

## Approvate le mozioni di maggioranza e opposizione, ottanta «no» da Ulivo e Rifondazione **Il compromesso sul G8 divide la sinistra** *Incontro Berlusconi-Rutelli: dialogo su Europa e riforme*

### GENOVA PER NOI E PER LORO

Gian Enrico Rusconi

**I**n prospettiva il G8 di Genova ha già cambiato l'identità e il senso di questo tipo di incontri. Potrebbe essere l'ultimo della serie. Non soltanto se, disastrosamente, dovessero verificarsi forme gravi di violenza o semplicemente si dovesse registrare una inaccettabile militarizzazione della manifestazione.

E' l'identità stessa del G8 infatti che è cambiata, appuntamento dopo appuntamento. Prima per l'ingenuità e la presunzione degli organizzatori di dare in 48 ore una risposta a gravissimi problemi planetari, giocando su un forte impatto simbolico. Poi per l'incapacità di dialogare con i contestatori, con il risultato di provocare a dimensione planetaria il più impressionante movimento anti-politico degli ultimi vent'anni.

Adesso l'Italia si trova a gestire questa difficile situazione, con imprevedibili complicazioni politiche interne. La responsabilità non cade su questo governo, perché l'agenda del G8 di Genova risale a parecchio tempo fa. Coinvolge l'Italia come tale, come partner del gruppo delle nazioni-leader. Rientra quindi tra quegli appuntamenti internazionali per i quali il governo in carica ha sempre chiesto e ottenuto un sostegno complessivo alla sua linea - un consenso bipartisan, come si dice. E' ancora fresco il ricordo del consenso che il governo Amato ha strappato all'opposizione di centro-destra, nonostante le molte reticenze e ambiguità al suo interno, per l'incontro di Nizza.

Ora invece la situazione è mutata. Il governo Berlusconi si presenta a Genova come esponente della sola maggioranza politica, la cui mozione non è stata bocciata o respinta dall'opposizione in Parlamento ma semplicemente tollerata con l'astensione. Quella che si è vista ieri alla Camera è stata l'ultima variante della «non sfiducia», tipica della Prima Repubblica.

Ma si sono registrati anche voti contrari alla maggioranza che aprono nuovi scenari. Chi ieri tra i Ds e nella Margherita ha votato contro la mozione della maggioranza non ha soltanto cancellato di fatto il patto (cui il centro-sinistra teneva tanto quando era al governo) per cui sui grandi temi di politica estera ci deve essere una intesa al di là delle parti. Consapevolmente o no, ha posto sul tappeto la ridefinizione di ciò che è «politica estera» in senso convenzionale, tradizionale, e ciò che invece - a torto o a ragione - tocca la sua stessa «visione del mondo» in tema di debito dei paesi poveri, di questione ambientale planetaria ecc. Problemi grossi - come si vede - per i quali l'incontro di Genova funziona più da detonatore che da risolutore. Ecco perché il G8, nella sua forma attuale, sono virtualmente finiti e la politica italiana è la prima a risentirne.



**SERVIZI**

**LO PSICODRAMMA DELLA MINORANZA**  
Senza una vera leadership, al voto in ordine sparso. Così fallisce l'opportunità di un accordo bipartisan  
Augusto Minorelli A PAGINA 3

**PERQUISITA LA CASA DEL CAPO DELLE TUTE BIANCHE**  
Tensione con la polizia, Casarini: è una provocazione. A caccia del «kit» con corazzette e bardature di gomma  
Renato Filzo A PAGINA 2

**PRIMO FACCIA A FACCIA DOPO LE ELEZIONI**  
Il premier: è andato bene. Il leader dell'Ulivo: «Sul programma economico ci sono forti distanze»  
Ugo Magri e Fabio Martini A PAGINA 7

**ROMA.** Il voto della Camera sul G8 consegna a Berlusconi un buon viatico per Genova, ma fotografa anche la prima clamorosa spaccatura dell'Ulivo. Ieri sono state infatti approvate le mozioni di maggioranza e opposizione: l'Ulivo ha abolito il riferimento alla Tobin tax (tassazione delle transazioni finanziarie internazionali), la Casa delle libertà il riferimento all'energia nucleare. Ma 80 deputati del centrosinistra hanno votato contro. Rutelli ha spiegato la spaccatura dell'Ulivo in un modo che suona come un rimprovero al capigruppo Violante e Castagnetti: «I documenti si potevano preparare meglio». Positivo l'incontro tra Berlusconi e Rutelli sull'Europa e le riforme.  
La Maffina, Novazio e Topelli  
ALLE PAGINE 2, 3 E 7

### SCUOLA



**MORATTI BLOCCA LA RIFORMA DEI CICLI**  
*Ritirati i decreti. A settembre in classe con la vecchia legge. Il riordino del sistema nel 2002. Divisi i sindacati*  
Galeazzi e Manol A PAGINA 8

## Montedison non convoca l'assemblea: «Opa ostile e prezzo inadeguato» **E' battaglia in Borsa sulla Hdp** **Patto rinnovato da 9 soci su 13**

**MILANO.** La lotta fra i grandi gruppi del capitalismo italiano procede fra nuovi scambi di colpi. Ieri il fronte di Mediobanca ha rinnovato il patto di sindacato di Hdp. L'intesa vale per 9 dei 13 soci originari: Mediobanca, Montedison, Generali, Gemina, Italmobiliare, Italcementi, Sinpar, Smeg International e Valint. Resta in dubbio, invece, il rinnovo da parte di Intesa Bci, Mittel, Pirelli e Sicind. La divisione fra i due schieramenti coincide con quella della lotta in corso per il controllo di Montedison, che ieri ha avuto un ulteriore sviluppo: il consiglio di amministrazione ha definito «ostile» l'Opa lanciata da Italcementi, «inadeguato» il prezzo, e ha preso tempo sulla richiesta dell'assemblea per cambiare il cda stesso, affermando che «la documentazione è inadeguata».

Baroni, Maggiore e Mancuso ALE PAGINE 4 E 5

### LA STORIA

#### QUANDO IL CORRIERE PASSA DI MANO

*Dalla famiglia Crespi ai guai finanziari della Rizzoli. Un romanzo italiano fra intrighi, salvataggi, inchieste e cordate*  
Filippo Ceccarelli A PAGINA 5

### ROMANZO



**MILAN KUNDERA IL DIZIONARIO INTIMO**  
*La nuova avventura dello scrittore: viaggio attorno alle parole chiave del suo mondo poetico*  
Milan Kundera ALE PAGINE 27 E 28

### TORINO



**SGARBI: L'EGIZIO A PALAZZO CAMPANA**  
*Vertice a Roma con il sindaco sul futuro del museo Chiamparino: questa ipotesi è interessante*  
Esteruola Minocci IN CRONACA

### CROTONE LA LORO IMBARCAZIONE RISCHIAVA DI AFFONDARE



**Salvati 700 profughi**  
In 700 cercavano di fuggire dalla miseria a bordo di una carretta del mare lunga trenta metri. Per tre giorni hanno viaggiato senza acqua né cibo. La loro odissea si è conclusa ieri sera nel porto di Crotone: sono stati raccolti da una nave della Marina, che li ha soccorsi in mare aperto, «strappandoli» al peschereccio, presumibilmente partito dalla Turchia, e che rischiava di affondare: a cento miglia dalla costa aveva incominciato a imbarcare acqua. Una delle donne, incinta di otto mesi, ha perso il bambino.  
Valenti A PAGINA 11

### ESAMI DI MATURITA'

## DIPLOMA REGIONALE ITALIANO

Massimo Luciani

**I**n un'intervista a questo giornale, l'onorevole Speroni ha anticipato la proposta di un disegno di legge costituzionale in materia di autonomie regionali. Uno dei punti caratterizzanti dovrebbe essere quello dell'istruzione, che verrebbe ampiamente regionalizzata. L'ipotesi si presta a qualche commento.

La prima cosa che colpisce è che il modello evocato da Speroni sia quello del Belgio: una scelta non molto felice, vista la difficoltà di tenere insieme le varie componenti etnico-linguistiche di quel paese. Quel che induce a riflettere, però, è che si avverta la necessità di intervenire proprio in materia di istruzione, e che la riforma sia proposta da chi si oppone alla legge costituzionale approvata dalla vecchia maggioranza di centrosinistra e che tra qualche mese sarà oggetto di referendum. Questa legge, infatti, è a dir poco generosa con le Regioni, in materia di istruzione. Il nuovo art. 117 inserisce l'istruzione tra le materie di competenza concorrente, e cioè fra quelle in cui le Regioni hanno competenza legislativa, anche se nel rispetto dei principi fondamentali stabiliti dalle leggi dello Stato.

Si potrebbe replicare che le «norme generali sull'istruzione» sono riservate, sempre dal nuovo art. 117, allo Stato. Ma sarebbe una replica molto debole, visto che l'articolo precedente dispone che alle Regioni che ne facciano richiesta la legge dello Stato può attribuire condizioni e forme particolari di autonomia, e che una delle materie in cui questa autonomia può essere «particolare» è proprio quella delle norme generali sull'istruzione. Certo, l'autonomia verrebbe sempre attribuita dalla legge statale, ma è evidente che, di fronte alla richiesta di una Regione forte, sarebbe politicamente molto difficile, per governo e Parlamento, resistere (anche qualora ne avessero voglia).

La prospettiva della regionalizzazione dell'istruzione (in particolare, dell'esame di maturità) ha scandalizzato molti esponenti del centrosinistra. In realtà, visto che la legge costituzionale di riforma delle autonomie regionali è stata votata proprio dalla maggioranza di centrosinistra, lo scandalo non sembra molto motivato. Semmai, questa reazione rafforza l'impressione che quella legge, votata a poche ore dallo scioglimento della Camera, sia stata poco meditata (quello dell'istruzione, del resto, è solo un esempio). E che la scelta, molto tattica e politica, di accelerare i tempi di riforma della Costituzione dimostri d'essere assai poco pagante, in prospettiva strategica.

### BUONGIORNO

di Massimo Gramellini

## Il Fagiolino Unico

**P**ER il vecchio liberale Raffaele Costa si tratta di un sopruso che legittima la disobbedienza civile. Ma chiunque abbia a cuore la libera manifestazione del pensiero o degli ortaggi non può che ribellarsi alla globalizzazione del fagiolino, appena decisa dai burocrati di Bruxelles. Finora il simpatico legume aveva goduto di una certa libertà d'azione: poteva crescere diritto o storto e scegliersi la tonalità di verde che più garbava alla terra che lo aveva partorito. Ma una direttiva firmata dal commissario agricolo Franz Fischler inaugura l'era del Fagiolino Unico, «turgido, dritto, senza fili né semi e largo esattamente 12 millimetri», una verdura perfettamente uriana.

A ogni mazzo di venti fagiolini è concesso il brivido di un'imperfezione, «purché limitata all'estremità del peduncolo». Quanto agli altri disgraziati, vengono deportati nella categoria dei subfagiolini se presentano «lievi difetti di forma», altrimenti in un terzo gruppo di reietti la cui sorte è avvolta in un inquietante mistero. Il superstito europeo sarà anche una conquista straordinaria, come d'altro canto il federalismo delle regioni. Se non fosse che queste meraviglie istituzionali, pensate per migliorarci la vita, si traducono sempre in un ampliamento esponenziale delle burocrazie che fanno pianificare e regolamentano. E ad andarci di mezzo siamo noi fagiolini.

## Prestito Personale

a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori  
**da 3 a 15 milioni entro 1 ora da quando entri nel Punto Forus**  
Numero Verde 800-928281  
Forus  
www.forus.it

## Preparazione Esami Universitari

**CEPU**  
Bravi si Diventa

ESTATE SERENA:  
ISCRIVITI A LUGLIO,  
PAGHERAI  
DA SETTEMBRE

Numero Verde  
800-331188

www.cephu.it







### LE ASSOCIAZIONI ECCLESIALI

Le cinquanta associazioni che presenteranno il 7 e l'8 luglio il loro manifesto chiedono, fra l'altro, la riforma dell'Onu, la cancellazione del debito dei paesi poveri, la lotta al commercio di armi, un impegno ad abolire i paradisi fiscali, una tassa sulle transazioni finanziarie internazionali (sul tipo della Tobin tax), l'impegno a rendere accessibili i medicinali anti-Aids a tutti coloro che in Africa sono infetti, la conferma degli accordi di Kyoto in tema ambientale (nella foto il card. Tettamanzi).

### I LILLIPUZIANI

Le richieste presentate ieri dalla Rete Lilliput (nella foto Fabio Lucchesi), una sigla alla quale aderiscono vari gruppi tra i quali il Wwf e Nigizia, sono simili a quelle delle associazioni cattoliche. Ma si segnalano in particolare per l'opposizione agli investimenti in sistemi militari, vedi «Scudo stellare», per la proposta di tassare i profitti delle multinazionali costituendo con il ricavato fondi per far fronte alla fame e alle malattie. E per la battaglia contro il dilagare degli organismi geneticamente modificati.



# Il manifesto cattolico: no al G8, no alla violenza

## «Andremo a Genova prima del vertice, ecco cosa chiediamo»

Marco Tosatti

CITTÀ DEL VATICANO

Il popolo dei cattolici il «G8» lo farà in anticipo a Genova sabato e domenica prossimi: per non suscitare neanche il sospetto di una collusione con coloro che - è stato sottolineato ieri in una conferenza stampa a Roma - «non escludono la violenza, o la includono» nelle loro prospettive di protesta. L'hanno deciso e annunciato le oltre cinquanta sigle che racchiudono il mondo cattolico: dall'Azione Cattolica a Sant'Egidio, dalle Acli alla Focsiv e all'Agesci e a tutte le organizzazioni missionarie; senza dimenticare il Comitato per il Debito Estero, della Conferenza Episcopale, il cui principale responsabile, Riccardo Moro guidava l'incontro alla stampa alla Radio Vaticana. I cattolici vanno a Genova prima del Summit della Terra, e il vanno con un loro manifesto, che sarà consegnato al segretario generale degli Affari Esteri, Umberto Vattani, affinché lo faccia giungere al

presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi in vista del «Summit» di Genova. Il «Manifesto» l'hanno redatto gruppi di giovani, dai venti ai venticinque anni delle associazioni cattoliche, coordinati da Riccardo Moro; hanno stilato un elenco di offese alla vita legate alla responsabilità del «G8». Guerra, Debito Estero e Povertà sono i tre ambiti-contenitori delle proposte, alcune generali - riforma dell'Onu, rafforzando «democrazia, autorevolezza ed efficacia»; altre più specifiche: non sprecare denaro (è stato citato lo Scudo spaziale), combattere davvero il mercato delle armi. Oltre a cancellare tutto il debito estero dei paesi poveri, i cattolici propongono anche di devolvere lo 0,7 per cento del Pil dei paesi ricchi per finanziare lo sviluppo; e poi di tassare le transazioni valutarie, la cosiddetta «Tobin tax»; e in campo ecologico, non solo ratificare e applicare l'accordo di Kyoto, ma andare oltre. Infine, una politica farmaceutica diversa: «Vorremmo fossero multipli-



I ministri dell'Interno e degli Esteri, Claudio Scajola e Renato Ruggiero

cati gli sforzi per rendere i farmaci per la cura dell'Hiv accessibili a tutti coloro che sono infetti in Africa, e regole che consentano la produzione e la distribuzione di medicinali a costi sostenibili per le popolazioni più povere. Non manca una battuta verso il

Governo: non bastano le «iniziative spot» tipo fondo per l'Aids annunciato da Berlusconi. «Non sono inutili, ma lasciano il tempo che trovano se non si modificano le regole e i giochi». «Sentinelle del mattino: guardiamo il G8 negli occhi» è lo

slogan dell'incontro di sabato prossimo: «ma il G8 in quella data non è ancora lontano? Il motivo è che «non possiamo avere nessuna possibilità di collusione con chi non esclude» include metodi di carattere violento - ha detto Luigi Bobba delle Acli - Sembra che gli attori in campo siano il governo e la polizia da una parte e le tute bianche dall'altra. Noi vogliamo dare voce a un G8 della gente normale, che vuol giocare la partita per garantire un diritto alla vita per tutti. Ma non si indebolisce il fronte, anticipando l'incontro cattolico a sabato domenica prossimi: «Non c'è assolutamente la volontà di smarcarsi dal G8. Socialista, non si fa politica solo in piazza; se andare in piazza serve, ci andiamo; ma se questo comporta il rischio che qualcuno finisca in coma, o addirittura perda la vita... noi siamo gente che lavora per la vita, non contro. Anche se possiamo essere fraintesi». Ma Genova è solo una tappa:

«Dal 23 luglio in poi continueremo a chiedere una risposta ai punti del Manifesto ai nostri governi». Una grande kermesse, quella cattolica, sotto l'egida del cardinale arcivescovo di Genova, Dionigi Tettamanzi. A cardinale risponde cardinale: Michele Giordano, da Napoli, lancia un allarme sugli inquietanti interrogativi della globalizzazione: ne sottolinea l'incertezza e il «disorientamento» causati e dice «non ad un nuovo colonialismo». Elenca i problemi che richiedono un «discernimento etico», in assenza del quale si crea «una mannaia contro le piccole comunità, aumentando le differenze tra ricchi e poveri e la concorrenza ingiusta, che pone le nazioni deboli in una condizione di inferiorità sempre più marcata». Non cita il G8, ma afferma che la globalizzazione «non può essere un nuovo tipo di colonialismo, ma deve invece rispettare la diversità delle culture e la promozione di ogni essere umano».

### Arriva il «kit»

### Come costruirsi corazze e scudi

dall'invito a GENOVA

Al supermercato della guerriglia bastano 29.920 lire per sentirsi un vero compariato del comandante Marcos. Nelle pieghe della protesta contro il G8 c'è anche un angolino per il business: ci si è infilata una ditta di Mignanago, la Icca, che normalmente si occupa d'abbigliamento antiterroristico e che mette in vendita, via Internet, un kit-base da Tuta Bianca: una tuta, appunto, un casco per proteggersi da eventuali manganellate, occhiali a tenuta ermetica per evitare l'azione del lacrimogeno. Nessuno potrà più dire: «Arriva la rivoluzione e io non so neppure che cosa mettermi». Al prezzo d'una pizza ed una birra sei pronto a scendere in piazza vestito come il faut.

Se, poi, preferisci il fai da te, basta salire sino agli impianti sortivi del Legaccio dove i giovani del centro sociale Terra di Nessuno danno, in queste ore, lezioni di applicazioni tecniche. Diddascalci, precisi: «Per costruire gli scudi si devono acquistare fogli di plexiglass da 3 metri per 2,10, spessi un centimetro. Gli angoli si lisciano e si foderano in gomma piuma, per evitare di farsi male. Certo, non sono come quelli dei poliziotti, rettondi, concepiti per l'attacco che costano un casino. Le protezioni sono ormai collaudate da 100 piazzisti genovesi. Queste sono provocazioni».

E il timore va nel mondo: il dipartimento di Stato Usa mette in guardia i cittadini americani dal venire a Genova dal 20 al 22 luglio. A chi proprio non potrà fare a meno del viaggio, elargisce consigli da coprifuoco: «Comportarsi con precauzione, evitare assembramenti, leggere la stampa locale per tenersi informati». Casarini torna alla perquisizione a tuona: «Questo è il dialogo che il governo Berlusconi ci propone. Che cosa ha da dire, il marito, Ruggiero? E' prassi normale degli antidemocratici rispondere alla protesta con l'intimidazione. Lo facevano ai tempi del duce e del re, lo rifanno oggi. In quell'appartamento abbiamo dormito in sei, tra letti e divani, per due notti. Noi che arriviamo da fuori, dobbiamo ricorrere all'appoggio dei fratelli e delle sorelle che vivono qui. Ecco il nostro reato: non poterci permettere d'alloggiare sull'European Vision».

Capitolo a parte, le maschere antipoliziesche. L'esercito dei signoristi confessa di averne pochine: «Quelle davvero efficienti, del tipo usato dall'esercito israeliano, le ho portate io dalla Germania - confessa Chiara Casarini -. Nero, fillo verde scuro, perfetto. Non si tratta di materiale vietato, ma quando la polizia ha passato ai raggi x la mia valigia e le ha viste, mi ha buttato tutto all'aria: volevano a tutti i costi sapere che cosa ci faceva una ragazza con quella roba. Gli ho risposto: «Servono ad un mio amico che dipinge quadri con colori tossici». Storcendo un po' la faccia, mi hanno fatto passare. Solo pochi eletti con gli occhi asciutti, e gli altri? Costretti a piangere? «Abbiamo anche altre maschere, seppure meno sofisticate. Sono antipolvere, ma un po' ripariano anche dai gas». Durante l'addestramento utilizzano quelle: «Chi le indossa deve innanzitutto vincere la difficoltà a respirare con questi aggeggi sulla faccia. Superare la tensione».

E, poi, tutti dietro i «gommoni», strutture che collegano camere d'aria da camion gonfiate con cui replicare alla reazione delle forze dell'ordine. «Per evitare ciò che è successo altre volte quando i poliziotti facevano «saltare» le connessioni con i manganelli e s'infilavano nei varchi aperti, abbiamo rinforzato gli snodi». Gli scontri di Napoli non sono mica stati inutili: nella rivoluzione, più ancora che nella vita, sbagliando s'impara. [re. ri.]

### NUOVO ALLARME DAGLI USA «AMERICANI, NON ANDATE A GENOVA DURANTE IL SUMMIT»

## Tute bianche: basta provocare Perquisita la casa del leader

retrostena

Renato Rizzo

Invitato a GENOVA

SONO le 18 quando squilla il cellulare di Luca Casarini, leader delle Tute Bianche: lui, come se l'avesse punto un calabrone, alza il braccio per zittire i compagni che gli stanno attorno nel centro sociale Terra di Nessuno sulle alture della città. Poi urla: «La polizia sta perquisendo casa nostra, andiamo». Un attimo. Decine di giovani escono dall'officina nella quale stavano preparando le protezioni in gommapiuma e gli scudi in plexiglass che il 20 giugno dovranno accoglierli nell'attacco alla zona rossa. Saltano su auto e motorini: una slavina di rabbia che rotola sino al centro storico. Via San Donato 7: venti metri da piazza delle Erbe, trenta dal commissariato Centro, nell'angolo del carruggi della vecchia Genova. I ragazzi si trovano di fronte una decina di agenti in divisa schierati lungo la strada, li ignorano. Divorano senza fermarsi i cinque piani di scala che li portano all'appartamento intestato a due di loro nel quale Casarini e alcuni compagni hanno dormito le due scorse notti.

Ecco, nel racconto del portavoce delle Tute Bianche, il film d'un quarto d'ora di furia e di tensione: «La porta dell'appartamento è spalancata, davanti a noi un gruppo di uomini in borghese. Mi sembra di riconoscere alcuni signori che, in questi giorni, ho visto più d'una volta seguirli mentre giravo per la città. Domando: «Che cosa volete?». La risposta è in un papiro pieno di timbri nel quale sta scritto: perquisizione ai sensi dell'articolo 41 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza. Vale a dire: c'è il sospetto che in queste stanze siano nascosti esplosivi ed armi».

Casarini incalza: «Chi siete? Ucciggi, Digos, Sisto?». Replica degli agenti: «Niente di tutto questo, noi generalmente ci occupiamo di sequestri». Il controllo è finito, la polizia se ne va senza aver trovato ciò che cercava. «Ha sequestrato alcuni volantini del Genoa Social Forum - si lamentano le Tute Bianche - ma soprattutto, ha violato la privacy di alcuni computer che appartengono a chi abita qui».

Una folla di giovani dei centri sociali si stipa con furia all'inter-

### TOBIN TAX LA TASSA E IL SUO INVENTORE

ROMA. La Tobin Tax è stato l'argomento più discusso dell'ultimo dibattito parlamentare, dopo la mozione, presentata dall'Ulivo e quella di Rifondazione comunista, maggioranza e opposizione si dividono sulla politica fiscale. James Tobin, l'economista premio Nobel per l'economia nel 1981, dal quale l'imposta prende il nome, propose nel 1972 l'introduzione di una tassa sulle transazioni valutarie al fine di ridurre i movimenti finanziari a carattere puramente speculativo. Un simile provvedimento fiscale richiede necessariamente una cooperazione internazionale per essere efficace, in quanto se adottato unilateralmente non farebbe che allontanare i capitali verso mercati più liberi. È stato stimato che l'introduzione della Tobin tax potrebbe generare dai 200 ai 300 miliardi di dollari l'anno. I proventi potrebbero poi essere utilizzati per risolvere i problemi internazionali più urgenti, come la povertà e le malattie. [Ansa]

no di quest'appartamento di due camere, cucina e bagno. Arriva anche l'avvocato Taddei, del pool dei legali che, per conto del Gaf, dovrà tutelare i contestatori da qui ai giorni del G8. Una voce innesca un nuovo ribollire di protesta: «Hanno bloccato un paio di compagni, non li fanno più uscire dalla Questura». La tensione cre-

sce. Arriva sino alla soglia dell'auditorium del Carlo Felice dove anche l'avvocato Taddei, del pool dei legali che, per conto del Gaf, dovrà tutelare i contestatori da qui ai giorni del G8. Una voce innesca un nuovo ribollire di protesta: «Hanno bloccato un paio di compagni, non li fanno più uscire dalla Questura». La tensione cre-



Luca Casarini, leader delle Tute Bianche, dopo la perquisizione da parte della Digos

l'appartamento è scatta la perquisizione. Uno dei 50 controlli che la polizia compie ogni giorno, e che s'intensificheranno quanto più ci si avvicina alla settimana cruciale del Summit. «Sentiamo forte sul collo il fiato della Digos», denuncia Matteo Jade degli zappisti genovesi. «Queste sono provocazioni».

E il timore va nel mondo: il dipartimento di Stato Usa mette in guardia i cittadini americani dal venire a Genova dal 20 al 22 luglio. A chi proprio non potrà fare a meno del viaggio, elargisce consigli da coprifuoco: «Comportarsi con precauzione, evitare assembramenti, leggere la stampa locale per tenersi informati». Casarini torna alla perquisizione a tuona: «Questo è il dialogo che il governo Berlusconi ci propone. Che cosa ha da dire, il marito, Ruggiero? E' prassi normale degli antidemocratici rispondere alla protesta con l'intimidazione. Lo facevano ai tempi del duce e del re, lo rifanno oggi. In quell'appartamento abbiamo dormito in sei, tra letti e divani, per due notti. Noi che arriviamo da fuori, dobbiamo ricorrere all'appoggio dei fratelli e delle sorelle che vivono qui. Ecco il nostro reato: non poterci permettere d'alloggiare sull'European Vision».

## «Allargare questi vertici al G20»

### Ruggiero: non guardare solo ai paesi ricchi

Emanuele Novazio

ROMA

«Perché non aggiungere al G8 anche un G20, perché non promuovere la riunione dei capi di Stato e di governo di 20 Paesi i cui ministri finanziari già si incontrano periodicamente, e che rientrano nei meccanismi del Fondo Monetario Internazionale? Ognuno di loro rappresenta molti altri Paesi, e al G20 si potrebbe dunque parlare e confrontare il massimo di nazioni possibile: il mondo intero, quasi». E' all'insegna di «una vecchia idea personale» rilanciata dalla rovente attualità del vertice di Genova, la prima volta di Renato Ruggiero alla Commissione Esteri della Camera presieduta da Gustavo Selva. Perché ad illustrare questa idea è una convinzione, soprattutto: «I vertici non devono essere soltanto riunioni fra Paesi ricchi ma devono essere sempre più aperti agli altri, ai poveri», dice il mini-

stro degli Esteri presentando ai 20 membri della Commissione la via italiana al G8.

C'è spazio anche per sottolineare la preoccupazione di fronte alla crisi in Medio Oriente e la soddisfazione per la ripresa del dialogo fra albanesi e slavi in Macedonia, in un'audizione interrotta dopo due ore per il sovrapporsi di altri impegni e che andrà completata nelle prossime settimane, dunque. Ma il nodo è un G8 ormai sull'angolo, adesso che all'appuntamento genovese mancano due settimane appena: «Ho partecipato ad altri sette vertici, fra gli Anni 70 e gli Anni 80», ricorda Ruggiero, «e noto oggi un cambiamento radicale nella preparazione. All'inizio eravamo pochissimi ad occuparcene, ma via via le dimensioni sono diventate sempre più estese».

Fino al G8 di quest'anno, che sotto molti aspetti è un balzo e che anche per questo si suddividerà in più riunioni: quella dei

ministri finanziari, sabato e domenica a Roma, dedicata all'esame dell'economia mondiale; e dei ministri degli Esteri, il 18 e il 19. Il vertice vero e proprio sarà aperto, il 20, da una riunione inedita che darà il segno a Genova. L'incontro, presieduto da Berlusconi, fra il Segretario generale dell'Onu Kofi Annan, il presidente di turno dell'Unione Europea, il belga Guy Verhofstadt, il presidente della Commissione Romano Prodi, i direttori generali della Fao, dell'Organizzazione mondiale della Sanità, dell'Organizzazione del commercio mondiale, e i rappresentanti di alcuni Paesi particolarmente significativi nel dialogo fra ricchi e poveri: i presidenti di Nigeria, Sud Africa e Algeria (che hanno lanciato il piano di sostegno e sviluppo africano), del Mali (l'Africa più povera) e del Bangladesh (in rappresentanza dei 49 Paesi meno sviluppati).

In questo articolo, pubblicato da «Global» sul numero di febbraio, l'attuale ministro degli Esteri Renato Ruggiero aveva anticipato la sua idea ripetuta ieri in commissione Esteri

«Il meccanismo non è ancora perfetto, ma non si può più dire che quello di Genova sarà un incontro di soli ricchi. Questo vertice sarà un processo articolato, che segna un grande cambiamento rispetto agli anni in cui i 7 grandi discutevano fra loro», spiega Ruggiero in Commissione. Anche l'agen-



da dei lavori coincide con quella richiesta da Kofi Annan e concentrata sui problemi della povertà: annullamento del debito, apertura degli scambi, costituzione di un fondo per la lotta all'Aids e alle malattie epidemiche, tutti temi sui quali l'Italia è in posizione di avanguardia.



IDUE DOCUMENTI APPROVATI A MONTECITORIO



1) Adottare misure di sicurezza per assicurare lo svolgimento del G8 in maniera pacifica e al prestigio dell'Italia.  
2) Garantire la libertà di manifestazione ai cittadini se essa è pacifica e non violenta.  
3) Impegnarsi perché al vertice di Genova venga discussa la cancellazione del debito dei paesi più poveri.

LA MOZIONE DELLA MAGGIORANZA

4) Prevedere la possibilità che ai prossimi summit partecipino i principali paesi in via di sviluppo.  
5) Appoggiare il programma dell'Onu di lotta all'Aids e alle altre malattie endemiche.  
6) Collaborare con i partner europei per l'approvazione del protocollo di Kyoto sull'ambiente e favorire un più stretto dialogo con gli Usa su questo tema.

APPROVATA CON 273 SÌ, 50 NO, 254 ASTENUTI

LA MOZIONE DELL'ULIVO

1) Rafforzare il dialogo con gli organismi non governativi, garantendo una reale possibilità di manifestazione pacifica delle idee.  
2) Lavorare per ottenere il consenso dei partner del G8 sulla cancellazione del debito e sull'apertura commerciale ai paesi più poveri.  
3) Valutare iniziative di coinvolgimento nei prossimi vertici del Parlamento dei paesi del G8 e di altri paesi democratici.

APPROVATA CON 238 SÌ, 11 NO, 254 ASTENUTI



# Intesa fra i Poli sul G8, con il no di ottanta ulivisti

## Ruggiero: c'è un consenso ampio, i contestatori ne tengano conto

Amedeo La Maffina  
ROMA

Il voto della Camera sul G8 consegna a Berlusconi un buon viatico per Genova e fotografa la prima clamorosa spaccatura dell'Ulivo, un modo diverso di intendere l'opposizione al governo.

Prima una lunga e inutile trattativa per concordare un documento comune, poi la decisione: ogni schieramento vota la propria mozione ma si estende su quella presentata dagli altri. L'Ulivo ha abolito il riferimento alla Tobin tax (tassazione delle transazioni finanziarie internazionali), la Casa delle libertà il riferimento all'energia nucleare. Così sono passate le mozioni - per la verità molto simili - della maggioranza e dell'opposizione, bocciata invece quella di Rifondazione comunista che negava la stessa legittimità del G8 a discutere dei problemi dei Paesi poveri.

L'accordo è stato definito «bipartisan», nonostante ben 80 parlamentari dell'Ulivo, e di tutti i gruppi, abbiano votato contro le indicazioni dei propri capi-

gruppo. In ogni caso, per il ministro degli Esteri Ruggiero il governo «va più forte a Genova sia nei confronti degli altri Capi di Stato e sia del manifestante». Il ciò avviene dopo un'aspra e difficile campagna elettorale, ma al primo importante appuntamento parlamentare si è riusciti a trovare «la più ampia convergenza possibile». Certo, ha aggiunto Ruggiero, resta il rammarico per non aver raggiunto «la piena unanimità» con un documento comune: «E', comunque, un progresso ed un segno nella giusta direzione. Il dato di fatto è questo: esiste una grande unità delle forze politiche italiane sui temi del G8, che lo stesso Genoa Social Forum non potrà non riconoscere».

Sì, la politica estera deve essere «condivisa», ha osservato Violante, ma così non lo pensano quegli deputati che hanno votato «no», vedendo nell'astensione reciproca un primo atto di un'opposizione morbida e «inciusata» al governo Berlusconi. Quaranta i dissidenti. Mussi ha contestato che si sia trattato di un voto bipartisan, come invece ha detto Violante. Sembrava che l'ex capogruppo del Ds volesse prendere

**Alla Camera  
astensioni incrociate  
dei due schieramenti,  
approvate entrambe  
le mozioni  
Bocciata quella  
di Rifondazione  
che chiedeva  
l'abolizione dei vertici**

le distanze da Violante e riproporre le divisioni della Quercia in vista del congresso. Poi lo stesso Mussi ha precisato di avere sbagliato a votare contro la mozione della maggioranza. Lo stesso errore che ha commesso l'ex ministro Turco. Tutti gli altri hanno invece voluto marcare una posizione di netta contrapposizione: non si doveva cadere sulla Tobin tax. Alfiero Grandi, esponente della sinistra Ds, è stato il più esplicito: «È stato un chiaro segnale al mio partito e all'Ulivo che accordi trasversali non si fanno. La mozione della maggioranza ha dei punti inaccettabili e, dopo quello che il Polo ha fatto nella precedente legislatura contro di noi, è bene che la distinzione tra maggioranza e minoranza sia netta. Per altro, la Casa delle libertà ha sempre sostenuto che se a Genova va male è colpa dell'Ulivo mentre se va bene è merito loro».

Su questa linea tutti i Verdi, il Pdci, la sinistra interna del Ds, molti veltroniani, diversi dalemiani, venti deputati della Margherita, compreso Paolo Gentiloni, il braccio destro di Rutelli. Già Rutelli, l'ex candidato premier dell'Ulivo ha definito «complessiva-

mente positivo» il voto della Camera e ha spiegato la spaccatura dell'Ulivo in un modo che «come un rimprovero al capigruppo Violante e Castagnetti: «Se sui documenti si lavora per tempo, si trova una chiara convergenza o si trova una chiara divergenza. I documenti si potevano preparare meglio».

La difesa di Violante è stata tutta puntata sul senso di responsabilità che l'opposizione deve dimostrare quando è in discussione la politica estera del Paese. «Il G8 è uno dei grandi avvenimenti del mondo. Siamo stati noi dell'Ulivo a porre il dibattito in aula, e alla fine si è convenuto, da parte dell'assemblea, sulle nostre posizioni. È importante - ha aggiunto Violante - che il governo si presenti con una posizione unitaria sulla scena internazionale. La politica estera deve essere «condivisa». Molto polemico con questa posizione il capogruppo del Pci Giordano per il quale «veramente incredibile che su temi di così grande rilevanza come il governo del mondo e la globalizzazione, Berlusconi e l'Ulivo abbiano punti in comune. In questa maniera si rende sempre più credibile l'opposizione alla destra».

OPPOSIZIONE LACERATA TRA «MEDIATORI» E «INTRANSIGENTI ANTI-INCUSO»

# Centrosinistra senza bussola

## Al voto in ordine sparso, incertezza sulla leadership

retrosena

Augusto Minzolini

ROMA

SEDUTO su una poltrona del Transatlantico di Montecitorio, Pierluigi Bersani, ex ministro dell'Industria dei governi dell'Ulivo, ha l'aria di chi guarda con distacco le cose della vita, anche quelle che lo toccano più da vicino. Da qualche ora il centrosinistra ha dato ancora una volta prova della sua capacità professionale a dividersi su tutto. L'Ulivo non solo non è riuscito a trovare un'intesa con la maggioranza sulla mozione sul G8 (mentre nella scorsa legislatura il Polo aveva adottato una logica bipartisan sulla politica internazionale), ma non ha avuto una posizione compatta neppure sull'astensione sul documento del governo. Infatti un'ottantina di parlamentari hanno votato contro. «Forse l'ho fatto anch'io - si confida Bersani - perché mi sono sbagliato». Poi, in uno slancio di sincerità ammette: «Può darsi davvero che siamo in stato confusionale. Ma poi tutto questo è così importante? Quando litighiamo davvero tra noi non usciamo dall'aula con un'aria dinoccolata, litighiamo pure in Transatlantico».

In questa sorta di introspezione punitiva in cui esista solo il congresso del Ds, il passo indietro di D'Alema, la leadership di Rutelli, all'Ulivo della politica estera non interessa un fico secco. È un problema da psicodrammi, o meglio un vero psicodramma in cui tutto viene giocato pensando alle logiche interne,

IL GENOA SOCIAL FORUM ATTACCA L'ULIVO

GENOVA. «È un regalo che l'Ulivo ha fatto a Ruggiero che si rifiuta di applicare la totale cancellazione del debito per le nazioni povere. È incredibile - ha commentato il portavoce del Genoa Social Forum, Vittorio Agnoletto - come in cambio di un qualche accordo trasversale sul piano istituzionale si sia rinunciato ad inserire nella mozione dell'Ulivo la Tobin tax, ossia la ricerca di una forma per tassare le transazioni finanziarie all'estero. Si tratta di un elemento minimo di giustizia sociale che permetterebbe di redistribuire la ricchezza».

Secondo Agnoletto, quanto avvenuto in Parla-

mento attraverso il voto incrociato sulle mozioni tra maggioranza e Ulivo «è un fatto estremamente grave che segnala la ormai assoluta totale distanza del dibattito politico e istituzionale dal mondo sociale e del mondo contro la globalizzazione». «È incredibile - ha aggiunto il portavoce del Gsf - l'insensibilità dimostrata anche dall'Ulivo verso un movimento che raccoglie il consenso di ampi strati della società. Per altro il movimento antiglobalizzazione sottolinea l'importanza del voto contrario all'indicazione di partito degli oltre 70 parlamentari dell'Ulivo».

Luciano Violante  
capogruppo del  
Ds alla Camera  
«È importante  
che l'esecutivo  
si presenti con  
una posizione  
unitaria sulla  
scena  
internazionale.  
La politica estera  
deve essere  
condivisa».



alla politica ma alla scienza di Freud e Jung: per cui c'è un'anima dei ds e dell'Ulivo che vota sempre «no» per un riflesso condizionato anti-dalemiano, per un avversione profonda nei confronti delle attuali gerarchie uliviste, o perché è a priori - come spiega il diessino Grandi - «contro ogni inciuto con Berlusconi».

In questa situazione è ovvio che il tentativo di Rutelli di presentarsi da Berlusconi come

**Mussi ammette: sì, ho premuto il tasto sbagliato Sabatini: io non prendo ordini, se Violante vuole che segua le sue indicazioni, deve riuscire a convincermi**

il leader dell'opposizione nel pomeriggio di ieri è apparso quasi patetico. Non per nulla il premier, dopo aver ricevuto la richiesta d'incontro dall'ex-sindaco di Roma, ha allargato il colloquio a tutti i capigruppo dell'opposizione: da Violante, a Castagnetti, al rappresentante di Rifondazione. Un modo per sottolineare, indi-

rettamente, le divisioni nell'opposizione. Anche nell'incontro con Rutelli il premier ha fatto pesare l'incapacità dell'opposizione a dimostrarsi un interlocutore credibile. «E' stato un bel dibattito - ha detto il Cavaliere al suo interlocutore - peccato che abbiate perso l'occasione per dimostrare che in politica estera siete capaci di seguire una logica bipartisan. Noi nella scorsa legislatura siamo riusciti a farlo e in più in un'occasione i nostri voti erano indispensabili per garantire la maggioranza».

Un buffetto dato sulla guancia dell'ex sindaco di Roma che nella realtà somiglia tanto ad un schiaffo. Del resto che dovrebbe fare il Cavaliere: non si compiace delle divisioni dell'opposizione, ma in fondo non sa ne dispiace neppure. «Versano in una crisi strutturale», osserva il ministro Marzano. «Hanno degli atteggiamenti incomprensibili», rincara Giuliano Urbani. Mentre un altro membro del governo, Seppe Pisano, si addentra in un'analisi che

richeggia molto i discorsi del Cavaliere di queste settimane: «Sono divisi e la Quercia e la Margherita si combattono per conquistare l'egemonia. In più debbono lasciare aperti dei varchi a sinistra: prevedo che nei prossimi mesi il baricentro dell'Ulivo si sposterà a sinistra. E' fatale, hanno tentato di uccidere Bertinotti, non ci sono riusciti e ora debbono fare i conti con lui».

In queste condizioni il premier preferisce attendere e far rispondere a Rutelli dal suo portavoce, Bonaiuti. In fondo è l'atteggiamento di chi non sa ancora con chi parlare come ripete spesso in queste settimane: «Sono in stato confusionale. D'Alema si è imbroghito e Rutelli non ha carisma per cui...». Per cui, appunto, al Cavaliere conviene incontrare e parlare con tutti i galli che cantano nell'Ulivo, per dare a tutti lo stesso messaggio: «La campagna elettorale è alle spalle. La guerra è finita. Dobbiamo dialogare». Prima e poi qualcuno lo racconterà.

GLORIA BUFFO (SINISTRA DS)

# «L'astensione, che errore: per farsi ascoltare servono posizioni nitide»

ROMA

SUL primo atto importante del Parlamento era necessario un voto netto e nitido. Il centrosinistra non poteva e non doveva astenersi sulla mozione della maggioranza. E' stato un errore. In questo modo si dà un messaggio confuso e contraddittorio. Non vorrei che l'opposizione sia partita con il piede sbagliato. Gloria Buffo, esponente di punta della sinistra Ds, non ha seguito le indicazioni del suo capogruppo Violante. Si è rifiutata di astenersi e ha votato «no» come altri 80 deputati dell'Ulivo.

Onorevole Buffo, la spaccatura nel centrosinistra è un segnale al suo partito e all'Ulivo, come dire «nitida opposizione inciuciata»?

«Guardi, dialogare è sempre un fatto salutare, non negativo. Ma devono rimanere chiare le differenze, e in questo dibattito sul G8 le differenze con la destra sono emerse chiaramente. La casa delle libertà ha un approccio diverso ai problemi della globalizzazione, e su questo terreno la sinistra, in tutto il mondo e in Europa, ha una posizione ben precisa sulla Tobin tax, la tassazione sulle transazioni finanziarie internazionali. Ecco, di fronte alla richiesta della maggioranza di eliminare dalla nostra mozione il riferimento a questa tassa, beh, l'Ulivo doveva dire no e poi no. Invece...».

Invece è stata accontentata per favorire un accordo bipartisan. Non le sembra un buon

motivo? Oppure sono prove di una «opposizione di Sua Maestà»?

«Che tipo di opposizione verrà fuori nei prossimi mesi e anni è ancora presto per dirlo. Certamente oggi (ieri per chi legge) è stato messo un palette ben preciso. Gli 80 deputati che hanno votato «no» non sono solo i Verdi e il Pdci. I quali un voto contro era prevedibile. Gli quaranta diessini e venti della Margherita. E tra i diessini ho visto i nomi non solo della sinistra interna, ma anche di dalemiani e veltroniani. Insomma, il disagio è stato ampio e trasversale».

Scusi, ma prima di votare non si avete parlato all'interno dei rispettivi gruppi?

«No, non si è discusso. Forse perché non c'è stato il tempo, forse l'occasione di un confronto bisognava trovarla. Non saprei dirle perché il mio capogruppo è andato avanti con questa linea. Vorrei precisare che io non sono per un'opposizione



preconcepita, scriteriata. Ma le nostre posizioni devono essere capaci di parlare all'esterno del palazzo. Vogliamo alimentare un bipolarismo chiaro, senza mediazioni in cui tutte le idee sono eguali. Non si può fare confusione sul modo di intendere il mercato e la globalizzazione».

Gloria Buffo, esponente storica della sinistra diessina

Insomma, la vostra attenzione è più rivolta alla piazza di Genova che ad una corresponsabilità in politica estera. E' così?

«Che vuol dire "politica estera condivisa"? Stiamo parlando di modi diversi di guidare la globalizzazione, la maggioranza c'ha chiesto di mettere da parte la Tobin tax. E poi come possiamo rendere comprensibile alla gente le nostre posizioni, astenendoci? Scomparendo tutti dentro lo stesso calderone? E' logico che noi vogliamo dialogare con tutti coloro che, pacificamente, andranno a protestare a Genova contro il G8. E per fare questo occorrerà votare contro la mozione del centrodestra».

**BELL'EUROPA**  
con lo speciale  
**CORSICA**

**IN DONO**

EDITORIALE  
GIORGIO MONDADORI  
La bellezza  
della qualità



IL RIASSETTO DEL MERCATO DELL'ENERGIA

D'AMATO: CONFINDUSTRIA RESTA NEUTRALE

Nessuna presa di posizione da parte di Confindustria sull'offerta pubblica d'acquisto lanciata da Fiat, Edf e soci su Montedison. Lo ha confermato il presidente Antonio D'Amato in visita ieri a Parigi. La posizione «è ovviamente di neutralità perché sono tutti componenti del nostro tavolo - ha affermato D'Amato -. Riteniamo importante che nel capitalismo italiano ci sia un po' di movimento perché è rimasto un po' troppo ingessato. Resta la questione di fondo della diversa velocità dei livelli di liberalizzazione in Europa».



IL TAR SULLE GENCO: CAPITALE PUBBLICO SOTTO IL 30%

Resta in vigore il tetto del 30% alla partecipazione di capitale pubblico nei soggetti in corsa per l'acquisto delle centrali Enel. Il Tar del Lazio ha respinto il ricorso del consorzio Italtel (municipalizzate di Roma, Milano, Torino e Atel), contro il decreto che fissa il limite. Italtel aveva presentato il ricorso lo scorso gennaio contestando il provvedimento varato dal governo nel novembre del 2000. La decisione agevolerà probabilmente le procedure finali della gara per l'acquisto di Elettrogen.

# Montedison: offerta ostile, prezzo incongruo

## Respinta la richiesta di Fiat-Edf di convocare l'assemblea

Paolo Baroni  
MILANO

Montedison alza le barricate. Dopo che Italenergia ha conquistato già da lunedì scorso il 52,09% del capitale, ieri è stata la volta della presa di posizione del consiglio d'amministrazione della società finita nel mirino di Fiat, Edf e soci. Dopo aver venduto in tutta fretta, domenica a tarda sera, la quota di controllo della Fondiaria ed un pacchetto del 35% della Burgo ricavando 2200 miliardi, ieri il cda di Luigi Lucchini ha definito l'Opa ostile ed il prezzo dell'offerta stessa inadeguata. Non solo, ma ha anche respinto la richiesta di convocazione urgente dell'assemblea sociale avanzata dai nuovi azionisti di maggioranza. Mosse scattate, senz'altro attese dal fronte Fiat-Edf, e che non fanno altro che protrarre nel tempo un braccio di ferro che però ha già un vincitore: i nuovi azionisti.

Tre i punti di «resistenza» di Montedison. I primi due, la modalità dell'Opa e il prezzo. «Il consiglio di amministrazione di Montedison spa, riunitosi sotto la presidenza del cavaliere del lavoro Luigi Lucchini - è scritto nella nota ufficiale - ha iniziato l'esame della comunicazione notificata da Italenergia nella serata del 2 luglio relativamente all'offerta pubblica sul 100% del capitale ordinario di Montedison. Il consiglio all'unanimità ha considerato «ostile» l'offerta ed ha rilevato molteplici profili di dubbio legittimità e comunque di mancanza di chiarezza e di adeguato livello di informazione dell'offerta, oltre che della più complessa operazione in cui essa si iscrive. Ciò vale anche per quanto riguarda la determinazione stessa del prezzo di offerta». Al riguardo viene citata una relazione dell'advisor Goldman Sachs che confermerebbe «la significativa inadeguatezza del

prezzo di offerta».

Altro capitolo, le nuove norme sull'energia. Partendo dal decreto anti-Edf, che proprio ieri ha ricevuto al Senato il primo semaforo verde, vengono annunciate iniziative di tipo legale. Il cda Montedison, infatti, sostiene che «l'operazione, sotto diversi aspetti, sembra eludere il decreto legge 192/2001 contenente disposizioni urgenti per salvaguardare i processi di liberalizzazione dell'energia». «Alla luce di tutto quanto sopra», spiega la nota diffusa ieri sera da Piazzetta Bossi, il cda «ha dato mandato ai propri legali per intraprendere nelle sedi competenti le più opportune iniziative» riservandosi ogni ulteriore approfondimento e valutazione delle misure più opportune a difesa dell'interesse degli azionisti e della società».

Ma le azioni di resistenza non finiscono qui, anzi. Anche la richiesta di convocazione dell'assemblea dei soci, avanzata da Italenergia con una lettera inviata

**Il cda presieduto da Luigi Lucchini oppone resistenza ai nuovi soci**

**Annunciate anche iniziative legali. Sì del Senato al decreto antifrancese**

martedì scorso allo scopo di sostituire gli attuali amministratori del gruppo è stata respinta al mittente. Il cda di Montedison, infatti, ha deliberato all'unanimità «di invitare il richiedente a fornire la documentazione di legge sulla sua legittimazione all'esercizio del diritto di cui

Sul fronte della Borsa la giornata di ieri è stata invece molto più tranquilla: il titolo Montedison è tornato a salire un poco allontanandosi dal prezzo dell'Opa fissato, come è noto a 2,92 euro toccando quota 3 euro (+1,31%). Più calma la controllata Edison in progressione dello 0,31% a 11,48 euro, una quotazione inferiore agli 11,60 euro fissati per l'offerta.

NON PASSA LA NORMATIVA SULLE OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO

# E l'Europa affonda le nuove regole

## Giallo su un voto, il Polo si spacca. «Persi 12 anni di lavoro»

**il caso**

Maria Maggione

BRUXELLES

CON un voto grottesco, un pareggio che equivale a una bocciatura, ieri il Parlamento europeo ha rigettato la direttiva sulle Offerte pubbliche d'acquisto (Opa), in cantiere da dodici anni. Il testo, che introduceva norme comuni a livello europeo in materia di Opa e l'obbligo di informare i dipendenti sulle possibili conseguenze occupazionali di una scalata ostile, è stato rifiutato poco «garantista» per le imprese dalla metà dell'assemblea di Strasburgo: 273 voti a favore e

273 contro. Così, venendo a mancare una maggioranza, la prima normativa sulle Opa in Europa è stata affondata sul nascere. Una giornata burrascosa quella trascorsa ieri a Strasburgo intorno al futuro delle Opa. Prima l'astensione per il risultato del voto, per cui la stessa presidente dell'Assemblea, Nicole Fontaine, ha dichiarato approvata la direttiva dopo il pareggio, per poi dover correggere il tiro e annunciare il verdetto negativo. Poi lo sconcerto di alcuni strenui difensori della nuova normativa, come il Commissario per il mercato interno Frits Bolkestein, padre della proposta decaduta, che ha giudicato «tragico» il voto del Parlamento. E, a seguire, il balletto durato circa tre ore, tra le conferme e le

smentite sul risultato del voto. Allo scrutinio elettronico risultava il pareggio, ma quando si è passati alla conferma nominale, mancava un voto a sfavore, quindi si sarebbe ribaltato l'esito finale. Infine si è scoperto il mistero in Italia: il deputato Marco Brianza, appena subentrato al posto del dimissionario Pier Ferdinando Casini, neo eletto presidente della Camera, non era stato inserito nelle liste dei deputati, avendo comunque votato come gli altri. Finalmente alle 16 la certezza: le regole per le Opa non vedranno la luce. La direttiva, proposta inizialmente nel 1989, aveva ricevuto un'accelerazione dopo che nel marzo del 2000 i Capi di Stato e di

governo riuniti a Lisbona avevano fissato l'obiettivo del 2005 per la piena integrazione del mercato europeo dei capitali, con la conseguenza di portare l'Unione europea del 2010 a trasformarsi nell'economia più competitiva del mondo. Il 6 giugno scorso si era trovata infine una «posizione comune» in una estenuante riunione, a Lussemburgo, durata cinque ore. La Germania rimaneva il solo paese ostile alla direttiva, vedendo nel nuovo testo un pericolo per la grosse imprese tedesche, come Volkswagen o Basf, di diventare preda di scalate straniere, soprattutto Usa, anche in conseguenza della debolezza dell'euro. Il compromesso su cui si è votato ieri, rimandava alla fine la discussione sui punti più «caldi» del

la direttiva, per cui la Commissione avrebbe proposto nuove misure in seguito e trovava un accordo di base sulle Opa. L'obbligo di informare l'assemblea degli azionisti, prima di intraprendere qualunque azione difensiva contro una scalata ostile era comunque mantenuto, anche se il Parlamento insisteva per lasciare libero il management di un'impresa di assumere misure protettive. Inoltre nella proposta arrivata ieri nell'aula dell'europarlamento, figuravano nuove norme sull'obbligo di informare i dipendenti sulle possibili conseguenze di un'Opa sull'impresa, come licenziamenti, assunzioni contrattuali e la fissazione del luogo di lavoro, per evitare che la notizia si apprenda, a cose fatte, dai media. La direttiva avrebbe concesso cinque anni di tempo alle imprese, fino al 2006, prima di diventare obbligatoria. E, nel frattempo, Frits Bolkestein avrebbe proposto emendamenti ulteriori. I gruppi degli eurodeputati italiani hanno votato in modo singolare: 4 voti di Fi, Ccd, Lega, Pds, Ppi, Udc, e Ri; 11 di An, Ds, Pci, radicali. Soddisfatto il ministro per le Politiche comunitarie Rocco Buttiglione («è la dimostrazione che i furbi non sono graditi all'Europa»), ma sorpreso per il voto favorevole di An, Cristiana Monfardini, capogruppo a Strasburgo, ha replicato: «Forse non coincidono le valutazioni sull'interesse nazionale del Paese probabilmente per un'assenza di sufficiente informativa».

IL PROVVEDIMENTO CONTESTATO

- **PROPOSTA DI DIRETTIVA EUROPEA** presentata al Consiglio di Lisbona nel marzo 2000
- **Obbligo di informare l'assemblea degli azionisti** prima di intraprendere misure difensive contro un'Opa ostile
- **Abolizione delle cosiddette «pillole avvelenate»**, misure protezionistiche atte a difendere un'impresa da una scalata ostile, come la cessione di alcuni attivi che giustificano l'interesse di un'impresa che lancia l'Opa
- **Garanzia per i dipendenti di essere informati** dalla direzione del probabile impatto di un'Opa sulla loro impresa (licenziamenti, luogo di lavoro, condizioni contrattuali...), prima di apprendere la notizia dai media
- **Periodo transitorio** fino a luglio 2006 prima di applicare nuove norme europee sulle Opa
- **PROPOSTE CHE LA COMMISSIONE PENSAVA DI INSERIRE IN UN SECONDO TEMPO**
- **Definizione di «prezzo equo»** di offerta nel caso di un'Opa obbligatoria
- **Trattamento paritario degli azionisti** di vari paesi in materia di diritti di voto
- **Diritto degli azionisti di maggioranza di rastrellare quote** di minoranza

Investire in un notebook professionale

Compaq Armada 1105 è più che conveniente.

**NOTEBOOK COMPAQ ARMADA 1105. OFFRESI UFFICIO COMPLETO A LIRE 2.290.000.**

Perché è un vero "All in One" e vi offre tutte le funzioni per soddisfare le vostre esigenze di lavoro (CD-ROM o DVD e floppy). Senza rinunciare a un'assoluta facilità di gestione. Tutto garantito dall'affidabilità e qualità del marchio Compaq.

Benvenuti nella nuova IT.

**Notebook Compaq Armada 1105**

Fino a Processore Intel® Pentium® III 800 MHz  
Memoria 64/128 MB SDRAM (max fino a 576 MB)  
Dischetto fino a 10 GB - CD-ROM 24X o DVD RW  
Display fino a 14.1" TFT (1024X768) matrice attiva  
Modem 56K e MC 10/100 integrati (a richiesta dalla configurazione)  
MS Windows® Millennium/Windows® 2000 - Word 2000  
Garanzia 1 anno con ritiro e sostituzione entro 5 gg. lavorativi  
Gamma Compaq Armada a partire da Lit. 2.290.000 - 1182500

**COMPAQ**  
Inspiration Technology

02.64.74.03.30  
compaq.it/shop

Nei PC Compaq è installato Microsoft® Windows® originale  
www.microsoft.com/piracy/howtotell



VIA TURATI AI RAGGI «X»

I SOCI DEL PATTO		*Soci che hanno dato disdetta	
Sicind (Fiat)*	10,210%	Intesa Bci*	1,9%
Mediobanca	9,378%	Sinpar (Lucchini)	1,8%
Gemina (fam. Romiti)	9,206%	Montedison	1,003%
Italmobiliare	2,537%	Valint	1,17%
Generali	2,542%	Smeg	1,17%
Pirelli*	1,903%	Mittel*	0,8%



CONTROLLATE	
RCS EDITORI	100%
FILA HOLDING	54,59%
GFT NET	100%
HDPNET	60%

RCS QUOTIDIANI	
Corriere della Sera	
Gazzetta dello Sport	
RCS LIBRI	
Rizzoli, Fabbri, Bompiani, Sansoni, Adelphi, Sonzogno	
RCS SPORT SPA	
Oggi, Novella 2000, Visto Amica, Capital, ecc.	
RCS PERIODICI	

ALTRE PARTECIPAZIONI	
Banca Intesa	0,93%
Eurofly Service	16,33%
Pirelli & C.	5,62%
Istituto Europeo di Oncologia	4,79%
H3G (ex Andala)	1,00%

# Guerra in Borsa per il controllo di HdP

## I soci alleati di Mediobanca (9 su 13) rinnovano il patto

Francesco Manacorda  
MILANO

Le certezze sono due. La prima è che in Borsa si sta combattendo una battaglia per il controllo di HdP, animata anche dalle mosse di Mediobanca e dei suoi alleati. La seconda è che da ieri sera Mediobanca ha divergenza tra gli aderenti al patto di sindacato della finanziaria di via Turati che controlla la Rcs - e quindi il Corriere della Sera - e ufficiale ed esplicitata dallo stesso schieramento di Mediobanca.

Dopo il balzo delle quotazioni e dei volumi registrato martedì, anche ieri il titolo HdP resta al centro dell'attenzione in Borsa. Non tanto per il prezzo, che dopo sensibili oscillazioni durante la seduta si attesta al ribasso della 0,70% a 5,243 euro, ma per le quantità scambiate: oltre 40 milioni di pezzi, pari al 5,4% del capitale. Non basta? Sul mercato dei blocchi - quello destinato alle transazioni di grandi quantità di titoli - passano altri dodici pacchetti per un totale pari al 2,2%

del capitale, tutti pagati 5,9 euro per azione. Un prezzo sensibilmente più alto di quello di riferimento e che quindi contiene con ogni probabilità un premio per l'importanza che quella quota potrebbe avere nel confronto tra HdP e il mercato. E' soprattutto, aggiungendo il mercato ai blocchi, il volume complessivo degli scambi supera il 7,5% di HdP.

Grandi manovre in corso, ma il volto del compratore - «cor» è più probabile dei diversi compratori - resta misterioso, così come quello di chi sta vendendo. Per tutta la giornata si rincorrono voci disperate su forza e composizione di teorie «cordate» all'asalto dell'HdP. A metà giornata il quotidiano online «Il Nuovo» azarda che Mediobanca «i suoi alleati, attraverso l'aiuto di mani amiche - quelle di Unicredit, i cui vertici nelle ultime e convulse giornate sono stati i più assidui ospiti di Vincenzo Maranghi - abbiano raggiunto una quota vicina alla maggioranza assoluta dopo aver rastrellato un 20% circa della finanziaria, che si aggiunge-



rebbe al 28,99% di quote sindacate di Piazzetta Cuccia e dei suoi alleati. Ma è un'ipotesi che non trova conferme ufficiali o ufficiose. Anzi almeno un primario azionista di HdP legato a Mediobanca afferma di non aver comprato alcuna azione. Certo, comunque che la voce solleva qualche interrogativo su un possibile «concerto» tra soci.

Nemmeno da quel fronte diver-

so da piazzetta Cuccia che appena martedì era indiziato di una scalata alla finanziaria arriva alcuna conferma di acquisti in corso. Erano circolati i nomi di Pirelli, Caltagirone e Mittel, ma ancora ieri fonti vicine al gruppo guidato da Marco Tronchetti Provera hanno ribadito come una manovra su HdP non sia in programma. E allora? Probabile che a comprare sia solo uno schieramento,

In una sola seduta passa di mano oltre il 7,5% del capitale Voci di una scalata condotta da Mediobanca

ma che il panorama sia più variegato di quel che sembra. E' possibile anche che alla fine spunti qualche forma di accordo su HdP, magari utilizzando come merce di scambio l'appianarsi di qualsiasi contrasto in Montedison. L'impressione che si raccoglie in ambienti finanziari, del resto, è che nessuno dei protagonisti sia disposto a combattere una guerra senza per la finanziaria di via Turati.

Proprio ieri sera, intanto, il patto di sindacato HdP sancisce la frattura tra i partecipanti all'accordo legati a Mediobanca e alla Gemina e i quattro soggetti - Sicind del gruppo Fiat, Pirelli, Intesa-Bci e Mittel - che il 30 giugno scorso avevano chiesto in una lettera comune di rivedere le regole che controllano la «governance» di via Turati. Il presidente del patto Luigi Lucchini annuncia infatti in una nota che i nove soggetti del fronte Mediobanca-Gemina (compresa la stessa Montedison, che pur avendo cambiato azionista di maggioranza è ancora guidata da un consiglio targato Maranghi) hanno rinnovato il patto «alle stesse condizioni per un triennio, a decorrere dal primo luglio 2001». E gli altri quattro? Qui il comunicato spiega che «è invece controverso tra i partecipanti anzidetti e i rimanenti (cioè proprio Sicind, Pirelli, Intesa-Bci e Mittel, ndr) se il patto sia da considerarsi rinnovato anche nei confronti di questi ultimi». Un termine, quel «controverso», che non definisce con chiarezza le

posizioni. Ma certo di fronte alle dichiarazioni dell'amministratore delegato del gruppo Fiat Paolo Cantarella sulla necessità di intraprendere un lavoro comune per rivedere le strategie HdP, il comunicato di Lucchini ha il tono di una chiusura, suggerisce che secondo i fedelissimi di piazzetta Cuccia non debba esserci più spazio nell'accordo per i dissidenti. E' il prologo - con ogni probabilità - di una lunga battaglia legale che vedrà impegnata da una parte e dall'altra i giuristi, intenti a sviscerare gli accordi tra soci.

Mentre si sprecano le speculazioni su HdP il mercato non perde di vista la stessa Mediobanca, che in Borsa ha segnato un progresso del 2,28% a 13,66 euro. Continuano infatti le voci su un'operazione - Opa o fusione - che legerebbe i destini di Maranghi e quelli delle Fondazioni azionarie di Unicredit. In il titolo bancario non a caso perde un altro 2,38%. Ma su quella strada che tanti danno già per segnata rischia di ergersi l'ostacolo insormontabile della Banca d'Italia.

### LE BATTAGLIE DI VIA SOLFERINO

## Quando il «Corriere» passa di mano

### Dalla diaspora di Montanelli allo scandalo P2

#### la storia

Filippo Ceccarelli

Se il Corriere passa di mano... Beh, davvero non occorre fare parte del mondo dei giornali, né lasciarsi suggestionare dal ruolo di massima istituzione dell'Italia borghese, per capire che se il Corriere passa di mano, è una di quelle cose che lasciano il segno nella storia, oltre che nella vita pubblica italiana.

Per questo scoppiano le guerre, sul Corriere, da anni ormai, e nella più prevedibile e drammatica sequela di intrighi politici, societari e familiari, rastrellamenti di azioni, salvataggi insperabili, ricatti, inchieste, cordate, suicidi, perfino, e morti ammazzati sotto il ponte londinese dei frati neri.

Per capire cosa «rappresenta», nel senso più ampio del termine, il Corriere della Sera varrà giusto la pena di ricordare che quando nel 1958 Giovanni Spadolini ascese per la prima volta da direttore lo scalone liberty di via Solferino, sentì il bisogno di celebrare un autentico rito di passaggio, culminato in una solitaria meditazione nella stanza che fu di Albertini. Quella con la Treccani alle spalle che ancora oggi si offre agli sguardi nelle cerimonie mediatiche post-moderne.

L'insediamento spadoliniano è raccontato in due libri molto belli da due giornalisti, entrambi ex del Corriere, che più diversi non potrebbero essere. Ora, sia Enzo Bettiza, autore di Via Solferino, che Giampaolo Pansa, in Comproci e venduti, risultano doverosamente scettici. E tuttavia, rileggendo i loro libri, e constatando quanto è come la vicenda di quel quotidiano si intreccino con quelle del paese, si ha come l'impressione che quel quarto d'ora rituale di raccoglimento fosse se non giustificato dalle smanie della «mongolfiera Spadolini», almeno comprensibile, nella sua consapevole intensità.

I fratelli Albertini erano i proprietari del Corriere. E tutto, in fondo, torna in quella storia, fin dall'inizio. Nel 1925 furono costretti dal fascismo ad andarsene, cedendo le loro quote ai Crespi. Ci fu la dittatura in redazione; e poi la guerra, e tutto il resto. Nel 1968 Spadolini venne chiamato anche a gestire il prudente centrosinistra di via Solferino,



La stagione anglosassone di Ottone e Giulia Crespi Pasolini in prima pagina

A destra Licio Gelli e sopra Indro Montanelli. Nella foto grande la sede del «Corriere» a Milano



Giovanni Spadolini alla sua scrivania di direttore del Corriere, a fianco Alberto Cavallari e, sotto, Piero Ottone con un gruppo di tipografi

Dopo la crisi dell'era Rizzoli e il sorpasso di «Repubblica» il quotidiano torna primo con Stille e Mieli e il rientro di Biagi



Spadolini si teneva lontano da Roma ma Fanfani e la Dc non perdevano d'occhio la redazione di via Solferino

ni, esoterici affaristi, in bilico tra l'intrigo e la massoneria, le guardie e i ladri, i rapporti con le banche e i gorilla del Sudamerica. Il Corriere divenne il loro specchio per le allodole. Lo mandarono in rovina dopo averlo fatto spremere a Calvi, e dopo aver spremuto lo stesso Calvi, abbandonandolo in una storia che era più grande di lui anche perché aveva a che fare con il destino del primo giornale italiano.

Fu un crack pazzesco, quello del «Corriere della P2», una crisi di fiducia verticale, il peggio che possa succedere a un giornale. Eppure anche sotto amministrazione controllata, e con la benevolenza della sinistra, seguitava a fargliela, che in politica si traduceva in scontro. Il nuovo direttore, Alberto Cavallari, venne denunciato da Craxi, fu condannato per diffamazione, sette anni prima che esplodesse Tangentopoli.

Ancora macerie. Se una prima volta lo aveva salvato, la seconda Gianol Agnelli dovette «raccontare» il Corriere. Nel 1984, la nuova proprietà Gemina viveva di Mediobanca, Fiat, Pirelli, Orlando, Bonomi più la Montedison di Schimberni. Arrivò Piero Ostelli, direttore della svolta «liberal», e il presidente Pertini, scontento per un articolo, urlava «Orsellino, chiamatemi Orsellino». Tornò dall'America la «bandiera» Ugo «Misha» Stille, direttore con Giorgio Fattori come manager, e rientrò anche Enzo Biagi. Fu riassorbito il distacco da «La Repubblica», il «Corriere» tornò primo. Con Paolo Mieli direttore, si disse, «il Corriere si mise la minigonna»: definitivamente leader tra i quotidiani, il giornale di via Solferino vide il ritorno anche di Indro Montanelli, che chiuse la storica diaspora. Di nuovo polemiche e avventure. E ancora non è finita.

lungo i lati del triangolo dorotei-Saragat-La Malfa.

Era una cautela strutturale e istintiva. Albertini scendeva a Roma non più di tre-quattro volte l'anno; Spadolini arrivò a sessante. I Crespi tenevano le distanze con il potere dei partiti, ma avevano anche paura che la capitale contaminasse la «milanesità» del giornale.

Era, quel Corriere, la più grande società europea in accomandita semplice. Ma a un certo punto i conti cominciarono a non tornare più. Il breve ritorno centrista di inizio anni settanta coincise con un assalto di dimostranti (anche figli della borghesia) a via Solferino e poi con il ritiro di due eredi Crespi su tre. A fronteggiare le più sconvolgenti novità rimase solo Giulia Maria.

Finì ad allora, dopo tutto, poteva essere una vicenda milanese, imprenditoriale e familiare. Divenne un cupe romanzo italiano di potere, una storia fra il politico e il finanziario, con ogni e spesso sconvolgenti risvolti pedagogici.

Nel marzo del 1972 Spadolini venne fatto fuori senza complicità. Un colpo guatemalteco, cadendo le loro quote ai Crespi. Ci fu la dittatura in redazione; e poi la guerra, e tutto il resto. Nel 1968 Spadolini venne chiamato anche a gestire il prudente centrosinistra di via Solferino,

tirsi liberi, «gestori incontrollati del proprio talento e delle proprie idee». Il punto - spesso dolente - è che possedere un quotidiano non serve solo a farci scrivere i giornalisti. Anche prima che l'informazione divenisse comunicazione, un giornale era considerato un utile arma di offesa e difesa, di lusinghe e riconoscimenti.

Il Corriere - osservò una volta Cefis, che era di cultura militare e si era appena preso la Montedison - è come un'artiglieria di corpo d'armata.

Giulia Maria aveva un estremo bisogno di soci. Si fece dapprima avanti lui, Cefis, insieme con Fanfani. Poi Monti e Rovelli, questi due non padri politici alla spalla. Da 48 anni il giornale non cambiava di proprietà. L'ultima Crespi riuscì restare alla guida grazie alla benevola alleanza finanziaria con Gianni Agnelli e

Angelo Moratti, che si accollò a due terzi. Il «patto» resistette fino all'estate del 1974, intensificando la stagione felice e radicalizzante di Piero Ottone in cui prese corpo la scissione montanelliana del Giornale. I secessionisti dimostrarono, anche in tribunale (c'è un interessante libro che lo documenta, appunto intitolato Il Corriere in tribunale) che la linea era cambiata.

era in verità piuttosto ostile alla Dc, com'era stato decisamente a favore del divorzio, a tratti addirittura pasoliniana. I democristiani, specie Fanfani, se la legarono al dito. Agnelli, divenuto presidente della Confindustria uscì; Moratti pure. «Le banche ci stanno strozzando per ordine superiore» disse Giulia Maria; e vendette. Comprò Rizzoli, sborsando oltre 44 miliardi. Il classico passo più lungo della gamba.

L'influenza sull'opinione pubblica italiana: Cefis diceva «è come l'artiglieria d'un corpo d'armata»

Angelo Moratti, che si accollò a due terzi. Il «patto» resistette fino all'estate del 1974, intensificando la stagione felice e radicalizzante di Piero Ottone in cui prese corpo la scissione montanelliana del Giornale. I secessionisti dimostrarono, anche in tribunale (c'è un interessante libro che lo documenta, appunto intitolato Il Corriere in tribunale) che la linea era cambiata.

era in verità piuttosto ostile alla Dc, com'era stato decisamente a favore del divorzio, a tratti addirittura pasoliniana. I democristiani, specie Fanfani, se la legarono al dito. Agnelli, divenuto presidente della Confindustria uscì; Moratti pure. «Le banche ci stanno strozzando per ordine superiore» disse Giulia Maria; e vendette. Comprò Rizzoli, sborsando oltre 44 miliardi. Il classico passo più lungo della gamba.

Angelo Rizzoli aveva 31 anni. Alla metà degli anni settanta, nei partiti, cominciò un mostruoso spionaggio per condizionare il Corriere attraverso i suoi finanziatori del Rizzoli, che nel frattempo ondeggiavano sempre più sgomenti.

I Rizzoli cercavano vendetta, met-

tendo insieme le più improbabili cordate, da Strauss a Bagnasco; i comunisti lavoravano sul piano dei giornalisti e delle maestranze, tesi verso una specie di «comitato storico-tipografico». E poi c'era Craxi, che era pure milanese e come tale non perdeva occasione per far sapere di essere interessato al quotidiano fin dai tempi in cui era un bambino: «C'è una mia foto a cinque anni con il Corriere in mano».

Inoltre era assai sospettoso. Nel 1980, fece scoppiare scoppiare l'affare Eni-Petromin perché convinto che i soldi della tangente servissero proprio ad acquistare il Corriere. E quando venne fuori una cordata Visentini-De Benedetti, fece dire al ministro delle Finanze del Psi di essere pronto a spedire la Guardia di Finanza; poi fece scendere in campo gli amici, l'immobiliarista Cabassi, lo stilista Trussardi.

In realtà, per Angelo Rizzoli, finì peggio. Come tali premesse lasciassero immaginare. Aveva un carattere così sensibile e solitario da citare lui stesso Valéry: «Uno solo è sempre in cattiva compagnia». Nel suo caso si trattò di Licio Gelli e Umberto Ortolana.



ISTRUZIONE ERA QUESTO IL PROGETTO DEL CENTROSINISTRA

CICLI SCOLASTICI

SCUOLA MATERNA

Ora si chiama «scuola dell'infanzia». E' frequentata dal 93-94% dei bambini da 3 a 6 anni. Per quest'anno, in base alla riforma dei cicli erano previste 500 sezioni in più, con i relativi organici.

DALLE ELEMENTARI ALLE MEDIE

La riforma prevedeva l'accorpamento di elementari e medie nella nuova «scuola di base» di 7 anni, anziché 8. Attualmente, gli istituti comprensivi (ovvero che già raggruppano elementari, medie e sovente anche le materne) sono 3261, pari al 43,3% di tutte le scuole destinate a queste fasce d'età.

OBBLIGO D'ISTRUZIONE

L'obbligo di istruzione fino al quindicesimo anno d'età è stato applicato per due anni. Un tempo troppo breve per valutarne i risultati, ma 38.500 allievi (su 47.789) così «recuperati» sono rimasti nel sistema scolastico.

NUOVE TECNOLOGIE

Le innovazioni scolastiche hanno introdotto massicciamente nella scuola italiana tecnologie didattiche e informatiche. Per il 2001 erano stati previsti 440 miliardi, di cui 150 derivanti dai proventi della gara sui telefonini di nuova generazione ed erano destinati all'aggiornamento degli insegnanti.

# Moratti «stoppa» la riforma dei cicli

## Ritirato il decreto. La Cgil: attacco all'istruzione pubblica

Giacomo Galeazzi

ROMA  
Scuola anno zero, stop alla riforma De Mauro. Il ministro dell'Istruzione Letizia Moratti ha ritirato dalla Corte dei Conti il decreto attuativo dei cicli. Il blocco del provvedimento, deciso mentre era ancora in atto il procedimento di controllo preventivo da parte dell'organo statale, arresta l'attuazione del nuovo settennio di base che sarebbe dovuto partire dal prossimo 1° settembre. Tutto da rifare, quindi, per la nuova scuola ed era la guerra totale tra il governo e i sindacati. «Siamo in presenza - attacca il segretario generale della Cgil Scuola, Enrico Panini - di un'inaccettabile offensiva a tutto campo contro l'istruzione pubblica. L'obiettivo della Moratti è chiaro: privatizzare la scuola».



La Uil: non si poteva partire il 1° settembre. Il ministro: ho evitato molte cattedre vuote all'inizio dell'anno

A destra Letizia Moratti, neoministro dell'Istruzione. A sinistra il suo predecessore, Tullio De Mauro



### Precari, nessuna rivoluzione

Per il servizio nelle scuole private il punteggio rimane «dimezzato»

ROMA

Il punteggio d'insegnamento maturato nelle scuole private paritarie sarà equiparato a quello della scuola pubblica. Nulla di fatto, invece, per il servizio prestato nelle scuole parificate, parificate, legalmente riconosciute e nelle scuole materne autorizzate, che continuerà ad essere valutato la metà. Pertanto, un anno di servizio prestato nelle scuole paritarie varrà 12 punti. Un anno d'insegnamento negli altri tipi di scuole private darà luogo, invece, all'assegnazione di soli 6 punti. E questa una delle novità più importanti contenute nel decreto-legge sui precari, che è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 4 luglio. Termina così la querelle sulla valutazione del punteggio da attribuire ai precari, che saranno inseriti nelle graduatorie permanenti.

La questione è nata a seguito di un errore contenuto nella bozza di decreto, pubblicata sul sito del ministero qualche giorno fa. Il documento prevedeva l'equiparazione del punteggio tra pubblica e privata per tutte le tipologie di scuola. Di qui le proteste dei

sindacati perché ciò contrastava con quanto era stato loro riferito durante la consueta informativa.

Dopo qualche giorno, però, il testo del dispositivo è stato sostituito con una nuova stesura, che prevede l'equiparazione del punteggio solo per i servizi prestati nelle paritarie. Una differenza di non poco conto: le paritarie, infatti, pur essendo scuole private, sono a rispettarne criteri più rigidi nel reclutamento dei docenti, che devono essere tutti regolarmente abilitati. Un limite che, invece, non è previsto per gli altri istituti privati. Per contro, non si segnalano cambiamenti, rispetto alla bozza originaria, per quanto riguarda le altre parti del documento.

Un altro aspetto del provvedimento è quello che riguarda la nuova disciplina degli organici. Le cattedre che saranno previste nel mese di giugno (organico di diritto) saranno automaticamente confermate anche nel mese di settembre (organico di fatto). Cesserà di esistere, dunque, la giostera dei professori soprannumerari che, all'inizio dell'anno, vengono trasferiti d'ufficio per carenza di alunni. (a. d. g.)

sul fuoco Massimo Di Menna, segretario generale Uil. Segnale importante per la battaglia d'autunno: se il fronte sindacale non è compatto, Berlusconi e la sua maggioranza avranno vita facile nel varare una controriforma. «Mi sembra che non ci sia nulla di nuovo - afferma in netta controtendenza - la scuola di base, fondata dalla riforma non poteva comunque partire dal prossimo 1° settembre. D'altronde già nei decreti attuativi del ministro De Mauro si parlava di una fattibilità parziale, quindi la non applicazione è un dato di fatto. A questo punto il problema vero è capire quale sia il sistema che deve essere costruito e come migliorare complessivamente l'istruzione».

Per il 2002 diventa, dunque, fondamentale per Letizia Moratti trovare una soluzione largamente condivisa, altrimenti tra un anno, in un clima di scontro frontale con gli insegnanti statali, rischia di trovarsi al punto di partenza. «L'impegno più importante - osserva Di Menna - è la qualità, che richiede adeguate risorse. Il governo Berlusconi non può limitarsi a bloccare l'attuazione del settennio per quest'anno, ma, con tutti i confronti necessari, ha l'obbligo di garantire che dal 2002 parta davvero la riforma. L'esigenza che permane è quella di portare il periodo di studi da 13 a 12 anni, così come avviene in tutti i paesi europei. La sfida sarà quella di rispondere in modo equilibrato all'esigenza di mantenere forte la specificità italiana, ossia quella di una forte cultura di base, potenziando però i collegamenti, per tutti gli studenti, con un mondo del lavoro sempre più complesso».

Intanto Letizia Moratti annuncia che il suo recente decreto sui precari un milione di alunni sarebbero rimasti senza docenti. Le graduatorie, assicurate, sono utilizzabili da subito per le nomine e per le supplenze del prossimo anno scolastico. «La situazione - sostiene - è di emergenza per effetto dei forti ritardi accumulati in tutte le operazioni di gestione del personale. Per questo ogni anno molte cattedre restano vacanti fino a Natale».

L'EX MINISTRO DELL'ULIVO HANNO AVUTO PAURA CHE LA CORTE DEI CONTI DESSE PARERE FAVOREVOLE

## «Così gettano la scuola nel caos»

### Berlinguer: maggioranza arrogante, li aspetto alle Camere

#### intervista

Raffaello Masci

ROMA

UNA fucilata! Un gesto di mera propaganda politica. Questi non vogliono una riforma della scuola: vogliono che qualunque riforma sia prima di tutto la «loro». Ma il aspetto qui, in Parlamento, a spiegare questo comportamento arrogante è protervo.

Ma il governo può, legittimamente, avere delle riserve su una riforma che una diversa maggioranza ha voluto, non crede? «Si capisce che può. Una riserva di merito però non giustifica l'eccesso amministrativo. Senatore Berlinguer, consideri che la riforma era già sotto esame, in quanto attendeva un parere della Corte dei conti. «Già, lo attendeva per la fine di questo mese, ma con ogni probabilità sarebbe stato positivo, in linea con quanto aveva già decretato il Consiglio di Stato. Il governo ha avuto timore, da retta a me: ha pensato bene di anticipare ogni mossa e ha ritirato il provvedimento. Un fatto gravissimo».

Ma forse gli andava male semplicemente la sua. E quale metodo si sarebbe dovuto adottare, secondo lei? «C'erano almeno due possibilità: la prima era quella di bloccare tutto, congelare la riforma, magari per valutare un'implementazione più graduale. La seconda era quella di introdurre, fosse pure a colpi di maggioranza, delle modifiche anche nell'architettura curricolare della scuola, ma senza fermare il piano che peraltro iniziava dalla prima e dalla seconda, e quindi concedere tutti l'agio per apportare modifiche e revisioni. Ma che vuole, Berlusconi voleva la «sua» riforma, e qualunque altra sarebbe stata inadeguata».

«Anche la Chiesa non ha gradito il mio progetto e i soldi dati direttamente alle famiglie. Vedremo cosa avrà da Berlusconi»

«Per nulla affatto e le dico subito perché. Intanto la mia riforma introduceva da subito nella scuola di base la lingua straniera obbligatoria, la musica, l'attività motoria, l'alfabetizzazione informatica, tutte cose che lo stesso Berlusconi aveva sbandierato in campagna elettorale...».

«Questo non lo so. Per certo so invece che il governo ha ritirato dei decreti generando un vuoto normativo. Sa dirmi lei che cosa succederà a settembre? Nulla per ora! Che fine farà l'autonomia di cui gli istituti già godono? Berlusconi ha semplicemente gettato nella confusione la scuola e raggelato gli entusiasmi di chi, dopo



Luigi Berlinguer, il padre della riforma dei cicli scolastici

trient'anni di insuccessi legislativi, aveva finalmente dato corpo ad una riforma...».

«... sì, ma a misura dell'Ulivo. «Ma cosa dice? Appena ho presentato la bozza di riordino dei cicli ho contestualmente aperto una piazza telematica di confronto: sul sito del ministero (ma anche al suo tradizionale indirizzo postale) potevano arrivare indicazioni, riserve, suggerimenti e quant'altro, da parte di chiunque, fossero scuole, famiglie, associazioni, sindacati. Ed è arrivato di tutto. Sulla base di questa enorme e democratica consultazione sono state apportate al mio progetto originario. Tutto alla luce del sole, tutto nel massimo della partecipazione e senza scelte verticistiche. E nella piena considerazione anche delle opinioni dell'opposizione».

Senatore, non ha la sensazione che anche la Chiesa non abbia gradito la sua riforma, nonostante il suo governo sia stato il primo nella storia della Repubblica a concedere la parità?

«Ho avuto, francamente, questa sensazione anch'io. La scuola cattolica ha aderito, devo dire, con slancio alla revisione dei cicli e ha anche incassato i quattrini. Per la secondaria invece abbiamo adottato il criterio del «diritto allo studio», cioè dei soldi dati direttamente alle famiglie. La Chiesa voleva di più? Sì, voleva di più. Vedremo cosa avrà da Berlusconi».

E adesso? «Adesso le scuole che lo vogliono, in base ai regolamenti sull'autonomia possono introdurre novità curricolari fino ad un massimo del 20% dell'orario, e quindi attuare sia pur in forma circoscritta lo spirito della riforma. Quanto al governo, che venga in Parlamento e spieghi la questo colpo di mano».

«4 LUGLIO» IN TONO MINORE. BERLUSCONI SI E' FATTO RAPPRESENTARE DA FINI

## Festa senza stelle all'ambasciata Usa

Emanuele Nazzari

ROMA

Il primo ad arrivare è il vice presidente del Consiglio: Gianfranco Fini entra a Villa Taverna quando da poco è passato mezzogiorno e mentre la fila degli ospiti comincia ad allungarsi, all'ingresso pedonale di viale Rossini, si capisce che la sua apprezzabile puntualità segnala l'assenza di Silvio Berlusconi (che infatti non verrà). Sotto il gazebo riadattato a palco e sormontato dalla bandiera Usa e «Seven Stars» s'incrocia una musica italiana, ma basta una ricognizione svelta fra i vialetti a ghiaia del giardino a due livelli per accorgersi che il 4 luglio, quest'anno, è sottotono. Niente barbe-cue, per esempio, che in passato è stato un centro di irresistibile attrazione per ospiti di vario rango, nella residenza dell'ambasciatore americano: alla Festa dell'Indipendenza, quest'anno, ci si deve accontentare di un buffet allestito

Alla rappresentanza diplomatica arriva anche il ministro Ruggiero che sollecita un incontro con il collega Colin Powell

nei due bracci del vialetto principale. Ma il segnale decisivo della «particolarità 2001» è un altro: l'invito avverte che la festa è un semplice «vin d'honneur» - appetitivi e sia pur robusti snack - e non si svolge di sera com'era consuetudine ma fra mezzogiorno e le 2 del pomeriggio. Un orario poco adatto alla temperatura romana, forse, ma prima di tutto una conferma: a Villa Taverna il 4 luglio 2001 fa scurra a sé, e certamente non per l'esordio del governo Berlusconi. Il problema è tutto e solamente americano: dopo la partenza di Thomas Foglietta, nel settembre scorso, a reggere la legazione è l'incaricato d'affari

William P. Pope, un diplomatico di carriera di grandi qualità al quale manca però il rango d'ambasciatore. Nel giardino della residenza americana, ieri, tutto è stato adattato a questo vuoto insolitamente prolungato e ormai occasione di malumori sempre meno sussurrati e sempre più manifesti, a Roma.

co Veltroni che entra accompagnato dal capo della Polizia Gianni Di Gennaro, ecco Rocco Buttiglione, ministro delle Politiche comunitarie e particolarmente soddisfatto per la boccatura, all'Europarlamento, della direttiva dell'Unione europea sull'Opk. E poi il sottosegretario alla presidenza Bonaiuti insieme con il consigliere diplomatico del Presidente, Castellana, appena in tempo per il corso d'onore della bandiera a stelle e strisce e mentre il consigliere Karin Posner Mueller canta in assolo - e con lodevole perizia - l'inno americano.

Renato Ruggiero è l'ultimo: arriva a un quarto d'ora della fine, ma a giustificazione è il lungo dibattito parlamentare appena conclusosi alla Camera. Ha una richiesta per il collega americano Colin Powell, che sarà a Roma per il G7 Esteri del 18 e 19 luglio, e la gira a Pope: «Gli chiedo di venire un giorno prima, per me la cosa più importante è incontrarlo».



Per informazioni e abbonamenti, scrivere a: Editoriale L'Espresso, viale Mazzini, 16, 00187 Roma, tel. 06/4781111. Telex: 320621. Fax: 06/4781111.

SARÀ UN CANE ABBANDONATO? SEI PADRONE DI DECIDERE.



SEGRETERIA DS UNO STOP ALLA «CORSA» DI FASSINO



## I LIBERAL: NO, SE C'È D'ALEMA

Battuta d'arresto, nella rincorsa di Piero Fassino (in foto con D'Alema) alla segreteria Ds. Infatti l'ex Guardasigilli, che dava quasi per scontato l'appoggio della componente «liberal» della Quercia alla sua candidatura, ieri ha avuto un'amara sorpresa. Enrico Morando, Claudio Petruccioli e gli altri rappresentanti di quella componente che lo hanno incontrato,

sono usciti da quel colloquio determinati a presentare una propria mozione e un proprio candidato alla segreteria. Oggetto del contendere, tra Fassino e i «liberal», la presidenza D'Alema. Morando e soci hanno chiesto che l'ex premier non venisse riconfermato in quella carica. Ma Fassino ha allargato le braccia e ha risposto: «Io non posso fare nulla, non ci sono le condizioni per evitare che D'Alema, se lo vuole, chieda la riconferma,

né posso sollecitare io che quella carica venga abolita». Di fronte a queste parole, i «liberal» hanno preso atto della situazione e hanno spiegato a Fassino che, se le cose stanno così, non lo appoggeranno. Morando e compagni, raccontando dell'incontro ad alcuni colleghi di partito, hanno detto di essere rimasti «allibiti» per l'atteggiamento dell'ex Guardasigilli, che pure aveva detto di non volersi appiattire sulle posizioni di D'Alema.

## Berlusconi-Rutelli un'ora faccia a faccia

## Clima disteso, battibecco sui conti pubblici

Ugo Magri  
ROMA

Due mesi fa sarebbe stato l'evento mediatico della campagna elettorale. Invece l'incontro tra Silvio Berlusconi e Francesco Rutelli s'è svolto ieri in una Camera dei deputati semideserta e senza telecamere. Il premier è arrivato alle 17,30 spaccate tramite il corridoio che collega Palazzo Chigi e Montecitorio. Vestiva di scuro, come si conviene al capo del governo. Il suo competitor s'è presentato cinque minuti più tardi, in un completo color cachi. Sono rimasti chiusi un'ora nella stanza del governo. Poi, ultimato il colloquio, Rutelli è andato in sala stampa per rispondere alla curiosità dei cronisti. Il Cavaliere, viceversa, ha lasciato il campo a Paolo Bonaiuti, dopo un laconico «è andata bene».

Dal sottosegretario-portavoce si è appreso che l'incontro con Rutelli è solo il tassello di una strategia più vasta. Berlusconi vuole mostrarsi pronto a un dialogo con l'opposizione, e oggi inizierà un giro di incontri con tutti i capigruppo del fronte avversario, cominciando da Luciano Violante per i Ds alle 12,30. Quindi vedrà Pierluigi Castagnetti (Margherita), e Marco Boato per i Verdi. Ci sono contatti in corso con Rifondazione comunista per non trascurare neppure il partito di Bertinotti.

La domanda è nata spontanea: se Rutelli è il capo dell'opposizione, perché mai Berlusconi vuol conferire coi capigruppo? L'uno escluderebbe gli altri... Bonaiuti ha risposto

Oggi il premier incontrerà altri capigruppo dell'Ulivo  
Fronte comune sull'Europa

che «infatti il presidente del Consiglio non l'ha visto come leader dell'opposizione». L'incontro, ha pure precisato, è avvenuto su richiesta di Rutelli. Sono seguite telefonate alquanto burrascose tra il quartier generale ulivista e Palazzo Chigi. Rutelli avrebbe gradito una rettifica di Bonaiuti, che è arrivata a sera senza rettificare alcunché: «Berlusconi ha ricevuto Rutelli in quanto suo antagonista nella scorsa campagna elettorale. Ma siccome Costituzione e regolamenti parlamentari sono basati sui gruppi, correttezza istituzionale impone che il premier incontri anche i capigruppo dell'opposizione».

La verità è che il Cavaliere scorge un fronte avversario diviso (vedi in mozione sul G8), e dubita assai che Rutelli lo rappresenti tutto. Ai suoi dice: «Non è compito mio decidere chi è il capo dell'opposizione». Di certo, non gli conviene entrare in quella partita. Ecco perché già da alcuni giorni aveva mandato l'ambasciatore Gianni Letta in avanscoperta a sollecitare i colloqui con Violante, Castagnetti e Boato. Altrettanto

logico che Rutelli lo videra come uno sgarbiato.

E' finita in un duello tra portavoce. Michele Anzaldi, a nome di Rutelli, ha fornito una puntigliosa ricostruzione di tutti i contatti telefonici intercorsi coi premier nelle ultime settimane, fino al 29 giugno scorso. Conclusione di Anzaldi: «Le dichiarazioni di Bonaiuti non si addicono alla funzione di correttezza che egli è chiamato a svolgere».

Peccato, perché nei sessanta minuti di faccia a faccia il clima era stato, a detta di tutti, «correttissimo». Unico battibecco, sul prossimo Documento di programmazione economica e finanziaria: «Dovete presentarlo subito, prima di altri interventi settoriali», ha insistito Rutelli. «Lo faremo solo dopo aver accertato l'entità del buco nei conti pubblici», ha frenato il Cavaliere. «Basta con questo polverone del buco che non c'è», ha perso la pazienza Rutelli. «Questo lo decidiamo noi», ha tagliato corto Berlusconi.

Clima più bipartisan sulla politica estera, sull'Europa e sulla sicurezza dove, ha sottolineato Rutelli, «agiremo con senso di lealtà nazionale, ma senza abbassare la guardia». Anche sulle riforme c'è la possibilità di un cammino insieme alla maggioranza. E' buon segno che il centro-destra abbia finalmente accettato il referendum sul federalismo. Quanto al conflitto d'interessi, Rutelli ha preso atto che il suo interlocutore intende presentare un provvedimento. Ma per giudicare «aspettiamo il testo, perché non è materia da bar».



Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

IL «CONSIGLIO» DEL LEADER DELL'ULIVO «SUL BUCO DEI CONTI PARLA MENO»

## «Caro Francesco, sai che ti stimo...»

## Tè per due dopo i veleni della campagna elettorale

retroscena

Fabio Martini

ROMA

Il commesso di nero vestito entra nella stanza del presidente del Consiglio con il vassoio in mano, si avvicina ai duellanti del 13 maggio con passo felpato e serve la bevanda richiesta: tè freddo per Silvio Berlusconi, tè freddo per Francesco Rutelli. Feeling casuale, certo, ma che finisce per dipanarsi anche nella chiacchierata, iniziata qualche minuto prima. Il presidente del Consiglio fa il padrone di casa con stile: «Rutelli, in campagna elettorale avete esagerato, anche se tu sai quanto io ti abbia sempre stimolato...». Gianni Letta con interruzione più divertita che recriminatoria:

«In campagna elettorale ve ne siete detti di tutti i colori». E ancora Berlusconi: «Ma sì, in queste competizioni finisce sempre per uscire il peggio...». Rutelli sulla stessa sintonia: «Non so se sia così, penso invece che la competizione aiuti a crescere, penso che alla fine venga fuori il meglio...».

Nei cinquanta giorni trascorsi dalla notte del 13 maggio, Silvio Berlusconi e Francesco Rutelli si erano parlati diverse volte al telefono, ma non si erano mai guardati negli occhi. Ieri pomeriggio nello studio del capo del governo a Montecitorio, il vincente e lo sconfitto si sono finalmente incontrati e lo hanno fatto in un clima rilassato: i due si sono presi le misure e hanno parlato da capi di due «potenze» nemiche, ma costrette alla coesistenza pacifica. Si è discusso di tutto: del «buco» di

bilancio, del conflitto di interessi, del G8, dell'incrocio delle astensioni alla Camera. I due hanno tenuto le posizioni ma senza recriminazioni, senza minacce velate, senza allusioni. Due «placioni» che si sono placati? Una cosa è certa: Rutelli ha definito l'incontro «correttissimo», mentre Berlusconi ha parlato di «un buon incontro».

Un vis-à-vis di cui i due avevano parlato per la prima volta 25 giorni fa, ma che era stato fissato di recente: cinque giorni fa Berlusconi aveva cercato Rutelli, in quelle ore a Genova e insieme avevano concordato data e ora dell'incontro. E così, ieri pomeriggio Francesco Rutelli si è presentato all'incontro accompagnato dal suo portavoce Michele Anzaldi, mentre a fianco di Berlusconi c'erano Gianni Letta e Paolo Bonaiuti. E con il proverbiale savoir faire, è

proprio Letta ad aprire le danze con una sventagliata di complimenti a Rutelli: «Stai benissimo, in gran forma». Ma anche l'incipit politico la dice lunga sul clima della chiacchierata. Rutelli: «Allora, come va? Duro fare il presidente del Consiglio?». E Berlusconi: «Guarda, la fatica è tantissima, anche se io sono sempre stato abituato a lavorare. Certo, anche all'opposizione si lavora, ma con una differenza: che quando mai al governo sono gli avvenimenti che ti inseguono...». E' difficile pianificare. Un Berlusconi compiaciuto che non vuole mettersi sul piedistallo: «Francesco, d'altra parte tu da sindaco, hai conosciuto la difficoltà di governare...».

Ma nella chiacchierata non si fanno soltanto convenevoli, si parla di politica. Rutelli entra nello studio del presidente del Consiglio poche ore dopo la cattiva



Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta: con una battuta ha rotto il ghiaccio nell'incontro fra i due leader ieri a Montecitorio

## Caso giustizia

## Castelli: tutti possono parlare

ROMA. Il ministro della Giustizia Roberto Castelli, non condivide le critiche di alcuni sottosegretari alle sentenze sul giudice Carnevale sulla strage di piazza Fontana. Difende l'indipendenza della magistratura, ma intanto rinnova la fiducia ai sottosegretari e conferma che non vede problemi se parlano «a titolo personale». Una posizione che non soddisfa il centrosinistra.

«La linea del governo è di non interferenza - dice il ministro - rispetto ai procedimenti giudiziari. Ciascun cittadino, però, ancorché chiamato a incarichi parlamentari o di governo, conserva il diritto a esprimere a titolo individuale il proprio giudizio».

Giovanni Salvati, vicepresidente dell'Anm, è critico: «Ogni volta si dovrà chiedere se si tratta di opinioni personali oppure per conto del governo. Il rischio di un effetto non voluto di condizionamento sui processi in atto è inevitabile».

(Fra. gri.)

**problemi di erezione**

**PERCHE' NON NE PARLI CON UN MEDICO?**

**CHIAMA IL NUMERO**

**800 046 696\***

**UOMO&DONNA IN SALUTE**

**\* FILO DIRETTO CON I MEDICI**

Uomo & Donna in Salute è un'iniziativa educativa realizzata dalla Pizzer (Italia) S.p.A.

Attivo dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 19. La chiamata è gratuita.





**1 SANITA'**

La competenza in materia di sanità trasferita alle Regioni, sotto l'esclusivo vincolo dei principi costituzionali e delle direttive della Comunità europea. Il «modello» è quello della Lombardia: «libera scelta» per il cittadino tra strutture sanitarie pubbliche e private; parità di trattamento da parte della Regione tra il pubblico e il privato con il sistema dell'«accreditamento», netta separazione tra l'ente che paga (le aziende sanitarie locali) e chi offre i servizi (ospedali, laboratori, centri di riposo).

**2 SCUOLA**

La «maturità regionale» sembra essere la «nuova frontiera» nel quadro di un'ampia «devolution». Il capo di gabinetto di Bossi, Francesco Speroni, ha precisato: «Si intende conferire la competenza legislativa esclusiva alle Regioni, che dovranno decidere in prima persona: ad esempio, potranno scegliere come si svolgerà l'esame di maturità». Potranno cioè organizzare lo svolgimento degli esami, decidere la composizione delle commissioni, gli argomenti delle prove scritte e orali. Precisa: «Non è una proposta ultimativa».

**3 SICUREZZA**

La devolution in materia di sicurezza punta a un più efficace controllo del territorio per arginare soprattutto la «piccola criminalità» che sta esasperando i cittadini. Il progetto di una «polizia regionale» è già stato più volte richiesto dalle Regioni. Si punta a definire le nuove funzioni della polizia municipale, coordinandola su base regionale con le forze dell'ordine nazionali sui temi della vigilanza del territorio, della prevenzione e a tutte le attività complementari agli organi dello Stato nella lotta alla criminalità.

# Devolution, il premier frena Bossi

## Slitta il Consiglio dei ministri: il progetto va rivisto

Claudio Tilo  
ROMA

La devolution? Si farà, ma con calma. I tempi serrati annunciati in questi giorni da Bossi e dal suo capo di gabinetto, Speroni, si sono improvvisamente dilatati. E non è un caso che il Consiglio dei ministri, previsto in un primo momento per oggi, non sia stato convocato. Perché quella era la sede nella quale il ministro delle Riforme avrebbe dovuto formalizzare le sue proposte. Che, però, nella Casa delle libertà non hanno convinto proprio tutti. Dopo una giornata di contatti e colloqui (Bossi ha incontrato il ministro per gli Affari regionali Enrico La Loggia, e ha sentito al telefono Silvio Berlusconi alla fine la linea adottata dal Cavaliere e accettata dal leader leghista è stata quella di togliere il piede dall'acceleratore. «Il progetto», ha spiegato La Loggia, «dovrà essere presentato di concerto con il mio dicastero. Mi sono riservato una valutazione e delle modifiche. Bossi mi ha assicurato che non gli crea alcun problema ricevere suggerimenti. Anche il presidente del Consiglio ha fatto capire che la questione dovrà essere posticipata almeno alla prossima settimana: «Parlami, discutiamola», ha detto ai suoi collaboratori - ma prima di ufficializzare il tutto, aspettiamo. Qualche cosa si deve migliorare in quel provvedimento. Umberto caprai». E infatti lo stesso Bossi, ieri sera prima di incontrare tutti i parlamentari al Carroccio nella sala Salvadori alla Camera, ammetteva con scarso entusiasmo: «La devolution? Va bene, io sono pronto. Le mie proposte sono tutte pronte. Ma quando le presento-

al Consiglio dei ministri, non lo so. Lo devono decidere gli altri. Forse, bisogna aspettare...».

Il Consiglio dei ministri, infatti, non è stato convocato. Potrebbe riunirsi domani, ma molti sono convinti che slitterà alla prossima settimana. «C'è tempo», ha spiegato ad esempio Giuliano Urbani, ministro per i Beni culturali. «Prima di presentare un pacchetto di provvedimenti così ponderoso, è necessario che sia tutto pronto. E bisogna riflettere». Urbani faceva la sua previsione proprio mentre Speroni, il capo di gabinetto del ministro per la Devolution, annunciava l'orientamento opposto: «Bossi è assolutamente determinato a portare il ddl al Consiglio dei ministri di domani (oggi ndr), poi bisognerà vedere i tempi di esame da parte del governo. Il testo, però, c'è ed è composto di 5 articoli. L'obiettivo è arrivare ad una prima approvazione parlamentare prima dell'estate». Nello stesso tempo Speroni, per evitare equivoci, chiariva anche che non è loro intenzione «fare barricate» se esistono problemi. Si potrà avere più tempo per un accordo complessivo e arrivare con gradualità al trasferimento di potere. L'importante, per la Lega, è che un testo sia pronto prima del referendum costituzionale sul federalismo targato Ulivo che si dovrebbe svolgere in autunno.

Il merito del provvedimento, in larga parte preannunciato dal leader leghista nei giorni scorsi, ha quindi sollevato più di una perplessità all'interno della maggioranza (La Loggia vuole esaminare in particolare la parte riguardante la composizione della Corte Costituzionale). L'idea di regione-

lizzare gli esami di maturità, ad esempio, ha mandato su tutte le furie prima il presidente del Ccd, Marco Pollini, poi il governatore della Regione Lazio Francesco Storace, e infine il ministro per la Pari opportunità Stefania Prestigiacomo. «Resto aggrappato alla convinzione», ha detto Pollini, «che gli esami facciano parte di un tessuto culturale che riguarda tutto il paese». Storace è stato ancora più netto: «Il primo aggettivo che mi viene in mente per definire questa proposta è bizzarra. Il '68 immagino la fantasia al potere, può darsi che sia arrivato il momento...». «Non esiste una via d'autarchia», ha ammonito invece la Prestigiacomo - non si possono essere diplomati di serie A e di serie B».

Storace è stato ancora più netto: «Il primo aggettivo che mi viene in mente per definire questa proposta è bizzarra. Il '68 immagino la fantasia al potere, può darsi che sia arrivato il momento...». «Non esiste una via d'autarchia», ha ammonito invece la Prestigiacomo - non si possono essere diplomati di serie A e di serie B».

Ieri sera, all'assemblea dei gruppi leghisti, Bossi ha voluto comunque tenere alta la tensione. «La devolution», ha avvertito - è nel programma di governo e non si può non farla. Mi hanno chiesto dei chiarimenti e glieli darò. Io non voglio forzare, ma loro non devono tirare la corda. Il progetto deve essere approvato dal governo prima della ferie».

Il ministro per le Riforme Umberto Bossi con Roberto Castelli, ministro della Giustizia nel giorno del giuramento



Ancora polemica sulla decisione presa a maggioranza dal Cda. Un programma anche per Chiambretti e Boncompagni

## Rai, a Santoro anche una prima serata

### Il conduttore «sorpreso da una soluzione solo politica»

Michele Santoro: avrà uno spazio in seconda serata, il lunedì e il martedì, per due puntate di «Sciuscià», il 30 minuti ciascuna. Andrà anche in prima serata, il giovedì, con un nuovo programma



ROMA

Un'ora di consiglio d'amministrazione, il direttore generale Capponi che si fa portatore di una proposta di mediazione, e il caso Santoro sembra chiuso: l'autore del «Ragione Verde» voleva tre seconde serate da mezz'ora l'una per «Sciuscià», agganciata tutte a una striscia di trenta minuti per il duo Chiambretti-Boncompagni. Gli sono state date due seconde serate, più un'ora in prima time. «L'esigenza del pluralismo è stata soddisfatta. Raidue non è più ridotta a corlandoli», spezzettina commenta il consigliere ulivista Vittorio Emiliani mentre Freccero invila «... e adesso tutti al lavoro». Alla redazione di Santoro non sono però soddisfatti. Come se fosse stata trovata una soluzione «politica» e non «televisiva», Santoro si dichiara «sorpreso

di una soluzione che non era stata concordata con noi e si riserva di riflettere sulla proposta. Zaccaria è invece soddisfatto, «bravo Capponi, creativo Freccero...», avavamo davanti una strada stretta e l'abbiamo percorsa, spero che Santoro si metta subito all'opera».

La soluzione è stata davvero politica, in una giornata in cui la Rai ha tenuto banco. Dalla tribuna di un convegno Usisrai, il più forte sindacato interno all'azienda, maggioranza e opposizione non si sono risparmiati colpi. «Io non mi dimetto», ha esordito in una dichiarazione ai margini Roberto Zaccaria, «e accetto di Gasparri? Nemmeno le ho notate, ce ne sono tante nel mucchio, mi sarò distratto...» ha continuato riferendosi al ministro delle Comunicazioni, che poi in serata è stato ricevuto da Carlo Azeglio Ciampi. Come fosse nella tana del leone, dalla tribuna del convegno Gasparri era stato cauto: «Sulle nomine Rai non ho alcuna competenza, l'unico criterio è la professionalità, e acqua sul fuoco all'aumento del canone richiesto dal consiglio di amministrazione e sia qui fiera-

mente negato, come pure la firma sul contratto di cessione di Raiway, che a viale Mazzini necessitano per far quadrare i bilanci: «Si vedrà, si discuterà, se ne parlerà, anche sentendo i sindacati». Poi però ha aggiunto: «La Rai non può fornire un'immagine deformata di chi governa il Paese», e una nuova legge per il rilancio del sistema televisivo sarà fatta, «in tempi ragionevoli, né in cinque settimane e nemmeno in cinque anni».

E' Ignazio La Russa ad alzare il tiro. Contro il presidente della Rai Zaccaria che aveva appena definito «inquietanti» gli attacchi dei giorni scorsi di Gasparri a Ruffini, La Russa e Muscato, e che ricorda «... chi si occupò della Rai del futuro deve pensare che non c'è sviluppo senza risorse», il presidente dei deputati di Alleanza

Nazionale è andato giù duro: «Zaccaria dica piuttosto se c'è un buco in bilancio, se è vero che la Rai sta rischiando il fondo del barile, e naturalmente ne traggono le conseguenze». Al convegno, che si teneva nella sede della Federazione nazionale della stampa, Vittorio Emiliani ha ricordato che l'attuale consiglio d'amministrazione non ha ricevuto alcun mandato a privatizzare. Mentre il responsabile Informazione del dissenso Beppe Giulietti ha affermato che non può esservi nessun cambio dal consiglio di viale Mazzini se prima non si risolve il problema del conflitto d'interessi. L'Ulivo ha infatti deciso di ripresentare il disegno di legge messo a punto sul finire della scorsa legislatura; sarà proposto all'attenzione dell'Assemblea l'undici luglio. (a.r.)

### Stato civile di Torino

NATIE REGISTRATE IL 2 LUGLIO 2001

Atri Nicolas Marco; El Bimilak Nasser; Edine; Gali Alex; El Gennin; Quachar Dounia; Renzullo Chiara; Bertozzi Agostino; Retenna Simona; Perelli Elena; Panetti Fabiana; Oliva Giovanni; Gaydos Simone; Cantarello Aurora; Parodi Alessandro; Bonades Claudio; D'Avona Riccardo; Cassata Jennifer; Corrente Marco; Carvelli Matteo Luigi.

MORTI DENUNCIATE IL 2 LUGLIO 2001

Amaturo Isabella vedova Vacca, anni 70, Centro Traumatologico Ortopedico; Buccelloni Annunziata coniugata Bruzzone, 84, corso Belgio 93; Giuppi Maria vedova Mella, 87, corso Vercellese 24; Menghini Arnoldo, 60, Medicina Legale; Tarani Giovanni, 65, Nizza Francia; Migliorini Angelo, 58, ospedale Amedeo di Savoia; Roatti Teresa Irma vedova Barbera, 85, ospedale Giovanni Battista; Dechi Vincenzo, 72, ospedale Giovanni Battista; Scalmani Irene, 84, ospedale Gradini; Spandri Pietro, 42, ospedale Martini; Alciati Angelo, 77, ospedale Martini; Soglietti Maria coniugata Dellapiana, 60, ospedale Maurizio Umberto I; Scoddi Francesco, 77, ospedale Molinette; Caparone Donato, 65, Pinerolo; Bartoli Rosa vedova Polizza, 84, San Carlo Canonico; Gargano Maria Bruna, 57, via Baracca Francesco 49; Pia Giovanni, 92, via Sansovino Andrea 108; Masini Francesca vedova Bernabè, 73, Villar Basse. Nati 19 - Morti 18

E' mancata all'affetto dei suoi cari

#### Rosanna Lantrù in Rollero

anni 72

Lo annunciano il marito Franco, il figlio Piero, la suora Maria, i nipoti Eleanora e Riccardo, parenti tutti. Funerali venerdì 6 ore 11,45 parrocchia San Giorgio.

Torino, 4 luglio 2001.

O.F. Il Quotidiano - tel. 011 6633005

E' mancata

#### Saverio Gobbi

Lo annunciano moglie, figli, parenti tutti. Funerali venerdì ore 14,30 - Grugliasco parrocchia San Giacomo.

Torino, 4 luglio 2001.

O.F. Il Quotidiano - tel. 011 6633005

E' mancata all'affetto dei suoi cari

#### Antonio Pinto

anni 65

Ne danno il triste annuncio la moglie Lucia, i figli Franco, Mariangela, Pasquale, i nipoti Luca ed Alice, Giandomenico e Daniela. La presente serve da partecipazione e ringraziamento. Per ora e date funerali telefonare allo 011 852298.

Torino, 4 luglio 2001.

E' mancata

#### Stefano Gallo

anni 70

L'annuncio moglie, figli e parenti. Funerali in Caramagna il 5 venerdì 6 c.m. ore 15 in Parrocchia.

Caramagna, 4 luglio 2001.

Improvvisamente è mancata

#### Carla Gribaudo in Bongiovanni

L'annuncio il marito Carlo, le figlie Giancarla con Roberto e Diego, Teresa con Massimo, Umberto e Simona, la suocera Barbara Dolza, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla dott.ssa Guernini, ai medici e personale dell'Ospedale di Chivasso ed all'Equipe di Cardiologia della Casa di Cura Cellini. Funerali in San Mauro oggi alle ore 15,30 nella parrocchia S. Benedetto Abate partendo dalla propria abitazione via Ronchi 57 alle ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 4 luglio 2001.

Grazie MADRONA per tutto quello che ha fatto per noi. Cristina, Giorgio, Guido, Alessandra e Carlotta.

Maestranze delle ditte Bongiovanni e Italiani commosioni

Partecipano Federico e Ida Guernini, Ilaria e Giampaolo Actis Renetti, Giuseppe, Pina Necco e famiglia; Angela Banfo e famiglia; Giovanni Scavallotti e famiglia; Adriana, Giovanni e Monica Trucatto; Alessandro Ramasso e famiglia.

Si uniscono al dolore di Carlo e famiglia gli amici «Laurinda», Necco, Scavallotti, Perrone, Berrone, Ballin, Vezzi.

I cognati Teresa e Domenico Deotto con Barbara, Francesca, Paola e Elio Giovannetti piangono la CARLA.

Alberto Donnet, Antonella Ancarani, Pietro Scaroni e Irma Fagiolato partecipano al dolore della famiglia Bongiovanni.

Roberto Silvana Luca e Giorgio Tosetto partecipano commossi.

La famiglia Mongini e la famiglia Rossetti vicina a Teresa in questo doloroso momento.

Frattelli e sorelle D'Agostini con le rispettive famiglie partecipano al dolore di Ester Cristina e Luisa ricordando l'amico e medico di famiglia.

#### Felice Barbera

Torino, 4 luglio 2001.

I cugini Moine e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa della zia

#### Giustina Avatone ved. Alladio

Torino, 4 luglio 2001.

Gruppo Anziani Smat Acquadotto Torino ricorda il socio

#### Giovanni Capitani

Torino, 4 luglio 2001.

Partecipano affettuosamente al dolore di Nella Marco e Luca per la perdita del carissimo

#### Ugo De Ambroggio

Torino, 5 luglio 2001.

E' mancata

#### Alfredo Julini

Ne danno il triste annuncio la moglie Anna Laura, i figli Emilia, Irene, Giulio, Alessandra, nipoti e generi, il fratello Giovanni e famiglia, i nipoti Alfredo, Gianluca, Francesco, Marianna, Chiara, Marta, Riccardo, e parenti tutti. Un grazie di cuore al medico curante dott. Aldo Mozzoni e a Renata per la sua costante presenza. Funerali in Giovinetti venerdì 6 ore 15 parrocchia San Lorenzo partendo dall'abitazione alle ore 14. Inhumazione nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 4 luglio 2001.

O.F. Funeral House - Tel. 011 775 89 66.

L'Amministrazione Delegata, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice «La Stampa» SpA prendono parte al dolore della famiglia per la morte dell'ex dipendente

#### Alfredo Julini

Torino, 4 luglio 2001.

Il Gruppo Anziani «La Stampa» ricorda il caro COLLEGA.

Cristianamente è mancata

#### Ernesta Marabini ved. Boria

anni 88

Adiutori all'annuncio i figli: Armando, Valerio e Roberto con rispettive famiglie; nipoti, cugini, amici e parenti. I funerali tutti i giorni in Cappella venerdì 6 ore alle ore 14,30 partendo dall'abitazione via Puccini 4. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

Caselle, 4 luglio 2001.

Cristianamente è mancata ai suoi cari l'anima buona e laboriosa di

#### Marziale Borio

ex mobiliere di anni 88

L'annuncio addolorati la moglie Francesca Quattrocchi, la figlia Giuseppina con il marito Roberto Oggero e l'adorata nipote Silvia. Funerali in Torino Chiesa Santissimo nome di Gesù c.so Regina Margherita, 70. Per informazioni varrio funerale telefonare allo 011 682 10 10.

Torino, 4 luglio 2001.

O.F. Requiem - Tel. 011 682 10 10.

Gabriella, Federica e Riccardo Ballarò partecipano al dolore di Claudio e famiglia ricordando la mamma

#### Lina Baravalle in Zanon

Torino, 3 luglio 2001.

Momi e Lorenza sono vicini a Claudio per la perdita della MAMMA.

Clelia e Sergio Restagno partecipano al dolore di Attilio e della famiglia Zanon per la scomparsa della cara congiunta

#### Lina Baravalle

Forno Canavese, 4 luglio 2001.

E' tornata al Padre

#### Piera Faure Gaudé

di anni 53

Lo annunciano commossi il marito Gioacchino con i figli Maria Cristina e Luigi; nonna Margherita, non Piergiuseppe; Cesare con Paola e Annachiara, Ettore, Giuseppe, funerali oggi 5 luglio: ore 10,30 Benedizione parrocchia San Donato Torino; ore 15 Santa Messa parrocchia Bardonecchia. Eventuali offerte all'Ente morale A.E.C. - Torino, 5 luglio 2001.

Covare, Mim, Federico e Alessandra partecipano al grande dolore di Gioacchino, Maria Cristina e Luigi per la scomparsa della carissima PIERA.

Ettore Della Cava partecipa al dolore dell'ing. Gaudé e famiglia.

Gianluigi e Tina, Gabriella con papà e mamma, abbracciano Gioacchino e i suoi cari con grande affetto e profonda commozione.

Angelica Mario e figli partecipano al dolore nel ricordo di PIERA.

Franco Paolo Filippo Altino sono affettuosamente vicini a Gioacchino Maria Cristina e Luigi.

Carlo Alberto, Clarinda, Anna Lidia e Francesco abbracciano con affetto Gioacchino, Maria Cristina e Luigi nel ricordo della carissima PIERA.

Associati e Collaboratori dello studio Agem partecipano al dolore dell'ing. Gioacchino Gaudé.

Elena, Guido, Luciana e Maurizio Agem sono vicini a Gioacchino nel suo grande dolore.

Grazie PIERA! Le tue ragazze: Anna, Andreama, Clelia, Cinzia, Consolata, Daniela, Flavia, Gabriella, Maria, Mariella, Nubia, Rosi.

Prade S.p.A. partecipa con vivo cordoglio al dolore dell'ing. Gioacchino Gaudé per la prematura perdita della moglie

#### Piera Faure Gaudé

Torino, 4 luglio 2001.

Giulio e Cetti Crosetto, Piera e Giulio Andreatti sono vicini con amicizia a Gioacchino e famiglia.

Gli amici dello Sirtexsso partecipano al dolore di Gioacchino, Maria Cristina e Luigi. Vittoria e Pia, Ugo e Rosanna, Michele e Madal, Carlo e Elsa, Cesare e Luciana, Daniela e Silvana.

Giuliano, Cesarina e Sebastiano Viani, insieme ai collaboratori e consulenti Euren, sono vicini all'amico Gioacchino per la prematura scomparsa della moglie PIERA.

Luisa Trabba Pepino e famiglia partecipano al dolore della famiglia Gaudé per la perdita della cara PIERA.

Ettore e Ivana Ferro sono affettuosamente vicini a Gioacchino e famiglia.

Plangono l'immane perdita della cara PIERA padre Bergeio, Mariagrazia, Roberta, Silvia, Nino, Anna e Vittorio, Emmanuela, Roberto, Paola e Maurizio.

Ricordano PIERA amica speciale

Allredo, Alberto Alberto

Nino, Franco Barbero

Anna, Giorgio Berardo

Franco, Giuseppina Bonisnore

Francesco, Daria Buscetti

Paolo, Anna Cirigliaro

Ennio, Caterina Cottino

Giorgio, Rita Deagallo

Giorgio, Tatiana De Agostini

Riccardo, Paola Della Valle

Gianni, Mariarosita Di Iorio

Gianni, Paola Di Telle

famiglia Barbieri

famiglia Basocci

famiglia Bazzani

famiglia Benvenuto

famiglia Benvenuto

famiglia Benvenuto

famiglia Benvenuto

famiglia Benvenuto

famiglia Benvenuto

famiglia Benvenuto

famiglia Benvenuto

famiglia Benvenuto

famiglia Benvenuto

famiglia Benvenuto

famiglia Benvenuto

famiglia Benvenuto

famiglia Benvenuto

famiglia Benvenuto

famiglia Benvenuto

famiglia Benvenuto

famiglia Benvenuto

famiglia Benvenuto

famiglia Benvenuto

famiglia Benvenuto

famiglia Benvenuto

famiglia Benvenuto

famiglia Benvenuto

famiglia Benvenuto

famiglia Benvenuto

famiglia Benvenuto

famiglia Benvenuto

famiglia Benvenuto

famiglia Benvenuto

famiglia Benvenuto

famiglia Benvenuto

famiglia Benvenuto

famiglia Benvenuto

famiglia Benvenuto

famiglia Benvenuto

famiglia Benvenuto

famiglia Benvenuto

Gli amici Aldo, Igi e Marina, Carlo e Elsa si uniscono al dolore dell'amico Gioacchino per la scomparsa della moglie PIERA.

Con infinito rimpianto piangiamo

amica dolcissima

Carla, Franca, Alberto, Silvia Bertini

Elio, Rosanna, Natalia, Pierluigi Ferrero

Ugo, Daniela, Paolo, Alessia, Valentina

Tozzini.

Luciano Segre profondamente commosso è vicino a Gioacchino e figli.

I Soci del Rotaract Torino Sud-Ovest sono vicini a Luigi.

E' mancata ai suoi cari



IN BREVE CRIMINI DI GUERRA, IL NEW YORK TIMES SULL'EX LEADER SERBO, CRISI NEL PARLAMENTO JUGOSLAVO

# ARRESTI IN CROAZIA

La polizia ha arrestato nella città orientale di Osijek nove persone, serbi e croati, accusati di genocidio. Erano stati messi in stato d'accusa nel 1996, mentre erano latitanti, un anno dopo l'operazione militare per la riconquista della Krajina serbo-croata



# «PRONTO ALLA RESA»

Radovan Karadzic avrebbe deciso di consegnarsi al Tribunale penale internazionale dell'Aja e di testimoniare contro Milosevic. Secondo il New York Times l'ex leader politico dei serbi di Bosnia Erzegovina si nasconderebbe sulle montagne vicino a Foca travestito da prete



# ZIZIC, SI' ALLE DIMISSIONI

Il Parlamento federale jugoslavo ha accettato le dimissioni del governo di Zoran Zizic, formalizzando così la crisi. Zizic, esponente del partito dei socialisti montenegrini, si era dimesso l'indomani della consegna di Slobodan Milosevic al Tribunale dell'Aja



## Ora la Del Ponte vuole Karadzic e Mladic

### Incontro col premier serbo-bosniaco: dateci i latitanti

Enrico Senger

Inviato a L'Aja

Slobodan Milosevic è ormai il detenuto numero 39 del carcere di Scheveningen. Ma i ricercatori per genocidio, crimini contro l'umanità e crimini di guerra sono quasi cento e il lavoro del Tribunale internazionale non si ferma. Oggi il Procuratore generale, Carla Del Ponte, incontra all'Aja il primo ministro della Repubblica Srpska (l'entità serba della Bosnia Erzegovina) dove sono nascosti almeno venti latitanti. Compresi i due che sono in cima alla lista: Radovan Karadzic e Ratko Mladic, il capo politico e quello militare dei serbo-bosniaci ai tempi della pulizia etnica scatenata contro i bosniaci musulmani. Domani, poi, Carla Del Ponte volerà a Zagabria per incontrare il premier croato, Ivica Racan. Perché anche in Croazia si nascondono altri ricercati del Tpi.

«E' uno scandalo che questi personaggi siano ancora in libertà», dice Carla Del Ponte. Il mandato di cattura contro Karadzic e Mladic è vecchio di sei anni e, da allora, i due super-latitanti sono stati visti più volte in giro tra le loro residenze superprotette da guardie private e i

locali di Banja Luka che è la capitale della Repubblica Srpska. Questo territorio è diventato una specie di roccaforte per tutti i criminali delle guerre balcaniche. Finora le autorità hanno rifiutato ogni collaborazione con il Tribunale. Anche l'ultima visita di Carla Del Ponte a Banja Luka, nel marzo scorso, fu un fallimento. Ma adesso qualche cosa si sta muovendo. Il primo ministro Mladen Ivanic è arrivato all'Aja ieri sera e presenterà oggi alle 14,30 al Tribunale un primo atto concreto.

Il governo di Ivanic ha preparato una legge di collaborazione con il Tpi che potrebbe portare in tempi rapidi alla fine della protezione dei ricercati e alla loro consegna. «E' quello che ci auguriamo. Vorrebbe dire che hanno finalmente capito che non ci può essere stabilità nella regione e, tantomeno, nessuna normalizzazione dei rapporti internazionali con tutti quei latitanti che si muovono indisturbati», ha detto Florence Hartmann, la portavoce del Procuratore generale. Ma la legge che Mladen Ivanic illustrerà a Carla Del Ponte non è stata ancora approvata dal Parlamento della Repubblica Srpska. E difficil-

### Il procuratore andrà poi a Zagabria dove si nascondono ancora numerosi ricercati dal Tpi

mente lo sarà. L'impressione è che il primo ministro sia venuto all'Aja per dimostrare la sua buona volontà, ma che sulla strada della collaborazione con il Tpi ci siano ancora molti ostacoli.

Certo, la consegna di Slobodan Milosevic da parte del governo di Belgrado ha aperto una fase nuova. Ha dato un colpo d'accelerazione a quei contatti che Carla Del Ponte aveva tessuto, finora, con volontà caparbia. Ma con risultati non soddisfacenti. In particolare per quanto riguarda Karadzic e Mladic che sono imputati anche di genocidio. Il generale Ratko Mladic, 57 anni, già comandante supremo delle forze armate della Repubblica serba di Bosnia, è l'uomo che riuscì a conquistare il 70 per

cento del territorio bosniaco e che, soltanto nella cittadina di Srebrenica, fece massacrare ottomila persone. Radovan Karadzic della Repubblica serba di Bosnia era il presidente. Montenegro di origine, 56 anni, fu il pianificatore della pulizia etnica.

La loro consegna al Tribunale dell'Aja sarebbe una nuova, grande vittoria per Carla Del Ponte. Sarà davvero possibile? Qualcuno ipotizza che sia addirittura imminente. Il portavoce del Tribunale è più prudente: «Vedremo dopo l'incontro». Maggiore certezza di raggiungere dei risultati concreti c'è, invece, con la Croazia. La visita di Carla Del Ponte, venerdì e sabato, a Zagabria potrebbe anche essere quella conclusiva. L'accordo di cooperazione con il Tpi è praticamente pronto, la polizia croata ha anche cominciato ad arrestare alcuni ricercati. Altri sono già in prigione. L'interesse della Croazia a chiudere in fretta l'intesa con il Tribunale dell'Aja è legato anche alla domanda di «associazione alla Ue».

Una delle condizioni che l'Unione europea ha posto, da tempo, per l'ingresso di nuovi Paesi membri - anche al livello più basso di associazione - è il

pieno rispetto degli accordi internazionali. Per questo la trattativa con Zagabria è ferma e potrebbe sbloccarsi proprio in seguito all'accordo di cooperazione con il Tribunale internazionale dell'Aja. Ma se l'attenzione di Carla Del Ponte si sta spostando sulla caccia ai latitanti in Bosnia e Croazia, anche l'inchiesta su Slobodan Milosevic va avanti. L'obiettivo numero uno è di quello di arrivare all'eliminazione anche per genocidio, oltre che per crimini contro l'umanità e per crimini di guerra.

Si credono invece prove e potrebbe rivelarsi decisiva la scoperta in Serbia delle fosse comuni piene di corpi di vittime kosovare trasferiti lontano dai loro villaggi per nascondere i morti. Proprio ieri ne è stata trovata una quinta vicino alla cittadina di Vranje, nel Sud della Serbia. L'hanno scoperta sotto un ponte dell'autostrada Belgrado-Nis e, come negli altri casi, non era lontana da una base delle forze speciali della polizia che furono impiegate nelle operazioni in Kosovo. E si parla anche di corpi di kosovari bruciati negli altiforni di un'acciaieria di Bor. La lista degli orrori sembra infinita.



PERSONE

## Più vediamo meno sappiamo

Lietta Tornabuoni

FANTASTICO esempio di disinformazione: più vediamo o leggiamo del processo Milosevic, meno sappiamo. Sono minuziose le descrizioni del comportamento di Milosevic davanti al tribunale, duro, scostante, laconico, superbo: ma il suo modo di fare viene presentato come un dato caratteriale («si sapeva, è sempre di cattivo umore») oppure come un tratto dell'appartenenza a un certo gruppo sociopolitico («si sa, i tiranni sono così»). Sono fedelmente riportate le sue parole, «questo è un falso tribunale, illegale, muove accuse false»: almeno per quanto è stato reso possibile dal fatto che varie volte, in pochi minuti, è stato azzeccato spegnendogli i microfoni. Sono esatte le notizie sul suo rifiuto di venir difeso da avvocati, che è un'altra forma di ricusazione del tribunale. Sono precise le immagini e le informazioni giudiziarie.

Ma nulla ha senso se si trascura di ricordare, ogni volta, due o tre cose. Che Milosevic è l'unico ex capo di Stato a venir processato per crimini contro l'umanità, in oltre mezzo secolo di atroci massacri commessi in tanti Paesi non in guerra. Che Milosevic è stato prelevato grazie al governo di Belgrado, in cambio di sovvenzioni e aiuti, soldi e sostegno concreto: un mercato infame, che fa venire il voltastomaco di fronte a chi ha venduto e a chi ha comprato quest'uomo infame. Che Milosevic viene (verrà) giudicato da un tribunale internazionale con sede in Europa, mentre tutto sembra essere stato condotto dagli americani. Che se Milosevic, accusato



d'aver fatto deportare e uccidere centinaia di persone, viene (verrà) condannato per genocidio, la sua condanna dovrà rappresentare una specie di assoluzione per i morti, i feriti, le distruzioni, gli incendi e le esplosioni provocati durante la guerra del Kosovo dagli americani e dai loro alleati nella Nato.

Questo processo con i suoi riti, la sua Carla Del Ponte procuratore generale, la sua aula blindata, i procedimenti, la soddisfazione proclamata dagli americani eccetera, è un ammasso di immoralità, di vergogne: vergognoso quanto ha commesso Milosevic, vergognoso averlo comprato dai suoi in cambio di aiuti, vergognoso (perché isolato e unico) il giudizio che ci si prepara a emettere su di lui, vergognoso la guerra del Kosovo che sta all'origine di tutto. Vergognoso anche trascurare di fornire ogni volta il quadro della situazione, andare avanti con la cronaca senza background come se nulla fosse. Davvero, come nel vecchio slogan: «Né con la Nato né con Milosevic», i buoni e i cattivi paiono non esistere più. O, almeno, agiscono entrambi così male da finire per assomigliarsi.

L'ANIMA NERA DELL'EX DITTATORE SVELA IL SUO LATO SENTIMENTALE

## «Slobodan sarà sempre il mio eroe»

### Il carcerato modello di Scheveningen attende Mira

#### reportage

Pierangelo Sapegno

Inviato a L'Aja

SLOBO una volta disse: «Ho avuto un solo grande amore nella vita. Mia moglie». Anche lei dice che ha avuto un solo grande amore: «Mio marito». Mira ha detto che le ultime volte che lo ha visto in carcere, a Belgrado, l'ha trovato bene: «Per me è sempre carino e bello. Mi piace, che cosa vuole che le dica, lui sarà sempre il mio eroe». Slobodan dice che le manca, che adesso vuole vederla. Ha mandato i suoi avvocati a trattare la faccenda dei visti in Tribunale. L'Olanda dice che, se lo chiede, glielo darà. Lei dice che non l'ha ancora chiesto, il visto, tanto... Ma può, giura che verrà nei prossimi giorni. I giornali raccontavano che lei si era innamorata di Milosevic. Lei dice che i giornalisti sono degli avvoltoi: «Non è una cosa umana, sono sempre lì che mi aspettano». I giornali hanno scritto che lei forse si comprerà una casa all'Aja. Lei dice: «Quando lo sento, Slobodan, lui mi chiede dei lavori che stiamo facendo nella nostra casa di Belgrado. Non oso dirgli che non possiamo fare più niente, che non abbiamo più soldi». Milosevic ha parlato anche dei giornali con il suo avvocato, Zdenko Tomanovic. «Chiedono tutti l'intervista», ha detto lui. Milosevic gli ha risposto: «Deciderò io con chi. Leggerò gli articoli e poi le farò sapere». Lei, Mira, ricorda che Slobodan non leggeva mai i giornali: «Non è pazzo, non li leggeva prima a casa, figurarsi adesso in prigione».

Invece, il mondo è già cambiato. Questo mondo, però. Tim McFadden dice che «Milosevic è un detenuto modello». Dice che è un perfetto gentiluomo. Non tutti i presidenti finiscono così. Slobodan chiede sempre scusa, cerca di non dar fastidio a nessuno, ha modi garbati con tutti. Anche martedì in Tribunale non ha mai alzato la voce, nemmeno quando gli hanno tolto il microfono. «Non alza mai la voce», ribadisce McFadden, tenendo



bassa pure la sua. Tim è il direttore del carcere Onu di Scheveningen. Adesso il detenuto modello di Scheveningen, quando ha chiesto di poter ricevere visita, ha chiesto di essere visto da Mira. Mira nella lista anche due suoi amici avvocati e André Treblay, un professore della facoltà di diritto a Montreal. E poi ha aggiunto l'ex ministro di Giustizia americano Ramsey Clark, sperando magari di incontrarlo già la prossima settimana. Dopo, due esperti di diritto della Grecia, due del Regno Unito, due della Russia e uno dell'India. Gli interessa impostare una battaglia legale contro il Tribunale illegittimo, come l'ha definito lui nell'aula I del Tribunale Internazionale dell'Aja? Zdenko Tomanovic fa capire che Milosevic non accetta né riconosce questo Tribunale: per lui non esiste, ma che potrebbe avere intenzione di ricorrere ad altre istituzioni internazionali per

combatterlo. Contro questo Tribunale sta cambiando tutte le sue abitudini. Non leggeva i giornali. Li legge. Non concedeva interviste. Le darà. Lui ha detto che questo Tribunale è falso, con le sue accuse false. Mira dice che il Tribunale dell'Aja è come la Gestapo, la polizia politica nazista. Lo aboliranno perché non è un tribunale e il carcere di Scheveningen è un campo di concentramento per serbi.

Prima di Slobodan, aveva un'altra fama, questa prigione. C'era la generale Blaskic che scontava la sua condanna a 45 anni di prigione sorvegliato in una villa e aveva chiesto di tornarci: stava meglio a Scheveningen. L'altro ieri, dopo l'udienza, Milosevic è tornato in carcere e la prima cosa che ha fatto è stata quella di chiamare la moglie a Belgrado. Però, non gli hanno lasciato telefonare al figlio Marko, che vive a Mosca. Lui s'è

Garbato e rispettoso, ma con una volontà di ferro: prepara con grande cura la sua offensiva processuale. Fra i suoi consiglieri atteso anche l'ex ministro Usa della Giustizia, Ramsey Clark. Ogni giorno può telefonare sette minuti ai famigliari

lamentato: «E' il giorno del suo compleanno», ha detto. Ma non si può fare più di una telefonata ogni 24 ore e non si possono superare i sette minuti. Tutte le conversazioni vengono ascoltate dai sorveglianti, tranne quelle con gli avvocati. Se chiedi però di cosa hanno parlato Mira e Slobodan, nessuno lo sa. «Ma avranno parlato di loro, non del processo», ha detto Zdenko Tomanovic, scappando via dai giornalisti. A tutti quelli che gli chiedevano come si sentiva l'ex presidente di Belgrado, lui dava sempre la stessa risposta: «Anche con noi non ha detto niente del suo stato d'animo. Milosevic non è tipo da esprimere soddisfazione o altro per la sua apparizione in Tribunale. Non si è neanche curato di leggere l'atto di accusa, non gli importa di quello che dice».

Il suo isolamento è stato prolungato fino al 27 luglio. Avrà tempo per leggere qualcosa d'altro. Quando chiama al telefono qual-



Due immagini della seduta di ieri del Parlamento jugoslavo: Mirjana Markovic, moglie di Milosevic ma anche deputata del «Partito della sinistra» e un deputato socialista con la prima pagina di un giornale che titola «Tradimento»

cuno, parla solo con la famiglia: la moglie, la figlia, e Marko. Mira gli parla dei suoi figli: «Marko lo sento molto spesso. Sono io che gli dico di telefonare meno se ne paga troppo». L'altro ieri, dietro al banco, pure lui aveva l'aria del buon padre di famiglia. Le è sempre stato, magari. Ma non c'era bisogno di farlo vedere. Il suo avvocato dice che è «battagliero e forte». Che l'ha trovato in buone condizioni di spirito. Gli chiedono: di

che cosa avete parlato? «Abbiamo parlato di tutto», risponde lui. Del Paese, di casa, di questo processo: «Non nominerò mai un collegio di difesa. Però, qualcosa succederà». Milosevic l'ha lasciato dicendo: «Le farò sapere una lista di giornali per le interviste». Siamo sempre i primi quando c'è una lista. Mira dice: «Ah, le interviste alla tv? No, niente. Penso sempre alla mia frangetta, sono una tortura».



DAL MONDO LA TRAGEDIA DI IRKUTSK, L'AEREO AMERICANO, I PROBLEMI DEL TRATTATO DI NIZZA

# TUPOLEV, UN'AVARIA

Un guasto a tutti e tre i motori: è questa la causa della sciagura aerea di martedì in Siberia (foto), nella quale hanno perso la vita 145 persone. Testimoni oculari hanno raccontato di aver visto disintegrarsi in cielo il Tupolev. Scartata invece l'ipotesi dell'esplosione a bordo



# EP-3E USA, IL RITORNO

L'aereo spia americano che lo scorso febbraio si scontrò in volo con un caccia cinese è arrivato alle Hawaii smontato in pezzi e caricato su un aereo cargo (foto). Ripartirà per la Georgia, dove gli specialisti Lockheed Martin cercheranno di rimontarlo e ripararlo



# ALLARGAMENTO UE

Se il Trattato di Nizza non sarà ratificato entro il termine previsto di fine 2002 si dovrà anticipare la data della prossima Cig, la Conferenza Intergovernativa degli Stati membri dell'Ue, attualmente programmata per il 2004. È il parere di Romano Prodi (foto)



## Armi, Menem incriminato Vendita illegale a Ecuador e Croazia

Francesca Ambrogetti  
BUENOS AIRES

Non era mai successo nell'Argentina democratica di questo secolo e del secolo scorso: un ex presidente costituzionale rinviiato a giudizio mentre è in carica un governo costituzionale. È toccato a Carlos Menem - carismatico leader peronista coinvolto in uno scandalo di vendita illegale di armi - il primato certamente non ambito.

L'ex presidente era nel pieno della sua luna di miele. Il 20 maggio aveva sposato l'ex Miss Universo cilena Cecilia Bolocco, pensando forse di trasformarla in una nuova «Evita», quando è cominciato l'iter giudiziario che lo sfociò ieri nel rinvio a giudizio. Jorge Urso, il magistrato al quale è stata affidata la causa, ha accusato Menem di essere il cervello dell'«associazione per delinquere» responsabile della falsa vendita di tonnellate di armi in Venezuela e Panama (un Paese che non ha esercito) fra il 1991 e il 1995. Le forniture erano in realtà destinate alla Croazia e all'Ecuador, in guerra con il vicino Perù. Particolarmente grave viene giudicato quest'ultimo caso perché l'Argentina era uno dei Paesi latinoamericani scelti per garantire il processo di pace.

Con Menem, accusato anche di falso ideologico, sono stati incriminati funzionari del suo governo, quali esecutori dell'operazione. Tra questi l'ex ministro della Difesa ed ex ambasciatore a Roma Erman Gonzalez e l'ex comandante in capo dell'esercito Martin Balza. Oltre alla carcerazione preventiva il giudice ha

disposto il sequestro dei beni. Nel caso di Menem per 6 miliardi di lire.

Urso, un «menemista pentito», ha anche deciso di rendere molto più severi gli arresti domiciliari dell'ex presidente, previsti dalla legge per gli ultra settantenni (Menem ha appena compiuto 71 anni). Nella lussuosa tenuta nei dintorni di Buenos Aires di un fedelissimo e altrettanto ricco imprenditore, dove Carlos e Cecilia hanno trovato rifugio, potranno risiedere solo quattro persone. Le visite consentite non potranno essere più di due al giorno, mentre fino ad oggi i portoni della villa si aprivano decine di volte.

La notizia del provvedimento contro l'ex presidente è stata accolta con soddisfazione da molti ambienti che vedono nell'episodio un inizio di «mani pulite» nel Paese. Ma in altri, quelli del popolo peronista, il rinvio a giudizio del leader ha provocato irritazione e sdegno.

Menem alle sbarre è un altro ingrediente del cocktail esplosivo della situazione argentina fatto di crisi economica, proteste sociali e incertezza politica. Martedì, proprio mentre il ministro dell'Economia Domingo Cavallo parlava per la Germania e l'Italia - sarà a Roma domani - per continuare la sua opera di persuasione nei confronti degli investitori, sono emerse voci non solo delle sue imminenti dimissioni ma anche di quelle del presidente Fernando de la Rúa. Il super ministro le ha definite «ridicole» e ha detto che non fermeranno certo la sua azione economica a rimettere in sesto l'economia del Paese.

L'unico precedente della sto-

ria argentina simile a quello di Menem è il caso di Bartolomé Mitre, accusato di corruzione sempre nell'ambito militare: false forniture all'esercito durante la guerra del Paraguay, un conflitto bellico che dal 1864 al 1870 insanguinò i rapporti dell'Argentina, alleata al Brasile e all'Uruguay, con il vicino del Nord.

Accusa di associazione a delinquere per l'ex presidente



L'ex presidente argentino Carlos Menem dopo l'interrogatorio

## Il governo giapponese vuole il processo, la popolazione scende in piazza. Ma gli Usa tentennano Tokyo a Washington: consegnateci quel soldato Aviatore alla base di Okinawa, è accusato di violenza a una ventenne

Maurizio Molinari  
corrispondente da NEW YORK

Il Giappone chiede la consegna di un militare americano accusato di violenza contro una giovane sull'isola di Okinawa ma Washington non è arrivata alcuna replica. «È molto spiacevole che i festeggiamenti per l'indipendenza degli Usa ritardino la consegna dell'accusato», ha detto il ministro degli Esteri. Il comandante della base americana di Kadana, generale Earl Hailston, ha tentato di frenare l'ondata nazionale di indignazione dicendosi «molto preoccupato» per l'episodio di violenza ed esprimendo la volontà di «cooperare». Ma ad Okinawa la gente manifesta da alcuni giorni per le strade, denunciando la violazione dei diritti umani e decise il ragazzo ventenni rilasciano alle tv locali interviste nelle quali rivelano «paura di camminare per strada perché potrebbe accadere anche a me».

Il governo di Tokyo è incalzato dai media e preme per chiudere in fretta la vicenda: «Se non arriveremo a una soluzione potremmo chiedere a Washington spiegazioni ufficiali per quanto avvenuto» ha avvertito il capo di gabinetto del governo Yasuo Fukuda. Le autorità politiche di

Okinawa chiedono al governo di adottare misure energiche: revisione degli accordi sulla base di Okinawa - che risale alla fine della II Guerra Mondiale - e coprifuoco per i soldati americani sull'isola dopo una certa ora. Il premier giapponese, Junichiro Koizumi, reduce dal primo summit con il presidente Usa, George Bush, ha espresso l'augurio che il caso venga risolto attraverso «consultazioni», affinché «le relazioni bilaterali non ne risentano negativamente».

Washington esita a consegnare il sergente afroamericano alla polizia locale perché gli accordi bilaterali prevedono quest'obbligo solo dopo la formalizzazione delle accuse. Esiste tuttavia il precedente di Terrace Swanson, il primo militare che venne consegnato solo sulla base di un mandato di cattura dopo il brutale omicidio di una donna di Okinawa, nel 1996. Gli Stati Uniti decisero infatti di essere più flessibili nel rispetto delle norme degli accordi sulla base nel 1995, quando tre soldati in servizio a Okinawa violentarono una bimba di dodici anni.

Il sistema è sottoposto all'autorità di otto persone in tutto, fra cui il presidente degli Usa, secondo Krivine, ed è gestito in prima battuta dalla National Security Agency (Nsa), l'aiuto in Europa dei servizi britannici. «Non si può più nutrire alcun dubbio in merito all'esistenza di un sistema di intercettazione delle comunicazioni a livello mondiale, cui cooperano Usa, Regno Unito, Canada, Australia e Nuova Zelanda nel quadro del patto Ukus» afferma il rapporto. Secondo la commissione, il sistema non è «destinato all'intercettazione delle comunicazioni militari, bensì di quelle private ed economiche». Ma stando a Schmid «non può essere così potente come sostenuto da una parte dei media».

## Il grande orecchio Usa Un rapporto europeo contro Echelon

STRASBURGO

Si concludono senza molte prove ma con una forte convinzione i dieci mesi di indagini della commissione d'inchiesta istituita dall'Europarlamento per cercare di penetrare i misteri del grande orecchio americano. Si, «Echelon esiste»: questo senza dubbio l'elemento più significativo emerso dalla difficile inchiesta degli eurodeputati che si è scontrata continuamente con le reticenze e i silenzi delle istituzioni americane. E la prima volta infatti che l'esistenza di Echelon è confermata ufficialmente da una istituzione internazionale. Questo - ha sottolineato Gerhard Schmidt, relatore del rapporto conclusivo - consentirà di dare una base legale a possibili ricorsi di cittadini o imprese contro le intrusioni del grande orecchio americano, potenzialmente in grado, secondo il rapporto francese Alain Krivine, membro della commissione d'inchiesta, di intercettare ogni giorno 3 miliardi di comunicazioni, telefoniche, via fax o e-mail.

Il sistema è sottoposto all'autorità di otto persone in tutto, fra cui il presidente degli Usa, secondo Krivine, ed è gestito in prima battuta dalla National Security Agency (Nsa), l'aiuto in Europa dei servizi britannici. «Non si può più nutrire alcun dubbio in merito all'esistenza di un sistema di intercettazione delle comunicazioni a livello mondiale, cui cooperano Usa, Regno Unito, Canada, Australia e Nuova Zelanda nel quadro del patto Ukus» afferma il rapporto. Secondo la commissione, il sistema non è «destinato all'intercettazione delle comunicazioni militari, bensì di quelle private ed economiche». Ma stando a Schmid «non può essere così potente come sostenuto da una parte dei media».

[Ansa]

Acer TravelMate 730

il tuo desktop portatile

Un portatile completo e potente per lavorare sia in ufficio sia in viaggio. Un design All-in-One compatto e robusto con un display TFT da 15" e tutta la potenza del nuovo processore Mobile Intel® Pentium® III.

Processore Mobile Intel® Pentium® III fino a 1.05GHz con tecnologia Intel® SpeedStep™, 64/128MB espandibile fino a 512MB, HDD fino a 20GB, display TFT da 14.1" e 15" con grafica 2xAGP - 8MB, Modem/fax 56K e scheda di rete 10/100 integrati, FD, CD o DVD. Disponibile anche con Windows® 2000 Professional e Windows Millennium Edition.

Garanzia internazionale 1 anno con estensione a 3 anni opzionale.

I PC Acer utilizzano Microsoft® Windows® originale. [www.microsoft.com/privacy/howtotell](http://www.microsoft.com/privacy/howtotell)

CHIAMATE 0931469411 **acer ADVANTAGE** [www.acer.it](http://www.acer.it)

**acer**  
we hear you



DUE STORIE DI VIOLENZA



RIDOTTA ■ SCHIAVITÀ A DODICI ANNI

Schiava, prostituta e ladra ■ dodici anni, costretta da un gruppo di nomadi che l'aveva «comperata» per ■ mancata di banconote dai genitori, in Croazia. È stata per alcuni mesi la sorte di una ragazzina croata che ora è ospite di una struttura protetta, scelta dal Tribunale dei minori di Roma: la polizia l'aveva trovata in ■ campo nomadi romano, dove si era rifugiata. Una degli aguzzini, Rosa Radulovic, 23 anni, ■ in carcere



MAFIA DEI TIR, TROVATO L'ULTIMO CADAVERE

Un sacco di plastica in un ruscello, sotto un ponte nelle montagne della Carnia, con un cadavere decomposto: è il tassello che mancava per comporre il puzzle della «mafia dei tir», banda d'incredibile ferocia che nel '99 ha ucciso, fra Austria e Italia, dieci autisti. A trovare ieri l'ultimo cadavere - quello dell'autotrasportatore slovacco Jozef Nagy, 49 anni, ucciso fra il 17 e il 18 ottobre '99 - è stata la polizia

# Alta deriva per giorni, salvati 700 clandestini

## Soccorso a Crotone il peschereccio turco carico di curdi

di **Renzo Vignati**  
**CROTONE**

Fa effetto vedere scendere decine di bambini essenzati dalla passerella di ■ fregata lanciamissili della Marina Militare. Fa effetto veder arrivare dal mare quasi 700 dispersi. Cinque giorni ammassati in un peschereccio di non più di 30 metri, senza mangiare, con l'acqua che scarseggiava, poi alla deriva a più di ■ miglia dalle ■ calabresi, con la barca senza carburante: se la sono vista brutta i clandestini che ieri sera, dopo ■ stati presi a bordo della fregata «Granatiere», sono arrivati nel porto di Crotone.

Molti sono iracheni, ma ci sono anche alcune giovani donne di colore, forse somale. Un gruppo di razze ed etnie diverse, composto da 422 uomini, ■ bambini ■ 180 donne. L'ennesimo car ■ fuggiaschi in cerca di una vita migliore è arrivato in terra calabra quando era già quasi buio. Sette minuti dopo le 20 di ieri sera la passerella della «Granatiere» ha ■ banchina del porto di Crotone, nel tratto davanti ■ sede della capitaneria di porto, ■ diventato punto di approdo per le ■ del ■ che, quando vengono intercettate prima di ■ sono ■ qui. Questa è una ■ strategica, ■ una decina di chilometri da una rotoltopoli allestita in una base militare dismessa, che adesso ■ chiama «centro di prima accoglienza», in località Sant'Anna, ■ che è una sorta di parcheggio temporaneo per migliaia di persone.

Clandestini: quello di ieri ■ il settimo sbarco in Calabria ■ ultimi due ■. Arrivano in condizioni pietose, vengono rifiutati, chiedono l'asilo politico, ottengono un permesso provvisorio di soggiorno ■ in attesa della pronuncia della commissione governativa, ■ poi di soldi ■ ■ via, prendendo il primo treno che li porterà ■ Nord, ■ destinazione quasi sempre al di là dei confini nazionali: Francia, Germania, Belgio.

I disperati di ■ hanno rischiato grosso, con il peschereccio abbandonato in alto mare dall'equipaggio (quantomeno da una parte di esso), mentre già incominciava a imbarcarsi ■ acqua. ■ donna irachena, Nidal, in fuga con i suoi bambini al seguito, ha visto uno yacht in lontananza, ha afferrato la radio di bordo e ha lanciato il «mayday». La richiesta ■ soccorso è arrivata alle autorità italiane: era la notte tra martedì e ieri, a 109 miglia a largo di Punta Stilo. Prima sono arrivate due motovedette della Finanza, poco dopo la fregata «Granatiere», che incrociava in ■. Per trasferire i profughi dal peschereccio malandato al mezzo militare ci sono volute parecchie dodici ore, facendo la spola anche con delle scialuppe, ma a quel

### Una donna incinta ha perso il suo bambino. Portati a riva quando la nave imbarcava già acqua

punto erano in salvo.

Hanno pagato 2 mila dollari a ■ donna, 3 mila gli uomini; per i bambini tariffa dimezzata. Partiti da ■ porto della Turchia, alla fine ■ riusciti ad arrivare in Italia, terra di ■ passaggio per un futuro migliore. Una delle motovedette della Fiamme Gialle, già ieri mattina, ha portato di gran corsa ■ Crotone un uomo, quattro donne e tre bambini ■ bisognosi ■ cura. Orlando Amodeo, medico principale della Polizia di Stato, che al campo di Sant'Anna ■ è conosciuto come ■ medico, ■ ha visitati appena sbarcati: due li ha mandati in ospedale, ■ uomo per problemi di diabete e una donna all'ottavo ■ di gravidanza.

Ieri sera, ■ paio d'ore prima che la «Granatiere» attraccasse, è arrivata la notizia dall'ospedale che quella giovane curda aveva perso la ■

creatura in grembo. Amodeo scuote la testa: «Una tragedia nella tragedia, fai di tutto e poi... Sono cose che ti provano, ■ più non potevamo fare». Allineati sulla banchina ■ sono sette autobus di linea, rossi e disposizione dalla prefettura di Crotone per trasportare i profughi fino al campo. Le ■ ambulanze non si contano, così come i volontari della Protezione Civile, della Croce Rossa, di altre associazioni, gli uomini della capitaneria e delle forze di ■.

Il primo a scendere dalla passerella della fregata della Marina ■ un ufficiale con in braccio una bambina piccola avvolta in una coperta color nocciola. Poi un'altra bimba, che tiene stretta la mano di un uomo ■ divisa, e la sua mamma ■ barella. Scendono prima le donne e i bambini. Sono tanti, non tutti hanno un bagaglio, in qualche caso solo un sacchetto di plastica con qualche cencho.

Dalla «Granatiere», ■ grigio che ieri aveva ■ volto della solidarietà, viene fuori ■ tutto: un giovane disperato con una flebo attaccata all'avambraccio, ■ neopato riparato in un ■ blu, qualche bimbo piange, qualcun altro si guarda intorno smarrito, abbagliato ■ fotofotografie dei vigili del fuoco che fanno luce sulla lunga operazione di sbarco. Amodeo, il medico, tiene in braccio una bimba impaurita, le ■ una carezza, lei accenna un sorriso.



La fregata militare «Granatiere» ha trasportato a riva i 700 clandestini che erano alla deriva davanti alla costa di Crotone

La mensa della Caritas diocesana è stata chiusa per due mesi a Bologna: erano troppi gli ospiti



**Giuseppe Galeazzi**  
**BOLOGNA**

Troppi extracomunitari, la diocesi di Bologna chiude la mensa per i poveri della Caritas. «L'andata impressionante di popolazioni straniere ■ fuggitive nel nostro paese - spiega monsignor Giovanni Nicolini, vicario del cardinale Giacomo Biffi per ■ opere diocesane di carità - ha rapidamente raddoppiato, negli ultimi anni, il numero degli ospiti del Centro San Petronio, e ora tende a triplicare, avvicinandosi alle duecento persone a pasto contro le ottanta previste». L'emergenza ha spinto la curia bolognese a interrompere il servizio.

A essere mutate ■ sono solo le dimensioni del disagio sociale, ma anche gli indigenti che chiedono aiuto. A bussare al portone

dell'istituzione religiosa - spiegano in via Santa Caterina - prima erano soprattutto italiani anziani, adesso sono quasi esclusivamente giovani immigrati.

«È lievitato in modo abnorme il numero delle persone soccorse - osserva Nicolini - e tra le cause ■ questo grave fenomeno ci ■ la tossicodipendenza e le condizioni di crescente degrado, dovute a infirmità mentali non

adeguatamente assistite e accolte».

La mensa della Caritas diocesana, dunque, è stata chiusa dall'arcivescovo perché ■ data da extracomunitari e nuovi poveri, ben più problematici ■ numerosi dei tradizionali barboni. «L'antico frequentatore della mensa - prosegue il prelato - si è spesso ritirato, intimidito da un ■ ospite, ■ genere più se-

Interrotto il servizio della Diocesi: «I vecchi clochard sostituiti da immigrati violenti»

### «Troppi poveri, chiudete la mensa»

La Curia di Bologna: sono triplicati in pochi anni

gnato dall'esasperazione e dalla violenza. A una popolazione caratterizzata per lo più dall'età avanzata e dalla povertà cronica ■ succeduto ■ utenze medianamente molto più giovani e alle prese con un'emergenza sempre più evidente ■ diversa. L'improvvisa chiusura della mensa, decisa il primo luglio per almeno ■ mesi, viene definita «una ■ di riflessione circa il significato profondo delle sue finalità».

È stato deciso un simile provvedimento - sostengono al Centro San Petronio - per andare incontro alla difficoltà affrontata ogni giorno dagli operatori, dai volontari e dagli obiettori di coscienza. Il servizio ■ spesso ■ quando la mensa potrà ■ riaperta nelle proporzioni ■ nei modi che più tipicamente appartengono a

un'opera ecclesiale. Il Centro San Petronio, infatti, viene considerato dall'arcivescovo un'istituzione destinata a essere segno della fede cristiana, ma che non può porsi come risoluzione di un problema sociale e civile.

«Troppi, stranieri e cattivi i poveri di Bologna - commentano i cristiani ■ base ■ Adista - nel recente passato la diocesi ■ è distinta per le sue prese di posizione ■ tema ■ immigrazione, chiedendo di arginare l'ingresso di extracomunitari non cattolici ■ mettendoli in allerta sull'invasione islamica del nostro paese. Evidentemente non ci sono più i senzatetto di una volta ■ nell'istituto caritativo non c'è più ■ clima familiare di un tempo». Occorre ■ periodo di riflessione e riforma, replicano in curia, la ■ della Caritas diocesana

riaprirà solo in presenza di proporzioni numeriche e modalità che la riportino alla ■ fisiologia di opera ecclesiale ■ a favore dei più piccoli e dei più deboli».

Per ovviare all'allarme provocato tra gli indigenti ■ Bologna dalla chiusura di un caposaldo della solidarietà cittadina, il Comune metterà a disposizione cinquemila buoni-pasto che saranno ■ distribuiti secondo criteri di priorità e di urgenza. Gli ex utenti della mensa religiosa che riusciranno a ottenere i tagliandi, una sorta di tessera ■ ■ «una tantum», potranno spenderli in uno dei novemila bar e ristoranti bolognesi. Saranno assegnati ai poveri da volontari con esperienza nell'assistenza ai senzatetto, sulla base di valutazioni «che la lunga esperienza consente loro di esprimere».



**12-18 ANNI?**  
**SOGGIORNO**  
**E VOLO GRATIS**  
**A DALAMAN,**  
**AGADIR,**  
**KIHAAD.**

Fino al 14 luglio prenotando una vacanza a luglio, a **Dalaman (TURCHIA)**, **Agadir (MAROCCO)** e **Kihaad (MALDIVE)**, i ragazzi tra i 12 e i 18 anni, accompagnati da 2 adulti paganti, non pagano niente\*.

**valtur**  
www.valtur.com



UN DISSEQUESTRO E UN PROCESSO

ALTA VELOCITÀ, I LAVORI

È stato dissequestrato il cantiere di Marzano (Scarperia), in Toscana, così come stati tolti i sigilli alla maggior parte delle di stoccaggio sequestrate dieci giorni fa a seguito dell'inchiesta sull'Alta Velocità nel Mugello. I carabinieri del Noe e la sessione dei vigili urbani di Firenze hanno rimosso i sigilli apposti in esecuzione del provvedimento disposto dal pm Giulio Monferini, titolare dell'inchiesta. Al centro dell'indagine della magistratura le presunte violazioni norme di tutela ambientale e lavori della linea fs Firenze-Bologna



BIANCO, RINVIATO A GIUDIZIO

Il vicepresidente della società italiana del Tunnel del Monte Bianco, Francesco Colombo, è stato rinviato a giudizio in Francia per omicidio colposo, in relazione alla sciagura che causò la morte di 39 persone. Secondo quanto riferiscono fonti giudiziarie, la società indicata presunta responsabile morale: Colombo era stato ascoltato per tutto il giorno dal giudice di Bonneville, in Alta Savoia, che ha disposto il rinvio a giudizio. Diventano così undici le persone in di processo

# Bambino cieco precipita dal terzo piano dell'istituto

Fulvio Milione

Sandro, 11 anni, una vita giovane e già segnata dalla sofferenza. Cieco con un grave ritardo mentale, ha rischiato la vita precipitando da una finestra al terzo piano dell'istituto di riabilitazione dove ogni giorno i genitori lo accompagnano. Se la caverà, anche se i medici hanno dovuto asportargli la milza e ingessare entrambe le braccia fratturate in seguito alla caduta.

Renato, il padre, gioisce per scampato pericolo, «allo scampo si dice esterrefatto per ciò che è accaduto al bambino. «Sandro ha bisogno di continua assistenza», dice. Evidentemente il personale che avrebbe dovuto seguirlo ha delle gravissime carenze».

È accaduto nell'istituto «Martuscelli», una costruzione immersa nel verde sulla collina del Vomero, centri di riabilitazione per vedenti più attrezzati di Napoli. Nessuno, per ora, è in grado di spiegare che cosa è accaduto nella stanza al terzo piano dove Sandro era stato accompagnato dai genitori. Certo c'è solo che il bimbo si è diretto una finestra spalancata ed è precipitato. Un ha raccontato di averlo visto cadere nel vuoto e schiantarsi sul selciato: «Èro convinto che fosse morto, ma quando mi sono avvicinato l'ho sentito lamentarsi». Sandro è stato accompagnato in ospedale, dove i medici gli hanno diagnosticato lo spaccamento della milza e diverse fratture alle braccia. «Si salverà», dicono, «anche se occorrerà molto tempo per una guarigione completa».

Il padre e la madre del bambino

intendono denunciare alla magistratura i responsabili dell'istituto «Martuscelli». «Non sappiamo come sia potuto accadere l'incidente. Come ogni mattina ho affidato Sandro agli assistenti. Ci hanno detto che dopo la colazione si è trovato solo in una stanza. Come si fa ad abbandonare a se stesso un bimbo con problemi tanto gravi?», Rascantano, i genitori, che Sandro è nato prematuro, una gemella morta subito dopo il parto. «Purtroppo porterà per sempre con sé i suoi handicap», commenta la madre. «Noi facciamo di tutto per rendergli la vita più difficile: l'avevamo portato in quell'istituto per farlo stare meglio, invece ha rischiato di perdere la vita». Nelle prossime ore il magistrato interrogherà il personale dell'istituto che avrebbe dovuto assistere Sandro durante la seduta di riabilitazione.

I dirigenti dell'istituto hanno assicurato il chiarimento su tutto la vicenda in tempi rapidi con l'accertamento di eventuali responsabilità. È stata nominata una commissione d'inchiesta.

In una nota vengono riaperti i momenti della vicenda. «Intorno alle 12», è scritto, «il piccolo, sfuggendo alla custodia della terapeuta cui era affidato, cadeva da una finestra dello stabile nel cortile. Soccorso prontamente è stato ricoverato all'ospedale Santobene. L'istituto Martuscelli ha provveduto immediatamente a darne comunicazione alla polizia nonché a una commissione d'inchiesta amministrativa che faccia piena luce sull'accaduto». Un'iniziativa che adotta «la tutela della serenità dei giovani ricoverati e delle loro famiglie e del buon nome dell'istituto e degli operatori tutti».

Il piccolo è grave. I genitori accusano il centro di Napoli «Nostro figlio lasciato da solo»

L'incidente è avvenuto all'istituto Martuscelli di Napoli



Allarme nella lotta contro la mafia, drastico taglio dei «contratti di protezione»

Penitenti diminuiti del 77 per cento

Il Csm accusa anche la riforma dei collaboratori

ROMA

Penitenti addio. Il fenomeno delle collaborazioni di esponenti di Cosa Nostra e delle altre mafie regionali è prossimo alla estinzione. In quattro anni si è verificata una drastica riduzione del numero di richieste del cosiddetto «contratto di protezione» ed un ancor più evidente flessione del numero delle proposte accettate dalla commissione governativa. Il «deficit» viene quantificato intorno al 77 per cento: nel 1997, infatti, i contratti accordati erano 193, quelli del 2000 sono soltanto 45.

L'allarme, che riguarda anche la «qualità» dei pentiti sempre di più basso profilo, è stato lanciato dalla decima commissione del Consiglio superiore della magistratura (che si occupa di criminalità organizzata) e dovrà essere sottoposto

all'attenzione ed alla valutazione del plenum. Palazzo dei Marscialli, per essere indirizzato ai presidenti della Camera, ai ministri dell'Interno e della Giustizia, al presidente dell'Antimafia e al governatore della Banca d'Italia. Secondo la relazione del Csm, scritta dall'ex sostituto procuratore di Palermo Gioacchino Natoli, questa situazione rappresenta un «indubbio danno» per l'azione di contrasto a Cosa nostra, specialmente in un come quello attuale caratterizzato da una strategia di inabissamento della mafia e, quindi, di maggior segretezza delle cosche.

La preoccupazione della magistratura si basa soprattutto sull'esito di un'analisi dei dati forniti dagli uffici giudiziari più esposti: dal 1997 al 2000 le proposte di protezione avanzate dalle Dda (le Procure

antimafia) sono scese da 1.100 a 1.000. Segno inequivocabile che gli «omicidi d'onore» ritengono poco praticabile la collaborazione con lo Stato e, di conseguenza, cominciano a rientrare nei vecchi canoni mafiosi e nell'ottica del ritorno alla fedeltà assoluta all'organizzazione.

Una delle cause principali del «reflusso» del pentitismo, fenomeno non nuovo ma avviato sull'onda delle polemiche conseguenti alla stagione dei cosiddetti processi politici, viene individuata nella rigidità delle strutture e della gestione del «Servizio centrale di protezione» affidato a valutazioni «spesso contraddittorie ed incoerenti», la struttura, secondo le preoccupazioni dei pm delle Dda, divide dai magistrati della decima commissione del Csm, ha adottato interventi in tema «eccessivamente lunghi» e la scarsa qualità

dei programmi di protezione offerta è spesso «insufficiente ad assicurare il reinserimento nelle strutture sociali del collaboratore e a garantire il nucleo familiare dell'interessato». Ecco le cause di una vera e propria escalation di disincantamenti collaborazioni.

Ma la commissione del Csm è molto più severa e allarmata nei confronti della recente riforma della legge sui pentiti. Viene contestata la presunta necessità di ridurre drasticamente il numero dei collaboratori e dei loro familiari. Anzi, «vi sarebbe stata la necessità di interventi legislativi tendenti, se non a stimolare la crescita delle collaborazioni, quanto meno a non determinare la loro contrazione». Sotto accusa, infine, la scelta di fondo della riforma di subordinare alla novità delle rivelazioni del pentito l'accesso al programma di protezione. Questa rigidità, secondo il documento del Csm, «limita la possibilità di collaborazioni particolarmente significative», mentre il divieto delle cosiddette dichiarazioni a rate con la previsione di un «fisso» per parlare «non tiene conto dell'esperienza pratica maturata in molti processi».

Proposta della maggioranza

Nuova legge per riportare i Savoia in Italia

ROMA

«Io monarchico? Mai. Sono repubblicano convinto. Però mi piace questa storia». Savoia ridotti a cittadini di serie B che pagano le colpe dei nonni. E poi è una questione di orgoglio personale: non sono riuscito a farli rientrare nella scorsa legislatura, spero di riuscire quest'anno. Andrea Pastore, Forza Italia, presidente della

Affari costituzionali, messo in alla sua agenda la questione dei Savoia. Come anticipato dall'agenzia di velino Berlusconi ha dato il via. E la maggioranza di centrodestra si appresta a ripresentare una legge di riforma costituzionale che chiuda la stagione dell'esilio per l'ex casa regnante. «Ritengo che i tempi siano maturi», dice Pastore, «e che ci possa essere una ampia convergenza tra maggioranza e opposizione. L'esilio per i discendenti maschi di casa Savoia è anacronistico e antistorico. Il centro-sinistra è già d'accordo ai tempi del governo Prodi, e la Camera approvò pure la legge, ma poi la questione si arenò al Senato. Giocheranno alcuni pregiudizi vecchi ideologici. In impuntature alcuni singoli. Ma direi che quella volta la Camera fu più saggia del Senato. L'idea di Savoia all'ordine del giorno della sua commissione prima della pausa estiva, per poi cominciare l'esame alla ripresa. Vedremo nel merito se abrogare o meno o dichiararla necessaria d'efficacia. Importante è la sostanza».

In favore del rientro in Italia dei Savoia ci sono anche due emendamenti all'Europarlamento, presentati dal Ppe e da Alleanza Nazionale, che sottoposti oggi al voto della plenaria. (Fra. gri.)

DAEWOO  
VEICOLI COMMERCIALI

Lublin Combi ■ Lublin Cargo hanno la climatizzazione di serie.

## LASCIATEVI CONDIZIONARE!

Lublin Combi 6 POSTI

LUBLIN 3 passo mm				
COMBI 6 POSTI				
P.L.C. (kg)	TARA (kg)	PORTATA (kg)	PORTATA (kg)	DIMENSIONI (mm)
3.300	1.230	1.375		1320x1700x1530

**L. 31.800.000**  
Prezzo di listino:  
IVA, messa in strada e IPT escluse  
Garanzia: 24 mesi o 100.000 Km

Lublin Cargo FURGONATO ALLUMINIO

LUBLIN 3 passo mm 3.433				
CARGO FURGONATO ALLUMINIO				
P.L.C. (kg)	TARA (kg)	PORTATA (kg)	PORTATA (kg)	DIMENSIONI (mm)
3.300	1.230	1.170		

**L. 34.500.000**  
Prezzo di listino:  
IVA, messa in strada e IPT escluse  
Garanzia: 24 mesi o 100.000 Km

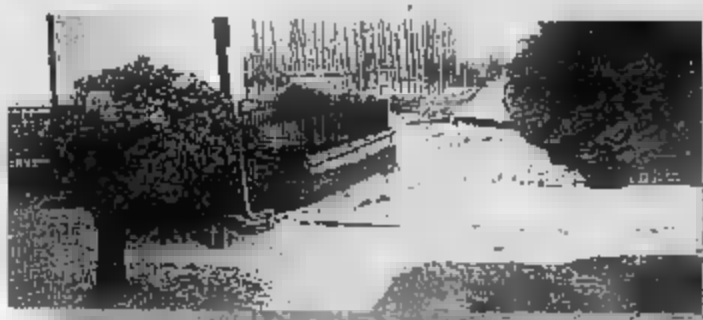
Il Lublin 3 è disponibile anche con:

- passo mm. 2.900 (con p.t.t. 3,2t ■ 3,5t) nelle versioni CHASSIS CABINATO, CASSONATO ALLUMINIO, FURGONE TETTO BASSO e ALTO (tutte con 3 posti in cabina)
- passo mm. 3.433 (con p.t.t. 3,5t) nelle versioni CHASSIS CABINATO, CASSONATO ALLUMINIO, FURGONE TETTO BASSO e ALTO ■ FREEZER -18°C (tutte con 3 posti in cabina).

DAEWOO VEICOLI COMMERCIALI

Un carico di vantaggi.





Il governo stanzerà in tempi brevi, dopo la pausa estiva, 730 miliardi, per la difesa del suolo e dell'ambiente nelle regioni colpite dalle alluvioni dell'autunno 2000. Ad annunciare questo impegno è stato il ministro dell'Ambiente, Altero Matteoli, parlando ieri in aula alla Camera, al termine della discussione generale sulle **leggi** in vista del vertice del G8 di Genova. «Il governo - ha detto Matteoli - si impegna a fare della difesa del suolo il centro della **sua** azione. Il suolo **è** stato sufficientemente difeso in questi anni ed abbiamo assistito ad una

miriade di disastri dovuti all'incuria dell'uomo» ■ a decisioni prese a livello di tante amministrazioni. Così prendendo lezione ■ disastri ■ dai danni delle precedenti alluvioni in tutta Italia si potranno studiare interventi mirati di prevenzione e di difesa del territorio (dai bacini idrografici con la sistemazione degli alvei e le difese spondali alla messa in sicurezza delle aree a rischio). Il piano dovrà tenere conto dell'esperienza degli anni passati e delle varie emergenze che si ■ susseguite e hanno interessato tutta la penisola, dalla Valle d'Aosta al Piemonte, Lombardia, Emilia ■ al Sud. In chiusura il ministro ha annunciato aiuti economici ai comuni piccoli per far decollare la raccolta differenziata dei rifiuti

**Maria Corbi**  
ROMA

Gli italiani sono avidi di oggetti tecnologici, ma spesso non sono in grado di usarli: comprano televisori, radio, videoregistratori, telefoni, cellulari, computer, collegamenti a Internet ma poi, a parte la tv, li trattano come soprammobili.

Il primo rapporto annuale del Censis sulla comunicazione in Italia - ricerca condotta su un campione rappresentativo di 1.200 famiglie - ci ■■■■ che gli italiani ■■■■ ricchi di strumenti di informazione e comunicazione senza però avere (nel 50 per cento dei casi) le conoscenze tecniche per poterli utilizza-

Unica certezza è la televisione, una sorta di piazza mediatica a cui tutti accedono almeno una volta al giorno. Si salva anche il telefonino che gli italiani vogliono sempre più accessorizzato: per ascoltare musica, vedere immagini, «chattare», navigare in Internet, fare acquisti, pagare bollette.

Più complicato e tormentato il rapporto con gli altri mezzi di comunicazione. Uomini e donne ■ ■ ■ attirati dal futuro ■ ■ ■ ammalati di bulimia tecnologica ■ ■ ■ mediatica: comprano per poi trovarsi assediati in casa dagli oggetti del desiderio, marci chingegni affascinanti ma complicati. E la società si divide tra chi sa usare le nuove chiavi del mondo e chi invece, causa handicap linguistici ■ ■ ■ culturali, non può farlo. Nuove disuguaglianze. Ma pensare che siamo Internet ■ ■ ■ crearle non è del tutto corretto.

Il Censis fa notare che se la metà degli italiani che legge libri e giornali quella che si trova più facilmente a suo agio con i computer e Internet. Gli altri possono avere anche la casa piena di mediu, vecchi e nuovi, però non li usano, continuando ad avere come principale se non unico punto di riferimento la televisione.

E veniamo ai dati che disegnano il fenomeno del consumo medico: il 98,7% delle case ospita un televisore, il 96% una radio e il 73,3% un videoregistratore (ancora marginale la presenza di Dvd. Abbondanza

**Il telefonino conquista tutti: deve essere superaccessoriato per ascoltare musica navigare su Internet e anche pagare le bollette**

**La televisione  
è il mezzo preferito  
per informarsi  
e' giudicata credibile  
dagli utenti  
che però ne odiano  
la volgarità**



Complicato il rapporto fra gli italiani e i mezzi di comunicazione

anche i telefoni cellulari (85,1%). Percentuali più basse per i computer (43,4%) e per i collegamenti Internet (30%).

Parlando di informazione vi-  
diamo che libri e giornali, pre-  
senti rispettivamente nel 77,7%  
e nel 71,6% delle case, sono  
sfogliati effettivamente da un  
solo ma il 54% e 59,3% dei casali.  
Il 46 per cento del campione inter-  
vistato dal Censis non legge  
nessa dei due tipi di "stampa".  
I leggeri di più sono le donne e i  
giovani (il 39 per cento tra  
giovani legge i giornali, il 33,5

libri all'anno, così come il 32,85 per cento delle donne. In testa alle preferenze la narrativa contemporanea, i volumi di avventura, i gialli, la fantascienza. A poca distanza i classici e il genere «rosa». Agli ultimi posti la storia, la poesia e il teatro, l'arte e la musica.

Per informarsi gli italiani preferiscono la televisione a cui attribuiscono anche un alto indice di credibilità (70,3 per cento) ■ di completezza (69,2%).

Vita più difficile per i nuclei-

**TECNOLOGIA E FAMIGLIA**

**IL RAPPORTO DELLE FAMIGLIE ITALIANE CON I MEDIA**

Case in cui sono presenti i «media»

TELEVISIONE	CELLULARE	FAX	QUOTIDIANI	SETTIMANALI	MENSILI	VIDEOREGISTRATORE/DVD	CL	INTERNET	DECODER	ALTRI
98,7	85,1	95,0	71,8	77,7	59,5	76,0	73,3	43,4	30,0	15,0
Individui che hanno un rapporto di utenza con i «media»										
4,2	27,2	31,2	40,6	46,0	50,7	62,1	67,8	68,7	79,8	88,1
Individui che hanno un rapporto di utenza con i «media»										
95,8	72,8	68,8	59,4	54,0	49,3	37,9	32,2	31,3	20,1	11,2

di cui:

Individui che hanno un rapporto di «utenza costante»

Individui che hanno un rapporto di «utenza occasionale»

TELEVISIONE	CELLULARE	FAX	QUOTIDIANI	SETTIMANALI	MENSILI	VIDEOREGISTRATORE/DVD	CL	INTERNET	DECODER	ALTRI
2,40	29,80	14,80	17,20	10,90	22,30	20,00	21,60	11,30	8,90	5,60
93,40	43,00	54,20	42,20	43,10	27,00	17,90	10,60	20,06	1,20	5,30

LE SPINGONO A

TELEVISIONE	CELLULARE	FAX	QUOTIDIANI	SETTIMANALI	MENSILI	VIDEOREGISTRATORE/DVD	CL	INTERNET	DECODER	ALTRI
43,6	6,7	38,3	16,4	37,9	44,8	11,1	50,1	38,5	42,7	SVAGO
38,3	16,0	27,5	30,5	5,4	16,5	12,9	5,2	6,2	13,2	ABITUDINE
38,2	7,9	14,3	61,5	33,8	37,5	38,8	25,7	36,3	36,3	INTERESSE
22,0	6,5	11,0	4,5	11,0	8,8	2,4	15,2	3,9	3,9	COMPAGNIA
9,6	4,3	15,1	7,9	31,3	16,4	4,7	13,2	22,0	22,0	PASSIONE
4,7	84,2	2,9	9,9	10,7	4,1	42,9	7,3	40,0	40,0	
3,0	0,7	3,5	4,1	5,3	5,1	4,0	4,1	2,2	2,2	

Tortona, ieri la sentenza della Cassazione per l'omicidio di Maria Letizia Berdini

**Banda dei sassi, confermate le condanne**

*Ritornano in carcere i tre fratelli Furlan e il cugino*

**Entire Campaign**

**TORTONA.** Banda dei sassi, ultimo ■■■. Torna-  
no in carcere Franco, Sandro, Paolo  
Furlan e il cugino Paolo Bertocco-  
definitivamente libero il quarto fra-  
tello, Gabriele. Lo ha deciso ieri  
pomeriggio la Cassazione che ha  
confermato la sentenza del luglio  
scorso in Corte d'Appello a Tortona.  
18 anni e 4 mesi ciascuno, tranne  
per Gabriele, assolto. Respinti i ricor-  
si dei difensori e del procuratore  
generale che chiedeva la condanna  
per tutti. I quattro erano accusati  
dell'omicidio di Maria Letizia Berra-  
ni: morì la sera del 27 dicembre '96  
colpita da uno dei sassi che erano  
stati lanciati dal cavalcavia della  
Cavallosa sull'autostrada Piacenza-  
Tortona.

Il Furlan e Bertocco, finiti in carcere nel gennaio '97, da ■■ anni e mezzo sono agli arresti domiciliari: quindi hanno già scontato e oltre quattro anni. I carabinieri li riporteranno in cella, su provvedimento della Procura generale di Torino, quando la sentenza diverrà definitiva, fra alcuni giorni.

«Vado in carcere innocente e griderò la mia innocenza finché avrò voce. Continuerò a lottare per dimostrare che con la morte della Bertin non c'entro nulla - ha detto in lacrime Sandro Furlan ai difensori Piermonti e Roberto Tava che gli hanno

telefonato la sentenza -. A darmi la forza di resistere è il figlio che sta per nascere. Solo pensando a lui riuscirò ad affrontare il galera». I suoi legali pensano ad un'eventuale revisione del processo, sempre che ■■■■ fuori una prova decisiva in grado di scioglierlo.

Sandro a fine marzo - ottenuto un permesso di due ore - andò a sposarsi. La giovane moglie (il suo sposo perché sono certa della sua innocenza) disse) era già in stato interessante da tre mesi. «Almeno lui ha uno scopo di vita», ha confidato fieri ed un amico il fratello Paolo. Era molto amareggiato. «Non ho il coraggio di dargli la notizia», ha ammesso ieri sera il suo legale: Fausto Guerra. Ammutolito Franco Farina, quando ha saputo del difensore Luca Martini, ha detto: tornare in carcere.

«Giusto conformare la condanna  
- discorso da Civitanova Marche i  
genitori e la sorella di Maria Letizia  
Burdini - adesso c'è una verità pro-  
cessuale su chi l'ha uccisa. Ma non  
possiamo comunque gioire: ci augu-  
riamo solo che scontino ■ pena  
interamente. Il regalo già lo hanno  
avuto con la scelta del rito abbrevia-

Ieri in Cassazione il pool di difesa (Piero Monti, Luca Maria Stefano Pozzani, Roberto Tava) ha insistito

sull'annullamento del processo d'appello: da rifare, secondo loro, per l'illogicità e l'incoerenza della motivazione, l'erronea applicazione della legge (omicidio volontario anziché morte come conseguenza di un altro delitto), mancata qualificazione giuridica dell'elemento soggettivo del reato.

La prima sezione della Cassazione ha invece accolto sostanzialmente le conclusioni del Procuratore generale Antonio Frasso.

Per il milite Berdini furono uccisi in tutto. Cinque vennero scagionati nell'udienza preliminare o poco prima. Due (Roberto Siringo e Loredana Vezzaro che avevano confessato e poi ritrattato) uscirono di scena di processo di primo grado perché, senza i carichi, i giudici, erano sì presenti sul cavalcavia ma non si dimostrò la loro partecipazione al lancio dei sassi. Sandro, Gabriele Furlan e il cugino Bertocco confessarono - chiamando in causa gli altri - poi si rimangiavano tutto; Franco e Paolo invece hanno sempre negato.

L'inchiesta venne aperta dal procuratore torinese Aldo Cova, poi finito a sua volta nei guai per aver organizzato la Vezzano. A proseguire la fu chiamato il procuratore torinese Maurizio Landi che in Assise, ad Alessandria, sosteneva l'accusa contro Giuseppe Ferrando e Anna Maria Loreto. Chiesero 30 anni di carcere.

[illegible]

Per la pubblicità su:  
**LA STAMPA**

---

**PK**  
publikompass

Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO  
Tel. 011.666.62.11 - Fax 011.666.53.90

Via Carducci, 29 - 20123 MILANO  
Tel. 02.244.24.811 - Fax 02.244.244.90

**ESPERTI NORDICI PER LO SVILUPPO DEL MEZZOGIORNO**

- Analisi e programmazione economica applicata al livello territoriale;
- Valutazione e monitoraggio di programmi, progetti e studi di fattibilità;
- Gestione di progetti complessi;
- Trasporti, sviluppo rurale e pesca, ambiente ed energia, formazione professionale, innovazione, sviluppo locale, ciclo integrato delle acque, turismo e beni culturali;
- Organizzazione delle risorse nel pubblico;
- Normativa degli appalti e regolamenti comunitari.

**RETRIBUZIONI ALTAMENTE COMPETITIVE E  
INTERESSANTI PROSPETTIVE DI CARRIERA**

Sono richiesti almeno 3 anni di esperienza lavorativa specifica da descrivere in chiara evidenza e in dettaglio nel curriculum vitae. Il curriculum vitae di massimo quattro pagine (corredato da esplicita dichiarazione al datore del trattamento dei dati personali ex L. 675/96) deve essere inviato all'indirizzo e-mail selezione\_esperti@tiscali.net.

**LA STAMPA**

**BORSAGRATIS**  
www.borsagratis.com



Free Informations in Pole Position

[illegible]



## SONDAGGIO MADRE TERESA DI CALCUTTA ESEMPIO PER I RAGAZZI



## I MODELLI PER I

I modelli femminili? Rita Levi Montalcini e madre Teresa di Calcutta. I giovani italiani non hanno dubbi in proposito e, in un sondaggio on line realizzato dalla Commissione nazionale per l'Opportunità, bocchiano categoricamente modelle e star dello spettacolo. E si fa largo l'interesse per la donna colta e prodiga di generosità. I dati parlano

chiaro: in testa alla classifica con il 30,8% di preferenze spiccano i pari merito il premio Nobel Montalcini e la missionaria albanese. A metà della hit parade si piazzano Lady Diana e Madonna, mentre gli ultimi posti sono riservati a Margaret Thatcher, scelta da uno 7,5%. Briciole per Naomi Campbell hanno dato la preferenza soltanto il 2,3% degli oltre mille partecipanti

## 2001: il dongiovanni è salutista

## Un'insalata seduce più di un mazzo di rose

Antonella Terra

ROMA. Bello e impossibile? No grazie. Il modello seduttore alla Mickey Rourke non funziona più. A decretarlo «out» è un'indagine realizzata dalla rivista «Sani naturalmente»: per una donna su due il rubacuori sogno delle italiane per l'estate 2001 è un mix vincente di savoir-faire, forma fisica e cultura alimentare. Basta i belli e dannati, il nuovo dongiovanni è salutista, convinto sostenitore di un'alimentazione naturale e non finta.

Le donne parlano chiaro: la qualità imprescindibile del principe azzurro è la sobrietà, che seduce il 51 per cento delle intervistate, l'eleganza è al secondo posto, seguita dal senso dell'umorismo. Meglio spiritoso e ben vestito che bello e determinato. Per non parlare della ricchezza che affascina «solo» il 30 per cento delle donne.

Se poi gli uomini si potessero dividere in categorie, il «misurato e attento alla salute» batterebbe con il 43% delle preferenze, il «bello e impossibile», sognato solo dal 28% delle donne, il «tenace e dolce», fermo al 18%, il seduttore maledetto (8%) e il ricco e potente, preferito solo dal 5%.

Per conquistare una donna al primo appuntamento, l'uomo deve scegliere il cibo di qualità (per il 66% delle intervistate) privilegiando prodotti genuini (54%), indossare l'abito (22%) e, soprattutto, non fumare (20%). È decisamente inutile e superato presentarsi al rendez-vous con auto di lusso, orologi prestigiosi, profumi firmati.

La seduzione, quest'estate, fa rima con biologico e per una donna su tre, una «bella cenetta naturale», preparata cura, è un'arma di seduzione irresistibile anche se resistono il classico mazzo di rose, il ristorante e il riva al mare, ma perdono inesorabilmente terreno gioielli e weekend «a stelle».

Con la luce di candela,

luci soffuse, musica che crea atmosfera: sono le armi di seduzione di Alessandro Cecchi Paone, giornalista e conduttore tv che incarna molte delle caratteristiche richieste dal modello dongiovanni per l'estate 2001. «Anche se io - premette - cerco essere sempre me stesso e non riesco ad identificarmi nello stereotipo che è di moda». Per sedurre, il giornalista sceglie, in genere, il ristorante orientale: «il cibo crudo - assicura - è un grande afrodisiaco. Soprattutto se accompagnato da vino bianco invecchiato». Fondamentale l'atmosfera: «Musica in sottofondo, luci soffuse, candele: aiutano a sognare». E poi racconta di noi: dell'ultimo libro che ha letto, del film che visto, del viaggio che ha fatto. Per cercare di capire quali sono i suoi interessi. A volte non coincidono con i miei e, non per questo, sono meno affascinanti», dice Cecchi Paone.

Il salutista? «Assolutamente no, ma come può piacere alle donne uno così?». Non ci sta ad essere messo in pensione Franco Califano, l'eterno seduttore modello «bello e dannato», il segreto per conquistare le donne? «Sgusciare». Uno solo e sempre valido: conoscere i segreti del sesso. Solo questo è importante e non passa mai di moda: assicura il cantante. Per il resto ci sono regole per conquistare una donna. «Io mi comporto ogni volta in modo diverso - dice - mi basta uno sguardo per capire che cosa le piace. Quando arrivo in un locale o al ristorante mi siedo sempre di fronte alla donna che mi interessa, mai di lato, se no la guardano gli altri. Poi la osservo in continuazione, le sfioro la mano, la studio, insomma. A volte bastano i minuti per conquistarla, a volte il gioco è più lungo, ma funziona sempre». Cambiano le modalità, ma le «armi» sono sempre le stesse. «Io seduco con la voce, con il modo di ridere, di muovere le mani - dice Califano - il posto, l'atmosfera sono tutte stupidate».



Una donna su due preferisce l'uomo che non fuma. Califano: «Le mie strategie funzionano ancora»  
Cecchi Paone: «Meglio una cena»

Addio all'uomo bello e maledetto  
Le ragazze vogliono tipi curati e salutisti

Contro il caldo «vietati» cibi troppo elaborati, alcolici, bibite con caffeina e sigarette

## Zuccheri e cioccolato contro l'insonnia

## Una dieta equilibrata per evitare di stare svegli

ROMA

Non riuscite a prendere sonno? Per garantirvi una notte senza problemi scegliete una dieta con carboidrati. A tavola i migliori sonniferi naturali restano gli zuccheri, anche se qualcuno indica la pasta al peperoncino. Gli esperti consigliano miele, zucchero integrale di melassa, dolci, cioccolato, gelati e frutta. Ma anche pasta, pane e il formaggio hanno «virtù soporifere».

Da evitare, invece, cibi troppo elaborati che impegnano l'organismo ad una digestione troppo laboriosa (grassi e proteine), bibite con caffeina, alcolici, come del resto le sigarette. L'alcol può indurre sonnolenza, ma terminati i suoi effetti, si rischia di svegliarsi nel cuore della notte e, magari, incontrare difficoltà a riprendere sonno. A favorire «notte in bianco» spesso i ritmi e le abitudini tipicamente estive, come cene abbondanti, far tardi la sera o dormire scoperti.

L'insonnia - dice Giorgio Calabrese docente di alimentazione dell'Università cattolica di Piacenza - nasce da un eccesso di stress, lavoro o ancora da un abuso di sostanze con caffeina. Ideali, invece, per aiutare a dormire sono il latte, pasta, riso, tisane, bevande zuccherate e miele. La pasta ha la capacità di regolare il livello di glucosio nel sangue e determina una

produzione della serotonina (l'ormone del buonumore). Anche il latte, ricco di triptofano, stimola la serotonina e la caseomorfina (ormone naturale) che permette di lenire eventuali dolori. Il miele, poi, contiene polifenoli che migliorano il funzionamento delle membrane cellulari nervose. Per combattere l'insonnia è indicato anche il cioccolato che contiene anandamide. Così di sera si può gustare un gelato o mangiare un quadratino di cioccolato.

Su alcune persone il peperoncino o il caffè

## LE REGOLE D'ORO

1. Essere regolari nell'ora in cui si va a dormire e nella sveglia mattutina, indipendentemente da quanto si è riposato la notte.
2. Se si aprono gli occhi prima che suonì la sveglia, meglio alzarsi e iniziare la giornata.
3. Se non si riesce a prendere sonno non rimanere a letto: meglio alzarsi, uscire dalla camera e leggere.
4. Cercare di rilassarsi prima di andare a letto, per esempio con un bagno o bevendo tè caldo e tisane.
5. Dormire in una camera con temperatura ambiente né troppo calda né troppo calda.

[Fonte: Associazione italiana di medicina del sonno]

non hanno effetto di «sveglia», ma anzi agiscono in modo opposto, mentre molti hanno una certa sensibilità a queste sostanze e incontrano difficoltà a prendere sonno.

Secondo Nico Valeri, studioso di alimentazione che ha dedicato all'argomento il «Manuale di terapia con gli alimenti», quando si consumano molti carboidrati «aumenta la produzione di triptofano, aminoacido essenziale precursore della serotonina» di conseguenza aumenta la produzione di serotonina nel cervello, perciò c'è un maggiore stimolo al sonno. Il triptofano è contenuto in molti alimenti come i semi oleosi, i legumi, la soia, le uova, le carni e i pesce. Ma questa sostanza ha bisogno di carboidrati che ne favoriscono il trasporto verso il cervello.

Le statistiche parlano di problemi di insonnia per un italiano su tre. Principale fattore è il caldo. Il 16 per cento di coloro che di notte restano svegli il giorno dopo sono stanchi, svegliati e irascibili. «Responsabile delle notti in bianco è innanzitutto il gran caldo. Durante il sonno - spiega Giacomino Mennuni, responsabile del laboratorio del sonno dell'Università Cattolica di Roma - la temperatura del corpo si abbassa, naturalmente, di circa un grado. Ciò favorisce la produzione di melatonina, il nostro riposo. Invece, l'elevata temperatura esterna delle notti estive limita la diminuzione di quella corporea».

[p. m.]

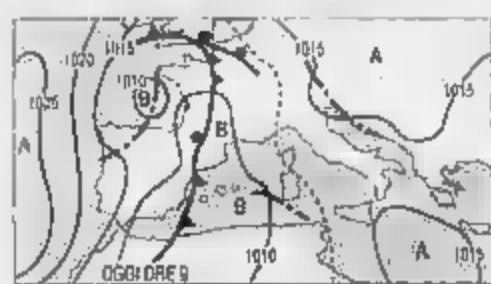
## LOTTO CONCORSO N. 53

MERCOLEDÌ 4 LUGLIO					
Bari	61	78	57	45	38
Cagliari	86	15	46		
Firenze	29	60	32	67	55
Genova	2	49	15	18	19
Milano	81	78	20	7	8
Napoli	13	40	88	34	65
Palermo	73	78	90	5	45
Roma	40	24	71	78	61
Torino	77	54	51	57	
Venezia	4	77	9	14	66

## SUPERENALOTTO

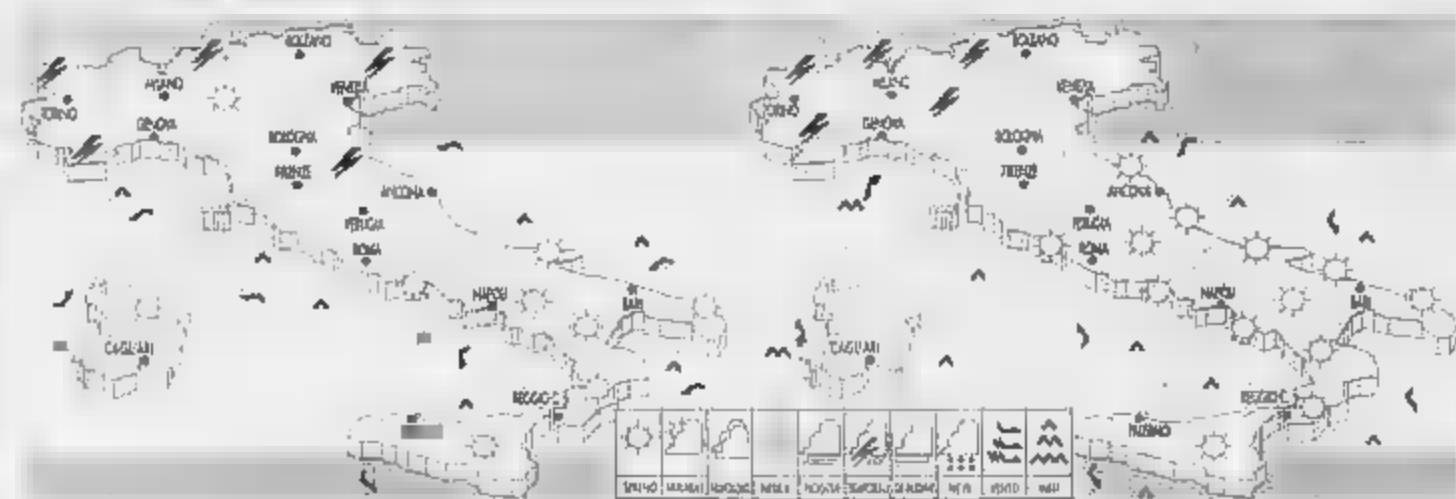
13 - 29 - 40 - 61 - 73 - 81	
Numero jolly 4	
Montepremi L. 12.793.788.791	
Nessun 5	
Jackpot 27.057.043.113	
Nessun 5+1	
Jackpot 10.608.936.157	
Punti	Lire
Al 23	111.250.400
Al 3.052	83
Al 111.582	22.900

## IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



**TEMPORALI NEL NORD.** È iniziato l'annunciato peggioramento del tempo. Per ora è l'aria instabile proveniente da Nord-Est a prevalere sul versante orientale della penisola, ma quanto prima sarà l'aria perturbata che avanza da Ovest a prevalere. Tra domani e dopodomani provocherà situazioni di marcato maltempo al Nord e al centro.

**Tendenze per dopodomani.** Tempo instabile al Nord e regioni centrali, con temporali al pomeriggio sulle Alpi, sulle regioni padane, sull'Emilia e sulle appenniniche di Toscana, Marche e Umbria. Nuvolosità variabile sul resto del Centro, sereno al Sud.



**OGGI.** Sulle regioni Nord orientali, adriatiche e alpine, nuvolosità irregolare in intensificazione al pomeriggio, con temporali. Sulle regioni tirreniche e al Sud generalmente poco nuvoloso. Leggera flessione della temperatura sul Nord-Est.

**DOMANI.** Nel corso della giornata graduale aumento della nuvolosità sul Nord-Ovest e sull'alta Toscana, con temporali pomeridiani, specialmente su Alpi, Appennino ligure e Prealpi lombarde. In serata il peggioramento tenderà a estendersi alle regioni padane centrali.

CITTÀ ITALIANE			
min	max	min	max
Aosta	16 25	Bologna	20 25
Belluno	16 25	Firenze	20 29
Brescia	19 26	Genova	19 29
Como	18 26	Imperia	19 26
Cagliari	18 26	La Spezia	19 25
Catania	19 26	Monza	20 28
Cesena	19 26	Napoli	20 25
Cuneo	18 25	Palermo	20 31
Forlì	18 25	Ravenna	21 29
Frosinone	18 25	Roma	17 25
Grosseto	18 25	Roma Camp.	17
Istria	18 25	Salerno	18
Lecce	18 25	Trapani	17
Meda	18 25	Verona	17 28
Milano	18 25		

## Dolori articolari e muscolari? Fastum® compresse

Pronti a star bene

Fastum® 25 mg  
compresse  
Ketoprofene

30 compresse di ketoprofene da 25 mg  
per uso orale

A. MENARINI  
Industria Farmaceutica  
Milano e P. - Firenze



È un medicinale che può avere effetti collaterali e controindicazioni. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Fastum® 25 mg compresse, 30 compresse, 10 mg, 20 mg, 50 mg, 100 mg, 150 mg, 200 mg, 250 mg, 300 mg, 350 mg, 400 mg, 450 mg, 500 mg, 550 mg, 600 mg, 650 mg, 700 mg, 750 mg, 800 mg, 850 mg, 900 mg, 950 mg, 1000 mg.



# ADESSO O MAI PIÙ FINO AL 7 LUGLIO I CONCESSIONARI TI ASPETTANO CON OFFERTE STRAORDINARIE A PREZZI CONGELATI

Fino al 7 Luglio  
prezzi bloccati  
su Agila, Corsa e Zafira.  
In più, OPEL ti offre  
la protezione speciale  
di ABS e doppio AIRBAG  
ad un prezzo eccezionale.  
Fai un blitz dai concessionari,  
e parti con la tua  
nuova OPEL, subito!



## AGILA

15.900.000

AIRBAG, SERVOSTERZO

## CORSA

16.900.000

AIRBAG, SERVOSTERZO



## ASTRA

23.900.000

ABS, DOPPIO AIRBAG,  
CLIMATIZZATORE

## ZAFIRA

20.000.000

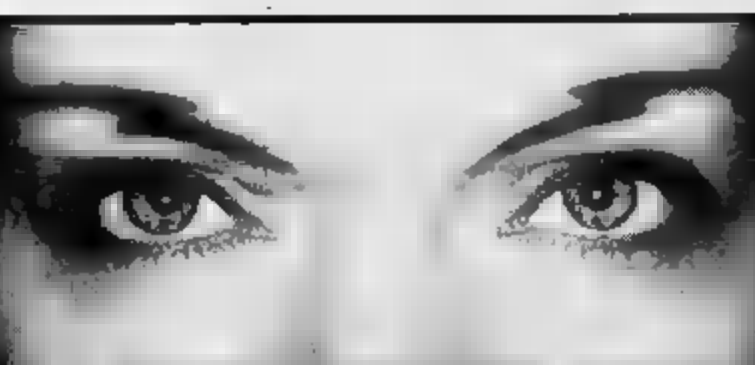
ABS, DOPPIO AIRBAG,  
CLIMATIZZATORE



## VECTRA

29.900.000

ABS, AIRBAG,  
CLIMATIZZATORE



# OPEL BLITZ

UN'OCCASIONE LAMPO

OPEL CREDIT  
sta dalla tua parte.

www.opel.it

OPEL

## VENERDÌ 6 e SABATO 7 ULTIMI DUE GIORNI A PREZZI BLOCCATI

### Vedelago

CARMAGNOLA  
Via Polaris 40  
Tel. 011/9723113

PINEROLO  
San Secondo (To)  
Via Val Pellice 71  
Tel. 011/902480

### PARANO

CHIERI  
Via Padana 101, 10  
Tel. 011/9422875

### AUTOCLUB

CHIVASSO  
St. Torino 111 - Tel. 011/9102748  
VOLPIANO  
Cao Regina Margherita 67  
Tel. 011/9952299

ifas  
Dal 1951, auto e servizi

### Svara

CIRIÈ  
Via Torino, 123  
Tel. 011/9222147

### IB-CAR

IVREA  
BURELLO D'IVREA (To)  
s.s. Lago di Vivone, 41  
Tel. 011/25676002

### COLLEGNO

Cao Francia, 340 - Tel. 011/4051791  
MONCALIERI  
Cao Savona, 34 - Tel. 011/5402066  
RIVOLI  
Cao Alluvione, 151 - Tel. 011/8588575

### GENCAR

TORINO  
Via Nizza, 185 - Tel. 011/6961755  
Cao Siracusa, 33 - Tel. 011/352531  
Ezan Derna, 229 - Tel. 011/2422354  
Cao Casale, 158 - Tel. 011/8196056

ifas  
Dal 1951, auto e servizi

OPEL



IL GRANDE CALDO

# Manu Chao, gli 883 le Barbie e il G8



Maria Laura Rodotà

C'è un mio amico che durante i giorni del G8 vuole circolare per Roma in scarpe Nike, mangiare ogni sera da McDonald's e regalare Barbie a sua figlia. Così, per appoggiare nel suo piccolo la globalizzazione, il mio amico è contento perché Manu Chao è stato sderenato da Max Pezzali-883, che coi nuovi album ora è primo in classifica. Ce l'ha con Manu Chao, lo dismette come menestrello in fusion e maestro di illegalità («Clandestino», «Me gusta marijuana/ me gustas tu») e soprattutto come autoproclamato testimonial della protesta anti G8.

Il mio amico apprezza Pezzali, che vede interpretare beghianamente convincente del tutto ciò che è reale e razionale («La regola dell'amico non sbaglia mai/ se sei amico di una donna non ci combinerai mai niente!»); nonché giovane allegrito del Nord di vita e rito berlusconiano. Il mio amico

sta per avere una delusione. Gli 883 fiancheggiato il popolo Seattle.

Pezzali lo difende con la frase-mantra che è il grande luogo comune: quest'estate: «Ha sollevato il problema, facendolo conoscere al mondo intero». Vero, come buona parte dei luoghi comuni. Fa sentire tutti buoni e aperti. E a pensarci, Pezzali che innova sia pur stonando il melodico italiano come José Bové ha resuscitato il formaggio di capra nella sua fattoria, è un nostro Bové piccolo; invece dei McDonald's combatte Jennifer Lopez, in classifica. piace ai fans del Big Mac, e a quelli delle tette di Lopez. Il G8 non dovrebbe sottovalutare il suo contributo. Le tute bianche potrebbero marciare cantando «E' la dura legge del gol/ noi non vinceremo però/ che spettacolo quando giochiamo noi».

Banale ma reale. Attraverso la banalizzazione passano i grandi cambiamenti di mentalità nella società. Specialmente d'estate, le nostre belle canzonette.

PUBBLICITÀ IN CIELO



## Londra, show ■ parà sul Tamigi

Un paracadutista della artiglieria inglese si è appena lanciato sopra il Tamigi, in un volo acrobatico. Il lancio è seguito e fotografato da numerosi turisti: assistono allo spettacolo dagli «occhi» in vetro della grande Ruota londinese. Il team paracadutista ha pubblicizzato «Music of the Night», manifestazione di musica e danza che si è svolta a Woolwich (dove siede il reggimento dell'artiglieria Reale), nella meridionale della capitale inglese.

PARADISI web

► Si gioca online su [www.la-stampa.it](http://www.la-stampa.it). Sul sito Internet de La Stampa, accanto alle notizie dall'Italia e dal mondo, c'è anche spazio per il divertimento.

► Ricca la rubrica «Giochi». Ennio Peres propone carta, penna e intelligenza nel suo spazio «Lettere e cifre» e, in vista della lunga estate, invita i lettori a partecipare al concorso «Il cruciverba più difficile». Alessandra C ogni sabato suggerisce e racconta il mondo dei videogiochi. Dedicata al mondo del virtuale anche la rubrica «Videogame» di Maurizio Maggiani, nuova ogni settimana. E poi i giochi online, a cura di Maria Elena Ferrara, con speciali su giochi d'azione, di ruolo e di strategia.

► Per gli appassionati di genere, La Stampa Web propone anche un «cruciverba»: compilabile direttamente sulla pagina online, consente di chiedere aiuto facendo apparire sullo schema una lettera o un'intera parola suggerimento, e c'è un ricco archivio per chi avesse perso qualche «griglia». Inoltre, con il servizio offerto da giocando.it, si può ricevere il cruciverba al giorno e leggere il rebus quotidiano.

IL RACCONTINO

# Gabriella dal gesto indimenticabile

Il destino si può riassumere in una movenza. Lei faceva scivolare il braccio come per aggiustarsi la gonna, chinando il capo

Fabrizio

Ci sono persone che si annoiano in un gesto, in un gesto soltanto. E anche storie, periodi interi della vita, e persino, in un certo senso, anche destini che si riassumono in un gesto - che possono essere ricordati con un gesto: un gesto insignificante, o laterale, che è difficile descrivere e che non ci si ricorda neppure.

Quando diciamo che una persona ne ricorda un'altra, è per via di quel gesto, stratificato nella nostra memoria e nascosto come uvetta in un panettone, che improvvisamente ritorna, esatto e necessario, però portato a noi da un'altra persona: da una persona che si accende il ricordo.

Si potrebbe forse dire che esiste un campionario di gesti, un'enciclopedia di un repertorio, e che questo repertorio codificato una volta per tutte è a disposizione di chiunque: le poesie, per dire, che tutti infatti possono recitare le sicure poesie in particolare, quello per esempio che s'imparano da piccoli nei primi anni di scuola.

Ma non è esatto, non è proprio. È probabile che i gesti siano in numero finito, sebbene questo numero sia molto ampio; ma il certo che pochi gesti appartengono a poche persone, o soltanto a quella.

Non tutti possono indossare tutti i gesti, proprio come non tutte le donne possono indossare lo stesso vestito, se lo fanno è disastro. Dunque i gesti definiscono le persone.

Un gesto, poi, è sempre irripetibile: nel senso che è impossibile ripeterlo volutamente, coscientemente, a comando o su richiesta. I gesti arrivano a noi senza, e si possono

richiamare. Da qui la loro magia, il loro imprevedibile. Ripetere un gesto è descriverlo: un'approssimazione destinata allo scacco fatale, all'insuccesso, al ridicolo, o all'infelicità. Gabriella, per esempio. La mano che le scende lungo un fianco, come per aggiustarsi la gonna, lievemente chinando il capo, appena appena, è un gesto soltanto suo. Le viene anche quando porta i pantaloni, viene anche in spiaggia (qualche volta), è un gesto franco, anche un poco sbarazzino, vogliamo: è un gesto

grazioso o pare nascosto; è un gesto sensuale. È un gesto casuale: è il caso. Come Gabriella ama il caso. La religione del caso la spinge per esempio a darsi una regola precisa sul caffè.

Il caffè, si sa, è una specie di specchio dell'anima, di palestra dell'immaginazione: ed è per questo che ci sono tanti modi di prendere il caffè. Lungo, corretto, americano. Zuccherato, macchiato caldo, macchiato freddo. E poi: con un po' d'acqua bollente a parte, allungato con acqua fredda, poco latte, tanto latte, quanto zucchero, amaro, con il dolcificante.

A Roma c'è anche il caffè buono: che è una specie di caffè ristretto, però più lungo: insomma è quasi norma-

le (se ci fosse una normalità, nel caffè: ci fosse uno standard). Certo che il caffè buono, a Roma, è buono davvero.

E quando una tazzina fumante di caffè buono ti sta di fronte, sul bancone opaco del bar, puoi ricominciare: con una goccia di latte, senza zucchero, un filo d'acqua, persino una spruzzatina di cacao. Il cacao, a casa, si può mettere direttamente nella macchinetta, una spolverata tenue sopra il polverino del caffè (che di suo può essere poco o tanta, pressata come un'aggiunta sotto sale oppure a montagna), tre buchi in mezzo per farla respirare, anche).

Però il caffè buono è meglio prenderlo liscio, senza latte né zucchero.

E Gabriella? Prima di parlarci per quel suo viaggio tanto lungo rimando. Gabriella ogni volta che aveva a che fare con un caffè, cambiava copione. Decideva il per il. Gabriella: se metterci il latte (che di regola era freddo), a quanto mettercene.

A volte versava la tazzina in un bicchiere e lo riempiva di latte, e allora a ben vedere quello era un latte macchiato, o magari un caffè-latte. Oppure rimuginava a lungo, sapeva se metterci lo zucchero o il dolcificante (le diete di Gabriella, le famose diete di Gabriella). Spesso Gabriella nel caffè ci metteva dell'acqua (fredda): a volte poco poca, a volte fino a colmare i tazzini, a volte minerale (proprio così: acqua minerale con le bollicine, nel caffè!).

Non c'era modo di capire in anticipo come Gabriella avrebbe preso il caffè.

E adesso non c'è modo di ricordarsi, adesso che Gabriella è partita, di quella sua mano che le scendeva lungo un fianco, mentre lievemente chinava il capo, appena appena lo chinava, in un gesto soltanto suo. Lo faceva anche quando indossava i pantaloni, le veniva anche in spiaggia (qualche volta). Era un gesto franco, anche un poco sbarazzino, vogliamo. Era un gesto grazioso che pareva nascosto, segreto; era un gesto sensuale e casuale.

LA RISATINA

- Dal medico  
Dottore, la mattina mi sveglio alquanto del tutto, lavoro come un mulo, mangio come un leone, vado a dormire con le galline e dormo come un ghiro, però non mi sento bene. Che cosa mi consiglierebbe?  
— Non saprei, però se fossi in lei, lo consulterei un veterinario!
- Pierino chiede al padre  
— Papà, ma l'Africa è tanto distante da noi?  
Ridacchiando  
— Mhm, non credo! C'è un negro che ogni mattina viene a lavare da noi in bidet...
- Un carabinieri in farmacia  
— Vorrei comprarmi un...  
— Nella farmacia? Chiedi al dottore.  
— No, perché sono stato trasferito a Roma...  
— Embe?  
— Embe, sopra c'è Chiasso! (Patrizia Grupp, Torino)
- Il figlio, dopo la pausa caffè  
— Clara, che cosa fai al computer dietro l'orecchio.  
— Oddio. Dove ho messo la matita?
- Dialogo tra amici Parigi, Parigi, che città! Persa, arrivata all'aeroporto, un signore distinto ti precede, ti fa visitare la città, ti fa conoscere la Parigi notturna, e dopo qualche giorno di riaccompagnia all'aeroporto magari con un bel regalino.  
— Ma questo è successo a me?  
— No! A mia moglie.
- In una scuola israeliana  
Un professore chiede a un alunno chi era Mosè.  
Alunno: Mosè è stato un grande fesso.  
Cade in aula.  
Il professore in collera: Perché dici così del fondatore dell'Israele?  
Alunno: Se quando è uscito dal mare invece di girare a destra, girava a sinistra, ora il petrolio l'avremmo noi.

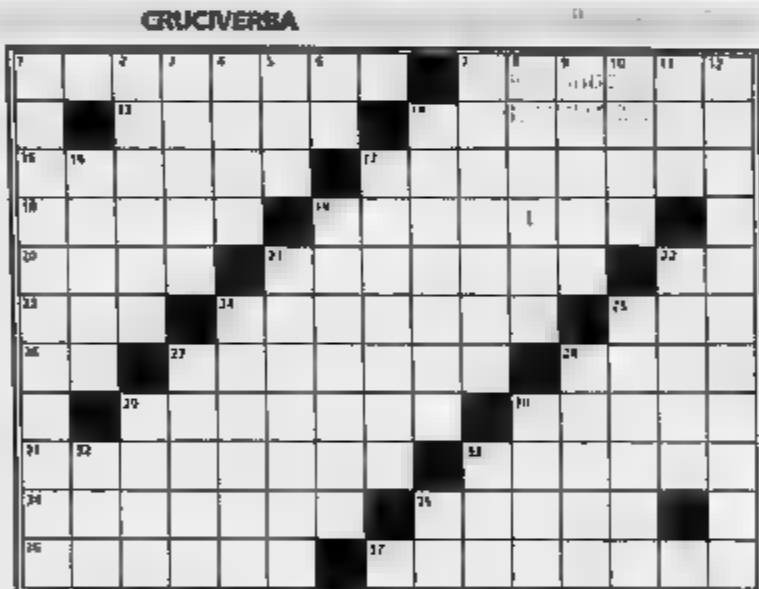
Invidiamo i lettori a inviarci le loro barzellette: le più divertenti saranno pubblicate con il nome dell'autore. F. 011-6568924 e-mail: [lettere@laStampa.it](mailto:lettere@laStampa.it)

## la giornata enigmistica

DI ENNIO PERES

**ORIZZONTALI:** 1. Patologico millantatore - 7. Corso di specializzazione aziendale - 13. Vantaggio - 14. Scontente, insoddisfatto - 15. La spiega la Polizia - 17. Prelievo automatico - 18. Non andare via - 19. Coperta di pezza - 20. Due vocale, non affiatato - 21. Locali molto freschi - 22. Il centro del rovine - 23. Lo sport di Alberto Tomba - 24. Grossa frottola - 25. Millequattro romani - 26. Società Anonima - 27. La parte del porto, si riparano le navi - 28. Privi di asperità e di sporgenze - 29. Il nome italianizzato del matematico svizzero, Paul Guldin - 30. Il nome di Eltsin - 31. Ama fare fuoco e fiamme - 33. Lo trova, trova un - 34. Ricoperto di morbide pelli - 35. Edvard, politico cecoslovacco - 36. Stato - 37. Anno artificiale - 37. Ammenda, penale.

**VERTICALI:** 1. Fiume dell'America del Nord - 2. Tappeti, sigillati - 3. Una Bella della belle époque - 4. Brillanti marchingegni - 5. L'arto - 6. Nord-Est - 7. Uscita pacifica che profuma l'alto - 8. Città dell'Italia centrale - 9. Oliver, regista statunitense - 10. Tempo inglese - 11. La somma degli anni - 12. Permette di guardarsi alle spalle - 14. 1.



**CRUCIVERBA**  
paludoso - 16. Terra di Nessuno - 17. Idrocarburo aromatico - 19. Il vero cognome di Rita Hayworth - 21. Pettinati, garzati - 22. Ministro ottomano - 24. Palme spagnole - 25. Grossa onda del mare in burrasca - 27. Basilica, cattedrale - 28. Faust, lieti - Anastasio, poeta austriaco - 30. Carl Friedrich, pioniere dell'industria automobilistica - 32. Institut International de Presse - 33. Dieci in Inghilterra - 35. Fine del cruciverba.

Contrariamente alla tradizionale struttura del cruciverba, lo schema qui riportato non deve essere riempito con delle parole, ma con dei numeri (ponendo una cifra per casella). Per agevolare la risoluzione del gioco, vengono definiti anche i numeri composti da una sola cifra.

**ORIZZONTALI:**

A) L'anno in cui Ladislao Biró brevettò la penna a sfera - B) Le zampe dei quadrupedi - C) I giorni del semestre luglio-dicembre - D) Il numero atomico del nettuno - E) I minuti di mezz'ora - F) L'anno in cui gli Arabi posero fine al regno dei Visigoti - G) Le lettere di parola - H) Il quadrato novantesimo.



**VERTICALI:**

A) L'anno in cui Giovanni e Sebastiano Caboto scoprirono le coste atlantiche del Canada - B) La casella del più piccolo quadrato magico - C) I giorni ottobre - D) Il gruppo di Max Pezzali - E) L'altezza in metri - F) Gran Paradiso - G) L'anno in cui cominciò a diffondersi l'eresia di Ario - H) Mezzogiorno - I) L'unico cubo che differisce di una sola unità da un quadrato.

**TRAPPOLE MENTALI**

- Qual è quella cosa che, per legge, un'opera deve avere sempre e un'opera non deve avere mai?
- Pla entra in una copisteria e fotocopiare un documento di dieci pagine. Quando il commesso ha completato il lavoro richiesto, Maria Pia gli chiede di duplicare ancora una volta l'ultima pagina. Poi, esce con i suoi fotocopie (eseguite perfettamente), straccia l'ultima e la getta via. Come mai?
- Il professor Conti Cino dichiara: «In totale sono due...», il suo collega, professor Riccardo Lando, commenta: «In effetti, proprio due, ma in tutto sono...». Di chi cosa stanno parlando i due?
- Il Mago Oscar Del Trucco dice ad uno spettatore: «Tra poco, mi siederò in un determinato posto; poi, mi alzerò e scommetterò che lei non sarà lì, grado di sedersi in quello stesso posto, in che il Mago potrà vincere una tale scommessa?

**LE SOLUZIONI**

Answers to the puzzles, including the crossword puzzle solutions and the mental traps.



# Acquista una casa in Costa Azzurra...



## e ti regaliamo una crociera.

### Speciale investitori

Mentone - Nizza - Golfe Juan - Saint Raphael

Vendita appartamenti in residenza con formula "Affitto garantito": recupero dell'I.V.A., spese di notolo, costo di accensione mutuo pari a zero. Utilizzo da 4 settimane redditività sino al 7% - partire da € 95.000.000

**MENTONE** - Ref 306 - Nuova costruzione in Garavan vicino al mare, fantastici appartamenti dal bilocale quadrilocale a partire da € 265.000.000

- Ref 311 - In ristrutturazione in pieno centro zona pedonale a 100 metri dalle spiagge, ultimo monolocale con angolo cottura arredato € 133.000.000

**CAP MARTIN** - Ref 402 - Esclusiva palazzina soli 14 appartamenti, vista spettacolare sulla spiaggia del Golfe Blue, piscina, grandi terrazze appartamenti a partire € 590.000.000

**CAP MARTIN** - Ref - In complesso residenziale con piscina in pronta consegna a 100 metri dalla spiaggia ultimo bilocale piano alto a € 302.000.000

**CAP MARTIN** - Ref 406 - Sul Cap nella zona residenziale appartamenti lusso un parco con lussureggiante vegetazione che mette in risalto l'elegante architettura con piscina dal bilocale quadrilocale a partire da € 650.000.000

**BEAUSOLEIL** (Monte Carlo) - Ref 202 - Al confine Montecarlo ultimi bilocali vista mare dominanti la piazza del Casino, rifinitura di pregio € 370.000.000

**BEAUSOLEIL** (Monte Carlo) - Ref 213 - A due passi dal Principato Monaco, Moneghetti, appartamenti completamente ristrutturati con vista dal monolocale al quadrilocale a partire € 175.000.000

**BEAUSOLEIL** (Monte Carlo) - Ref 201 - Confine il Principato di Monaco riservata palazzina in fase d'ultimazione di soli 14 appartamenti dal monolocale al tri locale ideale per investimento a partire da € 136.000.000

**MONTECARLO** Ref - A5000 - Affare monolocale centrale in palazzo moderno ideale per residenza soleggiato € 475.000.000

**MONTECARLO** Ref - P5001 - Ampio monolocale terrazzo cucinino indipendente piano alto vista mare panoramica zona centrale € 740.000.000

**MONTECARLO** Ref - M5002 - Bilocale ultimo piano vista mare in prestigiosa palazzina d'epoca a pochi passi Casino € 950.000.000

**NIZZA** - Ref - 10234 - In pieno centro vicino Place Massena trilocale 80 mq. completamente ristrutturato parquet, cucina indipendente comodo ai negozi € 210.000.000

**NIZZA** - Ref - 10227 - A due passi dalla Promenade des Anglais in zona tranquilla, monolocale 4 posti letto completamente arredato, con balcone, in condominio con giardino interno, parcheggio incluso, ottimo per investimento € 120.000.000

**NIZZA** - Ref - 10264 - Monolocale soleggiato con grande terrazza di mq. completamente arredato pochi passi dalla promenade parcheggio € 132.000.000

- Ref - 110 - Tra il porto e la vecchia Nizza nel quartiere degli antiquari in costruzione appartamenti con finiture da personalizzare dal monolocale al quadrilocale a partire da € 165.000.000

**NIZZA** - Ref - 117 - In prestigioso palazzo d'epoca in ristrutturazione, mantenendo intatte le decorazioni dei soffitti facciata porpora e tipica dell'architettura della famosa Piazza Massena a 100 metri dalla pedonale, lussuosi appartamenti da € 307.000.000

**ANTIBES** Ref - 10126 - In zona centrale, al 6° piano un immobile moderno, monolocale di 30 mq con terrazza di 15 mq, vista sulle colline buono stato generale cucina indipendente a € 132.000.000

**CANNES** - Ref - 914 - Sul vecchio porto fronte mare in piccola palazzina monolocali tutti con grande terrazza esposizione sud, vista mare imprevedibile possibilità di posto auto a partire € 312.000.000

**CANNES** Ref - 10200 - In palazzo di inizio secolo, nel centro di meraviglioso parco quadrilocale 120 metri all'ultimo piano, superba vista sulla città sul mare a € 639.000.000

- Ref - 10193 - Cannes centro, grazioso bilocale nella zona la Suquet ingresso, soggiorno, da letto, separata ed arredata, posto auto a € 263.000.000

**FERRAT** Ref - 10207 - Al secondo ed ultimo piano di villa, bell'appartamento composto da: un soggiorno, cucina completamente arredata, camere, 2 bagni, una terrazza di 18 mq, garage, a € 1.300.000.000

**BEAULIEU SUR** - Splendida villa indipendente completamente ristrutturata costruita all'inizio secolo su tre piani più torretta ultimo piano vista mare di 230 metri circondata da un giardino 1.100 numerosi alberi secolari conserva tutto il fascino delle costruzioni "Belle Epoque" a metri Casino e trattativa riservata

**RAPHAEL** Ref - Bilocali con terrazza esposizione sud in affascinante residenza "pied dans l'eau", parco privato sino alla spiaggia e piscina a partire € 195.000.000

**VILLENEUVE - LOUBET** Ref - 4000 - In una tenuta sorvegliata ville in costruzioni indipendenti a schiera immerse in un parco di piante secolari con vista mare dominante prestazioni di pregio a partire da € 450.000.000

**SAINT LAURENT DU VAR** Ref - 10182 - Sul porto splendido trilocale con terrazzo e con cucina arredata palazzo recente € 240.000.000

**NIZZA** - affittiamo per le vostre vacanze mono/bilocali arredati settimanalmente e mensilmente giugno, luglio, agosto, settembre.



**ALTITALIA**  
IMMOBILIARE

Cerchiamo  
per la nostra  
selezionata clientela,  
appartamenti e ville  
in Costa Azzurra.

MILANO - C.so Monforte, 16  
Tel. +39 02 79 96 96 - Fax +39 02 79 98 97  
NIZZA - Place Massena, 1  
Tel. (0033) 04 93 16 91 91

e-mail: info@altitalia.com - internet: www.altitalia.com

\* Offerta valida per due persone  
per investimenti fatti  
entro il 31 agosto 2001

Sette giorni in crociera  
sulla nave Triton  
nel Mare Egeo con



**Royal Olympic**  
Cruises

con partenza da  
Civitavecchia il  
15 Settembre 2001

Altitalia garantisce: Personale italo-francese - Consulenze bancarie (mutui, apertura conti correnti) - Assistenza tecnica - Assistenza post-vendita - Gestione affitti.



CRIMINALITÀ VIolenze e furti nella capitale

TITOLARE DI ■■■ UBRIACA E ■■■ RAGAZZINA

L'ha fatta bere, offrendole molti superalcolici, fino a ubriacarla. Poi l'ha violentata ■■■ tavolo all'interno del bar che gestisce, ■■■ Settebello, nella centrale via del Tritone, a Roma. Per questo ■■■ titolare del locale, Enzo D'Ambrogio, ■■■ anni, è stato arrestato ■■■ scorsa notte con l'accusa di violenza sessuale ■■■ danni di minore, la sua ■■■ sedicenne. La violenza ■■■ consumata nel pomeriggio di ieri proprio all'interno del bar ■■■ dove da alcuni giorni ■■■ giovane, studentessa-lavoratrice per racimolare qualche soldo, ■■■ impiegata



TURISTA GIAPPONESE SCIPPATA ■■■ ■■■ ■■■

Una turista giapponese ■■■ 64 ■■■ di ritorno da un ufficio ■■■bi, dove si ■■■ recata in vista della ■■■ partenza, è stata scippata della borsa nella quale custodiva 91 milioni di lire in contanti. Ad aggredire la turista sono stati due giovani che l'attendevano nascosti nell'atrio del palazzo dove la donna ha passato ■■■ vacanze romane, ospite nella casa di un'amica, nella zona di Porta Portese. Lo scippo è avvenuto mentre la giapponese si trovava all'interno dell'ascensore, in modo ■■■ impedirle qualsiasi possibilità ■■■ fuga. Inutili le ricerche dei due scippatori

# «Cloniamo i bambini perfetti»

## Barnard: così avremo famiglie felici

Francesca Sforza

corrispondente da BERLINO

«Il bambino dei vicini è bellissimo. Biondo, con gli occhi azzurri, alto, proporzionato e ■■■ un buon carattere. «Possiamo averne uno anche noi?». Che domanda - verrebbe da rispondere alla coppia che ipotizzasse una simile eventualità - non esiste un mercato dei bambini in grado di soddisfare esigenze così precise. «Non ancora ■■■» dichiara ieri il famoso cardiocirurgo sudafricano Christian Barnard in un'intervista al quotidiano tedesco Die Welt - ma non capisco perché, dal momento che è tecnicamente possibile».

Che ci vuole. Si prende un embrione, si clona e si mette in frigorifero; nel frattempo l'originale viene impiantato nell'utero della madre. Non resta che aspettare che il bambino ■■■ e giudicare i risultati. Se poi vale la pena, nel ■■■ che il bambino funziona, è carino, non dà troppi problemi e magari va anche bene a scuola, allora si ritira fuori dal frigorifero il clone e si reimpianta nell'utero di chi è disposto ad adottarlo, oppure ■■■ fa in provetta che alla fine è lo stesso. «Non vedo perché si debba impedire a una coppia di avere ■■■ bambino che vuole, ■■■ momento che la tecnica lo rende possibile», dichiara candidamente il vecchio Barnard, 78 ■■■ splendidamente portati (almeno all'apparenza), senza mostrare la minima perplessità verso il paradosso ■■■ da lui stesso formulato. «In questo modo - precisa lo scienziato - è possibile sapere esattamente come quell'embrione si svilupperà, e le coppie potranno avere esattamente ciò che desiderano. Se ciò le rende più felici, perché ■■■ farlo?».

Non ha dubbi, Christian Barnard, sul fatto che la tecnologia abbia ■■■ compito di aumentare il tasso di felicità nel mondo, ■■■ osserva che questo è ■■■ sempre il principio che ha ispirato la sua attività di medico, come quando, nel 1967, effettuò il primo trapianto ■■■ cuore della storia. «Dio non avrebbe avuto nulla ■■■ contrario, anzi, avrebbe sicuramente fatto lo stesso», dice oggi ricordando quell'even-

### Il celebre cardiocirurgo: «E' tecnicamente possibile dare ■■■ genitori il figlio che vogliono, perché non farlo?»

Mà le sue dichiarazioni sulla possibilità di clonare gli embrioni ■■■ lasciano perplessi, soprattutto ■■■ perché giungono al termine di un ■■■ dibattito sui temi della genetica che ha coinvolto tutte le forze del paese, dalle istituzioni alla chiesa, dai filosofi alla gente comune. Ognuno di queste voci, per mesi, ■■■ ■■■ smesso di ricordare i rischi che una cattiva regolamentazione dell'utilizzo degli embrioni avrebbe provocato. Lo stesso Schroeder, che ha espresso una delle posizioni più liberali, sostenendo la necessità, da parte della scienza, di utilizzare gli

embrioni a fini terapeutici, ha più volte sottolineato i rischi connessi a una ricaduta nell'eugenetica, e ha istituito un'apposita commissione di ■■■ incaricata di studiare la situazione ■■■ tutti i suoi aspetti.

La parola «eugenetica», in Germania, ■■■ ancora una risconanza lugubre, e gli attori del dibattito sulle nuove terapie ■■■ sono perfettamente a conoscenza. Barnard, tuttavia, non è l'unico ■■■ avere le idee confuse. Secondo gli ultimi sondaggi del ministero della Sanità il 39% dei tedeschi non saprebbe formulare ■■■ un'opinione precisa in tema di utilizzo degli embrioni ■■■ pre-

impianto nell'utero materno ■■■ E probabilmente sarebbero ■■■ molti a essere d'accordo col chirurgo, quando sostiene che clonare gli embrioni per ■■■ bambini «biondi e con gli occhi azzurri» non è che una possibilità di maggiore felicità resa possibile da un uso intelligente della tecnologia. «Sono invece contrario - precisa - all'uso di embrioni per fini esclusivamente di ricerca. Anche ■■■ embrione di otto cellule è potenzialmente un essere umano, e non vedo come si possa pensare di considerarlo al pari di un qualunque materiale organico».

Alla domanda sui rischi etici connessi ■■■ una tale visione della biomedicina, Barnard risponde che «se c'è qualcosa che non ■■■ etico, di questi tempi, è il progetto di uno scudo stellare». E aggiunge che ■■■ oggi non avrebbe dubbi: «Non sceglierei più la chirurgia, ma la strada della biomedicina». E' il futuro, no?



Il famoso cardiocirurgo sudafricano Christian Barnard

Ad Agrigento le donazioni destinate, su delega dell'Unione europea, ad alcuni enti venivano manomesse e consegnate in quantità ridotta

Due fari del furto di viveri riprese dalle telecamere nascoste dalla polizia

Lirio Abbate

AGRIGENTO

Rubavano dai depositi della Croce Rossa di Agrigento il cibo destinato ai poveri, poi con le ambulanze trasportavano altrove le grosse quantità di derrate alimentari destinate dalla Commissione europea alle famiglie indigenti. Un'operazione che avrebbe fatto guadagnare a tre dipendenti della Croce Rossa e a due panettieri decine di milioni. Per loro la procura di Agrigento ha chiesto ■■■ ottenuto dal gip le ordinanze ■■■ custodia cautelare per peculato e falso. Gli investigatori della Digos hanno scoperto che i viveri, anziché essere distribuiti gratuitamente ai ■■■ bisognosi, venivano venduti nei supermercati e nei negozi. I poliziotti hanno accertato l'esistenza di un'organizzazione che avrebbe



gestito i depositi alimentari. Per questo motivo i magistrati hanno iscritto nel registro degli indagati, oltre agli arrestati, altre 45 persone fra commercianti, disoccupati e dirigenti del comitato provinciale della Croce Rossa di Agrigento. I panettieri ■■■ ieri mattina sono finiti in cella, secondo l'accusa ■■■ avrebbero ricevuto grandi

quantità ■■■ pasta, riso e farina poi rivendute nei propri negozi. Gli investigatori per diverse settimane hanno filmato e fotografato ■■■ gli spostamenti ■■■ avvenivano nel deposito: attraverso i video ■■■ stato possibile individuare le persone che gestivano la truffa e i volontari della Croce Rossa che scaricavano i pacchi

con le derrate alimentari, per consegnarle ai commercianti. Le ambulanze erano il mezzo di trasporto preferito dai ladri. Sposo, piegano gli inquirenti, il passaggio ■■■ beni alimentari veniva ricompensato con pane e pizza. Alcuni degli indagati, inoltre, avrebbero chiesto denaro a sacerdoti e suore cui consegnavano gli alimenti so-

stenendo che servivano per l'attività della Croce Rossa. Ad Agrigento arrivavano di frequente i tir con ■■■ quantità di derrate alimentari, inviate dall'Unione europea.

L'operazione rientra nell'inchiesta avviata alcuni mesi fa. Anche in quell'occasione la polizia accertò che ingenti quantitativi di prodotti - soprattutto pasta, parmigiano e farina - finivano nella abitazioni degli indagati o in negozi di generi alimentari.

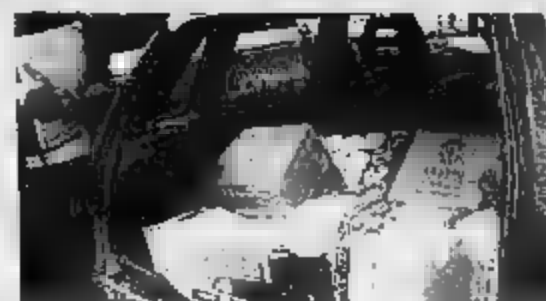
Sulla vicenda è intervenuta la Croce ■■■ italiana che si è dichiarata «indignata» per il comportamento dei tre dipendenti arrestati. Il presidente, Mariapia Garavaglia, subito dopo la notizia degli arresti ha commissariato ■■■ Comitato provinciale di Agrigento. Poi ha spiegato che è esaminata per l'accaduto: getta un'om-

bra sull'immagine dell'associazione e si congratula con gli investigatori della Digos». Secondo Garavaglia «azioni di questo tipo sono immorali e recano danno non solo alla Cri ma, soprattutto, alle migliaia di persone che l'Associazione assiste ogni giorno».

Garavaglia porterà nella prossima riunione del Consiglio direttivo nazionale la proposta di radiazione dalla Cri delle persone coinvolte. Il Comitato centrale di Roma, rileva ancora la Cri, «a seguito di un'indagine ispettiva interna al Comitato di Agrigento nello scorso settembre, aveva ricevuto assicurazioni scritte che si sarebbe evitato a ■■■ gestione scorretta della distribuzione dei viveri della Comunità europea. A questo punto le indagini della Cri - conclude la ■■■ - continueranno in tutti i Comitati della Sicilia».

## Il lotto della Croce Rossa era al supermercato

### Arrestati 5 volontari che vendevano i viveri dei poveri



postaprioritaria

SA M  
Poste  
6.01  
ITALIA  
italiane

1200

postaprioritaria  
Priority Mail Business

Posteitaliane

Ditelo con un microbollo. Una busta affrancata con Posta Prioritaria dice molto, anche prima di ■■■ aperta. Tanto per cominciare dice a chi la riceve quanto ■■■ importante per voi. E questo significa cominciare bene. Perché probabilmente sarà più bendisposto rispetto a ciò che gli avete comunicato. Qualsiasi cosa sia. Anche una fattura o un'offerta commerciale. Pensateci la prossima volta che spedite una lettera.

Solo 1200 lire per spedizioni standard fino a 20 grammi in tutta Europa. Obiettivi di consegna in Italia entro il giorno lavorativo successivo all'invio; almeno 80% in media nel 2001. Obiettivi ■■■ consegna in Europa entro tre giorni lavorativi successivi all'invio; almeno 85% in media nel 2001.

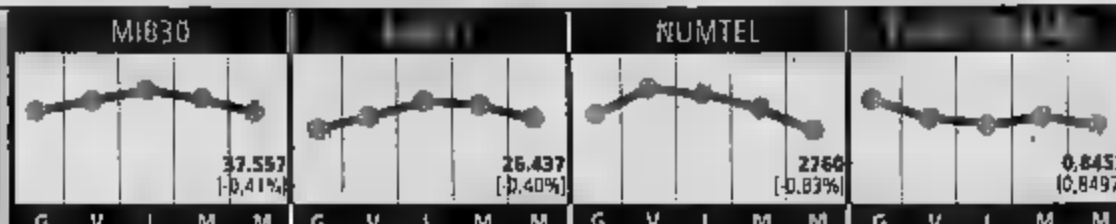


# ECONOMIA E FINANZA

PAGINA 19 GIOVEDÌ 4 LUGLIO 2001

## La raccolta fondi torna attiva

La raccolta netta dei fondi comuni di investimento torna positiva in giugno. Assofondazioni comunica che il saldo tra nuove sottoscrizioni e riscatti è risultato attivo per 1975 miliardi di lire, grazie soprattutto al traino dei fondi «paracheggi», cioè quelli di liquidità, in surplus per 1723 miliardi. La raccolta netta degli azionari resta negativa per 213 miliardi, quella degli obbligazionari è attiva per 775 miliardi.



## Giovanni Agnelli ■ Cal 55% in Ifi

La Giovanni Agnelli & C. Sepa è salita al 55,016% (quota detenuta direttamente e indirettamente) del capitale dell'Iri contro il precedente 52,103: l'operazione, come risulta dalle comunicazioni Consob, risale allo scorso 20 giugno. Resta invariata la partecipazione con diritto di voto, pari al 50% del capitale. Nell'ambito della quota in indiretta proprietà, il 5,016% è senza voto.

## Violente le polemiche dopo la spaccatura. La Fiom va allo sciopero e vuole un referendum sul contratto

## Tra i metalmeccanici ora è scontro

## Maroni: accordo valido, il patto sociale va rivisto

Roberto Giovannini

**ROMA**

Si approfondisce sempre più lo strappo tra i sindacati sul contratto dei metalmeccanici. La Fiom-Cgil, ■■■■ non ha aderito all'intesa firmata con Federnorm ■■■■ da Fin-Cisl ■■■■ Uilm-Uilori ha rilanciato la sua protesta contro l'accordo separato, chiedendo un referendum tra i lavoratori e organizzando lo sciopero nazionale del 11 luglio. La Fim replica polemicamente: dietro il «no» di Sabatini, si ■■■■, c'è Cofferati e i suoi disegni politici. Intanto, a sostegno della Fiom si schierano Rifondazione, i Comunisti italiani, e la Chiesa. ■■■■ nei Ds, anche se a ■■■■ bocca, c'è chi (sempre con un occhio alle dinamiche interne) se la prende con il numero ■■■■ della Cgil. Cgil che si sta autoisolando, sostiene il ministro delle Attività produttive Antonio Marzano, secondo cui «non si arriverà a uno scontro». Il contratto separato, chiarisce il ministro del Welfare Roberto Maroni, è «giuridicamente valido». Ma la vicenda dimostra, ■■■■ giudizio Maroni, che ■■■■ regole di politica dei redditi contenute nei patti del '93 e del '98 vanno riscritte.

**CONFAPI** INTESA A TRE SENZA «STRAPPI»

**ROMA.** Contratto ■■■ spaccatura sindacale e senza «acconti» per i dipendenti delle piccole industrie metalmeccaniche aderenti a Unione-mecanica-Conflapi. Ieri è stato firmato ■■■ contratto che prevede un aumento più generoso rispetto a quello concesso dalle grandi imprese di Federmeccanica. L'aumento medio mensile a regime è sempre ■ 130.000 lire in ■■■ tranches, ■■■ di poco inferiore ■ l'una tantum ■ (420.000 lire anziché 450.000 lire). L'aumento in busta paga, tuttavia, è al netto dell'anticipo di 18.000 lire che verrà «detratto» al momento del prossimo rinnovo

contrattuale, su cui si è consumata la rottura tra Fun-Ilum-Federmecanica e la Fiom. In una dichiarazione, il vicepresidente Confapi Flavio Pasotti sottolinea il significato politico più ampio dell'interesse, «è una conclusione importante - spiega - di una vicenda che poteva esaurirsi prima, se non fosse stata impropriamente trasformata da questione sindacale in questione politica».

■ ■ ■ scontro poltico. Siamo stati guidati esclusivamente dall'interesse delle piccole e medie imprese, che per primi chiedono che la pace sociale non si interrompa. E ■ ■ ■ abbiamo condiviso l'idea di "spezzare le reni" al sindacato.

gono con la copertura del segretario nazionale della Cgil. Non si capisce più ■ Cofferati è segretario della Cgil o del Ds. Critico anche il leader Cisl Savi-  
mo Pezzotta: «È da troppo tempo che ad ogni accordo si continua a dire io no - ha affermato - noi ogni tanto diciamo di sì, soprattutto quando gli interessi dei lavoratori vengono tutelati come in questo caso. C'è qualcuno che ha deciso di proclamare sciopero unilaterale determinan-  
do già dall'inizio una frattura».

Il presidente di Confindustria Antonio D'Amato dichiara di

ranno la sfida. «Lo sciopero del ■  
- ha detto Sabatini - ■ ■ ■ ■ ■  
■ ■ ■ ■ ■ iniziativa di protesta, ma  
■ ■ ■ ■ ■ battaglia per un nuovo ac-  
cordo che tenga conto della piat-  
taforma unitaria. ■ ■ ■ ■ ■ aziende  
metalmeccaniche metteranno i  
soldi in busta paga, per quanto  
ci riguarda la considereremo  
una erogazione unilaterale. Per  
noi la vertenza è ancora aperta.  
Durissimo Sabatini sui com-  
portamenti dei dirigenti di Fim e  
Uilm, ■ ■ ■ ■ ■ senza ■ ■ ■ ■ ■ ter-

mini di aver abbandonato «sen-  
■ troppe resistenze» la piatta-  
forma unitaria costruita con tanta  
fatica ■ approvata dai lavora-  
tori. La conclusione, ■ accordo  
separato che «svuota il contrat-  
to nazionale», a differenza della  
soddisfacente intesa siglata con  
Confind, e l'avvio di una «lunga  
e difficile battaglia» che (probabi-  
lmente) continuerà ■ autunno  
con uno sciopero più «allarga-  
to».

Sul fronte opposto, il numero

uno della Fim Giorgio Caprioli, a Torino, ■ i delegati di Piemont ■ e Val d'Aosta. Dispiaciuto per una rottura tutta voluta dalla Cgil, Caprioli ha escluso l'eventualità del referendum, affermando di essere certo ■ che i lavoratori capiranno le ragioni di un contratto che recepisce quasi la totalità delle richieste delle piattaforme concordate anche ■ Fiom. «Tutte queste scelte sbagliate della Fiom - ha detto il sindacalista Fim - avven-

Il presidente di Confindustria Antonio D'Amato dichiara di «non capire l'opposizione della Cgil, soprattutto dopo che la distanza economica era stata colmata» e «dopo che la Cisl e Uil erano concordi nel valutare positivamente il ■■■■■». D'Amato invita la Cgil a uscire «dalla sua paralisi» e venire al tavolo dei negoziati «per collaborare al progresso sociale, economico e civile del paese» lasciando «da parte le vecchie logiche di schieramento».

Replica a muso duro Sergio Cofferati, che parla «sotto grave e considerato» di Federnecanica.

## CONFINDUSTRIA E L'AUTUNNO SINDACALE

## «Fare i conti col mercato»

**Guidi: spero in un clima più disteso.**

**intervista**

ROMA

**C'**è un rischio-conflitto che incombe sull'industria italiana? La rottura sul c...

metalmecanici minaccia di portare a una fine... stagione della politica dei redditi, che dopo l'accordo del '93 ha visto regnare una sostanziale pace sociale? Al timore che si ritorni a un conflitto d'ordine? Ma pensare che questo possa dar luogo a comportamenti diversi da parte delle imprese è da escludersi. L'accordo che è stato firmato da Federmeccanica è un accordo che in altri tempi si sarebbe

**Gli industriali dunque si preparano a un autunno di battaglia?**

«Gli autunni non sono mai facili: quest'autunno, qualcuno glielo aveva accennato, potrebbe essere più caldo degli altri. Io mi assicuro che le cose vadano diversamente. Momenti come questi ne abbiamo già passati. Spero anche che vengano accantonate certe dramatizzazioni, forse anche legate alla fase elettorale che abbiamo attraversato, che hanno inciso anche sulle relazioni industriali. Spero che si torni

« È un clima più disteso. Anche perché tutti noi, imprese e lavoratori, dobbiamo fare i conti con il mercato. Una realtà ■■ che secondo Confindustria dovrà fare i conti anche ■■ sindacato... «Se qualcuno ritiene che sventolando la bandiera del confitto si possa ottenere di più, beh, questo è impossibile. Al tavolo negoziale, oltre alle parti sociali, c'è ■■ "attore" che ■■ chiama mercato. Una volta assistevano le valvole dell'inflazione e della svalutazione, si potevano aumentare i prezzi dei prodotti. Oggi, al contrario, nessuno si può permettere di dare qualcosa in più perché altrimenti esce dal mercato. Un imprenditore - grande o piccolo, non conta - che conce-



Guidalberto Guidi

hanno imposto un contratto per dividere il fronte sindacale e che non consenta il recupero del potere d'acquisto. ■ risponde? «In primo luogo, è chiaro che qualcuno ritiene che il "punto di caduta" di un'intesa debba cessariamente essere la fotocopia della propria piattaforma negoziale: questo rende tutto più difficile. Da parte nostra non c'è nessuna intenzione di escludere o tagliare fuori chicchessia. Anzi, siamo consapevoli che il faticoso lavoro per arrivare a un accordo viene in parte vanificato quando quest'accordo — ■■■■ firmato — tutte le controparti. ■■■■ auguro che si torni a un sistema di relazioni normali.

E sulla questione dell'aumento salariale?

«Guardiamo i ■■■■ nudi e crudi: 135.000 lire era la richiesta dalla piattaforma sindacale. 139.000 lire sono state concesse senza contare la "una tantum" di 450.000 lire. Non conta molto come si forma questa somma. Poi, si arriverà ■ una verifica ■■■■ dello scarto tra inflazione programmata e inflazione

consuntivata. Ma tutti sanno, Cgil compresa, che si deve tener conto anche dell'inflazione importata, del peggioramento delle ragioni ■■■■■■■■■■■■■■■■, recita l'accordo di luglio. Il fatto è che concediamo 130.000 lire di aumento. Direi che ■■■■■■■■■■■■■■■■ è trattato di ■■■■■■■■■■■■■■■■ sforzo encomiabile di ingegneria contrattuale da parte di Federmeccanica, proprio per arrivare a una soluzione che intesse d'accordo tutti.

Confindustria ha spesso posto la questione di una revisione della struttura contrattuale. Dopo la vicenda del contratto meccanico, quali riflessioni?

«Lasciamo da parte le contingenze di questo rinnovo. Il mondo è cambiato, la competizione è globale. Con molta tranquillità, senza che nessuno pretenda di imporre le proprie ragioni, ■■■■■■■■■■■■■■■■ che si debba ridisegnare l'impalcatura della contrattazione. Primo, per evitare la sovrapposizione di momenti contrattuali, poi per spostare quanto più possibile la distribuzione di ricchezza dove questa ■■■■■■■■■■■■■■■■, cioè in azienda. ■■■■■■■■■■■■■■■■ (r. eli.)

**Volare in giugno il mercato dell'auto: +10,2%**  
*Raggiunti i livelli record del 2000, timori per una «frenata» nel 2002*

### Renzo Villaro

#### TORINO

Accelerano ■ vendite di auto in Italia ■ giro di boa dell'anno. Secondo i dati della Motorizzazione, in giugno le immatricolazioni ■ state 219.200, con un balzo del 10,23% rispetto allo stesso periodo ■ il colpo d'ala ha permesso un consuntivo semestrale di 1.417.100 unità, praticamente sugli stessi livelli di un anno fa. ■ era stata record. Il trend positivo è confermato dall'andamento degli ordini cresciuti nel mese, secondo il monitoraggio Ania/Urae, del 4,2% a 203.072. Nel cumulato sono stati 1.399.247, soltanto lo 0,6% in meno, anche in questo caso, quindi, con una cifra molto simile a quella di un anno fa. ■ che ■ ha lasciato tutti contenti. I concessionari, nonostante la volata del mercato, non sono completamente soddisfatti. Dall'indagine del Centro studi Promotor risulta che l'84% giudica trend bassi i quade-

gni derivanti dalle vendite, considerando che i livelli registrati sono stati ottenuti con costose promozioni e con il crescente ricorso al sistema del chilometro zero. Inoltre per il 76% l'acquisizione degli ordini è insoddisfacente.

È andato anche molto bene il mercato dell'usato, con oltre 300.000 trasferimenti di proprietà (minivolume incluse) in giugno (+17,3%) e 1.805.000 nel periodo (+10,7%). L'Anfia fa però notare che, nonostante la buona ripresa, resta ancora molto lontano dai volumi dei principali Paesi europei e raccomanda, pertanto, l'adozione di misure strutturali che permettano un maggiore dinamismo nel settore, come, ad esempio, l'eliminazione dell'imposta provinciale di trascrizione (Ipt), tasse d'uso e di possesso.

Se il mercato è in forte crescita le marche nazionali hanno fatto ancora meglio. Con 77.785 consegne sono aumentate in giugno del 13,2%, portandosi ad una quota

■ 35,5% (34,6% un ■■■■ fa). In particolare l'Alfa Romeo, grazie anche alla brillante affermazione della 147, Auto dell'anno 2001, è cresciuta del 33,6%; la ■■■■ Fiat del 13,2% e in ottobre arriverà lo Skoda, in sostituzione di Bravo ■ Brava; ■ Lancia, in attesa della ■■■■ ammiraglia Thesis, ha mantenuto le posizioni. Nel semestre è stato sfiorato il mezzo milione di vendite, il 35,2% del totale. ■ In giugno, ben tre modelli di Fiat Auto ■■ non saliti sul podio: Punto, sempre ■■ gran lunga in testa con 27.122 unità. Solcano (7.863) ■ Lancia X (7.718).

Si tratta di risultati, secondo il presidente dell'Anfia, Carlo Sincari, che ribadiscono la previsione di 2,4 milioni di consegne per l'intero anno, ■■■■ analoghe a quelle del 2000, confermando il ■■■■ mer- ■■■■ secondo in Europa e quarto nel mondo, dopo Stati Uniti, Giappone e Germania. «Ma - avverte il campo di analisi si sposta ora al 2002 ■■ va considerato l'affievolimen-

mento della spinta a sostituire vetture per le quali era necessaria la benzina con piombo. Il volume del ■■■■ stati, infatti, favoriti, oltreché dalle aggressive iniziative commerciali delle Case, dal processo di rinnovo del parco circolante che, secondo stime Anpa, non è ■■■■ catalizzato per il 46,6% (13,1 milioni di vetture).

Anche il presidente dell'Unraa Salvatore Pistola, è cauto sul 2002. La sua previsione è di un calo dovuto «ad un rallentamento dell'economia generale ed italiana in particolare, con conseguente contrazione dei consumi, che gli analisti più attenti hanno già identificato». Fra le Case estere, sempre saldamente in testa la Opel, con il 5,3% ■■■■ mercato nel semestre seguita da Volkswagen con l'8% da ■■■■ con il 7,7% e da Renault ■■■■ 7%. Nell'alto ■■■■ gamma, le migliori performance è di Audi (+10,1%), seguita da Bmw (+5,4%), mentre Mercedes perde il 5,1% e Volvo l'11,4%.

RESIDENZE PER ANZIANI  
ANNI AZZURRI

**TORINO**  
**VOLPIANO**

011 9952155

[www.anniazzurri.com](http://www.anniazzurri.com)

Migliore il secondo semestre  
**La Breda cede  
l'agrochimica  
alla Isagro**

**MILANO**

Per 180 miliardi di lire ■ Caffaro del gruppo Snia ■ venduto alla Isagro il suo ramo d'azienda nell'agrochimica. La cessione, che deve passare al vaglio dell'Antitrust, verrà formalizzata a settembre e rafforza la focalizzazione di Snia nel settore ■ tecnologie ■ calali, che nella seconda parte dell' ■ contribuiranno per oltre il 50% al fatturato e per una quota ancora maggiore alla redditività ■ gruppo. Resta sfavorevole in ■ la congiuntura nell'area fibre e in parte della chimica, con effetti negativi sul risultato consolidato di Snia nel secondo trimestre che si stima in linea con i primi tre mesi ■ 2001, ma inferiore rispetto ■ al corrispondente periodo del 2000. Nel secondo semestre lo scenario di fibre e chimica dovrebbe migliorare, ■ per l'insieme dell'esercizio 2001 il risultato operativo consolidato difficilmente raggiungerà i livelli del 2000.



**obiettivo  
AZIENDE**

**GPRS**  
L'ufficio  
addosso

100% E-MAIL  
100% WEB  
100% WAP  
100% INTRANET

**GPRS. Per aziende sempre  
in linea con l'azienda.**

Quando  
il tuo ufficio è sem-  
pre con i servizi  
Internet, accedi in  
linea alle  
applicazioni e i dati inviati  
e ricevuti con  
gli spazi del tuo

NUMERO VERDE 800 208 208 • [WWW.OMNITEL.IT](http://WWW.OMNITEL.IT)

**TI È IN GRADO DI CAMBIARE IL MONDO**

**omnitel**

**vodafone**



# Per l'Authority ancora troppi i nodi da sciogliere. Telecom, aumenti per il «12» «Tariffe luce e gas più care d'Europa» Ranci: poca concorrenza, bisogna accelerare

ROMA

Abbiamo le tariffe elettriche più care d'Europa. A documentarlo è il presidente dell'Autorità per l'energia Ranci nella relazione annuale. E il discorso non vale solo per la luce: anche il gas costa molto. Il divario con il resto d'Europa è cresciuto dice Ranci a proposito dell'energia elettrica segnalando poi anche per il gas l'esistenza di una differenza con gli altri paesi del continente.

Tutto questo ha un'origine evidente, secondo l'Authority: l'offerta di energia «si presenta caratterizzata ancora da una elevata concentrazione». Insomma il processo di liberalizzazione, cioè di apertura del mercato, è dominato dall'Enel o dall'Eni, è giudicato ancora limitato e inadeguato.

Nella sua relazione, Ranci afferma che la media delle tariffe elettriche per le abitazioni supera di circa il 20% quella europea; per le forniture alle aziende la differenza è maggiore, essendo compresa tra il 30% e il 50%. Bisogna tuttavia tener conto, al momento, del caro-petrolio: scomputando il costo del combustibile, la tariffa elettrica è scesa in Italia del 10% «calo ulteriore» già previsto per il 2002.

Ranci sostiene che grazie all'opera dell'organismo guidato da lui è stato dato impulso alla concorrenza: è stato «contrastato l'effetto inflazionistico derivante dal mercato petrolifero mondiale e dalla debolezza del cambio». La liberalizzazione sta comunque già provocando risultati positivi: per l'elettricità venduta nella parte di mercato libero (riservata ai grandi utenti) il risparmio è pari al 10-15%.

Ma il quadro complessivo è pessimistico: in paesi europei a tariffe e prezzi sono ridotti nonostante i rialzi del petrolio e del gas naturale, mentre in Italia, dipendente per la produzione di energia elettrica dagli idrocarburi, le tariffe sono aumentate mediamente del 10% tra l'inizio 2000 e la metà dell'anno in corso.

Anche per il gas le tariffe sono alte per la mancanza di una «vera concorrenza»: oltre che per le tasse elevate. La sentenza è netta: «il mercato del gas è oggi ben lontano dal presentare caratteristiche concorrenziali. E devono ancora essere superati i ostacoli e impedimenti di natura

politica, proprietaria e contrattuale».

L'Authority avverte perciò che la liberalizzazione per l'elettricità come per il gas deve essere «attuata» portata a compimento in tempi ravvicinati e certi. «Non è ridimensionato il peso dell'Enel che ha ancora ceduto alcune delle centrali messe in vendita. Fra l'altro «un percorso di riforma rallentato e incompleto può accentuare i contrasti tra le esigenze imposte dalla liberalizzazione e quelle relative alla privatizzazione delle aziende controllate dallo Stato o con una forte presenza pubblica».

La crisi energetica californiana, puntualizza Ranci, è un monito: «segnare accuratamente le regole della liberalizzazione, evitando situazioni di incertezza». Maggiore concorrenza significa naturalmente tariffe più basse: «Nel Regno Unito e nei paesi scandinavi, dall'inizio degli anni novanta, fase di avvio della liberalizzazione, si sono registrate riduzioni dei prezzi dell'energia elettrica al 35% in termini reali. Dove il mercato è stato aperto integralmente i prezzi sono scesi dal 1995 del 22%, nei paesi dove l'apertura è stata limitata la discesa è pari solo al 13%».

Ma anche il mercato europeo presenta problemi dopo l'attacco di Francia e Germania alla liberalizzazione dell'elettricità. Problemi balzati all'attenzione dell'opinione pubblica con l'acquisizione di una quota della Montedison da parte dell'Edf, l'azienda francese pubblica e monopolista, e la sua successiva partecipazione alla Fiat all'offerta pubblica di acquisto. Ranci afferma che «alcuni aspetti delle recenti iniziative di espansione di Europa intrapresa da Edf fanno sorgere forti perplessità». L'Authority sottolinea l'esigenza per tutte le imprese di confrontarsi nei vari paesi. Per l'Italia, poi, Ranci teme il formarsi di un assetto «con pochissimi e solo due operatori principali», pratica un duopolio.

Novità invece dai telefoni. Costerà 840 lire al minuto più iva una telefonata al servizio 12, offerto da Telecom Italia. La definizione della nuova tariffa è stata decisa dall'Authority che ha chiuso un'istruttoria che «ha aperto in seguito alla presentazione, il 28 febbraio 2001 da parte di Telecom Italia, dei prezzi e delle nuove modalità di prestazione del servizio abbonati Info 12».

(c. App.)

## L'ANTITRUST APRE UNA INDAGINE

ROMA. Aumenti dei prezzi delle sigarette concordati con i produttori? L'Antitrust ha avviato un'indagine. Il 14 giugno scorso e si concluderà il 31 maggio 2002, nei confronti della società operanti nel mercato italiano delle sigarette, per scoprire se in occasione dell'aumento dei prezzi di 200 lire al pacchetto avvenuto il 30 marzo 2001, e degli aumenti precedenti, avrebbero posto essere delle intese aventi per oggetto o per effetto di restringere o falsare in maniera consistente la concorrenza nel mercato. Gli aumenti, infatti, sono stati praticati «scrive l'Antitrust» contestualmente e uniformemente dai

diversi produttori, i quali ogni volta hanno apportato rincari di uguale entità per quasi tutti i marchi principali. Questo comportamento può essere ascritto alle previsioni normative in merito alla vendita di sigarette. Le società coinvolte, oltre all'Ente Tabacchi Italiani Spa, le multinazionali Philip Morris Companies, British American Tobacco, Japan Tobacco, Reemtsma Cigarettenfabriken, Altadis, Austrian Tabak, Gallaher Group, Imperial Tobacco Group, Scandinavian Tobacco Company. Il procedimento istruttorio è stato avviato nei confronti di società con sede in Italia che fanno capo ai suddetti gruppi multinazionali.

La previdenza riesce a chiudere i conti in nero grazie alla lotta all'evasione e alla crescita degli occupati

## Il bilancio dell'Inps torna attivo dopo 10 anni

### Polemica sulla presentazione del Dpef tra Angius e Tremonti

Fossi

ROMA

Per la prima volta negli ultimi 10 anni l'Inps chiude l'esercizio 2000 con un risultato sorprendente: un avanzo di 1.162 miliardi di lire determinato soprattutto dalla lotta al lavoro nero e dall'aumento delle entrate contributive (+6.272 miliardi, pari al 3,8%) per l'incremento dei lavoratori dipendenti, di cui metà a tempo indeterminato. L'annuncio è stato dato ieri dal presidente dell'Inps Massimo Paci, soddisfatto del traguardo emolto significativo raggiunto lo scorso anno. Tra questi anche un avanzo patrimoniale netto di 23 mila 55 miliardi e il mantenimento della sostanziale stabilità della spesa previdenziale, salita soltanto dello 0,2% rispetto all'inflazione (+5.752 miliardi corrispondenti al 2,8%). E, rileva Paci, la nostra sistema previdenziale, i ministri dell'economia Giulio Tremonti e

del welfare Roberto Maroni intervengono sullo stesso tema con messaggi rassicuranti. Alle commissioni finanziarie di Camera e Senato Tremonti anticipa l'intenzione del governo di eliminare il divieto di cumulo tra pensioni e redditi da lavoro, ridotto sensibilmente dal precedente esecutivo: sparirà così completamente la decurtazione del 30% dalla pensione di anzianità, attualmente applicata nel caso si percepiscano redditi da lavoro. Affrontando, invece, il nodo di fondo della revisione del sistema, un Maroni particolarmente prudente precisa: «l'obiettivo del governo non è quello di tagliare le pensioni».

Dunque, spiega il presidente dell'Inps, nel 2000 con un miglioramento di 1.314 miliardi è stato sanato il «buco» di 1.162 miliardi evidenziato dal bilancio. E sono stati acquisiti 152 miliardi in attivo. Lo scorso anno la spesa totale per la previdenza è stata di 242 mila 179 miliardi ed è

### Il governo vuole eliminare il cumulo tra le pensioni e i redditi da lavoro

risultata pari al 31,1% (75 mila 312 miliardi) la quota finanziata dalla fiscalità generale in seguito ai cambiamenti in atto nel mercato del lavoro e nello stesso sistema previdenziale. «Comunque», aggiunge Paci, la spesa per le pensioni Inps si è stabilizzata da almeno 10 anni intorno al 9,6% del Pil. Tra i vari aspetti positivi c'è pure un sensibile aumento di efficienza e produttività: negli ultimi tre anni sono state definite 2 milioni 694 pensioni, di cui oltre il 60% è stato accolto e dall'inizio del

2001 la liquidazione dei trattamenti è diventata più veloce.

Il ministro Maroni, dal canto suo, assicura che non saranno colpiti di mano sul fronte delle pensioni, «Prendiamo atto dell'urgenza», rileva, «di intervenire sui conti pubblici, il nostro obiettivo è quello di fare una riforma vincolata a tagli e spese». Per questo mi è sembrato singolare la richiesta di Confindustria di inserire addirittura nel Dpef i risparmi da conseguire con la riforma, quando la verifica partirà solo in autunno. Sul Dpef forse già dalla prossima settimana ci sarà un incontro con le parti sociali. Oltre alla questione del cumulo, il ministro Tremonti ha fatto tre importanti precisazioni: 1) No ad ogni ipotesi di estensione del condono fiscale. La strada giusta è quella della riduzione delle aliquote per far emergere il lavoro nero. 2) Non c'è nessun «già» sulla riforma del diritto societario per il falso in bilancio: il disegno di

legge è tale e quale al testo Maroni, presentato al precedente governo; 3) Sono in corso rigorosi accertamenti sulla reale entità del deficit. Il governo metterà le cifre nel Dpef, ma intanto parte l'azione prioritaria per il rilancio dell'economia, insieme ad una prima riduzione della spesa in competenza dei singoli ministri.

L'opposizione non ci sta: «Il governo presenti subito il Dpef in Parlamento», chiede il capogruppo del Ds in Senato Gavino Angius. «La decisione del governo di ritardare ulteriormente la presentazione al Parlamento del Dpef», ha detto, «costituisce motivo non solo di grande preoccupazione, ma di radicale dissenso da parte nostra. Così facendo», aggiunge, «il governo viola la legge sulla contabilità che prevede la presentazione del Dpef con termini tassativi, già ampiamente superati dall'esecutivo e cancella i fatti il metodo della concorrenza seguito in questi anni».

Ecco un confronto internazionale sul costo delle bollette, contenuto nella relazione dell'Authority dell'Energia, riferito al prezzo, al netto ed al lordo delle tasse, per chilowattora per le famiglie. I consumi annuali pari a 3500 kWh. Il divario con il resto d'Europa, secondo l'Adusab, è del 20%, ma arriva a superare il 60%.

	Chilowattora (in lire)	
	Al lordo tasse	Al netto tasse
1) ITALIA	405,7	320,7
2) DANIMARCA	380,6	138,9
3) GERMANIA	298,3	234,8
4) BELGIO	277,0	226,1
5) OLANDA	263,2	176,7
6) AUSTRIA	255,1	184,3
7) PORTOGALLO	243,2	231,2
8) FRANCIA	223,4	177,1
9) LUSSEMBURGO	215,0	203,0
10) SPAGNA	211,3	173,3
11) INGHILTERRA	209,5	199,6
12) SVEZIA	201,9	126,2
13) NORVEGIA	181,6	127,4
14) IRLANDA	173,1	153,9
15) FINLANDIA	168,6	124,6
16) GRECIA	114,9	106,4
MEDIA UE	251,4	198,6

Al Quizzo Lotto in TV manchi solo tu


Quizzo Lotto

LOTTO







  
 NASCE  
 L'ISTITUTO  
 NUTRIZIONALE  
 CARAPELLI,  
 PER DARE  
 A ESPERTI  
 E STUDIOSI  
 DELL'OLIO  
 D'OLIVA  
 UN LUOGO IN  
 CUI SPREMERSI.



ISTITUTO  
 NUTRIZIONALE  
 CARAPELLI  
 FIRENZE

DAL 1900  
**Carapelli**  
 FIRENZE

















# FIAT AUTOINGROS

BORGARO TSE (TO) Via Lanzo, 42 - Tel. 011.470.02.38  
PIANEZZA (TO) Via Susa, 52 - Tel. 011.967.95.95  
IVREA Corso Vercelli, 121 - Tel. 0125.23.52.28  
Internet: [www.autoingros.it](http://www.autoingros.it) - E-mail: [autoingros@autoingros.it](mailto:autoingros@autoingros.it)

## Speciale estate 2001

**È ora di cambiare l'olio?**

**Sostituzione olio motore e filtro olio**

su Fiat Punto 1.2

# L. 91.000

**iva compresa**

**Incredibili offerte su:**

Batterie - Pattini freno - Dischi Freno - Candele - Candele preriscaldato - Filtri Aria, Olio, Combustibile, Antipolline - Ammortizzatori

### Officine Autorizzate

**BR. ALDI S.A.S.**  
di Dionisi Viviana & C.  
Via Pergolesi, 14  
10154 TORINO  
Tel. 011 200909

**AUTOCENTRO BELLAVARDA**  
di Patruno R.  
Via M. Berrino, 7  
10148 TORINO  
Tel. 011 2261319

**RIPARAUTO F.N.C.**  
Via Balme, 51  
10143 TORINO  
Tel. 011 740267

**AUTORIPARAZIONI MODENA**  
di Cotroneo Paolo  
Via Modena, 45/B  
10153 TORINO  
Tel. 011 854375

**AUTORIPARAZIONI MAJLA**  
di Galasso Angelo  
Via Sansavino, 63  
10151 TORINO  
Tel. 011 733641

**REMITTAM MOTORI**  
di Papasso Emilia  
Via Martiri di Cefalonia, 6  
10024 MONCALIERI  
Tel. 011 6051136

**NOTARI S.A.S.**  
di Notari Vittorio & C.  
Via Giansiracusa, 12  
10099 SAN MAURO (TO)  
Tel. 011 8223210

**OMEA**  
di Pastore Domenico  
Via IV Novembre, 14  
10071 BORGARO T.S.E. (TO)  
Tel. 011 4701408

**BARRA OFFICINA**  
di Barra Domenico  
Strada Mappano, 11  
10072 MAPPANO (To)  
Tel. 011 9961453

**AUTORIPARAZIONI PUNTO**  
di Salamone Nunzio  
Strada della Bruna Vecchia, 2  
10040 DRUENTO (TO)  
Tel. 011 9845788

**Ricorda di portare con te questa pagina di giornale per avere diritto a questo incredibile prezzo**





Regione Piemonte  
Comune di Pietraporzio

**Ecomuseo della pastorizia  
Valle Stura di Demonte  
Pietraporzio - fraz. Pontebernardo**



Comunità Montana  
Valle Stura ■ Demonte

# MUZICO MUZICANTES

*Dalle nostre vallate ai Pirenei un viaggio nel mondo musicale occitano.  
Una mostra che, con l'esposizione di strumenti, documenti e fotografie, introduce nella straordinaria  
complessità della più ricca tradizione folkloristica europea: quella delle terre d'Oc*



**VENERDÌ 6 Luglio - ore 21,30**

Demonte (Palatenda)

Apertura della manifestazione:  
"LOU SERIOL"

(la nuova musica tradizionale delle valli occitane)

**SABATO 7 Luglio - ore 21,30**

Vinadio (Sala parrocchiale)

L'ESCABOT

(il canto corale polifonico delle tradizioni occitane)  
segue festa da ballo nel Rivellino

**DOMENICA 8 Luglio**

Pietraporzio fraz. Pontebernardo

Ore 16,00

Inaugurazione della mostra "Muzico  
Muzicantes" nell'Ecomuseo della Pastorizia

Ore 16,30

LOU DALFIN in concerto (INGRESSO LIBERO)

**SABATO 7 Luglio ■ DOMENICA 8 Luglio**

Animazione musicale di strada  
nei paesi della valle.

Per informazioni: Comunità Montana Valle Stura, Piazza R. Spada, 19 - DEMONTE - Tel. 0171 955555



## CULTURA E SPETTACOLI

PAGINA 27 GIOVEDÌ 5 LUGLIO 2001

## Un Soprano arrestato

Figlio di un boss mafioso sul piccolo schermo, vero criminale nella realtà: Robert Iler, 16 anni, che nella serie tv *"Il Soprano"* interpreta il ruolo di Anthony Junior, figlio del boss del New Jersey Tony Soprano, è stato arrestato per rapina e possesso di marijuana a New York.

## Wenders filma Calzado

Dopo *Buena Vista Social Club*, Wim Wenders (foto) continua il viaggio nella musica cubana. Il regista sta realizzando il film *"Titolo provvisorio: La mia nostalgia"*, cantate e composte da Rudi Calzado, l'artista, 72 anni, dirige dal '93 la leggendaria orchestra di Mario Bauzá, uno dei pionieri del jazz afro-cubano.

## La figlia di Iorio in mostra

La figlia di Iorio di Gabriele d'Annunzio in 300 immagini (1904-1997). In mostra - curata da Sarah Zappulla Muscarà e Enzo Zappulla - ripercorre l'avventura scenica dell'opera, dalla prima rappresentazione in dialetto siciliano, e si inaugura sabato nel Sottoscuola del Vittoriale degli Italiani (Gardone Riviera).

Lo scrittore e le figure-chiave del suo mondo poetico: da Don Chisciotte a Musil, alla «grande pleiade dell'Europa centrale»

## MILAN KUNDERA

## il dizionario intimo

MILAN Kundera odia i tradimenti. È dominato da un'ossessione: la parola e la sua precisione. E' anche per questo che dal 1985 non concede interviste. Come ogni scrittore, anche Kundera è convinto che debba essere la sua opera a parlare per lui. Verità inoppugnabile, ma non sempre accettata. Infatti, dopo essere giunto in Francia nel 1976, esule dalla Cecoslovacchia che, invasa dall'Unione Sovietica, bandì i suoi libri dalle biblioteche e dalle librerie e lo aveva licenziato dall'Istituto cinematografico di Praga, Kundera ha conosciuto il tradimento delle parole. I suoi libri venivano pubblicati soltanto in traduzione. I giornalisti, più che interrogarlo sulla sua identità di scrittore, gli sollecitavano discorsi sulla dittatura comunista, sulla Primavera di Praga e sulla sua repressione. Lui avrebbe voluto parlare dei temi che più gli stavano a cuore: la crisi della modernità e del progresso, il ruolo del romanzo - un'arte nata dal sorriso di Dio, diceva - l'identità storica dell'uomo. Invece no: tutti tendevano a ricondurlo alla semplice superficie dei problemi. E allora lo scrittore si è sentito costretto a tacere, a esprimersi



Lo scrittore ceco Milan Kundera, 72. Sotto: un'immagine di Praga, la città dove ha studiato e insegnato cinematografia fino all'invasione sovietica del 1968

soltanto attraverso la propria opera che, nel frattempo, aveva cominciato a scrivere direttamente in francese. Soltanto Pierre Nora riuscì a estrarlo dal silenzio in cui sembrava essersi recluso. Nora, direttore della rivista *Le Débat*, gli fece questo discorso: «I traduttori ti hanno obbligato a riflettere su ciascuna delle tue parole. E allora: scrivi il tuo dizionario personale, il dizionario dei tuoi romanzi. Le tue parole-chiave, le parole-problema, le parole-amore». Ciò accadeva sedici anni fa. Kundera obbedì. Scrisse il suo dizionario, che non poteva non essere parziale. Sedici anni dopo, un'analoga proposta dal quotidiano *Le Monde*, un invito a continuare il lavoro di allora, a sviluppare quei temi: ancora il romanzo e la sua storia, il modernismo, la «grande pleiade d'Europa» costituita da Kafka, Musil, Broch e Gombrowicz, la verità e la verosimiglianza, la poesia e il lirismo, l'amata opera di Rushdie. Il risultato è *Il zibaldone* che qui pubblichiamo, dominato dalla tesi secondo cui l'esistenza non è ciò che è accaduto, l'esistenza è il campo delle possibilità umane, tutto ciò che l'uomo può diventare, tutto ciò di cui lui è capace. [G.]

## Kundera

## POVERO ALFONSO QUIJADA

Il povero Alfonso Quijada ha voluto innalzarsi a personaggio leggendario di cavallero errante. A Cervantes, in tutta la storia della letteratura, l'apoteosi del contrario, mandare un personaggio leggendario in basso: nel mondo della prosa. Prosa: questa parola non vuol dire soltanto linguaggio senza versi; significa che il carattere concreto, quotidiano, corporeo della vita. Dire che *Il Quijada* è l'arte della prosa non è più così una verità lapalissiana; è la definizione di quest'arte. Omero non si chiede mai se, dopo i numerosi combattimenti e corpo a corpo, Achille o Ulisse abbiano conservato intatti i propri denti. Invece, per Don Chisciotte e Sancho, i denti sono una continua preoccupazione, i denti che fanno male, i denti che mancano. «Seppli, Sancho, che diamante non è costì prezioso come un dente». (...) La morte di Don Chisciotte è tanto commovente quanto prosaica: sfondata di ogni pathos. Ha già dettato il testamento, poi, per tre giorni, agonizza circondato da persone che, con sincerità, lo amano. Tuttavia, «ciò non impedisce alla nipote di mangiare, alla governante di bere e a Sancho di essere di buon umore. Perché il fatto di ereditare qualcosa cancella o attenua il dispiacere della perdita».

Don Chisciotte ha spagato a Sancho che Omero e Virgilio

non descrivevano i personaggi «così com'erano, ma come dovevano essere per servire l'esempio di virtù alle generazioni a venire». Ora, Don Chisciotte stesso è tutto tranne che un esempio da seguire. I personaggi romanzeschi non chiedono di essere imitati per la loro virtù. Chiedono di essere compresi, si tratta di qualcosa di assolutamente diverso. Gli eroi epici vincono, se vinti, conservano fino all'ultimo respiro la loro grandezza. Don Chisciotte è vinto. E senza alcuna grandezza. Poiché, d'un tratto, tutto è chiaro: l'esistenza umana, in quanto tale, è una disfatta. La sola cosa che resta di fronte a queste ineluttabili disfatta chiamata vita è cercare di comprenderla.

## IL MODERNISMO ANTIMODERNO

«Bisogna essere assolutamente moderni», ha scritto Arthur Rimbaud. Una sessantina d'anni più tardi, Gombrowicz è sicuro che fosse veramente necessario. In *Ferdynand* (pubblicato in Polonia nel 1938), la famiglia Lejeune è dominata dalla figlia, una «elcele» moderna, Va pazzia per il telefono; disdegna gli autori classici; alla presenza di un signore in visita «si limita a guardarlo e, fucilando tra i denti un caccavite che reggeva la mano destra, gli tende la sinistra con assoluta disinvoltura».

Sua madre è altrettanto moderna; è membro del comitato per la protezione dei neonati; milita contro la pena di morte e per la libertà dei costumi; «con

ostentazione, l'incendere disinvolto, si dirige verso il gabinetto per uscire «più fiera di quando vi entrava»; la modernità, «mano a mano che invecchia, diventa per lei indispensabile in quanto unico succedaneo della gioventù».

Anche papà è moderno; non pensa niente ma fa di tutto per piacere alla figlia.

Gombrowicz ha colto in *Ferdynand* la svolta fondamentale che si è prodotta durante il XX secolo: fino allora, l'umanità si divideva in due, coloro che difendevano lo status quo e quelli che volevano cambiarlo; ora l'accelerazione della Storia ha avuto le sue conseguenze. Mentre una volta l'uomo viveva sulla stessa «stessa società apparentemente immobile», è arrivato il momento in cui, d'improvviso, ha cominciato a sentire sotto i suoi piedi la Storia in movimento. Di colpo, essere d'accordo con lo status quo fu come essere d'accordo con la Storia che si muoveva. Finalmente, è stato possibile essere allo stesso tempo progressista e conformista, benpensante e ribelle!

Attaccato come reazionario da Sartre e dai suoi, Camus ha pronunciato la sua celebre replica su coloro che hanno «mescolato la propria poltrona nel senso della Storia». Camus ha visto giusto, solo non si rendeva conto che questa preziosa poltrona era su ruote e che, da un po' di tempo ormai, tutti la spingevano avanti, le licelli

moderna, le loro mamme, i loro papà, al pari di tutti i combattenti contro la pena di morte, di tutti i membri del Comitato per la protezione del bene, di tutti gli politici che, senza smettere di spingere la poltrona, volgevano i loro volti ridenti verso il pubblico che correva dietro di loro e rideva pure, sapendo bene che solo colui che si compiace di essere moderno lo è autenticamente. E' allora che un certo numero degli eredi di Rimbaud ha compreso questa cosa inaudita: oggi, il solo modernismo degno di questo nome è il modernismo antinoderno.

## LA GRANDE PLEIADE

(...) Benché di portata limitata, la nozione di Europa centrale rimarrà spesso utile, talvolta indispensabile. Con la sua semplice definizione, ha smascherato la menzogna di Yalta che aveva voluto sancire in Europa la frontiera tra l'Est e l'Ovest così come era stata creata non da una storia quasi bimillennaria, ma da un momentaneo rapporto di forze fra capi di Stato verso la fine di una guerra. La nozione di Europa centrale mi è divenuta cara per altre ragioni ancora, più personali, che non hanno niente a che vedere con la politica.

E' stato quando ho cominciato a constatare che le parole romanzo, arte moderna, romanzo moderno significavano per me altra cosa che non per i miei amici francesi. Non era un disaccordo, era, modestamen-



DA PRAGA A PARIGI

Milan Kundera è nato a Brno (Cecoslovacchia) il primo aprile 1929. Figlio di un notaio pianista, Ludvik Kundera, ha studiato a Praga e ha insegnato cinematografia presso l'Accademia di Musica e Arti fino al 1968, quando l'invasione sovietica lo costrinse a emigrare in Francia. Dopo avere insegnato all'Università di Klagenfurt nel 1975 e il 1978, si è stabilito a Parigi, dove tuttora vive con la moglie Vera Hrabankova. La sua attività letteraria è cominciata nel 1953, con la pubblicazione della raccolta poetica *L'uomo è un grande giardino*, cui seguirono i romanzi *Amori ridicoli* (1963), il romanzo *Lo scorcio* (1967), *La vita è altrove*, nel '71 il dramma dedicato a Diderot, *Jacques e il suo padrone*, nel '75 *Il valzer degli addii*. Nel 1984, raggiunse la notorietà internazionale con *L'insostenibile leggerezza dell'essere*, diventato celebre in Italia anche con il *monologo televisivo di Quelli della notte*, cui seguirono, fra gli altri, *La vita è altrove* e *La tentazione*.

Nel XX secolo l'uomo ha cominciato a

sentire sotto i suoi piedi la Storia come un tapis roulant: lo «statu quo» si era messo in movimento! Di colpo, essere d'accordo con lo «statu quo» fu come essere d'accordo con la Storia che si muove! Finalmente, è stato possibile essere conformista e insieme progressista, benpensante e ribelle!

l'antimodernista, l'arte moderna in Francia prolungava la grande ribellione lirica di Baudelaire e di Rimbaud. Alquanto indifferente alla musica, il trovato la propria espressione privilegiata nella pittura e, soprattutto, nella poesia, la sua arte d'elezione. Il surrealismo, al contrario, anatomizzava (in particolare dai surrealisti), giudicato vecchio e sorpassato, privo di poesia, incapace di quell'esplosione d'immaginazione che costituisce l'esigenza prima dell'arte moderna, Franz Kafka, Robert Musil, Herman Broch, Witold Gombrowicz... ho sempre amato, ma è dopo il mio arrivo in Francia che la loro importanza mi è rivelata: una dimensione sorprendente. Si trattava di un gruppo, scuola, un movimento? No; erano dei solitari. Erano almeno solidali? Nemmeno questo: non correva vera simpatia tra i due viennesi, Broch o Musil; Gombrowicz non si richiama né all'uno né all'altro e s'interessava poco a Kafka.

Molte volte li ho chiamati «la grande pleiade dell'Europa centrale» e, in effetti, come gli astri di una costellazione, erano, ciascuno, circondati dal vuoto, lontani gli uni dagli altri. E' tanto più sorprendente che la loro opera esprima un orientamento estetico comune che, per la storia del romanzo, rappresenta una svolta di portata pari a quella rappresentata, per la poesia e la pittura, dalle rivoluzioni moderniste avvenute contemporaneamente in Francia.

## LA FRONTIERA DELL'INVEROSIMILE NON È PIÙ SORVEGLIATA

Due costellazioni fino allora sconosciute hanno illuminato il cielo al di sopra del romanzo del XX secolo: il surrealismo e l'esistenzialismo. Kafka è morto: troppa presto per conoscere i loro autori e i loro programmi. Eppure, ed è sorprendente, i romanzi hanno anticipato queste due tendenze estetiche e, fatto doppiamente sorprendente, hanno mostrato i legami che univano l'una all'altra in una sola prospettiva.

Quando Balzac o Flaubert o Proust vogliono descrivere il comportamento di un individuo all'interno di un contesto sociale concreto, ogni trasgressione alla verosimiglianza viene fuori in luogo estetico incoerente; ma quando il romanziere focalizza il proprio obiettivo su una problematica esistenziale, l'obbligo di creare per il lettore il mondo del verosimile non si impone più come regola e necessità.

CONTINUA A PAGINA 28



## QUATTRO LIBRI «CULT»



**LO SCHERZO** (1967). Prima opera di Kundera pubblicata in Italia, racconta l'espulsione dal partito e dal lavoro in miniera di Ludvik. Il suo dramma politico comincia nel momento in cui spedisce cartolina a Markéta.



**LA VITA È ALTROVE** (1969). Romanzo che ha per protagonista un poeta impegnato a distruggere i congegni collettivi disumani dello Stato e una società sempre più aperta all'intrusione poliziesca.



**GLI ADDETTI AI LAVORI** (1975). Un vaudeville in una località termale, otto personaggi si stringono sull'onda di un valzer sempre più vorticoso. C'è anche una parodia di Simposio di Platone.



**L'INSOSTENIBILE LEGGEREZZA DELL'ESSERE** (1984). Tom e Tereza sono morti in un incidente, eppure la loro storia continua a svilupparsi nel romanzo, per noi, fino al momento in cui moriranno.



# Il geyser del male

DA PAGINA 27

L'autore può permettersi di essere più negligente nei confronti di questo apparato di informazioni, descrizioni, motivazioni che devono conferire a ciò che racconta l'apparenza della realtà. E, in casi limite, egli può trovare persino vantaggioso collocare i suoi personaggi in un mondo del tutto inverosimile.

Dopo che Kafka l'ebbe attraversata, la frontiera dell'inverosimile è rimasta poliziesca, senza dogana, aperta per sempre. Fu un grande momento nella storia del romanzo e, per fraintenderne il senso, avverte che i romantici tedeschi del XIX secolo non erano i suoi profeti. La loro immaginazione fantastica aveva un altro senso; distolta da quella realtà, essa era alla ricerca di un'altra vita; non di granché che vedere l'arte del romanzo. Kafka era romantico. Né Novallis, Tieck, Amén, E.T.A. Hoffman, né i suoi amori, Breton li amava, lui no. Da giovane, assieme all'amico Brod, Kafka ha letto Flaubert, con passione, in francese. L'ha studiato. È Flaubert, il grande osservatore, il suo maestro.

Quanto più si osserva attentamente, ostinatamente una realtà, tanto più si comprende che se ne fanno le persone; sotto lo sguardo acuto di Kafka, si rivela sempre più irragionevole, quindi assurda, quindi inverosimile. È questo sguardo, rivolto a lungo sul mondo che ha condotto Kafka, e altri grandi romanzieri dopo di lui, al di là della frontiera del verosimile.

**EINSTEIN E KARL** Storielle, aneddoti, barzellette, non mai quale definizione scegliere per quel genere di racconti comici molto brevi dei quali, un tempo, ho beneficiato abbondantemente, perché Praga era metropoli degli aneddoti. Aneddoti politici. Aneddoti sugli ebrei. Aneddoti sui contadini. E sui medici. E anche curioso genere di aneddoti sui professori, sempre strampalati e sempre, non perché, in possesso di un ombrello.

Einstein ha appena terminato la sua lezione all'università di Praga (si, ci ha insegnato per qualche tempo) e si appresta a uscire. «Signor professore, prenda l'ombrello, sta piovendo!», Einstein contempla pensoso il suo ombrello in un angolo della stanza e risponde allo studente: «Sì, amico, dimentico spesso l'ombrello, è per questo che ne ho due. Uno è a casa, l'altro lo tengo all'università. Certo, potrei prenderlo adesso visto che, lei dice con molta pertinenza, sta piovendo. In questo caso finirei per avere due parapigioli a casa e nessuno qui. Detto questo esco sotto la pioggia».

L'America di Kafka si apre sullo stesso motivo di un parapigiolo ingombrante, imbarazzante, continuamente perduto; Karl Rossmann, carico di una pesante valigia, in mezzo alla calca, sta uscendo dal piroscalo nel porto di New York. All'improvviso si ricorda dell'ombrello che ha lasciato in fondo alla nave. Affida la valigia al giovanotto che ha conosciuto durante il viaggio e, poiché il commesso a ritroso è ostacolato dalla folla, scende per una scala sconosciuta e si perde nel corridoio. Vede infine la porta aperta di una cabina e dentro un uccello, un macchinista. Si rivolge a questi che, loquace, si lamenta dei suoi superiori. Poiché la conversazione si dilunga, il macchinista invita Karl ad accomodarsi sul suo letto.

L'impossibilità psicologica di questa situazione salta agli occhi. In effetti, quello che ci viene raccontato non è vero; è una storiella, al termine della

Storielle, aneddoti, barzellette: non so mai quale definizione scegliere per quel genere di racconti comici molto brevi dei quali, un tempo, ho molto beneficiato: Praga ne era infatti la capitale

quali, certo, Karl resterà senza valigia e senza ombrello. Si tratta di una storiella; solo che Kafka, la racconta, si raccontano le storielle; le lunghe descrizioni, dettagliate, spiegando ogni gesto affinché essa sembri psicologicamente credibile. Karl si arrampica sul letto e, imbarazzato, ride della sua goffaggine; dopo aver chiacchiato a lungo, dice d'un tratto a se stesso con curiosa lucidità che avrebbe fatto meglio ad andare a cercare la sua valigia piuttosto che fermarsi a dare consigli. Kafka cela l'inverosimile sotto l'apparenza del verosimile, confondendo a questo punto (a tutti i suoi romanzi) un inimitabile magico fascino.

**UN ALTRO CONTINENTE** Erano trascorsi tre anni da quando l'Armata Rossa aveva occupato la Cecoslovacchia; la Russia non era in grado di dominare la società ceca, in quale viveva nell'angoscia, ma godendo l'ancora per qualche mese delle libertà conquistate con la grande Primavera; l'Unione degli scrittori, accusata di essere il focolaio della controrivoluzione, possedeva ancora la sua casa editrice, le riviste, accoglieva i propri ospiti. Fu allora che su suo invito sono venuti a Praga tre romanzieri latino-americani, Julio Cortázar, Gabriel García Márquez e Carlos Fuentes. Sono arrivati discretamente come scrittori. Per vedere. Per capire. Per incontrare i loro colleghi cecchi. Ho trascorso con loro una settimana indimenticabile. Siamo diventati amici. E poco dopo la loro partenza che ho potuto leggere in bozza la traduzione in ceco di *Cent'anni di solitudine*.

Ho pensato all'anima che il surrealismo è lanciato sul romanzo, stigmatizzato come antipolitico, chiuso a tutto quello che è libera immaginazione. Orban, il romanzo di García Márquez è soltanto immaginazione libera. Una delle più grandi opere poetiche che io conosca. Ogni frase brilla di fantasia, è sorpresa, incanto, Tale è del resto tutta l'opera di Márquez: una sforzante risposta al *Manifesto del surrealismo* e al suo disprezzo per il romanzo (e allo stesso tempo un grande omaggio al surrealismo, alla sua ispirazione, al suo soffio che ha attraversato il secolo).

Ecco qua la prova che poesia e lirismo non sono scorie, ma due nozioni che devono essere tenute a debita distanza l'una dall'altra. Perché la poesia di García Márquez non ha niente a che vedere col lirismo; l'autore non si confessa, non apre la sua anima, si lascia inebriare solo dal mondo obiettivo che innalza in una sfera dove tutto è allo stesso tempo reale e inverosimile.

**PONTE ARGENTATO** Qualche anno dopo l'incontro praghese mi sono trasferito in

Daniel Day-Lewis e Lena Olin in scena del film *L'insostenibile leggerezza dell'essere* di Philip Kaufmann

Durante uno dei miei primi soggiorni nella Boemia postcomunista, un amico che aveva vissuto lì tutto il tempo mi disse: è di un Balzac che avremmo bisogno. Perché quello che vedi qui è la fondazione di una società capitalistica piena di filibustieri e truffatori con tutto ciò che comporta di volgare e crudele

Ma cos'è la folla? Per me, questa parola

è legata all'immaginario socialista. Prima nel suo senso positivo: la folla che manifesta. Poi in quello negativo: la folla delle caserme

immediatamente trascinati via dalla folla che passa per la via, in tutte le vie, strade e autostrade; «vivate schiacciati in mezzo a una folla multipludine» è la vostra storia deve aprirsi un nella massa» (Rushdie, *L'ultimo sospiro*).

Ma cos'è la folla? Per me, questa parola è legata all'immaginario socialista; prima nel suo senso positivo, la folla che manifesta, fa rivoluzione, festeggia la vittoria; poi in quello negativo, folla delle caserme, folla disciplinata, folla mossa a passo. L'uomo che appartiene a questa folla ha poche possibilità epiche; poche occasioni di agire; i suoi piccoli gesti controllati non hanno alcuna probabilità di mettere in moto un seguito di avvenimenti concatenati: un'avventura.

La folla in mezzo alla quale scorrono i romanzi di Rushdie ha un carattere estetico diverso, se non opposto; è una folla al di fuori di ogni ordine, libera, spaventosamente libera, attiva, intraprendente, rovente, intralazzatrice, inventiva; nei romanzi di Rushdie tutto è inatteso, burlesco o folle; ci si trova in una perpetua iperbole epica che, dal punto di vista dell'estetica, haubertiana, proustiana e musliniana, sembra trasgredire alle norme e al buon gusto. Ma questa affabulazione ipertrofica non è un artificio, riflette il mutato carattere della vita. Alla folla della sovrappopolazione, l'autore aggiunge l'ebbrezza della propria immaginazione, che è ubriaca della realtà, ne è la fioritura, l'esaltazione, il canto. Nella folla di Rushdie ciascuno mantiene la propria libertà. Anche i poliziotti non obbediscono ai propri capi ma al denaro dei mafiosi che li manipolano e gaie irresponsabilità. Ed ecco il

ri latino-americani miei temporanei.

Più tardi ho scoperto i romanzi di Ernesto Sabato, nell'*Angelo degli abissi*, lui dice testualmente: il romanzo è oggi il solo osservatorio da cui è possibile abbracciare la vita umana come un tutto. Affermando questo, egli non pensa a un grande affresco della vita sociale, a una nuova *Comédie humaine*, bensì a una sintetica dell'esistenza che può derivare che da questa attività dello spirito che non ha mai dissociato l'indivisibile: il

Mezzo secolo prima di lui, dall'altra parte del mondo (ancora una volta ho visto vibrare sopra alla mia testa il ponte argentino), il Mussi dell'*Uomo senza qualità* hanno pensato la stessa cosa. All'epoca in cui i surrealisti elevavano la pittura alla dignità prima delle arti, loro accordavano questo posto al romanzo.

## GEYSER DEL MALE

La sovrappopolazione distingue il nostro mondo da quello dei nostri genitori; tutte le statistiche la confermano, ma si finta di non vederci che un problema di cifre che hanno per niente l'essenza della vita umana. Non si vuole ammettere che l'uomo perpetuamente circondato da una folla assomiglia più a un Chisciotte, né a Fabrizio del Dongo o a personaggi di Proust. E nemmeno i miei genitori che, un tempo, potevano ancora passeggiare sul marciapiede della metropolitana. Oggi, ascite in vostro appartamento per essere

Bisogna ammettere l'inaccettabile: questi fiori del male sono i fiori della libertà. Quando Zogdib, verso la fine del romanzo, parte per la Spagna, la pentola del mondo sovrappopolato va in pezzi; i fiumi e le fiamme, Bombay sotto di lui comincia a vivere la propria apocalisse; e non si tratta di fanatismi che scontrano, né della pesante ombra del gulag che si abbatte sulla città; è la gioiosa libertà di creare ricchezza e di distruggerla, la libertà organizzata bande di assassini e di massacrare i nemici, la libertà di far saltare in aria case e annientare città; è la libertà con migliaia di mani sanguinanti che sta applicando il fuoco al mondo.

Tutto questo non è una profezia; i romanzieri non sono profeti; l'apocalisse dell'*Ultimo sospiro del moro* è presente, una delle sue possibilità (ci spia dal suo rifugio, ci osserva, è là).

## LA VERGOGNA RIPETERSI

Durante uno dei miei primi soggiorni nella Boemia postcomunista, un amico che aveva vissuto lì tutto il tempo mi disse: è di un Balzac che avremmo bisogno. Perché quello che vedi qui è la fondazione di una società capitalistica con tutto ciò che essa comporta di volgare, crudele, stupido, piena di arricchiti, truffatori, filibustieri con la grottesca volgarità dei nuovi ricchi. La crudeltà del denaro ha rimpiazzato la crudeltà della politica. La stupidità commerciale ha sostituito la stupidità ideologica. Ma ciò che rende pittoresca questa nuova esperienza è che essa conserva intatta nella sua memoria quella passata, che le due esperienze si sono per così dire compensate, che la storia, al tempo di Balzac, dimostra la propria capacità di mettere in scena incredibili intrecci. E poi racconta la storia di un vecchio, ex alto funzionario del partito che, ventiquattro anni prima, aveva favorito il matrimonio della figlia con il rampollo di una grande famiglia borghese espropriata al quale, in regalo di matrimonio, ha immediatamente procurato una bella carriera. Oggi, l'apparatchik si congeda la sua vita in solitudine: la famiglia del genero ha recuperato i propri beni, un tempo nazionalizzati, e la figlia si vergogna del padre comunista. Ma non osa incontrarlo che in segreto. Mio amico ride: «Ti rendi conto? È parola per parola la storia di papà Goriot». L'uomo potente al tempo del Terrore era riuscito a maritare a «nemici di classe» le due figlie che, più tardi, all'epoca della Restaurazione, volevano più conoscerlo, a tal punto che il povero padre non poteva mai incontrarle in pubblico.

Abbiamo riso a lungo. Ma oggi mi soffermo su questo ridere: infatti, perché abbiamo riso?

Un avvenimento storico, diceva Marx, si ripete sempre sotto forma di farsa. Ma il vecchio apparatchik era un personaggio da farsa. Non imitiamo nessuno. Non si ripeteva. È la storia che si è ripetuta. Per ripetersi bisogna essere intelligenti, e pudore, privi di ogni gusto. E il cattivo gusto della storia che ci ha fatto ridere.

Per ritornare all'esortazione del mio amico di Praga: il periodo che sta vivendo la Boemia ha bisogno del suo Balzac? Forse. Forse, per i Cechi, sarebbe utile, illuminante, interessante leggere romanzi sulla trasformazione capitalistica del loro paese, un ciclo romanzesco ampio e ricco, molti personaggi, tante descrizioni, scritto alla maniera di Balzac. Ma i romanzieri degni di questo nome scriveranno un simile romanzo. Sarebbe ridicolo scrivere una nuova *Comédie humaine*. Perché la storia (quella dell'umanità) può avere il cattivo gusto di ripetersi, la storia di un'arte non sopporta le ripetizioni. L'arte non è fatta per registrarsi, come un grande specchio paziente, le infinite ripetizioni della storia. L'arte non è una banda che accompagna il cammino della storia. E non è qui per creare la propria storia. Ciò che resterà un giorno dell'Europa è che di per sé non rappresenta alcun valore. La storia è la storia delle sue arti.

Copyright La Monde (traduzione del Gruppo Logos)







Applausi cadenzati al Regio per la prima di «Kiss me Kate» di Cole Porter

# Una Bisbetica di successo

## Renzetti scatena cantanti e orchestra

Paolo Gallarati

TORINO

Successo allo stelle, l'altra sora, al Teatro Regio, per l'esecuzione di «Kiss me Kate», il musical di Cole Porter in prima esecuzione a Torino. Anche il pubblico compassato delle prime si è lasciato prendere dall'atmosfera festosa e trascorrere, alla fine, nel gioco degli applausi cadenzati, mentre l'orchestra continuava a suonare senza direttore o, sul palco, sfilavano gli interpreti, sorridendo e ringraziando. Tutto è giusto, a parer mio, in questo spettacolo. Giusta la regia di Lamberto Puggelli, con le scene di Luisa Spinatelli, mobilissime nel continuo movimento di chi chi avanza, arretrano, girano su se stessi, esibendo insieme interni ed esterni, mentre ai lati del palcoscenico due schermi mostrano gli attori ripresi dalle telecamere in angolature diverse: un'idea apprezzabile per cogliere quei giochi di specchi che caratterizza la deliziosa commedia di Samuel e Bella Spewack, dove la vita di una compagnia di attori americani degli anni quaranta si rifrange, in una spiritosa confusione di vita e arte, nella vicenda della «Bisbetica domata» di Shakespeare, che loro devono rappresentare. La recitazione, con più o meno tensione (che non mancano nella coreografia di Amedeo Amodio), come osservano gli esperti di musical, ma anche così l'azione regge, qualche squilibrio nella resa dei microfoni e nella percezione del testo parlato.

Giusta la parsa l'esecuzione di Donato Renzetti. Non è

facile cogliere i caratteri fortemente idiomati delle canzoni di Cole Porter, capolavori di melodia che sgorgano naturali, l'acqua dalla terra. I cantanti s'imprimono nella memoria con la facilità di melodi popolari; in realtà, come nei grandi musicisti, le traiettorie melodiche di Porter hanno percorsi imprevedibili, e un'elaborazione molto raffinata, dissimulata sotto l'aspetto della più assoluta naturalezza, mentre il ritmo pulsa, spezza, si frastaglia in fantasiose combinazioni. Il direttore deve essere attento ad ogni sfumatura,

di frangere, senza compromettere la fluidità del canto. Così è stato, nell'esecuzione di Renzetti e dei suoi cantanti: George Mosley, disinvolto Fred, Daniela Mazzucato, brava Lilli, Teresa Cullen, avvenente Lane dalla voce però troppo debole, Umberto Coriani (Harry), Davide Livermore (Bill) e la coppia beffarda e contugiosamente allegra dei due gangster, Stuart Patterson e Dario Giongele, che, cantando dei song più elettrizzanti, consigliano un metodo secondo loro infallibile per conquistare una bella donna: «ripassati Shakespeare e le donne impazziranno».

I testi musicati da Cole Porter? Ci sarebbe da sbizzarrirsi nell'elencarne i giochi di parole, i doppi sensi, l'ironia spruzzata di malinconia. Da essi si sprigiona il fascino di questa musica: l'abbandono sorridente, la malizia affettuosa che non ha riscontro nell'operetta europea, e quel magico che prova, ammirando del sessantesimo piano di un grattacielo, la fantasmagoria delle luci di Manhattan, come sospesa nell'aria in un fragile ma irresistibile incanto.



Il soprano Daniela Mazzucato

Al Festival di Taormina il capolavoro Coppola restaurato da Storaro

## La luce nuova di «Apocalypse Now»

### Un medaglione di Laudadio sui film di guerra

Simonetta Robiony

milita a TAORMINA

Nel cielo di luna piena, le rovine del teatro greco, gradinate, finalmente, una folla di spettatori arrivati da mezza Italia, sullo schermo lo immagini di «Apocalypse Now» nella versione restaurata e arricchita da Coppola. E' la giornata-clou del festival, l'indipendenza day americano, dedicato da Laudadio

«Apocalypse Now» tornato, grazie al Storaro, nella forma originaria. Ed è a Vittorio Storaro, tre Oscar e quattro nomination, che Coppola, al momento nella scrittura di un suo nuovo film, ha affidato il compito di accompagnare qua la sua pellicola più onosa di gloria.

Era necessario, in questo film più ancora che in altri - Storaro - rimettere a posto il colore

raffigurazione che fosse anche pittorica della guerra, l'emozione è violenta: la bellezza del film è rimasta intatta. Ed è l'«apocalypse» 2001 quella che ci vede sullo schermo, uguale a diversa da quella di ventisei anni fa perché un'opera d'arte, tutte le volte che ripropone in dal suo autore, viene e modificata secondo dello stato d'animo e delle convinzioni di quello specifico momento.

Intorno ad «Apocalypse Now» Laudadio ha voluto costruire una miniscala rassegna di film sulla guerra, ma la guerra, «Edges of the world» di Yurek Bogayevich con il piccolo divoicano Haley Joel Osment e Willem Dafoe; «Tigra» di Joel Schumacher con Colin Farrell; «To end all wars» di David Cunningham; Robert Carlyle, Kiefer Sutherland e Charan McMenamin, una sorta di manifesto contro la violenza delle armi nel mondo, piccolo ma sentito.

Applauditissimi, invece, pur se al tutt'altro genere, «Kiss kiss-bang bang», nommedia folle di Stewart Sugg, quello di «Fast food» di Stellan Skarsgård e Chris Penn, tuttora in corso di distribuzione italiana. Non è stato facile, del resto, quest'anno, portare a

Taormina i grandi film e i grandi divi dagli Usa: lo sciopero degli attori a Los Angeles e la stagione estiva già iniziata hanno reso tutto più difficile. A chiudere il Festival, perciò, sono stati due: la mitica Lollo e l'eterno Alberto Sordi, indispensabili per una manifestazione popolare a Taormina. Anche per questa ragione l'anno prossimo il Festival verrà anticipato a giugno, dall'8 al 16, nella speranza che le Major abbiano più interesse a inviare i loro kolossal prima che inizi la programmazione dell'estate e che anche qualche produttore italiano voglia mandare una sua opera senza inutilmente ad aspettare Venezia. Sempre che non si mettano i Mondiali di calcio a sabotare l'iniziativa.

Intanto l'Anem, l'associazione che riunisce i multiplex, è stato già firmato un accordo per avere i loro film di luglio e di agosto del 2002 in anteprima. Ed è stato già deciso che Taormina ospiterà due retrospettive, una di Coppola e una di Sergio Leone, maestri entrambi di un cinema epico a metà strada fra Europa ed America. E' una buona notizia. Potrebbe evitare, questo doppio omaggio previsto, quella sensazione funebre, da antologia di Spoon River, che aleggiava il primo giorno sul festival dedicato a troppi, sia pure magnifici, defunti: il critico Guglielmo Biraghi, Gasman e un dalla scomparsa, Jack Lemmon appena per non parlare di Massimo Troisi e di Franco Inedovino, oggetto tutti e due di un ricordo. Un'atmosfera che Ettore Scola, del quale il Festival ha presentato una retrospettiva, stigmatizzava con la battuta: «Non vorrei ci fosse un altro morto fresco, per il bene di Taormina».

STASERA ESTATE



## Pippo Delbono apre il «Costa degli Etruschi»

Nel Castello Pesquini, alle 17,30, apre il Festival Costa degli Etruschi con l'apertura di «Cabine d'arte» realizzata da Antonio Catalano. Per la stessa iniziativa, a Rosignano Selva, la Compagnia Pippo Delbono recita «In silenzio», ideazione e regia dello stesso Delbono.

**FIRENZE.** Nel cortile di Palazzo Pitti, ore 21, il Coro del Maggio Musicale Fiorentino diretto da José Luis Basso, impegnato nell'esecuzione di «Las Noches» di Igor Stravinskij.

**AL.** Al Teatro Regio 20,30 replica finale di «Rigoletto» di Verdi nell'allestimento firmato Henning Brockhaus. L'Orchestra del Centenario è diretta da Riccardo Frizza, tra i cantanti Maria Muretti, Sergei Murzaev, Alessandro Guarnieri.

**VIGNALE.** Due coreografie in piazza del Popolo alle 21, per la rassegna di danza. La Compagnia Langa propone «Trepak» di Marco Cantalupo e «One» di Katarzyna Gdaniec.

**ROMA.** A San Nicola, 21 The Golden Age of Consort Music «Hesperion XXI», viola da gamba e direttore Jordi Savall. Soprano Montserrat Figueras e i musicisti Sophie Watillon, Sergi Casademunt, Philippe Pierrot.

**VERONA.** «Aida» all'Arena (21,15) Giancarlo Boldrini, Carolyn Sebron, Daniela Longhi, Mario Malagnini. Sul podio Alain Lombard, regia di Pier Luigi Pizzi. Al Teatro Romano, 21,30, per il Festival Shakespeariano, «Falstaff» e le allegre commedie di Windsor, con Giorgio Albertazzi, regia di Gigi Proietti.

**SAN MINIATO.** La Luna è Azzurra. Numerosi gli appuntamenti, tra i principali si segnalano:

al Crocifisso 21,30, il gruppo argentino Molin Bobau in «Il minestrone di Curujia», in piazza Duomo alle 22, di «Cigni» che fine ha fatto il brutto anatroccolo. Alla Cisterna (23,10) i danesi False Majore in «The lost dance of the dusty diva».

**OMEGNA.** Per il Festival del Lago, giunto all'VIII edizione, al Forum, 21,30, il Balletto di Puggia con Tooti Candeloro presenta «La degli dei», i miti della grafia del '900 firmati da Nijnsky, Lifar, Sibile.

**SILVANO.** Della 20 e fin dopo mezzanotte spettacoli teatrali e operistici al Festival. A.S. Eufemia «Daniele e i leoni» con il New York Ensemble for Early Music.

**JAZZ.** Si inaugura la 9ª edizione di Fano Jazz By The Sea con Jamaaladeen Tacuma con Burhan Ogl Oriental Ensemble. Maryland Jazz of Cologne, Dan Barretts Swing Party, Satchmo Serenade, Le Clou, Hans Thessink Blue Groove ad Ascona. Bebo Ferrarà-Javier Girotto Duo a Brugherio. Tullio Piscopo Mediterranean Jazz Band a Cormanò (Milano). Ferra-Girotto-Lo Stortino a Brugherio (Milano). Gazzarra a Roma. Rosanna Casale a Pergine (Trento).

**TOURNEE.** Sting con Jeff Beck a Palmanova (Udine). Al Teatro della Corte di Genova «Cabrera» e musicale a Jim Morrison con Ray Manzarek. Taraf de Haïdouks, Sergio Berardo, Fred Buscaglione Jr. a Torino. Triba a Cuneo. Poese a Bologna. Fiorella Mannola a Milano. Tiromancino a Napoli. Taraf de Haïdouks e Sergio Berardo a Torino. Guano Apes a Collegrò. St.Germain, Saul Williams, Julie Cruise ad Arezzo.

a cura di Mario Priolo festival@lastampa.it

# OPERAZIONE CAMBIO FAVOREVOLE

Modelli 3, 4, 5 porte,  
doppio airbag full-size di serie,  
motori plurivalvole 1.3 e 1.5.  
Da L. 16.050.000  
contributo  
rottamazione.



CONTRIBUTO ROTTAMAZIONE

## L. 2.800.000

SCONTO INCONDIZIONATO

## L. 2.000.000

FINANZIAMENTO

## L. 18.000.000

In 36 mesi - 1ª rata gennaio 2002

Offerte dei Concessionari Hyundai che aderiscono all'iniziativa, non cumulabili fra loro e con altre in corso, valide fino al 31/7/2001 per auto disponibili in rete. Prezzi chiavi in mano esclusa IPT. Finanziamento in collaborazione con Findomestic, spese apertura pratica L. 250.000, tan 4%, taeg 4,81%. \*Senza ritiro d'auto e senza auto a rottamare.



Tutti i dettagli presso i Concessionari

www.hyundai-auto.it

080-358127

Importatore esclusivo: Hyundai Automobili Italia - Società del Gruppo Koelliker



IL GRANDE REGISTA NASCEVA IL SETTE LUGLIO DI UN SECOLO FA



# PECCATO UNA CANAGLIA

Film del 1954 con la Loren, Mastroianni e De Sica. Un giovane tassista s'innamora della popolana che lo ha sedotto per rubargli l'automobile



# LA CIOCIARA

È il film dell'Oscar per la Loren. De Sica ne firma la regia. 1943, Cesira e la figlia Rosetta si rifugiano nella Ciociaria per sfuggire ai bombardamenti: saranno violentate



# IERI, OGGI E DOMANI

Film a episodi. La ricca signora che tradisce il marito, la prostituta che fa innamorare un seminarista, la contrabbandiera che evita il carcere



# MATRIMONIO ALL'ITALIANA

Versione cinematografica di «Filumena Marturano». La prostituta Filumena fingendosi morente riesce a farsi sposare dal pasticcere Domenico

## Manca soltanto Sofia alla festa per De Sica

Fulvia Caprara  
inviata a NAPOLI

C'è un'assenza che pesa e che dispiace nel programma di festeggiamenti dedicati a Vittorio De Sica e presentati ieri mattina in una sala di Castel dell'Ovo, davanti a un'estiva più scintillante che mai. È quella di Sofia Loren, la diva che in mille occasioni ha sempre dichiarato di dovere tutto al regista della «Ciociara», il film che le regalò l'Oscar nel 1960: «Doveva essere qui oggi e anche sabato per la proiezione dell'«Oro di Napoli» - dichiara amareggiato Manuel De Sica -, altri al suo posto si sarebbero precipitati, e invece ho sentito dire che la Loren non ci sarà per questioni di soldi, pare che ne abbia chiesti tanti. E dire che una cosa così non l'avrebbe fatta nemmeno Sordi».

Da Ginevra, immediata e accorata, arriva la spiegazione della segretaria di Sofia Loren: «Figuriamoci, se solo avesse potuto la signora sarebbe andata a Napoli, che è la sua città, enorme piacere e senza chiedere neanche una lira. Trattandosi poi di un'iniziativa riguardante De Sica, a cui è sempre rimasta leghissima, non avrebbe avuto un attimo di dubbio». Il problema, spiega la segretaria, è un altro: «Non si tratta affatto di una questione di soldi, ma semplicemente di lavoro: in questi giorni la signora è impegnata a Toronto, nelle riprese del film diretto da suo figlio Edoardo e intitolato «Between strangers». Si tratta di una produzione italo-canadese e, come sempre in questi casi, ci sono delle scadenze da

**L'organizzazione:**  
«Non abbiamo i 220 milioni necessari a pagare il suo cachet»

**La segretaria:**  
«L'attrice sarebbe intervenuta con piacere ma è a Toronto per il film del figlio»

rispettare, è possibile assentarsi dal quando e come si vuole».

Qualche giorno fa, però, Sofia Loren è stata in Italia: «Sì, è andata a Gallipoli per ritirare il premio, ma poi è dovuta ritornare in Canada, il film dev'essere finito e le era impossibile fermarsi per altri giorni. Insomma, è stato solo un problema di date che coincidevano con niente altro. Purtroppo l'abbiamo fatto presente fin dall'inizio, ma succede sempre ogni volta che la signora fa una cosa viene fuori che è una storia di soldi».

Secondo Ernesto Nicossia, uno degli avvocati della fami-

glia De Sica nonché responsabile dell'Associazione Amici Vittorio De Sica, la vicenda ha avuto uno sviluppo diverso: «Sappiamo che in questi giorni la Loren è impegnata in Canada nelle riprese del suo nuovo film; noi, come associazione che si autofinanzia, non potevamo che offrire un indennizzo, una cifra non superiore ai 10 milioni, quasi offensiva considerando che il cachet dell'attrice, per partecipazioni di questo tipo, è ben superiore, cioè si aggira sui 220 milioni».

Certo, nella famiglia De Sica, la delusione per l'assenza della Loren, è stata molto forte. Ma nei toni concilianti di Emi De Sica le liti della polemica si smorzano: «Ho avuto contatti telefonici con la sorella della Loren e con la sua segretaria, tutte e due mi hanno detto che Sofia poteva esserci perché è impegnata nelle riprese del film di suo figlio Edoardo. Non so che altro dire, ma lasciatela stare: è sempre stata attaccatissima a mio padre e lo ha anche ripetuto di recente, durante un'intervista televisiva».

Per Emi, che ieri mattina a Napoli non è riuscita a frenare la commozione ricordando le visite del padre al cimitero romano del Verano dove sono sepolti i suoi genitori, è inutile stimolare contrasti, è più bello, forse, fermarsi all'espressione dell'attrice quando, nel documentario Rai «Così è la vita», descrive il rapporto con il grande autore ricordando la sua capacità di emozionarsi e la meraviglia del dialogo con lui che avveniva sempre, anche perole».



Vittorio De Sica e Sofia Loren sul set di uno dei molti film girati insieme

### PROIEZIONE SOTTO LE STELLE

## «L'oro di Napoli» restaurato sabato in Piazza Plebiscito

NAPOLI

Figlio di Umberto, nato a Cagliari, e di Teresa Manfredi, una romana da sette generazioni, Vittorio De Sica si è sempre sentito napoletano e perciò è da Napoli che prenderanno il via, dopodomani, le celebrazioni organizzate per il centesimo anniversario della sua nascita. La proiezione sotto le stelle, in Piazza

del Plebiscito, della versione restaurata dell'«Oro di Napoli» è il primo di una serie di eventi annunciati ieri mattina dall'Associazione «Amici di Vittorio De Sica» insieme ai figli dell'autore Emi e Manuel, il sindaco Rosa Russo Iervolino, con Antonio Bassolino, presidente Regione, e con Roberto Zaccaria presidente della Rai. Oltre ai restauri di altri tre

film, «Il giudizio universale», «Ieri oggi e domani» e «Matrimonio all'italiana» cui si aggiunge quello della «Ciociara» già realizzato da Mediaset insieme con la Fondazione Scuola Nazionale di Cinema, sono in programma la pubblicazione di altrettante monografie, la diffusione di un cd rom presso scuole e istituti di cultura italiani e stranieri, la tavola rotonda partecipazioni internazionali sul tema «L'eredità di Vittorio De Sica a cent'anni dalla nascita» e soprattutto l'edizione speciale del «Premio De Sica» promosso da Gian Luigi Rondi che quest'anno sarà consegnato al Quirinale, alla pre-

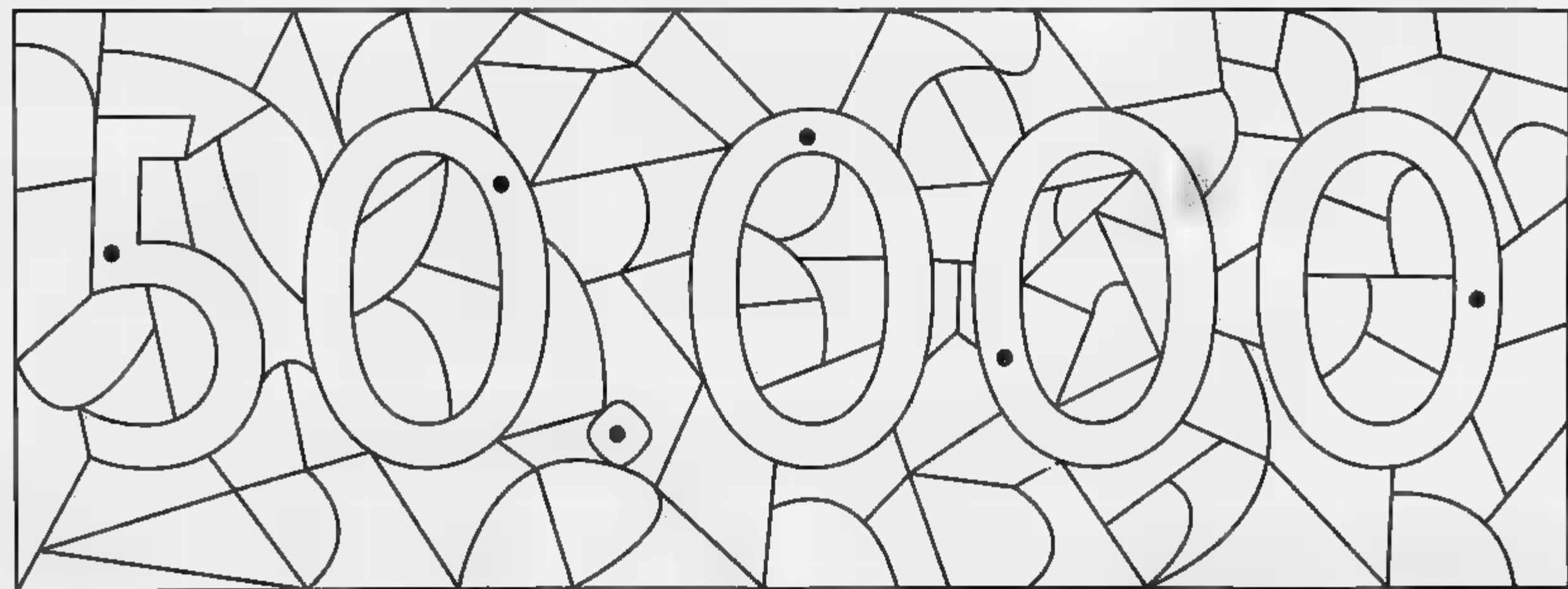
senza del Capo Stato Carlo Azeglio Ciampi.

All'azienda di Viale Mazzini toccherà il compito di programmare il documentario «Così è la vita» prodotto da Rai Teche e Rai Trade e diretto da Sandro Lai. Nel collage di immagini in bianco e nero c'è l'autore che racconta se stesso in prima persona attraverso chiacchiere informali e i suoi più fidati collaboratori, a iniziare da Cesare Zavattini; ci sono spezzoni dei film più celebri e sequenze girate sui set durante le riprese; ci sono le cronache mondane delle anteprese piene di celebrità e la testimonianza preziosa del giorno (23 marzo 1950) in cui De Sica, accompagnato dalla figliolotta Emi, ricevette, all'Ambasciata americana a Roma, l'Oscar per «Ladri di biciclette». Appena ricevuto l'Oscar - ricorda Emi - mio padre me lo consegnò: era così pesante che rischiavo di cadere per terra. Poi, rivolto ai giornalisti, disse: «Lo userei per schiacciare le noci!».

E poi interviste ad attori come Stoppa che di «Miracolo a Milano» dice: «Ebbe il solo difetto di uscire troppo presto perché, come tutti i grandi film, ha percorso i tempi; imperdibili duetti tra De Sica e Mario Riva durante una puntata del «Musichiere» e tra De Sica e il produttore Peppino Amati; intermezzi con «Parlami d'amore Mariù» e «Lodovico sei dolce mio». Infine le confessioni toccanti di un autore che definiva se stesso «modesta persona»; che descriveva il suo amore per la recitazione come frutto di un bisogno istintivo, sentito fin da quando era bambino e che, con rara sincerità, analizzava la sua scelta di vita: «Sono diventato regista perché avevo bisogno di esprimere i miei più profondi sentimenti; così sono riuscito a evadere: quello che ho fatto è tutto quello che sapevo fare, ed è quello che voglio continuare a fare. Io ho un altro desiderio di grande ambizione, forse, sono un borghese infiniti altri».

[F. C.]

annerisci gli spazi segnati con il puntino.  
scoprirai quanto traffico telefonico avrai gratis.



info  
198  
www.blu.it

Se attivi o ricarichi dal 2 luglio al 31 agosto una carta blu on e consumi almeno 50.000 lire entro la fine di agosto, da settembre hai 50.000 lire di traffico telefonico gratis.

Ciascun numero di telefono può aderire una sola volta alla promozione. Non concorrono al raggiungimento della soglia di 50.000 lire il roaming internazionale, il traffico gsm e voce e numeri che iniziano con 1, 4 o 8, gli sms e i servizi a valore aggiunto. Il bonus di 50.000 lire sarà automaticamente accreditato a settembre sulla tua carta blu on e potrà essere consumato quando e come vuoi. Gli importi sono iva inclusa.

**blu**  
il futuro che non c'era.



## In autunno una mega-fiction Raidue Il «Vento di ponente» soffia amore e intrighi fra le navi

Cristina Caccia  
GENOVA

Passioni, potere, violenza, tormento: e sullo sfondo, il mare. Sull'autunno di Raidue soffierà il «Vento di ponente»; dopo i venti di guerra, approda in tv una nuova serie a tinte forti, un mega prodotto di Rai Fiction targato Aran Endermol, fortunata sigla del «Grande Fratello», che terrà occupate 13 prime serate di Raidue, con 26 episodi di cinquanta minuti ciascuno.

Sembra costruita a tavolino con tutti gli elementi giusti per piacere il grande pubblico. Si resta in ambito marinaro: dopo il successo della crociera sentimentale di Anna Galiena, è qui il mondo che fa da cornice alle storie: è quello zeppo d'intrighi dei cantieri navali di Genova. Protagoniste del «plot» due popolose famiglie che si detestano come moderni Montecchi e Capuleti. Da un lato i Ghiglione, costruttori dai tempi dei grandi velieri dell'Ottocento, diretti con pugno di ferro dalla matriarca Emma (Maria Monti), dall'altro i proprietari dei cantieri Carlo, capogianghi, capofamiglia Giacomo, ondeggiante campagna che si è fatta da sé incominciando a lavorare proprio dal Ghiglione.

Crisi economiche, gelosie professionali, tragiche scomparse, misteri e conflitti, amicizie e tradimenti. «Vento di ponente»

che nei cast tra gli altri Anna Kanakis, Daniela Poggi, Martine Brocard non ha insomma nulla di invidiabile a un ricco feuilleton, abbondantemente cosparso di sentimenti d'amore. C'è pure un po' di Shakespeare, tant'è che a farla da padrone è la contrastata storia tra i due giovani eredi delle famiglie rivali: l'ultima del Ghiglione, Francesca (Serena Autieri), fidanzata ufficialmente con l'ingegnere rampante Paolo Calissano, e il

co Marco De Caro interpretato da Enrico Muto. Una produzione «in grande». I due registi, Gianni Lepre e Alberto Manni, hanno usato due troupe una cinquantina di set, un lavoro che ha impiegato 150 persone tra artisti e staff tecnico. Il mare, il porto, la città di Genova hanno fatto il resto, anche perché tutte le scene, ricorrendo a ricostruzioni in studio. Anche le case dove vivono i protagonisti della vicenda sono abitazioni esistenti: dalla celebre Villa Durazzo di Sestri Levante, che nella fiction è la sfarzosa sede della famiglia Ghiglione, al palazzo di Quarto, vicino Genova. Interni da favola ideati per storie di moderni principi e principesse del jet set, fiabe al sapore di mare, per sognare pure d'autunno, a estate irrimediabilmente finita.

### ANTENNA DI GIGI

OGGI Pamela Prati, Leo Gullotta e Gigi D'Alessio ospiti di Sette per uno (Raiuno, alle 20,45), la storia del maresciallo nazista Erwin Johannes Rommel, la svolta del deserto (Correva l'anno; Raitre, alle 23,15).

PRATI al Saloon travestito quattro prime donne, la competizione è normale. All'inizio loro erano un po' ostili, poi però ci siamo trovate tutte bisognose d'affetto e c'è stata molta complicità. Io sono fatta così; combattiva, ma col cuore grande (Pamela Prati, foto, stasera ospite di Sette per uno).



signor Ennio, che raccoglie i randagi, in Comune ci siamo andati per chiedere al sindaco di far vaccinare i cani. E' finita così, ma ci riproveremo (Max Bertolani, fidanzato di Pamela Prati).

MASTROIANNI Marcello Mastroianni diceva che la «matteatura di modestia ora generata da un senso di colpa: recitare, secondo lui, era

mestiere troppo divertente per considerarlo un lavoro (il nemico di moglie, Raitre, alle 9,30).

LUCHERINI «Non parliamo di Moretti, lui così schivo, apparentemente. Vuole sapere tutto quello che succede negli altri set, per filo e per segno. Cosa sarebbe il cinema senza il pettegolezzo, senza la chiacchierata? Una noia mortale. Chi sarebbe

Rita Hayworth se qualcuno non avesse piazzato la nuvola di Roshumba dietro le sue gambe, soprannominandola l'Atomica? Quando il gossip non c'è, bisogna inventarlo (Enrico Lucherini, press-agent).

MORETTI «La salita non ha padroni. Quindi sta bene sotto ogni padrone (Nanni Moretti, Ecco Bombo, alle 0,40).

### I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	IT 4
TELEGIORNALE 6.30 7.05 20.00 7.30 11.30 8.10 23.10 9.04 9.57 13.30 3.53 8.15 5.54 17.00 3.58	TELEGIORNALE 11.00 9.21 20.30 8.01 23.45 6.06 9.04 16.30 9.56	TELEGIORNALE 14.00 8.00 20.56 19.00 1.39 6.05 5.06 6.12	TELEGIORNALE 13.00 4.51 20.00 1.67 0.21 1.00	TELEGIORNALE 12.25 8.07 18.30 6.76 0.30 1.59 9.01	TELEGIORNALE 11.30 17.83 23.76 18.55 8.34 2.79 13.30 9.50

### GIORNO

<p>6.25 Euronews (7.25.01)</p> <p>6.25 Il colore Senti con Sudi M. Castelli (7.25.01)</p> <p>6.40 C155 Notiziario (7.25.01)</p> <p>6.45 Raiuno Mattina Estate condotta da P. Corona, L. Leonardi, A. L'Interno: Tg1 (7.25.01) - Tg1 - Flash (7.25.01) - Che tempo fa (7.25.01) - Tg1 - Che tempo fa (8.00, 9.00) - Tg1 Flash (9.30) (5.01.95.82)</p> <p>10.40 Appuntamento cinema (19.37.47)</p> <p>10.45 minuti di... (16.47.23)</p> <p>10.55 Preside in affetto Film (com., 1998) con M. Keaton, L. Stein (13.51.46.73)</p> <p>12.30 Che tempo fa (19.05)</p> <p>12.35 La signora in giallo TF (7.25.01)</p> <p>14.05 Quark Atlante - immagini dal pianeta Doc (19.52.11)</p> <p>15.00 Close, Polkin. Regia di P. Aaron (8.42.71.7)</p> <p>16.50 Tg Parlamento (7.25.01)</p> <p>17.15 La signora del West TF (7.25.01)</p> <p>18.00 Varietà (7.25.01)</p> <p>19.05 Il Commissario Rex (7.25.01)</p>	<p>6.45 Dalla cronaca (6.55.87.66)</p> <p>6.50 Rassegna stampa (7.25.01)</p> <p>7.00 Go Cart mattina (7.25.01)</p> <p>9.50 Ellen Telefilm (1.10.01)</p> <p>10.15 Rai educational Un mondo da colori (7.25.01)</p> <p>10.30 Dieci minuti di... (7.25.01)</p> <p>10.40 Tg2 Medicina 23 Rubrica di attualità medica (7.25.01)</p> <p>11.20 Il Virginiano Telefilm "Un ostacolo" (7.25.01)</p> <p>12.35 Tg2 Costume e società a cura di M. De Scazi (7.25.01)</p> <p>13.30 Tg2 Salute (7.25.01)</p> <p>13.45 Sette Variabile Magazine (7.25.01)</p> <p>14.10 Un caso per due Telefilm "Audace" (7.25.01)</p> <p>15.15 Jake &amp; Jason Detectives Telefilm (19.05.03)</p> <p>16.00 The practice - Professione avvocati Telefilm "Una questione morale" (7.25.01)</p> <p>17.00 Due poliziotti Palm Beach Telefilm (7.25.01)</p> <p>17.45 Law and Order - I due volti della giustizia Telefilm "La sindrome di Münchhausen" (7.25.01)</p> <p>18.35 Meteo (7.25.01)</p> <p>18.40 Sportsera (7.25.01)</p> <p>19.00 Il nostro amico Charly TF (7.25.01)</p>	<p>8.05 News Morning News - News - Meteo - Traffico - Agenda (7.25.01)</p> <p>8.05 Educational il grillo Abbiad: l'ho detto la tivù (7.25.01)</p> <p>9.30 Il nemico mio maglie Film (com., 1959) con M. Mastroianni, G. Rinaldi. Regia di G. Puccini (8.83.59.01)</p> <p>11.05 Cominciamo bene Estate All'Interno: Tg1 - Tg2 - Tg3 - Tg4 - Tg5 - Tg6 - Tg7 - Tg8 - Tg9 - Tg10 - Tg11 - Tg12 - Tg13 - Tg14 - Tg15 - Tg16 - Tg17 - Tg18 - Tg19 - Tg20 - Tg21 - Tg22 - Tg23 - Tg24 - Tg25 - Tg26 - Tg27 - Tg28 - Tg29 - Tg30 - Tg31 - Tg32 - Tg33 - Tg34 - Tg35 - Tg36 - Tg37 - Tg38 - Tg39 - Tg40 - Tg41 - Tg42 - Tg43 - Tg44 - Tg45 - Tg46 - Tg47 - Tg48 - Tg49 - Tg50 - Tg51 - Tg52 - Tg53 - Tg54 - Tg55 - Tg56 - Tg57 - Tg58 - Tg59 - Tg60 - Tg61 - Tg62 - Tg63 - Tg64 - Tg65 - Tg66 - Tg67 - Tg68 - Tg69 - Tg70 - Tg71 - Tg72 - Tg73 - Tg74 - Tg75 - Tg76 - Tg77 - Tg78 - Tg79 - Tg80 - Tg81 - Tg82 - Tg83 - Tg84 - Tg85 - Tg86 - Tg87 - Tg88 - Tg89 - Tg90 - Tg91 - Tg92 - Tg93 - Tg94 - Tg95 - Tg96 - Tg97 - Tg98 - Tg99 - Tg100 - Tg101 - Tg102 - Tg103 - Tg104 - Tg105 - Tg106 - Tg107 - Tg108 - Tg109 - Tg110 - Tg111 - Tg112 - Tg113 - Tg114 - Tg115 - Tg116 - Tg117 - Tg118 - Tg119 - Tg120 - Tg121 - Tg122 - Tg123 - Tg124 - Tg125 - Tg126 - Tg127 - Tg128 - Tg129 - Tg130 - Tg131 - Tg132 - Tg133 - Tg134 - Tg135 - Tg136 - Tg137 - Tg138 - Tg139 - Tg140 - Tg141 - Tg142 - Tg143 - Tg144 - Tg145 - Tg146 - Tg147 - Tg148 - Tg149 - Tg150 - Tg151 - Tg152 - Tg153 - Tg154 - Tg155 - Tg156 - Tg157 - Tg158 - Tg159 - Tg160 - Tg161 - Tg162 - Tg163 - Tg164 - Tg165 - Tg166 - Tg167 - Tg168 - Tg169 - Tg170 - Tg171 - Tg172 - Tg173 - Tg174 - Tg175 - Tg176 - Tg177 - Tg178 - Tg179 - Tg180 - Tg181 - Tg182 - Tg183 - Tg184 - Tg185 - Tg186 - Tg187 - Tg188 - Tg189 - Tg190 - Tg191 - Tg192 - Tg193 - Tg194 - Tg195 - Tg196 - Tg197 - Tg198 - Tg199 - Tg200 - Tg201 - Tg202 - Tg203 - Tg204 - Tg205 - Tg206 - Tg207 - Tg208 - Tg209 - Tg210 - Tg211 - Tg212 - Tg213 - Tg214 - Tg215 - Tg216 - Tg217 - Tg218 - Tg219 - Tg220 - Tg221 - Tg222 - Tg223 - Tg224 - Tg225 - Tg226 - Tg227 - Tg228 - Tg229 - Tg230 - Tg231 - Tg232 - Tg233 - Tg234 - Tg235 - Tg236 - Tg237 - Tg238 - Tg239 - Tg240 - Tg241 - Tg242 - Tg243 - Tg244 - Tg245 - Tg246 - Tg247 - Tg248 - Tg249 - Tg250 - Tg251 - Tg252 - Tg253 - Tg254 - Tg255 - Tg256 - Tg257 - Tg258 - Tg259 - Tg260 - Tg261 - Tg262 - Tg263 - Tg264 - Tg265 - Tg266 - Tg267 - Tg268 - Tg269 - Tg270 - Tg271 - Tg272 - Tg273 - Tg274 - Tg275 - Tg276 - Tg277 - Tg278 - Tg279 - Tg280 - Tg281 - Tg282 - Tg283 - Tg284 - Tg285 - Tg286 - Tg287 - Tg288 - Tg289 - Tg290 - Tg291 - Tg292 - Tg293 - Tg294 - Tg295 - Tg296 - Tg297 - Tg298 - Tg299 - Tg300 - Tg301 - Tg302 - Tg303 - Tg304 - Tg305 - Tg306 - Tg307 - Tg308 - Tg309 - Tg310 - Tg311 - Tg312 - Tg313 - Tg314 - Tg315 - Tg316 - Tg317 - Tg318 - Tg319 - Tg320 - Tg321 - Tg322 - Tg323 - Tg324 - Tg325 - Tg326 - Tg327 - Tg328 - Tg329 - Tg330 - Tg331 - Tg332 - Tg333 - Tg334 - Tg335 - Tg336 - Tg337 - Tg338 - Tg339 - Tg340 - Tg341 - Tg342 - Tg343 - Tg344 - Tg345 - Tg346 - Tg347 - Tg348 - Tg349 - Tg350 - Tg351 - Tg352 - Tg353 - Tg354 - Tg355 - Tg356 - Tg357 - Tg358 - Tg359 - Tg360 - Tg361 - Tg362 - Tg363 - Tg364 - Tg365 - Tg366 - Tg367 - Tg368 - Tg369 - Tg370 - Tg371 - Tg372 - Tg373 - Tg374 - Tg375 - Tg376 - Tg377 - Tg378 - Tg379 - Tg380 - Tg381 - Tg382 - Tg383 - Tg384 - Tg385 - Tg386 - Tg387 - Tg388 - Tg389 - Tg390 - Tg391 - Tg392 - Tg393 - Tg394 - Tg395 - Tg396 - Tg397 - Tg398 - Tg399 - Tg400 - Tg401 - Tg402 - Tg403 - Tg404 - Tg405 - Tg406 - Tg407 - Tg408 - Tg409 - Tg410 - Tg411 - Tg412 - Tg413 - Tg414 - Tg415 - Tg416 - Tg417 - Tg418 - Tg419 - Tg420 - Tg421 - Tg422 - Tg423 - Tg424 - Tg425 - Tg426 - Tg427 - Tg428 - Tg429 - Tg430 - Tg431 - Tg432 - Tg433 - Tg434 - Tg435 - Tg436 - Tg437 - Tg438 - Tg439 - Tg440 - Tg441 - Tg442 - Tg443 - Tg444 - Tg445 - Tg446 - Tg447 - Tg448 - Tg449 - Tg450 - Tg451 - Tg452 - Tg453 - Tg454 - Tg455 - Tg456 - Tg457 - Tg458 - Tg459 - Tg460 - Tg461 - Tg462 - Tg463 - Tg464 - Tg465 - Tg466 - Tg467 - Tg468 - Tg469 - Tg470 - Tg471 - Tg472 - Tg473 - Tg474 - Tg475 - Tg476 - Tg477 - Tg478 - Tg479 - Tg480 - Tg481 - Tg482 - Tg483 - Tg484 - Tg485 - Tg486 - Tg487 - Tg488 - Tg489 - Tg490 - Tg491 - Tg492 - Tg493 - Tg494 - Tg495 - Tg496 - Tg497 - Tg498 - Tg499 - Tg500 - Tg501 - Tg502 - Tg503 - Tg504 - Tg505 - Tg506 - Tg507 - Tg508 - Tg509 - Tg510 - Tg511 - Tg512 - Tg513 - Tg514 - Tg515 - Tg516 - Tg517 - Tg518 - Tg519 - Tg520 - Tg521 - Tg522 - Tg523 - Tg524 - Tg525 - Tg526 - Tg527 - Tg528 - Tg529 - Tg530 - Tg531 - Tg532 - Tg533 - Tg534 - Tg535 - Tg536 - Tg537 - Tg538 - Tg539 - Tg540 - Tg541 - Tg542 - Tg543 - Tg544 - Tg545 - Tg546 - Tg547 - Tg548 - Tg549 - Tg550 - Tg551 - Tg552 - Tg553 - Tg554 - Tg555 - Tg556 - Tg557 - Tg558 - Tg559 - Tg560 - Tg561 - Tg562 - Tg563 - Tg564 - Tg565 - Tg566 - Tg567 - Tg568 - Tg569 - Tg570 - Tg571 - Tg572 - Tg573 - Tg574 - Tg575 - Tg576 - Tg577 - Tg578 - Tg579 - Tg580 - Tg581 - Tg582 - Tg583 - Tg584 - Tg585 - Tg586 - Tg587 - Tg588 - Tg589 - Tg590 - Tg591 - Tg592 - Tg593 - Tg594 - Tg595 - Tg596 - Tg597 - Tg598 - Tg599 - Tg600 - Tg601 - Tg602 - Tg603 - Tg604 - Tg605 - Tg606 - Tg607 - Tg608 - Tg609 - Tg610 - Tg611 - Tg612 - Tg613 - Tg614 - Tg615 - Tg616 - Tg617 - Tg618 - Tg619 - Tg620 - Tg621 - Tg622 - Tg623 - Tg624 - Tg625 - Tg626 - Tg627 - Tg628 - Tg629 - Tg630 - Tg631 - Tg632 - Tg633 - Tg634 - Tg635 - Tg636 - Tg637 - Tg638 - Tg639 - Tg640 - Tg641 - Tg642 - Tg643 - Tg644 - Tg645 - Tg646 - Tg647 - Tg648 - Tg649 - Tg650 - Tg651 - Tg652 - Tg653 - Tg654 - Tg655 - Tg656 - Tg657 - Tg658 - Tg659 - Tg660 - Tg661 - Tg662 - Tg663 - Tg664 - Tg665 - Tg666 - Tg667 - Tg668 - Tg669 - Tg670 - Tg671 - Tg672 - Tg673 - Tg674 - Tg675 - Tg676 - Tg677 - Tg678 - Tg679 - Tg680 - Tg681 - Tg682 - Tg683 - Tg684 - Tg685 - Tg686 - Tg687 - Tg688 - Tg689 - Tg690 - Tg691 - Tg692 - Tg693 - Tg694 - Tg695 - Tg696 - Tg697 - Tg698 - Tg699 - Tg700 - Tg701 - Tg702 - Tg703 - Tg704 - Tg705 - Tg706 - Tg707 - Tg708 - Tg709 - Tg710 - Tg711 - Tg712 - Tg713 - Tg714 - Tg715 - Tg716 - Tg717 - Tg718 - Tg719 - Tg720 - Tg721 - Tg722 - Tg723 - Tg724 - Tg725 - Tg726 - Tg727 - Tg728 - Tg729 - Tg730 - Tg731 - Tg732 - Tg733 - Tg734 - Tg735 - Tg736 - Tg737 - Tg738 - Tg739 - Tg740 - Tg741 - Tg742 - Tg743 - Tg744 - Tg745 - Tg746 - Tg747 - Tg748 - Tg749 - Tg750 - Tg751 - Tg752 - Tg753 - Tg754 - Tg755 - Tg756 - Tg757 - Tg758 - Tg759 - Tg760 - Tg761 - Tg762 - Tg763 - Tg764 - Tg765 - Tg766 - Tg767 - Tg768 - Tg769 - Tg770 - Tg771 - Tg772 - Tg773 - Tg774 - Tg775 - Tg776 - Tg777 - Tg778 - Tg779 - Tg780 - Tg781 - Tg782 - Tg783 - Tg784 - Tg785 - Tg786 - Tg787 - Tg788 - Tg789 - Tg790 - Tg791 - Tg792 - Tg793 - Tg794 - Tg795 - Tg796 - Tg797 - Tg798 - Tg799 - Tg800 - Tg801 - Tg802 - Tg803 - Tg804 - Tg805 - Tg806 - Tg807 - Tg808 - Tg809 - Tg810 - Tg811 - Tg812 - Tg813 - Tg814 - Tg815 - Tg816 - Tg817 - Tg818 - Tg819 - Tg820 - Tg821 - Tg822 - Tg823 - Tg824 - Tg825 - Tg826 - Tg827 - Tg828 - Tg829 - Tg830 - Tg831 - Tg832 - Tg833 - Tg834 - Tg835 - Tg836 - Tg837 - Tg838 - Tg839 - Tg840 - Tg841 - Tg842 - Tg843 - Tg844 - Tg845 - Tg846 - Tg847 - Tg848 - Tg849 - Tg850 - Tg851 - Tg852 - Tg853 - Tg854 - Tg855 - Tg856 - Tg857 - Tg858 - Tg859 - Tg860 - Tg861 - Tg862 - Tg863 - Tg864 - Tg865 - Tg866 - Tg867 - Tg868 - Tg869 - Tg870 - Tg871 - Tg872 - Tg873 - Tg874 - Tg875 - Tg876 - Tg877 - Tg878 - Tg879 - Tg880 - Tg881 - Tg882 - Tg883 - Tg884 - Tg885 - Tg886 - Tg887 - Tg888 - Tg889 - Tg890 - Tg891 - Tg892 - Tg893 - Tg894 - Tg895 - Tg896 - Tg897 - Tg898 - Tg899 - Tg900 - Tg901 - Tg902 - Tg903 - Tg904 - Tg905 - Tg906 - Tg907 - Tg908 - Tg909 - Tg910 - Tg911 - Tg912 - Tg913 - Tg914 - Tg915 - Tg916 - Tg917 - Tg918 - Tg919 - Tg920 - Tg921 - Tg922 - Tg923 - Tg924 - Tg925 - Tg926 - Tg927 - Tg928 - Tg929 - Tg930 - Tg931 - Tg932 - Tg933 - Tg934 - Tg935 - Tg936 - Tg937 - Tg938 - Tg939 - Tg940 - Tg941 - Tg942 - Tg943 - Tg944 - Tg945 - Tg946 - Tg947 - Tg948 - Tg949 - Tg950 - Tg951 - Tg952 - Tg953 - Tg954 - Tg955 - Tg956 - Tg957 - Tg958 - Tg959 - Tg960 - Tg961 - Tg962 - Tg963 - Tg964 - Tg965 - Tg966 - Tg967 - Tg968 - Tg969 - Tg970 - Tg971 - Tg972 - Tg973 - Tg974 - Tg975 - Tg976 - Tg977 - Tg978 - Tg979 - Tg980 - Tg981 - Tg982 - Tg983 - Tg984 - Tg985 - Tg986 - Tg987 - Tg988 - Tg989 - Tg990 - Tg991 - Tg992 - Tg993 - Tg994 - Tg995 - Tg996 - Tg997 - Tg998 - Tg999 - Tg1000 - Tg1001 - Tg1002 - Tg1003 - Tg1004 - Tg1005 - Tg1006 - Tg1007 - Tg1008 - Tg1009 - Tg1010 - Tg1011 - Tg1012 - Tg1013 - Tg1014 - Tg1015 - Tg1016 - Tg1017 - Tg1018 - Tg1019 - Tg1020 - Tg1021 - Tg1022 - Tg1023 - Tg1024 - Tg1025 - Tg1026 - Tg1027 - Tg1028 - Tg1029 - Tg1030 - Tg1031 - Tg1032 - Tg1033 - Tg1034 - Tg1035 - Tg1036 - Tg1037 - Tg1038 - Tg1039 - Tg1040 - Tg1041 - Tg1042 - Tg1043 - Tg1044 - Tg1045 - Tg1046 - Tg1047 - Tg1048 - Tg1049 - Tg1050 - Tg1051 - Tg1052 - Tg1053 - Tg1054 - Tg1055 - Tg1056 - Tg1057 - Tg1058 - Tg1059 - Tg1060 - Tg1061 - Tg1062 - Tg1063 - Tg1064 - Tg1065 - Tg1066 - Tg1067 - Tg1068 - Tg1069 - Tg1070 - Tg1071 - Tg1072 - Tg1073 - Tg1074 - Tg1075 - Tg1076 - Tg1077 - Tg1078 - Tg1079 - Tg1080 - Tg1081 - Tg1082 - Tg1083 - Tg1084 - Tg1085 - Tg1086 - Tg1087 - Tg1088 - Tg1089 - Tg1090 - Tg1091 - Tg1092 - Tg1093 - Tg1094 - Tg1095 - Tg1096 - Tg1097 - Tg1098 - Tg1099 - Tg1100 - Tg1101 - Tg1102 - Tg1103 - Tg1104 - Tg1105 - Tg1106 - Tg1107 - Tg1108 - Tg1109 - Tg1110 - Tg1111 - Tg1112 - Tg1113 - Tg1114 - Tg1115 - Tg1116 - Tg1117 - Tg1118 - Tg1119 - Tg1120 - Tg1121 - Tg1122 - Tg1123 - Tg1124 - Tg1125 - Tg1126 - Tg1127 - Tg1128 - Tg1129 - Tg1130 - Tg1131 - Tg1132 - Tg1133 - Tg1134 - Tg1135 - Tg1136 - Tg1137 - Tg1138 - Tg1139 - Tg1140 - Tg1141 - Tg1142 - Tg1143 - Tg1144 - Tg1145 - Tg1146 - Tg1147 - Tg1148 - Tg1149 - Tg1150 - Tg1151 - Tg1152 - Tg1153 - Tg1154 - Tg1155 - Tg1156 - Tg1157 - Tg1158 - Tg1159 - Tg1160 - Tg1161 - Tg1162 - Tg1163 - Tg1164 - Tg1165 - Tg1166 - Tg1167 - Tg1168 - Tg1169 - Tg1170 - Tg1171 - Tg1172 - Tg1173 - Tg1174 - Tg1175 - Tg1176 - Tg1177 - Tg1178 - Tg1179 - Tg1180 - Tg1181 - Tg1182 - Tg1183 - Tg1184 - Tg1185 - Tg1186 - Tg1187 - Tg1188 - Tg1189 - Tg1190 - Tg1191 - Tg1192 - Tg1193 - Tg1194 - Tg1195 - Tg1196 - Tg1197 - Tg1198 - Tg1199 - Tg1200 - Tg1201 - Tg1202 - Tg1203 - Tg1204 - Tg1205 - Tg1206 - Tg1207 - Tg1208 - Tg1209 - Tg1210 - Tg1211 - Tg1212 - Tg1213 - Tg1214 - Tg1215 - Tg1216 - Tg1217 - Tg1218 - Tg1219 - Tg1220 - Tg1221 - Tg1222 - Tg1223 - Tg1224 - Tg1225 - Tg1226 - Tg1227 - Tg1228 - Tg1229 - Tg1230 - Tg1231 - Tg1232 - Tg1233 - Tg1234 - Tg1235 - Tg1236 - Tg1237 - Tg1238 - Tg1239 - Tg1240 - Tg1241 - Tg1242 - Tg1243 - Tg1244 - Tg1245 - Tg1246 - Tg1247 - Tg1248 - Tg1249 - Tg1250 - Tg1251 - Tg1252 - Tg1253 - Tg1254 - Tg1255 - Tg1256 - Tg1257 - Tg1258 - Tg1259 - Tg1260 - Tg1261 - Tg1262 - Tg1263 - Tg1264 - Tg1265 - Tg1266 - Tg1267 - Tg1268 - Tg1269 - Tg1270 - Tg1271 - Tg1272 - Tg1273 - Tg1274 - Tg1275 - Tg1276 - Tg1277 - Tg1278 - Tg1279 - Tg1280 - Tg1281 - Tg1282 - Tg1283 - Tg1284 - Tg1285 - Tg1286 - Tg1287 - Tg1288 - Tg1289 - Tg1290 - Tg1291 - Tg1292 - Tg1293 - Tg1294 - Tg1295 - Tg1296 - Tg1297 - Tg1298 - Tg1299 - Tg1300 - Tg1301 - Tg1302 - Tg1303 - Tg1304 - Tg1305 - Tg1306 - Tg1307 - Tg1308 - Tg1309 - Tg1310 - Tg1311 - Tg1312 - Tg1313 - Tg1314 - Tg1315 - Tg1316 - Tg1317 - Tg1318 - Tg1319 - Tg1320 - Tg1321 - Tg1322 - Tg1323 - Tg1324 - Tg1325 - Tg1326 - Tg1327 - Tg1328 - Tg1329 - Tg1330 - Tg1331 - Tg1332 - Tg1333 - Tg1334 - Tg1335 - Tg1336 - Tg1337 - Tg1338 - Tg1339 - Tg1340 - Tg1341 - Tg1342 - Tg1343 - Tg1344 - Tg1345 - Tg1346 - Tg1347 - Tg1348 - Tg1349 - Tg1350 - Tg1351 - Tg1352 - Tg1353 - Tg1354 - Tg1355 - Tg1356 - Tg1357 - Tg1358 - Tg1359 - Tg1360 - Tg1361 - Tg1362 - Tg1363 - Tg1364 - Tg1365 - Tg1366 - Tg1367 - Tg1368 - Tg1369 - Tg1370 - Tg1371 - Tg1372 - Tg1373 - Tg1374 - Tg1375 - Tg1376 - Tg1377 - Tg1378 - Tg1379 - Tg1380 - Tg1381 - Tg1382 - Tg1383 - Tg1384 - Tg1385 - Tg1386 - Tg1387 - Tg1388 - Tg1389 - Tg1390 - Tg1391 - Tg1392 - Tg1393 - Tg1394 - Tg1395 - Tg1396 - Tg1397 - Tg1398 - Tg1399 - Tg1400 - Tg1401 - Tg1402 - Tg1403 - Tg1404 - Tg1405 - Tg1406 - Tg1407 - Tg1408 - Tg1409 - Tg1410 - Tg1411 - Tg1412 - Tg1413 - Tg1414 - Tg1415 - Tg1416 - Tg1417 - Tg1418 - Tg1419 - Tg1420 - Tg1421 - Tg1422 - Tg1423 - Tg1424 - Tg1425 - Tg1426</p>
---	--	---







# Gamma vastissima, design e materiali moderni, varietà di colori

## Mondo Salotto, è tempo di saldi

### Con un risparmio dal 20 al 50 per cento

Mondo Salotto non è un negozio di mobili, ma il magazzino dei divani. La differenza non è da poco perché solo qui troverete ad accoglierli autentici specialisti. Specialisti per la vastità dell'offerta, specialisti per la capacità di adattare ogni pezzo alla vostra casa, specialisti per la varietà dei materiali e dei colori e, da lunedì, specialisti anche per i prezzi.

Luglio è infatti un mese magico per i salotti: tutta la gamma in esposizione in corso Racconigi 26, compresi gli ultimi pezzi, quelli usciti di fabbrica solo pochi mesi fa, è infatti proposta con sconti variabili fra il 20 ed il 50 per cento.

Mondo Salotto deve infatti fare spazio agli arrivi di settembre e così piacciono le occasioni, utili anche, considerata la stagione, ad abbellire ed arredare sia la prima e sia la seconda casa. Già, perché gli italiani amano il salotto, e lo amano

sempre di più. Dopo la cucina, è diventato l'ambiente sul quale sono meglio disposti ad investire. Anche perché in salotto trascorrono, in media, almeno 2 ore al giorno, il solito per guardare la tivù. In un ambiente che, se un tempo doveva essere soprattutto elegante, adesso si cerca di rendere il più possibile comodo.

Questa nuova tendenza ha trovato pronta anche Mobiland, la famosa griffe piemontese dell'arredamento, che propone, da qualche mese, anche a Torino, una sede Mondo Salotto. Il magazzino è quello di corso Racconigi, un tempo palcoscenico soprattutto di cucine, e si affianca al Mondo Salotto da tempo esistente a Cuneo-Borgo San Giuseppe.

Mondo Salotto nasce come negozio tematico, continuando una tradizione cara al marchio torinese: i divani. Infatti, da sempre, uno dei prodotti

più venduti dalla catena Mobiland, «Cosi» spiegano i titolari - abbiamo deciso di aprire un centro dedicato a questo particolare elemento dell'arredamento. Una scelta dettata anche dal vivoce interesse che la clientela mostra per il divano, che è diventato anche una sorta di fenomeno sociale».

Già, perché è cambiata, negli anni, la filosofia dell'approccio al salotto.

Non più locale «chiuso a chiave», da aprire soltanto pochi giorni l'anno, in determinate occasioni od in presenza di ospiti, ma locale da vivere ogni giorno, comodamente sistemati davanti alla tivù.

Il salotto, da piccolo tempio si è così trasformato in un locale d'uso, quasi operativo. E così anche il divano, che del salotto è sempre stato il principe, ha perso un po' di nobiltà ma ha recuperato vita. Ora sul divano ci si siede, ci si allunga,

ci si mette proprio comodi. Per assaporare sino in fondo il calore della casa.

Questo maggior uso ha prodotto due conseguenze: è emerso il desiderio di cambiare, di cambiare anche spesso, e proprio sull'onda della maggior richiesta - i prezzi hanno cominciato a scendere. E si è cominciato anche ad offrire modelli, colori, versioni ed optional prima impensabili. Un soffio di fantasia e di voglia di nuovo ha attraversato gli atelier dei designer e gli studi degli architetti ed è poi finito sulle linee di produzione dei mobili. Dove Mobiland, pronta come sempre a spuntare prezzi minimi con contrasti per migliaia di pezzi, era in attesa. Senza pensare però, di lesinare sulla qualità. Andando a cercare un partner, nel settore della pelle, che è uno dei più vivaci produttori mondiali, secondo per fatturato su quello italiano.

Il risultato è quello di prodotti di qualità, proposti sempre a condizioni di prezzo ottimali. Il leit-motiv di Mobiland è da sempre: «Confrontate i prezzi». Un invito che è particolarmente importante in questo particolare settore merceologico dove alcune grandi catene nazionali sono costrette a fare i conti con complessi sistemi di distribuzione, di franchising e di pubblicità a pioggia. Voci che, aggiungendo capitoli di spesa al nudo prezzo di acquisizione della merce, finiscono col provocare prezzi di vendita finali decisamente più elevati.

Chi vuol capire come sia cambiato il mondo dei divani farà bene a fare un salto nelle sedi Mondo Salotto di corso Racconigi 26 a Torino oppure di Cuneo, in Savona 39 a



Borgo San Giuseppe. Noi, intanto, possiamo solo anticipare che potrete scegliere fra modelli in stoffa, pelle, ed alcantara.

Con una gamma colori molto vasta: migliaia per i modelli in stoffa, centinaia per quelli in pelle, decine per quelli in alcantara. Quello che stupirà il potenziale acquirente ed anche solo il curioso sarà il rapporto fra la qualità (mediamente alta) ed il prezzo (davvero il minimo spuntabile sul mercato). Ed abbiamo visto come a Mobiland siano talmente sicuri delle loro offerte e dei loro prezzi che invitano a fare confronti quanto venduto dagli altri.

Una volta deciso l'acquisto, il cliente si troverà poi a «personalizzare» il divano, con la scelta dei colori. E non è detto che, a questo punto, debba attendere perché fra i migliaia di pezzi che Mondo Salotto tiene in magazzino potrebbe esserci proprio il divano desiderato, quindi in pronta consegna. Le opzioni che il mercato mostra di gradire di più sono il letto inserito ed il meccanismo relax. Il letto si può ormai abbinare a quasi tutti i divani. E, in molti casi,

si tratta di letti tutt'altro che di fortuna, pronti cioè a svolgere il loro ruolo tutte le sere, consentendo anche un eccezionale recupero di spazio.

I meccanismi relax sono, invece, una scoperta relativamente recente. Presenti sul mercato da anni, avevano però sempre raccolto tiepidi entusiasmi. Poi, un po' per le nuove tecnologie impiegate ed anche un po' proprio per la riscoperta della vita salotto, hanno fatto davvero boom. Si tratta di meccanismi che danno la possibilità di utilizzare la poltrona (ma anche due posti su dei divani più grandi) con lo schienale reclinabile e, contestualmente, anche di fare uscire un poggiatesta. In molte poltrone questo meccanismo è elettrico e consente anche alzare e abbassare in piedi la persona seduta. Questa funzione risulta molto apprezzata soprattutto da chi ha in persona anziana, con problemi di movimento e di deambulazione.

Gli amanti del super-relax potranno apprezzare anche i cinque vibromassaggiatori piazzati a livello di schienale, seduta e pancia: optional che val la pena provare. Capa-

ce, a detta di chi li ha sperimentati, di replicare i magici effetti del massaggio shiatsu. Anche questi divani e queste poltrone vengono proposte sul mercato nella consueta gamma soluzioni che spaziano dalla stoffa alla pelle, attraverso un arcobaleno di colori e di motivi geometrici che vale la pena valutare attentamente prima di scegliere.

Nei negozi Mondo Salotto è possibile trovare, oltre a divani e poltrone, anche tutto quanto «fa salotto»: dai tappeti alle lampade a qualche piccolo complemento d'arredo.

Ecco che arriva ora la grande occasione dei saldi, con sconti dal 20 al 50 per cento. E' un'occasione ghiotta perché, come abbiamo visto, ci troviamo fronte non a «fondi di magazzino» ma a divani recentissimi, moderni, perfettamente in linea con le ultime tendenze della moda.

Una buona occasione, forse anche unica e difficilmente ripetibile, per andare alla scoperta di soluzioni attraenti, e soprattutto di buon mercato, capaci di trasformare e rendere più calda ed accogliente anche la nostra casa.



# SALDI

## A PARTIRE DAL 10 LUGLIO

### Anzi SALDISSIMI

Quest'anno il 10 luglio vede sbocciare i NOSTRI SALDI. Per fare spazio ai nuovi arrivi della prossima stagione TUTTI i PRODOTTI attualmente in esposizione SONO SALDATI con SCONTI dal 20% al 50%. Vi attendono, dunque, dei veri e propri affari: una gamma vastissima di divani, da quello economico di primo prezzo a quello di design e qualità superiori. Sono inoltre disponibili negli stili più diversi moderno, rustico e classico per non parlare poi dell'infinità di tessuti disponibili: alcantara, diversi tipi di microfibra e pelle. Inoltre troverete anche molteplici complementi d'arredo, articoli in Arte Povera per arredare ed arricchire la vostra casa. L'invito è quello a fare una passeggiata nella nostra esposizione e valutare le occasioni che sono quasi tutte singole. L'appuntamento è a MONDO SALOTTO, a TORINO in CORSO RACCONIGI 26 in una comoda zona proprio a due passi dal centro.

**ORARIO ESTIVO:**  
Lunedì 15.30 - 20.00  
Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì 10.00 - 13.00 / 15.30 - 20.00  
Sabato orario continuato 10.00 - 20.00  
Chiusi Domenica e Lunedì mattina

GRUPPO



# MONDO SALOTTO

**SIAMO APERTI DOMENICA 8 LUGLIO**  
ORARIO 10.00 - 13.00 / 15.30 - 20.00

Il più grande specialista in divani e letti.

CORSO RACCONIGI 26 - TORINO - 011/3850817



**OGGI**

10,00 Golf: Us Pga tour Eurosport  
12,00 Rai sport notizie Raitre  
14,00 Tennis. Torneo di Wimbledon Stream  
16,20 Ciclismo. Giro d'Italia femminile Raitre  
17,00 Yoz action Extreme sport Eurosport

18,40 Sportsera Raidue  
20,00 Rai sport tre Raitre  
22,55 Summer league Tele+  
0,40 sport Italia 1  
1,05 Beach volley Italia 1

## Tennis, Pozzi squalificato per 1 anno

ROMA. Il giudice sportivo della Federtennis, Alfredo Baggio, ha emesso la sentenza sulla vicenda del giocatore che si era rifiutato di indossare la maglia azzurra in Coppa Davis e Fed Cup. Gianluca Pozzi (foto) è stato squalificato per 1 anno. Nove mesi a Bertolini, Brandi, Cingola, Garbin, Gaudenzi, Grande, Martelli, Nargiso, Pescosoldo, Sanguinetti, Schiavone, Tarallo e Trevisan. Le squalifiche riguardano sia l'attività nazionale che internazionale in appello a sicuramente chiederemo anche i danti, ha detto Pozzi.



Definita la cessione del francese al Real Madrid. Ieri il laziale a Torino: visite mediche e l'incontro con Lippi

# VIA ZIDANE ECCO NEDVED La Juve cambia pelle

**TORINO**

La missione a Torino del presidente Real Madrid, Florentino Perez, e del direttore generale Valdano ha avuto un esito positivo: sono state poste le basi per il trasferimento di Zinedine Zidane, che verrà definito «la prossima settimana sulla base» 140 miliardi. La Juve chiede l'intera contante, Perez vorrebbe inserirci il centrocampista brasiliano Flavio Conceicao, un vecchio pallino di Moggi ma che oggi non interessa al club bianconero. «Definiremo nel dettaglio la cifra e le modalità di pagamento», ha detto Valdano. C'è la volontà di comprare, c'è quella di vendere e c'è l'assenso del giocatore: è impossibile che si concluda e un dirigente madridista, Martin, ha annunciato che Zizou sarà pronto per il raduno il 15 luglio.



Zinedine Zidane lascia la Juventus dopo 5 stagioni: a Torino ha vinto due scudetti. Per lui il Real pagherà 140 miliardi.

## Rinviato l'annuncio ufficiale in attesa di concretizzare le altre operazioni

subirà più la dipendenza, che era diventata un'arma a doppio taglio: nelle giornate di grida di Zizou la squadra cantava, nelle altre il gioco si fermava perché passava il tempo a discutere di Zidane. E' per questo che la Juve ha deciso di rinviare l'annuncio ufficiale in attesa di concretizzare le altre operazioni.

## Fumata grigia per Vieri: Moratti vuole Trezeguet Moggi resta ottimista

nell'ultimo campionato è 24 in cinque stagioni. Lippi probabilmente avrebbe voluto tenere il francese e l'avvocato lo riteneva indispensabile. La Juventus ha deciso che la Juve doveva cambiare pelle per tre motivi: 1) l'increscioso valutazione data dal Real Madrid, che permette di chiedere quasi alla pari un mercato dal quale la squadra esce decisamente potenziata; 2) la volontà del

## LE GRANDI PIAZZE BIANCONERE

### ► ESTATE 1990 (da Zoff a Maifredi)

R. Baggio (Fiorentina) - C. Lorenzini (Brescia)  
Haessler (Colonia) - Luppi (Bologna)  
D. Baggio (Lazio) - Peruzzi (Bologna)  
Julio Cesar (Montpellier) - Peruzzi (Roma)\*  
\*acquistato nel corso del campionato 90-91, quando era squalificato. Giocò nel '91-'92.

### ► ESTATE 1992 (con Trapattini confermato)

W. Zenga (Cagliari) - A. Di Biase (Lazio)  
Platt (Bari) - Torricelli (Caratese)  
D. Baggio (Inter) - Camporese (Carrara)

## MERCATO

### ► ACQUISTI

Blason (dal Parma) 10  
Thuram (dal Parma) 65  
Zambrotta (dal Milan) 40  
N. Amoroso (dal Napoli) fine prestito  
Marekca (dal Bologna) fine prestito  
M. Vieri (dall'Ancona) prestito  
Zanetti (dal Vicenza) fine prestito  
Ametrano (dal Crotone) fine prestito  
Culiti (dal Crotone) fine prestito  
Bachini (dal Brescia) fine prestito

### ► PARTENZE CERTE

Zidane (Real Madrid) 140  
F. Inzaghi (al Milan)  
Bachini (al Parma) 30  
Brighi (al Bologna) prestito  
Pescosoldo (in prestito)  
Perrotta (Bari) 2,5 compr.

### TOTALE RICAVI

352,5

### ► PROBABILI

C. Vieri (dall'Inter) 100  
Nedved (dalla Lazio) 20  
Ganz (Atalanta) parametro

### TOTALE ESBORSO

360

## Dal Milan che prende Rui Costa alla Juve che lascia Zizou Ben pagato ma resta un rischio

Roberto Bescantini

ERA francamente inimmaginabile che per l'avvocato sarebbe più facile scalare la Montedison che non trattare Zinedine Zidane. E così, per un Berlusconi che aveva dato la sua parola, la Juve ha deciso di lasciare Zizou. La Juve ha deciso di rinviare l'annuncio ufficiale in attesa di concretizzare le altre operazioni.

Di Ancelotti e Zaccarelli? Tanto sprovveduti, poverini, da accorgersi delle miniere d'oro? che avevano avuto in Zidane? Mi risulta che almeno due anni fa Zidane (e Inzaghi) siano proprio sicuri che stia nascendo una Juve più grande. Per carità: è stato sciolto il nodo del portiere, e rafforzato un reparto già consistente di suo: la difesa. Nedved, inoltre, garantisce suggestive varianti al gioco d'attacco, ma Zidane è Zidane, uno straordinario direttore d'orchestra. Chi ne raccoglie la bacchetta? Tacchinardi? Piero? Il Bordeaux si era accennato di sette miliardi e mezzo: che si tifosi possa interessare, la Juve ricavarà una plusvalenza addirittura mostruosa (132,5 miliardi).

Un «crischio calcolatore», giurava Bettoga, Giraud e Moggi: auguri. Lippi non si annoierà. Intorno a lui, sta succedendo di tutto. Si prende il delicato e cruciale ruolo del trequartista: c'è chi lascia l'Madama, appunto, e chi, viceversa, raddoppia il Milan. Rui Costa e Pirlò. E poi, qui e là, macerie fumanti. La Fiorentina sull'orlo del fallimento, la Lazio costretta a sacrificare il fior fiore dell'harem, e il caso Parma, non meno singolare ed emblematico: mette all'asta l'argenteria di famiglia (Buffon, Thuram, Sergio Conceicao, Amoroso, forse Cannavaro) e incassa il doppio di quello che Rui Costa, nel 1997 - e, dunque, non proprio un secolo fa - quando i Tifosi si potevano togliere lo sfizio di rifiutare Roberto Baggio.

## PROMUOVONO LA STRATEGIA DEL CLUB BIANCONERO

## «E' la grande rivincita del Nord» Mazzone: per Lazio e Roma tempi duri

### reazioni

Giuseppe Buccheri

ROMA

Se ne va Zidane, arriva Nedved, si spera nel ritorno di Vieri, si sorride per gli acquisti di Thuram e Buffon. La Juve ha deciso di rinviare l'annuncio ufficiale in attesa di concretizzare le altre operazioni.

dei tifosi bianconeri avrai subito il su cui consolarmi. Alex Del Piero (111) per ricoprire i compiti di Zinedine e poi c'è un tecnico come Lippi garante per Juventus che tornerà squadra da battere. Con Buffon e Thuram la retroguardia diventerà quasi insuperabile. La quadratura del cerchio mi sembra ottimistica anche Zidane. Nedved è un fuoriclasse e poi se dovesse arrivare anche Vieri per le romane i tempi si faranno duri. La geografia del calcio riacquisterà potere sull'asse Torino-Milano.

Tacca Antonio Cabrini, tecnico del Crotone, ribadire: «Uno come Zidane dovrebbe essere incedibile, ma se si sofferma a giudicare le mosse di mercato della società bianconera, i nomi Buffon, Thuram, Nedved e forse Vieri fanno della Juventus formazione strutturata per arrivare davanti alla concorrenza».



Carlo Mazzone è il più esperto dei tecnici in serie A: «Difficile trattare chi vuole andarsene».

## Gentile e Cabrini: «Con Buffon-Thuram difesa insuperabile Però ci vuole Bobo»

## Paolo Rossi: «Lippi avrà il vantaggio di un Del Piero più responsabilizzato»

La volontà del diretto interessato: Zidane aveva voglia di cambiare aria. La Juventus si sta muovendo primaticcia e vede che la voglia di tornare a vincere la fa da padrona. Con Buffon tra i pali e uno come Thuram rivedo la bianconera dei bei tempi. L'inversione di tendenza, Zidane o meno, è cominciata: Lazio e Roma sono avvistate.

ci di A - in quella categoria di giocatori per i quali vale la pena di impuntarsi, di battere i piedi affinché non prenda altre strade, ma se si arrivati a questa conclusione credo che Lippi e la Juve abbiano bene in mente la strategia. Il mercato è diventato folle e spesso senza logica, ma bisogna dimenticare che in vicende come quelle del francese conta molto anche



Continua l'esodo dal Parma: Conceição all'Inter per Frey, Amoroso a Dortmund, Cannavaro vicino alla Roma

# Lazio, tifosi contro Cragnotti

«Non compra, vende tutti: deve andarsene»

Nino Sormani

Alta tensione in casa Lazio. La notizia dell'ormai certo passaggio di Nedved alla Juve e quella del ritiro della corsa per Rivaldo (una scelta dovuta al gioco di rialzo del Barcellona), ha spiegato Sergio Cragnotti hanno scatenato la reazione della tifoseria. Gli «irriducibili», in un comunicato, annunciano manifestazioni di protesta sotto casa del patron biancocelesti e sotto le porte della società. «Cragnotti si ha presi in giro - accusano - Dov'è comprato Thuram, Rivaldo e un sacco di altri compiaci e venduto tutti. Se non i soldi lo diamo, prima che la Lazio faccia la fine della Fiorentina. Deve andare via, lui e tutti gli uomini della Cirio che non hanno a cuore le sorti della squadra». Cragnotti replica: «Vogliono che me ne vada? Trovino un acquirente e mi faccio da parte. La verità è che ho dei colpi in canna: forse una grande Lazio. Oggi a Milano, intanto, vedrà Moratti per parlare di Zanetti in cambio di Pancaro e di Veron e Salas».

Tutto fatto per Toldo all'Inter. Ieri sera Moratti si è incontrato a cena con l'amministratore della Fiorentina, Luna, e ha chiuso per 35 miliardi. In sospeso, invece, la trattativa per il bomber Chiesa. Cuper avrà a disposizione anche il difensore ghanese Gargo, prelevato dall'Udinese per 18 miliardi, cifra che potrà ridursi. L'Inter convincerà Brocchi ad andare in Friuli in comproprietà. Il tornante è richiesto anche a Piacenza, che ha ottenuto dal Vicenza in comproprietà per 2 miliardi il difensore Cardo.

Frey ieri ha sottoscritto il nuovo contratto con il Parma: 4 anni e 3,5 miliardi a stagione. All'Inter il Parma non verserà nulla in quanto la sua pariglia quella di Sergio Conceição. Il Parma, inoltre, è riuscito a cedere Marco Amoroso al Borussia Dortmund in cambio di cartellino del centrocampista brasiliano Evanilson, che però resta per la prossima stagione in prestito in Germania, e 10 miliardi. Adesso i Tanzi devono definire con la Roma la cessione di Cannavaro per Ninkata. Trattativa

Gli «irriducibili» minacciano la rivolta  
Moratti prende Toldo per 55 miliardi  
e l'udinese Gargo per 18, rinvio per Chiesa

difficile perché Senzi pretende di avere il difensore alla pari mentre il Parma chiede almeno 30 miliardi di conguaglio. E su Cannavaro è piombata anche la Lazio. Al Parma si è offerto il centrocampista difensivo Helguera, in rottura con il Real Madrid. Olivieri insiste inoltre per avere Muzzi dall'Udinese.

Il Milan non si ferma a Rui Costa. Galliani ha chiesto a Parma il centrocampista Peter Luccini in prestito in cambio di Blerhoff, che interessa anche a Fulham, e a

Demorand, in rientro dal Bastia. Venezia tratta l'attaccante Macerane con l'Empoli per 10 miliardi e con l'Alaves il difensore centrale Oscar Telles, 22 anni. Bologna ha dato il via libera a due operazioni: la Terina di Oliva in cambio di Pecchia e quella di Woma al Brescia per l'austriaco Schopp. L'Atalanta ha ufficializzato l'arrivo del centrocampista Dabo, nella scorsa stagione a Vicenza. I greci dell'Olympiakos hanno chiesto alla Fiorentina l'attaccante

Nuno Gomes. Il Perugia è definito con i coreani del Pusan Icons il futuro di Ahn, che resterà in prestito fino al 31 dicembre per 1,2 miliardi e poi verrà riscattato per 4 miliardi. Rinviiati a fine settimana gli incontri Juve e Inter per decidere il futuro di Liverani e con l'Udinese per Pieri. Gucci ha confermato l'ingaggio del difensore Maury dallo Standard Liegi e dell'attaccante greco Angelos Charisteas dell'Aris.

Capitolo allenatori, infine. Ieri ha trovato padrone l'ultima panchina di serie A rimasta libera: al posto di Perotti, la Verona ha scelto il veronese Alberto Malesani, che torna al lavoro dopo l'esonero invernale a Parma. «Non vedo l'ora d'iniziare», ha detto l'ex di Chievo e Fiorentina, «pieno di entusiasmo e sono convinto che potremo fare grandi cose».



Dopo Buffon (a sinistra) e Thuram, anche Fabio Cannavaro (a destra) sembra ormai destinato a lasciare Parma; in lazza le due romane

Definito con il Bologna lo scambio Pecchia-Olive, il Toro punta su Vanoli, Innocenti e sul giovane fantasista bresciano

## Pirlo granata, adesso si può fare

Al Milan è chiuso da Rui Costa, Mazzola ci riprova

Andrea Pirlo, 22 anni, è da poco passato dall'Inter al Parma per 35 miliardi ma potrebbe finire al Toro



Aurelio Benigno

TORINO

Ultimo assalto granata per avere Andrea Pirlo. Il Uj Mazzola sta portando a termine un altro colpo che, aggiunto a quello di Lucarelli, confermerebbe ulteriormente le serie intenzioni del patron Ciminelli e del presidente Romero di presentare al tecnico Cammolese una formazione in grado di disputare una serie A più che dignitosa.

Pirlo, passato nei giorni scorsi dall'Inter al Milan per 35 miliardi, è tornato prepotentemente nel mirino dei dirigenti del Toro dopo il passaggio di Costa a Sassuolo. Dopo questo clamoroso trasferimento si pensava inizialmente che Pirlo potesse indossare la maglia della Fiorentina, ma proprio ieri è giunta da Firenze una smentita. Il piano di risanamento

presentato dagli esperti finanziari alla sezione fallimentare del tribunale civile di Firenze, che la società viola dovrà seguire con minuziosità cortesia, prevede infatti un monte-ingaggi per la prossima stagione di 60 miliardi lordi rispetto ai 112 attuali, che

corrisponderebbero a 30 miliardi netti. Pirlo ne guadagna 3,5 l'anno netto, quindi è impensabile, a meno di un intervento di Berlusconi in aiuto di Cecchi Gori, che il giovane fantasista bresciano possa approdare in riva all'Arno. Questo è stato seguito da molta attenzione da Mazzola, ormai pronto a sferrare l'ultima offerta per accaparrarsi il talento neo milanista.

L'arrivo di Pirlo escluderebbe ovviamente l'interesse per il bolognese Tomas Locatelli, ritenuto dai dirigenti granata ancora troppo caro e soprattutto meno dotato tecnicamente dell'azzurro. Sempre in arrivo, manca solo l'ufficialità allo scambio con il Bologna. Renato Olive e Fabio Pecchia, per quanto riguarda il centrocampista, per l'acquisto di Olive, mancherebbe

ancora un tassello, rappresentato dall'esterno sinistro. Due i nomi rimasti sul tavolo di Mazzola: Vanoli della Fiorentina e Pieri del Perugia, con favorito il primo. Mazzola potrebbe però addirittura chiedere a Moratti notizie su Sarana, che dovrebbe lasciare l'Inter.

Con gli ingaggi di Pirlo, Olive e probabilmente Vanoli, resterebbe a colmare soltanto l'«sbucco» in difesa, ma prima di ufficializzare l'acquisto di Duccio Innocenti dal Bari, Mazzola vuole piazzare prima Mandelli (Siena, Cudini (Salernitana) e soprattutto Bonomi, che continua a rifiutare ogni proposta offertagli. L'ultima, quella del Lecce, sembra finalmente quella giusta, adesso il Palato sta alzando il prezzo dell'ingaggio mandando su tutte le furie i dirigenti salenti-

ni che hanno interrotto bruscamente le trattative. Mazzola vorrebbe però chiudere la bellezza, acquistando anche una seconda punta. Ferrante blocca al momento ogni trattativa, ma il dg granata ha già contattato personalmente Kallon, Ventola, Di Napoli e Di Michele: uno di questi quattro indosserà la maglia granata, pre che Ferrante il Toro. Al momento non c'è nessun dispo-

ad acquistarlo e soprattutto a pagargli 3 miliardi fino al 2004. Una grana che, fatto, bloccando tutte le interessanti e importanti strategie granata.

In tema arrivi c'è intanto notizia certa: è rientrato alla base, dopo parentesi di due anni al Vicenza, il preparatore atletico Fulvio Squazzero, sar-

Il petardo mortale di Messina

**Pultrà d'omicidio**  
**Il Gip: «Non è lui»**

CATANIA. Colpo di scena nel caso del tifoso messinese Antonio Currò, colpito a morte durante il derby col Messina. Un filmato scagionerebbe il diciassettenne accusato di omicidio. Le immagini in possesso della magistratura infatti hanno dimostrato che il lancio compiuto dall'ultra etneo sugli spalti dello stadio Celeste e l'esplosione della bomba, che ha ucciso Currò, avvenuti in tempi non compatibili.

È la motivazione con la quale il Gip del tribunale per i minorenni di Messina, Giuseppe Romano, ha disposto ieri la scarcerazione dell'imputato. In un filmato della questura si vede il ragazzo lanciare un oggetto imprecisato. I tifosi del Messina. La ripresa, il capo principale dell'accusa, ma il giudice per le indagini preliminari ha ritenuto che non si sequenzialità certa.

Adesso  
vedo la luce  
ovunque.

1000 nuovi punti  
**Enel**  
in tutta Italia.

E luce sia. Con oltre 1000 nuovi punti QuiEnel in tutta Italia, Enel ti è vicino e illumina tutte le esigenze. Puoi trovare i punti QuiEnel presso i negozi oppure, per conoscere quello più vicino a te, chiama 800-900-800. In ogni QuiEnel potrai:

- chiedere informazioni
- fare o il contratto di casa
- comunicare la lettura del contatore.

Insomma, avrai tutta l'assistenza di cui hai bisogno. QuiEnel. L'energia che ti serve, alla velocità della luce.

**Enel**  
www.enel.it



# Ciclismo: dopodomani il cronoprologo che darà la prima maglia gialla della corsa francese orfana di Pantani e Cipollini

## Il sogno d'oro di Casagrande e Garzelli

### Da sabato sfidano Armstrong e Ullrich al Tour

Giorgio Viorati  
Inviato a Parigi

Dopo un Giro d'Italia sconvolto e forse anche falsato dal morbo doping, un Giro di Svizzera che ha rilanciato a chiaro lettere l'american Lance Armstrong, comincia sabato l'88° Tour de France che avrà proprio nello statunitense - già vincitore delle ultime due edizioni della Grande Boucle - il suo naturale favorito e nel tedesco Jan Ullrich la più probabile alternativa per il successo finale.

Per gli italiani, invece, sarà la prima edizione, almeno nell'ultimo decennio, senza una consistente rappresentativa in via. Mancheranno tra gli altri alcuni protagonisti degli ultimi Tour, come Marco Pantani, che conquistò la Grande Boucle nel '98, e Mario Cipollini, che pure vanta nel suo palmarès ben dodici successi. La tappa, Jean-Marie Leblanc, il patron della corsa francese, ha deciso di escluderli non ritenendo degne di essere invitate le loro squadre, rispettivamente la Mercatone Uno e la Saeco che non avevano acquisito il punteggio necessario per essere ammesse al diritto. Oltre allo scioglimento della francese, a penalizzare la presenza italiana in Francia c'è anche la rinuncia di quel Gilberto Simoni che ha finalmente trionfato nell'ultimo Giro d'Italia - dopo due terzi posti consecutivi - e ha poi sfiorato il bis nel successivo Giro di Svizzera, battuto soltanto dal già atterrito Armstrong. Il ciclista trentino, spremuto nelle prime due grandi corse a tappe della stagione, dice: «Non aver più la testa per competere con chi, invece, in questa prima metà dell'anno ha soltanto puntato a rifinire la condizione in vista del Tour».

Probabilmente Simoni ha fatto la scelta giusta, il fatto però i corridori italiani che sabato si presenteranno a Dunkerque per il cronoprologo di 8 km che darà la prima maglia gialla saranno appena 22, uno più dalle formazioni iscritte al via. Di queste, soltanto si difenderanno i nostri colori - Fassa Bortolo, Lampre Dakin e Mapei Quick Step - a conferma del nazionalismo francese (81 team e 52 corridori transalpini) e gara) che sta ormai quasi snaturando la più famosa e dura tappa del mondo. Tuttavia il

SEVERI CONTROLLI ANTIDOPING STAMANE PER TUTTI I CORRIDORI

PARIGI. Lotta contro EPO, anabolizzanti e altre sostanze vietate. Il Tour 2001 si affida al metodo scientifico francese, basato su test abbinati sangue-urine, per smascherare chi bara. Stamane i 189 corridori iscritti alla corsa saranno sottoposti ai prelievi decisi dagli organizzatori del Tour indipendentemente dagli organi competenti della federazione internazionale (Uci) che sarà nelle regole. Altre novità potrebbero prendere il via nella corsa di sabato. Altre novità potrebbero prendere il via nella corsa di sabato. Altre novità potrebbero prendere il via nella corsa di sabato.

nostro ciclismo potrebbe anche trovare nel Tour i momenti di gloria necessari per affrancarsi dai recenti scandali legati al doping e ricostruire un'immagine di credibilità.

particolarmente potrebbero distinguersi Francesco Casagrande e Stefano Garzelli, i duellanti del Giro 2000 che quest'anno invece nella rosa sono stati bloccati da infortuni o problemi di salute. Casagrande, caduto e ritiratosi per una frattura nella prima tappa del Giro poi dominata da Simoni, cova legittimi pro-

scattate durante il Giro e riguardano anche corridori e partecipanti al Tour. Leblanc, patron della Grande Boucle, aveva annunciato che avrebbe escluso chi fosse indagato per motivi di doping: potrebbero dunque esserci delle clamorose sorprese ancora prima del via. «Per faremo otto controlli al giorno» ha detto Patrice Clerc, che ha preso il posto di Jean-Claude Killy come spalla di Leblanc. Inoltre ci sono altri test a sorpresa, decisi autonomamente dal ministero dello Sport francese o dall'Uci. La guerra al doping è scattata. (Igo. vrb.)

positi di riscatto pare fra i pochi in grado di metterlo in difficoltà i favoriti sulle ventidue montagne di questo Tour, tra cui Alpa d'Huez e Tourmalet. Peccato per lui che, fra le venti tappe previste per un totale di 3453 km da percorrere in 23

giorni con breve sconfinamento in Belgio e con una conclusione il 29 a Parigi, ci siano anche quattro frazioni a cronometro che sono certo la specialità del fiorentino. Casagrande tuttavia può contare su una squadra di qualità come la Fassa Bortolo, che ha altre buone individualità in Basso, Belli, Baldato, Tosatto, Petacchi e nel russo Ivanov.

Ottimo spessoro tecnico può vantare anche la Mapei di Garzelli, lui pure particolarmente atteso dopo il ritiro all'ultimo Giro. Proprio la qualità del di Squinzi, tuttavia, potrebbe scatenare anche qualche rivalità interna tra i varesini e i vari Bartoli, Bettini e Nardello, quest'ultimo in gran forma e recente vincitore del titolo italiano, per non parlare dei velocisti Zanini e Strada. Ma un problema di abbondanza sarebbe davvero una lieta sorpresa per il nostro ciclismo al Tour.



Il tedesco Ullrich davanti allo statunitense Armstrong, i favoriti del Tour che parte sabato

IL TEAM PRADA DEVE TRASLOCARE ALL'ISOLA D'ELBA: NON VA PIU' D'ACCORDO CON IL PADRONE DI CASA

Luna Rossa ha varato i programmi per la Coppa America. A fine agosto sarà in Inghilterra poi passerà l'estate australiana in Nuova Zelanda prima di tornare in Italia nella primavera del 2002

#### il caso

Stefano Mancini

**ADDIO** mare di Punta Ala. Luna Rossa ammaina le vele e prepara i bagagli. Era già scritto nei piani di preparazione alla Coppa America del 2003 che a inizio agosto Prada avrebbe lasciato l'Italia. Ma era anche previsto che sarebbe tornato in primavera nella base in cui era cominciata la fortunata avventura, a rifinire l'allenamento e rinnovare la sfida. E invece Francesco de Angelis e il suo equipaggio, protagonisti delle nostre notti d'inverno nel mare di Auckland, devono traslocare, come inquilini che non vanno più d'accordo con il padrone di casa.

«Un bel guaio», commentano gli uomini di Patrizio Bertelli, il patron della Luna. «Per i proget-



tisti questi sono gli ultimi mesi utili per arrivare al disegno della barca. E' il momento di tirare la fila dopo oltre un anno di ricerca e sviluppo. La nuova Luna Rossa sarà varata nel maggio 2002. «Sembra tempi lunghi, in realtà ogni giorno, ogni collaudo fornisce indicazioni importanti. Non

voleva questo contrattempo», si lamentano i responsabili del team italiano.

La decisione del «Prada Challenge for the America's Cup 2003» è stata comunicata dai toni aspri nei confronti della società «Canter» di Marina di Punta Ala Srl, che ha concesso in affitto gli

## Luna Rossa ammaina le vele costretta a lasciare Punta Ala

spazi del porto maremmano e con le quali i rapporti sono deteriorati e sono finiti a colpi di carte bollate. «Dopo il temporaneo sequestro della base ordinato a gennaio dalla procura di Grosseto», scrive Paolo Martinotti, responsabile dell'ufficio stampa di Prada, «sono state intraprese nuove iniziative giudiziarie nei confronti del nostro team per presunti, ma non veri, comportamenti illeciti».

Perché difendersi, allora? «Sono azioni di disturbo, dobbiamo garantire la Luna Rossa tranquillità e continuità di lavoro», replica il team Prada. Le speranze di fare pace sono minime. «Ci stiamo organizzando per traslocare» è la laconica conclusione. Veleria, capannoni, uffici: ci vorranno tempo e risorse per trasportarli altrove. La destinazione? In attesa di una scelta ufficiale, l'alternativa più smentita è quella di Capoliveri, nella vic-

ina Isola d'Elba.

L'equipaggio dovrebbe superare il trasferimento senza traumi, così come fu appena sfiorato il sequestro della base in gennaio, perché in quei giorni tutti erano in Nuova Zelanda. De Angelis non commenta la notizia: «Il lavoro procede, saremo pronti in tempo», sintetizza lo skipper. A inizio agosto saranno ammainate le vele della quattro barche che Luna Rossa più le due Young America acquistate da Bertelli al termine della spedizione a Auckland e l'equipaggio si trasferirà dal 26 in Inghilterra per il Giubileo della Coppa America; poi rifarà i bagagli e sbarcherà in Nuova Zelanda per allenarsi nell'estate australiana e studiare il campo di regata dove rinnoverà la sfida ai campioni di Black Magic. Tornerà in Italia nella primavera del 2002, probabilmente a Capoliveri.

«E' peccato, ci faceva

piacere ospitarli», spiega il sindaco di Castiglione della Pescaia, Monica Faenzi, che guida una coalizione di centrodestra. «E' escluso ogni intervento della giunta nella vicenda: «Sono problemi privati. Il team Prada ha avvertito della sua decisione di andarsene, possiamo soltanto prenderne atto. I rapporti tra le due controparti sono compromessi: temo che non sia spazio per un ripensamento».

«Con andavano d'accordo, la lite è cominciata con la nuova proprietà del Cantore del Marina, la società che concede un piazzale in affitto a Prada», racconta il comandante Massimo Minervini, direttore del Marina di Punta Ala. «Forse non ritengono più conveniente criticare parte della loro attività per ospitare il team. Mi spiace, perché per noi e la Yacht Club la presenza degli uomini di Luna Rossa era un motivo di prestigio».

## Atletica: record italiano sui 100 (11"14) per la veneta

### La Levorato a Losanna si migliora di 6 centesimi

LOSANNA

La velocissima pista di Losanna, che regala all'Italia il primato sui 100 metri di Manuela Levorato (11"14), conferma Maurice Greene come il migliore velocista, capace di ottenere un significativo 9"90 davanti al reddivo Ato Boldon (9"99), ma propone anche qualche dubbio su Marion Jones, vincitrice in campo femminile, ma mossa incisa dal previsto.

Wonder Woman, frenata al pari delle rivali da un vento contrario di 1,5 metri al secondo, rischia persino la sconfitta contro Chandra Sturup, trentenne delle Bahama: un solo centesimo le separa infatti sul traguardo, 11"04 contro 11"05. Un arrivo quindi, incertissimo, quale alle Jones da tempo capitava di dover vivere. «Ho iniziato a gorgogliare tardi», spiega Marion qualche giorno fa a Roma, «e quindi devo ancora carburare». L'impressione è però che la pluricampionessa statunitense abbia programmato questa stagione in modo da rifare dopo le fatiche dell'Olimpiade, tanto il vero che il 2001 li correrà soltanto ai Mondiali e il lungo lo ha del tutto escluso dal suo programma.

Un pizzico di fortuna ha accompagnato la prova di Manuela Levorato che, impegnata nella serie B del 100, anziché il vento in faccia se lo è trovato alle spalle (+1,0) e ha potuto così coronare il suo desiderio di migliorare il record italiano, che già le apparteneva da 11"20.

Sel centesimi sono buon passo avanti: soprattutto ha ben sperare il significativo miglio-

mento della veneta che, appena dieci giorni fa, non era piaciuta in Coppa Europa, facendo addirittura ritenere che ci fosse qualcosa di sbagliato nella sua preparazione.

Se la velocità ha infiammato il pubblico, le prestazioni in assoluto più rilevanti venute alle altre gare, che tra l'altro, ci interessano maggiormente in proiezione mondiale. Nei 400 hs l'olimpionico di Sydney, lo statunitense Angelo Taylor, ha corso in 49" (47"95), con il francese Stéphane Diagana (48"08) superato soltanto nel tratto piano finale. Il tutto mentre, poche ore prima a Beirut, Fabrizio Mori conquistava senza troppi problemi il titolo ai campionati mondiali militari correndo in 49"16. Ovvio che l'impegno sia stato differente così come che per l'azzurro la gara irladica Edmonton sarà in grado di esaltare al massimo le sue doti agonistiche.

Negli 800, trascinato dal filo del pubblico, André Bucher - l'atleta di casa - ha condotto gara di testa chiudendo con un ottimo 1'43"58, miglior prestazione mondiale stagionale, davanti al sudaficano Sepeng (1'43"69) e al keniano Chirchir (1'44"02).

Un altro risultato importante lo ha siglato l'algerino Ali Snid-Sid-Sid (1'50"32'51), confermando di poter insidiare il dominio di Hichim Guerrouj. E, ancora, interessante il 20"05 dello statunitense Ramon Clay sui 200.

Nei concorsi da segnalare i 80 metri sfiorati (89,94) dal giavellott del ceco Jan Zelezny e i 2,03 superati nell'alto dalle ucraine Inga Babakova. (I. bar.)

#### SPORT FLASH

**CALCIO, EUROPEI DONNE.** La Germania detentrici del titolo e la Svezia giocheranno la finale degli Europei femminili. Le tedesche hanno battuto la Norvegia per 1-0, risultato delle svedesi sulla Danimarca.

**TENNIS A.** Risultati dei quarti maschili: Ivanisevic-Safin 7-6 (7-2), 7-5, 3-6, 7-6 (7-3); Henman-Federer 7-5, 7-6 (8-6), 2-6, 7-6 (8-6); Rafter-Enqvist 6-1, 6-3, 7-6 (7-5); Agassi-Escudé 6-7 (3-7), 6-3, 6-4, 5-2. In semifinale: Ivanisevic-Henman, Rafter-Agassi. Oggi semifinale donna: Davenport-V. Williams, Capriati-Hanin.

**F1, McLAREN IN.** La McLaren con Wurz è la più veloce nei test di Monza: 1'23"770, media 248,618 orari, a 58 millesimi dalla pole di Schumacher nel 2000. Anche Sauber con Heidfeld s'è avvicinata allo stesso tempo. Oggi arriva Hakkinen, Ferrari continua i test a Fiorano. Bader, Williams e Benetton a Barcellona.

**SCHERMA, BIANCO BRONZO.** Agli Europei di Coblenza la piana Ilaria Bianco, 33 anni, vice campione del mondo, ha vinto il bronzo nella sciabola. In semifinale è stata battuta dalla tedesca Benad (16-10).

**VOLLEY, FELI A TREVISI.** Alessandro Fel, 22 anni, centrato della Nazionale, passa da Macerata a Treviso con un contratto fino al 2005.

**CICLISMO, GIRO FEMMINILE.** Greta Zocco, dopo aver vinto a Milano, si è imposta allo sprint anche a Messina battendo l'olandese Leontien Van Moorsel, tre ori e un argento alle ultime Olimpiadi e vincitrice di tre tappe al Girodonna 2000. Maglia rosa alla Stahurskita.

**PREMIATO MAGNI.** A quelli che non ci sono più: su tutti a Coppi e Bartali. Firenze Magni, 80 anni, ha voluto dedicare l'Ordine Olimpico di cui è lo ha insignito ai grandi rivali di un tempo.

**Check-Up Alfa Romeo.**  
3500 lire, 30 minuti di mano di Targa Assistance.

Il piacere di guidare un'auto piena efficienza... al 30 settembre 2001, con Alfa Romeo.

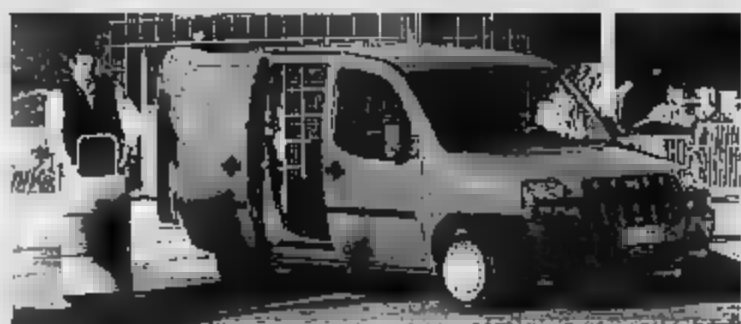
Interventi: il Check-Up Alfa Romeo non vi sarà costato nulla... al 30 settembre 2001, con Alfa Romeo.

Se decidete di effettuare la sostituzione dell'olio, riceverete una confezione speciale.

Alfa Romeo



Si allarga la gamma del simpatico veicolo Fiat per il trasporto persone e merci



**CARGO, PER CHI LAVORA.** Il Doblo Cargo rappresenta l'anima lavorativa del veicolo multifunzionale. Fiat Auto: le nuove versioni con il motore turbodiesel a iniezione diretta Common Rail sono quattro, di cui due «vetrate»... prezzi (chiavi in mano) che vanno da 26 a 28,9 milioni di lire.

**MOTORE SUPER**

Il motore adottato sul Doblo sul Doblo Cargo il 1.9 JTD a iniezione diretta con sistema Common Rail: un propulsore moderno e di alto livello tecnologico che ha una potenza di 100 cavalli e che permette ai due modelli «gemelli» di raggiungere una velocità massima di 168 km/h con consumi molto contenuti.



**DOBLO, «GGIARE E' DIVERTIRSI».** Il Doblo è il gemello per il tempo libero, capace di portare nel comfort passeggeri e bagagli: in realtà, un'auto molto spaziosa, con allestimenti e dotazioni di lusso (fra gli optional: il sistema infomobilità Connect); due versioni JTD... prezzi da 29 a 31 milioni.

# Doblo, la spinta del turbodiesel

## Arriva il 1900 a iniezione diretta da 100 Cv

Michele Fenu

**TORINO**  
Un'idea brillante, ricca di contenuti divertenti e pratici, si arricchisce ora in modo consistente sul piano tecnologico. Fiat Doblo e Doblo Cargo saranno disponibili a partire da metà mese con il motore turbodiesel 1.9 JTD a iniezione diretta con sistema Common Rail. Una chicca, così possiamo chiamarla, da 100 Cv, che unisce piacevoli prestazioni e consumi risparmiati, particolare, del resto, che anima questa serie di propulsori varati per primo dal Gruppo Fiat portando una vera rivoluzione nel mondo del Diesel per auto.

Ma, noi dovremmo mettere in campo circa 12.600 Doblo. E' interessante rilevare come tra le motorizzazioni che finora erano presenti nella gamma del duo italiano (1.9 Diesel e 1.2 benzina), la più richiesta sia stata quella a gasolio, inquadrandosi in una linea di tendenza che vede il sempre più evidente successo del Diesel in quasi tutti i settori di mercato. Il Diesel - sottolinea in Fiat - ha raccolto mediamente in Europa il 78% delle preferenze. Una scelta che ha toccato il 61% per il Doblo e addirittura il 94% per il Cargo.

Sei nuove versioni in campo da metà mese  
In Europa raccolti da inizio anno quasi  
65.000 ordini, Cargo leader nei commerciali

Con il 1.9 JTD questa situazione si rafforzerà ulteriormente, con una probabile nuova spinta ai due modelli. Ciò per una serie di motivi. Il motore a iniezione diretta Common Rail offre una serie di vantaggi rispetto all'attuale 1.9 D da 63. Prima, è tutto, è ovvio, l'incremento della potenza massima (37 Cv in più, come dire un salto del 60%).

Tutti vantaggi che si fanno sperimentare girando con il Doblo JTD. Il motore è progressivo e confortevole, con una coppia eccellente (20,4 kgm a 1.500 giri/minuto), il che consente di guida-

re con dolcezza, «dimenticandosi» di un Diesel. «Qui - aggiungono in Fiat - abbiamo scelto un turbogruppo mirato alla riduzione dei consumi e alla prontezza di risposta. Le nuove versioni sono in totale sei, due per il Doblo (SX e ELX) e quattro per il Doblo Cargo (1.9 JTD, vetrato, SX e SX vetrato), con una forbice di prezzi che varia da 29 a 31 milioni per il primo e da 29 a 31 milioni per il secondo. Ma non è finita: entro l'anno arriveranno un motore 1.6 16v a benzina e una versione «giovane», dedicata al trasporto persone, vista in anteprima recentemente al Salone di Barcellona. Insomma, una gamma in crescita.

Che l'idea di un veicolo multifunzionale e multipassaggio, vale per il tempo libero come per il trasporto, si sia rivelata vincente è testimoniata, meglio di tante parole, dai risultati. Da inizio anno i due gemelli Doblo hanno complessivamente raccolto in Europa quasi 65 mila ordini. L'impianto Torino, in Turchia, dove i veicoli vengono costruiti, ha prodotto più di 50 mila esemplari, divisi in modo equilibrato: 45% di Doblo e 55% di Cargo.

Ed è piaciuto subito anche in Italia questo simpatico veicolo lanciato, fra l'altro, all'«allegro spot» giamaicano del bob. «Da dicembre a fine maggio - dicono in Fiat Auto - abbiamo immatricolato 6.200 Doblo e 8.800 Doblo Cargo. Questo ha permesso di conquistare la posizione di assoluta preminenza nel settore dei veicoli multifunzionali, dove siamo leader il 44,4% di quota. Il Cargo, inoltre, è al primo posto nel comparto dei «commerciali» con il 34,4%.

Con il 1.9 JTD questa situazione si rafforzerà ulteriormente, con una probabile nuova spinta ai due modelli. Ciò per una serie di motivi. Il motore a iniezione diretta Common Rail offre una serie di vantaggi rispetto all'attuale 1.9 D da 63. Prima, è tutto, è ovvio, l'incremento della potenza massima (37 Cv in più, come dire un salto del 60%).

Tutti vantaggi che si fanno sperimentare girando con il Doblo JTD. Il motore è progressivo e confortevole, con una coppia eccellente (20,4 kgm a 1.500 giri/minuto), il che consente di guida-

Che l'idea di un veicolo multifunzionale e multipassaggio, vale per il tempo libero come per il trasporto, si sia rivelata vincente è testimoniata, meglio di tante parole, dai risultati. Da inizio anno i due gemelli Doblo hanno complessivamente raccolto in Europa quasi 65 mila ordini. L'impianto Torino, in Turchia, dove i veicoli vengono costruiti, ha prodotto più di 50 mila esemplari, divisi in modo equilibrato: 45% di Doblo e 55% di Cargo.

Come spesso è accaduto in passato per altri modelli Fiat, l'arrivo dei gemelli è portato a una crescita dell'intero segmento (definito «Pi»). Una espansione del 50% rispetto allo stesso periodo dell'anno passato. «E - aggiungono a Torino - a fine dicembre il settore dovrebbe chiudere sulle 30 mila unità, il doppio del Due-

La Matrix rappresenta un balzo in avanti, per Hyundai, sotto il profilo dell'immagine: è la chiave d'accesso per un rilancio consistente nel Vecchio Continente, dove nei primi sei mesi ha venduto 135 mila vetture. E' una soluzione valida per conquistare - almeno 6-8 mila nuovi clienti l'anno anche nel mercato italiano, dove arriverà a settembre tre motorizzazioni. Due a benzina (il brillante 1.8 da 90,2 kW/123 Cv e il meno generoso 1.6 da 76 kW/103 Cv).

La Matrix rappresenta un balzo in avanti, per Hyundai, sotto il profilo dell'immagine: è la chiave d'accesso per un rilancio consistente nel Vecchio Continente, dove nei primi sei mesi ha venduto 135 mila vetture. E' una soluzione valida per conquistare - almeno 6-8 mila nuovi clienti l'anno anche nel mercato italiano, dove arriverà a settembre tre motorizzazioni. Due a benzina (il brillante 1.8 da 90,2 kW/123 Cv e il meno generoso 1.6 da 76 kW/103 Cv).

La Matrix rappresenta un balzo in avanti, per Hyundai, sotto il profilo dell'immagine: è la chiave d'accesso per un rilancio consistente nel Vecchio Continente, dove nei primi sei mesi ha venduto 135 mila vetture. E' una soluzione valida per conquistare - almeno 6-8 mila nuovi clienti l'anno anche nel mercato italiano, dove arriverà a settembre tre motorizzazioni. Due a benzina (il brillante 1.8 da 90,2 kW/123 Cv e il meno generoso 1.6 da 76 kW/103 Cv).

La Matrix rappresenta un balzo in avanti, per Hyundai, sotto il profilo dell'immagine: è la chiave d'accesso per un rilancio consistente nel Vecchio Continente, dove nei primi sei mesi ha venduto 135 mila vetture. E' una soluzione valida per conquistare - almeno 6-8 mila nuovi clienti l'anno anche nel mercato italiano, dove arriverà a settembre tre motorizzazioni. Due a benzina (il brillante 1.8 da 90,2 kW/123 Cv e il meno generoso 1.6 da 76 kW/103 Cv).

Test della grande Bmw X5 3.0d: costa 92 milioni

# Il gusto di andare ovunque tra il lusso e ogni comodità

Bruno de Prato

**MILANO**  
La Bmw ha delegato al suo centro studi ed alla sua fabbrica americana di Spartanburg, fra le dolci colline del South Carolina, il compito di concepire e dare vita a un veicolo per il tempo libero (Suv) di grande personalità, tanto per lo stile quanto per le prestazioni, la qualità e il comfort: la X5. Il successo di questo modello ha superato le aspettative più ottimistiche sia negli Usa, dove le vendite a benzina, finora le sole disponibili, non hanno avuto problemi a emergere, che in Europa, dove, invece, la mancanza di una motorizzazione Diesel, avrebbe potuto influenzare negativamente il senso del pubblico.

La X5 viene prodotta nell'impianto Bmw di Spartanburg, negli Stati Uniti



La X5 viene prodotta nell'impianto Bmw di Spartanburg, negli Stati Uniti

La X5 viene prodotta nell'impianto Bmw di Spartanburg, negli Stati Uniti

La X5 viene prodotta nell'impianto Bmw di Spartanburg, negli Stati Uniti

La X5 viene prodotta nell'impianto Bmw di Spartanburg, negli Stati Uniti

La X5 viene prodotta nell'impianto Bmw di Spartanburg, negli Stati Uniti

La X5 viene prodotta nell'impianto Bmw di Spartanburg, negli Stati Uniti

La X5 viene prodotta nell'impianto Bmw di Spartanburg, negli Stati Uniti

Le strategie di Peugeot e Citroën

# Difesa ambiente il futuro sarà così

Gianni Rogliati

PARIGI

Il problema dell'ambiente è diventato uno dei temi centrali dell'industria dell'auto. In questi giorni il gruppo Psa (Peugeot-Citroën), che ha siglato due accordi con enti governativi francesi per lo sviluppo dell'impiego delle pile a combustibile, ha esposto le sue strategie nel campo delle energie alternative. Tra gli obiettivi, la riduzione dei gas nocivi, del rumore, dei rifiuti e l'eliminazione ecologica dei veicoli fuoristrada.

Il presidente Jean Martin Folz ha ricordato come il grande nemico da battere sia l'effetto serra, conseguenza dell'anidride carbonica, prodotto finale di tutti i processi di combustione. Per questo i costruttori europei hanno volontariamente fissato un limite di 140 g/km di CO2 da raggiungere mediante la riduzione dei consumi. Miglioramento dei motori, contenimento del peso dei veicoli e minor resistenza aerodinamica sono le vie da seguire.



Toyota: il compatto fuoristrada-Suv e la berlina propongono inedite varianti

# Le famiglie crescono

## Rav4 Diesel e Avensis Verso

Alberto Bellucci  
STOCOLMA

Sebbene l'argomento del giorno in Toyota sia il prossimo accordo con il gruppo francese Psa per la produzione su piattaforme comuni di una piccola vettura da commercializzare ciascuno con il proprio marchio, qui in Svezia l'oggetto del contendere è di tutt'altra natura. Anzi, gli "oggetti", perché due sono i nuovi modelli che la maggiore marca giapponese (e terza al mondo, dopo Gm e Ford) per lanciare in Europa: la versione monovolume, battezzata Verso, della grossa Avensis, da lato, e il Rav4 a trazione integrale permanente equipaggiato nuovo turbodiesel common rail D4-D.

Lanciato nel 1994 e rinnovato l'anno scorso, il Rav4 è stato il primo Suv al mondo a privilegiare le caratteristiche autostradali senza troppo mortificare, comunque, il fuoristrada. Grande confort ed elevate prestazioni (188 km/h con il motore a benzina di 2 litri da 150 Cv), accoppiati a trasmissione sempre in presa sprovvista di marcia ridotta: il massimo della semplificazione di guida, dunque, anche se un po' a discapito della marcia su terreni difficili. Mancava, allora, giusto un Diesel veloce per chiudere il cerchio nel

Un Diesel di 1995 cc già ampiamente collaudato dalla Toyota (che lo utilizza, tra l'altro, sul monovolume Previa o sulla Avensis) e che grazie alla moderna tecnologia common rail e al turbo a geometria variabile, offre una buona potenza (116 Cv a 4000 giri/min.) e un'ancora migliore coppia: 250 Nm tra i 1800 e i 3000 giri. Soprattutto offre consumi decisamente più contenuti di quelli finora proposti dal motore a benzina: al nuovo turbodiesel bastano 7,1 litri nel ciclo combinato e appena 6,1 in quello extraurbano. E il tutto con prestazioni praticamente pari a quelle della 1800 a benzina (non importata da noi): 170 km/h di massima e un'accelerazione di 12,1 sec. da 0 a 100 km/h. «Contiamo di venderla», dicono in Toyota Italia, «da ottobre nelle due versioni a passo corto o lungo, con prezzi da 47/48 milioni in su...».

Il venisimo ora al piatto forte della giornata, la Verso dell'Avensis

Seconda proposta con questa denominazione di casa Toyota (la prima è stata la Yaris, un anno fa, e la prossima sarà la Corolla), la Verso è un intelligente incrocio tra una giardinetta e una monovolume. Se della prima conserva la protuberanza anteriore del motore, della seconda sfoggia la tendenza allo sviluppo verticale (qui l'altezza è di 1,67 m) e la versatilità dell'abitacolo. Abitacolo che può ospitare fino a 7 adulti su altrettante poltrone separate ma che, ripiegando i sedili posteriori, si trasforma in un furgone che accoglie 2,5 mc di bagagli. Comoda e spaziosa, non è così compatta come si potrebbe immaginare: la lunghezza di 4,55 m è quella di un'ammiraglia. Anche se in un'ammiraglia 7 persone non riescono proprio ad entrare. Inoltre, quando si è in 7 a bordo, la capacità del bagagliaio è ridotta: 282 litri in tutto, che salgono però a

1013 litri rinunciando alle due poltrone della terza fila. D'altronde, questa capacità davvero eccezionale di oltre 1000 litri è stata ottenuta con alcune astuzie, come quella di disporre la ruota di scorta sotto il sedile di guida, lasciando così libero il posteriore.

Disponibile in Italia dal prossimo settembre sia con lo stesso turbodiesel 1995 cc del nuovo Rav4 (costituirà il grosso delle nuove vendite, dicono in Toyota Italia) sia col 2 litri a benzina da 150 Cv, l'Avensis Verso fa prestazioni di tutto rispetto, grazie anche all'accursata profilatura (0,30 Cx): 192 km/h con motore a benzina e 180 col turbodiesel; combinato passa dagli 8,6 litri per km del benzina al 6,5 del Diesel. «Costerà poco più dell'Avensis berlina», dicono in Toyota. Per l'Italia, dunque, dai 45-46 milioni in su.



Le Toyota Avensis Verso e Rav4 a motore a gasolio (a lato): sotto, la X-Trail, ultimo esempio di veicolo «trasversale» per ogni uso



Nissan: un modello «trasversale» per ogni esigenza

## Nella X-Trail si nasconde un cocktail di più vetture

Mangano  
HELSINKI

Prepariamoci a convivere con un nuovo termine automobilistico: «crossover», che tentiamo di tradurre dall'inglese con «attraversare trasversalmente». Brutto ma efficace. Le vetture trasversali (crossover) sono l'ultimo esempio di come nell'industria l'offerta sia sempre più condizionata dagli uomini del marketing e sempre meno da tecnici e stilisti. Ne è un esempio la Nissan X-Trail, che ha l'invidiabile capacità di soddisfare esigenze contrastanti, proponendosi come qualcosa di più e di meglio del semplice mezzo di locomozione e spostamento.

Una tendenza già evidenziata con gli Sport Utility Vehicles (Suv), veicoli universali che conciliano caratteristiche e vocazione del fuoristrada, della station wagon e dell'auto. Con la nuova frontiera dei crossover, l'ideale «soglia di versatilità» viene spostata ancora più in alto, considerato che X-Trail viene valutata come un Suv dalle elevate capacità fuoristradistiche (com'è stato invece possibile verificare in un

impegnativo, ad esempio, cinquanta chilometri dal confine russo) quanto piuttosto come vettura 4x4, dalle elevate capacità dinamiche, di trasporto (5 passeggeri e bagagli per 410 litri), in linea con le migliori station wagon.

Destinata, nonostante la sbandierata «unicità», a confrontarsi con modelli in qualche modo analoghi - dall'Honda Crv alla Land Rover Freelander, dalla Scenic RX4 alla Subaru Forester, mentre ora è iniziata in Giappone la commercializzazione della versione definitiva della Mitsubishi Airtrek -, l'inedita Nissan X-Trail è una semplice trazione anteriore, a inserimento manuale o automatico della trazione anche sulle ruote posteriori.

Viene proposta con due motori diversi per vocazione e prestazioni. Si può scegliere fra un 4 cilindri a benzina di due litri, 103 kW/145 Cv, con 192 Nm di coppia massima, 177 km/h finali e 0-100 Km/h in 11,3 secondi; o trasmissione manuale a 5 rapporti e turbodiesel 1900 cc, 84 kW/114 Cv, 270 Nm di coppia, 165 km/h finali e 0-100 Km/h in 13,7 secondi, con trasmissione manuale a sei rapporti. A conferma della vocazione

automobilistica del mezzo, in Giappone sta riscuotendo discreto successo la versione GT, lo stesso motore benzina due litri, sovralimentato e dotato di intercooler per sviluppare ben 280 Cv a 6400 giri, 309 Nm/31,5 kgm di coppia a 3200 giri.

Costruita solamente in Giappone, nella stabilimento di Kyushu, il ritmo di mille unità annue (non esportata in Usa), Nissan X-Trail sarà venduta in Italia dal primo di settembre in due allestimenti, diversi per vocazione e look: Sport (la più richiesta, spoiler sul lunotto) ed Elegance. I prezzi, non ancora stabiliti, si aggireranno mediamente sui 50 milioni di lire (meno di 26 mila euro) con circa tre milioni di differenza a svantaggio del turbodiesel, che l'anno prossimo costituirà l'80% delle 6 mila unità vendute, contro il migliaio dell'ultimo quadrimestre del 2001.

Quotazioni interessanti, considerando le dotazioni, certamente assai complete in termini di sicurezza (airbag anteriori e laterali, anche per i torace; Abs, Ebd, anti-paric e, sui benzina, anche controllo trazione, differenziale a slittamento controllato ed esp), prestazioni dinamiche e comfort.

I piani del Giappone contro la crisi

# L'Europa resta l'obiettivo n. 1

Villare

L'economia giapponese è arrivata al punto di svolta. Dopo almeno 10 anni di andamento altalenante, sfociati nel profondo so dell'ultimo periodo, il paese opera per colmare i vuoti, soprattutto finanziari, creati in anni di conti facili. L'impegno che il neo-premier Junichiro Koizumi intende riporre nel realizzare le riforme più urgenti (alleggerire il debito pubblico che sfiora il 130% del Pil e neutralizzare le forti sofferenze bancarie) rappresenta una svolta generazionale, anche «costerà lacrime e sangue» specie sul piano sociale.

L'industria automobilistica ha recepito questa volontà di fare, ma ha anche valutato i contraccolpi che potrebbero derivare e in giugno ha registrato, dopo mesi di attivo, una contrazione delle vendite sul mercato domestico. Secondo l'associazione dei concessionari nipponici, le consegne di veicoli sono state 366.700, con una flessione del 2,4% anno fa, determinata dal forte rallentamento della domanda di veicoli industriali e autobus (-11,6% e -14,8%). Sono invece salite dell'1,2% le immatricolazioni di vetture a 274.600 unità. Questo ha permesso di chiudere il semestre con 2.256.000 auto consegnate, contro 2.232.000 dello stesso periodo 2000, in progresso dell'1,1%.

Tra le principali Case, la Toyota, nonostante una perdita del 4,3%, ha mantenuto saldamente la testa anche in giugno: 157.000 vendite (43% mercato), seguita dalla Nissan con 62.600 (+11%) e Honda con 53.600 (+19%). La n. 1 del Sol Levante arriva da un anno record per utili e fatturato anche se si sono fatte sentire le difficoltà in Europa. Megliori miliardi di lire guadagnati nel mondo, quasi tutti sacrificati sui mercati continentali soprattutto per l'indebolimento dell'euro nei confronti dello yen.

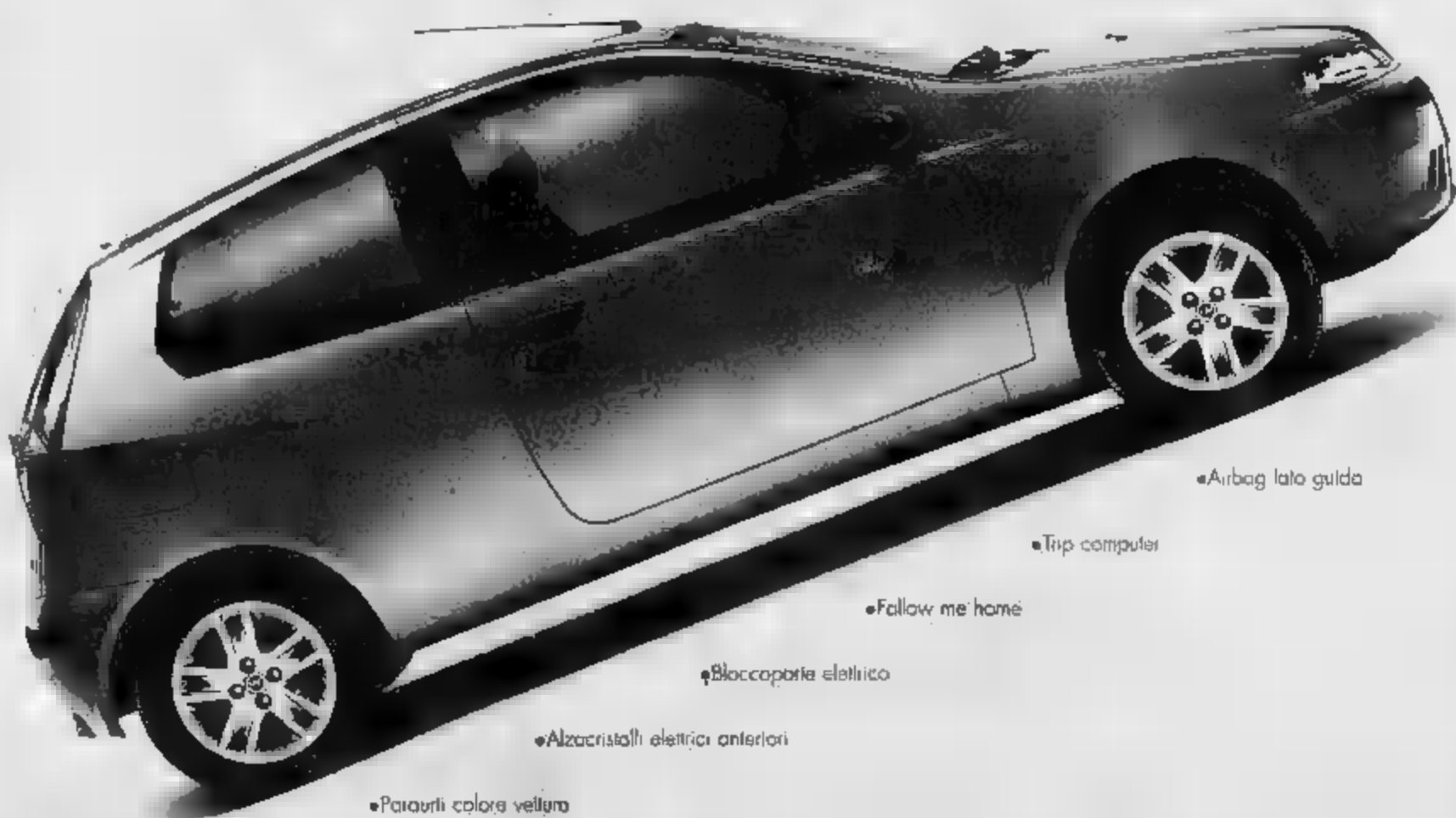
L'Europa resta comunque terreno di conquista. Proprio nei giorni scorsi ha raggiunto il accordo di joint venture con il

Gruppo francese Psa per la produzione in comune, dal 2004, di auto compatte con cilindrata non superiore a 1900 cc (300.000 all'anno la previsione) in un nuovo stabilimento nell'Europa orientale, probabilmente in Polonia. L'obiettivo - hanno detto i responsabili della Casa giapponese - è quello di incrementare le vendite nel vecchio Continente, in considerazione del fatto che Usa, quando per Toyota dopo quello domestico, potrebbe risentire della frenata economica e che in casa la concorrenza si fa sempre più agguerrita, con la Nissan molto attiva nella nuova gestione Renault.

Intanto, attesa che il programma choc del nuovo premier produca i primi benefici effetti, il Giappone è seriamente preoccupato per la contrazione del mercato e per l'aumento della disoccupazione che è ora al 4,9%, il livello più elevato dalla fine della Seconda guerra mondiale. Tradotto in cifre significa 3.500.000 di senza lavoro, contro 3.300.000 di anno fa. Inoltre - secondo i principali analisti - le riforme annunciate dal governo rischiano di aumentare i pericoli di una recessione. Secondo uno studio compiuto dall'Università di Tokyo su incarico del premier, l'impegno parallelo sul fronte della ristrutturazione bancaria e della riforma fiscale potrebbe determinare un aumento del disoccupati tra 380.000 e 600.000.

La notevole contrazione di vendite di veicoli industriali registrata in giugno rappresenta un campanello d'allarme in questo mercato. La richiesta di questi mezzi scende, infatti, quando il trend congiunturale si presenta negativo, prospettando il fantasma della deflazione, confermata anche da un netto calo di fiducia da parte delle grandi industrie del paese. E' in questa delicata situazione che si sta dibattendo l'industria automobilistica giapponese. Va riconosciuto che la sostanziale tenuta sia sul mercato interno che sugli altri nel mondo conferma, nonostante tutte le difficoltà, la volontà di Tokyo di tornare grande.

CERTE COSE CAPITANO SOLO D'ESTATE



Airbag lato guida

Trip computer

Follow me home

Bloccaporta elettrico

Alzacristalli elettrici anteriori

Paraurti colore vettura

FIAT PUNTO

dal 14.490.000

con 100.000 km di garanzia

PIÙ PUNTI PER PIÙ

PIÙ PUNTI PER PIÙ

PIÙ PUNTI PER PIÙ

PIÙ PUNTI PER PIÙ

PIÙ PUNTI PER PIÙ

PIÙ PUNTI PER PIÙ

PIÙ PUNTI PER PIÙ

PIÙ PUNTI PER PIÙ

PIÙ PUNTI PER PIÙ

PIÙ PUNTI PER PIÙ

PIÙ PUNTI PER PIÙ

PIÙ PUNTI PER PIÙ

PIÙ PUNTI PER PIÙ

PIÙ PUNTI PER PIÙ

PIÙ PUNTI PER PIÙ

PIÙ PUNTI PER PIÙ

PIÙ PUNTI PER PIÙ

PIÙ PUNTI PER PIÙ

PIÙ PUNTI PER PIÙ

PIÙ PUNTI PER PIÙ

PIÙ PUNTI PER PIÙ

PIÙ PUNTI PER PIÙ

PIÙ PUNTI PER PIÙ

PIÙ PUNTI PER PIÙ

PIÙ PUNTI PER PIÙ

PIÙ PUNTI PER PIÙ

PIÙ PUNTI PER PIÙ

PIÙ PUNTI PER PIÙ

PIÙ PUNTI PER PIÙ

PIÙ PUNTI PER PIÙ

PIÙ PUNTI PER PIÙ

PIÙ PUNTI PER PIÙ

PIÙ PUNTI PER PIÙ

PIÙ PUNTI PER PIÙ

PIÙ PUNTI PER PIÙ

PIÙ PUNTI PER PIÙ

PIÙ PUNTI PER PIÙ

\*Esempio di finanziamento: Fiat Punto, con motorio che offre una buona coppia (145 Nm) a 1600 giri, 16.490.000 L.P.T. esclusa. Autista a 30. Importo di acquisto: 16.490.000 L. 526.107. Spese gestione pratica: 2.250.000 L. T.A.N. 9,60%. T.A.E.G. 11,19%. Rateo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, valida fino al 30 luglio.

CONCESSIONARIE E SUCCURSALE FIAT DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

FIAT

Fiat Summer 2001



# Pronti a partire?

## Voi pensate alle vacanze...



www.norauto.com

# Norauto

## ... pensa a voi

Offerta valida fino al 14 luglio 2001

**SONY**  
CDX-3900R



**L. 399.000**

SINTO CD 1 uscita amplificatore

**L. 329.000**

**Cofano tetto**  
Bermuda 315

**L. 349.000**

**L. 299.000**



29 modelli  
disponibili

**L. 129.900**  
**L. 109.900**



**GOOD YEAR VENTURA**

POSSIBILITA' DI  
GONFIAGGIO  
AD AZOTO

**Pastiglie freni FERODO**

**-25%**

## I NOSTRI SERVIZI

### PNEUMATICI



### RICAMBI



### COMFORT



**TORINO**  
Montecucco angolo via Mengonevra  
Tel. 011/7708984 Carrefour

**TORINO**  
C.so 460  
Tel. 011/2625265 Centro Com.

**NICHELINO (TO)**  
Tel. 011/3582121 Carrefour

Stanno presenti anche a BOLLATE (MI) S.S. Varesina Via C. 2 - Tel. 02/38302712 • MONTABELLLO DELLA • Via Ing. Mazza, 20 Tel. •  
• BUSSOLENGO (VR) Strada Statale, 11 - Tel. • • Savignone • - Tel. 0541/341198

# Norauto



**SPAZIO**  
VIA ALA DI STURA, 84 - 10148 TORINO - Tel. 011/2251711  
1000 ALTO A Ø KM

# TORINO

VIA MARENCO ■ TELEFONO 011 5568111 ■ FAX 6639003 ■ SEGRETERIA TELEFONICA «LA MIA CITTÀ» 011 5568531/252/205

## CRONACA

**SPAZIO**  
AUTO E SERVIZI IN GRANDE  
VIA ALA DI STURA, 84 - 10148 TORINO - Tel. 011/2251711  
1000 ALTO A Ø KM

### Ruspe all'ex Venchi

È iniziata ieri la demolizione degli stabili fatiscenti nei pressi delle palazzine sorte sulle macerie della ex Venchi Unica. L'abbattimento delle vecchie rimesse - utilizzate come ricovero dai clandestini ed elette dai reati del circondario - è loro quartier generale - è prevista nel lotto i lavori di deliberato sull'area.

### Atm sul telefonino

È già in funzione il nuovo servizio dell'Atm fare apparire sul telefonino le notizie riguardanti il passaggio di tram e bus. Basta digitare il numero della fermata, poi si invia un sms al 111 (Tim) quindi si ricevono indicazioni sul tempo di attesa previsto. Costo? Quanto un messaggio.

### Sciopero dei ferrovieri

Domani sciopererà il personale della Divisione passeggeri di Trenitalia Piemonte aderente a Rlt, Fit, Uilt, Sma e Ugl. L'astensione (dalle 17 alle 17) potrà creare problemi per i treni a lunga percorrenza, interregionali e regionali. Informazioni alle stazioni o al numero verde 848-888088.

## Il sottosegretario ha incontrato Chiamparino sul futuro del più importante museo torinese

# Sgarbi: l'Egizio-bis a Palazzo Campana

## Vertice a Roma, il sindaco: «Mettiamoci al lavoro»

Emmanuela Minucci

Il dilemma del trasferimento dell'Egizio? Si risolve con facilità: è sufficiente che il suo magnifico contenuto, o meglio, quanto non si riesce ad esporre per problemi di spazio, si trasferisca da Palazzo del Nobili, in via Accademia delle Scienze, al vicinissimo Palazzo Campana, i cui muri fra l'altro sono di proprietà del Comune. Altro che inopportuni trasferimenti su aree prive di storia come questa Spina 3.

L'indicazione, che se accettata dalla maggioranza di Palazzo Civico metterebbe fine a una querelle che risale ai tempi di Novelli, non arriva da un consigliere qualunque, ma dal sottosegretario ai Beni Culturali Vittorio Sgarbi che l'ha illustrata ieri al sindaco Chiamparino durante un lungo incontro negli uffici romani del ministero. Morale? Il sindaco Chiamparino è il miglior sindaco possibile - ha esordito entusiasta il sottosegretario - ed è uscito da questa stanza con la convinzione che quel progetto s'ha da fare. Contro-commento di Chiamparino: «Sgarbi mi piace molto, ci accorgiamo un sentire laico e distaccato il progetto che ha sottoposto alla Città appare tutt'altro che disprezzabile. Io avevo sottolineato al ministero il fatto che avevamo bisogno di una nuova sede non tanto per spettacolarizzare le collezioni, ma per avvicinare anche quel pubblico più allargato che solitamente non va per musei, e Palazzo Campana potrebbe davvero rivelarsi ideale allo scopo». Secondo Sgarbi si tratta del classico cuoco di Colombo. E non ha problemi a raccontare come ci è arrivato, a questo uovo di Colombo. «Non nego che mi sono già da qualche tempo - raccontava ieri - già dall'ultima Fiera del libro, informato da alcuni amici intellettuali come l'ex-sottosegretario Picchioni che adesso è incaricato dell'intera ricognizione, mi sono guardato attorno. Ho chiesto un elenco degli edifici storici del centro. Ma la ricerca è durata piuttosto poco. C'era lì, a pochi passi, via Accademia delle Scienze, Palazzo Campana. A quel punto ho avuto una folgorazione...». Prosegue: «Oggi ho girato la proposta a Chiamparino e lui mi ha risposto che non sapeva se i muri di quel palazzo, che oggi ospitano la facoltà di Matematica, fossero o meno del Comune. A quel punto mi sono trasformato in assessore al Patrimonio (ride, ndr) e

ho scoperto nel giro di mezz'ora che erano della Città».

Chiamparino, in realtà, ha ascoltato il suo discorso ai rappresentanti del ministero con la proposta del trasloco del Museo Egizio in Spina 3, quest'idea letteralmente scandalizzata Sgarbi: «L'idea di lasciare in via Accademia delle Scienze soltanto l'effigie, l'ombra, una mostra virtuale dell'Egizio è assurda. In questo modo si dimentica, si annulla l'atmosfera del luogo e si dimentica che dopo tutti questi anni in via Accademia delle Scienze c'è stato qualcosa in più del Museo Egizio, ma il museo del Museo Egizio, qualcosa ormai di imprescindibile dalle collezioni. E ha aggiunto: «Non parliamo poi di

Spina 3. Ma che cos'è questa Spina 3? Che ha? Ma è possibile, mi sono chiesto, che un uomo di cultura come Chiamparino mi proponga la globalizzazione dell'Egizio? E infatti alla fine del nostro colloquio anche lui mi è parso entusiasta della proposta». E il ministro Urbani? La direttrice Donadoni? «Sono entrambi letteralmente entusiasti. Parola del sottosegretario Vittorio Sgarbi. Voci fuori dal coro, quella dell'assessore alla Cultura Firenze Alfieri, che, informato in serata sull'esito della riunione, ha laconicamente commentato: «Palazzo Campana è fatto di corridoi e sale. Per ospitare quei reperti archeologici andrebbe quasi sventrato. Non so fino a che punto converrà...».

### Arrestato un albanese, due agenti feriti

## Fugge in tangenziale e sperona la polizia



**I MOSTRETTE A RUMENI**  
Sgominate una organizzazione gestita dai rumeni

Ledovico Paoletti A PAGINA 41

Aghrim Sufaj, albanese, 24 anni, clandestino, è stato arrestato dalla polizia stradale dopo un inseguimento in tangenziale. L'extracomunitario, che abita a Torino, aveva appena rubato una Uno a Moncalieri. La pattuglia gli ha intimato l'alt. L'albanese ha dato gas ed è fuggito. Solito inseguimento (il terzo in pochi giorni) a consueto tentativo di speronare la «Mare» della polizia.

Tra le due auto c'è una prima collisione e i due poliziotti, rimasti feriti, hanno continuato l'inseguimento. Alla fine, in un'area di della tangenziale, all'altezza dello svincolo per Piacenza, sono riusciti a «chiudere» la Uno. Aghrim Sufaj è stato lanciato fuori dall'auto e finito a scarpate. I poliziotti, questa volta, l'hanno preso, riportando altre lesioni, provocate dalla reazione furibonda del clandestino. Nella notte è stato infine trasferito alle Vallette, accusato di furto aggravato, lesioni e danneggiamento.

### OSPITE DEL CANILE

### HA ADOTTATO ANCHE QUATTRO GATTINI



### Lilla, la cuccia del cuore d'oro

verificando un evento abbastanza inconsueto. Lilla, una bassetta raccolta al campo nomadi di strada dell'Arrivare, oltre ai suoi quattro cuccioli, ha adottato pure quattro micine orfane, trovati da un passante in un cassetto spazzatura. Fra un paio di mesi, quando saranno completamente svezzati, sia gattini che cuccioli verranno dati in affidamento, così come «manina Lilla» dal cuore d'oro. Ma c'è anche chi, specie d'estate, ritiene gli animali domestici una «cosa», maltrattandoli o abbandonandoli. E' quello che è capitato a Valgioie, dove tre cani meticcini sono stati lasciati su un balcone in borgata Chiappera. I padroni sono stati denunciati dai carabinieri. Giovedì per maltrattamenti e gli animali sono ora ospitati presso il canile La Cuccia di Sangano, in attesa di una sistemazione.

Chi l'ha detto che cani e gatti non vanno d'accordo? Nel canile municipale di via Germagnano, ad esempio, si sta verificando un evento abbastanza inconsueto. Lilla, una bassetta raccolta al campo nomadi di strada dell'Arrivare, oltre ai suoi quattro cuccioli, ha adottato pure quattro micine orfane, trovati da un passante in un cassetto spazzatura. Fra un paio di mesi, quando saranno completamente svezzati, sia gattini che cuccioli verranno dati in affidamento, così come «manina Lilla» dal cuore d'oro. Ma c'è anche chi, specie d'estate, ritiene gli animali domestici una «cosa», maltrattandoli o abbandonandoli. E' quello che è capitato a Valgioie, dove tre cani meticcini sono stati lasciati su un balcone in borgata Chiappera. I padroni sono stati denunciati dai carabinieri. Giovedì per maltrattamenti e gli animali sono ora ospitati presso il canile La Cuccia di Sangano, in attesa di una sistemazione.

### INDAGINE DEL COMUNE

## Una città che riscopre l'ottimismo

Dall'indagine condotta dall'Agencia che supporta la funzione di indirizzo e controllo del Consiglio Comunale sulla soddisfazione di chi fruisce dei servizi pubblici locali, emerge un quadro incoraggiante e positivo che conferma l'impressione che in questi anni si è diffusa, nell'Amministrazione e tra i cittadini, di una Torino che ha ricominciato davvero a credere in se stessa, forte della ritrovata consapevolezza delle proprie risorse, dalla propria identità politica, dinamica e propositiva. I comunali raccolgono un giudizio complessivamente positivo, ma soprattutto emerge il rilancio dell'arte, del turismo, delle iniziative culturali, della riqualificazione ambientale del centro e delle aree industriali dismesse. Certamente questa indagine sottolinea anche alcune criticità, che non vanno assolutamente ignorate, quali i trasporti, la pulizia della città, la sicurezza urbana, l'attenzione per i servizi sociali, che dobbiamo leggere con ottimismo per il futuro è che i torinesi hanno in questi anni percepito il

**IL**  
Torino promossa ma restano le ombre  
Servizio A PAGINA 41

cambiamento, cui coesistono ancora il vecchio ed il nuovo, che spesso si accavallano, ma dove il dato che emerge è quello del miglioramento della qualità della loro vita. Rimane il stereotipo della torinese riservata, che però si coniuga con un'immagine del tutto nuova che lascia alle spalle il senso del grigiore con cui in passato venne troppo spesso dipinta la nostra città. Questo è un motivo di soddisfazione per tutti i cittadini che sembrano avere acquisito un nuovo orgoglio e essere torinesi.

I dati di questo rapporto quindi una ragione in più per impostare nel Consiglio Comunale il lavoro costruttivo, teso a rilanciare il futuro del nostro Comune nell'interesse di tutti i cittadini, diversamente rappresentati dai vari gruppi politici, unitariamente impegnati per lo sviluppo della loro città.

### finalmente la casa in Città Nuova

**La CHERIO s.r.l.**  
impresa di costruzione e ristrutturazione dell'edilizia residenziale e la ETO IMMOBILI s.r.l., con la Casasystem s.r.l., società specializzata nella commercializzazione della prima e seconda casa, hanno unito le loro esperienze per ristrutturare e riqualificare PALAIS MULHOUSE, prestigioso palazzo liberty del primo 900, situato nell'affascinante centro di Nizza a pochi passi dalla Promenade des Anglais, dei Giardini Alberti e da Place Massena.

L'immobile propone diverse tipologie di appartamenti in grado di soddisfare le più svariate esigenze, con finiture di pregio che potrete personalizzare secondo il vostro gusto.

Acquistare un alloggio a Nizza, oltre ad essere una valida alternativa ai vostri week-end ed alle vostre vacanze, rappresenta anche un'ottima investimento.

**PALAIS MULHOUSE**  
IL VOSTRO INVESTIMENTO DIMENSIONE DI PRESTIGIO

**ETO IMMOBILI s.r.l.**  
Piazza Emanuele Filiberto, 119 10152 Torino  
Tel. 011/4262222  
www.etoimmobili.it e-mail: eto@etoimmobili.it

**Casasystem s.r.l.**  
Corso Re Umberto I, 15 10121 Torino  
Tel. 011/4407158  
www.casasystem.com

### DOPO DUE SETTIMANE DI APA IL TERMOMETRO È FINALMENTE SCESO. TORINO È IN GRADO

## La tregua del Grande Caldo

Giorgio Ballarò

È proprio vero, esistono più le mezzette stagionali. Ma anche quelle intere non scherzano. Nel senso che il clima pazzarello di questo millennio non risparmia neppure l'estate. Sarà a del buco nell'ozono, sarà per colpa degli Stati Uniti che ne infischiano del protocollo di Kyoto, ma queste prime due settimane estive ci hanno regalato un altro record strampalato. Anzi due.

Il primo. Era da circa anni che in questo periodo i bollettini meteo non registravano una sequenza così lunga di giorni caldissimi con la temperatura massima stabilmente al di sopra dei 30 gradi. Dal 21 giugno al 3 luglio la punta massima della colonna mercurio non è mai scesa sotto i 30 gradi, se si fa eccezione per i 29,5 di giovedì 5. Ciò significa che per 13 giorni consecutivi i torinesi hanno dovuto fare i conti con un'afa opprimente, appena alleviata dall'insolito refolo d'aria che di tanto in tanto

ha «spezzato» il fronte tropicale. La punta massima è stata toccata il 21 giugno, 34 gradi; mentre ieri secondo il nostro meteorologo Giorgio Minetti, la massima si è fermata a 28,2 gradi.

Barbara Cagnazzi, del servizio meteorologico della Regione Piemonte, ci informa che per trovare un caldo così prolungato in questa prima fase estiva bisogna risalire al 1965, quando però la «striscia» si è arrestata dopo 7 giorni. E ancor meglio era andata nel 1966 giorni consecutivi al

di sopra dei 30° e nel '66 (4 giorni).

Il caldo record che ci accompagna dal 21 giugno si è interrotto l'altra notte e finalmente è tornati a dormire decentemente. E qui entra in ballo il secondo record anomalo. All'una e trenta di mercoledì 7 a Torino la temperatura si aggirava ancora intorno ai 24-25 gradi, vale a dire poco meno della massima registrata ieri pomeriggio.

Se finora l'afa non è dato tregua, nei prossimi giorni la temperatura dovrebbe continuare a rimanere fresca. Per oggi, ad esempio, il servizio meteo Regione prevede un cielo irregolarmente nuvoloso, con addensamenti più consistenti sui rilievi alpini. Nel pomeriggio è anche possibile che cada un po' d'acqua sull'arco alpino, mentre la temperatura è in calo (da 15 a 18 gradi) e la massima in lieve aumento (sui 24-27°). Stessa tendenza anche domani, con temperature massime un po' più basse (da 22 a 25°) e precipitazioni temporalesche su zone alpine e prealpine.

### SINDACATI

**METALMECCANICI SEPARATI IN CASA**  
E domani il corteo verso piazza Castello ma solo della Fiom

Martina Casati A PAGINA 43

**21 Nuove Emozioni**  
**EXPERIMENTA**  
2001 MOVIE NIGHT  
Parco Michelajoff - Corso - Torino

Virtual Reality  
Virtual Reality  
Virtual Reality

ogni sabato  
18.00 - 24.00  
SABATO 15.00 - 24.00 DOMENICA 09.00 - 24.00



## OGGI IN PIEMONTE REGURIA IL VALLE D'AOSTA



# Affidati agli specialisti del clima ideale.



AIR TEAM è un gruppo ■ selezionati professionisti che si ■ uniti per offrire ■ miglior servizio ad ogni vostra esigenza di climatizzazione. Dal progetto all'installazione, dalla scelta dei componenti all'assistenza tecnica, AIR TEAM risponde con la stessa professionalità ad ogni richiesta. Contattate lo specialista AIR TEAM più vicino a voi. Scoprirete che c'è ■ clima ideale che vi attende. AIR TEAM, professione benessere.

**MENEGATTI MAURO**  
C.so Matteotti 60/62 48100 VALENZA (AL)  
Telefono: 0521/943121 Fax: 0521/943122

**POGGI FEDERICO & C. Snc**  
Via ..... **MONTONA (AB)**  
Tele. .... **26.32.45**

AD: \_\_\_\_\_  
ID: \_\_\_\_\_  
Fraz. Les Iles, 13 - 11020 POLLEIN (AO)  
Telefono: 0165 53.574

**CHIUSANO TERMOIMPIANTI**  
Via L. 5/9 - 14100 ASTI  
Telefono: 0141 531111

**OMNIClima** s.n.c. di Fratelli Roffino  
Via Matteoli, 125/1  
Telefono: 015 54.19.05 - Fax: 015 54.19.05

**CUNEO**  
**PIANTATI TECNOLOGIE di Molinieri Franco S.p.A.**  
 12100 CUNEO  
 0171 493124

**NOVARA**  
**BRAVATI** - Carpani Arch. Vittore  
 s. Vito - ONA (NO)  
 telefono: 0322 24.92.55 - fax: 0322 24.92.51

**DYNAMIS S.r.l.**  
Via P. ...  
Tel. ... 321 ... 76.73 ... 321.45.08.11  
www. ...

**PAYVA**  
E.R. Snc  
Via V.le ..... **PAYVA**  
Telefono: 0382 46.11.43

**IMPRES Snc di FASANI & TASSI**  
Via per Voghera, 20 - 27019 SANNAZZARO  
Telefono: 0322/861111

Via San Secondo, 11  
Teléfono: 011-56.20.41  
www.bernaboni.it

**SERVICE ASTEC S.p.A.**  
Str. Ant. di Grugliasco, 290 - 10095 Grugliasco (TO)  
Tel. (011) 30.28.56 - Fax (011) 30.28.89

VERCELLI  
C. CAPPELLA & C. Soc.  
M. Prestinari, 13-1



NUOVI SCHIAVI PRIGIONIERI DELLA POVERTÀ



SIHAM, FRATELLO GIP

«Certo che abbiamo legato Siham con una catena per due giorni. Ma l'abbiamo fatto per il suo bene, per educarlo secondo i principi della religione islamica e della nostra tradizione». Ammettono ogni cosa El Rhazhouani Hanine, figlio Mourad (nelle foto), marocchini abitanti a Settimo Rottaro e rispettivamente padre e fratello di Siham, arrestati lunedì dai carabinieri di Ivrea per sequestro di persona e maltrattamenti. Si

stupiscono, però, di essere finiti in manette e del clamore suscitato da questa vicenda. Ieri hanno risposto per due ore alle domande del gip Marco Tornatore, del pm Giorgio Vitari. «Siham è troppo vivace - hanno detto - andava a ballare e rientrava a tarda notte. Un comportamento per noi inaccettabile, per questo l'abbiamo legata in casa. Ma non l'abbiamo mai maltrattata». Al termine dell'udienza sono tornati dietro le sbarre: il gip ha accolto l'istanza del pm ed ha disposto la custodia in carcere fino a domani pomeriggio.

Agente di custodia  
**Schiaffeggiò un detenuto  
Condannato**

Sei mesi con la condizionale. Per favoreggiamento di un agente di custodia che aveva sonoramente schiaffeggiato un giovanissimo detenuto italiano del Ferrante Aporti, mandandolo a sbattere contro l'interruttore dell'impianto elettrico, e di due colleghi che lo avevano spalleggiato. Il loro ex comandante, ispettore superiore Gerardo Romano, è stato condannato l'altro giorno dal giudice monocratico Elena Massucco per aver negato l'esistenza della relazione di servizio di uno degli agenti in cui si indicava un banale «incidente» quale causa delle lievi lesioni (un taglio giudicato guaribile in 5 giorni) subite dal ragazzino. Contro Romano è stata decisa la testimonianza al processo dell'ex direttore del carcere minorile, Giuseppe Iavaniglio: «Io, il rapporto, l'avevo visto».

L'episodio dello schiaffo risale al 7 luglio 1998. Non fu grave in sé né per le conseguenze per il detenuto (che ha poi ritirato la querela, atto che ha automaticamente scagionato gli agenti Luca Mangialardi, Gennaro Tribuna e Marco Papa, difesi dall'avvocato Attilio Molinengo). È diventato grave il comportamento che ha portato più colleghi ad «indagare» richiamati al processo dal giudice a dire la verità rischiando l'incriminazione per falsa testimonianza. Un contesto con al centro l'accusa all'ex comandante di aver coperto i sottoposti e di aver sostenuto con i collaboratori del pm Paolo Stupino, primo magistrato a aver indagato, che quel rapporto non c'era mai stato.

Questi gli argomenti spesi dal pm Marco Bouchard (ex giudice di sorveglianza del Ferrante Aporti e attualmente anche procuratore capo pro tempore al «Minore») nella requisitoria contro Romano. «Le istituzioni devono poter contare sulla massima lealtà della Polizia penitenziaria». Naturalmente il magistrato aveva chiesto la condanna di Romano, che il processo è stato difeso dagli avvocati Metello Scaparoni e Saverio Ventura.

La linea di difesa dei legali dell'imputato è stata quella di puntare sulle «contraddizioni» del dottor Iavaniglio. Per concludere: «Ammessi e condannati» che vi sia stato il rapporto dell'agente Papa, sarebbe stato comunque ininfluente ai fini dell'episodio dello schiaffo. Romano, segretario regionale del sindacato Osapp, è ora in servizio presso un altro comando. E il maggior ragione dopo la sentenza ripete: «Mi sono dichiarato innocente. Non ho mai visto il rapporto che si dice avrei visto. Il processo ha dimostrato che questo rapporto non è mai esistito. Avrei potuto benissimo ammettere l'esistenza e uscire assolto dal processo, ma non l'ho voluto fare perché avrei dovuto dire il falso. Chi mi accusa è caduto in colossali contraddizioni. Sono ansioso di leggere come la sentenza ha potuto superarlo. Andrò in appello e, se necessario, in Cassazione per sostenere la mia innocenza».

# Comprata, picchiata e costretta a rubare

## La polizia libera sedicenne romena

Lodovico Poletto

Sedici anni, bionda, capelli lunghi sulle spalle e schiena. L'altro pomeriggio, quando Ileana si è seduta davanti alla scrivania del dottor Claudio Cracovia, il capo della Squadra mobile, per raccontare la sua storia, l'incubo nel quale visse per quasi due anni era appena terminato. «Sono Ileana G. Sono nata a Bistrita, in Romania, 16 anni fa...». I suoi aguzzini, quattro ragazzi tutti romeni, erano appena stati fermati. Per due di loro sono scattate le manette: riduzione in schiavitù, violenza sessuale, e un'altra sfilza di accuse lunga così quella che inchioda Livio Dan Dragos, 33 anni, e Johan Augustin Pop, di 27, i «padroni» di Ileana.

«Io ero la schiava di Augustin. Il giorno lui e i suoi amici mi portavano in giro a rubare i supermercati. Con me c'erano altre ragazze e un ragazzo. Dovevamo arraffare dagli scaffali

qualsunque tipo di materiale rivendibile: avevamo i nostri sistemi, le nostre tecniche collaudate mille volte. Se lo facevamo erano botte, tanto botte...». La ragazza era violenta sessuale, tortura.

Avevano iniziato ad indagare su questa banda di nuovi schiavisti gli investigatori della Polizia quando dall'Interpol era arrivata una nota: «Una ragazza è stata rapita in Romania. Vive a Torino, o nei dintorni». Si erano mossi subito i poliziotti della sezione criminalità straniera della Mobile che conoscono benissimo il sottobosco della delinquenza dell'Est, ne interpretano le dinamiche, analizzano i loro movimenti, li tengono d'occhio, insomma. E avevano subito «sganciato» Augustin Pop. Ma incastarlo era un altro discorso. E allora si sono messi a seguirlo. L'altra sera hanno fatto irruzione in un alloggio al terzo piano di uno stabile in strada Cascina Nuova, a Settimo Torinese. Ileana

era in un angolo con gli altri ragazzi: occhi sbarrati, terrorizzata. «Quando voi siete entrati le pistole in pugno ho capito che era finita. Finita davvero. Quelli erano bestie, non uomini. Mi hanno violentata diverse volte; un paio di volte sono stata obbligata ad abortire. Per quella gente noi valevamo solo per quanto rubavamo...».

Già, il valore dei piccoli schiavi. Pop Augustin aveva comperato Ileana da un connazionale, quello che, a metà '99, l'aveva convinta a lasciare Bistrita e venire in Italia: «Lavorerai come cameriera». Ungheria, Slovenia, e poi Torino, il tragitto d'arrivo. Ma qui la musica è subito cambiata. «Lei rubava. Poi quell'uomo l'aveva venduta. Una banda di albanesi voleva comperarla per 5 mila marchi e farla diventare una prostituta. Pop aveva offerto 11 mila per farla rubare. Diceva che ero bella e che dovevo andare anche a letto con lui...».

Un paio di volte, Ileana era riuscita a telefonare a casa. Un'altra volta era scappata, in Spagna, da lì aveva parlato la madre: «Mi ha detto di tornare, che lui aveva fatto una famiglia...». Era rientrata, Ileana, e con gli altri schiavi aveva ripreso a sfilare dagli scaffali profumi, vestiti, radio, telefoni: tutto ciò che il mercato del rubato è in grado di assorbire: «Davamo tutto a loro; a non davano nemmeno mille lire». Sua madre, intanto, ha interpellato l'Interpol. S'è mossa la polizia di Torino e, alla fine, sono arrivati gli arresti e la fine di questa angosciante storia di schiavitù. Ileana, le hanno chiesto i poliziotti, sai da dove arriva le ragazze e i ragazzi che rubavano con te? Lei ha allargato le braccia: «Da Romania. Sono qui da soli. Forse sono stati venduti...». Loro non parlano: quell'incubo è troppo recente e non sono riusciti a liberarsene.



Gli schiavi dovevano prendere dagli scaffali qualsiasi cosa si potesse rivendere

TRAFFICO TRA MAROCCO CON GLI ULTIMI SETTE ARRESTI SALE A 56 IL NUMERO DEGLI INDAGATI

Le tutte di grossa cilindrata, venivano rubate nel Nord-Ovest e trasferite in Spagna, da dove, con targhe, telaio e documenti falsificati, partivano per il Marocco o per l'Europa dell'Est. Nella banda inaspettabili carrozzieri, meccanici e tecnici computer

la storia

Massimo Numa

E giovani donne negli ordinari del boss marocchino, torinese e incensurate, avevano un compito preciso: trasferire le auto di lusso rubate e rapinate in tutto il Nord-Ovest in Spagna. Cinque alla settimana, valore oltre mezzo miliardo. Aria distinta, vestiti sobri e eleganti, insospettabili e arruolate da un'altra donna, una torinese di 34 anni, Giorgia B., numero due dell'organizzazione internazionale smantellata dalla polizia stradale di Torino, in collaborazione con i colleghi francesi e spagnoli. Comperare d'anello del boss latitante, Abdel Elidrisi, 35 anni, marocchino residente a Dronero e con «uffici» a Porta Susa e in un alloggio di corso Giulio Cesare, ora latitante in Spagna.

Giorgia, in carcere, aveva il compito di coordinare la parte logistica del business. Programmare i viaggi, contattare gli «autisti», pagare i ladri. Poi:



custodire le decine di Bmw, Mercedes, fuoristrada, alcuni modelli Volkswagen, nei depositi clandestini e nei parcheggi di Torino e dintorni. L'autista, nel corso del trasferimento, preceduto da una seconda vettura. A bordo i luogotenenti del boss, con il compito di segnalare i controlli della polizia e seguire ogni fase del trasferimento, attraverso le autostrade di mezza Europa. Ultima meta i traghetti del porto di Algeiras diretti al Marocco.

L'avevano già arrestata una volta, Giorgia B., in Francia, su una delle auto rubate e clonate a

Torino. Compressa in negozio d'abbigliamento, appena libera aveva ripreso il suo «lavoro», più defilata ma in un ruolo molto più importante. L'altra notte gli ultimi sette arresti da parte degli agenti: sezione di polizia giudiziaria della Strada di Torino e Cuneo. Complessivamente 42 più una decina in Spagna. Cinquantasei, per ora, gli indagati: «stampatori» di false false, carrozzieri, meccanici, tecnici di computer, falsificatori di libretti di circolazione, commercianti di auto di Torino e Milano. Tutti italiani i colletti bianchi del racket: i marocchini

# Donne sulle auto clonate Insospettabili, sempre in viaggio

Il vertice, primo anello albanese e romeni. Tra i 18 autisti fermati dalla polizia italiana, francese e spagnola alla guida dei «cloni» delle vetture rubate, dotate di nuovi documenti, numeri di telaio, targhe perfettamente falsificate, anche un anziano signore torinese, incensurato. Per quel viaggio in Francia, ritorno in treno, aveva preso - come sua collega - poco più di tre milioni, subito e in contanti.

Quattro i latitanti. Tutti l'accusa di associazione per delinquere, traffico internazionale d'auto, riciclaggio, falso, furto. Altri dovranno rispondere delle rapine e anche di tentato omicidio, quando i trafficanti hanno «rubato» i posti di blocco, cercando di investire gli agenti. Le auto, i boss, le volevano nuove e con le chiavi originali. Le gang albanesi erano specializzate nelle rapine in ville isolate, i marocchini nelle inchieste. Come? Preso il numero di targa della Mercedes da rubare, bastava andare all'Acì e chiedere i dati anagrafici dei proprietari. Una delle richieste, esaudite in

Una giovane torinese coordinava il business pagava i ladri, stabiliva i trasferimenti, gestiva i depositi clandestini

pochi minuti, costo 11 mila lire, compilata e firmata, un certo Karim, Abdelkarim Elidrisi, è stata sequestrata dalla Strada. Il resto era facile. Le auto venivano rubate sotto casa e approfittando di un istante di disattenzione.

Tipico brillante, il marocchino: abiti e auto di lusso, dirottava le auto rubate (un migliaio all'anno) non solo nel Mezzogiorno ma anche nell'Est. La Strada aveva già indagato, nel corso di un'operazione collegata al blitz di ieri, che portava direttamente in Polonia, Russia, ex Jugoslavia. Con lui, tra gli altri, erano

finiti in cella Oscar Frede, 39 anni, di Milano, uno dei presunti boss, in vacanza a Lampedusa.

Gli altri complici erano Milan Uskokovic, jugoslavo, di 39 anni, Torino; Silvano Federico Cappello, di 53, di Vale (Torino), autotrasportatore; Antonio Manzo, di 33, di Saviano (Napoli); Giovanni Marocco, di 40, di Torino; Rodolfo Zanchi, di 37, di Pontenrica (Bergamo); Rachid el Kortobi, di 35, marocchino, regolare permesso e residente a Torino; Karim Benounas, di 29, marocchino, Torino; David Bezjak, di 25, di Zignone (Slovenia); Ivan Duspard, di 36, di Zagabria (Croazia); Petar Petrovic, di 56, jugoslavo, con documenti francesi; Dragoslav Odzic, di 41, jugoslavo; Ljubomir Dragosavljevic, 39, sloveno; Jurisic Jo, di 28, tedesco, Bosnia; Branko Safic, di 41, residente in Svizzera; Abdelkarim Elidrisi, di 35, marocchino; di Cuneo: Kurt Fox Kartheinz, di 69, tedesco; Peter Bruno Masching, di 48, tedesco; Fred Kretschmer, di 41, tedesco, residente in Bosnia.

Simonetta

PER i coltivatori bricolai che hanno la fortuna di possedere un giardino o un ampio terrazzo come Rosemary 2, in provincia di Torino, l'estate è una gioia per «rinnovare l'aspetto creando una bordura o isole di iris». «sui balconi come Vincenza che desidera sapere se «le iris possono essere coltivate anche in vaso» chiede alcuni suggerimenti per la scelta.

La professoressa Elena Accati dell'Università di Torino ricorda che a Firenze esiste il più famoso giardino delle iris a Piazzale Michelangelo in cui ogni anno si svolge una mostra di livello mondiale.

Spiega: «Possiedono un orto-sotterraneo chiamato rima e si distinguono in base all'altezza, inferiore ai 30 cm superiore al metro. Il mercato suddivide ancora le iris tra barbate che presentano alla base dei tepali formazioni simili a pelli, le iris non barbate e quelle crestate con fiori che portano appendici simili a creste. Alcune si adattano a terreni acquitrinosi come la Iris lutea; altre crescono bene in terreni umidi come l'Iris kaempferi; altre ancora non adatte a terreni asciutti come l'Iris pumila e gli

## SAPER SPENDERE Iris e «hemerocallis» in giardino o nei vasi

Ibridi di Germanica di più grandi dimensioni. Sono senza dubbio piante decorative, olo per il fiore, ma anche per il fogliame di colore grigio verde o verde con una tipica disposizione a ventaglio.

Quale varietà scegliere? Suggerisce la professoressa Elena Accati: «Intanto si possono mettere a dimora quasi tutto l'anno, evitando soltanto i periodi più caldi. Tra le barbate alte preferisco Bayberry Candle color giallo limone, Autumn leaves marone rosato, Bravado giallo intenso, Beverly Hills rosso, Amethyst Flame con fiori ondulati color amethyst e April Melody rosa e bianco. Tra quelle nane: Australite con fiori bianchi piccoli e perfetti, Little dream rosa confetto, Gingerbread verde e giallo, Royal contrast blu e Play Mist celeste lavanda. «possono collocare nel terreno, ma crescono bene anche in grandi vasi dove si

possono fare composizioni con un unico colore con sfumature diverse».

L'esperta non poteva limitarsi alle indicazioni di una pianta bella, ma comunque molto nota. «Interessante ma utilizzata è l'Hemerocallis, specie perenne molto amata dai giardinieri americani e inglesi, caratterizzata da fiori con colori che non si scianpano anche in presenza del sole più intenso e adatta a proseguire la fioritura delle iris.

«Prima della dimora occorre arricchire il terreno di materiale organico che trattiene l'umidità e mantiene fresche le radici, poi si piantano a settembre (ma bisogna ordinarle in anticipo) nel primo anno presentano una fioritura di fiori più piccoli e steli di lunghezza inferiore a quella che si avrà negli anni successivi. Se si predilige il colore giallo luminoso si possono abbinare piccoli

arbusti con fogliame dorato, ad esempio il Ligustrum ovalifolium Variegatum, arbusto sempreverde che richiede una posizione soleggiata per mantenere il proprio colore verde screziato di giallo. L'effetto è molto gradevole, perché anche l'occhio vuole la sua parte in un giardino.

Molto decorative anche l'Hemerocallis Golden Orchid con il colore arancione, l'Achillea Coronation gold, la Centaurea macrocephala, la Lysimachia vulgaris, una specie perenne cespitosa che produce spighe di fiori gialli che durano tutta l'estate, la Rosa floribunda Narvay faye che fiorisce da giugno all'autunno e il Verbascum che fioriture avvengono al termine di quelle delle iris e mantengono un angolo sempre fiorito anche soltanto in una ciotola sul balcone. Nel caso di colore viola si potranno porre accanto a piante tonalità gialle creando splendide bordure non dimentichiamo le ombrellifere sferiche dell'Allium christophii, le Spermonele e il Limonium sinuatum, tutte specie da fiori viola. E per gli appassionati abbiamo a disposizione l'indirizzo di un vivaista in provincia di Firenze, attrazzato anche per spedizioni a domicilio. simonetta.conti@lastampa.it

## «Non favori Motorola» Caso «Supertel» Prosciolto dal gip l'architetto

«Assolto perché il fatto non sussiste». Si è concluso così, davanti al gip Silvana Podda, il procedimento a carico dell'architetto Giancarlo Dolcetti, già alto dirigente del Comune, e dell'imprenditore Corrado Avagnina, responsabile della ditta Atet. È la storia del servizio «Supertel», il sistema integrato di radio telefonica in uso ai vigili urbani. Nell'89 il Comune incaricò la Sip a realizzare il servizio. Secondo l'accusa del pm Cristina Bianconi, Dolcetti, responsabile della telefonata a Palazzo civico, avrebbe costretto la Sip ad affidarsi per la fornitura alla Motorola (di cui la Atet era la ditta di distribuzione). Dolcetti, difeso dall'avvocato Giuseppe Angelino, e l'imprenditore Avagnina, assistito da Giorgio Faccio, hanno sempre respinto l'accusa: «È stata scelta la Motorola per motivi tecnici ed economici. Non c'è stata nessuna pressione».

CONCESSIONARIA FIAT  
**AUTOFRANCIA**  
PER NUOVO USATO  
Sede: TORINO C.SO FRANCA 111 011.403.03.61  
SOLO PER AUTO NUOVE  
Anche in C.SO TRAPANI 116 011.335.20.18  
VOLETE RISPARMIARE  
fino a 7 MILIONI  
ACQUISTO A RATA DI UNA FIAT?  
DA NOI SI PUO'...  
FIAT PUNTO 1.1 15.400.000  
FIAT PUNTO 1.3 18.400.000  
FIAT PUNTO 1.6 21.400.000  
FIAT PUNTO 1.8 24.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 27.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 30.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 33.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 36.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 39.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 42.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 45.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 48.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 51.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 54.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 57.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 60.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 63.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 66.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 69.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 72.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 75.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 78.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 81.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 84.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 87.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 90.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 93.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 96.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 99.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 102.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 105.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 108.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 111.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 114.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 117.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 120.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 123.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 126.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 129.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 132.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 135.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 138.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 141.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 144.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 147.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 150.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 153.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 156.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 159.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 162.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 165.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 168.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 171.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 174.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 177.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 180.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 183.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 186.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 189.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 192.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 195.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 198.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 201.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 204.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 207.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 210.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 213.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 216.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 219.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 222.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 225.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 228.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 231.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 234.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 237.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 240.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 243.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 246.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 249.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 252.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 255.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 258.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 261.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 264.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 267.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 270.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 273.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 276.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 279.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 282.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 285.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 288.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 291.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 294.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 297.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 300.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 303.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 306.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 309.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 312.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 315.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 318.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 321.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 324.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 327.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 330.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 333.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 336.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 339.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 342.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 345.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 348.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 351.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 354.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 357.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 360.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 363.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 366.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 369.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 372.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 375.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 378.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 381.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 384.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 387.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 390.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 393.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 396.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 399.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 402.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 405.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 408.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 411.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 414.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 417.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 420.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 423.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 426.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 429.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 432.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 435.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 438.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 441.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 444.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 447.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 450.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 453.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 456.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 459.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 462.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 465.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 468.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 471.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 474.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 477.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 480.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 483.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 486.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 489.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 492.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 495.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 498.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 501.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 504.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 507.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 510.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 513.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 516.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 519.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 522.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 525.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 528.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 531.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 534.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 537.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 540.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 543.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 546.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 549.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 552.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 555.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 558.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 561.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 564.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 567.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 570.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 573.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 576.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 579.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 582.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 585.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 588.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 591.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 594.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 597.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 600.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 603.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 606.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 609.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 612.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 615.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 618.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 621.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 624.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 627.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 630.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 633.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 636.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 639.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 642.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 645.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 648.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 651.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 654.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 657.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 660.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 663.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 666.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 669.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 672.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 675.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 678.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 681.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 684.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 687.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 690.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 693.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 696.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 699.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 702.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 705.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 708.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 711.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 714.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 717.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 720.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 723.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 726.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 729.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 732.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 735.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 738.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 741.400.000  
FIAT PUNTO 2.0 744.400.000  
FIAT PUNTO 2.0



# Nuova Audi A6 TDI<sup>®</sup> con cambio multitronic<sup>®</sup>.



Impossibile fermare un'idea  
innovativa. Audi A6 con  
motorizzazioni TDI<sup>®</sup>  
■ cambio multitronic<sup>®</sup>.

A volte, le innovazioni hanno bisogno di tempo per affermarsi.  
Audi A6, invece, arriva dritta al punto e alla perfezione.  
Con il suo design personalissimo e, sulla versione 2.5 TDI 114 KW / 155 CV,  
il rivoluzionario cambio multitronic<sup>®</sup> che unisce le migliori prestazioni  
■ massimo comfort. Basta provarla per capire che un'autentica  
innovazione non si rivela mai ■ riservata a pochi.

All'avanguardia della tecnica. [www.audi-italia.com](http://www.audi-italia.com)



Venite a provarla da:

**RINALDI**  
**DI VIESTO**  
**Simoni**

Di Viesto S.p.A.  
via Reiss Romelli, 130  
10148 Torino  
tel. 011.2253.311

Rinaldi S.p.A.  
corso Marche, 72  
10146 Torino  
tel. 011.779.66.11

Simoni S.p.A.  
via Giordano Bruno, 70  
10134 Torino  
tel. 011.315.34.11

Concessionarie in Torino



**TORINO SI PESA** LE DIVISIONI DOPO IL CONTRATTO



**GLI SCONTRI DI PIAZZA**  
La più traumatica rottura dell'unità sindacale è stata nel 1962 quando, il 11 luglio, la Uilm firma da sola il contratto dei metalmeccanici. A Torino migliaia di lavoratori esasperati - tra cui si infiltrano provocatori - raggiungono la sede Uil di piazza Statuto, ne seguono duri scontri con la polizia con centinaia di feriti, 1.215

fermati e 90 arrestati. Molto dura nei toni, assolutamente drammatica la rottura del febbraio '84 sul taglio della scala mobile approvato da Cisl e Uil e non dalla Cgil che si divide al suo interno tra componente comunista e socialista. Nell'88 divisione sull'integrativo Fiat firmato solo da Fim e Uilm. Le divergenze sulla norma sui contratti termine sono l'ultimo episodio negli scorsi mesi

# Metalmeccanici separati in casa

## Sul referendum braccio di ferro tra sindacati

Marina Cessi

Sono passati poche ore dall'accordo separato sul biennio economico del contratto a Torino - che tutti continuano a considerare a torto o a ragione il cuore della categoria - i metalmeccanici di Cgil, Cisl e Uil guardano in faccia la realtà della divisione sindacale. Non è una bella storia. La memoria di molti delegati e quadri all'84 quando tra le confederazioni si scatenò la mitica battaglia sul taglio dei punti di scala mobile; anche allora Cgil e Uil da una parte, Cgil dall'altra. La divisione dell'84 viene utilizzata come metro di comparazione: per il segretario Fim Giorgio Cremaschi questa frattura è persino più grave di quella di allora e i segreti di alcune leghe, come Giorgio Airaud della zona Ovest, assicurano che ci sono delegati di Fim e Uilm che stracciano le tessere che domani saranno in piazza per lo sciopero di otto ore proclamato dalla Fiom.

Ma Fim e Uilm negano i dissensi da parte di quadri e delegati. Marchina della Fim il netto: «Ma figuriamoci, con l'84 non c'è paragone, allora ci erano anche noi delegati infelici, oggi sono tutti d'accordo». E Rossetto della Uilm: «Non c'è dissenso interno e anche i tanto strambazzati scioperi spontanei raccontati dalla Fiom in realtà coinvolgono pochi lavoratori».

Comunque sia adesso tutti guardano allo sciopero di domani, per la prima volta da quasi quarant'anni ci sarà una astensione dal lavoro proclamato da una sola organizzazione; si sa che dalla riuscita o meno di quell'azione di lotta dipenderanno molte cose. I dirigenti di Fim e Uilm si aspettano uno sciopero di proporzioni modeste e una significativa manifestazione di piazza. Tutti comunque sperano che la giornata non incrinisca i rapporti e che ai presidi, che si saranno all'alba davanti alla fabbrica più importante, non ci siano diverbi tra delegati dei diversi sindacati. Intanto c'è il problema di come consultare i lavoratori sull'accordo raggiunto con la Federmeccanica; la Fiom chiede il referendum. Nettissimo il segretario generale Fim - che a caso ha scelto Torino come primo luogo dove fare un attivo di delegati - Giorgio Caprioli: «Non ci è referendum sull'intesa; facciamo le assemblee». Ai delegati del suo sindacato - che al termine della relazione lo applaudono - spiega che l'accordo sulle 130 mila lire è «buono e tutela il potere di acquisto». Aggiunge: «Comprendo che tra i lavoratori ci sia chi è per lo sciopero separato, questa

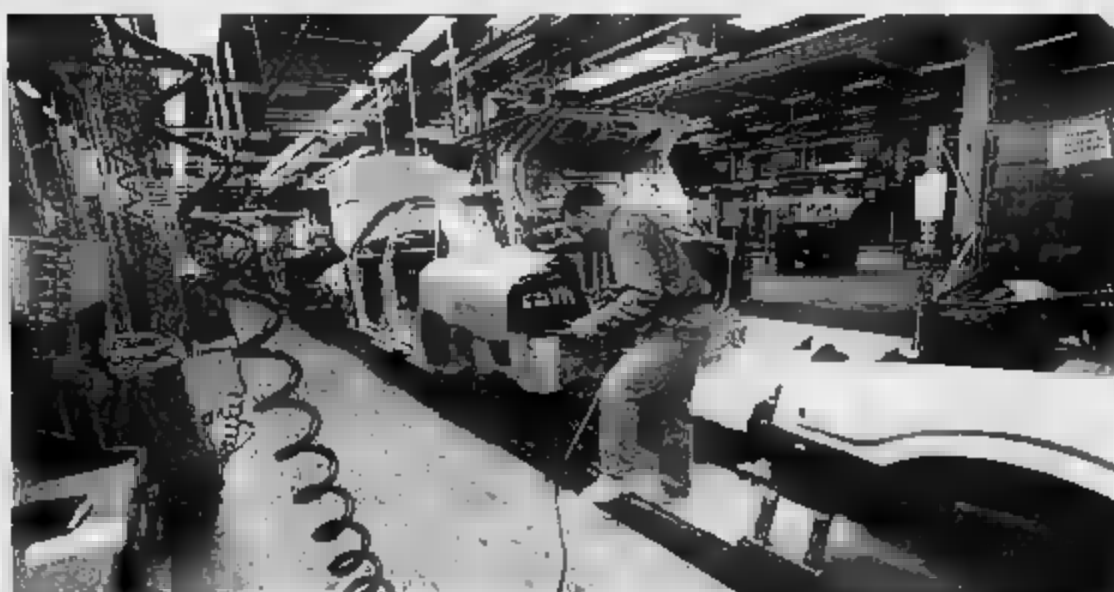
ferita è responsabilità della Fiom che l'ha proclamata. Non abbiamo cercato l'accordo separato. Ci tiene a dire che sulla vertenza Fiat non si vuole la rottura con la Fiom: «L'offerta dell'azienda è talmente irrisoria che non m'è speso per un accordo né unitario né separato». E sul futuro delle relazioni sindacali invita tutti a riflettere: «È finita la vecchia unità; occorre un'analisi unitaria sui bisogni e sulle differenziazioni tra i lavoratori sapendo che adesso la questione salariale resta importante, ma non ha più un significato simbolico che valga

**Posizioni diverse tra Fim, Fiom e Uilm anche su come consultare i lavoratori dopo l'intesa firmata**

per tutti e che mobiliti la categoria come negli scorsi anni. Sul problema della consultazione dei lavoratori si profila nuovamente una differente posizione della Uilm: il segretario Giorgio Rossetto non lo dice esplicitamente, ma non esclude che il referendum si possa fare: «Io voglio una soluzione che consenta ai lavoratori di dire la loro. Sono disposto anche a fare il referendum se si trova una soluzione con la Fiom che eviti la demagogia». E spiega: «È evidente che il quesito non può essere: "I traditori di Fim e Uilm hanno firmato un accordo

separato al ribasso, siete d'accordo nell'accettarlo?". Ma però il quesito dice chiaramente che c'è un accordo che si può accettare o no che se non lo si accetta si ricomincia la lotta, allora si può fare».

Aggiunge: «Vorrei evitare di trascinare a vite la questione del diritto dei lavoratori a esprimersi: voglio affrontare questa battaglia sulle posizioni della Fiom a viso aperto. E poi sarebbe ora di stabilire regole certe che valgano sempre per evitare che di volta in volta chi pensa di perdere non voglia il referendum o viceversa».



Giorgio Rossetto: voglio una soluzione che consenta ai lavoratori di dire la loro sull'accordo

Giorgio Cremaschi: (a sinistra) il referendum è il modo migliore per giudicare gli accordi

# Sciopero solo della Fiom

## Domani cortei fino a piazza Castello

La Fiom si aspetta che domani in piazza Castello ci siano oltre 30 mila lavoratori. Sta organizzando il primo sciopero (sarà di otto ore) proclamato solo dopo decenni: un enorme impegno: assemblee, volantini, pubblicità sui giornali, adesivi. La posta è molto alta per l'organizzazione più forte numericamente (ha 42 mila iscritti in regione, più della somma di Fim e Uilm) che però in questo momento rischia l'isolamento.

Ci saranno decine di pullman per portare i lavoratori ai due cortei che partiranno alle 9,30 uno da corso Marconi e l'altro da Porta Susa e sfileranno per il centro. Quindi alle 11 in piazza Castello - proprio dove il 16

maggio c'era stata l'affollata manifestazione unitaria dei metalmeccanici per il contratto con il segretario Fim Sabatini - parleranno il segretario della Fiom Piemonte Giorgio Cremaschi e Walter Cerfeda della segreteria nazionale della Cgil. La scelta di far intervenire i segretari confederati è fatta per sottolineare che i metalmeccanici - spesso considerati come la categoria estremista della confederazione - non sono soli, ma hanno la Cgil al fianco e in piazza ci sono anche delegati e lavoratori delle altre categorie.

Cremaschi: «L'accordo separato e soprattutto il fatto che secondo il segretario generale Fim, Caprioli, ci sarà il

referendum: «Li capisco perché da come stanno andando le assemblee è evidente che lo perderebbero. Ma ovviamente è inaccettabile che facciano un accordo separato e poi non vogliono neppure lasciare che i lavoratori votino. Questo è un problema gravissimo nei rapporti e valuteremo dopo lo sciopero di domani se affrontarlo». Aggiunge: «Bella concezione della democrazia: noi restiamo di una concezione più antica, cioè quella secondo la quale solo il voto libero e segreto decide sulle scelte e sulle posizioni. Abbiamo chiesto il referendum prima, continueremo a chiederlo referendum dopo. Il referendum è il modo per giudicare gli accordi, chi non

lo fa si assume tutte le responsabilità delle rotture sindacali».

Secondo le leghe della Fiom anche ieri ci sono stati scioperi contro l'accordo separato nelle fabbriche torinesi. Nella zona Ovest la fermata avrebbero interessato diversi stabilimenti ex Marelli e tutti e due i principali stabilimenti Pimifarma di Grugliasco e San Giorgio Canavesio. Secondo il segretario della 7ª Lega Airaud vi lavoratori sono molto infastiditi perché il loro contratto è inferiore a quello della Confindustria firmato lo stesso giorno e molti sostengono che i soldi presi in meno adesso li devono a singole aziende».

Il segretario della Lega di Mirafiori e Rivalta, Claudio Stacchini, è soddisfatto dell'andamento delle assemblee che più affollate degli ultimi 6-7 anni. «I lavoratori hanno capito subito che in pratica ogni vengano sottoscritte 8 mila lire ai padroni». Sullo sciopero alla Fiat Stacchini dice: «Sì, che qui è sempre difficile, ma credo che andrà bene».

Una lettrice scrive: «Sabato scorso sono andata in bicicletta con un'amica non vedente ed è con non poca fatica che siamo giunte fino alla pista ciclabile che costeggia il fiume Po. La mia amica per ragioni di stabilità e sicurezza usa un triciclo; entrambe indossavamo la pectorina Unione Italiana Ciclisti - non vedenti. Come guida devo stare alla sinistra per segnalare gli ostacoli e le barriere architettoniche che incontriamo sul nostro percorso. Ma ostacoli e barriere sono soprattutto umani e certamente più difficili da superare. Ciclisti e maratoneti andavano e venivano nella varie direzioni; alcuni urlavano chiedendo spazio, altri gentili rallentavano, ci lasciavano passare sorridenti e divertiti e ci salutavano. Alle 10,45 in prossimità della barca Genna incrociavo un maratoneta: una maglia infilata, calzoncini che si aggranciano al manubrio della mia bicicletta; non potendo fermarmi per stare al fianco della mia amica, lasciai cadere la maglia, ma ciò non giustificò la violenta reazione dello "sportivo maratoneta", raggiungskendomi alle spalle, mi tempesta di pugni e insulti e violenti scrotoni per farmi cadere dalla bicicletta.

# Specchio dei tempi

«Aggredita al Valentino da un "maratoneta gentiluomo"» - «Troppe basse tariffe per l'ecografia» - «Contro le culle vuote favorire le domande di adozione» - «Abbonamento delle Fs per la bici»

Alle mie urla giunti alcuni ciclisti ed il "maratoneta gentiluomo" velocemente se ne è andato senza che io abbia avuto il tempo di vederlo in volto. Segue la firma

Un lettore ci scrive: «In riferimento all'articolo "Ecografia vietata ad agosto" vorrei puntualizzare alcuni aspetti del problema. Circa 2 anni, dopo 5 anni di carriera ospedaliera, ho ritenuto di scegliere l'attività libero-professionale "esclusiva". In questo periodo ho svolto prevalentemente attività di diagnostica ecografica in vari istituti privati e per la maggior parte accreditati col Ssn. L'ecografia ostetrica - ribadisco "convenzionale", il totale carico Ssn - fa la parte del leone in tale mia attività: solo facendo riferimento ai primi sei mesi dell'anno corso ho seguito

almeno mille pazienti in gravidanza (per quasi duemila esami complessivi) ripartite nelle varie strutture. Ci tengo a sottolineare che posso contare su apparecchiature corrispondenti a standard assai elevati ed i tempi di attesa non superano le due settimane (ma possono essere anche zero) per urgenze motivate... In genere operativi anche ad agosto! Questi dati non devono suonare come una critica ai colleghi od alla struttura ospedaliera, tutt'altri! Ho perfettamente ragione il dott. Boveri del S. Anna quando afferma che non è compito di una Azienda di Riferimento Regionale garantire anche il servizio di 1° livello. Operatori, macchinari ed infrastrutture bastano appena. Ma soprattutto occorre sottolineare che le tariffe relative alle prestazioni di ecografia

ostetrica sono assolutamente inadeguate. Il tariffario non è stato modificato da almeno 10 anni, non vi sono indicazioni che possa esserlo a breve. A queste condizioni i carti non possono molti i privati (operatori e strutture) che potrebbero ambire ad operare per conto della Sanità pubblica. Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Riferisco alla frase cardinale Poletto: "Senza culle non c'è futuro". Purtroppo la nostra città rimane vuota per scelta, io e il marito non possiamo avere figli. Perché non favorire al meglio le domande di adozione? Abbiamo fatto da tempo domanda per quella internazionale, anche questa sarebbe una buona opportunità per creare una famiglia nuova. Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Sono il consulente per l'Ufficio Biciclette del Comune di Torino. Mi riferisco al lettore che ha deciso di usare tutti i giorni il treno+bici una, secondo me giustamente, la ragione troppo cara (7000 al giorno).

Trenitalia (ex FS) tra i suoi prodotti commerciali un biglietto annuale al costo di 80.000 lire che permette di caricare la bicicletta al proprio seguito, smontarla, tutti i treni "verdi" che sono, in Piemonte, moltissimi. Però l'azienda non pubblicizza abbastanza questo abbonamento, come del resto tutti i biglietti legati al treno+bici, al punto che non esiste nemmeno la possibilità di acquistarlo su Internet come tutti gli altri biglietti (aveva deciso addirittura di abolirlo e dopo lunghe trattative ha deciso di mantenerlo).

Di questa situazione sono dispiaciuto perché molti potrebbero essere pendolari e i turisti ad usare questo servizio per muoversi nella nostra bella città. Il lettore potrà acquistare l'abbonamento direttamente a Porta Nuova».

Antenore Vicari  
specchiotempi@lastampa.it

**"Vincenz, vuoi vincere la Mercedes Benz? Sì."**

**European School of Economics**  
Scegli la N° 1  
«Il titolo DEGREE BA with Honors conseguito dagli studenti della European School of Economics, riconosciuto in Europa, è al primo posto della classifica delle Università di Economia Britanniche per il successo e velocità di inserimento nel mondo del lavoro...» (The Times - 18/05/01)  
**Dopo la maturità**  
quattro anni di studi internazionali; programma (solo 100 studenti per ateneo); obbligatoria, terzo all'estero nelle sedi di Londra, New York, Parigi; nelle più prestigiose università; studio due lingue; stage lavoro manageriale; grandi imprese italiane internazionali  
SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE  
SCIENZE POLITICHE  
ECONOMIA E DELLO SPORT  
Per informazioni e prenotazione test e ammissione:  
TORINO - Via Cavour, 13 - Tel. 011 800 216188  
www.uniese.it - orientamento@uniese.it

**DA PALLINURU VIA ALLE CAVE 15 TURBIGO MI VENDESI**  
Tornio CNC Okuma LR 15-M con controllo OSP 5000 LG  
Tornio CNC Okuma LC 30 con controllo OSP 5000  
Tornio CNC Okuma LB9W con controllo OSP 5000  
Tornio CNC Okuma LB 10 II M con controllo OSP 7000  
Tornio CNC Okuma LB 15 II con controllo OSP 7000  
Tornio CNC Mori Seiki CL 25B controllo Fanuc 18-T  
Tornio CNC Biglia 1000 con controllo Fanuc 15 M  
Centro di lavoro Okuma MC40VB controllo OSP 7000 M  
PER INFORMAZIONI E VISITE SUL POSTIARE AI SEGUENTI NUMERI:  
0335.6002235 0335.7462029 0347.0560799

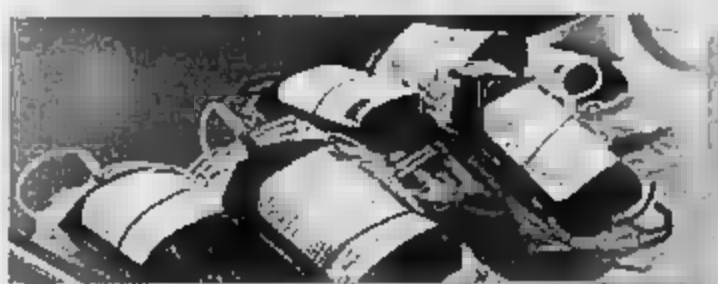
**VILLA SOMIS**  
I sapori della cucina, il fresco della collina  
Via Volturno, 138 TORINO  
Tel. 011/2661 40 20  
011/3076  
e-mail: villasomis@villasomis.com

**PK** Per la pubblicità su: **LA STAMPA**  
publikompass  
Corso Massimo d'Azeglio, 88 - 10128 TORINO - Tel. 011/668.32.11 - Fax 011/666.53.00  
Via Garibaldi, 20 - 20123 MILANO - Tel. 02/24.24.611 - Fax 02/24.24.930

**FUNERALE CLASSICO**  
**2 milioni 500 mila**  
L'impresa "Il Giubileo" offre dal funerale classico a 2.500.000 lire al funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimiteo), bara ecobioscorata, trasporto con autotreno Mercedes (esclusi diritti comunali, necrologi)  
**Il dolare esige rispetto**  
**PER NON PAGARE PERCENTUALI IN PIÙ mi rivolgo al GIUBILEO**  
La Federazione Nazionale imprese di Onoranze Funerarie "consiglia di non accettare suggerimenti di coloro che, in ambito ospedaliero, raccomandano a voce o con biglietti da visita un'impresa... "Questi personaggi risultano più credibili alle famiglie che, a loro insaputa, pagano una percentuale in più rispetto ai costi di mercato"  
(1) DA L'INFORMATORE 2/1999  
SOLO ALLA FINE SI SCOPRONO GLI "EXTRA" E QUANTO È CARO IL FUNERALE  
011/2661 40 20  
100 mila più, ecc...  
SERVIZI FUNERARI DOMICILIARI E RITAGLIATI 24 ore su 24 in TORINO E PROVINCIA



MOLINETTE, INDAGINE A CHIRURGIA D'URGENZA



IL FURTO DI RIGETTO

Il rischio di rigetto può avvenire non solo in casi di trapianto di organi, ma anche in quelli di trasfusione di sangue o di plasma di diverso gruppo sanguigno tra donatore e ricevente. L'unico gruppo che può essere donato a chiunque è lo zero negativo, altrimenti possono insorgere gravissime complicazioni. Il meccanismo è lo stesso dei

trapianti: l'organismo che riceve sangue di tipo diverso dal suo, lo riconosce, lo rifiuta e tende a distruggerlo. Nel caso che si sviluppa un'emolisi repentina per cui gli anticorpi annientano il sangue trasfuso. Un'immagine che può rendere l'idea di ciò che capita in casi come questi è quella dei globuli rossi che scoppiano. Molteplici sono le reazioni che si vengono a creare, da quelle cutanee a alcuni generi di allergie - a

quella, ben più gravi, che investono gli organi interni. Qualche esempio? Complicazioni alle funzioni epatiche, renali ma anche cerebrali sono tra le conseguenze più diffuse di trasfusione di sangue diverso da quello del paziente. In casi estremi poi c'è la possibilità che il malato trasfuso muoia. L'episodio della ricoverata alle Molinette è risolto bene perché la trasfusione errata è durata solo 7 minuti

# Sbagliano plasma, salvata in extremis

## Iniettato il sangue di un altro

Grazia Longo  
Massimo Numa

Le hanno iniettato per sbaglio il plasma di un altro paziente. Il suo è zero negativo, quello dell'altra B positivo. E se Elena - il nome è di fantasia - 31 anni, ha rischiato di morire, l'infermiere delle Molinette che ha confuso le due sacche di plasma rischia ora di essere licenziata.

Il direttore sanitario dell'ospedale Mario Borsotti ha avviato un'inchiesta interna e del caso si occuperà anche la magistratura. La donna ha sporto denuncia e si è già rivolta ad un avvocato. E ora indaga anche la polizia di Barriera Nizza.

«Non solo mia figlia ha visto la morte in faccia», dice la madre di Elena, «ma è stata pure danneggiata dall'errore dell'infermiere. E' inevitabile che chiederemo un risarcimento danni». Elena è arrivata alle Molinette, al reparto di chirurgia d'urgenza del professor Pier Roberto Mioli, in seguito a un terribile incidente stradale, in cui sono rimasti coinvolti anche il marito e la figlia di 5 anni. Le sue gravissime condizioni hanno richiesto una trasfusione di plasma.

Qui cominciano i guai. L'infermiere stringe in mano due sacche di due gruppi sanguigni diversi. Le ha ricevute direttamente dalle mani della caposala che ha appena concluso le procedure previste dai codici terapeutici. L'infermiere si avvicina al letto della donna, e innesta la sacca di plasma nel sostegno d'acciaio.

Il sangue comincia a fluire lentamente nei tubicini di plastica e nelle vene della giovane donna. L'infermiere si allontana e inizia la stessa procedura per l'uomo, reduce da un intervento chirurgico. Poi lascia le stanze e si allontana in corridoio. Passano, sette interminabili minuti.

All'improvviso il dipendente delle Molinette è colto da un flash: «Dio... ho sbagliato...». Una folle corsa a ritroso verso i letti dei due pazienti. Prima l'uomo, il più vicino, poi la donna che viene assalita da una crisi di rigetto. Incomincia a tremare violentemente, le sale

La malata aveva lo «zero negativo» le hanno immesso il «B positivo» destinato al vicino

L'infermiere che ha confuso le due sacche adesso rischia il licenziamento

colpo la febbre. Ma per fortuna mani febbrili staccano le cannule. La giovane donna viene sottoposta alle prime terapie e, due giorni dopo, viene dichiarata fuori pericolo. L'altro paziente ha avuto conseguenze meno gravi e viene subito dichiarato fuori pericolo.

Alcuni testimoni sostengono che l'infermiere colto in fallo avrebbe tentato di giustificarsi spiegando «che non era successo nulla di pericoloso, semplicemente il sangue non defluiva bene» e si dovevano sostituire le sacche. Poi però avrebbe

ammesso l'errore. Sia come sia, la famiglia protesta ufficialmente con una denuncia e l'ospedale avvia un'indagine interna.

Siamo ancora in fase preliminare, dice il direttore sanitario Mario Borsotti, dobbiamo ancora raccogliere tutti gli elementi utili a chiarire le cose. Un dato, tuttavia, è certo: se dovessimo riscontrare la responsabilità diretta dell'infermiere che ha confuso le sacche di plasma e anche di qualche altro suo collega o medico di turno, potremmo pure applica-

re il provvedimento estremo del licenziamento. Ma l'infermiere è stato sospeso dal servizio «Per adesso no».

Considerazioni che non sembrano tranquillizzare molto i parenti di Elena. Ancora la madre: «Non vogliamo parole, ma fatti. Mia figlia ha subito un danno che deve essere risarcito. A parte il fatto che se fosse trascorso più tempo sarebbe morta, è comunque scandaloso che in un grande ospedale come le Molinette possa essersi verificata una simile distrazione».

Ma Mario Borsotti cerca di ridimensionare l'accaduto. «Siamo ovviamente molto dispiaciuti, ma non va dimenticato che la paziente non ha subito lesioni permanenti». Eppure secondo la famiglia è stata molto male. «Per carità al momento non possiamo negarlo, in ogni caso ci sono state lesioni durature, ma solo una sofferenza momentanea. Un danno biologico, insomma, meno rilevante di quello indelebile nel tem-



Anche le trasfusioni di sangue possono nascondere dei rischi

### Overdosi medici

#### Tagliati gli autisti dimissioni in massa

Servizio di guardia medica in tilt a causa delle dimissioni di 20 dottori. L'iniziativa è un atto di protesta contro il taglio degli autisti annunciato per il 1° luglio e che dovrebbe far risparmiare alle casse della Sanità piemontese 1 miliardo e 800 milioni all'anno. Trenta autisti rischiano il posto di lavoro, i torinesi la comodità di essere visitati a domicilio (se non rimettono le dimissioni) e i medici di guardia si egarano di operare in modo e in tempi rapidi. «Con l'autista si arriva più in fretta a casa del malato», osserva Mario Costa, segretario provinciale della Fimmg, Federazione nazionale medici di base, «ma il problema più serio è quello della sicurezza: degli operatori sono donne e qualcuno è stato più di una volta aggredito».

È uno dei dimissionari, il dottor Luigi Strigari aggiunge: «Il nostro contratto prevede la presenza degli autisti. Sappiamo bene che la convenzione nazionale ne tiene conto, ma quella di Torino è una prassi consolidata da più vent'anni. Posizione condivisa dalla dottoressa Sabrina Triolo: «Il nostro è un diritto acquisito da tempo e facilita enormemente i nostri interventi sul territorio».

Della crisi occupazionale si preoccupa invece Pasquale Ortona, contitolare della società «Pronto Ambulanza» che gestisce gli autisti. «Ci sarà anche un'esigenza di bilancio regionale da rispettare, ma qui oltre alla professionalità dei medici c'è in ballo la sistemazione di 30 lavoratori. Il direttore generale dell'Asl 1 Mario Lombardo, che si occupa del problema anche per conto delle altre tre Asl torinesi è possibilista su un nuovo accordo: «Tutela discuteremo con i sindacati venerdì pomeriggio: terremo conto della pericolosità di alcuni quartieri, ma non dimentichiamo che gli autisti sono un privilegio torinese, nel resto del Piemonte sono stati aboliti da tempo».

## Nei guai per l'anti-rughe

### Indagati 2 chirurghi e farmacista

Con piccole iniezioni in viso di farmaci contenenti il principio attivo della tossina botulinica ottenevano l'effetto che la pelle si tendesse cancellando le rughe. Denari verranno sentiti tutti e tre in occasione del cosiddetto «interrogatorio di garanzia». Dopodiché il procuratore capo Marcello Maddalena e il pm Paolo Toso dovranno decidere se citare a giudizio i professori Aldo Maria Fontana ed Egle Muti o la farmacista Simona Vasario «per somministrazione di medicinali in modo pericoloso per la salute» oppure no. Con una terza alternativa: sospendere una più pesante accusa. Ossia: «se i professionisti debbano rispondere anche di associazione a delinquere, reato ben più grave per cui sono stati

iscritti nel registro degli indagati da Toso e per il quale l'eventuale decisione di processarli spetterebbe a un giudice per le indagini preliminari. Medici e farmacista sono stati sottoposti alla misura cautelare della sospensione dall'attività professionale. E' stato anche posto sotto sequestro preventivo lo studio, presso la clinica Cellini, dove i due medici ricevevano i pazienti per la terapia anti-rughe. Tutte donne e di una certa età? Anche gli uomini sono interessati a cancellare le «zampe di gallina», le pieghe della pelle sul palpebre.

I due noti chirurghi plastici sono accusati di aver fatto uso di Botox e Dysport in interventi estetici per far scomparire le rughe dal viso, mentre i due

prodotti farmaceutici in Italia sono somministrabili solo in terapia oculistica e di carattere neurologico. La farmacista è stata associata ai due professori perché, secondo l'accusa, avrebbe fornito loro i medicinali registrando la cessione ad ospedali.

L'applicazione a chirurgia estetica dei due prodotti, basati sul principio attivo della tossina botulinica, sarebbe stata scoperta nel corso di un'altra inchiesta penale e attraverso una serie di intercettazioni telefoniche. I carabinieri del Nas stavano conducendo indagini sull'attività di un noto oculista quando avrebbero cominciato a registrare le conversazioni prima sull'utilizzo in chirurgia plastica di Botox e Dysport e poi quelle dei diretti interessati.

Prima di avviarsi verso la conclusione, l'indagine deve essere completata con lo screening dei clienti dei medici. L'Ansa, un lancio di ieri, ha notizia di un paziente che avrebbe accusato una leggera forma di paralisi. I difensori degli indagati smentiscono recisamente che vi siano stati danni per i clienti di Fontana e Muti.

«Si trattava per di più di una loro marginale attività professionale - puntualizza l'avvocato Fulvio Gianaria, difensore con Pierluigi Ciaramella della professoressa Muti - e che, questo è il vero nodo, in quasi tutto il modo è considerata scientificamente corretta ed autorizzata. Sull'uso della tossina botulinica nelle terapie estetiche si farà persino un convegno in

Italia, in programma a Roma per settembre». Aggiunge l'avvocato Ciaramella: «La verità è che in Italia tutti lo sanno, lo fanno e nessuno interviene mai».

L'avvocato Marco Ferrero, codifensore con Giovanni Legard del professor Fontana, spiega la sua volta che «le iniezioni di Botox e Dysport erano diluite con soluzioni fisiologiche in modo da renderle del tutto sicure. Anche questo è importante». Anche la difesa della farmacista, affidata allo studio Dal Fiume, punta sulla «marginalità degli adempimenti». La palla, per il momento, resta all'accusa e molto dipenderà dall'esito degli accertamenti sui pazienti della terapia anti-rughe.

La cerimonia nello storico cortile del Rettorato in via Po fra musica e ringraziamenti

## L'Università dà il benvenuto ai dottori

### Oltre 1500 neolaureati alla serata in loro onore

Erano tanti, 1500 almeno (gli uomini in giacca e cravatta, come richiesto), i laureati dell'anno 2000 che ieri hanno partecipato a «Benvenuto Dottore», la serata organizzata dall'Associazione Amici dell'Università degli Studi di Torino e dall'Ateneo nello storico cortile della sede di via Po. L'invito all'appuntamento che ha omaggiato agli ex studenti le ha restituito solennità al momento della laurea era stato inviato a tutti i settemila che hanno concluso il percorso universitario lo scorso anno.

La manifestazione, dopo aver avuto come cornice negli anni scorsi la Reggia di Venaria o Palazzo Reale, questa volta è stata ambientata nel luogo ideale: il palazzo-cuore dell'Università, riportato all'antico splendore dall'intervento di restauro della Consulta per la Valorizzazione dei Beni Artistici e Culturali, auspicato proprio dall'Associazione. I neodottori sono stati accolti dal rettore Rinaldo Bertolino, dal presidente dell'Associazione, Piero Peradotto, dal sindaco Sergio Chiamparino, dalla presidente della Provincia Mercedes Bressa, dall'assessore regionale



Il prof. Bertolino: nel sito Internet la sintesi delle tesi più significative discusse nell'ateneo

Un momento della festa di ieri sera alla quale hanno partecipato molti dei settemila studenti che si sono laureati durante lo scorso anno accademico

alla Cultura Giampaolo Leo e da molte altre autorità. «Benvenuto Dottore» - ha detto il professor Bertolino - «è la viva testimonianza del rapporto tra l'Ateneo torinese e l'Associazione, segnato da una particolare attenzione nei confronti dei giovani laureati. Ricordo, tra le varie iniziative dell'Associazione, quella di presentare nel suo sito Internet la sintesi delle tesi di laurea più significative, discusse nelle nostre facoltà».

La serata è stata occasione per conoscere più da vicino la finalità dell'Associazione Amici dell'Università, che oggi conta 3000 soci ed è aperta a tutti i laureati dell'Ateneo. Il presidente Peradotto ha ricordato che uno degli scopi è rinsaldare lo spirito di appartenenza all'Università di Torino ed essere un punto di riferimento per i giovani laureati: nello spirito di diventare una naturale prolungamento dell'Università «con l'obiettivo di offrire loro quel completamento e quell'integrazione orientati al mondo del lavoro

che non rientrano nelle finalità strettamente istituzionali dell'ateneo». Dopo i saluti, la festa ha preso il via, allietata dalla Corale Universitaria, dall'Orchestra Sinfonica e dal Coro dell'Università. Alla pagina musicale è seguito il rinfresco sotto l'affascinante porticato restituito alla bellezza di un tempo. Un luogo che i 150 mila laureati dell'Università di Torino (per parlare solo degli ultimi 50 anni) hanno visto almeno una volta.

Docenti precari

## «Il ministro azzerò le regole di trasparenza»

Il «decreto salva-anno scolastico», con il quale il neo-ministro dell'Istruzione Letizia Moratti vorrebbe assegnare ai dirigenti scolastici le nomine annuali (se al 31 agosto i provvedimenti non vi avessero ancora provveduto, com'è ovvio che non avranno potuto fare), i precari non lo accettano. Così come non accettano l'equiparazione con i colleghi della scuola privata che ribatterebbe una quantità di posizioni in graduatoria sulla quale ora pende la decisione del Consiglio di Stato prevista per venerdì 13. Dopo la manifestazione organizzata da Cgil, Cisl, Uil e Snals una decina di giorni fa. L'equiparazione, ieri pomeriggio il sindacato autonomo Cub Scuola e i Cobas hanno protestato davanti alla sede Rai di via Verdi. «Tutto questo annulla il sistema delle graduatorie, macchinose quanto vuole, ma improntato alla trasparenza. Tutto questo infligge un forte colpo alla scuola pubblica e al sistema delle regole e dei diritti», ha stato detto ieri. Secondo i precari la Torino 15 mila il decreto che affiderebbe le nomine annuali ai presidi non potrà comunque evitare disagi anche peggiori di quelli avuti nell'anno appena concluso.

**UN REGALO DI MOBILI? SOLO...**  
Progettiamo per rendere la tua casa un ambiente accogliente coniugando estetica e funzionalità.  
**chi clicca trova**  
POMA S.R.L.  
Via Lanza, 91 Cine - To - Tel. 011.9299318  
Clicca su [www.cionordovest.it](#) in Fiera con Ascom

**IL MIGLIOR DEL SERVIZIO**  
30 anni di esperienza a vostra disposizione: professionalità, ambiente simpatico ed accogliente.  
**chi clicca trova**  
BAR RICEVITA L'ALTRO MONDO  
C.so Roma, 6 - Moncalieri - Tel. 011.6403693  
Clicca su [www.cionordovest.it](#) in Fiera con Ascom

**DIMAGRISCI SERENAMENTE**  
Quest'estate lascia tutti a bocca aperta esibendo un corpo da favola.  
**chi clicca trova**  
CENTRO DIMAGRIMENTO  
Via Alfieri, 3 - Moncalieri - Tel. 011.6402527  
Clicca su [www.cionordovest.it](#) in Fiera con Ascom

**VISITE GUIDATE IN TORINO**  
Scegli un'associazione di guide turistiche abilitate. Vogliamo far conoscere e scoprire Torino.  
**chi clicca trova**  
CENTRO GUIDE TORINO  
Via Cooperativa Lima, 29 - 10095 Grugliasco - To  
Tel. 011.785785  
Clicca su [www.cionordovest.it](#) in Fiera con Ascom

**RICEVITORIA N. 128 E 129**  
Qui trovi tutti i sistemi per vincere al Lotto e i sistemi per giocare la Tris. Provaci!  
**chi clicca trova**  
TABACCHERIA DI BELLA ANDREA  
Via Pastrengo, 19 - Moncalieri - Tel. 011.641839  
Clicca su [www.cionordovest.it](#) in Fiera con Ascom



IN VISTA DELLA GRANDE SFIDA



## VERSO TORINO 2006

Si chiama «Piano delle opere connesse» e contiene le linee di intervento per sviluppare turismo e sport nelle aree che non ospiteranno le gare di Torino 2006: rilancio dei parchi naturali, sviluppo degli impianti sportivi, promozione delle valli, finanziamenti statali pari a 450 miliardi. Per definire il Piano gli assessori regionali provinciale, Raccelli e Accossato, hanno avviato incontri con i rappresentanti delle province piemontesi



## «MANCANO I SOLDI»

I parlamentari Giorgio Merlo e Osvaldo Napoli hanno presentato un'interrogazione al ministro dei Lavori pubblici per conoscere le iniziative che saranno prese «per ovviare alla carenza finanziaria» di circa 400 miliardi «ancora necessari per completare la realizzazione delle infrastrutture» previste per le Olimpiadi di Torino 2006. Appaiono dunque «insufficienti», secondo i due parlamentari, i 1500 miliardi stanziati fin qui

# Il Comune vende lo stadio Delle Alpi

## «Apriamo le trattative con Juventus e Toro»

Maurizio Tropeano

Il Comune sta trattando con Juventus e Torino la vendita dello stadio Delle Alpi. Il sindaco Sergio Chiamparino e l'assessore allo Sport Renato Montabone annunciano la notizia davanti a testimoni autorevoli: il patron dei granata, Franco Ciminelli, il presidente, Tili Romagnolo, e Alberto Forcielli, responsabile finanza del Gruppo Ergom (l'azienda di Ciminelli), convocati in Municipio per definire il futuro del Filadelfia. Spiega Montabone: «La città ha raggiunto con le due squadre un'intesa per l'affitto dello stadio per un anno. La convenzione scade il 1° novembre del 2001 ma è probabile che prima di quella data si arrivi a una soluzione definitiva. Aggiungo: «Gli uffici tecnici e quelli legali della città hanno elaborato un protocollo che prevede la vendita dello stadio alla Juve e al Toro. Nei prossimi giorni incontrerò i legali della due squadre. Penso che l'intesa possa essere trovata il più presto possibile». Al Filadelfia un sorridente Ciminelli frena: «Ogni cosa a suo tempo» - ma conferma l'esistenza di questa possibilità: «Noi siamo interessati. C'è tempo per discutere. Tutto avverrà in modo trasparente e d'intesa con l'amministrazione comunale e i bianconeri».

Le basi tecniche e legali della vendita, dunque, «ancora da definire anche Montabone ci tiene a precisare che «siamo arrivati ad un'ipotesi molto avanzata». Ma quanto vale lo stadio? «Il valore del manufatto è stato indicato da una serie di perizie», ricorda Montabone. Di più l'assessore non aggiunge. La stima effettuata nel novembre del 2000 dalla Fraxi era di 36 miliardi di lire, cifra però contestata dai gruppi dell'opposizione. Ma la partita è più complessa. Nella trattativa infatti, oltre alla vendita dell'impianto realizzato in occasione dei Mondiali del 1990, rientra anche la possibilità per le società di utilizzare uno spazio commerciale di 18 mila metri quadrati nella zona. Stralcia, invece, la questione dell'area della Continassa: «Il destino di quella zona - prosegue l'assessore - sarà deciso in un secondo momento».

Montabone è ottimista. Ciminelli è più cauto ma è evidente che tra il Comune e i vertici della due squadre si è instaurato un rapporto non conflittuale. Ieri, ad esempio, è stato raggiunto l'accordo sul futuro del vecchio

stadio dove Valentino Mazzola e i suoi boys costruirono a suon di gol la leggenda del Grande Torino. Sulle ceneri della vecchia struttura rinascerà un mini-Filadelfia: campo calcio, tribune, museo del Toro e sede sociale. In più, la società ha chiesto di poter usufruire di spazi commerciali. Per Ciminelli nasce «la casa del Torino e dei suoi tifosi».

Chiamparino è soddisfatto: «Abbiamo raggiunto un'intesa che ci permetterà di lavorare

insieme per la ricostruzione del Filadelfia». Prosegue: «Lunedì Montabone incontrerà gli esperti della squadra granata per definire gli aspetti tecnici dell'intesa. È evidente che cambiando il progetto diminuisce notevolmente la superficie commerciale necessaria per garantire un minimo di rientro per gli investitori privati».

Quanto sarà grande il centro commerciale legato all'investimento di Ciminelli e soci? «Sarà sicuramente compa-

tibile con il piano commerciale della città», spiega il sindaco. È ipotizzabile un'area inferiore ai 6000 metri quadrati. Aggiunge Chiamparino: «È evidente, a questo punto, che la trattativa sul Filadelfia non rientra nel pacchetto Giochi del 2006. Nella delibera che individua i siti olimpici, dunque, non ci sarà il vecchio stadio granata. L'impianto di hockey 1 e le tribune per il pubblico saranno localizzati al Comunale».

Ciminelli replica: «Quella

trovata ieri con il sindaco è l'unica soluzione possibile in presenza degli attuali vincoli normativi. Siamo soddisfatti anche se era meglio trovare l'accordo un anno fa». E il presidente del Torino Calcio, Tili Romagnolo, aggiunge: «Abbiamo trovato una soluzione di reciproca soddisfazione. Si sono infatti accettate le obiettive difficoltà che impediscono la costruzione di uno stadio di dimensioni adeguate per una squadra di Serie A. Vi sono problemi urbanistici

di ogni genere, legati anche alla sicurezza».

Per Romero il Filadelfia rappresenta il luogo della memoria, della nostra storia. Il campo sarà utilizzato per disputare amichevoli da parte della prima squadra e manifestazioni particolarmente significative per i nostri colori. E il presidente subito dopo aggiunge: «Il Toro dimentica certo il centro di Borgaro che rappresenta il presente e il futuro della nostra attività calcistica».



Lo stadio delle Alpi, che il Comune ha messo in vendita a Juventus e Torino. Deciso il futuro del Filadelfia (a destra prima demolizione): qui sorgerà tra l'altro il museo dedicato al Toro



Raggiunto un accordo sul Filadelfia. Nasceranno un piccolo campo di calcio la sede granata, un museo della squadra e spazi per le attività commerciali

# I Giochi ridisegnano la città

## In giunta il progetto per i siti olimpici

Il sottopasso di corso Spezia prolungato fino a corso Sebastopoli all'altezza della vecchia curva Maratona con riordino complessivo di piazza d'Armi. Il vecchio stadio comunale come sede del palazzo dell'hockey 1. La localizzazione dell'impianto per la velocità su ghiaccio al Lingotto utilizzando una parte dell'area lasciata libera dal trasferimento della Fiat Avio a Rivalta. La cancellazione del Filadelfia come possibile campo di gara visto il fallimento della trattativa tra il Comune e il Torino Calcio. Ecco le principali novità della delibera sui siti olimpici che questa mattina l'assessore alle Olimpiadi, Elda Tessoro, porterà

all'esame della giunta Chiamparino. L'obiettivo è di farla approvare dal Consiglio Comunale entro la fine del mese. Il documento ridisegna completamente il volto urbanistico ed architettonico di intere zone della città.

Il Toro ha presentato un progetto di ristrutturazione del Comunale che prevede la realizzazione di palazzetto utilizzando 12.500 posti utilizzando spalti le gradinate di quelli che un tempo erano i distinti centrali e la tribuna. Una struttura coperta con tetto mobile che la città prevede di riutilizzare - e lo scrive nella delibera - come struttura per lo sport e il tempo libero. L'as-

sessore Renato Montabone vorrebbe utilizzare anche la Maratona e la torre. Spesa prevista un centinaio di miliardi di lire che potrebbe aumentare nel caso il Comitato Olimpico internazionale dia la via libera alla costruzione di una sola pista per hockey. La delibera indica infatti come sede del secondo impianto, quello per l'allenamento, Torino Esposizioni ma in tutte le precedenti edizioni dei giochi invernali il Gio aveva autorizzato l'uso di un'unica struttura.

Grazie ai Giochi, poi, cambierà completamente volto la zona del Lingotto e dei mercatini generali. La delibera conferma il via libera al villaggio

olimpico sull'area del vecchio Moi (2000 posti) più altri mille per il villaggio dei media. Il fronte sorgerà il padiglione per il centro stampa e gli studi televisivi. La novità è la realizzazione della struttura della velocità su ghiaccio. Il progetto del Toro prevede una struttura a parallelepipedo (costo previsto circa 100 miliardi) che alla fine dei giochi potrà trasformarsi, così come il centro-media, in uno dei padiglioni dove realizzare l'ampliamento del Lingotto-Fiore. E' questo l'utilizzo futuro dell'area indicata nella delibera accanto alle prospettive di riqualificazione della stazione del Lingotto, con l'arretramento di Porta Nuova e l'attestamento della linea 1 della metropolitana.

La vecchia pista del ghiaccio di corso Tazzoli servirà da base alla costruzione del palazzetto coperto per il curling. In prospettiva diventerà il palazzo del ghiaccio coperto. Il Palavela sarà completa-

mento ristrutturato per ospitare lo short track. I cinquantamila posti previsti serviranno, nei progetti del Toro, per rifare il tetto a forma di guscio o probabilmente per la realizzazione di due piani interni. Una soluzione che potrebbe venire incontro anche alle necessità della città di utilizzare la struttura come sede di attività culturali (un museo?) e del tempo libero.

La delibera conferma poi la realizzazione del villaggio per i giornalisti sulla Spina con l'impegno di utilizzare tutte le opere nel periodo post-olimpico, destinandone almeno il 40 per cento a residenza pubblica sociale assegnando il resto con priorità alle residenze per studenti, anziani e strutture di supporto per il settore sanitario. Conferma anche della nascita di un terzo villaggio ampiezza di 400 a 300. Altre residenze saranno realizzate nell'area Iulgas di corso Regio. Margherita. (m.tr.)

**UNITI INTERNATI.** I militari impegnati nel lavoro forzato nelle fabbriche tedesche durante la Seconda guerra mondiale rischiano di essere esclusi dal trattamento previsto per gli ex internati, in quanto fu loro negato il trattamento previsto dalla Convenzione di Ginevra. Lo sottolinea un'interrogazione dell'on. leghista Mario Borghesio, che chiede di impedire questa ingiusta discriminazione a loro danno.

**SCIENZE.** La facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali ha realizzato il nuovo cd rom Universo Scienze, con cui può accedere a tutte le informazioni relative ai percorsi formativi offerti. Distribuito gratuitamente è richiesta a docenti di scuole, studenti, e disponibile presso la presidenza di facoltà e punto informatico in Massimo d'Azeglio 60H.

**REGIONE.** Oltre dieci miliardi per la formazione continua lavoratori piemontesi. Li ha stanziati la Regione su proposta dell'assessore all'Industria Gilberto Ricchetti, individuando alcuni ambiti prioritari a partire dagli interventi previsti nel Pato per l'occupazione e lo sviluppo del Piemonte.

Intervistati quattromila cittadini. Tra le richieste: più illuminazione e maggior presenza di vigili e forze dell'ordine

# Torino passa l'esame dei torinesi

## Ricerca dell'amministrazione: apprezzati i servizi

Notizia. I torinesi sono soddisfatti di vivere a Torino e anche dei suoi servizi. Inoltre, ritengono che la città cominci ad essere più colorata, insomma che il grigiore di cui la si accusava un tempo stia per scomparire quasi del tutto. È il quadro che emerge dalla ricerca promossa dall'Agenzia per i servizi pubblici locali del Comune, nel cui rapporto è pure contenuto l'auspicio che «per il futuro la città sia più illuminata e più animata di gente, con un maggior numero di punti di aggregazione e di incontro per tutte le fasce d'età».

La ricerca è stata svolta attraverso sei gruppi socio-psicologici e 4 mila interviste telefoniche su un campione rappresentativo della popolazione torinese. Insieme con le luci però ci sono anche le ombre: a riguardare lo numero di vigili in circolazione e fronte di un numero ragguardevole e un senso

di sicurezza certamente migliorabile. Inoltre, i cittadini fanno notare che si aspettano un'attenta opera di prevenzione per quanto riguarda il controllo dei corsi d'acqua, per evitare dissesti alluvionali. Detto ciò, il quadro generale è quello di una città che ha compiuto giganteschi passi in avanti. Anche se molto resta da fare, sempre, alle voci trasporti, viabilità e pulizia. Fra i suggerimenti dei torinesi,

troviamo agevolazioni per chi lavora o studia e deve parcheggiare all'interno delle strie blu, i parcheggi (da rendere più sicuri), maggior numero di piste ciclabili e punti di parcheggio per bici e scooter. Ma diamo nei dettagli il tasso di soddisfazione dei torinesi suddiviso per diverse voci di servizio. Cominciamo dalla pulizia. Torino risulta al terzo posto nella classifica delle metropoli in cui l'agenzia di igiene ambientale fa il suo dovere, dopo Genova e Milano. Alla domanda «quanto è soddisfatto di questo servizio?» soltanto il 52,2 per cento, infatti, ha risposto «sì». Mentre invece vanno molto bene sia la raccolta differenziata (la frequenza dello svuotamento dei bidoni. Per quanto invece riguarda i trasporti pubblici c'è una bella novità: ultimamente i torinesi snobbano di più l'auto in favore di tram e bus. Inoltre, siamo



Dal sondaggio telefonico del Comune è emerso che i torinesi utilizzano sempre di più tram e bus. Torino risulta essere anche la seconda città in Italia, dopo Milano, dove i cittadini si dichiarano più soddisfatti del servizio offerto dai mezzi pubblici

seconda città italiana (dopo Milano) dove i cittadini sono più soddisfatti del servizio dei mezzi pubblici. Qualche insoddisfazione, per quanto riguarda l'Atm, spetta alla voce spuntualità dei passaggi: soltanto il 43,3 per cento dei torinesi infatti si dichiara soddisfatto in merito. Ma questi ritardi sono imputati ai lavori stradali che in questi giorni abbondano in città. Mentre la copertura del quartiere (intesa come estensio-

ne della rete) è ritenuta più che sufficiente. Il 49,9 per cento degli intervistati infine ritiene fondamentale l'arrivo della metropolitana per migliorare il sistema trasporti. E siamo a gas, luce ed acqua. Tutti e questi servizi se la città non li ha, c'è soltanto qualche critica al costo dell'energia. Pochi però che questa tariffa siano regolate da listini nazionali cui il Comune non può certo intervenire. (e.m.m.)

Pari a 5700 «candele»

# Il lapide rivale il partigiano

## Fuori «Campana»

Torino conquista un nuovo angolo di luce. Venti «campioni» equipaggiati lampade da 125 Watt a vapori di mercurio (tipo Guzzini) - caratterizzate dalla tipica luce bianca - sono state inaugurate ieri sera dall'Assm alle Vallette, nel giardino compreso tra Cincinato e corso Regina Margherita. L'installazione dei nuovi apparecchi - che emettono complessivamente 11 mila e 700 «lumene» (grossolanamente paragonabili alla misura di intensità luminosa che un tempo veniva definita «candela») - rientra nel piano concordato dall'azienda con il Comune e da questi finanziato per rinnovare l'illuminazione pubblica in tutti i quartieri cittadini, privilegiando quelli più periferici. Iniziativa destinata a ripercuotersi in termini di vivibilità, fruibilità e sicurezza su numerose aree verdi di recente costituite.

Proposta del Pannunzio

# Il lapide rivale il partigiano

## Fuori «Campana»

Quanti sanno che Palazzo Campana - sede storica di facoltà universitarie dove divampò la contestazione del '68 - ha nome partigiano? Lo chiamano così - ricorda il direttore del «Pannunzio» Franco Quaglieni - la brigata «entrò per prima a Torino nell'aprile del '45, impadronendosi della Camera dei Fasci tra via Carlo Alberto e via Principe Amedeo. «Campana» era il nome di battaglia di Felice Cordero di Pamparato, 28 anni, ufficiale dell'esercito e comandante partigiano in Val Sangone, impigliato nell'agosto del '44 e condannato a morte processo. Morì da eroe, è medaglia d'oro al valor militare. In memoria, il Centro Pannunzio ha proposto al sindaco e al rettore la sistemazione di una lapide «perché i giovani sappiano il senso di scelta e il Comandante Campana venga ricordato degnamente».





## Nuova Leon 1.9 TDi 150 CV. Il diesel al potere.

Accelerazione da 0 a 100 in 8,9 secondi, valore di coppia estremamente elevato (320/1900 Nm/giri al minuto).

Da SEAT, un'anteprima assoluta: il nuovo motore 1.9 TDi da 150 CV/110 kW. Il diesel è cambiato. Definitivamente.

**Giovedì 5 luglio  
siamo aperti fino  
alle 22,00 per la  
prova su strada**



Venite a provarla ■

**Di Viesto**  
Concessionarie Seat per Torino e provincia

**Di Viesto Si S.r.l.**  
C.so Trieste, 30  
10024 Moncalieri  
Tel. 011.6404242

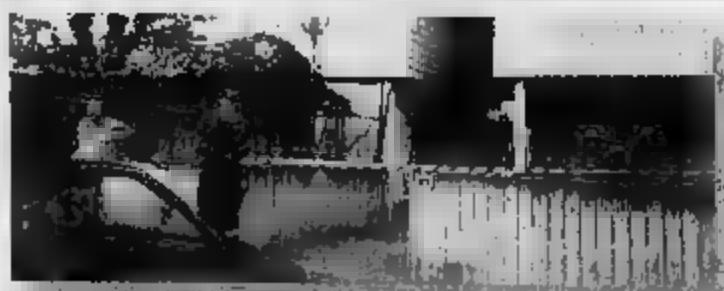
**Di Viesto Più S.r.l.**  
Via Malta, 10C  
10141 Torino  
Tel. 011.3833833

**Di Viesto S.C. S.r.l.**  
Str. Settimo, 234  
10156 Torino  
Tel. 011.2741297

[www.diviesto.it](http://www.diviesto.it)



NEI FIUMI E NELLE CASE ATC



DALLO STABILIMENTO CADONO MATTONI

Tragedia sfiorita ieri pomeriggio a Leini. Le mattonelle di rivestimento esterno dello stabile Cit di via Vittime di Bologna sono staccate finendo in uno dei giardini privati interni. Per fortuna in quel momento c'era solo il giardino. Sono intervenuti la polizia municipale e i vigili del fuoco di Torino che hanno esaminato lo stabile, in cui risiedono famiglie, decidendo poi l'interdizione di uno dei passaggi pubblici. «Sono numerosi i punti critici da cui le mattonelle

potrebbero staccarsi da un momento all'altro - hanno commentato - probabilmente a causa delle escursioni termiche. Esiste effettivamente uno stato di pericolo». Si rende, dunque, più che mai necessario l'intervento dell'Atc, che dal gennaio '99 gestisce il complesso. Le case Cit, costruite poco più di dieci anni fa, hanno sempre presentato numerosi problemi, tant'è che il Comune ha realizzato, per un programma di riqualificazione urbana, ottenendo un cospicuo finanziamento regionale per la ristrutturazione.

# San Mauro, 10 miliardi per gli argini

## Accordo tra Provincia e Magistrato del Po

Gianni

«Occorre dare ai fiumi gli spazi possibili per espandersi: se non ci sono bisogna crearli». Ernesto Reali, presidente dal '96 del Magistrato del Po, chiarisce con questa frase la filosofia di intervento per mettere in sicurezza il grande fiume all'indomani della disastrosa alluvione dell'ottobre. E lo fa mentre firma con la presidente della Provincia, Mercedes Bressan, la convenzione che affida all'ente locale la progettazione e la realizzazione delle opere (spese totali 10 miliardi) che dovranno servire a mitigare i danni eventuali derivanti da ulteriori esondazioni nel tratto in cui il Po attraversa San Mauro. Il comune, a causa della sua posizione nel punto in cui il fiume è la somma di tutti gli affluenti più a rischio, lo scorso ottobre è stato particolarmente colpito ed ha vissuto situazioni drammatiche tanto da far nascere comitati spontanei di cittadini, oggi particolarmente attivi e al-

tenti alla qualità delle difese che si vogliono realizzare.

Reali, che di vivere da cinque anni «in emergenza», riconosce che la collaborazione con la Provincia di Torino è stata fruttuosa nel campo della difesa del suolo. Rassicura l'accusa che si voglia «cementificare» il fiume e parla di «soluzioni ambientali ragionevoli», facendo riferimento anche a quello che è stato fatto sul Tanaro. Sostiene che occorre una «cultura dell'acqua» che rilanci gli argini «golenali» e non solo «costituiti» i fiumi negli argini maestri.

Provincia a San Mauro è incaricata di fare presto e bene, utilizzando le strade facilitate dall'emergenza: 300 giorni dall'affidamento dei lavori, che l'assessore Rivalta promette entro agosto, significa rischiare le possibili piene dell'autunno e della primavera. Ma la programmazione degli interventi dovrebbe mettere in sicurezza l'area entro ottobre, per realizzare successivamente

A fianco gli alluvionati dell'ottobre scorso a San Mauro. In alto a destra, Ernesto Reali all

mente le opere di completamento. Per Rivalta l'alluvione ha dimostrato che in quel tratto l'alveo del fiume non riesce più a contenere le quantità di acqua prodotte da eventi che un tempo erano eccezionali, ma che nell'ultimo decennio si sono verificati con maggiore frequenza: «Neppure le aree golenali, peraltro ridotte di molto rispetto al passato - dice - riescono a garantirci da piene come quella dell'ottobre scorso». Così si è dovuto operare in un delicato contesto urbanistico a fronte di alveo e aree golenali ridotte.

Nella zona si realizzerà un argine di 1650 metri sulla sponda sinistra ed uno di 800 metri sulla sponda destra, dove sarà costruita anche una protezione di sponda di 500 metri, quest'ultima realizza-



zala scogliera in massi e polifonazione in legno. Il sindaco di San Mauro, Giacomo Coggiola, raccomandando la rapidità nella prima fase dei lavori per avere una maggior sicurezza prima delle piene, ha ricordato che, perché la popolazione dorma sonni tranquilli, occorre risolvere anche il problema della diga Knel con la successiva traversa.

Alla Provincia è stata anche affidata la progettazione delle opere di difesa lungo il Pellice, fra Bricherasio e Campiglione Fenile, che comporteranno una spesa di 2 miliardi 400 milioni circa. Si interverrà a monte del vecchio ponte della ferrovia Bricherasio-Barge per una lunghezza di 1300 metri. Saranno spulzate le luci del manufatto e liberato l'alveo.

**TROFARELLO, ELIA.** Cancelli presidenziali all'uscita della casa di Trofarello, dopo l'annuncio della chiusura dell'attività. Il sindaco Maurizio Tasso ha incontrato i lavoratori, dopo un braccio di ferro in cui sono intervenuti anche i carabinieri, e chiesto un confronto con i vertici dell'azienda. Intanto i sindacati attendono una convocazione all'Unione industriale.

**INAUGURAZIONE.** Investimenti francesi nella zona industriale di Santena. Da ieri è stata inaugurata, in via Avataneo 50, il nuovo stabilimento della Billion. Un'azienda transalpina leader europeo nella costruzione di presse per la lavorazione di materie plastiche.

**ORRASSANO, BAMBINA.** Le condizioni di Ilaria Giusti, di 10 anni caduta dalla finestra di casa mentre giocava con fratellino, in strada Fiosasco 73, Orrassano, sono ancora gravi. Non disperate. C'è ottimismo tra i medici del Regina Margherita: al momento si escludono lesioni permanenti. Per un eventuale intervento bisognerà attendere ancora qualche giorno.

**GRUGLIASCO, FERRATA.** I carabinieri di Grugliasco l'hanno fermata mentre passeggiava lungo corso Torino. All'apparenza solo una donna sola per strada, invece Desirée Ghera, anni di Torino, aveva appena tentato di incendiare una pompa di benzina. La giovane, infatti, aveva messo 10 mila lire nel distributore versando poi tutta la benzina per terra e infine dando fuoco. Ai militari che le chiedevano il perché del suo gesto ha risposto dando due pugni al petto.

**SETTIMO, RAPINA.** Tre rapinatori a viso scoperto, uno impugnava una pistola, l'altra era a Settimo Torinese, poco prima della chiusura hanno assalito il supermercato Di per Di, via Cavour 65. Sotto la minaccia dell'arma si sono fatti consegnare 3 milioni e mezzo dalla banca e sono fuggiti.

**MONCENISIO, BANCHETTO.** Alle 11 di oggi in via Pomba 23 a Torino, l'Ati 2-Montagne Doc, il Centro Culturale Francese e la Comunità Montana Bassa Val Susa e Cenisio, presentano il «Banchetto reale» che si terrà al Moncenisio sabato 14 luglio quando sulla riva del lago a pochi passi da un'antica costruzione eretta da Carlo Emanuele nel 1619 per Maria Cristina di Francia verrà realizzata una commemorazione di un famoso banchetto storico.

**BORGARO, ARRESTO.** Giuseppe Contino, falgomano di Borgaro, di 25 anni, l'altra notte intorno alle 4, quando è stato fermato dai carabinieri di Caselle ad un posto di blocco, ha pensato che consegnando spontaneamente 10 grammi di hashish ai militari avrebbe evitato la perquisizione. Tutto al più sarebbe finito segnalato a Prefettura come assuntore di droga leggera. Ma gli è andata male. Gli uomini dell'Arma hanno dato subito un'occhiata al motorino sul quale viaggiava Contino e da sotto il sellino sono saltati fuori altri 180 grammi di hashish.

## Abitava a Rivoli. Un'altra vittima a Carignano

### E' morto il giovane investito domenica

RIVOLI

Il cuore di Cristian Marangoni si è fermato. Il giovane rivolese di 22 anni era stato investito domenica mattina all'alba e pochi metri da casa sua in via IV Novembre. Sceso per espletare un amico - racconta la zia Achille Pipitone - Doveva andare al lavoro e stava passeggiando sul bordo della strada quando è stato colpito e sbalzato per 20 metri da un'auto. A investire Cristian è stata G.C., una ragazza di 26 anni residente anche lei a Rivoli. «Non l'ho visto - ha dichiarato al carabinieri che sono accorsi sul posto - sbucato all'improvviso, dirigeva verso il centro della via, ho tentato di evitarlo ma nell'altra corsia arrivava una macchina. Non ho potuto far nulla». L'ambulanza del 118 è arrivata subito, ma le condizioni del giovane erano disperate. Al Cio Cristian è rimasto in vita nel reparto rianimazione fino a martedì quando il suo cuore ha smesso di battere. La madre Giovanna non sa darsi pace: «Ho sentito la sirena dell'ambulanza, ma qui ne passano così tante, l'ospedale è vicinissimo. Non sapevo fosse per lui. Ora non le resta solo il ricordo e sapere che il cuore, il fegato, il pancre-



Cristian Marangoni è morto il giorno dopo due giorni di agonia. E' stato investito mentre aspettava un amico

as, il reni e i polmoni di suo figlio ridaranno la vita ad altri. «I suoi occhi non me li sono sentiti dire tra le lacrime. A tarda sera si è registrata un'altra vittima a Carignano. Un agricoltore di 85 anni ha perso la vita sulla statale 20, tra Carignano e La Loggia, si chiamava Michele Chicco, abitava in frazione Brasi 19. L'incidente è avvenuto poco dopo le 20: l'anziano contadino, alla guida del suo trattore, stava attraversando la statale, quando un Punto, con a bordo quattro giovani, lo ha urtato. Sono intervenute le ambulanze e l'elisoccorso del 118 ma per l'uomo non c'era più nulla da fare. Feriti i quattro ragazzi.

## Un'operazione dei carabinieri di Venaria

### La «caccia al ladro» frutta quattro arresti

VENARIA

La caccia al ladro è aperta: in queste ultime ore i carabinieri della Compagnia di Venaria hanno arrestato quattro persone. L'altra notte, intorno alle tre e mezza, i militari della stazione di Ceres, hanno sorpreso Giuseppe Marietta, 64 anni, che vive da solo a Mezzanile, che tentava di entrare nell'abitazione di Massimo Peducchi, sempre in paese. Con sé Marietta portava anche un coltello e per questo è stato rinchiuso nel carcere delle Vallette con l'accusa di tentato furto aggravato e porto abusivo di armi.

Più tardi una pattuglia del nucleo radiomobile di Venaria, in corso Alessandria, nella zona industriale della città, ha sorpreso a bordo di una Peugeot 205 due persone che alla vista delle gazzelle sono saltate giù dall'auto e se la sono data a gambe.

Uno di questi, Saimir Mujaj, albanese di 25 anni, domiciliato a Torino, è stato bloccato

dagli uomini dell'equipaggio dopo una colluttazione. Nel corpo a corpo uno dei militari ha riportato la frattura di un dito ed è stato giudicato guaribile in 30 giorni. Sull'auto sono poi stati ritrovati 15 sacchi pieni di filo metallico e diverse barre di alluminio. Stanotte alle 2.20 ancora una pattuglia del nucleo radiomobile è piombata in corso Mameli, a San Maurizio, proprio mentre Antonio Labate, 20 anni, di Ciriè, dopo aver sfondato la vetrina del negozio GM Snc, stava tentando di rubare materiale informatico. Anche per il giovane, accusato di tentato furto aggravato, si sono aperte le porte del carcere delle Vallette.

La ultima manetta è scattata ieri alle 18 per Mohammed Louza, marocchino di 22 anni, domiciliato a Milano. Il ragazzo è stato arrestato dai militari del radiomobile mentre usciva dal supermercato Auchan di Venaria dopo che aveva rubato un paio di sandali. (g. gi.)

## Ambientalisti divisi, albergatori soddisfatti

### Resta solo sulla carta la chiusura del Nivole

CERESOLE REALE

Doveva essere la prima domenica senza auto sulla strada che collega Ceresole Reale al Nivole, invece l'8 luglio sarà ricordato come il giorno del veleno e delle polemiche. Al centro di questa storia c'è la manifestazione organizzata da Mountain Wilderness, che, appoggiata da altre associazioni ambientaliste, chiedeva la chiusura al traffico dalle 9 alle 17 di domenica prossima sulla provinciale numero 9. Fino a due giorni fa sembrava non ci fossero intoppi. La Prefettura, infatti, già il 27 giugno aveva concesso agli enti interessati l'ordinanza di chiusura al traffico. Poi, il colpo di scena: all'ultimo momento c'è stata la revoca del provvedimento da parte del prefetto, Achille Catalani. Il g. si infittisce sulla motivazione che ha portato ad abrogare l'ordinanza. A scatenare le polemiche è bastata una lettera di Pro Natura, in un primo momento ha appoggiato l'iniziativa di Mountain Wilderness e all'ultimo istante si è ritirata. C'è chi parla di minacce arrivate al presidente di Pro Natura, Emilio Delmastro e che lo avrebbero convinto a tenersi fuori dall'evento. Chi, invece, chi tira in ballo i tempi troppo stretti

per promulgarlo. Non solo: a contrastare l'iniziativa ci hanno pensato pure albergatori e ristoratori di Ceresole che temevano un calo degli affari visto che il «modello turistico» di questa località continua essere all'insegna del «vacanze e fuga domenicale». Insomma, un mezzo disastro. «Minacce? Mai ricevute» taglia corto. Poi spiega: «Siamo un'associazione seria che agisce da cinquant'anni in difesa dell'ambiente, il fatto è che Mountain Wilderness ha agito con leggerezza e superficialità, ecco perché ci siamo ritirati». Una versione diversa quella di Enrico Camanni, presidente dell'associazione che ha promosso la manifestazione: «Con Pro Natura abbiamo lavorato sei mesi per organizzare l'evento. Poi, all'ultimo momento, si sono ritirati. Aggiungo sconcerto: «Si è persa l'ennesima occasione di cambiare qualcosa al Nivole, il vino che da una parte dice di voler difendere l'ambiente, poi fa l'esatto contrario».

Resta invece confermata l'appuntamento con il Colli della Storia ideata dall'associazione «Amici del Gran Paradiso»: una sfilata a piedi lungo il sentiero Chabod, il ritrovo è alle ore 8.30-9 al rifugio Chivassesi.

## Al suo posto verrà ricavata un'area che sarà adibita a verde pubblico e a parcheggio per auto

### Abbattuto il vecchio campo sportivo di Susa

#### La squadra di calcio emigra: troppe le spese nel nuovo impianto

Fulvio Marella

SUSA

Martedì è stata una giornata storica per Susa. Sono entrate le ruspe in piazza d'Armi abbattendo la recinzione del vecchio campo sportivo. Il tappeto verde lascerà posto ad un'area che sarà adibita a parcheggio per auto e verde pubblico. «È un intervento doloroso per lo storico campo sportivo in centro alla città ma Susa ha troppo bisogno di ampliare le sue aree adibite a parcheggio pubblico - ha affermato il sindaco Sandro Plano nell'ultimo consiglio comunale - Questo grande spazio pubblico sarà strategico per lo sviluppo economico e turistico della città».

Questo intervento atteso da mesi ha però già il suo ampio strascico polemico. Il consiglio di amministrazione dell'U.S. Susa, la squadra di calcio nata 81 anni fa, ha deciso di abbandonare Susa. U.S. Susa Calcio ha infatti fatto una fusione con la società Valsusa di Borgo-

SI FONDONO MERONI E PRO CASCINE VICA

È nato il Cascine Vica Calcio. Due società rivolese, Meroni e Pro Cascine Vica, si sono messe insieme per costituire un nuovo polo sportivo sotto il castello. «Abbiamo saldato tutti i debiti e ora puntiamo a creare una società forte, che può contare su 300 ragazzi con tanta voglia di fare - afferma il neopresidente Pino Sottile - L'obiettivo è avere due bei campi, un gruppo di preparatori bravi sia sportivamente sia a livello educativo». Dopo dieci anni di trattative e di guerre, quindi, si giunti alla firma dell'accordo. «Un accordo non facile perché, come sempre avviene in questi casi, qualcuno ha remato contro - dice il vicepresidente del Pro Cascine Vica Giovanni Montano - Ora, però, dobbiamo pensare al futuro di questi giovani». La nuova società, che avrà i colori blu e azzurro, nei pochi giorni di vita, ma eredità di esperienze più che trentennali.

ne-Brusolo. Motivo? Troppe spese per la gestione del nuovo impianto di regione San Giuliano. «Siamo stati praticamente obbligati ad andare via da Susa» tuona Mario Quaglini, 78 anni dei quali ben 53 sono presidente della società calcistica di Susa. Per gestire il

nuovo impianto sportivo sarebbe stata stimata dall'ex U.S. Susa una spesa di 40 milioni. Troppi per Mario Quaglini che ha chiesto al comune di aumentare il contributo comunale da otto a trenta milioni. Il sindaco Sandro Plano ha cercato una mediazione: «Siamo

molto dispiaciuti che la squadra vada a giocare lontano da Susa. Trenta milioni sono però troppi per il nostro bilancio ed anche per il problema di equità nei confronti della altre società sportive di Susa».

Il Comune aveva offerto alla società sportiva il pagamento del «fisso» dello luco, un tagliando usato e un addetto al taglio del manto erboso. «Ci sono 20.000 mq. di sfalcio d'erba, serve una persona che faccia solo questo lavoro - afferma Mario Quaglini - Il prossimo autunno inoltre non si sarebbe potuto giocare: mancava ancora le tribune, la luce, i collaudi di tutti i lavori».

La nuova società che ha visto la fusione di tre squadre (Borgaro, Brusolo e Susa) si chiamerà 2B Susa e giocherà il torneo di Promozione mentre il Susa invece era retrocesso in seconda categoria. «Non è escluso che in futuro si possa anche giocare a Susa ma il comune deve venire incontro al pagamento delle spese» insiste Mario Quaglini.

# ESTATE IN ACQUA

CON LE MIGLIORI ESTIVE SISPORT.

**VEDI PER IL PIÙ GRANDE SPAZIO ACQUATICO DELLA CITTÀ.**

CORSO MONCALIERI 336

**Immerso in un grande parco naturale in riva al Po.**

4 vasche, una per i bambini, pic-nic, bar ristorante, campi calcio, beach volley, minigolf, solarium, corsi di canottaggio per ragazzi.

VIA OLIVERO 40

**All'interno del campus sportivo più attrezzato di Torino.**

Vasca olimpica, ampia area verde, bar ristorante, campi calcio, tennis, basket, volley, calcetto, strutture per il fitness e l'atletica.

E per tutti tanta allegria e musica più con le serate dedicate all'AcquaGym.

**Tram per l'intera giornata:**

**Feriali a partire da L. 8.500. Festivi a partire da L. 9.500**

Ampio parcheggio gratuito in entrambe le sedi.

**APERTE I GIORNI 7 SU 7**

Sisport Fair



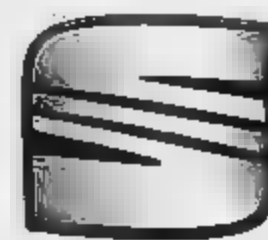


## Nuova Leon 1.9 TDi 150 CV. Il diesel al potere.

Accelerazione da 0 a 100 in 8,9 secondi, valore di coppia estremamente elevato (320/1900 Nm/giri al minuto).

Da SEAT, un'anteprima assoluta: il nuovo motore 1.9 TDi da 150 CV/110 kW. Il diesel è cambiato. Definitivamente.

**Giovedì 5 luglio  
siamo aperti fino  
alle 22,00 per la  
prova su strada**



**SEAT**

Venite a provarla da:

**Di Viesto**  
Concessionarie Seat per Torino e provincia

**Di Viesto Si S.r.l.**  
C.so Trieste, 30  
10024 Moncalieri  
Tel. 011.6404242

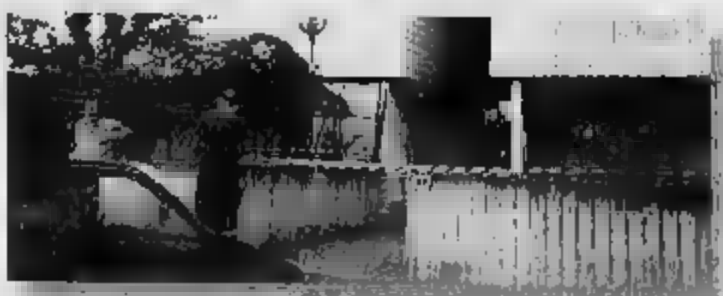
**Di Viesto Pli S.r.l.**  
Via Malta, 10C  
10141 Torino  
Tel. 011.3833833

**Di Viesto S.C. S.r.l.**  
Str. Settimo, 234  
10156 Torino  
Tel. 011.2741297

[www.diviesto.it](http://www.diviesto.it)



NEI FIUMI E NELLE CASE ATC



## DALLO STABILE CADONO MATTONI

Tragedia sfiorata ieri pomeriggio a Leini. Le mattonelle di rivestimento esterno dello stabile Cit di via Vittime di Bologna si staccate finendo in uno dei giardini privati interni. Per fortuna in quel momento non c'era nessuno. Sono intervenuti la polizia municipale e i vigili del fuoco di Torino che hanno esaminato lo stabile, in cui risiedono 60 famiglie, decidendo poi l'interdizione di alcuni dei passaggi pubblici. «Sono numerosi i punti critici da cui le mattonelle

potrebbero staccarsi da un momento all'altro - hanno commentato - probabilmente a causa delle escursioni termiche. Esiste effettivamente uno stato di pericolo». Si rende, dunque, più che necessario l'intervento dell'Atc, che dal gennaio '99 gestisce il complesso. Le case Cit, costruite poco più di dieci anni fa, hanno sempre presentato numerosi problemi, tant'è che il Comune ha realizzato un Pru, un programma di riqualificazione urbana, ottenendo un cospicuo finanziamento regionale per la ristrutturazione.

# San Mauro, 10 miliardi per gli argini

## Accordo tra Provincia e Magistrato del Po

Gianni Bisio

«Occorre dare al fiume gli spazi possibili per espandersi: se non ci sono bisogna trovarli». Ernesto Reali, presidente dal '96 del Magistrato del Po, chiarisce con questa frase la filosofia di intervento per mettere in sicurezza il grande fiume all'indomani della disastrosa alluvione dell'ottobre 2001. E lo fa mentre firma con la presidente della Provincia, Mercedes Bresso, la convenzione che affida all'ente locale la progettazione e la realizzazione delle opere (spese totali 10 miliardi) che dovranno servire a mitigare i danni eventuali derivanti da ulteriori esondazioni nel tratto in cui il Po attraversa San Mauro. Il comune, a causa della sua posizione nel punto in cui il fiume è la somma di tutti gli affluenti più a rischio, lo scorso ottobre è stato particolarmente colpito ed ha vissuto situazioni drammatiche tanto da far nascere spontanei cittadini, particolarmente attivi e at-

enti alla qualità delle difese che si vogliono realizzare.

Reali, che ammette di vivere cinque anni «in emergenza», riconosce che la collaborazione con la Provincia di Torino è stata fruttuosa nel campo della difesa del suolo. Rispinge l'accusa che si voglia «evoluzionizzare» il fiume e parla di «soluzioni ambientali ragionevoli», facendo riferimento anche a quello che è stato fatto sul Tanaro. Sostiene che occorre una «nuova cultura dell'acqua» che rilanci gli argini «golenali» e solo «costringa» i fiumi negli argini maestri.

La Provincia a San Mauro è incaricata di fare presto e bene, utilizzando le strade facilitate dell'emergenza: i giorni dall'affidamento dei lavori, che l'assessore Rivalta promette entro agosto, significa rischiare le possibili piene dell'autunno 2001 e della primavera 2002. Ma la programmazione degli interventi dovrebbe mettere in sicurezza l'area entro ottobre, per realizzare successiva-

A fianco gli effetti dell'alluvione dell'ottobre scorso a San Mauro. In alto a destra, Ernesto Reali

mente le opere di completamento. Per Rivalta l'alluvione ha dimostrato che in quel tratto l'alveo del fiume non è più a contenere le quantità di acqua prodotte da eventi che un tempo erano rari, ma che nell'ultimo decennio si sono verificati con maggiore frequenza: «Neppure le aree golenali, peraltro ridotte di molto rispetto al passato - dice - riescono a garantirci da piene come quella dell'ottobre scorso». Così si è dovuto operare in un delicato contesto urbanistico a fronte di alveo e aree golenali ridotte.

Nella zona si realizzerà un argine di 1650 metri sulla sponda sinistra ed uno di 800 metri sulla sponda destra, dove sarà costruita anche una protezione di sponda di 10 metri, quest'ultima realiz-



zata con soleggeria massi e polifazione in legno. Il sindaco San Mauro, Giacomo Cogliola, raccomandando la rapidità nella prima fase dei lavori per avere maggior sicurezza prima delle piene, ha ricordato che, perché la popolazione dorma sonni tranquilli, occorre risolvere anche il problema della diga Enel con la successiva traversa.

Alla Provincia è stata anche affidata la progettazione delle opere di difesa lungo il Follone, fra Bricherasio e Campigliano Follone, che comporteranno una spesa di 2 miliardi 400 milioni circa. Si interverrà a monte del vecchio ponte della ferrovia Bricherasio-Barge per una lunghezza di 1300 metri. Saranno «pulite» le luci del manufatto e liberato l'alveo.

**TROFARELLO, ELIA.** Cancelli pre-sidiati ed oltranzisti alla Elia Servizi Trofarello, dopo l'annuncio della chiusura dell'attività, il sindaco Maurizio Tomo ha incontrato i lavoratori, dopo un braccio di ferro in cui sono intervenuti anche i carabinieri, e chiesto un confronto con i vertici dell'azienda. Intanto i sindacati attendono una convocazione all'Unione industriale.

**MAPPANO, INCIDENTE.** E' in gravissime condizioni Marco Peirone, 28 anni, residente a Mappano in via Marconi, rimasto vittima l'altra sera di un pauroso incidente stradale. Il giovane era a bordo della motocicletta, in via Generale della Chiesa, quando si è scontrato con un'auto. Trasportato dalla Croce Verde al pronto soccorso del nosocomio torinese, il ragazzo è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico, durato ben otto ore.

**ORBASSANO.** Le condizioni di Renia Giusti, la bimba di 10 anni caduta finestra di casa mentre giocava con fratellino, in strada Mossasco 73, a Orbassano, ancora gravi ma non disperate. C'è ottimismo tra i medici della Regina Margherita: al momento si escludono lesioni permanenti. Per un eventuale intervento bisognerà attendere ancora qualche giorno.

**SANTENA, INNOVAZIONE.** Investimenti francesi nella zona industriale di Santena. Da ieri è stato inaugurato, in via Avataneo 50, il nuovo stabilimento della Billion Sa, un'azienda transalpina leader europeo nella costruzione di presse per la lavorazione di materie plastiche.

**GRUGLIASCO, FERMATA.** I carabinieri di Grugliasco l'hanno fermata mentre passeggiava lungo corso Torino. All'apparenza solo una donna sola per strada. Desirée Ghera, 28 anni di Torino, aveva appena tentato di incendiare una pompa di benzina. La giovane, infatti, aveva 10 mila lire nel distributore versando poi tutta la benzina per terra e infine dando fuoco. Ai militari che chiedevano il perché del suo gesto ha risposto dando due pugni a di loro. Ghera è stata arrestata.

**SETTIMO, RAPINA.** Tre rapinatori a viso scoperto, uno impugnava una pistola, l'altra sera a Settimo Torinese, poco prima della chiusura hanno assalito il supermercato Di per Di, via Cavour 65. Sotto la minaccia dell'arma si sono fatti consegnare 3 milioni e mezzo dalla cassiera e sono fuggiti.

**BANCHETTO.** Alle 11 di oggi in via Fornia 23 a Torino, l'Atc 2-Montagne Doc, il Centro Culturale Francese e la Comunità Montana Bassa Val Susa e Cenisio, presentano il «Banchetto reale» che si terrà al Monconio sabato 7 luglio quando sulle rive del lago a pochi passi da un'antica costruzione eretta Carlo Emanuele nel 1619 per Maria Cristina di Francia verrà realizzata una commemorazione di un famoso banchetto storico.

**BORGARO.** Giuseppe Contino, folgorato di Borgaro, di 25 anni, l'altra notte intorno alle 4, quando è stato fermato dai carabinieri di Casella ad un posto di blocco, ha pensato che consegnare spontaneamente 10 grammi di hashish ai militari avrebbe evitato la perquisizione. Tutto al più sarebbe finito segnalato in Prefettura come assuntore di droga leggera. Ma gli è andata male. Gli uomini dell'Arma hanno dato subito un'occhiata al motorino sul quale viaggiava Contino e da sotto il sellino sono saltati fuori altri grammi di hashish.

Abitava a Rivoli. Un'altra vittima a Carignano

## E' morto il giovane investito domenica

RIVOLI

Il cuore di Cristian Marangoni è morto. Il giovane rivolese di 22 anni era stato investito domenica mattina all'alba a pochi metri da casa sua in via IV Novembre. «Era senza per aspettare un amico - racconta lo zio Achille Pipitone - Doveva andare al lavoro e stava passeggiando sul bordo della strada quando è stato colpito e sbalzato per metri da un'auto. A investire Cristian è stata G.C., una ragazza di 26 anni residente anche lei a Rivoli. «Non l'ho visto» ha dichiarato ai carabinieri che sono accorsi sul posto. E' sbucato all'improvviso, dirigeva verso il centro della via, ho tentato di evitarlo ma nell'ultima corsia arrivava una macchina. Non ho potuto nulla». L'ambulanza 118 è arrivata subito, ma le condizioni del giovane erano disperate. Al Cio Cristian è rimasto in vita nel reparto rianimazione fino a martedì quando il suo cuore ha smesso di battere. La madre Giovanna non sa darsi pace: «Ho sentito la sirena dell'ambulanza, ma qui ne passano così tante, l'ospedale è vicinissimo. Non sapevo fosse per lui. Ora non le resta solo il ricordo e sapere che il cuore, il fegato, il pancre-



Cristian Marangoni è morto il giorno dopo due giorni di agonia. E' stato investito mentre aspettava un amico

as, il rene e i polmoni il suo figlio ridaranno la vita ad altri, ai suoi occhi no. Non me la sono sentita» dice tra le lacrime. A tarda sera si è registrata un'altra vittima a Carignano. Un agricoltore di 85 anni ha perso la vita sulla Strada 20, tra Carignano e La Loggia, si chiamava Michele Chicco, abitava in frazione Bissini 19. L'incidente è avvenuto poco dopo le 20: l'anziano contadino, alla guida del suo trattore, stava attraversando la Strada, quando un Punto, con a bordo quattro giovani, lo ha urtato. Sono intervenute le ambulanze e l'elicottero del 118 ma per l'uomo non c'era più nulla da fare. Feriti i quattro ragazzi.

Un'operazione dei carabinieri di Venaria

## La «caccia al ladro» frutta quattro arresti

VENARIA

La caccia al ladro è aperta: in queste ultime ore i carabinieri della Compagnia di Venaria hanno arrestato quattro persone. L'altra notte, intorno alle tre e mezza, i militari della stazione Ceresole Reale, hanno sorpreso Giuseppe Marietta, 64 anni, che vive da solo a Mezzanile, mentre tentava di entrare nell'abitazione di Massimo Paducchi, sempre lì paese.

Con Marietta portava anche un coltello e per questo è rinchiuso nel carcere della Vallette con l'accusa di tentato furto aggravato e porto abusivo di armi.

Più tardi una pattuglia del nucleo radiomobile di Venaria, Alessandria, nella zona industriale della città, ha sorpreso a bordo di una Peugeot 205 due persone che alla vista della pattuglia sono saltate giù dall'auto e se le sono date a gambe.

Uno di questi, Saimir Mucag, albanese di 25 anni, domiciliato a Torino, è stato bloccato dagli uomini dell'equipaggio dopo una colluttazione. Nel corpo a corpo uno dei militari ha riportato la frattura di un dito ed è stato giudicato guaribile in 30 giorni. Sull'auto sono poi stati ritrovati 15 sacchi pieni di filo metallico e diverse barre di alluminio.

Stanotte alle 2.20 ancora una pattuglia del nucleo radiomobile è piombata in corso Mameli, a San Maurizio, proprio mentre Antonio Labate, 20 anni, di Cirié, dopo aver sfondato la vetrina del negozio GM Snc, stava tentando di rubare del materiale informatico. Anche per il giovane, accusato di tentato furto aggravato, si sono aperte le porte del carcere della Vallette.

Le ultime manette sono scattate ieri alle 18 per Mhammed Louza, marocchino di 29 anni domiciliato a Milano. Il ragazzo è stato arrestato dai militari del radiomobile mentre usciva da un supermercato Auchan di Venaria dopo che aveva rubato un paio di sandali.

Ambientalisti divisi, albergatori soddisfatti

## Resta solo sulla carta la chiusura del Nivole

CERESOLE REALE

Doveva essere la prima domenica senza auto sulla strada che collega Ceresole Reale al Nivole, invece il 7 luglio sarà ricordato il giorno dei veloni e delle polemiche. Al centro di questa storia c'è la manifestazione organizzata da Mountain Wilderness, che, appoggiata da altre associazioni ambientaliste, chiedeva la chiusura al traffico delle 9 alle 17 di domenica prossima sulla provinciale 80. Fino a due giorni fa sembrava non ci fossero intoppi. La Prefettura, infatti, già il 27 giugno aveva comunicato agli enti interessati l'ordinanza di chiusura al traffico. Poi, il colpo di scena: all'ultimo momento c'è stata la revoca del provvedimento da parte del prefetto, Achille Catalani. Il giallo si infittisce sulla motivazione che ha portato all'abrogazione. A scatenare la polemica è bastata una lettera di Pro Natura, che in un primo momento ha appoggiato l'iniziativa di Mountain Wilderness e all'ultimo istante si è ritirata. C'è chi parla di minacce arrivate al presidente di Pro Natura, Emilio Delmastro e che lo avrebbero convinto a tenersi fuori dall'evento. Chi, invece, chi tira in ballo i tempi troppo stretti

per prometterlo. Non solo: a contrastare l'iniziativa ci hanno pensato pure albergatori e ristoratori di Ceresole che temevano un calo degli affari visto che il «modello turistico» di questa località continua essere all'insegna del «mordi e fuggi domenica». Insomma, un disastro. Delmastro: «Minacce? Mai ricevute» taglia corto. Poi spiega: «Siamo un'associazione seria che agisce da cinquant'anni in difesa dell'ambiente, il fatto è che Mountain Wilderness ha agito con leggerezza e superficialità, ecco perché ci siamo ritirati». Una versione diversa quella di Enrico Camanni, presidente dell'associazione che ha promosso la manifestazione: «Con Pro Natura abbiamo lavorato sei mesi per organizzare l'evento. Poi, all'ultimo momento, si sono ritirati». Aggiunge sconsolato: «E' una pessima occasione di cambiare qualcosa al Nivole, ha vinto chi da una parte dice di voler difendere l'ambiente, e poi fa l'esatto contrario».

Resta invece confermata l'appuntamento con «I Colli della Storia» ideata dall'associazione «Amici del Gran Paradiso»: una salita a piedi lungo il sentiero Chabod. Il ritrovo è alle ore 8,30-9 al rifugio Chivassesi.

Al suo posto verrà ricavata un'area che sarà adibita a verde pubblico e a parcheggio per auto

## Abbattuto il vecchio campo sportivo di Susa

La squadra di calcio emigra: troppe le spese nel nuovo impianto

Fabrizio Morello

SUSA

Martedì è stata una giornata storica per Susa. Sono entrate le ruspe in piazza d'Armi abbattendo la recinzione del campo sportivo. Il tappeto verde lascerà posto ad un'area che sarà adibita a parcheggio per auto e verde pubblico. E' un intervento doloroso per lo storico campo sportivo in centro alla città ma Susa ha troppo bisogno di ampliare le sue aree adibite a parcheggio pubblico - ha affermato il sindaco Sandro Piano nell'ultimo consiglio comunale - Questo grande spazio pubblico sarà strategico per lo sviluppo economico e turistico della città.

Questo intervento è stato aiutato da noi si ha però già il suo aspetto strascico polemico. Il consiglio di amministrazione dell'U. S. Susa, la squadra di calcio nata 81 anni fa, ha deciso di abbandonare Susa. U. S. Susa Calcio ha infatti fatto una fusione con la società Valsusa di Borgo-

Il FORDON MERONI E PRO CASCINE VICA

E' nato il Cascine Vica Calcio. Due società rivoltose, Meroni e Pro Cascine Vica, si sono messe insieme per costituire un nuovo polo sportivo sotto il castello. «Abbiamo saldato tutti i debiti e ora puntiamo a creare una società forte, che può contare su 300 ragazzi con tanta voglia di fare - afferma il neopresidente Pino Sottile - L'obiettivo è avere due bei campi, un gruppo di preparatori bravi sportivamente sia a livello educativo». Dopo dieci anni di trattative e di guerre, quindi, si giunti alla firma dell'accordo. «Un accordo non facile perché, come sempre avviene in questi casi, qualcuno ha remato contro - dice il vicepresidente del Pro Cascine Vica Giovanni Montano - Ora, però, dobbiamo pensare al futuro di questi giovani. La nuova società, che avrà i colori blu e azzurro, ha pochi giorni di vita, ma eredita esperienze più che trentennale.

na-Bruzolo. Motivo? Troppe spese per la gestione del nuovo impianto di regione Sui Giuliano. «Siamo stati praticamente obbligati ad andare via da Susa» tuona Mario Quaglini, 72 anni dei quali ben 53 anni come presidente della società calcistica di Susa. Per gestire il

nuovo impianto sportivo sarebbe stata stimata dell'ex U. S. Susa una spesa di 40 milioni. Troppi per Meroni Quaglini che ha chiesto al comune di aumentare il contributo comunale da otto a 10 milioni. Il sindaco Sandro Piano ha cercato invano una mediazione: «Siamo

molto dispiaciuti che la squadra vada a giocare lontano da Susa. Trenta milioni sono però troppi per il nostro bilancio ed anche per un problema di equità nei confronti delle altre società sportive di Susa. Il Comune è offerto alla società sportiva il pagamento dell'uso della luce, si taglierebbe un 50 per cento addetto al taglio del manto erboso. Ci sono 20.000 mq. di sfalcio d'erba, serve una persona che faccia solo questo lavoro - afferma Mario Quaglini - Il prossimo autunno inoltre non si sarebbe potuto giocare: mancava ancora la tribuna, la luce, i collaudi di tutti i lavori.

La nuova società che ha visto la fusione di tre squadre (Borgaro, Bruzolo e Susa) si chiamerà 2B Susa e giocherà il torneo di Promozione mentre il Susa invece era retrocesso in seconda categoria. «Non è escluso che in futuro si possa anche giocare a Susa ma il comune deve vincerla incontro al pagamento delle spese» insiste Mario Quaglini.

# ESTATE IN ACQUA

CON LE PISCINE NATURALI

**SEDI PER IL PIÙ GRANDE SPAZIO ACQUATICO DELLA CITTA.**

CORSO MONCALIERI 336

**Immerso in un grande parco naturale in riva al Po.**

4 vasche, una per i bambini, area picnic, bar ristorante, campi calcio, beach volley, minigolf, solarium, corsi di canottaggio ragazzi.

VIA OLIVERO 40

**All'interno del campus sportivo più attrezzato di Torino.**

Vasca olimpica, ampia verde, bar ristorante, campi calcio, tennis, basket, volley, calcetto, strutture per il fitness e l'atletica.

E per tutti tanta allegria e musica in più con le serate dedicate all'AcquaGym.

Tariffe **l'intera giornata:**

**Feriali a partire da L. 1.000. Weekend a partire da L. 9.500**

Aperti 7 giorni su 7

Ampio parcheggio gratuito in entrambe le sedi.

Support Foot







# GIORNO E NOTTE

LA STAMPA e comunicati ai Redattori Giorno e Notte, via Merano 32, 10126 Torino  
Fax: Giorno e Notte 011 55.58.439 e 011 55.39.036  
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

GLI AC/DC AL DELLE ALPI

## Rock, una notte da capitale

Fans da tutta l'Italia e dall'Europa per il concerto di ieri sera della band australiana che, trascorsa la notte in hotel del centro, è ripartita oggi per Basilea

di CLAUDIO GIACCHINO

Per una notte Torino capitale del rock. Del grande rock, quello duro, grezzo, violento che da più di un quarto di secolo gli AC/DC suonano in giro per il mondo. Sull'onda dell'ennesimo world-tour, i mitici australiani sono tornati in Italia. Eccoli al delle Alpi tramutato per alcune ore da tempio del calcio a tempio della musica hard, ma hard sul che prima dello «scolarotto» Angus e la band sull'immenso palco montato a metà campo sono saliti gli svedesi Hardcore superstar e gli svizzeri Gotthard. Gli uni e gli altri hanno provveduto a massaggiare a dovere le orecchie ventiduemila fan accalcati attorno alla lunga passerella sopraelevata che dal palco si slanciava sin quasi alla di recinzione.

Qui, nel ai due lati della passerella, i «spasmodici» del rock duro: sugli spalti solitamente occupati la domenica dai fighter juvenili, il resto della folla ragazzi, trentenni, quarantenni richiamati a Torino dal fascino che non tramonta mai degli AC/DC. Dal nord e dal Centro Italia sono arrivati: manipolo, addirittura, dalla Sardegna, tutti over Trenta, erano ragazzini quando fecero il primo incontro-seduzione con «scolarotto». E, a proposito di «scolarotto», nel mucchio sterminato di magliette nere con la scritta AC/DC, spiccavano alcuni look identici a quello che ha fatto del leader degli australiani, un'icona del rock: così, due giovanotti e un fan non più «pelo», in anfibio, zini corti, canch, calzoncini al ginocchio e giacchetta verde o rossa, camicia bianca, cravatta e berretto sui capelli ovviamente lunghi. Imitazioni perfette dell'Angus che sopra loro, chitarra, come sempre, un mitra, correa e saltava da un lato all'altro del palco. Nutrita la colonia di «Acidici-dipendenti» strimberci, per lo più francesi o svizzeri che, i veri fan, s'erano goduto (parole loro) il concerto di sette settimane fa a Parigi e godranno quello in programma la prossima settimana a Basilea. Tra gli «Acidici-dipendenti», «scolarotto» che vuoi per l'età, gli Ante superati tempo, vuoi per la somiglianza fisica, all'ingresso del delle Alpi è scambiato per l'idolo e ha faticato il suo per sfuggire a perigliosi abbracci. E'



un architetto parigino, un veterano degli show di Angus e C.

Ventiduemila spettatori, piccola città di zaini pieni di cibo, bevande, per i chiacchi all'esterno dello stadio, affari maestosi, salvezza degli ambulanti s'è chiamata birra, il popolo del consuma a cisterna. Non esaltante anche la vendita di gadget, maglietta e bandane, sono la città summenzionata, dotata anche di questi indispensabili strumenti per il godimento del concerto. E, il concerto, grandioso, a per le maglie scenografiche che per l'abilità della band accolta 21,30 da un bosto. Lo «scolarotto» Angus e i dinosauri hanno dato il la a due ore di entusiasmo e frenesia collettiva. Dalla folla sono spuntate bandiera australiana, inglese, omaggio al cantante, Brian Johnson, anglosassone con ascendenze italiane, tanto che nello spicchio riservato al vip c'era il parentado, giunto per l'occasione da Frascati. Nel post concerto, baci e abbracci con Brian che rideva: «Ci rivediamo in», come sempre, vengo a prendere il vino, a Frascati c'è il vino migliore del mondo».

A mezzanotte, nel buio illuminato da centinaia di corone (allontanate da minibatteria) indos- dai fan, gli spari colorati cannoni e i fuochi artificiali hanno chiuso lo show, la folla ha invocato e ottenuto i bis, poi tutti a casa, o meglio in viaggio verso casa. Gli rock, giunti poche ore prima, Milano, sono scappati in un hotel del centro, stamane via verso Basilea dove sabato replicano la leggenda di band eterna a se stesse.

EXTRA FESTIVAL

## Guano Apes + Extrema nella Certosa dei 10 mila

di PAOLO FERRARI

La seconda edizione dell'Extra Festival compie una settimana di vita, e per brindare inaugura il secondo spazio: è l'area allestita alla Certosa Reale del Parco Generale Dalla Chiesa di Collegno, dove questa sera sono di scena due gruppi area metal. Si tratta dei tedeschi Guano Apes, non esenti da scampagnate psichedeliche, e scurioni crossover, o dei milanesi Extrema, a loro volta così lontani dall'ortodossia metallica da vantare una collaborazione i rapper commerciali Articolo 31.

Il concerto comincia alle 21,30, l'ingresso costa 25 mila lire. Capace accogliere fino a diecimila spettatori, il sito di Collegno è l'arena più ampia in cui il Festival torinese giocherà, fino a luglio, la sua carta: a differenza della Pellerina, dove la capienza supera di poco le tremila unità, alla Certosa non ci sono posti a sedere, e l'ambiente ammicca al raduno rock. Senza troppi fronzoli, né particolari temi conduttori; semmai, non qualche buon viaggio monografico a puntellare il calendario. E' il caso della serata dedicata alla «Regione d'Africa», con Rokia Traoré, Iness Mezel e Celi-



ROKIA TRAORÉ

na Pereira, dell'evento nazionale «Toral Torali», di scena il 19 Afterhours, Massimo Volante, Bluvertigo, Triba, Shandou e Reggae National Tickets, nonché di una «Notte dei Gitani» che il 14 radunerà intorno ad un immaginario folle gli assi balcanici ed andalusi Fanfare Ciocaria,

Maharaja Flamenco, Ema Redzepova, Los Gitanos de Jerez de la Frontera e Tarral de Haidouks.

Proprio questi ultimi, sgangherati e geniale formazione come che ha sulla musica gitana il traino promozionale Marley ebbe per il reggae giamaicano o Cesaria Evara per la morna di Capo Verde, sono protagonisti questa sera un gustoso anticipo alla Pellerina. Per lo show odierno, la loro miscela di struggenti melodie slave e humour contadino è arricchita dal contributo di Sergio Berardo, paladino con i Lou Delfin della causa occitana, e dagli interventi del regista Davide Ferrario, alla parata di culture minoritarie europee aggiunge immagini parole. Tutto alle 21,30 cambio di 20 mila lire.

L'incontro tra i Carpați del Taraf (significa «gruppo») e le Alpi Marittime di Berardo e delle produzioni allestite ad hoc per un Festival che, al giro della prima, presenta un bilancio confortante: vertici si trovano per ora i Manhattan Transfer, che hanno raggiunto (complice l'imminente addio alle scene) le 3.000 presenze, seguiti dagli oltre 2.000 paganti collezionati dal francese St. Germain. Pellerina sfollata anche per Vinicio Capossela e Nicola Arigliano, protagonisti della serata inaugurale, e per la coppia mediterranea formata da Almamegretta e Momo. Sotto le aspettative, viceversa, l'affluenza fatta registrare milanesi La Crus, nonostante la presenza di ospiti eccellenti, Alan Sorrenti e Nada.

LA DUE GIORNI DEI BOSCAIOLI



Questa alle 11,30 presso la Sala Stucchi di Palazzo Cisterna, via Maria Vittoria 12 Torino, viene presentata la XV edizione del campionato italiano «Fenatlon del boscaiolo» in programma a Grosvallo, nell'alta Val Grande Lanzo, domenica prossima. Il giorno precedente si svolgerà il Tirolo Provincia di Torino «Fenatlon del Boscaiolo». Anche da questo appuntamento emerge la volontà di riprendere la normalità del quotidiano - ha dichiarato l'assessore Accossato - dopo l'alluvione dell'autunno 2000 e il disastro di quella '93, dimenticare le fiamme della primavera di quest'anno.

IN 10 MILA PER LA FERRARI



Sono 10 mila le hanno visitato, a un mese dall'apertura, la mostra «Omaggio Ferrari» alla straordinaria macchina F399, guidata da Schumacher (foto), sono esposti solo da alcuni giorni i dipinti della rassegna intitolata «Fosco F...». Si tratta di opere di pittori contemporanei che, presentate in catalogo da Grazia Granà, hanno interpretato il mito della Formula 1. Al 29 luglio, Museo dell'Automobile, corso Unità d'Italia 40, orario: mar-mer-ven-sabato 10-18,30, giovedì 10-22, domenica 10-20,30, tel. 011 5617656, ingresso L. 10.000.

dove

## Musica contro l'Aids

Si rinnova stasera alle 21 alla Palazzina di di Stupinigi un'iniziativa benefica: il concerto organizzato da Piemonte Anlaids, e regionale dell'associazione di lotta all'Aids, Mauro Iurato (pianoforte) e Giuseppe Mariotti (pianoforte) eseguono la «Sonata op. 24 «Primavera» di Beethoven, «La Campanella» di Paganini e la «Sonata in la maggiore» di Franck. I biglietti costano 50 mila lire, sicuramente ben spese se si pensa che l'incasso è finalizzato a garantire un soggiorno estivo a cura di «Gianni, Wendy» Michele per bambini sieropositivi. Possono acquistare alla sede torinese Anlaids (via Carlo Botta 3, tel. 011/4365541) o questa sera direttamente alla Palazzina di Stupinigi. L'iniziativa coinvolge Ordine Maurizio (che ha messo a disposizione la Palazzina), De Sono per la parte musicale, Alberghina StudiOtic che supporta l'attività.

DA E' il titolo dell'inserto che Mondo Erro, il mensile per ragazzi edito dalla Elledici, dedica ai giochi per l'estate. Un'autentica miniera

d'informazioni per chi organizza giochi, o per chi semplicemente vuole trascorrere qualche ora in allegria. Un'altra rivista della Elledici «Dimensioni nuove» propone nel numero estivo, preziosissimo vademecum per i ragazzi che «vogliono trascorrere con intelligenza la propria vacanza» all'insegna della solidarietà e dell'approfondimento spirituale. L'inserto propone servizi sui campi di lavoro studio, sui ritiri spirituali ed ancora alcuni «campi intelligenti». Per ulteriori informazioni sono a disposizione i siti internet per le rispettive riviste: www.mondocorre.it, www.dimensioni.org. STAGE SULLA L'Associazione culturale «L'Isola del tesoro», in collaborazione con Festival delle Colline Torinesi, organizza dal 13 al 22 luglio uno stage perfezionamento diretto da Mauro Avogadro sul tema «La parola tra letteratura e drammaturgia». Informazioni ai numeri 011.660.00.97 oppure 335.6020123.

Lo stage si concluderà con un saggio-spettacolo di domenica 22 luglio, alle ore 21,30.

estate dove



IMUSE

## I Muse al ChicoBum

Approda questa sera al ChicoBum Festival di Borgaro un gruppo di primo piano della nuova scena rock inglese: chiama Muse, è un trio guidato dal vocalist Matthew Bellamy apprezzato lo scorso anno da critica (qualcuno li ha paragonati ai Radiohead) e pubblicato al debutto discografico con l'album «Showbiz».

L'appuntamento al Parco Chico Mendes è fissato per le 21,30, i biglietti d'ingresso costano 10 mila lire. MUOVITIPPOSITIVO, piazza d'Armi.

Ore 21,30: la rassegna «Contaminare - Popoli senza confini» propone il concerto dei Reggae National Tickets, band bergamasca considerata una delle migliori formazioni italiane d'ispirazione giamaicana; l'ingresso è libero.

PARCO RIGNON, Orbassano 200. Ore 18: teatro per ragazzi con la Coltellaria Einstein che presenta «Nascondino». L'ingresso è libero.

LARGO SALUZZO. Ore 19: spettacolo di teatro di figura «Principe per un giorno» proposto da Il Gufobuffo. L'ingresso è libero.

CORTILE SAN FILIPPO, via Maria Vittoria 7c. Ore 21,30: spettacolo di cabaret con Carletto Bianchessi.

TESORIERA, Francia 182. Ore 21,30: spettacolo di

cabaret con protagonisti Gaetano Bambalotto e Severino Della Valdossola.

GIARDINI REALI, lato corso San Maurizio. Ore 21,30: cabaret con Marco Bertone protagonista dello show «30 anni di istituzione».

ARENA RUFFINI, viale Rugues. Ore 22: si conclude la mini rassegna dedicata al cinema italiano e organizzata in collaborazione con Eai; i film in cartellone questa sera sono «Qui non è il paradiso» di Gianluca Tavarelli e «Tutti giù per terra» di Davide Ferrario.

Biglietti d'ingresso a 8 mila lire. IVREA, cortile di piazza Ottinetti.

Ore 21,30: proiezione del film giallo «I fuochi di porpora»; ingresso a 8 mila lire (ridotti a 6 mila).

POIRINO, giardino della biblioteca. Ore 21,30: proiezione del film «Erin Brockovich» con Julia Roberts.

GRUGLIASCO, parco Le Sarre. Ore 22: spettacolo cabaret con Max Pisu.

LA LOGGIA, cortile della Biblioteca. Ore 22: proiezione del film «Chiedimi se sono felice» con Aldo, Giovanni e Giacomo.

SETTIMO TORINESE, piazza della Libertà. Ore 21: prende il via questa sera con l'esibizione dei Musicanti del Piccolo Borgo la diciannovesima edizione «Folkermessa».

A cura di Daniela Cervella

IL IN RIVA AL PO

## La festa non è una fiction

Tutti ai Murazzi, ieri notte, gli attori della fortunata soap opera di Canale 5 arrivata a 230 puntate e a 4 milioni di spettatori

di FEDERICA LANTO

Murazzi beach quasi un set tivù. Però senza telecamere e riflettori eccesi, solo centinaia di occhi puntati sui protagonisti della soap del primo pomeriggio di Canale 5 «CentoVetri» intervenuti in lei e al Jammin' per celebrare - insieme ad un pubblico scelto - il successo di audience di questa prima stagione televisiva: record tre giorni fa oltre 4 milioni e 100 mila spettatori.

Al party Lungopo c'erano proprio tutti, dal bello della situazione Roberto Farnesi (Giuliano Corsini nella soap) a Serena Bonanni (volto) e Elio Novelli, da Roberto Alpi

(Ettore Ferri) a Massimo Bulla (Gabriele Andreasi) già noto per apparso negli spot della Bulla, sino a qualche nome della Torino montana. Come lo stilista Carlo Pignatelli, reduce dalle passerelle milanesi, che veste con le sue collezioni l'intero clan soap. Tra gli altri, erano presenti l'assessore allo Sport del Comune, Renato Montabone, l'attore-doppiatore Mario Brusa, insieme a tutto lo staff tecnico della serie tv, ovvero coloro che lavorano dietro le quinte.

Mentre all'interno del locale, arredato con torce e drappelli, i vip (?) partivano all'assalto del buffet pantegruelico (effetto del BarBar) e assiste-

vano al taglio della torta da cinquemila porzioni, all'esterno i meno vip, perlopiù di passaggio, sbirciavano incuriositi.

L'arrivo del cast, giunto alla spicciolata, con quasi un'ora di ritardo rispetto all'inizio della festa, prevista alle 21,30, non ha demoralizzato i fans.

Una piccola folla - liceali sognatrici, casalinghe videodipendenti - munita di taccuino e penna alla rincorsa degli autografi - rito, cercava di raggiungere le star del piccolo schermo (l'eroe romantico Farnesi il più gettonato), mentre i meglio informati azzardavano interrogativi del tipo: «Fida riuscirà a sedurre Valerio?» oppure «Anita e Federico potranno vivere la loro storia d'amore?». Per la serie ci siamo persi una puntata.

Della telenovela nostrana, di puntate ne sono state girate sinora duecentotrenta, in par-



CACCIA ALL'AUTOGRAFO AI MURAZZI

te negli studi di Telecity a San Giusto Canavese, dove è stato ricostruito il centro commerciale di metri quadri, teatro della fiction, in parte per le strade di Torino.

Chi si fosse perso qualche passaggio potrà recuperare:

dal 30 luglio al 31 agosto andrà infatti in onda (alle 14,10) «L'estate di CentoVetri» che riassume tutta la storia. Per i sviluppi della vicenda occorrerà invece attendere il 3 settembre prossimo.



**Femina Insapiens**  
Femina Insapiens Teatro presenta lo spettacolo comico «Donne che corrono sui tetti» scritto, diretto e interpretato da Katia Quintavalle.  
■ Parco Cascina Marchesa, corso Vercelli 147, ore 22. Ingresso libero

**Theatropolis**  
Oggi e domani, è in programma la commedia in inglese «The Soul Salon. Il salone delle anime», scritto e diretto da Annie Bilton.  
■ Moncalieri, Teatro ■ via Matteotti 1, ore 21. ■ 011.640.37.00

**Teatro ■■■■**  
«Nascondino» è il titolo dello spettacolo della Coltellaria Einstein. Un gioco teatrale per cercare di capire insieme cos'è la bellezza.  
■ Parco Rignoni, corso Dribassano 200, ore 18



**Suggestioni ■■■■**  
Stasera, per il ciclo «L'esperto ■ museo». Barbara Ronchi della Rocca conduce nel magico mondo dei banchetti del Settecento, illustrando quali erano i riti a quale la disposizione delle porcellane sulla tavola. Ingresso ■ mila lire. Prenotazione obbligatoria.  
■ Palazzo Aucorsi, via Po 55, ore 19, 20, 21 e 22, tel. 011.812.91.16

**Borse di studio**  
Stamane si svolge la cerimonia di consegna delle borse di studio ai figli dei dipendenti Fiat. Organizza l'Associazione Seniores Aziende Fiat.  
■ Teatro Nuovo, corso Massimo D'Azeglio 10, ■■■■

**Passaggi al chiar di luna**  
Questa sera a Coazze è in programma ■ passeggiata ■ il titolo «Plenilunio all'ombra del dolmen di roccia corba». Racconti, poesie e informazioni allietano la serata. Occorre prenotare. L'arrivo è previsto intorno alle ore 2. In collaborazione con il Cai di Coazze e Trekking Sport di Avigliana.  
■ Coazze, Ufficio Turistico, ore 20,30, tel. 011.934.96.81

**Escursioni sulle Alpi**  
Presentazione del volume di Sergio Calzone e Maurizio Gallo «Tremila 52 escursioni in quota sulle Alpi Occidentali» pubblicato dalla casa editrice L'Arciere. Sono presenti sia gli autori sia l'editore.  
■ Libreria Editrice La Montagna, via Sacchi 28 bis, ore 18,30, tel. 011.562.00.24

**MU ■■■■**  
**PITURA FRESKA.** Concerto dei veneziani Pitura Freska (foto) questo ■ al campo di calcio Lombardina (via Val della Torre 169). Reggae-ska a partire dalle 21, l'ingresso è libero  
**A CHIVASSO.** Pop a Chivasso dove al Parco Maurizio si svolge la seconda serata del «Musicomic. Sono: alle 20,30 cantano Carlotto, Plastico, Misturafina, Soundlovers e Malù.

**■■■ Torna Mao:** ormai impegnatissimo come veejay a Mtv, non ha abbandonato la musica militante, e stasera presenta la sua ■ produzione in un live set ■ «The Beach» (Murazzi del Po, ore 18).  
**ROCK.** Segnaliamo inoltre le finali della rassegna «Live Music Babbar» al «Babilà» di via Perugia 41 (ore 22), i Gemini suonano al «Mc Ryan» di

Moncalieri (strada Carignano 62, ore 22).  
**ARTURO PIAZZA.** In piazza della Chiesa a Villarbasce c'è il divertente concerto dell'Orchestra di Ritmi Moderni Arturo Piazza.  
**NEI LOCALI.** «Bombazzo latino» al «Baraonda Summer Point» a Chieri (strada San Silvestro 29, ore 23), selezioni per «Miss Europe» al «The Club» di Nichelino (via Verne 40, ore 22).

**NOTES**  
**NOVECENTO ■■■■** Alla Galleria Biasutti & Biasutti (via Bonafous 7/1, orario: 10-12,30/15,30-19,30, tel. 011.817351.1) una scelta ■ dipinti del Novecento offre l'occasione per ammirare le figure di Massimo Campigli e Bruno Cassinari, una veduta di Bardonecchia di Francesco Menzio, i fiori di Jessie Boswell e ■ composizioni astratte di Afro. Sino ■ 14 luglio.  
**PERUVIANO.** Presentata dal Consolato del Perù ■ Torino, la collettiva allestita all'Ospedale Maurizio consente di approfondire la ■ delle tradizioni delle Ande e della Foresta Amazzonica attraverso quadri con case di paese, oggetti domestici, figure immerse in un luminoso e coloratissimo paesaggio. Info 0115082803.

## PRESENTATA LA RASSEGNA Artissima andrà a braccetto anche con «Luci d'artista»

L'ottava edizione si svolgerà dal 15 al 18 novembre a To Expo Presenti 150 gallerie moltissime dall'estero

**CLAUDIO ALTAROCCA ■■■■**  
Sarà un bellissimo novembre d'arte: anche Artissima - la Fiera internazionale d'arte contemporanea, all'ottava edizione - quest'anno si sposta un po' più avanti nel tempo e s'apre proprio a ■ mese, dal 15 al 18. Così Artissima sarà intrecciata, farà sistema con gli altri eventi in città, come «Luci d'artista», le installazioni luminose a cura di grandi artisti contemporanei che già molto successo hanno riscosso nel 2000, e come le mostre ■ Castello di Rivoli, alla Galleria d'arte moderna e contemporanea, alla Fondazione italiana per la fotografia (protagonista Josn Fontcuberta), a Palazzo Bricherasio («L'Espressionismo: la pittura tedesca dal 1900 al 2000») e alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo di Guarene. Con questo bouquet d'iniziativa coordinate, Torino si pone come città di punta nello scandagliare e nell'offrire al pubblico le migliori ricerche nel



fare arte oggi.  
Ed ecco le novità di Artissima 2001, presentate ieri ■ Milano significativamente nella sede dell'Associazione nazionale gallerie d'arte moderna e contemporanea (Angam), un'associazione che s'è appena rinnovata all'insegna del dinamismo e ■ dialogo con le istituzioni pubbliche. Hanno parlato fra gli altri Massimo ■ Carlo (presidente Angam), Paolo Rampini (presidente Associazione Artissima) e Daniel Soutif (direttore artistico di Artissima). Per Artissima 2001 sarà nuova ■ solo ■ data, a novembre, ma anche la sede, Torino Esposizioni, più comoda, più ricca di servizi. Esaranno ■ le gallerie private presenti, la maggioranza delle quali, un'ottantina, provenienti dall'estero (per la prima volta giunge una pattuglia di gallerie newyorkesi). Più di mille gli artisti, molti già acclamati, molti ancora da scoprire, da lanciare.  
Gli eventi interni ad Artissima sono ■■. Innanzi tutto la rassegna «Present Future»: 15 giovani artisti da tutto ■ mondo selezionati da 15 giovani critici, anch'essi di vari paesi. Poi «Video Lab», uno spazio tutto dedicato ai new media. E poi, ancora un seminario internazionale su «Il museo del XXI secolo tra cultura e divertimento», cui sono ■■

## Alle Gru arriva il grande schermo per l'estate

Dopo la spesa, un film su grande schermo: s'inaugura lunedì prossimo, con il Leone d'Oro ■ Mostra di Venezia «Così ■ girato a Torino da Gianni Amelio, la ■ arena estiva Cinema Le Gru. Nella piazza esterna, al piano superiore del centro commerciale, viene infatti allestita una sala sotto le stelle ■ un ampio schermo, 750 posti, proiettori e impianto sonoro all'avanguardia. Film tutte le sere (esclusa la domenica) alle 22,15, biglietti a 8 mila lire (ridotti a 4 mila con il coupon in distribuzione dalle 18 alle 21 nella Shopville). La rassegna, patrocinata dal Museo Nazionale del Cinema, propone successi, anteprime, film d'essai ■ al 25 agosto. Martedì 10, appuntamento a ingresso libero ■ il film scelto dai clienti de Le Gru nell'ambito del concorso «Profumo ■ Oscar»: «La vita è bella» di Roberto Benigni.  
Il Cinema Le Gru è la terza arena estiva torinese ad aprire dopo il Cortile San Filippo di via Maria Vittoria 7c (non soltanto cinema, biglietti a 8 mila lire) e l'Arena Parco Ruffini. Al ■ la prossima settimana anche l'Arena Metropolis ospita del Museo Regionale di Scienze Naturali: s'inaugura martedì 10 con «Krampack». [d.ca.]

**Dalla propedeutica al professionismo**

**La Scuola di Danza "Susanna Egri"**

Esiste da 50 anni

eppoi si rinnova!

La storica sede di Via Vico 1 ha una ■ virata verso Corso Po Umberto 71, dove sarà spostato l'ingresso dopo il rinnovo del locale, al quale si aggiunge una splendida dependance in Via Vico 11, annessa sede della Compagnia EGRI MANOVRA in mezzo a un rigoglioso giardino con alberi secolari e un'ampia terrazza con i corsi avanzati.

**INIZIO CORSI: 1° OTTOBRE 2001**

Le iscrizioni si ricevono fino al 27 luglio nella segreteria di Via Vico 1 Tel. 011.563.30.13

**Agevolazioni per chi si iscrive entro questo termine.**

**Agli esami finali sono state elargite Borse di Studio per un valore complessivo di otto milioni di lire.**

Resta invece inalterata la qualità dell'insegnamento, con l'assidua presenza di Susanna Egri, moderata da Elio Favre e Leo Bonini, e l'ottimo insegnamento della tecnica classica e della tecnica moderna consentendo una completa padronanza dello strumento, il corpo, indipendentemente a ciò si prepara per una carriera professionale, e comunque arricchita dalla presenza alla Scuola di Egri Manovra.

**Compagnia Susanna Egri**  
Via Vico 1  
Tel. 011.563.30.13 - fax 011.51.22.14 - e-mail: info@egri.it



EXILLES

# La naja alpina dà spettacolo

Presentati i nuovi percorsi di visita attraverso sottotetti e sotterranei, con suggestive atmosfere e colpi di scena ideati dal regista Riki Ferrero

MAURIZIO LUPO

Il Forte di Exilles propone nuove presenze, emozioni e memorie, per richiamare altri visitatori, oltre ai 65 mila che finora hanno varcato le sue possenti mura, restaurate con lavori da circa 14 miliardi, spesi nel 1980 al 2000, ai quali ora verranno aggiunti altri 6 miliardi per nuove opere finali.

Ieri l'assessore regionale alla Cultura Giampaolo Leo ha presentato ulteriori percorsi di visita, che coinvolgono anche i sottotetti e i sotterranei, con atmosfere narrative e colpi di scena teatrali, pensati dal regista Riki Ferrero.

Viene così ampliato un impianto museale che, con la regia di Aldo Audisio, direttore anche del Museo di Montagna, e la cura di Cristina Natta Solari, ha fatto del forte uno dei luoghi culti per chi ama la storia della montagna e soprattutto dei suoi soldati: gli alpini. Il complesso fortificato a loro dedica un'importante collezione di uniformi, soprattutto, nel rivelarsi al pubblico, racconta la propria storia secolare senza dimenticare la cronaca della vita quotidiana: militari e dei valligiani che qui hanno vissuto.

Narra le loro giornate fatte di routine militare, di moli sfamare e coccolare, di celle di rigore peggiori delle stalle, di piedi da lavare almeno ogni 15 giorni, di ufficiali destinati a questa severa guarnigione perché in disgrazia, ma anche di balli e di amori, assaporati allo spaccio della trappa e conclusi magari sullo sterrato del sottotetto, fra voli di colombe messaggere, le ombre di ingombranti mortai e le fragranze di lavanda

che salivano i fossati.

Per raccontare tutto ciò Ferrero ha scelto luci, proiezioni e «fantasmi», che appaiono sulle pareti e raccontano di sé, lungo una serie di stazioni, che percorrono gli spazi del forte e i secoli, accompagnate da una colonna sonora composta da Igor Sciovinello. Alle installazioni già dedicate all'evolversi della fortificazione e ai «pensieri» dei suoi residenti militari, quest'anno sono aggiunte le sorprese che realizzano nel sottotetto e nel sottosuolo.

Sotto le spettacolari chiazze in legno dei tetti prendono vita le immagini di un alpino che danza con una giovane, mentre

«apparizioni» di anziani di Exilles rievocano i giorni di gioia, di fatiche e anche di guerra. Nel sotterraneo ombra, invece, lieta fanno comparire i loro sguardi nostalgici dagli spioncini di celle che poco hanno di «E' uno spettacolo che offre emozioni intense. La propone innanzitutto la macchina fortificata, con le sue austerità, che si stagliano infine nelle, perché liberate dalla vegetazione che le opprimeva. Rivarezza inducono anche le lunghe rampe, che conducono all'ingresso che fin dall'inizio evocano la fatica, perché la fanno provare. L'effetto d'insieme restituisce il rigore che la montagna richiede. Le coserme dei parano di «naja» dura, avara di agi. Si scopre un museo che sa usare le tecnologie, ma con i tempi e il linguaggio di quel teatro che vuol far soprattutto riflettere, a costo anche d'intimorire».

## IL CARTELLONE

### Con l'estate torna l'assedio a colpi di concerti e teatro

Non di sole memorie vive il Forte di Exilles. Quest'anno, dopo aver sfidato i rigori dell'inverno senza mai chiudere, si accinge a proporsi anche come ribalta di spettacoli, con la rassegna «Assedio, voci e suoni dal forte», che prevede concerti, incontri ed eventi, tutti gratuiti, curati anche dal Comune di Exilles, da Folk Club, Musica e dall'Associazione Cerca.

S' incomincia domenica prossima, 8 luglio. Tutta la comunità di Exilles si mobilita per riproporre nelle proprie vie e nelle vetrine le atmosfere e le testimonianze della vita civile al tempo in cui il Forte, un presidio militare, che portava risorse,

richiedeva servizi e permetteva scambi di relazioni fra giovani di paesi diversi, che diedero frutto a diversi matrimoni.

Alle 17 nel Forte avrà luogo il concerto di «Rapsodia Trio», mentre alle 21 presso la parrocchia si terrà il concerto del gruppo vocale Doriano, con i solisti dell'Orchestra da Camera Augusta di Torino.

Altri momenti d'incontro, dal 14 agosto al 14 settembre, porteranno al pubblico i «Giganti delle montagne». Si tratta di un progetto curato da Giuseppe Zambon, che si articola in tre appuntamenti tra letteratura, teatro e musica, per parlare di Patagonia, Tibet e vulcani. I



IL FORTE DI EXILLES

giganti sono monasteri, forti, vette, gli uomini che li hanno scalati, raccontate, desiderate. Tutti insieme creano che sempre ha ammantato le montagne e le aree geografiche che le accolgono.

non perdere sarà, il 15 settembre, «Sacra Rappresentazione di San Rocco». Si tratta di un «evento corale» dove attori di fama come Arnoldo Foà, chansonnier quali Gipo Farassino, artisti quali Bruno Gambarotta e Raffaella De Vita, si uniscono ad acrobati, saltimbanchi folletti, per coinvolgere il pubblico in una «rappresentazione sacra atipica e rutilante, bilico fra l'allegoria, il carnevale, il teatro

di strada e finanche il sabbato». La regia sarà di Franco Lucà, che sta organizzando uno spettacolo parlate e atmosfere subalpinae si sposteranno a quelle delle culture del Mezzogiorno.

Una serie di incontri letterari completerà il programma. Il 13 luglio, alle 17, Giorgio Bouchard parlerà de «I valdesi e il mestiere delle armi», mentre Tomaso Ricciardi di Netto affronterà il tema dei «Nobili in armi: la famiglia subalpina dei Pissacasso».

Il turista che visiterà il Forte non dimentichi poi di fare salto al Museo di Arte Sacra di Susa, che offre ingresso ridotto a chi si presenterà il biglietto di Exilles. (m. lup.)

## NARI WARD ALLA GAM

### L'opera d'arte è puzzolente come il pesce marcio

GUIDO CURTO

Soffondo, filtra in ogni dove e ti sorprende addosso, senza scampo. Da qualche giorno un «acido» e pungente ha invaso due al piano terra della Galleria d'arte moderna. Colpa, o forse il merito, di queste inconsuete sensazioni olfattive, più tipiche un vecchio mercato che di un elegante museo, è dell'artista Nari Ward. Il mistero di quello strano olezzo sarà svelato questa sera alla GAM, quando verrà inaugurata la mostra di Nari Ward, curata da Alessandra Pace.

Il trentottenne artista giamaicano, da molti anni residente a New York, ha realizzato una singolare installazione che ha l'aspetto di una casetta, o più esattamente d'una stalla, al cui interno il pavimento sembra fatto di porfido ricoperto di neve. Entrando però, e soprattutto annusando, si scopre che quei sampietrini grigi sono in realtà di merluzzo immerso in sale grosso, candido come la neve. Sulla parete tutt'intorno sono affisse tante riproduzioni in bianco e nero di antichi dipinti che raffigurano la Madonna col Bambino Gesù, mentre dal soffitto pendono banane dei Caraibi, che l'artista assimila a simboli fallici. Proprio da questi incredibili contrasti prende il titolo ad osimmo l'intera mostra: «Attractive Nuisances», ovvero un'Attrazione Ripugnante. Ward, però, è un fervente Cristiano Battista e non solo non ha mai intenti blasfemi, ma nelle quattro installazioni realizzate alla GAM, si coglie persino un afflato mistico e soprattutto il preciso intento di trasformare materiali banali, spesso recuperati dai cassonetti della spazzatura, in opere d'arte. Le sue sono installazioni concettuali che esprimono il disagio, ma anche la gioia di vivere, magari ad Harlem, dove Nari Ward abita da quando aveva anni ed è figlio d'immigrati clandestini.

GLI

## Stura la calura

Parte stasera, con la proiezione del film «Chiedimi felice» di Aldo, Giovanni e Giacomo, la mini-rassegna «Stura la calura», organizzata da gruppo Rap, con il patrocinio della Città di Torino. ■ Ex Scuola Elementare, strada Cuernavaca 81/a, ore 22, tel. 011 262.55.76

## Collage

La Compagnia Achillea dell'Associazione Centro Danza di Rivarolo Canavese presenta lo spettacolo «Collage». Coreografie di Tiziana Alia e Barbara Ravio. Monologhi di Aldo Guerio Gianello. ■ Rivarolo Canavese, Parco Castello di Moltrasio, ore 21, tel. 0124 45.46.28

## Tesori di Corte

Nella Galleria della Sindona è visitabile la mostra «Alla scoperta dei Tesori di Cortina», oggetti preziosi del XVII secolo, provenienti dai depositi di Palazzo Reale e dalle di porcellane di Meissen del XVII al XIX secolo, ancora conservate. ■ Palazzo Reale, piazza Castello, fino al 31 luglio

## Immagini dal mondo

Ancora oggi, a domani, nello spazio del Café Procope di Giardini Ginzburg, mostra fotografica di Guido Ghisla «Vandante del sole e della luna». Immagini dal mondo. ■ Ginzburg, corso Moncalieri 16, tel. 011 54.06.75

## Quarta dimensione

«La quarta dimensione della fotografia» è il titolo della personale dedicata a Candido Miglietti dal Cedes Fiat di cui Miglietti è stato uno dei massimi esponenti della scuola di fotografia. Inaugurata il 13 luglio.

■ Cedes Fiat, palazzina Liberty corso Dante 102, lun-ven 10-12, sabato 16-18,30 (domenica chiusa), ingresso libero.

## Miss Europe

Iniziano oggi le selezioni per il concorso Miss Europe. Possono partecipare al concorso ragazze alte minimo 1,70, nubili, fra i 16 e i 26 anni e appartenenti ad uno degli stati europei. Presenta Barbara Castellani

■ Nichelino, The Club, via Veronesi 40

Fingerina (tramite l'auto Audi)

Audi TT Roadster in mandato al diavolo il tempo. Con un design unico che non teme le mode e con il piacere di guidare l'hardtop. Un esclusivo (e) di Audi.

diavolo fa le pentole

E anche i coperchi.

ATTUALIZZAZIONE DELLA VERSIONE: [www.audiroma.com](http://www.audiroma.com)

**MONTICAR**

Concessionario Audi di Torino e Provincia

CORSO SVIZZERA 185 - TORINO - TEL. 011.771.80.88 [www.monticar.it](http://www.monticar.it)

Audi



UN ARBITRO ALLA RIBALTA IL TORINESE SULLE ORME DEI BIG: PRESTO SARA' INTERNAZIONALE

# Rosetti ha un sogno proibito

«Dirigere il derby? Lo farei già domani»

## intervista

Paolo Accossato

**COLLINA** ■ Braschi non sono poi così lontani. La stagione da incominciare in serie A di Roberto Rosetti conferma la bontà della scuola arbitrale. Piemonte è al contempo incorona la giacchetta nera del torinese come il fischietto emergente nel panorama italiano dei direttori di gara. Tra pochi mesi arriverà per Rosetti un'altra promozione, quella più ambita: la designazione ad arbitro internazionale.

Allora Rosetti, una soddisfazione dopo l'altra: il debutto in serie A non è poi così lontano eppure fra poco festeggerà l'ingresso nel palcoscenico più importante, quello del calcio continentale.

«Inutile negare che sarebbe un sogno, soprattutto passare in così breve tempo dai confini italiani a quelli europei. Ma per ora è meglio non montarci i testis e pensare alla prossima stagione in Italia: ho già iniziato la preparazione fisica e tecnica per il campionato che si aprirà ad agosto».

Intanto lo studio delle lingue straniere procede bene. E' vero che si dimentica con lo spagnolo?

«Conosco già l'inglese e mi piacerebbe a fare conoscenza con la lingua iberica, ma il gusto personale. Se poi servirà anche nelle partite al Camp Nou o al Bernabeu, tanto meglio».

Dall'Europa all'Italia: quella è una traversata a stata a detta di tutti una stagione per lei ampiamente positiva.

«Sono contento perché l'anno passato tutti gli arbitri italiani hanno diretto bene e quasi mai sono stati nell'occhio del ciclone delle polemiche. Per quanto mi riguarda è stato gratificante le direzioni importanti come Milan-Roma, Fiorentina-Parma e Parma-Lazio e posso dire che il mio bilancio personale è decisamente positivo».

Verrà un giorno in cui un arbitro torinese potrà arbitrare la Juventus o il Torino?

«A dire il vero dirigere un derby al

Delle Alpi sarebbe un mio sogno e anche domani sarei pronto a fischettare in una partita così emozionante: l'arbitro quando entra in campo non si fa condizionare dalle squadre o dal clima ma deve unicamente stare attento all'aspetto tattico, mentale e fisico del proprio lavoro. Tuttavia se so oggi la cultura sportiva sarebbe pronta a guardare con serenità un arbitraggio di un torinese con in campo le squadre del Torino e della Juventus».

Un anno di A, tanti campionati incontrati. E' difficile dirigere i fuoriclasse?

«Io privilegio sempre il rapporto umano con il giocatore: rispetto il loro lavoro e esigo anche che si rispettino la mia figura. La lealtà è fondamentale e per questo quan-

do a Verona, esempio, avevo messo una rimessa dal fondo per il Milan e Maldini si è avvicinato per dirmi che aveva toccato lui per ultimo il pallone, non ho avuto difficoltà a cambiare la mia decisione e assegnare il calcio d'angolo. Si tratta di correttezza, questo dovrebbe avvenire sempre, anche nei rapporti di tutti i giorni».

Quest'anno durante Milan-Roma ci si ricorda di un faccia a faccia molto duro con Batistuta.

«Gabriel è un grande calciatore e un uomo molto intelligente. In campo è bene chiarirsi subito e riprendere il nostro lavoro. La decisione avversa non è certo scalfire il clima di stima e fiducia reciproca».

Quali le emozioni maggiori nella passata stagione?

«Andare a dirigere all'Olimpico e a San Siro è sempre una sensazione forte. Proprio la partita del Milan con la Roma, notturna, con il risultato 3-2 è stata bellissima, molto avvincente».

Un arbitro può permettersi di essentire il match? E quali devono essere le caratteristiche per i nervi saldi?

«Per quanto mi riguarda io cerco di concentrarmi sempre al massimo. Dobbiamo prendere decisioni importanti in decimi di secondo. Purtroppo un solo episodio negativo può condizionare il giudizio su una partita arbitrata bene. E questo è decisamente il nostro rischio maggiore».



Roberto Rosetti, un arbitro sulle orme dei già affermati Collina e Braschi

## Tricolori di bocce Bruzzone-Notti l'accoppiata imbattibile

Giovanni Capponi

Una coppia non più giovane, 116 anni in due, quella di Lino Bruzzone e Paolo Notti del Ferrero Cauda. Ciriace che ha conquistato a Genova Bolzaneto il titolo 2001 di campione italiano di categoria A, imponendosi al duo della Balange la squadra vittoriosa in Coppa Italia, formato Massimo Bianchi ed Enzo Granaglia. Bruzzone, portuale genovese 55enne, ha un curriculum invidiabile: titoli mondiali, europei e italiani, secondo soltanto all'amico Nicola Storti. Notti, Alessandrino che ha da poco superato i 116 anni, ha anche nel bagaglio di affermazioni. Bruzzone ha da alcune stagioni un cardine nel club di Alessandro Ferrero, Notti è arrivato solo da una stagione e ha già avuto modo di scudetto Coppa Europa.

Anche in azzurro i due sono stati compagni, come nell'85 in Australia. Per questo hanno deciso di fare coppia nuovamente, diventando subito campioni. Era già avvenuto: Bruzzone nel '73 e '74 con Vittorio Botto e nel '79 e '86 con Storti, mentre Notti aveva vinto il titolo nell'80 con Piero Falotto. Il segreto della loro longevità? Deriva dal fatto che l'attività boccistica è cambiata: più gare singole e massacranti con partite che si tempi di Berto Granaglia finivano anche dopo 5 ore e turni di 4-5 incontri in due giorni, ma regole più rigide nella durata del match (2 ore e poco più) e, soprattutto nel campionato di società, intervalli tra un incontro e l'altro che consentono di incassare gli sforzi.

È domenica tocca ai campionati individuali: A ad Alessandria, B a Bordighera, C al Ronchi (Gorizia), D alla Virtus Brandizzo e le donne a Cuneo.

Il torneo internazionale Under 18, disputato a Grenoble, gli azzurri Abato e Griya (Chierese), Porralo (Amatori Sassi Torino) e Allamandi (Azzurri Saluzzo) si classificano secondi, battuti (7-3) in finale dalla Slovenia, ma davanti a croati e francesi. Una prova generale in vista dei Mondiali Under 18, dal 18 al 21 luglio a Lavalaslet (Francia).

Molte società della provincia uniscono per coagulare le forze

## Una fusione per 1200 giovani

Importante accordo tra Sangiustese e Caluso

Le fusioni annunciate che aspettano l'avvio della Lega, ci sono quelle ratificate o che poi saltano per futili motivi. Poi esistono quelle che, seppur non sbandierate, possono cambiare il volto a una società di fermenti calcistici. Come l'accordo di collaborazione a livello di settore giovanile tra Sangiustese e il Caluso che, nell'arco di due stagioni, uniranno le forze nell'ambito della crescita dei ragazzi.

Spiega Ettore Leoni del Caluso: «Da qualche anno la nostra società dispone di un bacino di circa 1200 giovani tra i 5 e i 13 anni senza disporre di strutture adeguate allo sviluppo. Per questo abbiamo stipulato un accordo con la Sangiustese che garantisce l'indipendenza delle due prime squadre e che, nell'arco di due anni, prevede l'unione dei settori giovanili. Nella pros-

sima stagione ci saranno ancora formazioni separate con l'obiettivo di portare le nostre squadre Allievi e Giovanissimi a disputare i campionati Regionali invece che Provinciali. In questo modo quella successiva saranno pronti per l'unione che ha come scopo quello di ridurre nell'arco di un quinquennio anche i costi gestionali delle nuove squadre che troveranno prima l'infuso dal settore giovanile e soprattutto creare una Scuola Calcio di qualità in grado di far maturare i più giovani che potrebbero interessare alle società professionistiche».

L'accordo non tocca le prime squadre: la Sangiustese nel Campionato Nazionale Dilettanti è libera di portare avanti la fusione. Il Volpiano per tentare la scalata alla C2, mentre il Caluso, quest'anno promosso dalla Prima Categoria alla Promozio-

ne, cercherà di confermare il salto in avanti.

Le fusioni, intanto, si moltiplicano. Dall'unione di Candino, Piochese e Vinovo nasce il Chisola che può vantare 13 squadre più la Scuola calcio per un totale di 400 atleti. La nuova società disporrà di quattro campi in erba più tre di allenamento. E nel nuovo impianto di Vinovo, nella prossima stagione giocherà la Primavera della Juventus di Gasparini. Il Chisola militerà in Promozione e, oltre al confermato allenatore Boschetto, potrà disporre della punta Masante proveniente dalla Sangiustese.

A Carmagnola è invece fusione. Carmagnolese e Carmagnola mentre in Val di Susa si è raggiunto l'accordo tra il Susa e il Duebalsusa per la formazione di un'unica società che si chiamerà Duebisusa. (p. acc.)

Basket: Venaria sconfitta nelle finali tricolori Bam

## Le ragazze della Noicom iniziano con una vittoria

Sono iniziate le finali nazionali Bam che si giocano a Moncalieri (Palasport di piazza Brennero) e a Torino (impianto Cus di via Panetti). Tra le 16 squadre partecipanti (8 maschili e 8 femminili) buon avvio per la Noicom Torino, che ha così confermato le proprie ambizioni.

Le ragazze di Petroschi, dopo un primo parziale micidiale (22-7), hanno rifilato nella fase centrale faccenda a contenere la avversaria portoghese, trascinata da Agnese e 31 punti. Negli ultimi 15', la Noicom ha fatto valere la propria maggiore velocità. Top-scoring delle torinesi la Visconti (20) ben sostenuta da Bindi (16) e Brescise (13).

I ragazzi di Venaria, invece, hanno dominato per tre tempi, cedendo poi nel quarto ai laziali di Ostia, che hanno avuto in Di Pasquale (32) un cecchino molto efficace. Nella squadra di Aurieremma migliori realizzatori Ganeto (17) e Sciacca (15). Risultati (1° giornata). Maschili:

Contesini Ricambi Li-Sai Partenope Na 78-72; Stelle Marine Ostia-Venaria 68-64; Adecco Mi-Ragusa 85-41; Paf Bo-Muller Vr 76-64. Classifiche, girone A: Livorno e Ostia p. 2, Venaria e Napoli 0; girone B: Milano e Bologna 2, Verona e Ragusa 0. Femminili: Noicom To-Madonna Alta Pg 80-50; Interclub Muggia-Costamasnaga 69-39; Sassari-Sauri, Olimpia Pesaro 79-78. Classifiche, girone A: Noicom e Sassari p. 2, Perugia e Sauri 0; girone B: Muggia e Pesaro 2, Costamasnaga e Taranto 0. Oggi, A Moncalieri: Milano-Bologna (M, ore 11), Muggia-Sauri (F, 15), Costamasnaga-Taranto (F, 17), Verona-Ragusa (M, 19), Al Cus. Noicom-Sassari (F, 11), Livorno-Ostia (M, 15), Napoli-Venaria (M, 17), Perugia-Sauri (F, 19). ■ PODISMO. Stasera si disputa il «Giro serale» di S. Jan e Sant'Antonio, con ritrovo alle 18,30 in piazza Libertà.

OGNI SETTIMANA  
DAL MARTEDÌ IN EDICOLA

sportautomoto

il nuovo SETTIMANALE diretto da Carlo Cavicchi.

Tutto sulla FORMULA 1, MOTOMONDIALE, RALLY, MOTOCROSS. Le PROVE su strada di AUTO e MOTO, i nuovi motori, i nuovi modelli...

I calendari le classifiche delle gare, ed ancora le novità del mercato.



OFFERTA VALIDA SOLO PER I LETTORI DE LA STAMPA DI PIEMONTE, VAL D'AOSTA E VALLE D'AOSTA

Isa e Chiara, amiche, da sempre brave a scuola.  
Esame di Diritto Privato



Chiara non ha trovato  
il suo stile d'apprendimento.

Cepu lo ha grazie all'insegnamento individuale e personalizzato, si concentra sullo stile di apprendimento di ognuno, sui diversi modi degli studenti le proprie abilità. Il Laboratorio Didattico Cognitivo Cepu continuamente dialoga e interagisce con il mondo della ricerca nelle scienze cognitive, nell'elaborazione di nuovi strumenti orientati all'efficacia dei risultati. Spesso le difficoltà a superare un esame sono legate alla fatica nell'individuare il proprio stile di apprendimento. Il tutor Cepu ti aiuta a trovare il tuo. Cercalo!



Per tutto il mese di luglio la sede Cepu di Torino ti regala la possibilità di accedere e verificare il tuo personale modo di apprendere. Uno psicologo, attraverso un questionario di valutazione, individuerà il tuo stile cognitivo e ti darà dei consigli per ottenere migliori risultati nello studio. Non perdere questa occasione, trova il tuo stile d'apprendimento! La consulenza è totalmente gratuita, nessun vincolo d'acquisto dei servizi

Torino c.so V. Emanuele II, 77  
Numero Verde 800-011074 www.cepu.it





MARMI - PIETRE - GRANITI

L'ARTE FUNERARIA A TORINO DAL 1860

SEDE: C.SO REGIO PAVLO D'IA - TORINO - TEL. 011 24 82 141

APERTO ANCHE LA DOMENICA MATTINA

## LAPIDI COPRILOCULO DA 690 MILA

Torchio da oltre cento anni assiste i propri clienti per soddisfare ogni esigenza, con serietà, trasparenza e continuità. L'offerta indicata comprende: base, lume e cornice in marmo di Carrara bianco, fotodinamica ovale 9x12 cm a colori, iscrizione del defunto o famiglia e della data della morte è garantita entro 8 giorni dall'ordine.

# INSIEME CONTRO IL CARO FUNERALE



## FUNERALE CLASSICO A 2 MILIONI 500 MILA\*

Il Giubileo offre, con trasparenza nei prezzi e qualità nel servizio, il funerale classico a £. 2.500.000 e il funerale di lusso a £. 3.000.000. I prezzi comprendono: la bara a scelta completa di zinco e di tutti gli accessori, tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitorio) e trasporto con autolimbria Mercedes.

**DA SEMPRE TRASPARENZA NEI  
PREZZI E QUALITÀ NEL SERVIZIO**



ONORANZE FUNEBRI  
**IL GIUBILEO**

SEDE CENTRALE: C.SO BERNARDO 34 - TEL. 011 24 82 3005  
SERVIZI FUNERARI DOMICILIARI ED OSPEDALIERI 24 HRE SU 24 IN TUTTO IL TERRITORIO

\*ESCLUSI DIRITTI COMUNALI E PROVINCIALI



RITROVI

**BEVERLY HILLS** Sessant'anni di storia del cinema. 011.655.40.957.00. Questa sera una grande orchestra. Danza e i  
011.655.40.957.00. Nel giardino di bella  
011.655.40.957.00. a mezzanotte spoglia e omaggi  
per tutti.  
**CHALET** 011.655.777.00. 21.30.  
**CLUB 64**: M. D'Azeglio. Tel. 011.655.955.00. 15.30 Blue Moon. Il  
Gran Libro doc by Hammer show.  
**DU PARC** 011.52.15.275. "Giardinieri LA  
TERRAZZA" h. 21.15 con Edo Puma  
serata "Trente et Quarante".  
Orch. + gelato + panna.  
**GARDEN COTTAGES** 0803443. 11.  
Luna e c. h. emozioni con il lungo  
argento.  
**LE ROI ESTIVO**: ore 21 il giardino per la  
Vostra estate. Tel. 011.65.1935.  
**PATTO+INVIDIA**: ore 22.30 Tel. 061.4841.  
**RISTO-DISCO-DANCING-LA LUCCIO-  
LA-BARCAIOLO** - L. Shura Labo 155  
T. 011.27.33079. Musica  
**TROCADERO**: via original americana  
night club disco bar erotic show  
danza table dance cabaret servito  
ristorante tel. 011.552.0958 aperto tutta  
la sera via A. Doria 9.  
**ASSOCIAZIONE**  
**GALLERIE ARTE MODERNA**  
**ARTEINCORNICE** John Louis Tarenbeck  
**NARCISO** Opera e  
Marziani e del italiano.

Per la pubblicità su:  
**LA STAMPA**

**PK**  
publikompass  
C.so Massimo d'Azeglio, 11  
10126 TORINO  
Tel. 011.666.52.11  
Fax 011.666.53.00

VIENI A VEDERLI IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!

Prima proiezione dal 29

<b>PEARL HARBOR</b> 14.45 - 16.30 - 18.30 20.10 - 20.50 - 22.20 venerdì e sabato 24.00 - 00.30	<b>THE GUILTY - IL COLPEVOLE</b> 15.15 - 20.00 venerdì e sabato 00.55
<b>LITTLE NICKY</b> 16.35 - 20.45	<b>SNIEK</b> 15.00 - 15.00 - 17.20 - 18.15 19.40 - 20.30 - 22.00 - 22.40 venerdì e sabato 00.20 - 00.50
<b>IL SARTO DI PANAMA</b> 17.40 - 22.30	<b>I GATTONI</b> 15.15 - 17.40 - 20.00 - 22.30 venerdì e sabato 00.45
<b>URBAN LEGEND 2</b> 14.30 - 18.35 - 22.45 venerdì e sabato 01.00	<b>LA VENDETTA</b> 15.10 - 17.30 - 19.50 - 22.10 venerdì e sabato 00.40
<b>LE FOLLIE DELL'IMPERATORE</b> 14.50 - 16.50 - 18.50	

**PREZZO ESTIVO PER TUTTI GLI SPETTACOLI 10.000 LIRE**  
(alcuni titoli per abbonamenti contrattuali)

**RODEO & WILD WEST SHOW**  
**PALATEXAS**  
ARENA COPERTA  
Infiores  
**ENTUSIASMANTE**  
**SPETTACOLO**  
CAVALLI SELVAGGI, TORI,  
COWBOYS, INDIANI,  
DILIGENZA DEL VECCHIO  
WEST E... RODEO!  
**LUGLIO**  
**7** SABATO 21.00  
**8** DOMENICA 16.00  
c/o COWBOYS' GUEST RANCH - VOGHERA (PV)

**DOMANI**  
**AMBROSIO REPOS RITZ**  
Buona fine del mondo.  
**EVOLUTION**  
VIENI DA SELDO E RITIRA  
IL TUO REGALO DAL 2 AL 15 LUGLIO

**DOMANI ALL'ETOILE**  
SE STIRI, SE OSCILLA E MONKEYBONE!  
**MONKEYBONE**  
Domenica ore 18.15 Backstage "Monkeybone" su 8 e 10

**REPOS**  
l'ultimo bacio

**DA DOMANI AL CINEMA MASSIMO**  
«LA CUBA che canta e balla... è nello stile di "BUENA VISTA SOCIAL CLUB"»  
**CUBA FELIZ**

**DOMANI AL KING**  
Menzione Speciale Premio JEUNE PUBLIC 2000 - Parigi  
**UN ALTRO ANNO E POI CRESCO**  
UN FILM DI FEDERICO DI CEGLIA

**LE TV PRIVATE**

**TELESTAR**  
6.30 Le spie, Telefilm; 7.30 Tg 9, Notiziario;  
12.00 Musica insieme; 13.30 Tg 9, Notiziario;  
20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario

**TELECOM**  
9.00 Videomagia; 10.00 Mattinata con Tele-  
cupola, Telefilm; 12.30 A gentile richiesta;  
19.00 Romagna mia; 19.30 Tg 4 Infor-  
mazione regionale; 20.30 Serata di gala;  
22.30 Tg 4 Informatore regionale; 23.00 Tg  
Roma

**TELECITY**  
12.30 Tg 7; 14.30 L'incredibile Hulk, Telefilm;  
17.30 Wishbone, Tg; 18.00 Blue Heelers, Te-  
lefilm; 19.00 Tg 7; 19.30 Fantacalcio news;  
19.45 Cartoni; 20.45 Film; 22.30 Il fatto del  
giornale; 22.45 Film; 1.50 Andiamo al cine-  
ma

**VIDEOUPPO**  
9.15 Videogruppo per voi; 12.45 Cartoni  
animati; 13.15 La cucina vegetariana; 13.30  
Autospazio; 14.15 Videogruppo per voi;  
19.30 Videonotizie; 20.00 Canzone animata;  
20.30 Videonotizie; 21.00 Trasmissione  
sportiva; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autospa-  
zio; 0.30 Videonotizie; 2.00 Autospazio

**PRIMANTENNA**  
8.00 Primantenna shopping; 8.00 L'ora  
della fortuna; 11.00 Primantenna shopping;  
11.45 Macedonia musicale; 12.40 Cronache  
regionali news; 14.05 Cronache regionali  
news; 14.30 Primantenna shopping; 16.30  
Puntobella; 18.00 Casa & dintorni; 19.15  
Cronache regionali; 21.00 Quattro  
chiacchiere; 22.00 Superstar; 22.30 Crona-  
che regionali news; 22.45 Pane al pane;  
23.45 Le auto della settimana

**QUARTA RATE TV**  
7.00 Le auto della settimana; 8.00 Affari  
d'oro; 8.30 Spazio infanzia; 10.00 Affari d'oro;  
12.10 Andiamo al cinema; 12.15 Musica e  
libri; 13.30 I tre re; 13.45 In auto  
della settimana; 15.00 Affari d'oro;  
16.10 Napoli e Giuseppina, Telefilm;  
17.45 Devo sapere, Film; 23.00 Dico no;  
24.00 Le auto della settimana; 1.00 Parla-  
re di notte, Film

**TELETIME**  
9.30 Tg Time notizie; 11.00 Carromania;  
12.30 Il Mercatino; 13.00 Auto oggi; 14.30  
n. 12 La maratona; 16.30 Music on line;  
19.20 Tg Time notizie; 20.30 Festival di All  
Babil; 22.20 Tg Time notizie; 23.00 Carro-  
manza; 23.30 Bizzoso; 24.00 Auto oggi;  
0.50 Teletime by night

**QUINTA RATE**  
6.00 Italianissima; 7.00 I predatori del ter-  
ritorio; 7.40 Capriccio e passione;  
11.15 I vigili alle 11.30; 12.15 Piemonte tv  
press; 13.00 Kelly, Tg; 13.45 I fedeli amici  
dell'uomo, Doc; 18.30 Wanda Valley, Soap  
Opera; 19.50 Classifica Italiana; 20.30 Tele-  
news - Meteo; 20.50 Incontro con... musica  
e big; 22.30 Torino magica; 1.40 Musicale;  
3.00 Classifica Italiana, musicale (Replica)

**ISOGLO ODEON TV**  
13.50 Tv 8 web; 19.00 Crista, Telenovela;  
19.50 Eventi; 20.00 L'otto in salotto; 20.15  
Tappeto volante; 21.15 Odeon; 23.15  
Soy; 23.30 Motown race; 0.30 Un-  
derground car

**RETE CANAVESE**  
9.00 Destini (andare alle 13.30 e 20.00);  
12.00 Canone animato; 12.30 Programmazione  
di Isola - Romagna mia; 12.45 Canone no-  
tizie (andare alle 16.45, 19.30, 22.45); 14.00  
Comigli per gli acquisti, Programma di tele-  
vendite e messaggi promozionali; 20.30  
Daisy; 23.00 Le auto della settimana

**SESTA RETE**  
13.15 Italianissima; 18.30 Cartoni animati;  
19.00 Marco Polo Express, Documentari;  
19.40 Euro Village - 1° parte; 20.00 Telenovela  
- Meteo; 20.20 Euro Village - 2° parte; 20.40  
Street legal, Telefilm; 22.00 Oltre la realtà, Te-  
lefilm; 0.15 Il tenente D'Hara, Telefilm

**G.R.P.**  
14.30 Novoradio, Rubrica sportiva - Colle-  
gerena in... dalla stadio di Torino;  
19.30 Novoradio - Rubrica... con  
ospiti in studio; 1.00 Sport

**RETE 7**  
13.05 Telefilm; 14.00 I-Tv; 18.00 Telefilm;  
19.00 Auto d'oggi; 19.45 Informa 7 - Meteo -  
Ora; 20.40 La monaca di Monza;  
Film; 22.30 Vici; 23.45 Informa 7 -  
Meteo - Orosco; 23.30 Voi sessant'anni; 0.30  
Film; 1.45 Informa 7 - Meteo - Orosco

**INTV**  
9.30 Post de Locos, Telenovela; 13.30 Video-  
ma; 18.15 Bimboone; 19.45 Cavallo mara;  
20.00 Non solo news; 20.30 da Locos;  
21.30 Fun Tv; 22.00 Hard bet

**TELESUBALPINA**  
13.50 Il Regionale edizione flash; 14.00 Car-  
toni; 16.00 Il Regionale edizione flash; 16.15  
La forza del futuro Film; 18.15 Cartoni;  
18.45 Vita da prete, Doc; 19.15 Il Regionale;  
19.45 Tg 2000; 20.00 Mosca; 20.40 Un  
esercito di 13 bastardi, Film; 22.30 Marti-  
ri del 900, Documentari; 23.00 Il Regionale

**TAI 9**  
12.00 Vivendo parlando; 14.00 Telegiornale lo-  
cale; 16.00 Il Regionale edizione flash; 16.15  
La forza del futuro, Film; 18.15  
18.45 Vita da prete; 19.15 Il Regionale; 19.45  
Tg 2000; 20.10 Salute; 20.20 Telegiornale lo-  
cale; 20.40 Un esercito di 13 bastardi;  
22.30 Mosca; 23.00 Telegiornale locale

**TELESTUDIO**  
17.00 Contrade del Piemonte; 18.00 Wanda  
valley; Soap Opera; 18.30 Classifica Ita-  
liana; 19.15 Telenovela; 19.20 Cartoni anima-  
ti; 20.40 Gli amori di Richard Film; 23.00  
Kelly, Telefilm; 1.30 splendori e misteri di  
Madame Royal Film; 3.00 Kelly, Telefilm

**VIDEONORD**  
12.30 Linea alla regia; 13.00 Cartoni animati;  
13.30 Speciale auto; 15.00 Cartoni animati;  
15.30 The Box music; 17.00 Linea alla regia;  
17.30 I-Tv; 19.00 Tg Rete news; 19.20 Speciale  
auto; 20.00 Mophisto, Film; 22.15 Telegiornale -  
Meteo - Orosco; 22.45 Linea alla regia; 23.40  
Speciale auto; 0.30 Odeon tv

**MOTONI TV**  
11.00 Auto d'oggi; 13.05 Fatti optional;  
15.10 Oggi golf; 16.00 Auto d'oggi; 17.35  
Week; 19.45 Tg Motori; 20.00 Autocra-  
zioni; 21.00 Auto d'oggi; 22.15 Garage Ita-  
lia; 22.30 Auto d'oggi; 23.35 Super Set

Eventuali errori e variazioni nei programmi  
sono causati dalla non tempestiva comu-  
nicazione delle emittenti.

**Vignaledanza**  
**Coppelia**  
La fanciulla dagli occhi di smalto  
tra virtuosismo e virtuale  
**COMPAGNIA TEATRO NUOVO**  
**GRANDE RICHIESTA SI RIFACCIA**  
**LUGLIO 2001**  
Info 011.6500211 - 0142.930005

**COMPAGNIA TEATRO NUOVO**  
Miriam Mesturino Giancarlo Zanetti  
Sebastiano Tringali Tiziana Bagatella  
**OTTAVIA**  
Sorella e sposa di Nerone  
**OTTAVIA di Seneca \* OTTAVIA di Vittorio Alfieri**  
Asti - Cortile del Collegio dal 11 all'8 luglio  
INFO: 011.6615447 - 0141.437251 - www.comune.asti.it

**SCEGLI IL CINEMA**  
**Dove c'è fantasia per la tua fantasia.**

**IL FASCINO DELL'EGITTO.**  
Una civiltà aperta e colta, nata dall'incontro di stirpi diverse  
nella Valle del Nilo, rimane sepolta per secoli nei papiri e nelle epigrafi.  
Solo nel secolo scorso archeologi e studiosi incominciano  
il lungo e affascinante cammino di riscoperta. La storia degli Egizi  
e di questi uomini scienza corre parallela in un appassionante percorso.

**L'ANTICO EGITTO**  
realità e fantasia  
pp. 212 - 11 euro - Jan 11 2000

**I libri de LA STAMPA**

**OGGI 2 due giardini**  
non ci sono stati altri viaggi.  
**2001: odissea nello spazio**

**REPOS**  
IL FILM PIÙ PREMIATO DELL'ANNO  
**LE FATE IGNORANTI**

**Trocadero**  
DISCO BAR  
Via A. Doria, 9 - Torino - tel. 011.5620066  
www.trocaderonight.it  
**VALENTINE DEMI**  
aperta...  
Ingresso libero - Consumi, obbligatoria L. 30.000



## le trame

**HOLLYWOOD.** Commedia. Il nuovo lavoro del dissacrante John Waters racconta la storia di un regista che rapisce una pitagorica africana per farne una star del cinema underground. **Chaplin**

**LA CINEMA.** Premiato al Festival di Berlino come miglior opera prima, il film dell'argentina Lucrécia Martel descrive la drammatica vita di una famiglia della media borghesia. Film in lingua originale con sottotitoli. **Chaplin**

**CON LA TESTA TRA LE STELLE.** Commedia. In un villaggio irlandese mancano le donne. Per rimediare alla drammatica situazione per i numerosi ragazzi della zona, il vivace Kieran decide di invitare alcune ragazze di bellezza americana per la festa del paese. **Chaplin**

**DIAPASIN.** Drammatico. La Roma odierna attraverso due vicende: un produttore che racconta a un attore il film che intende fare, un gruppo di extracomunitari che campa con espedienti vari. **Accademia**

**NELLO SPAZIO.** Fantascienza. Ritorna nelle sale il classico di Stanley Kubrick. **Chaplin**

**LE FATE MEMORANTI.** Drammatico. Alla morte del marito, la vedova Margherita Bay scopre con sorpresa che il consorte aveva un'amante (Silvia Accorsi) e comincia a frequentare lui e il suo mondo. **Chaplin**

**DATTOMI.** Comico. Michael, scapolo impavido, ha un grosso debito di gioco e chiede a un gruppo di amici, sempre in vista di scherzi, di aiutarlo. **Chaplin**

**IL MESTIERE DELLE ARMI.** Drammatico. Il ritorno alla regia di Ermanno Olmi è ambientato nel 1525 e si incentra sul personaggio di Giovanni de' Medici, comandante dell'invincibile armata pontificia tenuto dai potenti e amato dalle donne. **Chaplin**

**LA MUJERITA.** Il ritorno. Avventura. La storia di questo sepolcro è ambientata nel 1935 a Lina, dieci anni dopo la prima: il sacerdote imhotep giurista e ricomincia a smantellare il tempio. **Chaplin**

**IL NEMICO ALLE PORTATE.** Drammatico. La battaglia di Stalingrado nella ricostruzione di Jean-Jacques Annaud: protagonisti, un maggiore tedesco e un cecchino russo. **Chaplin**

**PEARL.** Drammatico. Il film di Michael Bay ricostruisce il celeberrimo attacco giapponese a Pearl Harbor alla fine del 1941. **Chaplin**

**FRANCESCO DI NATALE.** Commedia drammatica. Arriva. Francia questa storia di una famiglia, assai diversa tra loro e i problemi di tipo da affrontare, pronti ad organizzare il consueto, temuto "pranzo di Natale". **Chaplin**

**IL SANTO DI PANAMA.** Thriller. Dal romanzo di John Le Carré, la vicenda del miglior santo di Panama (Geoffrey Rush) ricco di informazioni e quindi contattato da una spia britannica (Pierce Brosnan) mandato in missione. **Chaplin**

**SE IN TE.** Commedia. Tre uomini insoddisfatti s'incontrano in riva al mare e si "scambiano le vite". **Chaplin**

**SHREK.** Cartoni. La solitaria esistenza di un orco rassicurato viene sconvolta dall'arrivo di molti personaggi delle fiabe. **Chaplin**

**LA STORIE DEI FILLO.** Drammatico. Torna alla regia Nanni Moretti con la storia di una famiglia su cui si abbate la perdita del figlio. Palma d'Oro all'ultimo festival di Cannes. **Chaplin**

**GULTY.** Thriller. Un avvocato in carriera (Burt Reynolds) una sera beve troppo e perde il controllo abusando della giovane assistente. Lei, intanto denunciata, si è disposta a tutto pur di fermarlo. **Chaplin**

**TEBIS.** Thriller. Angela sta preparando la tesi sulla violenza nel film e si imbatte nella videocassetta di un film che ha causato la morte del suo professore. **Chaplin**

**THE REPLICANT.** Azione. Jean-Claude Van Damme è uno spietato serial killer braccato da un clinico poliziotto, disposto a tutto pur di assicurarlo alla giustizia. **Chaplin**

**TOP MODEL PER CASO.** Commedia. La restauratrice Amanda divide casa a New York con quattro tag model. Una di loro si innamora di un giovane che vive nel palazzo accanto ad assistere all'omicidio che commette. **Chaplin**

**LA VENDETTA DI CARTER.** Azione. Silvestre Stallone è Jack Carter, personaggio solitario che lavora per gli sbirri e torna a Seattle deciso a vendicare la morte del fratello assassinato. **Chaplin**

**L'ULTIMO BACIO.** Commedia. Otto personaggi intrecciano la loro esistenza nel nuovo film realizzato dal giovane Gabriele Muccino. **Chaplin**

**UNBREAKABLE.** Thriller. Bruce Willis è un predatore: unico sopravvissuto a un incidente ferroviario, viene avvicinato da un misterioso personaggio. **Chaplin**

**URBAN LEGEND - FINAL CUT.** Horror. Prossimi a lasciarsi in cinematografia, tre giovani sorrono affannosi progetti: la storia di Amy sembra destinata a diventare subito una pericolosa realtà. **Chaplin**

**VENGO-DEMONIO FLAMENCO.** Drammatico. Il film del regista zingaro Tony Gatlif descrive l'odio tra due famiglie di gitani d'Andalusia. **Chaplin**

**VI VI.** Commedia drammatica. Premio alla regia all'ultimo festival di Cannes, il film di Edward Yang descrive la vita quotidiana di una famiglia di Taipei. **Chaplin**

## Per i «Manhattan» l'ultimo concerto

Qualche tempo, mai dire mai, la nostalgia e anche qualche dollaro in più potrebbero avere il sopravvento, ma allo stato attuale delle cose la decisione presa è confermata. Terminata un'analisi che con lo show ha battuto a che vedere le due ore di concerto hanno confermato ancora una volta quanto di buono si è sempre detto sui Manhattan Transfer. Pochi vocalizzatori come loro, capaci di impegnare la voce come strumento. Impasti armonici perfetti, mai una sbavatura o cedimen-

## Per i «Manhattan» l'ultimo concerto

to di tono nonostante si pensi dallo swing a canzoni soul, da un repertorio datato da un po' di tempo. Una dose di grandi interpreti quella di passare con disinvoltura da un genere all'altro e in questo dovrebbe essere, in teoria, più difficile invece la pratica è un'altra cosa. Il risultato è un'altissima perfezione di intonazione, voce bassa e sorniona di Tim Hauser, melodiosa di Janis Siegel, vibrante in ogni spigolatura di Alan Paul e scrobatica nel rintuzzare eventuali imperfezioni di Cheryl Sentyne. La platea si ammala e diverte così, si alza in piedi e balla i pezzi più significativi. Solo per quelli varrebbe la pena pagare il biglietto, il resto è gratis: da Ray's rock house a Chardinal passando attraverso gli stagionali, ma sempre verdi «Bou Brothers» e «Jiva Jiva», presentati con navigato mestiere e classe soprattutto. Sarebbe un vero peccato non vederli più.

to di tono nonostante si pensi dallo swing a canzoni soul, da un repertorio datato da un po' di tempo. Una dose di grandi interpreti quella di passare con disinvoltura da un genere all'altro e in questo dovrebbe essere, in teoria, più difficile invece la pratica è un'altra cosa. Il risultato è un'altissima perfezione di intonazione, voce bassa e sorniona di Tim Hauser, melodiosa di Janis Siegel, vibrante in ogni spigolatura di Alan Paul e scrobatica nel rintuzzare eventuali imperfezioni di Cheryl Sentyne. La platea si ammala e diverte così, si alza in piedi e balla i pezzi più significativi. Solo per quelli varrebbe la pena pagare il biglietto, il resto è gratis: da Ray's rock house a Chardinal passando attraverso gli stagionali, ma sempre verdi «Bou Brothers» e «Jiva Jiva», presentati con navigato mestiere e classe soprattutto. Sarebbe un vero peccato non vederli più.

**TIME VI VI**  
L'ULTIMO CONCERTO  
Sala D'Amore  
Via Montebello 62, telefono 011 227.2214  
2001 Officina dello spettacolo, di S. Kubrick  
con K. Dulle, G. Lockwood. Or. 19, 19, 22  
Ingr. pom. 6000; sera 12.000; rid. 8000  
dur. 100 min.

**GLORIA GEMINI**  
Sala D'Amore  
Via Montebello 62, telefono 011 227.2214  
2001 Officina dello spettacolo, di S. Kubrick  
con K. Dulle, G. Lockwood. Or. 19, 19, 22  
Ingr. pom. 6000; sera 12.000; rid. 8000  
dur. 100 min.

**GLORIA GEMINI**  
Sala D'Amore  
Via Montebello 62, telefono 011 227.2214  
2001 Officina dello spettacolo, di S. Kubrick  
con K. Dulle, G. Lockwood. Or. 19, 19, 22  
Ingr. pom. 6000; sera 12.000; rid. 8000  
dur. 100 min.

**GLORIA GEMINI**  
Sala D'Amore  
Via Montebello 62, telefono 011 227.2214  
2001 Officina dello spettacolo, di S. Kubrick  
con K. Dulle, G. Lockwood. Or. 19, 19, 22  
Ingr. pom. 6000; sera 12.000; rid. 8000  
dur. 100 min.

**GLORIA GEMINI**  
Sala D'Amore  
Via Montebello 62, telefono 011 227.2214  
2001 Officina dello spettacolo, di S. Kubrick  
con K. Dulle, G. Lockwood. Or. 19, 19, 22  
Ingr. pom. 6000; sera 12.000; rid. 8000  
dur. 100 min.

**GLORIA GEMINI**  
Sala D'Amore  
Via Montebello 62, telefono 011 227.2214  
2001 Officina dello spettacolo, di S. Kubrick  
con K. Dulle, G. Lockwood. Or. 19, 19, 22  
Ingr. pom. 6000; sera 12.000; rid. 8000  
dur. 100 min.

**GLORIA GEMINI**  
Sala D'Amore  
Via Montebello 62, telefono 011 227.2214  
2001 Officina dello spettacolo, di S. Kubrick  
con K. Dulle, G. Lockwood. Or. 19, 19, 22  
Ingr. pom. 6000; sera 12.000; rid. 8000  
dur. 100 min.

**GLORIA GEMINI**  
Sala D'Amore  
Via Montebello 62, telefono 011 227.2214  
2001 Officina dello spettacolo, di S. Kubrick  
con K. Dulle, G. Lockwood. Or. 19, 19, 22  
Ingr. pom. 6000; sera 12.000; rid. 8000  
dur. 100 min.

**GLORIA GEMINI**  
Sala D'Amore  
Via Montebello 62, telefono 011 227.2214  
2001 Officina dello spettacolo, di S. Kubrick  
con K. Dulle, G. Lockwood. Or. 19, 19, 22  
Ingr. pom. 6000; sera 12.000; rid. 8000  
dur. 100 min.

**GLORIA GEMINI**  
Sala D'Amore  
Via Montebello 62, telefono 011 227.2214  
2001 Officina dello spettacolo, di S. Kubrick  
con K. Dulle, G. Lockwood. Or. 19, 19, 22  
Ingr. pom. 6000; sera 12.000; rid. 8000  
dur. 100 min.

**GLORIA GEMINI**  
Sala D'Amore  
Via Montebello 62, telefono 011 227.2214  
2001 Officina dello spettacolo, di S. Kubrick  
con K. Dulle, G. Lockwood. Or. 19, 19, 22  
Ingr. pom. 6000; sera 12.000; rid. 8000  
dur. 100 min.

**GLORIA GEMINI**  
Sala D'Amore  
Via Montebello 62, telefono 011 227.2214  
2001 Officina dello spettacolo, di S. Kubrick  
con K. Dulle, G. Lockwood. Or. 19, 19, 22  
Ingr. pom. 6000; sera 12.000; rid. 8000  
dur. 100 min.

**GLORIA GEMINI**  
Sala D'Amore  
Via Montebello 62, telefono 011 227.2214  
2001 Officina dello spettacolo, di S. Kubrick  
con K. Dulle, G. Lockwood. Or. 19, 19, 22  
Ingr. pom. 6000; sera 12.000; rid. 8000  
dur. 100 min.

**GLORIA GEMINI**  
Sala D'Amore  
Via Montebello 62, telefono 011 227.2214  
2001 Officina dello spettacolo, di S. Kubrick  
con K. Dulle, G. Lockwood. Or. 19, 19, 22  
Ingr. pom. 6000; sera 12.000; rid. 8000  
dur. 100 min.

**GLORIA GEMINI**  
Sala D'Amore  
Via Montebello 62, telefono 011 227.2214  
2001 Officina dello spettacolo, di S. Kubrick  
con K. Dulle, G. Lockwood. Or. 19, 19, 22  
Ingr. pom. 6000; sera 12.000; rid. 8000  
dur. 100 min.

**GLORIA GEMINI**  
Sala D'Amore  
Via Montebello 62, telefono 011 227.2214  
2001 Officina dello spettacolo, di S. Kubrick  
con K. Dulle, G. Lockwood. Or. 19, 19, 22  
Ingr. pom. 6000; sera 12.000; rid. 8000  
dur. 100 min.

**GLORIA GEMINI**  
Sala D'Amore  
Via Montebello 62, telefono 011 227.2214  
2001 Officina dello spettacolo, di S. Kubrick  
con K. Dulle, G. Lockwood. Or. 19, 19, 22  
Ingr. pom. 6000; sera 12.000; rid. 8000  
dur. 100 min.

**GLORIA GEMINI**  
Sala D'Amore  
Via Montebello 62, telefono 011 227.2214  
2001 Officina dello spettacolo, di S. Kubrick  
con K. Dulle, G. Lockwood. Or. 19, 19, 22  
Ingr. pom. 6000; sera 12.000; rid. 8000  
dur. 100 min.

**GLORIA GEMINI**  
Sala D'Amore  
Via Montebello 62, telefono 011 227.2214  
2001 Officina dello spettacolo, di S. Kubrick  
con K. Dulle, G. Lockwood. Or. 19, 19, 22  
Ingr. pom. 6000; sera 12.000; rid. 8000  
dur. 100 min.

**GLORIA GEMINI**  
Sala D'Amore  
Via Montebello 62, telefono 011 227.2214  
2001 Officina dello spettacolo, di S. Kubrick  
con K. Dulle, G. Lockwood. Or. 19, 19, 22  
Ingr. pom. 6000; sera 12.000; rid. 8000  
dur. 100 min.

**GLORIA GEMINI**  
Sala D'Amore  
Via Montebello 62, telefono 011 227.2214  
2001 Officina dello spettacolo, di S. Kubrick  
con K. Dulle, G. Lockwood. Or. 19, 19, 22  
Ingr. pom. 6000; sera 12.000; rid. 8000  
dur. 100 min.

**GLORIA GEMINI**  
Sala D'Amore  
Via Montebello 62, telefono 011 227.2214  
2001 Officina dello spettacolo, di S. Kubrick  
con K. Dulle, G. Lockwood. Or. 19, 19, 22  
Ingr. pom. 6000; sera 12.000; rid. 8000  
dur. 100 min.

**GLORIA GEMINI**  
Sala D'Amore  
Via Montebello 62, telefono 011 227.2214  
2001 Officina dello spettacolo, di S. Kubrick  
con K. Dulle, G. Lockwood. Or. 19, 19, 22  
Ingr. pom. 6000; sera 12.000; rid. 8000  
dur. 100 min.

**GLORIA GEMINI**  
Sala D'Amore  
Via Montebello 62, telefono 011 227.2214  
2001 Officina dello spettacolo, di S. Kubrick  
con K. Dulle, G. Lockwood. Or. 19, 19, 22  
Ingr. pom. 6000; sera 12.000; rid. 8000  
dur. 100 min.

**GLORIA GEMINI**  
Sala D'Amore  
Via Montebello 62, telefono 011 227.2214  
2001 Officina dello spettacolo, di S. Kubrick  
con K. Dulle, G. Lockwood. Or. 19, 19, 22  
Ingr. pom. 6000; sera 12.000; rid. 8000  
dur. 100 min.

**GLORIA GEMINI**  
Sala D'Amore  
Via Montebello 62, telefono 011 227.2214  
2001 Officina dello spettacolo, di S. Kubrick  
con K. Dulle, G. Lockwood. Or. 19, 19, 22  
Ingr. pom. 6000; sera 12.000; rid. 8000  
dur. 100 min.

**GLORIA GEMINI**  
Sala D'Amore  
Via Montebello 62, telefono 011 227.2214  
2001 Officina dello spettacolo, di S. Kubrick  
con K. Dulle, G. Lockwood. Or. 19, 19, 22  
Ingr. pom. 6000; sera 12.000; rid. 8000  
dur. 100 min.

**GLORIA GEMINI**  
Sala D'Amore  
Via Montebello 62, telefono 011 227.2214  
2001 Officina dello spettacolo, di S. Kubrick  
con K. Dulle, G. Lockwood. Or. 19, 19, 22  
Ingr. pom. 6000; sera 12.000; rid. 8000  
dur. 100 min.

**GLORIA GEMINI**  
Sala D'Amore  
Via Montebello 62, telefono 011 227.2214  
2001 Officina dello spettacolo, di S. Kubrick  
con K. Dulle, G. Lockwood. Or. 19, 19, 22  
Ingr. pom. 6000; sera 12.000; rid. 8000  
dur. 100 min.

**GLORIA GEMINI**  
Sala D'Amore  
Via Montebello 62, telefono 011 227.2214  
2001 Officina dello spettacolo, di S. Kubrick  
con K. Dulle, G. Lockwood. Or. 19, 19, 22  
Ingr. pom. 6000; sera 12.000; rid. 8000  
dur. 100 min.

**GLORIA GEMINI**  
Sala D'Amore  
Via Montebello 62, telefono 011 227.2214  
2001 Officina dello spettacolo, di S. Kubrick  
con K. Dulle, G. Lockwood. Or. 19, 19, 22  
Ingr. pom. 6000; sera 12.000; rid. 8000  
dur. 100 min.

**GLORIA GEMINI**  
Sala D'Amore  
Via Montebello 62, telefono 011 227.2214  
2001 Officina dello spettacolo, di S. Kubrick  
con K. Dulle, G. Lockwood. Or. 19, 19, 22  
Ingr. pom. 6000; sera 12.000; rid. 8000  
dur. 100 min.

**GLORIA GEMINI**  
Sala D'Amore  
Via Montebello 62, telefono 011 227.2214  
2001 Officina dello spettacolo, di S. Kubrick  
con K. Dulle, G. Lockwood. Or. 19, 19, 22  
Ingr. pom. 6000; sera 12.000; rid. 8000  
dur. 100 min.

**GLORIA GEMINI**  
Sala D'Amore  
Via Montebello 62, telefono 011 227.2214  
2001 Officina dello spettacolo, di S. Kubrick  
con K. Dulle, G. Lockwood. Or. 19, 19, 22  
Ingr. pom. 6000; sera 12.000; rid. 8000  
dur. 100 min.

**GLORIA GEMINI**  
Sala D'Amore  
Via Montebello 62, telefono 011 227.2214  
2001 Officina dello spettacolo, di S. Kubrick  
con K. Dulle, G. Lockwood. Or. 19, 19, 22  
Ingr. pom. 6000; sera 12.000; rid. 8000  
dur. 100 min.

**GLORIA GEMINI**  
Sala D'Amore  
Via Montebello 62, telefono 011 227.2214  
2001 Officina dello spettacolo, di S. Kubrick  
con K. Dulle, G. Lockwood. Or. 19, 19, 22  
Ingr. pom. 6000; sera 12.000; rid. 8000  
dur. 100 min.

**GLORIA GEMINI**  
Sala D'Amore  
Via Montebello 62, telefono 011 227.2214  
2001 Officina dello spettacolo, di S. Kubrick  
con K. Dulle, G. Lockwood. Or. 19, 19, 22  
Ingr. pom. 6000; sera 12.000; rid. 8000  
dur. 100 min.

**GLORIA GEMINI**  
Sala D'Amore  
Via Montebello 62, telefono 011 227.2214  
2001 Officina dello spettacolo, di S. Kubrick  
con K. Dulle, G. Lockwood. Or. 19, 19, 22  
Ingr. pom. 6000; sera 12.000; rid. 8000  
dur. 100 min.

**GLORIA GEMINI**  
Sala D'Amore  
Via Montebello 62, telefono 011 227.2214  
2001 Officina dello spettacolo, di S. Kubrick  
con K. Dulle, G. Lockwood. Or. 19, 19, 22  
Ingr. pom. 6000; sera 12.000; rid. 8000  
dur. 100 min.

**GLORIA GEMINI**  
Sala D'Amore  
Via Montebello 62, telefono 011 227.2214  
2001 Officina dello spettacolo, di S. Kubrick  
con K. Dulle, G. Lockwood. Or. 19, 19, 22  
Ingr. pom. 6000; sera 12.000; rid. 8000  
dur. 100 min.

**GLORIA GEMINI**  
Sala D'Amore  
Via Montebello 62, telefono 011 227.2214  
2001 Officina dello spettacolo, di S. Kubrick  
con K. Dulle, G. Lockwood. Or. 19, 19, 22  
Ingr. pom. 6000; sera 12.000; rid. 8000  
dur. 100 min.

**GLORIA GEMINI**  
Sala D'Amore  
Via Montebello 62, telefono 011 227.2214  
2001 Officina dello spettacolo, di S. Kubrick  
con K. Dulle, G. Lockwood. Or. 19, 19, 22  
Ingr. pom. 6000; sera 12.000; rid. 8000  
dur. 100 min.

**GLORIA GEMINI**  
Sala D'Amore  
Via Montebello 62, telefono 011 227.2214  
2001 Officina dello spettacolo, di S. Kubrick  
con K. Dulle, G. Lockwood. Or. 19, 19, 22  
Ingr. pom. 6000; sera 12.000; rid. 8000  
dur. 100 min.

**GLORIA GEMINI**  
Sala D'Amore  
Via Montebello 62, telefono 011 227.2214  
2001 Officina dello spettacolo, di S. Kubrick  
con K. Dulle, G. Lockwood. Or. 19, 19, 22  
Ingr. pom. 6000; sera 12.000; rid. 8000  
dur. 100 min.

**GLORIA GEMINI**  
Sala D'Amore  
Via Montebello 62, telefono 011 227.2214  
2001 Officina dello spettacolo, di S. Kubrick  
con K. Dulle, G. Lockwood. Or. 19, 19, 22  
Ingr. pom. 6000; sera 12.000; rid. 8000  
dur. 100 min.

**GLORIA GEMINI**  
Sala D'Amore  
Via Montebello 62, telefono 011 227.2214  
2001 Officina dello spettacolo, di S. Kubrick  
con K. Dulle, G. Lockwood. Or. 19, 19, 22  
Ingr. pom. 6000; sera 12.000; rid. 8000  
dur. 100 min.

**GLORIA GEMINI**  
Sala D'Amore  
Via Montebello 62, telefono 011 227.2214  
2001 Officina dello spettacolo, di S. Kubrick  
con K. Dulle, G. Lockwood. Or. 19, 19, 22  
Ingr. pom. 6000; sera 12.000; rid. 8000  
dur. 100 min.

**GLORIA GEMINI**  
Sala D'Amore  
Via Montebello 62, telefono 011 227.2214  
2001 Officina dello spettacolo, di S. Kubrick  
con K. Dulle, G. Lockwood. Or. 19, 19, 22  
Ingr. pom. 6000; sera 12.000; rid. 8000  
dur. 100 min.

**GLORIA GEMINI**  
Sala D'Amore  
Via Montebello 62, telefono 011 227.2214  
2001 Officina dello spettacolo, di S. Kubrick  
con K. Dulle, G. Lockwood. Or. 19, 19, 22  
Ingr. pom. 6000; sera 12.000; rid. 8000  
dur. 100 min.

**GLORIA GEMINI**  
Sala D'Amore  
Via Montebello 62, telefono 011 227.2214  
2001 Officina dello spettacolo, di S. Kubrick  
con K. Dulle, G. Lockwood. Or. 19, 19, 22  
Ingr. pom. 6000; sera 12.000; rid. 8000  
dur. 100 min.

**GLORIA GEMINI**  
Sala D'Amore  
Via Montebello 62, telefono 011 227.2214  
2001 Officina dello spettacolo, di S. Kubrick  
con K. Dulle, G. Lockwood. Or. 19, 19, 22  
Ingr. pom. 6000; sera 12.000; rid. 8000  
dur. 100 min.

**GLORIA GEMINI**  
Sala D'Amore  
Via Montebello 62, telefono 011 227.2214  
2001 Officina dello spettacolo, di S. Kubrick  
con K. Dulle, G. Lockwood. Or. 19, 19, 22  
Ingr. pom. 6000; sera 12.000; rid. 8000  
dur. 100 min.

**GLORIA GEMINI**  
Sala D'Amore  
Via Montebello 62, telefono 011 227.2214  
2001 Officina dello spettacolo, di S. Kubrick  
con K. Dulle, G. Lockwood. Or. 19, 19, 22  
Ingr. pom. 6000; sera 12.000; rid. 8000  
dur. 100 min.

**GLORIA GEMINI**  
Sala D'Amore  
Via Montebello 62, telefono 011 227.2214  
2001 Officina dello spettacolo, di S. Kubrick  
con K. Dulle, G. Lockwood. Or. 19, 19, 22  
Ingr. pom. 6000; sera 12.000; rid. 8000  
dur. 100 min.

**GLORIA GEMINI**  
Sala D'Amore  
Via Montebello 62, telefono 011 227.2214  
2001 Officina dello spettacolo, di S. Kubrick  
con K. Dulle, G. Lockwood. Or. 19, 19, 22  
Ingr. pom. 6000; sera 12.000; rid. 8000  
dur. 100 min.

**GLORIA GEMINI**  
Sala D'Amore  
Via Montebello 62, telefono 011 227.2214  
2001 Officina dello spettacolo, di S. Kubrick  
con K. Dulle, G. Lockwood. Or. 19, 19, 22  
Ingr. pom. 6000; sera 12.000; rid. 8000  
dur. 100 min.

**GLORIA GEMINI**  
Sala D'Amore  
Via Montebello 62, telefono 011 227.2214  
2001 Officina dello spettacolo, di S. Kubrick  
con K. Dulle, G. Lockwood. Or. 19, 19, 22  
Ingr. pom. 6000; sera 12.000; rid. 8000  
dur. 100 min.

**GLORIA GEMINI**  
Sala D'Amore  
Via Montebello 62, telefono 011 227.2214  
2001 Officina dello spettacolo, di S. Kubrick  
con K. Dulle, G. Lockwood. Or. 19, 19, 22  
Ingr. pom. 6000; sera 12.000; rid. 8000  
dur. 100 min.

**GLORIA GEMINI**  
Sala D'Amore  
Via Montebello 62, telefono 011 227.2214  
2001 Officina dello spettacolo, di S. Kubrick  
con K. Dulle, G. Lockwood. Or. 19, 19, 22  
Ingr. pom. 6000; sera 12.000; rid. 8000  
dur. 100 min.

**GLORIA GEMINI**  
Sala D'Amore  
Via Montebello 62, telefono 011 227.2214  
2001 Officina dello spettacolo, di S. Kubrick  
con K. Dulle, G. Lockwood. Or. 19, 19, 22  
In



PIÙ LEGGERA LEI, PIÙ LEGGERI VOI.



**più leggera**

perché l'acqua oligominerale  
S. Bernardo-Sorgente Roccamare  
ha un residuo fisso di soli 0,039 g/l  
uno fra i più bassi  
tra tutte le acque minerali.

**più leggera**

perché è minimamente mineralizzata,  
contiene solo 0,0005 g/l di Sodio, può avere  
effetti diuretici ed è particolarmente  
indicata nell'alimentazione del neonato.

**più leggera**

perché proviene da sorgenti naturali  
della montagna. Potete avere  
quella ne volete.  
Più leggera lei, più leggeri voi.

ACQUA OLIGOMINERALE  
**S. Bernardo**





Approvate le mozioni di maggioranza e opposizione, ottanta «no» da Ulivo e Rifondazione

## Il compromesso sul G8 divide la sinistra

Incontro Berlusconi-Rutelli: dialogo su Europa e riforme

### GENOVA PER NOI E PER LORO

Gian Enrico Rusconi

In prospettiva il G8 di Genova ha cambiato l'identità il senso di questo tipo di incontri. Potrebbe essere l'ultimo della serie. Non soltanto se, disprezzatamente, dovessero verificarsi forme gravi di violenza o semplicemente se dovesse registrarsi un'inaccettabile militarizzazione della manifestazione.

E' l'identità stessa del G8 infatti che è cambiata, appuntamento dopo appuntamento. Prima per l'ingenuità e la presunzione degli organizzatori di dare in 48 ore una risposta a gravissimi problemi planetari, giocando a forte impatto simbolico: per l'incapacità di dialogare con i contestatori, con il risultato di provocare a dimensione planetaria il più impressionante movimento anti-politico degli ultimi vent'anni.

Adesso l'Italia si trova a gestire questa difficile situazione, con impreviste complicazioni politiche interne. La responsabilità non cade su questo governo, perché l'agenda del G8 di Genova risale a parecchio tempo fa. Coinvolge l'Italia come tale, come partner del gruppo delle nazioni-leader. Rientra quindi quegli appuntamenti internazionali per i quali il governo in carica ha sempre chiesto e ottenuto sostegno complessivo alla sua linea - un consenso bipartisan, come si dice. E' ancora fresco il ricordo del consenso che il governo Amato ha strappato all'opposizione di centro-destra, nonostante le molte reticenze e ambiguità al suo interno, per l'incontro di Nizza.

Ora invece la situazione è diversa. Il governo Berlusconi si presenta a Genova come esponente della sola maggioranza politica, la cui mozione non è stata bocciata o respinta dall'opposizione in Parlamento semplicemente tollerata con l'astensione. Quella che si è ieri alla Camera è stata l'ultima variante della «non sfiducia», tipica della Prima Repubblica.

Ma si registrano anche voci contrarie alla maggioranza che aprono nuovi spazi. Chi ieri tra i Ds è nella Margherita ha votato contro la mozione della maggioranza non ha soltanto cancellato il fatto del patto (cui il centro-sinistra teneva tanto quando al governo) per cui sui grandi temi di politica estera ci deve essere una intesa al di là delle parti. Consapevolmente o no, ha posto sul tappeto la ridefinizione di ciò che è «politica estera» in senso convenzionale, tradizionale, e ciò che invece - a torto o a ragione - tocca la sua stessa «visione del mondo» in tema di debito dei paesi poveri, questione ambientale planetaria ecc. Problemi grossi - come si vede - per i quali l'immagine di Genova funziona più da detonatore che da risolutore. Ecco perché i G8, nella loro forma attuale, sono virtualmente finiti e la politica italiana è la prima a risentirne.



**SERVIZI**

**LO PSICODRAMMA DELLA MINORANZA**  
Senza una vera leadership, al voto in ordine sparso Cast fallisce l'opportunità di un accordo bipartisan  
Augusto Merzini A PAGINA 3

**PERQUISITA LA CASA DEL CAPO DELLE TUTE BIANCHE**  
Tensione con la polizia, Casarini: è una provocazione  
A caccia del «kit» con corazzate e bardature di gomma  
Piero Rizzo A PAGINA 2

**PRIMO FACCIA A FACCIA DOPO LE ELEZIONI**  
Il premier: è andato bene. Il leader dell'Ulivo: «Sul programma economico ci sono forti distanze»  
Ugo Magliani Foto: Maurizio A. PAGINA 3

ROMA. Il voto della Camera sul G8 consegna a Berlusconi un buon viatico per Genova, ma fotografa anche la prima clamorosa spaccatura dell'Ulivo. Ieri sono state infatti approvate le mozioni di maggioranza e opposizione. L'Ulivo ha abolito il riferimento alla Tobin tax (tassazione delle transazioni finanziarie internazionali). Casa delle libertà il riferimento all'energia nucleare. Ma 80 deputati del centrosinistra hanno votato contro. Rutelli ha spiegato la spaccatura dell'Ulivo in un modo che come un rimprovero a capigruppo Violante e Castagnetti: «I documenti si potevano preparare meglio». Positivo l'incontro tra Berlusconi e Rutelli sull'Europa e le riforme.  
La Mollina, Novazio e Toselli ALLE PAGINE 2, 3 E 7

LA STAMPA



**MORATTI LA RIFORMA DEI CICLI**  
Ritirati i decreti  
A settembre in classe con la vecchia legge  
Il riordino del sistema nel 2002  
Divisi i sindacati

## Montedison non convoca l'assemblea: «Opa ostile e prezzo inadeguato» E' battaglia in Borsa sulla Hdp Patto rinnovato da 9 soci su 13

MILANO. La lotta fra i grandi gruppi capitalistici italiani procede fra nuovi scambi di colpi. Ieri il fronte di Mediobanca ha rinnovato il patto di sindacato di Hdp. L'intesa vale per 9 dei 13 soci originari: Mediobanca, Montedison, Generali, Gemina, Italmobiliare, Italcementi, Simpar, Smeg International e Vallini. Resta in dubbio, invece, il rinnovo da parte di Intesa Bci, Mitto, Pirelli e Sifind. La divisione fra i due schieramenti coincide con quella della lotta in corso per il controllo di Montedison, che ieri ha avuto un ulteriore sviluppo: il consiglio di amministrazione ha definito «ostile» l'Opa lanciata da Italcementi, «inadeguato» il prezzo, e ha preso tempo sulla richiesta del nuovo azionista di maggioranza di convocare l'assemblea per cambiare il cda stesso, affermando che «la documentazione è inadeguata».

**LA STORIA**

**IL COCCO**  
**PASSA DI MANO**  
Dalla famiglia Crespi ai guai finanziari della Rizzoli  
Un romanzo italiano fra intrighi, salvataggi inchieste e cordate  
Filippo Deccarini A PAGINA 3

**ROMANZO**

**MILAN IL DIZIONARIO INTIMO**  
La nuova avventura dello scrittore: viaggio attorno alle parole chiave del suo mondo poetico  
Kundera ALLE PAGINE 27 E 28

**GENETICA**

**CLONIAMO I BAMBINI PERFETTI**  
Il celebre cardiocirurgo: potranno poi essere adottati e rendere felici tutte le famiglie  
A PAGINA 18

## CROTONE LA LORO IMBARCAZIONE RISCHIAVA DI AFFONDARE



**Salvati 100 profughi**  
650 di fuggire a bordo di una nave senza acqua né cibo. La loro salvezza è stata assicurata nel porto di Crotone: sono stati raccolti da una nave della Marina, che li ha soccorsi in mare aperto. «Surappando» al peschereccio, presumibilmente partito dalla Turchia, e rischiava di affondare: a cento miglia dalla costa aveva incominciato a imbarcare acqua. Una delle donne, di otto mesi, ha perso il bambino.  
Valletti A PAGINA 11

## ESAMI DI Maturità DIPLOMA REGIONALE ITALIANO

Massimo I.

In un'intervista a questo giornale, l'onorevole Speroni ha anticipato la proposta di disegno costituzionale in materia di autonomie regionali. Uno dei punti caratterizzanti dovrebbe essere quello dell'istruzione, che verrebbe ampiamente regionalizzata. L'ipotesi si presta a qualche commento.

La prima cosa che colpisce è che il modello evocato da Speroni sia quello del Belgio: una scelta non molto felice, vista la difficoltà di tenere insieme le varie componenti etnico-linguistiche di quel paese.

Quel che induce maggiormente a riflettere, però, è che si avverta la necessità di intervenire proprio in materia di istruzione, e che la riforma sia proposta da chi si oppone alla legge costituzionale approvata dalla vecchia maggioranza di centrosinistra e che tra qualche mese sarà oggetto di referendum. Questa legge, infatti, è a dir poco generosa con le Regioni, in materia di istruzione. Il nuovo disegno costituzionale, tra le materie di competenza concorrente, quello in cui le Regioni hanno competenza legislativa, anche se nel rispetto dei principi fondamentali stabiliti dalle leggi dello Stato.

Si potrebbe replicare che le «norme generali sull'istruzione» sono riservate, sempre, al nuovo disegno costituzionale. Ma sarebbe una replica molto debole, visto che l'articolo 117, precedente dispone che le Regioni che ne facciano richiesta la legge dello Stato può attribuire condizioni e forme particolari di istruzione, o che una delle materie in cui questa autonomia può essere «particolare» è proprio quella delle norme generali sull'istruzione. Certo, l'autonomia verrebbe sempre limitata dalla legge statale, ma è evidente che, di fronte alla richiesta di una Regione forte, sarebbe politicamente molto difficile, per governo o Parlamento, resistere (anche qualora avessero voglia).

La prospettiva della regionalizzazione dell'istruzione (in particolare, dell'esame di maturità) ha scandalizzato molti esponenti del centrosinistra. In realtà, che la legge costituzionale di riforma delle autonomie regionali è stata votata proprio dalla maggioranza di centrosinistra, lo scandalo non sembra molto motivato. Semmai, questa reazione rafforza l'impressione che quella legge, votata a poche ore dallo scioglimento delle Camere, sia stata poco meditata (quella dell'istruzione, del resto, è solo un esempio). E che la scelta, molto tattica e politica, di accelerare i tempi di riforma della Costituzione dimostri d'essere assai poco pagana, in prospettiva strategica.

**Prestito**

Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori

da 3 a 15 milioni entro 1 ora - da quando entri nel Punto Forus

800-928281

FORUS

**BUONGIORNO**

**Il Fagiolino Unico**

ER il vecchio liberto Raffaele Costa si tratta di un soprano che legittima la sua esistenza civile. Ma chiunque abbia a cuore la libera manifestazione del pensiero e degli orpelli non può che ribellarsi alla globalizzazione del fagiolino. Finora il simpatico legume aveva goduto di una libertà d'azione: poteva crescere diritto o storto e scegliersi la tonalità di verde che più garbava alla terra che lo aveva partorito. Ma una direttiva firmata dal commissario agricolo Franz Fischer inaugura l'era del Fagiolino Unico, turgido, dritto, senza fili né semi e largo esattamente 12 millimetri, una verdura perfettamente ariana.

A ogni mazzo di venti fagiolini è il brivido di un'imperfezione, ripurchi limitati all'estremità del peduncolo. Quanto agli altri disgraziati, vengono deportati nella categoria dei subfagiolini se presentano difetti di forma, altrimenti in un terzo gruppo di reietti la cui sorte è avvolta in inquietante mistero. Il superstito sarà anche una conquista straordinaria, come d'altro canto il federalismo delle regioni. Se non fosse che questa meraviglia istituzionale, pensata per migliorarci la vita, si traduceva sempre in un ampliamento esponenziale della burocrazia che tutto pianificano e regolamentano. E ad andarci di mezzo siamo noi fagiolini.

**Preparazione Esami Universitari**

CEPU

Diventa

ESTATE SERENA ISCRIVITI A LUGLIO, PAGHERAI DA SETTEMBRE

Numero Verde 800-331188

www.cephu.it

10705

9 77122 176003



# Acquista una casa in Costa Azzurra...



## e ti regaliamo una crociera.

### Speciale

Mentone - Nizza - Golfo Juan - Saint Raphael

Vendita appartamenti in residenza vacanze con formula "Affitto garantito": recupero dell'I.V.A. spese notale, e costo di accensione mutuo pari a Utilizzo da 0 reddittività sino al 7% a partire da £ 95.000.000

**MENTONE** - Ref 306 - Nuova costruzione in zona Garavan vicino al mare, fantastici appartamenti dai bilocali al quadrilocale a partire da £. 265.000.000

**MENTONE** - Ref 311 - In ristrutturazione in pieno centro zona pedonale a 100 metri dalle spiagge, ultimo monolocale con angolo cottura arredato £. 133.000.000

**CAP MARTIN** - Ref 402 - Esclusiva palazzina di soli 14 appartamenti, vista mare spettacolare sulla spiaggia del Golfo Blue, piscina, grandi terrazze appartamenti a partire da £. 590.000.000

**CAP MARTIN** - Ref 405 - In complesso residenziale con piscina in pronta consegna a 100 metri dalla spiaggia ultimo bilocale piano £. 302.000.000

**CAP MARTIN** - Ref 406 - Sul Cap nella zona residenziale appartamenti lusso in un parco lussureggiante vegetazione che mette in risalto l'elegante architettura con piscina dal quadrilocale a partire da £. 850.000.000

**BEAUSOLEIL** (Monte Carlo) - Ref 202 - Al confine di Montecarlo ultimi bilocali vista mare dominanti la piazza del Casinò, rifiniture di pregio £. 370.000.000

**BEAUSOLEIL** (Monte Carlo) - Ref 213 - A due passi dal Principato di Monaco, Monégaschi appartamenti completamente ristrutturati con vista mare dal monolocale al quadrilocale a partire da £. 175.000.000

**BEAUSOLEIL** (Monte Carlo) - Ref 201 - Confina con il Principato di Monaco riservata palazzina in fase d'ultimazione di soli 14 appartamenti dal monolocale al trilocale ideale per investimento a partire da £. 136.000.000

**BEAUSOLEIL** - Ref - A5000 - Affare monolocale centrale in palazzo moderno ideale per residenza soleggiato £. 475.000.000

**MONTECARLO** - Ref - P5001 - Ampio monolocale con terrazzo cucinino indipendente piano alto vista panoramica zona centrale £. 740.000.000

**MONTECARLO** - Ref - M5002 - Bilocale ultimo piano vista mare in prestigiosa palazzina d'epoca a pochi passi Casinò £. 850.000.000

**NIZZA** - Ref - 10234 - In pieno centro vicino Place Massena trilocale mq. completamente ristrutturato con parquet, cucina indipendente comodo negozi a £. 210.000.000

**NIZZA** - Ref - 10227 - A due passi Promenade des Anglais in zona tranquilla, monolocale 4 posti letto completamente arredato, con balcone, in condominio con giardino interno, parcheggio incluso, ottimo per investimento £. 120.000.000

**NIZZA** - Ref - 10264 - Monolocale soleggiato grande di mq. completamente arredato a pochi passi dalla promenade con cantina e parcheggio £. 132.000.000

**NIZZA** - Ref - 110 - Tra il porto e la vecchia Nizza quartiere degli antiquari in costruzione appartamenti con finiture personalizzate dal monolocale al quadrilocale a partire da £. 165.000.000

**NIZZA** - Ref - 117 - In prestigioso palazzo d'epoca in ristrutturazione, mantenendo intatte le decorazioni dei soffitti facciata rosso porpora e ocra tipica dell'architettura della famosa Piazza Massena a 100 metri dalla pedonale, lussuosi appartamenti £. 307.000.000

**ANTIBES** - Ref - 10126 - In centrale, al piano di immobile moderno, monolocale di mq. con terrazza di 15 mq, vista sulle colline buono stato generale cucina indipendente £. 132.000.000

**CANNES** - Ref - 914 - Sul vecchio porto fronte In piccola palazzina monolocali tutti con grande terrazza esposizione sud, vista imprevedibile con possibilità posto a partire da £. 312.000.000

**CANNES** - Ref - 10200 - un palazzo inizio secolo, nel centro un meraviglioso parco quadrilocale 120 metri all'ultimo piano, superba vista sulla £. 639.000.000

**CANNES** - Ref - 10193 - Cannes centro, grazioso bilocale nella le Suquet Ingresso, soggiorno, letto, cucina separata ed arredata, posto auto a £. 263.000.000

**CAP FERRAT** - Ref - 10207 - Al secondo ultimo piano una villa, bell'appartamento composto da: un soggiorno, una cucina completamente arredata, camere, bagni, una mezzanina, terrazza 18 m2, garage, a £. 1.300.000.000

**BEAULIEU SUR MER** - Splendida villa indipendente completamente ristrutturata costruita all'inizio secolo tre piani più una torretta ultimo piano vista di 230 metri circondata da un giardino 1.100 mq con numerosi alberi secolari conserva tutto il fascino costruzioni "Belle Epoque" metri dal Casinò e dal mare trattativa riservata

**SAINT RAPHAEL** - Ref - 3000 - Bilocale terrazza esposizione sud in affascinante residenza "pied dans l'eau", parco privato sino alla spiaggia e piscina a partire da £. 195.000.000

**VILLENEUVE - LOUBET** - 4000 - In una tenuta sorvegliata ville costruzioni indipendenti ed a schiera immerse in un parco di piante secolari con vista mare dominante prestazioni di pregio a partire £. 450.000.000

**SAINT LAURENT DU VAR** - Ref - 10182 - Sul porto splendido trilocale con terrazzo e con cucina arredata in palazzo recente £. 240.000.000

**NIZZA** - affittiamo per le vostre vacanze mono/bilocali arredati settimanalmente e mensilmente giugno, luglio, agosto, settembre.



**ALTITALIA**  
IMMOBILIARE



MILANO - C.so Monforte, 16  
Tel. +39 02 79 96 96 - Fax +39 02 79 98 97  
NIZZA - Place Massena, 1  
Tel. (0033) 04 93 16 91 91

www.altitalia.com

\* Offerta valida per due persone per investimenti fatti entro il 15 agosto 2001

Sette giorni in crociera sulla nave Triton nel Mare Egeo con



**Royal Olympic Cruises**

con partenza da Civitavecchia il 15 agosto 2001

Altitalia garantisce: Personale italo-francese - Consulenze bancarie - Assistenza con comandi - Assistenza medica - Assistenza post-vendita - Gestione affitti



TESORI DI TORINO

SI DISCUTE IL FUTURO DEL MUSEO PIÙ PREZIOSO



DEVE IL MUSEO A UN PARTIGIANO

Quanti sanno che Palazzo Campana - sede storica di facoltà universitarie dove divampò la contestazione del '68 - ha un nome partigiano? Lo chiamò così - ricorda il direttore del «Pannunzio» Franco Quaglieni - la brigata che entrò per prima a Torino nell'aprile del '45, impadronendosi della Camera Fasci tra via Carlo Alberto e via Principe Amedeo. «Campana» era il nome della battaglia di Felice Cordero di Pamparato, 25 anni,

ufficiale dell'esercito e comandante partigiano in Val Sangone, imprigionato nell'agosto del '44 e condannato a morte senza processo. Morì da eroe, è medaglia d'oro al valor militare. Proprio ieri, mentre l'edificio tornava agli onori della cronaca, il Centro Pannunzio ha proposto sindaco e rettore la sistemazione di una lapide «perché i giovani sappiano il nome di una scelta e il Comandante Campana venga ricordato degnamente». Recentemente, sotto la vernice ricomparse le scritte della protesta universitaria ■ 33 anni fa

# Sgarbi: l'Egizio-bis a Palazzo Campana

Il museo Egizio è anni fa centro delle discussioni tra chi lo vuole potenziare nella sede attuale e chi vuole trasferirlo

Emanuela Minucci

Il dilemma del trasferimento dell'Egizio? Si risolve con facilità: è sufficiente che il suo magnifico contenuto, meglio quanto non si riesce ad esporre per problemi di spazio, si trasferisca da Palazzo Campana, in via Accademia delle Scienze, vicinissimo Palazzo Campana, i cui muri, fra l'altro sono di proprietà del Comune. Altro che inopportuni trasferimenti su aree prive di storia ■ questa Spina 3.

L'indicazione, che se accettata dalla maggioranza di Palazzo Campana, porterebbe fine a una querelle che risale ai tempi di Novelli, non arriva da un consigliere qualunque, ma dal neo-sottosegretario al Beni Culturali Vittorio Sgarbi che l'ha illustrata ieri al sindaco Chiamparino durante un lungo incontro negli uffici del ministero. Morale? Il sindaco Chiamparino è il miglior sindaco possibile - ha esordito entusiasta il sottosegretario - ed è uscito da



queste stanze con la convinzione che quel progetto s'ha da fare. Contro-commento di Chiamparino: «Sgarbi mi piace molto, ci accomuna un sentire laico e distaccato, e il progetto che ha sottoposto alla Città risulta tutt'altro che disprezzabile. ■ avevo sottolineato il ministero il fatto che aveva-

mo bisogno di una nuova sede non tanto per spettacolarizzare le collezioni, ma per avvicinare anche quel pubblico più allargato che solitamente va per musei. E Palazzo Campana, a questo scopo, potrebbe davvero rivelarsi ideale». Secondo Sgarbi si tratta del classico «cuore di Colombo». E non

## Il sindaco: ipotesi interessante

Ieri vertice a Roma tra Chiamparino e il sottosegretario

L'edificio storico del Sessantotto è già del Comune

ha problemi a raccontare come ci è arrivato, a questa intuizione che potrebbe essere risolutiva. «Non nego che mi ■ già da qualche tempo - raccontava ieri - già dall'ultima Fiera del libro, informato da alcuni amici intellettuali come l'ex sottosegretario Picchini, che adesso ■ incaricato

dell'intera ricognizione, ■ sono guardato attorno. Ho chiesto un elenco degli edifici storici ■ centro. Ma la ricerca è durata piuttosto poco. C'era lì, a pochi passi da via Accademia delle Scienze, Palazzo Campana. A quel punto ho avuto una folgorazione...». Prosegue: «Oggi ho girato la proposta a Chiamparino e lui mi ha risposto che ■ sapeva se i muri di quel palazzo che oggi ospitano la facoltà di Matematica, ■ sono ■ Comune. A quel punto mi sono trasformato ■ assessore al Patrimonio (dice scherzando, ndr) e ho scoperto ■ giro di mezza ora che erano della Città».

Chiamparino, in realtà, ha co- ■ il suo discorso ai rappresentanti ■ la proposta del trasloco del Museo Egizio su Spina 3, ma quest'idea ha letteralmente scandalizzato Sgarbi: «L'idea di lasciare in via Accademia delle Scienze soltanto l'edificio per la mostra virtuale dell'Egizio è una cosa assurda. In questo modo si dimentica, si an-

nulla l'atmosfera del luogo e si dimentica che dopo tutti questi anni, in via Accademia delle Scienze c'è stato qualcosa di più del Museo Egizio, qualcosa ormai di improntabile dalle collezioni». E ha aggiunto: «Non parliamo poi di Spina 3. Ma che cos'è questa Spina 3? Che storia ha? Ma è possibile, mi sono chiesto, che un uomo di sinistra come Chiamparino mi proponga ■ globalizzazione dell'Egizio? E infatti alla fine del nostro colloquio anche lui mi è parso entusiasta delle proposte». ■ il ministro Urbani? La direttrice Donadoni: «Sono entrambi letteralmente entusiasti». Parola del sottosegretario Vittorio Sgarbi. Vo- ■ fuori dal coro, quella dell'assessore alla Cultura Firenze Alfieri, che, informato in serata sull'esito della riunione, ha laconicamente commentato: «Palazzo Campana è fatto di corridoi e aule. Per ospitare dei reperti archeologici andrebbe quasi sventrato. Non so fino a che punto converrà...».

Liberata dalla polizia insieme ad altri ragazzi costretti a «lavorare» nei supermercati

## Comprata, picchiata e mandata a rubare

Sedicenne romana schiava di due connazionali

Lodovico Poletto

Sedici anni, bionda, capelli lunghi sulle spalle e schiava. L'al- ■ pomeriggio, quando Ileana si è seduta davanti alla scrivania del dottor Claudio Gracovia, il capo della Squadra mobile, per raccontare la sua storia, l'incubo nel quale aveva vissuto per quasi due anni era appena terminato. «Sono Ileana C. Sono nata a Bistrice, in Romania, 16 anni fa...». I suoi aguzzi, quattro ragazzi tutti romeni, erano appena stati fermati. Per due di loro sono scattate le manette: riduzione in schiavitù, violenza sessuale, ■ un'altra sfilza di accuse lunga così quella che inchioda Livio Dan Dragos, ■ anni e Johan Augustin Pop, di 27, i «padroni» di Ileana.

«Io ero la schiava di Augustin. Di giorno lui ■ i ■ amici mi portavano in giro a rubare ■ supermercati. Con me c'era- ■ altre ragazze ■ un ragazzo. Dovevamo arraffare dagli scaffali qualunque tipo di materiale rivendibile: avevamo i nostri

Se disobbediva erano botte, torture e violenze sessuali «Quelli non sono uomini ma bestie, mi hanno obbligata ad abortire»

La banda scoperta grazie alla mamma della giovane che in Romania aveva denunciato all'Interpol il rapimento

sistemi, le nostre tecniche colturate mille volte. ■ non ■ facevamo erano botte, tanta botte...». La notte erano violenze sessuali, torture.

Avevano iniziato ad indagare ■ questa banda di nuovi schiavisti gli investigatori della Polizia quando dall'Interpol era arrivata una nota: «Una ragazza ■ rapita in Romania. Vive a Torino, o nel dintorni». ■ messi subito i poliziotti della sezione crimina-

li straniera della Mobile che conoscevano benissimo il sottobosco della delinquenza dell'Est, ne interpretano ■ dinamiche, analizzano i loro movimenti, li tengono d'occhio, insomma. E avevano subito «agganciato» Augustin Pop. Ma incastrarlo ■ un altro discorso. E allora si sono messi a seguirlo. L'altra sera hanno fatto irruzione in un alloggio ■ terzo piano di uno stabile in strada Cascina Nuova, a Settimo Torinese. Ileana era in un angolo con gli altri ragazzi: occhi sbarrati, terrorizzata. «Quando voi siete entrati con le pistole in pugno ho capito che era finita. Finiva davvero. Quelli erano bestie, non uomini. Mi hanno violentata diverse volte: un paio di volte sono stata obbligata ad abortire. Per quella gente noi valevamo solo per quanto rubavamo...».

Già, il valore dei «piccoli schiavi». Pop Augustin aveva comperato Ileana da un connazionale, quello che, a metà '99, l'aveva convinta a lasciare Bistrice e venire in Italia: «Lavorerai come cameriera». Ungheria, Slovenia, e poi Torino, il tragitto d'arrivo. Ma qui la musica era subito cambiata. Lei rubava. Poi quell'uomo l'aveva venduta. Una banda di albanesi voleva comperarla per 5 mila marchi e farla diventare prostituta. Pop ne aveva offerti 11 mila per farla rubare. Diceva che era bella e che doveva andare anche a letto con lui... ■ Un paio di volte, Ileana era riuscita a telefonare a casa.



Gli «schiavi» dovevano prendere dagli scaffali qualsiasi cosa si potesse rivendere

Un'altra volta era scappata, in Spagna e da lì aveva parlato con la madre: «Mi ha detto di tornare, che lui aveva fatto minacciare la mia famiglia...». Era rientrata, Ileana, e con gli altri schiavi aveva ripreso a sfilare sugli scaffali profumi, vestiti, radio, telefoni: tutto ciò che il mercato del rubato ■ in grado di assorbire: «Davamo tutto a loro; ■ noi non davamo nemmeno mille lire». Sua ■ madre, intanto, ha interessato

l'Interpol. S'è mossa la polizia di Torino e, alla fine, sono arrivati gli arresti e la fine di questa angosciante storia di schiavitù. Ileana, le hanno chiesto i poliziotti, sei ■ dove arrivano le ragazze e i ragazzi che rubavano con te? Lei ha allargato ■ braccia: «Da Romania. Sono qui da soli. Forse sono stati venduti...». Loro non parlano: quell'incubo è troppo recente ■ non ■ ancora riusciti a liberarsene.

Agente di custodia

## Schiavaggio un detenuto Condannato

Sei mesi con la condizionale. Per favoreggiamento di un agente di custodia che aveva soporamente schiavaggio un giovanissimo detenuto italiano del Ferrante Aporti, mandandolo a sbattere contro un interruttore dell'impianto elettrico; e ■ due colleghi che lo avevano spalleggiato. Il loro ■ comandante, ispettore superiore Gerardo Romano, è stato condannato l'altro giorno dal giudice monocratico Elena Massucco per aver negato l'esistenza della relazione di servizio di ■ degli agenti in cui si indicava un banale «incidente» quale causa delle lievi lesioni (un taglio giudicato guaribile in 5 giorni) subito dal ragazzino. Contro Romano è stata decisiva ■ testimonianza resa al processo ■ dall'ex direttore del carcere minorile, Giuseppe Iannicelli: «Io, il rapporto, l'avevo visto».

L'episodio dello schiavaggio risale al 7 luglio 1998. Non fu grave in ■ né per le conseguenze per il detenuto (che ha poi ritirato la querela, atto che ha automaticamente scagionato gli agenti Luca Mingialardi, Genina ■ Tributo ■ Marco Papa, difesi dall'avvocato Attilio Molinogoli). E' diventato grave il comportamento che ha portato più colleghi ad essere richiamati al processo ■ giudice a dire la verità rischiando l'incriminazione per falsa testimonianza. Un contesto con al centro l'accusa all'ex comandante di aver coperto i sottoposti ■ di ■ sostenuto con i collaboratori del pm Paola Stupino, primo magistrato ad ■ indagato, che quel rapporto non c'era ■ stato.

Questi sono gli argomenti spesi dal pm Marco Bouchard (ex giudice di sorveglianza del Ferrante Aporti ■ attualmente anche procuratore capo pro tempore ■ «Minori») nella requisitoria ■ Romano. «Le istituzioni devono poter contare sulla massima lealtà della Polizia penitenziaria. Naturalmente il magistrato aveva chiesto la condanna di Romano, che al processo è stato difeso dagli avvocati Mauro Scaperone e ■ Smerio Ventura».

La linea di difesa dei legali dell'ispettore ■ stata quella di puntare sulle «contraddizioni» del dottor Iannicelli. Per concludere: «Ammessi e non concessi che vi sia stato il rapporto dell'agente Papa, sarebbe stato comunque influente ai fini dell'episodio dello schiavaggio. Romano, segretario regionale del sindacato Osapp, ■ ora in servizio presso ■ altro comando. E ■ maggior ragione dopo ■ sentenza ripete: «Mi sono dichiarato e sono innocente. Non ho mai visto il rapporto che si dice avrei visto. Il processo ha dimostrato che questo rapporto non è mai esistito. Avrei potuto benissimo ammettere l'esistenza e uscire assolto dal processo, ma non l'ho voluto fare perché avrei dovuto dire il falso. Chi mi accusa è caduto in colossali contraddizioni. Sono ansioso di leggere come la sentenza ha potuto superarle. Andro in appello e se necessario in Cassazione per sostenere la mia innocenza».

Una lettrice ci scrive:

«Sabato ■ andata in bicicletta con un'amica ■ vedente ed ■ non poca fatica che siamo giunte ■ alla pista ciclabile che costeggia ■ fiume Po. La mia amica per ragioni di stabilità e sicurezza usa un triciclo; entrambe indossavamo la pectorina Unione Italiana Cicchi - non vedenti. Col ■ guida devo ■ alla sinistra per segnalare gli ostacoli ■ le barriere architettoniche che incontriamo sul nostro percorso. Ma ostacoli e barriere sono soprattutto umani e certamente più difficili da superare. Cicchi ■ e maratoneti andavano ■ venivano nelle varie direzioni; alcuni urlavano chiedendo spazio, altri gentili rallentavano, si lasciavano passare sorridenti ■ divertiti ■ ci salutavano. Alle 10,45 in prossimità della barca Genna incrociamo ■ maratoneta con ■ maglia infilata nei calzoncini che ■ aggancia al manubrio della mia bicicletta; ■ potendo fermarmi per stare al fianco della mia amica ho lasciato cadere la maglia, ma ciò non giustifica la violenta reazione dello sportivo maratoneta che, raggiungendomi alle spalle, ■ tempesta di pugni e insulti e violenti scroscii per farmi cadere dalla bicicletta.

## Specchio dei tempi

«Aggredita al Valentino da un "maratoneta gentiluomo"» - «Troppe tasse le tariffe per l'ecografia» - «Contro le culle vuote favorire le domande ■ adozione» - «Abbonamento ■ delle Fs per la bici»

Alle mie urla sono giunti alcuni ciclisti ed il «maratoneta gentiluomo» velocemente ■ no ■ andato senza che io abbia avuto il tempo di vederlo in volto.

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «In riferimento all'articolo "Ecografia vietata ad agosto" vorrei puntualizzare alcuni aspetti del problema. Da circa ■ anni, dopo 20 anni ■ carriera ospedaliera, ho ritenuto di ■ gliere l'attività libero-professionale "esclusiva". In questo parimento ho svolto prevalentemente attività di diagnostica ecografica in vari istituti privati e per la maggior parte accreditati col Ssn. L'ecografia ostetrica - ribatte "convenzionale", a totale carico ■ ■ la parte del leone in tale mia attività: solo facendo riferimento ■ primi sei mesi dell'anno in corso ho seguito

almeno mille pazienti in gravidanza (per quasi duemila ■ complessivi) ripartite nelle varie strutture. Ci tengo a sottolineare che posso contare ■ apparecchiature corrispondenti a standard assai elevati ■ i tempi di attesa non superano mai le due settimane (una possono essere anche «zeror» per urgenze operative) anche ad agosto! Questi dati non devono ■ come una critica ai colleghi od alle strutture ospedaliere, tutt'altro! Ha perfettamente ragione il dott. Boveri del S. Anna quando afferma che non è compito di una Azienda di Riferimento Regionale garantire anche ■ servizio di ■ livello. Operatori, macchinari ■ infrastrutture bastano appena.

«Ma soprattutto occorre sottolineare che le tariffe relative alle prestazioni di ecografia

ostetrica sono assolutamente inadeguate. Il tariffario non è stato modificato da almeno 5 anni. ■ vi sono indicazioni che possa esserle ■ breve. ■ queste condizioni certo non possono essere ■ privati (operatori e strutture) che potrebbero ambire ad operare per conto della Sanità pubblica».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Mi riferisco alla frase del cardinale Poletto: "Senza culle non c'è futuro". Purtroppo la nostra non rimane vuota per scelta, ■ ■ mio marito ■ possiamo avere figli. Perché non favorire al meglio le domande di adozione? Abbiamo fatto da tempo domanda per quella internazionale, anche questa sarebbe una buona opportunità per creare una famiglia nuova».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono il consulente per l'Ufficio Biciclette del Comune di Torino. Mi riferisco ■ lettore che ha deciso di usare tutti i giorni ■ servizio treno+bici ma, secondo me giustamente, lo ritiene troppo ■ (7000 al giorno).

Trenitalia (ex FS) ha tra i suoi prodotti commerciali un biglietto annuale al costo di 80.000 lire che permette ■ caricare la bicicletta al proprio seguito, ■ smontarla, su tutti i treni «verdi» che sono, in Piemonte, moltissimi. Però l'azienda non pubblicizza abbastanza questo abbonamento, come del resto tutti i biglietti legati al treno+bici, al punto che non esiste nemmeno la possibilità di acquistarlo su Internet come tutti gli altri biglietti (aveva deciso addirittura ■ abolirlo e dopo lunghe trattative ha deciso di mantenerlo).

«Di questa situazione sono dispiaciuto perché molti potrebbero essere ■ pendolari e i turisti ■ ad usare questo servizio per muoversi nella nostra bella città. ■ lettori potrà acquistare l'abbonamento direttamente a Porta Nuova».

Antenore Vicari

specchiotempi@lastampa.it

## Storia quotidiana.



Dal primo numero della «Gazzetta Piemontese» a «La Stampa» del 2000. Una storia ininterrotta, da Garibaldi alla vittoria della Ferrari.

1 VOLUME DE ■ DISTRIBUITO DA RCS LIBRA, SONO IN VENDITA NEGLI ■ LIBRERIE

I libri de LA STAMPA



Terremoto ai vertici dei due colossi: è saltato un presidente, l'altro vacilla

# Usa in guerra contro Monti

## O'Neill: porterò Ge-Honeywell al G7

Mollari

corrispondente da NEW YORK

L'amministrazione Bush ha digerito male la bocciatura dell'accordo fra General Electric e Honeywell. La parte della Commissione europea è partita al contrattacco: sottoporrà la questione all'esame dei ministri finanziari del G-7 nell'imminente riunione di Roma chiedendo «rimedi alla divergenza» fra le Antitrust Usa e le europee. Non dovesse essere sufficiente lo stesso presidente George Bush potrebbe sollevare l'argomento al summit del G-8.

La sosta del Quattro Luglio, giorno dell'indipendenza americana, non ha impedito a Washington di far sapere all'Unione Europea che il «l'altro che chiuso ed archiviato» quella che poteva essere l'acquisizione del secolo - valore 42 miliardi di dollari, 11 mila miliardi di lire - rischia di diventare adesso «minaccia per i rapporti fra le due sponde dell'Atlantico». Il primo passo lo ha compiuto Charles James, da poco nominato alla guida dell'Antitrust Usa. «La posizione degli Stati Uniti, nota e consolidata nel tempo, è che le leggi sull'Antitrust devono proteggere la competizione non i competitori», recita il commento ufficiale, diffuso con un testo scritto, sottolineando come «la decisione dell'Unione Europea riflette un significativo punto di divergenza». Il disaccordo sta nel fatto che, secondo Washington, la Commissione ha dimostrato in questa occasione di voler tutelare più i concorrenti di Honeywell e General Electric che non il mercato. «L'impresa», dice, «è questa la divergenza significativa» che per Charles James chiama in causa i fondamenti della collaborazione fra l'Antitrust di Usa ed Europa. La bocciatura della fusione da parte della Commissione Europea è stata in effetti la prima «in cui il dissenso è diventato palese poiché le Antitrust di Usa e Canada avevano già dato il loro via libera».

Dietro il passo di Charles James c'è il ministro del Tesoro, Paul O'Neill, fra i più espliciti nel condannare il passo di Monti. «Tratta di una decisione che, dalla loro giurisdizione, sono state le sue parole - la Commissione Europea è un organo che non è eletto, nessuno mentre si immischia negli affari degli

LAVAZZA UNA TAZZINA DA 1369 MILIARDI

TORINO. È sempre ricca la tazzina di caffè per la Lavazza che nel 2000 e nei primi sei mesi del 2001 ha mantenuto un costante trend di crescita nei volumi di vendita. La società torinese, leader del mercato in Italia, ha chiuso il bilancio con un fatturato consolidato di 1.369 miliardi, il crescita del 5% rispetto al '99. In forte regresso (-11%) l'utile di esercizio che è stato comunque pari a 144 miliardi. Il fatturato della capogruppo ha registrato una crescita ancora maggiore e si è attestato a 1.176 miliardi, contro i 1.103 del '99 (+7%). Il risultato della gestione operativa è stato pari a 154

miliardi, con una contrazione del 18%, dovuta alla rivalutazione dei cespiti (senza di esse ci sarebbe stato un incremento del 5%). L'utile netto è stato di 115 miliardi (-17%) e la posizione finanziaria netta è risultata attiva per 167 miliardi di lire. La Lavazza vende in 70 paesi esteri nei quali raccoglie ricavi pari al 33% del fatturato complessivo. Il 2000 ha visto un incremento della produzione di caffè in tutti i principali canali e mercati: quello retail (+3%) e quello «fuori casa», un +5% nel settore pubblici esercizi e un +21% nella distribuzione automatica. Il gruppo ha 1.705 dipendenti.



Il ministro del Tesoro Usa, O'Neill

altri Paesi. Forte di questa convinzione, O'Neill si avvia a partecipare alla imminente riunione romana dei ministri del Tesoro del G-7 (Stati Uniti, Canada, Gran Bretagna, Francia, Germania, Giappone e Italia) per chiedere che vengano apportate delle correzioni nei meccanismi regolatori dell'Ue, soprattutto in casi in cui le imprese interessate si trovano in luoghi assolutamente estranei alla giurisdizione della Commissione. «Il problema di fondo è nella teoria e nella pratica dell'opera della Commissione», ha sottolineato il ministro del Tesoro - oltre al fatto che pur non essendo eletti a Bruxelles emettono giudizi inappellabili».

L'incombente offensiva degli Stati Uniti sulle regole dell'Antitrust non è sottovalutata all'ultimo piano della «Emerald», l'edificio di Bruxelles dove si siede la Commissione Concorrenza. Mario Monti ieri ha teso la mano a Washington dicendo: «Condividere la necessità che l'Antitrust Usa e europea collaborino di più per prevenire futuri dissensi su altre fusioni». Per tranquillizzare Washington, Monti definisce «arso» il «General Electric-Honeywell» ed assicura il proprio «impegno» affinché «simili rischi vengano evitati in futuro». I segnali di fumo dello «Smear» lasciano tuttavia perplessi Washington, dove la sentenza di Monti è stata vissuta come un'ingerenza regolamentare ed una schiaffo politico all'Amministrazione Bush. La «Commissione Europea è un organo che non è eletto, nessuno mentre si immischia negli affari degli

accordi perché, osserva un alto funzionario del ministero del Tesoro, «per adesso gli Stati Uniti non fanno parte dell'Unione Europea».

Il braccio di ferro Usa-Ue sull'Antitrust che si profila all'orizzonte rischia di finire anche nell'agenda del summit del G-8 che avrà luogo a fine mese a G8, dove il presidente George Bush potrebbe sollevare apertamente la questione con gli altri leader, anche perché «presente

anche il titolare della Commissione Europea, Romano Prodi».

All'indomani dello smacco subito, le compagnie americane navigano in cattive acque. La Honeywell ha ormai messo alla porta il suo presidente Michael Bonsignore, sostituendolo con l'ex presidente della AlliedSignal, Rossidy. Vagella anche la poltrona di Jack Welch, da vent'anni presidente ed amministratore delegato della General

Electric, che «già annunciato l'intenzione di dimettersi a fine anno e che ora, incassata la sconfitta, potrebbe decidere di accelerare i tempi» il passaggio del timone a favore del designato successore, Jeffrey Immelt. Non è tuttavia escluso che la General Electric presenti ricorso contro la Commissione Europea anche se in questi giorni «legali non hanno mai portato ad una revisione delle decisioni prese».

Il presidente Valori: sentenza chiarificatrice. Il ministro Gasparri: il nuovo governo prende atto

## Umts, Blu riavrà i 4000 miliardi

### Il Consiglio di Stato: «Non ha violato le regole della gara»

MILANO

Blu ha vinto la battaglia dei 4 mila miliardi. Lo sarà rimborsata la fidejussione che aveva depositato per partecipare alla gara per le licenze Umts, i cellulari di terza generazione. Il Consiglio di Stato ha dato definitivamente ragione alla compagnia telefonica, respingendo il ricorso dell'avvocatura contro la sentenza del Tar che già aveva dato soddisfazione a Blu.

La supermilita era stata inflitta a Blu dal governo. Anzitutto perché la compagnia telefonica si era ritirata quasi subito dall'asta, facendola finire anzitempo, in quanto senza Blu il numero di partecipanti alla gara era uguale a quello delle licenze in palio e allora andate rilanciate, con grave danno per il Tesoro.

Il Comitato dei ministri che sovrintendeva alla gara aveva

accusato Blu di «gravemente e ripetutamente violato gli obblighi di riservatezza e correttezza posti dal disciplinare di gara». Tronchina di essersi accordata con gli altri concorrenti per far chiudere l'asta su prezzi bassi. Ma il scorso 20 febbraio il Tar del Lazio ha accolto il ricorso di Blu, riconoscendo che la società non ha commesso «alcuna scorrettezza». Più che soddisfatto il presidente di Blu, Giancarlo Elia Valori: la sentenza è definitiva e chiarificatrice. Per l'amministratore delegato Enrico Casagrande è stato rimosso un equivoco che di ha assorbito energie e distolto parte della nostra attenzione dagli obiettivi che ci siamo posti».

Il nuovo ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri ha detto che quella di ieri è una decisione della magistratura che non può essere commossa. Infine, per il precedente governo Amato l'ex sottosegretario Michele Lauria ha detto che «il ricopereva un atto dovuto e coerente».

Il gruppo Murdoch compra la tv digitale

## Telecom lascia Stream

### Via libera a Seat-Tmc

Luigi

Telecom Italia entra nella tv generalista con «La 7», strappata a Cecchi Gori, ma esce da quella digitale «Stream» che si trovava già in casa. Ieri l'Authority per le comunicazioni ha dato il definitivo via libera all'acquisto della «Tmc» da parte di Seat Pagine Gialle (controllata dalla stessa Telecom) come la aveva imposto di fare la sentenza del Consiglio di Stato. Nella stessa giornata il gruppo di Colaninno ha raggiunto un accordo per vendere la sua quota di Stream a Rupert Murdoch.

Il diverso interesse per «La 7» e Stream può sorprendere, dato che sempre la televisione si tratta; Roberto Colaninno aveva detto fin dal suo ingresso nel gruppo della tv digitale non era strategica per Telecom e le continue perdite di Stream lo hanno rafforzato in questa opinione. L'accordo raggiunto ieri con Murdoch non è ancora un atto di vendita, ma avvia una complessa procedura di uscita.

L'operazione si iscrive nella progettata fusione delle due tv digitali concorrenti Stream e Telepiù (del gruppo francese Vivendi), che hanno litigato per anni su questioni in fondo dozzinali, soltanto tecniche, come il decodificatore unico, ma sono destinate a diventare una cosa sola - ammesso che le autorità antitrust o di settore di Roma e Bruxelles abbiano niente da ridire. Questa operazione richiederà degli investimenti che Telecom è pronta a finanziare assieme a Murdoch, salvo essere rimborsata con un surplus al momento dell'uscita.

Non è possibile quantificare adesso quanto il gruppo di Colaninno incasserà per cedere le sue quote, oltre a liberarsi dall'onere di Stream, Telecom riuscirà probabilmente a

guadagnare qualche decina di miliardi di lire - magra consolazione, comunque, a fronte delle perdite di questi anni.

Seguiamo i dettagli dell'operazione come emergono dalla nota diffusa ieri dal gruppo. In base all'accordo, Telecom Italia è impegnata a garantire pro quota, del resto News Corporation (cioè il gruppo Murdoch, ndr) la copertura del fabbisogno finanziario complessivo di Stream fino al 31 dicembre 2001, per un valore superiore a 350 miliardi di lire (205 milioni di euro).

Questa ulteriore iniezione di denaro - l'ultima - da parte di Colaninno è così consentita a Stream di realizzare gli accordi mirati alla fusione con Telepiù.

Per il rientro di questa «due» «Qualora l'operazione di combinazione societaria tra Stream e Telepiù venga approvata dalle competenti Autorità entro il 31 dicembre o entro una data successiva concordata tra le parti, Telecom Italia avrà il diritto di

cedere a News Corporation la propria quota in Stream ad un prezzo pari al 10% delle quote effettivamente versate a Stream dalla Telecom Italia». Tale diritto spetterà a Telecom Italia, alle medesime condizioni, «anche qualora l'operazione di combinazione societaria avvenga successivamente al 31 dicembre 2001» ad una data non concordata tra le parti, purché Telecom Italia abbia effettivamente erogato a Stream l'intero ammontare di propria competenza.

Nel caso in cui, invece, manchi l'approvazione delle autorità antitrust di settore, News Corporation restituirà a Telecom Italia il 50 per cento dell'ammontare complessivo della somma erogata a Stream, in un modo e nell'altro Colaninno sarà fuori, desidera.



Colaninno

Adesso vedo la luce ovunque.

**1000 nuovi punti**

**Enel**

**Distribuzione**

E luce sia. Con oltre 1000 nuovi punti QuiEnel in tutta Italia, Enel è vicina e illumina tutte le esigenze. Puoi trovare i punti QuiEnel presso i negozi autorizzati oppure, per conoscere quello più vicino a te, chiama ProntoEnel 800-900-800. In ogni QuiEnel potrai:

- chiedere informazioni
- fare o modificare il contratto di casa
- cambiare la lettura del contatore.

Insomma, avrai tutta l'assistenza di cui hai bisogno. QuiEnel. L'energia che ti serve, alla velocità della luce.

**Enel**  
Distribuzione







Continua l'esodo dal Parma: Conceição all'Inter per Frey, Amoroso a Dortmund, Cannavaro vicino alla Roma

## Lazio, tifosi contro Cragnotti

«Non compra, vende tutti: deve andarsene»

Nino Sormani

MILANO

Alta tensione in casa Lazio. La notizia dell'ormai certo passaggio di Nedved alla Juve e quella del ritiro dalla corsa per Rivaldo la scelta dovuta al gioco al rialzo del Barcellona, ha spiegato Sergio Cragnotti hanno scatenato la reazione della tifoseria. Gli «irriducibili», un comunicato, annunciano manifestazioni di protesta sotto casa del patron biancorosso e sotto la sede della società. «Cragnotti ci ha presi in giro», accusano. «Doveva comprare Thuram, Rivaldo e un sacco di altri campioni e invece sta vendendo tutti. Se non ha i soldi lo dica, prima che la Lazio faccia il fine della Fiorentina. Deve andare via, lui e tutti gli uomini della Ciro che hanno a cuore le sorti della squadra». Cragnotti replica: «Voglio che me ne vada? Provino un acquirente a mi faccio da parte. La verità è che ho dei colpi in canna: farò una grande Lazio». Oggi a Milano, intanto, vedrà Moratti per parlare di Zanetti in cambio di Pancaro e di Veron e Salas.

Tutto fatto per Toldo all'Inter. Ieri sera Moratti si è incontrato a Firenze con l'amministratore della Fiorentina, Luna, e ha chiuso per 55 miliardi. In sospeso, invece, la trattativa per il bomber Chiesa. Cuper avrà a disposizione anche il difensore ghanese Gargo, provato dall'Udinese per 18 miliardi, cifra che potrà ridursi se l'Inter convincerà Brocchi ad andare in Friuli in comproprietà. Il tornante è richiesto anche dal Piacenza, che ha ottenuto dal Vicenza la comproprietà per 2 miliardi il difensore Cardone.

Frey ha sottoscritto il nuovo contratto con il Parma: 4 anni e 3,5 miliardi a stagione. All'Inter il Parma non verserà nulla in quanto la cessione pareggia quella di Sergio Conceição. Il Parma, inoltre, è riuscito a cedere Marco Amoroso a Borussia Dortmund in cambio del cartellino del centrocampista brasiliano Evanilson, che potrà restare per la prossima stagione in prestito in Germania, e 15 miliardi. Adesso i Tazzi devono definire con la Roma la cessione di Cannavaro per Nakata. Trattativa

Gli «irriducibili» minacciano la rivolta  
Moratti prende Toldo per 55 miliardi  
e l'udinese Gargo per 18, rinvio per Chiesa

difficile perché Sensi pretende di essere il difensore alla pari rientra il Parma chiede almeno 30 miliardi di conguaglio. E su Cannavaro è piombata anche la Lazio. Al Parma si è offerto il centrocampista difensivo Helguera, rottura con il Real Madrid. Ulivieri inoltre per avere Muzzi dall'Udinese.

Il Milan non si ferma a Rui Costa. Galliani ha chiesto a Paris Sg il centrocampista Peter Lucin, in prestito in cambio di Blerhoff, che interessa anche al Fulham, e di

Domoraud, in rientro dal Bastia. Il Venezia tratta l'attaccante Maccaione con l'Empoli per 14 miliardi e con l'Alaves il difensore centrale Oscar Torres. 26 anni. Il Bologna ha dato il via libera a due operazioni: la cessione al Torino di Oliva in cambio di Pocchia e quella di Wame al Brescia per l'austriaco Schopp. L'Atalanta ha ufficializzato l'arrivo del centrocampista ha, nella scorsa stagione al Vicenza. I greci dell'Olympiakos hanno chiesto alla Fiorentina l'a-

Nuno Gomes. Il Perugia ha definito con i coreani del Pusan Icons il futuro di Ahn, che resterà in prestito fino al dicembre per 1,2 miliardi e poi verrà riscattato per 4 miliardi. Rinvisti a fine settimana gli incontri con Juve e Inter per decidere il futuro di Liverani e Balacco e con l'Udinese per Pieri. Gauci ha confermato l'ingaggio del difensore Msury dallo Schalke 04 e dell'attaccante greco Angelos Charisteas dell'Aris.

Capitolo allenatori, infine. Teri ha trovato padrone l'ultima panchina di serie A rinviata libera: al posto di Perotti, il ha scelto il veronese Alberto Mallesani, che torna al lavoro dopo l'interinale a Parma. «Non vedo l'ora d'iniziare», ha detto l'ex di Chievo e Fiorentina, «sono pieno di entusiasmo e sono convinto che potremo fare grandi cose».



Dopo Buffon (a sinistra) e Thuram, anche Fabio Cannavaro (a destra) sembra ormai destinato a lasciare Parma: in lizza le due romane

Definito con il Bologna lo scambio Pecchia-Olive, il Toro punta su Vanoli, Innocenti e sul giovane fantasista bresciano

## Pirlo granata, adesso si può fare

Al Milan è chiuso da Rui Costa, Mazzola ci riprova

Andrea Pirlo, 22 anni, è da poco passato dall'Inter al Milan per 35 miliardi ma potrebbe finire al Toro

Aurelio Benigno

TORINO

Ultimo assalto granata per Andrea Pirlo. Il dg Mazzola sta portando a termine un altro colpo che, aggiunto a quello di Lucarelli, confermerebbe ulteriormente le serie intenzioni del patron Ciminelli e del presidente Romero di presentare al tecnico Canalese una formazione in grado di disputare una serie A più che dignitosa.

Pirlo, passato nei giorni scorsi dall'Inter al Milan per 35 miliardi, è tornato prepotentemente nel mirino dei dirigenti del Toro dopo il passaggio di Rui Costa in rosso-nero. Dopo questo clamoroso trasferimento si pensava inizialmente che Pirlo potesse indossare la maglia della Fiorentina, ma proprio ieri è giunta da Firenze una secca smentita. Il piano di risan-



amento presentato dagli esperti finanziari alla sezione fallimentare del tribunale civile di Firenze, che la società viola dovrà seguire con minuziosità certissima, prevede infatti un monte-ingaggi per la prossima stagione di 60 miliardi lordi rispetto ai 112 attuali, che

corrisponderebbero a 3,5 miliardi netti. Pirlo ne guadagna 3,5 l'anno, quindi è impensabile, a meno di un intervento di Berlusconi in aiuto di Cecchi Gori, che il giovane fantasista bresciano possa approdare a riva all'Arno. Questo nuovo scanzio è stato seguito con molta attenzione da Mazzola, ormai pronto a sferrare l'ultima offerta per accaparrarsi il talento neo milanista.

L'arrivo di Pirlo escluderebbe ovviamente l'interesse per il bolognese Tomas Locatelli, ritenuto dai dirigenti granata ancora troppo caro e soprattutto meno dotato, tecnicamente dell'azzurrista. Sempre in tema di arrivi, manca solo l'ufficialità allo scambio con il Bologna tra Renato Olive e Pablo Pecchia. Per quanto riguarda il centrocampista, dato per certo l'acquisto di Olive, mancherebbe

ancora un tassello, rappresentato dall'esterno sinistro. Due i nomi rimasti sul tappeto di Mazzola: Vanoli della Fiorentina e Pieri del Perugia, con favorito il primo. Mazzola potrebbe però addirittura chiedere a Moratti notizie su Servino, che dovrebbe lasciare l'Inter.

Con gli ingaggi di Pirlo, Olive e probabilmente di Vanoli, resterebbe da colmare soltanto un'abissi in difesa, ma prima di ufficializzare l'acquisto di Duccio Innocenti dal Bari, Mazzola vuole la piazzare prima Mandelli (Siena), Cudini (Salernitana) e soprattutto Bonifazi, che continua a rifiutare ogni proposta offertagli. L'ultima, quella di Lecce, sembrava finalmente quella giusta, ma adesso il Palato sta alzando il prezzo dell'ingaggio mandando su tutte le furie i dirigenti salenti-

che hanno interrotto brusca le trattative. Mazzola vorrebbe però chiudere in bellezza, acquistando anche una seconda punta. Ferrante blocca al momento ogni trattativa, ma il dg granata ha già contattato personalmente Kallou, Ventola, Di Napoli e Di Michele: uno di questi quattro indosserà la maglia granata, sempre che Ferrante lasci il Toro. Al momento non c'è nessuno disposto ad acquistarlo e soprattutto a pagargli 3 miliardi netti al 2004. Una grana che, di fatto, sta bloccando tutte le interessanti e importanti strategie granata.

In tema di arrivi c'è intanto una notizia calda: è rientrato alla base, dopo una parentesi di due anni a Vicenza, il preparatore atletico Fulvio Sguazzero che sarà il coordinatore di tutti i preparatori della società granata.

Il petardo mortale di Messina

Scandalo l'ultra accusato di omicidio  
Il Gip: «Non è lui»

CATANIA. Colpo di scena nel caso del tifoso messinese Antonio Currò, colpito a morte durante il derby col Messina. Un filmato scagionerebbe il diciassettenne accusato di omicidio. Le immagini in possesso della magistratura infatti hanno dimostrato che il lancio compiuto dall'ultra etneo sugli spalti dello stadio Celeste e l'esplosione della bomba che ha ucciso Currò sono avvenuti in tempi non compatibili.

È la motivazione con la quale il Gip del tribunale per i reati di Messina, Giuseppe Romano, ha disposto ieri la scarcerazione dell'imputato. In un filmato della questura si vede il ragazzo lanciare un oggetto imprecisamente contro i tifosi del Messina. La ripresa era il capo principale dell'accusa, ma il giudice per le indagini preliminari ha ritenuto che ci sia sequenzialità certa,

## ORARI 2001

Prenotazioni  
www.vetor.it

VETORALISCAFI

Informazioni  
www.vetor.it

ANZIO • PONZA DURATA DELLA NAVIGAZIONE: 70 MINUTI PONZA • ANZIO

Per le prenotazioni a distanza è necessario effettuare il pre-pagamento via Internet o per telefono mediante carta di credito dei circuiti convenzionati.

DAL 15 GIUGNO AL 26 AGOSTO

27 AGOSTO AL 16 SETTEMBRE

Lunedì - Martedì - Mercoledì - Giovedì - Venerdì	Sabato - Domenica
Da Anzio 08,15 09,15** 11,45 16,15** 17,15	Da Anzio 08,15 09,15 11,00 13,45** 17,15
Da Ponza 09,50 14,15** 15,30 18,00** 19,00	Da Ponza 09,50 11,00** 15,30 18,00 19,00

\*\* Solo Giovedì e Venerdì

\*\* Solo Sabato

Lunedì - Martedì - Mercoledì - Giovedì - Venerdì	Sabato - Domenica
Da Anzio 08,15 09,15** 11,45 15,15** 16,15	Da Anzio 08,15 09,15 11,45 13,45** 16,15
Da Ponza 09,50 13,15** 14,30 17,00** 18,00	Da Ponza 09,50 11,00** 14,30 17,00 18,00

\*\* Solo Giovedì e Venerdì

\*\* Solo Sabato

FORMIA • PONZA DURATA DELLA NAVIGAZIONE: 70 MINUTI PONZA • FORMIA

DAL 15 GIUGNO AL 26 AGOSTO

27 AGOSTO AL 16 SETTEMBRE

Martedì - Mercoledì - Giovedì	Venerdì - Sabato - Domenica
Da Formia 08,10 14,30	Da Formia 08,10 14,30
Da Ponza 10,00 18,30	Da Ponza 10,00 18,30

Martedì - Mercoledì - Giovedì	Venerdì - Sabato - Domenica
Da Formia 08,10 14,30	Da Formia 08,10 14,30
Da Ponza 10,00 17,30	Da Ponza 10,00 17,30

FORMIA • VENTOTENE DURATA DELLA NAVIGAZIONE: 55 MINUTI VENTOTENE • FORMIA

DAL 15 GIUGNO AL 26 AGOSTO

27 AGOSTO AL 16 SETTEMBRE

Lunedì	Giovedì	Sabato	Domenica
Da Formia 07,45	Da Formia 11,30	Da Formia 11,30	Da Formia 11,30
Da Ventotene 09,00	Da Ventotene 12,45	Da Ventotene 12,45	Da Ventotene 12,45

Lunedì	Giovedì	Sabato	Domenica
Da Formia 07,45	Da Formia 11,30	Da Formia 11,30	Da Formia 11,30
Da Ventotene 09,00	Da Ventotene 12,45	Da Ventotene 12,45	Da Ventotene 12,45

BIGLIETTERIA ANZIO TEL. 069845083 - TELEFAX 069845004 • BIGLIETTERIA PONZA TEL. 077180549 • BIGLIETTERIA FORMIA TEL. 0771700710 • BIGLIETTERIA VENTOTENE TEL. 077185195

da ANZIO e FORMIA Per le isole PONTINE

GLI ORARI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI ANCHE SENZA PREAVVISO ACCURATO  
Animali domestici al seguito del viaggiatore sono accettati esclusivamente in cabina, dovranno essere muniti di museruola e di apposito contenitore.



Molte iniziative di svago (ora i Pooh e poi Beppe Grillo), ma anche un costante impegno di solidarietà e beneficenza

## Con l'Alpina aspettando Claudio Baglioni

*Gli ambiziosi programmi dell'associazione di Sordevolo*

Sono molte, nella storia di Sordevolo, le testimonianze di solidarietà in paese. Uno dei simboli è l'Associazione benefica Alpina, fondata nel 1876 con le finalità tipiche del mutuo soccorso e ricostituita sei anni fa. Ne è segretario Riccardo Lunardon, pochi mesi fa anche stato eletto presidente del Comitato di gestione dell'anfiteatro dove si svolge la Passione.

Ferma restando l'attività benefica routine (come un posto letto di emergenza alla locale Casa di riposo, non soltanto per un anziano, ma anche per chiunque abbia bisogno di cure attente mentre la famiglia non può abbandonare il lavoro), l'Alpina si è lanciata da subito in altre iniziative partendo dal concetto che il paese se possiede strutture culturali, di socialità e di accoglienza.

Spiega allora Riccardo Lunardon: «Il bilancio dello scorso anno ha fatto registrare interventi in paese per 402 milioni, con offerte per 180. Ricordo ancora con emozione la prima festa in piazza quando in cassa non ce n'erano: però c'erano Angelini, Bertazzoli e Giordano. L'Alpina è stata stupita e contenta. Ricordo il ritrovarsi per ristrutturare la biblioteca ricevuta in comodato dal Comune che è costata 350 milioni, ma adesso può ospitare artisti, mostre, le altre associazioni per i loro incontri. Ricordo ancora la nostra cocchiaggine nel voler preparare, accanto all'anfiteatro che avrebbe ospitato l'edizione giubilare della Passione un'area attrezzata con cucina, servizi igienici, gazebo sotto i quali nomi illustri della finanza locale non disdegnano di applicare il loro logo. Pubblico e privato, che differenza fa se tutto resta in paese e per il paese? Allora



c'erano rovi ed immondizia, adesso, dopo una spesa di 80 milioni è diventato un luogo messo gratuitamente a disposizione di quanti abbiano un'idea e la concretizzino.

Il «domani», con l'aiuto di Comune, Provincia e Ati, riserba per intanto molte iniziative. Si comincia sabato, alle 21, in piazza comunale con il concerto della «Banda dei carabinieri della regione Lombardia» in alta uniforme, una quarantina di musicisti che si esibiranno a lume di candela per accentuare la suggestione del luogo (l'ingresso è libero). Il martedì alle 21,30 nell'anfiteatro saranno di scena i «Po-

oh» e sabato, sempre alla stessa ora e nello stesso luogo, il programma lo spettacolo di Beppe Grillo.

Aggiunge Riccardo Lunardon: «Ecco, arrendersi mai, neppure al maltempo può darsi che a settembre ci siano sorprese. I nomi portanti, mentre già ci stiamo attivando per avere, il prossimo anno, Baglioni il quale, contattato, ci ha detto che sarà felice di venire perché a Sordevolo si fa cultura e conoscenza. La Passione. Questo credo, il miracolo della nostra dedizione: lavorare dentro l'anfiteatro perché la Passione non sia un avvenimento sporadico ma un'attesa».

A ottobre, con data che saranno rese note, lo storico sordevolese Marco Neiretti terrà in biblioteca sei conferenze sulle bellezze architettoniche del paese e le persone che lo hanno amato, Benedetto Croce.

Conclude il segretario dell'Alpina: «La determinazione e la volontà non mancano. Ringrazio i tanti che si fidano di noi e garantisco che non li deluderemo. Anche perché non c'è niente di più bello che vedere giovani ed anziani sorridere e sentirsi dentro un paese dove si sta bene tutti, al di là dell'anagrafe. Turisti compresi».

A sinistra i «Pooh», si esibiranno martedì nell'anfiteatro della «Passione»; il noto gruppo delle tappe nel nostro programma di iniziative che l'associazione Alpina ha messo in cantiere. Questo sabato, alle 21, in piazza comunale (nella foto a destra), c'è l'attesa del concerto della «Banda dei carabinieri» regione Lombardia in alta uniforme, una quarantina di musicisti che si esibiranno a lume di candela per le suggestioni del luogo. Ma l'Alpina è molto attiva anche su altri fronti: ha restituito al paese, dopo averlo abbandonato, la biblioteca (foto in basso), che ora ospita eventi culturali e incontri di vario genere.



# INIMITABILI

## Eco fire®



Le stufe Ecofire® Palazzetti sono inimitabili per la qualità, per l'autonomia di funzionamento, per la facilità di installazione, per il rispetto dell'ambiente. Funzionanti a pellets a legna, completamente automatizzate, timer programmabile e

autonomia di 100 ore base modello. Possono installare in ogni tipo di abitazione senza la normale canna fumaria. E grazie al sistema della doppia combustione pulita riscaldano il vostro mondo rispettando l'ambiente, emissioni nocive.

240 ore di riscaldamento gratis.

Scegliete subito la vostra stufa Ecofire®, fino al 31 agosto per voi c'è un grande regalo: 200 chili di pellets di legna per ogni stufa Ecofire® acquistata. In più la potete pagare anche in comode rate.

**PALAZZETTI**

IL CALORE CHE PIACE ALLA NATURA

Palazzetti Lello S.p.A., Via 103, 33080 Porcia (PN), www.palazzetti.it, E-mail: info@palazzetti.it

800-818188

**ARTEBIL**

ESPOSIZIONE CAMINETTI

Via Torino, 47 - BORGOFRANCO D'IVREA (TO)  
Tel. 0125 751434

**PETRINI** SINC

ESPOSIZIONE CAMINETTI E ARREDI PER

PAVIMENTI E RIVESTIMENTI IN PIETRA E IDEE REGALO IN PIETRA NATURALE

Via Bertano, 38 - FAVRIA (TO)  
Tel. 0124 470504



LE DIVISIONI DOPO IL CONTRATTO



DI PIAZZA STATUTO

La più traumatica rottura dell'unità sindacale è stata nel 1962 quando, il 6 luglio, la Uilm firma da sola il contratto metalmeccanici. A Torino migliaia di lavoratori esasperati - tra cui si infiltrano provocatori - raggiungono la sede Uil piazza Statuto, ne seguono duri scontri con la polizia: centinaia di feriti, 1.215

fermati e arrestati. Molto dura, assolutamente non drammatica la rottura febbraio '84 sul taglio della scala mobile approvato da Cisl e Uil e non dalla Cgil che si divide all'interno tra componente comunista e socialista. Nell'88 divisione sull'integrativo Fiat firmato solo da Fim e Uilm. Le divergenze sulla norma sui contratti a termine sono l'ultimo episodio negli scorsi mesi

# Metalmeccanici separati in casa

## Sul referendum braccio di ferro tra sindacati

di Casa

Sono passate poche ore dall'accordo separato sul biennio del contratto a Torino - che tutti considerano a torto o a ragione il della categoria - i metalmeccanici di Cgil, Cisl e Uil guardano la realtà della divisione sindacale. Non è una bolla storia: memoria di delegati o quadri va all'84 quando tra le confederazioni si scatenò la mitica battaglia sul taglio dei punti di scala mobile; anche allora Cisl e Uil da una parte, Cgil dall'altra. La divisione dell'84 viene utilizzata come metro di comparazione: per il segretario Fiom Giorgio Cremaschi questa frattura è persino più grave di quella di allora e i segretari di alcune leghe, come Giorgio Alraudo della Ovest, assicurano che ci sono delegati di Fim e Uilm che stracciano le tessere e che domani saranno in piazza per lo sciopero: ore proclamato dalla Fiom.

Ma Cgil e Uilm negano i dissensi da parte di quadri e delegati. Marchionne della Fim è netto: «Ma figuriamoci, con l'84 non c'è paragone, allora si c'è anche nostri delegati infurati, oggi tutti d'accordo». E Rossetto della Uilm: «Non c'è dissenso interno e anche i tanto strambazzati scioperi spontanei raccontati dalla Fiom: realtà coinvolgono pochi lavoratori».

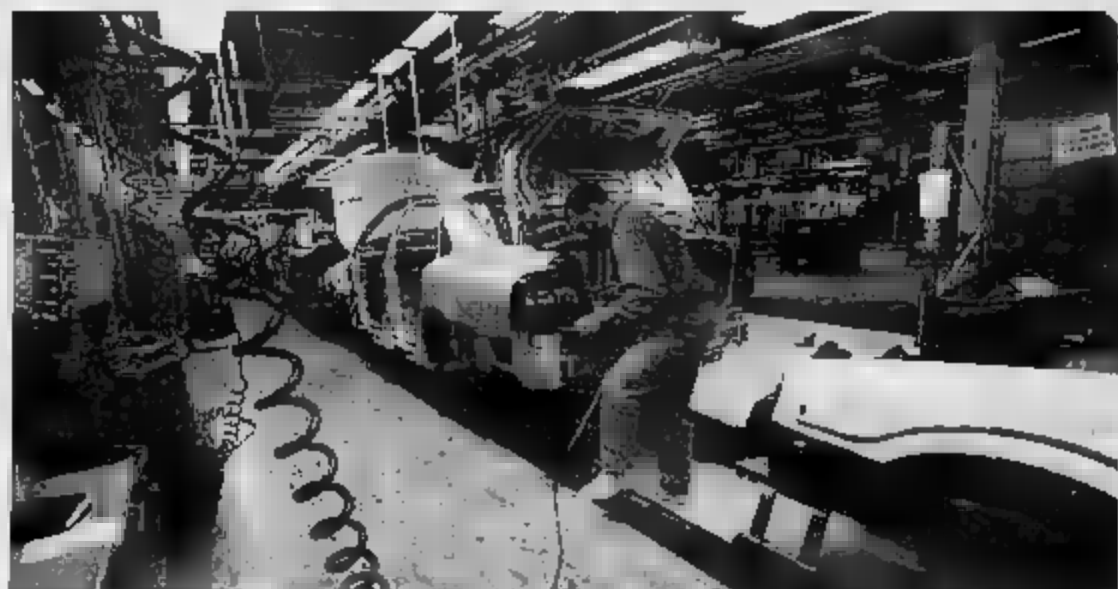
Comunque sia adesso tutti guardano allo sciopero di domani: per la prima volta da quasi quarant'anni ci sarà una astensione dal lavoro proclamato da una sola organizzazione; si che dalla riuscita o meno di quell'azione di lotta dipenderanno molte cose. I dirigenti di Fim e Uilm si aspettano uno sciopero di proporzioni modeste o «una significativa manifestazione di piazza». Tutti comunque sperano che la giornata incancrenisca i rapporti e che ai presidi, che ci saranno all'alba davanti alla fabbrica più importanti, non ci siano diverbi tra delegati dei diversi sindacati.

Intanto c'è il problema di come consultare i lavoratori sull'accordo raggiunto con la Fedemecanica; la Fiom chiede il referendum. Fim - che a caso ha scelto Torino - primo luogo dove fare un attivo di delegati - Giorgio Caprioli: «Non ci sarà referendum sull'intesa, facciamo le assemblee». Ai delegati del suo sindacato - che al termine della relazione lo applaudono - spiega che l'accordo sulle 130 mila lire è «buono e tutela il potere di acquisto». Aggiunge: «Comprendo che tra i lavoratori ci è sconcerto per lo sciopero separato, questa

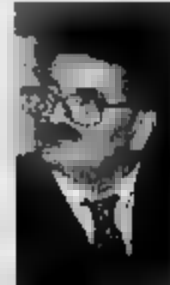
ferita è responsabilità della Fiom che l'ha proclamato. Non abbiamo cercato l'accordo separato». Ci tiene a dire che sulla vertenza Fiat non si vuole la rottura ma la Fiom: «L'offerta dell'azienda è talmente irrisoria che non c'è spazio per un accordo né unitario né separato». E sul futuro delle relazioni sindacali invita tutti a riflettere: «E' finita la vecchia unità; occorre una analisi unitaria sui bisogni e sulle differenziazioni tra i lavoratori sapendo che adesso la questione salariale resta importante, ma non ha più un significato simbolico: valga

Posizioni diverse tra Fim, Fiom e Uilm anche su come consultare i lavoratori dopo l'intesa firmata

per tutti e che mobiliti la categoria come negli scorsi anni». Sul problema della consultazione dei lavoratori si profila nuovamente una diversa posizione della Uilm: il segretario Giorgio Rossetto non lo dice esplicitamente, ma non esclude che il referendum si fare: «Voglio una soluzione che consenta ai lavoratori di dire la loro. Sono disposto anche a fare il referendum se si trova una soluzione con la Fiom che eviti la demagogia». E spiega: «E' evidente che il quesito non può essere: "I traditori di Fim e Uilm hanno firmato un accordo



Giorgio Rossetto: voglio una soluzione che consenta ai lavoratori di dire la loro sull'accordo



Giorgio Cremaschi: (a sinistra) il referendum è il modo migliore per giudicare gli accordi



# Sciopero solo della Fiom

## Domani cortei fino a piazza Castello

La Fiom si aspetta che domani in piazza Castello ci siano oltre 30 mila lavoratori. Sta organizzando il primo sciopero (sarà l'otto ore) proclamato dopo decenni con un enorme impegno: assemblee, volantini, pubblicità sui giornali, adesivi. La posta è molto alta per l'organizzazione più forte numericamente tra le 42 mila iscritte in regione, più della Cgil e Uilm che però in questo momento rischia l'isolamento.

Ci sono decine di pullman per portare i lavoratori al centro, che partiranno alle 9,30 uno da corso Marconi e l'altro da Porta Susa e sfileranno per il centro. Quindi alle 11 in piazza Castello - proprio dove il

maggio c'era stata l'affollata manifestazione unitaria dei metalmeccanici per il contratto con il segretario Fiom Sabatini - parleranno il segretario della Fiom Piemonte Giorgio Cremaschi e Walter Corfeda della segreteria nazionale della Cgil. La scelta di far intervenire i segretari confederativi è fatta per sottolineare che i metalmeccanici - spesso considerati «la categoria estremista della confederazione» - non sono soli, ma hanno la Cgil al fianco: in piazza ci saranno anche delegati e lavoratori della altro categorie.

Cremaschi attacca l'accordo separato e soprattutto il fatto che secondo il segretario generale Fim, Caprioli, non si farà il

referendum: «Li capisco perché da come stanno andando le assemblee è evidente che lo perderebbero. Ma ovviamente è inaccettabile che facciano accordi separati e poi non vogliono neppure lasciare che i lavoratori esprimano il loro voto. Questo è un problema gravissimo nei rapporti e valuteremo dopo lo sciopero di domani se affrontarlo». Aggiunge: «Bella concezione della democrazia: noi restiamo di una concezione più antica, cioè quella della quale solo il voto libero e segreto decide sulle scelte e sulle posizioni. Abbiamo chiesto referendum prima, continueremo a chiedere il referendum dopo, il referendum è il modo per giudicare gli accordi, chi non

lo fa si assume tutte le responsabilità delle rotture sindacali».

Secondo le leghe della Fiom anche ieri ci sono stati scioperi contro l'accordo separato nelle fabbriche torinesi. Nella zona Ovest le fermate avrebbero interessato diversi stabilimenti: Marelli e tutti i due principali stabilimenti Pininfarina di Grugliasco e San Giorgio Canavesa. Secondo il segretario della 79 Lega Alraudo ai lavoratori sono molto infurati perché il loro contratto è inferiore a quello della Confapi firmato lo stesso giorno e molti sostengono che i soldi presi in mano li devono pagare le singole aziende.

Il segretario della Lega di Mirafiori e Rivalta, Claudio Stacchini, è soddisfatto dell'andamento della assemblea e più affollate degli ultimi 6-7 anni. Dice: «I lavoratori hanno capito subito che in pratica ogni vengono sottoscritte 8 mila lire ai padroni. Sullo sciopero alla Fiat Stacchini dice: «Si sa che qui è sempre difficile, ma credo che andrà bene».

Una lettrice ci scrive:

«Sabato scorso sono andata in bicicletta con un'amica vedente ed è con non poca fatica che siamo giunte fino alla pista ciclabile che costeggia il fiume Po. La mia amica per ragioni di stabilità e sicurezza usa un traliccio; entrambe indossavamo la pectorina Unione Italiana Ciclisti - vedenti. Come guida devo stare alla sinistra per segnalare gli ostacoli e le barriere architettoniche che incontriamo sul nostro percorso. Ma ostacoli e barriere sono soprattutto umani e certamente più difficili da superare. Ciclisti e maratoneti andavano e venivano nelle varie direzioni; alcuni urlavano chiedendo spazio, altri gentili rallentavano, ci lasciavano passare sorridenti e divertiti e ci salutavano. Alle 10,45 in prossimità della barca Genna incrociamo un maratoneta: una maglia infilata calzoncini che si aggancia manubrio della mia bicicletta; non potendo fermarmi per stare al fianco della mia amica ho lasciato cadere la maglia, ciò non giustifica la violenta reazione dello sportivo maratoneta che, raggiungendomi alle spalle, mi tempesta di pugni e insulti e violenti acciuffi per farmi cadere dalla bicicletta.

# Specchio dei tempi

«Aggredita al Valentino un "maratoneta gentiluomo"» - «Troppe basse tariffe per l'ecografia» - «Contro le culle montate favorire domande di adozione» - «Abbonamento annuo 10 Fs per la bici»

Alle mie urla giunti alcuni ciclisti ed il "maratoneta gentiluomo" velocemente se ne è andato senza che io abbia avuto il tempo di vederlo in volto. Segue la firma

Un lettore ci scrive: «In riferimento all'articolo "Ecografie vietate ad agosto" vorrei puntualizzare alcuni aspetti del problema. Da circa 20 anni, dopo 20 anni di carriera ospedaliera, ho ritenuto di scegliere l'attività libero-professionale "esclusiva". In questo periodo ho svolto prevalentemente attività di diagnostica ecografica in vari istituti privati e per la maggior parte accreditati Ssn. L'ecografia ospedaliera - ribadisco "convenzionata", a totale carico Ssn - fa la parte del leone in tale attività: solo facendo riferimento ai primi sei mesi dell'anno in corso ho seguito

almeno mille pazienti in gravidanza (per quasi duemila complessivi) ripartite nelle varie strutture. Ci tengo a sottolineare che posso contare su apparecchiature corrispondenti a standard assai elevati e i tempi di attesa non superano mai le due settimane (ma possono essere anche più brevi) per urgenza motivata... e siamo in genere operativi anche ad agosto. Questi dati devono suonare una critica: colleghi od alle strutture ospedaliere, tutti altri! Ha perfettamente ragione il dott. Boveri del S. Anna quando afferma che non è compito di una Azienda di Riferimento Regionale garantire anche il servizio di 1° livello. Operatori, macchinari ed infrastrutture bastano appena.

«assolutamente inadeguate. Il tariffario non è stato modificato da almeno 5 anni, vi sono indicazioni che possa esserlo a breve. In queste condizioni certo non possono essere molti i privati (operatori e strutture) che potrebbero ambire all'operare per conto della Sanità pubblica».

Una lettrice ci scrive: «Mi riferisco alla frase del cardinale Poletto: "Senza culla non c'è futuro". Purtroppo la nostra rimane vuota per scelta, io e mio marito possiamo avere figli. Perché non favorire al meglio la domanda di adozione? Abbiamo fatto da tempo domanda per quella internazionale, anche questa sarebbe buona opportunità per creare una famiglia nuova. Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono il consulente per l'Ufficio Bici del Comune di Torino. Riferisco al lettore che ha deciso di usare tutti i giorni il servizio treno+bici ma, secondo me giustamente, lo ritiene troppo (7000 al giorno).

«Trenitalia (ex FS) ha tra i suoi prodotti commerciali un biglietto annuale al costo di 80.000 lire che permette di caricare la bicicletta al proprio seguito, smontarla, tutti i treni "verdi" che sono, in Piemonte, moltissimi. Però l'azienda non pubblicizza abbastanza questo abbonamento, come del resto tutti i biglietti legati al treno+bici, il punto che non esiste nemmeno la possibilità di acquistarlo su Internet come tutti gli altri biglietti (aveva deciso addirittura di abolirlo e dopo lunghe trattative ha deciso di mantenerlo).

«Di questa situazione sono dispiaciuto perché molti potrebbero essere i pendolari e i turisti ad usare questo servizio per muoversi nella nostra bella città. Il lettore potrà acquistare l'abbonamento direttamente a Porta Nuova».

Antenore Vicari

specchiolotempi@lastampa.it

**Vincere la Mercedes Benz. Sì.**

**European School of Economics**  
LONDRA - NEW YORK - PARIS - SHANGHAI  
ROMA - MILANO - LUGANO - BOLOGNA - VENEZIA - TRIESTE - VERONA - TORINO - QINHO - NOVELI - SUI - CATANIA

**Scegli la N° 1**

Il titolo (DEGREE BA with Honors) conseguito dagli studenti della European School of Economics, riconosciuto in Europa, è al primo posto della classifica delle università del mondo per la velocità di crescita del mondo del lavoro... (The Times)

**Dopo la maturità:**  
quattro anni internazionali; numero programmato (solo 100 per ateneo); frequentazione obbligatoria; anno all'estero nelle sedi ESE di Londra, New York, Parigi e nelle più prestigiose università; di lingue europee; tre stage di lavoro manageriale nelle grandi imprese ed internazionali

**SCUOLA DELLA COMUNICAZIONE**  
SCIENZE POLITICHE  
ECONOMIA E MANAGEMENT DELLO SVILUPPO

Informazioni e prenotazioni e ammissioni:  
TORINO - Via Cavour, 23 - Tel. 011 4406900  
www.uniesse.it - orientamento@uniesse.it **800 216108**

**DA RALLIAMENTO VIA CAVALLERIE 15 VENDESI**

Tornio CNC Okuma LR 15-M con controllo OSP 5000 L-G  
Tornio CNC Okuma LC 30 con controllo OSP 5000  
Tornio CNC Okuma LB9W con controllo OSP 5000  
Tornio CNC Okuma LB 10 M con controllo OSP 7000  
Tornio CNC Okuma LB 15 M con controllo OSP 7000  
Tornio CNC Mori Seiki CL 25B con controllo Fanuc 18 T  
Tornio CNC Biglia B13 1000 con controllo Fanuc 15 M  
Centro di lavoro Okuma MC40VB controllo OSP 7000

SUL POSTO TELEFONARE AI  
0336.6002336 0347.0560799

**VILLA SOMIS**  
Strada Padronale, 158  
TORINO  
Tel. 011/861 40 26  
061 30 88  
e-mail: villasomis@campus.com

**I sapori della cucina, il fresco della collina**

**ALBERGO SILVANO** - Diano Marina  
centrale, 50 mt. mare, piscina, spiaggia privata, garage, elegante, camere con tutti i comforts, ristorante, formula famiglie, animazioni.  
Appartamenti mono e bilocali con vista  
Tel. 0183 403014 www.hotelsilvano.it

**FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila**

L'impresa "Il Giubileo" offre dal funerale classico a 2.500.000 lire al funerale di lusso a 3.900.000. I prezzi comprendono: tutto il servizio (Chiesa, Comune, Camerata), bara occasionale, trasporto con autolimbica, 14 cerceie (esclusi diritti comunali, necrofori).

**Il dolore esige rispetto**  
**PER NON PAGARE PIU' CITTU' IN PIU'**  
**mi rivolgo al GIUBILEO**

La Federazione Nazionale dei servizi di Onoranze Funerarie "consiglia di non accettare suggerimenti di coloro che, in ambito ospedaliero, raccomandano a voce o con biglietti da visita un'impresa". "Questi personaggi risultano più credibili alle famiglie che, a loro insaputa, pagano una percentuale in più rispetto ai costi di mercato". (1) DA L'ESPRESSO 3/1999

SOLDI ALLA FINE SI SCOPRONO GLI "EXTRA" QUANTO E' CARO IL FUNERALE!

**ONORANZE FUNEBRI**  
IL GIUBILEO  
SERVIZIO FUNEBRI DOMICILIARE - 24 ORE - TORINO E PROVINCIA



## TRA LE POLEMICHE



## IL PRIMO SEMAFORO

Da ieri sera è stato eliminato il primo semaforo sul tratto montano della statale 460. Si tratta dell'impianto di località Voira, a Pont Canavese. I semafori (sono in tutto 12) sono stati sistemati lungo l'arteria stradale nei punti in cui l'alluvione provocato il cedimento dell'asfalto. Ad effettuare i lavori in località Voira è stata l'impresa torinese «Ella Strade» che ha impiegato un centinaio di operai per il consolidamento della sponda fluviale. Il tratto è

stato liberato, ma alcuni lavori lungo l'asta del fiume. Buone notizie anche per altri punti della statale. Fra un paio di settimane, infatti, dovrebbe essere eliminato anche l'impianto semaforico di località San Donato, a Locana. L'impresa che sta effettuando i lavori è la «Cave Spadea» di Domodossola, mentre in sub-appalto operano la «Creg» di Cuorgnè e la «Ella Strade». L'eliminazione dei semafori dovrebbe togliere una parte dei disagi che in queste ultime settimane si verificano soprattutto nei week end, quando i turisti affollano le località di montagna.

# Nivolè, la chiusura resta sulla carta

## Ambientalisti divisi, albergatori soddissfatti

Giampaolo Maggio

CERESOLE REALE

Doveva essere la prima domenica di agosto sulla strada che collega Ceresole Reale al Nivolè. Invece il 27 luglio sarà ricordato come il giorno del veleno e delle polemiche. Al centro di questa storia diventa un vero e proprio mistero (perché tutte le parti in causa raccontano versioni diverse) c'è la manifestazione organizzata da Mountain Wilderness, che, appoggiata da altre associazioni ambientaliste, chiedeva la chiusura al traffico dalle 9 alle 17 di domenica prossima sulla provinciale 55. Fino a due giorni fa sembrava che ci fossero intoppi. La Prefettura, infatti, già il 27 giugno aveva comunicato agli enti interessati l'ordinanza di chiusura al traffico. Poi, il colpo di scena: all'ultimo momento c'è stata la revoca del provvedimento da parte del prefetto, Achille Catalani. Il giallo si infittisce sulla motivazione che ha portato ad abrogare l'ordinanza. A scatenare le polemiche è bastata una

lettera di Pro Natura, l'associazione ambientalista che in un primo momento ha appoggiato l'iniziativa di Mountain Wilderness e all'ultimo istante si è ritirata. Sulla decisione di abbandonare l'organizzazione della manifestazione ci sono pareri discordanti. Chi parla di minacce arrivate al presidente di Pro Natura, Emilio Delmastro, e che lo avrebbero convinto a tenersi fuori dall'evento. Chi, invece, dà le responsabilità ad un'organizzazione lacunosa, chi tira in ballo i tempi troppo stretti per prometterla. Non solo: a contrastare l'iniziativa ci hanno pensato pure albergatori e ristoratori di Ceresole che temevano un calo degli affari visto che il modello turistico di questa località è essenzialmente quello dei «mordi e fuggi» domenicali. Insomma, un mezzo disastro. Delmastro: «Minacce? Mai ricevute» taglia corto. Poi spiega: «Siamo un'associazione che esiste da cinquant'anni e difende l'ambiente, il fatto è che Mountain Wilderness ha agito con leggerezza e superficialità, ecco perché ci

A fianco, un'immagine della strada provinciale che porta al Nivolè. In alto a destra, Enrico Camanini

siamo ritirati». Una versione diversa è quella di Enrico Camanini, presidente dell'associazione che ha promosso la manifestazione: «Con Pro Natura abbiamo lavorato sei mesi per organizzare l'evento. Poi, all'ultimo momento, si sono ritirati». Aggiunge sconcertato: «Si è persa l'occasione di cambiare qualcosa a Nivolè, ha vinto chi da parte dice di voler difendere l'ambiente, ma poi l'esatto contrario». Chiaro il riferimento agli enti che in questi anni, tra mille difficoltà, stanno lavorando per la regolamentazione al traffico della strada che conduce al Colle. Il Parco del Gran Paradiso non ha aderito alla promozione della manifestazione di domenica. «Perché?», spiegano dalla direzione, «è un diritto d'arrivo a protocollo d'intesa che porterà a



queste soluzioni». La Provincia, in occasione di «Montagne senza traffico», si è limitata a rilasciare il nulla osta, dopo che il Prefetto aveva ordinato la sospensione della circolazione in seguito alla richiesta di Pro Natura. In tutto questo tourbillon di responsabilità, versioni dei fatti e misteri il risultato è stato uno solo. Mentre da un lato, domenica, sarà possibile raggiungere il Nivolè con auto e camper, dall'altro si sarà chiavato al Colle a piedi utilizzando la vecchia strada militare. L'appuntamento è confermato per l'appuntamento della seconda edizione di «Colli della Storia» ideata dall'associazione «Amici del Gran Paradiso»: una salita a piedi lungo il sentiero Chabod, alternativa alla «provinciale». Il ritrovo è alle ore 8,30-9 al rifugio Chivassesi.

**EMERGENZA IDRICA.** Emergenza idrica a San Giusto, nel Canavese. Il sindaco Francesco Ferraris ha ordinato ai cittadini di non utilizzare l'acqua per irrigare orti e giardini. Vista la situazione, è anche creato un allacciamento alla rete idrica del Comune di San Giorgio. Nel frattempo è certo che in tempi brevi partiranno i lavori per il nuovo pozzo. Durante l'ultimo Consiglio comunale, è stato infatti approvato il progetto definitivo con 350 milioni finanziati dalla Regione Piemonte. Il prossimo 19 luglio ci sarà un sopralluogo da parte del Servizio Gestione Risorse Idriche della Provincia di Torino che dovrà dare l'autorizzazione alla ricerca e alla concessione di acque sotterranee ad uso potabile tramite l'acquedotto. Sulla vicenda si sono già espressi l'Arpa e l'Azienda Sanitaria Locale.

**CUORGNÈ.** I carabinieri di Cuorgnè e del nucleo operativo hanno arrestato martedì sera Daniele Garofalo, 27 anni, abitante a Cuorgnè in piazza Finelli 28, alle spalle già qualche mese con la giustizia, per detenzione di sostanze stupefacenti. I militari avevano scoperto una piccola piantagione di canapa indiana in località Campore. L'altra sera, tenendo sotto controllo la zona, hanno sorpreso Garofalo a cucire le piante. In oltre, aveva 8 grammi di mezzo di hashish.

**IVREA, ANTI.** Il circolo di Rifondazione comunista «Mauro Bruni» organizza per sabato 21 luglio un viaggio in pullman per partecipare al «Genova Social Forum». Il necessario prenotarsi lasciando il proprio nominativo alla segreteria telefonica del circolo, al numero 0125.44862 oppure 0125.51380. Per l'adesione c'è tempo sino al 13 luglio.

**IVREA, SCIOPERO.** Sciopero nazionale, domani, indetto dalla Fiom-Cgil per protesta contro l'accordo sul contratto nazionale del settore, siglato da Federmecanica con le sole Fim e Uilm. La Fiom di Ivrea e Canavese organizza alcuni pullman per partecipare alla manifestazione di Torino. Partenza alle 8,10 dalla stazione ferroviaria di Ivrea, alle 8,30 piazza del peso a Celso, alle 8,45 piazza d'Armi a Cuorgnè e alle 8,30 dal piazzale Pam a Rivarolo. Informazioni: 0125.48803.

**CALUSO, SCUOLA.** Le indagini geognostiche per la costruzione della nuova scuola media di Caluso saranno effettuate dalla ditta Abrate di Carnagola. La spesa, a carico del Comune, è di 22 milioni di lire. La nuova media «Gozzano» sorgerà, all'elementare, tra via Gnavi e via Santa Maria.

**IVREA, POTREBBE.** Potrebbe essere questione di alcuni mesi e poi potrà prendersi il via il progetto che dovrà portare alla realizzazione del nuovo polo scolastico di Cuorgnè. L'area in considerazione si trova tra l'istituto Salsolano «Morgando» e via Brigate Partigiane. Dovranno trovare collocazione scuole e istituti della città.

**RIVAROLO, PROTESTE.** Dopo gli abitanti di borgata Vittoria, a Rivarolo, protestano anche i residenti di frazione Sant'Anna. «Anche qui - sostengono - mancano i controlli da parte delle forze dell'ordine, in particolare la notte. In quest'ultimo periodo, infatti, sono ripresi i furti». Un paio di anni fa gli abitanti della frazione avevano minacciato di armarsi per far fronte all'invidia dei ladri.

La tassa riguarda la bolletta sull'energia elettrica. Il ministero delle Finanze dovrà restituire i soldi incassati

## «Niente addizionale per lo stampaggio a caldo»

Il tribunale civile di Torino dà ragione a un'azienda di Busano

Mauro Revellio

BUSANO

Ha vinto la sua battaglia contro il Ministero delle Finanze, ed ora «rischia» di trascinare con sé numerose altre aziende che vivono la stessa situazione. Protagonista della vicenda giudiziaria è la «Sarm» di Busano, ditta di stampaggio acciai con sede a Busano in via Stefano Bruda 37. La vittoria? Non dover più pagare la tassa addizionale, oltre a quella erariale, sulla bolletta dell'energia elettrica. Non solo: Stato dovrà ora restituire i soldi indebitamente sborsati negli ultimi anni.

A dare ragione all'azienda canavesana è stata la prima sezione civile del tribunale di Torino. Il giudice Silvia Vitto ha accolto le tesi del consulente tecnico di parte, l'ingegner Antonio Camarato, riconoscendo che anche le aziende di stampaggio a caldo rientrano nelle categorie esenti dalle tasse erariali e addizionali previste da legge del '96. «Per noi è una grande conquista», dice Elio

ALLA PININFARINA

**SAN GIORGIO CANAVESE.** E' durato dieci minuti, ieri mattina, il blocco dei lavoratori Pininfarina a San Giorgio, ma è bastato per mandare in tilt il traffico e impedire ai fornitori di raggiungere lo stabilimento. Una manifestazione spontanea, promossa dalla Fiom Uilil, in disaccordo con le altre forze sindacali sulla questione del nuovo contratto di lavoro.

Erano una cinquantina le persone che, poco dopo le 11, si sono piazzate al centro della provinciale 53, quella che collega Caluso ad Ozegnas. Il blocco, in pochi minuti, ha creato code e rallentamenti. Al tir che dovevano raggiungere la fabbrica è stato impedito

l'accesso. Nel frattempo, la notizia della manifestazione, ha raggiunto il Commissariato di Ivrea. Pattuglie della polizia - è stata avvertita anche la Stradale - hanno raggiunto il gruppo di manifestanti: si temevano incidenti ma fortunatamente ci sono stati né scontri né momenti di tensione. Intorno alle 11,15 gli operai hanno fatto rientro in fabbrica.

Intanto per domani è prevista un'altra manifestazione fuori dai cancelli Pininfarina: il gruppo di protesta potrebbe annunciarsi dato che parteciperanno anche le maestranze degli stabilimenti Grugliasco e Bairo.

Marchetto, della Sarm - Significa un concreto risparmio, ma soprattutto poter essere competitivi a livello europeo.

Ad avviare la causa per conto della «Sarm» era stato l'avvocato Andrea Bertano, che già l'aveva spuntata tre anni fa in un procedimento analogo per una ditta leader nella produzione di

utensileria in leghe metalliche speciali. Il legale ha puntato a un decreto ministeriale che risale addirittura al 1924, concernente le tasse erariali nella bolletta dell'energia elettrica. Altre leggi in materia erano state emanate 6 anni fa, riguardanti le imposte addizionali create alla fine degli anni Ottanta.

«Secondo queste leggi», spiega l'avvocato Bertano, «le aziende elettromeccaniche ed elettrotelegrafiche sono esenti dal pagamento delle tasse sull'energia utilizzata per la lavorazione». Tradotto in cifre: un'azienda di stampaggio spende in media dai 100 ai 150 milioni ogni bolletta, queste tasse (nella misura del 26

lire al kilowatt/ora) incidono per una cifra intorno ai 5, 6 milioni. Il Ministero delle Finanze - continua il legale - ha mai riconosciuto lo stampaggio a caldo tra le categorie esenti. Questa sentenza, ora, ribalta la situazione.

La causa avviata dalla «Sarm» è la prima in Italia arrivata al termine dell'iter giudiziario tra quelle delle ditte stampaggio a caldo. Altre sono tuttora in corso, ed è quindi probabile che il Ministero delle Finanze (già condannato a pagare oltre 400 milioni di rimborso) debba risarcire tutte le aziende. Per il territorio alto-canavesano potrebbe significare l'inizio di una ripresa. Non per nulla la zona tra Favria, Busano, Forno a Riva viene definita «la piccola Ruhr», ricca di una trentina di aziende di stampaggio a caldo. Sono parecchi gli imprenditori decisi ad andare fino in fondo. «Resta il rammarico», dicono in molti, «di scoprire solo dai giornali che per noi esiste la possibilità di queste esenzioni».

Giuseppe De Andrea

## Un rivarolese

Un rivarolese  
nel Golfo Persico

**RIVAROLO.** Il papa ha nominato il rivarolese mons. Giuseppe De Andrea arcivescovo e nunzio apostolico in Kuwait, Bahrein e Yemen, nunziature che lo stesso De Andrea ha contribuito ad aprire, essendo stato per un anno e mezzo incaricato d'affari in quei Paesi. Grazie alla sua opera il Vaticano ha potuto avviare relazioni diplomatiche, compiendo un passo importante nella direzione del dialogo interreligioso. L'Islam. Monsignor De Andrea ha operato per diversi anni come nunzio in Kenya, quindi, per un ventennio, nella diocesi di Greensburg negli Stati Uniti. Successivamente è stato chiamato dalla Santa Sede alla Missione permanente presso l'Onu a New York, poi a Roma, al Pontificio consiglio pastorale dei Migranti.

Ora si attende l'ordinazione episcopale del sacerdote. L'ottavo vescovo canavesano vivente - la cui data non è ancora stata annunciata - è il fratello di mons. De Andrea, Giovanni, ha fatto parte della diplomazia vaticana come nunzio in Angola e in Libia.

Rievocazione storica, figuranti in costume d'epoca, bettole e convivio

## Tre giorni con re Arduino e Sparone

Nella cittadina rivive l'atmosfera del Medioevo

SPARONE

Arriva per Sparone uno dei più importanti della sua vita cittadina, la Rievocazione storica. La Rievocazione storica impegna tutti gli abitanti in una kermesse a metà tra la storia e lo spettacolo. Lo spunto è l'assedio che Arduino e i suoi fedeli dovettero subire nel 1024 da parte dell'imperatore tedesco Enrico II, che fine dovette desistere.

Ricco il programma. Domani sera, a iniziare dalle 18, apertura del padiglione gastronomico, e poi arrivo in paese, a cavallo, dei conti alleati di Arduino.

Sabato 7, alle 19, convivio medioevale, corteo e (ore 20,45) rappresentazione storico-teatrale delle principali vicende di re Arduino: l'irruzione nella città di Vercelli, l'uccisione del vescovo Pietro, suo nemico; l'anatema contro di lui scagliato dal vescovo eporediese Varnondo; la scomunica inflittagli da papa silvestro II; l'incoronazione a re



Il prossimo weekend a Sparone sarà caratterizzata dalla rievocazione dell'assedio che re Arduino dovette subire da parte dell'imperatore Enrico II

d'Italia; le conclusioni della sua vita nel monastero di Fruttuaria. Domenica, infine, Messa in costume, apertura delle botteghe artigiane, corteo storico e convivio medioevale.

Organizza il Gruppo storico La Motte, con la partecipazione del Comune di Sparone e della Comunità montana Valli Orco e Soana.

Il Gruppo storico La Motte ha il merito di aver riscoperto la Rievocazione di re Arduino, degli appuntamenti più seguiti all'inizio dell'estate. Composto di 150 elementi, ha anche un ricco patrimonio di costumi autentici all'epoca. Informazioni: numeri telefonici 0124/620.247; 0124/808.537; 0124/808.901.

Pont Canavese

## Doblaio dà il via alle borgate

Il prossimo weekend a Pont Canavese si svolgerà la Rievocazione storica dell'assedio che re Arduino dovette subire da parte dell'imperatore Enrico II

**PONT CANAVESE.** Iniziano gli appuntamenti estivi nelle varie borgate di Pont Canavese e i «southern» è affidata alla frazione di Doblaio, con i festeggiamenti dedicati (con un po' di ritardo) a Sant'Antonio e hanno il punto di riferimento il padiglione innalzato nel piazzale della ditta Genisio.

Domani sera apertura del padiglione gastronomico in cui si farà da padrone sarà il pesce. Alle 20,30, partita di calcio (in palestra) e alle 21 memorial Franco Rolando di scopa. Sabato 7, nel pomeriggio, finali della gara di scopa, percorso di mountain bike e giochi d'acqua; a sera danza e premiazione coppia più simpatica.

Domenica 8, messa nella chiesa della borgata, e delle pignatelle e consegna del premio al vincitore del Pallo dei noni svolti tra mercoledì 6 giugno e oggi. Quindi, serata danzante.

Lunedì 9, infine, gara bocciolina, cena di chiusura, ed elezioni miss Doblaio 2001.

DOVE E QUANDO

Il cortile interno di piazza Ottinetti a Ivrea, che ospita gli spettacoli di «Ivrea estate» della cooperativa Rosse Torri, vede questa sera la proiezione di «I fiumi di porpora» di Mathieu Kassovitz. Inizio alle 21,30, 5 mila lire il prezzo del biglietto.

**E NIPOTI.** Nel giardino del Castellazzo, in via Arduino a Ivrea, l'Auser e lo spazio d'incontro Novecento propongono un pomeriggio dal titolo «Gioca con i nonni». Ritrovo alle 15 e inizio dei giochi; alle 17 circa merenda, seguita dallo spettacolo di magia del mago Aris. Per i soci Auser alle 19 c'è una merenda sinora, seguita da una serata danzante con l'orchestra Riki Music.

Nel cortile del Castello Malgrà a Rivarolo, alle 21, la compagnia Achillea dell'associazione Centro Danza a Rivarolo presenta lo spettacolo «Collage». La serata è a ingresso libero.

**INSIEME RAGAZZI.** Si è avviata martedì l'iniziativa «Insieme ragazzi», organizzata a Orto Canavese dal gruppo tennis locale in collaborazione con il Comune. Ogni martedì e giovedì, dalle 14 alle 17, sono previste attività ludiche per i ragazzi del paese al centro sportivo.

**PARNASSIUS APOLLO CLUB** propone, dal 16 al 22 luglio, il trekking nel versante sud, quello canavesano, del Parco Nazionale del Gran Paradiso. Per informazioni rivolgersi allo 0124.28553.

**MUSICALE.** E' di 5 mila lire il costo del biglietto per lo spettacolo che si tiene domani sera, al teatro dell'istituto «Cagliero» di Ivrea, allestito dalla Etsi-Cisl. Si tratta del soprano Magda Kozka Tibone e del pianista Diego Mingolla dal titolo «Viaggio nell'Ungheria musicale», con arrangiamenti e trascrizioni di

musica popolare magiara. Informazioni e prenotazioni alla sede del sindacato in via Arduino 97 a Ivrea (0125.641395).

**ENOLOGIA.** Sono aperte le iscrizioni al corso teorico-pratico di enologia organizzato da Comune di Rivara, ditta Punto Agraria e Giovanni Venesia, dottore agronomo. Le lezioni - tre, in orario serale - si terranno a inizio settembre e saranno tenute da Tito Colta, noto esperto di vini canavesani. «Siamo pronti a fare buon vino?» è il titolo del corso. Per informazioni e iscrizioni telefonare a Punto Agraria allo 0124.31492.

**INIZIERANNO MARTEDÌ 17** luglio i corsi di avviamento alla musica celtica attraverso il suono, il canto e gli strumenti. Le lezioni si terranno nella biblioteca comunale di Alice Castello. Pier Franco Zerbini (347.3843140) si occuperà di insegnare l'uso di ghironde, organetti, flauti irlandesi e cornamuse, mentre Stefani Bongiovanni (347.583.5625) preparerà i partecipanti nel canto e nella tecnica vocale.

**OGNI DOMENICA, al** disco pub La Giarra di corso Re Arduino a Rivarolo, si balla all'aperto con le selezioni latino-americane del dj Paolo e l'animazione di Frida. L'entrata è gratuita.

**SERATA DANZANTE.** Il prossimo giovedì 12 luglio, nel giardino estivo dell'hotel Lido al lago di Viverone, grande appuntamento danzante con l'orchestra spettacolo Genio & Pierrots e il gruppo di ballerine brasiliane Fichietas. Per prenotarsi o per informazioni allo 0151.987024.

**FOTOMATORI.** La «Vetrina del fotomatore» del negozio La Vedetta di piazza Città a Ivrea presenta in questi giorni la personale di Marco Avandogliolo intitolata «Tavolozza toscana».

A CURA DI Mauro Sargola



VENERDÌ  
**13**  
LUGLIO

**RIVAROLO CANAVESE**  
**Piazza Mulinet - Ore 21**

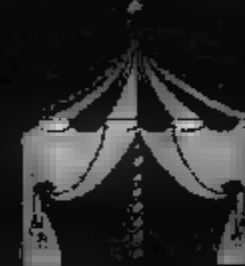
**UNICA DATA  
IN PIEMONTE**

Per Informazioni: 0124.424260 - 248.6107238

**ALEX BRITTI**

*in tour*

palavasca estate



ASSOCIAZIONE  
TURISTICA PROLOCO



RIVAROLO CANAVESE



COMUNE DI  
RIVAROLO CANAVESE

**PUNTI PREVENDITA**

**RIVAROLO**

Fantasy Sound - Via Ivrea - 0124.26401  
Yellow Submarine - Centro S. Francesco - 0124.28026  
Obelix Birreria - Via M. Farina, ■ - 0124.25371  
L'Uccello - Corso Torino, ■ - 0124.26724

**CUORGNÈ**

Loredana Mare - Via Torino, 12 - Tel. 0124.68665  
Radio Gran Paradiso - Via Arduino, 11 - 0124.650649  
Videomusica di Zanfrà R. - Via Ivrea, ■ - 0124.666010

**IVREA**

Disco International - Via Corte d'Assise, 9 - 0125.641666  
Pitetti - Via Burolo, 22 - 0125.616800

**LEINI**

Verde - Via Carlo Alberto, ■ - 011.9988662

**CIRIÈ**

Strabilia - Via Matteotti, ■ - 011.9207858  
Videotek S.p.A. - Centro Comm. Le Alpi - 011.9209635

**IVREA**

Max Sound - ■ Umberto I, 44 - 0123.320025

**CHIVASSO**

Punto Musica - Via Po, ■ - 011.9113328

Joey's - Via Torino, 54 - 011.9106458

**TORINO**

Maschio - Piazza Castello - 011.542722

Office Ricordi - Piazza San Carlo - 011.5611262

**AOSTA**

Il Disco - Via Gramsci, ■ - 0165.32853

Il Disco2 - Via De Tiller, 47 - 0165.31504

**SAINT VINCENT**

Record - Via Marconi, 13 - 0166.511561

Cartoleria Carola - Via Chanoux, 64 - 0166.512551

**IVREA**

Paper Moon - Via Galimberti, 37 - 015.405395

**CUNEO**

Gedi S.r.l. - Via Carlo Emanuele III, 6 - 0171.65855

Muzak S.n.c. - Corso Nizza, 27 - 0171.651506

**IVREA**

Planet - Corso Libertà, 242 - 0161.215466

Veco Video&Musica - Corso Prestinari, 115 - 0161.251860

**IVREA**

Factory Records - Corso Garibaldi, 47/b - 0323.405985

Music Club - Via Casana, 4 - 0323.403319

**CASALE MONFERRATO**

Discomania - Via Benvenuto S. Giorgio, 4 - 0142.72664

Dischiland - Via Roma, 64/c - 0142.454679

**PADDEU**  
PRODOTTORI



*win with wit*  
www.wwmusic.org

ItaliaOnline

badedas



**PLASTICASA**  
di FERRA  
EDILIZIA - CUCINE - CASA - GIOCATTOLE

Corso Torino, 132 - ■■■■■■■■■■  
Tel. 0124.29473 - Fax 0124.29474  
http://www.plasticasa.it



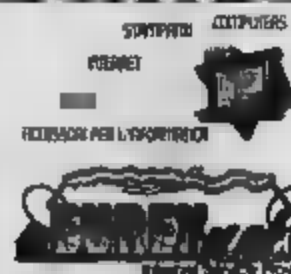
**Allaria**  
**Gioielli**

Ivrea, 50 - ■■■■■■■■■■ CANAVESE  
Tel. 0124.26422



**SERVIZI INDUSTRIALI**

FAVRIA CANAVESE  
Via Peretto Martini Giordina, 6  
Tel. 0124.34754 - 0124.34142  
Fax 0124.34757



RIVAROLO CANAVESE

Corso Indipendenza, ■

Tel. ■■■■■■■■■■ - Fax 0124.453620  
www.eurexnet.it - e-mail: eurex@eurexnet.it



**MESSO GIANFRANCO**  
MATERIALI  
TERMO-SANITARI

■ CANAVESE  
Via Prole, 19  
Tel. 0124.581744 - Fax 0124.513370



**giallistica** in zona **gialla**. I murci schifano per  
zione di tutte le pantofole della Roma e della Lazio.  
Al da tarino e due contante per playstation. Ma  
che era 27 fino a tardi notte.

**MAR** via 5 Worme Testaccio 22, tel. 06. 5938. 17  
ale angolare in modo informale per settembre. E  
e per ascoltare musica dal vivo. Torna l'anno  
scienze tra" con una **gialla** afro-ethnica e











# Pronti a partire?

## Voi pensate alle vacanze...



# Norauto

## ... pensa a voi

Offerta valida fino al 14 luglio 2001

**SONY**  
CDX-3900H

**Cofano tetto**  
Bernardo 115

**L. 349.000**

**SINTO CD** 1 uscita amplificatore  
**4x50W** **CD** **RDS**

**L. 329.000**

**L. 129.900**

**L. 109.900**

**Pastiglie freni** **FERODO**

**-25%**

**GOOD YEAR VENTURA**

POSSIBILITA' DI  
GONFIAGGIO  
AD AZOTO

## I NOSTRI SERVIZI

### PNEUMATICI



EQUILIBRATURA



OFFICINA NORAUTO

### RICAMBI

Controllo gas  
di scarico  
Servizio di  
pre-revisione  
e revisione  
Cambio oli, filtri,  
candele...



CONTROLLO E MONTAGGIO  
FRENI



CONTROLLO E CAMBIO  
OLIO

### COMFORT

Montaggio  
antifurto  
Tetti  
Cambio  
pneumatici



MONTAGGIO ALZADADO  
MONTAGGIO BARRE

**TORINO** C.so **Angelo Monginevro** Tel. 011/7708994 **Garrefour**  
**TORINO** C.so **Roma 460** Tel. 011/2626205  
**NICHELINO (TO)** Via **Cacciatori** Tel. 011/2626205

Siamo presenti anche a: **BOLLATE (MI)** S.S. **Varesina** Via **C. Morelli**, 2 - Tel. 02/76000000 • **MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA** Via **Ing. Mazza**, 50 Tel. 0362/500000 • **SEVIGNANO A MARE** - Tel. 0576/500000

# Norauto



**TRASFERIMENTO**  
Asti - C.so Einaudi 144

**NUOVA APERTURA**  
Roletto (TO) - Via Torino 14  
C.C. La Prealpina

# DINER DOG®

PET MARKET

ALIMENTI ED ACCESSORI PER QUATTROZAMPE  
VOLATILI - RODITORI - ACQUATICI - RETTILI

## KIT e KAT



busta 100 gr  
7 gusti  
L. 24.000  
cartone

**L. 5.500**

## PURINA PRO PLAN



Cat multipack  
lattina 85 gr  
6 gusti

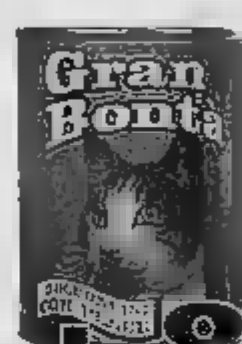
**L. 6.400**  
(4+2 omaggio)

## FESTA lattina 85 gr



9 gusti  
L. 19.200  
cartone

**L. 8.800**

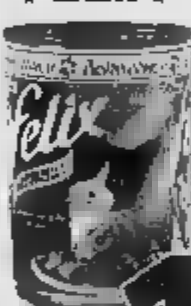


## GRAN BONTA' BOCCONCINI

lattina 400 gr  
5 gusti  
L. 19.200 cartone

**L. 8.800**

## FELIX



lattina 405 gr  
7 gusti  
L. 24.000  
cartone

**L. 1.000**

## CESAR



vaschetta  
150 gr  
6 gusti  
L. 36.000  
cartone

**L. 1.500**

## FRISKIES



lattina 1250 gr  
vitalità /  
complet menù  
L. 34.800  
cartone

**L. 2.900**

## PURINA PRO PLAN



sacco 1,5 kg  
adult /  
growth /  
light /  
salmone e riso

**L. 17.900**

## WHISKAS DELICROC



fagottini ripieni  
scatola 400 gr  
3 gusti

**L. 1.950**



**DOKO CHICORY**  
croccantini  
sacco  
3 / 7,5 / 15 kg

**L. 9.900**

## HILL'S



sacco  
15 kg cane  
sacco  
2 kg gatto

**ECCEZIONALI OFFERTE**

CONTINUANO  
LE PROMOZIONI



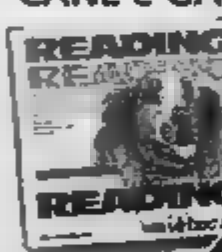
## LETTIERA "BELLA"



CON  
FILTRI

**L. 39.000**

## COLLARE ANTIPARASSITARIO CANE e GATTO



**L. 4.900**



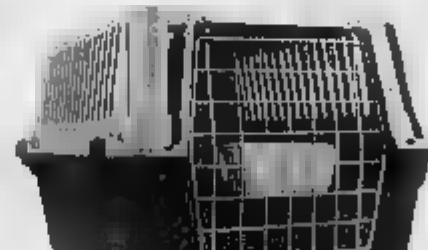
**DINER DOG**  
lettiera  
superassorbente  
"fa la palla"  
sacco 7 kg

**L. 4.900**



**COLLARE NYLON**  
colori assortiti

**L. 3.900**



**ATLAS**  
10 / 20  
con  
cuscino

da **L. 24.900**



**PETTORINA CANE**  
colori assortiti  
3 misure

da **L. 9.900**

Offerta valida dal 5 luglio al 1 agosto 2001 e, comunque, fino ad esaurimento scorte.

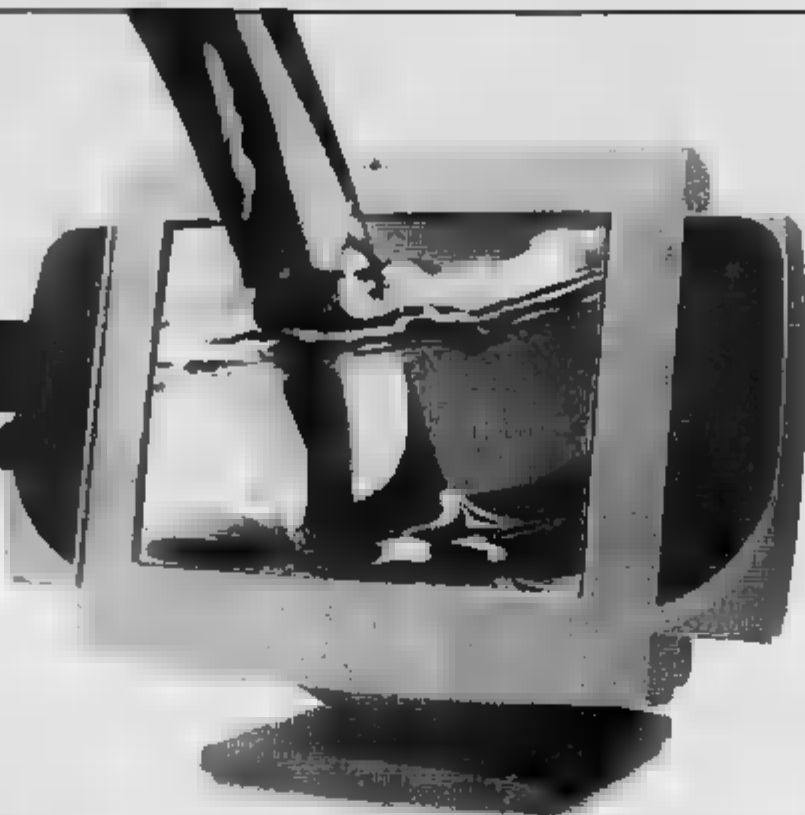
## I NOSTRI PUNTI VENDITA

Torino - C.so Siracusa n.13	Tel. 011-352836	Asti - C.so Einaudi n. 144	Tel. 0141-31603
Torino - C.so Casale n. 44	Tel. 011-8196636	Alessandria - Spalto Gamondio n. 1	Tel. 0131-264468
Torino - C.so Vercelli n. 270 A	Tel. 011-2680084	Alba - Castagnito (CN) - Via Neive n. 31	Tel. 0173-212574
Torino - C.so Casale n. 448/B	Tel. 011-8980182	Novara - Via Gherzi n. 3	Tel. 0321-691170
Torino - C.so Moncalieri n. 283	Tel. 011-6618219	Milano - Corsico - Viale Italia n. 48	Tel. 02-48602117
Moncalieri (TO) - Via Martiri n. 8	Tel. 011-6408206	Cinisello B.mo (MI) - Viale Brianza n. 95	Tel. 02-61294032
Rivalta (TO) - C.C. Pyramid Via Giaveno n. 52/10	Tel. 011-9017594	Legnano (MI) - Via Canegrate n. 13	Tel. 0331-410599
Roletto (TO) - C.C. La Prealpina Via Torino n. 14	Tel. 0121-342129	Cesano Maderno (MI) - Via Nazionale dei Giovi n. 30	Tel. 0362-641725
S. Antonino di Susa (TO) - Statale 25 del Moncenisio n. 34	Tel. 011-9649090		

**VUOI APRIRE UN NEGOZIO IN FRANCHISING CON DINER DOG?**  
TELEFONA AL NUMERO 011.903.88.88



# ahhhh!



## L'estate ha i prezzi troppo caldi ? MISTER COMPUTER vi rinfresca la memoria!

Tutte le offerte sono valide fino ad esaurimento scorte. A causa dell'evoluzione tecnologica dei prodotti i prezzi, le informazioni (senza errori od omissioni) e le immagini contenute in questo annuncio possono essere oggetto di modifiche senza alcun preavviso.



**3.999.000**

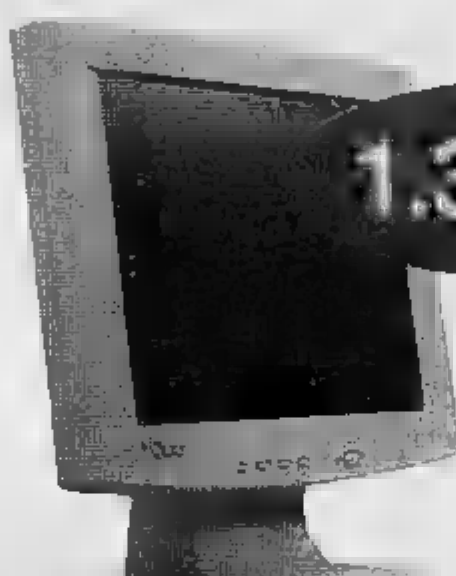
IVA INCLUSA

AROWANA  
WEB-CAM USB  
IN DOTAZIONE

GARANZIA 1 ANNO PRODUTTORE

LENOVO TUL-CEL733/KIT

Processore	1000 MHz	Modem	56,6 Kbit/s
Disco rigido	10 GB	Scheda video	8 MB
Scheda audio	16 BIT	Sistema oper.	Windows® S.E.
Memoria	256 MB	Scheda rete	10/100
Letture	CD-ROM 24 X	Monitor	LCD 15,3" TFT



**1.399.000**

IVA INCLUSA

GARANZIA 1 ANNO

FUJITSU-SIEMENS FUJ-8400C2050

Monitor 15" LCD TFT MATRICE ATTIVA • 1024x768 DPI



**2.699.000**

IVA INCLUSA

AROWANA  
WEB-CAM USB  
IN DOTAZIONE

GARANZIA 1 ANNO

FUJITSU-SIEMENS FUJ-CEL500/KIT

Processore	CELERON® 500 MHz	Modem fax	56,6 Kbit/s
Disco rigido	6 GB	Scheda video	8 MB
Scheda audio	16 BIT	Sistema oper.	Windows® S.E.
Memoria	64 MB	Software app.	WORD 2000
Letture	CD-ROM 24 X	Monitor	LCD 12,1" TFT

### COLLEZIONE DA 10 PEZZI

a sole lire  
**99.900**

IVA INCLUSA



a sole lire  
**99.000**

IVA INCLUSA

GARANZIA 1 ANNO  
PRODUTTORE

Stampante INK-JET Tricromia • Formato A4 e inferiori

b/n: 4 colori: 2,5 • Risoluzione • Interfaccia: PARALLELA

## CARTUCCE STAMPANTI INK•JET VASTO ASSORTIMENTO A PREZZI SPECIALI

### MISTER COMPUTER: PRODOTTI & SERVIZI

PERSONAL COMPUTER • STAMPANTI • SCANNER  
COMPONENTISTICA • ACCESSORI • MATERIALI DI CONSUMO  
CONSULENZA E INSTALLAZIONE HARDWARE E SOFTWARE  
CONCESSIONARIO SOFTWARE GESTIONALE PASSEPARTOUT CX  
ASSISTENZA POST-VENDITA • FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI



*il tuo amico informatico.*

Via...rio, 21 • ALESSANDRIA • Tel. 013156224 - Fax 013143251 • mister.pc@tiscalinet.it





# E ORA DEL BOLLINO BLU

Informazione a cura della



PROVINCIA DI ALESSANDRIA  
Assessorato Tutela e Valorizzazione Ambientale

## Quando

Sul 1 Luglio per tutti gli ☐ Provincia di Alessandria, ☐ bollino blu.

**Per chi** Per ☐ le autovetture, esclusi i motoveicoli, le macchine agricole e i veicoli su rotaia, con il ruote, che dovranno far controllare le emissioni dei gas di scarico. Il controllo dovrà essere effettuato tutti gli anni per le immatricolate dopo il 1° gennaio ☐ 1998 ed ogni ☐ mesi ☐ q immatricolate prima dell' 88. I veicoli dovranno ☐ controllati nello ☐ mese di immatricolazione.

## Ad esempio

MESE DI VERIFICA	FREQUENZA	MESE/ANNO DI IMMATRICOLAZIONE AUTO
LUGLIO 2001	Una <input type="checkbox"/> l'anno	LUGLIO 2000 LUGLIO 1999 LUGLIO <input type="checkbox"/>
LUGLIO 2001 GENNAIO 2002	Ogni sei mesi	LUGLIO <input type="checkbox"/> LUGLIO 88 ecc

## Come

**Dove ottenere l'obbligo** Recandosi presso le officine autorizzate e riconoscibili dall'esposizione dell'apposito contrassegno.

L'elenco ☐ officine è disponibile presso ☐ Tutela e Valorizzazione Ambientale della Provincia, Via ☐ 2 - Alessandria.

**Costo** Lire 20.000.

**Esito controllo** Qualora il controllo sia esito favorevole l'autovettura dovrà esporre sul parabrezza il bollino ☐ con la data del test. La certificazione rilasciata avrà validità su tutto il territorio nazionale. In caso di esito negativo, l'utente, dopo la ☐ a punto del veicolo avrà diritto ad un secondo controllo gratuito ☐ possibilità ☐ effettuarlo anche in un'altra officina. La revisione dell'autovettura comprenderà anche il controllo del gas di scarico con il contestuale rilascio del bollino blu.

**Le sanzioni** Se ☐ sprovvisti di bollino blu la sanzione ☐ di 120.000 lire, con possibilità di sequestro della vettura al secondo controllo.

**Per informazioni** Assessorato Tutela e Valorizzazione Ambientale della Provincia di Alessandria, Via Galimberti 2, Alessandria Tel 0131 304863 / 304848

**ORARI**  
Da lunedì a giovedì 8:30/18:00 - 14:30/17:30  
Venerdì 8:30/18:00

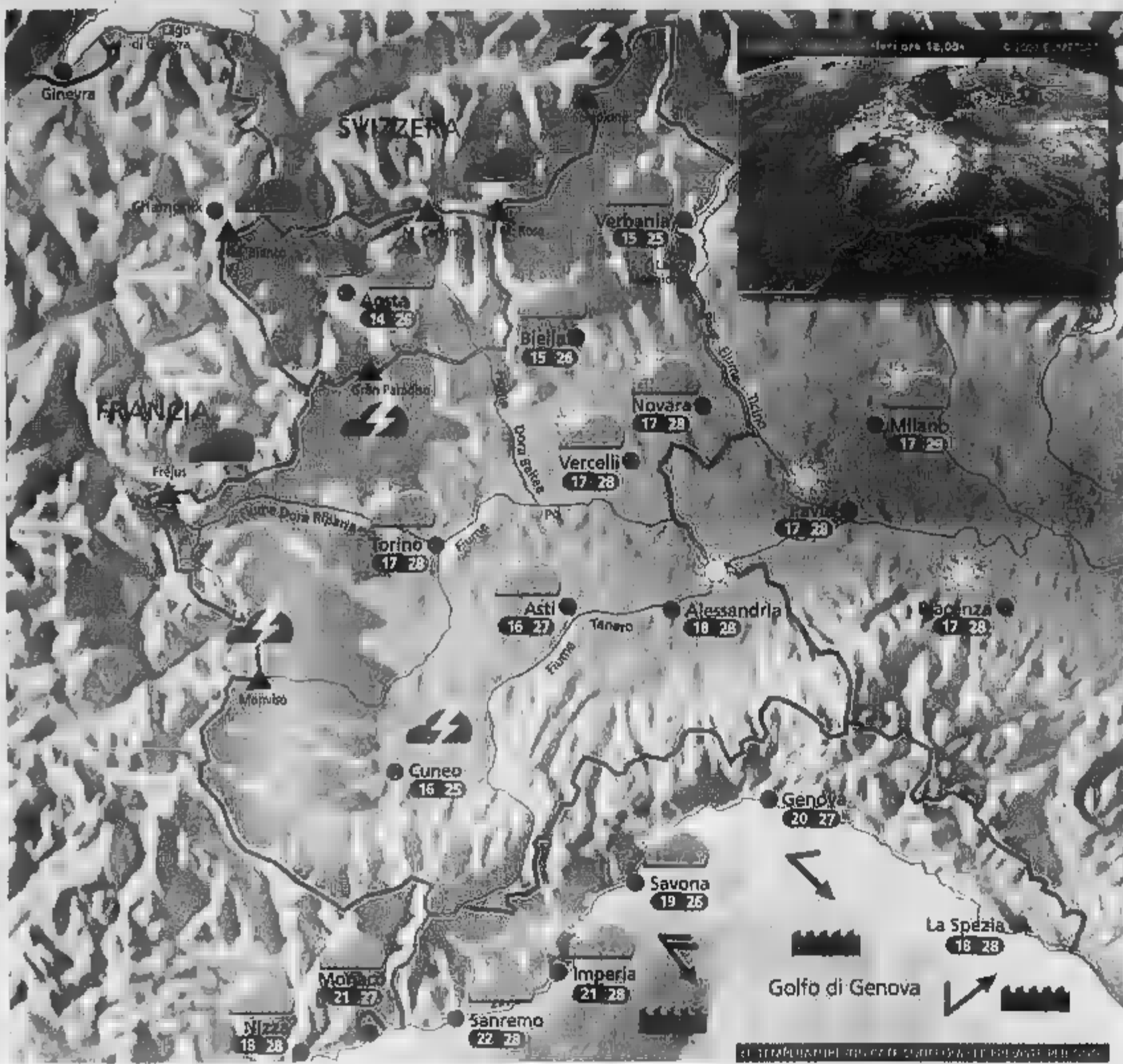


Stampato e distribuito dalla Provincia di Alessandria - 1998



BOLLETTINO METEO

OGGI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA



**Situazione** Ieri si sono manifestati brevi temporali notturni o serali, segnatamente sul Piemonte occidentale e sull'Appennino ligure; una nuvolosità irregolare, presente per molte ore, ha avuto il merito di attenuare il caldo in pianura, mentre in Valle d'Aosta le schiarite sono risultate più generose. Oggi temporaneo miglioramento.

**Previsioni** Al mattino schiarite quasi complete dopo la dissoluzione di qualche innocuo banco nuvoloso sulle pianure e lungo il litorale ligure. Nel corso della giornata aumento della nuvolosità in zone alpine e appenniniche, accompagnato verso sera da alcuni temporaleschi, soprattutto in Val d'Ossola, Val di Susa, Valle dell'Orco e Biellese, in estensione fino alle pianure adiacenti. Venti deboli, temperature in nuovo aumento con afa moderata in pianura. Domani peggioramento, specie sulle Alpi.

ZOOM

Le macchie solari e il clima

Il sole è una stella inquietata e dinamica. L'intensità della radiazione solare è variabile e a queste variazioni sono state attribuite importanti influenze sul clima della Terra. Le macchie solari sono aree scure che compaiono sulla fotosfera solare. Le macchie si formano e scompaiono nell'arco di qualche settimana e sono il centro di un forte campo magnetico. Wolf individuò un ciclo delle macchie solari di circa 11 anni. Fra il 1645 e il 1715 gli astronomi osservarono un numero molto basso di macchie: questo fu il periodo di minima attività solare cui corrispose una minore emissione di radiazioni. Fu lo scienziato Maunder ad individuare per primo questo minimo che coincide con la fase della piccola età glaciale. Negli Anni 80 l'attività solare è notevolmente aumentata e la combinazione di un gas serra sembra ricondursi al costante aumento della temperatura in atto. Tuttavia sono emerse anche alcune imprecisioni. Nel 1990 molti scienziati pensavano che la radiazione solare avrebbe subito una flessione e che avrebbe dominato una naturale tendenza al raffreddamento, ipotesi che non si è però verificata, forse per l'aumentata concentrazione di CO<sub>2</sub> nell'atmosfera.

A CURA DI: [www.meteolive.it](http://www.meteolive.it)

PER

22 27	23 30
ANCONA	CALABRIA
21 28	21 31
BARI	ROMA
19 29	
BOLOGNA	VENEZIA
21 31	17 26
CAGLIARI	BARCELONA
22 30	17 26
CATANIA	BRUXELLES
22 27	18 26
CATANZARO	
18 29	16 28
FIRENZE	
22 28	17 25
LIGURIA	LONDRA
22 28	16 24
PALERMO	MONACO DI BAVERIA
PERUGIA	18 21
POTENZA	20 27
	14 27
	ZURIGO

OGGI

**IL SOLE:** sorge alle ore 5 e 49 minuti, culmina alle 13 e 34 minuti, tramonta alle ore 21 e 19 minuti.  
**LA LUNA:** si leva alle ore 21 e 26 minuti; cala domani alle ore 6 e 19 minuti.



**IDROCENTRO**  
[www.idrocentro.com](http://www.idrocentro.com)

# Affidati agli specialisti del clima ideale.



## AIRTEAM

gli specialisti della climatizzazione

AIR TEAM è un gruppo di selezionati professionisti che si sono uniti per offrire il miglior servizio ad ogni vostra esigenza di climatizzazione. Dal progetto all'installazione, dalla scelta dei componenti all'assistenza tecnica, AIR TEAM risponde con la stessa professionalità ad ogni richiesta. Contattate lo specialista AIR TEAM più vicino a voi. Scoprirete che c'è un clima ideale che vi attende. AIR TEAM, professione benessere.

ALESSANDRIA

**MENEGATTI MAURO**  
Via... 12 - 15008 VALENZA (AO)  
Telefono: 0131 94.31.21 - Fax: ...

POGGI PIERFRANCESCO & C. Snc

Via... 1 - 10100 TORINO  
Telefono: 011 81.36.16 - Fax: ...

INTRA

Fraz. L. d. S. 12 - 11020 POLLEN (AO)  
Telefono: 0165 41.11.11

ASTI

**TERMOIMPIANTI Srl**  
Via... 5/9 - 14100 ASTI  
Telefono: 0141 53.88.05 - Fax: 0141 35.39.98

BIELLA

**OMNIClima S.p.A. di Francesco Raffino**  
Via... 125/127 - 13894 GAGLIANICO (BO)  
Telefono: 015 54.19.08

CUNEO

**ALPIMPIANTI TECNOLOGIE di Molinetta Franco & C. Snc**  
Via... 14 - 12044 CUNEO  
Telefono: 0124 24.24.24 - Fax: ...

NOVARA

**CARAVATI S.p.A. di Arch.**  
Via... 13 - 28041 ARONA (NO)  
Telefono: 0322 24.25.55 - Fax: 0322 24.92.65  
[www.caravati.com](http://www.caravati.com)

DYNAMIS S.p.A.

Via... 68 - 28100 NOVARA  
Telefono: 0321 45.76.73 - Fax: 0321 45.06.15  
[www.dynamis.it](http://www.dynamis.it)

PAVIA

**E.R. Snc**  
Via... 43 - PAVIA  
Telefono: ... - Fax: ...

VERONA

Via... 20 - 37100 VERONA  
Telefono: ... - Fax: 0382 98.10.26

TORINO

Via... 156/157 - TORINO  
Telefono: ... - Fax: ...

VERONA

Via... 156/157 - TORINO  
Telefono: 011 70.26.56 - Fax: ...

VERONA

**CAPPELLO di CAPPELLO & C. Snc**  
Via... 1 - 37041 CAPPELLO (VR)  
Telefono: 0445 1.11.31  
[www.cappelloclimatizzatori.it](http://www.cappelloclimatizzatori.it)



# Ottanta miliardi al Piemonte: la Provincia punta sulle Terme di Acqui e il Parco del Po Olimpiadi, «sprint» per avere i fondi Le richieste vanno presentate entro 10 giorni

## Presidio Slow Food al Castello

### Novi: nell'area dell'ex Camelot si valorizzeranno prodotti tipici

NOVIGLIONE

Diventerà un presidio Slow Food il punto di ristoro del parco Castello. Dopo l'infelice esperienza del pub-disco, durata un anno, lo spazio di un'area verde, il Comune tenta ancora di rilanciare il locale e conseguentemente l'intera area verde. Si è chiusa la gara per l'assegnazione della nuova gestione della struttura ed è stata vinta da Andrea Riccio che ha intenzione di fare del bar del Castello un punto di riferimento per la valorizzazione dei prodotti tipici. La sua famiglia è titolare del Pasificio Elvezia in piazza Indipendenza e della focacceria in viale Saffi dove anche lui è collaboratore.

Fa parte della delegazione di Alessandria dell'Associazione italiana Slow Food, è associato Slow Food condotta Gavi, la quale ha collaborato diverse volte all'allestimento di degustazioni e altre iniziative enogastronomiche. Andrea Riccio è anche laureando in Scienze e tecnologie agrarie all'Università di Torino, gli mancano pochi esami ma ha già scelto l'argomento della tesi: il Gavi.

Nelle prossime settimane sarà definito il contratto di affitto con il Comune e poi verrà stilato il programma delle iniziative che Riccio intende realizzare a partire dalla prossima primavera. «Quest'estate»

Andrea Riccio gestirà il punto ristoro del Castello

dice il sindaco Mario Lovelli - non è stato possibile aprire il locale, che potrà tornare a funzionare soltanto dal 2002 e dal quale ci attendiamo molto per la valorizzazione turistica del parco Castello. Riccio ancora non si sbilancia sulle iniziative che ha in cantiere: «Posso anticipare che punteremo alla promozione dei prodotti della zona, corzetti, al Gavi, al formaggio Montebore».

Il punto di ristoro del parco Castello comprende edificio adibito a bar su due piani differenti di 25 metri quadri ciascuno e ha una terrazza di 300 metri quadrati. Non si è ancora deciso se nella concessione in affitto del punto di ristoro sarà compresa anche la pista da ballo che, comunque, resterà a disposizione dell'amministrazione per l'organizzazione di manifestazioni ed iniziative comunali compatibilmente con i programmi del gestore. Il bilancio di previsione 2001 prevede poi stanziamento di 500 milioni per la sistemazione straordinaria dell'area che riguarderà il rafforzamento del muro di contenimento e la collocazione di recinzioni. (m. pu.)

Silvana Mossano

La Provincia ha deciso di dare 80 miliardi di tempo per preparare un programma contenente le richieste di fondi, secondo la modalità dei cofinanziamenti, per una serie di interventi finalizzati al rilancio del territorio nell'ambito del Piano delle opere connesse alle Olimpiadi 2006. Verranno attuate in territori considerati non olimpici, cioè non interessati direttamente dalle gare, ma che comunque la Regione intende sostenere perché non creino squilibri nella valorizzazione complessiva del territorio piemontese.

Inoltre l'assessore regionale al Turismo, Ettore Racchetti, ha incontrato autonomamente delegazioni di ciascuna provincia per concordare modalità e linee di azione. «I tempi cui dobbiamo muoverci», commenta il vicepresidente della Provincia, Daniela Borioli - sono un po' stretti: entro una decina di giorni dobbiamo presentare un programma delle opere per cui il nostro ente che altri (Comuni e Comunità montane) intendono richiedere finanziamenti. Fisseremo subito gli incontri».

Primi tra tutti quelli con la Società delle Terme di Acqui e con il Parco del Po perché, secondo i primi orientamenti indicati da Racchetti, sarebbero questi i due filoni maggiori intervento entro i muoversi dell'Alessandria. Nel primo caso si tratterebbe di accedere ai fondi (che l'assessore regionale ha chiesto al Governo di inserire già nella Finanziaria 2002) per le opere indicate nell'Accordo di programma per il rilancio delle Terme. Racchetti, che ieri ha incontrato anche l'assessore provinciale al Turismo, Giancarlo Caldese, e il presidente di Alessandria, Giancarlo Scotti, è fermamente

convinto che le Olimpiadi rischiano di non produrre miglioramenti sociali ed economici se manca il progetto di sistema. Occorrono interventi nel turismo invernale, nel turismo termale e nel turismo ambientale.

E proprio per giungere ad un sistema coordinato la Provincia si è assunta l'incarico di condurre «regia» tra i vari presenti sul territorio in modo da presentare alla Regione un pacchetto unico che non sfiori il budget. Per tutto il Piemonte lo Stato dovrebbe assegnare 80 miliardi. Racchetti dice che per l'Alessandria ci sarebbero 80 miliardi più i finanziamenti per il Parco Po con la creazione di nuove piste ciclabili, la concessione di quelle esistenti, l'incremento della cartellonistica, i sentieri, i servizi turistici di accoglienza e ricettività. Per quanto riguarda Acqui, oltre alle opere previste nell'Accordo di programma, l'assessore Caldese ha ricordato che l'assolutamente indispensabile scegliere il nodo con l'Anas per la variante di Strevi.

Borioli fa presente che negli incontri saranno esaminati tutti i progetti di riqualificazione già presentati anche da Comuni e Comunità montane: la prima scematura riguarderà quelli che sono finanziabili attraverso altri canali. Nell'elenco, spiccano il restauro di Palazzo Calvi a Vignale (un miliardo), la casa museo di Pelliccia da Volpado (850 milioni), il restauro del castello di San Giorgio (1 miliardo e 210 milioni), il restauro del castello di Novi (10 miliardi), la nuova strada tra Val Curone e Val Borbera (2 miliardi), due rifugi storici a Fabbria Curone (1 miliardo e 200 milioni), il restauro di Villa Vidua a Canzone (900 milioni), l'impianto sportivo di Castellania (4 miliardi), l'impianto di ciclismo ad Alessandria (2 miliardi e 220 milioni).

## Unindustria: subentra a Cella Mazzarioli La Marguati è presidente dei giovani imprenditori

### Tortonese, guiderà il gruppo per due anni Scelto anche il nuovo consiglio direttivo

Franco Marguati

ALESSANDRIA

L'imprenditrice tortonese Michela Marguati è il nuovo presidente del Gruppo giovani imprenditori dell'Unione industriale. È stata nominata ieri dalla assemblea annuale succedendo a Pier Paolo Cella Mazzarioli. Guiderà il gruppo nel biennio 2001-2003.

Laureata in discipline economiche e sociali alla «Bocconi» di Milano, la Marguati dal 1994 è impegnata nella azienda di famiglia, la Sofrafri di Tortona, società di servizi di global service. È amministratore unico della Euro-service srl di Tortona, società di consulenza e servizi logistici, e fa parte del comitato di redazione di «Quale impresa», rivista dei giovani imprenditori di Confindustria.

Pier Paolo Cella Mazzarioli ha aperto i lavori della assemblea, che ha affrontato il tema della evoluzione delle piccole aziende nel mercato competitivo e dei nuovi modelli d'impresa, tra new economy e produzione tradizionale. Ospite e relatore Paolo Preti, direttore del master piccole e medie aziende della Sda-Bocconi.

Gian Francesco Galanzino ha riassunto invece i temi del convegno Giovani imprenditori di Santa Margherita, presieduto da Edoardo Garrone, dedicato alla «governance» della globalizzazione. L'attività del gruppo Alessandria Giovani imprenditori è stata illustrata da Cella Mazzarioli, il presidente uscente.

Durante l'assemblea è stata presentata la quarta edizione del «Bocconi» di formazione e crescita imprenditoriale che si terrà in dieci giornate tra settembre e dicembre, diviso in quattro seminari: organizzazione piccole e medie imprese, gestione personale, controllo di gestione e finanza.

Durante l'assemblea è stato nominato anche il consiglio direttivo: Giampaolo Aschero, Raffaella Balza, Luigi Ruzzi, Gianluigi Capra, Silvia Francisca, Pietro Gemma, Raffaella Lupano, Marco Maggi, Silvia Miglietta, Tiziana Prato, Pier Enrico Re e Massimo Torlasco. Past presidente Cella Mazzarioli, invitato permanente del direttivo Gian Francesco Galanzino, responsabile nazionale del Comitato ambiente giovani imprenditori di Confindustria.



Michela Marguati

VALENZA

### Ruba documenti a inquilini denunciata padrona di

La moglie del proprietario di un condominio in via Cavallotti, N. L., denunciata per furto dai vigili urbani: avrebbe sottratto alcuni documenti ad una coppia di inquilini stranieri o per farsi pagare l'affitto, come sostiene la donna, oppure per scopi estorsivi, come sostiene la controparte. (r. c.)

ODALENGO

### Lavori in corso sulla statale che va a Murisengo

Proseguono i lavori di abbassamento della carreggiata statale interrotta al traffico in alcuni punti. Da Murisengo sono pertanto irraggiungibili le strade provinciali per Odaengo Piccolo e la deviazione per Cicengo. (m. g.)

CASALE

### Aveva in tasca un coltello venti giorni arresto

Alessandro Buzzi, 31 anni, domiciliato in via Corte d'Appello 6, è stato arrestato fuori dalla propria abitazione coltello a serramanico senza giustificato motivo, condannato a 20 giorni di arresto e 100 mila di ammenda. (r. sa.)

CASALE

### Sfondò la porta della vicina paga multa da 400 mila

Giuliano Robino, 33 anni, 400, piazza Torino 20, è stato condannato a 400 mila di multa per aver danneggiato la porta della vicina di casa nell'agosto del '99 a Galliano. In quell'occasione avrebbe anche dato uno schiaffo alla donna, un'anziana di anni, che però ha ritirato la querela. (r. sa.)

CHIAI

### Lavorava su ponteggi sicurezza, assolto artigiano

Enrico Borghino, 39 anni, via Paleologi 14, accusato in veste di titolare e responsabile della omonima ditta artigiana, di aver eseguito lavori senza le adeguate opere di sicurezza, è stato assolto in quanto il fatto non sussiste. (r. sa.)

CASALE

### Multa di 11 milioni per lavori edili senza permesso

Secondo l'accusa nel luglio dello scorso anno avrebbe eseguito in argine Malpensata interventi edili di ristrutturazione in una sottoposta a vincoli idrogeologici, senza la concessione edilizia. Gioacchino Accardo, 41 anni, di Alessandria, via Parnisetti 17, ha risolto la posizione patteggiando 11 milioni di multa e 15 milioni di ammenda. (r. sa.)

Odalengo Piccolo

### Telefoni muti cinque giorni dopo temporale

ODALENGO PICCOLO. «Non è ammissibile che nel 2001 per un piccolo guasto provocato da un fulmine i telefoni della zona restino muti per cinque giorni, con i disagi inevitabili che l'isolamento comporta» s'infuria il sindaco Odalengo Piccolo Angelo Ferroglio. Sulla scrivania è già pronta una lettera di protesta indirizzata alla Telecom.

Il temporale di giovedì scorso aveva causato guasti alle linee, in molte case i telefoni sono ammutoliti. Le richieste di intervento fatte alla Telecom sono state immediate. «Eppure i tecnici si sono presentati solo oggi (ieri per chi legge, ndr) ed hanno riparato il guasto in cinque minuti», dice Ferroglio. Siamo rimasti tagliati fuori dal mondo per cinque giorni, senza telefoni, fax, internet. La Val Cerrina sta andando verso la desertificazione, con linee elettriche e rischio, condutture dell'acquedotto obsolete, uffici postali che chiudono o lavorano part-time, un chiaro disagio per gli utenti. Altro che sostegno allo sviluppo. (m. g.)

In Cattedrale a Casale

### Oggi i funerali della dentista morta lunedì

CASALE. Saranno celebrati oggi alle 10.30 in Cattedrale i funerali di Carmen Biondi, 43 anni, il medico dentista che ha perso la vita lunedì in un incidente stradale sulla Casale-Valenza. Ieri sera al rosario in Duomo era presente una commossa. La famiglia del marito, Gianfranco Biondi, anche lui medico dentista, molto affezionato in città: la mamma è titolare della cartoleria Martinotti, in via Roma, la sorella per decenni è stata segretaria alla scuola media Trevigi. Ai funerali sarà presente anche una delegazione della scuola elementare San Paolo, dove le figlie Francesca e Federica, di 10 e 12 anni, hanno appena concluso il secondo e quarto anno. La salma della donna verrà poi tumulata nel cimitero di Parma, dove risiedono i suoi parenti. (r. sa.)



Carmen Biondi

A Voltaggio, disabitato

### Prendo fuoco un vicinato Rogo doloso?

VOLTAGGIO. Incendio ieri in una cascina alla periferia del paese. Il rogo si è sviluppato alle 12.30 nella cascina Albergo dei Frati, in Vallo Barca. Fortunatamente nell'abitazione non c'era nessuno: è di proprietà di una coppia di anziani genovesi che vi abita solitamente d'estate e nei fine settimana.

Le fiamme hanno distrutto la camera da letto, alcuni mobili e parte del sottotetto. Dell'incendio sono stati informati i carabinieri di Voltaggio, hanno avvertito i vigili del fuoco di Novi. L'intervento dei pompieri è durato circa tre ore. Secondo i primi accertamenti le fiamme sarebbero partite dal materasso nella camera da letto, l'unica danneggiata dal rogo. Un ministero come si è scoppiato l'incendio. I carabinieri non escludono l'origine dolosa e sull'episodio è aperta un'inchiesta. Il presunto piromane potrebbe aver facilmente forzato uno degli infissi per entrare nella cascina. (m. pu.)

NELLA CASA SOGGIORNO «BASILE»



Ecco la palestra per anziani

ALESSANDRIA. Il sindaco Francesco Calvo, con gli assessori Gabriele Secco (Servizi sociali) e Luigi Brisoni (Sport), ha inaugurato ieri la palestra allestita all'interno della casa comunale di soggiorno per anziani Nicola Basile di via Tortona. «Una palestra per anziani», dice il dottor Sebastiano Ferraro - che consente una riabilitazione mirata, seguita da un fisiatra, per mantenere gli assistiti il più possibile autosufficienti. L'attrezzatura consiste in uno specchio quadrato, parallele, cyclette, pirelli drittori, palloni terapeutici e panche. «Abbiamo avuto un contributo regionale», ha detto Secco - ma molto dobbiamo al volontariato, da sempre impegnato a favore della «Basile», che ha consentito con il suo aiuto realizzare un progetto finalizzato a elevare il livello della casa di soggiorno. Impegno che Ezio Gho della associazione A.Pro.V.A. Onlus ha confermato. (f. m.)

Serata promozionale «San Remo

### Al casinò coi vini tutti da gustare

ALESSANDRIA. La delegazione provinciale dell'Onav in collaborazione con Asperia, azienda speciale della Camera di commercio, ha organizzato due presentazioni dei vini alessandrini nella prestigiosa cornice del casinò di Sanremo, grazie alla collaborazione del dottor Cosimo Maeri, commissario di governo della casa da gioco sanremese. La prima in programma questa sera, la seconda si terrà il 13 settembre.

I vini di cui sarà curata la presentazione e la degustazione sono quelli che nell'edizione 2001 del concorso enologico «Marengo doc», indetto dalla Camera di commercio, hanno ottenuto la qualifica di «selezione speciale». Sono vini bianchi (Gavi, cortese, Piemonte Chardonnay e Monferrato bianco), (ignolino, barbera, dolcetti e Monferrato chardonnay) e aromatici (brachetto e moscato d'Asti).

Questa sera, dopo la presentazione «Marengo doc», sulla terrazza del casinò si avrà la degustazione dei vini presentati, cui seguirà la cena. Gli invitati, oltre ad autorità della provincia di Imperia, giornalisti locali e delle testate specializzate nel settore enologico, ristoratori e i migliori clienti del casinò. «Nostro intento», dicono Asperia e Onav - è di promuovere i migliori vini delle terre alessandrine alla presenza di un pubblico qualificato e interessato. Durante la presentazione sarà distribuito materiale promozionale curato da Studiossanta. (f. m.)

Al liceo di spalto Borgoglio affrontano la maturità 108 studenti. Sabato terminano le interrogazioni

## Agli orli con la tramovella

### Un giorno di esami allo scientifico Galilei

Giammarco Oberio

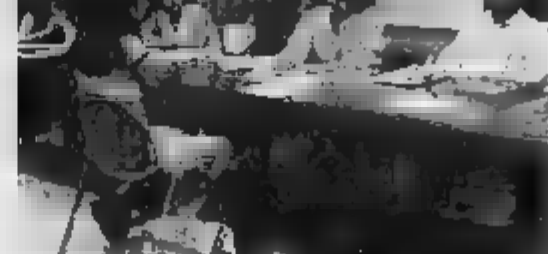
ALESSANDRIA

Non lo sa Veronica, in attesa del suo turno dayscot alla porta dell'aula magna, che Umberto Bossi è presentato un disegno di legge sulla devolution per cambiare ancora l'assente maturità, e soli tre anni dalla riforma potrebbe nascere «maturità regionale». Si vedrà. Veronica Sincovich, 19 anni, una dei 108 maturandi dello scientifico «Galilei», per allora sarà già navigante all'Università, facoltà di Psicologia. «Bossi faccia un po' di pace», dice Veronica. Veronica sa solo che ha la gola secca e la mano un po' incerta, che ha fatto fatica ad addormentarsi e che oltre la porta l'aspetta il plotone d'ascezione della quarta commissione. Una cosa è sicura: cambiano le regole, gli studenti sono sempre gli stessi. E pure i commissari si replicano all'infinito. La futura psicologa ha prepa-



Veronica Sincovich

Da sinistra Erika Gaviglio e Veronica Sincovich, V8 allo scientifico «Galilei». A destra la quarta commissione esamina la candidata



di, le serate i risultati: poi tutti in vacanza. Veronica andrà a Spotorno con la compagna di banco, Erika Gaviglio, di San Michele, che affronterà sabato la prova, ed è in prima fila che non si perde una parola. In autunno andranno insieme all'Università a Torino.

La studentessa minuta, classe 1982, regge l'urto dei sei commissari, timida, con voce monotona, come tutti i giovani dove ancora imparare a usare la parola per persuadere. Ma del resto la maturità è così, un nozionismo spesso

staccato dal ragionamento che sfuma nella memoria di anno in anno. Nell'arco di un'ora la candidata passa dal fascismo a Schopenhauer, da una dissertazione in inglese su Virginia Woolf e Joyce alla legge della gravitazione universale, da Keplero alle tele De Chirico.

«Come è magra, signorina», sorride alla fine il presidente della commissione, Matilda Bassi, insegnando matematica e fisica a Tortona, ora in pensione. «Eppure mangio», risponde Veronica. Ormai è matura.

## COMETA

MUSIC HALL

211 - AL - Tel. 0131.84.108

### BALLO LISCI

LUGLIO

EMILIO ZILKOL

LUGLIO

MARY MAFFETI

LUGLIO

SOLO CLAUDIA

LUGLIO

I CHARLOT



# Per scoprire il futuro del vostro arredamento Fra nuovi e tradizionali modi di vivere la casa Fra tecnologia e bioarchitettura

## CUCINE

**Boffi**

**Arclinea**

**Dada**



**GIORGETTI**

**Knoll**



**B&B  
ITALIA**

**Molteni & C**

**zanotta**

**Tisettanta**

**HALIFAX**

**flou**

**simongavina**

## PORTE INTERNE

**Rimadesio**  
mobili e porte

**LONGHI**

**luce e porte**



Organizzazione

# pivato mobili

ALTO ARREDAMENTO

Presenta le novità del Salone  
del Mobile di Milano.

Sono esposte le seguenti firme



Con l'arredamento completo "chiavi in mano"  
è possibile ottenere un notevole risparmio.

## ILLUMINAZIONE

**Artemide**

**FLOS**

Fontana Arte

**FOSCARINI**

**LEUCOS**  
LIGHTING

**SLAMP**  
IN THE SIGN

## COMPLEMENTI

**Boffi**bagni

**IVANO DE LUCA**  
TESSUTI

**ARCADE** VETRI

**GIANNI VIGONE**  
TAPPETI



**FIAM**

**Rapsel**  
TENDAGGI

## ARREDO UFFICIO

**ICF**

**Knoll**

**fantoni**

**GIORGETTI**

**FALEGNAMERIA  
INTERNA**

Per piccoli e grandi  
lavori a misura



# La Red Cat Jazz Band di «Zelig facciamo cabaret» stasera in piazza ■ Tortona Casale, un tributo a Buscaglione

Al locale Piazza Maino di Alessandria si ride con la portinaia «Cestra». Domani in città i Formula Tre Gli Asilo Republic suonano ■ Valenza e per Vignaledanza la compagnia Linga propone due spettacoli

**Alessandria.** Spettacolo di cabaret al ristorante Piazza Maino con **Red Cat Jazz Band** e band del **«Zelig facciamo cabaret»**. Domani **Formula Tre** musica dal vivo con Gigi Ricci. Lo spettacolo di cabaret viene ripetuto ogni 15 giorni. L'associazione culturale «Disparis» in collaborazione con la Circolazione Centro, presenta questa sera alle 21, nei giardini Pittaluga di via Lanza, **«Disparis»** spettacolo teatrale «L'albero dei vizi». Sette scene, sette attori, così «Disparis» propone la rappresentazione dei **«peccati capitali»**. Gli autori si sono liberamente ispirati, per i testi, ad opere di genere diverso: Shakespeare a Eschilo, da Cechov a Schiller. Si replica, ogni sera, sino a domenica. Prosegue la stagione estiva organizzata dal Comune **«giardini pubblici»** viale Repubblica. Domani sera, alle 21,30, concerto della **«Formula Tre»**, gruppo storico di Lucio Battisti. **Casale.** Alle 21,30 in piazza Mazzini i **Buscaglione Project** dedicano un **«concerto»** a Fred Buscaglione. La band è nata da un'idea di Gino Fortunato, giornalista musicale e studioso della vita e dell'arte di Fred, e propone un concerto con un repertorio interamente buscaglianiano. Stefano Zonelli, cantante e pianista, specializzato nel repertorio della musica leggera italiana, **«per»** alla tromba Fulvio Di Clemente, professionista veterano cresciuto suonando le canzoni di Buscaglione nei night **«sulle navi»** crociera, al sax tenore Giorgio Penotti. Pianista della band **«Paolo Perduca»**, mentre completano la **«ritmica»** Alessandro Scanzo al basso e Massimo Greco alla batteria. **Cassino.** Al Botanic **«serata latino americana»** il gruppo Soul de Caribe **«Cassini»**. Musica latino americana **«questo»** alle PISCINE con il gruppo Rianimazione Latina. **«Continua la Festa de l'Unità in via Gramsci dove è in «azione» anche un parco divertimenti «Per i più giovani». Ogni sera specialità gastronomiche, stasera, in primo piano, il fritto misto. Le danze «allietate dall'orchestra Carlo» Alessandria.** **San Giorgio.** Festa per il gemellaggio. Sono attesi oggi i gemelli francesi del paese bretonne di Saint Julien ospiti della famiglia di San Giorgio fino al 9 luglio. La festa si aprirà **«un aperitivo di benvenuto nel palazzo comunale. «programma tour» Monferrato, concerti «la firma del gemellaggio. «SAN SALVATORE. Musica Anni Sessanta «Setanta stasera alla locanda dei Quattro Moschettieri con gli Shary. «TORTONA. Concerto alle 21 della Red Cat Jazz Band, la band del programma televisivo «Zelig facciamo cabaret». La formazione capitanata dalla vocalist inglese ed ex modella Joanna Rimmer e da Freddy Colt propone lo show musicale «Vecchia America». In programma dun-**



A fianco **Red Cat Jazz Band** e band del **«Zelig facciamo cabaret»** che stasera si esibisce a Tortona. Sotto **Buscaglione Project** che a Casale dedicherà un concerto al grande Fred

que i brani celebri della tradizione swing americana degli anni Trenta e **«sigle»** «Zelig». Ingresso libero. **Valenza.** Tributo a Vasco Rossi **«alle 22 alla piscina Comunale con gli Asilo Republic. «Al Rockery» serata funky house «il gruppo Stonewashed. «Alle 21 in piazza Popolo, per Vignaledanza, la compagnia Linga porta in scena «Trepak» le coreografie di Cantalupo, quindi «One, One, One» le coreografie di Gdaniec a Cantalupo. «VIGNALE. Al Cowboys Guest Ranch stasera musica con Paolo Grassi.**



## Botta e risposta sul fumo nei corridoi dell'ospedale

Cartelli e divieti contro i fumatori

Ho frequentato il reparto di Ostetricia e Ginecologia dell'ospedale di Alessandria. Un ottimo reparto, con personale professionalmente ineccepibile. Però **«ho notato che ci sono i collaboratori del primario che fumano in locali poco distanti da dove si trovano i neonati. Anche subalternotto si possono notare cicche lasciate dai visitatori (qui c'è il cartello di divieto). L'aria circola e il fumo arriva anche ai piccoli: i danni che ne derivano sono stati denunciati da persone ben più esperte di me. Mi sono rivolto sia all'irp, sia al Tribunale per i diritti del malato, sia al poliziotto iservizio in ospedale, perché volesse fatto rispettare il divieto di fumare. Sono stati promessi interventi, non mi sembra che le cose siano cambiate. Anche nel resto dell'ospedale. Poco visibili i cartelli di divieto di fumo. Al di là del fatto che occorrerebbe un intervento antifumo ben più incisivo da parte gestionale, mi chiedo: almeno l'ospedale, fosse possibile, rispettarli i divieti con emende più pesanti.**

chiesto **«la direzione sanitaria il rispetto di norme, peraltro ben conosciute, e che sono ricordate a tutti (quindi anche i visitatori e al pazienti) sin dall'altro dell'ospedale dove c'è un avviso luminoso di divieto. Anziché nelle unità operative e nei corridoi dell'ospedale sono stati installati cartelli «divieto che periodicamente vengono strappati o resi illeggibili da cittadini non molto per bene. E' comunque giusto ricordare che la nostra azienda partecipa alla campagna nazionale «Ospedali liberi dal fumo» con «programma di dissuasione: ciò con buoni risultati, anche per i numeri «piccoli. Ma, seguendo quello che il ministro della Sanità ha espresso recentemente sul «problema-fumo», cercheremo di proseguire nell'opera di educazione sanitaria «convincimento dei fumatori evitando di comportarci come bischietti esaltati, dal momento che ci è stato fatto osservare come sia poco accettabile che in un luogo come l'ospedale ci siano commisioni multe così come avviene nelle strade urbane. Comunque «sta richiesta più vigilanza.**

**Pedoni a rischio nel centro di Tortona**

**«corso Leonario a Tortona dal maggio è stata stradicata un'autostrada per far posto ai banchi di Santa Croce. «allora i pezzi di marcia sono stati di se creando il rischio di far cadere i passanti.**

Lettera firmata Tortona



L'ospedale di Alessandria

## «Luce staccata non per colpa mia»

Sono fallito a seguito di una patita truffa, il dissesto è ancora sub judice, e se **«occupa un curatore che solo saltuariamente mi consegna la posta. Di conseguenza per tre volte sono stato costretto a riallacciare la fornitura della luce perché l'Enel mi ha sospeso «rifornito e ogni volta sono stato costretto a pagare. Non «do la bolletta, non ho pagato e mi è «staccata l'energia. L'Enel «a conoscenza della situazione, non capisco perché «si comporta diversamente, ad esempio «una telefonata, per sollecitare «pagamento della bolletta. Sono disposto a «la bolletta ma non vorrei più pagare l'allicamento.**

Renzo Angiolini Rocca Grimalda

Lo Sportello del cittadino è sempre aperto: chi ha disservizi da segnalare, si rivolga alla redazione del «La Stampa», in piazza della Libertà 15, 15100 Alessandria, telefono 0131/445653 fax 0131/232508. A CURA DI Silvia Chiosso e Silvia Mossano

## Stasera al rione Cristo

**Festa de l'Unità s'inaugura con Pietro Folena**

**Alessandria.** Pietro Folena aprirà questa sera **«la Festa de l'Unità»** organizzata **«rione Cristo»** dalla sezione «Cristiana» dei diessini e che proseguirà sino a domenica **«nel locale del Centro d'incontro di via San Giovanni Evangelista. Vincenzo Costantino, segretario della sezione che festeggia i settant'anni di fondazione, ritiene molto importante la presenza dell'esponente diessino in un momento particolare per il partito, in vista anche del congresso straordinario. Domani invece con inizio alle 17,30, dibattito sul futuro «quartiere Cristo, al quale sono state invitate tutte le associazioni che operano nel quartiere e quanti sono interessati al programma di sviluppo che verrà presentato dai ds. Ogni «funziona il ristorante e domenica ci sarà il «spranzo del centauro». [f.m.]**



Pietro Folena

## Centro Crds

**Dibattito Gobetti**  
Questo pomeriggio alle 18,30 nel salone **«Palazzo Guasco»** alle 18,30 conferenza, organizzata dal Crds, (Centro ricerche e divulgazione socio culturale) su: **«A cent'anni dalla nascita di Piero Gobetti, l'attualità del suo pensiero».** Intervengono al dibattito Giuseppe Piana, Adriano Icardi, Manlio Marri, Aldo Agosti. [r.a.]

## Archeosofia

**Conferenza a Casale**  
Stasera alle 21,40 a Casale Monferrato nella sede dell'associazione **«Archeosofia, in viale Gili»** 12, **«dal titolo «Il fuoco e il trono nel cielo».** [r.sa.]

## Promessi Sposi

**Lettura a Ticineto**  
Stasera giovedì alle 21 nella sede della Biblioteca di Ticineto a cura di Franco Romussi è in programma la lettura dei Promessi Sposi. [r.sa.]

## Biblioteca

**Storie di viaggi**  
Questa sera alle 21 a Casale per la rassegna estiva «Letture in terrazza»: storie di viaggi per adulti. Le letture saranno tenute da Franca Rosso Chiosa. La rassegna continua. [f.a.]

## Un libro sulle adest

Per iniziativa degli Stati generali di Alessandria oggi, alle 17,30, nella sala del Consiglio comunale, presente l'autore, verrà presentato il volume **«Il mestiere del «sociale» adest, a d'intorno di Fabrizio Cavanua. Dopo i saluti del sindaco Calvo e del presidente «Consiglio comunale Fabbio seguiranno i vari interventi. [f.m.]**

## Cimitero

**Nuovo «estivo**  
Sino a fine settembre **«cimitero Alessandria osserverà il nuovo orario continuato di apertura dalle 8 alle 18,30 nei giorni di lunedì, martedì, giovedì, venerdì e sabato. Al mercoledì 8-12, alla domenica 8-12 e 14,30-18,30. Ad ottobre verrà adottato l'orario invernale, «resterà comunque l'apertura continuata. [f.m.]**

## Mirabilandia

**Iscrizione per gita**  
«aperte le iscrizioni alla gita, organizzata da Radio Ebs al parco acquatico di Mirabilandia (Ravenna) del 6 agosto. Si parte alle 6, viaggio in pullman e rientro alle 23. Il biglietto costa complessivamente 66 mila lire. Iscrizioni in corso Acqui nella sede della radio. tel. 0131. 346253. [r.al.]

**Per i pubblicità LA STAMPA**  
**publikompass**  
Filiale di Alessandria  
Via Cavotti, 56 - 15100 ALESSANDRIA - Tel. 0131.445.522 - fax 0131.300.528

**ECONOMICI**  
«posizione strategica su «la grande passaggio: venditori «su unico piano, altezza massima 18 metri, di mq. 1.100 circa di cui 400 uso «terreno di mq. 20.000 di cui 4.000 «edilizia: edibilissimo per «stoccaggio: anche «Finim 02.801525

**Ne Regno del Leone Bianco**  
Vivere mille avventure tra centinaia di animali in libertà: tuffarsi nel passato con gli spettacoli storici ambientati nelle Rome di Giulio Cesare: scoprire i pesci, i rettili, le farfalle del parco il mondo e **«unico Leone Bianco in Italia. «divertersi sulle tante animazioni per adulti e bambini: l'allegra animazione che tiene compagnia tutto il giorno. Inoltre l'arena proiezioni con i filmati scientifici e la migliore musica piano. «Giulio e molti altri eroi a Safari Park, un mondo fantastico per tutta la famiglia, immerso in 400 mila metri quadrati di verde rigoglioso al confine con il Parco del Ticino.**  
**NOVITÀ 2001**  
**Unico Leone Bianco in Italia**  
Ristorante, self service, gelati, negozi tipici, gelateria, fast food, pizzeria, paninoteca, scuola fotografica, parcheggio gratuito per auto e bus.  
**SAFARI PARK**  
15100 ALESSANDRIA - 0131.445.522  
15100 ALESSANDRIA - 0131.445.522

## Un ringraziamento Pronto soccorso

Mia moglie ed io fummo improvvisamente «il nostro cane trasformando una giornata tranquilla in un incubo. Trasportati **«Pronto «Tortona «dopo «prima cura, io fui ricoverato in Ortopedia e mia moglie fu dimessa. «Il martedì «ore 17, mia moglie si presentò in Ortopedia lamentando gonfiore e male al braccio destro. Le fu detto che «era niente, ma due «giorni fu obbligata a recarsi d'urgenza al pronto soccorso «febbre a 40 gradi, il medico di turno diagnosticò subito e senza dubbio «c'era un'infezione «Si doveva urgentemente somministrare antibiotici, tutto normale «mia moglie «fosse allergica a quasi tutto. Il medico, Roberto Marchesi, cercò e trovò un antibiotico che non «una reazione immediata «quindi allertati anestesisti e rianimatori, iniziò con una febricità la somministrazione. Naturalmente prima diedero del cortisone. Per fortuna, «più per la capacità, la professionalità di questa meravigliosa équipe medica di turno il 5-8-2001 al pronto soccorso di Tortona. Ca-**

## Grazie al reparto Oncologia

Un ulteriore ringraziamento all'ospedale di Novi. Continuando a parlare di malasanità vorrei invece ringraziare il dottor Claudio Lanfranco della Divisione di Oncologia dell'ospedale San Giacomo **«Novi. Al mio ringraziamento si aggiunge Margherita Belando che è stata a medici ed infermiere per «cure ricevute. Infatti ed «elevata professionalità vanno unite cure amorevoli. Nonostante quanto sopra ed in presenza di liste di attesa di «mesi per la Divisione di oncologia si continua a verificare di un possibile trasferimento del dottor Claudio Lanfranco ad altra divisione. «ha «allo «tempo dell'incredibile e dell'inumano.**

Margherita Belando Novi Ligure

**PRONTO SOCCORSO**  
Alessandria: 0131.206.537 e, in ambulanza, 0131.207.229; Acqui: 0144.777.211; Casale: 0142.434.225; Novi: 0143.322.211; Ovada: 0143.82.61; Tortona: 0131.965.227; Valenza: 0131.959.111.  
**GUARDIA MEDICA**  
0144.311.440; Casale: 0142.434.334; Cuneo: 0131.270.027; Cuneo: 0142.943.423; Fossano: 0131.791.616/7; Cuneo: 0143.642.561; Novi: 0143.33.21; Ovada: 0143.61.777; S. G. 0131.796.209; Tortona: 0131.968.883; Valenza: 0131.959.111.  
**Marcellina Lugano ved. Bottazzi (Irene)**  
Addolorati lo annunciano il figlio **«la nuova Carla, il nipote Mauro con Emanuele e Andrea, la nipotina Pasqualina, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 6 c.m. alle ore 10,30 nella parrocchia di S. Matteo. Dopo la funzione si proseguirà per la tumulazione nel cimitero di Vito. Si ringraziano anticipatamente quanti prenderanno parte alla cerimonia. Un particolare ringraziamento alle infermiere Carla e Maria per la premurosa assistenza prestata. «Tortona, 4 luglio 2001. Org. Fossati - Tel. 0131-861063**  
**Anna Calleya in De Libertis di 84 anni**  
Addolorati **«il marito, il figlio, la nuora, la nipote ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 5 c.m. alle 10,30 nella parrocchia di S. Giacomo. Si ringraziano anticipatamente quanti prenderanno parte alla cerimonia. Non forti ma opere di bene. «Tortona, 4 luglio 2001. Org. Fossati - Tel. 0131-861063**



# OGNI SETTIMANA DAL MARTEDÌ IN EDICOLA

## sportautomoto

il nuovo SETTIMANALE diretto da Carlo Cavicchi.

Tutto sulla FORMULA 1, MOTOMONDIALE, RALLY,  
MOTOCROSS. Le PROVE su strada di AUTO

e MOTO, i nuovi motori, i nuovi modelli...

I calendari e le classifiche delle gare, ed ancora  
le novità del mercato.



OFFERTA VALIDA SOLO PER I LETTORI DE  
**LA STAMPA** DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLI D'AOSTA



# Subito dopo un attacco a Bosio: siete in ritardo con le quote, manca un miliardo

## Consorzi rifiuti uniti: sì dell'Acquese

### Voto unanime dei sindaci, si tratta con i novesi

Gian Luca Ferraris  
ACQUI TERME

Via libera alla costituzione di un Consorzio unico per lo smaltimento rifiuti con l'Ovadeso-Valle Scrivia. Martedì sera a palazzo Levi assemblea dei sindaci che fanno parte del Consorzio dell'Acquese: in discussione c'era l'approvazione della delibera relativa. Dopo lungo dibattito, la votazione: documento approvato all'unanimità, con voto favorevole anche del sindaco di Acqui, Bernardino Bosio.

A questo punto si è deciso di aprire, con la collaborazione della Provincia, una trattativa con il Consorzio Ovadeso e Valle Scrivia, che definisca le procedure per la costituzione di un unico organismo. Nel contempo si dovrebbe dar corso a una convenzione per lo smaltimento dei rifiuti nell'ambito del nuovo bacino. In altre parole i Comuni dell'Acquese potrebbero conferire entro breve tempo i propri rifiuti nelle discariche dell'Ovadeso-Valle Scrivia.

Gli acquesi si impegneranno a riconoscere all'altro consorzio un incremento della tariffa attualmente in vigore, dopo una valutazione economico-finanziaria, per compensare gli investimenti già fatti da ovadesi, novesi e tortonesi.

«Sono molto soddisfatto», dice Gianmario Rizzo, rappresentante della Comunità montana. L'approvazione all'unanimità rappresenta il primo passo per l'attivazione delle procedure, in linea



Il sindaco di Acqui, Bernardino Bosio, e quello di Rivalta, Gianfranco Ferraris, che ha sollevato il problema dei ritardi nei pagamenti.

le direttive provinciali e regionali.

Il clima di conciliazione è durato purtroppo solo pochi minuti. Quando si è passati all'approvazione del bilancio consuntivo del 2000 (3 miliardi e 500 milioni) ed «aprire il fuoco» contro Dino Bosio è stato il sindaco di Rivalta Bormida, Gianfranco Ferraris: «Del questo bilancio risulta che il 1° dicembre il Comune di Acqui avesse nei confronti del Consorzio dell'Acquese oltre un miliardo. In pratica gli altri Comuni devono anticipare gli interessi passivi di Acqui».

Bosio ha replicato: «Si è trattato solo di un ritardo nei pagamenti. Negli anni passati è stata Acqui a far fronte ai debiti di una serie di Comuni nei confronti del Consorzio, senza peraltro mai lamentarsi. Ma quanti sono gli interessi passivi maturati dal Consorzio? Risponde il presidente Antonio Morettini:

«Quelli riferiti all'esercizio 2000 ammontano a 2 milioni. Si deve al ritardo nei pagamenti che si registra ogni anno: non sono dovuti alla negligenza dei Comuni, ma di fluttuazioni dovute alle scadenze del pagamento delle spese di smaltimento».

A parte questo, restano una serie di problemi da risolvere. In primo luogo il contenzioso con la ditta che ha vinto l'appalto per la realizzazione del biogas di regione Barba e della discarica di Gavonata che non si faranno più. Il Consorzio, dopo la revoca formale della convenzione, ha dato il via alla procedura per incamerare la fidejussione di 3 miliardi e 200 milioni e ha nominato un proprio rappresentante in vista di un eventuale arbitrato. Inoltre rimane da capire quale sorte avranno i terreni acquistati a Gavonata e in regione Barba di Acqui.

## Lavori pubblici ad Ovada

### Una rete fognaria e un depuratore per una spesa di oltre due miliardi

OVADA

È stato approvato il progetto definitivo dei lavori di completamento della rete fognaria e di adeguamento del depuratore, con un intervento complessivo di 2 miliardi e 800 milioni, dei quali 1 miliardo e 400 milioni reperiti dal finanziamento per l'accordo di programma stipulato tra i ministeri dell'Ambiente, del Bilancio e della Regione e 400 milioni a carico del Comune.

Si tratta di lavori particolarmente importanti perché, assieme a quelli iniziati recentemente per il 1° lotto, il collettore di via Novi ed il prolungamento di quello di via Voltri (1 miliardo e 90 milioni), le totali degli scarichi del territorio di Ovada, compresi quelli di Molare, finiranno nel depuratore del «Campona», per il quale il nuovo progetto prevede una serie di interventi, sia sulla linea acque che sulla linea fognaria.

Il nuovo progetto riguarda il

2° lotto di via Novi, dove è prevista anche la realizzazione di due stazioni di sollevamento e il collegamento al 1° lotto, che, interessa il primo tratto verso Ovada fino a piazza Castello.

C'è poi l'intervento in regione Ghinze, destinato a raccogliere anche i reflui dell'abitato di Molare che andranno in un pozzetto di intercettazione sul greto dell'Orba, per poi attrarre il torrente e finire in una stazione di sollevamento di nuova costruzione.

Per quanto riguarda il depuratore gli obiettivi del progetto redatto dal gruppo di tecnici guidati dall'ingegner Franco Betta di Torino, riguardano essenzialmente l'ottimizzazione del funzionamento in modo da consentirne una efficace gestione.

Con le approvazioni del progetto da parte della Giunta il Comune rispetta in pieno i tempi, che prevedono il termine dei lavori a settembre del 2002.

## Una lettera aperta degli allievi del corso

### «Noi, studenti d'Ateneo esiliati ad Acqui Terme»

#### «Lasciati in mano ad un ente che ormai ha per unico scopo quello di liquidarci»



Studenti del corso di Lingue straniere aperto ad Acqui Terme. Dopo i recenti episodi di ritorsione che la loro situazione sia sempre più precaria.

«Durante l'incontro con il prof. Crovetto, preside della Facoltà di Lingue e Lettere dell'Ateneo di Genova, ci sono state date alcune garanzie sulla corretta ripresa degli esami della sessione di giugno e sul mantenimento del corso ad Acqui fino al completamento del secondo e terzo anno. In realtà si tratta di obblighi di legge che Facoltà e Consorzio sarebbero comunque tenuti a rispettare».

«Quello che ci affaccia ai nostri occhi, e che ci è stato nemmeno tanto velatamente esposto dal prof. Crovetto, è un panorama disanimante. Le matricole del primo anno verranno infatti, secondo le inten-

zioni fin qui espresse, dirottate a Genova, mentre gli studenti tutt'oggi presenti continueranno a seguire il corso ad Acqui fino al completamento del loro curriculum di studi, come da obblighi di legge».

«Nella sostanza, la decisione di trasferire gradatamente il nostro corso a Genova, presa come sempre a nostra insaputa e dispetto, fa altro che confermare l'assoluta disinteresse dell'Università e del Consorzio di gestione nei nostri confronti. A nulla è servita la lettera di lamenti che abbiamo spedito alla facoltà mesi fa, a nulla è servito schierarci a parte della richiesta ben chiara. Ancora una volta l'Università oscilla tra il menefreghismo e improvvisi decisioni che tengono conto delle caratteristiche dei problemi del nostro corso. Sarà perché molti di loro non lo conoscono?»

«Che garanzia avrà chi l'anno prossimo si iscriverà al primo anno e non saprà neppure in cosa consista un corso per Traduttori ed Interpreti (peraltro sempre più destinato a confondersi nel mare di Lingue e Letterature e Straniere)? Che garanzia avremo noi, «esiliati» Acqui, lasciati in mano a un ente che ormai ha per unico scopo quello di liquidarci nel più breve tempo e col minimo onere possibile?»

«Al di là di retorica abbiamo ragione di temere che le strutture del corso, già cronamicamente insufficienti, verranno lasciate all'abbandono da parte del Consorzio e che gli impegni didattici verranno disattesi dall'Università di Genova per tutta la fase di «transizione» (cioè per l'intero iter dei nostri corsi). Dovremo fare la spola per seguire alcune lezioni ad Acqui ed altre a Genova?»

«Non si tratta di un timore infondato: è già accaduto e accadrà a maggior ragione nella situazione di spaccatura che si creerà con queste premesse. Proprio domani (oggi) ndr) alcuni di noi devono sostenere ben quattro esami diversi, uno dei quali a Genova! E alcuni di questi hanno dovuto lasciare da parte i libri per partecipare a riunioni come quella di oggi (fatti ndr) e scrivere lettere come questa».

«Quello che chiediamo è un trasferimento (o trasferimento) dev'essere in blocco ed in presenza di strutture adeguate e di garanzie scritte. Non accettiamo e accetteremo la condizione di studenti «di transizione» e siamo pronti ad utilizzare tutte le armi legalmente a disposizione per pretendere quanto dovuto».

Gli studenti di Acqui Terme

## Infortunio all'ex Invece

### «Non aveva la cintura di sicurezza»

QUATTORDIO. Non è stata fissata la data dei funerali per Giuseppe Pisano, l'operaio di 59 anni, ucraino, ucraino alla ferita riportata cadendo da una scala all'altezza di 15 metri. L'uomo lavorava all'interno dello stabilimento di produzione di Fili smaltati della «Pirelli cavi e sistemi S.p.a.», di via Circonvallazione.

Giuseppe Pisano dipendente della «Carta» di Torino, una ditta esterna che svolge lavori in appalto di manutenzione elettrica agli impianti industriali, che da molto tempo collabora con la «Pirelli» e sistemi S.p.a.

Dall'incontro ieri tra l'azienda e i sindacati è emerso che l'operaio al momento della disgrazia non indossava la cintura di sicurezza. Gli inquirenti stanno ora vagliando tutti i particolari della dinamica dell'inffortunio per stabilirne la causa. L'azienda Quattordio si è resa disponibile a un confronto con le organizzazioni sindacali in materia di sicurezza e salute in fabbrica. (g. l.)

Una cassa d'espansione a nord della città e un collegamento col Belbo. Ma non mancano polemiche

## Così s'imbrigherà il rio Nizza

### Progetto pilota in Italia da 11 miliardi

#### Per Sessame sarà un altro esito

#### Un'acqua potabile nazionale

SESSAME

Il sindaco, Celeste Malerba, denuncia i disagi della mancanza di acqua potabile e invia una raffica di telegrammi e fax ad enti provinciali e regionali, annunciando «proteste eclatanti se non verrà risolto l'inconveniente». «Dal '95», ricorda, segnalò l'inadeguatezza delle tubazioni che portano la potabile dell'acquedotto Alta Langa in paese. «Anni mi si assicura che verrà realizzato il raddoppio della linea idrica per cui basterebbero 4 chilometri di nuove tubature, una quindicina di giorni di lavoro e una spesa di 5 milioni. Invece tutte le estati, a Sessame, dove gli abitanti da 500 a 600 a causa della presenza di turisti e villeggianti, i

rubinetti rimangono a secco. Un'indecenza». Nella sua lettera il sindaco Malerba spiega che nel centro sessamese causa della portata limitata delle condotte e dei serbatoi non è più possibile garantire la fornitura di potabile e racconta delle proteste dei cittadini; delle notti in bianco, l'ultima l'altro ieri, passata a controllare che le condotte non abbiano rotture; della «guerra dell'acqua» con gli altri Comuni langaroli. «Sessame», spiega, è l'ultimo centro collegato alla condotta che serve anche Bubio, Monastero, Cassinasso, Cessole e Vesime. Se a monte ci si approvvigiona troppo noi restiamo a secco. Ora il primo cittadino attende risposte in tempi brevi «altrimenti scenderò in piazza» avverte. (f. l.)

NIZZA

È un progetto da undici miliardi e un esperimento pilota in Italia, ma non mancano le perplessità e le polemiche da parte di cittadini e di amministratori della minoranza consiliare: la messa in sicurezza del rio Nizza è stata progettata su delega al Comune del Magistero, dagli studi associati Paoletti, Floreali, Bernabè e Grillo di Milano. Imprese importanti che consentirà di risolvere definitivamente il problema di reflui d'acqua dal rio Nizza al Belbo. «Rigurgita», che tradizionalmente in città prelude all'alluvione.

«Ho aver esaminato varie opzioni», aveva spiegato Antonio Riccardi del Magistero, presentando l'opera - è stata scelta la strada di una cassa di espansione e della città, collegata ad una serie di paratie, che consentano, qualora il Nizza cresca eccessivamente di far confluire l'acqua in una botte-sifone. Quel punto, il flusso proseguirà in un condotto a parte fino al Belbo a valle del centro abitato.



Il Belbo a Nizza, durante l'alluvione del '94: sul fondo il punto in cui si innestava il rio

Galbriello Andreotta, consigliere di minoranza e presidente della commissione lavori pubblici, da tempo si occupa del problema «perché sollecitato spesso da cittadini, preoccupati per la costruzione del sifone e degli attraversamenti sotterranei del Belbo». Andreotta, ha annunciato che chiederà approfondimenti ed altre consulenze tecniche: «Tutti insieme - annota - maggioranza e minoranza abbiamo comunque la responsabilità di amministrare e credo sia giusto chiedere certezze e garanzie. Mi sembra

intervento farnesiano che può avere drastici impatti sul territorio». Tra le critiche alla giunta (dei lavori si occupa l'assessore Sergio Perazzo) c'è anche quella di «aver dato scarsa informazione alla gente». L'assessore, da parte sua ricorda che sono stati fatti nei mesi scorsi diversi incontri e che i tecnici hanno assicurato come questa sia l'unica soluzione possibile per risolvere del tutto il problema. Del lavoro si occupano anche altri enti, in particolare la Direzione regionale della difesa del suolo. (e. ca.)

La proposta di valorizzazione nell'Astigiano, presentata in Regione, è risultata prima in graduatoria. Interessa 31 centri

## Ok al progetto «Gioielli dimenticati»

### Ora si attendono finanziamenti per 30 miliardi

Laura Nosenzo  
ASTI

La proposta è risultata la prima nella graduatoria regionale e adesso il progetto «Gioielli dimenticati», per il rilancio del Nord Astigiano, attende finanziamenti: «Non meno di 30 miliardi in 10 anni» è la previsione dell'assessore provinciale Fulvio Brusa, ma qualcosa di più preciso, da Torino, si sa già più avanti. E comunque, data la mole degli interventi previsti, quelle finanze, da sole, non basteranno: anche i Comuni dovranno mettere fondi propri.

Nel frattempo oggi alle 15, la Provincia (ente che coordina il progetto, redatto dall'architetto astigiano Angelo Tollemeto) sono convocati i sindaci dei 31 centri coinvolti, oltre ai rappresentanti di due «no profit» incluse anch'esse nel piano: la Pro loco di Castellero e «Corte di Becco, maschere e note di Montechiaro».

#### Saranno recuperati ex castelli e palazzi pensando al turismo

Gli interventi proposti dai singoli Comuni spaziano in più settori: a Moncucco, Viale, Castell'Alfero, per esempio, puntano al recupero del castello (Scurzolengo vorrebbe anche acquistarli) per farne centri polifunzionali culturali. Vogliono trasformare ex asili o scuole in strutture per la ricettività turistica a Camerano Casasco, Cortandone, Valfenara, Ferrere, Paolo Solbrito, a Cantarana attendono fondi per allestire, nell'ex elemosiniere, il centro didattico sull'acqua «Accaduro». Ci sono paesi (Grana, Cellerengo, Antignano, Marretto, Monale, Soglio, Capriglio, Baldichieri, Cortanze) che guardano

alla riqualificazione urbana e altri che creano di itinerari tra il verde (Pisa, Montechiaro, Bazzano San Pietro, Sottima, San Martino Alfieri, Dusi, San Michele). Ma l'elenco degli interventi è corposo e vario: «Avremo tempo fino ai primi di ottobre» dice Fulvio Brusa, assessore alla Valorizzazione dell'Astigiano - per presentare in Regione il progetto definitivo. L'obiettivo è di iniziare gli interventi nel 2002.

Molti dei 31 centri coinvolti ospitano intanto in questi mesi le rassegne «Estate a teatro 15» (63 serate), «Musica nella piana» (6 appuntamenti) e le tappe del «Regio Itinerante» organizzate direttamente, o con altri enti, dalla Provincia. Le manifestazioni, insieme a «L'evento» (il 12 e 14 luglio ad Asti Teatro, con la prima l'11 e Cortanze) sono state illustrate dall'assessore alla Cultura Marco Macagno in un incontro con il collega Brusa e il presidente del Consiglio Forato.



Il maniero di Castell'Alfero, tra i «gioielli» interessati dal progetto di recupero

Ma Casale ora rimane utilizzabile solo il Vittoria

## Tramontata la rassegna

### «Cinema sotto le stelle»

CASALE MONFERRATO

«Cinema sotto le stelle» per quest'anno non si farà. Le ultime stagioni non erano andate benissimo, qualche polemica era nata quando il cinema si trovò nel cortile del Cova Adagio perché, si diceva, gli spettatori disturbavano gli abitanti, così si pensò di trovare un'altra sede individuata nel cortile del Trevigi, che però a detta degli utenti aveva un audio proprio ottimale.

Su questo problema ha presentato un'interrogazione Città insieme, preoccupata della situazione che si verrà a creare quando i casalesi che vorranno andare al cinema potranno andare solo al cinema Vittoria, dato che il Moderno è chiuso e altrettanto il Politeama, in attesa delle dovute autorizzazioni per trasformarsi in sala Rigo. A Città insieme, che ha chiesto perché non organizzare rassegne

estiva, ha risposto Gianni Crisafulli assessore alle manifestazioni: «Il «Cinema sotto le stelle» era organizzato insieme dalle tre sale, che sono state interpellate e non hanno dichiarato su questa iniziativa la loro disponibilità. La ragione principale è un calo di utenza da 10.000 spettatori nel '98 a 3000 nell'ultima stagione, dovuta ad una crisi del settore, che non è certo solo casalese».

L'amministrazione ha comunque approvato un piano particolareggiato che riguarda l'area degli ex-magezzini Eternit, una parte del quale dovrebbe essere adibita a area fieristica e l'altra (8500 metri quadrati) area ludica dove ricevere anche multisala, sotto sale per complessivi 1200 posti, oltre a diversi esercizi commerciali, che dovrebbero vedere l'intervento del settore privato ricorrere infatti ad asta pubblica. La questione verrà affrontata questa sera in Consiglio comunale. (f. n.)



# IL FASCINO DELL'EGITTO.

Una civiltà aperta e colta, nata dall'incontro di stirpi diverse nella Valle del Nilo, rimane sepolta per secoli nei papiri e nelle epigrafi. Solo nel secolo scorso archeologi e studiosi incominciano il lungo e affascinante cammino di riscoperta. La storia degli Egizi e di questi uomini di scienza corre parallela in un appassionante percorso.

Silvio Curto  
**L'ANTICO EGITTO**  
*realtà e fantasia*

pp. 272 - 16 tavole  
Lire 33.000

L'ANTICO  
EGITTO

lucanini.it

È possibile ordinare il libro in copertina richiesta all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marconi 32, 10121 Torino, Tel. 011 - 539.30.67, Email: lettere@lastampa.it NUMERO VERDE 800-011.964

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

I libri de  
**LA STAMPA**



# Lungo calendario di spettacoli, ma anche mostra di macchine agricole e prodotti artigianali

## Tre giorni memorabili con la Festa del Vino

### Da domani musica e ottima gastronomia a Rosignano

La Festa del Vino è un evento che ogni anno è in grado di richiamare migliaia di partecipanti. Si celebra da domani a domenica la Cantina Sociale del Monferrato. Domani a partire dalle 22.30, i più giovani potranno scendere in pista la musica della discoteca Music System e con il deejay Giuseppe, dal programma Deejay Time dell'omonima radio, che sarà affiancato dalle «Letterone» e Passaparola. Durante la festa sarà inoltre possibile visitare la mostra di macchine agricole ed un'esposizione di quadri e artigianato.

Sabato il programma inizia alle 11 con la celebrazione del vescovo Germano Zucchetto, alle 12 aperitivo e alle 12.30 tutti a tavola con le specialità gastronomiche monferrate. Nel pomeriggio, dalle 15, mostra di macchine agricole e fiori con vendita dei prodotti locali e dell'artigianato. La seconda parte del pomeriggio è dedicata ai più piccoli: alle 17 ci sarà spettacolo di clown-giocattoli TrentaTre. Infine, uno dei momenti clou della Festa del Vino: dopo la si potrà infatti assistere gratuitamente al concerto di Fausto Leali.

Domenica, alle 11, premiazione dei rivenditori storici della Cantina Sociale del Monferrato, a seguire degustazione dei 7 vini che sono stati recentemente premiati al Torchio d'Oro, poi dei vini di produzione che verranno serviti alcuni Sommeliers dell'Ais. A mezzogiorno il pranzo, alle 13 l'esibizione di Dino Crocco che presenta Domenica in Musica con Cristina Campi. Alle 17 un evento musicale: il Revival di Rocky Roberts. Sempre nel pomeriggio ancora musica con Elizabeth Diaz e Latin Show, mentre dopo cena, a partire dalle 22, si potrà ballare il liscio con l'orchestra di Castellina Pesi.

Nelle tre giornate di festa sarà attivo un servizio bar, mentre per pranzi e cene si potranno gustare le specialità monferrate proposte dai cuochi della Polisportiva Terre d'Alcamo di Casale Popolo. La manifestazione si svolgerà anche in un'area coperta, essendo al coperto tutta l'area interessata.



La Cantina Sociale del Monferrato ospiterà la premiazione e la degustazione di vini

Uno scorcio di Rosignano e alcuni dei principali protagonisti degli spettacoli promossi per la Festa del Vino. Qui a fianco Fausto Leali e Rocky Roberts sotto il mitico complesso di Castellina Pesi



## Premi speciali per i rivenditori «storici»

### Domenica alla Cantina Sociale anche la degustazione

La Festa del Vino e della Valle Ghenza avrà come momento clou la degustazione della migliore produzione della Cantina Sociale, che si trova in regione Isola, alle porte di Rosignano, a pochi chilometri da Casale. L'appuntamento per tutti gli appassionati del buon vino.

«Sarà una grande festa», Cantina - sottolinea il presidente Roberto Coppo - «Vogliamo

giustamente premiare chi in questi anni ha contribuito a far conoscere la nostra produzione». Sarà lo stesso presidente a consegnare i premi ai fratelli Bonzano, Terruggia, a Carla Ceresa di Stevani, a Piero Zavattaro, a Borgo San Martino, a Mario Tavano di Trino, a Franco Mangione di Verelli e ad Emilio Ferraris di Quiglio. A seguire, si terrà la degustazione dei vini vincitori del prestigioso Torchio d'Oro, guidati da sommeliers dell'Ais. Sarà così possibile scoprire profumi e gusti del Piemonte Barbera, del Monferrato Dolcetto, del Piemonte Bonarda, Freisa, quindi del Piemonte Chardonnay, del Piemonte Corte-

se, tutte produzioni Doc 2000, del Piemonte Chardonnay Barriato Doc 1999. «Sarà l'occasione per scoprire anche i vini dell'ultima vendemmia, specialmente i rossi che sono eccezionali - aggiunge Coppo - Poi c'è il nostro fiore all'occhiello, il Barbera Piccolo Mistero, vino da 14 gradi, affinato in botti di rovere, che vendiamo a 13 mila lire alla bottiglia. Il visitatore potrà anche degustare il Barberino, vino che a tavola può affiancare qualsiasi portata». La Cantina Sociale del Monferrato (telefono 0142-488138 e numero di fax 0142-488007), collocata in regione Isola 2, è soli otto chilometri da Casale, è aperta tutti i

giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

La domenica è a disposizione della clientela dalle 9 alle 12.30 con degustazione e aperitivo gratis. Come già avvenuto lo scorso anno, la Cantina Sociale di Rosignano e del Monferrato lancia un'interessantissima proposta: tutte le Pro Loco del Monferrato: «In occasione della festa d'estate proporremo prezzi molto vantaggiosi a tutte le Pro Loco che vorranno abbinare le loro specialità gastronomiche ai nostri vini - concludono della Cantina Sociale del Monferrato - Pertanto rispetto al normale listino troveranno prezzi molto vantaggiosi».



**CANTINA SOCIALE DEL MONFERRATO** Dal 1950 l'arte del vino - Rosignano, Cellamonte e dintorni  
Società cooperativa a responsabilità limitata - ROSIGNANO MONFERRATO (AL) TEL. 0142 488138  
sito web: [www.cantinadelmonferrato.it](http://www.cantinadelmonferrato.it) - e-mail: [info@cantinadelmonferrato.it](mailto:info@cantinadelmonferrato.it)

vi invita tutti alla

# “Festa del Vino in Valle Ghenza”

PROGRAMMA MANIFESTAZIONI 2001 - 17ª EDIZIONE

**Venerdì 6 luglio**

ore 22.30 - In discoteca con **Music System**

ore 23.30 - dal “DJ TIME” (Radio DJ)

**GIUSEPPE**

Ospiti della **“LE LETTERONE”** e **PASSAPAROLA**

Durante la festa: **MOSTRA MACCHINE AGRICOLE FIERA - ARTIGIANATO ESPOSIZIONE QUADRI**

**BAMBINI** non mancate, per voi **SCIVOLE** e la **BALENA**

Nelle tre giornate di festa: **BAR e a PRANZO e a CENA... SPECIALITÀ MONFERRATE**  
Venerdì, Sabato e Domenica sera: Servizio **SELF SERVICE** (no stop dalle 19 a notte fonda)

Sabato e Domenica a **PRANZO** servito a tavola (Menu fisso)

Al lunedì la **Polisportiva Terre d'Alcamo** di Casale Popolo

NOTA: CANTINA E LA MANIFESTAZIONE SI SVOLGERANNO ANCHE IN CASO DI MALTEMPO

**Sabato 7 luglio**

ore 11 - Santa Messa celebrata da S.E. Mons. Germano Zucchetto Vescovo di Casale

ore 12 - Aperitivo

ore 12.30 - Pranzo

ore 15 - Aperitivo **MOSTRA MACCHINE AGRICOLE - FIERA** con vendita prodotti locali e dell'artigianato

ore 17 - Per bimbi... e non, spettacolo di **Clown - Giocattoli - con i “TRENTATRE”**

ore 20.30 - Cena

ore 22 - **GRANDE CONCERTO** di **FAUSTO LEALI**

ore 22.30 - **Revival** con **Rocky Roberts**

ore 23.30 - **Cena**

**Domenica 8 luglio**

ore 11 - Premiazione dei nostri Premi Rivenditori Degustazione “Vini produzione 2000” guidata da Sommeliers dell'Ais

ore 12.30 - Pranzo

ore 15 - **Dino Crocco** Domenica in Musica “Cristina Campi”

ore 17 - **REVIVAL** con **Rocky Roberts**

ore 18 - **Elizabeth Diaz** e **Latin Show**

ore 20.30 - Cena

ore 22 - **Serata del liscio** con l'Orchestra di **Castellina Pesi**

ore 22.30 - **Revival** con **Rocky Roberts**

ore 23.30 - **Cena**

Si ringrazia per la collaborazione:

<b>GIMAR-TECNO</b> S.p.A. - Via S. Eusebio 10 - 10121 TORINO Tel. 011/5511111 - Fax 011/5511112	<b>TRE ROSE</b> Cantina Sociale del Monferrato Via S. Eusebio 10 - 10121 TORINO Tel. 011/5511111 - Fax 011/5511112	<b>ASTI S.P.A.</b> Via S. Eusebio 10 - 10121 TORINO Tel. 011/5511111 - Fax 011/5511112	<b>NOBILITATE</b> Via S. Eusebio 10 - 10121 TORINO Tel. 011/5511111 - Fax 011/5511112	<b>MOBILIFICIO PUGNO</b> Via S. Eusebio 10 - 10121 TORINO Tel. 011/5511111 - Fax 011/5511112	<b>GIORCELLI PIERANGELO</b> Via S. Eusebio 10 - 10121 TORINO Tel. 011/5511111 - Fax 011/5511112
<b>ANTICHIITÀ RESTAURO</b> Via S. Eusebio 10 - 10121 TORINO Tel. 011/5511111 - Fax 011/5511112	<b>DORE ROBERTO</b> Via S. Eusebio 10 - 10121 TORINO Tel. 011/5511111 - Fax 011/5511112	<b>DRAGO FRANCO</b> Via S. Eusebio 10 - 10121 TORINO Tel. 011/5511111 - Fax 011/5511112	<b>TRATTORIA DA CARLA</b> Via S. Eusebio 10 - 10121 TORINO Tel. 011/5511111 - Fax 011/5511112	<b>NUOVO BAR TRATTORIA S. EVASIO</b> Via S. Eusebio 10 - 10121 TORINO Tel. 011/5511111 - Fax 011/5511112	<b>FLORA &amp; CAMILLA</b> Via S. Eusebio 10 - 10121 TORINO Tel. 011/5511111 - Fax 011/5511112
<b>TECNOGRAFICA</b> Via S. Eusebio 10 - 10121 TORINO Tel. 011/5511111 - Fax 011/5511112	<b>ASSICURAZIONI COBERTA GIUSEPPE</b> Via S. Eusebio 10 - 10121 TORINO Tel. 011/5511111 - Fax 011/5511112	<b>VERDERIA VETTERIA</b> Via S. Eusebio 10 - 10121 TORINO Tel. 011/5511111 - Fax 011/5511112	<b>MAXI CROSS</b> Via S. Eusebio 10 - 10121 TORINO Tel. 011/5511111 - Fax 011/5511112	<b>ENOLOGIA</b> Via S. Eusebio 10 - 10121 TORINO Tel. 011/5511111 - Fax 011/5511112	<b>SPORT</b> Via S. Eusebio 10 - 10121 TORINO Tel. 011/5511111 - Fax 011/5511112
<b>GANAU</b> Via S. Eusebio 10 - 10121 TORINO Tel. 011/5511111 - Fax 011/5511112	<b>GLER S.p.A.</b> Via S. Eusebio 10 - 10121 TORINO Tel. 011/5511111 - Fax 011/5511112	<b>SMURFIT</b> Via S. Eusebio 10 - 10121 TORINO Tel. 011/5511111 - Fax 011/5511112	<b>ESTHETICO</b> Via S. Eusebio 10 - 10121 TORINO Tel. 011/5511111 - Fax 011/5511112	<b>ENOLOGIA</b> Via S. Eusebio 10 - 10121 TORINO Tel. 011/5511111 - Fax 011/5511112	<b>SPORT</b> Via S. Eusebio 10 - 10121 TORINO Tel. 011/5511111 - Fax 011/5511112

Ti aspettiamo, non mancare!!!



# In estate le notizie di Genova anche nel Basso Alessandrino



QUOTIDIANO INDIPENDENTE - FONDATA NEL 1824  
**CORRIERE MERCANTILE**



La bomba "dedicata" ai brigatisti uccisi in via Prochia. Preoccupazioni per i CG  
**Attentato del terroristi a Roma  
A Genova scatta l'allarme Br**

I CO-NOI DELLA STAMPA  
**tutto  
compact**  
LA STAMPA

**LA STAMPA**

I CO-NOI DELLA STAMPA  
**tutto  
compact**  
LA STAMPA

**LA MEZZA  
RIVOLUZIONE  
D'OTTOBRE**

**Schumacher e Ferrari campioni**  
*Dopo 21 anni Maranello in cima al mondo*

**ROSSA  
BIANCA  
EVERDE**



Insieme  
a sole  
lire 1.500





# VIENI A SCOPRIRE IL NUOVO CENTRO FITNESS





## LE TRAME DEL FILM

**VAL TIR. 0141-902.7**  
CHIUSO PER FERIE

---

**POCINALE (BT). Tel. 0141-701.1111**  
RIPOSO.

---

**INVALTIRALLA, Sella Verrù Tel. 0141-701.458.**  
CHIUSO PER FERIE

---

**INVALTIRALLA, Sella Assorta .**  
CHIUSO PER FERIE

---

**INVALTIRALLA, Sella Roggia**  
CHIUSO PER FERIE

---

**CRISTALLI. Tel. 0141-973.124.**  
CHIUSO PER FERIE

---

**LUZ. Tel. 0141-973.018.**  
CHIUSO PER FERIE

---

**SUPLEMON. Tel. 0141-862.288**  
CHIUSO PER FERIE

**A MORTE HOLLYWOOD.** Commedia. Il nuovo lavoro del dissacrante John Waters racconta la storia di un regista che rapisce una pitifulmente attrice per farne una star del cinema underground. ■ ■ ■ ■ ■

**LA CIENAGA.** Drammatico. Premiato al Filmfest di Berlino come miglior opera prima, il ■ ■ ■ dell'argentina Lucía Puelzo descrive le drammatiche vacanze di due famiglie della media borghesia. Film in lingua originale con sottotitoli. ■ ■ ■ ■ ■

**CON LA TESTA TRA ■ ■ ■ ■ ■**

Commedia. In un villaggio irlandese ■ ■ ■ le donne. Per rimediare alla drammatica situazione per i numerosi scapoli della zona, il vivace Kieran decide ■ ■ ■ regie ■ ■ ■ ■ ■ americane per ■ ■ ■ testa ■ ■ ■ paese.

**DIAPASON.** Drammatico. La Roma notturna attraverso due vicende: un produttore che racconta a un'attrice il film che intende fare, un gruppo di extracomunitari che campa con espedienti vari. ■ ■ ■ ■ ■

**2001 ODISSEA NELLO SPAZIO.** Fantascienza. Ritorna nelle sale il classico di Stanley Kubrick. ■ ■ ■ ■ ■

**LE FATE IGNORANTI.** Drammatico. Alla morte del marito, il vedova Margherita Buy scopre con sorpresa che il consorte aveva un amante (Stefano Accorsi) e comincia a frequentare lui e il suo mondo. ■ ■ ■ ■ ■

**I GATTONI.** Comico. Michael, scapolo impennante, ■ ■ ■ un grosso debito di gioco e chiede a un gruppo di amici sempre in vena di scherzi, di aiutarlo. ■ ■ ■ ■ ■

**IL ■ ■ ■ ■ ■ DELLE ARMI.** Drammatico. Il mito alla regie di Ennio Goulty ambientato ■ ■ ■ 1526 e s'incrina sul personaggio di Giovanni de' Medici comandante dell'invincibile armata pontificia temuto ■ ■ ■ potenti e amato ■ ■ ■ donne. ■ ■ ■ ■ ■

**LA MURMURATA - IL ■ ■ ■ ■ ■** Avventura. ■ ■ ■ ■ ■

La storia di questo seguito è ambientata nel 1935 a Londra, dieci anni dopo la prima: il sacerdote imbecille finisce a ricominciare a seminare il terrore. ■ ■ ■

**IL NEMICO ALLE PORTE.** Drammatico. La battaglia di Stalingrado nella ricostruzione di Jean Jacques Annaud: protagonisti, un maggiore tedesco e un cecchino russo. ■ ■ ■

**PEARL HARBOR.** Drammatico. Il kolossal di Michael Bay ricostruisce il celeberrimo attacco giapponese a Pearl Harbor alla fine del 1941. ■ ■ ■

■ ■ ■ **NATALE.** Commedia drammatica. Arriva dalla Francia questa storia di tre sorelle, assai diverse tra loro e con problemi di vario tipo da affrontare, pronte ad organizzare il consueto, temuto «pranzo di Natale». ■ ■ ■

**RITORNO A CASA.** Drammatico. Acclamato a Cannes, l'ultimo lavoro del maestro del cinema portoghese Manoel De Oliveira s'inizia con un attore teatrale impegnato sul palcoscenico nell'ennesima rappresentazione ■ ■ una ormai luogata e apprezzata ■ ■ La sua vita viene improvvisamente sconvolta dalla morte della famiglia in un incidente stradale. ■ ■ ■

■ ■ ■ **IL CANTO DI PANAMA.** Thriller. Il romanzo di John Le Carré, la vicenda di un miglior scarto di Panama (Geoffrey Rush) ricco di informazioni e quindi contattato da una spia britannica (Pierce Brosnan) mandato in missione. ■ ■ ■

**SE FOSSI IN TE.** Commedia. Tre uomini insoddisfatti s'incontrano in riva al mare e si «scambiano la vita». ■ ■ ■

**SHREK.** Cartoon. La solitaria esistenza di un orco trascurabile viene sconvolta dall'arrivo di molti personaggi delle fiabe. ■ ■ ■

**LA STANZA.** ■ ■ ■ Drammatico. Torna alla regia Nanni Moretti con la storia di una famiglia su cui si abbatte la perdita del figlio. Palma d'Oro all'ultimo festival di Cannes. ■ ■ ■

**THE GUILTY.** Thriller. Un avvocato in carriera (Bill Pullman) una volta troppo e perde il controllo abusando della giovane assistente. Lei intride denunciando, lui è disposto a tutto pur di fermarla. ■ ■ ■

**TEBES.** Thriller. Angela sta preparando la tesi sulla violenza nel film e s'imbatte nella videocassetta di ■ ■ film ■ ■ ha causato la morte del suo professore. ■ ■ ■

■ ■ ■ **IL REPLICANT.** Azione. Jean-Claude Van Damme è uno spietato serial killer braccato da un cinico poliziotto, disposto a tutto pur ■ ■ assicurarlo alla giustizia. ■ ■ ■

**TOP MODEL PER CASO.** Commedia. La testarda Amanda decide casa a New York con quattro top model. Una di loro s'innamora di un giovane che vive nel palazzo accanto ed assiste all'omicidio che commette. ■ ■ ■

**LA VENDETTA DI CARTER.** Azione. Silvester Stallone è Jack Carter, personaggio solitario che lavora per gli strozzini e torna a Seattle deciso a vendicare la morte del fratello assassinato. ■ ■ ■

**L'ULTIMO BACIO.** Commedia. Otto personaggi intrecciano le loro esistenze nel nuovo film realizzato dal giovane Gabriele Muccino. ■ ■ ■

**UNO SOTTO ALLE PELLE.** Thriller. Bruce Willis è un predestinato: unico sopravvissuto a un incidente ferroviario, viene avvicinato da un misterioso personaggio. ■ ■ ■

■ ■ ■ **LEGEND - FINAL CUT.** Horror. ■ ■ ■ laurearsi in cinematografia ■ ■ ■ giovani scrivono altrettanti progetti ■ ■ ■ la storia di Amy sembra destinata a diventare subito una pericolosa realtà. ■ ■ ■

■ ■ ■ **FLAHERTY.** Drammatico. Il nuovo film del regista John Tony Gili descrittivo (della tra due famiglie di gitani in Andalusia. ■ ■ ■

**YI YI.** Commedia drammatica. Premiata alla regia all'ultimo ■ ■ ■ di Cannes, il film di Edward Yang descrive la vita quotidiana di una famiglia di Taipei. ■ ■ ■

**TORINO E PROVINCIA**

ERBA 1 corso Marconi 241, tel. 661.54.47.  
Il nemico alle porte, Or.: 20, 22, 30.  
ERBA 2 corso Marconi 241, tel. 661.54.47.  
Presidio di Natale, Or.: 20, 22, 30.  
ETORRE ■ B. Suzuki ang. via Roma, tel.  
530.353. Con la testa fra le stelle, Or.:  
16, 18, 05. The Gully - Il colpevole,  
Or.: 20, 15; 22, 30.  
FAUO via Po 30, tel. 817.33.23. Chiuso  
lavori.  
FIAMMA corso Trapani 57, tel. 335.2057.  
Pearl Harbor, CRU: 14, 30; 19, 21, 30.  
GIRAL corso Becaria 4, tel. 521.4318.  
ITALIA  
KING via Po 21, tel. 812.58.96. ■ Rossi in  
1a. Dr.: 16, 18, 10; 20, 22, 30.  
MONIA via S. Teresa 5, tel. 534.614. La  
stanza del figlio, Or.: 16, 30; 18, 30;  
20, 30; 22, 30.  
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. La  
vendetta di Carter. ■ Dr.: 15, 18, 10;  
20, 20; 22, 30.  
MILANO ■ CMO via Verdi 18, tel. 812.5606. Le  
memorie delle armi, CRU: 16, 30; 18, 30;  
20, 30; 22, 30.  
MILANO ■ DUE via Verdi 18, tel. 812.5606.  
Vivi Or.: 16, 30; 21, 30.  
NAZIONALE 1 via Porta 7, tel. 812.41.73.  
Chiusura estiva.  
NAZIONALE 2 via Porta 7, tel. 812.41.73.  
Chiusura estiva.  
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, ■ 532.448.  
Chiusura estiva.  
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448.  
Chiusura estiva.  
REPORT 1 via XX Settembre 15, tel. 531.406.  
La rissa ignoranti, CRU: 15, 30; 17, 50;  
20, 20; 22, 30.  
REPORT 2 via XX Settembre 15, tel. 531.406.  
Ignoranti, CRU: 16, 15; 18, 20; 20, 25; 22, 30.  
REPORT 3 via XX Settembre 15, tel. 531.406.  
The replicanti, CRU: ■ 18, 10; 20, 20;  
22, 30.  
REPORT 4 via XX Settembre 15, tel. 531.406.  
L'ultimo bacio, CRU: 15, 30; 17, 50; 20, 16;  
22, 30.  
REPORT 5 ■ L'AMPU via XX Settembre 15,  
tel. 531.406. Le monnaie - R ritorno  
■ Dr.: 15, 17, 30; 20, 22, 30.  
■ Subordinati tel. 562.51.00.  
Il segreto, V.M. 14, Or.: 16, 18, 10; 20, 25;  
22, 30.

**STUDIO RITZ** via Accipoli, ■■■ 819.01.60 La  
dell'Imperatore... Or.: 16,30;  
18,30. UmbraKette. Or.: 20,15-22,30.  
**VALENTINO** Teatro Nuovo corso It. d'Aze-  
glio 17. tel. 550.02.00. Chiuso per ferie.  
**VALENTINO** Teatro Nuovo corso It. d'Aze-  
gio 17. tel. 550.02.00. Chiuso per ferie.

**VITTORIA** via Roma 336. tel. 5627492  
Shrek... ■■: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45;  
22,35.

**TEATRO REGIO**. Ore 20,30 ■■■ Katel-  
Musical di ■■■ Porter. Donato Haretto dirigee  
no. Regia di Lamberto Pignatelli. Coreografi:  
Amedeo Amadeo. Orchestra e coro del teatro  
regio. Direttore musicale: Claudio Gatti.  
Regista dello spettacolo: Giorgio Corbelli.  
Ritorno alle 15,7. Ingressi: ore 10,30/19,  
19,30/20,30. Tel. 011 6815241/242.

**PICCOLO** ■■■■ ■■ FUSCINI: Concerto  
d'estate con l'Orchestra del Teatro Regio  
(Corde di Palazzo Reale ore 21,30); 25/  
Donato Portenti direttore, musica di Fu-  
muski-Korsakov, Borodin, Dvorak 27/7 Gunter  
Neuhoff direttore, musica di Beethoven/Gun-  
t. Strauss jr. L. 20.000. Biglietto: ore  
19,30-18. Tel. 011 6815.241/242.

**AFFARE** piazza Solferino 2, n° 1.  
Tel. 58301. Offerta biglietti tutti i  
giorni ore 9-19 per rinnovati ed abbonamen-  
ti Torino Spettacolo. Il Mare all'Oc-  
chio - ■■■■■■ stagione  
2001/02. Sito internet www.lamasspitacco.it.

**ADDITIONI RAI** Orchestra Sinfonica Nazio-  
■ della Rai: biglitterna presso il Palazzo  
 delle Radio, via Verdi 31, dal martedì al  
 venerdì orario 10-14. Per info., tel. 011  
 8110353-8104961

**BIGLITTERNA** piazza Carignano 6. Affari  
Stabile. Vendita nuovi abbonamenti a pre-  
fisso Caniano e ■■■■ e Abbonament  
T.S.T. Biglitterna T.S.T. via Roma 49. Te-  
lo 11 517.6264, n° verde 800235333, or-  
10-19 in domenica appso. www.teatrosta-  
biletorino.it

**GIGELLO TEATRO** Via Cavour Colombo  
3 bis, tel. 011 5805788. Informazioni su  
biglitterna tutti i giorni ■■ lunedì e sabato or-  
9-14 e 18-20 per novità o nuovi abbo-  
namenti. ■■■■ Castelfoglio 2001  
stagione 2001-2002 www.leadrigo-  
vella.it. Informazioni e preventivi "Astute-  
rye & Hummel&nike".

**TESSIE.** Thriller. Angela sta preparando la tesi sulla violenza nei film e s'imbatte nella videocassetta ■■■ film ■■■ che ha causato la morte del suo professore. ●●●

**MIU REPLICANT.** Azione. Jean-Claude Van Damme è uno spietato serial killer braccato da un cinico poliziotto, disposto a tutto pur ■■■ assicurarlo alla giustizia.

**TOP MODEL PER CASO.** Commedia. La testarda ■■■ Amanda divide casa a New York con quattro top model. Una di loro s'innamora di un giovane che vive nel palazzo accanto ed assiste all'omicidio che commette.

**LA VENDETTA IN CARTER.** Azione. Sylvester Stallone è Jack Carter, personaggio solitario che lavora per gli strozzini e torna a Seattle deciso a vendicare la morte del fratello assassinato.

**L'ULTIMO BACIO.** Commedia. Otto personaggi intrecciano le loro esistenze nel nuovo film realizzato dal giovane Gabriele Muccino.

**UNDEFEATABLE.** Thriller. Bruce Willis è un predestinato: unico sopravvissuto ad un incidente ferroviario, viene avvicinato da un misterioso personaggio. ■■■

**LEGEND - FINAL CUT.** Horrore ■■■ ■■■ laurearsi in cinematografia ■■■ giovani scrivono altrettanti progetti: la storia di Amy sembrova destinata a diventare subito una pericolosa realtà.

**FLAMENCO.** Drammatico. Il nuovo film del regista zingari Tony Gatlif descrive l'odio tra due famiglie di gitani in Andalusia.

**YI YI.** Commedia drammatica. Premi alla regia all'ultimo ■■■ di Cannes, il film di Edward Yang descrive la vita quotidiana di una famiglia di Taipei.


**NOVE ANNI DI TUTTOSCIENZE TUTTI IN UN CD-ROM**

UNA RACCOLTA SCIENTIFICA DI NOTIVE • SPESSORE

**TUTTOSCIENZE 2000 IN CD-ROM IN EDICOLA A SOLE 14.900\* LIRE**

Come soddisfare tutte le vostre curiosità nel campo scientifico? Quali **le innovazioni tecnologiche più recenti e rivoluzionarie?** Qual è il modo più rapido per gettare uno sguardo retrospettivo sui principali avvenimenti scientifico e tecnologici di fine secolo? Le risposte **contenute nel CD-ROM Tuttoscienze 2000: tutti gli articoli di Tuttoscienze** **del 1999 e del 2000** in formato compatto e multimediale per soddisfare la vostra sete di conoscenza.

**tutto**  
compact  
LA STAMPA


 National Library of Medicine  
 8600 Rockledge Drive, Suite 200  
 Bethesda, MD 20894-4562  
 Tel: 301 710 8300  
 Fax: 301 710 8600  
 Email: [nlm@nlm.nih.gov](mailto:nlm@nlm.nih.gov)  
 Web: <http://www.nlm.nih.gov>



## Genova, si chiude il Festival di poesia Omaggio a Jim Morrison Torna la beat generation

L'ex tastierista dei Doors Ray Manzarek in concerto stasera al Teatro della Corte

GENOVA. Ribelli, perennemente reattori, fino a pensare di cambiare il mondo e la vita la poesia, diventerono i protagonisti della controcultura americana degli anni '60 e '70. Quella della beat-generation. Sono loro, gli ospiti, autorevoli, del Festival Internazionale di Poesia che questa sera dedicherà il gran finale al ricordo di Jim Morrison. Trent'anni dopo la scomparsa a Parigi del leggendario americano, sanegato soli 27 anni nella vasca da bagno, il 3 luglio del 1971, il Circolo Viaggiatori nel Tempo, in collaborazione con City Lights Italia e Stanza della Poesia presenta questa sera, alle 21,30, al Teatro della Corte, un concerto dell'ex tastierista dei Doors, Ray Manzarek.

Nel corso della serata, che chiuderà il Festival Internazionale di Poesia, si potranno ascoltare anche rare registrazioni e versi

recitati dallo stesso Jim Morrison. Le sonorità e lo stile tastieristico di Manzarek sono stati uno dei marchi dell'originalità e del successo planetario del gruppo. Dopo l'esperienza dei Doors, Ray Manzarek ha pubblicato come solista diversi dischi, fra cui "Golden Scarab" e "Rivisitazione dei Carmine Burana e altri lavori con i Nika City". Come produttore, l'artista ha curato "X. Con Michael McClure, Ray Manzarek è protagonista di recital musical-poetici di grande sensibilità e impatto. La serata concluderà anche appuntamenti alla Corte che hanno avuto come protagonisti cinque grandi personaggi simbolo dell'America che scese in piazza contro la guerra in Vietnam e che fece incubatrice alla contestazione giovanile che nel '68 sbarcò anche in Europa. Sul palco sono avventurati in queste terre in diversi reading poetici l'ottantaduenne Lawrence Ferlinghetti, Diane Prima, Joanne Kyger, Ed Sanders. Ingresso libero, fino all'esaurimento dei posti. (m.b.)

## Anche Giorgia, Rossana Casale e Paolo Conte con i mostri sacri americani Jazz e blues Made in Italy

Dal 22 luglio a Villa Ormond e Ariston

Gian Piero Moretti  
SANREMO

Blues e Jazz, musiche che evocano scenari lontani anni luce dalla musica italiana, dalla sua cultura, dai suoi suoni. Tanto diversi che raramente cantanti e cantautori del "made in Italy" - con successo - in ritmi che definirebbero riduttivo. Non il "Sanremo Blues" e "Sanremo Immagine Jazz", i due appuntamenti (22 luglio - 10 agosto) che ormai fanno parte della tradizione estiva sanremese e che vedranno sul palco, accanto ad autentici mostri sacri, tre protagonisti della canzone italiana. Canzone da Festival di Sanremo, ma anche canzoni d'autore, impegnate: Giorgia, Rossana Casale e l'immenso Paolo Conte. Giorgia aprirà la duplice rassegna, Paolo Conte la chiuderà. In Rossana Casa-



La notte blu...  
Giorgia aprirà «Sanremo Blues» e «Sanremo Immagine Jazz» il 22 luglio con «Senza ali». Il 24 di scena la Jazz Ambassador Big Band e «An Evening with Dave Brubeck». Robben Ford e John Hammond's Wicked Grin saranno i protagonisti della serata del 25 luglio. Il 26 altri due gruppi: Henderson Blues Band e The Robert Cray Band. Rossana Casale «Strani frutti» esibirà il 27 preceduta da Jimmy Scott e The Jazz Expression. Il 28 la volta di Pink Martini e The James Taylor Quartet. Tutti i concerti si terranno all'aperto nel parco di Villa Ormond. Paolo Conte, invece, chiuderà la rassegna il 2 agosto al Teatro Ariston. (g.p.m.)



Rossana Casale proporrà «Strani frutti», invocazione del di grandi cantanti. Conte chiuderà il 2 agosto chiuderà la rassegna jazz e blues.

le che presenterà «Strani frutti», un progetto dedicato alle grandi artiste che hanno segnato la storia della musica nel Novecento: Edith Piaf, Judy Garland, Marilyn Monroe, Mia Martini.

Il 22 è previsto il 22 luglio nella splendida cornice di Villa Ormond, con Giorgia che tornerà a Sanremo (dopo il secondo posto all'ultimo Festival) una tappa del suo tour «Senza Ali». Quindi scenderanno in campo personaggi forse poco noti al grande pubblico europeo, ma considerati autentiche stelle do-

ve jazz e blues hanno radici più profonde ed un pubblico più vasto: Jazz Ambassador Big Band, complesso che propone brani di jazz classico con particolare attenzione alle tendenze progressive della musica contemporanea; Dave Brubeck, pianista e compo-

sitore di ottantun anni, considerato una leggenda vivente, che si esibirà nella sua storia con alcuni fra i più grandi musicisti, tra i quali Dizzy Gillespie e Charlie Parker; Robben Ford, bluesman autentico che nel suo palmares vanta collaborazioni con Miles Davis e George Harrison; John Hammond's, fantasista che per trent'anni si è dedicato alla tradizione blues come solista o ora si propone il suo quintetto. E ancora: Scott Henderson blues band, gruppo guidato da uno dei più grandi chitarristi del momento; The Robert Cray Band, che, con un album di platino, due d'oro e cinque Grammy Awards, domina il moderno panorama musicale del blues e del soul; Jimmy Scott, cantante grandissimo prestigio capace di incantare il pubblico con sue ballate caratterizzate da un tono forte e femminile; Rossana Casale i suoi «strani frutti»; Pink Martini, gruppo emergente d'avanguardia franco-americana; 220 mila dischi venduti nella sola Francia (sono gli autori della colonna sonora dello spot della Citroën Picasso), The James Taylor quartet e Paolo Conte. Il recital del cantante e compositore estigiano, in seguito alla grande richiesta, si sposterà al Teatro Ariston.

A presentare la serata è stato chiamato Massimo Cotroneo che si avvarrà della collaborazione di Kris & Kris, le due splendide dj Mtv che hanno affiancato Carlo Conti nell'ultima edizione di Sanremo Estate. Tutte le serate andranno in onda in diretta su Radiouno. La Rai registrerà una speciale che andrà in onda in due puntate il 10 e il 11 settembre in seconda serata.

Per nove domeniche, dal 15 luglio all'11 novembre, visite e feste attorno agli antichi palazzi

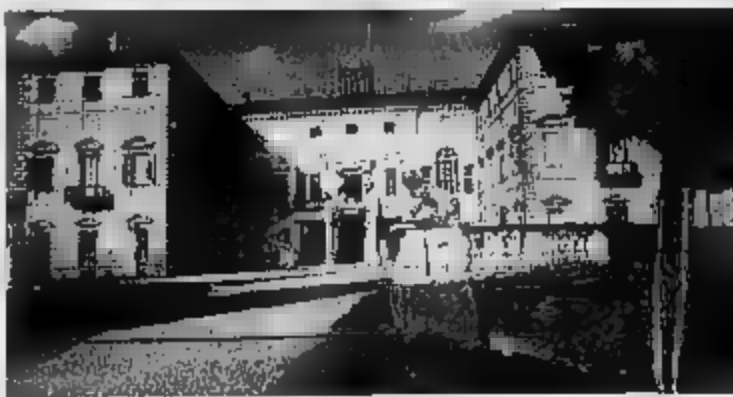
## Alla scoperta dei castelli con le Pro loco

Circuito dedicato ai manieri dal Canavese alle Langhe

Selma

Si intitola «Can le Pro loco alla scoperta dei castelli piemontesi» ed è un nuovo circuito turistico per scoprire gli antichi palazzi piemontesi. L'iniziativa è dell'assessorato al Turismo della Regione e dell'Unapi (Unione nazionale loco d'Italia).

Per nove domeniche, dal 15 luglio all'11 novembre, si potranno visitare altrettanti castelli. L'itinerario si snoda attraverso un percorso storico: ogni domenica sarà dedicata ad un castello che identifica una fase dell'architettura del castello in Piemonte. Iniziativa, infatti, è delle regioni europee più ricche di castelli e torri: sono 1974. Il loro stato di conservazione è vario ma tutti affascinanti. La visita ai castelli si inquadra in altre manifestazioni organizzate dalle Pro loco. Ettore Racchelli, assessore regionale al Turismo, ha detto: «Il patrimonio dei castelli non deve restare un'attrazione turistica da aprire pochi giorni l'anno ma va inserito in un circuito di arte, cultura, sport, natu-



Il castello di Goyona (Cn). La visita organizzata con la Pro loco il 26 agosto

ra gastronomica. Le iniziative iniziano alle 10, per avere informazioni bisogna rivolgersi alle singole Pro loco.

S'inizia dunque il 15 luglio al Castello d'Alfero (Asti): le mura sono animate da pittori e madonnine. Il castello ospitano una vetrina di prodotti tipici. Il 14, il 20, il 27, il 3 agosto Moncrivello (Vercelli): festa patronale di Sant'Eusebio con stand gastrono-

mici e balli. Alle 15 nel castello concerto del maestro Curri, primo flauto del Teatro La Fenice di Venezia. Il 16, il 22, il 29 agosto Goyona (Cuneo): la visita al castello è accompagnata nel pomeriggio da un concerto nel giardino, una passeggiata nel parco, uno spettacolo di sbandieratori, una mostra di quadri e prodotti artigianali. Tel. 0173.58829. Il 26 agosto Giffa (Verbania): il castello di Frino si

trova tra il lago e la montagna, esposizione di prodotti tipici e mostra di pittura. Tel. 0323.55428. Il 2 settembre Giorgio Canavese (Torino): giornata dedicata ai concerti di musica classica che ben si accompagnano alla signorilità del castello. Tel. 011.7968815. Il 30 settembre Galliate (Novara): rievocazione storica e degustazione dei piatti dell'epoca, alle 15 giorra in costume seicentesco e assegnazione del palio dei Santi Martiri. Tel. 0321.854764. Sabato 6 e domenica 7 ottobre Candelo (Biella): riviva il Rinascimento con una mostra, «Abitar nei castelli», e un concerto «Amor cortese e amor lascivo», poi c'è «Vincenzo», mostra sulla vitivinicoltura. Tel. 015.253.67.28. Sabato 27 e domenica 28 ottobre, Pezzolo Formigaro (Alessandria): nono concorso fotografico e terza rassegna video sui castelli del Piemonte. Tel. 0143.41.7054. Infine il 11 novembre visita al Borgo medievale del Valentino a Torino: il mattino regala internazionale Silver Skiff. Poi, al pomeriggio sbandieratori, di biciclette antiche e degustazione di epimenestis nel parco.

Unica data per Piemonte, Liguria e Val d'Aosta

## Fantasia dei bersaglieri è protagonista a Carrù

CARRÙ

Si svolgerà a Carrù l'unica programmazione in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta della Fanfara Bersaglieri «Tramonti - Crosta» di Lonate Pozzolo, indicata negli ambienti militari e musicali come la miglior espressione della tradizione bersagliera in Italia.

Sabato nella «Porta d'Alba» a Carrù, famosa per la Fiera del Bue Grasso e per il bollito più buono del mondo, in piazza Caduti, dalle 21,15, sfileranno i componenti della Fanfara invitati dall'associazione della Pro loco presieduta da Carlo Causa. La collaborazione del Comune. La data carrucese è stata inserita nell'ambito della tournée internazionale della Fanfara.

Come avvenne negli anni scorsi, anche per il 2001 i «più famosi» hanno voluto

confermare un appuntamento che ha sempre richiamato centinaia di amanti del genere, attirati dalla bravura dei bersaglieri.

Attualmente il gruppo, da sempre ottimamente preparato e diretto dal capo fanfara Carlo Cortellezzi, conta un organico di circa 35 elementi che con la loro passione eseguono oltre un centinaio di pezzi musicali tutti trascritti per fanfara. Quest'anno sarà presente a Carrù anche il presidente nazionale dell'Associazione Bersaglieri Roberto Russo.

I brani variano dalla musica tipica dei bersaglieri a quella classica, leggera ed operistica, per finire con i caroselli, sempre creando varie figure e suonando di corsa con un repertorio che vanta oltre cento pezzi. Lo spettacolo è a ingresso libero. (g.sca.)

sabato 7 luglio  
ospite  
**MARTIN**  
il modello argentino  
ospite fisso di  
BUONA DOMENICA

diffidate  
dalle imitazioni

diffidate  
dalle imitazioni

LIMITED EDITION

S.S. 35 Bis dei Giovi Busto Arsizzone (VA) Telefono 0331-298319 / 0348-410059



Calciomercato: per i termali è lontana la pista Ballario. Neo presidente al Sale

## Acqui sceglie Escobar e Marafioti

Casone torna sulla panchina del Piovera

PORTA

UISP  
Questa sera a San Michele finale torneo di biliardino

Stasera alle 22, alla Polisportiva Le Grattarole di San Michele, via Quargento, si disputa la finalissima fra le vincitrici dei tornei UISP di biliardino disputati in provincia. Chi si aggiudicherà sfiderà il campione dal 14 al 16 settembre al master finale in programma al club.

GIUNASTICA

Solo un piazzamento per il team valenzano

Solo un piazzamento onorevole per la Ginnastica Valenzana, impegnata nella finale nazionale di ginnastica ritmica, serie C1. La squadra valenzana, composta da Eleonora Bocca, Alessia Desiderio e Sonia Trento, ha ottenuto la ventottesima posizione su 100 club partecipanti.

TAMBURELLO

Un insolito anticipo per il Cremolino in serie B

Per l'ottava giornata di ritorno campionato di tamburello, serie B, oggi alle 16 il Cremolino ospita la squadra astigiana del Settime. L'incontro era programmato per il 15 luglio, ma è stato anticipato per l'indisponibilità del campo.

Rodolfo Castellar

Nella sua campagna di rafforzamento, per affrontare il campionato di Eccellenza, l'Acqui ottiene due fluidificanti, l'uno di destra, l'altro di sinistra: Carlos Escobar e Alessio Marafioti, entrambi di 33 anni. «Restano da ingaggiare due pedine che ritengo fondamentali», spiega il ds Franco Merlo. «Una punta e un centrocampista di livello tecnico elevato, tale da qualificare tutta la squadra». Sfumata la pista Calzati (Casteggio), sembra annullata anche l'ipotesi Ballario (Bra): «Siamo seguendo altre strade», conclude Franco Merlo. «Ma daremo l'annuncio solo a cose fatte».

Glamoroso al Piovera (Promozione), dove torna Roberto Casone: in pratica c'è stato un interscambio col Libarna, dove si è accasato Renzo Semino, che lo scorso anno guidava i grigiorossi. Casone, che aveva affiancato Adriano Artoli a metà del campionato 1999-2000, portando in salvo la squadra, aveva divorziato l'anno dopo, prima di intraprendere la nuova missione di salvataggio a Serravalle. Ora torna nel club, con propositi ambiziosi. E sono già condotte a termine molte operazioni significative: della Valenzana, è arrivata un poker di diciannovesenni, i difensori Reginato e Celesta e i centrocampisti Davide Taverna e Specchia. Dal Pontecurone è



Desinistra: Roberto Casone, coach del Piovera, e Alessio Marafioti, acquisto dell'Acqui



stato prelevato il centrocampista Moretto, classe 1971, mentre tornano dai prestiti i centrocampisti Trimboli (Nicese) e Manfrin (Bassignana). Sul fronte cessioni, se ne vanno i difensori Battistini (alla Maslese Fubine) e De Giorgi (al San Giuliano Vecchio). Il centrocampista Rusai (al Bassignana), l'attaccante Mela (svincolato).

Nuovo presidente al Sale, salita quest'anno in Promozione, dove Pierangelo Conti subentra a Giuseppe Mensi, che lascia dopo un trentennio di proficuo lavoro: resterà comunque, in società. Come presidenti, sono stati eletti Pier Paolo Delconte, Milla Delonghi (presidente del setto-

re giovanile) e Giampiero Parodi (che si occuperà del settore tennistico). Ora, prima della campagna acquisti, restano da decidere due importanti problemi: dove giocare e l'allenatore. Per il campo, è probabile che si opti per quello di allenamento, che ha già le musiche ideate per la Promozione. Vanno però rifatte la recinzione e le panchine e mancano la tribuna e l'impianto d'illuminazione. Per il mister, è stato contattato il tecnico uscente Pier Luigi Stierpi, che ha chiesto qualche giorno di riflessione: «Ho numerose richieste, anche da club di superiore», spiega l'interessato. «Vorrei fare una scelta ponderata».

Ciclismo: fra gli obiettivi il coinvolgimento delle scuole

## Rinasce il Pedale Casalese per far decollare i giovani

Roberto CASALE

Dopo anni di inattività rinasce la società ciclistica Pedale Casalese. L'ufficializzazione è avvenuta nella sala consiliare del palazzo comunale alla presenza di Gianni Crisafulli e dei vertici della società, rappresentati dal presidente Severino De Fico e dal vice Gianni Pedersoli. Il club per decenni ha avuto tesserati centinaia di atleti e si è fregiato della conquista di due titoli regionali Esordienti. «Gli obiettivi da raggiungere», dice Pedersoli, «sono quelli di rilanciare la bicicletta attraverso una propaganda informativa nelle scuole, che nei mesi di settembre e ottobre sarà attivata con il supporto di tecnici incaricati dalla Feder ciclismo».

Il rilancio della passione per la bici dovrà pertanto ripartire attraverso i Giochi della gioventù, momento necessario per costruire attraverso i giovani la base per un futuro agonistico. «È veramente piacevole prendere parte alla rinascita di un gruppo ciclistico», sottolinea il presidente della

Feder ciclismo provinciale, Ferdinando Ansaldo, presente al palazzo San Giorgio con il responsabile regionale Ferruccio Ugliano. Dopo tante illustrazioni di libri diverse, «nostalgiche», finalmente rinasce una società in una provincia che si può considerare a pieno diritto la più blasonata d'Italia, grazie alle gesta di Girardengo e Coppi, e che può anche andar fiero del fatto che fino ad oggi nessun atleta è stato sospeso per uso irregolare di farmaci».

Fra le prime attività del Pedale Casalese, spicca già domenica mattina una ciclopassaggiata di 50/60 km con partenza alle 9 davanti al Bar Morbello, al Valentino (informazioni allo 0131-947481 e al 348-900845). A settembre, invece, durante la Festa del Vino del Monferrato, si terrà una gara agonistica tipo pista in notturna, intorno allo storico castello, con atleti dai 13 ai 18 anni iscritti alla Federazione, impegnati in gara da 20, 30 e 40 giri e volate ogni cinque passaggi. L'attività per i bambini verrà svolta nella pista ciclabile chiusa al traffico, che si trova al Ronzone.

La prima parte della stagione è stata tutta in salita, dice il pilota monferrino. E anche nei prossimi Gran premi, nonostante il nuovo scafo, non sarà affatto semplice riuscire a mettere in difficoltà i grandi del mondiale, ma conto di essere al massimo per le ultime due gare della stagione, il programma Arabia Saudita.

Un mese di duro lavoro per il pilota monferrino che punta a risalire posizioni in graduatoria

## Bocca, nuovo scafo per cambiare marcia

In Germania il collaudo della Dac con motore Mercury

CASALE

E' giunta l'ora della svolta per Fabrizio Bocca, portacolori della Rainbow Racing Team, attualmente in 12ª posizione nel mondiale Formula 1 Inshore di motonautica. Il driver casalese, campione del mondo nel '92, nelle prime gare della stagione ha ottenuto 10 punti, in virtù di due ottavi posti ottenuti in Ungheria e Lettonia e della settima posizione nelle acque di Cagliari. Adesso, però, con l'arrivo della nuova imbarcazione guarda in alto. «La prima parte della stagione è stata tutta in salita», dice il pilota monferrino. «E anche nei prossimi Gran premi, nonostante il nuovo scafo, non sarà affatto semplice riuscire a mettere in difficoltà i grandi del mondiale, ma conto di essere al massimo per le ultime due gare della stagione, il programma Arabia Saudita».

Per i primi test Bocca si è affidato prima ad uno scafo di vecchia concezione e in Sardegna alla barca dello scorso anno, che fra l'altro nella sessione



Il pilota casalese Fabrizio Bocca può finalmente tornare a disputare il nuovo scafo con cui potrebbe spiccare il volo nella classifica del Mondiale di Formula Uno Inshore di motonautica in cui ha finora collezionato solamente dieci punti

prova lo ha messo nei guai, per un guasto all'impianto elettronico (poi, in gara, il portacolori della Rainbow è stato in grado di risalire dalla 21ª alla 7ª posizione). «Adesso mi aspetta un mese di duro lavoro in quanto dobbiamo definire la

punto del nuovo scafo, una Dac con motore Mercury da 2500 cc. Ho in programma numerose prove in acqua sul Po a Casale e anche negli stabilimenti di Capelloni in Lombardia», conclude. «Riuscire a trovare la giusta intesa con il nuovo scafo non

è una cosa semplice, ma già per il 1º agosto in Germania spero di avere i primi risultati». In testa al mondiale, nonostante l'incidente a Cagliari, resta Cappellini che guida con 80 punti e ha un vantaggio di 19 lunghezze sul francese Dessertenne. (f.g.)

Il valenzano cambia vettura per la kermesse in terra astigiana

## Zivian, allenamento a Vesime in vista del «Rally della Lana»

ALESSANDRIA

E' già stata raggiunta quota 90 partecipanti e si chiuderanno domani a mezzanotte le iscrizioni al «16° Rally Valli Vesimesi», organizzato dal Club della Ruggine-Altimonferrato che si disputerà il 14 e 15 luglio. La gara si annuncia combattuta, con prove che prevedono tratti già interessanti dal passaggio del rally mondiale di Sanremo. Tra i piloti iscritti, spicca Andrea Zivian, fresco dominatore del Carmagnola: il valenzano scenderà dalla Renault Clio per cimentarsi al volante di una Peugeot 105 Xsi di classe A5. Al suo fianco, come al solito, il casalese Fabio Coschino e la gara servirà al duo quale allenamento in vista del difficile impegno nel «Rally della Lana» di Campionato italiano in calendario a Biella a fine mese.

Vorrà essere protagonista il beniamino di casa Michele Muraldi (Peugeot 105 Gti A6), così come molto atteso è anche Rocco Romano (Renault Clio Williams A7), che ben conosce le strade piemontesi. La partenza della prima vettura è prevista da Vesime alle 18,01 di



Andrea Zivian con il fidato navigatore Fabio Coschino sarà in gara nel weekend a Vesime

sabato 14: subito dopo la Ps1 Vesimesi di 4.050 km, prevede un tratto cronometrato quasi tutto in salita. I concorrenti poi, dopo un lungo trasferimento, si porteranno allo start della Ps2 «Tallorba» (km. 2.420), quasi tutta in salita. Infine la Ps3 «Cessole» (km. 3.400)

prevede metà salita e poi una veloce discesa nella quale i più coraggiosi potranno fare la differenza. Dopo il ritorno a Cortemilia gli equipaggi affronteranno il secondo giro per poi fare ritorno a Vesime e partire dalla mezzanotte di domenica 15. (f.g.)

PUGILATO

Il Welter novese in semifinale ai Regionali di Barge

## Malvasi mostra i muscoli ed è fra i big in Piemonte

NOVI LIGURE

L'Associazione boxe novese mostra i muscoli con la maggiore prova dei suoi pugili ai Campionati dilettantistici piemontesi. Il novese, il seniores Roberto Malvasi nella categoria dei Pesi Welter ha raggiunto le semifinali battendo nel suo ultimo incontro il quotato Demuro, della Boxe Baroni Torino con verdetto unanime ai punti. Questa esaltante vittoria ha portato il novese fra i primi 4 pugili del Piemonte. Purtroppo, ora Malvasi dovrà fermarsi per la rimozione di un menisco che lo ha messo fuori combattimento e dovrà saltare la finale per il titolo regionale.

Rimane comunque la grandissima prestazione che ha portato ad essere nell'élite dilettantistica. Una preparazione: 333-2304835 oppure consuetudine di emergere.

stato determinante anche il contributo dell'allenatore Biagio Landolfi, che ha sempre creduto in lui e che certamente lo stimolerà a salire più in alto nelle prossime stagioni. La boxe novese ha nelle proprie file anche il vicecampione italiano dilettanti cadetti (Pesi Mosca) Sandro Giotta, che ha appena 14 anni ma è già tutto grinta e muscoli. Gli appassionati lo vedranno in azione il 23 luglio, in una manifestazione pugilistica ad Ovada.

Da non dimenticare, infine, tutti gli altri pugili che con sacrificio si allenano nella piccola palestra di Via Amendola 27, sempre agli ordini di Biagio Landolfi. Per chi volesse avvicinarsi alla Boxe Novese, è possibile presentarsi alla palestra di Via Amendola o contattare i seguenti numeri telefonici: 333-2304835 oppure 347-6962129. (m.pu.)

PODIAMO

Con la Stradolcento primi verdetti del campionato provinciale di corsa su strada

## La Cartotecnica fa la «voto grosso»

E' leader fra i club e in due classifiche individuali

ALESSANDRIA

La Cartotecnica in evidenza dopo la prima prova del campionato provinciale Fidal di corsa su strada. La società casalese è prima con due tesserati nelle classifiche di categoria ed è in vetta alla graduatoria a squadre. Marco Sigotti, fra gli Amatori, con 116 punti precede di sei lunghezze Claudio Ruggieri (Ala Aquila), mentre l'ovadese Paolo Parodi è terzo con 104 punti. Umberto Peron, con 115 punti, nei Master C, mette in fila Ezio Cabella (Novese), 108, e Paolo Torino (Ovadesse), 102. Nei Master 35 primo provvisorio per Nicola Molinaro (Sal Prece Bianche Alessandria), punti 120, e 115 di Domenico Ricco (Atletica Alessandria) e 111 di Giuseppe Tardito (Alex Team). Quest'ultima società vanta il primo posto nel Master A con Nicola. Per lui 131 punti, tre in più di Angelo Cambareri (Atletica Alessandria) e sei su Marco Manna (Serravalle). Infine, nei Master B Giancarlo Moda dell'Arquatese ha 124 punti.



Seguono Silvano Beraldo (Sal Prece Bianche), 120, e Francesco Bianchi (Alex Team), 116. In campo femminile, Emanuela Trombini (Atletica Alessandria) precede, con punti 106, Giovanna Rebuffo (Alex Team), 89, e Cinzia Asdente (Cartotecnica), 73. Nella graduatoria a squadre, Cartotecnica prima a quota 2080 davanti a Sal Prece Bianche, 1599 e Ovadesse, con punti 991. A Gamboldi (Pavia) nel Sette Colli sulla distanza di km. 5,8 diciottesimo posto fra i maschi per Domenico Ricco (Atletica Alessandria) e seconda posizione, fra le donne, per Valeria Straneo. (f.g.)

Italia solo terza in Portogallo, ma la casalese è super

## Giulia Gabba non tradisce eccellente esordio

CASALE

Positivo esordio con la maglia azzurra per Giulia Gabba nelle qualificazioni ai Campionati europei Under 14 a squadre di tennis disputati in Portogallo. La nazionale si è arresa in semifinale alla Spagna per 3-2: questo match non ha visto scendere in campo la Gabba per scelta del commissario tecnico Massimo Ciurro, ex giocatore di Coppa Davis. In trainer, infatti, voleva far riposare l'atleta casalese in vista della disputa della semifinale finale, era poi l'obiettivo minimo delle azzurre. Nell'altra semifinale la Russia si è imposta sempre per 3-2 sull'Ucraina.

Le tenniste italiane si sono quindi dovute accontentare della cosiddetta «finalina» che hanno giocato contro le pari età ucraine, imponendosi per 3-2: ottima performance della Gabba che ha vinto i match di

singolo per 6/2 6/4 contro un'avversaria molto forte e la maglietta azzurra in campo internazionale. Da segnalare che nella finale per il primo posto la Russia ha sconfitto la Spagna sempre per 3-2. «Giulia si è ben comportata in questa prima esperienza internazionale con la maglia azzurra», dice anche il coach del fatto che ha disputato subito il singolare - afferma il maestro Alberto Bovone, della Canottieri Casale. L'ha sentita telefonicamente ed era molto soddisfatta. Anche il selezionatore ha avuto parole di elogio e tutto ciò fa ben sperare per il prosieguo della stagione. Di ritorno dal Portogallo, Giulia Gabba è attesa dal coach Bovone per una decina di giorni di allenamento in preparazione di un triplice impegno internazionale. L'atleta scenderà in campo, sempre con la nazionale, in tre tornei di singolare in Francia (23 luglio), Germania (29 luglio) e Belgio (6 agosto). (f.g.)



La nuova Rover 25 1.1 è molto più grande di te

La nuova Rover 25 1.100.16 valvole ti offre uno spazio molto più grande della tua voglia di crescere. Il suo livello di confort supera di gran lunga quello delle altre auto della sua categoria. Il suo scatto e le sue prestazioni non sono da meno. In città come nei percorsi.

75 CV 3 a 5 porte, velocità massima 180 km/h, consumo combinato 6.7 litri/km, può divertirti ancora di più, anche se ancora non riesci a crederci!



Versione SP a t. 21.200.000 IVA incl.

**I valori della Rover 25**

**Stile  
Vivacità  
Vitalità**

**Oltre i limiti  
delle piccole vetture.**

Concessionaria per la provincia di Alessandria

**AutoEuropa 93**

Via Mazzini 157  
Tel. 0143 32 39 31

**NOVI LIGURE**



**AutoEuropa 93**

Str. Prov. Pavia 14  
Tel. 0131 22 68 90

**ALESSANDRIA**

Officina Autorizzata  
**Rosso Auto**

Via Molare 60/C  
Tel. 0143 80 239

**OVADA**

**AutoEuropa 93**

S. St. per Voghera 54  
Tel. 0131 867146

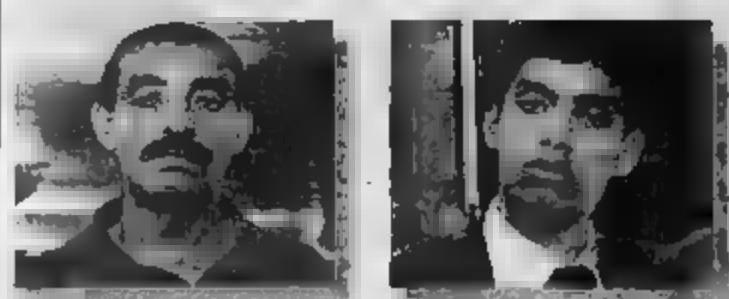
**TORTONA**



**VENDITE ASSISTENZA E RICAMBI**



PRIGIONIERI DELLA POVERTÀ



SIHAM, FRATELLO DI SIHAM DAL GIP

«Certo che abbiamo legato Siham con una catena per due giorni. L'abbiamo fatto per il suo bene, per educarlo secondo i principi della religione islamica della nostra tradizione». Ammettono ogni El Rhazhouani Hanine e suo figlio Mourad (nelle foto), marocchini abitanti a Settimo Rottaro e rispettivamente padre e fratello di Siham, arrestati lunedì carabinieri di Ivrea per sequestro di persona e maltrattamenti. Si

stupiscono, però, di essere finiti in manette e del clamore suscitato da questa vicenda. Ieri hanno risposto per due ore alle domande del gip Marco Tornatore, e del pm Giorgio Vitari. «Siham era troppo vivace - hanno detto - andava a ballare e rientrava a tarda notte. Un comportamento per noi inaccettabile, per questo l'abbiamo legata in... non l'abbiamo mai maltrattata». Al termine dell'udienza sono tornati dietro le sbarre: il gip ha accolto l'istanza di pm ed ha disposto la custodia in carcere fino a domani pomeriggio

# Comprata, picchiata e costretta a rubare

## La polizia libera sedicenne romena

Lodovico Poletto

Sedici anni, bionda, capelli lunghi sulle spalle e schiava. L'altro pomeriggio, quando Ileana si è seduta davanti alla scrivania del dottor Claudio Cracovia, il capo della Squadra mobile, per raccontare la sua storia, l'incubo nel quale aveva vissuto per quasi due anni era appena terminato. «Sono Ileana C. Sono nata a Bistrita, in Romania, 16 anni fa...». I suoi aguzzini, quattro ragazzi tutti romeni, erano appena stati fermati. Per due di loro sono scattate le manette: riduzione in schiavitù, violenza sessuale, e un'altra sfilza di accuse lunga così quella che inchiodò Livio Dan Dragos, 35 anni e Johan Augustin Pop, di 27. I padroni di Ileana.

Qualunque tipo di materiale rivendibile: avevano i nostri sistemi, le nostre tecniche collaudate mille volte. Se non lo facevamo botte, tante botte... La notte... violenze sessuali, tortura.

Un paio di volte, Ileana era riuscita a telefonare a casa. Un'altra volta era scappata. In Spagna e da lì aveva parlato con la madre: «Mi ha detto di tornare, che lui aveva fatto minacciare la mia famiglia...». Era rientrata, Ileana. Ma altri schiavi aveva ripreso a sfilare dagli scaffali profumi, vestiti, radio, telefoni: tutto ciò che il mercato del rubato è in grado di assorbire. «Davamo tutto a loro; e noi davamo nemmeno mille lire...».

Già, il valore dei piccoli schiavi. Pop Augustin aveva comperato Ileana da un connazionale, quello che, a metà '99, l'aveva convinta a lasciare Bistrita e venire in Italia: «Lavorerai come cameriera». Ungheria, Slovenia, e poi Torino, il tragitto d'arrivo. Ma qui i ragazzi hanno subito cambiato. E lei rubava. Poi quell'uomo l'aveva venduta. Una banda di albanesi voleva comperarla per 5 mila marchi e farla diventare una prostituta. Pop aveva offerto 11 mila per farla rubare. «Diceva che ero bella e che dovevo andare anche a letto con lui...».



Gli schiavi dovevano prendere dagli scaffali qualsiasi cosa si potesse rivendere

TRAFFICO IN SPAGNA E MAROCCO CON GLI ULTIMI SETTE ARRESTI SALE A 56 IL NUMERO DEGLI INDAGATI

Le auto, di grossa cilindrata, rubate nel Nord-Ovest e trasferite in Spagna, da dove, con targa, telaio e documenti falsificati, partivano per il Marocco o per l'Europa dell'Est. Nella banda insospettabili carrozzieri, meccanici e tecnici di computer



la storia

Massimo Numa

E giovani donne agli ordini del boss marocchino, torinese e incensurato, avevano un compito preciso: trasferire le auto di lusso rubate e rapinate in tutto il Nord-Ovest in Spagna. Cinque alla settimana, valore oltre mezzo miliardo. Aria distinta, vestiti sobri e eleganti, insospettabili e arruolate da un'altra donna, una torinese di 34 anni, Giorgia B., numero due dell'organizzazione internazionale smantellata dalla polizia stradale di Torino, in collaborazione con i colleghi francesi e spagnoli. Compare d'anello del boss latitante, Abdel Elidrissi, 35 anni, marocchino residente a Drenoro e «uffici» a Foria Susa e alloggio di corso Giulio Cesare, latitante in Spagna.

custodire le decine di BMW, Mercedes, fuoristrada, alcuni modelli Volkswagen, nei depositi clandestini e nei parcheggi di Torino e dintorni. L'autista, nel del trasferimento, era preceduto da una seconda vettura. A bordo i luogotenenti dei boss, con il compito di segnalare i controlli della polizia e seguire ogni fase del trasferimento, attraverso le autostrade di mezza Europa. Ultima meta i traghetti del porto di Algeciras diretti in Marocco.

Torino. Commessa in un negozio di abbigliamento, appena liberata aveva ripreso il «lavoro», più defilata ma in un ruolo molto più importante. L'altra notte gli ultimi sette arresti da parte degli agenti della sezione di polizia giudiziaria della Strada di Torino e Cuneo. Complessivamente 42 più una decina in Spagna. Cinquantasei, per ora, gli indagati: «stampatori» di targa false, carrozzieri, meccanici, tecnici di computer, falsificatori di libretti di circolazione, commercianti di auto di Torino e Milano. Tutti italiani e colletti bianchi del racket: i marocchini

# Donne sulle auto donate

## Insospettabili, sempre in viaggio

al vertice, primo anello albanese. Tre i 18 autisti fermati dalla polizia italiana, francese e spagnola alla guida dei «cloni» delle vetture rubate, dotate di nuovi documenti, numeri di telaio, targhe perfettamente falsificate, anche un signore torinese, incensurato. Per quel viaggio in Francia, ritorno in treno, aveva preso - come le sue colleghe - poco più di tre milioni, subito e in contanti.

Una giovane torinese coordinava il business pagava i ladri, stabiliva i trasferimenti, gestiva i depositi clandestini

finiti in cella Oscar Preda, 32 anni, di Milano, uno dei presunti boss, in vacanza a Lampedusa. Gli altri complici erano Milan Uskokovic, jugoslavo, di 37 anni, Torino; Silvano Federico Cappello, di 53, di Vaie (Torino), autotrasportatore; Antonio Manzo, di 33, di Saviano (Napoli); Giovanni Maroso, di 40, di Torino; Rodolfo Zanchi, di 37, di Pontenica (Bergamo); Rachid el Kortobi, di 35, marocchino, con regolare permesso e residente a Torino; Karim Benouma, di 28, marocchino, Torino; David Beziak, di 25, di Zignoni (Slovenia); Ivan Duspara, di 36, di Zagabria (Croazia); Petar Petrovic, di 55, jugoslavo, con documenti francesi; Dragos Odzic, di 41, jugoslavo; Ljubomir Dragosavljevic, di 39, sloveno; Jurisic Jo, di 26, tedesco; Bosnia; Branko Sajic, di 41, residente in Svizzera; Abdelkarim Elidrissi, di 35, marocchino, di Cuneo; Kurt Fox, di 69, tedesco; Peter Bruno Masching, di 48, tedesco; Fred Kretschmer, di 41, tedesco, residente in Bosnia.

Simone

PER i coltivatori bricolleur che hanno la fortuna di possedere un giardino o un ampio terrazzo come Rosemary Z. in provincia di Torino, l'estate è un'ottima occasione per rinnovare l'aspetto creando una bordura o isole di iris, o sui balconi come Vincenza che desidera sapere se le iris possono essere coltivate anche in vaso e anche alcuni suggerimenti per la scelta.

# Iris e «hemerocallis» in giardino o nei vasi

ibridi di Germanica di più grandi dimensioni. Sono senza dubbio piante decorative, non solo per il fiore, ma anche per il fogliame di colore grigio verde o verde scuro con una tipica disposizione a ventaglio.

possono fare composizioni di un unico colore sfumature diverse. Ma l'esperta non poteva limitarsi alle indicazioni di una pianta bella, ma comunque molto nota. Interessante ma meno utilizzata è l'Hemerocallis, una specie perenne molto amata dai giardinieri americani e inglesi, caratterizzata da fiori colorati che non si sciano anche in presenza del sole più intenso e adatta a proseguire la fioritura delle iris.

arbuti a fogliame dorato, esempio il Ligustrum ovalifolium Variegatum, arbusto sempreverde che richiede una posizione soleggiata per mantenere il proprio colore verde screziato di giallo. L'effetto è molto gradevole, perché anche l'occhio vuole la sua parte in un giardino.

# «Non favori Motorola» Caso «Supertel» Prosciolto dal gip

Assolto perché fatto non sussiste. È concluso così, davanti al gip Silvano Podda, il procedimento a carico dell'architetto Giancarlo Dolcetti, già alto dirigente del Comune, dell'imprenditore Corrado Avagnino, responsabile della ditta Atet. E' la storia del servizio «Supertel», il sistema integrato di radio telefonia in uso ai vigili urbani. Nell'89 il Comune incaricò la Sip di realizzare il servizio. Secondo l'accusa pm Cristina Bianconi, Dolcetti, responsabile della telefonia a Palazzo civico, avrebbe costretto la Sip ad affidarsi per le forniture alla Motorola (di cui la Atet era la ditta di distribuzione). Dolcetti, difeso dall'avvocato Giuseppe Avagnino, e l'imprenditore Avagnino, assistito da Giorgio Faccio, hanno sempre respinto l'accusa: «E' stata scelta la Motorola per motivi tecnici ed economici. Non c'è stata pressione».

CONCESSIONARIA **FIAT**

## AUTOFRANCIA

SABATO SIAMO SEMPRE APERTI TUTTO IL GIORNO  
PER NUOVI ED US

Sede: TORINO C.SO FRANCIA 341 ☎ 011.403.03.61  
SOLO PER AUTO NUOVE  
Anche in: C.SO TRAPANI ☎ 011.335.20.19

---

VOLETE RISPARMIARE  
fino a 7 MILIONI  
ACQUISTANDO UNA NUOVA

### DA NOI SI PUO'

PUNTO da L.16.400.000



LE DIVISIONI DOPO IL CONTRATTO



## GLI SCANDALI IN PIAZZA STATUTO

La più traumatica rottura dell'unità sindacale è stata nel 1962 quando, il 6 luglio, la Uilm firmò da sola il contratto dei metalmeccanici. A Torino migliaia di lavoratori esasperati - tra cui si infiltrano provocatori - raggiungono la sede Uil di piazza Statuto, ne seguono duri scontri con la polizia con centinaia di feriti, 1.215

fermati e 90 arrestati. Molto dura nei toni, ma assolutamente non drammatica la rottura del febbraio '84 sul taglio della scala mobile approvato da Cisl, Uil e non dalla Cgil che si divide. Il conflitto interno tra componente comunista e socialista. Nell'88 divisione sull'integrativo Fiat firmato solo da Fim e Uilm. Le divergenze sulla norma sui contratti a termine sono l'ultimo episodio negli scorsi mesi.

# Metalmeccanici separati in casa

## Sul referendum braccio di ferro tra sindacati

Marina Cassi

Sono passate poche ore dall'accordo separato sul biennio economico del contratto e a Torino - che tutti continuano a considerare a torto o a ragione il cuore della categoria - i metalmeccanici di Cgil, Cisl e Uil guardano in faccia la realtà della divisione sindacale. Non è una bella storia: la memoria di molti delegati è quadri va all'84 quando tra le confederazioni si scatenò la mitica battaglia sul taglio dei punti di scala mobile; anche allora Cisl e Uil da una parte, Cgil dall'altra. La divisione dell'84 viene utilizzata come metro di comparazione: per il segretario Fiom Giorgio Cremaschi questa frattura è persino più grave di quella di allora e i segreti di alcune leghe, come Giorgio Airauda della zona Ovest, assicurano che ci sono delegati di Fim e Uilm che stracciano le tessere e che domani saranno in piazza per lo sciopero di otto ore proclamato dalla Fiom.

Ma Fim e Uilm negano i dissensi da parte di quadri e delegati. Marchina della Fim è netto: «Ma figuriamoci, con l'84 non c'è paragone, allora si c'erano anche solo delegati infurati, oggi sono tutti d'accordo». E Rossetto della Uilm: «Non c'è dissenso interno e anche i tanto stramazzati scioperi spontanei raccontati dalla Fiom in realtà coinvolgono pochi lavoratori».

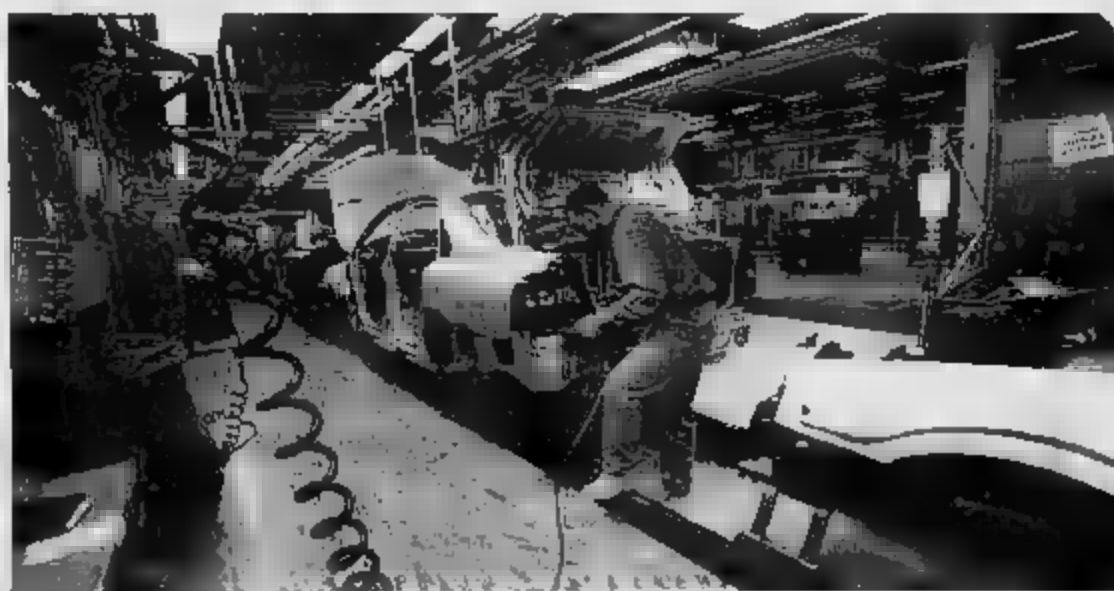
Comunque sia adesso tutti guardano allo sciopero di domani: per la prima volta da quasi quarant'anni ci sarà una astensione dal lavoro proclamato da una sola organizzazione; si sa che dalla riuscita o meno di quell'azione dipenderanno molte cose. I dirigenti della Uilm si aspettano uno sciopero di proporzioni modeste e «una significativa manifestazione di piazza». Tutti comunque sperano che la giornata non incancrenisca i rapporti e che ai presidi, che ci saranno alba davanti alla fabbrica più importante, non ci siano diverbi tra delegati dei diversi sindacati.

Intanto c'è il problema di come unificare i lavoratori sull'accordo raggiunto con la Fomemecanica; la Fiom chiede il referendum. Nettissimo il segretario generale Fim - che non a caso ha scelto Torino come prima lunga dove fare un attivo di delegati - Giorgio Caprioli: «Non ci sarà referendum sull'intesa; facciamo le assemblee». Ai delegati del suo sindacato - al termine della relazione lo applaudono - spiega che l'accordo sulle 130 mila lire è «tutela il potere di acquisizione». Aggiunge: «Comprendo che i lavoratori ci sia per lo sciopero separato, questa

ferita è responsabilità della Fiom che l'ha proclamato. Non abbiamo cercato l'accordo separato».

Ci tiene a dire che sulla vertenza Fiat non si vuole la rottura con la Fiom: «L'offerta dell'azienda è talmente irrisoria che non c'è spazio per un accordo né unitario né separato». E sul futuro delle relazioni sindacali invita tutti a riflettere: «E' finita la vecchia unità; occorre una analisi sui bisogni e sulle differenziazioni dei lavoratori sapendo che adesso la questione salariale resta importante, ma non ha più un significato simbolico che valga

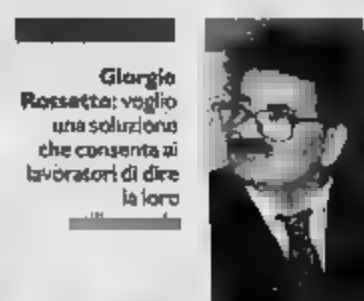
## Posizioni diverse tra Fim, Fiom e Uilm anche su come consultare i lavoratori dopo l'intesa firmata



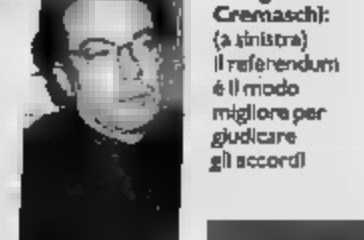
per tutti e che mobiliti la categoria come negli scorsi anni». Sul problema della consultazione dei lavoratori si profila nuovamente una differente posizione della Uilm: il segretario Giorgio Rossetto non lo dice esplicitamente, ma non esclude che il referendum si possa fare; «io voglio una soluzione che consenta ai lavoratori di dire la loro. Sono disposto anche a fare il referendum se si trova una soluzione con la Fiom che eviti la demagogia». E spiega: «E' evidente che questo non può essere: i traditori di Fim e Uilm hanno firmato un accordo

separato al ribasso, d'accordo nell'accettare?». Se però il quesito dice chiaramente che c'è un accordo che si può accettare o no, che se non lo si accetta si ricomincia la lotta, allora si può fare».

Aggiunge: «Vorrei evitare di trascinare a vita la questione del diritto dei lavoratori a esprimersi: voglio affrontare questa battaglia con le posizioni della Fiom a viso aperto. E poi sarebbe ora di stabilire regole certe che valgano sempre per evitare che di volta in volta chi pensa di perdere non voglia il referendum e viceversa».



Giorgio Rossetto: voglio una soluzione che consenta ai lavoratori di dire la loro



Giorgio Cremaschi: (a sinistra) il referendum è il modo migliore per giudicare gli accordi

# Sciopero solo della Fiom

## Domani cortei fino a piazza Castello

La Fiom si aspetta che domani in piazza Castello ci siano oltre 30 mila lavoratori. L'organizzazione del primo sciopero (sarà di otto ore) proclamato da sola dopo decenni con un impegno: assemblee, volantini, pubblicità sui giornali, adesivi. La posta è molto alta per l'organizzazione più forte numericamente (in 42 mila iscritti in regione, più della metà di Fim e Uilm) che però in questo momento rischia l'isolamento.

Ci saranno decine di pullman per portare i lavoratori ai cortei che partiranno alle 9,30 uno da corso Marconi e l'altro da Porta Susa e sfileranno per il centro. Quindi alle 11 in piazza

maggio c'era stata l'affollata manifestazione unitaria dei metalmeccanici per il contratto con il segretario Fiom Sabatini - parlando il segretario della Fiom Pimomente Giorgio Cremaschi e Walter Cerfeda della segreteria nazionale della Cgil. La scelta di far intervenire i segretari confederati è stata fatta per sottolineare che i metalmeccanici - spesso considerati come la categoria estremista della confederazione - non sono soli, ma hanno la Cgil al fianco e in piazza ci sono anche delegati e lavoratori delle altre categorie.

Cremaschi attacca l'accordo separato e soprattutto il fatto che secondo il segretario generale Fim, Caprioli, non si farà il

referendum: «Li capisco perché da stanno andando le assemblee è evidente che lo perderebbero. Ma ovviamente è insostenibile che facciano un accordo separato e poi non vogliano neppure lasciare che i lavoratori votino. Questo è un problema gravissimo nei rapporti e valuteremo dopo lo sciopero di domani come affrontarlo». Aggiunge: «Bella concezione della democrazia; noi restiamo di una concezione più antica, quella secondo la quale dopo il voto libero e segreto decide sulle scelte e sulle posizioni. Abbiamo chiesto il referendum prima, continueremo a chiederlo, il referendum dopo, il referendum è il modo per giudicare gli accordi, chi non

fa si assume tutte le responsabilità della rottura sindacale».

Secondo le leghe della Fiom anche ieri ci sono stati scioperi contro l'accordo separato nelle fabbriche torinesi. Nella zona Ovest le fermate avrebbero interessato diversi stabilimenti: Marelli e tutti e due i principali stabilimenti Pininfarina di Grugliasco e San Giorgio Canavese. Secondo il segretario della 7ª Lega Airauda i lavoratori molto infurati perché il loro contratto è inferiore a quello della Confapi firmato lo stesso giorno e molti sostengono che i soldi presi in addebi- tamento devono pagare le singole aziende».

Il segretario della Lega di Mirafiori e Rivalta, Claudio Stacchini, è soddisfatto dell'andamento delle assemblee e più affollate: «Ultimi 6-7 anni. Dice: i lavoratori hanno capito subito che in pratica ogni vengano sottoscritte 8 mila lire al padrone. Sullo sciopero alla Fiat Stacchini dice: «Si sa che qui è sempre difficile, ma credo che andrà bene».

Una lettrice ci scrive:

«Sabato scorso sono andata in bicicletta con un'amica non vedente ed è con non poca fatica che siamo giunte fino alla pista ciclabile che costeggia il fiume Po. La mia amica per ragioni di stabilità e sicurezza usa un triciclo; entrambe indossavamo la pectorina Unione Italiana Ciechi - non vedenti. Con guida devo stare alla sinistra per segnalare gli ostacoli e la barriera architettonica che inbarra sul percorso. Ma ostacoli e barriere sono soprattutto umani e certamente più difficili da superare. Ciclisti e maratoneti andavano e venivano nelle varie direzioni; alcuni urlavano chiedendo spazio, altri gentili rallentavano, ci lasciavano passare sorridenti e divertiti e salutavano. Alle 10,45 in prossimità della barca Genna incrociamo un maratoneta con una maglia infilata nei calzoncini che si aggancia al manubrio della mia bicicletta; non potendo fermarmi per stare al fianco della mia amica ho lasciato cadere la maglia, ma ciò giustificava la violenta reazione dello sportivo maratoneta che, raggiungskendomi alle spalle, mi tempesta di pugni e insulti e violenti scroscii per farmi cadere dalla bicicletta».

## Specchio dei tempi

«Aggredita al Valentino da un "maratoneta gentiluomo"» - «Troppe basse le tariffe per l'ecografia» - «Contro le culle vuote favorire le domande di adozione» - «Abbonamento annuo delle Fs per la bici»

mie urla sono giunti alcuni ciclisti. Il "maratoneta gentiluomo" velocemente se è andato senza che io abbia avuto il tempo di vederlo in volto».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «In riferimento all'articolo "Ecografie vietate ad agosto" vorrei puntualizzare alcuni aspetti del problema. Da circa 20 anni, dopo 20 anni di carriera ospedaliera, ho ritenuto di scegliere l'attività libero-professionale "esclusiva". In questo periodo ho svolto prevalentemente attività di diagnostica ecografica in vari istituti privati e per la maggior parte accreditati col Ssn. L'ecografia ostetrica - ribatendo "convenzionata", a totale carico Ssn - fa la parte del leone in tale mia attività: solo facendo riferimento ai primi sei mesi dell'anno il corso ho seguito

almeno mille pazienti in gravidanza (per quasi duemila complessivi) ripartiti nelle varie strutture. Ci tengo a sottolineare che posso essere considerato a standard assai elevato ed i tempi di attesa non superano mai le due settimane (ma possono essere anche per urgenze motivate) e siamo in genere operativi anche ad agosto! Questi dati devono suonare come critica ai colleghi ed alle strutture ospedaliere, tutt'altro che perfettamente ragionate il dott. Soveri del S. Anna quando afferma che non è compito di una Azienda di Riferimento Regionale garantire anche il servizio di 1° livello. Operatori, macchinisti ed infrastrutture bastano».

«Ma soprattutto occorre sottolineare che tariffe relative alle prestazioni ecografiche sono assolutamente inadeguate. Il tariffario non è stato modificato almeno 5 anni, non sono indicazioni che possa esserlo a breve. A queste condizioni certo è possibile essere molti i privati (operatori e strutture) che potrebbero operare per conto della Sanità pubblica».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Mi riferisco alla frase del cardinale Poletto: "Senza culle non c'è futuro". Purtroppo la nostra non rimane vuota per scelta, io e mio marito non possiamo figli. Perché non favorire al meglio le domande di adozione? Abbiamo fatto da tempo domanda per quella internazionale, anche questa sarebbe buona opportunità per creare una famiglia nuova».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono il consulente per l'Ufficio Biciclette del Comune di Torino. Mi riferisco al lettore che ha deciso di tutti i giorni il servizio treno+bici ma, secondo me giustamente, lo ritiene troppo caro (7000 al giorno)».

«Trenitalia (ex FS) ha tra i suoi prodotti commerciali un biglietto annuale al costo di 80.000 lire che permette di caricare la bicicletta al proprio seguito, smontarla, su tutti i treni "verdi" che sono, in Piemonte, moltissimi. Però l'azienda non pubblicizza abbastanza questo abbonamento, così del resto tutti i biglietti legati al treno+bici, al punto che non esiste nemmeno la possibilità di acquistarlo su Internet come tutti gli altri biglietti (aveva deciso addirittura abolirlo e dopo lunghe trattative ha deciso di mantenerlo)».

«Di questa situazione sono dispiaciuto perché molti potrebbero essere i pendolari e i turisti ad usare questo servizio per muoversi nella nostra bella città. Il Comune potrà acquistare l'abbonamento direttamente a Porta Nuova».

Antenore Vicari

specchiointempi@lastampa.it

**"Vincenz, vuoi vincere la Mercedes Benz?,"**  
**Sì.**

European School of Economics

**Scegli la N° 1\***

\* Il titolo (DEGREE BA with Honors) conseguito dagli studenti della European School of Economics, riconosciuto in Europa, al primo posto della classifica delle Università di Economia per il successo e velocità di laurea nel 2000 del titolo... (The Times - 18/05/01)

**Dopo la laurea:**  
quattro anni di studi internazionali; numero programmato (solo 100 studenti per ateneo), frequenza obbligatoria, terzo anno all'estero, il ESE di Londra, York, Parigi nelle più prestigiose università; di due lingue stage lavoro management grandi imprese

SCUOLA DI ECONOMIA E MANAGEMENT  
SCUOLA DI ECONOMIA E MANAGEMENT  
SCUOLA DI ECONOMIA E MANAGEMENT

Per informazioni e prenotazione test e ammissione:  
TORINO - Via Cavotti, 13 - Tel. 011 4405980  
www.esec.it 216186

**DA FALLIMENTO VIA ALLE CAVE IN VENDITA MI VENDESI**

Tornio CNC Okuma 15-M con controllo OSP 5000 L-G  
Tornio CNC Okuma LC controllo OSP 5000  
Tornio CNC Okuma LB9W con controllo OSP 5000  
Tornio CNC Okuma LB 10 II M con controllo OSP 7000  
Tornio CNC Okuma LB 15 II con controllo OSP 7000  
Tornio CNC Mori Seiki CL 25B con controllo Fanuc 18 T  
Tornio CNC Biglia B8 1000 controllo Fanuc 15 M  
Centro di lavoro Okuma MC40VB controllo OSP 7000 M

PER INFORMAZIONI E VISITE SUL POSTO TELEFONARE AI SEGUENTI NUMERI:  
0335.6002335 0335.7462020 0347.0580799

**VILLA SOMIS**  
I sapori della cucina, il fresco della collina  
Strada Val Pattonera, 138  
TORINO  
Tel. 011/401 46 25  
001 30 88  
e-mail: villasomis@compagniasomis.com

**PK** Per la pubblicità su: **LA STAMPA**  
publikompass

Corso Massimo d'Azeglio, 50 - 10126 TORINO - Tel. 011 666.52.11 - Fax 011 666.53.00  
Via Garibaldi, 28 - 20123 MILANO - Tel. 02 244.24.611 - Fax 02 244.24.60

**FUNERALE CLASSICO**  
**2 milioni 100 mila**

L'impresa "Il Giubileo" offre del funerale classico a 2.500.000 lire al funerale di lusso a 19 milioni. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bare onere, trasporto con autotreno Mercedes (esclusi diritti comunali, necrologi).

**Il dolore esige rispetto**  
**PER NON PAGARE PERCENTUALI IN PIÙ**  
**mi rivolgo al GIUBILEO**

La Federazione Nazionale Imprese di Onoranze Funerarie "consiglia di non accettare suggerimenti di coloro che, in ambito ospedaliero, raccomandano a voce o con biglietti da visita un'impresa". «Questi personaggi risultano più credibili alle famiglie che, a loro insaputa, pagano una percentuale in più rispetto ai costi di mercato».

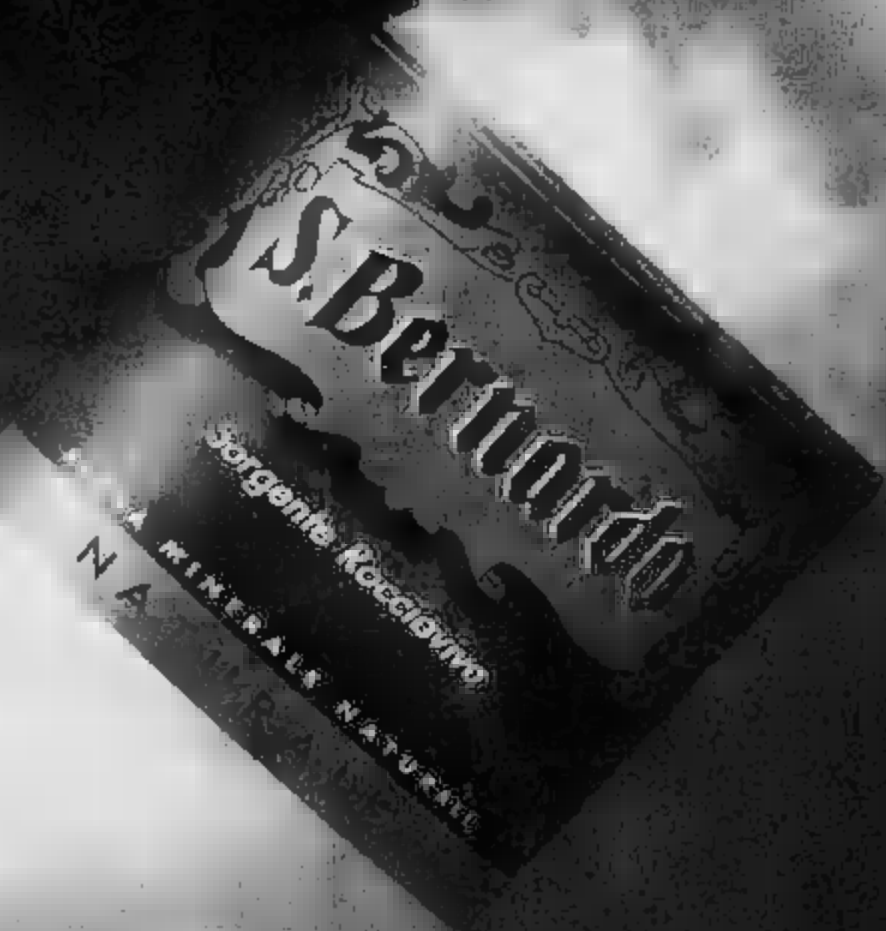
(1) Da L'Espresso 3/1999

SOLO ALLA FINE SI SCOPRONO GLI "EXTRA" E QUANTO È CARO IL FUNERALE!

IL GIUBILEO  
Servizi Funerari dove  
Via Garibaldi, 28 - 20123 MILANO



PIÙ LEGGERA LEI, PIÙ LEGGERI VOI.



**più leggera**

perché è acqua oligominerale  
di S. Bernardo Sorgente Rocciaviva  
ha un residuo fisso di soli 77/100 g/L,  
uno tra i più bassi  
tra tutti le acque minerali.

**più leggera**

perché è minimamente mineralizzata:  
con soli 83/100 g/L di sali, può avere  
all'età infantile ed è particolarmente  
adatta nell'alimentazione del neonato.

**più leggera**

perché proviene da sorgenti naturali  
alta montagna, Polesine, come  
quanta ne volete.  
Più leggera lei, più leggeri voi.

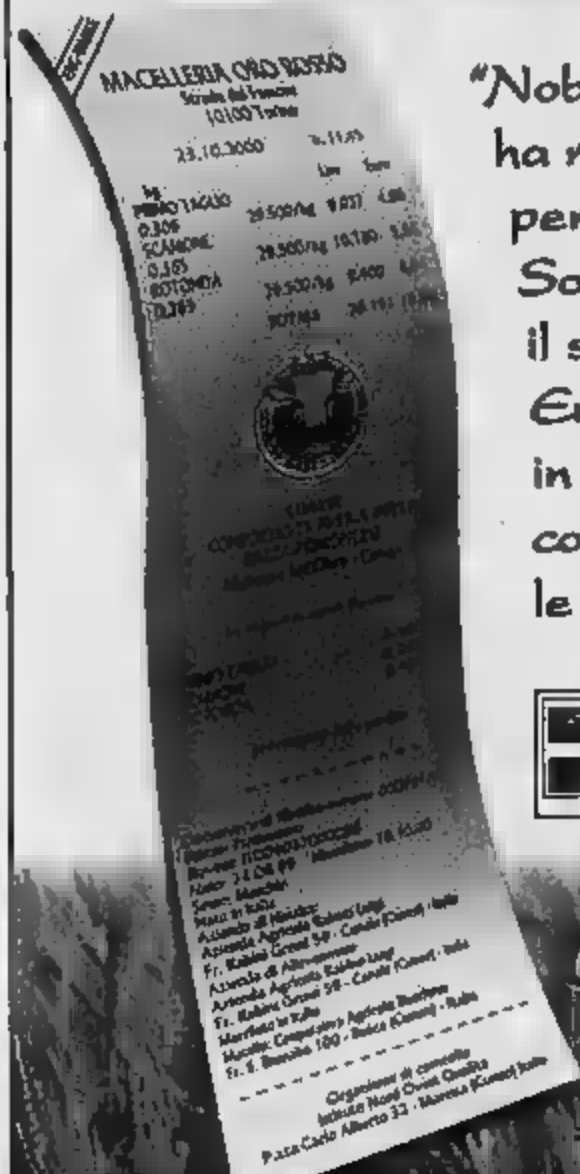
ACQUA OLIGOMINERALE  
**S. Bernardo**




# Al Coalvi l'"etichetta" è d'obbligo.



L'Espresso/TORINO



"Noblesse oblige". Il Consorzio di Tutela della razza Piemontese ha reso obbligatoria l'etichettatura volontaria delle carni bovine per tutte le macellerie Coalvi ai sensi del D. M. 18/4/00. Solo pochissimi negozi devono ultimare i lavori (consultare il sito internet).

Entro il 30 giugno 2001 il 100% delle macellerie saranno in grado di etichettare tutta la carne rossa, offrendo ai consumatori  strumento in più per riconoscere ed apprezzare le famose qualità della carne dei bovini di razza Piemontese.



La qualità ha bisogno  
della vostra attenzione.

**Coalvi - Consorzio di Tutela della Razza Piemontese**

Via Torre Roca, 13 - Madonna dell'Olio - 12020 Cuneo

tel. 0171.511503 - fax 0171.513803 - [www.coalvi.it](http://www.coalvi.it) - email [coalvi@tin.it](mailto:coalvi@tin.it)



## Utilizzata ad Aosta una tecnica innovativa nella chirurgia vascolare **Operato all'aorta senza togliere** *«Un lavoro d'équipe fondamentale»*

**AOSTA**  
«L'ospedale regionale può diventare un centro di riferimento dell'estremo Nord-Ovest dell'Italia per gli interventi di chirurgia vascolare con la tecnica endovascolare, meno invasiva rispetto all'intervento chirurgico tradizionale». La considerazione è del medico Teodoro Meloni e Massimo Malione dopo il felice esito di un intervento su un paziente politraumatizzato per un incidente stradale che, tra gli altri danni, aveva subito una lesione dell'aorta toracica.

«L'intervento», dicono i medici, «è stato il primo caso di trattamento di una lesione traumatica dell'aorta toracica in fase acuta con la metodica combinata radiocirurgica. Semplificando, i chirurghi aostani sono intervenuti senza aprire il torace del paziente, ma si sono limitati a intervenire attraverso una piccola incisione fatta nella zona dell'inguine. «Una lesione di questo tipo nel 50-60 per cento dei casi è mortale», hanno aggiunto i medici, «e negli incidenti stradali è uno dei danni più frequenti».

Che sia stato un intervento perfettamente riuscito è confermato dal fatto che per i medici aostani il paziente non ha avuto altri traumi a seguito dell'incidente, avrebbe già potuto essere dimesso. L'eccezionalità dell'operazione, dicono i medici, «oltre che nella complessità dell'intervento, che co-

**POLITICA**



**TROVATO L'ACCORDO  
SUL**  
*Uu, Ds e Stella Alpina  
hanno raggiunto  
un compromesso  
sulla nuova legge*  
Alessandro Camera A PAGINA 41

## Gli scambi tossicodipendenti registrati da una videocamera **Negano i testimoni nel processo per lo spaccio nei locali del Sert**

**AOSTA**  
I testimoni negano oppure ricordano. E' il processo per la droga spacciata nell'anticamera del Servizio per le tossicodipendenze dell'Usl, in via Guido Rey ad Aosta. Sott'accusa sono Vito Angiulli, 40 anni; Jacques Gigante, di 36; Maurizio Broglio, di 25; Daniele Rossignol, di 34. Nella vicenda era coinvolto anche Michelino Mammoliti, di 21 anni, morto alcune settimane fa di overdose.

L'indagine era stata avviata nell'estate 2000 dai carabinieri del nucleo operativo del gruppo di Aosta, che avevano saputo di episodi «scottati» negli uffici del Sert e avevano deciso di mettere sotto controllo la zona. Una videocamera nascosta ha immortalato svariati incontri tra i giovani finiti sotto accusa e altri tossicodipendenti. I fotogrammi metterebbero in evidenza gli scambi. «Ma qui non si vede niente», droga né denaro», ha detto in aula Monica, una giovane tossicomane chiamata a testimoniare sulla vendita di droga nell'anticamera del Sert.

«Conosco Angiulli perché siamo cresciuti nello stesso quartiere e conosco Gigante soltanto di vista», ha detto Giuseppe Costante, in carcere per scontare una condanna. Escludo di aver mai acquistato droga da loro. E da altri? «Mai comprato stupefacenti», ha risposto, dopo aver ammesso di essere stato tossicodipendente per molto tempo.

## Avvisi di garanzia alla società Sitmb e al suo vice presidente Francesco Colombo **Indagati i gestori italiani del tunnel** *Accusati di omicidio colposo per i 39 morti*

**Stefano Sergi  
COURMAYEUR**  
L'inchiesta francese sul disastro nel tunnel del Monte Bianco (39 morti e 11 miliardi di danni) arriva ai vertici della Sitmb, la società italiana di gestione della galleria.



Il vice presidente della società Trasfero Monte Bianco, Francesco Colombo.

## «Trasporti su gomma inutili» *La posizione dei 3 sindaci francesi contro il ritorno del traffico dei Tir*

**COURMAYEUR**  
L'appoggio politico di un partito, anche di un partito importante, sarebbe pericoloso perché costringerebbe altre realtà a schierarsi contro, solo per esigenze politiche. Il nostro è un movimento di base, trasversale ai partiti e che raggruppa persone di fedi politiche diverse, unite dalla voglia di difendere i propri paesi. Così si è espresso martedì sera Michel Charlet, sindaco di Courmayeur, nella conferenza di Courmayeur sul «No» ritorno del Tir nelle valli del Monte Bianco.

«Siamo stati accusati di egoismo», hanno fatto eco i sindaci di Les Houches e Servoz, «ma noi non vogliamo spostare i Tir in un'altra valle». Il movimento composto da 113 associazioni di tutta Europa che lottano per spostare il trasporto dalla gomma alla ferrovia e per eliminare i trasporti inutili. Che buona parte dei trasporti siano inutili, meglio dire inspiegabili, lo dicono statistiche e indagini. Il 28 per cento delle merci che attraversano le Alpi

Tir che s'incendiono, Gilbert Degraeve.

interventi di emergenza delle due società di gestione del traffico. Atmb e Sitmb si difendono insistendo sulla responsabilità del camionista belga Gilbert Degraeve, incolpevole di aver gettato dal finestrino un mazzuccone di sigarette poi finito nella presa d'aria del suo Tir. Ma il giudice vuole stabilire se quel camion fosse già entrato in fiamme nel tunnel e, soprattutto, se gli interventi di soccorso siano stati idonei alla situazione. Secondo gli esperti, no.



**diseguaglianze**  
Rappresentanti dell'Aosta Social Forum hanno manifestato ieri davanti al punto vendita «Nika», a Quart, affinché in occasione del G8 di Genova sia garantito il diritto di protestare con modalità non violente contro la globalizzazione e lo sfruttamento del Sud del mondo da parte dei paesi più potenti che «sperdono» - si legge in una nota - di decidere le sorti di tutti i paesi e fanno solo i loro interessi. «No», quindi, alla mercificazione della salute, al transgenico, allo sfruttamento dell'infanzia e l'invito a partecipare alla manifestazione in programma a Genova il 21 luglio. Anche il Coordinamento regionale di Forza Italia ha preso posizione sulla globalizzazione e il prossimo G8. «Genova» hanno detto Enrico Tàndoli, Massimo Lazzarini e Pasquale Siciliano, «essendo occasione d'incontro e non di scontro per trovare soluzioni concrete alle disuguaglianze economiche tra i paesi industrializzati e quelli del Sud del mondo. Un primo segnale è l'impegno del nuovo governo di aumentare gli stanziamenti per la cooperazione allo sviluppo, che con i governi di sinistra erano stati ridotti allo 0,15 per cento delle risorse disponibili».

## Dopo le riprese nella piazza del municipio di Pollein e in alcuni interni del castello di Saint-Pierre la troupe cinematografica si sposta nella conca di Pila **Tre set valdostani per «Il principe e il pirata» di Leonardo Pieraccioni** *Il film racconta il viaggio di due fratelli attraverso l'Italia alla ricerca di un'eredità inesistente*

**AOSTA**  
La piazza del municipio di Pollein, alcuni interni del castello di Saint-Pierre, ma soprattutto Pila con la sua «finestra del bosco», saranno alcuni degli scenari dell'ultimo film di Leonardo Pieraccioni «Il principe e il pirata», secondo lavoro cinematografico dell'attore, regista e produttore toscano girato tra le montagne della Valle d'Aosta.

**Il popolare attore regista e produttore toscano aveva già girato in Valle alcune scene de «Il mio West»**

Pila dove si fermeranno fino a sabato. Domenica il trasferimento a Firenze, tappa intermedia della storia raccontata nel film, ma conclusiva delle sette settimane di riprese.



Leonardo Pieraccioni e la sua troupe a Pollein in una pausa delle riprese del film «Il principe e il pirata».

## Con 2 mostre e parata **Si apre ad Aosta e Courmayeur la Festa della Valle**

**COURMAYEUR.** La rassegna Culturale 2001 comincia oggi con l'apertura delle mostre alla Maison Fleur di Courmayeur dedicata alle armi e ai monili. Il 17 il centro di Aosta è coinvolto nella Grande parata delle nazioni celtiche. La manifestazione avrà comunque la sua sede naturale nei boschi della Val Veny. I folli, la cerimonia di accensione del Grande Fuoco nella vicinanza del Menhir, le percussioni e i canti richiamano da tutta Europa migliaia di appassionati. La festa, organizzata dal Clan Mor Arth (della Grande Osa, come era chiamata dai Celti) della Valle d'Aosta e dalla Compagnia Opera Buffa, coinvolgerà quest'anno Pré-St-Didier e Morgex. Per disciplinare il traffico e facilitare l'accesso alla Val Veny, il Comune di Courmayeur ha istituito un servizio di navette che funzionerà fino a tarda sera, soprattutto sabato, serata clou della manifestazione. (g. l. m.)



BOLLETTINO METEO

OGGI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA



**Situazione** Ieri si sono manifestati brevi temporali notturni o serali, segnatamente sul Piemonte occidentale e sull'Appennino ligure: un nuvolosità irregolare, presente per molte ore, ha avuto il compito di attenuare il caldo in pianura, mentre la Valle d'Aosta ha risentito di risultati più generosi. Oggi temporaneo miglioramento.

**Previsioni** Al mattino quasi ovunque la dissoluzione di qualche banco nuvoloso sulle pianure e lungo il litorale ligure. Nel pomeriggio si attende un aumento di nuvolosità sulle Alpi e appenniniche, accompagnato da alcuni rovesci temporaleschi, soprattutto in Val d'Ossola, Val Susa, Valle dell'Orco e Biellese, in estensione fino alle pianure adiacenti. Venti deboli, temperature in nuovo aumento con aria moderata in pianura. Domani peggioramento, sulle Alpi.

ZOOM

Le macchie solari e il clima

Il sole è una stella inquieta e dinamica. L'intensità della radiazione solare è variabile e a queste variazioni sono state attribuite importanti influenze sul clima della Terra. Le macchie solari sono aree scure che compaiono sulla fotosfera solare. Le macchie si formano e scompaiono nell'arco di tre settimane e sono il centro di un forte campo magnetico. Wolf individuò un ciclo delle macchie solari di circa 11 anni. Fra il 1645 e il 1715 gli astronomi osservarono un numero minimo di macchie: questo fu il periodo di minima attività solare cui corrispose una minore emissione di radiazioni. Fu lo scienziato Maunder ad individuare per primo questo minimo che coincide con la fine della piccola età glaciale. Negli anni l'attività solare è notevolmente aumentata e la combinazione con i gas serra sembra ricondursi al costante aumento di temperatura in atto. Tuttavia sono emerse anche molte imprecisioni. Nel 1990 molti scienziati pensavano che la radiazione solare avrebbe una naturale tendenza al raffreddamento, ipotesi che non si è però verificata, forse per l'aumentata concentrazione di gas serra nell'atmosfera.

A: www.meteoitalia.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	22 27	23 30
BARI	21 28	21 31
BOLOGNA	19 29	20 27
CAGLIARI	21 31	17 26
CATANIA	22 30	17 26
CATANZARO	22 27	17 26
FRANCOFORTE	22 27	16 28
GENOVA	26 25	17 25
LONDRA	22 28	16 24
MILANO	17 29	16 21
PARIGI	18 29	14 27
ROMA	20 27	14 27
VERONA	20 27	14 27

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 49 minuti, culmina alle ore 13 e 34 minuti, tramonta alle ore 21 e 19 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 21 e 26 minuti; cala domani alle ore 6 e 19 minuti



**IDROCENTRO**  
www.idrocentro.com

# STARK NIGHT DISCO BAR

CHATELAIN MONT BLANC  
FRAZIONE DI GALLIARDO

## DOMANI SERA

### NON PRENDERE IMPEGNI...

### INIZIA L'ESTATE DEL JIMMI

### INAUGURAZIONE ESTIVA 2001

Ingresso libero

6 LUGLIO 2001



Si sono appianati i contrasti sulla nuova normativa tra Uv, Ds e Stella Alpina

## Accordo per il difensore civico

Verrà presentato un unico disegno di legge

Alessandro Camera

**AOSTA**  
Sono state appianate le divergenze tra la Stella Alpina e l'asse Uv-Ds sul futuro della figura del difensore civico. La scadenza del mandato al 31 agosto dell'attuale difensore (Maria Grazia Vacchino) aveva innescato un processo di revisione della normativa che aveva evidenziato divergenze anche importanti interne della coalizione che governa la Regione. Da un lato la Stella Alpina propendeva a una piccola riforma della legge. Sull'altro fronte Uv e Ds, favorevoli a una profonda modifica dell'articolo.

A dividere le parti politiche, che hanno proposto due differenti disegni di legge con relatori Guglielmo Piccolo (Stella Alpina) e Eddy Otaz (Uv), soprattutto i criteri di nomina del difensore civico, che la Stella Alpina voleva «libera» da eventuali condizionamenti politici del Palazzo, mentre Uv e Ds erano per una nomina affidata «come in tutte le regioni italiane» al Consiglio regionale. Disaccordo tra gli alleati di maggioranza con la Stella Alpina poco propensa a accettare la proposta Uv-Ds di inserire nella normativa l'impossibilità per il difensore civico di partecipare come candidato a elezioni negli enti locali entro i 3 anni dalla fine del mandato.

Gli incontri dei giorni scorsi tra i vertici dei partiti della



**Il consigliere  
Guglielmo Piccolo:  
«Abbiamo trovato  
un utile  
compromesso»**

A sinistra, l'attuale difensore civico Maria Grazia Vacchino. A destra, Guglielmo Piccolo e sotto Eddy Otaz.



coalizione hanno eliminato i contrasti. I due disegni di legge sono diventati uno solo e il provvedimento, dopo un ulteriore esame delle commissioni consiliari permanenti «Istituzioni e Autonomia», presieduta da Guglielmo Piccolo, e «Affari generali», presieduta da Alberto Corio, è stato per il 9 luglio, andrà all'esame dell'assemblea regionale nella seduta già convocata per mercoledì 11 e giovedì 12.

«Crediamo di avere trovato un utile compromesso», dice Guglielmo Piccolo - per dare alla Valle una nuova legge che possa rispondere al meglio alle esigenze dei cittadini e garantire che l'istituto del difensore civico possa operare fuori dagli schemi partitici e a tutela della comunità. La mediazione è portata a un disegno di legge unificato che prevede, a proposito della nomina del difensore civico, la compo-



tenza in capo al Consiglio regionale previa esame della proposta di candidatura e di una relazione della commissione competente in materia di difesa civica. Per quanto riguarda l'incompatibilità, l'intesa Stella Alpina-Uv-Ds prevede che questa agisca sia in

entrata che in uscita e cioè, dice Piccolo, «Stella Alpina abbiamo accettato la proposta Uv-Ds di non consentire la candidatura del difensore civico alle elezioni comunali oppure regionali se non dopo tre anni dall'abbandono dell'incarico, ma abbiamo ottenuto che non possa candidarsi a difensore civico nemmeno chi sia stato europarlamentare, parlamentare italiano, componente del governo o del Consiglio regionale, presidente di Comunità montana, sindaco, assessore o consigliere comunale, non siano trascorsi tre anni dal mandato politico».

Positiva anche la valutazione del consigliere Otaz: «E' un testo che salva le prerogative della figura del difensore civico». Il disegno di legge unificato prevede infine la proroga dell'incarico di Maria Grazia Vacchino al 31 dicembre 2001.

Polemica in Comune sulla cifra avanzata nel 2000



## Due miliardi di troppo nel bilancio a St-Vincent

Daniela Giachino

SAINT-VINCENT

Consiglio comunale burrascoso a St-Vincent al momento dell'approvazione del bilancio consuntivo 2000. I consiglieri della minoranza hanno votato contro l'assessore ai Servizi sociali e Cultura Maura Susanna si è astenuta. Il motivo del dissenso è dato dall'avanzo di bilancio che ammonta a più di 2 miliardi. «La bassa qualità dei servizi offerti da questa Amministrazione», dice il consigliere di minoranza Enzo Dufour - comporta l'interruzione dell'illuminazione per giornate intere a causa di un temporale. Per contro, ci sono impianti termici da 2000 che servono soltanto da arredo urbano. E questo mal si accorda con un avanzo di bilancio così evidente.

La replica è venuta dal sindaco Mario Boggio: «Tutti i Comuni hanno un avanzo fisiologico. Noi in più abbiamo un bilancio "drogato" dal piano quinquennale che ha portato la gestione normale di circa 16 miliardi a 30. Questo "bisogno" aggiungerò gli oltre 400 capitoli di bilancio che, all'atto del preventivo, sono sempre maggiori di poco. Secondo noi c'è stata un'incapacità di gestire i soldi» ribatte il consigliere di minoranza Sergio Péquign.

«Interventi ovvi, come le fioriere e i vasi pensili, indispensabili per abbellire la cittadina in questo momento turistico», ancora lettera morta. «Le affermazioni della minoranza mi fanno dire che non capiscono nulla di bilanci», continua Boggio - per due motivi. Sei anni fa il Comune aveva un avanzo di 6 miliardi, che ci siamo trascinati dietro riducendolo di anno in anno sino a giungere ai due miliardi oggi. La gran parte dell'avanzo, poi, è dovuta a residui e a spese correnti, non fatte per vari motivi. Soltanto 98 milioni su 17 miliardi di avanzo da spese d'investimento e questo mi sembra un bel record, in positivo».

Il consigliere Péquign lamenta ancora il mancato coinvolgi-



L'assessore alla Cultura Maura Susanna e il sindaco Mauro Boggio



Da sinistra, i consiglieri di minoranza Enzo Dufour e Sergio Péquign

mento della commissione bilancio e attività produttive, che presiede, nella discussione del bilancio. Il sindaco osserva che il conto consuntivo non è una scelta politica, ma è il risultato finale, tecnico; la commissione serve per dare un parere iniziale alla formulazione del bilancio.

Maura Susanna, poi, dichiararsi «scontenta e consapevole dell'importanza del ruolo ricoperto in Consiglio, non solo di presenza per votare, ma di coinvolgimento per capire anche i dettagli» afferma: «Lo ammetto, è stata una mia mancanza. In settimana non ho avuto tempo di leggere il bilancio e non me la sono sentita di approvare qualcosa che non avevo analizzato a fondo».

**Maura Susanna  
assessore alla Cultura  
si è astenuta dal voto  
«Non ho ancora letto  
quel documento»**

**Il sindaco Boggio:  
«La gestione normale  
passata da 16 miliardi  
ai trenta attuali  
con 400 capitoli»**

L'interruzione della regionale 28 evitata grazie all'asfaltatura di una strada poderaie

## Un «by pass» per superare la frana

Ma il caos viabile preoccupa gli operatori turistici

**MONDO**  
Passo avanti per la situazione della viabilità nella Comunità montana del Grand Combin. Per il collegamento con la Valpelline e i Comuni di Bionaz e Oyaz, che è in una situazione critica per una frana incombente, poco dopo il primo chilometro della strada regionale 28, è stato realizzato un «by pass» a valle dell'edificio che ospita gli uffici della Comunità, l'asilo nido, la scuola media, la piscina e la palestra.

È stata completata l'asfaltatura di una strada poderaie che si snoda a fianco della struttura, che potrà essere percorsa a senso unico, in salita in direzione di Valpelline e che si presuppone come un alleggerimento nella situazione difficile del traffico.

Adesso la situazione si presenta intricata: per chi sale da Aosta, Valpelline, Bionaz e Oyaz sono tre possibilità. La prima è di usare la strada regionale a doppio senso verso Roisan e poi la parte alta della



I cartelli che segnalano la variante a monte della Comunità Grand Combin

vallata. Seconda possibilità: fare fino a Gignod e imboccare la strada, anche questa a doppio senso, in direzione della frazione Montjoux e poi sempre la parte alta della vallata. E poi, con la nuova asfaltatura completata, percorrerà la strada, ma questa è un unico, il monte degli uffici della Comunità montana.

Per scondere, le due soluzioni a doppio senso, in direzione Roisan-Aosta oppure in direzione Gignod, frazione Montjoux, frazione capoluogo e poi Aosta.

Per indicare la nuova possibilità sono stati posizionati cartelli sulla regionale 28 per Bionaz all'altezza del bivio che porta all'edificio della Comunità montana. Quella da pochi giorni è comunque una «valvola di sfogo» temporanea in una situazione complessiva che resta di disagio e difficile.

I lavori sulla regionale 28 stanno andando avanti, ma non sono certezze sulla sua riapertura a traffico. Non è un momento facile per gli operatori turistici. Valpelline e dei Comuni di Ollomont, Bionaz e Oyaz che già vivono una stagione molto corta e che saranno quindi penalizzati dai problemi viabili. Oltre all'aspetto turistico c'è quello del disagio di quanti devono andare ad Aosta per lavoro. C'è anche il problema del trasporto degli scolari e degli alunni all'asilo nido e alla scuola media. Almeno per loro, la gente si augura che tutto sia completato per l'inizio del nuovo anno scolastico, a settembre. (h. bas.)

## Una nuova società per studiare display a cristalli liquidi

**CHATILLON**. È cominciata l'attività dei progettisti elettronici del Centro di ricerca e sviluppo della società Dora Spa. È un Centro costituito da giovani ingegneri che si occuperà di progettazione e ricerca nel campo dei display a cristalli liquidi. La società Dora è il primo centro di ricerca che nasce in Valle e che utilizza le disposizioni legislative regionali a favore del settore. Le azioni della Dora sono in mano a Finasta e Tecdis; la nascita del Centro permetterà all'azienda di continuare a migliorare il proprio posizionamento competitivo e tecnologico nel mercato mondiale. La Dora Spa nasce con all'attivo già 3 brevetti e il disegno dei primi 2 prodotti in omologazione presso importanti clienti europei. L'avvio del Centro si aggiunge all'accordo con la Neoptec di Parigi per l'industrializzazione della nuova tecnologia dei display a basso consumo di energia e all'inizio della commercializzazione di Led a vetri polarizzati. (a. c.)

La settimana prossima appuntamento tra 120 studiosi provenienti dalla maggiori università del mondo

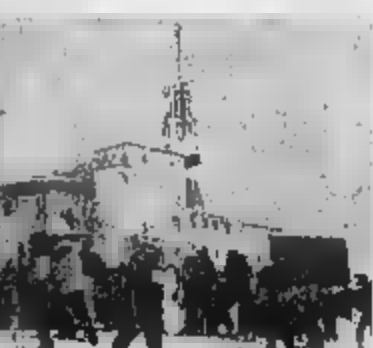
## Scienziati di fisica cosmica a convegno al Brevil

La scelta della sede è motivata dal laboratorio di Plateau Rosa

**Baschiara**  
**CERVINA**  
Dal 9 al 13 luglio Cervina ospiterà per la prima volta un convegno internazionale di fisica cosmica con più di 120 partecipanti che provengono dalle maggiori università e laboratori di ricerca del mondo. L'organizzazione è a cura dell'università «La Sapienza» di Roma, con il concorso degli enti locali valdostani.

La scelta della sede di Cervina è stata casuale, ma è legata alla presenza a Plateau Rosa, a 3500 metri, quota vicina ai campi di sci estivo, di un laboratorio di fisica dei raggi cosmici fra i più importanti del mondo. Il laboratorio venne attivato nel 1948, subito dopo la fine della Seconda guerra mondiale, e ha avuto come scienziato che ne ha curato per più anni la direzione di ricerca il professor Carlo Castagnoli dell'univer-

A Plateau Rosa è in funzione dal laboratorio di fisica dei raggi cosmici fra i più importanti del mondo



La fisica dei raggi cosmici si può studiare, paradossalmente, in quota montana sottoterra, in qualche caso anche in miniere abbandonate o comunque sotto

uno spesso strato di roccia come nella galleria del Monte Bianco che non è stato danneggiato dall'incendio di due anni fa.

La fisica dei raggi cosmici si può studiare, paradossalmente, in quota montana sottoterra, in qualche caso anche in miniere abbandonate o comunque sotto

**ALBERGO SILVANO** \*\*\* Diano Marina (Im) centrale, 50 mt. mare, piscina, spiaggia privata, garage, elegante, camere con tutti i comforts, ristorante, formula famiglie, animazioni. Appartamenti mono e bilocali con vista mare. Tel. 0183 403014 www.hotelsilvano.it

Per la pubblicità su:  
**LA STAMPA**  
**PK**  
publikompass  
Filiale AOSTA  
Piazza Chanoux, 28/A - 11100  
Tel. 0165.231424 - Fax 0165.365399





Regione Piemonte

Comune di Demonte  
Comune di Vinadio

Ecomuseo della pastorizia  
Valle Stura di Demonte  
Pietraporzio - fraz. Pontebernardo

Comune di Sambuco  
Comune di Pietraporzio



Comunità Montana  
Valle Stura di Demonte

# MUZICO MUZICANTES

*Dalle nostre vallate ai Pirenei un viaggio nel mondo musicale occitano.  
Una mostra che, con l'esposizione di strumenti, documenti e fotografie, introduce nella  
straordinaria complessità della più ricca tradizione folkloristica europea: quella delle terre d'Oc*



## PROGRAMMA MANIFESTAZIONE

### VENERDÌ 6 Luglio

ore 21,30

Demonte (Palatenda)  
Apertura della manifestazione:  
"LOU SERIOL"

(la nuova musica tradizionale delle valli occitane)

### SABATO 7 Luglio

ore 18,00

Sambuco (Centro di Documentazione Valle Stura)

Apertura della mostra:  
"La draia. I bambini raccontano la fauna alpina"  
Rinfresco e animazione musicale

ore 21,30

Vinadio (Salone Parrocchiale)

L'ESCABOT

(il canto corale polifonico delle tradizioni occitane)  
Segue festa da ballo nel Rivellino del Forte

### DOMENICA 8 Luglio

Pietraporzio fraz. Pontebernardo

Ore 16,00

Inaugurazione della mostra "Muzico Muzicantes"  
presso l'Ecomuseo della Pastorizia

Ore 16,30

LOU DALFIN in concerto  
Rinfresco per tutti

### SABATO 7 Luglio e DOMENICA 8 Luglio

Animazione musicale di strada  
nei paesi della valle con il gruppo  
"LA CHOURMO"

Per informazioni:

Comunità Montana Valle Stura  
Piazza R. Spada, 19 - DEMONTE  
Tel. 0171 955555

**LA PARTECIPAZIONE A TUTTE LE MANIFESTAZIONI È GRATUITA**



# Le Poste hanno garantito il prolungamento dell'erogazione dell'indennità Bilinguismo fino al 31 dicembre Progetto Cgil per una soluzione definitiva

**AOSTA**  
Le vacanze estive non fermano l'impegno delle organizzazioni sindacali di categoria in merito alla sospensione dell'indennità bilinguismo dipendenti postali della Valle d'Aosta e di Bolzano. Lunedì, in un incontro a Roma con i rappresentanti dell'Azienda erano presenti i sindacati nazionali Sio/Cgil, Sio/Cisl, Uil-Post e Sipi, per la Valle d'Aosta Domenico Falcomatà, Sio/Cgil e per Bolzano Sio/Cisl e Sio/Cgil. La riunione è stata indetta per rispettare i termini fissati nel precedente incontro aprile, nel quale l'Azienda aveva deciso di prolungare il pagamento delle indennità al giugno.

A fronte di una soluzione definitiva del problema ancora lontana, la società Poste Italiane ha garantito il prolungamento dell'erogazione dell'indennità di bilinguismo fino al 31 dicembre 2001. Un'altra risposta a termine ad una situazione incresciosa che si sta trascinando dal di quest'anno, periodo in cui è scattata la decisione di «stop» questo diritto acquisito.

Questa seconda proroga è basata sulla stessa motivazione che ha determinato la precedente: l'Azienda delega il ministero Tesoro il pagamento del bilinguismo per il carattere pubblico della norma promulgata prima della trasformazione, nel '94, delle Poste ente pubblico



A fianco, l'edificio in via Ribes ad Aosta dove hanno sede gli uffici della direzione regionale delle Poste. Sopra, Domenico Falcomatà, sindacalista del settore per la Cgil che ha partecipato a Roma alla riunione sul pagamento dell'indennità di bilinguismo

privato; norma recepita, in seguito, dal contratto tipo privatistico, del '94, con cui i dipendenti postali hanno potuto avvalersi dell'indennità di 284 mila lire.

«Siamo in presenza di una netta dell'Azienda nei confronti dei dispositivi di legge in materia di bilinguismo, che discendono direttamente dall'applicazione dello Statuto» dice

Falcomatà. E ribatte: «La presistenza sull'indennità possono annullare in maniera unilaterale dal governo». Il segretario regionale Sio/Cgil, nel sottolineare l'unità di intenti su questo problema, ribadisce come il bilinguismo sia un valore aggiunto alla professionalità richiesta per chi opera in Valle. «Specificità che - dice - ha permesso un radicamento del perso-

nale nel territorio montano, salvaguardando la qualità del servizio».

E dalla Cgil arriva una proposta che nei prossimi giorni sarà sottoposta alle altre organizzazioni sindacali di categoria, ma è già stata discussa a condizionale in sede nazionale, a margine della riunione. «Sui tre aspetti fondamentali: normativo, economico, contrattuale».

## Per ricettazione Tre minorenni denunciati dalla polizia

**AOSTA.** Tre ragazzini rubavano e rivendevano telefoni cellulari. Gli agenti della squadra mobile ci hanno messo pochi giorni per capire come agiva la «gang». Tutti minorenni (tra i 16 e i 17 anni), che hanno rimediato denunce per ricettazione, favoreggiamento reale e denuncia di reato.

A far avviare le indagini erano state alcune denunce per furto presentate negli uffici della questura lo scorso fine settimana. Gli agenti della squadra mobile hanno incominciato a fare controlli sui personaggi già conosciuti. Tra loro ci sono anche alcuni minorenni, che forse pensano di rischiare meno dei colleghi maggiorenni e da tempo proseguono nell'attività di piccoli furti e minacce nei confronti di coetanei.

In quest'occasione, la «gang» agiva nei luoghi molto affollati come la piscina scoperta di Aosta. Bastava un attimo di disattenzione, borsa o anche soltanto il telefono cellulare lasciati incustoditi e i tre erano pronti a portarli via una tra gli oggetti più desiderati dagli adolescenti. Facile trovare acquirenti, l'accortezza di far sparire la scheda «sim» con il numero di telefono del proprietario. Con questo sistema, in pochi giorni, è facile racimolare centinaia di migliaia di lire. La polizia li ha denunciati alla procura dei minori di Torino.

## La cartina di tornasole della migrazione

Bertoni

**ESSERE** migranti. Viene accettata questa definizione, questo «status», come caratteristica primaria dell'essere umano? Particolarmente in una comunità regionale come la Valle d'Aosta, dove così insistito è il tema dell'identità legata alla terra d'origine? Eppure proprio qui due figure emblematiche come San Bernardo da Mentone e Sant'Anselmo hanno impersonato la condizione del migrante. Dal lago di Annecy in Savoia, poco prima dell'anno 1000, Bernardo giunse in Valle d'Aosta e vi si stabilì. Un secolo dopo circa, un giovane di nobile casato lasciò la Valle per la Normandia e poi per l'Inghilterra, diventando l'Anselmo eccelsa filosofo e il grande uomo di Chiesa di Canterbury.

Vicino a noi, figuriamoci anch'essi insieme a livello internazionale, è ancora più emblematica Federico Chabod. E' stato, se si può dir così, un «pendolare» della migrazione, dapprima uscendo dalla Valle per la carriera universitaria, diventando grande confidente di studi storici e di insegnamento. Poi l'avventura umana insieme ai suoi valligiani, sportingiani Lazzaro nella Resistenza, leader politico-amministrativo nella rinascita democratica. Quindi di nuovo migrante fuori Valle (per motivi, stavolta, che tocano «la bolla» per dedicarsi esclusivamente all'università e agli studi).

Sono grandi esempi ai quali rimandano estranei, noi uomini comuni? Affatto. La migrazione, il passaggio da uno «status» all'altro, indipendentemente dal territorio, ci concerne tutti. E tutti possiamo ricavarne un progresso interiore, uno sviluppo creativo delle nostre doti, una maggior capacità di «fare

cultura». In che modo? Intanto, perché si esce da una «cultura dell'appartenenza», che in misura maggiore o minore condiziona e limita. Nella cultura dell'appartenenza si resta infatti in qualche modo sudditi, legati a clichés e stereotipi.

Ferriamo allora l'attenzione su un aspetto: si migra da una condizione socio-culturale all'altra. Quando il passaggio è forte, quando la trasformazione è intensa, e come se fossero scattati meccanismi analoghi a quelli che intervengono nel migrante per automatismo. Quello che arriva in un altro paese, trova diversità di ambiente, clima, lavoro, rapporti umani. Si pensi alla grande migrazione degli scorsi decenni, dalla condizione contadina alla condizione che con vocabolo forse improprio ma tanto per capirci possiamo definire borghese. Una migrazione epocale. Anche chi è rimasto nello stesso villaggio, e come se avesse cambiato territorio di vita, area di quotidianità, esercizio mentale, nel dipanare e coltivare sentimenti, pensieri, progetti. Se questo è vero, più accentratamente i migranti sono stati i montanari, perché il loro passaggio da condizione contadina più dura per isolamento e ristrettezze economiche, ad uno status borghese consumistico è stato rapido. Se non addirittura precipitoso, convulso. Per questo il tema della migrazione e del convivere con situazioni nuove in Valle d'Aosta può essere cartina di tornasole, verifica della capacità di fare cultura nel senso di fare umanità. Siamo stati particolarmente toccati (scottati?) da un fenomeno di proporzioni grandiose. Ci siamo dentro. Viviamo con apertura intelligente, non con stultizia supponenza e con chiusura impaurita e meschina.

## TRA SPORT E SPETTACOLO



## Presentato il libro sul dodicesimo Trofeo

Le note musicali del maestro Carlo Benvenuto hanno accolto ieri, nel salone ducale del municipio di Aosta, la nota stitica degli Anni 60 Lorella De Luca, «madrina» della manifestazione, organizzata dall'Unioturismo, presieduta da Gianfranco Fisanotti, per presentare il volume: «12° Trofeo Mezzolana, competizione di sci-alpinismo». La protagonista di numerosi film è stata accolta dal sindaco Guido Grimod, dal presidente

regionale dell'Asiva Riccardo Borbo e dal neo assessore al Turismo di Alassio Adriano Bertoni (organizzatore dopo l'alluvione di una campagna promozionale in Liguria per la ripresa del turismo in Valle) e da un pubblico. Nell'occasione, Fisanotti (nella foto, a destra, con Lorella De Luca e Adriano Bertoni) ha consegnato una scultura in argento dell'artista Riccardo Chatrian all'attrice e all'assessore ligure.

## NOTIZIE DALLA VALLE

### VALTOURNENCHE

#### Alpinista morto sul Pic Tyndal

Un turista tedesco è morto ieri sul Pic Tyndal, a circa 4200 metri quota, lungo la via «normale» del Cervino. Sul posto sono intervenuti i soccorritori di Air Zermatt, che hanno recuperato il corpo dello scalatore caduto per oltre 100 metri in territorio svizzero. A dare l'allarme sono stati i compagni di cordata.

### COMUNICAZIONI

#### Quattro ginevini arrestati per furto

I carabinieri hanno arrestato martedì sera per furto Catalin Dodrin Capmare, 21 anni, domiciliato a Segrate (Milano); Vasilie Sorin Robciuc, di 19, domiciliato a Poppi (Arezzo); Ovidiu Postolache, di 20, e il Silviu Brighidiu, di 32, entrambi senza fissa dimora. I quattro sono stati bloccati dai militari a La Palud: erano una Suzuki «Sentana» rubata a Milano. Sull'auto, i carabinieri hanno anche trovato un paio di occhiali da sole e uno rubati poco prima. Dodrin Capmare è stato anche denunciato per sostituzione di persona e false dichiarazioni ai militari che lo avevano interrogato sulla sua identità.

### VILLENEUVE

#### Il campionato italiano Under 16 scacchi

E' intensa l'attività scacchistica valdostana. A Villeneuve è in fase di svolgimento il Campionato italiano Under 16 cui partecipano circa 400 giocatori, mentre da sabato al 11 luglio Arvier ospiterà il secondo stage per giovani scacchisti. L'appuntamento principale della stagione è rappresentato dal Campionato Europeo Senior programma dal 15 al 23 settembre al palazzetto dello sport di Saint-Vincent cui sarà abbinato il Campionato italiani Over 60, il 2° Open internazionale Campionato Valdostano.

### AOSTA

#### Maresca presidente del Lions Club Cervino

Il Lions Club Cervino ha un nuovo presidente: è Sergio Maresca, dirigente industriale in pensione. Succede all'architetto Giacomo Galvani e sarà affiancato da Maurizio Martin e Luciano Topetti, vice presidenti.

## LETTERE AL

### Servizio di Flebologia da migliorare

Non è piacevole dover ricorrere ciclicamente a cure che possono alleviare malesseri che segnano la vita di persone inenimiche o persone che devono sottoporsi a cure per varie e gravi patologie: la sclerosi multipla, la sindrome di Menier, Restare infatti attaccati ad «flebo» per un certo lasso di tempo (sia che si tratti di mezz'ora, che si tratti di un'ora, che importi), ogni giorno per venti o più giorni, ogni due o tre mesi se basta, e magari per una vita, non è gradito a nessuno. E allora perché non suggerire all'Asl (ex Usl) di prendere in considerazione possibilità di dotare la saletta del Servizio di Flebologia ubicato in via Guido Rey ad Aosta - in cui spesso gli utenti si trovano accampati, braccia tese su scrivanie o tavoli, flebo agli sventolanti (qualche volta incrociati tra loro) - con poltroncine attrezzate?

Una soluzione a questo tipo permetterebbe a bambini, giovani e anziani di usufruire meglio delle prestazioni di cui necessitano. Medici e infermieri che, nonostante il disagio in cui operano, si dedicano con assoluta professionalità all'assistenza dei pazienti,

lavorerebbero sicuramente in condizioni più ottimali. E forse chiedere troppo? Inoltre, vorrei chiedere alle autorità competenti: «Come mettiamo il fatto che dalla settimana prossima, per tre settimane, il servizio resterà scoperto visto che il medico responsabile va in ferie e, a quanto pare, non verrà sostituito?»

Lettera firmata, Aosta

### calendario caccia trova favorevoli

La Circonscrizione della Valdigne si complimenta e ringrazia tutte le istituzioni che hanno partecipato alla realizzazione e conseguente approvazione del nuovo calendario venatorio. Sapendo che si tratta solamente di un primo passo, una moderna e retta gestione di un patrimonio faunistico di inestimabile valore, diamo la nostra totale collaborazione. Senza dimenticare che molto è ancora da fare: molti sono coloro che forse a causa di scarse informazioni spallano cause obsolete, alcuni fondamento scientifico, cosa che nuoce alla già purtroppo scarsa credibilità del mondo venatorio.

Presidenti Sezioni Cacciatori della Valdigne

## UTILI

### FARMACIE DI TURNO

#### DISTRETTO 1

Morpex (tel. 0165.801000, via Mont Blanc, 51); La Thuile (tel. 0165.884110, v. Colomb, 44); Villeneuve (tel. 0165.95033, p. Chanoix, 12); Cogne (tel. 0165.74401, v. Grand Paradis, 4).

#### DISTRETTO 2

Aosta, con or. 9-22 (a porte ap.), farmacia Chenois (tel. 0165.262133, via Croce di Città, 1); Etroubles (tel. 0165.78488, p. Emile Chanoix, 15); Saint-Christophe (tel. 0165.235881, loc. Grand Chermis, 30).

#### DISTRETTO 3

Breuil-Cervinia (telefono, 0165.949059); Antonio Carrel; Châtillon (tel. 0165.61374); E. Chanoix, 34).

#### DISTRETTO 4

Champoluc (tel. 0125.307183); Remey, 39); Pont-Saint-Martin (tel. 0125.807195, via E. Chanoix, 121); Gressoney-Saint-Jean (tel. 0125.355144, piazza Obra, 34).

## TWIN VALLE

### Raitre

14.15.35, 22.45 Tgr della Valle d'Aosta  
19.55 Trols Musées pour la résistance

### France

13.20 Journal  
13.50 Derrick, série  
14.50 Derrick  
15.45 Planque et caméra  
16.00 Rex  
17.00 Un livre, des livres  
17.05 Des chiffres et des lettres, jeu  
17.35 Martley cours à vie, série  
18.25 Nash Bridges  
19.20 1000 enfants vers l'an 2000  
19.25 Qui est qui?, jeu  
20.50 Envoyé spécial  
22.40 Bouche à oreille  
22.50 Place de la République  
0.20 L'Euro

### Television Suisse Romande

12.30 Tj-midi  
12.50 Zig Zag café  
13.50 Nash Bridges, série  
14.40 Agence Acapulco  
15.25 Ski Alpin, Coupe du monde  
18.25 Les anges du bonheur, série  
17.10 La repentie, série  
18.00 Top model, série  
18.00 Tout à l'heure  
18.55 Casper, série  
19.55 Casper, série

Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

## I volti del volontariato

### Comitato fotografico P' altruismo soggetto

**AOSTA.** I volti del volontariato è il titolo di un concorso fotografico promosso dal Comitato regionale per l'Anno internazionale dei volontari, cui fanno parte l'Assessorato regionale alla Sanità, il Centro di servizio per il volontariato, il comitato di gestione del Fondo speciale per il volontariato e il Consorzio degli enti locali della Valle d'Aosta. La partecipazione è aperta a tutti gli amatori ed è gratuita: possono presentare massimo 4 opere, a colori o in bianco e nero, entro il 7 settembre al Centro di servizio per il volontariato, in via Porta Praetoria 19, telefono 0165/230685. La foto sarà giudicata da una commissione di esperti, nominati dal Centro di servizio per il volontariato e saranno poi esposte in mostra allestita nella biblioteca regionale dal 21 settembre. Con questa iniziativa i promotori intendono far «l'impegno del volontario che, anche in Valle d'Aosta, si distingue per il loro dedizione al prossimo».

concorso

# Che fai... party?

Entra in un mondowind... party per le Maldive!

Dal 1° luglio al 31 agosto 2001 con una spesa minima di L. 500.000 partecipi all'estrazione di un viaggio\* per due persone alle Maldive.

Allora, che fai... party?

\*Il viaggio comprende viaggio e soggiorno alle Maldive, volo aereo, 7 pernottamenti con trattamento di pensione completa.

Aosta  
Via Hotel des Etoiles, 2

**mondowind**



# OGNI SETTIMANA DAL MARTEDÌ IN EDICOLA

## sportautomoto

il nuovo SETTIMANALE diretto da Carlo Cavicchi.  
Tutto sulla FORMULA 1, MOTOMONDIALE, RALLY,  
MOTOCROSS. Le PROVE su strada di AUTO  
e MOTO, i nuovi motori, i nuovi modelli...  
I calendari e le classifiche delle gare, ed ancora  
le novità del mercato.



OFFERTA VALIDA SOLO PER I LETTORI DE  
**LA STAMPA** DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA



VIABILITÀ IN CANAVESE TRA LE POLEMICHE



ELIMINATO IL PRIMO SEMAFORO

Da ieri sera è stato eliminato il primo semaforo sul tratto montano della statale 460. Si tratta dell'impianto di località Voira, a Pont Canavese. I semafori (sono in tutto 12) sono stati sistemati lungo l'arteria stradale nei punti in cui l'alluvione aveva provocato il cedimento dell'asfalto. Ad effettuare i lavori in località Voira è stata l'impresa torinese «Ella Strade» che ha impiegato circa un mese per il consolidamento della sponda fluviale. Il tratto è

stato liberato, ma mancano ancora alcuni lavori lungo l'asta del fiume. Buone notizie anche per altri punti della statale. Fra un paio di settimane, infatti, dovrebbe essere eliminato anche l'impianto semaforico di località San Donato, a Locana. L'impresa che ha effettuato i lavori è la «Cave Spadea» di Domodossola, mentre in sub-appalto operano la «Creg» di Cuorgnè e la «Ella Strade». L'eliminazione dei semafori dovrebbe togliere parte dei disagi che in queste ultime settimane si verificano soprattutto nei week end, quando i turisti affollano le località di montagna.

# Nivolè, la chiusura resta sulla carta

## Ambientalisti divisi, albergatori soddisfatti

Giampiero Maggio  
CERESOLE REALE

Doveva essere la prima domenica senza auto sulla strada che collega Ceresole Reale al Nivolè, invece il luglio sarà ricordato come il giorno del veleno e delle polemiche. Al centro di questa storia diventa un vero e proprio mistero perché tutte le parti in causa raccontano versioni diverse: c'è chi sostiene che la manifestazione organizzata da Mountain Wilderness, che, appoggiata da altre associazioni ambientaliste, chiedeva la chiusura al traffico dalle 9 alle 17 di domenica prossima sulla provinciale numero 50. Fino a due giorni fa sembrava che ci fossero intoppi. La Prefettura, infatti, già il 27 giugno aveva comunicato agli enti interessati l'ordinanza di chiusura al traffico. Poi, il colpo di scena: all'ultimo momento c'è stata la revoca del provvedimento da parte del prefetto, Achille Catalani. Il giallo si infittisce sulla motivazione che ha portato ad abrogare l'ordinanza. A

lettera di Pro Natura, l'associazione ambientalista che in un primo momento ha appoggiato l'iniziativa di Mountain Wilderness e all'ultimo istante si è ritirata. Sulla decisione di abbandonare l'organizzazione della manifestazione ci sono pareri discordanti. C'è chi parla di minacce arrivate al presidente di Pro Natura, Emilio Dalmastra e che lo avrebbero convinto a tenersi fuori dall'evento. Invece, da la responsabilità ad un'organizzazione lacunosa, chi tira in ballo i tempi troppo stretti per prometterla. Non solo: a contrastare l'iniziativa ci hanno pensato pure albergatori e ristoratori di Ceresole che temevano un calo degli affari visto che il modello turistico di questa località continua a essere all'insegna del «mordi e fuggi domenicale». Insomma, un mezzo disastro. Dalmastra: «Minacce? Mai ricevute. Taglia corto. Poi spiega: «Siamo un'associazione seria che agisce da cinquant'anni in difesa dell'ambiente, il fatto è che Mountain Wilderness ha agito con leggerezza e superficialità, ecco perché ci

A fianco, un'immagine della strada provinciale che porta al Nivolè. In alto a destra, Enrico Camanni

siamo ritirati». Una versione diversa quella di Enrico Camanni, presidente dell'associazione che ha promosso la manifestazione: «Con Pro Natura abbiamo lavorato sei mesi per organizzare l'evento. Poi, all'ultimo momento, si sono ritirati». Aggravando il disastro: «Si è persa l'unica occasione di cambiare qualcosa al Nivolè, ha vinto chi da una parte dice di voler difendere l'ambiente, ma poi fa l'esatto contrario». Chiaro il riferimento agli enti che in questi anni, tra mille difficoltà, stanno lavorando per la regolamentazione al traffico della strada che conduce al Colle. Il Parco del Gran Paradiso non ha aderito alla promozione della manifestazione di domenica: «Perché - spiegano dalla direzione - è in dirittura d'arrivo il protocollo d'intesa che porterà a



questa soluzione». La Provincia, in occasione di «Montagne senza auto», si è limitata a rilasciare il nulla osta, dopo che il Prefetto aveva ordinato la sospensione della circolazione in seguito alla richiesta di Pro Natura. In tutto questo tourbillon di responsabilità, versioni dei fatti e risultati è stato uno solo. Mentre da sabato, domenica, sarà possibile raggiungere il Nivolè con auto e camper, dall'altra ci sarà chi arriverà al Colle a piedi utilizzando la vecchia strada militare. Resta infatti confermata l'appuntamento con la seconda edizione di «Il Colle della Storia» ideata dall'associazione «Amici del Gran Paradiso», una salita a piedi lungo il sentiero Chabod, alternativa alla «provinciale». Il ritrovo è alle 8,30-9 al rifugio Chivassesi.

**EMERGENZA IDRICA.** Emergenza idrica a San Giusto, nel Canavese. Il sindaco Francesco Ferraris ha ordinato ai cittadini di non utilizzare l'acqua per irrigare orti e giardini. Vista la situazione, è stato anche creato un allacciamento alla rete idrica del Comune di San Giorgio. Nel frattempo è certo che in questi brevi partenze i lavori per il nuovo pozzo. Durante l'ultimo Consiglio comunale, è stato infatti approvato il progetto definitivo con 350 milioni finanziati dalla Regione Piemonte. Il prossimo 19 luglio ci sarà un sopralluogo da parte del Servizio Gestione Risorse Idriche della Provincia di Torino che dovrà dare l'autorizzazione alla ricerca e alla concessione di acque sotterranee ad uso potabile tramite l'acquedotto. Sulla vicenda si sono già espressi l'Arpa e l'azienda Sanitaria Locale.

**CUORGNÈ, ARRESTO.** I carabinieri di Cuorgnè e del nucleo operativo hanno arrestato martedì sera Daniele Garofalo, 27 anni, abitante a Cuorgnè, piazza Pinelli 28, alle spalle già qualche guaio con la giustizia, per detenzione di sostanze stupefacenti. I militari avevano scoperto una piccola piantagione di canapa indiana in località Campore. L'altra sera, tenendo sotto controllo la zona, hanno sorpreso Garofalo mentre accendeva le piante. In casa, inoltre, aveva grammi 2 mezzo di hashish.

**IVREA, ANTI G8.** Il circolo di Rifondazione comunista «Mauro Brun» organizza per sabato 21 luglio un viaggio in pullman per partecipare al corteo «Genova Social Forum». E' necessario prenotarsi lasciando il proprio nominativo alla segreteria telefonica del circolo, ai numeri 0125.44862 oppure 0125.51380. Per le adesioni c'è tempo fino al 13 luglio.

**IVREA, SCLERO.** Sciopero nazionale, domani, indetto dalla Fiom-Cgil per protesta contro l'accordo sul contratto nazionale del settore, siglato da Federmecanica con le sole Fim e Uil. La Fiom di Ivrea e Canavese organizza alcuni pullman per partecipare alla manifestazione di Torino. Partenza alle 8.10 dalla stazione ferroviaria di Ivrea, alle 8.30 da piazza del peso a Caluso, alle 8.45 da piazza d'Armi a Cuorgnè e alle 8.30 dal piazzale Pam di Rivarolo. Informazioni: 0125.48803.

**CALUSO, SCUOLA.** Le indagini geognostiche per la costruzione della nuova scuola media di Caluso saranno effettuate dalla ditta Abrate di Carmagnola. La spesa, a carico del Comune, sarà di 15 milioni di lire. La nuova media «Gozzano» sorgerà, accanto all'elementare, tra via Gnani e via Santa Maria.

**CUORGNÈ, UCCISI.** Potrebbe essere questione di alcuni mesi e poi potrà prendere il via il progetto che dovrà portare alla realizzazione del nuovo polo scolastico di Cuorgnè. L'area in considerazione si trova tra l'istituto Salesiano «Morgando» e le Brigate Partigiane. Dovranno trovare collocazione scuole e latitanti della città.

**RIVAROLO, UCCISI.** Dopo gli abitanti di borgata Vittoria, a Rivarolo, protestano anche i residenti di frazione Sant'Anna. Anche qui - sostengono - mancano i controlli da parte delle forze dell'ordine, in particolare la notte. In quest'ultimo periodo, infatti, sono stati commessi i furti. Un paio di anni fa gli abitanti della frazione avevano minacciato di armarsi per far fronte all'india dei ladri.

La tassa riguarda la bolletta sull'energia elettrica. Il ministero delle Finanze dovrà restituire i soldi incassati

## «Niente addizionale per lo stampaggio a caldo»

### Il tribunale civile di Torino dà ragione a un'azienda di Busano

Mauro Revello  
BUSANO

Ha vinto la sua battaglia contro il Ministero delle Finanze, ed ora «rischia» di trascinare con sé numerose altre aziende che vivono la stessa situazione. Protagonista della vicenda giudiziaria è la «Sarm» di Busano, ditta di stampaggio acciai con sede a Busano in via Stefano Bruda 37. La vittoria? Non dover più pagare la tassa addizionale, a quella erariale, sulla bolletta dell'energia elettrica. Non solo: lo Stato dovrà ora restituire i soldi indebitamente sborsati negli ultimi anni.

A dare ragione all'azienda canavesana è stata la prima sezione civile del tribunale di Torino. Il giudice Silvia Vitto ha accolto le richieste del consulente tecnico di parte, l'ingegner Antonio Camarota, riconoscendo che anche le aziende di stampaggio a caldo rientrano nelle categorie esenti dalle tasse erariali ed addizionali previste da una legge del '95. «Per noi è una grande conquista - dice Elio

#### MANIFESTAZIONE ALLA PININFARINA

**SAN GIORGIO CANAVESE.** E' durato dieci minuti, ieri mattina, il blocco dei lavoratori Pininfarina di San Giorgio, ma è bastato per mandare in tilt il traffico e impedire ai fornitori di raggiungere lo stabilimento. Una manifestazione spontanea, promossa dalla Fiom Cgil, in disaccordo con le altre forze sindacali sulla questione del nuovo contratto di lavoro.

Erano una cinquantina le persone che, poco dopo le 11, si sono piazzate al centro della provinciale 53, quella che collega Caluso ad Ozegna. Il blocco, in pochi minuti, ha creato code e rallentamenti. Al tir che dovevano raggiungere la fabbrica è impedito

l'accesso. Nel frattempo, la notizia della manifestazione, ha raggiunto il Commissariato di Ivrea. Pattuglie della polizia - è stata avvertita anche la Stradale - hanno raggiunto il gruppo di manifestanti: si temevano incidenti ma fortunatamente non ci sono stati scontri né momenti di tensione. Intorno alle 11,15 gli operai hanno fatto rientro in fabbrica.

Intanto per domani è prevista un'altra manifestazione fuori dai cancelli Pininfarina: il gruppo di protesta potrebbe annunciare un numero dato che parteciperanno anche le maestranze degli stabilimenti di Grugliasco e Bairo.

lire al kilowatt/ora) incidono per una cifra intorno ai 6 milioni. Il Ministero delle Finanze - continua il legale - non ha riconosciuto lo stampaggio a caldo come categoria esente. Questa sentenza, ora, ribalta la situazione.

La causa avviata dalla «Sarm» è la prima in Italia arrivata al termine dell'iter giudiziario tra quelle delle ditte di stampaggio a caldo. Altre 8 sono tuttora in corso. E' quindi probabile che il Ministero delle Finanze (già condannato a pagare oltre 400 milioni) rimborsò debba risarcire tutte le aziende. Per il territorio alto-canavesano potrebbe significare l'inizio di una ripresa. Non per nulla la zona - Fovria, Busano, Forno e Rivara viene definita «la piccola Ruhr», ricca di una trentina di aziende di stampaggio a caldo. Sono parecchi gli imprenditori decisi ad andare fino in fondo. «Resta il rammarico - dicono in molti - di scoprire solo dai giornali che per noi esiste la possibilità di queste esenzioni».

**RIVAROLO.** Il papa ha nominato il rivarolese mons. Giuseppe De Andrea arcivescovo e nunzio apostolico in Kuwait, Bahrein e Yemen, nazioni che lo stesso De Andrea ha contribuito ad aprire, essendo stato per un anno e mezzo incaricato d'affari in quei Paesi. Grazie alla sua opera il Vaticano ha potuto avviare relazioni diplomatiche, compiendo un passo importante nella direzione del dialogo interreligioso con l'Islam.

Il monsignor De Andrea ha operato per diversi anni come missionario in Kenya, quindi, per un ventennio, nella diocesi di Greensburg negli Stati Uniti. Successivamente è stato chiamato alla Santa Sede. Missione permanente presso l'Onu a New York, poi a Roma, al Pontificio consiglio della pastorale dei Migranti. Ora si attende l'ordinazione episcopale del sacerdote - l'ottavo vescovo canavesano vivente - la cui data non è ancora stata annunciata. Anche il fratello di mons. De Andrea, Giovanni, fatto parte della diplomazia vaticana come nunzio in Angola e in Libia.

Giuseppe De Andrea

## Un rivarolese nominato nunzio nel Golfo Persico

**RIVAROLO.** Il papa ha nominato il rivarolese mons. Giuseppe De Andrea arcivescovo e nunzio apostolico in Kuwait, Bahrein e Yemen, nazioni che lo stesso De Andrea ha contribuito ad aprire, essendo stato per un anno e mezzo incaricato d'affari in quei Paesi. Grazie alla sua opera il Vaticano ha potuto avviare relazioni diplomatiche, compiendo un passo importante nella direzione del dialogo interreligioso con l'Islam.

Il monsignor De Andrea ha operato per diversi anni come missionario in Kenya, quindi, per un ventennio, nella diocesi di Greensburg negli Stati Uniti. Successivamente è stato chiamato alla Santa Sede. Missione permanente presso l'Onu a New York, poi a Roma, al Pontificio consiglio della pastorale dei Migranti. Ora si attende l'ordinazione episcopale del sacerdote - l'ottavo vescovo canavesano vivente - la cui data non è ancora stata annunciata. Anche il fratello di mons. De Andrea, Giovanni, fatto parte della diplomazia vaticana come nunzio in Angola e in Libia.

Rievocazione storica, figuranti in costume d'epoca, bettole e convivio

## Tre giorni con re Arduino e Sparone

Nella cittadina rivive l'atmosfera del Medioevo

Arriva per Sparone uno dei momenti più importanti della sua vita cittadina, con la Rievocazione storica di re Arduino che per tre giorni impegna tutti gli abitanti in una kermesse a metà tra la storia e lo spettacolo. Lo spunto è l'assedio che Arduino e i suoi fedeli dovettero subire nel 1004 da parte dell'imperatore tedesco Enrico II, che alla fine dovette desistere. Ricco il programma. Domani sera, a iniziare dalle 18, apertura del padiglione gastronomico, e poi arrivo in paese, a cavallo, dei conti alleati di Arduino.



Il prossimo weekend a Sparone sarà caratterizzato dalla rievocazione dell'assedio che re Arduino dovette subire da parte dell'imperatore Enrico II.

Sabato 7, alle 19, convivio medioevale, corteo e ore 20,45 rappresentazione storico-teatrale delle principali vicende di re Arduino: l'irruzione nella città di Vercelli, l'uccisione del vescovo Pietro, suo nemico; l'anastasi contro i suoi scagliati dal vescovo apudense Varmondo; l'infittarsi della lotta; l'incoronazione a re

d'Italia; la conclusione della sua vita nel monastero di Fruttuaria. Domenica, infine, Messe in costume, apertura delle botteghe artigiane, corteo storico e convivio medioevale. Organizza il Gruppo storico La Motta, con la partecipazione del Comune di Sparone e della Comunità montana Valli Orca e Soana.

Il Gruppo storico La Motta ha il merito di aver riscoperto la Rievocazione di re Arduino, uno degli appuntamenti più seguiti all'inizio dell'estate. Composto di 150 elementi, ha anche un ricco patrimonio di costumi autentici all'epoca. Informazioni ai numeri telefonici: 0124/620.247; 0124/608.537; 0124/608.901.

Pont Canavese

## Doblezio il via

Le borgate

**PONT CANAVESE.** Iniziano gli appuntamenti estivi nelle varie borgate di Pont Canavese e l'«ouverture» è affidata alla frazione di Doblezio, con i festeggiamenti dedicati (con un po' di ritardo) a Sant'Antonio e che hanno come punto di riferimento il padiglione innalzato nel piazzale della ditta Genisio. Domani apertura del padiglione gastronomico in cui si farà il padrone sarà il pesce. Alle 20,30, apertura del calcio palestre e alle 21 memorial Franco Rolando di scopa. Sabato 7, nel pomeriggio, finali della gara di scopa, percorso di mountain bike e giochi d'acqua; a sera danze e premiazione coppia più simpatica.

Domenica 8, messa nella chiesa della borgata, rottura della pignante e consegna del premio ai vincitori del Pallo dei rami svolti tra mercoledì 27 giugno e giovedì 28, serata danzante. Lunedì 9, infine, gara bocciolina, cena di chiusura, danze ed elezione di miss Doblezio 2001.

DOVE E QUANDO

**PIAZZA OTTINETTI** a Ivrea, che ospita gli spettacoli di «Ivrea estate» della cooperativa Rosse Torri, vede questa sera la proiezione di «I fiumi» di Mathieu Kassovitz. Inizio alle 21.30. 5 mila lire il prezzo del biglietto.

**NONNI E NIPOTI.** Nel giardino del Castellazzo, in via Arduino a Ivrea, l'Auser e lo spazio d'incontro Novescento propongono un pomeriggio dal titolo «Gioca i nonni». Ritrovo alle 15 e inizio dei giochi; alle 17 circa la merenda, seguita dallo spettacolo di magia del mago Aris. Per i nonni alle 19 c'è merenda sinuosa, seguita da una serata danzante con l'orchestra Riki Music.

**Nel cortile del Castello Malgrà di Rivarolo, alle 21, la compagnia Achillea dell'associazione Centro Danza di Rivarolo presenta lo spettacolo «Collage». La serata è a ingresso libero.**

**Si è avviata martedì l'iniziativa «Insieme ragazzi», organizzata a Orio Canavese dal gruppo teatristico locale in collaborazione con il Comune. Ogni martedì e giovedì, dalle 14 alle 17, sono previste attività ludiche per i ragazzi del paese al centro sportivo.**

**Il Farnassius Apollo Club propone, dal 15 al 17 luglio, il trekking nel versante sud, quello canavesano, del Parco Nazionale del Gran Paradiso. Per informazioni rivolgersi allo 0124.29553.**

**E' di 5 mila lire il costo del biglietto per lo spettacolo che si tiene domani, al teatro dell'istituto «Cagliero» di Ivrea, allestito dalla Etsi-Cisl. Si tratta del concerto del soprano Magda Kozka Tibone e del pianista Diego Mingolla dal titolo «Viaggio nell'Ungheria musicale», con arrangiamenti e trascrizioni di**

musica popolare magiara. Informazioni e prenotazioni alla sede del sindacato in via Arduino 97 a Ivrea (0125.641395).

**ENOLOGIA.** Sono aperte le iscrizioni al corso teorico-pratico di enologia organizzato da Comune di Rivara, ditta Punto Agraria e Giovanni Venesia, dottore agronomo. Lezioni - tre, in serale - si terranno a inizio settembre e saranno tenute da Tito Cotta, noto esperto di vini canavesani. «Siamo pronti a fare un buon vino» è il titolo del corso. Per informazioni e iscrizioni telefonare a Punto Agraria allo 0124.31492.

**MUSICA CELTICA.** Inizieranno martedì 17 luglio i corsi di avviamento alla musica celtica attraverso il suono, il canto e gli strumenti. Le lezioni si terranno nella biblioteca comunale di Alice Castello. Pier Franco Zerbini (347.384340) occuperà di insegnare l'uso di ghironde, organetti, flauti irlandesi e cornamuse, mentre Stefano Bongiorno (347.583.6625) preparerà i partecipanti nel canto e nella tecnica vocale.

**LA MUSICA.** Ogni domenica, al disco pub La Giarra di corso Arduino a Rivarolo, si balla all'aperto con le selezioni latino-americane del dj Paolo e l'animazione di Frida. L'entrata è gratuita.

**INIZIATE.** Il prossimo giovedì 12 luglio, nel giardino dell'hotel Lido al lago di Viverone, grande appuntamento danzante: l'orchestra spettacolo Genio e Pirots e il gruppo di ballerine brasiliane Chicikas. Per prenotarsi si può contattare lo 0161.987024.

**FOTOGRAFATORI.** La «Vetrina del fotografo» del negozio La Vedetta di piazza Città a Ivrea presenta in questi giorni la personale di Marco Avondoglio intitolata «Tavolozza toscana».

LA CURA DI Mauro Saroglia



in Valle d'Aosta

# LA STAMPA

e

# OASIS

**Insieme in edicola  
a sole 5.000 lire**

(SOLO LA STAMPA: 1.500 LIRE)

**LA STAMPA**

1 CO-EDIZIONE DELLA STAMPA  
**tutto  
compact**  
LA STAMPA

1 CO-EDIZIONE DELLA STAMPA  
**tutto  
compact**  
LA STAMPA

GIOVEDÌ 10 GIUGNO 1999. ANNO 133. N. 157. L. 1.500 - P. 0,77. L. 2.500 - CON SPECIMEN - SPED. ABZ POSTALE 45% CONTR. 738 LEGGE 662/96 - TO - [www.lastampa.it](http://www.lastampa.it)

dei serbi dal Kosovo, via libera alla forza multinazionale

**STOP ALLE BOMBE**

# OASIS

**IN QUESTO NUMERO DI OASIS: SPECIALE  
"PARCO NAZIONALE DEL GRAN PARADISO"  
E "ALTE VIE"**



Stasera ■ Omegna Toni Candeloro e il balletto di Puglia inaugurano la rassegna

## Una magia nella «notte degli dei»

Sul Lago d'Orta si apre la stagione di danza

Vicenzo  
OMEGNA

Con l'atleta Toni Candeloro e il balletto di Puglia si apre questa sera alle 21 al Forum di Omegna, sul Lago d'Orta, l'ottava edizione del Festival di danza dei laghi.

Voluto dalla Regione in collaborazione con le province di Novara e del Vco, la Comunità Montana Cusio-Mottarone e i comuni di Omegna, Arona e Orta San Giulio, il festival si propone di rivisitare spazi e luoghi di grande attrattiva architettonica e paesaggistica, volte poco noti al grande pubblico.

Il caso del Forum di Omegna, in provincia di Verbania, sul Lago d'Orta, è struttura modernissima disegnata dai fratelli Mendini che ospita il museo del casalingo.

Un luogo che incanta, al pari della bellezza scenografica della Rocca Borromea, autentico balcone sul Lago Maggiore, che

I miti della coreografia del '900 rivivono nella prima esibizione al «Forum»

propone due spettacoli a metà secolo sino alla suggestiva piazza salotto di Orta. «Luoghi ricchi di memoria storica, sospesi tra il passato ed il futuro, naturale palcoscenico per spettacoli antichi e moderni quale è la danza» afferma l'assessore al turismo Ettore Racciolini.

La rassegna, che si avvale della direzione artistica di Loredana Furno, si concluderà con l'assegnazione del premio «Cecchetti» in memoria del grande ballerino e maestro di danza sepolto a Guarna Sotto, il paese

che fabbricava strumenti musicali, a pochi chilometri da Omegna.

«È un riconoscimento che la Regione Piemonte ha fortemente voluto per onorare un grande ballerino italiano che ha rivoluzionato, con i suoi metodi, il mondo della danza» dice l'assessore alla cultura della Regione Piemonte Giampiero Leo.

C'è ovviamente molta attesa per l'appuntamento inaugurale di stasera e l'esibizione di Toni Candeloro che proporrà con la compagnia pugliese lo spettacolo «La notte degli dei», ovvero i miti della coreografia del '900.

Con Candeloro e il balletto di Puglia ci saranno anche Raffaella Renzi, étoile dello Staatsoper di Berlino, e Branko Teseanovic, primo ballerino del balletto ungherese.

Inoltre Fara Griego, prima ballerina del balletto Marsigella, Stefano Botto, del Martha Graham Ensemble Company di New York e Giorgio Maddamoni del Teatro Munster.

LA STAMPA GIOVEDÌ 5 LUGLIO 2001

### VIII FESTIVAL DEI LAGHI

5-30 Luglio  
Omegna - Orta - Arona

5 LUGLIO 2001

## BALLETTO DI PUGLIA

in

## LA NOTTE DEGLI DEI

Forum di Omegna - ORE 21,15

Compilare i propri dati se si vuole essere informati sulle prossime edizioni (i dati trattati conformemente alla L. 675/96)

Nome..... Cognome.....

Via/Piazza.....

Città..... Telefono.....

coupon 1° 1000 ridotto a Lit. 10.000

## GIRO di VITE

«Gi-otto» e il cerchio quadro

Sergio Miravalle

Valter Bera, vignaiolo e sindaco di Neviglie, da tre anni a questa parte ha agitato alla festa d'inizio estate del suo paese un momento pomeridiano di incontro sul moscato. Un summit con tutte le varieghe anime di questo mondo: chi produce l'uva, chi la trasforma in vino e spumante, chi ne scrive e ne parla, chi fa da rappresentante politico del territorio. Sabato pomeriggio a Neviglie sul brico ventoso ai confini, tra l'Astigiano e l'Albese (confine segnato sulla carta amministrativa, ma che l'isola del moscato, dispiegata su 52 comuni, ha imparato a superare), ci saranno tutti.

Sarà una sorta di GE, che, se ci pensate, si legge «gi otto», sì, proprio come il Maestro fiorentino del Trecento. Quello che secondo la leggenda sapeva disegnare, fin da bambino, cerchi perfetti a mano libera.

E il mondo del moscato di un «mister Giotto» ne avrebbe davvero bisogno, anzi dovrebbe essere così bravo da saper far quadrare il famoso cerchio. Cosa che non è evidentemente facile se a Neviglie, ogni anno, gli interlocutori arrivano con qualche ansia in più. Eppure una strada per far uscire il gigante dalla palude bisogna imboccarla. A star fermi si rischiano le sabbie mobili. Nessuno più osere ripercorre scelta della distillazione dei mosti in venduti, per finanze pubbliche e moralmente insostenibile. L'emergenza richiede impegno da parte di tutti.

La Casa spumantiare (meglio indicarle così, sperando dimentichino la loro vocazione industriale) debbono dimostrare, non solo a parole, di voler continuare a credere nell'«Asti doc» e nelle sue potenzialità in Italia e all'estero. Ci sono tanti modi per

«credere» in un prodotto: rispettarne l'origine, promuoverlo con convinzione, farlo crescere d'immagine, allontanarlo dalle cattive compagnie... sì, proprio come un figlio.

I sommità produttori di uva dal cento loro seppiano che l'epoca del produrre e incassare è finita. Devono conoscere i mercati, valorizzare il territorio d'origine, rispettare le regole e le vigne che sono la loro dote... sì, proprio come una figlia.

E al summit sarà discutere anche la notizia che la più importante azienda cooperativa del Piemonte, la «Terre da vino», insediata a Barolo, ha acquistato a Calamandran il centro di imbottigliamento che era della cantina sociale. L'investimento di un paio di miliardi servirà per le produzioni in bottiglia delle cantine aderenti (Vezza, Govone, Grignone, Nizza, Agliano, Calamandran, Rocchetta Tanaro, Castagnuolo, Don Bosco, Tre Castelli di

Montaldo Bormida, Alice Bel Colle, Cassine, Gavi e Piverone). Particolare a Calamandran i produttori anche «Asti» e «Moscato». La «Terre da vino», che ha registrato tutti i titoli dei libri di Pavesi e Fenoglio a scopo enologico, ha già in listino un moscato vendemmia tardiva battezzato pavesianamente «La bella estate».

Speriamo lo sia per l'intero mondo del moscato e del vino piemontese. Non vedrà più le vendemmie tenere il gentiluomo delle vigne Livio Testa: enologo di vaglia, che ha legato il nome ad una lunga stagione di impegno nei Tenimenti di Fontanafredda. Conosceva e ama i grandi rossi e il moscato. Fu lui, tra i primi, a farli scoprire ai giapponesi che lo apprezzavano per il garbo da maestro delle degustazioni.

TRE GIORNI ■ DA RIDERE E GRAN FINALE CON GRILLO

## E' cabaret ai piedi del castello

A Fossano stasera torna il Funny Festival

FOSSANO

Maurizio Crozza, Ficarrazz-Piccone, Natalino Balasso, Mr Forest, Gabriele Cirilli, Claudio Batta o, per finire, Beppe Grillo. E' supercartellone quello della 4ª edizione del Fossano Funny Festival che riempirà di risate piazza Castello. Come negli anni scorsi i primi tre appuntamenti - stasera, domani e sabato (ore 21,30) - offriranno un doppio spettacolo, mentre il gran finale con Grillo, mercoledì 11 luglio, sarà interamente occupato dal noto «matre-à-pensare».

Nato sotto l'egida dell'assessore alla Cultura del Comune e dall'entusiasmo del sindaco Beppe Manfredi, uomo di cultura e di sagace ironia, con Regione, Cassa di Risparmio di Fossano e l'organizzazione della Cooperativa Biancanove, il Festival presenta «dal vivo» alcuni comici che più stati seguiti sul piccolo schermo durante la stagione invernale, soprattutto nelle trasmissioni l'«Ottavo nano», condotta da Serena Dandini, e «Zelig» (il tempio del

Ospiti della kermesse i comici più seguiti sul piccolo schermo durante l'inverno

cabaret) con Claudio Bisio. Quelli che calcheranno nelle prime tre serate il palcoscenico sono stati invitati per aver maturato solida capacità di interpreti anche davanti alla platea teatrale. Sono personaggi che hanno lunga gavetta alle spalle, giunti alla ribalta dopo anni di esibizioni «in sordina» nelle città italiane, a conferma che la loro notorietà non è un fenomeno passeggero, ma ben consolidato.

Ogni artista porterà la propria personale interpretazione della realtà: così Maurizio Crozza racconterà che «La vita non è rosa e fiori», attraverso le proprie storie e quelle di Stefano Benni,



Massimo Olcese, Walter Fontana e Ugo Dighero, Cappuccetti neri, diavoli brutti e sfortunati, casalinghe colpevoli di aver ucciso il marito con la fonduta. Con lui condurranno la stessa sera il palco Ficarrazz-Piccone, due siciliani doc che ripropongono, con

A destra il «terribile» Beppe Grillo atteso l'11 luglio per la conclusione del «Funny Festival». Stasera, tra i primi comici che si esibiranno sul palcoscenico allestito in piazza Castello, c'è Maurizio Crozza che racconterà «La vita non è rosa e fiori»



le loro caratteristiche originali, il tradizionale contrasto di coppia che ha tanti illustri predecessori a partire da Stanlio e Olio. E, guarda caso, amano proprio il muto. Magie comiche per Mr Forest che vorrebbe assomigliare al mitico Copperfield, non ci riesce, così tenta e ritenta risultati a dir poco esilaranti, ma tutt'altro che trionfali. Natalino Balasso, l'attore porno di Zelig, seconda interpretazione di domani sera, è invece innamorato dei giochi di parole che regala in gran copia al pubblico nella sua performance «balsocia». Sabato Claudio Batta spiegherà perché «Lo stress mi stressa», analizzando luoghi comuni e

folle quotidiane della vita, tra famiglia, sesso, televisione e altre amenità. Nella stessa serata Gabriele Cirilli proporrà il suo elisir di lunga vita «Ridi tanto è lo stesso», con una cartellata di personaggi che ripercorrono la sua storia artistica ed umana. Poi una breve pausa in attesa del grande Beppe Grillo. Abbonamenti poltrone vip 140 mila, poltroncine 110 mila, tribune 75 mila; biglietto 30 mila, 25 mila e 20 mila (15 mila ridotto tribune); per Grillo 40 mila, 35 mila, 30 mila (25 ridotto). Rivolgersi al Comune, telefono 0172699681. Cfr. tel. 0172690111, e ai principali negozi di dischi della provincia. (v.p.)

### Montiglio Monferrato

La provincia inventata di Gamberotta ■ Giorgio Conte

Stasera alle 21,30 nel complesso «Lago di Codana» (piscina, ristorante) a Montiglio Monferrato, nell'Astigiano, saranno di scena Bruno Gamberotta e il cantautore Giorgio Conte, con la partecipazione del musicista Claudio Rossi, nello spettacolo «G&B show: storie vere di una provincia inventata». Ingresso libero.

### Arquata Scrivia

Preveduta per il concerto degli Stadio

E' iniziata ad Arquata Scrivia, nell'Alessandrino, la prevendita per il concerto degli Stadio, che si terrà il 12 luglio, alle 21, in piazza Caduti. I biglietti sono disponibili in tutti i negozi della città e della provincia. Informazioni alla Croce Verde che ha organizzato l'evento: 0143. (v.p.)

lucanini.it



## Storia quotidiana.

Dal primo numero della «Gazzetta Piemontese» ■ «La Stampa» del 2000.

I grandi eventi rivissuti attraverso le prime pagine d'epoca.

Una storia ininterrotta, da Garibaldi alla vittoria della Ferrari.

I volumi DE «LA STAMPA» DISTRIBUITI DA RCS LIBRI ■ IN VENDITA NEI MIGLIORI LIBRAI E NEI PUNTI VENDITA

Per informazioni: 011/8568493, oppure [edizioni@libreria.lastampa.it](mailto:edizioni@libreria.lastampa.it)

I libri de  
LA STAMPA







## Genova, si chiude il Festival di poesia Omaggio a Jim Morrison Torna la beat generation

L'ex tastierista dei Doors Ray Manzarek in concerto stasera al Teatro della Corte

GENOVA

Ribelli, porenamente «contro», fino a pensare di cambiare il mondo o la vita con la poesia, diventarono i protagonisti della controcultura americana degli anni '50 e '60. Quella della beat-generation. Sono loro, gli ospiti, autorevoli, del Festival Beat-Fuck art, let's dance ospitato a Genova del Festival Internazionale di Poesia che questa sera dedicherà il gran finale al ricordo di Jim Morrison. Trent'anni dopo la scomparsa a Parigi del leggendario cantante americano, annegato a soli 27 anni nella vasca bagno, il 10 luglio del 1971, il Circolo Viaggiatori nel Tempo, in collaborazione con City Light Italia e Stanzas della Poesia presenta questa sera, alle 21.30, al Teatro della Corte, un omaggio all'ex tastierista dei Doors, Ray Manzarek.

Nel corso della serata, che chiude il Festival Internazionale di Poesia, si potranno ascoltare anche rare registrazioni di

recitati dallo stesso Jim Morrison.

Le società e lo stile tastieristico di Manzarek sono stati uno dei marchi dell'originalità e del successo planetario del gruppo. Dopo l'esperienza con i Doors, Ray Manzarek ha pubblicato solista diversi dischi, fra cui «Golden Scarab» e una rivisitazione del Carmine Burina e altri lavori con i Nite City. Come produttore, l'artista ha curato il gruppo Michael McClure, Ray Manzarek è protagonista di recital musicali di grande sensibilità e impatto. La serata conclude anche tre appuntamenti alla Corte che hanno avuto come protagonisti cinque grandi personaggi simbolo dell'America che scese in piazza contro la guerra in Vietnam e che fece da incubatrice alla contestazione giovanile che nel '68 sbarcò anche in Europa. Sul palco si sono avvicendati in queste sere in diverse reading poetici l'ottantaduenne Lawrence Ferlinghetti, Diane Di Prima, Joanna Kyger, Ed Sanders. Ingresso libero, fino all'esaurimento dei posti. (m.b.)

Anche Giorgia, Rossana Casale e Paolo Conte con i mostri sacri americani

## Jazz e blues Made in Italy

Dal 22 luglio a Villa Ormond e Ariston

Gian Piero  
SANREMO

Blues e Jazz, musiche che avevano scenari lontani anni luce dalla musica italiana, dalla sua cultura, dai suoi suoni. Tanto diversi che raramente cantanti e cantautori del «made in Italy» si sono cimentati - e con successo - in ritmi che definire innaturali potrebbe sembrare riduttivo. Ma non è il caso di «Sanremo Blues» e «Sanremo Immagine Jazz», i due appuntamenti (22 luglio - 10 agosto) che fanno parte della tradizione estiva sanremese e che vedranno sul palco, accanto ad autentici mostri sacri, tre protagonisti della canzone italiana. Canzone Festival di Sanremo, ma anche canzone d'autore, impegnata: Giorgia, Rossana Casale e l'immenso Paolo Conte. Giorgia aprirà la duplice rassegna, Paolo Conte la chiuderà. In mezzo Rossana Casa-



le che presenterà «Strani frutti», progetto dedicato alle grandi artiste che hanno segnato la storia della musica. Nel Novecento: Edith Piaf, Judy Garland, Marilyn Monroe, Mia Martini.

Si svolgerà a Villa Ormond, con Giorgia che tornerà a Sanremo (dopo il secondo posto all'ultimo Festival) con una tappa del tour «Senza Ali». Quindi scenderanno in campo personaggi forse poco noti al grande pubblico europeo, ma considerati autentiche stelle del

LE SETTE

Giorgia aprirà «Sanremo Blues» e «Sanremo Immagine Jazz» il 22 luglio con «Senza ali». Il 24 si scende la Jazz Ambassadors Big Band e «An Evening with Dave Brubeck». Robben Ford e John Hammond's Wicked Grin saranno i protagonisti della serata del 25 luglio. Il 26 altri due gruppi: Scott Henderson Blues Band e The Robert Gray Band. Rossana Casale con «Strani frutti» esibirà il 27 preceduta da Jimmy Scott e The Jazz Expression. Il 28 sarà la volta di Pink Martini e The James Taylor Quartet. Tutti i concerti si terranno all'aperto nel parco di Villa Ormond. Paolo Conte, invece, chiuderà la rassegna il 2 agosto al Teatro Ariston. (g.p.m.)



Rossana Casale proporrà «Strani frutti», una rievocazione dei brani di grandi cantanti del Novecento. Qui sopra Paolo Conte che il 2 agosto chiuderà la rassegna di jazz e blues

Per nove domeniche, dal 15 luglio all'11 novembre, visite e feste attorno agli antichi palazzi

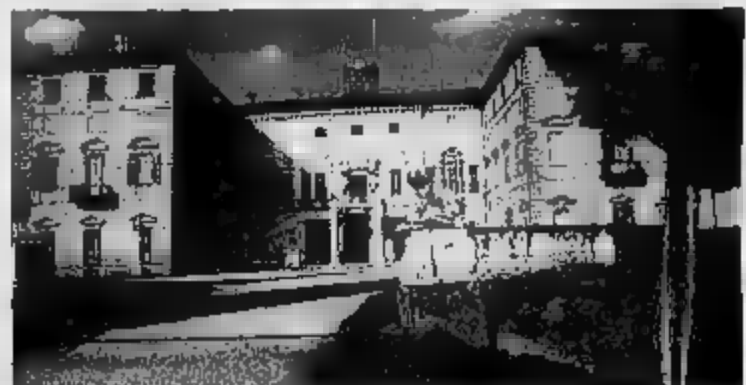
## Alla scoperta dei castelli con le Pro loco

Circuito dedicato ai manieri dal Canavese alle Langhe

Seima Chiosso

Si intitola «Con le Pro loco alla scoperta dei castelli piemontesi» ed è un nuovo circuito turistico scoprire gli antichi palazzi Piemonte. L'iniziativa è dell'Assessorato al Turismo della Regione e dell'Unipi (Unione nazionale Pro loco d'Italia).

Per nove domeniche, dal 15 luglio all'11 novembre, si potranno visitare altrettanti castelli. L'itinerario si snoda attraverso un percorso storico: ogni domenica sarà dedicata ad un castello che identifica una fase della storia dell'architettura del castello in Piemonte. Il Piemonte, infatti, è una delle regioni europee più ricche di castelli: ne sono 1974. Il loro stato di conservazione è vario ma tutti testimoniano una storia ricca e affascinante. Le visite ai castelli si inseriscono in altre manifestazioni organizzate dalle Pro loco. Ettore Raccobelli, assessore regionale al Turismo, ha detto: «Il patrimonio dei castelli non deve restare un'attrazione turistica da aprire pochi giorni l'anno ma va inserito in un circuito di arte, cultura, sport, natu-



Il castello di Govone (Cn). La visita organizzata con la Pro loco è il 26 agosto

ra, gastronomia». Le visite iniziano alle 10, per informazioni bisogna rivolgersi alle singole Pro loco.

S'inizia dunque il 15 luglio con Castell'Alfero (Asti): la via del paese sono animate da pittori e madonnari. Le sale del castello ospitano una vetrina di prodotti tipici. Tel. 0141.204375. Il 5 agosto Moerivello (Vercelli): festa patronale di Sant'Eusebio con stand gastrono-

mici e balli. Alle 16 nel castello concerto del maestro Curri, primo flauto del Teatro La Fenice di Venezia. Tel. 0161.401555. Il 28 agosto Govone (Cuneo): la visita al castello è accompagnata nel pomeriggio da un concerto nel giardino, passeggiata nel parco, spettacolo di sbandieratori, una mostra di quadri e prodotti artigianali. Tel. 0173.59929. Il 26 Chiffa (Verbania): il castello di Prino si

trova il lago e la montagna, esposizione di prodotti tipici e mostra di pittura. Tel. 0323.59428. Il 2 settembre San Giorgio Canavese (Torino): la giornata è dedicata ai concerti di musica classica che ben si accompagnano alla signorilità del castello. Tel. 349.1968815. Il 30 settembre Gallate (Novara): rievocazione storica e degustazione dei piatti dell'epoca, alle 15 giora in costume seicentesco e assegnazione del palio dei Santi Martiri. Tel. 0321.864764. Sabato 6 e domenica 7 ottobre Candelo (Biella): rivive il Rinascimento, mostra, «Amor cortese e amor lascivo», poi c'è «Vincentino», mostra sulla vitivinicoltura. Tel. 015.253.67.28. Sabato 27 e domenica 28 ottobre, Pozzolo Formigato (Alessandria): concorso fotografico e terza rassegna video sui castelli del Piemonte. Tel. 0143.41.7054. Infine l'11 novembre visita al Borgo medioevale del Valentino a Torino: al mattino regata internazionale Silver Skiff sul Po, al pomeriggio sbandieratori, mostra di biciclette antiche e degustazione di «piemontesità» nel parco.

Unica data per Piemonte, Liguria e Val d'Aosta

## Fantasia dei bersaglieri è protagonista a Carrù

CARRÙ

Si svolgerà a Carrù l'unica esibizione programmata in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta della Fanfara dei Bersaglieri «Tramonti - Crosta» di Lonate Pozzolo, indicata negli ambienti militari e musicali come la miglior espressione della tradizione bersagliere.

Sabato nella «Porta d'la Langhe», famosa per la Fiera del Bue Grasso e per il bollito più buono del mondo, in piazza Caduti, dalle 21.15, sfileranno i componenti della Fanfara invitati dall'associazione della Pro loco presieduta da Carlo Cella, la collaborazione del Comune. La data carrucesca è stata inserita nell'ambito della tournée internazionale della Fanfara. Come già avvenuto negli anni scorsi, anche per il 2001 i «piumati lonatesi» hanno voluto

confermare un appuntamento che ha sempre richiamato centinaia di amanti del genere, dalla bravura dei bersaglieri.

Attualmente il gruppo, sempre ottimamente preparato e diretto dal capo fanfara Carlo Cortellezzi, conta un organico di circa 50 elementi che non il loro impegno e la loro passione eseguono oltre un centinaio di pezzi musicali tutti trascritti per fanfara. Quest'anno Carrù è presente anche Carrù anche presidente nazionale dell'Associazione Bersaglieri.

Roberto Russo. I brani variano dalla musica tipica dei bersaglieri a quella classica, leggera ed operistica, per finire con i caroselli, sempre creando varie figure e suonando di corsa con repertorio che vanta oltre cento pezzi. Lo spettacolo è a ingresso libero. (g.sca.)




sabato 7 luglio  
ospite  
**MARTIN**  
il modello argentino  
ospite fisso di  
BUONA DOMENICA  
difficili  
dalle imitazioni  
LIMITED  
DISCOGLO

S.S. 35 Bis dei Giovi, Boscimare (PA) Tel. 0348-293319 / 0348-410059



Quest'anno la società bianconera romperà la tradizione del primo ritrovo stagionale a Torino

## A St-Vincent la presentazione della Juve

Con il ritorno di Lippi, il ritiro sarà di nuovo «blindato»

AOSTA

Novità Juventus per l'estate dei ritiri calcistici valdostani. La società bianconera rompe la tradizione della presentazione ufficiale della squadra a Torino e sceglie il Contro congressi di Saint-Vincent per mostrare, nella mattinata del 16 luglio, il volto di una formazione nata da mercato estivo in cui la Juve ha giocato il ruolo da grande protagonista. I bianconeri presenteranno nella cittadina termale i nuovi arrivi Gigi Buffon, Lilian Thuram, forse Bobo Vieri, in panchina, il figliol prodigo Marcello Lippi. Mancherà forse all'appello Zinedine Zidane, da

possibile partente al Real Madrid. Con l'arrivo di Lippi si annunciano tempi duri per gli appassionati della Vecchia Signora. Il tecnico viareggino avrebbe chiesto una più ferrea «blindatura» del ritiro nella quiete della Savoia alberghiera e del campo di allenamento di Châtillon.

Novità in vista anche per l'ormai tradizionale Trofeo calcistico Valle d'Aosta. Garantita per la prima volta la partecipazione della Juventus alla competizione amichevole programmata a Saint-Vincent in una data compresa tra giovedì 26 e domenica 29 luglio, sono sorti problemi al momento in cui si sta ipotizzando la possibilità di derby Juve-Toro. «Troppo piccolo lo stadio di Saint-Vincent per garantire l'ordine pubblico». Al momento attuale la situazione è fluida. Le squadre interessate, dopo il probabile trofeo del Toro a partecipare al Trofeo, restano, oltre alla Juve, il Napoli, l'Atalanta e il Parma. La Regione vuole la trasmissione televisiva del Trofeo «chiaro» e ha prospettato sia alla Rai

a Mediaset, in lotta per assicu-

rarsi i diritti, un ventaglio di proposte che andranno a concretizzarsi nei prossimi giorni.

Sul fronte degli altri ritiri, c'è da segnalare l'arrivo in anticipo di un giorno (il 14 luglio all'ora di cena) del Torino a Cogné. L'Atalanta arriverà all'Etoile di Nord di Sarre domenica 15 luglio, il Parma salirà all'Hotel Mont Blanc Village di La Salle questo lunedì. Per le squadre di serie B, il Napoli salirà a Brusson al Foyer de fond dal 15 luglio, la Sampdoria all'Hotel Panorami-que da lunedì 16 luglio, la Reggina all'Hotel Casale da mercoledì 17 luglio e il Como (neo promosso) salirà a Etroubles dal 20 luglio. (a.c.)



La formazione della Juventus arriverà a Saint-Vincent il 16 luglio. La presentazione della squadra verrà fatta nel Centro congressi della cittadina termale.

Successo di partecipanti alla seconda prova del circuito regionale organizzato dal Cs Cicli Lucchini

## In 130 al Grand Prix giovanissimi di Valsavarenche

Un percorso spettacolare ha messo in evidenza le capacità dei corridori

VALSAVARENCHES

Il Grand Prix Mit Vallée d'Aosta riservato ai giovanissimi continua a riscuotere un grande successo di partecipanti. La manifestazione ha negli anni un vero e proprio ruolo primario tra gli sport giovanili estivi ed è stata la 2ª prova, che si è svolta a Valsavarenche, a testimoniare quanto questa disciplina cresciuta in Valle d'Aosta, dunque, è un mini circuito per i più piccoli e si è rivelata fortunata ed ora la Valle d'Aosta può cominciare a contare molti giovani promettenti anche nella mountain bike.

Organizzata con la consueta effi-

cienza, la competizione si è svolta lungo un percorso spettacolare che ha evidenziato le buone individualità nella varie categorie. Nel raggruppamento G1-G2 (nati negli anni 1993-94), in campo maschile, ha vinto Alessio Garbolino del Vc Courmayeur che ha preceduto il terzetto formato dagli atleti del Gruppo sportivo Lucchini, nell'ordine Matteo De Antoni, Luca Borgis e Mirko Guichardaz. In campo femminile si è imposta Valentina Trevisan del Franco (Cicli) Benato.

Nel G3-G4 (1991-92) il Lucchini ha occupato tutto il podio femminile. A vincere la prova è stata Vivienne Viérin che si è lasciata alle spalle rispettivamente Valenti-

Charrier e Michela Borgis. Nella prova maschile il più bravo è risultato Davide Lugon (Gs Lucchini) che è riuscito a precedere Michele De Stefani (Team Cicloteca) ed il compagno di Michael Pesse.

Nella categoria G5-G6 (per i nati nel 1989 e nel 1990) due atleti hanno dominato sia in campo maschile che in quello femminile. Tra le ragazze Evi Garbolino (Vc Courmayeur) ha fatto il vuoto dietro di sé ed ha conquistato il successo precedendo Stefania Collé del Lucchini e la portacolori della Pro Race, Alice Brunod. Tra i ragazzi, dopo le belle prove e le vittorie nel triathlon, si è confermato il migliore in bici Andrea Vizzardelli del

Benato. Nell'occasione ha preceduto Stefano Del Pesco (Pro Race) e Vittorio Gambirasio (Turbo Bike Show).

Tra gli esordienti, poi, si è imposto il piemontese Marco Gaspardino (Team hobby cicli Fiat Pagliaro) che ha prevalso su Fabio Nouchy (Lucchini) e su Fabio Patey (Benato). In campo femminile la vittoria è andata a Nicole Perruchon davanti a Valentina Benomo e a Muriel Levy.

Nella categoria allievi ha vinto il biellese Alessandro Peretto precedendo Daniele Guglielmetti e Matteo Proveda. Fabienne Chanoine è la più brava in campo femminile. Germaine Roulet 2ª e Sylvia Grosjean 3ª. (r.s.)

Questa sera la 4ª prova all'americana

## Via alla staffetta nel buio di Issime

AOSTA

Parte stasera, alle 20, in piazza Christillin ad Issime la staffetta all'americana valida per il 4° «2700 Vam Einache» e valida come prova unica del campionato valdostano della specialità.

Un centinaio di atleti, invece, ha partecipato domenica a Valsavarenche alla edizione del trofeo «Carlo Ferrando», una delle gare valide per il campionato valdostano di marzo, più, che si è svolta lungo un percorso misto di salita e discesa e caratterizzato da diversi cambi di ritmo con alcune pendenze significative.

A vincere il trofeo tra le società è stata la polisportiva Sant'Orso, mentre il Pont-Saint-Martin ha vinto nelle categorie giovanili e il Circolo della guardia a finanza di Aosta si è aggiudicato la classifica femminile.

In campo assoluto, gli individuali, ha dominato l'atleta della Monterosa Gabriele Franchino che ha impresso un ritmo molto alto alla corsa fin dai primi metri, rimanendo ben presto da solo e concludendo in poco più di 50'. Alle sue spalle, così come già avvenuto nell'edizione del 2000, sono piazzati i due portacolori dello Zerbion, Mito Gallet, 2° a 1'14", ed Elmo Glarey 3° a 2'20", ma primo nella categoria veterani.

In classifica seguono al 4° posto Leandro Maroz del Pont-Saint-Martin, staccato di 2'28", secondo i veterani, il 5° Savino Quendoz (Sant'Orso) a 2'48" che è stato il migliore tra gli amatori, al 6° è poi finito il 3° veterano, lo skyrunner Etto Champratsy della Monterosa che ha chiuso con un ritardo

di 3'22" del vincitore.

In campo femminile non ha avuto avversarie la solita Y Larder dello Zerbion, autantica dominatrice della sua categoria, che ha percorso i 12 chilometri del percorso in un'ora 05'59", precedendo la coppia della Monterosa, Giovanna Vergo Scocco, di oltre 8', e Antonia Landi di circa 15'.

Nelle diverse categorie giovanili si sono imposti Thierry Moret e Vivienne Viérin negli esordienti, Andrea Gaggioni nei cadetti, Gian Luca Giordana e Nicole Navillod nei ragazzi, Alessandro Nicco e Alice Neudin negli allievi. (r.s.)

TENNIS

I campionati di serie  
■ maschile  
■ femminile

Nel campionato di serie femminile il Tc Charvensod ha battuto l'Us Sale per 3-0, mentre il Tc Châtillon è stato superato dal River Side Torino per 2-1. Domenica per il torneo di D2 maschile il Tc Sarre e il Tc Charvensod giocheranno in trasferta rispettivamente contro il Tc Bee e il Tc Pattenasco, mentre il Circolo Tennis Aosta affronterà in casa il Tennis Park Ovada. Per il torneo femminile il Tc Châtillon giocherà in casa contro il Tc Bielle.

TRIAL

A St-Rhémy-en-Bosses  
la terza prova del Samar

E' in programma domenica a St-Rhémy-en-Bosses la 3ª prova del Trofeo Samar. La gara sarà divisa in 8 tratti controllati su un circuito da percorrere tre volte, mentre per il minitrial le saranno 5.

*Lanificio F.lli Cerruti*  
**NEGOZIO AZIENDALE**  
**dal 5 al 13 Luglio**  
**VENDITA PROMOZIONALE**  
**dal 20% al 50%**

**Biella**  
**Via Cernaia 40**  
**Tel. 015.351144**

Orari: da martedì a venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00  
sabato dalle 9.00 alle 19.00 continuato - lunedì aperto dalle 15.00 alle 19.00



## PRIGIONIERI DELLA POVERTÀ



## SIHAM, E FRATELLO DAL GIP

«Certo che abbiamo legato Siham con una catena per due giorni. Ma l'abbiamo fatto per il suo bene, per educarla secondo i principi della religione islamica e della nostra tradizione». Ammettono ogni cosa El Rhazhouani Hanine e figlio Mourad (nelle foto), marocchini abitanti a Settimo Rottaro e rispettivamente padre e fratello di Siham, arrestati lunedì dai carabinieri di Ivrea per sequestro di persona e maltrattamenti. Si

stupiscono, però, di finiti in manette del clamore suscitato da questa vicenda. Ieri hanno risposto per due ore alle domande del gip Marco Tornatore, e del pm Giorgio Vitari. «Siham era troppo vivace - hanno detto -, andava a ballare e rientrava a tarda notte. Un comportamento per noi inaccettabile, per questo l'abbiamo legata in casa. Ma l'abbiamo mai maltrattata». Al termine dell'udienza sono tornati dietro le sbarre: il gip ha accolto l'istanza del pm ed ha disposto la custodia in fino a domani pomeriggio

## Comprata, picchiata e costretta a rubare

## La polizia libera sedicenne romena

Lodovico

Sedici anni, bionda, capelli lunghi sulle spalle e schiava. L'altro pomeriggio, quando Ileana si è seduta davanti alla scrivania del dottor Claudio Cracovia, il capo della Squadra mobile, per raccontare la sua storia, l'incubo nel quale aveva vissuto per quasi due anni era appena terminato. «Sono Ileana C. Sono nata a Bistrita, in Romania, 16 anni fa...». I suoi aguzzini, quattro ragazzi tutti romeni, erano appena stati fermati. Per due di loro sono scattate le manette: riduzione in schiavitù, violenza sessuale, un'altra schizofrenia di lunga data quella che inchioda Livio Dan Dragos, 33 anni e Johan Augustin Pop, di 27. I padroni di Ileana.

«Io ero la schiava di Augustin. Di giorno lui e i suoi amici mi portavano in giro a rubare nei supermercati. Con c'erano altre ragazze e un ragazzo. Dovevamo arraffare dagli scaffali

qualunque tipo di materiale rivendibile: avevamo i nostri sistemi, le nostre tecniche collaudate mille volte. Non lo facevamo bolte, tante bolte...». La notte erano violenze sessuali, torture.

Avevano iniziato ad indagare su questa banda di nuovi schiavisti gli investigatori della Polizia quando dall'Interpol arrivò una nota: «Una ragazza è rapita in Romania. Vive a Torino, o nei dintorni». Erano mossi subito i poliziotti della sezione criminalità straniera della Mobile che conoscevano benissimo il sottobosco della delinquenza dell'Est, ne interpretano le dinamiche, analizzano i loro movimenti, li tengono d'occhio, insomma. E avevano subito saggiato Augustin Pop. Ma incaricarlo era un altro discorso. E allora si sono messi a seguirlo. L'altra sera hanno fatto irruzione in un alloggio al terzo piano di uno stabile in strada Cascina Nuova, a Settimo Torinese. Ileana era in un angolo con gli altri ragazzi: occhi sbarrati, terrorizzati. «Quando voi siete entrati con le pistole in pugno ho capito che era finita. Finiva davvero. Quelli erano bestie, non uomini. Mi hanno violentata diverse volte: un paio di volte sono stata obbligata a abortire. Per quella gente noi valevamo solo per quanto rubavamo...».

Già, il valore dei piccoli schiavi. Pop Augustin aveva comprato Ileana da un connazionale, quello che, a metà '99, l'aveva convinta a lasciare Bistrita e venire in Italia: «Lavorerai come cameriera». Ungheria, Slovenia, e poi Torino, il tragitto d'arrivo. Ma qui la musica era subito cambiata. E rubava. Poi quell'uomo l'aveva venduta. Una banda di albanesi voleva comperarla per 5 mila marchi e farla diventare una prostituta. Pop ne aveva offerti 11 mila per farla rubare. «Diceva che ero bella e che dovevo andare anche a letto con lui...».

Un paio di volte, Ileana era riuscita a telefonare a casa. Un'altra volta scappata, in Spagna e lì aveva parlato con la madre: «Mi ha detto di tornare, che lui aveva fatto minacce alla mia famiglia...». Era rientrata, Ileana, e con gli altri schiavi aveva ripreso a affilare dagli scaffali profumi, vestiti, radio, telefoni: tutto ciò che il mercato del rubato è in grado di assorbire. «Davamo tutto a loro; a noi non davano niente. In mille lire». Sua madre, intanto, ha interpellato l'Interpol. S'è mossa la polizia di Torino e, alla fine, arrivati gli arresti e la fine di questa angosciante storia di schiavitù, Ileana, le hanno chiesto i poliziotti, sai da dove arrivano i ragazzi e i ragazzi che rubavano con lei? Lei ha allargato le braccia: Romania. Sono qui da soli. Forse sono stati venduti...». Loro non parlano: quell'incubo è troppo recente e non sono riusciti a liberarsene.



Gli «schiavi» dovevano prendere dagli scaffali qualsiasi cosa si potesse rivendere

## TRAFFICO TRA MAROCCO CON GLI ULTIMI SETTE ARRESTI SALE A 56 IL NUMERO DEGLI INDAGATI

Le auto, tutte di grossa cilindrata, venivano rubate nel Nord-Ovest e trasferite in Spagna, da dove, con cariche, radio e documenti falsificati, partivano per il Marocco o per l'Europa dell'Est. Nella banda insospettabili carrozzieri, meccanici e tecnici di computer



## la storia

Massimo Numa

E giovani donne agli ordini del boss marocchino, torinese, incensurato, avevano compito preciso: trasferire le auto di lusso rubate e ripartite in tutto il Nord-Ovest in Spagna. Cinque alla settimana, valore oltre mezzo miliardo. Aria distinta, vestiti sobri e eleganti, insospettabili e arruolate da un'altra donna, a tortolone di 34 anni, Giorgia B., numero due dell'organizzazione internazionale smantellata dalla polizia stradale di Torino, in collaborazione con i colleghi francesi e spagnoli. Compare d'anellò del boss latitante, Abdel Elidrisi, 35 anni, marocchino residente a Dronero e con «uffici» a Porta Susa e in alloggi di via Giulio Cesare, ora latitante in Spagna.

Giorgia, ora in carcere, aveva il compito di coordinare la parte logistica del business. Programmare i viaggi, contattare gli «autisti», pagare i ladri. Poi:

custodire le decine di Bmw, Mercedes, fuoristrada, alcuni modelli Volkswagen, nei depositi clandestini e nei parcheggi di Torino e dintorni. L'autista, nel corso del trasferimento, era preceduto da una seconda vettura. A bordo i luogotenenti del boss, con il compito di segnalare i controlli della polizia e seguire ogni fase del trasferimento, attraverso le autostrade di mezza Europa. Ultima meta i traghetti del porto di Algeiras diretti in Marocco.

L'avevano già arrestata una volta, Giorgia B., in Francia, su una delle auto rubate e clonate a

Torino. Commessa in un negozio di abbigliamento, appena libera aveva ripreso il lavoro, più defilata ma in un ruolo molto più importante. L'altra notte gli ultimi sette arresti da parte degli agenti della polizia giudiziaria della Strada di Torino e Cuneo. Complessivamente 42 più una decina in Spagna. Cinquantasei, per ora, gli indagati: «stampatori di targhe false, carrozzieri, meccanici, tecnici di computer, falsificatori i libretti di circolazione, commercianti di auto di Torino e Milano. Tutti italiani i colletti bianchi del racket; i marocchini

Donne sulle auto clonate  
Insospettabili, sempre in viaggio

al vertice, primo anello albanesi e romeni. Tra i 18 autisti fermati dalla polizia italiana, francese e spagnola alla guida dei «cloni» delle vetture rubate, dotate di nuovi documenti, numeri di targa, targhe perfettamente falsificate, anche un anziano signore torinese, incensurato. Per quel viaggio in Francia, ritorno in treno, aveva preso - come le sue colleghe - poco più di tre milioni, subito in contanti.

Quattro i latitanti. Tutti con l'accusa di associazione per delinquere, traffico internazionale d'auto, riciclaggio, falso, furto. Altri dovranno rispondere delle rapine e anche di tentato omicidio, quando i trafficanti hanno «ubucato» i posti di blocco, cercando gli agenti. Le auto, i boss, le volevano nuovissime e con le chiavi originali. Le gang albanesi erano specializzate nelle rapine in ville isolate, i marocchini nelle inchieste. Come? Preso il numero di targa della Mercedes da rubare, bastava andare all'Acti e chiedere i dati anagrafici dei proprietari. Una delle richieste, esaudite in

## Una giovane torinese coordinava il business pagava i ladri, stabiliva i trasferimenti, gestiva i depositi clandestini

pochi minuti, costo 11 mila lire, compilata e firmata da un certo Karim, cioè Abdelkarim Elidrisi, è stata sequestrata dalla Strada. Il resto era facile. Le auto rubate o appropinquate o istantaneamente disattivate.

Tipo brillante, il marocchino: abili e auto di lusso, dirottava le auto rubate (un migliaio all'anno) non solo nel Maghreb ma anche nell'Est. La Strada lo aveva già indagato, nel corso di un'operazione collegata al blitz di ieri, che portava direttamente in Polonia, Russia, ex Jugoslavia. Con lui, tra gli altri,

finiti in cella Oscar Preda, 32 anni, di Milano, uno dei presunti boss, in vacanza a Lampedusa.

Gli altri complici erano Milan Uskokovic, jugoslavo, di 39 anni, Torino; Silvano Federico Cappello, di 53, di Vale (Torino), autotrasportatore; Antonio Manzo, di 33, di Saviano (Napoli); Giovanni Marosso, di 40, di Torino; Rodolfo Zanchi, di 37, di Pontenica (Bergamo); Rachid el Kortobi, di 35, marocchino, con regolare permesso e residente a Torino; Karim Benouna, di 29, marocchino, Torino; David Bejjak, 25, di Zignone (Slovenia); Ivan Dispara, di 36, di Zagabria (Croazia); Petar Petrovic, di 56, jugoslavo, con documenti francesi; Dragoslav Odzic, di 41, jugoslavo; Lubomir Dragosavljevic, di 39, sloveno; Jurisic Jo, di 26, tedesco, Bosnia; Branko Sajic, di 41, residente in Svizzera; Abdelkarim Elidrisi, di 35, marocchino, di Cuneo; Kurt Fox Kartheinz, di 69, tedesco; Peter Bruno Masching, di 48, tedesco; Fred Kretschmer, di 41, tedesco, residente in Bosnia.

## Agente di custodia

Schiaffeggiò un detenuto  
Condannato

Sei mesi con la condizionale. Per favoreggiamento di un agente di custodia che aveva sonoramente schiaffeggiato un giovanissimo detenuto italiano di Ferrante Aperti, mandandolo a sbattere contro un interruttore dell'impianto elettrico, e di due colleghi che lo avevano spalleggiato, il loro ex comandante, ispettore superiore Gerardo Romano, è condannato l'altro giorno dal giudice monocratico Elena Massucco per aver negato l'esistenza della relazione di servizio di degli agenti in cui indicava un banale «incidente» quale delle lievi lesioni (un taglio giudicato guaribile in 10 giorni) subite dal ragazzino. Contro Romano è stata decisa la testimonianza al processo dall'ex direttore del carcere minorile, Giuseppe Javanovic: «Io, il rapporto, l'avevo visto».

L'episodio dello schiaffo risale al 7 luglio 1998. Non fu grave in sé né per le conseguenze per il detenuto (che ha poi ritirato la querela, atto che ha automaticamente scagionato gli agenti Luca Mangialardi, Genaro Tribuno e Marco Papa, difesi dall'avvocato Attilio Molinogol. E' diventato grave il comportamento che ha portato poi colleghi ad essere richiamati al processo dal giudice a dire la verità rischiando l'incriminazione per falsa testimonianza. Un contesto al centro l'accusa all'ex comandante di coperto i sottoposti e di aver sostenuto con i collaboratori del pm Paola Stupino, primo magistrato ad aver indagato, che quel rapporto c'era mai stato.

Questi sono gli argomenti spesi dal pm Marco Barchard, giudice di sorveglianza del Ferrante Aperti e attualmente anche procuratore capo pro tempore ai «Minori» nella requisitoria contro Romano. «Le istituzioni devono poter contare sulla massima lealtà della Polizia penitenziaria». Naturalmente il magistrato aveva chiesto la condanna di Romano, che al processo è stato difeso dagli avvocati Metello Scaparoni e Saverio Ventura.

La linea di difesa degli legali dell'ispettore è stata quella di puntare sulle «contraddizioni» del dottor Javanovic. Per concludere: «Ammetto e cesso che vi sia stato il rapporto dell'agente Papa, sarebbe stato comunque influente ai fini dell'episodio dello schiaffo». Romano, segretario regionale del sindacato Osapp, è ora in servizio presso un altro comando. A maggior ragione dopo la sentenza ripete: «Mi sono dichiarato e sono innocente. Non ho mai visto il rapporto che si dice avrei visto. Il processo mi ha dimostrato che questo rapporto non è mai esistito. Avrei potuto benissimo ammettere l'esistenza e uscire assolto dal processo, ma non l'ho voluto fare perché avrei dovuto dire che mi accusa di essere caduto in colossali contraddizioni. Sono ansioso di leggere come la sentenza ha potuto superarle. Andrò in appello e se necessario in Cassazione per sostenere la mia innocenza».

## Simonetta

PER i coltivatori bricoleur che hanno la fortuna di possedere un giardino o un ampio terrazzo come Rosemary, in provincia di Torino, l'estate è una gioia per «rinovare» l'aspetto creando una bordura o isole di iris, e sui balconi come Vincenza che desidera sapere se le iris possono essere coltivate anche in vaso e chiede alcuni suggerimenti per la scelta.

La professoressa Elena Accati dell'Università di Torino ricorda che a Firenze esiste il più famoso giardino delle iris a Piazzale Michelangelo in cui ogni si svolge «mostra di livello mondiale».

Spiega: «Possiedono un organo sotterraneo chiamato rizoma e si distinguono in base all'altezza, inferiore o superiore al metro. Il rizoma si divide ancora in iris barbate che presentano alla base dei topali formazioni simili a pelli, le iris non barbate e quelle crescite con fiori che portano appendici simili a creste. Alcune si adattano a terreni acquitrinosi come la Iris lutea; altre crescono bene in terreni umidi come l'Iris kaempferi; altre ancora sono adatte a terreni asciutti come l'Iris pumila e gli

SAPER SPEDIRE  
Iris e «hemerocallis»  
in giardino o nei vasi

ibridi di Germanica di più grandi dimensioni. Sono senza dubbio piante decorative, non solo per il colore, ma anche per il loro profumo di colore grigio verde o verde scuro con una tipica disposizione a ventaglio».

Quale varietà scegliere? Suggerisce la professoressa Elena Accati: «Intanto si possono mettere a dimora quasi tutti l'anno, evitando soltanto i periodi più caldi. Tra le barbate alte preferisco Bayberry Candia color giallo limone. Autunno leaves marrone rosato, Bravado giallo intenso, Beverly Hills rosa pesca, Amethyst Flame con fiori undulati color amethyst e April Melody rosa e bianco. Tra quelle a dimora: Australis, fiori bianco piccolo e perfetto, Little dream rosa confetto, Gingerbread verde e giallo, Royal contrast blu e Play Mist celeste lavanda. Possono collocare nel terreno, ma crescono bene anche in grandi vasi dove si

possono fare composizioni di un unico colore con sfumature diverse».

Ma l'esperta non poteva limitarsi alle indicazioni: «una pianta bella, ma comunque molto nota. Interessante ma meno utilizzata è l'Hemerocallis, una specie perenne molto amata dai giardinieri americani e inglesi, caratterizzata da fiori con colori che non si scuriscono anche in presenza del sole più intenso e adatta a proseguire la fioritura delle iris».

«Prima della dimora occorre arricchire il terreno di materiale organico che trattiene l'umidità e mantenga fresche le radici, poi si piantano a settembre (ma bisogna ordinarle in anticipo) e nel primo anno si piantano a fioritura con fiori più piccoli e steli di lunghezza inferiore a quella che si avrà negli anni successivi. Se si predilige il colore giallo luminoso si possono abbinare piccoli

arbuti non fogliame dorato, ad esempio il Ligustrum ovalifolium Variegatum, arbusto sempreverde che richiede una posizione soleggiata per mantenere il proprio colore verde screziato di giallo. L'effetto è molto gradevole, perché anche l'occhio vuole la sua parte in un giardino».

«Molto decorative anche l'Hemerocallis Golden Orchid, il suo colore arancione, l'Achilles Coronation gold, la Centaurea macrocephala, la Lysimachia vulgaris, una specie perenne cespugliosa che produce spighe di fiori gialli che durano tutta l'estate, la Rosa floribunda Harveyst faye che fiorisce a giugno all'autunno e il Verbascum cui fioriture avvengono al termine di quelle delle iris e mantengono un angolo sempre fiorito anche soltanto in una ciotola sul balcone. Nel caso di iris a colore viola si potranno porre accanto a piante di tonalità gialle creando splendide bordure e non dimentichiamo le belle sfere dell'Allium christophii, la Spermonele e il Limnium sinuatum, tutte specie dai fiori viola». E per gli appassionati abbiamo a disposizione l'indirizzo di un vivaista in provincia di Firenze, attrezzato anche per spedizioni a domicilio.

simonetta.conti@lastampa.it

## «Non favori Motorola»

Caso «Supertel»  
Prosciolto dal gip  
l'architetto Dolci

«Assolto perché il fatto non sussiste». Si è concluso così, davanti al gip Silvana Podda, il procedimento di dell'architetto Giancarlo Dolci, alto dirigente del Comune, e dell'imprenditore Corrado Avagnino, responsabile della ditta Atet. E' storia del servizio «Supertel», il sistema integrato di radio telefonica in ai vigili urbani. Nell'89 il Comune incaricò la Sip di realizzare il servizio. Secondo l'accusa del pm Cristina Bianconi, Dolci, responsabile della telefonata a Palazzo civico, avrebbe costretto la Sip ad affidarsi per la fornitura alla Motorola (di cui la Atet era la ditta di distribuzione). Dolci, difeso dall'avvocato Giuseppe Angelino, e l'imprenditore Avagnino, assistito da Giorgio Faccio, hanno sempre respinto l'accusa: «E' stata scelta la Motorola per motivi tecnici ed economici. C'è stata nessuna pressione».

## AUTOFRANCIA

APERTI TUTTO IL GIORNO

NUOVO ED

Sede: C.SO FRA... 011.403.03.81

SOL PER AUTO

Anche in C.SO TRAPANI 116 011.335.20.18

VOLETE RISPARMIARE

fino a 7 MILIONI

ACQUISTANDO FIAT

DA NOI SI PUO'

FIAT PUNTO DA L.16.400.000

CON



A TORINO SI PESANO LE DIVISIONI DOPO IL CONTRATTO



## GLI SCONTRI DI PIAZZA STATUTO

La più traumatica rottura dell'unità sindacale è stata nel 1962 quando, il 11 luglio, la Uilm firma da sola il contratto dei metalmeccanici. A Torino migliaia di lavoratori esasperati - tra cui si infiltrano provocatori - raggiungono la sede Uil di piazza Statuto, ne seguono duri scontri con la polizia con centinaia di feriti, 1.215

fermati e 90 arrestati. Molto dura nei toni, ma assolutamente non drammatica la rottura del febbraio '84 sul taglio della scala mobile approvato da Cisl e Uil e non dalla Cgil che si divide al suo interno tra componente comunista e socialista. Nell'88 divisione sull'integrativo Fiat firmato solo da Fim e Uilm. Le divergenze sulla norma sui contratti a termine sono l'ultimo episodio negli scorsi mesi

## Metalmeccanici separati in casa

## Sul referendum braccio di ferro tra sindacati

Marina Cassi

Sono passate poche ore dall'accordo separato sul biennio economico del contratto a Torino - che tutti continuano a considerare a torto o a ragione il cuore della categoria - i metalmeccanici di Cgil, Cisl e Uil guardano in faccia la realtà della divisione sindacale. Non è una bella storia e la memoria di molti delegati e quadri va all'84 quando tra le confederazioni si scatenò la mitica battaglia sul taglio dei punti di scala mobile; anche allora Cgil e Uil da una parte, Cgil dall'altra. La divisione dell'84 viene utilizzata come metro di comparazione: per il segretario Fiom Giorgio Cremaschi questa frattura è persino più grave di quella di allora e i sindacati - alcune leghe, Giorgio Airaud della zona Ovest, assicurano che ci sono delegati di Fim e Uilm che stracciano le tessere e che domani saranno in piazza per lo sciopero di otto ore proclamato dalla Fiom.

Ma Fim e Uilm negano i dissensi da parte di quadri e delegati. Morchia della Fim è: «Ma figuriamoci, con l'84 non c'è paragone, allora c'era anche noi tutti d'accordo». E Rossetto della Uilm: «Non c'è dissenso interno e anche i tanto strambazzati scioperi spontanei raccontati dalla Fiom in realtà coinvolgono pochi lavoratori».

Comunque sia adesso tutti guardano allo sciopero di domani; per la prima volta da quasi quarant'anni ci sarà una astensione dal lavoro proclamato da una sola organizzazione; si sa che dalla riuscita o meno di quell'azione di lotta dipenderanno molte cose. I dirigenti di Fim e Uilm si aspettano uno sciopero di proporzioni modeste e «una significativa manifestazione di piazza». Tutti comunque sperano che la giornata non incrinisca i rapporti e che si prenda, che si saranno all'alba davanti alla fabbrica più importanti, non si siano divisi tra delegati dei diversi sindacati. Intanto c'è il problema di come consultare i lavoratori sull'accordo raggiunto con l'Industria metalmeccanica; la Fiom chiede il referendum. Nettissimo il segretario generale Fim - che non a caso ha scelto Torino come primo luogo dove fare un attivo di delegati - Giorgio Caprioli: «Non ci sarà referendum sull'intesa; facciamo le assemblee». Ai delegati del suo sindacato - che al termine della relazione lo applaudono - spiega che l'accordo sulle 130 mila lire è «buono e tutela il potere di acquisto». Aggiunge: «Comprendo che tra i lavoratori ci sia scontento per lo sciopero separato, questa

ferita è responsabilità della Fim che l'ha proclamata. Abbiamo cercato l'accordo separato».

Ci tiene a dire che sulla vertenza Fiat non si vuole la rottura con la Fiom: «L'offerta dell'azienda è talmente irrisoria che non c'è spazio per un accordo né unitario né separato». E sul futuro delle relazioni sindacali invita tutti a riflettere: «E' finita la vecchia unità; occorre una analisi unitaria sui bisogni e sulle differenziazioni tra i lavoratori sapendo che adesso la questione salariale resta importante, ma non ha più significato simbolico che valga

## Posizioni diverse tra Fim, Fiom e Uilm anche su come consultare i lavoratori dopo l'intesa firmata

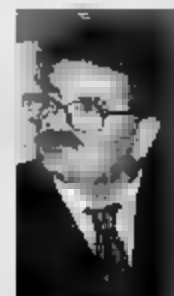
per tutti e che mobiliti la categoria come negli scorsi anni».

Sul problema della consultazione dei lavoratori si profila nuovamente una differente posizione della Uilm: il segretario Giorgio Rossetto non lo dice esplicitamente, ma non esclude che il referendum si possa fare: «Io voglio una soluzione che consenta ai lavoratori di dire la loro. Sono disposto anche a fare il referendum se si trova una soluzione con Fim che eviti la demagogia». E spiega: «E' evidente che il quesito non può essere: "I traditori di Fim e Uilm hanno firmato un accordo

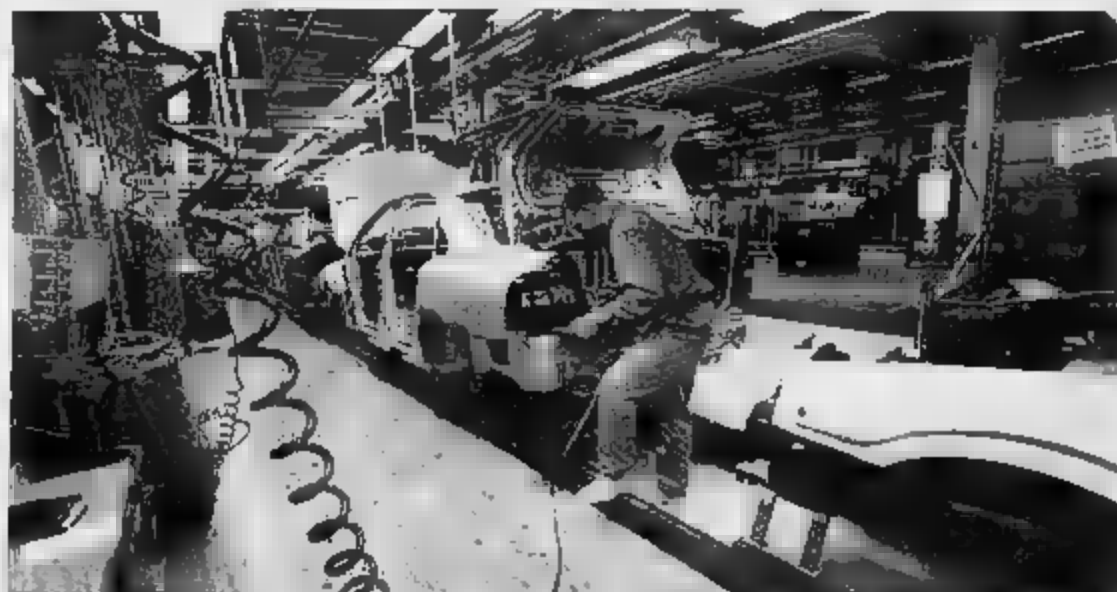
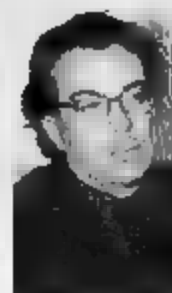
separato al ribasso, siete d'accordo nell'accettarlo?". Ma però il quesito dice chiaramente che c'è un accordo che si può accettare o meno e che non lo si accetta se ricomincia la lotta, allora si può fare».

Aggiunge: «Vorrei evitare di trascinare a vita la questione del diritto dei lavoratori a esprimersi: voglio affrontare questa battaglia». I posizionali della Fim a viso aperto. E poi sarebbe ora di regole certe che valgano sempre per evitare che volta in volta chi pensa di perdere voglia il referendum e viceversa».

Giorgio Rossetto, segretario della Uilm, vuole una soluzione che consenta ai lavoratori di dire la loro sull'accordo



Giorgio Cremaschi: (a sinistra) il referendum è il modo migliore per giudicare gli accordi



## Sciopero solo della Fiom

## Domani cortei fino a piazza Castello

La Fiom si aspetta che domani in piazza Castello ci siano oltre 30 mila lavoratori. Sta organizzando il primo sciopero (sarà di otto ore) proclamato da sola dopo decenni con un impegno: assemblee, volantini, pubblicità sui giornali, adesivi. La posta è molto alta per l'organizzazione più forte numericamente (ha 42 mila iscritti in regione, più della somma di Fim e Uilm) che però in questo momento rischia l'isolamento.

Ci saranno decine di pullman per portare i lavoratori ai due cortei che partiranno alle 9,30 una da Piazza Marconi e l'altro da Piazza Sallustiana e sfileranno per il centro. Quindi alle 11 in piazza Castello - proprio dove il

maggio c'era stata l'affollata manifestazione unitaria dei metalmeccanici per il contratto con il segretario Fiom Sabatini - parleranno il segretario della Fiom Piemonte Giorgio Cremaschi e Walter Corfeda della segreteria nazionale della Cgil. La scelta di far intervenire i segretari confederati è stata fatta per sottolineare che i metalmeccanici - spesso considerati come la categoria estremista della confederazione - non sono soli, ma hanno la Cgil al fianco e in piazza saranno anche delegati e lavoratori della altre categorie.

Cremaschi attacca l'accordo separato e soprattutto il fatto che secondo il segretario generale Fim, Caprioli, si farà il

referendum: «Il capisco perché da come stanno andando le assemblee è evidente che la perderebbero. Ma ovviamente è inaccettabile che facciano un accordo separato e poi non vogliono neppure lasciare che i lavoratori votino. Questo è un problema gravissimo nei rapporti a valle: dopo lo sciopero di domani come affrontarlo». Aggiunge: «Bella concezione della democrazia; noi di una concezione più antica, cioè quella secondo la quale solo il voto libero e segreto decide sulle scelte e sulle posizioni. Abbiamo chiesto il referendum prima, continueremo a chiederlo e referendum dopo. Il referendum è il modo per giudicare gli accordi, chi non

lo fa si assume tutte le responsabilità delle rotture sindacali».

Secondo le leghe della Fiom anche ieri ci sono stati scioperi contro l'accordo separato nelle fabbriche torinesi. Nella zona Ovest le fermate avrebbero interessato «diversi stabilimenti ex Marrelli e tutti e due i principali stabilimenti Pininfarina di Grugliasco e Giorgio Canave». Secondo il segretario della 7ª Lega Airaud di lavoratori sono molto infuriati perché il loro contratto è inferiore a quello della Confapi firmato lo stesso giorno e molti sostengono che i soldi presi in meno li devono pagare le singole aziende.

Il segretario della Lega di Mirafiori e Rivalta, Claudio Stacchini, è soddisfatto dell'andamento dell'assemblea «la più affollata degli ultimi 6-7 anni». Dice: «I lavoratori hanno capito subito che in pratica ogni mese vengono sottratti 10 mila lire al povero». Sullo sciopero alla Fiat Stacchini dice: «Sì sa che qui è sempre difficile, ma credo che andrà bene».

Una lettrice ci scrive:

«Sabato scorso sono andata in bicicletta con un'amica non vedente ed è con non poca fatica che siamo giunte fino alla pista ciclabile che costeggia il fiume Po. La mia amica per ragioni di stabilità e sicurezza usa un triciclo; entrambe indossavamo la pectorina Unione Italiana Ciechi - vedenti. Come guida devo stare alla sinistra per segnalare gli ostacoli e le barriere architettoniche che incontriamo sul nostro percorso. Ma ostacoli e barriere sono soprattutto umani e certamente più difficili da superare. Ciechi e maratoneti andavano e venivano nelle varie direzioni; alcuni urlavano chiedendo spazio, altri gentili rallentavano, lasciavano passare sorridenti e divertiti e salutavano. Alle 10,45 in prossimità della barca Genna incrociamo un maratoneta con una maglia infilata con calzoncini che si aggancia al manubrio della mia bicicletta; potendo fermarmi per stare al fianco della mia amica ho lasciato cadere la maglia, ma ciò non giustifica la violenta reazione dello sportivo maratoneta che, raggiuogendomi alle spalle, mi tempesta con pugni e insulti e violenti scrotoni per farmi cadere dalla bicicletta».

## Specchio dei tempi

«Aggredita al Valentino da un "maratoneta gentiluomo"» - «Troppo basse le tariffe per l'ecografia» - «Contro le culle vuote favorire le domande di adozione» - «Abbonamento annuo delle Fs per la bici»

Alle mie urla sono giunti alcuni ciclisti ed il "maratoneta gentiluomo" velocemente se ne è andato senza che io abbia avuto il tempo di vederlo in volto. Segue la firma

Un lettore ci scrive: «In riferimento all'articolo "Ecografie vietate ad agosto" vorrei puntualizzare alcuni aspetti del problema. Da circa 10 anni, dopo 10 anni di carriera ospedaliera, ho ritenuto di scegliere l'attività libera-professionale "esclusiva". In questo periodo ho svolto prevalentemente attività di diagnostica ecografica in vari istituti privati e per la maggior parte accreditati col Ssn. L'ecografia ostetrica - rimborsata "convenzionale", a totale Ssn - fa la parte del leone in tale mia attività: solo facendo riferimento ai primi sei mesi dell'anno in ho seguito

almeno mille pazienti in gravidanza (per quasi duemila esami complessivi) ripartiti nelle varie strutture. Ci tengo a sottolineare che posso contare su apparecchiature corrispondenti a standard elevati e i tempi di attesa non superano mai le due settimane (ma possono essere anche zero) per urgenze motivate... e siamo in genere operativi anche ad agosto! Questi dati non devono suonare come una critica ai colleghi od alle strutture ospedaliere, tutt'altro! Ha perfettamente ragione il dott. Boveri del S. Anna quando afferma che non è compito di una Azienda di Riferimento Regionale garantire anche il servizio di 1° livello. Operatori, macchinari ed infrastrutture bastano appena. «Ma soprattutto» sottolineare che le tariffe relative alle prestazioni di ecografia

ostetrica sono assolutamente inadeguate. Il tariffario è stato modificato, almeno 5 anni, vi sono indicazioni che possa esserlo a breve. A queste condizioni certo non posso essere molti i privati (operatori e strutture) che potrebbero ambire ad operare per conto della Sanità pubblica. Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Mi riferisco alla frase cardinale Poletto: "Senza culle non c'è futuro". Purtroppo la non rimane vuota per scelta, io e mio marito non possiamo avere figli. Perché non favorire al meglio le domande di adozione? Abbiamo fatto da tempo domanda per quella internazionale, anche questa sarebbe una buona opportunità per creare una famiglia nuova. Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono il consulente per l'UFFI - Biciclette del Comune di Torino. Mi riferisco al lettore che ha deciso di usare tutti i giorni il servizio treno+bici ma, secondo me giustamente, lo ritiene troppo caro (7000 al giorno)».

«Trenitalia (ex FS) ha tra i suoi prodotti commerciali il biglietto annuale al costo di 80.000 lire che permette di caricare la bicicletta al proprio seguito, senza smontarla, su tutti i treni "verdi" che sono, a Pianomonte, moltissimi. Però l'azienda non pubblicizza abbastanza questo abbonamento, così del resto tutti i biglietti legati al treno+bici, al punto che non tutti gli abbonati la possibilità di acquistarlo su Internet: tutti gli altri biglietti (aveva deciso addirittura di abolirlo e dopo lunghe trattative ha deciso di mantenerlo)».

«Di questa situazione dispiaciuto perché molti potrebbero essere i pendolari e i turisti ad usare questo servizio per muoversi nella nostra bella città. Il lettore potrà acquistare l'abbonamento direttamente a Porta Nuova».

Antonino Vicini

specchiotempi@lastampa.it

**"Vincenz,  
vuoi  
vincere  
la Mercedes  
Benzì,  
Sì."**

**European School of Economics**  
LONDON - NEW YORK - PARIS - TORINO - GENOVA - SAVONA - BARI - CATANIA  
VENEZIA - TRIESTE

**Scegli la N° 1\***

\* Il titolo BA with Honors conseguito dalla European School of Economics, riconosciuta in Europa, è il primo posto classifica Università di Economia Britanniche per il successo e di inserimento nel mondo del lavoro...  
Times - 18/05/01

**Dopo la maturità**

quattro anni di studi internazionali; numero programmato (solo 100 per ateneo), fruttuosa obbligatorio, anno all'estero nelle sedi di Londra, New York, Parigi e nelle più prestigiose università; studio di lingue europee; tre stage di lavoro manageriale grandi imprese italiane ed internazionali

**ECONOMIA E FINANZA**  
**SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE**  
**SCIENZE POLITICHE INTERNAZIONALI**  
**ECONOMIA E MANAGEMENT DELLO SPORT**

Informazioni e prenotazione test di ammissione:  
Via Cavour, 13 - Tel. 011 4406980  
www.uniese.it - orientamento@uniese.it

216186

**DA 1980 IL TURBO DIESEL**  
**ALLE CAVE 15 TURBICO MI**  
**VENDESI**

Tornio CNC Okuma 15-M controllo OSP 5000 LG  
Tornio CNC Okuma LC con controllo OSP 5000  
Tornio CNC Okuma LB9W con controllo OSP 5000  
Tornio CNC Okuma LB 10 II M con controllo OSP 7000  
Tornio CNC Okuma LB 15 II controllo OSP 7000  
Tornio CNC Mori Seiki CL 25B con controllo Fanuc 18 T  
Tornio CNC Biglia BB 1000 controllo Fanuc 15 M  
Centro di lavoro Okuma MC40VB controllo OSP 7000 M

PER INFORMAZIONI E VISITE SUL POSTO TELEFONARE AI SEGUENTI NUMERI:  
0335.6002235 - 0335.7462029 - 0347.0560799

**VILLA SOMIS**  
S. Val Prunero, 139  
10100 TORINO  
Tel. 011 40814020  
e-mail villasomis@compagnia.com

I sapori della cucina, il fresco della collina

**ALBERGO SILVANO \*\*\* Diano Marina (Im)**  
centrale, 50 mt. mare, piscina, spiaggia privata, garage, elegante, camere con tutti i comforts, ristorante, formula famiglie, animazioni.  
Appartamenti mono e bilocali con vista  
Tel. 0183 403014 - www.hotelsilvano.it

**FUNERALE CLASSICO**  
**2 milioni 300 mila**

L'impresa "Il Giubileo" offre dal funerale classico a 2.500.000 lire al funerale di lusso a lire 2.300.000. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara accessoriata, trasporto con autovettura Mercedes (esclusi diritti comunali, necrologi).

**Il dolore esige rispetto**  
**PER NON PAGARE PERCENTUALI IN PIÙ**  
**mi rivolgo al GIUBILEO**

La Federazione Nazionale Imprese di Onoranze Funerarie consiglia di non accontentarsi di suggerimenti di coloro che, in ambito ospedaliero, raccomandano a voce o con biglietti da visita un'impresa... «Questi personaggi risultano più credibili alle famiglie che, a loro insaputa, pagano una percentuale in più rispetto ai costi di mercato»  
(1) DA L'INCHIESTA 3/1999

SOLO ALLA FINE SI SCOPRONO GLI "EXTRA" E QUANTO È CARO IL FUNERALE!

**IL GIUBILEO**  
Servizi Funerari Domestici in 24 ore su 24  
Tel. 011 40814020  
800.251645



# Affidati agli specialisti del clima ideale.



**AIR TEAM**  
gli specialisti della climatizzazione

AIR TEAM è un gruppo ■ selezionati professionisti che si sono uniti per offrire il miglior servizio ad ogni vostra esigenza ■ climatizzazione. Dal progetto all'installazione, dalla scelta dei componenti all'assistenza tecnica, AIR TEAM risponde ■ con la stessa professionalità ad ogni richiesta. Contattate lo specialista AIR TEAM più vicino ■ voi. Scoprirete che c'è un clima ideale che vi attende. AIR TEAM, professione benessere.

**MENE MAURO**  
1° AB. MA  
- Fax -  
**POGGI FEDERICO & C. Snc**  
Teléfono: 0131 81.31.12 - 12 - ORTONA (AL)  
www.poggi.it 36.31.26

**ACQUA**  
**IDEALCLIMA S.r.l.**  
Es. 13 11 POLLEIN (AO)  
Teléfono: -

**ASTI**  
**CHIUSANO TERMOPIMPIANTI**  
Via Pisa, 5/9 - 14100 ASTI  
Teléfono: 0141 53.88.05 - Fax: 0141 35.89.05

**OMNIClima s.n.c. di Trolati Roberto**  
Via Molinetti, 125/127 - 13094 GAGLIANICO (BO)  
Teléfono: 015 54.19.05 - Fax: 015 54.19.05

**CLINCO**  
**ALPIMPIANTI TECNICI** GIE di Molinari Franco & C. S.p.A.  
Corso Francia, 100

**NOVARA**  
**CARAVATI S.p.A.** Caravati Arch. & C.  
Via Vella d'Italia, 28E 11 ARONA (NO)  
Teléfono: 0322 24.11.55 - Fax: 0322 24.11.55  
www.caravati.com

**PIVARI S.r.l.** 00 NOVARA  
Teléfono: 0321 45.76.73

**PAVIA**  
Teléfono: 0382 4.11.11 - Fax: 0382 4.11.11

**SANNAZZARO DE' BURGO (PV)**  
Teléfono: 0382 99.11.11 - Fax: 0382 99.11.11  
www.inpcast.it

**TORINO**  
**DYNAMIS S.r.l.**  
Via San 36.20.453 - TORINO

**SERVICE ASTECO S.r.l.**  
Teléfono: 011 11.11.11 - Fax: 011 11.11.11

**VERCELLI**  
**CAPPELLO DI CAPPELLO A. & C. Snc**  
Via S. 134

## Plot du jour sur la Côte d'Azur.



Da gustare da soli ■ in compagnia, sotto l'ombrellone o al tavolino di un caffè, anche quest'estate è il piatto tipico della Costa Azzurra: La Stampa e Nice-Matin, una coppia di grandi quotidiani ricchi di informazioni e notizie, insieme in edicola dal 1° giugno al 9 settembre. Una vera delizia per i palati degli italiani in vacanza nelle Alpes-Maritimes ■ nel Var, ■ per i francesi che amano l'Italia. Il prezzo? Un'altra notizia appetitosa. Puoi comprare La Stampa e Nice-Matin, o La Stampa e Var-Matin, a soli 12F dal lunedì al venerdì; a 14F il sabato con Magazine TV ■ in più Specchio in omaggio; a 14F la domenica con Femina. Dal 1° luglio al 31 agosto trovi anche La Stampa abbinata a Corse-Matin, e i prezzi sono sempre sensazionali: 12F dalla domenica al giovedì; 14F il venerdì e il sabato con i supplementi.



## A CHIRURGIA D'URGENZA



## IL RISCHIO DI RIGETTO

Il rischio di rigetto può avvenire solo nei casi di trapianto di organi, ma anche in quelli di trasfusione di sangue o di plasma. Un diverso gruppo sanguigno tra donatore e ricevente. L'unico gruppo che può essere donato a chiunque è lo zero negativo, altrimenti possono insorgere gravissime complicazioni. Il meccanismo è lo stesso dei

trapianti: l'organismo che riceve sangue di tipo diverso dal suo, lo riconosce, lo rifiuta e tende a distruggerlo. Nel senso che si sviluppa un'emolisi repentina per cui gli anticorpi annientano il sangue trasfuso. Un'immagine che può rendere l'idea di ciò che capita in casi come questi è quella dei globuli rossi che scoppiano. Molteplici sono le reazioni che si vengono a creare, da quelle cutanee - alcuni generi di allergie - a

quelle, ben più gravi, che investono gli organi interni. Qualche esempio? Complicazioni alle funzioni epatiche, renali ma anche cerebrali sono tra le conseguenze più diffuse di trasfusione di sangue diverso da quello del paziente. In casi estremi poi c'è la possibilità che il malato trasfuso muoia. L'episodio della ricoverata alle Molinette si è risolto bene perché la trasfusione errata è durata solo 7 minuti

# Sbagliano plasma, salvata in extremis

## Iniettato il sangue di un altro

Grazia  
Massimo Numa

Le hanno iniettato per sbaglio il plasma di un altro paziente. Il suo è zero negativo, quello dell'altro B positivo. E se Elena - il nome è di fantasia - 31 anni, ha rischiato di morire, l'infermiere delle Molinette che ha confuso le due sacche di plasma rischia ora di essere licenziato.

Il direttore sanitario dell'ospedale Mario Borsotti ha avviato un'inchiesta interna e del caso si occuperà anche la magistratura. La donna ha speso la denuncia e si è già rivolta ad un avvocato. E ora indaga anche la polizia di Barriera Nizza.

«Non solo mia figlia ha visto la morte in faccia», dice la madre di Elena - «è stata pure danneggiata dall'errore dell'infermiere. E' inevitabile che chiederemo un risarcimento danni». Elena è arrivata alle Molinette, al reparto di chirurgia d'urgenza del professor Pier Roberto Mioli, in seguito a un terribile incidente stradale, in cui sono rimasti coinvolti anche il marito e la figlia di 5 anni. Le sue gravissime condizioni hanno richiesto una trasfusione di plasma.

E qui cominciano i guai. L'infermiere stringe in mano due sacche di due gruppi sanguigni diversi. Le ha ricevute direttamente dalle mani della casalinga che ha appena concluso le procedure previste dai codici terapeutici. L'infermiere si avvicina al letto della donna, e innesta la sacca di plasma nel sostegno d'occlusione.

Il sangue comincia a fluire lentamente nei tubicini di plastica e nelle vene della giovane donna. L'infermiere si allontana e inizia la stessa procedura per l'uomo, reduce da un intervento chirurgico. Poi lascia le stanze e allontanarsi in corridoio. Passano, sette interminabili minuti.

All'improvviso il dipendente della Molinette è colto da un flash: «Dio mio, ho sbagliato...». Una folle corsa a ritroso verso i letti dei due pazienti. Prima l'uomo, il più vicino, poi la donna che viene assalita da crisi di rigetto. Incomincia a tremare violentemente, le sue

La malata aveva lo «zero negativo» le hanno immesso il «B positivo» destinato al vicino

L'infermiere che ha confuso le due sacche adesso rischia il licenziamento

di colpo ha febbre. Ma per fortuna mani febbrili staccano le cannule. La giovane donna viene sottoposta alle prime terapie e, due giorni dopo, viene dichiarata fuori pericolo. L'altro paziente ha avuto conseguenze meno gravi e viene subito dichiarato fuori pericolo.

Alcuni testimoni sostengono che l'infermiere colto in fallo avrebbe tentato di giustificarsi spiegando che «non sapevo nulla di pericoloso, semplicemente il sangue non defluiva bene» e si dovevano sostituire le sacche. Poi però avrebbe

ammesso l'errore. Sia come sia, la famiglia protesta ufficialmente con una denuncia e l'ospedale avvia un'indagine interna.

«Siamo ancora in una fase preliminare», dice il direttore sanitario Mario Borsotti, «dobbiamo ancora raccogliere tutti gli elementi utili a chiarire come è andata realmente». Un dato, tuttavia, è certo: se dovessimo riscontrare la responsabilità diretta dell'infermiere che ha confuso le sacche di plasma e anche di qualche altro suo collega medico di turno, potremmo pure applica-

re il provvedimento estremo del licenziamento. Ma l'infermiere è stato sospeso dal servizio? «Per adesso no».

Considerazioni che non sembrano tranquillizzare molto i parenti di Elena. Ancora la madre: «Non vogliamo parole, ma fatti. Mia figlia ha subito un danno che deve essere riscattato. A parte il fatto che se fosse trascorso più tempo sarebbe morta, è comunque scandaloso che in un grande ospedale come le Molinette possa essersi verificata una simile distrazione».

Ma Mario Borsotti cerca di ridimensionare l'accaduto. «Siamo ovviamente molto dispiaciuti, ma va dimenticato che la paziente non ha subito lesioni permanenti. Eppure secondo la famiglia è stata molto male. «Per carità, è un momento non possiamo negarlo, ma in ogni caso non ci sono state lesioni durature, ma solo sofferenza momentanea. Un danno biologico, insomma, meno rilevante di quello indelebile nel tempo».

# Nei guai per l'anti-rughe

## Indagati 2 chirurghi e farmacista

Con piccole iniezioni in viso di farmaci contenenti il principio attivo della tossina botulinica ottenevano l'effetto che la pelle si tendesse cancellando le rughe. Domani i due medici saranno sottoposti alla misura cautelare della sospensione dall'attività professionale. E' stato anche posto sotto sequestro preventivo lo studio, presso la clinica Cellini, dove i due medici ricevevano i pazienti per la terapia anti-rughe. Tutte donne e di una certa età. Anche gli uomini sono interessati a farsi cancellare le «zampe di gallina», le pieghe della pelle sulle palpebre.

I due noti chirurghi plastici sono «colpevoli» di aver fatto uso di Botox e Dysport in interventi estetici per far scomparire le rughe dal viso, mentre i due prodotti farmaceutici in Italia sono somministrabili solo in terapia oculistica e di carattere neurologico. La farmacia è stata associata a due professori perché, secondo l'accusa, avrebbero fornito loro i medicinali registrando la cessione ad ospedali.

L'applicazione in chirurgia estetica dei due prodotti, basati sul principio attivo della tossina botulinica, sarebbe stata scoperta nel corso di un'altra inchiesta penale attraverso una serie di intercettazioni telefoniche. I carabinieri del Nas stavano conducendo indagini sull'attività di un noto oculista quando avrebbero cominciato a registrare le conversazioni prima sull'utilizzo in chirurgia plastica di Botox e Dysport e poi quelle dei diretti interessati.

Prima di avviarsi verso la conclusione, l'indagine deve essere completata. Lo screening dei clienti dei medici. L'Ansa, in un lancio di ieri, dà notizia di un paziente che avrebbe accusato i due medici di paralisi. I difensori degli indagati smentiscono recisamente che vi siano stati danni per i clienti di Fontana e Muti.

«Si trattava per di più di una loro marginale attività professionale - puntualizza l'avvocato Fulvio Gianfranceschi, difensore di Pierluigi Ciaramella della professoressa Muti - e che, questo è il vero nodo, in quasi tutto il modo è considerata scientificamente corretta ed autorizzata. Sull'uso della tossina botulinica nelle terapie estetiche si farà persino un convegno in



Anche la trasfusione di sangue possono nascondere dei rischi

# Quantità di tagliati gli autisti

## dimissioni in massa

Servizio di guardia medica in tilt a causa delle dimissioni di 20 dottori. L'iniziativa è un atto di protesta contro il taglio degli autisti annunciato per il 1° luglio e che dovrebbe far risparmiare alle casse della Sanità piemontese 1 miliardo e 800 milioni all'anno. Trunk autisti rischiano il posto di lavoro, i torinesi la comodità di essere visitati a domicilio (se rinotrano le dimissioni) e i 48 medici di guardia la garanzia di operare in modo sicuro e in tempi rapidi. «Con l'autista si arriva più in fretta a casa del malato», osserva Mario Costa, segretario provinciale della Fimmg, Federazione nazionale medici di base, «ma il problema più serio è quello della sicurezza: metà degli operatori sono donne e qualcuna è stata più di una volta aggredita».

E uno dei dimissionari, il dottor Luigi Strigari aggiunge: «Il nostro contratto prevede la presenza degli autisti. Sappiamo bene che la convenzione nazionale non ne tiene conto, ma quella di Torino è una prassi consolidata da più vent'anni. Posizione condivisa dalla dottoressa Sabrina Triolo: «Il nostro è un diritto acquisito da tempo».

La crisi occupazionale si preoccupa invece Pasquale Ortesa, contabile della società «Fronto Ambulanza» che gestisce gli autisti. «Ci sarà anche un'esigenza di bilancio regionale da rispettare, ma qui oltre alla professionalità dei medici è in ballo la sistemazione di un lavoro. Il direttore dell'Asl I Mario Lombardo, che si occupa del problema anche per conto delle altre tre Asl torinesi è possibilista su un nuovo accordo: «Ne discuteremo con i sindacati venerdì pomeriggio: terremo conto della pericolosità di alcuni quartieri, dove dimissioni e l'assenza di un privilegio torinese, nel resto del Piemonte sono stati aboliti da tempo».

La cerimonia nello storico cortile del Rettorato in via Po fra musica e ringraziamenti

# L'Università dà il benvenuto ai dottori

## Oltre 1500 neolaureati alla serata in loro onore

Erano tanti, 1500 almeno (gli uomini in giacca e cravatta, le donne in abito), i laureati dell'anno 2000 che ieri hanno partecipato a «Benvenuto Dottore», la serata organizzata dall'Associazione Amici dell'Università, riportata all'antico splendore dello storico cortile della sede. Po. L'invito all'appuntamento che ha reso omaggio agli ex studenti li ha restituito solennemente al momento della laurea: «Stato inviato a tutti i settecento che hanno concluso il percorso universitario lo scorso anno».

La manifestazione, dopo aver avuto come ospiti negli anni scorsi la Regina di Svezia e Palazzo Reale, questa volta è stata ambientata nel luogo ideale: il palazzo-cuore dell'Università, riportato all'antico splendore dell'intervento di restauro della Consul per la Valorizzazione dei Beni Artistici e Culturali, auspicato proprio dall'Associazione. I neodottori sono stati accolti dal rettore Rinaldo Bertolino, dal presidente dell'Associazione, Piero Peradotto, dal sindaco Sergio Chiamparino, dalla presidente della Provincia Mercedes Bresso, dall'assessore regionale



alla Cultura Giampaolo Leo e da molte altre autorità. «Benvenuto Dottore» - ha detto il professor Bertolino - «è la viva testimonianza del rapporto tra l'Ateneo torinese e l'Associazione, segnato da una particolare attenzione nei confronti dei giovani laureati. Ricordo, tra le varie iniziative dell'Associazione, quella di presentare nel suo sito Internet la sintesi delle tesi di laurea più significative, discusse nelle nostre facoltà».

La serata è stata occasione per conoscere più da vicino le finalità dell'Associazione Amici dell'Università, che oggi conta 3000 soci ed è aperta a tutti i laureati dell'Ateneo. Il presidente Peradotto ha ricordato che «uno degli scopi è rinsaldare lo spirito di appartenenza all'Università di Torino ed è un punto di riferimento per i giovani laureati: nello spirito di diventare un naturale prolungamento dell'Università e con l'obiettivo di offrire loro quel completamento e quell'integrazione orientati al mondo del lavoro

Il prof. Bertolino: nel sito Internet la sintesi delle tesi più significative discusse nell'ateneo

Un momento della festa di ieri sera alla quale hanno partecipato molti settecento studenti che si sono laureati durante lo scorso anno accademico

che non rientrano nelle finalità strettamente istituzionali dell'ateneo». Dopo i saluti, la festa ha preso il via, allietata dalla Corale Universitaria, dall'Orchestra Sinfonica e dal Coro dell'Università. Alla pagina musicale è seguito il rinfresco sotto l'affascinante porticato restituendo la bellezza di un tempo. Un luogo che i 150 mila laureati dell'Università di Torino (per parlare solo degli ultimi 50 anni) hanno visto almeno una volta.

# Docenti precari

## «Il ministro azzera le regole di trasparenza»

Il «decreto salva-anno scolastico», con il quale il neo-ministro dell'Istruzione Letizia Moratti vorrebbe assegnare ai dirigenti scolastici le nomine annuali (se al 31 agosto i provveditori non vi avessero ancora provveduto, com'è ovvio che non avranno potuto fare), i precari non lo scottano. Così come non accettano l'equiparazione con i colleghi della scuola privata che ribattezzano «quantità» le posizioni in graduatoria sulla quale ora pende la decisione del Consiglio di Stato prevista per venerdì 13. Dopo la manifestazione organizzata da Cgil, Cisl, Uil e Snel una decina di giorni fa contro l'equiparazione, i precari si sono riuniti a protestare davanti alla sede Rai di via Verdi. «Tutto questo annulla il sistema delle graduatorie, macchinando quanto si vuole, ma improntato alla trasparenza. Tutto questo infligge un forte colpo alla scuola pubblica e al sistema delle regole del diritto», è stato detto ieri. Secondo i precari (a Torino 15 mila) il decreto che affiderebbe le nomine annuali ai presidi non potrà comunque evitare disagi anche peggiori di quelli avuti nell'anno appena concluso.

**UN NEGOZIO ■ MOBILI ■ NON SOLO...**  
Progettiamo per rendere la tua casa un ambiente accogliente coniugando estetica e funzionalità.

**chi clicca trova**  
Via Lanzo, 91 Cirié - To - Tel. 011.9209318  
Clicca su [www.ciaoordove.it](http://www.ciaoordove.it) in Fiera con Ascom

**IL MASSIMO DEL SERVIZIO BAR**  
30 anni di esperienza a vostra disposizione: professionalità, ambiente simpatico ed accogliente.

**chi clicca trova**  
C.so Roma, 6 - Moncalieri - Tel. 011.6403693  
Clicca su [www.ciaoordove.it](http://www.ciaoordove.it) in Fiera con Ascom

**DIMAGRISCI SERENAMENTE**  
Quest'estate lascia tutti a bocca aperta esibendo un corpo da favola

**chi clicca trova**  
Via Alfieri, 3 - Moncalieri - Tel. 011.6402327  
Clicca su [www.ciaoordove.it](http://www.ciaoordove.it) in Fiera con Ascom

**TORINO**  
Siamo un'associazione di guide turistiche abilitate. Vogliamo far conoscere e scoprire Torino.

**chi clicca trova**  
Via Cooperativa Line, 29 - 10095 Grugliasco - To  
Tel. e Fax: 011.785785  
Clicca su [www.ciaoordove.it](http://www.ciaoordove.it) in Fiera con Ascom

**TABACCHI**  
Qui trovi tutti i sistemi per vincere il Lotto e i sistemi per giocare la Tris. Paravet

**chi clicca trova**  
Via Pastrengo, 19 - Moncalieri - Tel. 011.641839  
Clicca su [www.ciaoordove.it](http://www.ciaoordove.it) in Fiera con Ascom



IN VISTA DELLA GRANDE SFIDA



TORINO

Si chiama «Piano Beni opere connesse» e contiene le linee d'intervento per sviluppare turismo e sport nelle aree che non ospiteranno le Olimpiadi di Torino 2006: rilancio dei parchi naturali, sviluppo degli impianti sportivi, promozione delle valli, con finanziamenti statali pari a 450 miliardi. Per definire il Piano gli assessori regionali e provinciale, Racchelli e Accossato, hanno avviato incontri con i rappresentanti delle province piemontesi



LA SCELTA DEI SOLDI

I parlamentari Giorgio Merlo e Osvando Napoli hanno presentato un'interrogazione al ministro dei Lavori pubblici per conoscere le iniziative che saranno prese «per ovviare alla carenza finanziaria» di circa 400 miliardi «ancora necessari per completare la realizzazione delle infrastrutture previste per le Olimpiadi di Torino 2006. Appaiono dunque «insufficienti», secondo i due parlamentari, i 1500 miliardi stanziati fin qui

# Il Comune vende lo stadio Delle Alpi

## «Apriamo le trattative con Juventus e Toro»

Maurizio Tropeano

Il Comune sta trattando con Juventus e Torino la vendita dello stadio Delle Alpi. Il sindaco Sergio Chiamparino e l'assessore allo Sport Renato Montabone annunciano la notizia davanti a una platea autorevole: il patron dei granata, Franco Ciminelli, il presidente, Tili Romero, Alberto Forchioni, responsabile finanza del Gruppo Ergom (l'azienda Ciminelli), convocati in Municipio per definire il futuro del Filadelfia. Spiega Montabone: «La città ha raggiunto con le due squadre un'intesa per l'affitto dello stadio per un anno. La convenzione scade il 1° novembre del 2001 ma è probabile che prima di quella data si arrivi a una soluzione definitiva». Aggiunge: «Gli uffici tecnici e quelli legali della città hanno elaborato un protocollo che prevede la vendita dello stadio alle Juve e al Toro. Nei prossimi giorni incontrerò i legali delle due squadre. Penso che l'intesa possa essere trovata il più presto possibile. Al suo fianco un sorridente Ciminelli frena: «Ogni cosa a suo tempo» - ma conferma l'esistenza di questa possibilità: «Noi siamo interessati. C'è tempo per discutere. Tutto avverrà in modo trasparente e d'intesa con l'amministrazione comunale e i bianconeri».

Le tecniche e legali della vendita, dunque, sono ancora da definire anche se Montabone ci tiene a precisare che «siamo arrivati ad un'ipotesi molto avvincente». Ma quanto vale lo stadio? «Il valore del manufatto è stato indicato da una serie di perizie», ricorda Montabone. Di più l'assessore aggiunge. La stima effettuata nel novembre del 2000 dalla Praxi è di 36 miliardi di lire, cifra però contestata dai gruppi dell'opposizione. Ma la partita è più complessa. Nella trattativa infatti, oltre alla vendita dell'impianto realizzato in occasione dei Mondiali del 1990, rientra anche la possibilità per le società di utilizzare uno spazio commerciale di 18 mila metri quadrati nella zona. Stralciata, invece, la questione dell'area della Continenza; il destino di quella zona - prosegue l'assessore - è deciso in un secondo momento.

Montabone è ottimista. Ciminelli è più cauto ma è evidente che tra il Comune e i vertici delle due squadre si è aperto un rapporto non conflittuale. Ieri, ad esempio, è stato raggiunto l'accordo sul futuro del vecchio

stadio dove Valentino Mazzola e i suoi boys costruirono su di noi la leggenda del Grande Torino. Sulle ceneri della vecchia struttura rinascerà un mini-Filadelfia: calcio, tribune, museo, Toro a sede sociale. In più, la società ha chiesto di poter usufruire di spazi commerciali. Per Ciminelli nasce «la casa del Torino e dei suoi tifosi».

Chiamparino è soddisfatto: «Abbiamo raggiunto un'intesa che ci permetterà di lavorare

insieme per la ricostruzione del Filadelfia». Prosegue: «Lunedì Montabone incontrerà gli esperti della squadra granata per definire gli aspetti tecnici dell'intesa. E' evidente che cambiando il progetto diminuisce notevolmente la superficie commerciale necessaria per garantire un minimo di rientro per gli investitori privati».

Ma quanto sarà grande il centro commerciale legato all'investimento di Ciminelli e soci? «Sarà sicuramente compa-

tibile con il piano commerciale della città», spiega il sindaco. E' ipotizzabile un'area inferiore ai 6000 metri quadrati. Aggiunge Chiamparino: «E' evidente, a questo punto, che la trattativa sul Filadelfia non rientra nel pacchetto Giochi». Nella delibera che individua i siti olimpici, dunque, non ci sarà il vecchio stadio granata. L'impianto hockey e le tribune per il pubblico sono localizzati al Comunale.

Ciminelli replica: «Quella

trovata ieri con il sindaco è l'unica soluzione possibile in presenza degli attuali vincoli normativi. Siamo soddisfatti anche se era meglio trovare l'accordo un anno fa». E il presidente del Torino Calcio, Tili Romero, aggiunge: «Abbiamo trovato una soluzione di reciproca soddisfazione. Si sono infatti accertate le obiettive difficoltà che impediscono la costruzione di uno stadio di dimensioni adeguate per una squadra di Serie A. Vi sono problemi urbanistici

di ogni genere, legati anche alla sicurezza».

Per Romero il Filadelfia rappresenta il luogo della memoria, della nostra storia. Il campo sarà utilizzato per disputare amichevoli da parte della prima squadra o manifestazioni particolarmente significative per i nostri colori. Il presidente subito dopo aggiunge: «Il Toro dimentica certo il centro di Borgaro che rappresenta il presente e il futuro della attività calcistica».



Lo stadio delle Alpi, che il Comune ha messo in vendita a Juventus e Torino. Deciso il futuro del vecchio stadio (a destra prima della demolizione); qui sorgerà tra l'altro il museo dedicato al Toro



Raggiunto un accordo sul Filadelfia. Nasceranno un piccolo campo di calcio la sede granata, un museo della squadra e spazi per le attività commerciali

# I Giochi ridisegnano la città

## In giunta il progetto per i siti olimpici

Il sottopasso di corso Spezia prolungato fino a corso Sebastopoli all'altezza della vecchia curva Maratona con riordino complessivo di piazza d'Armi. Il vecchio stadio comunale come sede del palazzetto del hockey. La localizzazione dell'impianto per la velocità su ghiaccio. Lingotto utilizzando parte dell'area lasciata libera dal trasferimento della Fiat Avio a Rivalta. La cancellazione del Filadelfia come possibile campo di calcio visto il fallimento della trattativa tra il Comune e i Torino Calcio. Ecco le principali novità della delibera sui siti olimpici che questa mattina l'assessore alle Olimpiadi, Elda Tessore, porterà

all'esame della giunta Chiamparino. L'obiettivo è di farla approvare dal Consiglio Comunale entro fine del mese. Il documento ridisegna completamente il volto urbanistico ed architettonico di intere zone della città.

Il Toro ha presentato un progetto di ristrutturazione del Comunale che prevede la realizzazione di un palazzetto del ghiaccio da 12.500 posti utilizzando «spalti le gradinate di quelli che erano i distinti centrali» la tribuna. Una struttura coperta con tetto mobile che la città prevede di rutilizzare - o lo scrive nella delibera - «una struttura per lo sport e il tempo libero. L'as-

Renato Montabone vorrebbe utilizzare anche la Maratona e la torre. Spesa prevista un centinaio di miliardi di lire che potrebbe aumentare nel caso il Comitato Olimpico internazionale dia il via libera alla costruzione di una sola pista per hockey. La delibera indica infatti come sede del secondo impianto, quello per l'allenamento, Torino Esposizioni ma in tutte le precedenti edizioni dei giochi invernali il Cio aveva autorizzato l'uso di un'unica struttura.

Grazie ai Giochi, poi, cambierà completamente volto la zona del Lingotto e del mercato. La delibera conferma il via libera al villaggio

olimpico sull'area del vecchio Moi (2000 posti) più altri mille per il villaggio di media. Di fronte sorgerà il padiglione per il centro stampa e gli studi televisivi. La novità è la realizzazione della struttura della velocità: ghiaccio. Il progetto del Toro prevede una struttura a parallelepipedo (costo previsto circa 100 miliardi) che alla fine dei giochi potrà trasformarsi, così come il centro-media, in uno dei padiglioni dove realizzare l'ampliamento del Lingotto-Fiore. E' questo l'utilizzo futuro dell'area indicata nella delibera accanto alle prospettive di riqualificazione della stazione del Lingotto, con l'arrestamento di Porta Nuova e l'attestamento della linea 1 della metropolitana.

La vecchia pista del ghiaccio corso Tazzoli servirà da base alla costruzione del palazzetto coperto per il curling. In prospettiva diventerà il palazzo del ghiaccio coperto. Il Palavela sarà completa-

mento ristrutturato per ospitare lo short track. I cinquantamila posti previsti serviranno, nei progetti del Toro, per rifare il tetto a forma di guasco e probabilmente per la realizzazione di due piani interni. Una soluzione che potrebbe venire incontro anche alle necessità della città di utilizzare la struttura come sede di attività culturali (un museo?) del tempo libero.

La delibera conferma poi la realizzazione del villaggio per i giornalisti sulla Spina e l'impegno di utilizzare tutte le opere nel periodo post-olimpico, destinandone almeno il 40 per cento a residenza pubblica sociale, segnando il resto con priorità alle residenze per studenti, anziani e a struttura di supporto per il settore sanitario. Conferma anche della nascita del terzo villaggio «media» al Bit ma con riduzione dei posti da 400 a 300. Altre residenze saranno realizzate nell'area Italgas di corso Regina Margherita. (m.tr.)

**CASALE.** Claudio Boccardo, direttore generale della Sagat che gestisce lo scalo piemontese, è stato nominato presidente dell'Airport Council International Europe che riunisce oltre 450 aeroporti in 48 Paesi europei.

**EX JUGOSLAVA.** L'associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia ricorda che sino al 1° ottobre potranno essere presentate le domande di indennizzo per cittadini e imprese operanti nel territorio dell'ex Jugoslavia già soggetti a sovranità italiana: rivolgersi alla sede via Paronzo 90/15 il mercoledì (10-12 e 15-18) e il giovedì (15-18), tel. 011/485.77.22.

**SCIOPERO.** Il 10 luglio sarà possibile qualche ritardo negli interventi per il ripristino dei servizi, in coincidenza con lo sciopero sindacale che coinvolgerà gli impianti di distribuzione idroelettrica e di telecomunicazioni. La antica Azienda Energetica Metropolitana, garantente tutte le prestazioni indispensabili.

**EMISSIONI COMUNALI.** Entro il 2001 il Comune finanzia interventi per 300 milioni di euro (circa 600 miliardi di lire), facendo ricorso ai buoni obbligazionari comunali (Boc). Prossima la gara per scegliere l'istituto di credito che acquisterà l'intero pacchetto di obbligazioni.

**MOLINETTE.** Domani alcuni servizi dell'azienda ospedaliera San Giovanni Battista saranno modificati per motivi tecnici, legati alla manutenzione dei programmi informatici. Si effettueranno prenotazioni telefoniche al centro Unificato delle Molinette e non saranno accettate prenotazioni all'ospedale dermatologico San Lazzaro, mentre presso il Centro Prelievi si effettueranno soltanto i prelievi regolarmente prenotati.

**INTERNATI.** I militari impegnati nel lavoro forzato nelle fabbriche tedesche durante la Seconda guerra mondiale rischiano di essere esclusi dal risarcimento previsto per gli ex internati, in quanto fu loro negato il trattamento previsto dalla Convenzione di Ginevra. Lo sottolinea un'interrogazione dell'on. leghista Mario Borghesio, che chiede di impedire questa ingiusta discriminazione a loro danno.

**UNIVERSO.** La facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali ha realizzato il nuovo ed rom Universo Scienze, con cui si può accedere a tutte le informazioni relative ai percorsi formativi offerti. Distribuito gratuitamente su richiesta ai docenti di scuole superiori o studenti, è disponibile presso la presidenza di facoltà e il punto informativo in corso Massimo d'Azeglio 60H.

**REGIONE.** Oltre dieci miliardi per la formazione continua dei lavoratori piemontesi. Li ha stanziati la Regione, proposta dell'assessore all'Industria Gilberto Pichetto, individuando alcuni ambiti prioritari a partire dagli interventi previsti nel Patto per l'occupazione e lo sviluppo del Piemonte.

Intervistati quattromila cittadini. Tra le richieste: più illuminazione e una maggior presenza di vigili e forze dell'ordine

# Torino passa l'esame dei torinesi

## Ricerca dell'amministrazione: apprezzati i servizi

Notizia. I torinesi sono soddisfatti di vivere a Torino e anche dei suoi servizi. Inoltre, ritengono che la città cominci ad essere più colorata, insomma che il grigiore di cui la si accusava un tempo stia per scomparire quasi del tutto. E il quadro che emerge dalla ricerca promossa dall'Agenzia per i servizi pubblici locali del Comune, nel cui rapporto è pure contenuto l'auspicio che per il futuro la città sia più illuminata e più animata di gente, con un maggior numero di punti di aggregazione e incontro per tutte le fasce d'età.

La ricerca è stata svolta attraverso sei gruppi socio-psicologici e 4 mila interviste telefoniche: un campione rappresentativo della popolazione torinese. Insieme le luci però si sono anche ombre: e riguardano lo scarso numero di vigili in circolazione e fronte di un numero ragguardevole di un

**Insoddisfazione per la pulizia**  
Usati sempre di più tram e autobus anche se «in ritardo»

di sicurezza certamente migliorabile. Inoltre, i cittadini fanno notare che aspettano un'attenta opera di prevenzione per quanto riguarda il controllo dei corsi d'acqua, per evitare disastri alluvionali.

Detto ciò, il quadro generale è quello di una città che ha compiuto giganteschi passi in avanti. Anche se molto resta da fare, sempre, alle trasporti, viabilità e pulizia. Fra i suggerimenti dei torinesi,

troviamo le agevolazioni per chi lavora a studia e deve parcheggiare all'interno delle strisce blu, i parcheggi (da rendere più sicuri), un maggior numero di piste ciclabili e punti di parcheggio per bici e scooter. Ma vediamo nei dettagli il tasso di soddisfazione dei torinesi suddiviso per diverse voci di servizio. Cominciamo dalla pulizia. Torino risulta al terzo posto nella classifica delle metropoli in cui l'agenzia di igiene ambientale è il suo dovere, dopo Genova e Milano. Alla domanda «quanto è soddisfatto di questo servizio?» soltanto il 52,2 per cento, infatti, ha risposto «sì». Mentre invece vanno molto bene sia la raccolta differenziata sia la frequenza dello svuotamento dei bidoni. Per quanto invece riguarda i trasporti pubblici c'è bella novità: ultimamente i torinesi sovrabbondano di più l'auto in favore di tram e bus. Inoltre, siamo la



Dal sondaggio telefonico del Comune è emerso che i torinesi utilizzano sempre di più tram e bus. Torino risulta essere anche la seconda città in Italia, dopo Milano, dove i cittadini si dichiarano più soddisfatti del servizio offerto dai mezzi pubblici

seconda città italiana (dopo Milano) dove i cittadini sono più soddisfatti del servizio dei mezzi pubblici. Qualche insoddisfazione, per quanto riguarda l'Atm, spetta alla voce «puntualità dei passaggi»: soltanto il 43,3 per cento dei torinesi infatti si dichiara soddisfatto in merito. Ma questi ritardi imputati ai lavori stradali che in questi giorni abbondano in città. Mentre la copertura del quartiere (intesa come estensio-

ne della rete) è ritenuta più che sufficiente. Il 49,9 per cento degli intervistati infine ritiene fondamentale l'arrivo della metropolitana per migliorare il sistema di trasporti. E siamo a gas, luce ed acqua. Tutti e tre questi servizi la cavano molto bene. C'è soltanto qualche critica al costo dell'energia. Perciò però che queste tariffe siano regolate da listini nazionali su cui il Comune non può certo intervenire. (a. min.)

Pari a 5700 «candele»  
L'Aem installa venti lampioni alle Vallette

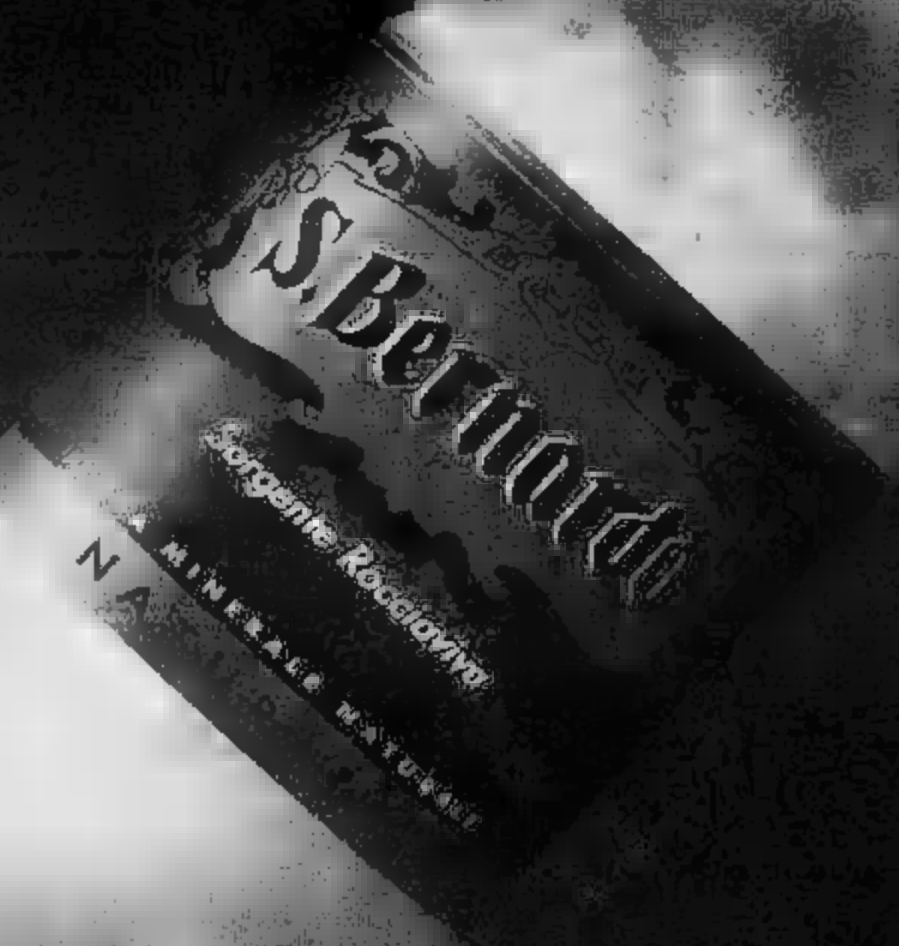
Torino conquista il nuovo angolo di luce. Venti lampioncini equipaggiati con lampade da 125 Watt a vapori di mercurio (tipo Guzzini) - caratterizzate dalla tipica luce bianca - sono state inaugurate ieri sera dall'Aem alle Vallette, nel giardino compreso tra corso Cincinnato e corso Regina Margherita. L'installazione dei nuovi apparecchi - che emettono complessivamente 5 mila e 700 «lumene» (grossolanamente paragonabili alla intensità di intensità luminosa che un tempo veniva definita «candela») - rientra nel piano concordato dall'azienda e il Comune e da questi finanziato per rinnovare l'illuminazione pubblica in tutti i quartieri cittadini, privilegiando quelli più periferici. Iniziativa destinata a ripercuotersi in termini di vivibilità, fruibilità e sicurezza su numerose aree verdi di recente costituite.

Proposta del Pannunzio  
«Una lapide per il partigiano Campana»

Quanti sanno che Palazzo Campana - sede storica di facoltà universitarie dove divampò la contestazione del '68 - ha nome partigiano? Lo chiamò così - ricorda il direttore Pannunzio - Franco Quaglietta - la brigata che entrò per prima a Torino nell'aprile del '45, impadronendosi della Camera dei Fasci tra via Carlo Alberto e via Principe Amedeo. «Campana» era il nome di battaglia di Felice Cordero di Pamparato, 25 anni, ufficiale dell'esercito e comandante partigiano in Val Sangone, imprigionato nell'agosto del '44 e condannato a morte - processo. Morì da eroe, è medaglia d'oro al valor militare. In sua memoria, il Centro Pannunzio ha proposto al sindaco e al rettore la sistemazione di una lapide in ricordo di giovani sappi- il senso di una scelta e il Comandante Campana venga ricordato degnamente.



PIÙ LEGGERA LEI, PIÙ LEGGERI VOI.



**più leggera**

perché l'acqua oligominerale  
S. Bernardo Sorgente Rocciaviva  
ha un residuo fisso di soli 0,039 g/L,  
uno tra i più bassi  
tra tutte le acque minerali.

**più leggera**

perché è minimamente calcificata,  
contiene solo 0,0005 g/L di sodio, può avere  
effetti diureti ed è particolarmente  
indicata nell'alimentazione del neonato.

**più leggera**

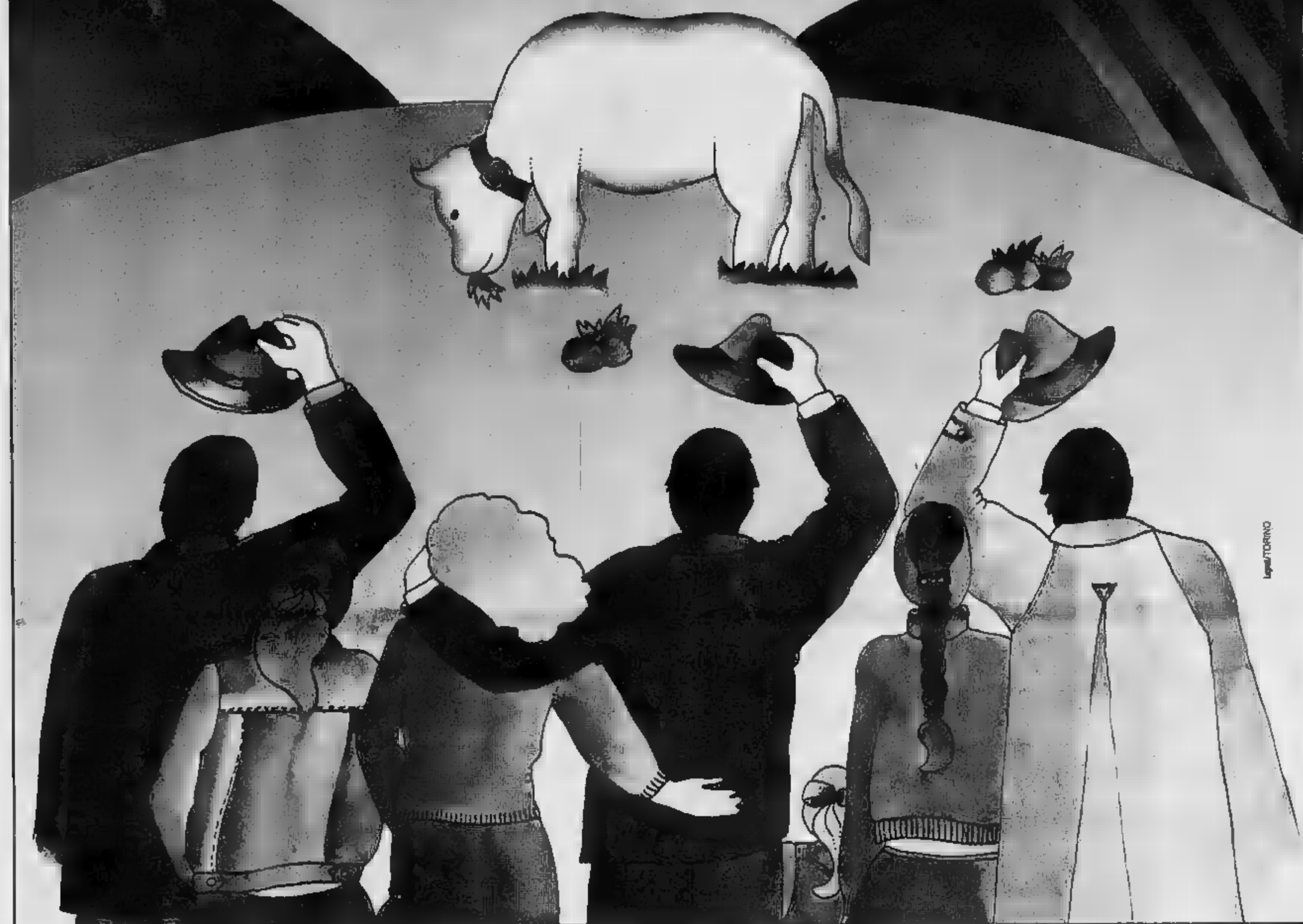
perché proviene da sorgenti naturali  
nella montagna delle Dolomiti berne,  
quanta ne volete.  
Più leggera lei, più leggeri voi.

ACQUA OLIGOMINERALE

**S. Bernardo**



# Al Coalvi l'"etichetta" è d'obbligo.



LEONARDI



"Noblesse oblige". Il Consorzio di Tutela della razza Piemontese ha reso obbligatoria l'etichettatura volontaria delle carni bovine per tutte le macellerie Coalvi ai sensi del D. M. 18/4/00. Solo pochissimi negozi devono ultimare i lavori (consultare il sito internet).

Entro il 30 giugno 2001 il 100% delle macellerie saranno in grado di etichettare tutta la carne rossa, offrendo ai consumatori uno strumento in più per riconoscere ed apprezzare le famose qualità della carne dei bovini di razza Piemontese.



La qualità ha bisogno  
della vostra attenzione.

**Coalvi - Consorzio di Tutela della Razza Piemontese**

Via Torrazza, 13 - Macchina dell'Olio - 12020 Cuneo  
tel. 0171/441428 - fax 0171/413303 - [www.coalvi.it](http://www.coalvi.it) - e-mail [coalvi@naviga.it](mailto:coalvi@naviga.it)





**Il Flauto magico**  
Ristorante in Asti

Prenotazioni al 0141 351169 - 0141 532279  
Corso Alfieri, 204

Uscita di strada, martedì sera, sulla provinciale tra Calliano e Grana. Vasto cordoglio

## Si schianta e muore a 20 anni

La vittima era un artigiano di Frinco

Gianfranco Mogliotti

CALLIANO

E' morto nello schianto della sua «Tempa», sulla provinciale che collega Calliano e Grana: Sergio Rivella, artigiano originario di Frinco, avrebbe compiuto 20 anni il 13 ottobre. Il dramma poche decine di metri dalla casa, in frazione San Desiderio, dove viveva insieme alla convivente Katia Damato, con la quale aveva in progetto di sposarsi.

E' accaduto martedì sera, verso le 22. «Era appena uscito da casa e stava andando a Calliano», ricordano i familiari, sconvolti. I primi a dare l'allarme ed «occorrere di prestare i soccorsi sono stati due giovani automobilisti. Secondo una ricostruzione ancora approssimativa, il giovane, dopo aver perso il controllo dell'auto, è una semicurva, è finito fuori strada. La vettura si è ribaltata più volte, schiacciando il giovane che era stato sbalzato dal finestrino. Inutili i disperati tentativi di rian-

mario da parte dei militi Croce Verde e dei carabinieri di Montemagno e Moncalvo.

Sergio Rivella, dopo aver lavorato alcuni anni come operaio nella fabbrica di botti «Gamba» di Castell'Alfero, si era poi messo in proprio, proseguendo l'attività.

Lascia il padre Livio, 72 anni, agricoltore in pensione, la madre Carla Cavallero 60 (sorella di Romano, consigliere comunale nel gruppo di maggioranza del sindaco Renzo Magnone, a Frinco) e la sorella Paola di 33 anni.

La salma è stata composta nella «era mortuaria» dell'ospedale di Asti. Non ancora fissati i funerali: si aspetta la nulla osta dell'autorità giudiziaria e l'eventuale autopsia. «In paese - dice il sindaco di Calliano, Paolo Belluardo - era un ragazzo che si vedeva poco. Siamo tutti colpiti da questo lutto. Il tratto provinciale dove è successo l'incidente è piuttosto insidioso. Curve e controcurve richiedono molta attenzione nella guida».

Anziano in motorino grave a Villanova. Altri due feriti in uno scontro a S. Martino

La vittima, Sergio Rivella, 20 anni

La vittima, Sergio Rivella, 20 anni



La vittima, Sergio Rivella, 20 anni

La vittima, Sergio Rivella, 20 anni

La vittima, Sergio Rivella, 20 anni

La vittima, Sergio Rivella, 20 anni

Sequestrati dai carabinieri eroina e bilanci

## Spaccio in via Guttuari

Un arresto e 3 denunce

ASTI

Lo hanno bloccato mentre nascondeva in tasca una quindicina di grammi di eroina (in parte «sgrazza» e in parte già confezionata in dosi): Daniele Salemi, 19 anni, abitante a Canale, è stato arrestato dai carabinieri del nucleo operativo della Compagnia di Asti in via Guttuari (centro storico). Con lui sono stati bloccati anche altri due giovani (due astigiani e un albanese), tutti poi denunciati per spaccio.

Un'operazione frutto di un intenso lavoro investigativo, coordinato dai tenenti Dionisio De Masi (Compagnia di Asti) e Mauro Masola (radiomobile). Da tempo veniva segnalato un via vai di tossicodipendenti nella via del centro storico, gli spacciatori si spostavano in continuazione proprio per eludere eventuali controlli.

Solo dopo numerosi appuntamenti è stato possibile concentrare l'attenzione sul

giovane cuneese che, si è poi scoperto, è anche una «base» astigiana, un alloggiato in Artom (zona Stazione). È lì che i militari hanno trovato denaro, bilanci e tutto il necessario per il «taglio» della droga.

Un'indagine (coordinata dal procuratore Sebastiano Sorbello e dal pm Anna Ricci) che potrebbe avere ulteriori sviluppi: negli ultimi mesi la procura astigiana e i vertici delle forze dell'ordine hanno dato un nuovo impulso all'attività investigativa sui fronti della droga, della prostituzione e della criminalità spesso di marca extracomunitaria.

Anche in questa occasione il fatto che tra i fermati ci sia un albanese astigiano conferma gli intrecci sempre più stretti tra le forme di «defluenza» indigena e quelle degli immigrati (spesso clandestini) extracomunitari. Un giro perverso, ma sempre più remunerativo del malaffare in provincia. [f.b.]

Dopo le ultime truffe

## Falsi finanziari in tutti sospetti

anche il «117»

ASTI. Dopo gli ultimi episodi di Olmo Gentile e Castel Boglioso (tre anziani derubati e rapinati da falsi finanziari che sfoggiavano divise e berretti simili a quelli in dotazione ai «veri» militari) il comando provinciale delle Fiamme gialle ha diramato una nuova «accorgimento» e raccomandazioni per evitare «ripetizioni di fatti analoghi».

Un comunicato il colonnello Fausto Ales, che guida il centinaio di finanziari astigiani, avverte: «Quando si è in dubbio chiamare il 117 (numero gratuito per sincerarsi dell'appartenenza) e il Corpo del personale». E inoltre: «Chiunque noti movimenti di persone che possono far pensare a finanziari, chiami subito il numero di emergenza per segnalare posizione e numero di targa (se garantito l'anonimato). Infine per le «persone anziane che abitano in case isolate il nostro comando avviserà preventivamente, con una telefonata, l'eventuale arrivo dei militari».

Prende il posto dopo quattro anni dell'ingegner Walter Valentino (Emerson Ceset)

## Ercole presidente degli industriali

L'amministratore delegato della Saclà eletto ieri

Gonella

ASTI

Cambio della guardia alla guida dell'Unione industriale di Asti. Dopo quattro anni di mandato, come prevede lo statuto, Walter Valentino ha lasciato la carica a Lorenzo Ercole, presidente ed amministratore delegato Saclà.

L'elezione è avvenuta ieri sera, al termine della 56ª assemblea generale dei soci. Con Ercole, 53 anni il 10 luglio, che già ricopriva la carica di vicepresidente (fa parte anche del Consiglio della Fondazione Crati, un'industria del settore conservatorio torna al timone degli industriali astigiani. L'ultimo fu il canelense Giuseppe Contratto (ipumanti), predecessore di Valentino, della «Emerson Europa» (controlla la Ceset di Castell'Alfero). Il presidente uscente nella prima parte dello scorso anno ha tracciato il quadro politico sorto dalle elezioni del 13 maggio: «In un giudizio d'insieme - ha sostenuto - non possiamo che considerare molto positivo il fatto che il risultato della consultazione elettorale non abbia lasciato spazio ad equivoci ed abbia creato le condizioni per la stabilità e



Stretta di mano tra il nuovo presidente dell'Unione industriale di Asti, Lorenzo Ercole (a sin.), e quello uscente, Walter Valentino (a dx).

formazione lavoro presentati stati 92, 487 assunzioni: quest'anno sono finiti 43, con un totale di 204 nuovi posti. Per quanto riguarda l'occupazione, a fine giugno alle liste di collocamento erano iscritti in 13713. «Un lieve aumento rispetto al periodo precedente». Gli iscritti nelle liste di mobilità sono 787 1600 nell'aprile 2000. «Secondo dati Istat-Eurostat - ha quindi spiegato Valentino - il tasso di disoccupazione astigiana è del 3,1% contro il 4,4 del '99».

All'Unione industriale sono state 250 aziende (l'80% della realtà industriale) che danno lavoro a 11 mila addetti. «Nei quattro anni del mio mandato - le parole di Valentino - abbiamo associato 51 nuove aziende per 1480 dipendenti. «abbiamo perdute, quasi tutte per cessazione dell'attività, 45 per 836 addetti».

Durante la serata sono stati anche consegnati quattro «premi» studio (dal valore di cinque milioni l'uno) ad altrettanti studenti alla facoltà astigiana. Economia. I riconoscimenti sono andati a Valentina Moiso ed Enrica Nani (secondo anno), Alberto Ponti (terzo) e Estori Leotardi (quarto).

la governabilità indispensabile per realizzare le riforme. Circa l'Astigiano, l'ingegner Valentino ha citato gli ultimi dati dell'Osservatorio della congiuntura. «Il 2000 è stato un periodo positivo per il settore manifatturiero - ha sottolineato - dinamico, positivo anche nel comparto gomma, plastica, metalmeccanico ed elettromeccanico. Statiche invece le industrie vetrarie, del legno e tessile». In un passaggio Valentino ha quindi aggiunto: «Nell'ultimo se-

mestre abbiamo dovuto registrare alcuni casi di gravi crisi aziendali. Nello scorso anno, le integrazioni ordinarie sono state 10 mila, dato del '99. Nei primi sei mesi del 2001 hanno invece già toccato quota 10 mila (che porterebbe nell'anno ad un aumento del ricorso all'integrazione salariale del 36%). Le ore di straordinario state invece 268 mila (gonfiato maggio), dato che supera quello complessivo del 1999. I progetti di

DOUJA E SAGRE

PRESENTAZIONE DEL PROGRAMMA



plastica Saranno Sagre «ecologiche». Dopo l'esperimento dell'anno scorso, quest'anno la Camera di commercio del Festival gastronomico (8 e 9 settembre). La 43 Pro loco (più quella ospite, l'Abbazia Wettsheide, città legata ad Asti tramite Vittorio Alfieri) proporranno i loro menu su piatti di ceramica o carta, che potranno essere gustati utilizzando posate di legno «resistenti, sicure, ecologiche» come le ha definite il presidente della Camera di commercio Aldo Pia (nella foto, insieme all'addetta stampa, Ornella Ferrara e alla direttrice dell'ente, Emilia Zorzi). Ma non finisce qui: per mille lire si potrà acquistare un bicchiere di vetro, tipo quelli da osteria, con cui si potranno fare tutte le degustazioni. La Douja d'or si svolgerà dal 7 al 16 settembre al palazzo del Collegio: 299 i vini premiati, provenienti da quasi tutta Italia, in programma anche due convegni e serate gastronomiche con «d'autore».

TEMPO DI MISS



Il tempo di miss

Estate, tempo di miss. Si moltiplicano i concorsi di bellezza nell'astigiano. La scorsa settimana ad Asti si è tenuta la selezione di «Miss Fumetto», organizzato dal Napoli club al bar omonimo di corso Matteotti (vinto dalla torinese Anna Gigli; tra le assogiate premiate Deborah Mazzullo e la canelense Francesca Peneino). A San Damiano, si è tenuta invece una selezione valida per il titolo «Star of the year». Permette (nella foto con l'organizzatore Mario Muscarello della «Daytime agency») Paulica Mogos (Miss San Damiano), 21 anni, rumena abitante a San Damiano, Katia Lisunova, 15, ucraina abitante ad Asti, Melissa Genari di Torino, Alice Grad di Alessandria, Sonia Cona di Rivalta, Silvia Barodi di Canelli e Sabrina Nuzzo di Torino. Il prossimo appuntamento di rilievo sarà martedì 10 luglio alle 21,30 alla casa di riposo. «Città di Asti» per l'elezione di Miss Asti. Le candidate al titolo di bellissima possono telefonare al 0141.356014.

Stasera il festival prosegue con una prova d'autore di Cesare Lievi per la sezine «Notti d'artista»

## Astiteatro, non tutti contenti con Lindsay Kemp

Spettatori divisi al debutto del nuovo spettacolo «Mr. Punch's Follies»

ASTI

Dopo la grande bagarre di Lindsay Kemp, si prospetta una serata di relativa calma per Astiteatro. Una pausa prima di una nuova impegnativa «prima», quella di «Ottavia» in programma domani al palazzo del Collegio.

Martedì e mercoledì Astiteatro ha presentato la sua seconda coproduzione, le «Mister Punch Follies» di Lindsay Kemp, spettacolo che ha suscitato reazioni contrastanti. L'ultrasessantenne artista ha presentato un «divertissement» basato su un personaggio caratteristico dell'immaginario inglese, erede di Pulcinella, il pazzo e ghibbo Mr. Punch, prototipo di boogaloo dispendioso di manganelle al suono di «scoti» e «fas». Accanto a Kemp il giovane e virtuoso corpo di ballo del Teatro Nuovo di Torino. Ricco di gag, lo spettacolo è stato consegnato come una rassegna di arte varia per le truppe (sottolineato anche dalle recensioni). Stravinskij



Il mimo e coreografo inglese Lindsay Kemp in una scena del suo spettacolo «Mister Punch's Follies» che ha debuttato martedì sul palco del Collegio.

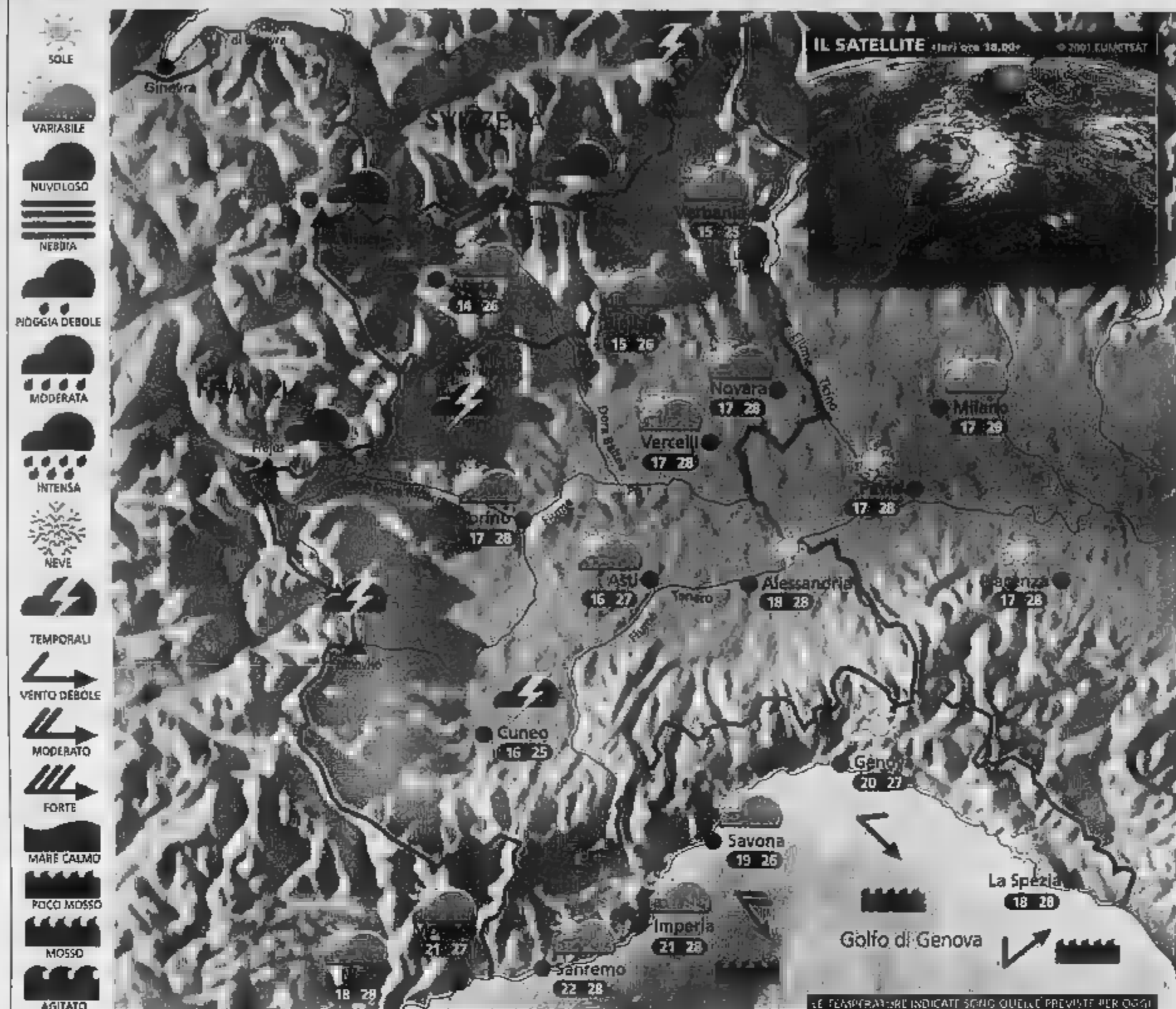
con uno straordinario repertorio di «effetti speciali» che affascinarono i nostri nonni, e possono divertire anche nell'era computer. Alle 21,15 nell'ex chiesa di San Giuseppe, ingressi 18 mila lire (10 ridotti).

NOTTE D'ARTISTA. Prosegue anche la sezione dedicata ai più piccoli: oggi l'Assemblea Teatro presenterà «Frullalero». Alle 17 al Centro Giovani: ingressi 3 mila lire.

NOTTE D'ARTISTA. La sezione «Vaghe stelle dell'Orsa» è entrata nel vivo dalle letture sceniche, ovvero primo abbozzo di rappresentazione di testi drammaturgici in vista della messinscena completa. Stasera sarà proposto «Fratelli d'estate» di Cesare Lievi a cura di Girolamo Angione. È la vicenda di Silvia, fugata in America per dieci anni, che decide di tornare a casa per un'estate, vicino ai fratelli. Dramma familiare d'ambientazione borghese. Dalle 23,30 nel cortile secondario di palazzo del Collegio: ingressi 15 mila lire. [c.f.c.]



BOLLETTINO METEO



**Situazione** Ieri si sono manifestati brevi temporali notturni o serali, seguiti da un tempo variabile e nuvoloso sulle pianure e lungo la dorsale appenninica. In Val d'Aosta le schiarite sono risultate più generose. Oggi temporaneo miglioramento.

**Previsioni** Al mattino schiarite quasi ovunque dopo la dissoluzione di qualche innocuo banco nuvoloso sulle pianure e lungo la dorsale appenninica. Il corso della giornata aumenterà della nuvolosità sulle zone alpine e appenniniche, accompagnato verso alcuni rovesci temporaleschi, soprattutto in Val d'Ossola, Val di Susa, Valle dell'Orco e Biellese, in estensione fino alle pianure adiacenti. Venti deboli, temperature in aumento con afa moderata in pianura. Domani peggioramento, specie sulle Alpi.

**ZOOM**

Le macchie solari e il clima

Il sole è una stella inquieta e dinamica. L'intensità della radiazione solare è variabile e a queste variazioni sono state attribuite importanti influenze sul clima della Terra. Le macchie solari sono aree scure che compaiono sulla fotosfera solare. Le macchie si formano e scompaiono nell'arco di tre settimane e sono il centro di un forte campo magnetico. Wolf individuò un ciclo delle macchie solari di circa 11 anni. Fra il 1645 e il 1715 gli astronomi osservarono un numero molto esiguo di macchie: questo fu il periodo di minima attività solare cui corrispose una minore emissione di radiazioni. Fu lo scienziato Maunder ad individuare per primo questo minimo che coincide con la fase della piccola età glaciale. Negli Anni 80 l'attività solare è notevolmente aumentata e la combinazione con i gas serra sembra ricondursi al costante aumento della temperatura in Terra. Tuttavia sono emerse anche molte impressioni. Nel 1990 molti scienziati pensavano che la radiazione solare avrebbe subito una flessione e che avrebbe dominato una naturale tendenza al raffreddamento, ipotesi che non si è però verificata, forse per l'aumentata concentrazione di gas serra nell'atmosfera.

A CURA DI: www.meteolive.it

PER	22 27	23 30
ANCONA	21 28	21 31
BAZI	19 29	20 27
BOLOGNA	21 31	17 26
CAGLIARI	22 30	17 26
CATANIA	22 27	18 26
CATANZARO	18 29	16 28
OLBIA	22 28	17 25
PALERMO	22 28	16 24
PERUGIA	18 25	18 21
POTENZA	20 27	14 27
ROMA		
VENEZIA		
BARCELLONA		
BRUXELLES		
GINEVRA		
DI BAVIERA		
PARIGI		
ZURIGO		

**OGGI**

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 49 minuti, culmina alle ore 13 e 34 minuti, tramonta alle ore 21 e 19 minuti. LA LUNA: si leva alle ore 21 e 6 minuti, cala domani alle 6 e 19 minuti.

**IDROCENTRO**  
www.idrocentro.com

# UNICA

Professionisti dell'immobile insieme

**Piazza Alfieri UFFICI DI VARIE METRATURE**

Via Raffaello Servizio affittiamo garage a L. 120.000 al mese.

**ASTI**  
**LOCALI COMMERCIALI**

Centro Storico vendiamo appartamento mansardato di 110 mq finemente ristrutturato, ben sfruttabile - Volendo garage. Libero splendido appartamento mansardato, rifatto a nuovo, signorile di 212 mq, con 3 terrazze ed abbinati. Volendo garage.

Piazza San Secondo vendiamo libero, finemente ristrutturato appartamento di circa 80 mq, con sovrastante mansarda - possibilità di garage. Trattativa riservata. C.so Alfieri vendiamo nei pressi della Torre Rossa in edificio signorile 2 appartamenti abbinabili: ingresso, cucina, tinello, sala, 2 camere, doppi servizi, lavanderia, cantina e garage. - ingresso, sala, 3 camere, doppi servizi, cantina e garage.

**BROVARDI** angolo via Petrarca vendiamo appartamento signorile di nuova costruzione, garages, locali commerciali di varia metratura.

Palazzo del Pelletta di Cortazzone - nel cuore di ASTI ANTICA - in uno dei suoi più suggestivi scenari vendiamo residenza di grande prestigio ■ rappresentanza, finemente rifatta nel rispetto della signorile ed originale struttura rifatta nel sec. XVIII - ampio ■ meraviglioso locale commerciale adatto per ogni uso - garages.

Piazza Dante, adiacenze, vendiamo libero ottimo ufficio - ambulatorio ■ 2 grandi vani e L. 150.000.000 (E. 77.469) V. Comentina ottimo ufficio ampio ingresso, quattro vani, due servizi, 2 entrate 150 mq. circa. L. 400.000.000 (E. 206.583) Via P. Micca vendiamo libero appartamento luminoso e tenuto composto ■ ingresso, sala, cucina, 3 camere, bagno e cantina. L. 300.000.000 (E. 154.937)

Loc. Vlatosto vendiamo libero appartamento composto di ingresso, salone, cucina, 3 camere, bagno, lavanderia, veranda, garage, cantina e posto auto, giardino privato. L. 320.000.000 (E. 165.266) Via Petrarca vendiamo libero appartamento ristrutturato a nuovo composto di ingresso, soggiorno con zona cottura, 2 camere, bagno, 3 balconi (uno verandato), cantina e garage. L. 250.000.000 (Euro 134.276) Via Brovardi vendiamo libero appartamento composto di ingresso, cucina, sala, camera, bagno ■ cantina. L. 100.000.000 (E. 51.846) Loc. Rileta vendiamo lotto ■ 6.500 mq. di terreno industriale edificabile con indice di copertura 60% comodo alla strada. L. 400.000.000 (E. 206.583)

Via G. Rosa in ottima e tranquilla posizione vendiamo libera villetta a schiera, signorile, di recente costruzione, in ottimo stato di manutenzione, composta di tavernetta, salone, cucina, 3 camere, 2 servizi, lavanderia, mansarda, cantina e garage doppio - 2 terrazze ampie e giardino - Riscaldamento autonomo a metano - vetri camera di sicurezza. L. 620.000.000 (E. 320.203)

**LOCALI COMMERCIALI**

Via Antico Ippodromo garage doppio. L. 30.000.000 (E. 15.494) Brovardi, P.zza V. Venato garage singolo L. 22.000.000 (E. 11.362)

**TERRENI**

Chiusano vendiamo 3 giornate ■ terreno in parte pianeggiante ex vigna ■ bosco di noci. L. 9.000.000 (E. 4.648) Chiusano vendiamo lotti ■ terreno a partire da L. 1.000.000 (E. 516) Vendiamo terreno industriale ■ oltre 11.000 mq. edificabile nelle vicinanze del deposito dell'ASP di L. 308.000.000 (E. 150.070) Quarto in corpo unico vendiamo 22.000 mq. di terreno agricolo con deposito agricolo di circa 200 mq. L. 80.000.000 (E. 41.317) Castell'Alfero, adiacenze di Portacomaro vendiamo lotto edificabile di 2.000 mq. (residenza/artigianale). L. 100.000.000 (E. 51.846) Loc. Rileta vendiamo lotto ■ 6.500 mq. di terreno industriale edificabile con indice di copertura 60% comodo alla strada. L. 400.000.000 (E. 206.583)

**IMMEDIATA**

**CANTINA DI ASTI**

Revigliasco vendiamo in paese casa indipendente a 3 lati composta di due appartamenti di 3 camere e bagno - taver-

nelta con camino e cantina, ■ garage e giardino ■ L. 155.000.000 (E. 80.951)

Valgera vendiamo in posizione panoramica bella casa indipendente ristrutturata composta ■ soggiorno, due cucine, tre ampie camere doppi servizi, stalla, cantina e porticati, ■ mq di terreno circostante.

Fr. Revigliano vendiamo casa ristrutturata internamente a nuovo, indipendente su 3 lati, panoramica, composta di salone, grande cucina, 3 ■ bagno, ampio porticato e 5000 mq. di terreno circostante. L. 185.000.000 (E. 95.545)

CASABIANCA panoramica vendiamo casa indipendente con giardino composta di ingresso, cucina, sala, 2 camere, bagno, ripostiglio convertibile in bagno, grande cantina ed ampio garage L. 350.000.000 (E. 180.760)

Fr. Revigliano vendiamo ampio rustico ristrutturato, indipendente a tre lati, bifamiliare composto di soggiorno con ang. cottura, 2 camere, bagno, sottotetto e garage; cucina, sala, 2 camere e bagno - 2 garages giardino ed orto. L. 365.000.000 (E. 188.507)

Mongardino vendiamo casa indipendente ■ su quattro lati di circa 200 mq, su due piani da ristrutturare, in corpo staccato, rustico indipendente - cortile recintato. L. 120.000.000 (E. 61.975)

Castiglione - libero ristrutturato, rustico composto da ■ appartamenti composti di: ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere e bagno - soggiorno, cucina, 2 camere e bagno - 2 grandi garages, deposita in corpo staccato. Cortile e terreno antistante e retrostante. L. 350.000.000 (E. 180.760)

**ASTI ANTICA**

Castello d'Annone vendiamo appartamento di ingresso, sala, cucina,

2 camere, bagno e cantina. L. 90.000.000 (E. 46.481) 2 garages nuovi con finelle ■ stalla ■ L. 55.000.000 (Euro 28.405)

Castello d'Annone vendiamo porzione di casa molto ben esposta composta di 5 camere bagno, cucina, box e finelle sovrastante. L. 95.000.000 (Euro 49.063)

Quarto in casa d'epoca con riscaldamento a metano vendiamo 2 appartamenti composti di: ingresso, soggiorno, 2 camere, bagno ■ cantina a partire da L. 100.000.000 (Euro 51.846)

Castello d'Annone vendiamo in paese ampia casa adatta anche per due nuclei familiari composta di ingresso, salone, cinque camere, due cucine, due servizi, cantina e finelle recuperabile; locale indipendente di circa 40 mq. e piccolo cortile; 4 garages. L. 350.000.000 (E. 180.760)

Refrancore vendiamo in paese casa con sottostante negozio di 40 mq, con servizio e cantina - alloggio di cucina, soggiorno, bagno, 2 camere - cortile. L. 160.000.000 (E. 82.633)

Quarto Superiore vendiamo libera casa indipendente su 4 lati, ristrutturata con terreno composta di ingresso, sala, cucina, tre camere, doppi servizi, laboratorio, 2 garages, terrazzo grande con veranda e cantina. L. 210.000.000 (E. 108.456)

Cerro Tanaro vendiamo in paese casa indipendente, su tre lati, ristrutturata con cortile indipendente composta di soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, ampia mansarda, lavanderia, ampio porticato antistante con finelle e garage. L. 165.000.000 (E. 85.215)

**ASTI ANTICA**

Montiglio, Fraz. S. Anna vendiamo libera villa indipendente composta di ingresso, cucina, sala 2 camere, bagno, mansarda di sala con camino, 2 camere, bagno, box doppio, tavernetta e giardino. L. 340.000.000 (E. 175.585)

Frinco vendiamo casa da cielo a terra composta di grandissimo salone, cucina, 2 camere, bagno, mansarda di due locali, finelle doppio, due garages, cantina e cortile privato. L. 158.000.000 (E. 81.600)

Viarigi vendiamo bel casale caratteristico e ben ristrutturato composto di 2 unità immobiliari, ampia abitabilità su 2 piani, cortile e giardino L. 400.000.000 (Euro 266.583)

Natta, in paese in posizione panoramica vendiamo libero, bella casa d'epoca da cielo a terra ristrutturata a nuovo composta di soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, camerone frazionabile, garage, 2 belle terrazze con volte caratteristiche, infernotto ■ giardino cintato. L. 300.000.000 (E. 154.94)

Frinco in frazione vendiamo libera porzione di casa da cielo a terra, bifamiliare, composta di 11 vani, doppi servizi, porticato e giardino. L. 170.000.000 (E. 87.798)

Montemagno vendiamo in splendida posizione casale in fase di fine restauro composto di salone, cucina, 3 camere, tripli servizi e lavanderie, garage, terrazzi e locali di servizio vani - ampio cortile con porticati L. 300.000.000 (E. 154.937)

Casozzo vendiamo in paese casa parzialmente ristrutturata con 2.000 mq. di terreno composta di 4 camere, bagno e cantina. L. 100.000.000 (E. 51.646)

Zanco vendiamo in paese ampia casa ■ ristrutturata composta di due ampi saloni, cucina, 2 camere, bagno, stalla, porticati, orto e cortile proprio. L. 100.000.000 (E. 51.646)

Valenza fraz. Monte casa d'epoca splendidamente panoramica, composta ■ quattordici

vani e accessori per oltre 500 mq. di soletta con ampio terreno circostante per circa mq. 2500. L. 350.000.000 (E. 180.760)

**ASTI NELLI**

Belvegio comoda al paese vendiamo libera porzione di casa già rifatta composta di soggiorno, ■ merai, cucinino e bagno al P.T.; 3 camere e bagno al 1°P, garage, orto e giardino. L. 109.000.000 (E. 56.294)

Belvegio vendiamo in ottima posizione casa indipendente su 3 lati, panoramica, con terreno circostante, composta ■ sala, cucina e cucinino, 3 camere, bagno, ripostiglio, magazzino, ampio garage e locale di sgombero. L. 90.000.000 (E. 48.480)

**DIRETTRICE ASTI CHIVASSO**

Coralone vendiamo in bella posizione casa indipendente su tre lati con cortile proprio e terreno, composta di ingresso, sala, tinello, cucina, 3 camere, doppi servizi, sgombero, ripostiglio, finelle e cantina. L. 180.000.000 (E. 92.962) Serravalle vendiamo in posizione ■ splendidamente panoramica porzione di rustico ben ristrutturato con 4000 mq. di terreno, composto di ingresso, cucina abitabile, sala, possibilità doppi servizi, 3 camere, porticato, ampio garage e cantina. L. 280.000.000 (E. 134.270)

**ASTI ANTICA**

Tigelle - San Carlo vendiamo libera bella casa indipendente composta ■ sala, cucina, studio, ■ merai, doppi servizi, lavanderie, cantina, garage, finelle a ■ L. 230.000.000 (E. 118.785)

**INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI s.r.l.**  
di LIGUORI R. & C.

ASTI - P.zza Statuto, 1 - Tel. 0141.595675 r.a.



**interventi**

**ABILITÀ IN PIAZZA ALFIERI, MA NON SOLO**

Martedì all'Unione industriali è stato presentato il progetto del parcheggio sotterraneo in piazza Alfieri. È un elemento nuovo che si aggiunge al dibattito sulla viabilità e la sosta in centro città. Anche oggi «La Stampa» pubblica alcuni degli interventi (sono decine) che stanno giungendo in redazione.

**Come devono essere i dossi anti-velocità**

Vorrei formulare, puramente l'aspetto tecnico, alcune precisazioni e riguardo le dichiarazioni dell'arch. Paolo Olino (La Stampa del 30 giugno). Citando qualsiasi articolo di legge, occorre leggerlo per intero per poter interpretare l'esatta normativa e poi trarne le conclusioni. Nella fattispecie, il citato art. 179 (per l'esattezza non il Codice della Strada bensì del Regolamento di attuazione dell'esecuzione del medesimo) al comma 6 recita testualmente: «I dossi sono costituiti da elementi prefabbricati da ondulazioni della pavimentazione a profilo convesso. In funzione dei limiti di velocità vigenti, le strade interessate hanno i seguenti dimensioni: a) per limiti di velocità minore o uguale a 50 km/h larghezza maggiore o uguale 60 cm e altezza minore uguale 10 cm; b) per limiti di velocità minore uguale 40 km/h larghezza maggiore uguale 90 cm e altezza minore uguale 5 cm; c) per limiti di velocità minore uguale 30 km/h larghezza maggiore uguale 120 cm e altezza minore uguale 7 cm. I tipi a) e b) devono essere realizzati in elementi modulari in gomma o materiale plastico, il tipo c) può essere realizzato anche in conglomerato. La realizzazione in asfalto dei dossi rallentatori del tipo c) oltre al consentire un risparmio pari a circa 2/3 del costo dei dossi prefabbricati di uguali dimensioni, ha portato rispetto alle norme previste dall'art. 179, come pure quelle riguardanti le zebra e quelle sulla pavimentazione stradale, la corretta presenzializzazione con segnaletica verticale, l'ordinanza dell'ente proprietario della strada nonché il divieto di posa sulle preferenziali dei veicoli normalmente impiegati per soccorso e pronto intervento» (comma 5).

Roberto Tarascio, responsabile Reparto manutenzione viabilità e traffico Comune di Asti

**Campo del Palio Ecco la coperta**

Perché «sopra? Come giovane geometra iscritto all'Albo della provincia di Asti e studente al terzo anno di architettura, sto seguendo con interesse le proposte in merito allo sviluppo del programma parcheggi auto di Asti e, con attenzione particolare, quello interrato di piazza Alfieri. Mi rendo conto che la realizzazione di tale opera richiede un grande impegno risorse economiche, di tempo (anche in prospettiva) ritrovamento reperti storici (celati nel sottosuolo), nonché disagi per gli ambulanti e per i residenti senza contare della fine che farebbero i platani che circondano la piazza. Vorrei proporre un'alternativa: alcuni avranno già valutato e scartato per cento motivi: perché non si ricopre piazza del Palio con un piano interrato, su pilotti, lasciando il piano attuale destinato al parcheggio e quello di sopra a parte per il mercato ed il resto per i magazzini per altro ancora? Si potrebbe anche, con un attraversamento centrale su questo nuovo piano, collegare in diretta piazza Alfieri con Savona e magari in alcune parti laterali collegare il nuovo livello con quello esistente mediante grandi gradinate utili per manifestazioni. Riccardo Reano, Montefila

**Continuerò ad andare in piazza Alfieri**

Trascorsi poco più di 100 anni da quando i cittadini astigiani, per ben due anni, furono divisi dal progetto del famoso «taglio del cavallino». Si giunse a sostenere che lo «scellerato abbozzo» avrebbe portato «una morte di ana fredda» Nord verso piazza Alfieri con grande disagio per la popolazione. Dopo un secolo queste «follie» fanno sorridere. In questi giorni ancora il famoso abbozzo è tornato «per le barricate». Tutte le innovazioni portano i contestatori ma ci si domanda del perché questi «cancellati» non siano stati installati prima. Noi abbiamo in periferia, abbiamo mai smesso di acquistare il giornale all'edicola di piazza Alfieri e nei negozi sotto i portici Rossi. In questi giorni sono stato dal cavalier Enzo Duranti, parrucchiere e così sarà di seguito. Non comprendiamo le petizioni sui «cancellati» sarebbe molto più importante preoccuparsi per l'inquinamento a San Fedele dove per molti «tanti» sapevano: ma per convenienza lavorano e la verdura prodotta in questi orti veniva smistata non solo sui mercati di Asti.

Tea, Giuseppe Scialatta, Asti

**I genti comune i cancelli vanno bene**

diventare constatare come quotidianamente prosegue la battaglia dei cancelli. Ho notato che solitamente a favore della soluzione adottata sono cittadini comuni come me, a dichiararsi contro sono perlopiù esponenti dei partiti di opposizione o di sindacati legati alla sinistra. Ho anche letto che il titolare del bar Cocchi (La Stampa del 3/7) per aver riconosciuto che i cancelli funzionano bene non gli hanno danno, è stato costretto a scusarsi sui giornali: evidentemente temeva qualche reazione, forse qualche piccolo sgarbo da parte di chi da giorni dedica il proprio tempo ad organizzare una protesta che non ha motivo di esistere. Anche a me hanno chiesto: associarmi alla protesta, io non ho firmato perché appartengo a quella schiera di cittadini (credo la maggioranza) che reputo i provvedimenti adottati. Pierdomenico Preti, Asti

**Quei pedoni dirottati lungo i portici Anfossi**

Riguardo ai cancelli anch'io operatore commerciale con esercizio sotto i portici Rossi, vorrei esprimere la mia opinione. Continua a il bar Cocchi come favorevole ai cancelli, quando dal suo intervento apparso su «La Stampa» del 3/7 il titolare si è detto non favorevole all'installazione dei medesimi, semplicemente. Ha raccontato: calo degli affari; questo è facilmente spiegabile, tutto il flusso pedonale di corso Dante viene deviato sul lato 176 e scendere e di lì, con la idea del passaggio pedonale nell'oscurità? pedonale, incanalato sotto i portici Anfossi. Ora non è difficile capire i commercianti, o almeno una parte loro non si lamentano. Ma mai si dà sempre risalto ai «pochi» commercianti favorevoli alle modifiche e non ai «molti» cui alcuni con esercizio sotto i portici Anfossi, assolutamente contrari alle medesime. E le 1500 firme raccolte poco più di 5 ora non significano nulla? Tutto questo in attesa che i prossimi parziali pedonalizzazioni di piazza Alfieri, il doppio senso, la marcia dei portici Poggiani, divida in due definitivamente la città. Vorrei infine menzionare i Confesercenti, unica associazione di categoria che ha fatto sentire la propria voce. Mauro Bruno, Asti

**La rassegna (8-9 settembre) delle Pro loco bandisce le stoviglie di plastica Alle Sagre vincono legno e vetro Douja, dieci giorni con ospiti internazionali**

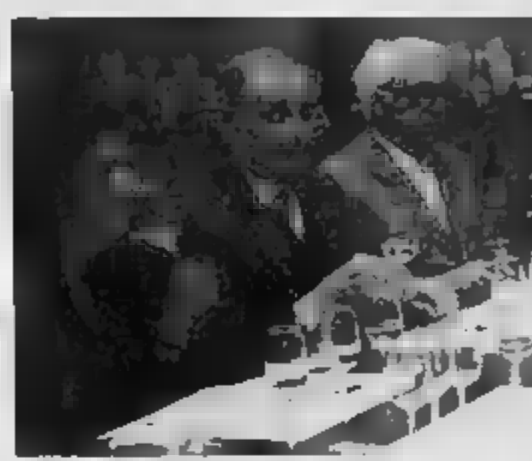
Fulvio Lavina

ASTI

Addio plastica, arrivano gli ecologici legno e vetro. Il per un Festival delle Sagre che punta alla tradizione, c'è la Douja d'Ora che si rinnova e, almeno idealmente, varcherà gli Oceani. Terzi alla Camera il commercio, il presidente Aldo Pia, affiancato dal direttore Emilia Zotta, ha presentato le due manifestazioni del Settembre astigiano.

**SAGRE ECOLOGICHE.** «Solo paio di anni fa ci avrebbero dato molto invece l'anno scorso abbiamo dimostrato che è possibile, e quest'anno faremo il grande salto». È soddisfatto Aldo Pia quando annuncia una piccola-grande rivoluzione. La plastica sparirà dal vasto ristorante delle Sagre (8 e 9 settembre). I piatti saranno in ceramica o di carta (l'anno scorso erano solo 4 gli stand che li proponevano), ma la vera novità saranno bicchieri e posate.

«Con mille lire», spiega il presidente, «si potrà acquistare un bicchiere di vetro, tipo quelli che si trovavano in osteria. Si potrà tenere in una speciale tascia con il quale si potranno fare degustazioni in tutti gli stand. L'Ente ha acquistato 150 mila, si spera bastino. Poi posate: «Saranno di legno, materiale che non interferisce con i sapori dei cibi, è pratico e assolutamente ecologico. L'altra novità è la partecipazione del Comune di Wettolstein, (centro dell'Al-



Gli assaggiatori della Douja: al centro Adriano Rampone

**Premiati 300 vini Storie di emigranti che han fatto fortuna**

sazia dove soggiornò Vittorio Alfieri) che proporrà un piatto a base di cavolo e maiale. Lo scorso anno furono servite complessivamente 10 mila porzioni. **LA DOUJA.** Un concorso in forte crescita: 980 i vini presentati da quasi tutta Italia (erano 845 un anno fa), a testimonianza di come le aziende credano in questa iniziativa. Sono 11 gli «Oscar» della Douja, gli speciali premi assegnati ai vini astigiani. La sede sarà ancora quella del

palazzo del Collegio, dove si potranno fare degustazioni (rigorosamente a calici di vetro) e acquisti. Tra le novità di quest'anno, la «Rassegna dei vini d'autore Doc delle nostre terre»: «Sarà una selezione di 60-70 etichette d'eccezione di Barbera e Monferrato rosso (anche barrique) per una vendita particolare nell'ambito della Douja stessa», specifica Pia. Tutte le aziende selezionate saranno messe in contatto con i principali importatori di vini di Canada, Svezia, Norvegia, Finlandia, Danimarca. «Un'occasione per i nostri produttori, ma anche per gli importatori che avranno di fronte una produzione d'eccezione».

**I CONVEGNI.** L'anno scorso la Douja chiamò la Toscana;

quest'anno si supera. «Vite d'emigranti» si intitola il convegno in programma il 15 settembre che vedrà, intervistati dai giornalisti Sergio Miravalle e Roberta Favrin, alcuni importanti produttori vinicoli raccontare le loro storie di piemontesi andati a cercare fortuna nei cinque Continenti. Tra loro i Gallo, etichetta leader del mercato americano, originari di Fossano. E arriveranno anche gli Stradella Bianchi, partiti da Castello d'Annunzio per l'Argentina. L'altro tema sarà «Vite d'eroi tra Alpi e il mare»: si parlerà dell'esperienza in corso alla Cinque Terre, dove per dare un futuro alla coltivazione della vite, vengono dati in affidamento piccoli appezzamenti di vigneto sulle tipiche e difficili «terrazze».

**Trecciolino dei record**

Franco Caviglioglio

Come vincere un Palio in...barella. C'è riuscito Luigi Bruschelli «Trecciolino», senese doc (moglie astigiana). Caduto al Casato al Palio di luglio di lunedì, ha assistito, infortunato, alla rimonta del suo cavallo scosso «Ugo Sanchez» che ha regalato il drappo alla contrada del Leocorno. È il quinto successo «Trecciolino» al Palio di Provenzano. Il fantino vanta la media di vittoria ogni quattro Palii (5 su venti disputati): una buona performance che gli consente di affiancare nella classifica dei «collegni illustri» come Bastiano, Rancani, Triazza e il biondo. Un gradino più sopra (sei vittorie) vi sono nomi noti della piazza senese: Tripolino, Nappa, Cispia e Bazza. Aceto è invece detentore di un record specialissimo in quanto è riuscito ad inanellare sei Palii su dal 1974 al 1980; il mitico «Tripolino» ha ottenuto invece cinque primi posti dal 1935 al 1938 su otto disputate.

Successo di «Aspettando San Giovanni» la serata organizzata in via Porta Romana dal comitato Palio Santa Caterina (rettrice Nicoletta Sozio). I cuochi hanno servito agnolotti a carne alla brace; ha suonato la «Super Cerot band». Tra gli ospiti anche il sindaco Florio e il vice Antonio Baido.

Questa sera, alle 20,30, in via Lessona, «Festa d'estate» promossa al comitato Palio San Martino-San Rocco (rettrice Antonia Caviglioglio). Si potranno gustare agnolotti e grigliata mista preparati dai soci comitato bianco-verde. La serata sarà animata dai cantanti Gianni e Paolo.

Sabato 7 e domenica 8 luglio si svolgerà la quarta edizione di «Torretta in festa sotto le stelle», manifestazione estiva del borgo Torretta, organizzata dal comitato Palio (rettrice Alessia Valle) con la circoscrizione Asti-Ovest. Il programma. Sabato: alle 16, in piazza Nostra Signora di Lourdes mostra-mercato delle cose vecchie e usate e mostra-mercato agroalimentare. Le due rassegne organizzate in collaborazione con il Napoli Club presieduto da Nunzio Giuliana, rinnoveranno aperte sino a mezzanotte. Alle 20 il via alla grande grigliata con agnolotti. Suonerà il complesso «Twin Peaks». Domenica, alle 20, la grande grigliata concederà il bis; in programma anche una sfilata di moda «Street of fire» e le musiche dei Dj «Rap e Jox». In caso di pioggia la grigliata si svolgerà all'interno del salotto parrocchiale.



Trecciolino

**Chieste da F. Italia**

**Asti Est respinge le dimissioni di Pietro Boero**



ASTI. Richieste dagli stessi consiglieri di Forza Italia per tornare nell'incarico di presidente, sono state respinte, martedì sera, le dimissioni dell'«azzurro» Pietro Boero. Il no è venuto da An, Lega (Boidi), Pdci, Ds, che hanno firmato un documento congiunto per sottolineare l'apprezzamento per l'atteggiamento «super partes» di Boero. L'interessato, con l'altro «azzurro» Fassio e il leghista Giaccone (lascierà Asti Est per entrare al Consiglio comunale), si è astenuto; a favore delle dimissioni gli altri due consiglieri di Fl, Martin e Pistillo. [L. B.]

**E' di Berzano S. Pietro**

**Donna condannata per la truffa delle enciclopedie**

BERZANO S. PIETRO. Fingevano di vendere libri, facevano firmare i contratti ai clienti, ma non consegnavano nulla. Pretendevano, però, i pagamenti, minacciando il malcapitato di azioni legali. Una storia che si è conclusa ieri in tribunale a Mondovì, con il rito abbreviato nei confronti degli imputati per truffa ed estorsione: Rosario Marco, 40 anni, di Saluggia, e Angelita Riviera, 31, di Berzano San Pietro, condannati il primo a 4 anni e un milione di multa, la seconda a 3 anni e 800 mila lire, con pagamento di spese processuali e danni alla parte civile. Per una coppia di Margherita il raggio ha superato i 160 milioni. I fatti risalgono al periodo dal '95 al '99 quando, il 17 marzo, i carabinieri arrestarono i due. I clienti venivano contattati da una ragazza, che faceva firmare un foglio, come si trattasse di un sondaggio; poi c'era la telefonata con cui avvertiti di aver acquistato un'enciclopedia, quindi si presentava a casa De Marco, qualificandosi come responsabile per le politiche della D.R. Editoriale e collaboratore della Banca d'America e d'Italia. Di lì cominciava la serie di richieste di denaro. [P. I.]

**Primi bilanci sull'uso della nuova apparecchiatura**

**Laser invece del bisturi nella sala operatoria**

ASTI. Sono stati quarant'anni gli interventi compiuti negli ultimi sei mesi. Laser CO2. Il bilancio è stato fatto dal professor Paolo Pisani, primario di Otorinolaringoiatria e chirurgia cervico-facciale all'ospedale di Asti. «L'utilizzo di questa apparecchiatura - ha sottolineato - permette di migliorare la qualità delle prestazioni chirurgiche offerte. Questo pone la nostra Asti all'avanguardia».



I primari Libero Zannino (Pediatria) e Paolo Pisani (Otorinolaringoiatria)

L'utilizzo del Laser CO2 nelle patologie alla laringe consente anche un riduzione dei tempi di degenza, in alcuni anche del 50%. «Oltre ad un beneficio per il paziente - spiega il medico - comunque preso in considerazione il risparmio offerto alla struttura ospedaliera».

Pisani sottolinea tuttavia che la applicazione del Laser CO2 deve avvenire solo nei casi in cui l'utilizzo è preferibile alle tecniche classiche. «Le normali tonsille, ad esempio, il suo utilizzo non fornisce benefici».

**LETTERE AL GIORNALE**

**«Pronta accoglienza» Ecco chi ci ha aiutato**

Nel momento in cui prende avvio il progetto «Pronta Accoglienza», in qualità di presidente dell'Anfas sento il dovere di ringraziare coloro che hanno reso possibile questa attività per noi così importante. Innanzitutto la nostra riconoscenza si rivolge all'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Asti, all'Asl 19 e all'assessore Quaglia, in particolare, che ha dimostrato grande disponibilità non comune verso le specifiche esigenze espresse dall'Associazione. Il nostro grazie si estende ai funzionari degli uffici competenti e in particolare modo alla dott.ssa Gaiuso per il prezioso aiuto fornito in fase di elaborazione del progetto. Ogni iniziativa rivolta ad alleviare le ansie e le sofferenze dei disabili e delle loro famiglie deve essere accolta da tutta la comunità: segno di progresso e di civiltà ed è per noi sempre motivo di grande soddisfazione. Ma quando, nel caso della «Pronta accoglienza», è attivata, è consentito ai diretti interessati di gestire in prima persona l'attività verificando momento

per momento la puntuale rispondenza di quanto programmato alle proprie necessità, allo stesso tempo compiacimento può dirsi completo. È merito del Comune e dei suoi funzionari e dell'Asl aver compreso questo aspetto per noi così significativo ed aver ricercato e accolto la collaborazione della nostra Associazione di genitori e garanzia di un'ottimale realizzazione del servizio. Vogliamo in quest'occasione rinnovare anche la nostra gratitudine al Club Amici di San Frontin che, destinando a noi l'incasso del concerto di Al Bano organizzato lo scorso anno, messo a disposizione la sua somma utilizzata per un'immediata ristrutturazione dei locali necessari, consentendo il rapido avvio della residenza-liturna temporanea dei disabili, attivata presso la nostra sede, con quelle caratteristiche di qualità, efficacia ed efficienza che noi speravamo. Non dimentichiamo certo la preziosa collaborazione dell'associazione «Senza Barriere» che ha provveduto all'installazione e messa a punto degli impianti elettrici. Marcello Follis presidente Anfas

**Un bicchiere di vino non può essere lusso**

Con interesse ho letto l'articolo sul vino e bicchiere apparso mercoledì 27 giugno su «La Stampa». Mi soddisfa che questa iniziativa, sollecitata dal Comune, venga già praticata da un certo numero di bar e ristoranti cittadini. E solo del centro: al bar Luigi di corso Savona o al circolo Langotano: il vino servito in bicchiere al costo di mille lire e indicare l'amore per un prodotto della nostra terra, senza che ciò diventi proibitivo per le risorse dei più. Voglio ricordare all'assessore Pontaccone che non serve trasportare dall'estero le iniziative, basta «copiare» chi, Asti, in forma più elitaria o semplicemente popolare, lo fa già. Lo invito anche a questa riflessione: un bicchiere di vino non può costare un patrimonio, in caso contrario - e lo dico provocatoriamente - ben venga un analcolico dai vari colori e dai tanti amari trogigi-budella. E' vero, confrontati i nostri vini sono «slaverei», ma costano, in alcuni casi, molto meno. Luciano Montanella

**NUMERI UTILI**

<b>PRONTO INTERVENTO 118</b>	532.525. Castelnovo O.B. 011 987.6468. Cocconato 0141 907.503. Castiglione 0141 961. Castiglione 0141 981.414. Monastero B. 0141 88.048. Moncalvo 0141 917.444. Montechiaro 0141 999.788. Nizza 0141 78.21. Rocca d'Arazzo 0141 408.160. San Damiano 0141 975.910. Villerfranca 0141 943.844. Villanova 0141 948.555.
<b>CROCE VERDE Asti</b> 593.345. Nizza: 0141 726.390. Montebello: 0141 955.533. Montella: 0141 997.555. Montebello 0141 63.865.	<b>CARABINIERI</b> pronto intervento 112. Asti: 0141 530.190. Bubbio: 0144 81.030. Canelli: 0141 823.663. Castagnole L.: 0141 878.161. Castelnovo O.B.: 011 987.6152. Castiglione: 0141 966.096. Moncalvo: 0141 917.100. Montebello: 0141 952.160. Nizza: 0141 721.623. San Damiano: 0141 975.084. Villanova: 0141 948.033.
<b>GUARDIA DI FINANZA</b> pronto intervento 117. Asti: 0141 593.232.31.743. Canelli: 0141 823.481. Nizza: 0141 721.185.	<b>POLIZIA</b> pronto intervento 113. Asti: 0141 593.232.31.743. Canelli: 0141 823.481. Nizza: 0141 721.185. Autostade Asti: 0131 361.283.
<b>YIGILI FUOCO</b> pronto intervento 115. Asti: 0141 413.711.	<b>ATL (Agenzia turistica locale)</b> . Asti: 0141 530.357.
<b>FARMACIE DI TURNO</b> . Ad Asti sono di turno con dalle 8 alle 19,30: la farmacia Torretta, via Corsi 1, tel. 0141/211.363. Con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 6 del giorno successivo Garino, corso Felice Cavallotti 12a, tel. 0141/593.481. Canelli: Biele, via XX Settembre. Montebello: Tando, piazza Garibaldi. Montebello: Bosch, via P. Corsi.	<b>GUARDIA MEDICA</b> . Notturna, prelievi e festività: Asti 0141 211.430. Calleno 0141 928.444. Canelli 0141

**IN CITTA' E FUORI**

**AZIONI CIAT.** Scende a 20.757 lire (10,72 euro), la quotazione azioni sul mercato interno della Cassa di risparmio di Asti. Il Ciat rispetto la scorsa settimana è di 329 lire.

**VENERIA DI PIAZZA.** Proseguono le serate musicali in piazza Roma (giardini Alghonni): nella vincente allestita da «Arte & Tecnica» suona il complesso rock astigiano «Slam». Ingresso libero.

**TANARO.** S'iniziano oggi nella foresta «Braid» i seminari di «Akora» (lute africano) tenuto da Lamine Cissoko. «Danza africana «akara» con l'artista senegalese Dou Dou 'N Dyaie Rose jr., percussioni brasiliane. Dom 23, 27.80. www.asti.it/pws/ Stasera alle 21,30 si terrà invece il concerto di percussioni «Tamtando»; ingresso libero.

**BORGIO ILLIRO.** Prosegue stasera alle 21,30 la rassegna «Valli fortissimamente «all» organizzata dal comitato Borgo Antico in via del Teatro. In programma canzoni, animazione e quiz musicali. Simone Ponzino, il dj di Primaradio Mr. Tatton e altri. Ingresso libero.

**CORSI DI LINGUA.** Sono aperte le iscrizioni ai corsi estivi intensivi del liceo linguistico «Fosco-

los, di inglese, francese, spagnolo e latino, per studenti che hanno bisogno di ripasso i corsi (quota di frequenza: 200 mila lire) inizieranno lunedì. Info: 0141/556.260.

**STASERA DALLE 22,30** al «Malluse» concerto del complesso rock «Tinturia»; ingresso libero.

**DOMANI DALLE 16 ALLE 23** in piazza Astesano e dintorni si svolgerà una mostra mercato scambio di antiquariato, artigianato e agroalimentare, organizzato dal Napoli club astigiano, aperto a tutti. Ci saranno anche momenti di animazione a cura dei bar della zona. Info: 335/506.15.66.

**MONGARDINO.** Una folla commossa ieri mattina ha dato l'ultimo saluto a Giuseppe Bosco, splendido all'età di 71 anni. Bosco era nato in tutta Italia come «medico dei trattori». Nella officina di Mongardino Stazione giustava attrezzi agricoli di ogni genere e riusciva sempre a trovare pezzi di ricambio per i vecchi motori ormai in disuso. Grazie a questa sua abilità era apprezzato in tutti i circoli di appassionati di trattori «testa calda». Ha lasciato la moglie Teresa Lorenzato e la figlia Maria Rosa. [L. C.]



## La singolare iniziativa di un imprenditore che ha riaperto i locali dopo 20 anni Rinasce la scuola di Aramengo

*Nell'ex elementare corsi serali e nei weekend*

### ARAMENGO

L'edificio che fino a vent'anni fa ha ospitato le scuole elementari di Gonengo, sulla statale per Chivasso, riaprirà. A far rivivere la struttura è Carlo Costamagna, un intraprendente personaggio di origini cuneesi, importatore di complementi d'arredo, che l'ha ottenuta in comodato dal Comune di Aramengo. Vi allestirà un show room, per gli oggetti da lui trattati commercialmente e una vera e propria scuola, dove verranno svolti corsi riguardanti moltissime discipline: pittura, recitazione, decoupage, colature in gesso, decorazione a fuoco, armamento, un numero infinito di tecniche espressive che vanno dall'arte all'artigianato artistico: in tutto 35 corsi, che abbracciano gran parte della vasta area della creatività.

Il progetto si intitola «La scuola in riaperta» e per attuarlo l'ideatore è la collaborazione del sindaco di Aramengo Francesco Nicola e della Giunta Costamagna ha fondato un'associazione culturale chiamata, appunto, «La scuola» e si è rimboccato le maniche per restituire all'edificio l'aspetto originario in stile liberty, con la consulenza degli architetti Simone e Massimiliano Conti di Milano. I lavori procedono speditamente e ogni giorno il fabbricato riacquista un pezzo in più del passato. Chissà quante persone di una certa età, nate nei paraggi, saranno contenti di rivedere la propria scuola esattamente com'era (almeno esteriormente) ai tempi della loro infanzia.

I docenti sono tutti professionisti o insegnanti, con notevole esperienza, affermati nel loro settore. «La mia intenzione», dice Costamagna, «è di mettere insieme gruppi di allievi, con i quali senz'altro sarà un rapporto di amicizia. L'iniziativa serve anche a portare gente in questa zona sul confine con la provincia di Torino e con il Vercellese. Ci sono grossi centri a pochi chilometri come Chivasso, Trino Vercellese. Non è distante neanche Casale Monferrato. Per me è molto importante, oltre alla funzione formativa della scuola, lo

stare insieme, abbinare lo studio a momenti conviviali. È la possibilità di "merende sere" e di fare bellissime escursioni in questi luoghi».

Carlo Costamagna, imprenditore con l'hobby della cucina (intesa arte di mangiare bene) è anche residente a Milano, ma abita a Coccozzato, dove svolge attività di volontariato alla Croce Rossa. Presto si trasferirà definitivamente a Gonengo.

Le quote di iscrizione variano dalle 40 alle 160 mila lire a seconda dei corsi (serali o nei weekend), che comprendono la partecipazione da 6 a un massimo di 12 allievi. Per informazioni bisogna telefonare allo 0141/90.76.67 alla sera, oppure allo 011/99.27.703. [a. b.]



Carlo Costamagna sulla porta della ex scuola elementare di Aramengo

## Idee per una fresca estate

*I gelati dell'Orchidea. Occasioni da Jolt*

L'estate è ormai entrata nel vivo: i più fortunati sono già in vacanza mentre gli astigiani in città, trascorrono più tempo fuori, cercando refrigerio nelle piscine o facendo soste nei bar e nelle gelaterie.

All'Orchidea di corso Savona, uno dei più noti laboratori di gelato artigianale di Asti, si lavora a pieno ritmo. «Siamo aperti dalle nove e mezza del mattino fino alle due di notte, ininterrottamente», raccontano i titolari - c'è chi fa colazione con il gelato e chi lo sceglie come merenda o per il dopo cena». Insomma, con i suoi ingredienti genuini ed una preparazione accurata, il gelato è un ottimo alimento. «È ovviamente il sapore ad attirare la clientela: i gusti che vanno per la maggiore, ci sono i sorbetti (ottimo quello alla salvia), il modernissimo «Nesquik» e tutte le creme in generale. «Per la prossima settimana proporremo

alcune novità, come il «carapino» un gelato di origine toscana a base di pinoli oppure la varietà al biscoff». Chi vuole portare un dono, può richiedere le apposite confezioni da trasporto: con un giorno di preavviso si ordina un gelato lavorato a meno venticinque gradi che può tranquillamente sostenere quattro ore di viaggio. Con lo stesso preavviso poi, si può regalare una torta gelato personalizzata: «Se i clienti ci portano una fotografia della persona cara - aggiungiamo all'Orchidea - copiamo con tecniche particolari al centro della torta». Questo procedimento non fa lievitare i costi: il gelato viene sempre venduto a 25 mila lire al chilo.

A proposito di regali, per chi sta pensando alle vacanze o per chi passerà l'estate in città, nulla di meglio che farsi un dono che resta nel tempo: da «Jolt» articoli di abbigliamento sportivo in frazione

Palucco (a due passi da Asti sulla statale per Torino), sabato inizia una importante vendita promozionale. Nel negozio vasto ed accogliente si potranno trovare capi scontati fino al cinquanta per cento. C'è di tutto: dalle calzature all'abbigliamento per il tempo libero e lo sport. Prodotti dalle migliori marche italiane e straniere.

Fare un salto vale la pena: soprattutto tenendo conto che domenica 8 luglio il negozio è aperto tutto il giorno. Un'occasione da non perdere per gli ultimi acquisti prima della vacanza (capi per la montagna e per il mare) o per consolarsi se non si porta scarpe, magliette o pantaloni nuovi. Ci sono mille idee per tutte le borse: tra l'altro, approfittando degli sconti si possono già preventivare regali per il compleanno di un amico o per i figli.

GELATERIA - BAR

## L'ORCHIDEA

Presenta una simpatica novità per ogni ricorrenza

*Torte gelato con la vostra immagine*

*Portaci qualsiasi fotografia, disegno o figura e potrai vederla raffigurata sulla torta della tua festa*

Completamente commestibile

**SENZA COSTI AGGIUNTIVI**

**Vieni a provare i nuovi gusti dell'estate**

**Corso Savona, 257 - ASTI - Tel. 0141.595.261**



Per la pubblicità su: **LA STAMPA**

**PK**  
publikompass

Filiale ■ ■ ■  
Corso Dante, 80 - 14100 ■ ■ ■ - 0141.3510.11 - Fax 0141.3580.14

# jolt

**DOMENICA  
8 LUGLIO  
APERTO**

**DA SABATO 7 LUGLIO**

# SVUOTA TUTTO

IN VENDITA PROMOZIONALE

**CALZATURE - ABBIGLIAMENTO ED ARTICOLI SPORTIVI  
DELLE MIGLIORI MARCHE**

Levi's

NIKE

adidas

Timberland

BEAR

Reebok

PUMA

MAUI

**SCONTI  
REALI**

fino al

# 50%

**ASTI - Strada Statale ASTI-TORINO  
300 mt. dopo il casello ASTI OVEST**



# Subito dopo un attacco ■ Bosio: siete in ritardo con le quote, manca un miliardo

## Consorzi rifiuti uniti: sì dell'Acquese

### Voto unanime dei sindaci, si tratta con i novesi

Gian Luca Ferraris  
ACQUI TERME

Via libera alla costituzione di un Consorzio unico per lo smaltimento rifiuti con l'Ovadese-Valle Scrivia. Martedì sera al palazzo Levi assemblea dei sindaci che fanno parte del Consorzio dell'Acquese: in discussione c'era l'approvazione della delibera relativa. Dopo lungo dibattito, la votazione è documentata approvata all'unanimità, con voto favorevole anche il sindaco di Acqui, Bernardino Bosio.

A questo punto si è deciso di aprire, con la collaborazione della Provincia, una trattativa con il Consorzio Ovadese e Valle Scrivia, che definisce le procedure per la costituzione di un unico organismo. Il consorzio si dovrebbe dar corso a una convenzione per lo smaltimento dei rifiuti nell'ambito del nuovo bacino. In altre parole i Comuni dell'Acquese potrebbero conferire, entro breve tempo i propri rifiuti nelle discariche dell'Ovadese-Valle Scrivia.

Gli acquesi s'impegnerebbero a riconoscere all'altro consorzio un incremento della tariffa attualmente in vigore, dopo una valutazione economica e finanziaria, per compensare gli investimenti già fatti da ovadesi, novesi e tortonesi.

«Sono molto soddisfatto», ha detto Gianmarco Bosio, rappresentante della Comunità montana. L'approvazione all'unanimità rappresenta il primo passo per l'attivazione delle procedure, in linea con



Il sindaco di Acqui, Bernardino Bosio, e quello di Rivalta, Gianfranco Ferraris, che ha sollevato il problema del ritardo nei pagamenti acquesi

le direttive provinciali e regionali. Il clima di conciliazione è durato purtroppo solo pochi minuti. Quando si è passati all'approvazione del bilancio consuntivo del 2000 (3 miliardi e 500 milioni) ad aprire il fuoco contro Dino Bosio è stato il sindaco di Rivalta Bormida, Gianfranco Ferraris: «Dal questo bilancio risulta che il dicembre il Comune di Acqui avesse nei confronti del Consorzio un debito di oltre un miliardo. In pratica gli altri Comuni devono anticipare gli interessi passivi di Acqui».

Bosio ha replicato: «Si è trattato solo di un ritardo nei pagamenti. Negli anni passati è stata Acqui a far fronte ai debiti di una serie di Comuni nei confronti del Consorzio, senza peraltro mai lamentarsi. Ma quanti sono gli interessi passivi maturati dal Consorzio? Risponde il presidente Antonio Maretti: «

Quelli riferiti all'esercizio 2000 ammontano a 140 milioni. ■ deve al ritardo nei pagamenti che si registra ogni anno: non sono dovuti alla negligenza dei Comuni, bensì ad una serie di fluttuazioni ■ cassa dovute alle scadenze dei pagamenti delle spese di smaltimento».

A parte questo, restano una serie di problemi da risolvere. In primo luogo il contenzioso con la ditta che ha vinto l'appalto per la realizzazione del biogas di regione Barbaia e della discarica di Gaviatona che ora non si faranno più. Il Consorzio, dopo la revoca formale della convenzione, ha dato il via alla procedura per incamerare la fidejussione di 3 miliardi e 200 milioni e ha nominato un proprio rappresentante in vista di un eventuale arbitrato. Inoltre rimane da capire quale sorte avranno i terreni acquistati a Gaviatona e in regione Barbaia di Acqui.

## Lavori pubblici ad Ovada

### Una rete fognaria e un depuratore per una spesa di oltre due miliardi

OVADA

È stato approvato il progetto definitivo dei lavori di completamento della rete fognaria e di adeguamento del depuratore, con un intervento complessivo di 2 miliardi e 800 milioni, dei quali 2 miliardi e 500 milioni reperiti dal finanziamento per l'accordo di programma stipulato tra i ministeri dell'Ambiente, del Bilancio e della Regione e 400 milioni a carico del Comune.

Si tratta di lavori particolarmente importanti perché, assieme a quelli iniziati recentemente per il 1° lotto del collettore di via Novi ed il prolungamento di quello di via Voltri (1 miliardo e 90 milioni), la totalità degli scarichi del territorio di Ovada, compresi quelli di Molare, finiranno nel depuratore del «Campones», per il quale il nuovo progetto prevede una serie di interventi, sia sulla linea acque sia sulla linea fognaria.

Il nuovo progetto riguarda il

2° lotto di via Novi, dove è prevista anche la realizzazione di due stazioni di sollevamento ed il collegamento al 1° lotto, che, interessa il primo tratto verso Ovada fino a piazza Gastello.

C'è poi l'intervento in regione Ghiale, destinato a raccogliere anche i reflui dell'abitato di Molare che andranno in un pozzetto di intercettazione sul greto dell'Orba, per poi attraversare il torrente e finire in una stazione di sollevamento di nuova costruzione.

Per quanto riguarda il depuratore gli obiettivi del progetto redatto dal gruppo ■ tecnici guidati dall'ingegner Franco Belta di Torino, riguardano essenzialmente l'ottimizzazione del funzionamento in modo ■ consentirne una efficace gestione.

Con la approvazione del progetto ■ parte della Giunta il Comune rispetta in pieno i tempi, che prevedono il termine dei lavori a settembre del ■.

## Una lettera aperta degli allievi del corso

### «Noi, studenti d'Ateneo esiliati ad Acqui Terme»

#### «Lasciatli in mano ad un ente che ormai ha per unico scopo quello di liquidarci»



Gli allievi del ■ lingue straniere aperto ad Acqui dall'Università di Genova, dopo gli ultimi fatti hanno inviato questa lettera aperta.

Durante l'incontro con ■ prof. Crovetto, preside della Facoltà ■ Lingue e Lettere, Straniere dell'Ateneo ■ Genova, ci sono state date alcune garanzie sulla corretta ripresa degli esami della sessione di giugno ■ sul mantenimento del ■ ad Acqui fino al completamento del secondo e terzo anno. In realtà si tratta di obblighi di legge che Facoltà e Consorzio sarebbero comunque tenuti a rispettare.

«Quello che si affaccia ai nostri occhi, e che ci è stato nemmeno tanto velatamente esposto dal prof. Crovetto, è un panorama disarmonico. Le matricole del primo anno verranno infatti, secondo le inten-

zioni fin qui esposte, dirottate a Genova, mentre gli studenti tutt'oggi presenti continueranno a seguire il corso ad Acqui fino a completamento del loro curriculum di studi, come da obblighi di legge».

«Nella sostanza, la decisione ■ trasferire gradatamente il nostro corso a Genova, presa come sempre a nostra insaputa e dispetto, non fa altro che confermare l'assoluta disinteresse dell'Università e del Consorzio di gestione nei nostri confronti. A nulla è servita la lettera di lamenti che abbiamo appena spedita alla facoltà mesi fa, a nulla è servito schierarci a porte delle richieste ben chiare. Ancora una volta l'Università oscilla ■ il menefreghismo e improvvisi decisionismi che non tengono conto delle caratteristiche e dei problemi del nostro corso. ■ perché molti di loro ■ lo conoscono?»

«Che garanzie avrà chi l'anno prossimo si iscriverà al primo anno ■ non saprà neppure in cosa consista un corso per Traduttori ■ Interpreti (parlarlo sempre più destinato a confondersi ■ mare di Lingue e Letterature e Straniere)? Che garanzie avremo noi, «esiliati» di Acqui, lasciati in ■ un ente che ormai ha per unico scopo quello di liquidarci nel più breve tempo e col minimo onere possibile?»

«Al ■ la retorica abbiamo ■ ragione di temere che le strutture del corso, già criticamente insufficienti, verranno lasciate all'abbandono da parte del Consorzio ■ che gli impegni didattici verranno disattesi dall'Università di Genova per tutta la fase di «transizione» (cioè per l'intero iter del nostro corso). Dovremo fare la spola per seguire alcune lezioni ad Acqui ed altre a Genova?»

«Non ■ tratta di un timore infondato: è già accaduto e accadrà a maggior ragione nella situazione di speculazione che si creerà con a questa premessa. Proprio domani (oggi, ndr) alcuni di noi devono ■ quattro esami diversi, uno dei quali a Genova! E alcuni di questi hanno dovuto lasciare da parte i libri per partecipare a riunioni come quella di oggi ■ ndr e scrivere lettere come questa».

«Quello che chiediamo è un trasferimento (se trasferimento dovesse) ■ blocco ed in presenza di strutture adeguate e ■ garanzie scritte. ■ accettiamo e accetteremo la condizione ■ studenti «di transizione» ■ pronti ■ utilizzare tutte le armi legalmente a nostra disposizione per pretendere quanto dovuto».

Gli studenti di Acqui Terme

## Infortunio all'ex Invece

### «Non aveva la cintura ■ sicurezza»

QUATTORDIO. Non ■ fissata la data dei funerali di Giuseppe Pisano, l'operaio di ■ anni morto in seguito alle ferite riportate cadendo da una scala dell'altezza ■ metri. L'uomo stava lavorando all'interno dello stabilimento di produzione «Eli smaltati» della «Pirelli cavi e sistemi S.p.a.» di via Circonvallazione.

Giuseppe Pisano era dipendente della «Certa» di Torino, una ditta esterna che svolge lavori in appalto di manutenzione elettrica agli impianti industriali, che da molto tempo collabora ■ la «Pirelli cavi e sistemi S.p.a.»

Dall'incontro di ieri tra l'azienda e i sindacati ■ emerso che l'operaio al momento della disgrazia non indossava ■ cintura di sicurezza. Gli inquirenti ■ stanno ora vagliando tutti i particolari della dinamica dell'infortunio per stabilire le cause. L'Azienda di Quattordio ■ resa disponibile ad un confronto con le organizzazioni sindacali in ■ di sicurezza e salute in fabbrica. [g. l.]

Una cassa d'espansione a nord della città e un nuovo collegamento col Belbo. Ma non mancano polemiche

## Così s'imbrigherà il rio Nizza

### Progetto pilota in Italia da 11 miliardi

#### Per Sessame sarà un altro sistema con l'acqua potabile razionata

SESSAME

Il sindaco, Celeste Malerba, denuncia i disegni ■ mancando ■ acqua potabile e ■ una raffica di telegrammi e fax ■ enti provinciali e regionali, annunciando «proteste eclatanti se non verrà risolto l'inconveniente». ■ Dal ■ ricorda - segnala l'inadeguatezza delle tubazioni che portano la potabile dell'acquedotto Alta Langa in paese. Da ■ mi si assicura che verrà realizzato il raddoppio della linea idrica per cui basterebbero 4 chilometri di nuove tubatura, una quindicina di giorni di lavoro e una spesa di ■ milioni. Invece, tutte le estati, a Sessame, dove gli abitanti da ■ selgono a 600 a causa della presenza di turisti e villeggianti, i

rubinetti rimangono a secco. Un'indecenza. Nella sua lettera il sindaco Malerba spiega che nel centro ■ a causa della portata limitata delle condotte ■ dei serbatoi non è più possibile garantire la fornitura di potabile e racconta delle proteste dei cittadini: delle notti in bianco, l'ultima l'altro ieri, passate a controllare che le condotte non abbiano rotture; della guerra dell'acqua ■ gli altri Comuni langaroli. «Sessame - spiega - è l'ultimo centro collegato alla condotta che serve anche Bubbio, Monastero, Cassinasso, Cessole e Vegime. Se a monte ci si approvvigiona troppo noi restiamo a secco. Ora il primo cittadino attende risposte in tempi brevi altrimenti scenderò in piazza» avverte. [f. l.]

NIZZA

È un progetto da undici miliardi ed è ■ esperimento pilota in Italia, ma non mancano le perplessità e le polemiche da parte di cittadini e di amministratori della minoranza consiliare: la messa in sicurezza del rio Nizza è stata progettata su delega al Comune ■ Maggior, dagli studi associati Paoletti, Floreali, Bernabei e Grilli di Milano. Una impresa imponente che consentirà di risolvere definitivamente il problema dei rifiuti d'acqua dal rio Nizza al Belbo. «Rigurgiti», che tradizionalmente in città preludono all'alluvione.

«Dopo ■ esaminato varie opzioni - aveva spiegato Antonio Riccardi del Maggior, presentando l'opera - è stata scelta la strada di una ■ di espansione a monte della città, collegata ad una serie di parate, che consentano, qualora il Nizza cresca ■ sivamente ■ far confluire l'acqua in una botte-sifone. Da quel punto, il Russo proseguirà in un condotto a parte fino al Belbo ■ valle ■ centro abitato.



Il Belbo a Nizza, durante l'alluvione ■ '94; sul fondo il punto ■ si ■ il rio

Gabriele Andreotta, consigliere di minoranza e presidente della commissione lavori pubblici, da tempo si occupa del problema «perché sollecitato spesso da cittadini, preoccupati per la ■ sifone e degli attraversamenti sotterranei ■ Belbo». Andreotta, ha annunciato che chiederà approfondimenti ■ altre consulenze tecniche: «Tutti insieme - annota - maggioranza e minoranza abbiamo comunque la responsabilità di amministrare e credo sia giusto chiedere cortezze e garanzie. Mi sembra un

intervento faraonico che può avere drastiche impatti sul territorio. Tra le critiche mosse alla giunta (dei lavori ■ occupa l'assessore Sergio Parazzo) c'è anche quella di aver dato scarsa informazione alla gente. L'assessore, da ■ sua ricorda che sono stati fatti nei mesi scorsi diversi incontri e che ■ tecnici hanno assicurato come questa sia l'unica soluzione ■ possibile per risolvere del tutto il problema. Del lavoro si occupano anche altri enti, in particolare la Direzione regionale della difesa del suolo. [e. ce.]

La proposta di valorizzazione nell'Astigiano, presentata in Regione, è risultata prima in graduatoria. Interessa 31 centri

## Ok al progetto «Gioielli dimenticati»

### Ora si attendono finanziamenti per 30 miliardi

Laura Nosenzo  
ASTI

Su 120 proposte è risultata la prima nella graduatoria regionale e adesso il progetto «Gioielli dimenticati», per il rilancio del Nord Astigiano, ottiene finanziamenti: «Non ■ 30 miliardi in ■ anni ■ previsione dell'assessore provinciale Fulvio Brusa, ■ qualcosa di più preciso, da Torino, si saprà più avanti. E comunque, data la mole degli interventi previsti, quelle finanze, da sole, ■ basteranno; anche i Comuni dovranno mettere fondi propri.

Nel frattempo oggi alle 15, nel salone della Provincia (ente che coordina il progetto, redatto dall'architetto astigiano Angelo Tollemeo) ■ convocati i sindaci ■ 31 centri coinvolti, oltre ai rappresentanti ■ due associazioni «no profit» incluse anch'esse nel piano: la Pro loco di Castellero e «Corte di Becco, maschere e note» di Montechiaro.

#### Saranno recuperati ex asili, scuole castelli e palazzi pensando al turismo

Gli interventi proposti dai singoli Comuni spaziano in più settori: a Moncuoco, Viale, Castell'Alfero, per esempio, puntano al recupero del castello (Scurzolengo vorrebbe anche acquistarlo) per farne centri polifunzionali culturali. Vogliono trasformare ex asili o scuole in strutture per la ricettività turistica a Camerano Casasco, Cortandone, Vallenera, Furrese, San Paolo Solbrito, mentre a Cantarana attendono fondi per allestire, nell'ex elemmentare, il centro didattico sull'acqua «Accadueso». Ci sono paesi (Grana, Cellarengo, Antignano, Masetto, Monale, Soglio, Copriglio, Baldichieri, Cortanze) che guarda-

no alla riqualificazione urbana o altri che propongono la creazione di itinerari tra il verde (Pies, Montechiaro, Brerano San Pietro, Seltima, San Martino Alfieri, Dusi, San Michele). Ma l'elenco degli interventi è corposo e vario: «Avremo tempo fino ai primi di ottobre», chiarisce Brusa, assessore alla Valorizzazione dell'Astigiano - per presentare in Regione il progetto definitivo. L'obiettivo è di iniziare gli interventi ■ 2002».

Molti dei 31 centri coinvolti ospitano intanto in questi mesi le rassegne «E... state a teatro 15» (63 serate), «Musica nelle piovra» (6 appuntamenti) e le ■ tappe del «Regio Itinerante» organizzato direttamente, o ■ altri enti, dalla Provincia. Le manifestazioni, insieme a «evento» (il 12 e 14 luglio ad Asti Teatro, con anteprima l'1 a Cortanze) sono state illustrate dall'assessore ■ Cultura Marco Maccagno in un incontro con il collega Brusa e il presidente del Consiglio Porroto.



Il maniero di Castell'Alfero, tra i «gioielli» interessati dal progetto di recupero

Ma a Casale ora rimane utilizzabile solo il Vittoria

## Tramontata la rassegna «Cinema sotto le stelle»

CASALE MONFERRATO

Il «Cinema sotto ■ stelle» per quest'anno ■ si farà. Le ultime stagioni ■ erano andate benissimo, qualche polemica era nata quando il cinema si trovava nel cortile del Cova Adaglio perché, si diceva, gli spettacoli disturbavano gli abitanti, così si era pensato di trovare un'altra sede individuata nel cortile del Trevigi, che però a detta degli utenti aveva un acustica non proprio ottimale.

Su questo problema ha presentato un'interrogazione Città insieme, preoccupata della situazione che si verrà a creare quando i casalesi che ■ andranno al cinema potranno andare solo al cinema Vittoria, dato che il Moderno è chiuso e altrettanto il Politeama, in attesa delle dovute autorizzazioni per trasformarsi in sala Bingo. A Città insieme, che ha chiesto perché non sia ■ organizzata ■ rassegna

estiva, ha risposto Gianni Crisafulli assessore alle manifestazioni: «Il «Cinema sotto ■ stelle» era organizzato insieme dalle tre sale, che sono state interpellate e non hanno dichiarato ■ questa iniziativa la ■ disponibilità. La ragione principale è un calo di utenza ■ 10.000 spettatori nel '98 a 3000 nell'ultima stagione, dovuta ad una crisi del settore, che non è certo solo casalese».

L'amministrazione ha comunque approvato un piano particolareggiato che riguarda l'area degli ex-magazzini Elvetti, una parte dei quali dovrebbe essere adibita a ■ fieristica e l'altra ■ metri quadrati area ludica dove ricavare anche una multitala, con setto sale per complessivi 1200 posti, oltre a diversi esercizi commerciali, che dovrebbe vedere l'intervento del settore privato ricorrerà infatti ad asta pubblica. La questione verrà affrontata questa sera in Consiglio comunale. [f. ca.]



## Inaugurato in piazzetta Italia (tra piazza Alfieri e via Garibaldi) un nuovo negozio Benvenuti nel salotto dei telefonini

Da «MondoWind» anche «punto Enel» e «Infostrada»

Si chiama piazza Italia e la denominazione va ad arricchire la toponomastica astigiana in continua espansione. Piazza Italia è un salotto della città, in pieno centro, proprio sull'area nata mezzo i palazzi del «Piano Anfossia», tra piazza Alfieri e via Garibaldi. Un luogo intimo, tranquillo, fuori dal mondo, già centro vivo di attività. Per chi conosce la storia Asti questa piazzetta esprime un fascino particolare. Il sito all'epoca romana era appena fuori delle mura e ospitava una fornace, scoperta durante gli scavi un paio di anni fa e poi ricoperta. Attorno all'«infernotto» ci sono ancora le polveri dei mattoni, cristallizzate e di un bell'arancione.

In piazza Italia sabato scorso è stato inaugurato un punto «Mondowind», della Wind, la grande compagnia telefonica. La partecipazione ha premiato la cura con cui è stato fatto l'allestimento del locale e la qualità del prodotto: alla fine della giornata le attivazioni di nuovi «telefonini» sono state più di 230.

I titolari del nuovo punto vendita sono Virgilio e Augusto, due giovani con grande esperienza nel settore, coadiuvati da Corinne e Sonia, le commesse.

Nel futuro di Wind ci sono grandi progetti che coinvolgeranno, ovviamente, anche il negozio di piazza Italia che diventerà un «punto Enel». Si potranno ospitare tutti gli adempimenti per i quali adesso bisogna recarsi negli uffici Enel di corso Galileo Ferraris: attivazione di contratti per l'elettricità, voltare, cambio di indirizzo, lettura di contatori ecc. Da metà luglio si faranno anche i contratti «Infostrada», acquisita da Wind.

Al successo dell'inaugurazione ha contribuito la convenienza delle offerte, tutt'ora valide. Per esempio: il «telefonino» del momento, Nokia 3310, viene venduto a 299 mila lire con 50 mila di traffico telefonico incluso. Nel modello 3210, oltre alle 50 mila di traffico c'è lo zaino Pickwick, il cd dei Kevin e una ulteriore ricarica da 12 mila. Lo



stesso «pacchetto» è compreso nell'offerta per l'«Ericsson T28». Gli accessori, tutti originali, oltre ad essere invitanti, sono utili ad un più personale utilizzo dell'apparecchio, che può cambiare «pelle» a seconda di gusti di chi lo usa. Tra custodie e «abiti» per la tastiera, se ne vedono davvero di tutti i colori. Ma la cosa più importante è che la Wind sta attivando nuovi punti radio ed entro la fine dell'anno la sua rete coprirà il 98 per cento di tutto il territorio nazionale.

Nel foto servizio (D'Anna) alcuni momenti dell'inaugurazione di «MondoWind» con uno dei titolari, Augusto e le commesse Corinne e Sonia. Un tocco di grazia nel fornitissimo emporio con telefonini e tante altre novità e offerte.



### UN MARE DI NOVITÀ E OFFERTE SPECIALISSIME



## Aperto ad Asti il nuovo show room della telefonia

Tuffati nell'offerta più trendy dell'estate

WIND

Per le tue vacanze c'è WindAttiva: l'unica prepagata per chiamare dall'estero senza carta di credito.

Passa a trovarci!

Nokia 3310 a sole L. 299.000 con 50.000 lire di traffico Wind incluso.



Telefonia fissa, mobile e internet.

Questa estate ■ scegli un GoWind Siemens M351 ti porti in spiaggia una prepagata Wind da 50.000 lire, gli occhiali e il marsupio. ■ sole 299.000 lire.

mondowind

Piazza Italia, 41 (Dietro Piazza Alfieri)  
Tel. 0141.32.41.08 - Fax 0141.35.49.26



# Approvato il progetto che comporterà la spesa di un miliardo ■ cambierà l'immagine della città

## Così sarà migliorato l'ingresso ad Alba

### Marciapiedi, illuminazione e alberi in corso Torino

Giuseppina Fiori

**ALBA**  
L'ingresso principale della città provenendo da Torino e Asti non si presenta con un bel l'aspetto, soprattutto lungo corso Torino: parcheggi disordinati, alberatura dimezzata, mancanza di marciapiedi e piste ciclabili. Questo nonostante i vasi di fiori sul parapetto del vecchio ponte sul Tanaro che la Comune fa ■■■■ due anni in estate. Per rendere più accogliente l'entrata in città, sono stati progettati interventi che verranno realizzati man mano che si renderanno disponibili delle risorse. Per corso Torino è stato approvato un progetto generale, che comporterà la spesa di ■■■■ miliardo: il primo lotto da 600 milioni, il cui progetto esecutivo sarà pronto entro luglio, prevede interventi sul lato destro del corso su ■■■■ si affacciano numerosi condomini con negozi e uffici al piano terra. Saranno costruiti marciapiedi, illuminazione, regolamentati i parcheggi e saranno messi a dimora gli alberi. Sul lato sinistro (parallelo al tribunale) nella prima fase sarà realizzata l'illuminazione, mentre gli altri interventi sono rinviati al prossimo anno (spesa 400 milioni). Finanziati con altri duecento milioni, sono stati iniziati i lavori di costruzione di una rotonda spartitraffico all'incrocio di Porta Tanaro (tra il ■■■■ di corso



Corso Torino ad Alba: per rendere più accogliente l'entrata nel capoluogo langarolo sono stati progettati numerosi interventi

Torino e l'imbocco ■ via Cavouri: sostituirà i dissuasori che ■■■■ stati sistemati provvisoriamente e sono rimasti invece per anni a fare da spartitraffico.

Commenta l'assessore al Lavori pubblici Alessandro Pelissari: «E' nostro intendimento rendere più bello e accogliente l'ingresso principale di Alba, che attualmente non è all'altezza

dei ■■■■ della città. Sappiamo che talvolta il primo impatto lascia delusi i visitatori, nonostante la bella visione delle torri medioevali di piazza del Duomo sullo sfondo. Vogliamo

migliorare l'immagine per gli albesi e per i turisti. Il disegno generale è già stato approvato dalla giunta e andrà in esecuzione a lotti. ■■■■ la costruzione di marciapiedi e piste ciclabili vogliamo anche dare un senso di unione ■■■■ due parti della città, ■■■■ e centro storico, divise dal fiume Tanaro. Sarò così data continuità ■■■■ percorso non solo viario, ma anche pedonale e in bicicletta. Un primo passo ■■■■ migliorare l'ingresso in città è già ■■■■ compiuto con l'asfaltatura di buona parte di piazza Medford. Nelle zone adiacenti a corso Torino sono in programma interventi molto consistenti. Da un lato sorgerà il palazzo del Centro uffici pubblici; dall'altro si pensa alla costruzione del Palazzo. Si vuole realizzare una grande struttura permanente, vicino al Palazzo delle ■■■■ ■■■■ dei congressi ■■■■ piazza Medford, per ospitare fiere e congressi. ■■■■ la Fondazione Cridice l'assessore Pelissari ■■■■ è impegnata a far eseguire a sue spese uno studio tecnico-economico sul Palafiere. Si tratta di vedere quanto verrà a costare e a quali fonti di finanziamento si potrà ricorrere.

L'amministrazione ha anche iniziato uno studio per migliorare l'ingresso della città provenendo dalle terre del barolo, attraverso i corsi Piave ed Europa, che necessita pure di migliorie.

## Medico e fotografo

### Una strada intitolata a Masera

**ALBA**. Sarà intitolata all'albese Piasera, medico e fotografo, una nuova via ■■■■ borgo Piave. Masera, morto nel 1979 ad appena quarant'anni, si era laureato in ■■■■ e si dedicò alla ricerca all'Università. ■■■■ la sua grande passione fu la fotografia nella quale esprime la sua sensibiltissima personalità, realizzando delle opere d'arte, che sono state premiate. ■■■■ i reportages dall'Italia e all'estero realizzati in Kenya, Camerun (tra degli zingari) Finlandia, Spagna (processioni di Siviglia), Montecarlo (Formula 1), Tunisia, sui castelli dell'Albese, ■■■■ teatro Sociale. Nel 1978, quattordici sue fotografie delle Langhe furono esposte alla Biennale di Venezia e la foto «Martina sulla Langa» fu scelta per il manifesto della mostra. Vinse molti concorsi italiani e internazionali e per due volte il prestigioso premio «Nikon». La strada che gli sarà dedicata è ■■■■ quello ■■■■ collegamento ■■■■ nuovo insediamento in via ■■■■ realizzazione in corso Europa (C44).

La decisione è stata presa dalla giunta comunale con la motivazione: «Face della fotografia oggetto di ■■■■ di testimonianza e di impegno culturale, contribuendo a rendere Alba e le Langhe famosa nel mondo per la immagini che seppa realizzarle».



Piero Masera

## BREV

### Droga, giovane di Canale arrestato dai carabinieri

L'hanno bloccato mentre nascondeva in ■■■■ una quindicina di grammi ■■■■ eroina (in parte «grezza») e in parte già confezionata in dosi); Daniele Salemi, 19 anni, abitante a Canale, è stato arrestato dai carabinieri del nucleo operativo della Compagnia di Asti ■■■■ via Guttuari (centro storico). Con lui ■■■■ stati bloccati anche altri ■■■■ giovani (due astigiani e un albanese), tutti poi denunciati per spaccio. (f. b.)

## DOGLIANI

### Denunciato per guida in stato d'ebbrezza

I carabinieri hanno denunciato per guida in stato d'ebbrezza ■■■■ ■■■■ trentasettenne residente a Verbania. L'uomo era alla guida di una «Subaru» quando, nel ■■■■ di un normale controllo nel centro di Dogliani, è stato fermato dai militari, che hanno provveduto al ritiro della patente e sequestrato l'auto. (g. sca.)

## MONESIGLIO

### Vigili del fuoco soccorrono automobilista

I vigili del fuoco di Cortemilia ■■■■ intervenuti per soccorrere un automobilista uscito di strada in prossimità dell'ingresso dal paese. La sua «Alfa 164» ha abbandonato abbatendo la barriera laterale ■■■■ finendo nel precipizio a lato della carreggiata. Il conducente ha riportato ferite lievi ed è stato trasportato all'ospedale di Ceva dai volontari della Croce Rossa di Monesiglio. (g. sca.)

## ALBA

### Bancarelle in corso Piave e gruppi musicali

Stasera, in corso Piave (ore 21), si terrà la manifestazione «Le bancarelle di Alba» con negozi aperti fino a mezzanotte e gruppi musicali che suoneranno lungo il corso. Si terrà la seconda serata di qualificazioni del «Kanto» e si esibiranno i gruppi «Tre Castelli», «Ferrero e Gonnella», «I Record» con Massimo Favo. (g. f.)

## Alba

### per le iscrizioni alla «Mangialonga»

Sono aperte le iscrizioni alla passeggiata enogastronomica «Mangialonga», che si terrà il 26 agosto. Per informazioni e prenotazioni bisogna telefonare allo 017350257. (g. f.)

## ALBA

### Il Consiglio provinciale dei Maestri del lavoro

Si è svolta alla Fondazione Ferrero l'assemblea dei Maestri del lavoro della Provincia di Cuneo per il rinnovo del Consiglio provinciale. Sono state attribuite le nuove cariche: Carlo Verda (consolo), Nicola Blando (segretario), Primo Culasso (tesoriere). Consiglieri: Piero Bianco, Giuseppe Boffa, Giordana Del Tufo, Giovanna Milic, Giuseppe Cugola e Matteo Soldano. (g. f.)

## ALBA

### Lavori alla scuola elementare «Rodari»

La giunta comunale ha approvato una delibera che prevede lavori alla scuola elementare «Rodari» di corso Europa: ristrutturazione al tetto, sostituzione dei lucernari per eliminare le infiltrazioni d'acqua, sistemazione del parcheggio. Spesa ■■■■ milioni. (g. f.)

## EQUITAZIONE INTERNAZIONALE A SANTA VITTORIA D'ALBA



## Da domani il Gran Premio sui campi di Cin Cin Land

**SANTA VITTORIA D'ALBA**. Comincia domani l'atteso concorso ippico internazionale sui campi di «Cin Cin Land». ■■■■ tratta di un'edizione da record, con oltre ■■■■ nazioni presenti, tra cui una rappresentanza da Israele e dall'Arabia Saudita, oltre che da Giappone, Australia e Brasile. Il montepremi di oltre 125 milioni sarà assegnato

in tre intensi giorni ■■■■ gara. All'iniziativa, ■■■■ il patrocinio ■■■■ Regione, Provincia ed Ente Turistico, hanno aderito molte aziende locali ■■■■ supporto importante arriverà da Egeacom, Cassa ■■■■ risparmio di Asti, Modulo, Bra ■■■■. Fg. Guinness Udv, Caffè Ghigo, ■■■■ a Torre ■■■■. (r. s.)

## Sabato un incontro ■ Neviglie. Interverranno due sottosegretari

### Confronto di idee sul moscato

#### Tra produzione e andamento dei mercati

La produzione dell'Asti e del moscato d'Asti, la sua importanza nell'economia nazionale ■■■■ Comuni della zona tipica, l'andamento dei mercati. ■■■■ ne parlerà sabato in un incontro che si ■■■■ in piazza della Fontana (ore 16.30). Sarà un confronto ■■■■ idee in un momento di attualità per il moscato, essendo in corso le trattative per l'accordo interprofessionale. A organizzarlo è Valter Bero, uno dei sindaci del moscato e primo cittadino di Neviglie. Dei problemi e delle prospettive parleranno Guido Bili ed Ezio Pelissati, rispettivamente presidente e direttore del Consorzio per la tutela dell'Asti; il presidente della Produttori moscato d'Asti associati, Giovanni Sarragno, ■■■■ il direttore dell'associazione, Angelo Deszani. Inoltre, il vicepresidente di Arcigola Slow Food Piero Sarlo e l'esperto in marketing internazionale Emilio Marocco. Moderatore Franco Piccinelli. Interverranno gli onorevoli Maria Teresa Armosino e Teresa Dellino, sottosegretari rispettivamente a Economia Finanze e Politi-



Teresa Dellino e Maria Teresa Armosino

che agricole, nonché l'assessore regionale all'Agricoltura Ugo Cavallera. Sono invitati i sindaci dei Comuni del moscato, autorità politiche ed istituzionali, rappresentanti delle associazioni di categoria e gli operatori dell'intera filiera: produttori, trasformatori e industriali. Commenta il sindaco Valter Bero: «Ho preso questa iniziativa come rappresentante dei molti Comuni del moscato la principale risorsa ■■■■ ■■■■ farà il punto sulla coltivazione di questo vitigno in

continuo aumento, sulle giacenze di vino che ■■■■ sono valutate sui 100 mila ettolitri contro i 550 mila ettolitri venduti, sulla proposta ■■■■ ridurre la ■■■■ per ettaro». Conclude il sindaco: «Abbiamo invitato anche il titolare di un'enoteca, un ristorante e un rappresentante della grande distribuzione affinché ■■■■ forniscano le loro impressioni sul mercato e rapporto con i clienti. In serata, spazio a momenti ricreativi ■■■■ affollata di modelli partecipanti alla selezione nazionale «Ragazzo ■■■■ ma Ok»: ■■■■ vincitrice sarà proclamata reginetta dell'Asti. Intanto, sta facendo passi avanti ■■■■ creazione di un'associazione dei Comuni del moscato con lo scopo di valorizzare il territorio di produzione: alla prima riunione convocata dal sindaco di Mango, Valter Rivetti, ha partecipato oltre ■■■■ metà dei primi cittadini interessati. L'associazione è sollecitata ■■■■ tempo dal «cobas» del moscato, il gruppo di giovani produttori che ■■■■ organizzato sit-in e manifestazioni ■■■■ protesta ■■■■ richiamare l'attenzione sui problemi del settore. (g. f.)

## Sulla piazza San Martino

### Note ■■■■ «Chorus 2000»

**VEZZA**. Un «concerto del cuore» per aiutare l'Associazione delle donne operate al seno (Andos). Si terrà sabato in piazza San Martino (ore 21) con la partecipazione del gruppo vocale e strumentale «Chorus 2000» di Vezza. Composto da una cinquantina ■■■■ giovani diretti dal maestro Guido Battaglio, il ■■■■ presenterà le più belle canzoni dagli anni '60 ad oggi, brani tratti dalle colonne sonore di film famosi. Introdurrà la serata la presidente dell'Andos, il medico Carla Vezza. Il ricavato sarà devoluto alle attività che da anni l'associazione svolge a favore delle donne che hanno subito interventi chirurgici al seno. All'iniziativa hanno aderito numerose autorità delle Langhe ■■■■ Roero. Anche ■■■■ Banca d'Alba ha assicurato il suo appoggio. La serata si concluderà con un brindisi offerto dai produttori vinicoli aderenti all'associazione Ona. (g. f.)

## Dipingerà un quadro

### Oggi il ■■■■ Sebastiano ■■■■

**ALBA**. Un gruppo di alunni che frequentano le iniziative di «Estate ragazzi» alla parrocchia ■■■■ Cristo Re, saranno ricevuti oggi dal vescovo, monsignor Sebastiano Dho, nel suo ufficio in Vescovado (ore 9). Al vescovo faranno delle domande sulla ■■■■ infanzia, giovinezza, sulle scelte della sua vita. Inoltre, su richiesta degli allievi, il vescovo dipingerà un quadro legato a un episodio della sua adolescenza. Sarà realizzato durante il colloquio. I ragazzi avevano già fatto altrettanto ■■■■ il sindaco, Giuseppe Rossetto, e ■■■■ l'ex direttore didattico, Carla Passalacqua, ■■■■ hanno a loro volta realizzato dei quadri e risposto alle domande. I dipinti ■■■■ venduti all'asta, in data ancora da fissare, e il ricavato sarà devoluto per le adozioni a distanza dei bambini da parte della parrocchia di Cristo Re. (g. f.)

## Rispettato l'accordo tra le due: otterranno lo stesso numero di preferenze

### Staffetta al femminile per Piozzo

#### Impiegata lascia il posto a insegnante nel Consiglio

**PIOZZO**  
Il luogo comune secondo il quale gli amministratori sarebbero «ancorati» alla poltrona viene smentito a Piozzo, il paesino della Fondovalle Tanaro, dove due donne hanno scelto di dividersi a metà il periodo di legislatura accanto al sindaco Felice Boffa, in virtù di un accordo palese e dichiarato. Dopo lo spoglio delle schede alle elezioni comunali nel giugno del '99, i consiglieri Giovanna Paola Bracco, impiegata alla Sial di Mondovì, ■■■■ Germana Prandi Biamino, insegnante in pensione, ebbero lo stesso ■■■■ di preferenze, a sedere al tavolo del Consiglio comunale andò la prima. La ragione stava nella ■■■■ dei candidati nelle liste elettorali, compilata secondo l'ordine alfabetico per cui la Bracco compariva per prima. A giugno di quest'anno, esattamente a metà mandato, la Bracco ha presentato ■■■■ dimissioni al primo cittadino ed è avvenuta la



Giovanna Paola Bracco e Germana Prandi Biamino

surroga con ■■■■ nomina del ■■■■ amministratore in seno ■■■■ Consiglio, svoltosi pochi giorni fa e che ha sancito la «staffetta». «Ci sembra una cosa naturale», spiega l'ex amministratore Bracco ■■■■ in quanto gli elettori che scelsero la ■■■■ collega dovevano essere premiati. In più il ■■■■ vuole che lo abbia lasciato la carica nel

## Nel Monregalese con musica, ■■■■ e gastronomia

### Le divertenti domeniche «all'ombra della torre»

**MONDOVI'**  
■■■■ aprì domenica (alle ■■■■ Piazza, nella cornice del giardino del Belvedere, ■■■■ centenario riallestito, la seconda edizione di «All'ombra della Torre», manifestazione turistica, enogastronomica e di artigianato tipica organizzata dalla associazione Monregaltour con il patrocinio della città ■■■■ Mondovì. Tutte le domeniche di luglio e agosto il giardino panoramico monregalese accoglierà artigiani esperti delle tecniche più diverse, punti di degustazione a stands di produttori locali, gruppi musicali, pittori e artisti. La torre medievale resterà aperta fino alle 19 e le visite guidate al centro storico di Piazza si protrarranno per tutto il pomeriggio. Domenica l'inaugurazione sarà allestita dalla musica classica e di atmosfera del quartetto d'archi «Athena». E inoltre prevista la partecipazione degli artigiani: Mattiauda Felice, di Brighella (restauro lignee); Sergio Morandini, di Lesegno (sculture del ferro);

Andres Giaccone, di Serra Pamparona (legno e oggettistica) ■■■■ monregalese; Lorella Bijoux, di Mondovì; la ceramista Colman; Luca (decorazioni in gesso e ■■■■ ■■■■); i responsabili della cartoleria Clays di Mondovì (con nandele particolari); gli antiquari ■■■■ Sergio, ■■■■ Cairo Montenotte. Ogni artigiano darà prova direttamente della propria abilità, coinvolgendo il pubblico come «apprendista». Uno spazio sarà dedicato a una rassegna pittorica ■■■■ artisti pienotesti: domenica ■■■■ in ■■■■ le opere della ■■■■ Nicoletta Bellino e di Amadeo Baldovino, di Alessandria. Al punto di degustazione ci sarà il dolcetto delle Langhe Monregalese della Cantina Clavesana, ■■■■ l'azienda «Polide Giovanni» di Mondovì proporrà miele e di prodotti dell'alveare. I responsabili della Monregaltour hanno preparato per i visitatori altre interessanti e originali sorprese. Per informazioni e prenotazioni Monregaltour associazione: 017447428. (m. bo.)



# Per scoprire il futuro del vostro arredamento Fra nuovi e tradizionali modi di vivere la casa Fra tecnologia e bioarchitettura

## CUCINE

**Boffi**

**Arc linea**

**Dada**



**GIORGETTI**

**Knoll**



**B&B  
ITALIA**

**Molteni & C**

**zanotta**

**Tisettanta**

**HALIFAX**

**flou**

**simongavina**

## PORTE INTERNE

**Rimadesio**  
mobili e porte

**ELONGHI**

**Wald**



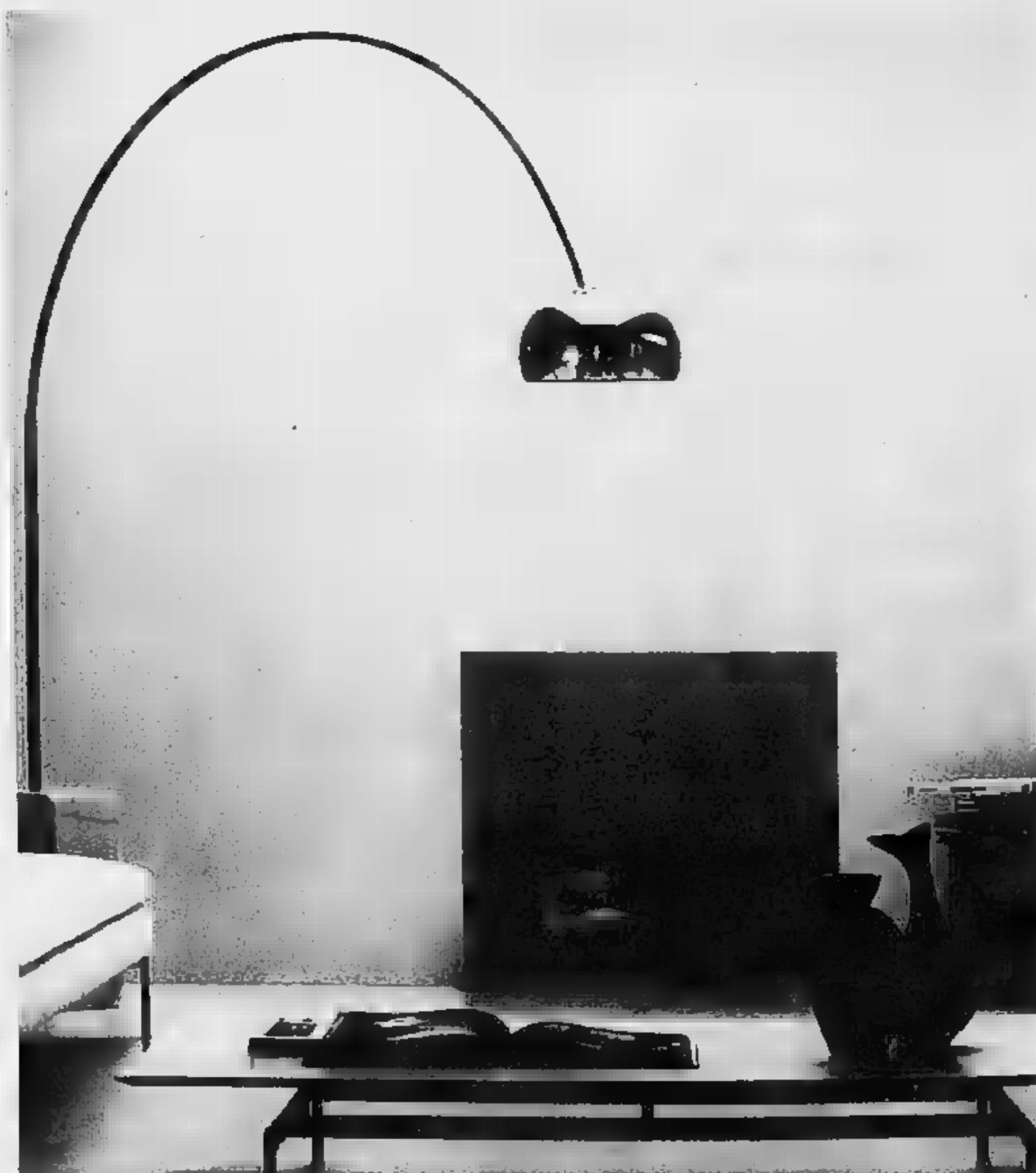
Organizzazione

**pivato mobili**

ALTO ARREDAMENTO

Presenta le novità del Salone  
del Mobile di Milano.

Sono esposte le seguenti firme



Con l'arredamento completo "chiavi in mano"  
è possibile ottenere un notevole risparmio.

## ILLUMINAZIONE

**Arcaulde**

**FLOS**

Fontana Arte

**FOSCARINI**

**LEUCOS**  
LIGHTING

**SLAMP**  
IN THE SIGN

## COMPLEMENTI

**Boffibagni**

**IVANO RUDELLI**  
TESSUTI

**ARCADE** VETRI

GIANNI VIGONE



**FIAM**

**Rapsel**  
TENDAGGI

## ARREDO UFFICIO

**ICF**

**Knoll**

**fantoni**

**GIORGETTI**

**FALEGNAMERIA  
INTERNA**

Per piccoli e grandi  
lavori a misura



## La vettura sarà presentata oggi, domani e sabato nella concessionaria astigiana

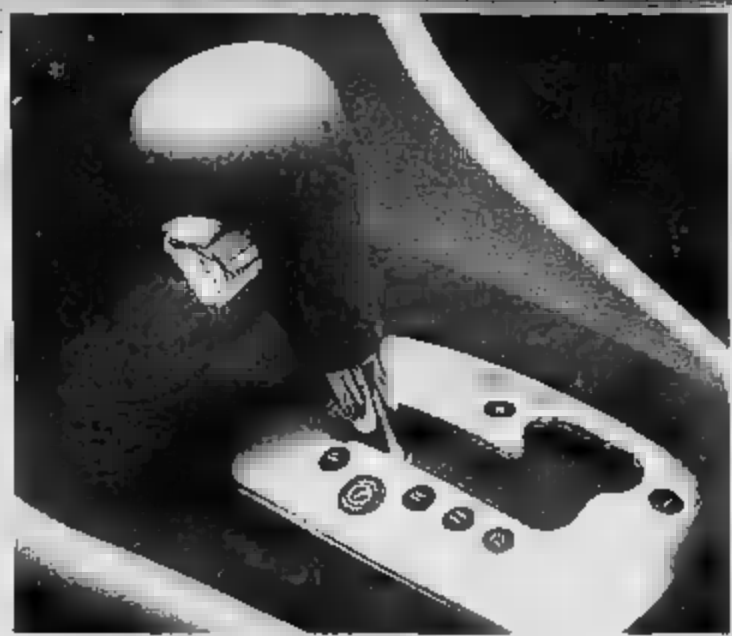
# Nuova Audi A6, sport ed eleganza

## Prosegue il progetto di solidarietà Scagnetti

Da oggi pomeriggio e per tutta la giornata di domani e sabato sarà possibile ammirare anche ad Asti la nuova Audi A6. Il restyling di uno dei modelli di punta della casa tedesca è presentato alla concessionaria Scagnetti di corso Alessandria 216-218 (0141/492212). Sulla versione 2001 della Audi A6 sono stati rivisti ed arricchiti gli equipaggiamenti di serie con l'aggiunta di airbag laterali anteriori e posteriori per la testa, autoradio Concert di nuova generazione, lettore per un cd, proiettori a scarica di gas Xe, plus e nuove combinazioni colori dei tessuti interni. Per quanto riguarda l'aspetto esterno, la Audi A6 si presenta con una doppia griglia per il radiatore, nuovi ed accattivanti design dei cerchi, maggiori dimensioni dello specchietto retrovisore lato passeggero, nuovi design gruppi ottici posteriori, terminale di scarico a vista per i modelli sportivi 1.8 T e 1.9 Tdi, e addirittura doppio terminale di scarico per le versioni a trazione integrale. Ma la lista degli aggiornamenti stilistici sulla nuova Audi A6 riguarda anche portatarga antiparurti, bordature in alluminio attorno agli strumenti circolari e alla leva del cambio. Sul versante comfort i tecnici tedeschi hanno previsto sulla nuova Audi A6 l'inserimento del cambio Tiptronic a programma sportivo «S». E per il massimo del benessere nell'abitacolo della Audi A6 è stato addirittura inserito un sensore di controllo della qualità dell'aria per il climatizzatore automatico. Sull'ultima nata in casa Audi si sposano alla perfezione la tecnica di ricerca della massima sicurezza ed un'anima sportiva che l'Audi ha ancora una volta riscoperto a metà giugno



alla mitica «24 Ore di Le Mans» dove le «Freccie d'argento» della di Ingolstadt hanno centrato la doppietta, con la vittoria del pilota romano Emanuele Pirro e il secondo posto del nostro Dindo Capello. Nei tre giorni di presentazione la concessionaria Scagnetti mette a disposizione la nuova Audi A6 per prove su strada, sia nella versione berlina che quella Avant. Domani in occasione del debutto astigiano della Audi A6, la titolare della concessionaria Angela Scagnetti, consegnerà il primo assegno di solidarietà alle associazioni di volontariato astigiane. L'iniziativa benefica «Tagliando solidarietà» (la concessionaria destina 10 mila lire per ogni macchina venduta) è iniziata a gennaio e proseguirà fino a fine anno.



Due immagini dell'A6 nelle versioni berlina e Avant. Sopra il nuovo cambio



## L'A2 festeggia il compleanno

## Una monovolume di grande successo

Festa di compleanno alla concessionaria Scagnetti in corso Alessandria. A spegnere la sua prima candela il prossimo 14 luglio sarà la piccola di Audi.

E' la Audi A2 uno dei modelli di punta della casa tedesca. In soli dodici mesi il monovolume Audi è già diventato un punto di riferimento per la propria categoria. Una piccola dal cuore grande, un concentrato di tecnologia in soli 3 metri e 82 di lunghezza. Telaio in alluminio e dotazione full optional di fatto fanno dell'Audi A2 un esempio dello stile del colosso tedesco.

Sul versante sicurezza la Audi A2 ha di serie Abs (antibloccaggio dei freni), Asr (antipattinaggio in partenza) e 4 airbag. Donne e giovani i primi ad essersi innamorati della comodissima Audi A2. Una Citycar che nelle sue due motorizzazioni



L'A2 festeggia il primo compleanno. Una City car che piace a giovani e famiglie

ni benzina e diesel si presenta uno dei campioni della categoria per i bassi costi e i consumi ridotti. Il 1.4 a benzina viaggia con una media superiore di 18 chilometri per litro.

Sulla Audi A2 con motorizzazione diesel si sorpassano addirittura i 20! Ma la Audi A2 è anche la macchina ideale per le famiglie grazie al suo metro cubo di bagagliaio.



**Impossibile fermare un'idea innovativa. Audi A6 con motorizzazioni TDI\* e cambio multitronic®.**

A volte, le innovazioni hanno bisogno di tempo per affermarsi. Audi A6, invece, arriva dritta al cuore. Con il suo design personalissimo e sulla versione 2.5 TDI 114 kW /155 CV, il rivoluzionario cambio multitronic® che unisce le migliori prestazioni al massimo comfort. Basta provarla per capire che un'autentica innovazione non resta mai un fatto riservato e pochi.

All'avanguardia della tecnica. [www.audi-italia.com](http://www.audi-italia.com)




Venite a provarle giovedì 5 venerdì 6 e sabato 7 luglio.  
In occasione della presentazione del nuovo modello venerdì alle 18,00 la Signora Angela Nicastro Scagnetti consegnerà l'assegno della prima tranche di solidarietà ai presidenti delle Associazioni benefiche.  
L'azienda ringrazia anticipatamente i suoi clienti per la collaborazione

**Scagnetti S.p.A.** C.so Alessandria 216/218 • Asti • Tel. 0141 492250



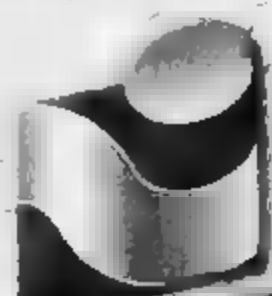
# CONDIZIO NAMENTO

**DAIKIN**  **Galletti**  
AIR CONDITIONING



## SUBITO!

**UN SERVIZIO COMPLETO**  
**dagli esperti del freddo e leader nel caldo**



[www.idroterm.com](http://www.idroterm.com)

# idROTERM

**CUNEO:** Fr. Mad. dell'Olmo - Via Rossi, 15 - Tel. 0171.410.500

**ALBA:** Località S. Cassiano, 15/2 - Tel. 0173.268.800

**CARMAGNOLA:** Via C. Luda, 21 - Tel. 011.977.31.48



Stasera ■ Omegna Toni Candeloro e il balletto di Puglia inaugurano la rassegna

## Una magia nella «notte degli dei»

### Sul Lago d'Orta si apre la stagione di danza

Vincenzo Amato  
OMEGNA

Con l'étoile Toni Candeloro e il balletto di Puglia si apre questa sera alle 21 al Forum di Omegna, sul Lago d'Orta, l'ottava edizione del Festival di danza dei laghi.

Voluto dalla Regione in collaborazione con le province di Novara e del Vco, la Comunità Montana Cusio-Mottarone e i comuni di Omegna, Arona e Orta, il festival si propone di rivisitare spazi e luoghi di grande attrattiva architettonica e paesaggistica a volte poco noti al grande pubblico.

E' il caso del Forum di Omegna, in provincia di Verbania, sul Lago d'Orta, una struttura modernissima disegnata dai fratelli Mendini che ospita il museo del casalingo.

Un luogo che incanta, al pari della bellezza scenografica della Borromea, autentico balcone sul Lago Maggiore, che

**I miti della coreografia del '900 rivivono nella prima esibizione al «Forum»**

propone due spettacoli a metà mese, sino alla suggestiva piazza salotto di Orta. «Luoghi ricchi di memorie storiche, sospesi tra il passato ed il futuro, naturale palcoscenico per uno spettacolo antico e moderno quale è la danza», afferma l'assessore al turismo Ettore Racchelli.

La rassegna, che si avvale della direzione artistica di Loretta Forno, si concluderà con l'assegnazione del premio «Cecchetti» in onore del grande ballerino e maestro di danza sepolto a Quarna Sotto, il paese

che fabbricava strumenti musicali, a pochi chilometri da Omegna.

«E' un riconoscimento che la Regione Piemonte ha fortemente voluto per onorare un grande ballerino italiano che ha rivoluzionato, con i suoi metodi, il mondo della danza», dice l'assessore alla cultura della Regione Piemonte Giampaolo Leo.

C'è ovviamente molta attesa per l'appuntamento inaugurale di stasera e l'esibizione di Toni Candeloro che proporrà con la compagnia pugliese lo spettacolo «La notte degli dei», ovvero i miti della coreografia del '900.

Con Candeloro e il balletto di Puglia ci saranno anche Raffaella Renzi, étoile dello Staatsoper Berlino, e Branko Tzanovic, primo ballerino del balletto ungherese.

Inoltre Fara Griego, prima ballerina del balletto di Marsiglia, Stefano Botta, del Martha Graham Ensemble Company di New York e Giorgio Maddama del Teatro Munster.

**VIII FESTIVAL DEI LAGHI**  
5-30 Luglio 2001  
Omegna - Orta - Arona  
**5 LUGLIO 2001**  
**BALLETTO DI PUGLIA**  
in  
**LA NOTTE DEGLI DEI**  
Forum di Omegna - 21,15  
Compilare con i propri dati se si vuole essere informati sulle prossime edizioni (i dati saranno trattati conformemente alla L. 675/96)  
Nome..... Cognome.....  
Via/Piazza..... n°.....  
Città..... Telefono.....  
Coupon per l'ingresso ridotto a Lire 10.000

## GIRO di VITE

«Gi-otto» e il cerchio quadro

Sergio Miravalle

Valter Bera, vignaiolo e sindaco di Neviglie, da tre anni a questa parte ha aggiunto alla festa d'inizio estate del suo paese un momento pomeridiano di incontro sul moscato. Un summit con tutte le varietà di questo mondo: chi produce l'uva, chi la trasforma in vino e spumante, chi ne parla, chi fa il rappresentante politico del territorio. Sabato pomeriggio a Neviglie sul brico ventoso ai confini, tra l'Astigiano e l'Albese (confine segnato sulla carta amministrativa, ma che l'isola del moscato, disegnatore su 52 comuni, ha imperato a superarlo), ci saranno tutti.

Sarà il summit di G8, che, se ci pensate, si legge «gi otto», si proprio come il Maestro fiorentino del Trecento. Quello che secondo la leggenda sapeva disegnare, fin da bambino, cerchi perfetti a mano libera.

E il mondo del moscato di un «messa Gioito» ne avrebbe davvero bisogno, anzi dovrebbe essere così bravo da saper far quadrare il famoso cerchio. Cosa che non è evidentemente facile se a Neviglie, ogni gli interlocutori arrivano con qualche «più». Eppure una strada per far uscire il gigante dalla palude bisogna imboccarla. A star fermi si rischia la sabbia, mobili. E nessuno più oserebbe ripercorrere la scelta della distillazione dei mosti in venduti, onerosa per le finanze pubbliche e moralmente insostenibile. L'emergenza richiede impegno da parte di tutti.

Le Cse spumantieri (meglio indicarle così, sperando dimentichino la loro «vocazione» industriale) debbono dimostrare, non solo a parole, di voler continuare a credere nell'«Asti doc» e nella sua potenzialità in Italia e all'estero. Ci sono tanti modi per

credere in un prodotto: rispettarne l'origine, promuoverlo con convinzione, farlo crescere d'immagine, allontanarlo dalle cattive compagnie... sì, proprio come un figlio.

I seimila produttori di uva dal canto loro sappiano che l'epoca del «produrre e incassare» è finita. Devono conoscere i mercati, valorizzare il territorio d'origine, rispettare le regole e le vigne che sono la loro dote... sì, proprio come una figlia.

E al summit farà discutere anche la notizia che la più importante azienda cooperativa piemontese, la «Terre da vino», insediata a Barolo, ha acquistato a Calamandranza il centro di imbottigliamento che era della cantina sociale. L'investimento di un paio di miliardi servirà per

le produzioni di bottiglie delle cantine aderenti (Vezza, Govone, Grinzane, Nizza, Agliana, Calamandranza, Rocchetta Tanaro, Castellanovo Don Bosco, Tre Castelli di

Montaldo Borromeo, Alice Bel Colle, Cassine, Gavi e Piverone). In particolare a Calamandranza si produrranno anche «Asti» e moscato. La «Terre da vino», che ha registrato tutti i titoli dei libri di Pavese e Fenoglio a scopo enologico, ha già in listino un moscato vendemmia tardiva battezzato poveramente «La bella estate».

Speriamo sia per l'intero mondo del moscato e del vino piemontese.

Non vedrà più le vendemmie terrene il gentilissimo delle vigne Livio Testa: enologo di vaglia, che ha legato il suo nome ad una lunga stagione di impegno nei Tenimenti di Fontanafredda.

Conosceva i grandi rossi e il moscato. Fu lui, tra i primi, a farli scoprire ai giapponesi che lo apprezzavano per il garbo maestro della degustazione.

TRE GIORNI TUTTI DA RIDERE E GRAN FINALE CON GRILLO

## E' cabaret ai piedi del castello

### A Fossano stasera torna il Funny Festival

FOSSANO

Maurizio Crozza, Niccolò Piccinini, Natalino Balasso, Mr Forest, Gabriele Cirilli, Claudio Batta e, per finire, Beppe Grillo. E' un supercartellone quello della 4ª edizione del Fossano Funny Festival che riempirà di risate piazza Castello. Come negli anni scorsi i primi tre appuntamenti - stasera, domani e sabato (ore 21,30) - offriranno un doppio spettacolo, mentre il gran finale con Grillo, mercoledì 11 luglio, sarà interamente occupato dal noto umorista a pensare.

Nato sotto l'egida dell'assessorato alla Cultura del Comune e dall'entusiasmo del sindaco Beppe Manfredi, il festival di cultura e sagace ironia, Regione, Cassa di Risparmio di Fossano e l'organizzazione della Cooperativa «Biancaneve», Festival presenta «dal vivo» alcuni comici che più stati seguiti sul piccolo schermo durante la stagione invernale, soprattutto nelle trasmissioni l'Ottavo e l'Undicesimo, condotti da Sereia Dandini. «Mai dire gola», «Zelig» il tempio del

**Ospiti della kermesse i comici più seguiti sul piccolo schermo durante l'inverno**

cabaret con Claudio Bisio.

Quelli che calcheranno nelle prime tre serate il palcoscenico sono stati invitati per aver maturato una solida capacità di interpreti anche davanti alla platea teatrale. Sono personaggi che hanno una lunga gavetta alle spalle, giunti alla ribalta dopo anni di esibizioni «in sordina» nelle città italiane, a conferma che la loro notorietà non è un fenomeno passeggero, ma ben consolidato.

Ogni artista porterà la propria personale interpretazione della realtà: così Maurizio Crozza racconterà che «La vita non è rosa e fiori», attraverso le proprie storie e quelle di Banni,



A destra il «terribile» Beppe Grillo atteso l'11 luglio per il conclusione del «Funny Festival». Stasera, tra i primi comici che esibiranno il palcoscenico in piazza Castello, c'è Maurizio Crozza che racconterà «La vita non è rosa e fiori».

le loro caratteristiche originali, il tradizionale contrasto di coppia che ha tanti illustri predecessori a partire da Stanlio e Olio. E, guarda caso, proprio il muto, Magie comiche invece per Mr Forest che vorrebbe gliare al Copperfield, ma non ci riesce, così tenta e tenta con risultati a dir poco esilaranti, ma tutt'altro che trionfali. Natalino Balasso, l'attore porno di Zelig, secondo interprete di domani sera, è invece innamorato dei giochi di parole che regala in gran copia al pubblico nella sua performance «Il balacchio». Sabato Claudio Batta spiegherà perché «Lo stress mi stressa», analizzando luoghi comuni e



folle quotidiane della vita, tra famiglia, sesso, televisione e altre amenità. Nella stessa serata Gabriele Cirilli proporrà il suo elisir di lunga vita di tanto è lo stesso, con una carrellata di personaggi che ripercorrono la sua storia artistica ed è poi una breve pausa in attesa del grande Beppe Grillo. Abbonamenti poltrone vip 140 mila, poltroncine 110 mila, tribune 3 mila; biglietto 3 mila, 3 mila e 15 mila (15 mila ridotto tribune); per Grillo 3 mila, 35 mila, 35 mila (25 ridotto). Rivolgerti al Comune, telefono 0172/698681, Crf, tel. 0172/690111, e ai principali negozi di dischi della provincia. (v.p.)

### Montiglio Monferrato

La provincia inventata di Gambarotta e Giorgio Conte. Stasera alle 21,30 nel complesso «Lago di Codana» (piscina, ristorante) a Montiglio Monferrato, nell'Astigiano, saranno di scena Bruno Gambarotta e il cantautore Giorgio Conte, con la partecipazione del musicista Claudio Rossi, nello spettacolo «G8 show: storie vere di una provincia inventata». Ingresso libero.

### Arquata Scrivia

Prevedita per il concerto degli Stadio. E' iniziata ad Arquata Scrivia, nell'Alessandrino, la vendita per il concerto degli Stadio, che si terrà il 29 luglio, alle 21, in piazza Caduti. I biglietti sono disponibili in vari negozi della città e della provincia. Informazioni alla Croce Verde che ha organizzato l'evento: 0143.

**VETRALNEIVESE S.r.l.**

**Settore Enologia**

- Vendita ingrosso e dettaglio:
- Bottiglie
- Tappi sughero e sintetici
- Bicchieri
- Articoli in vetro soffiato
- Barriques francesi, americane, portoghesi.
- Supporti per Barriques in alluminio e acciaio

NEIVE (Cn) - via del m... 38 - tel. 0173.67697 - fax 0173.677487  
deposito ■ La Morra - località Batasiolo 86 - e-mail:vetralneive@inwind.it

**LOCANDA dell'ANGELO**  
Ristorante - Pizzeria

Ti invita a trascorrere delle bellissime serate sulla sua terrazza panoramica che sa, e ti dà tutta la natura dei tempi antichi. Potrai gustare del fantastico pesce o il piatto che più gradisci, dal lunedì al venerdì 100 tipi di pizza con la bevanda che più ti piace a L.10.000 (coperto compreso), tutte le sere freschissimi gelati e dissetanti sorbetti nella nostra cremeria.

**Locanda dell'Angelo**  
Via Pieve ■ Scandelluzzo ■ Montiglio ■ (vicinanze Murfengo) Staleto Val Corina  
Staleto Asti-Chivasso altezza Montechiaro - Tel. ■ ■ ■ ■ ■ oppure ■ ■ ■ ■ ■  
Orario: da lunedì a venerdì servizio serale (pranzo solo su prenotazione)  
sabato, domenica e festivi pranzo e cena - chiuso il martedì







## Genova, si chiude il Festival di poesia Omaggio a Jim Morrison Torna la beat generation

L'ex tastierista dei Doors Ray Manzarek in concerto stasera al Teatro della Corte

GENOVA

Ribelli, perennemente «contro», fino a pensare di cambiare il mondo a vita con la poesia, diventeranno i protagonisti della controcultura americana degli anni '60 e '70. Quella della beat-generation. Sono loro, gli ospiti, autorevoli, del Festival Beat-Fuck art, let's dance! ospitato a Genova del Festival Internazionale di Poesia che questa sera dedicherà il gran finale al ricordo di Jim Morrison. Trent'anni dopo la scomparsa a Parigi del leggendario cantautore americano, annegato a soli 27 anni nella baia di Capri, il 17 luglio del 1971, il Circolo Viaggiatori nel Tempo, in collaborazione con City Lights Italia, Stanza della Poesia presenta questa sera, alle 21.30, al Teatro della Corte, un concerto dell'ex tastierista dei Doors, Ray Manzarek.

Nel corso della serata, che chiuderà il Festival Internazionale di Poesia, si potranno ascoltare anche registrazioni

recitati dallo stesso Jim Morrison. Le sonorità e lo stile tastieristico di Manzarek sono stati uno dei marchi dell'originalità e del successo planetario del gruppo. Dopo l'esperienza con i Doors, Ray Manzarek ha pubblicato solista diversi dischi, fra cui «Golden Scarab» e rivisitazioni dei Carmine Burana e altri lavori con i Nite City. Come produttore, l'artista ha curato il disco di Michael McClure, Ray Manzarek è protagonista di recital musicali poetici di grande sensibilità e impatto. La serata conclude anche appuntamenti Corte che hanno avuto come protagonisti cinque grandi personaggi simbolo dell'America che scese a piazza la guerra in Vietnam e che fece da incubatrice alla contestazione giovanile che nel '68 sbarcò anche in Europa. Sul palco si sono avvicinati in queste sere in diversi reading poetici lottantaduenne Lawrence Ferlinghetti, Diane Di Prima, Joanne Kyger, Ed Sanders. Ingresso libero, fino all'esaurimento dei posti. (m.b.)

Anche Giorgia, Rossana Casale e Paolo Conte con i mostri sacri americani

## Jazz e blues Made in Italy

Dal 22 luglio a Villa Ormond e Ariston

Piero Morelli

SANREMO

Blues e Jazz, musica che evocano scenari lontani anni luce dalla musica italiana, cultura, dei suoi suoni. Tanto diversi che raramente cantanti e cantautori del «made in Italy» si cimentano in ritmi che definirebbero innaturali. Ma non è il caso di «Sanremo Blues» e «Sanremo Immagine jazz», i due appuntamenti (22 luglio - 10 agosto) che ormai fanno parte della tradizione estiva sanremese e che vedranno sul palco, accanto ad autentici mostri sacri, tre protagonisti della canzone italiana. Canzone da Festival di Sanremo, ma anche canzoni d'autore, impegnate: Giorgia, Rossana Casale e l'immenso Paolo Conte. Giorgia aprirà la duplice rassegna, Paolo Conte la chiuderà. In mezzo Rossana Casale.



che presenterà «Strani frutti», un progetto dedicato alle grandi artiste che hanno segnato la storia della musica nel Novecento: Edith Piaf, Judy Garland, Marilyn Monroe, Mia Martini. Il via è previsto il 22 luglio nella splendida cornice

Villa Ormond, con Giorgia che tornerà a Sanremo (dopo il secondo posto all'ultimo Festival) con una tappa del suo tour «Senza Ali». Quindi scenderanno in campo personaggi forse poco noti al grande pubblico europeo, ma considerati autentiche stelle do-

ve jazz e blues hanno radici più profonde: un pubblico più vasto: Jazz Ambassadors Big Band, complesso che propone brani di jazz classico particolare attenzione alle tendenze progressive della musica contemporanea; Dave Brubeck, pianista e compo-



Rossana Casale proporrà «Strani frutti», una rievocazione dei brani di grandi cantanti del Novecento. Qui sopra Paolo Conte che il 2 agosto chiuderà la rassegna di jazz e blues

Per nove domeniche, dal 15 luglio all'11 novembre, visite e feste attorno agli antichi palazzi

## Alla scoperta dei castelli con le Pro loco

Circuito dedicato ai manieri dal Canavese alle Langhe

Solma Chiosso

Intitola «Con le Pro loco alla scoperta dei castelli piemontesi» ed è un nuovo circuito turistico per scoprire gli antichi palazzi del Piemonte. L'iniziativa è dell'Assessorato al Turismo della Regione e dell'Unipi (Unione nazionale Pro loco d'Italia).

Per nove domeniche, dal 15 luglio all'11 novembre, si potranno visitare altrettanti castelli. L'itinerario si snoda attraverso un percorso storico: ogni domenica sarà dedicata ad un castello che identifica una fase della storia dell'architettura del castello in Piemonte, il Piemonte, infatti, è delle regioni europee più ricche di castelli e torri: ce ne sono 1974. Il loro stato di conservazione è vario: tutti testimoniano storia ricca e affascinante. Le visite ai castelli si inseriscono in altre manifestazioni organizzate dalle Pro loco. Ettore Racchelli, assessore regionale al Turismo, ha detto: «Il patrimonio dei castelli deve restare un'attrazione turistica da aprire pochi giorni l'anno ma va inserito in un circuito di arte, cultura, sport, natu-



Il castello di Gonnos (Cn). La visita organizzata con le Pro loco il 26 agosto

ra, gastronomia». Le visite iniziano alle 10, per avere informazioni bisogna rivolgersi alle singole Pro loco.

S'inizia dunque il 15 luglio con Castell'Alfero (Asti): le vie del paese sono animate da pittori e madonnari, le sale del castello ospitano una vetrina di prodotti tipici. Tel. 0141. Il 5 agosto Moncrivello (Vercelli): festa patronale di Sant'Eusebio con stand gastrono-

mici e balli. Alle 18 nel castello concerto del maestro Curri, primo flauto del Teatro La Fenice di Venezia. Tel. 0151.401555. Il 26 agosto Gonnos (Cuneo): la visita al castello è accompagnata nel pomeriggio da un concerto nel giardino, una passeggiata nel parco, spettacolo di sbandieratori, una mostra di quadri e prodotti artigianali. Tel. 0173.58829. Il 26 agosto Ghiffa (Verbania): il castello di Prino si

trova tra il lago e la montagna, esposizione di prodotti tipici e mostra di pittura. Tel. 0323.59428. Il 2 settembre Giorgio Canavese (Torino): la giornata è dedicata ai concerti di musica classica che ben si accompagnano alla signorilità del castello. Tel. 349.1958816. Il 30 settembre Galliate (Novara): rievocazione storica e degustazione dei piatti dell'epoca, alle giostre in costume seicentesco e assegnazione del palio dei Santi Martiri. Tel. 0321.854764. Sabato 6 e domenica 7 ottobre Candelo (Biella): rivive il Rinascimento con una mostra, «Abitar nei castelli», e un concerto «Amor cortese e amor lascivo», poi c'è «Vincentino», mostra sulla viticoltura. Tel. 015.253.67.28. Sabato 27 e domenica 28 ottobre, Pozzolo Formigaro (Alessandria): nonno concorso fotografico e terza rassegna video castelli del Piemonte. Tel. 0143.41.7054. Infine l'11 novembre visita al Borgo medioevale del Valentino a Torino: al mattino regata internazionale Silver Sliff sul Po, al pomeriggio sbandieratori, mostra di biciclette antiche e degustazione di «plemmentis» nel parco.

Unica data per Piemonte, Liguria e Val d'Aosta

## Fanfara dei bersaglieri

è protagonista a Carrù

CARRÙ

Si svolgerà a Carrù l'unica esibizione programmata in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta dalla Fanfara dei Bersaglieri «Tramonti - Crosta» di Lonate Pozzolo, indicata negli ambienti militari e musicali come la miglior espressione della tradizione bersagliere in Italia.

Sabato nella «Porta d'la Langar», famosa per la fiera del Bue Grasso e per il bollito più buono del mondo, in piazza Caduti, dalle 21,15, sfileranno i componenti della Fanfara invitati dall'Associazione delle Pro loco presieduta da Carlo Caia, con la collaborazione del Comune. La data carrucese è stata inserita nell'ambito della tournée internazionale della Fanfara.

Come già avvenuto negli anni scorsi, anche per il 2001 i «piumati lonatesi» hanno volu-

to confermare l'appuntamento che ha sempre richiamato centinaia di amanti del genere, attirati dalla bravura dei bersaglieri.

Attualmente il gruppo, sempre ottimamente preparato, è diretto dal capo fanfara Carlo Cortellezzi, conta un organico di 35 elementi che con il loro impegno e la loro passione eseguono oltre 200 brani di repertorio di pezzi musicali tutti trascritti per fanfara. Quest'anno sarà presente a Carrù anche il presidente nazionale dell'Associazione Bersaglieri Roberto Russo.

I brani variano dalla musica tipica bersagliera a quella classica, leggera ed operistica, per finire con i caroselli, sempre creando figure e suonando di corsa con un repertorio che vanta oltre cento pezzi. Lo spettacolo è a ingresso libero. (g.sca.)

Concerto di corsa  
sabato sera  
in piazza Caduti  
con la celebre  
«Tramonti Crosta»




sabato 7 luglio  
ospite  
**MARTIN**  
modella argentina  
ospite fisso di  
BUONA DOMENICA

affidate  
dalle imitazioni

affidate  
dalle imitazioni

LIMITED  
discoteca

S.S. 35 Bis dei Giovi Bosca Marengo - Alghero - 0121-298319 / 0348-410059



# La società del coach Rondinelli si sta rinforzando in vista del torneo di serie B2

## Asti volley, schiacciate sul mercato

### Dal Chieri la forte alzatrice Francesca Lodi

**ASTI** Primo di mercato in casa Asti Volley, la formazione di pallavolo femminile che il prossimo prenderà parte al campionato di serie B2 dopo l'acquisizione dei diritti dei biellesi del Candelo. L'avvocato Gianluca Mastini, responsabile delle trattative, le giocatrici concludendo gli accordi con le pallavoliste già in forza alla squadra del presidente Luisi.

Sono riconfermate Cinzia Nardi, attaccante di banda, e Sonia Valanzano, opposto, due delle principali protagoniste dell'ultima stagione, chiusa con un brillante quinto posto finale nel torneo di serie C. Dovrebbe essere imminente anche l'accordo con la schiacciatrice Michela Bianco e con la centrale Francesca Zappa.

ranno il vice allenatore Massimo Benato (ex Futura), il fisioterapista Michele Basso e l'addetto allo scout Mauro Macario.

Per quanto riguarda gli sponsor è da segnalare che proseguono quotidianamente i contatti tra il direttore sportivo Luca Nardi e vari imprenditori locali. La Cassa di Risparmio di Asti ha riconfermato la sponsorizzazione dello scorso anno con il marchio Casanova (il servizio di mutui per la casa); stesso discorso per la concessionaria Scagnetti.

Altre speranze, inoltre, sono riposte anche nel campo vinicolo attraverso l'accordo produttori locali.



Sonia Valanzano e Francesca Zappa, punti di forza dell'Asti Volley Casanova

## Il tecnico allenerà la compagine nata dalla fusione tra Villanova e D. Bosco

### Mister Bochicchio, dal «galletti» in serie D all'avventura Nova Asti col sogno Falzone

**Enzo Armando**  
**ASTI**

Gerardo Bochicchio, sette anni dopo. L'ex mister dell'Asti torna a occupare una panchina nella città di Alfieri. Non saranno più i galletti a usufruirne delle sue tattiche, ma una società neonata, la Nova Asti Don Bosco, frutto di una fusione tra Nuova Villanova e Don Bosco.

Il presidente è Vittorio Massano, che tramite i suoi consiglieri ha scelto questo allenatore, considerato nell'ambiente un vincente per i suoi successi riportati un po' ovunque e per la sua serietà.

Bochicchio, che è impiegato al Banco di Roma e Foligno, da un po' tempo vive a Villanova. Adesso non vede l'ora di tuffarsi in questa nuova avventura professionale: «Gli ultimi sono tanti. Non avrei scelto la Nova Asti se non mi fossero state date garanzie di disputare un campionato competitivo».

Il tecnico si è già messo al lavoro con i dirigenti per allestire una formazione che sia in grado di competere al salto dalla Promozione all'Eccellenza: «Il nostro è un girone agguerritissimo. La con-



Gerardo Bochicchio, tecnico Nova Asti

correnza sarà elevata e avremo tanti derby compaginatistici».

Bochicchio ha 50 anni ma ha mantenuto l'aria da eterno ragazzo. Da calciatore, un esterno sinistro ringhioso, che ha girovagato per tutto il Piemonte: Pinerolo, Orbassano e Cuneo alcune delle sue tappe. Da allenatore ha seguito lo stesso variegato percorso. Dopo la prima esperienza nella juniores del Nizza

Millefonti, è passato al Moncalieri dove ha conquistato il doppio salto dalla Promozione alla serie D. Gian Maria Piacenza e Remo Turello non se lo sono lasciati sfuggire e nel '93-94 è arrivato all'Asti con il quale ha vinto al primo tentativo: «Quella squadra era una scommessa. Avevamo cambiato otto-undicesimi. Siamo riusciti a salire. E dopo un esaltante pareggio con il Rusi e a dominare la fase piemontese della Coppa Italia».

Dopo l'esperienza astigiana, arrivati anche periodi bui come a Lucinto: «Un errore che non rifarei. Avevo accettato di guidare quella squadra sulla base di promesse poi non mantenute».

Il riscatto è arrivato quest'anno con la vittoria con l'Orbassano della Prima categoria.

Per la Nova Asti sta cercando centrocampisti in grado di portare qualità e quantità. Il sogno è però Beppe Falzone: «Il centroavanti con me ha sempre fatto benissimo. In questi ultimi anni ha giocato poco per diversi motivi. Ritrova i giusti stimoli, può fare ancora la differenza. L'ambiente del Nova Asti è l'ideale per ricaricare le pile».

## Marina Chirio a Giussano perde lo sprint Tricolore

**Corio Lisa**

Medaglia d'argento per Marina Chirio al campionato italiano su strada, categoria juniores, disputato a Giussano (Milano) nell'ambito della Settimana Tricolore Brianza. L'atleta di Montebelluna, che difende i colori del Gs Top Girls-Fassa Bortolo di Treviso, è stata battuta allo sprint dalla diciassettenne cronometrata Eleonora Soldo (Ju Sport Coria Minor) al termine di una fuga a cinque iniziata a 17 chilometri dall'arrivo. Al terzo posto Katia Marangoni (Vc Reggio Emilia). La gara è stata disputata sulla distanza di 86,5 km, percorsi alla media di 34,6 km/h.

**GIRO ROSA.** La formazione astigiana dell'Us Chirio di Montebelluna correndo il Giro d'Italia riservato alle donne organizzate dall'Uc Vitt Veneto. La scorsa volta attraversa la penisola, con partenza da Capo d'Orlando (Sicilia) e arrivo a Valdobbiadene (Veneto) e prevede tre arrivi in salita e una lunga cronometro finale. Del team astigiano, diretto da Severino Curti, fanno parte: l'ucraina Natalya Kischuk, l'australiana Briget Evans, la venezuelana Karla Machado, la giapponese Sekiya Tomoko e le italiane Sabrina Bonoso, Emanuela Brigati, Barbara Cazzaniga e Marion Guller. Atleti di classifica è l'ucraina Kischuk, quarta ai mondiali di Atlanta e sesta a quelli di Sicilia, mentre per gli sprint le speranze sono riposte nell'australiana Evans.

**GRAN PREMIO SPORTIVI CANELESSE.** Con i piazzamenti ottimi i canellesi. Gran Premio «Sportivi Canelesse», Fabio Massano, tra i nati nel 1987, Riccardo Rizzoglio, l'88 e Valeria Sandri (Ragazzi), i nuovi campioni provinciali «Esordienti». Massano (Pedale Canelesse) è giunto quarto nella gara in volata dall'eporediese Francesco Martinetti (Sc Valle Orco e Soana). Rizzoglio settimo in quella che si aggiudicava, sempre allo sprint, Alessandro Passola (Sc Piossasco), mentre Sandri si è piazzata terza nella classifica femminile ad appannaggio di Michela Massocchi (Anpi Sport Valenza). Alessandro Bottalio della Polisportiva Castagnolese, giunto sesto tra i nati nel 1987, si è invece meritato la medaglia nella rappresentativa piemontese che, domenica, partecipa al campionato italiano di Porto Sant'Elpidio, nelle Marche.

L'As Alpini, con 22 iscritti, si è aggiudicata il Trofeo «Circoscrizione Vaglierano-Rivignano», manifestazione ciclistica organizzata dalla Pro Loco «Amici di Palocco», in collaborazione con il Gs Way Assauto, in occasione dei festeggiamenti patronali. Ha preceduto: Ge Ggi Miglian-

dolo (20), Sc Cinghiale (9), Gate (8), Df (7), Pro Loco Casabianca (5), Way Assauto e Sca-Asta (4), Piemontese-Erba Voglio, CrAta Sena (2), delle Alpi (1). Ottantasei i ciclisti che hanno percorso 65 chilometri.

**GRAN FONDO BRA.** Buon comportamento dei corridori astigiani alla decima edizione della Gran Fondo «Bra-Bra, Dalle Langhe al Roero». Questi i migliori piazzamenti al termine del percorso di 103 km: Luciano Piccato (Ara 43) quarantottesimo assoluto e secondo tra gli under 49; Adriano Marcati (Dimensione Sport) cinquantottesimo e terzo tra gli under 59; Pippo Ercole (Dimensione Sport) settantunesimo e decimo tra gli under 49; Giancarlo Porta (Piemontese-Erba Voglio) settantasettesimo e ventiduesimo tra gli under 29; Claudio Pianta dodicesimo gli under 49; Luigi Leva (Pro Loco Casabianca) secondo gli under 64; Giorgio Lovisoni (Pro Loco Casabianca) terzo gli under 84. All'arrivo 377 concorrenti, vittoria Maurizio Spinto (Mobili Berruti).

**CRONOMETRO.** La Sc Avis



Marina Chirio, argento ai Tricolori

Castellnuovo Don Bosco organizza, domenica 8 luglio, una gara a cronometro individuale valida come prova di campionato provinciale. Uscirà e spedisce agli Enti della Consulta. Ritorno alle 14,30 al Bar Monnalisa, in piazza Italia, a Castellnuovo Don Bosco. Partenza alle 16. Percorso: Gallarate, Capriglio, Serra, Castellnuovo Don Bosco, per complessivi 13 chilometri. Premi in per i vincitori di categoria. Al termine rinfresco offerto dal Bar Monnalisa.

## SPORT FLASH

### CALCIO

#### Ancora sfide al torneo di Mombaruzzo

Ancora pioggia di reti all'undicesimo torneo notturno di calcio trafo «Cantina sociale di Mombaruzzo». Questi i risultati: Simonielli Rivestimenti-Erredue Sport 6-8; Taglieria Valenza-Elettrocurezza Asti 11-2; Bracco Cremosina-Autotrasporti Giuliano 5-4; Impresa Succio-Young Boys Alessandria 5-3; Piscine Cassine-Euroseramenti 6-Eurogas Nizza 0-3; Giordano Musica-Patrizia Fiori 5-2; Telesystem-Agriturismo Monsignorotti 2-5; Bar Nonno Pieroni-Mobili Degiovanni 6-0; Tecnoplanti Bergamasco-Eurostar San Marzano 0-5; Pizzaria Pertusa-Bar Jolly Bazzana di Mombaruzzo 4-4. g. fo.

### PANATHLON

#### Gara di bowling alla baraonda

Il Panathlon International Club Asti organizza serata conviviale prevista per giovedì 12 luglio. Il programma prevede alle 18,30 la gara sociale alla baraonda nei locali del «Bowling Asti» di Vaglierano, mentre alle 20,30 ci sarà la cena al ristorante «Il Bric dell'Usignolo».

### BALON

Al «Mermet» di Albese di Albese Pro Spigno. Alle 21, nello sferisterio «Mermet» di Albese, si disputa il Primo Trofeo Ristorante Sineri tra l'Albese (Roberto Corino, Voglino, Aloisa, Raimondo) e la Pro Spigno (Dotta, Luigi Molinari, Varn, Rallo). L'ingresso sarà gratuito per donne e under 18; omaggi gastronomici agli spettatori.

### TENNIS

#### Oggi i tabelloni dei campionati provinciali

Oggi, alle 18, saranno compilati i tabelloni dei campionati provinciali Country Club Castiglione i tabelloni dei campionati provinciali tennis «Memorial Davide Frizza». Le gare in programma sono: singolari maschili e femminili under 12, under 16, di quarta categoria, singolari maschili open e over 45, singolare femminili open, doppio maschile e doppio misto.

## Torneo Grignolino

### A Portacomaro sfida notturna sotto i lustrini

**PORTACOMARO.** Ha preso il via martedì il torneo notturno «Bottega Grignolino» di tamburello a muro. Sotto i bastioni portacomaresi subito spettacolo il Castell'Alfero (Castelli, De Marchi, Messirio, Redoglia) che ha sconfitto 11-8 in un match tirato, i padroni di casa dell'Us Package (Danilo e Claudio Gaetani, Bonzano, Rossetto). Nella seconda gara il Montebelluna ha sconfitto 11-7 il Grano. Stasera si gioca dalle 21,30. In campo St Portacomaro-Montebelluna a seguire Grazzano-Castell'Alfero.

Intanto nello scorso fine settimana si sono svolti gli incontri dei tornei serie C e A libero. Nel campionato interprovinciale dove la capolista Cunico ha rinviato il derby con Callianeto, per partecipare a San Paolo (Bgi alla di tamburello in piazza (hanno fatto parte della trasferta «Carota» Marello, Franco Capusso, Gianni Macario, Fernando Ceroni), il biancoblu del Montebelluna hanno superato 13-4 il Monalfungo portandosi al secondo posto classifica a 13 punti, a lunghezze dal Cunico. A Gabiano (Al) la Termoidrullica Monalese non è andata oltre il pari. In serie D girone A le sfide della 7ª giornata di ritorno: Tonco A-Chiusano 13-2, Mambello-Afiano 7-13, Azzano-Settima 13-10, Torino-Tonco 8-13-11. In classifica conduce l'Alfiano a quota 26. Nel girone B Monalese 13-8, Chiusano B-Camerano 8-9-13. Il Chiusano A è primo con 11 punti. (g. m.)

## Dopo i corsi Crat

### Alfina Hotel i piccoli talenti della racchetta

**ASTI.** Si conclude sabato 7 con un mini torneo a squadre il corso gratuito di tennis riservato ai ragazzi delle scuole medie e organizzato dall'Alfina Hotel Tennis di Val-Benedetta, grazie alle sponsorizzazioni della Cassa di Risparmio di Asti con il marchio ErbaVoglio e al contributo del Provveditorato agli studi.

Dalle 15 alle 17 sui campi del circolo si sfideranno le squadre che saranno composte dai 64 che hanno partecipato al corso, iniziato lo scorso 7 giugno.

I talenti in erba del tennis astigiano si sono allenati con grande impegno per tre volte alla settimana sotto l'attenta guida dei maestri Gigi Bona, Marcello Gaetano e Fabrizio Marandino, che hanno iniziato a insegnare ai loro giovani allievi i primi trucchi del mestiere e a migliorarne i fondamentali.

Sabato toccherà all'aspetto agonistico dove i piccoli atleti potranno quindi mettere in evidenza tutti i miglioramenti che avranno saputo far registrare in questo mese di intenso training.

Il termine del torneo la squadra vincente verrà premiata con racchette e custodie mentre i riconoscimenti verranno comunque riconosciuti a tutti i ragazzi in campo.

Dopo la premiazione, infine, il comitato con un rinfresco. (g. fo.)

## Domani consiglio Fipap

### Castagnolese prepara la gara con gli albesi

**CASTAGNOLE LANZE.** Domani a Torino si terrà il consiglio federale Fipap, il primo del voluto dal Coni e dalla legge Melandri. Sotto la presidenza di Franco Piccinelli, al suo quarto mandato a capo della federazione italiana pallapugno, il massimo organo federale provvederà a nominare il vicepresidente (quasi scontata dovrebbe essere la riconferma dell'avvocato Giorgio Nuvoletti), il consiglio di presidenza, gli organi di giustizia e i membri delle commissioni federali. Queste ultime saranno molto importanti perché permetteranno di individuare le linee programmatiche del consiglio nel prossimo quadriennio olimpico. Certamente saranno considerate la promozione giovanile, il ruolo della Fipap in campo internazionale e il risanamento delle casse federali. Con Piccinelli e Nuvoletti siederanno: l'avvocato di via Legnano 16 i consiglieri Piero Carona, Colomba Coico, Aurelio Dellipoli, Rinaldo Muratore, Mario Papone, Giovanni Nani, Pierfranco Ramone, Piergiacomo Rissotto e Pier Papolo Voglino. Assisterà alla riunione il dirigente Coni, Sandro Rossi. Per la pallapugno giocata, domani sarà (ore 21) a Montebelluna inizia il sesto turno e ritorno della serie A. Sciorrella e soci ospitano la Termoidrullica Caviana di Molinari, sabato la Pro Spigno di Dotta è in trasferta a Dolcedo, mentre domenica a Valleraia l'Hotel Royal di Danna cercherà di opporsi alla squadra Stefano Dogliotti, ricerca la preziosi punti qualificazione. Per la serie C a Castagnole Lanza, Castati domenica (ore 16) albesi dell'Atlante, la C2 derby a San Damiano (16,30) tra gli uomini di Berruti e la Pro Mombaldano. (r. sir.)

## Portacomaro

### Corso di gol per ricordare Pepo Avidano

**PORTACOMARO.** E' iniziata a Portacomaro la seconda edizione del torneo notturno di calcio a 9 trofeo «Memorial Daniele «Pepo» Avidano».

Si tratta tra i più importanti appuntamenti dell'estate calcistica astigiana.

Alla manifestazione, organizzata dalla locale società sportiva con la collaborazione del Csi Asti prendono parte otto formazioni divise in due gironi da quattro squadre ciascuno.

Dopo il turno preliminare che consiste di partite di sola andata le prime due di ogni raggruppamento si qualificheranno per le semifinali.

La finale è invece prevista per il 11 luglio.

Del girone A fanno parte Officine Paventa-At 89, Tokheim e Amici di Valmaggiora. Il girone B è composto da Randagi, Hesta Loca, Amici del Calcio e Real Spal.

Questo il calendario. Girone A. Prima Giornata: Officine Paventa-At 89; Tokheim-Amici di Valmaggiora. Seconda giornata: Officine Paventa-Tokheim; At 89-Amici di Valmaggiora. Terza giornata: Amici di Valmaggiora-Officine Paventa; Tokheim-At 89.

Girone B. Prima giornata: Randagi-Hesta Loca; Amici del Calcio-Real Spal. Seconda giornata: Randagi-Amici del Calcio; Hesta Loca-Real Spal. Terza giornata: Real Spal-Randagi; Amici del Calcio-Hesta Loca. (g. fo.)

# NUOVA APERTURA

di Isoldi Antonio

## MONDO CALCIO

Un momento dell'inaugurazione di Mondo Calcio: da sin. Sebastiano Isoldi, Giovanni Bocca, Antonio Isoldi, Luigi Porro

**CONDIZIONI ECCEZIONALI RISEVAI A TUTTE LE SOCIETA' SPORTIVE**

Corso Alessandria, 72 - Asti - Tel. e Fax 0141.31329



http://www.tecnocasa.com



OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED È AUTONOMA

### Affiliato: IMMOBILIARE SAVONA DI CAPRA S. C.so Savona, 247 ASTI - tel. 0141.355034 355037

#### IN ASTI

**1 loc. - ZONA** ampio alloggio di ingresso, cucinino - soggiorno, camera, antibagno, bagno, cantina. Risc. autonomo.

**2 loc. - ZONA C. PIETRO CHIESA** alloggio ristrutturato di ingresso, cucina, soggiorno, camera, bagno, ripostiglio, cantina.

**S. ROCCO** alloggio ristrutturato di ingresso, cucina, 2 bagni.

**2 loc. - ZONA CENTRO** alloggio di ingresso, cucinino-soggiorno, camera, bagno, cantina.

**3 loc. - ZONA C.SO SAVONA** alloggio ristrutturato di ingresso, sala, cucina abit., camera, bagno, cantina. Risc. autonomo.

**3 loc. - ZONA C.SO SAVONA** alloggio ristrutturato a di ingresso, cucina, 2 camere, bagno, cantina. Risc.

**4 loc. - C.SO GRAMSCI** alloggio di ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina.

**1 loc. - C.SO SAVONA** alloggio di ingresso, cucinino, soggiorno, salotto, 2 camere, bagno, cantina.

**1 loc. - C.SO** ampio alloggio di ingresso, cucinino, soggiorno, camera, bagno, cantina.

**1 loc. -** alloggio di ingresso, soggiorno, cucina 2

**1 loc. - bagno cantina.**  
L. 142.000.000 - E. 73.336

**1 loc. - C.SO** alloggio di ingresso, abit., 3 camere, bagno, cantina.  
L. 128.000.000 - E. 66.106

**4 loc. - ZONA VIA TORCHIO** alloggio di ingresso, cucina abitabile, sala, camera, bagno, ripostiglio, cantina garage doppio. L. mil. - E. 113.820

**ZONA CENTRALE** muri negozio con 3 vani e 2 vetrine.  
L. 135 mil. - E. 69.721

**1 loc. -** indipendente 4 lati composta di camera, bagni, lavernetta, loc. sgombero, cantina, garage doppio, cortile.  
L. 335.000.000 E. 173.013

**1 loc. -** indipendente sul 4 composta di 2 alloggi pl. 5 camere, bagno, 1P camera, bagno, garage doppio, cortile.  
L. 385.000.000 - E. 188.835

#### CASE, VILLE e

**D'ARAZZO** in paese casa di ingresso, cucina, 4 camere, bagno, giardino, terreno.  
L. 110.000.000 - E. 56.810

**1 loc. -** porzione ristrutturata di ingresso, cucina abit., soggiorno, 2 camere, bagno. Cortile indipendente, terreno.  
L. 185.000.000 - E. 85.215

**ROCCA D'ARAZZO** in posizione panoramica indipendente 3 giardini e terreno.  
L. 160.000.000 - E. 77.488

**VILLAFRANCA** in posizione panoramica casa indipendente di cucina, soggiorno, 7 camere, bagni, cantina, garage, cortile giardino.  
L. 200.000.000 - E. 103.291

**ROCCA D'ARAZZO** Porzione di composta cucina, 4 bagni, 2 garage, terrazzo. Giardinetto. Possibilità bifamiliare.  
L. 165.000.000 - E. 85.215

**1 loc. -** casa in paese di 4, 2 bagni, sottotetto.  
L. 160.000.000 - E. 82.833

**1 loc. -** porzione di casa con giardino.  
L. 40 milioni - E. 20.858  
**D'ARAZZO** in posizione panoramica, casa indep. sul lati con giardino.  
L. 80 mil. - E. 41.316

#### TERRENI

**TIGLIOLE** terreno edificabile in posizione panoramica; possibilità di realizzare 2 unità abitative.  
L. 90 milioni - E. 48.484

**ROCCA D'ARAZZO** terreno edificabile in posizione panoramica.  
L. 55 milioni - E. 28.405

#### ATTIVITÀ

**ASTI** cedesi ricevitoria ottimo giro. Informazioni solo in ufficio.

**ASTI** cedesi edicola-cantoleria, ottimo giro d'affari.  
cedesi licenza ristorante. Informazioni in ufficio.

### Affiliato: STUDIO CITTADILLA s.a.s. C.so V. ALFIERI, 119 - ASTI - tel. 0141.21.210 - 21.275

#### IN ASTI

**1 loc. - C.SO ALESSANDRIA** alloggio di ingresso, cucina, bagno, ripostiglio, cantina.  
L. mil. - E.

**1 loc. - VIA** alloggio di ingresso, cucinino, 2 camere, ripostiglio, cantina, risc. aut.

**4 loc. - VIA ACACIE** alloggio composto di cucina, 2 camere, sala, doppi servizi, riscald., cantina, box auto, posto auto.  
L. 270 mil. - E. 139.443

**1 loc. - VIC. C.SO ALFIERI** alloggio di ingresso, 2 camere, ripostiglio e cantina.  
L. 180 mil. - E. 77.488

**2 loc. - C.SO VOLTA** alloggio di ingresso, ripostiglio, cucina abitabile, camera da letto, bagno.  
L. 117 mil. - E. 80.425

#### IN ALBA

**4 loc. - VIA DETTONI** alloggio di ingresso in sala, cucina, disimpegno, 2 camere, ripostiglio, bagno, poss. box.

**4 loc. - COLLINA VOLTA** in mare, alloggio di ingresso, sala, cucina abit., camera, doppi servizi, 2 auto e cantina.  
L. 356 mil. - E.

#### CASE E VILLE

**LOC VALMANERA** cascina indipendente in ottima posizione, ampia metratura, da ristrutturare, possibilità di terreno.  
L. 310 mil. - E. 180.101

**LOC** cascina indipendente di 230 mq. ristrutturata, porticato, magazzini, box con terreno.  
L. 610 mil. - E. 315.038

#### IN INF.

**1 loc. -** indep. 3 complet. ristrutturata, rifiniture di pregio, di c.a. 300 mq. cortile privato, piccolo orto e di c.a.

**L. 530 mil. - E. 273.722**

#### VARIE

**C.SO CASALE** fabbricato per uso abitabile e piano commerciale con vetrina e retro magazzino, box auto doppio, 700 mq. giardino con piscina.  
L. 530 mil. - E. 325.367,84

**VIALE PILEONE** locale commerciale di 65 ca. servizi e magazzino.  
L. 100 mil. - E. 51.645

### Affiliato: STUDIO PORTACOMARO s.a.s. Via Alfieri, 42 - PORTACOMARO - tel. 0141.202719 - 20.26.41

Iscr. Ruolo Società n° 1146 C.C.I.A.A.

**VIC. PORTACOMARO** porzione di bifamiliare composta di cucina, sala, 2 camere, 2 bagni, lavernetta, magazzino, cortile, ampio e giardino privato.  
L. 250 mil. - E. 129.114



**VIARIGI** casa semind. in centro paese composta da 2 alloggi di 80 mq ciascuno, cantina e lavernetta. L. 180 mil. - E. 98.1267  
**PORTACOMARO** bifamiliare, composta da 2 alloggi di 150 e 180 mq. con 2 box auto doppi e cortile privato. L. 420 mil. - E. 216.911

**MONTEMAGNO** vicinanza Castello casa semindipendente composta di cucina, 4 camere, portico e sottotetto. 2 cantine e cortile privato.  
L. 120 mil. - E. 67.139



**VIARIGI** in centro paese ottima casa composta di 2 appartamenti completamente rifiniti di mq. ciascuno. Tavernetta e cantina.  
L. 180 mil. - E.

**PORTACOMARO** porzione di bifamiliare composta da ingresso living m. sala, cucina, 2 camere, bagno, box e terrazzo di 140 mq. c.a.  
L. 200 mil. - E. 143.281

**REFRANCORE** villa ind. di 500 mq. c.a. composta da 2 alloggi con box auto, terreno e giardino privato.  
L. 630 mil. - E. 325.388

**PORTACOMARO** in piccola palazzina ottimo e recente appartamento composto di cucina, soggiorno, bagno, doppio e ampio terrazzo.  
L. 200 mil. - E.

# Affidati agli specialisti del clima ideale.



## AIR TEAM

gli specialisti della climatizzazione

AIR TEAM è un gruppo di selezionati professionisti che sono uniti per offrire il miglior servizio ad ogni vostra esigenza di climatizzazione. Dal progetto all'installazione, dalla scelta dei componenti all'assistenza tecnica, AIR TEAM risponde con la stessa professionalità ad ogni richiesta. Contattate lo specialista AIR TEAM più vicino a voi. Scoprirete che c'è un clima ideale che vi attende. AIR TEAM, professione benessere.

**MENEGATTI MAURO**  
C.so  
Telefono: 4.31.21

**POGGI FEDERICO & C. Snc**  
PORTOFINO (AL)  
Fax: 86.31.26

**AOSTA**  
**IDEALCLIMA S.r.l.**  
Frat. Lea loc. 18 (AO)  
Telefono: 0165.53

**ASTI**  
**CHILISANO TERMOMPIANTI S.r.l.**  
Via Pico, 9/9  
Telefono: 0141.21.21

**BIELLA**  
**Frattelli**  
Marelli, 125/127 1389 - TAGLIANICO (BI)  
54.19.05 - Fax:

**CUNEO**  
**Arch. Vittore & C.**  
Via d'Italia, 15 - 12011 ARONA (NO)  
Telefono: 0322.24.235 - Fax: 0322.24.235  
www.caravall.com

**NOVARA**  
**DYNAMIS S.r.l.**  
S.r.l.  
0321.46.76.73 - Fax: 0321.46.76.73  
www.dynamis.it

**E.R. Snc**  
Via Vigenti, 9 - 27100 AVIA  
Telefono: 0382.21.21

**IMPES Snc di FASANI & TASSI**  
20  
Telefono: 0382.99.71.46 - Fax: 0382.99.71.46  
www.impes.it

**TORINO**  
**DYNAMIS S.r.l.**  
Via San Secondo, 11  
Tel: 011.20.463 - Fax: 011.20.463

**SERVICE ASTECO S.r.l.**  
Via di Grugliasco, 290 - 10095 GRUGLIASCO (TO)  
Telefono: 011.70.23

**VERCELLI**  
**Arch. Vittore & C.**  
Via d'Italia, 15 - 12011 ARONA (NO)  
Telefono: 0322.24.235 - Fax: 0322.24.235  
www.caravall.com



PRIGIONIERI DELLA POVERTÀ



PADRE E FRATELLO DAL GIP

«Certo che abbiamo legato Siham con una catena per due giorni. Ma l'abbiamo fatto per il suo bene, per educarlo secondo i principi della religione islamica della nostra tradizione». Ammettono ogni cosa El Rhazhouani Hanine e suo figlio Mourad (nelle foto), marocchini abitanti a Settimo Rottaro e rispettivamente padre e fratello di Siham, arrestati lunedì dai carabinieri di Ivrea per sequestro di persona e maltrattamenti. Si

stupiscono, però, di essere finiti in manette e del clamore suscitato da questa vicenda. Ieri hanno risposto per due ore alle domande del gip Marco Rotatore, e del pm Giorgio Vitari. «Siham era troppo vivace - hanno detto -, andava a ballare e rientrava a tarda notte. Un comportamento per noi inaccettabile, per questo l'abbiamo legata in casa. Ma non l'abbiamo mai maltrattata». Al termine dell'udienza sono tornati dietro le sbarre: il gip ha accolto l'istanza del pm ed ha disposto la custodia in carcere fino a domani pomeriggio.

# Comprata, picchiata e costretta a rubare

## La polizia libera sedicenne romena

Ledovica

Sedici anni, bionda, capelli lunghi sulle spalle e schiava. L'altro pomeriggio, quando Ileana si è seduta davanti alla scrivania del dottor Claudio Cracovia, il capo della Squadra mobile, per raccontare la sua storia, l'incubo nel quale aveva vissuto per quasi due anni era appena terminato. «Sono Ileana C. Sono a Bistrita, in Romania, 16 anni. I suoi aguzzini, quattro ragazzi rumeni, erano appena stati fermati. Per due di loro sono scattate le manette: riduzione in schiavitù, violenza sessuale, un'altra sfilza di accuse lunghe quella che inchioda Livio Dan Dragos, 30 anni a Johan Augustin Pop, 27. I padroni di Ileana.

Qualunque tipo di materiale rivenduto: avevano i nostri sistemi, le nostre tecniche collaudate mille volte. Se non la facevamo erano botte, tante botte...». La notte violenze sessuali, torture. Avevano iniziato ad indagare su questa banda di nuovi schiavisti gli investigatori della Polizia quando dall'Interpol arrivò una nota: «Una ragazza è stata rapita a Romania. Vive a Torino, è di dntorm». Erano mossi subito i poliziotti della sezione criminalità straniera della Mobile che conoscono benissimo il sottobosco della delinquenza dell'Est, ne interpretano le dinamiche, analizzano i loro movimenti, li tengono d'occhio, insomma. E avevano subito «agganciato» Augustin Pop. Ma strano: un altro discorso. allora si messi a seguirlo. L'altra sera hanno fatto irruzione in un alloggio: terzo piano, uno stabile in strada Casoria Nuova, a Settimo Torinese. Ileana era in un angolo: gli altri ragazzi: occhi sbarrati, terrorizzati. «Quando voi siete entrati con le pistole in pugno ha capito che era finita. Finita davvero. Quelli erano bestie, non uomini. Mi hanno violentata diverse volte: un paio di volte sono obbligata abortire. Per quella gente noi valevamo solo per quanto rubavamo...».

Già, il valore dei piccoli schiavi. Pop Augustin comperato Ileana da un connazionale, quello che, a metà '99, l'aveva convinta a lasciare Bistrita e venire in Italia: «Lavorerai come ungherese, Slovacca, o poi Torinese, il tragitto d'arrivo. Qui la musica era subito cambiata. E lei rubava. Poi quell'uomo l'aveva venduta. Una banda di albanesi voleva comperarla per 5 mila marchi e farla diventare una prostituta. Pop aveva offerto 11 mila per farla rubare. Diceva che era bella e che doveva andare anche a letto con lui...».

Un paio di volte, Ileana era riuscita a telefonare a casa. Un'altra volta scappata. Spagnola e da lì aveva parlato con la madre: «Mi ha detto di tornare, che lui aveva fatto minacciare la mia famiglia...». Era rientrata, Ileana, e con gli altri schiavi aveva ripreso a sfilare dagli scaffali profumi, vestiti, radio, telefoni: tutto ciò che il mercato del rubato è in grado di assorbire. «Davamo tutto a loro: a noi non davano nemmeno mille lire». Sua madre, intanto, ha interpellato l'Interpol. S'è mossa la polizia di Torino e, alla fine, sono arrivati gli arresti e fine questa angosciante storia di schiavitù. Ileana, le hanno chiesto i poliziotti, sai da dove arrivano le ragazze e i ragazzi che rubavano? Lei ha allargato le braccia: «Romania. Sono qui da soli. Forse stati venduti...». Loro non parlano: quell'incubo è troppo recente: sono riusciti a liberarsene.



Gli «schiavi» dovevano prendere dagli scaffali qualsiasi cosa si potesse rivendere

## Agente di custodia Schiaffeggiò un detenuto Condannato

Sei mesi con la condizionale. Per favoreggiamento di un agente di custodia che aveva sonoramente schiaffeggiato un giovanissimo detenuto italiano del Ferrante Aperti, mandandolo a sbattere contro un interruttore dell'impianto elettrico, e due colleghi che avevano spalleggiato. Il loro ex comandante, ispettore superiore Gerardo Romano, è stato condannato l'altro giorno dal giudice monocratico Elena M... per aver negato l'esistenza della relazione di servizio di uno degli agenti in cui si indicava un banale «scandalo» quale causa delle lacerazioni (un taglio giudicato guaribile in 10 giorni) subite dal ragazzino. Contro Romano è stata decisa la testimonianza resa al processo dall'ex direttore del carcere minorile, Giuseppe Iannicelli: «Io, il rapporto, l'avevo visto».

## TRAFFICO TRA SPAGNA E ITALIA CON GLI ULTIMI SETTE ARRESTI SALE A 56 IL NUMERO DEGLI INDAGATI

Le auto, di grossa cilindrata, venivano rubate nel Nord-Ovest e trasferite in Spagna, da dove, con targhe, targa e documenti falsificati, partivano per il Marocco o per l'Europa dell'Est. I conducenti insospettabili: carrozzieri, meccanici e tecnici computer



### la storia

E giovani donne agli ordini del boss marocchino, torinese, in carcere, avevano il compito preciso: trasferire le auto di lusso rubate e rapinate in tutto il Nord-Ovest in Spagna. Cinque alla settimana, valore medio mezzo miliardo. Aria distinta, vestiti sobri e eleganti, insospettabili e arruolate da un'altra donna, una torinese di anni. Giorgia B, numero due dell'organizzazione internazionale smantellata dalla polizia stradale di Torino, in collaborazione con i colleghi francesi e spagnoli. Compare d'anellò del boss latitante, Abdel Elidrissi, anni, chino residente a Dronero e con «uffici» a Porta Susa e in un alloggio di corso Giulio Cesare, ora latitante in Spagna. Giorgio, ora in carcere, aveva il compito di coordinare la parte logistica del business. Programmare i viaggi, contattare gli «autisti», pagare i ladri. Poi:

custodire le decine di Bmw, Mercedes, fuoristrada, alcuni modelli Volkswagen, nei depositi clandestini e nei parcheggi di Torino e dintorni. L'autista, nel corso del trasferimento, era preceduto da una seconda vettura. A bordo i luogotenenti del boss, con il compito di segnalare i controlli della polizia e seguire ogni fase del trasferimento, attraverso la autostrada di mezza Europa. Ultima meta i traghetti del porto di Algeiras diretti in Marocco.

L'avevano già arrestato una volta, Giorgia B., e franta, su una delle auto rubate e clonate a Torino. Compressa in un negozio di abbigliamento, appena liberata aveva ripreso il «lavoro», più defilata: in un ruolo molto più importante. L'altra notte gli ultimi arresti da parte degli agenti della sezione di polizia giudiziaria della Strada di Torino e Cuneo. Complessivamente 42 più una decina in Spagna. Cinquantasei, per ora, gli indagati: «stampatori» di targhe false, carrozzieri, meccanici, tecnici di computer, falsificatori di libretti di circolazione, commercianti di auto di Torino e Milano. Tutti italiani i colletti bianchi del racket: i marocchini

## Donne sulle auto clonate Insospettabili, sempre in viaggio

al vertice, primo anello albanese e rumeni. Tra i 18 autisti fermati dalla polizia italiana, francese e spagnola alla guida dei «cloni» delle vetture rubate, dotate di nuovi documenti, numeri di targa, targhe perfettamente falsificate, anche un anziano signore torinese, inosservato. Per quel viaggio in Francia, ritorno in treno, aveva preso. Le colleghe - poco più di tre milioni, subito e in contanti. Quattro i latitanti. Tutti con l'accusa di associazione per delinquere, traffico internazionale d'auto, riciclaggio, falso, furto. Altri dovranno rispondere delle rapine e anche di tentato omicidio, quando i trafficanti hanno educato i posti di blocco, cercando di investire gli agenti. Le auto, i boss, le volevano nuovissime e con le chiavi originali. Le gang albanesi erano specializzate nelle rapine in ville isolate, i marocchini nelle inchieste. Come? Preso il numero di targa della Mercedes da rubare, bastava andarsi all'Acil e chiedere i dati anagrafici dei proprietari. Una delle richieste, esaudite in

### Una giovane torinese coordinava il business pagava i ladri, stabiliva i trasferimenti, gestiva i depositi clandestini

pochi minuti, costo 11 mila lire, compilata e firmata da un certo Karim, cioè Abdelkarim Elidrissi, è stata sequestrata dalla Strada. Il resto era facile. Le auto venivano rubate sotto casa, approfittando di un istante di disattenzione. Tipo brillante, il marocchino: abiti e di lusso, dirottava le auto rubate (un migliaio all'anno) non solo nel Mezzogiorno ma anche nell'Est. La Strada lo aveva già indagato, nel corso di un'operazione collegata al blitz di ieri, che portava direttamente in Polonia, Russia, Jugoslavia. Con lui, tra gli altri, erano

finiti in cella Oscar Preda, 32 di Milano, dei presunti boss, in vacanza a Lampedusa. Gli altri complici erano Milan Uskokovic, jugoslavo, di 39 anni, Torino; Silvano Federico Cappello, di 53, di Vaie (Torino), autotrasportatore; Antonio Manzo, di 33, di Saviano (Napoli); Giovanni Marusso, di 40, di Torino; Rodolfo Zanchi, di 37, di Pinerolo (Bergamo); Rachid el Kortobi, di 35, marocchino, con regolare permesso di residenza a Torino; Karim Benouna, di 29, marocchino, Torino; David Bejjak, di 25, di Zignone (Slovenia); Ivan Dusparr, di 36, di Zagabria (Croazia); Petar Petrovic, di 55, jugoslavo, documenti francesi; Drago Odzio, di 41, jugoslavo; Lubomir Dragosavljovic, di 39, sloveno; Jurisic Jo, di 26, tedesco, Bosnia; Branko Sajic, di 41, residente in Svizzera; Abdelkarim Elidrissi, di 35, marocchino, di Cuneo; Kurt Fox Karlsinz, di 69, tedesco; Peter Bruno Mesching, di 48, tedesco; Fred Kretschmer, di 41, tedesco, residente in Bosnia.

Simonetta

PER i coltivatori bricoleur che hanno la fortuna di possedere un giardino o un ampio terrazzo Rosemary Z. in provincia di Torino, l'estate è gioia per l'aspetto creando una bordura di iris, o sui balconi come Vincenza che desidera sapere se «le iris possono essere coltivate anche in vaso» o chiede alcuni suggerimenti per la scelta. La professoressa Elena Accati dell'Università di Torino ricorda che a Firenze esiste il più famoso giardino delle iris a Piazzale Michelangelo in cui ogni anno si svolge mostra di livello mondiale. Spiega: «Possiedono un organo sotterraneo chiamato rizoma che si distinguono in base all'altezza, inferiore ai 50 cm o superiore al metro. Il mercato suddivide ancora le iris tra barbate che presentano alla base i tepali formazioni simili a pelli, le iris non barbate e quelle create con fiori che portano appendici simili a creste. Alcune si adattano a terreni acquitrinosi: la Iris lutea; altre bene i terreni umidi come l'Iris kaempferi; altre sono adatte a terreni asciutti come l'Iris pumila e gli

## Iris e «hemerocallis» in giardino o nei vasi

ibridi di Germanica di più grandi dimensioni. Sono dubbio piante decorative, olo per il fiore, ma anche per il fogliame di colore grigio verde o verde. Una tipica disposizione a ventaglio. Quale varietà scegliere? Suggerisce la professoressa Elena Accati: «Intanto si possono mettere a dimora quasi tutto l'anno, evitando soltanto i periodi più caldi. Tra le barbate alte preferisco Bayberry Candle con giallo limone, Autum leaves rosato, Bravado giallo intenso, Beverly Hills rosa pesca, Amethyst Flame con fiori ondulati color amethysta. April Melody rosa e bianco. Tra quelle nane: Australis. Fiorire bianco piccolo e perfetto, Little dream rosa confetto, Gingerbread verde e giallo, Royal contrast blu e Play Mist celeste lavanda. Si possono collocare nel terreno, crescono bene anche in grandi vasi dove si

possono fare composizioni di un unico colore con sfumature diverse. Ma l'esperta non poteva limitarsi alle indicazioni di piante belle, ma comunque molto note. Interessante ma meno utilizzata è l'Hemerocallis, una specie perenne molto amata dai giardinieri americani e inglesi, caratterizzata da fiori colorati che non si sciano anche in presenza del sole più intenso e adatta a proseguire la fioritura delle iris. «Prima della dimora occorre arricchire il terreno di materiale organico che trattiene l'umidità e mantiene le radici, poi si piantano a settembre (ma bisogna ordinarle in anticipo) e nel primo anno presentano una fioritura con fiori più piccoli e steli di lunghezza inferiore a quella che si avrà negli anni successivi. Se si predilige il colore giallo luminoso possono abbinare piccoli

### «Non favori Motorola» Caso «Supertel» Prosciolto dal gip

«Assolto perché il fatto non sussiste». Si è concluso così, davanti al gip Silvana Podda, il procedimento a carico dell'architetto Giancarlo Dolcetti, già alto dirigente del Comune, dell'imprenditore Corrado Avagnina, responsabile della ditta Atet. E' la storia del servizio «Supertel», il sistema integrato di radio telefonia in uso ai vigili urbani. Nell'89 il Comune incaricò la Sip di realizzare il servizio. Secondo l'accusa del pm Cristina Bianconi, Dolcetti, responsabile della telefonia a Palazzo civico, avrebbe costretto la Sip ad affidarsi per le forniture alla Motorola, cui la Atet era la ditta di distribuzione. Dolcetti, difeso dall'avvocato Giuseppe Angelino, e l'imprenditore Avagnina, assistito da Giorgio Faccia, hanno sempre respinto l'accusa: «E' stata scelta la Motorola per motivi tecnici ed economici. Non c'era nessuna pressione».

CONCESSIONARIA

## AUTOFRANCIA

SARATO HANO SEMPRE APERTI TUTTO IL GIORNO  
PER NUOVO ED USATO  
Sede: TORINO C.SO FRANCIA 341 ☎ 011.403.03.61  
SOLO PER AUTO NUOVE  
Anche in C.SO TRAPANI 116 ☎ 011.335.20.18

---

RISPARMIARE  
MILIONI  
ACQUISTANDO  
DA NOI SI PUO'...  
FIAT  
CON ANTI ZERO



LE DIVISIONI DOPO IL CONTRATTO



# GLI SCONTRI DI PIAZZA STATUTO

La più traumatica rottura dell'unità sindacale è stata nel 1962 quando, il 6 luglio, la Uilm firma da sola il contratto dei metalmeccanici. A Torino migliaia di lavoratori esasperati - tra cui si infiltrano provocatori - raggiungono la sede Uil piazza Statuto, ne seguono duri scontri con la polizia: centinaia di feriti, 1.215

fermati e 90 arrestati. Molto dura nei toni, ma assolutamente drammatica la rottura del febbraio '84 sul taglio scala mobile approvato da Cisl e Uil e non dalla Cgil che si divide al suo interno tra componente comunista e socialista. Nell'88 divisione sull'integrativo Fiat firmato solo da Fim e Uilm. Le divergenze sulla norma sui contratti a termine: l'ultimo episodio negli scorsi mesi

## Metalmeccanici separati in casa Sul referendum braccio di ferro tra sindacati

Marina Casati

Sono passate poche ore dall'accordo separato sul biennio economico: il contratto è a Torino - che tutti continuano a considerare a torto o a ragione il "cuore" della categoria - i metalmeccanici di Cgil, Cisl e Uil guardano in faccia la realtà della divisione sindacale. Non è una bella storia: la memoria dei delegati e quadri va all'84 quando tra le confederazioni si scatenò il mitico battaglia: taglio dei punti di scala mobile; anche allora Cgil e Uil da una parte, Cgil dall'altra. La divisione dell'84 viene utilizzata come metro di comparazione: per il segretario Fiom Giorgio Cremaschi questa frattura è persino più grave di quella di allora e i segreti di alcune leghe, come Giorgio Alraudo dell'Ovest, assicurano che ci sono delegati di Fim e Uilm che stracciano le tessere e che domani saranno in piazza per lo sciopero di otto ore proclamato dalla Fiom.

Ma Fim e Uilm negano i dissensi da parte dei quadri e delegati. Marchina della Fim è netto: «Ma figuriamoci, con l'84 non c'è paragone, allora si c'erano anche delegati infurati, sono tutti d'accordo». E Rossetto della Uilm: «Non c'è dissenso interno e anche i tanto sorniezzati scioperi spontanei raccontati dalla Fiom: realtà coinvolgono pochi lavoratori».

Comunque sia adesso tutti guardano allo sciopero di domani: per la prima volta da quasi quarant'anni ci sarà una astensione dal lavoro proclamato da una sola organizzazione: si sa che dalla riuscita o meno di quell'azione di lotta dipenderanno molte cose. I dirigenti di Fim e Uilm si aspettano uno sciopero di proporzioni modeste e «una significativa manifestazione di piazza». Tutti comunque sperano che la giornata non incancrenisca i rapporti e che ai presidi, che ci saranno all'alba davanti alle fabbriche più importanti, non ci siano diverbi tra delegati dei diversi sindacati.

Intanto c'è il problema di come consultare i lavoratori sull'accordo raggiunto con la Federmecanica: la Fiom chiede il referendum. Nell'ultimo segretario generale Fim - che è a Torino come primo luogo dove fare un attivo di delegati - Giorgio Caprioli: «Non ci sono referendum sull'intesa; facciamo la assemblea. Ai delegati il suo sindacato - che al termine della relazione lo applaudono - spiega che l'accordo sulle 130 mila lire è «buono e tutela il potere di acquisto». Aggiunge: «Comprendo che i lavoratori si sconcertano per lo sciopero separato, questa

ferita è responsabilità della Fiom che l'ha proclamato. Non abbiamo cercato l'accordo separato. Ci tiene a dire che sulla vertenza Fiat non si vuole la rottura con Fiom: «L'offerta dell'azienda è talmente irrisoria che c'è spazio per un accordo unitario da separato». E sul futuro delle relazioni sindacali invita tutti a riflettere: «È finita la vecchia unità: occorre una analisi unitaria sui bisogni e sulle differenziazioni tra i lavoratori sapendo che adesso la questione salariale resta importante, ma non ha più un significato simbolico che valga

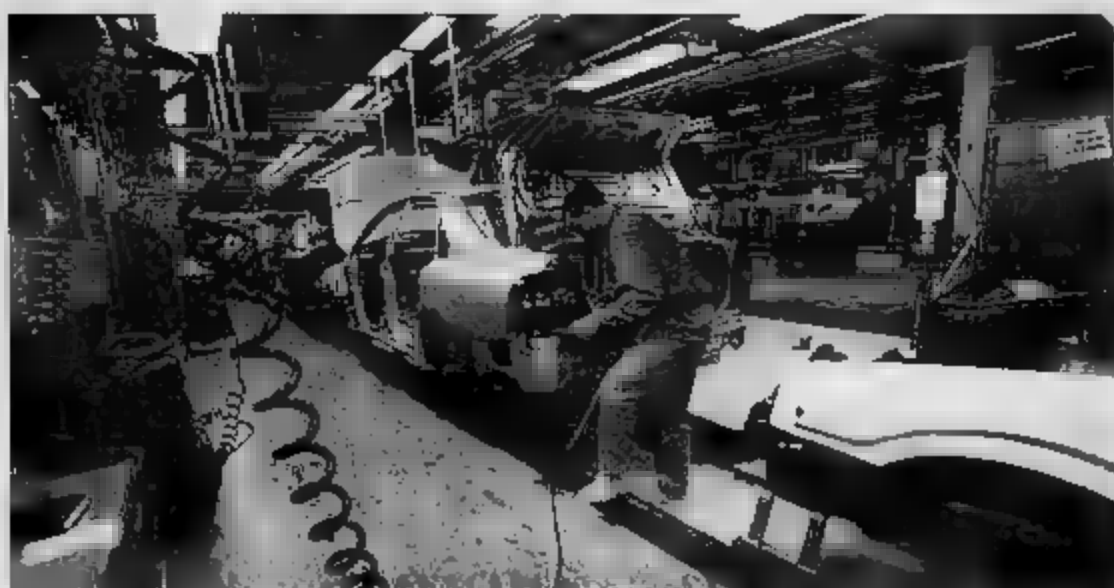
**Posizioni diverse tra Fim, Uilm e Uilm anche su come consultare i lavoratori dopo l'intesa firmata**

per tutti e che mobiliti la categoria come negli scorsi anni».

Sul problema della consultazione dei lavoratori si profila nuovamente una differente posizione dalla Uilm: il segretario Giorgio Rossetto non lo dice esplicitamente, ma esclude che il referendum si possa fare: «Io voglio una soluzione che consenta ai lavoratori di dire la loro. Sono disposto anche a fare il referendum se si trova una soluzione con la Fiom che eviti la demagogia». E spiega: «È evidente che il quesito non può essere "I traditori di Fim e Uilm hanno firmato un accordo

separato al ribasso, d'accordo nell'accettare?». Se però il quesito dice chiaramente che c'è un accordo che si può accettare o meno e che se non lo si accetta si ricomincia la lotta, allora si può fare».

Aggiunge: «Vorrei evitare di trascinare a vita il quesito del diritto dei lavoratori a esprimersi: voglio affrontare questa battaglia con le posizioni della Fiom a viso aperto. E poi sarebbe ora di stabilire regole certe che valgano sempre per evitare che di volta in volta chi pensa di perdere non voglia il referendum e viceversa».



Giorgio Rossetto: voglio una soluzione che consenta ai lavoratori di dire la loro sull'accordo

Giorgio Cremaschi: (a sinistra) il referendum è il modo migliore per giudicare gli accordi

## Sciopero solo della Fiom Domani cortei fino a piazza Castello

La Fiom si aspetta che domani in piazza Castello ci siano oltre 30 mila lavoratori. Sta organizzando il primo sciopero (sarà di otto ore) proclamato da dopo decenni con un impegno: assemblee, volantini, pubblicità sui giornali, adesivi. La posta è molto alta per l'organizzazione più forte numericamente (ha 11 mila iscritti in regione, più della somma di Fim e Uilm) che però in questo momento rischia l'isolamento.

Ci saranno decine di pullman per portare i lavoratori ai due cortei che partiranno alle 9,30 da corso Marconi e l'altro da Fortezza. A sfilare per il centro. Quindi alle 11 in piazza Castello - dove il 18

maggio c'era stata l'affollata manifestazione unitaria dei metalmeccanici per il contratto - il segretario Fiom Sabatini - parleranno il segretario della Fiom Piemonte Giorgio Cremaschi e Walter Cerfeda della segreteria nazionale della Cgil. La scelta di far intervenire i segretari confederali è stata fatta per sottolineare che i metalmeccanici - spesso considerati come la categoria estremista della confederazione - soli, ma hanno la Cgil al fianco e in piazza ci saranno anche delegati e lavoratori delle altre categorie.

Cremaschi attacca l'accordo separato e soprattutto il fatto che secondo il segretario generale Fim, Caprioli, si farà il

referendum: «Li capisco perché da come stanno andando le cose sembra evidente che lo perderanno. Ma ovviamente è inaccettabile che facciano un accordo separato e poi non vogliano neppure lasciare che i lavoratori votino. Questo è un problema gravissimo nei rapporti e valuteremo dopo lo sciopero di domani come affrontarlo». Aggiunge: «Bella concezione della democrazia: noi restiamo di una concezione più antica, cioè quella della quale solo il libero segreto decide sulle scelte e sulle posizioni. Abbiamo chiesto il referendum prima, continueremo a chiedere il referendum dopo. Il referendum è il modo per giudicare gli accordi, chi

lo fa si assume tutte le responsabilità: rottura sindacale».

Secondo le leghe della Fiom anche ieri ci sono stati scioperi contro l'accordo separato nelle fabbriche torinesi. Nella zona Ovest le fermate avrebbero interessato diversi stabilimenti ex Marrelli e tutti e due i principali stabilimenti Pininfarina di Grugliasco e Giorgio Canavese. Secondo il segretario della 7ª Lega Alraudo i lavoratori sono molto infurati perché il loro contratto è inferiore a quello della Confapi firmato lo stesso giorno e molti sostengono che i soldi presi in meno adesso li devono pagare le singole aziende».

Il segretario della Lega di Mirafiori e Rivalta, Claudio Stacchini, è soddisfatto dell'andamento delle assemblee: «Le più affollate degli ultimi 6-7 anni». Dice: «I lavoratori hanno capito subito: in pratica ogni mese vengono sottoscritte 8 mila lire al padrone. Sullo sciopero alla Fiat Stacchini dice: «Sì sa che qui è sempre difficile, ma credo che andrà bene».

Una lettrice ci scrive:

«Sabato scorso sono andata in bicicletta con un'amica non vedente ed è con non poca fatica che siamo giunte fino alla pista ciclabile che costeggia il fiume Po. La mia amica per ragioni di stabilità e sicurezza usa un triciclo; entrambe indossavamo la pellicina Unione Italiana Ciclisti - non vedenti. Come guida devo stare alla sinistra per segnalare gli ostacoli e le barriere architettoniche che incontriamo sul nostro percorso. Ma ostacoli e barriere sono soprattutto umani e certamente più difficili da superare. Ciclisti e maratonisti andavano a venivano nelle varie direzioni; alcuni urlavano chiedendo spazio, altri gentili rallentavano, ci lasciavano passare sorridenti e divertiti e ci salutavano. Alle 10,45 in prossimità della barca Geana incrociamo un maratonista con maglia infilata nel calzoncino che si aggancia al manubrio della mia bicicletta; non potendo fermarmi per stare al fianco della mia amica ho lasciato cadere la maglia, ciò giustifica la violenta reazione dello sportivo maratonista che, raggiungskendomi spalle, mi tempesta di pugni e insulti e violenti scrotoni per farmi cadere dalla bicicletta.

## Specchio dei tempi

«Aggredita al Valentino da un "maratonista gentiluomo"» - «Troppe basse le tariffe per l'ecografia» - «Contro le culle vuote favorire le domande di adozione» - «Abbonamento annuo delle Fs per la bici»

Alle mie urla sono giunti alcuni ciclisti ed il "maratonista gentiluomo" velocemente se ne è andato senza che io abbia avuto il tempo di vederlo in volto. Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«In riferimento all'articolo "Ecografia vietata ad agosto" vorrei puntualizzare alcuni aspetti del problema. Da circa 2 anni, dopo 20 anni di carriera ospedaliera, ho ritenuto di scegliere l'attività libero-professionale "esclusiva". In questo periodo svolto prevalentemente attività di diagnostica ecografica in vari istituti privati e per la maggior parte accreditati col Ssn. L'ecografia ostetrica - ribadisco "convenzionale", a totale carico Ssn - fa la parte del leone in tale mia attività: solo facendo riferimento ai primi sei mesi dell'anno in corso ho seguito

almeno mille pazienti in gravidanza (per quasi duemila esami complessivi) ripartite nelle varie strutture. Ci tengo a sottolineare che posso essere su apparecchiature corrispondenti a standard assai elevati ed i tempi di attesa superano mai le due settimane (ma possono essere anche zero) per urgenze motivate... e siamo in genere operativi anche ad agosto. Questi dati devono essere come una critica ai colleghi ed alle ospedaliere, tutt'altro che perfezionista ragione il dott. Boveri del S. Anna quando afferma che non è compito di una Azienda di Riferimento Regionale garantire anche il servizio di 1° livello. Operatori, macchinari ed infrastrutture bastano appena.

«Ma soprattutto occorre sottolineare che le tariffe relative alle prestazioni di ecografia

ostetrica sono assolutamente inadeguate. Il tariffario non è stato modificato da almeno 10 anni, non vi sono indicazioni che possa esserlo a breve. A queste condizioni certo non posso essere molti i privati (operatori e strutture) che potrebbero ambire ad operare per conto della Sanità pubblica».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Mi riferisco alla frase del cardinale Poletto: "Senza culle non c'è futuro". Purtroppo la nostra non rimane» per scelta, in mio marito non possiamo avere figli. Perché favorire il meglio le domande di adozione? Abbiamo fatto da tempo domanda per quella internazionale, anche questa sarebbe una buona opportunità per creare una famiglia nuova. Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono il consulente per l'Ufficio Biciclette del Comune di Torino. Mi riferisco al lettore che ha deciso di usare tutti i giorni il servizio treno+bici ma, secondo me giustamente, lo ritiene troppo caro (7000 al giorno).

«Trenitalia (FS) ha tra i prodotti commerciali un biglietto annuale di 80.000 lire, permette di caricare la bicicletta al proprio seguito, senza smontarla, su tutti i treni "vandi" che sono, in Piemonte, moltissimi. Però l'azienda non pubblicizza abbastanza questo abbonamento, come del resto tutti i biglietti legati al treno+bici, il punto che non esiste nemmeno la possibilità di acquistarlo su Internet come tutti gli altri biglietti (aveva deciso addirittura di abolirlo e dopo lunghe trattative ha deciso di mantenerlo).

«Di questa situazione sono dispiaciuto perché molti potrebbero essere i pendolari e i turisti ad usare questo servizio per muoversi nella nostra bella città. Il lettore potrà acquistare l'abbonamento direttamente a Porta Nuova».

Antonio Vicari

specchiotempi@lastampa.it

**"Vincenz, vuoi vincere la Mercedes Benz?," Sì.**

**European School of Economics**  
LONDRA - NEW YORK - SHANGHAI  
ROMA - MILANO - LIECHTENSTEIN - VIENNA - TRIESTE - VENEZIA - TORINO - SARAJEVO - SARAJEVO - SARAJEVO  
**Scegli la N° 1\***  
\* Il titolo (DEGREE BA) Honor conseguito dagli studenti della European School of Economics, riconosciuto in Europa, è al primo posto nella classifica delle Università di Economia Britanniche. È veloce di inserimento nel mondo del lavoro... (The Times - 18/05/01)  
**Dopo la maturità:**  
quattro anni di studi internazionali;  
programmati (solo 100 studenti per ateneo),  
frequenza obbligatoria, tutti all'estero  
di Londra, New York, Parigi e  
più prestigiose università; studio di due  
lingue europee; tre stage di lavoro manageriale  
alle grandi imprese italiane e internazionali  
**ECONOMIA E FINANZA**  
**LA COMUNICAZIONE**  
**SCIENZE POLITICHE INTERNAZIONALI**  
**ECONOMIA E MANAGEMENT DELLO**  
Informazioni e prenotazione test di ammissione:  
TORINO - Via Cavour, 13 - Tel. 011 445555  
www.uniese.it - orientamento@uniese.it  
**800 216186**

**DA FALLIMENTO VIA CAVE' 13 TORINO MI VENDESI**  
Tornio CNC Okuma LR 15-M controllo OSP 5000 LG  
Tornio CNC Okuma LC 30 controllo OSP 5000  
Tornio CNC Okuma LB9V con controllo OSP 5000  
Tornio CNC Okuma 10 I M controllo OSP 7000  
Tornio CNC Okuma LB 15 II controllo OSP 7000  
Tornio CNC Mori Seiki CL 25B con controllo Fanuc 18 T  
Tornio CNC Biglio 1000 con controllo Fanuc 15 M  
Centri di lavoro Okuma MC40VR controllo OSP 7000 M  
PER INFORMAZIONI E VISITE SUL POSTO: 0335.60022355 0335.7462029 0347. EGVENTI NUMERI:

**VILLA SOMIS**  
S. Val Patrucco, 138 TORINO  
Tel. 011/2601 46 30  
861 30 86  
e-mail: villasomis@comptons.com  
I sapori della cucina, il fresco della collina

**Per la pubblicità su: LA STAMPA**  
**publikompass**  
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00  
Via Carducci, 29 - MILANO - Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

**FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila**  
L'impegno "Il Giubileo" offre dal funerale classico a 2.500.000 lire al funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimiliera), bara, servizio, trasporto con autolimbiera Mercedes (esclusi diritti comunali, necrologi).  
**Il dolore e il rispetto PER NON PAGARE PERCENTUALI IN PIÙ mi rivolgo al GIUBILEO**  
La Federazione Nazionale Imprese di Onoranze Funerarie "consiglia di non accettare suggerimenti di coloro che, in ambito ospedaliero, raccomandano a voce o con biglietti da visita un'impresa". «Questi personaggi risultano più credibili alle famiglie che, a loro insaputa, pagano una percentuale in più rispetto ai costi di mercato».  
SOLO ALLA FINE SI PUÒ DIRE QUANTO È CARO IL FUNERALE!  
011.666.33.005 ONORANZE FUNERARIE  
10 Via Carducci, 29 - MILANO  
Sivieri Funerari DOMICILIARI - OSPEDALIERI - 24 ore su 24 in Torino e Provincia



PIÙ LEGGERA LEI, PIÙ LEGGERI VOI.



**più leggera**

perché l'acqua oligominerale  
S. Bernardo Sorgente Rocciata  
ha un residuo fisso di soli 1,019 g/l,  
uno fra i più bassi  
tra tutte le acque minerali.

**più leggera**

perché è naturalmente mineralizzata,  
contiene solo 0,0005 g/l di sodio, può avere  
effetti diuretici, ma in quantità  
minima nell'alimentazione del minatore.

**più leggera**

perché proviene da sorgenti naturali  
della montagna. Potete bere  
quanto ne volete.  
Più leggera lei, più leggeri voi.

ACQUA OLIGOMINERALE  
**S. Bernardo**



# BENNET VIGLIANO COSTA MENO



CON LE CARTE BENNET CLUB  
**10.200**  
L. 13.077 al kg

**TORTA GELATO  
ST. HONORÉ  
ANTICA GELATERIA  
DEL CORSO  
g 780  
L. 13.077 al kg**



CON LE CARTE BENNET CLUB  
**3.950**  
L. 13.077 al kg

**CARTA CASA  
REGINA DI CUORI  
conf. da 8**

CON LE CARTE BENNET CLUB  
**99.000**  
L. 13.077 al kg

**ROBOT 8888**

recipiente da L. 1,8 e frullatore  
da L. 1,320 W di potenza,  
velocità continua ed  
elica multifunzione, spremigrumi  
e 2 lame per grattugiare



CON LE CARTE BENNET CLUB  
**5.990**  
L. 13.077 al kg

**CANDIGGINA  
ACE GENTILE  
L. 9**



CON LE CARTE BENNET CLUB  
**199.000**  
L. 13.077 al kg

**VIDEOREGISTRATORE 21 A 600 FUNZIONI  
6 TESTINE, HI-FI**



È UN'OFFERTA  
VALIDA DAL

**2**

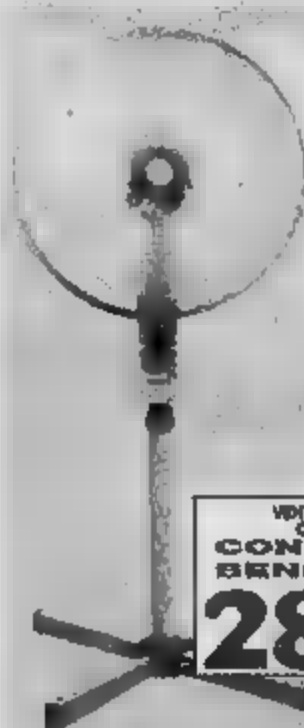
AL

**8**

**LUGLIO**

www.bennet.com

I PREZZI INDICATI SONO IN EURO. NEL CASO DI ERRORE DI CALCOLO, I PREZZI SONO PULVERIZZATI. OFFERTA VALIDA DAL 2 AL 8 LUGLIO 2001. NEL PUNTO VENDITA DI VIGLIANO BIELLESE, SALVO ESAGGERATO SCORTE.



## AFFARI D'ESTATE

VENTILATORE PANTANA  
di 40 cm, modello  
CON LE CARTE  
BENNET CLUB  
**28.500**  
L. 13.077 al kg

BIRRA HENNINGER  
di 33 cl  
L. 1.197 al kg  
**790**  
L. 1.197 al kg



DAL  
**25**  
GIUGNO  
AL  
**8**  
LUGLIO



**VIGLIANO  
BIELLESE (BI)**  
superstrada Biella-Cossato  
USCITA VALDENGO  
TEL. 015/8285130

## Ieri sera a Valdengo Moto contro auto Un cossatese muore

VALDENGO. Un cossatese di 41 anni, Alessandro Maggia, è morto in un incidente avvenuto sulla statale, all'altezza della Peschiera: l'uomo, a bordo di una moto di grossa cilindrata, si è scontrato frontalmente con la Lancia K condotta da Maurizio Vezzù, 32 anni, residente a Valdengo. L'impatto è stato terribile e per il motociclista non c'è stato nulla da fare. Alessandro Maggia stava viaggiando verso Cossato, mentre la Lancia proveniva dalla direzione opposta. Maurizio Vezzù ha svoltato a sinistra per raggiungere un impianto di autolavaggio e lo scontro è stato inevitabile. [p.]

## Una curiosa vicenda a Trivero legata alla posa di alcuni tiranti Processo per le crepe in casa Tutto sospeso in attesa della causa civile

BIELLA. E' sospeso il processo in tribunale per il che vede opposti un abitante di Trivero, Bruno Livio e Guastiero Mosca-Siez, legale rappresentante dell'impresa edile Varcon. La vicenda, piuttosto nota nei biellesi, riguarda i tiranti che la Varcon avrebbe utilizzato nella costruzione di un muro di contenimento in via Provinciale, proprio di fronte alla casa della famiglia Livio: il terreno era instabile e la soluzione tecnica avrebbe permesso di evitare smottamenti. Ma secondo il triverese, questi tiranti avrebbero finito per danneggiare la casa, provocando crepe e una situa-

zione di dissesto tale da giustificare una richiesta danni di alcuni milioni. Ieri il giudice Tetto, dopo aver ascoltato alcune testimonianze tra cui quella del padrone di casa, perito dell'accusa, cui dichiarazione è invece risultata più utile alla difesa sostenuta dagli avvocati Carlo Boggio Marzet e Nicoletta Boraini, ha bloccato il procedimento in attesa dell'esito delle cause civili pendenti, dove si discute sulla base di 5 perizie. In pratica questo processo si riprenderà solo tra qualche anno.

Nel '92 l'allora pretore Claudia Ramella aveva dato ragione a Bruno Livio, imputando alla Varcon di «distruggere il preesistente abitacolo dei tiranti insistenti sotto l'abitazione e posizionati senza alcuna autorizzazione del proprietario». Poiché a tale provvedimento non è mai dato seguito, è stata presentata denuncia che ha trasferito la questione civile sul piano penale. Nel frattempo però tutto sarebbe stato ribaltato dalla decisione di un altro giudice, che di fatto ha affermato il diritto. Rivelato anche il processo ad un dipendente della Banca Sella, accusato di aver sottratto del denaro ad alcuni anziani clienti già risarciti. Il legale della banca, Giancarlo Bortognolo, ha ottenuto una revisione del capo d'imputazione in modo che il reato non fosse dichiarato prescritto. [d.p.]

## NUOVO TERMINAL BUS



«Anteprima» virtuale Ecco come apparirà piazza San Paolo con il nuovo terminal per gli autobus di fronte alla stazione ferroviaria. Quella che vedete qui è una delle immagini virtuali elaborate al computer e che fanno parte del progetto definitivo redatto dall'architetto Rodolfo De Bernardi, oggi all'esame della giunta comunale. Si tratta del primo lotto di un progetto più ampio denominato «Movimentazione» ideato per favorire l'intercambio auto-bus-treno-bici. In sintesi, in piazza San Paolo si può lasciare l'auto per salire sul bus o sul treno o più semplicemente per usare la bici. A protezione dell'intercambio auto-bus-treno saranno realizzate delle pensiline in acciaio zincato (i colori che vedete nella foto sono gli originali).

## Entrano i soci biellesi (famiglia Tosetti) nel terzo polo della grande distribuzione

Con la joint-venture verrà creata una «centrale» d'acquisto e di marketing interlocutore unico per industrie e aziende produttrici

Nelle foto di Corrado Micheletti qui accanto l'Esselunga di Quaregna (l'altro importante punto vendita a Biella) mentre a destra c'è il supermercato A&O di Trento



## Esselunga e A&O, sfida ai giganti L'accordo tra i gruppi vale 16 mila miliardi

Paola Guabello  
BIELLA. Insieme raggiungeranno il terzo posto in classifica nella graduatoria della grande distribuzione italiana, avvicinandosi così alle Coop e ai colossi multinazionali e lanciando un'aperta sfida ai mercati. E la nuova alleanza Esselunga-Selex/A&O parla anche biellesi. Dietro al secondo gruppo c'è infatti il gruppo commerciale biellese Tosetti (socio di rilevanza nella Selex), con un giro d'affari consolidato di 200 miliardi, 500 dipendenti e 65 fra punti vendita diretti e affiliati A&O nel Nord Piemonte e in Valle d'Aosta. I due promotori della neonata realtà raggiungeranno insieme una quota di superiore al 13 per cento (cash and carry e discount esclusi). In altre parole quando si dice che «l'unione fa la forza».

L'accordo si è concluso venerdì in tarda serata a Milano - spiega Massimo Tosetti, amministratore del gruppo biellese -. E' una trattativa serena, chesi è dipanata fra persone competenti e soprattutto con una filosofia comune, quella di porre il cliente al primo posto nelle politiche aziendali. Ma qual è la strategia che ha spinto i due marchi a stringere una joint-venture? L'obiettivo principale è quello di aggregare una fetta del sistema distributivo italiano formato prevalentemente da medie imprese familiari, catene di negozi che operano sul piano regionale e pluri-regionale. Al sodalizio potranno prendere infatti parte tutte le imprese che decideranno di aggregarsi al «Polo distributivo degli indipendenti italiani» (è questo il nome scelto per la nuova alleanza), che

mira a conquistare il 18-20 per cento del mercato della clientela italiana del largo consumo. Perciò, per raggiungere questo target, sarà incentivata l'attività imprenditoriale, verranno create condizioni favorevoli e una dimensione adeguata d'impresa orientata al dettaglio, che abbia naturalmente concreti programmi di sviluppo. Tutto questo passa attraverso la costituzione di una «centralina» d'acquisto e di marketing che si porrà come unico interlocutore nei confronti delle industrie di marca e delle aziende che producono prodotti agro-alimentari e non-food.

Questa nuova logica commerciale si chiama «mononegoziazione». La nuova «centralina» adotterà impegni e comportamenti precisi per dare alle industrie sufficienti garanzie e coerenza con gli impegni contrattuali assunti, ottenendo in cambio trattamenti e condizioni d'acquisto in linea con il top del mercato. E i risultati ottenuti avranno un risvolto non indifferente, soprattutto sul consumatore finale. «E' questo l'accento da porre su tutta l'operazione», aggiunge Massimo Tosetti. I vantaggi che trarremo dalla «mononegoziazione» si ripercuoteranno sui nostri clienti e i prezzi saranno più competitivi: un aspetto importante soprattutto per le famiglie e per i consumatori attenti ai bilanci domestici. Esselunga inoltre è un partner importante, l'unica alternativa possibile alle cooperative e alla distribuzione multinazionale, che sa seguire il cliente in modo attento e puntuale. Ha una esperienza notevole alle spalle e se ci ha scelto come alleati vuol dire che la considerazione è...

L'alleanza tra i due marchi consentirà di resistere alla concorrenza dei mercati anche in previsione della moneta unica

proca. Esselunga, impresa familiare indipendente con sede a Milano, gestisce esclusivamente supermercati e superstore (111 punti di vendita, due in provincia, a Biella e a Quaregna). Il fatturato del gruppo supera i 3 miliardi di Euro; la quota di mercato in Italia è 4,4 per cento. «Dal prossimo anno poi», conclude Massimo Tosetti, «avremo una sfida importante che ci aspetta, quella dell'euro. Con la moneta...

rischio che si corre è quello dell'appiattimento della percezione dei prezzi. Per intensificare la convenienza rappresentata dalle 200, 300 lire in meno su un prodotto, tradotta nella nuova moneta potrebbe non essere colta con la stessa prontezza di oggi dal consumatore. Per questo sarà importante lavorare insieme e trovare strategie comuni sempre con l'obiettivo di soddisfare la clientela e mantenere nel contempo la posizione sul mercato».

## Promosso dal sindaco Massimo Guabello

## «Sulla grande viabilità occorrono forti chirozzoni»

Un vertice lunedì sera a Mongrando per la superstrada che rischia lo stop

Daniela Sandigliano  
MONGRANDO

Rischia diventare un inutile rimpallo di responsabilità il blocco dei lavori sulla superstrada Biella-Mongrando, mentre la parola «scandalo» compare sempre più spesso negli interventi di amministratori e non è i lavori bloccano. Che cosa succederà?

Il cantiere aperto che nel frattempo ha divorato miliardi? Quali soluzioni adottare per portare a compimento un'arteria invocata da anni? E' possibile cercare chiarezza in un problema così complesso?

A queste e ad altre domande vorrebbero una risposta i sindaci della valle dell'Elvo e i presidenti delle due Comunità Montane, Bassa e Alta Valle. Così Massimo Guabello, primo cittadino di Mongrando, dopo aver consultato i suoi colleghi amministratori, si è fatto promotore di un incontro «tecnico» che si terrà lunedì prossimo, alle 21,

nella sala del Consiglio comunale.

Spiega Guabello: «Il recente dibattito sulla Biella-Mongrando e sul Maghettona ha creato nella popolazione residente nella valle della Serra e in tutta la valle dell'Elvo una forte preoccupazione sulla realizzazione di questi importanti interventi di viabilità. E' opinione ormai acquisita che un intervento non escluda l'altro in quanto uno ha respiro di valle, l'altro ha una valenza interregionale».

Prosegue Guabello: «L'infuocato dibattito, se non sarà seguito da una proposta unitaria, rischia di bloccare o di rimandare a tempi più accettabili il completamento della Biella-Mongrando e l'inizio dei lavori al Maghettona».

Dal Comune di Mongrando stanno intanto partendo le lettere d'invito ai parlamentari (Lavagnini, Delmastro e Salerni) e agli amministratori regionali, alla Provincia e all'Anas, al prefetto e al questore, all'Unione industriale e all'Acil. [d.s.]

**ANTEMI**  
Affidati agli specialisti del clima  
**OMNICLIMA** anche i fratelli RUFFINI  
Via Mazzini 101 - 13040 Gaglianico (BI)  
Tel. 015.8123012 - Fax 015.8122980

**BIELLA - CENTRO - BORSE**  
Borse - Borsette - Cinture - Portafogli - Cartelle - Zainetti - Valige

**DELSEY** **ZIPPO** **SWISS JEANS**

**BROCHURE** **Seven** **K** **RONCATO**

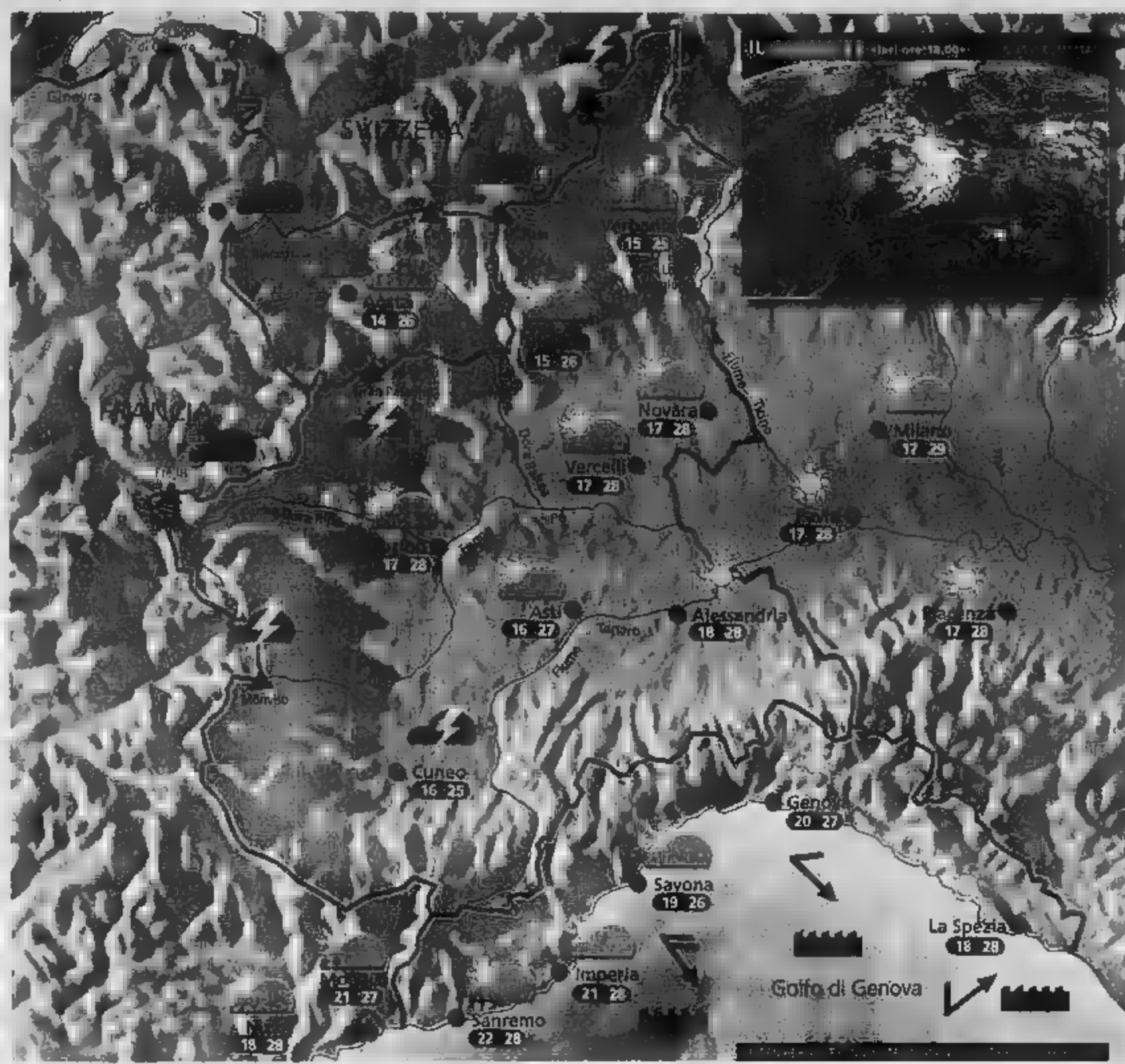
**LANCETTI** **United Colors of Benetton** **LORELLA PAGANO** **pierre cardin**

**MARIELLA BURANI** **CERRUTI 1891**

Sullo svincolo della Tangenziale  
Via Milano - Biella/Chiavazza - Tel. 015-2522734



## BOLLETTINO METEO



**Situazione** Ieri si sono manifestati brevi temporali notturni o serali, segnatamente sul Piemonte occidentale e sull'Appennino ligure; una nuvolosità irregolare, presente per molte ore, ha avuto il merito di attenuare il caldo in pianura, mentre in Valle d'Aosta le schiarite sono risultate più generose. Oggi temporaneo miglioramento.

**Previsioni** Al mattino schiarite quasi ovunque dopo la dissoluzione di qualche innocuo banco nuvoloso sulle pianure e lungo il litorale ligure. Il corso della giornata aumento di nuvolosità sulle zone alpine e appenniniche, accompagnato verso sera da alcuni rovesci temporaleschi, soprattutto in Val d'Ossola, Val di Susa, Valle dell'Orco e Biellese, in estensione fino alle pianure adiacenti. Venti deboli, temperature in nuovo aumento con alfa moderata in pianura. Minori peggioramenti, spede sulle Alpi.

## ZOOM

## Le macchie solari e il clima

Il sole è una stella inquieta e dinamica. L'intensità della radiazione solare è variabile e a queste variazioni sono state attribuite importanti influenze sul clima della Terra. Le macchie solari sono aree scure che compaiono sulla fotosfera solare. Le macchie si formano e scompaiono nell'arco di tre settimane e sono il centro di un forte campo magnetico. Wolf individuò un ciclo delle macchie solari di circa 11 anni. Fra il 1645 e il 1715 gli astronomi osservarono un numero molto esiguo di macchie: questo fu il periodo di minima attività solare cui corrispose una minore emissione di radiazioni. Fu lo scienziato Maunder ad individuare per primo questo minimo che coincide con la fase della piccola età glaciale. Negli Anni 80 l'attività solare è notevolmente aumentata e la combinazione con i gas serra sembra ricondurre al costante aumento della temperatura in atto. Tuttavia sono emerse anche molte imprecisioni. Nel 1990 molti scienziati pensavano che la radiazione solare avrebbe subito una flessione e che avrebbe dominato una naturale tendenza al raffreddamento, ipotesi che non si è però verificata, forse per l'aumentata concentrazione di gas serra nell'atmosfera.

CURA DI: www.meteo.it

	II	III
ANCONA	22 27	23 30
BARI	21 28	21 31
BELLUNO	19 29	20 27
CAGLIARI	21 31	17 26
CATANIA	22 30	17 26
CATANZARO	22 27	18 26
FIRENZE	22 28	17 25
GENOVA	22 28	18 26
LA SPEZIA	22 28	18 26
MODENA	22 28	18 26
PARIGI	22 28	18 26
POTENZA	22 28	18 26

## OGGI

☀️ sorge alle ore 11 e 49 minuti, culmina alle ore 13 e 34 minuti, tramonta alle ore 19 e 19 minuti



**IDROCENTRO**  
www.idrocentro.com

**RISERVATO  
ALLA PUBBLICA  
AMMINISTRAZIONE**

INDIVIDUALI  
E INVIATI  
NEL RISPETTO DELLE NORME  
DETERMINATE E  
PUBBLICATE  
DALLA LEGGE

PUBBLICAZIONE AVVISI DI

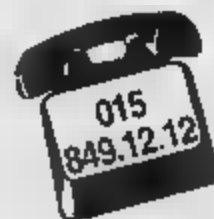
## GARE D'APPALTO BANDI DI CONCORSO BILANCI

Siamo a Vostra disposizione  
per fornirVi preventivi e tutta l'assistenza necessaria.

Con solo interlocutore  
potrete assolvere agli obblighi di legge,  
utilizzando la grande diffusione  
di un quotidiano

**LA STAMPA**

(Legge 8.10.1984 Art. 7)



publikompass spa

SALODINI srl - Agenzia di Biella - Viale Roma, 5 - Tel. 015.8491212 - Fax 015.8493325



## I COLORI

Come in un flusso ininterrotto di sensazioni, i colori della stagione Autunno - Inverno 2002-03 invadono gli occhi con un'infinita scala di toni. Ci stacciamo dai contrasti troppo forti ed esuberanti del passato per isolarci in una dimensione tutta individuale, all'interno della quale i colori sono "sentiti" e "percepiti" piuttosto che "visti". Sono nascosti tra le pieghe di vecchi abiti, nelle ombre di un paesaggio autunnale, nelle luci notturne e soffuse della città, nella pura dimensione del sogno.

Verde è il simbolo della contemplazione e anche della tenacia, colore relax, piacere della natura che questo Autunno - Inverno tinge di sfumature intense che lo attraggono fino a raggiungere tonalità bluastre oleose, passando dalle acquemarine più chiare e delicate e al colore della pietra porfiro per eccellenza, il turchese. Sono questi i toni che meglio si adattano a presentare i fili più classici e puliti, quelli preziosi perché costruiti con mischie di seta e cashmere, di lana extrafine, quelli che testimoniano la tendenza più radicata della stagione: lusso commesso, assoluto. Questo stesso lusso ama colorarsi con i toni dell'ambra, eredità di sole e di luce, colore fonte di energia. Ambra come pietra antica, trasparente, resinosa, le cui tonalità scaldano e illuminano la fredda stagione.

Un inverno fatto di colori, di ambientazioni passate, di antiche dimore affollate da gentiluomini di campagna. Un'ambientazione rustica, dal vigore maschile, dove riecheggiano i suoni delle battute di caccia alla volpe e di insolenti partite di golf. Appartengono a questa fotografia d'inizio secolo i colori dell'autunno più autentico, di una natura prossima al letargo: i toni delle cortecce, delle foglie appassite, dei prati ormai stanchi, delle prime nebbie. Un'eleganza informale unita ad un lusso sportivo, vestite di tweed, di spigati, di principi di galles; bouclé serrati, morbidi mohair conferiscono alle superfici aspetti invecchiati e opachi.

La femminilità si riassume tra antichi bustini, sottovesti e coulottes. Tra latti e pizzi della consetteria della nonna o più in là ancora nel tempo, i toni sfumati del bianco antico e pallido, bianco porcellanato, quasi latte come di vecchie stoviglie, toni più casti e celati di una lingerie innocente che si ricopre con le lane più fini e delicate.

Parlano di bellezza evanescente i colori tenui, soffici, quasi onirici: sono i colori del sonno, delicati e fragili come il rosa, l'azzurro, il verde chiarissimo, il lilla. I toni pastello si divertono a dipingere con delicatezza e raffinatezza il mondo di sogno fastoso e rarefatto. Una poesia sfumata dal sapore di zucchero filato, un'atmosfera sospesa in un mondo di fiaba dove, da un momento all'altro, spunteranno fate ed elfi con ali di cashmere purissimo, appesi a filati luminescenti e satinati.

Dal sogno alla realtà più vera, quella di una neo-couture più decisa, a tratti aggressiva, che si tinge delle luci e dei colori della città per delineare i tratti di un look urban chic.

Tonalità forti, contrastanti, psichedeliche, recuperate dal guardaroba e dall'arredamento anni '60 e '70. Un gusto neo-pop rivitalizzato per celebrare un ritorno disincantato e gioioso alla creatività. Rosso, viola, blu, arancio, ma anche il verde che per l'occasione viene utilizzato come colore che eccita ed esalta. Colori primari, forme nette, geometrie, grafismi interrotti, jacquard che si incontrano e scontrano sulle superfici dove si contrappongono tonalità scure al nero. Pastelli, dischetti, motivi ritmici che si ritrovano nel tweed su base neutra e multicolor con abbinamenti che si divertono a creare anche contrasti decisi.



BARUFFA - LANE BORGOSERA S.p.A.

Via S. Stefano 11  
Tel. 0157001 - Fax 0157002

Realizzato in piazza San Paolo, favorirà l'interscambio auto-bus-treni-bici

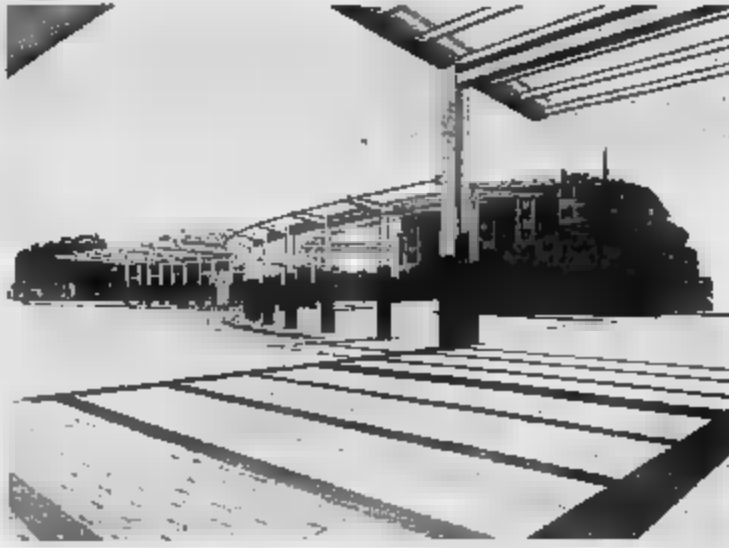
## Via al progetto del terminal

Lo studio definitivo all'esame della giunta

Mauro Alfai  
BIELLA

La giunta comunale approva oggi il progetto definitivo del terminal di interscambio auto-bus-treno-bici di piazza San Paolo. L'intervento del costo di circa 1,1 miliardi, finanziato dalla Regione, fa parte di un piano più ampio denominato «Movimentazione» che comprende la nuova sede-deposito dell'Atap, la strada di gronda lungo il torrente Cervo e le piste ciclabili cittadine.

«Entro un paio d'anni lo scenario di questa parte della città attorno alla stazione ferroviaria cambierà molto», spiega l'assessore alla Viabilità Edgardo Canuto. In pratica arrivando dalla tangenziale, all'altezza del cavalcavia della ferrovia ci sarà il collegamento stradale diretto con la sede-deposito dell'Atap che l'Azienda trasporti in programma di realizzare su parte dell'ex scalo merci delle Fs, con l'area di via Piave. Mentre l'Atap si auto-finanzia la propria struttura, il Comune provvederà al finanziamento (due miliardi e mezzo) di questo primo lotto della strada di gronda lungo il Cervo (il secondo tratto da via Piave dovrebbe arrivare fino a via Bengasi). Attorno alla sede dell'Atap ci saranno due ampi parcheggi auto e il tutto sarà collegato con un passaggio pedonale sopraelevato che scavalcherà la ferrovia e si collegherà



Un'altra immagine virtuale del terminal per i bus che sorgerà in piazza S. Paolo

con il piazzale della stazione, dove il Comune costruirà il terminal di interscambio, pure questo collegato con il parcheggio delle auto. Lungo i portici viale Roma si realizzerà la pista ciclabile che proseguirà viale Macallà.

Il terminal è costituito da una serie di pensiline: un serbatoio in acciaio zincato e pannelli in cristallo di altezza variabile a seconda se deve ospitare i bus o le auto. L'altezza è di oltre sei metri oppure soltanto i pedoni. Il tutto è servito da una serie di marciapiedi e percorsi pedonali

diretti che collegano al terminal la stazione ferroviaria, i posteggi delle auto e in futuro anche i posteggi della sede Atap. L'area, perfettamente illuminata anche di notte, sarà controllata da un servizio di telecamere a circuito chiuso.

La realizzazione della stazione di interscambio comporterà una leggera modifica alla viabilità scandita dalla rotonde di piazza San Paolo: il terminal infatti sarà servito da due accessi delle due direttrici principali di traffico individuate, l'asse di viale Roma e quello di via Cervo.

### OCCUPAZIONE

Sinistra giovanile solidale con i metalmeccanici

La Sinistra giovanile biellese ha annunciato che parteciperà alla manifestazione per il rinnovo del contratto dei lavoratori metalmeccanici, in programma a Torino, ed ha diffuso un comunicato di solidarietà alla categoria. (d.s.)

### ATTUALITÀ

Una giornata di studio territori della lana

«Per un itinerario europeo dei territori della lana» è il tema della giornata di studio in programma sabato alla Fabbrica della ruota di Pray, su iniziativa del Docbi e del Politecnico di Torino. I lavori si apriranno alle 9,30. (m.ch.)

Coldiretti ha incontrato il senatore Salerno

Il senatore Roberto Salerno ha incontrato nella sede di Biella i responsabili della Coldiretti di Biella e Vercelli-Biella. Al parlamentare Coldiretti ha esposto le problematiche del settore: in particolare è stato chiesto un intervento specifico per snellire la burocrazia. Sul tappeto anche la vicenda-mucca pazza e le quote latte. (f.p.)

Un week-end di prosa ■ Zumaglia, Biella e Sordevolo

## «Atalanta un anno dopo» Teatrando torna al Brich

ZUMAGLIA

Tornano le leggende greche e latine, torna l'ironia, e soprattutto torna Teatrando, un grande classico dell'estate al Brich di Zumaglia: lo spettacolo itinerante che da otto anni a questa parte va in scena nei fine settimana di luglio.

Quella che debutta venerdì sera è infatti l'ottava proposta che la compagnia biellese porta in scena nei vialetti e sulla terrazza del castello. «Un argomento che offrirebbe materiale per dieci, forse cento spettacoli», dicono convinti gli attori di Teatrando. E così, dopo «3.000 anni fa: il mito», rappresentato nel 2000, ecco «Atalanta, un anno dopo», un ampliamento della vicenda legata alla dinastia olimpica ed ai suoi eroi.

«Non si tratta assolutamente di una seconda puntata», spiega la compagnia. «Sarebbe incomprensibile per chi si è perso la prima. Tantomeno di un ripetersi di situazioni già viste. Protagoniste dello spettacolo di quest'anno saranno soprattutto Atalanta e altre figure femminili. Un omaggio alle donne? Forse, o forse la scelta è condizionata dal fatto che la «popolazione di Teatrando» è composta soprattutto da donne».

Dea ed eroine, drammatiche, ora spietate, ora innamorate, ora incantatrici, quasi sempre spinte ad agire da forte passione e da profondi sentimenti o, al contrario, da loro odio, eroe e forze della



Al Brich di Zumaglia debutta domani sera il nuovo spettacolo di Teatrando

natura, il tutto in sentieri e la vegetazione del Brich. Ecco il menu: nuova pisce scanzonata e sempre in bilico fra il serio e il faceto preparata anche quest'anno dal regista Paolo Zanone. Le date oltre a domani e sabato sera, sono quelle del 13, 14, 20, 21, 22, 27 e 28. Ingresso a gruppi dalle 20,45 alle 22,15, biglietto 17 mila lire (gratuito per i minori di 12 anni). Info: 015-219794.

E sempre domani sera alle 21 è in cartellone un altro spettacolo teatrale, «La cage aux folles», proposta dallo «Zircone» nell'ambito della rassegna Biellestate. L'appuntamento andrà in scena

al Chiostro di San Sebastiano o, in caso di pioggia, al Don Minzoni, un lavoro noto al grande pubblico grazie al film di Vittorio Gassman interpretato da Ugo Tognazzi. La regia è di Enzo Ranzani.

Infine la rassegna «Effettosor», allestita a Villa Cernigliaro a Sordevolo, annuncia due appuntamenti nel fine settimana. Domani alle 21,30 è annunciato «Han Shan - Angeli Sotterranei», uno spettacolo su Jack Kerouac della compagnia Zoo Nov. Quindi sabato sera la volta di «Entradas» con i Nuovi Camminanti. (p.g.)

ZTL SPERIMENTALE E BUS URBANI PIU' PICCOLI



### Da lunedì cambia la Mobilità in centro

Gli assessori comunali Doriane Raio e Edgardo Canuto hanno preso parte alla riunione indetta dal quartiere Centro per discutere di traffico a ZTL. Canuto ha confermato la volontà di risolvere il problema della stretta di via Marconi e l'adozione di tre piccoli bus sulla linea urbana e di deviare invece su un altro

percorso gli autobus della linea 2. Per quanto riguarda la ZTL il presidente Isabella Scaramuzza ha riportato le perplessità dei commercianti per gli orari di carico e scarico. Canuto: «Il piano è la ZTL di soluzioni concordate anche con le associazioni di categoria. Se sarà necessario saranno fatte altre modifiche». (r.h.)

### Due anni e 6 mesi Paga la giacca con un assegno che era rubato

BIELLA. E' costato caro un novarese di 65 anni acquistare un giubbotto di pelle in un negozio della città a pagare con un assegno rubato. Iuri Giuseppe Omarini è comparso di fronte al giudice di rinvio per un'azione di recupero, per via dell'effetto bancario di provenienza furtiva ma anche falso. L'uomo infatti, alla commercialista che di fronte al pagamento di 1 milione e 300 mila lire gli aveva chiesto anche la carta di identità, le aveva fornito un documento falso, ma la sua fotografia apposta regolarmente.

Giuseppe Omarini è stato quindi ritenuto colpevole di reati contestati ed è stato condannato a 2 anni e 6 mesi di reclusione.

Se l'è invece cavata una pena di 1 anno e 6 mesi di carcere Eugenio P., titolare di una ditta trasporti fallita nel '97. In qualità di socio accomandatario, è accusato di bancarotta per occultato libri e scritture contabili: difeso dall'avvocato Luca Recami, ha patteggiato. (d.p.)

ATTUALITÀ

### Gaglianico, il sindaco ringrazia i giovani

Da poche ore è finita la festa patronale di Gaglianico. Con la presente lettera voglio esprimere la grande soddisfazione per il notevole successo della manifestazione.

Hanno partecipato all'iniziativa molte associazioni del paese: Pro loco, Gruppo alpini, Polisportiva Gaglianico, oratorio parrocchiale, Crc, banda musicale, Moto club Cattai, Associazione volontari, Avis 5 castelli, Aias, iscritti 1983 ed amministratori comunali.

Tanti sono stati i volontari, tutti hanno dato il proprio contributo e per questo meritano un grande plauso per l'ottimo lavoro svolto.

Un ringraziamento particolare vorrei rivolgere ai tanti giovani dei gruppi «oratorio» e «cattolici» 1983 che con serietà e passione si sono dedicati alla organizzazione che poi allo svolgimento dei diversi momenti che hanno dato corpo alla festa di San Pietro.

Molti gli aspetti positivi che si possono cogliere ma è convinto che la partecipazione di un solo numero di giovani sia uno dei segnali più importanti.

Ed infatti ormai sempre più raro che persone dedichino il proprio tempo libero ad attività di sfondo sociale o ricreativo, a maggior ragione giovani che i luoghi comuni in modo superficiale vogliono distratti ed intenti alla ricerca del solo divertimento qui a Gaglianico ragazzi e ragazze hanno partecipato attivamente ad una manifestazione molto importante per la collettività: proprio così.

Concludo, pertanto ringraziando tutti i volontari, le associazioni di Gaglianico, il comitato di San Pietro tanto per l'impegno profuso con speranza il anno piantato quest'anno che ha generato una piantina preziosa, possa rinforzarsi e dare frutti duraturi nel tempo.

Paolo Maggia, Gaglianico

Pregiamo i lettori di essere sintetiche e preferibilmente inviare dati e indirizzi. La lettera priva di firma leggibile, indirizzo e recapito telefonico non saranno pubblicate.

Le lettere vanno inviate a:  
Redazione di Biella  
Repubblica, 29  
Biella - Fax 015 252 2379  
E-mail: biella@laStampa.it

NUMERI UTILI

### AUTOAMBULANZE

Biella: telefono 015/24.35.311; Caviglioglio: telefono 015/966.066; Cossato: telefono 015/922.123.

### PRONTO SOCCORSO

Biella: tel. n. verde 167-120.118.

Biella: telefono 015/20.848-9; Caviglioglio: tel. 015/96.470; Cossato: 015/922.801.

### PROCURA DELLA REPUBBLICA

Biella: via Marconi 11, tel. 015/35.90.411.

### QUESTURA

Biella: via Tiroli 2, tel. 015/35.90.411.

### FERROVIE DELLO STATO

Biella: Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52.

### AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA

Biella: via Lantimora 3, telefono 015/25.11.25.

### AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: viale Italia 40, telefono 015/84.88.411.

### INPS

Biella: via Tiroli 14, telefono 015/35.041, fax 015/35.0414.

### DOSSIER

Biella: Farmacia Dr. Fola, p. G. B. Cossato 5 (Vernate), tel. 015/406.840. Orario di apertura: dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Biella (Pavignano): Dr. Mario Pio Salucci, via Ogliaro, 18, tel. 015/561.340.

Caviglioglio: Dr. Giancarlo Borsari, via Vercelli 15, tel. 015/860.40.

Neto: Dr. Maria Godeiro, via Roma 1, tel. 015/86.53.85.

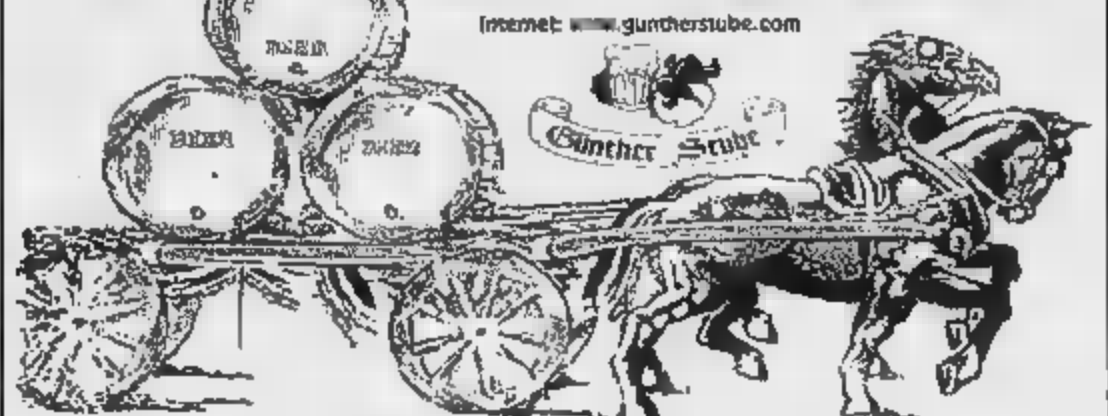
Pettinengo: Dr. Ferrarini, via Biella 3, tel. 015/844.40.15.

Lessona: Dr. Giuseppe Lodigiani, via Roma 20, tel. 015/86.73.84.

# BIRRERIA da GÜNTHER

TORRION QUARTARA - NOVARA

dal 3 al 8 LUGLIO 2001  
20ª FESTA della BIRRA



3 ore 20 - Inaugurazione ufficiale della partecipazione di un Mastro Birraio bavarese che procederà alla spigliatura del primo bicchiere di Birra Speciale. Specialità della serata: sintonia al forno. Solo per questa serata: presenza di alcuni delle Poste Italiane con un annullo speciale celebrativo del 20° anniversario della Birra. Ore 21 - Spettacolo di Rhythm and Blues Soul Funk con la band "The Funky Bunch".

Venerdì 4: 18,30 - campo sportivo Torrion Quartara. Incontro di calcio: Scapoli - Annunziata. Specialità della serata: Molitino alla spiedo con degustazione di birra speciale "Urbanisch Dunkel" Algher-Brauhaus. Ore 21 - Spettacolo di Blues con il gruppo "The Funky Bunch".

Sabato 5: Serata gastronomica dedicata alla cucina di Goulash, Würstel originali bavari, Kase, bricole alla polacca. Birra speciale della serata "Hefe-Weizen" Algher-Brauhaus. Ore 21 - Spettacolo folkloristico bavarese con il gruppo "The Funky Bunch".

Venerdì 4: Al campo sportivo Torrion Quartara. 1ª Tirocinio di Birra. Ore 18,30 - Amatori Garbagna - Amici Torroni. Ore 19,30 - Prosecco T. G. 90 - Vohlbauer Donau Stogel. Grande grigliata: spiedini di carne, salamelle, braciola e wurstel. Ore 21 - Spettacolo folkloristico bavarese con il gruppo "The Funky Bunch".

Sabato 5: Al campo sportivo del Torrion Quartara. Ore 18,30 - Birra 3ª - 4ª posto. Ore 19,30 - Finale 1ª - 2ª. Specialità della serata: prosciutto, Praga, birra e crauti. Ore 21 - Spettacolo folkloristico bavarese con il gruppo "The Funky Bunch".

Domenica 6 ore - Apertura stand gastronomico. Specialità della serata: sintonia al forno e prosciutto di Praga. Ore 21 - Spettacolo di Rock Blues Folk Ann. '80. Ore 21 - Spettacolo folkloristico bavarese con il gruppo "The Funky Bunch".

Funzionerà cucina con prevalenti specialità gastronomiche Biellesi  
prenotazioni: tel. 015/844.40.15  
TORRION QUARTARA - NOVARA

TUTTE LE BIRRE  
MUSICA DAL VIVO  
ORE 19 -



**NOVITA' SUBITO**

## Il Tuo rullino di Foto anche su CD



Da oggi con lo sviluppo  
delle foto e delle diapositive  
puoi richiedere a prezzi imbattibili  
il trasferimento su CD

# FOTOSTUDIO REVISAN

COSSATO - VIA MARTIRI 133

TEL. 015.921431

WWW.FOTOTREVISAN.IT

E-MAIL: FOTO.TREVISAN@MCLINK.IT



## PERFORMANCE HORSES

AZIENDA AGRICOLA  
CASCINA CAMPEI



L'azienda Agricola Cascina Campeï offre ampie possibilità di alloggia-mento per i cavalli e di comodo pernottamento per i cavalieri, un'ottima e curata cucina casalinga per i soci e non, dove si potranno gustare inoltre carni tipiche americane di Angus e Heredford.

L'assistenza a cavalli e cavalieri è di prim'ordine e per coloro che posseggono una montatura propria, l'Azienda dispone di perfetti cavalli per turismo equestre.

Percorrendo itinerari sempre diversi attraverso i verdi boschi incastonati nell'impareggiabile

cornice del Biellese e della Serra (la sola morena al mondo di oltre 20 km di lunghezza), i cavalieri possono godere, in ogni stagione, uno spettacolo superbo, in un ambiente naturale ancora integro ed incontaminato.

L'Azienda Agricola Cascina Campeï offre inoltre addestramento e vendita cavalli da Reining e all'around, assistenza gare per non prò, un'arena scoperta, una coperta, tondino e giostra.

Per tutta la stagione estiva, saranno inoltre a disposizione una piscina e un solarium.

Azienda agricola Cascina Campeï - Zubiena (Biella)

Telefono 015.660444



## Desana, i consiglieri di minoranza: «Ci opponiamo alla scelta del sito»

# Assemblea contro il ripetitore

## Il confronto è in programma venerdì 13

Walter Camorini

**DESANA**  
«Quell'annuncio, lì, non lo dovete mettere: a Desana i quattro consiglieri comunali di minoranza contestano l'approvazione di una delibera, passata con i soli voti della maggioranza, che autorizza «Tim» a installare un'antenna per la mobile nell'area del depuratore, in zona San Maurizio, a ridosso del centro abitato. «Abbiamo organizzato un'assemblea pubblica», dice Jenny Donetti a nome del gruppo - per informare la popolazione di questo fatto, e chiediamo al Comune l'uso della sala auditorium o, in alternativa, di quella consiliare per la sera di venerdì 13 luglio».

**Tra le proposte una raccolta di firme per un referendum popolare**

L'approvazione della delibera è avvenuta giovedì scorso, durante l'ultima riunione del Consiglio. La posizione contraria della minoranza è illustrata da Jenny Donetti e Franco Dondà, anche a nome dei consiglieri Renato Grimeris e Renato Audone. «Non siamo contrari al progresso per partito preso - questo in sintesi il loro pensiero - ma chiediamo una riflessione sul sito scelto per l'installazione. Molti ricercatori sostengono che dall'esposizione all'elettromagnetismo derivano aumenti di rischio in casi di leucemia infantile, mentre nessuno finora ha stabilito che l'esposizione alle onde

elettromagnetiche non sia dannosa. La questione è aperta, e la posta in gioco è altissima perché riguarda la salute dei concittadini».

Dice Jenny Donetti: «In Consiglio abbiamo chiesto di rivedere il progetto, perché riteniamo che il prescelto sia troppo a ridosso del centro del paese. In alternativa abbiamo anche chiesto che venga stabilita una zona di rispetto, all'interno della quale non siano possibili installazioni di questo tipo: al che è stato risposto che, per un buon funzionamento dell'impianto, l'area del depuratore è la più pericolosa possibile».

La soluzione di una zona di rispetto, ad esempio, è già stata adottata a San Germano ed ha conciliato così i favorevoli al progetto e gli oppositori. Come «quota di servizio» per l'installazione dell'antenna, «Tim» verserà annualmente milioni alle casse comunali di Desana, che conta una popolazione di poco superiore alle mille unità. «Sembra incredibile - aggiungono gli oppositori - il saluto di ciascun abitante sia stata valutata 15 mila lire».

Questi i punti in scaletta per l'assemblea pubblica: localizzare un sito il più lontano possibile dalla casa; calcolando la potenza massima erogabile dall'antenna; per la convocazione di un referendum popolare.



Ripetitori nel mirino: sono considerati ad alto rischio per la salute

## Il sindaco di Serravalle che contesta i contestatori del G8

# Persino dal Costa Rica

## consensi per Buonanno

SERRAVALLE

Via libera anche dal Costa Rica. Gianluca Buonanno, sindaco di Serravalle e leader del movimento Controcorrente avrà anche l'appoggio spirituale del console in Italia del Costa Rica in occasione della protesta contro i protestanti che avverrà in occasione del G8, la riunione delle otto grandi potenze del mondo che si ritroveranno a Genova.

L'idea di Buonanno è nota solo localmente, ma dopo la pubblicazione di una lettera uscita domenica su La Stampa, la singolare protesta di matrice serravallese ha avuto eco nazionale. «È lunedì - sommerso di chiamate. Però - precisa il sindaco - ho deciso cosa fare. Per adesso ho raccolto molti apprezzamenti ma nessuno, tanto il mio gruppo, che abbia detto apertamente vengo con voi a manifestare. Però tutti d'accordo sull'idea che non sia giusto spendere fondi per favore l'accesso a Genova a chi «cercherà di distruggere la città». «Mettiamoci i panni dei genovesi: commercianti, artigiani, cittadini - prosegue Buonanno - o lasceranno la città o saranno carcerati in casa con il rischio supplementare di avere vetrine rotte, negozi svaligiati e auto distrutte. Abbiamo il popolo di Seattle, dunque, così come vengono definiti coloro che protesteranno a Genova: si parla di 150 mila attivisti contro la riunione dei potenti. Le cosiddette tute bianche non piace-



Gianluca Buonanno

zione di Buonanno: «Più che scontro - dice - non capisco perché lo Stato italiano debba spendere soldi per la loro accoglienza. Questi distruggono e noi la nostra tasse paghiamo per accoglierli. Quasi da non credere».

È questa teoria, rilanciata a livello nazionale, ha portato nuovamente Buonanno alla ribalta. Di lui hanno parlato radio e tv e ieri era in prima pagina sul Secolo XIX, il quotidiano di Genova. E dopo la pubblicazione dell'articolo sono fioccate altre telefonate: «La più curiosa - conferma il sindaco - è quella del console del Costa Rica, ma c'è tanta gente comune che la pensa come questa. Allora bisogna proprio andare a Genova. Ma dove vi posizionerete? È chiaro: fianco dei poliziotti, contro i protestanti. Ma pacificamente».

VERCELLI

IACP-Coop militari  
udienza aggiornata al 19

Proseguirà il 19 luglio l'udienza preliminare per il caso IACP-Coop militari: per la costruzione, negli Anni Ottanta, di 67 alloggi destinati alle forze armate a Vercelli. Biella e Santhia, il pm ha chiesto un solo proscioglimento e 15 rinvii a giudizio. Ieri i difensori di quasi tutti i componenti del Comitato tecnico IACP dell'epoca hanno fatto sapere di voler rinunciare alla prescrizione, che inizia ad intercorrere per alcune ipotesi di reato. Vengono contestati dalla procura ai danni dello Stato all'abuso d'ufficio, dalla corruzione al falso in bilancio. La prossima udienza davanti al gup sarà dedicata alle repliche e si concluderà, con tutta probabilità, con le decisioni del giudice. (fr. v.)

TRIVERO

Le iniziative d'estate  
della Biblioteca comunale

La biblioteca comunale di frazione Guala partecipa, fino al 15 luglio, all'iniziativa promossa dalla Civica di Biella «Viva la vacanza, vieni in biblioteca» per i lettori guide turistiche e saggiatori su viaggi e vacanze. Gli orari di apertura: lunedì dalle 16 alle 18; martedì, mercoledì, giovedì dalle 15,30 alle 18,30; venerdì dalle 20,30 alle 21,30. (m. ch.)

## Il Consiglio comunale ha approvato il bilancio consuntivo 2000

# L'obiettivo sono le strade sicure

## Vigliano investe sulla viabilità

VIGLIANO

Con un avanzo effettivo di 370 milioni e gli investimenti che sfiorano i 3 miliardi, è stato approvato dal Consiglio comunale il bilancio consuntivo per l'anno 2000.

«Un risultato più che soddisfacente - spiega l'assessore alle finanze, Sandro Zegna - dal momento che dopo cinque anni abbiamo chiuso tutti i mutui pendenti ed aumentato percentualmente tutti i servizi a domanda individuale, passati dai 95 ai 99 punti».

La pressione fiscale è stata contenuta grazie al recupero dell'evasione Ici: lo scorso anno l'imposta sugli immobili ha fruttato alle casse comunali ben 1 miliardo e 300 milioni attestandosi al 4,5 per cento, mentre l'addizionale Irpef ha raggiunto lo 0,4 per cento. Nel capitolo investimenti grande attenzione è stata riservata alla viabilità, con un miliardo e 100 milioni di spesa: un settore, quello delle strade, decisamente rivoluzionario.



L'assessore Sandro Zegna

«In questi anni - continua Sandro Zegna - la nostra amministrazione si è impegnata a mettere in sicurezza tutti gli impianti degli istituti scolastici ed ha iniziato alcuni progetti d'impatto per l'arredo urbano e la viabilità come la ristrutturazione della stazione ferroviaria, da adibire a centro dei vigili urbani e dalla protezione civile, e i lotti relativi alla riqualificazione del centro cittadino e il recupero della piazza Martiri e la creazione di parcheggi a aree verdi».

«Per rispondere alle critiche dell'opposizione che ci accusa di spendere farneticamente i soldi pubblici - conclude l'assessore Sandro Zegna - replico: alcuni dati essenziali: negli ultimi cinque anni gli investimenti in opere pubbliche sono stati nell'ordine dei sette miliardi e il grado di autonomia finanziaria del Comune è salito nel corso del 2000 dal 76 al 79 per cento, tanto che se volessimo potremmo indebitarci per decine di miliardi».

«In questi anni - continua Sandro Zegna - la nostra amministrazione si è impegnata a mettere in sicurezza tutti gli impianti degli istituti scolastici ed ha iniziato alcuni progetti d'impatto per l'arredo urbano e la viabilità come la ristrutturazione della stazione ferroviaria, da adibire a centro dei vigili urbani e dalla protezione civile, e i lotti relativi alla riqualificazione del centro cittadino e il recupero della piazza Martiri e la creazione di parcheggi a aree verdi».

## Tra i progetti della Comunità, un aiuto per frenare lo spopolamento della montagna

# La Prealpi punta sugli alimenti «Bio»

## Iniziative per l'agricoltura senza prodotti chimici

COSSATO

Lo sviluppo dei prodotti biologici, la mappatura dei sentieri e lo stanziamento di 50 milioni per frenare lo spopolamento nei Comuni montani: questi i tre punti di maggiore interesse del bilancio consuntivo della Comunità montana Prealpi biellesi, approvato con un avanzo di amministrazione di 248 milioni.

Per quanto riguarda i prodotti targetti chio l'ufficio di Pajetta sta organizzando una serie di iniziative rivolte alle scuole nell'ambito della «cultura alimentare» (il cui finanziamento di 20 milioni) regionale, dopo aver portato a termine durante quest'anno due corsi di aggiornamento per agricoltori e hobbisti sui vantaggi delle coltivazioni biologiche.

«C'è molto da fare - commenta il vicepresidente della «Prealpi», Alfredo Barausse - prima di arrivare ad un'informazione che serva ad incentivare pubblico e privato nell'avvicinamento di attività biologiche. I corsi di aggiornamento e le iniziative che intraprenderemo nelle scuole, comunque, ci portano nella giusta direzione».

Più concreto è in dirittura d'arrivo il progetto di mappatura dei sentieri: ventuno itinerari per 60 chilometri di percorso fra il Mortigliengo, la zona di Curino, Cossato-Lessona, e la collina di Quaregna e Vigliano. Un'offerta



La Comunità montana cossatese crede nello sviluppo dell'agricoltura biologica

di percorsi escursionistici che si avvale della consulenza di Cai e del Cash e di una sovvenzione di 30 milioni della Fondazione cassa di risparmio. L'obiettivo del piano di valorizzazione è il coinvolgimento di più soggetti mediante l'adozione di un itinerario: in pratica, chi compila la scheda informativa entro

la fine dell'estate dovrà poi farsi della corretta manutenzione del sentiero. Inoltre, dal punto di vista della promozione scadrà alla fine dell'anno la guida ai sentieri, una specie di vademecum turistico. Biellese orientale.

Per porre rimedio allo spopolamento dei Comuni montani, invece, il consiglio della Comunità Prealpi ha approvato lo stanziamento a bilancio di 50 milioni, per aiutare chi realizzerà nuove costruzioni o ristrutturazioni stabili esistenti in paesi del territorio della Comunità con di mille abitanti ed appartenenti alla classe I.a, oppure località con popolazione con meno di 500 residenti e appartenenti alle classi I.a e 2.a in base all'art. 4 della legge regionale 16/99.

«Per poter ottenere il contributo - spiegano dagli uffici di via Pajetta - il reddito imponibile del nucleo familiare del richiedente non deve superare i 50 milioni, elevabili di 1 milione per ogni familiare a carico».

## L'assemblea convocata stasera a Villa Berlinghino

# Riquilificazione ambientale

## Piani in Consiglio, Cossato

COSSATO

Si riunisce, alle 19, il Consiglio comunale di Cossato. I punti all'ordine del giorno, di cui uno estremamente importante per il recupero ambientale. Si tratta della presentazione del piano esecutivo convenzionato (Pec) in via Milano, un progetto che prevede un'area di oltre 10 mila metri quadrati dietro le scuole della Masseria.

Nel documento da approvare sono previsti 3250 mq edificabili e altri 2060 a destinazione per aree verdi e parcheggi. Nella fattispecie, dovrebbe sorgere una palazzina di 4 piani e undici unità immobiliari ed un altro fabbricato composto da cinque alloggi a schiera. Intorno alle strutture residenziali prenderanno posto un'area verde per il tempo libero, un vialetto, una pista da roller e dei moduli di giochi fissi a disposizione dei bambini del quartiere. Se



Il sindaco di Cossato Sergio Scaramella

il Pec non troverà ostacoli burocratici lungo il suo iter (dopo l'approvazione in Consiglio seguiranno infatti la pubblicazione, eventuali deduzioni e controdeduzioni e l'esame del progetto definitivo in commissione edilizia e poi di nuovo in sede consiliare), i lavori potrebbero iniziare già alla fine dell'anno. (c. gi.)

## Forse è stato investito

# Varallo, capriolo trovato morto

## ieri in un'auto

**VARALLO.** Un capriolo di circa vent'anni è stato recuperato ieri mattina dai vigili del fuoco nel canale artificiale della cartiera che corre lungo la strada da Varallo fino a Serravalle.

L'animale, privo di vita, è stato ripescato all'alba dopo le segnalazioni di alcuni pastori, a poche centinaia di metri dall'abitato di Roccapietra. Come il capriolo sia finito nel corso d'acqua non è stato chiarito, secondo i soccorritori l'animale potrebbe essere stato ferito nella notte da un'auto di passaggio sulla strada provinciale per Quaresima.

Dolorante e spaventato, la bestiola sarebbe poi riuscita a trascinarsi per qualche metro fino a raggiungere il canale della cartiera, dove è scivolata, finendo sott'acqua. Il recupero dell'animale è stato compiuto senza difficoltà dagli uomini della caserma di Roccapietra dei vigili del fuoco. (i. fo.)

## Domani al «Vita Tre»

# Una serata di notizie sul futuro

## Saluggia

**SALUGGIA.** Organizzata dalle associazioni Arca Azzurra-Vivere l'Ambiente e Vita Tre è in programma domani sera, alle 21, al salone di Vita Tre, in via Faldella 6, una serata di informazione ai cittadini sulla sicurezza del sito Eurex e sul futuro dei rifiuti radioattivi presenti a Saluggia.

Relatori il direttore del Centro ricerche Enea di Saluggia Francesco Troiani e il direttore dell'impianto Enea-Eurex Michele Gili. Tra gli invitati, il presidente della Regione Enzo Ghigo, con gli assessori Cavallera e Pichetto, il senatore Loran Piccioni, il presidente della Provincia Baltaro, il presidente del Parco fluviale del Po Nemesio Ala, nonché tutti i sindaci e amministratori del Vercellese e del Torinese interessati all'area.

Con tale iniziativa, gli organizzatori vogliono illustrare alla popolazione gli indirizzi strategici del governo. (r. v.)

## Francesconi alle prove continentali di novembre

# Hi-fi, il campione di Salasco

## ha conquistato gli Europei

SALASCO

Il primo premio, conquistato con la sua Lancia Beta Coupé sulla piazza di Corsico, gli è valso la qualificazione automatica ai Campionati europei. Ed ora Luca Francesconi, trentenne di Salasco che dedica tempo libero e passione all'installazione di impianti hi-fi su auto, può iniziare a fare le valigie. Non andrà lontano, realtà: gli Europei, promossi dalla Fiat, l'Italy Auto Sound Challenge Association, sono in programma dal 1° al 10 novembre alla Fiera di Padova.

Dopo il cambiato impianto sulla «Lancia», con centinaia di ore di lavoro, Francesconi era presentato per la prima gara dell'anno all'autodromo di Monza. Non però riuscito a raggiungere, come d'abitudine, il gradino più alto del podio: «Colpa del mio - spiega - che zoppicava un po'. Con l'aiuto (e l'orecchio) del compositore Franco Pirelli e di Franco Simone, direttore vercellese di Vipiana, il



Il salaschese Luca Francesconi

tecnico» di Salasco è corso a ripari o a Corsico, nella gara in cui partecipava nella categoria «samurai», ha ottenuto un brillante primo premio, superando in scioltezza anche il primo classificato di Monza. Alto il suo punteggio: 82 su 100 tecnici, 123 su 140 per l'acustica. E le porte dei Campionati europei spalancate. (r. m.)

## COMUNE DI VILLANOVA BIELLESE

Il Sindaco nota e il Consiglio Comunale, deliberazione n. 14 del 20/5/2001, ha Variante n. 2 al P.R.G.C. Chiusura di area interessata, nei compresi i soggetti portatori di interessi, potrà presentare osservazioni e proposte anche munite di supporti esplicativi entro il 21/7/2001. Restiamo in attesa di una vostra cortese comunicazione.

IL SEGRETARIO COMUNALE RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO dott. Fabrizio Demetrio

Per la pubblicità su:  
**LA STAMPA**

**PK**  
publikompass

BALLOTTI srl Agente Pubblicitario  
Viale Roma, 5 - 13051  
Tel. 015.849.12.12 - Fax 015.849.33.25



# OGNI SETTIMANA DAL MARTEDÌ IN EDICOLA

## sportautomoto

il nuovo SETTIMANALE diretto da Carlo Cavicchi.  
Tutto sulla FORMULA 1, MOTOMONDIALE, RALLY,  
MOTOCROSS. Le PROVE su strada di AUTO  
e MOTO, i nuovi motori, i nuovi modelli...  
I calendari e le classifiche delle gare, ed ancora  
le novità del mercato.



Insieme  
a sole  
lire 2.200\*

\* Acquisto facoltativo,  
solo LA STAMPA lire 1.500

OFFERTA VALIDA SOLO PER I LETTORI DE  
**LA STAMPA** DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

# Automobilisti esasperati nella ricerca di parcheggi. Il Comune si scusa e corregge Tanti divieti, pochi operai: caos Mezza città paralizzata per lavori inesistenti

## BUONSENSENTO MERCE INTROVABILE

In fondo a Milano, se si paga si circola, nonostante smog e rumore invochino rigore.

Vercelli invece, bizzarra piccola città, la sindrome da prima della classe, caccia le auto da tutti i parcheggi del centro, senza appello, e soprattutto senza perché.

Ieri infatti non era domenica verde, non c'era un'emergenza inquinamento, e non c'erano nemmeno gli operai attesi per rifare il look alle strisce pedonali.

E allora ci chiediamo: cos'abbiamo fatto di male noi Vercellesi per meritarcene, dopo le code in municipio per correggere gli errori del «soddisfaccente ComUnico», di girare come disperati alla ricerca di un parcheggio che non c'è più, nemmeno pagando, mentre piazze e vie e viali vuoti ci ammiccano sornioni?

Donata Bolassi

VERCELLI

Via Garibaldi, anche oltre la Ztl, piazza D'Azeglio, viale Garibaldi, Mammì, piazza Risorgimento, via Mercurio da Gattinara, corso Libertà: ieri è stato davvero impossibile trovare un parcheggio in città, che nella «city» degli uffici e dello shopping troneggiavano vistosi divieti di sosta, collocati per altro, con tanto di data e di ora, già da qualche giorno.

Così i vercellesi attendevano una frenesia di lavori per tutta la città, disposti a sopportare il disagio di non trovare un angolo in cui lasciare la vettura in nome del rifacimento di strisce pedonali, cordoli, marciapiedi, o quant'altro il Comune avesse intenzione di fare dappertutto e in tempo record.

Invece i divieti onnicomprensivi sono risultati una bufala gigantesca. Mentre infatti la gente si accapigliava per il posto nel parcheggio di via Vittoria, viale Garibaldi, piazza Risorgimento e dintorni non ospitavano nemmeno l'ombra di un operaio. L'assessore comunale Aniello Pietropaulo, disponibilissimo, ma leggermente impacciato, dopo un'indagine accurata ha ammesso: «In effetti il Settore segnaletica del Comune per questioni organizzative ha sistemato tutti i cartelli di divieto in una sola volta. Poi stamane ieri per



Qui a fianco piazza D'Azeglio senza auto a causa dei divieti ma, ieri, nessuno ha lavorato per la nuova segnaletica approntata invece, vedi la foto in basso, in piazza Risorgimento. Per gli automobilisti quella di ieri è stata una mattinata infernale

chi legge, ridi è piovuto a i lavori si sono bloccati. Intanto è piovuto alle cinque del mattino e poi, come sempre, è stata estate; e ancora: quale problema di organizzazione poteva creare al settore segnaletica indicare date di divieto, come poi è stato fatto nel pomeriggio? Pietropaulo abbozza: «Abbiamo già chiesto di ritirare i divieti e di posizionarli, giorno per giorno, solo dove si lavora». Intanto il Comune dal 10 luglio verranno asfaltate molte vie cittadine, ma con giudizio, ovvero a corsie alternate, per non bloccare la viabilità.



## Il sindaco replica ai Comunisti sul problema degli edifici-fantasma «Presto nuove case popolari all'Aravecchia e al Concordia»

VERCELLI

«I comunisti italiani hanno ben ragione a riproporre il problema delle case popolari mai ultimate di via Natale Palli».

E' proprio il sindaco Gabriele Bagnasco a rispondere così alla lettera aperta che la segreteria provinciale del Pci vercellese ha inviato al primo cittadino e al presidente dell'Atc Alberto Cortopassi per sollecitare un intervento risanatore all'Aravecchia, dove parecchi un edificio fatiscente e pericoloso incombe su tutto il quartiere.

Ora il sindaco precisa: «L'edificio è una ferita nella città. E fa il paio con un altro palazzo in via Leoncavallo, al Villaggio Concordia, altrettanto brutto e pericoloso. Per questo non più tardi di due mesi fa tecnici del Comune e dell'Atc si sono incontrati per affrontare e risolvere insieme entrambe le questioni».

Differenziate le soluzioni: l'edificio all'Aravecchia verrà ridimensionato e il progetto



Il sindaco Gabriele Bagnasco propone per l'edificio all'Aravecchia un risanamento che passa anche attraverso la riduzione degli alloggi da 67 attuali a quaranta

esecutivo passerà dai 67 alloggi iniziali a 40 di oggi. Per il palazzo disabitato al Concordia non c'è che la demolizione.

Bagnasco spiega le scelte: «Pensato troppo in grande, il casggiato di via Palli oggi ha bisogno di una progettazione più razionale che favorisca la convivenza tra inquilini. Mentre, dopo l'abbattimento, in via Leoncavallo si costruirà un caseggiato per una trentina di alloggi di edilizia popolare».

Chi pagherà le spese? «L'Atc», conclude Bagnasco - cercherà di trovare finanziamenti adeguati dalla Regione o dallo Stato, dimostrando la necessità di recuperare aree a rischio. Il problema creato dai due edifici in rovina non è solo estetico, ma anche, se non soprattutto, di ordine sociale».

(d. b.)

## Nuovi controlli «Blitz» contro i fracassoni Borgogna

VERCELLI. Lotta ai rumori molesti: bloccati l'altra notte dalle Volante due ragazzi che ascoltavano musica con lo stereo ad altissimo volume in un appartamento di via Borgogna. L'intervento della polizia era stato sollecitato da una signora che, disturbata nel sonno, aveva invano chiesto loro di abbassare il volume; la richiesta è stata poi accolta quando sul posto arrivati gli agenti.

I due ragazzi hanno anche chiesto scusa. Poco dopo, in corso Salimano, la Volante è dovuta intervenire perché una segnalata la presenza di una persona che disturbava, forse perché sotto l'effetto dell'alcol. Quando è stato intercettato dalla polizia, l'uomo era in stato di agitazione psicomotoria con improvvisi sbalzi di umore, ed urlava frasi sconnesse e incomprensibili. Per calmarlo è intervenuto il servizio del 118: dopo la visita medica, l'uomo è stato denunciato per disturbo del riposo delle persone, molestia e ubriachezza abituale.

(w. ca.)

## «Controllo l'Outlet paladini interessati»

Legga solo ora la lettera dell'ex sindaco Santità in cui all'Outlet di prossima insediamento a non posso non lasciarli coinvolgere dalle argomentazioni, in particolare modo su quelle conclusive. Santità infatti giusto quando il signor Barbonagli afferma che alcuni insediamenti commerciali vanno o non vanno bene a qualcuno senza che appaia una logica chiara e senza che queste posizioni tengano o non tengano in considerazione l'interesse più generale di tutti o invece l'interesse di pochi.

Anche per me la battaglia da qualcuno contro l'insediamento dell'Outlet di Santità è «stonata» se questa condotta si fini di ottenere magari l'adesione alla propria associazione della società promotrice. Posso affermare, in prima persona in quanto all'epoca al commercio del Comune di Vercelli, che è avvenuto così per l'insediamento dell'ex Continente, ipotesi che poi si è realizzata e che ha trovato inizialmente ferre barricate tramutate in linea «maginosa» ovviamente gli ostacoli con

la semplice adesione da parte della ditta promotrice ad una certa associazione.

Questa potrebbe essere una delle motivazioni «anomale» di questo apparente ottuso ostruzionismo, oltre «incognenze schizofreniche» potrebbero essere chiamate in causa e dare così un quadro realistico che metta in giusta luce questi paladini disinteressati del commercio vercellese, ma è questo il momento.

Luciano Caffi, Lignana

## Bello il cinema che profuma di storia

Bella l'idea di portare il cinema all'aperto in più luoghi di Vercelli, soprattutto il chiostro di S. Chiara dove si respira un po' di storia. Mi auguro che il pubblico risponda a questa iniziativa che contribuisce ad animare l'estate. Una stagione più avvincente di appuntamenti come veniva lamentato anni fa.

Lettera firmata, Vercelli  
Lo lettere vanno inviate a  
LA STAMPA  
Redazione di Vercelli  
via Duchessa Jolanda, 20  
13100 Vercelli  
Fax: 0161 257.009/0161 217.664  
E-mail: vercelli@lastampa.it

## NUMERI UTILI

### AUTOAMBULANZE

Vercelli: 0161 213.000 Croce Rossa  
Cigliano: tel. 0161 424.757;  
Gallarate: tel. 0163 832.500;  
Santità: tel. 0161 92.91;  
Trino: tel. 0161 801.465;  
Borgosesia: tel. 0163 25.333;  
Crescentino: tel. 0161 941.122;  
Livorno Ferraro: tel. 0161 478.411  
Voluntas Soccorso Grignasco: tel. 0163 419.617.

### PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, tel. 0161 593.333;  
Ambulanza telefono 0161 217.000;  
Borgosesia: telefono 0163 203.111;  
Gallarate: telefono 0163 822.245;  
Santità: telefono 0161 829.211.  
Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Asl 11.

### GR

Vercelli: telefono 0161 255.050;  
Arborio: telefono 0161 86.384;  
Borgosesia: telefono 0163 25.513;  
Cigliano: telefono 0161 424.524;  
Crescentino: telefono 0161 942.655;  
Gallarate: telefono 0163 835.411;  
Santità: telefono 0161 829.200;  
Soopello: telefono 0163 71.170;  
Trino: telefono 0161 829.585;  
Vercelli: telefono 0163 587.523.

### IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono 0161 217.766;  
Santità: telefono 0161 929.212-929.227;

Borgosesia: telefono 0163 22.492;  
Vercelli: telefono 0163 62.486-52.092;  
Gallarate: telefono 0163 822.384-822.387.

### FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12.30 e 15-20 a battenti aperti, 12.30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): Dr. Antonello Balzer, via Thaon Da Revel 48 (Cappuccini), tel. 0161 30.13 25/30.21.83.

Costanzano: Dr. Gian Luigi Gilardi, via Castello 4, tel. 0161 312.469.  
San Germano: Dr. Giorgio Codebò, via P. Cana 22, tel. 0161 95.143/933.001  
Borgosesia: Dr. Anna Laura Cerr, piazza Mazzini 36, tel. 0163 22.256/208.441.

### CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono 0161 256.792; Santità: 0161 929.218; Gallarate: tel. 0163 822.975; Rothemann: tel. 0163 417.148; Grignasco: tel. 0163 417.148; Sarnavalle: tel. 0161 450.175; Coggiola: tel. 0161 78.354; Soopello: tel. 0163 71.170.

### SERVIZIO 112

Vercelli: telefono 0161 257.140-41.212;  
Santità: telefono 0161 929.283;  
Borgosesia: telefono 0163 52.498;  
Gallarate: telefono 0163 822.344.

## Con i «Revolver» In piazza «La febbre del Beatles»

VERCELLI. Musica «epocale» dei Sixties, questa sera alle 21, per «La notte della febbre per i Beatles».

Ingresso libero, sempre per l'organizzazione dell'assessorato Cultura del Comune, nell'ambito della rassegna estiva che si tiene nella splendida cornice di Piazza dei pesci. Di scena la formazione dei Revolver, con Geronimo Mantovani, voce, chitarra ritmica e chitarra acustica; Federico Forte, voce, tastiere e chitarra acustica; Davide Quaglia, voce e basso; Roberto Bongianino, chitarra solista e Davide Zanetti, batteria.

La cover band si presenterà un line up di musicisti dell'esperienza maturata in anni di attività nei club. Fanatici del sound degli Anni Sessanta, hanno voluto riprodurre le canzoni dei Fab Four anglosassoni, curando gli arrangiamenti con uno scrupolo, quasi maniacale lavoro sui cori e sul ritmo beat, per rifare una colonna sonora estremamente fedele all'originale. Da «From Me To You» a «Saw Her Standing There», da «Lucy In The Sky With Diamonds» a «Sgt. Pepper's Lonely Hearts Club Band». Ed ancora da «Help!» a «Michelle» e da «Hey Jude» a «Let It Be». Ma questa è la punta dell'iceberg...

I Revolver non appartengono alla generazione beatlesiana ma, commentando la loro performance, come che «La musica dei Beatles va fuori da ogni tempo».

(g. bar.)

## GIORNO E NOTTE

### Vercelli

#### «Speciale Tg4»

«Speciale Tg4», il programma condotto da Simonetta Raffa in onda dagli studi televisivi vercellesi dell'emittente Quarta Rete, andrà in onda alle 19,15 di questa sera. Il tema: le vacanze dei vercellesi e gli spettacoli per chi rimane in città. Presenti Katy Politi dell'agenzia turistica Penny Tour ed il giornalista della redazione di Vercelli de «La Stampa», Giovanni Barberis.

### Moncalvo

#### Cover con Raimondo

Il pianista bar costanzanese Alberto Raimondo domani alle 22 sarà protagonista di una serata nella Piazza del teatro. Cover da Ligabue a Vasco Rossi, da Lunapop a Zucchero. Karaoke a richiesta.

### Alice Castello

#### Corsi di musica celtica

Inizieranno nelle sale del Comune, alle 20 di martedì 20 luglio, corsi di avviamento alla musica celtica. Docenti: Stefania Bongioanni (impostazione al canto e tecnico vocale) e Pier Franco Zerbini (cornamusica, flauto irlandese, ghironda ed organetto). Per iscriversi: 347.5636625 o 347.3943140.

### Vercelli

#### «Rock targato Italia»

Le band ed i solisti che intendono partecipare al concorso «Rock targato Italia», giunto alla 14ª edizione, dovranno richiedere il regolamento all'organizzazione milanese etichettata «Divinazione». Si può telefonare allo 02.58307382 o consultare il sito [rocktargaitalia.com](http://rocktargaitalia.com). Dopo una prima fase selettiva i partecipanti ai contest potranno esibirsi in concerto nei music club per le selezioni locali.

## Nel Regno del Leone Bianco

Vivere mille avventure tra centinaia di animali in libertà, tuffarsi nel passato con gli spettacolari storici ambientati nella Roma di Giulio Cesare: scoprire i pericoli, i rituali, la ferocia di tutto il mondo e l'unico Leone Bianco in Italia; divertirti sulle tante attrazioni per adulti e bambini; l'allegra animazione che ti accompagna il giorno.

Inoltre Terreni protetti con i filmati scientifici e la migliore musica italiana.

Gioca e molto altro, lo trovi a Safari Park, un mondo fantastico per tutta la famiglia, immerso in 400 mila metri quadrati di verde rigoglioso al confine con il Parco del Ticino.

Ristorante, self service, pizzeria, negozi tipici, gelateria, fast food, pizzeria, paninoteca, stand fotografico, parcheggio gratuito per auto e bus.

Unico esemplare di Leone Bianco in Italia

**SAFARI PARK**

ALBERGO LUNGO L'INTRA S. GIUSEPPE

Tel. 0321 944.031 [www.safaripark.it](http://www.safaripark.it)

MAPPA ITALIA VIREA ITALIA

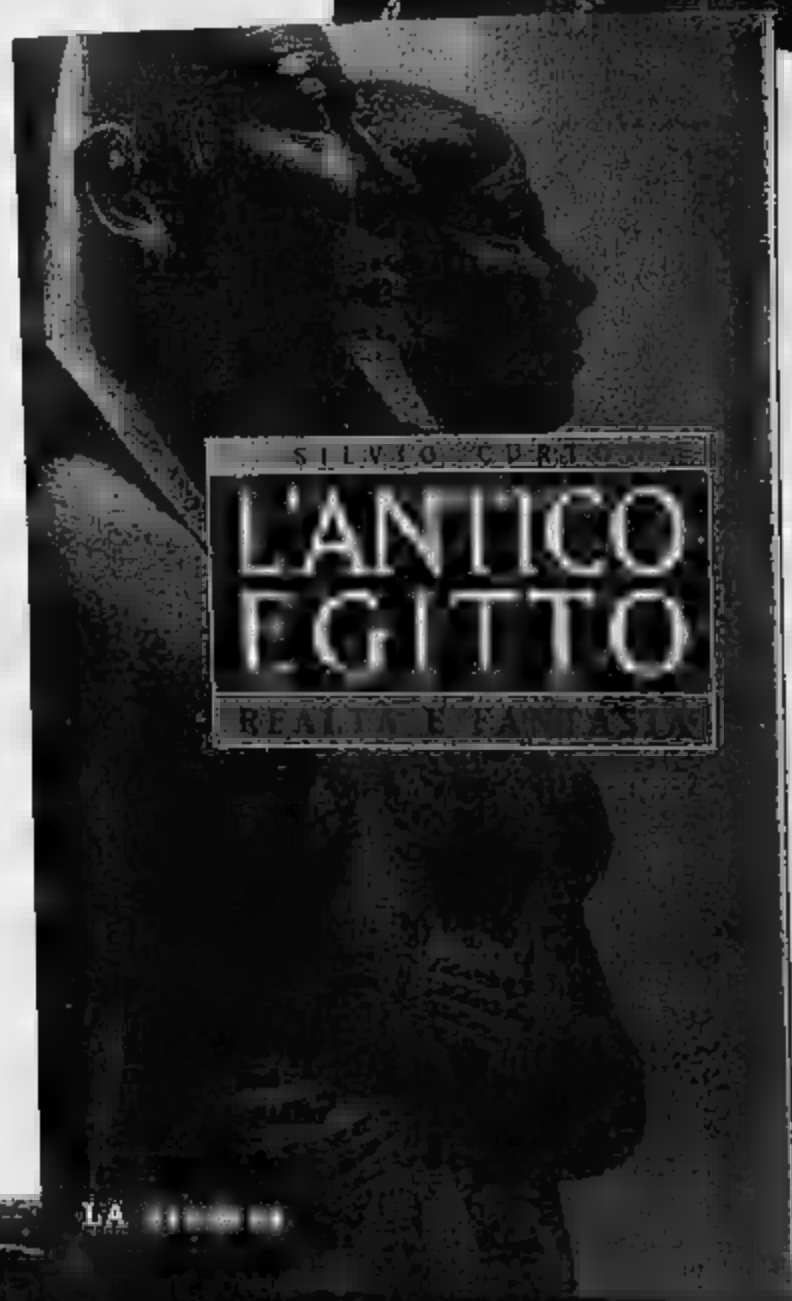


# IL FASCINO DELL'EGITTO.

Una civiltà aperta e colta, nata dall'incontro di stirpi diverse nella Valle del Nilo, rimane sepolta per secoli nei papiri e nelle epigrafi. Solo nel secolo scorso archeologi e studiosi incominciano il lungo e affascinante cammino di riscoperta. La storia degli Egizi e di questi uomini di scienza corre parallela in un appassionante percorso.

Silvio Curto  
**L'ANTICO EGITTO**  
*realtà e fantasia*

pp. 272 - 16 tavole  
Lire 33.000



peazzanini.it

È così che ordinare il tuo prossimo richiedendo all'Editoria La Stampa, Edizioni Libiane, (011/5045332), la formula 32, ti farà arrivare - 698.20.67 E-mail: [libiane@edizionilibiane.it](mailto:libiane@edizionilibiane.it) - LIBIANI VERBALES IN 329

**I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE**

## *I libri de* **LA STAMPA**

Molte iniziative di svago (ora i Pooh e poi Beppe Grillo), ma anche un costante impegno di solidarietà e beneficenza

## Con l'Alpina aspettando Claudio Baglioni

*Gli ambiziosi programmi dell'associazione di Sordevolo*

Sono molte, nella storia di Sordevolo, le testimonianze di solidarietà in paese. Uno dei simboli è l'Associazione benefica Alpina, data nel 1875 con le finalità tipiche del mutuo soccorso e ricostituita sei anni fa. Ne è il segretario Riccardo Lunardon, da pochi anni anche stato eletto presidente del Comitato di gestione dell'anfiteatro dove svolge la Passione.

Ferma restando l'attività benefica di routine (come un posto letto di emergenza alla locale Casa di riposo, non soltanto per un anziano, ma anche per chiunque abbia bisogno di cure attente mentre la famiglia non può abbandonare il lavoro), l'Alpina si è lanciata da subito in altre iniziative partendo dal concetto che un paese vive se possiede strutture culturali, di socialità e di accoglienza.

Spiega allora Riccardo Lunardon: «Il bilancio dello scorso anno, ha fatto registrare interventi a paese per 402 milioni, offerte per 180. Ricordo ancora con entusiasmo la prima festa in piazza quando di non ce n'erano: però c'erano Angeleri, Bertazzoli e Giordano e tanti sordevolesi stupiti e contenti. Ricordo il ritrovarsi per ristrutturare la biblioteca ricevuta in comodato dal Comune che ci è costata milioni, ma adesso può ospitare artisti, mostre, le altre associazioni per i loro incontri. Ricordo ancora la nostra cocchiaggina nel voler preparare, accanto all'anfiteatro che avrebbe ospitato l'edizione giubilare della Passione un'area attrezzata con cucina, servizi igienici, gazebo e i quali nomi illustri della finanza locale disdegnano di applicare il loro logo. Pubblico e privato, che differenza fa se tutto resta in paese e per il paese? Allora



c'erano rovi ad immondizia, adesso, dopo una spesa di milioni è diventato un luogo messo gratuitamente a disposizione di quanti abbiano un'idea e la concretizzino».

Il «domani», l'aiuto Comune, Provincia e Atl, riserva per intanto molte iniziative. Comincia sabato, alle 21, in piazza comunale con il concerto della «Banda» carabinieri della regione Lombardia.

alta uniforme, una quarantina di musicisti che si esibiranno a lume di candela per accentuare la suggestione del luogo (l'ingresso è libero). Il martedì successivo alle 21,30 nell'anfiteatro saranno di scena i «Po-

oh» e sabato, sempre alla stessa ora e nello stesso luogo, è in programma lo spettacolo di Beppe Grillo.

Aggiunge Riccardo Lunardon: «Ecco, non arrendersi mai, neppure al maltempo e può darsi che a settembre ci siano sorprese con nomi importanti, mentre già ci stiamo attivando per avere, il prossimo anno, Baglioni il quale, contattato, ci ha detto che sarà felice di venire perché a Sordevolo si fa cultura e dono».

la Passione. Questo, credo, il miracolo della nostra dedizione: lavorare dentro l'anfiteatro perché la Passione non sia un avvenimento sporadico ma un'attesa».

A sinistra i Pooh, che si esibiranno martedì nell'anfiteatro della «Passione». Il noto gruppo è solo una delle tappe nel nutrito programma di iniziative che l'associazione Alpina ha messo in cantiere. Questo sabato, alle 21, in piazza comunale (nella foto a destra), c'è l'atteso della «Banda» carabinieri della regione Lombardia in alta uniforme, una quarantina di musicisti che si esibiranno a lume di candela per accentuare le suggestioni del luogo. Ma l'Alpina è molto attiva anche su altri fronti: ha restituito dopo anni di abbandono, la biblioteca (foto in basso), che ospita eventi culturali e incontri di vario genere.



# CAPPIO auto

GAGLIANICO - S.S. Biella - Santhià - TEL. 015 2544460

OCCASIONI SELEZIONATE E GARANTITE



Compriamo usati recenti





Per scegliere il nostro futuro alimentare  
fra cibi nuovi e tradizionali, tecniche di cottura  
e tecnologie di conservazione.  
Per saper scegliere il benessere.



Giorgio ■ Caterina Calabrese  
**La dieta del terzo millennio**  
pp. 144 - 60 illustrazioni - Lire 27.000

È possibile ordinare il libro ■ contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa,  
Edizioni Librarie, via Marengo 32, 10126 Torino, fax 011 - 669 30 67, E-mail [lettere@lastampa.it](mailto:lettere@lastampa.it) ■ NUMERO VERDE 800 - 011 ■

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RSC LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

*I libri de*  
**LA STAMPA**

Stasera a Omegna Toni Candeloro e il balletto di Puglia inaugurano la rassegna

## Una magia nella «notte degli dei»

### Sul Lago d'Orta si apre la stagione di danza

Vincenzo Amato  
OMEGNA

Con l'etico Toni Candeloro e il balletto di Puglia si apre questa sera alle 21 al Forum di Omegna, sul Lago d'Orta, l'ottava edizione del Festival di danza dei laghi.

Voluto dalla Regione in collaborazione con le province di Novara e del Vco, la Comunità Montana Cusio-Mottarone e i comuni di Omegna, Arona e Orta San Giulio, il festival propone di rivisitare spazi e luoghi di grande attrattiva architettonica e paesaggistica a volte poco noti al grande pubblico.

E' il caso del Forum di Omegna, la provincia di Verbania, sul Lago d'Orta, una struttura modernissima disegnata dai fratelli Mendini che ospita un museo del casalingo.

Un luogo che incanta, al pari della bellezza scenografica della Rocca Borromea, autentico balcone sul Lago Maggiore, che

**I miti della coreografia del '900 rivivono nella prima esibizione al «Forum»**

propone due spettacoli a metà mese, sino alla suggestiva piazza salotto di Orta. «Luoghi ricchi di memorie storiche, sospesi tra il passato ed il futuro, naturali palcoscenici per uno spettacolo antico e moderno quale è la danza» afferma l'assessore al turismo Ettore Racchelli.

La rassegna, che si avvale della direzione artistica di Lorena Furno, si concluderà con l'assegnazione del premio «Cecchetti» in memoria del grande ballerino e maestro di danza sepolto a Quarna Sotto, il paese

che fabbricava strumenti musicali, a pochi chilometri da Omegna.

«E' un riconoscimento che la Regione Piemonte ha fortemente voluto per onorare un grande ballerino italiano che ha rivoluzionato i motodi, il mondo della danza» dice l'assessore alla cultura della Regione Piemonte Giampiero Leo.

C'è ovviamente molta attesa per l'appuntamento inaugurale di stasera: l'esibizione di Toni Candeloro che proporrà con la compagnia pugliese lo spettacolo «La notte degli dei», ovvero i miti della coreografia del '900.

Con Candeloro e il balletto di Puglia ci saranno anche Raffaella Renzi, étoile dello Staatsoper di Berlino, e Branco Tesanovic, primo ballerino del balletto ungherese.

Inoltre Fara Griego, prima ballerina del balletto di Marsiglia, Stefano Botto, del Mariha Graham Ensemble Company di New York e Giorgio Maddam del Teatro Munster.

**LA STAMPA** GIOVEDÌ 5 LUGLIO 2001

**VIII FESTIVAL DEI LAGHI**

5-30 Luglio 2001  
Omegna - Orta - Arona

**5 LUGLIO 2001**

**BALLETTO DI PUGLIA**

**LA NOTTE DEGLI DEI**

Forum Omegna - 21,15

Compilare con i propri dati se si vuole essere informati sulle prossime (i dati saranno trattati conformemente alla L. 675/96)

Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_

Via/Piazza \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_

Città \_\_\_\_\_ Telefono \_\_\_\_\_

**Coupon per l'ingresso ridotto a Lire 10.000**

TRE GIORNI TUTTI DA RIDERE E GRAN FINALE CON GRILLO

## E' cabaret ai piedi del castello

### A Fossano stasera torna il Funny Festival

Maurizio Crozza, Picares-Piccola, Natalino Balasso, Mr Forest, Gabriele Cirilli, Claudio Batta e, per finire, Beppe Grillo. E' un supercartellone quello della 4ª edizione del Fossano Funny Festival che riempirà di risate piazza Castello. Come negli anni scorsi i primi tre appuntamenti - stasera, domani e sabato (ore 21,30) - offriranno un doppio spettacolo, il gran finale con Grillo, mercoledì 11 luglio, sarà interamente occupato dal noto «maître à penser».

Nato sotto l'egide dell'assessorato alla Cultura del Comune e dall'entusiasmo del sindaco Beppe Manfredi, di cultura e di sagace ironia, la Regione, Cassa di Risparmio di Fossano e l'organizzazione della Cooperativa Biancaneve, il Festival presenta «dal vivo» alcuni comici che più sono stati seguiti sul piccolo schermo durante la stagione invernale, soprattutto nelle trasmissioni l'«Ottavo nano», condotta da Serena Dandini, «Mai dire gol», «Zelig» (il tempio del

**Ospiti della kermesse i comici più seguiti sul piccolo schermo durante l'inverno**

cabaret) con Claudio Bisio. Quelli che calcheranno nelle prime tre serate il palcoscenico sono stati invitati per aver maturato solide capacità di interpreti anche davanti alla platea teatrale. Sono personaggi che hanno una lunga gavetta alle spalle, giunti alla ribalta dopo anni di esibizioni «in sordina» nelle città italiane, e che la loro notorietà non è un fenomeno passeggero, ma ben consolidato.

Ogni artista porterà la propria personale interpretazione della realtà: così Maurizio Crozza racconterà che «La non è rosa e fiori», attraverso le proprie storie e quella di Stefano Benni,



Massimo Olcese, Walter Fontana e Ugo Dighero, tra Cappuccetti neri, diavoli brutti e sfortunati, salinger colpevoli di aver ucciso il marito, la fonduta. Con lui condivideranno la stessa «il palco Picares-Piccola, due siciliani doc che ripropongono, con

A destra il «terribile» Beppe Grillo atteso l'11 luglio per la conclusione del «Funny Festival». Stasera, tra i primi comici che si esibiranno sul palcoscenico allestito in piazza Castello, c'è Maurizio Crozza che racconterà «La vita non è rose e fiori»



le loro caratteristiche originali, il tradizionale contrasto di coppia che ha tanti illustri predecessori a partire da Stanlio e Ollio. E, guarda caso, proprio il muto. Magie comiche invece per Mr Forest che vorrebbe assomigliare al mitico Copperfield, ma non ci riesce, così tosta e ritorta i risultati a dir poco esilaranti, tutt'altro che trionfali. Natalino Balasso, l'attore portavoce di Zelig, secondo interprete di domani sera, è invece innamorato dei giochi di parole che regala in gran copia al pubblico nella performance «Il balacchino». Sabato Claudio Batta spiegherà perché «Lo stress» si stressa, analizzando luoghi comuni e

folli quotidiane della vita, tra famiglia, sesso, televisione e altre amenità. Nella serata Gabriele Cirilli proporrà il «Ridi tanto è lo stesso», con una carrellata di personaggi che ripercorrono la sua storia artistica ed umana. Poi una breve pausa in attesa del grande Beppe Grillo. Abbonamenti poltrone vip 140 mila, poltroncine 110 mila, tribune 75 mila; biglietto 30 mila, 25 mila e 20 mila (15 mila ridotto tribune); per Grillo 40 mila, 35 mila, 30 mila (25 ridotto). Rivolgersi al Comune, telefono 0172699691, Crf, tel. 0172690111, e ai principali negozi di dischi della provincia. (v.p.)

## GIRO di VITE

### «Gi-otto» e il cerchio quadro

Sergio Miravalle

Valter Bera, vignaiolo e sindaco di Neviglie, da tre anni a questa parte ha aggiunto alla festa d'inizio estate del suo paese un momento pomeridiano di incontro sul moscato. Un summit con tutte le variegate anime di questo mondo: chi produce l'uva, chi la trasforma in vino e spumante, chi ne scrive e ne parla, chi fa da rappresentante politico del territorio. Sabato pomeriggio a Neviglie sul bricco ventoso ai confini, tra l'Astigiano e l'Albese (confine segnato sulla carta amministrativa, ma che l'isola moscato, disprezzata su 52 comuni, imparato a superare), ci saranno tutti.

Sarà una sorta di G8, che, se ci si pensa, si legge «gi-otto», si proprio come il Maestro fiorentino del Trecento. Quello che secondo la leggenda sapeva disegnare, fin da bambino, cerchi perfetti a mano libera.

E il mondo del moscato di un «giotto» ne avrebbe davvero bisogno, anzi dovrebbe il bravo da saper far quadrare il famoso cerchio. Cosa che non è evidentemente facile se a Neviglie, ogni anno, gli interlocutori arrivano con qualche ansia in più. Eppure una strada per far uscire il gigante dalla palude bisogna imboccarla. A star fermi si rischiano le sabbie mobili. E più oserei ripercorrere la scelta della distillazione del moscato, inviduati, onerosi per le finanze pubbliche e moralmente insostenibili. L'emergenza richiede impegni da parte di tutti.

La Casa spumantiera (meglio indicarlo così, sperando dimentichino la loro «vocazione» industriale) debbono dimostrare, a credere nell'«Asti doc» e nelle sue potenzialità in Italia e all'estero. Ci sono tanti modi per

«credere»: un prodotto: rispettarne l'origine, promuoverlo con convinzione, farlo crescere d'immagine, allontanarlo dalle cattive compagnie... sì, proprio come un figlio.

I sentiti produttori dal canto loro sappiano che l'epoca dell'«epidemia» è finita. Devono conoscere i mercati, valorizzare il territorio d'origine, rispettare le regole e le vigne che sono la loro dote... sì, proprio come una figlia.

E al summit farà discutere anche la notizia che la più importante azienda cooperativa del Piemonte, la Terre da vino, insediata a Barolo, ha acquistato a Calamandran il centro imbottigliamento che era della cantina sociale. L'investimento di un paio di miliardi servirà per

le produzioni in bottiglia delle cantine aderenti (Vezza, Govone, Grinzane, Nizza, Agliano, Calamandran, Rocchetta Tanaro, Castelnuovo Don Bosco, Tre Castelli di

Montaldo Bormida, Alice Bel Colle, Cassine, Gavi e Piverone). In particolare a Calamandran si produrranno anche «Asti» e «moscato». La «Terre da vino», che ha registrato tutti i titoli dei libri di Favre e Fenoglio a «scopio» logico, ha già in listino un moscato venduto tardivamente battezzato pavesianamente «La bella estate».

Speriamo lo sia per l'intermondo moscato e del vino piemontese.

Non vedrà più le vendemmie tenere il gentiluomo delle vigne Livio Testa: analogo di vaglia, che ha legato il suo nome ad una lunga stagione di impegno nei Temi di Fontanafredda.

Conosceva e i grandi rossi e il moscato. Fu lui, tra i primi, a farli scoprire ai giapponesi che lo apprezzavano per il garbo da maestro della degustazione.

INLOCANDINA

**Montiglio Monferrato**

La provincia inventata di Gambiarotta e Giorgio Conte. Stasera alle 21,30 nel complesso «Lago Codana» (piscina, ristorante) a Montiglio Monferrato, nell'Astigiano, saranno di scena Bruno Gambiarotta e il cantautore Giorgio Conte, la partecipazione del musicista Claudio Rossi, nello spettacolo «G&B show: storie vere una provincia inventata». Ingresso libero.

**Arquata Scrivia**

**Previdita per il concerto degli Stadio**

E' iniziata ad Arquata Scrivia, nell'Alessandrino, la prevendita per il concerto degli Stadio, che si terrà il 28 luglio, alle 21, in piazza Cudati. I biglietti sono disponibili in vari negozi della città e della provincia. Informazioni alla Croce verde che ha organizzato l'evento: 0143. 696694.



## Storia quotidiana.

Dal primo numero della «Gazzetta Piemontese» a «La Stampa» del 2000. I grandi eventi rivissuti attraverso le prime pagine d'epoca. Una storia ininterrotta, da Garibaldi alla vittoria della Ferrari.

I volumi «LA STAMPA» DISTRIBUITI DA SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI Per informazioni: 011/6588483, edizionilibrarie@lastampa.it







NOVE ANNI DI TUTTOSCIENZE TUTTI IN UN CD-ROM

UNA RACCOLTA SCIENTIFICA DI NOTEVOLE SPESSORE

**TUTTOSCIENZE 2000 IN CD-ROM IN EDICOLA A SOLE 14.900\* LIRE**

Come soddisfare tutte le vostre curiosità nel campo scientifico? Quali sono le innovazioni tecnologiche più recenti e rivoluzionarie? Qual è il modo più rapido per portare uno sguardo retrospettivo sui principali avvenimenti scientifici e tecnologici di fine secolo? E risposta: sono contenute nel CD-ROM Tuttoscienze 2000. Tutti gli articoli di Tuttoscienze da '92 al 2000 in formato compatto e multimediale per soddisfare la vostra sete di conoscenza.

**tutto  
compact**  
 LA STAMPA

\*iva inclusa

## Genova, si chiude il Festival di poesia Omaggio a Jim Morrison Torna la beat generation

L'ex tastierista dei Doors Ray Manzarek in concerto stasera al Teatro della Corte

GENOVA. Ribelli, perennemente «contro», fino a pensare di cambiare il mondo e la vita con la poesia, diventarono i protagonisti della contro cultura americana degli anni '60. Quella della beat generation. Sono loro, gli ospiti, autorevoli, del Festival Beat-Fuck art, let's dance! ospitato a Genova del Festival Internazionale di Poesia che questa sera dedicherà il gran finale al ricordo di Jim Morrison. Trent'anni dopo la scomparsa a Parigi del leggendario cantante americano, annegato a soli 27 anni nella vasca da bagno, il 17 luglio del 1971, il Circolo Viaggiatori nel Tempo, in collaborazione con City Lights Italia e Stanza della Poesia presenta questa sera, alle 21.30, al Teatro della Corte, un concerto dell'ex tastierista dei Doors, Ray Manzarek.

Nel corso della serata, che chiude il Festival Internazionale di Poesia, si potranno ascoltare anche rare registrazioni di versi

recitati dallo stesso Jim Morrison. La sonorità e lo stile tastieristico di Manzarek sono stati uno dei marchi dell'originalità e del successo pianistico del gruppo. Dopo l'esperienza con i Doors, Ray Manzarek ha pubblicato come solista diversi dischi, fra cui «Golden Scars» e una rivisitazione dei Carmina Burana e altri lavori con i Nile City. Come produttore, l'artista ha curato il gruppo K. Con Michael McClure, Ray Manzarek è protagonista di recital musical-poetici di grande sensibilità e impatto. La serata conclude anche tre appuntamenti alla Corte che hanno avuto protagonisti cinque grandi personaggi simbolo dell'America che scese in piazza contro la guerra in Vietnam e che fece da incubatrice alla contestazione giovanile che nel '68 sbarcò anche in Europa. Sul palco si sono avvicendati in queste sere in diverse reading poetici lottantaduenne Lawrence Ferlinghetti, Diane Di Prima, Joanne Kyger, Ed Sanders. Ingresso libero, fino all'esaurimento dei posti. (m.b.)

## Anche Giorgia, Rossana Casale e Paolo Conte con i mostri sacri americani Jazz e blues Made in Italy Dal 22 luglio a Villa Ormond e Ariston

Gian Piero Moretti  
SANREMO

Blues e Jazz, musiche che hanno scenari lontani anni luce dalla musica italiana, dalla cultura, dai suoi suoni. Tanto diversi che raramente cantanti e cantautori del «made in Italy» si cimentano con successo in ritmi che definirebbero inusuali. Ma non è il caso di «Sanremo Blues» e «Sanremo Immagina Jazz», i due appuntamenti (22 luglio - 10 agosto) che ormai fanno parte della tradizione estiva sanremese e che vedranno sul palco, accanto ad autentici mostri sacri, tre protagonisti della musica italiana. Canzone da Festival di Sanremo, anche canzone d'autore, impegnata: Giorgia, Rossana Casale e l'immenso Paolo Conte. Giorgia aprirà la duplice rassegna, Paolo Conte la chiuderà. In mezzo Rossana Casale



le che presenterà «Strani frutti», un progetto dedicato alle grandi artiste che hanno segnato la storia della musica nel Novecento: Edith Piaf, Judy Garland, Marilyn Monroe, Mia Martini. Il via è previsto il 22 luglio, nella splendida cornice

### LE SETTE SERATE DI SANREMO

Giorgia aprirà «Sanremo Blues» e «Sanremo Immagina Jazz» il 22 luglio con «Senza ali». Il 24 di scena la Jazz Ambassadors Big Band e «An Evening with Dave Brubeck». Robben Ford e John Hammond's Wicked Grin i protagonisti della serata del 25 luglio. Il 26 altri due gruppi: Scott Henderson Blues Band e The Robert Cray Band. Rossana Casale con «Strani frutti» si esibirà il 27 preceduta da Jimmy Scott e The Jazz Expression. Il 28 sarà la volta di Pink Martini e The James Taylor Quartet. Tutti i concerti si terranno all'aperto nel parco di Villa Ormond. Paolo Conte, invece, chiuderà la rassegna il 10 agosto al Teatro Ariston. (g.p.m.)



Rossana Casale proporrà «Strani frutti», una rievocazione dei brani di grandi cantanti del Novecento. Qui sopra Paolo Conte che il 2 agosto chiuderà la rassegna di jazz e blues

Per nove domeniche, dal 15 luglio all'11 novembre, visite e feste attorno agli antichi palazzi

## Alla scoperta dei castelli con le Pro loco

Circuito dedicato ai manieri dal Canavese alle Langhe

### Chiuso

Si intitola «Con le Pro loco alla scoperta dei castelli piemontesi» ed è un nuovo circuito turistico per scoprire gli antichi palazzi del Piemonte. L'iniziativa è dell'assessorato al Turismo della Regione e dell'Unipi (Unione nazionale Pro loco d'Italia).

Per le domeniche, dal 15 luglio all'11 novembre, si potranno visitare altrettanti castelli. L'itinerario si snoda attraverso un percorso storico: ogni domenica sarà dedicata ad un castello che identifica una fase della storia dell'architettura del castello in Piemonte. Il Piemonte, infatti, è una delle regioni europee più ricche di castelli e torri: ce ne sono 1974. Il loro stato di conservazione è vario ma tutti testimoniano una ricca e affascinante. Le visite ai castelli si inseriscono in altre manifestazioni organizzate dalle Pro loco. Ettore Racchelli, assessore regionale al Turismo, ha detto: «Il patrimonio dei castelli non deve restare un'attrazione turistica: si apre pochi giorni l'anno ma va inserito in un circuito di arte, cultura, sport, natura, gastronomia».



Il castello di Govone (Cn). La visita organizzata con la Pro loco è il 26 agosto

La visita inizierà alle 10, per avere informazioni bisogna rivolgersi alle singole Pro loco. L'inizio dunque il 15 luglio con Castell'Alfero (Asti): le vie del paese sono animate da pittori e musicisti, le sale del castello ospitano vetrine di prodotti tipici. Tel. 0141. Il 5 agosto Moncrivello (Vercelli): festa patronale di Sant'Eusebio con stand gastronomici e balli. Il 16 nel castello

concerto del maestro Carri, primo flauto del Teatro La Fenice di Venezia. Tel. 0161.401555. Il 28 agosto Govone (Cuneo): la visita al castello è accompagnata nel pomeriggio da un concerto nel giardino, una passeggiata nel parco, uno spettacolo di sbandieratori, una mostra di quadri e prodotti artigianali. Tel. 0173.58629. Il 29 agosto Ghiffa (Verbania): il castello di Frino si

trova tra il lago e la montagna, esposizione di prodotti tipici e mostra di pittura. Tel. 0321.59428. Il 30 settembre San Giorgio Canavese (Torino): la giornata è dedicata ai concerti di musica classica che ben accompagnano alla signorilità del castello. Tel. 349.1968915. Il 30 settembre Galliate (Novara): rievocazione storica e degustazione dei piatti dell'epoca, alle 15 giorra in costume seicentesco e assegnazione del palio del Sant Martiri. Tel. 0321.864764. Sabato 6 e domenica 7 ottobre Candelo (Biella): rivive il Rinascimento con una mostra, «Abitar nel castello», e un concerto «Amor cortese e amor lascivo», poi c'è «Vincenzo», mostra sulla «rifi-vincicoltura». Tel. 015.253.67.28. Sabato 27 e domenica 28 ottobre, Pozzolo Formigaro (Alessandria): concorso fotografico e terza rassegna video sui castelli del Piemonte. Tel. 0143.41.7064. Infine l'11 novembre visita al Borgo medievale del Valentino a Torino: al mattino regala internazionale Silver Skiff sul Po, al pomeriggio sbandieratori, mostra di biciclette antiche e degustazione di epinon-testa nel parco.

Unica data per Piemonte, Liguria e Val d'Aosta

## Fanfara dei bersaglieri è protagonista a Carrù

### CARRÙ

Si svolgerà a Carrù l'unica esibizione programmata in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta della Fanfara dei Bersaglieri «Tramonti - Crosta» di Lanate Pozzolo, indicata negli ambienti militari e musicali come la miglior espressione della tradizione bersagliera in Italia.

Sabato nella «Porta d'Langhe», famosa per la Fiera del Bue Grasso e per il «bollicino più buono del mondo», in piazza Caduti, dalle 11.15, sfileranno i componenti della Fanfara invitati dall'Associazione della Pro loco presieduta da Carlo Caula, la collaborazione del Comune. La data carrucese è stata inserita nell'ambito della tournée internazionale della Fanfara.

Come già avvenuto negli anni scorsi, anche per il 2001 i «piumati lanatesi» hanno voluto

confermare un appuntamento che ha sempre richiamato centinaia di amanti del genere, attirati dalla bravura dei bersaglieri.

Attualmente il gruppo, da sempre ottimamente preparato e diretto dal capo fanfara Carlo Cortellezzi, è organico di circa 40 elementi che con il loro impegno e la loro passione eseguono oltre un centinaio di pezzi musicali tutti trascritti per fanfara. Quest'anno sarà presente a Carrù anche il presidente nazionale dell'Associazione Bersaglieri Roberto Russo.

I brani variano dalla musica tipica dei bersaglieri a quella classica, leggera ed operistica, per finire con i caroselli, sempre creando varie figure e suonando di tanto in tanto con un repertorio che vanta oltre cento pezzi. Lo spettacolo è a ingresso libero. (g.sca.)

Concerto di corsa  
sabato sera  
in piazza Caduti  
con la celebre  
«Tramonti Crosta»




sabato 7 luglio  
ospite  
**MARTIN**

il modello argentino  
ospite fisso di  
BUONA DOMENICA

difficile  
dalla imitazione

difficile  
dalla imitazione

LIMITED  
disco

S.S. 35 Bis dei Giovi Bos Marengo (AL) Infoline 0131-298319 / 0348-410059



Milanolì sul podio agli Europei di spada: il mio unico rammarico è per la finale sotto tono

# «Ho vinto l'argento, non perso l'oro»

## Elisa Uga sesta, battuta nei quarti dalla estone Robi

VERCELLI

«Una medaglia d'argento, vinta a un titolo Europeo perso? E' da ieri che ci penso. E' del dilemma. Ironizza, com'è nel suo stile. «Higlanders» Milanoli, il tiratore vercellese indiscusso protagonista a Coblenza nell'individuale maschile di spada: «Scherzi a parte, sono dispiaciuto per l'assalto di finale contro Zakharov, non tanto per la sconfitta quanto, piuttosto, per non essere riuscito a imporre la mia scherma com'era invece successo per l'intera giornata».

Il capolavoro in semifinale è stato quello di Paolo Milanoli, campione olimpionico in carica, sembrava spianare la strada al mancino della Pro. Invece... «I valori non sono poi così marcati. E' vero che Kolobkov era il favorito d'obbligo, ma anche Zakharov è un brutto cliente che, tra l'altro, ha saputo interpretare meglio l'assalto decisivo».

L'argento corona un'annata per certi versi irripetibile: «Dopo l'oro di Sydney pensavo a un calo, magari mentale - sottolinea Milanoli - invece sino a questo momento ho sempre tirato sui miei livelli abituali. Anche qui, in Germania, nonostante lo stress e la stanchezza ho ritrovato i miei colpi. Almeno sino alla finale. Sono comunque soddisfatto perché, finalmente, ho centrato un risultato di prestigio anche a livello individuale».

Dopo un break di qualche mese, Milanoli sarà nuovamente a pedana a Nimes il campionato del Mondo: «Sarebbe straordinario ripetere anche in Francia la prova di Coblenza. Anche perché, fatta eccezione per Cuba e Corea, a questi europei ci sono presenti tutti i big. Prima di staccare la spina, «ne abbiamo bisogno», ci sarà

oggi la prova a squadre: «Saliremo in pedana concentrati, pronti a difendere il titolo olimpico. O, perché no, provare a bissare il trionfo europeo del '99 a Bolzano. Certo non mi spiaceva concludere quest'avventura con un'altra medaglia».

Sesto posto invece per Elisa Uga nell'individuale femminile. Dopo aver superato la poule di qualificazione, la spadista cecilese ha battuto la francese Sandrine Dumoulin (15-10), la ceca Martina Olekova (15-8) e l'ucraina Eva Vybormova (15-11) prima di arrendersi (7-15) nei quarti all'estone Heidi. Un piazzamento che comunque pone Elisa Uga come migliore italiana tra le primissime in Europa. (p. m. f.)



Paolo Milanoli e il bielorusso Vitaly Zakharov durante una fase spettacolare della finalissima della prova di spada individuale in corso di svolgimento sulle pedane di Coblenza in Germania

GINNASTICA

Presenti 8 mila bambini

### La Marmora Ing giovanissime a pedana a Fiuggi

BIELLA. Cinque mila bambini hanno partecipato alla settimana di ginnastica generale a Fiuggi. La Marmora Ing, unica società biellese presente, ha portato a Fiuggi, in provincia di Roma, una delegazione composta da Martina Baccati, Milena Stefanis, Valentina Forlini, Micaela Pepe, Veronica Perelli, Virginia Pini e Camilla Ramasco, guidate dalle loro tecniche Anna Fongaro e Orietta Gazzetto, si sono comportate molto bene. Su novantuno club di tutta Italia presenti si sono piazzate al 14° posto al Corpo Libero e al 14° ai percorsi nella categoria Esordienti. (r. s.)

Appuntamento sabato e domenica con le migliori promesse del pedale

### Una doppia sfida per i Dilettanti

#### Sulle salite dei memorial Leto e Broglia Marzet

MASSERANO

Due gare consecutive dedicate al ciclismo dilettantistico.

Questo fine settimana le due ruote saranno di scena sulle strade biellesi. Il primo appuntamento è per sabato con l'ottava edizione del trofeo Leto Sergio promosso dal Circolo sociale di Serralunga di Masserano e organizzato da Paolo, società che curerà anche il 14° trofeo Quintino Broglia Marzet in programma domenica. I dilettanti del via no sono attesi più di cento provenienti da tutto il Nord Italia: percorreranno 128 km sabato

e 120 il giorno seguente. Rispetto al passato è stato modificato il percorso del memorial Leto. La partenza, come l'anno scorso, avverrà a Cossato da piazza Angiano. Ma proprio qui, per rendere più spettacolare la prova, gli organizzatori hanno previsto un circuito cittadino iniziale di due chilometri e mezzo che sarà ripetuto dieci volte. La partenza è prevista alle 13,45. Nel finale sarà invece ripetuto cinque volte un anello di 13 chilometri tra Casapinta, Crosa, Lessona e Masserano con salita che mancherà di fare selezione. L'arrivo è previsto come sempre davanti al circolo Serralunga.

Domenica a Soppo la corsa si conferma come delle più dure e selettive tra quelle che si svolgono in Italia. Dopo il via, alle 13,30 dal rifugio la Sella, il gruppo percorrerà 6 volte il circuito pianeggiante fra Pray e Ponzzone, quindi affronterà la salita di San Bonomo, la prima salita (in senso opposto all'arrivo) della Sella, poi tornerà in Valsessera per una quindicina di chilometri pianeggianti fra Pray e Crevacuore e a quel punto inizierà l'arrampicata decisiva verso Battigati e il rifugio. (l. fo.)

SPORT

Domenica a Tricerro esibizioni di handbike

Nuovo appuntamento con «Sport senza barriere». L'iniziativa, promossa dalla Provincia, giunta al traguardo della decima edizione, farà tappa domenica a Tricerro. In programma, a partire dalle 9 il secondo trofeo di handbike, gara nazionale su strada in carrozzina. L'handbike è una disciplina vicina ormai a essere inserita nelle competizioni ufficiali della Fisd. (p. m. f.)

CALCIO

Le date ufficiali della ripresa dei tornei regionali

Il Comitato regionale ha ufficializzato l'inizio delle attività 2001-2002. Il primo impegno per i team di Eccellenza e Promozione sarà con la Coppa Italia, domenica 9 settembre. Domenica 9 settembre, partiranno i tornei di Eccellenza, Promozione e Prima categoria. La Seconda categoria inizierà il 16 settembre. Ultima a partire (23 settembre) la Terza. Infine scadrà il 28 luglio l'iscrizione alla Coppa Piemonte riservata ai club di Prima categoria (turno preliminare il 2 settembre). (p. m. f.)

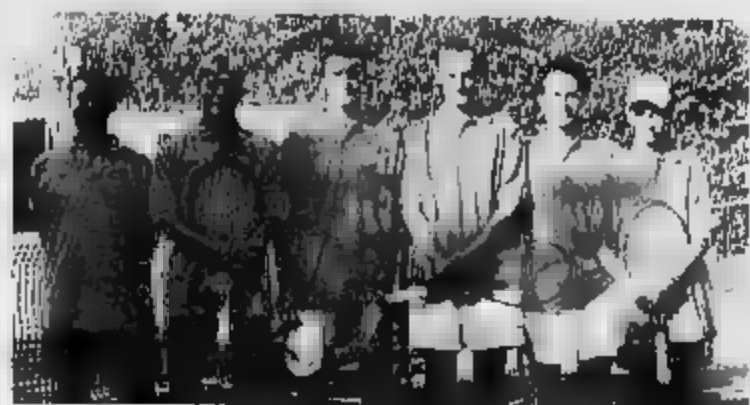
ATLETICA

Domani domenica si corre a Castelletto Cervo

Appuntamento domani con il trofeo Castelletto Cervo e il memorial Piergiuseppe Fantone, organizzati nell'ambito della festa patronale. La prima gara è riservata ai giovani, dagli iscritti ai Cas fino agli Allievi. Seconda, maschile e femminile, vedrà la via Assoluti, Senior master e Amatori. Domenica sarà la volta della gara per le gare, passeggiata aperta a tutti. (w. d. b.)

TENNIS

I biellisi vincono il campionato Under 16



La squadra del Tennis Biella (nella foto) ha vinto i campionati piemontesi Under 16 che si sono svolti sui campi del Monviso a Torino. Alessandro Vairo ha battuto Sabatini 6-1/6-3, Giorgio Amosso ha superato Renino per 6-4/6-0. Sempre il Tennis Biella ha conquistato il diritto ad iscriversi alla serie B, vincendo il spareggio con la Cittadellese. Stefano Veronese ha vinto contro Enrico Bizzotto 6-2/6-0. Alessandro Vairo ha rifilato un 6-2/6-1 a Emanuele Bertolini. Giorgio Amosso 6-2/6-0 a Carlo Bennacchio. Pierpaolo Meneguzzo ha battuto il biellese Cerro 7-5/6-1, mentre Yari Intino ha firmato la prestazione luniera con 6-0/6-0 su Filippo Bonaldo. Infine domenica a Lucca i biellisi Sandro Gili e Paolo Tintori, la squadra dell'Albiano Le Stalle che ha come allenatore l'ex ct azzurro di Davis Vittorio Crotta, disputeranno la semifinale per il titolo italiano. (w. d. b.)

# Lanificio F.lli Cerruti

## NEGOZIO AZIENDALE

### dal 5 al 13 Luglio

## VENDITA PROMOZIONALE

### dal 20% al 50%

Biella

Via Cernaia 40

Tel. 015.351144

Orari: da martedì a venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00  
sabato dalle 9.00 alle 19.00 continuato - lunedì aperto dalle 15.00 alle 19.00

# Affidati agli specialisti del clima ideale.



## AIRTEAM

gli specialisti della climatizzazione

AIR TEAM è un gruppo di selezionati professionisti che si unisce per offrire il miglior servizio ad ogni vostra esigenza di climatizzazione. Dal progetto all'installazione, dalla scelta dei componenti all'assistenza tecnica, AIR TEAM risponde con la stessa professionalità ad ogni richiesta. Contattate il specialista AIR TEAM più vicino a voi. Scoprirete che c'è il clima ideale che vi attende. AIR TEAM, professione benessere.

C.so Matteotti 60/62 - 15048 - 12010 (AI)  
Telefono: 0131 - Fax: 0131  
C. Snc  
12010 - 15067 - TORTONA (AI)  
0131 - 0131

AGS  
IDEALCLIMA S.r.l.  
Fraz. Los Iles, 13 - 11020 POLLEIN (AO)  
Telefono: 0165 53.874 - Fax: 0165 53.874

ASTI  
CHIUSANO TERMOPIMPIANTI  
Via Pisa, 5/9 - 14100 ASTI  
Telefono: 0141 53.88.85 - Fax: 0141 53.88.85

Via Matteotti, 125/127 - 1389 - TAGLIANICO (BI)  
Telefono: 0541 19.05

CUNEO  
TECNOLOGIE  
100 - 1200 - Franco S.C.  
0171 - Fax: 0171

NO  
S.n.c. Di Corvati Arch. Vittorio & C.  
Via Vello 1  
Telefono: 0322 24.92.99  
www.corvati.com

DYNAMIS S.r.l.  
Via P. Generali, 68 - 28100 NOVARA  
Telefono: 0321 46.08.75  
www.dynamis.it

PAVIA  
Telefono: 0382 99.71.46 - Fax: 0382 99.71.46  
www.fimpe.it

Telefono: 0382 99.71.46 - Fax: 0382 99.71.46  
www.fimpe.it

TORINO  
DYNAMIS S.r.l.  
Telefono: 011 56.80.83 - Fax: 011 56.80.83  
www.dynamis.it

SERVICE ASTO S.r.l.  
Str. Ant. di Graglia, 29D  
Telefono: 011 70.70.896 - Fax: 011 70.70.896

VERCELLI  
di CAPPELLO A. & S.  
C.so M. Prestinari, 134 - 13  
Telefono: 0131 - Fax: 0131  
www.cappelloclimatizzatori.it

## Pict du jour sur la Côte d'Azur.



Da gustare da soli o in compagnia, sotto l'ombrellone al tavolino di un caffè, anche quest'estate è il piatto tipico della Costa Azzurra: La Stampa e Nice-Matin, una coppia di grandi quotidiani ricchi di informazioni e notizie, insieme in edicola dal 1° giugno al 9 settembre. Una vera delizia per i palati degli italiani in vacanza nelle Alpes-Maritimes e nel Var, e per i francesi che amano l'Italia. Il prezzo? Un'altra notizia appetitosa. Puoi comprare La Stampa e Nice-Matin, o La Stampa e Var-Matin, a soli 12F dal lunedì al venerdì; a 14F il sabato con Magazine TV e in più Specchio in omaggio; a 14F la domenica con Femina. Dal 1° luglio al 31 agosto trovi anche La Stampa abbinata a Corse-Matin, e i prezzi sono sempre sensazionali: 12F dalla domenica al giovedì; 14F il venerdì e il sabato con i supplementi.



PRIGIONIERI DELLA POVERTÀ



PADRE E FRATELLO DAL GIP

«Certo che abbiamo legato Siham con una catena per due giorni. Ma l'abbiamo fatto per il bene, per educarla secondo i principi della religione islamica e della nostra tradizione». Ammettono ogni cosa El Rhazhouani Hanine e suo figlio Mourad (nelle foto), marocchini abitanti a Settimo Torinese e rispettivamente padre e fratello di Siham, arrestati lunedì dai carabinieri di Ivrea per sequestro di persona e maltrattamenti. Si

stupiscono, però, di essere finiti in manette e clamore suscitato da questa vicenda. Ieri hanno risposto per due ore alle domande del gip Marco Tornatore, e del pm Giorgio Vitari. «Siham è troppo vivace - hanno detto -, andava a ballare e rientrava a tarda notte. Un comportamento per noi inaccettabile, per questo l'abbiamo legata in casa. Ma non l'abbiamo mai maltrattata». Al termine dell'udienza sono tornati dietro le sbarre: il gip ha accolto l'istanza del pm di disporre la custodia in carcere fino a domani pomeriggio.

Agente di custodia Schiaffeggiò un detenuto Condannato

Sei mesi con la condizionale. Per favoreggiamento di un agente di custodia che aveva sonoramente schiaffeggiato un giovanissimo detenuto italiano del Ferrante Aporti, mandandolo a sbattere contro un interruttore dell'impianto elettrico, e di due colleghi che lo spalleggiavano. Il loro ex comandante, ispettore superiore Gerardo Romano, è stato condannato l'altro giorno dal giudice monocratico Elena Massucco per negato l'esistenza della relazione di servizio di uno degli agenti in cui si indicava un banale «incidente» quale causa delle lievi lesioni (un taglio giudicato guaribile in 5 giorni) subito dal ragazzino. Contro Romano è stata decisa la testimonianza resa al processo dall'ex direttore «carcere minorile, Giuseppe Javaniglio: «Io, il rapporto, l'avevo visto».

L'episodio dello schiaffo risale al 7 luglio 1998. Non fu grave in sé né per le conseguenze per il detenuto (che ha poi ritirato la querela, atto che ha automaticamente scagionato gli agenti Luca Mangialardi, Gennaro Tribuno e Marco Papa, difesi dall'avvocato Attilio Molinengo). E' diventato grave il comportamento che ha portato più colleghi ad essere richiamati al processo dal giudice a dire la verità rischiando l'incriminazione per falsa testimonianza. Un contesto con al centro l'accusa all'ex comandante di aver coperto i sottoposti e sostenuto con i collaboratori del pm Paola Stupino, primo magistrato ad aver indagato, che quel rapporto non c'era mai stato.

Questi sono gli argomenti spesi dal pm Marco Bouchard (ex giudice) «sorgoglianza del Ferrante Aporti» e attualmente anche procuratore capo pro tempore ai «Minori» nella requisitoria contro Romano. «Le istituzioni devono poter contare sulla massima lealtà della Polizia penitenziaria. Naturalmente il magistrato aveva chiesto la condanna di Romano, che al processo è stato difeso dagli avvocati Metello Scaparoni e Saverio Ventura.

Linea «dai legami dell'ispettore che stava per puntare sulla «contraddizione» del dottor Javaniglio. Per concludere: «Ammetto e riconosco che vi sia stato il rapporto dell'agente Papa, sarebbe stato comunque influente ai fini dell'episodio dello schiaffo». Romano, segretario regionale del sindacato Osapp, è ora in servizio presso un altro comando. E a maggior ragione dopo la sentenza ripete: «Sono dichiaro e sono innocente». «Non ho mai visto il rapporto che si dice avrei visto. Il processo ha dimostrato che questo rapporto non è mai esistito. Avrei potuto benissimo ammettere l'esistenza e uscire assolto dal processo, ma non l'ho voluto fare perché avrei dovuto dire il falso. Chi mi accusa è caduto in colossali contraddizioni. Sono ansioso di leggere la sentenza ha potuto superarla. Andò in appello e neppure in Cassazione per sostenere la mia innocenza».

Comprata, picchiata e costretta a rubare La polizia libera sedicenne romena

Lodovico

Sedici anni, bionda, capelli lunghi sulle spalle e schiava. L'altro pomeriggio, quando Ileana si è seduta davanti alla scrivania del dottor Claudio Crocchia, il capo della Squadra mobile, per raccontare la sua storia, l'incubo nel quale aveva vissuto per quasi due anni era appena terminato. «Sono Ileana C. Sono nata a Bistrita, in Romania, 16 anni fa...». I suoi aguzzini, quattro ragazzi tutti romeni, erano appena stati fermati. Per due loro le manette: riduzione in schiavitù, violenza sessuale, un'altra sfilza di accuse lunga così quella inchioda Livio Dan Dragos, 30 anni e Johan Augustin Pop, di 11. «padroni» di Ileana.

«Io ero la schiava di Augustin. Di giorno lui e i suoi mi portavano in giro a rubare supermercati. Con me c'erano altre ragazze e un ragazzo. Dovevamo arraffare dagli scaffali

qualunque tipo di materiale rivendibile: avevamo i nostri sistemi, le nostre tecniche collaudate mille volte. Non lo facevamo erano botte, tante botte...». Lo erano violenze sessuali, torture.

Avevano iniziato a indagare questa banda di nuovi schiavisti gli investigatori della Polizia quando dall'Interpol era arrivata una nota: «Una ragazza è rapita in Romania. Vive a Torino, e nei dintorni». Erano mossi subito i poliziotti della sezione criminalità straniera del Mobile che conoscono benissimo il sottobosco della delinquenza dell'Est, ne interpretano le dinamiche, analizzano i loro movimenti, li tengono d'occhio, insomma. E avevano subito sganciato Augustin Pop. Ma incastrarlo era un altro discorso. E allora si sono mossi a seguirlo. L'altra sera hanno fatto irruzione in un alloggio al terzo piano di uno stabile in strada Cascina Nuova, a Settimo Torinese. Ileana

in un angolo con gli altri ragazzi: occhi sbarrati, terrorizzata. «Quando voi siete entrati con le pistole in pugno ho capito che era finita. Finita davvero. Quelli erano bestie, uomini. Mi hanno violentata diverse volte; un paio di volte sono stata obbligata ad abortire. Per quella gente noi valevamo solo per quanto rubavamo...».

Già, il valore dei piccoli schiavi. Pop Augustin aveva comperato Ileana da un connazionale, quello che, a metà '99, l'aveva convinta a lasciare Bistrita e in Italia: «Lavorerai come cameriera». Ungheria, Slovenia, a poi Torino, il tragitto d'arrivo. Ma la musica era subito cambiata. E lei rubava. Poi quell'uomo l'aveva venduta. Una banda di albanesi voleva comperarla per 5 mila marchi e farla diventare prostituta. Pop ne aveva offerti 11 mila per farla rubare. «Diceva che bella e che doveva andare anche a letto con lui...».

Un paio di volte, Ileana riusciva a telefonare a casa. Un'altra volta scappata, in Spagna e da lì aveva parlato con la madre: «Mi ha detto di tornare, che lui aveva fatto minacce alla mia famiglia...». Era rientrata, Ileana, e con gli altri schiavi aveva ripreso a sfilare dagli scaffali profumi, vestiti, radio, telefoni: «ciò che il mercato del rubato è in grado di assorbire: «Davamo tutto a loro; e noi davamo nemmeno mille lire». Sua madre, intanto, ha interpellato l'Interpol. S'è mossa la polizia di Torino alla fine, arrivati gli arresti e la fine di questa angosciante storia di schiavitù. Ileana, le hanno chiesto i poliziotti, sai dove arrivano le ragazze e i ragazzi che rubavano con te? Lei ha allargato le braccia: «Da Romania. Sono qui da soli. Forse sono stati venduti...». Loro non parlano: quell'incubo è troppo recente e non sono ancora riusciti a liberarsene.



«schiavi» dovevano prendere dagli scaffali qualsiasi cosa si potesse rivendere

TRAFFICO TRA SPAGNA E MAROCCO CON GLI ULTIMI SETTE ARRESTI SALE A 56 IL NUMERO DEGLI INDAGATI

Le auto, tutte di grossa cilindrata, venivano rubate nel Nord-Ovest e trasferite in Spagna, da dove, con targa, telaio e documenti falsificati, partivano per il Marocco o per l'Europa dell'Est. Nella banda insospettabili carrozzieri, meccanici e tecnici di computer



la storia

Massimo

Le giovani donne agli ordini del boss marocchino, torinese e incensurate, avevano un compito preciso: trasferire le auto di lusso rubate e rapinate in tutto il Nord-Ovest in Spagna. Cinque alla settimana, valore oltre mezzo miliardo. Aria disinata, vestiti sobri e eleganti, insospettabili e arruolate da un'altra donna, una torinese di 34 anni, Giorgia B, numero due dell'organizzazione internazionale smantellata dalla polizia stradale di Torino, in collaborazione con i colleghi francesi e spagnoli. Compare d'amore del boss latitante, Abdel Elidrissi, 41 anni, marocchino residente a Drunero e con ruffiani a Porta Susa e in un alloggio corso Giulio Cesare, ora latitante in Spagna.

Giorgia, ora in carcere, aveva il compito di coordinare la parte logistica del business. Programmare i viaggi, contattare gli autisti, pagare i ladri. Poi:

custodire decine di Bmw, Mercedes, fuoristrada, alcuni modelli Volkswagen, nei depositi clandestini e nei parcheggi di Torino e dintorni. L'autista, nel corso del trasferimento, era preceduto da una seconda vettura. A bordo i luogotenenti del boss, con il compito di segnalare i controlli della polizia e seguire ogni fase del trasferimento, attraverso le autostrade di mezza Europa. Ultima meta i traghetti di porto di Algeiras diretti in Marocco.

L'avevano già arrestata una volta, Giorgia B, in Francia, su una delle auto rubate e clonate

Torino. Comessa in un negozio di abbigliamento, appena liberata aveva ripreso il suo «lavoro», più defilato in un ruolo molto più importante. L'altra notte gli ultimi sette arresti da parte degli agenti della sezione di polizia giudiziaria della Strada di Torino e Cuneo. Complessivamente 42 più una decina in Spagna. Quantitativi, per ora, gli indagati: stampatori di targa false, carrozzieri, meccanici, tecnici di computer, falsificatori di libretti di circolazione, commercianti di auto di Torino e Milano. Tutti italiani i colletti bianchi del racket: i marocchini

Donne sulle auto clonate Insospettabili, sempre in viaggio

al vertice, primo anello albanese e romeni. Tra i 18 autisti fermati dalla polizia italiana, francese e spagnola alla guida dei «cloni» delle vetture rubate, dotate di nuovi documenti, numeri di telaio, targhe perfettamente falsificate, anche un anziano signore torinese, incensurato. Per quel viaggio in Francia, ritorno a Trento, aveva preso - come le sue colleghe - poco più di tre milioni, subito e in contanti.

Quattro i latitanti. Tutti l'accusa di associazione per delinquere, traffico internazionale d'auto, riciclaggio, falso, furto. Altri dovranno rispondere delle rapine e anche di tentato omicidio, quando i trafficanti hanno «educato» i posti di blocco, cercando di investire gli agenti. Le auto, i boss, le volevano nuovissime e con le chiavi originali. Le gang albanesi erano specializzate nelle rapine in ville isolate, i marocchini nelle inchieste. Come? Preso il numero di targa della Mercedes da rubare, bastava andare all'Ac e chiedere i dati anagrafici dei proprietari. Una delle richieste, esaudita in

Una giovane torinese coordinava il business pagava i ladri, stabiliva i trasferimenti, gestiva i depositi clandestini

pochi minuti, 11 mila lire, compilata e firmata da certo Karim, cioè Abdelkarim Elidrissi, è stata sequestrata dalla Strada. Era facile. Le auto venivano rubate sotto casa o approfittando di istanti di disattenzione.

Tipo brillante, il marocchino: abiti e auto di lusso, dirottava le auto rubate (un migliaio all'anno) non solo nel Maghreb, anche nell'Est. La Strada lo aveva già indagato, nel corso di un'operazione collaudata a blitz di ieri, che portava direttamente in Polonia, Russia, ex Jugoslavia. Con lui, tra gli altri, erano

finiti in cella Oscar Prada, 41 anni, di Milano, uno dei presunti boss, in vacanza a Lampedusa.

Gli altri complici erano Milan Uskokovic, jugoslavo, di 39 anni, Torino; Silvano Federico Cappello, di 53, di Vaise (Torino), autotrasportatore; Antonio Manzo, di 33, di Saviano (Napoli); Giovanni Marosso, di 40, di Torino; Rodolfo Zanchi, di 37, di Pontenica (Bergamo); Rachid el Kortobi, di 35, marocchino, regolare permesso e residente a Torino; Karim Benrouna, di 29, marocchino, Torino; David Bezjak, di 25, di Zignoni (Slovenia); Ivan Duspina, di 36, di Zagabria (Croazia); Petar Petrovic, di 56, jugoslavo, con documenti francesi; Dragoslav Odzic, di 41, jugoslavo; Lubomir Dragosavljevic, di 39, sloveno; Jurisic Jo, di 26, tedesco, Bosnia; Branko Sajic, di 41, residente in Svizzera; Abdelkarim Elidrissi, di 35, marocchino, di Cuneo; Kurt Fox Kartheiz, di 69, tedesco; Peter Bruno Masching, di 48, tedesco; Fred Kretschmer, di 41, tedesco, residente in Bosnia.

Simonetta

PER i coltivatori bricoleur che hanno la fortuna di possedere un giardino o un ampio terrazzo Rosemary Z. in provincia di Torino, l'estate è una gioia per «rinovare l'aspetto creando una bordura o isole di iris, o sui balconi come Vincenza che desidera sapere se le iris possono essere coltivate anche in vaso e chiede alcuni suggerimenti per la scelta.

La professoressa Elena Accati dell'Università di Torino ricorda che a Firenze esiste il più famoso giardino delle iris a Piazzale Michelangelo in cui ogni anno si svolge una mostra di livello mondiale. Spiega: «Possiedono un organo sotterraneo chiamato rizoma e si distinguono in base all'altezza, inferiore ai 50 cm o superiore al metro. Il mercato si divide in tre tipi: le iris tra barbate che presentano alla base dei tepali formazioni simili a petali, le iris non barbate e quelle con fiori che portano appendici simili a creste. Alcune si adattano a «acquistare» come la Iris lutea; altre crescono bene in terreni umidi come l'Iris kaempferi; altre ancora sono adatte a terreni asciutti come l'Iris pumila e gli

SAPER SPENDERE

Iris e «hemerocallis» in giardino o nei vasi

ibridi di Germanica di più grandi dimensioni. «senza dubbio piante decorative, non per il fiore, ma anche per il fogliame di colore grigio verde o verde scuro con una tipica disposizione a ventaglio».

Quale varietà scegliere? Suggerisce la professoressa Elena Accati: «Intanto si possono mettere a dimora quasi tutto l'anno, evitando soltanto i periodi più caldi. Tra le barbate alte preferisco Bayberry Candio color giallo limone. Autumni leaves marrone rosato, Bravado giallo intenso, Beverly Hills rosa pesca, Amethyst Flame fiori ondulati color ametista e April Melody rosa e bianco. Tra quelle nane: Australis, fiore bianco piccolo e perfetto, Little dream rosa confetto, Gingerbread verde e giallo, Royal blu e Play Mist colossale lavanda. Si possono collocare nel terreno, anche in grandi vasi dove si

possono fare composizioni di un unico colore sfumature diverse».

Ma l'esperta non poteva limitarsi alle indicazioni di una pianta bella, «comunque molto nota. Interessante ma meno utilizzata è l'Hemerocallis, specie perenne molto amata dai giardinieri americani e inglesi, caratterizzata da fiori con colori e si schiupano anche in presenza sole più intenso e adatta a proseguire la fioritura delle iris.

«Prima della messa a dimora arricchire il terreno di materiale organico che trattiene l'umidità e mantenga fresche le radici, poi si piantano a settembre (ma bisogna ordinarle in anticipo) e nel primo anno presentano una fioritura con fiori più piccoli e steli lunghezze inferiori a quella che si avrà negli anni successivi. Se si predilige il colore giallo luminoso si possono abbinare piccoli

arbuti a fogliame dorato, ad esempio il Ligustrum ovalifolium Variegatum, arbusto sempreverde che richiede posizione soleggiata per il proprio colore verde screziato di giallo. L'effetto è molto gradevole, perché anche l'occhio vuole la sua parte in un giardino.

Molto decorativa anche l'Hemerocallis Golden Orchid con il suo colore arancione, l'Achillea Coronation gold, la Centaurea macrocephala, la Lysimachia vulgaris, una specie perenne capillata che produce spighe di fiori gialli che durano tutta l'estate, la Rosa floribunda Harvest Fayre che fiorisce da giugno all'autunno e il Verbasco le cui fioriture avvengono ai termini di quelle delle iris e mantengono un angolo sempre fiorito anche soltanto in una ciottola sul balcone. Nel caso di iris di colore viola si potranno porre a piante a tonalità giallo creando splendide bordure e non dimentichiamo le «ombrelline» sferiche dell'Allium christophii, Spermonele e il Limonium sinuatum, tutte specie dai fiori viola. E per gli appassionati abbiamo a disposizione l'indirizzo di un vivaista in provincia di Firenze, attrezzato anche per spedizioni a domicilio, simonetta.com@lastampa.it

«Non favori Motorola»

«Supertel» Prosciolto dal gip

Famiglia Dolcetti

«Assolto perché il fatto sussiste». Si è concluso così, davanti al gip Silvana Podda, il procedimento a carico dell'architetto Giancarlo Dolcetti, alto dirigente del Comune, dell'imprenditore Corrado Avagnina, responsabile della ditta Atet. E' la sentenza del servizio «Supertel», il sistema integrato di radio telefonica in uso ai vigili urbani. Nell'89 il Comune incaricò la Sip di realizzare il servizio. L'accusa: il pm Cristina Bianconi, Dolcetti, responsabile della telefonia a Palazzo civico, avrebbe costretto la Sip ad affidarsi per le forniture alla Motorola (di cui la Atet è ditta di distribuzione). Dolcetti, difeso dall'avvocato Giuseppe Angelino, e l'imprenditore Avagnina, assistito da Giorgio Faccio, hanno sempre respinto l'accusa: «E' stata scelta la Motorola per motivi tecnici ed economici. Non c'è stata nessuna pressione».

CONCESSIONARIA F.I.A.T. **AUTOFRANCIA**

SALENO SIAMO SEMPRE APERTI TUTTO IL GIORNO PER NUOVO ED USATO

Sede: TORINO C.SO FRANCIA 341 T 011.403.03.41

SOLO PER AUTO NUOVE

Anche in: C.SO T 011.403.35.20.18

TRATTARE RISPARMIARE fino a 7 MILIONI

ACQUISTARE UNA

DA NOI SI PUO' ...

PER PARTIRE DA L.16.400.000\*

CONTRATTI E F.T.



LE DIVISIONI DOPO IL CONTRATTO



# GLI SCONTRI ■ PIAZZA STATUTO

La più traumatica rottura dell'unità sindacale è stata nel 1962 quando, il 6 luglio, la Uilm firma da sola il contratto dei metalmeccanici. ■ Torino migliaia di lavoratori esasperati - tra cui si infiltrano provocatori - raggiungono la sede Uil di piazza Statuto, ■ seguono duri scontri con la polizia ■ centinaia di feriti, 1.215

fermati e 90 arrestati. Molto dura nei toni, ma assolutamente non drammatica ■ rottura del febbraio '84 sul taglio della scala mobile approvato da Cisl ■ Uil e non dalla Cgil che si divide ■ interno tra componente comunista ■ socialista. Nell'88 divisione sull'integrativo Fiat firmato solo da Fim e Uilm. Le divergenze sulla norma sui contratti a termine sono l'ultimo episodio negli scorsi mesi

## Metalmeccanici separati in casa

### Sul referendum braccio di ferro tra sindacati

Marina Cassi

Sono passate poche ore dall'accordo separato sul biennio economico del contratto e a Torino - che tutti continuano a considerare a torto o a ragione il cuore della categoria - i metalmeccanici di Cgil, Cisl e Uil guardano in faccia la realtà della divisione sindacale. Non è una bella storia e la memoria di molti delegati è quasi va all'84 quando tra le confederazioni si scatenò la mitica battaglia sul taglio dei punti di scala mobile; anche Cisl e Uil da una parte, Cgil dall'altra. La divisione dell'84 viene utilizzata come metro di comparazione: per il segretario Fim Giorgio Cremaschi questa frattura è persino più grave di quella di allora e i segretari di alcune leghe, come Giorgio Airaud della zona Ovest, assicurano che ci sono delegati di Fim e Uilm che stracciano le tessere e che domani saranno in piazza per lo sciopero di otto ore proclamato dalla Fiom.

Ma Fim e Uilm negano i dissensi da parte di quadri e delegati. Marchionni della Fim è netto: «Ma figuriamoci, con l'84 non c'è paragono, allora si c'erano anche nostri delegati infurati, oggi sono tutti d'accordo». Rossetto della Uilm: «Non c'è dissenso interno e anche i tanto strambazzati scioperi spontanei raccontati dalla Fiom in realtà coinvolgono pochi lavoratori».

Comunque sia adesso tutti guardano allo sciopero di domani: per la prima volta da quasi quarant'anni ci sarà astensione dal lavoro proclamato da una sola organizzazione; si sa che quanto più ci sono di quelle azioni di lotta dipenderanno molte cose. I dirigenti di Fim e Uilm si aspettano uno sciopero di proporzioni modeste e una significativa manifestazione di piazza. Tutti comunque sperano che la giornata non incrinisca i rapporti e che ai presidi, che ci saranno all'alba davanti alla fabbrica più importante, non ci siano tra delegati dei diversi sindacati.

Intanto c'è il problema di come consultare i lavoratori sull'accordo raggiunto con la Federmeccanica; in Fim c'è il referendum. Nettissimo il segretario generale Fim - che non ha scelto Torino come primo luogo dove fare un attivo di delegati - Giorgio Caprioli: «Non ci sarà referendum sull'intesa; facciamo le assemblee». Ai delegati del suo sindacato - che al termine della relazione lo applaudono - spiega che l'accordo sulle 130 mila lire è buono e tutela il potere di acquisto. Aggiunge: «Comprendo che tra i lavoratori ci sia sconcerto per lo sciopero separato, questa

ferita è responsabilità della Fiom che l'ha proclamato. Non abbiamo cercato l'accordo separato».

Ci tiene a dire che sulla vertenza Fiat non si vuole la rottura con la Fiom: «L'offerta dell'azienda è talmente irrisoria che non c'è spazio per un accordo né unitario né separato». E sul futuro delle relazioni sindacali invita tutti a riflettere: «È finita la vecchia unità; una analisi unitaria sui bisogni e sulle differenziazioni tra i lavoratori sapendo che adesso la questione salariale resta importante, non ha più un significato simbolico che valga

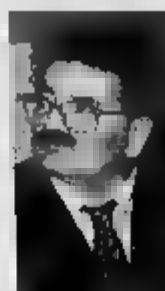
#### Posizioni diverse tra Fim, Fiom e Uilm anche su come consultare i lavoratori dopo l'intesa firmata

per tutti e che mobiliti la categoria come negli scorsi anni».

Sul problema della consultazione dei lavoratori si profila nuovamente una differente posizione della Uilm: il segretario Giorgio Rossetto non lo dice esplicitamente, ma non esclude che il referendum si possa fare: «Io voglio una soluzione che consenta ai lavoratori di dire la loro. Sono disposto anche a fare il referendum se si trova una soluzione con la Fiom che eviti la demagogia». E spiega: «È evidente che il quesito può essere: "I traditori di Fim e Uilm hanno firmato un accordo



Giorgio Rossetto: voglio una soluzione che consenta ai lavoratori di dire la loro



Giorgio Cremaschi: (a sinistra) il referendum migliore per giudicare gli accordi

## Sciopero solo della Fiom

### Domani cortei fino a piazza Castello

La Fiom si aspetta che domani in piazza Castello ci siano oltre 30 mila lavoratori. Sta organizzando il primo sciopero (sarà di otto ore) proclamato da sola dopo decenni con un impegno: assemblee, volantini, pubblicità sui giornali, adesivi. La posta è molto alta per l'organizzazione più forte numericamente (ha 42 mila iscritti in regione, più della somma di Fim e Uilm) che però in questo momento rischia l'isolamento.

Saranno decine di pullman per portare i lavoratori ai due cimiteri che partiranno alle 9,30 uno da corso Marconi e l'altro da Suse e sfileranno poi al centro. Quindi alle 11 in piazza Castello - proprio dove il 18

maggio c'era stata l'affollata manifestazione unitaria dei meccanici per il contratto con il segretario Fiom Sabatini - parleranno il segretario della Fiom Giorgio Cremaschi e Walter Cardella della segreteria nazionale della Cgil. La scelta di far intervenire i segretari confederati è stata fatta per sottolineare che i metalmeccanici - spesso considerati la categoria estremista della confederazione - non sono soli, hanno la Cgil al fianco e in piazza ci sono anche delegati e lavoratori delle altre categorie.

Cremaschi attacca l'accordo separato e soprattutto il fatto che secondo il segretario generale Fim, Caprioli, non si farà il

referendum: «Lì capisco perché da come stanno andando le assemblee è evidente che lo perderebbero. Ma ovviamente è inaccettabile che i lavoratori si dividano separatamente e poi non vogliono neppure lasciare che i lavoratori votino. Questo è un problema gravissimo nei rapporti e valuteremo dopo lo sciopero di domani come affrontarlo». Aggiunge: «Bella concezione della democrazia: noi restiamo di una concezione più antica, cioè quella secondo la quale solo il voto libero e segreto decide sulle scelte e sulle posizioni. Abbiamo chiesto il referendum prima, continueremo a chiedere il referendum dopo. Il referendum è il modo per giudicare gli accordi, chi non

lo fa si assume tutte le responsabilità delle rotture sindacali».

Secondo le leghe della Fiom anche ieri ci sono stati scioperi contro l'accordo separato nelle fabbriche torinesi. Nella zona Ovest le fermate avrebbero interessato «diversi stabilimenti». Marelli e tutti e due i principali stabilimenti Pirelli di Grugliasco e San Giorgio Canavese. Secondo il segretario della 7ª Lega Airaud «i lavoratori sono molto infurati perché il loro contratto è inferiore a quello della Confapi firmato lo stesso giorno». Molti sostengono che i soldi presi in mano adesso li devono pagare le singole aziende.

Il segretario della Lega 5 Mirafiori e Rivolta, Claudio Stacchini, è soddisfatto dell'andamento delle assemblee «le più affollate degli ultimi 6-7 anni». Dice: «I lavoratori hanno capito subito che in pratica ogni vengano sottoscritte 1 mila lire ai padroni. Sullo sciopero alla Fiat Stacchini dice: «Sì sa che qui è sempre difficile, ma credo che andrà bene».

Un lettore ci scrive:

«Sono il consulente per l'Ufficio Bici della Comune di Torino. Mi riferisco al lettore che ha deciso di usare tutti i giorni il servizio treno+bici ma, secondo me giustamente, lo ritiene troppo (7000 al giorno).

«Trentitalia (ex ha tra i suoi prodotti commerciali un biglietto annuale al costo di 80.000 lire che permette di caricare la bicicletta al proprio seguito, senza smontarla, su tutti i treni "verdi" che sono, in Piemonte, moltissimi. L'azienda non pubblicizza abbastanza questo abbonamento, co- del resto tutti i biglietti legati al treno+bici, il punto

possibilità di acquistarlo su Internet come tutti gli altri biglietti (aveva deciso addirittura di abolirlo e dopo lunghe trattative ha deciso di mantenerlo). «Di questa situazione sono dispiaciuto perché molti potrebbero essere i pendolari e i turisti ad usare questo servizio per muoversi nella nostra bella città. Il lettore potrà acquistare l'abbonamento direttamente a Porta Nuova».

Antonino Vicari

specchiotempi@lastampa.it

## Specchio dei tempi

«Aggredita al Valentino da un "maratoneta gentiluomo"» - «Troppo basse le tariffe dell'ecografia» - «Contro le culle vuote favorire le domande di adozione» - «Abbonamento annuo delle Fs per la bici»

Alle mie urla sono giunti alcuni ciclisti ed il "maratoneta gentiluomo" velocemente se ne è andato senza che io abbia avuto il tempo di vederlo in volto.

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «In riferimento all'articolo "Ecografia vistata ad agosto" vorrei puntualizzare alcuni aspetti del problema. Da circa 2 anni, dopo 20 anni di carriera ospedaliera, ho ritenuto di scegliere l'attività libero-professionale "esclusiva". In questo perimetro ho svolto prevalentemente attività di diagnostica ecografica in vari istituti privati e per la maggior parte accreditati col Ssn. L'ecografia ostetrica - a totale carico Ssn - fa la parte del leone in tale mia attività: solo facendo riferimento ai primi sei mesi dell'anno in corso ho seguito

almeno mille pazienti in gravidanza (per quasi duemila esami complessivi) ripartite nelle varie strutture. Ci tengo a sottolineare che posso contare su apparecchiature corrispondenti a standard assai elevati ed i tempi di attesa non superano mai le due settimane (ma possono essere anche «extra» per urgenze motivate). E sono in genere operativi anche ad agosto! Questi dati devono essere come critica ai colleghi ed alle strutture ospedaliere, tutt'altro che perfettamente ragione il dott. Boveri del S. Anna quando afferma che non è compito di una Azienda di Riferimento Regionale garantire anche il servizio di 1° livello. Operatori, macchinari ed infrastrutture bastano appena.

Ma soprattutto occorre sottolineare che le tariffe relative alle prestazioni ecografiche

ostetriche sono assolutamente inadeguate. Il tariffario non è stato modificato almeno 5 anni, non vi sono indicazioni che possa esserlo a breve. A queste condizioni certo non possono molti i privati (operatori e strutture) che potrebbero ambire ad operare per conto della Sanità pubblica».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Mi riferisco alla frase "Senza culle" del cardinale Poletto: "Senza culle c'è futuro". Purtroppo la nostra rimane vuota per scelta, e mio marito non possiamo avere figli. Perché non favorire al meglio le domande di adozione? Abbiamo fatto da tempo domanda per quella internazionale, anche questa sarebbe una buona opportunità per creare una famiglia nuova».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono andata in bicicletta con un'amica non vedente ed è con non poca fatica che siamo giunte fino alla piuma ciclabile che costeggia il fiume Po. Mi ha per ragioni di stabilità e sicurezza una traliccio; entrambe indossavano la pectorina Unione Italiana Ciechi - non vedenti. Come guida devo stare alla sinistra per segnalare gli ostacoli e le barriere architettoniche che incontriamo. Ma ostacoli e barriere soprattutto umani e certamente più difficili da superare. Ciclisti e maratoneti andavano e venivano nelle varie direzioni; alcuni urlavano chiedendo spazio, altri gentili rallentavano, ci lasciavano passare sorridenti e divertiti. Alle 10,45 in prossimità della barca Gemma incontriamo un maratoneta: una maglia infilata nei calzoncini che si aggancia al manubrio della bicicletta; non potendo fermarmi per stare al fianco della mia amica ho lasciato cadere la maglia, ma ciò giustifica la violenta reazione dello "sportivo maratoneta" che, raggiungskendomi alle spalle, mi tempesta di pugni e insulti e violenti scrotoni per farmi cadere dalla bicicletta».

“Vincenz,  
vuoi  
vincere  
la Mercedes  
Benz?  
Sì.”

European School of Economics

Scegli la N° 1\*

\* Il titolo (DEGREE BA with Honors) conseguito dagli studenti della European School of Economics, riconosciuto in Europa, è al primo posto della classifica delle Università di Economia per l'Inghilterra (The Times - 18/05/01)

Dopo la laurea:

quattro anni di studi internazionali; programma (solo 100 studenti per ateneo), frequenza obbligatoria, anno all'estero nelle sedi di Londra, New York, Parigi e nelle più prestigiose università; lingue europee; tre stage di lavoro manageriale nelle grandi imprese italiane ed internazionali

POLITICHE INTERNAZIONALI E MANAGEMENT DELLO SPORT

TORINO - Via Cavour, 13 - Tel. 011 4406980 www.uniese.it - orientamento@uniese.it

VIA ALL'AVVANTO VENDESI

Tornio CNC Okuma LR 15-M con controllo OSP 5000 L-G  
Tornio CNC Okuma LC 30 con controllo OSP 5000  
Tornio CNC Okuma LB9W con controllo OSP 5000  
Tornio CNC Okuma LB 10 II M con controllo OSP 7000  
Tornio CNC Okuma LB 15 II con controllo OSP 7000  
Tornio CNC Mori Seiki CL 258 con controllo Fanuc 18 T  
Tornio CNC Biglia 1000 con controllo Fanuc 15 M  
Centro di lavoro Okuma MC40VB controllo OSP 7000 M

PER INFORMAZIONI E VISITE SUL POSTO TELEFONARE AI SEGUENTI NUMERI:  
0335.6002235 - 0335.7462029 - 0347.0550799

VILLA SOMIS I sapori della cucina, il fresco della collina  
Sir Val Pollicina, 138 TORINO  
Tel. 011/481.48.28  
061.32.85  
e-mail: villasomis@compagnie.com

LA STAMPA pubblkompas

Corsi di Laurea in Lingue, 00 - 10126 TORINO - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00  
Via Carducci, 20 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila

L'impresa "Il Giubileo" offre dal funerale classico a 2.500.000 lire al funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara occasionale, trasporto con autotreno Mercedes (esclusi diritti comunali, necrologi).

Il dolore esige rispetto PER NON PAGARE PERCENTUALI IN PIÙ mi rivolgo al GIUBILEO

La Federazione Nazionale Imprese di Onoranze Funerarie consiglia di non accettare suggerimenti di coloro che, in ambito ospedaliero, raccomandano o voce o con biglietti da visita un'impresa. «Questi personaggi risultano più credibili alle famiglie che, a loro insaputa, pagano una percentuale in più rispetto ai costi di mercato».

SOLO ALLA FINE SI SCOPRONO GLI "EXTRA" E QUANTO È CARO IL FUNERALE!

005 104844 501 251645



PIÙ LEGGERA LEI, PIÙ LEGGERI VOI.



**più leggera**

perché l'acqua oligominerale  
di S. Bernardo, Sorgente Rossiovia,  
ha un residuo fisso di soli 0,039 g/L,  
uno tra i più bassi  
tra tutte le acque minerali.

**più leggera**

perché è minimamente mineralizzata,  
con soli 0,0025 g/L di sodio, può avere  
effetti benefici ed è particolarmente  
adatta nell'alimentazione del neonato.

**più leggera**

perché proviene da sorgenti naturali  
della montagna. Inrete berne  
quanta ne volete.  
Più leggera lei, più leggeri voi.

ACQUA OLIGOMINERALE  
**S. Bernardo**

# Affidati agli specialisti del clima ideale.



**AIRTEAM**  
gli specialisti della climatizzazione

AIR TEAM è un gruppo di selezionati professionisti che si sono uniti per offrire il miglior servizio ad ogni vostra esigenza di climatizzazione. Dal progetto all'installazione, dalla scelta dei componenti all'assistenza tecnica, AIR TEAM risponde con la stessa professionalità ad ogni richiesta. Contattate lo specialista AIR TEAM più vicino a voi. Scoprirete che c'è il clima ideale che vi attende. AIR TEAM, professione benessere.

## MENEGATTI MAURO

C.so Matteotti 60/

VALENZA

## POGGI

Via Cav. di Vittorio Veneto, 12 - 15057 TORTONA (AL)  
Telefono: 0131 81.36.15 - Fax: 0131 86.31.26  
www.poggi.it

## ADSTY

## IDEA

Fratt. Les. Ues, 1

Telefono:

0165

## ASIT

## CRUSANO TERMOPIMPIANTI

Via Pisa, 5/ - 53038.05 - Fax: 0573 39.95

## QUELLA

## FRATELLI ROSSINI

Via Matteotti, 125/ - 13894 GAGLIANICO (BI)  
Telefono: 015 54.1 - Fax: 015 54.1

## CINQUE

## ALPIMPIANTI TECNOLOGIE di Molise

Cor.

Telefono: 0171 49.24.24

## CARAVATI S.p.A. di Caravati Arch.

Via Vetta d'Italia, 13 - 33022 24.25.55 - Fax: 3322 24.92.55  
www.caravati.com

## DYNAMIS S.p.A.

Via P. Generali, 68 - 28100 NOVARA  
Telefono: 0321 45.76.73 - Fax: 0321 45.08.65  
www.dynamis.it

## PAVIA

## E.R. Snc

Via Vigentina

Telefono: 0382

0382 46.1148

## IMPES

Via per

Telefono: 0382 99.71.46 - Fax: 0382

www.impes.it

## DYNAMIS S.p.A.

Via San Secondo, 11 - 10123 TORINO  
Telefono: 011 56.20.453 - Fax: 011 54.94.26  
www.dynamis.it

## SERVICE ASTECO S.p.A.

Strada

Grugliasco, 90

Telefono: 011

011 70.70.896

## di C. Snc

C.so M. Presinari,

39.04.55

1.29.33.53

www.cuppelclima.it

du jour sur la Côte d'Azur.

**LA STAMPA**

**nice-matin**

Dal 1° luglio al 31 agosto  
12F

Da gustare da soli o in compagnia, sotto l'ombrellone o al tavolino di caffè, anche quest'estate è il piatto tipico della Costa Azzurra. La Stampa e Nice-Matin, una coppia di grandi quotidiani ricchi di informazioni e notizie, insieme in edicola dal 1° giugno al 9 settembre. Una vera delizia per i palati degli italiani in vacanza nelle Alpes-Maritimes e nel Var, e per i francesi che amano l'Italia. Il prezzo? Un'altra notizia appetitosa. Puoi comprare La Stampa e Nice-Matin, o La Stampa e Var-Matin, a soli 12F dal lunedì al venerdì; a 14F il sabato con Magazine TV e in più Specchio in omaggio; a 14F la domenica e Femina. Dal 1° luglio al 31 agosto trovi anche La Stampa abbinata a Corse-Matin, e i prezzi sono sempre sensazionali: 12F dalla domenica al giovedì; 14F il venerdì e il sabato con i supplementi.



mq. 68.  
**CARAGLIO:** rustico da ristrutturare con ■■■■■.

**CARAGLIO:** posizione centrale, 1° piano: ingresso, soggiorno, cucina, n. 2 camere, bagno, veranda, cantina e solaio.

■■■■■ **SAN ROCCO:** lotto ■■■■■ terreno edificabile.

**BUSCA:** piano rialzato: ingresso, cucina, soggiorno, n. 2 camere, ■■■■■ bagno. Riscaldamento centralizzato. Richiesta L. 185.000.000.

■■■■■ **ROCCO ■■■■ BERNEZZO:** casa indipendente con giardino: piano seminterrato: tavernetta, centrale termica ■■■■ cantina - piano rialzato: ingresso, soggiorno, cucina, n. 2 camere e bagno - primo piano: camera e bagno.

**BORGO SAN DALMAZZO:** ■■■■ indipendente con giardino - piano interrato: cantina, piano seminterrato: tavernetta, centrale termica, autorimessa, piano rialzato: ingresso, cucina ■■■■ salone, n. 3 camere, doppi servizi - piano mansarda: n. 3 camere ■■■■ bagno.

**ENTRACQUE:** 1° piano - angolo cottura, soggiorno, ■■■■■ bagno.

**VALLE STURA - VINADIG:** Villa indipendente ■■■■■

**AFFITTA**  
*(esclusivamente a referenzia-*

**CUNEO:** (uso abitazione): 2 piano ■■■■■ ascensore, ingresso, cucina, n. 3 camere, bagno, riscaldamento autonomo.

**CUNEO:** (uso abitazione) piano rialzato: ingresso, cucina, n. ■■■■ camere, bagno, riscaldamento centralizzato.

**CUNEO:** Negozio di mq. 300 circa su due livelli.

**CUNEO:** locale commerciale, mq. ■■■■■ circa.

■■■■■: (uso ufficio) posizioni centrali varie metrature.

**LIMONE P.TE:** affitto annuale appartamento arredato.

**CERVASCA ■■■■ DEFEN- DENTE:** villa indipendente con giardino.

**CAGNES SUR MER:** monolocale ■■■■ fronte mare.

**CEDE**

**CUNEO:** Edicola.

**VICINANZE CUNEO:** cartolerie-gioiellati.

■■■■■ **TURISTICA:** parrucchiere per donne.

**ARTICOLI ■■■■ REGALO**

**BOMBONIERE**

**PIZZERIA.**



**FIMAT**  
FEDERAZIONE ITALIANA  
MAGGIORI AGENTI IMMOBILIARI



**Florentino 2**  
Immobiliare



**FIABCI**  
FEDERAZIONE ITALIANA  
AGENTI IMMOBILIARI

**C.so Roma, 22 - SAVIGLIANO - Tel. 0172 33939**  
**Via Garibaldi, 22 - FOSSANO - Tel. 0172 60295**

**VENDE**

**Fossano Fraz. Virelli:** uniformatori, su 4 livelli, di circa 160 mq. e doppio box auto, su circa 450 mq. terreno recintato con cancello, salone, servizi, cantina e piazzato in pianterreno per quattro camere e bagno di primo piano.  
**Fossano:** palazzina bifamiliare su circa 1.700 mq. di terreno, con piscina, capannone ampilissimo.  
**Fossano Borgo Salice:** alloggio libero di ingresso, tinello con cucinino, una camera, servizi, cantina e box auto. L. 145.000.000 Euro 74.805.  
**Fossano Borgo Salice:** panoramico alloggio di ingresso, soggiorno, cucinotta, quattro camere, doppi servizi, lavanderia, cantina, sala e box auto.  
**Fossano Borgo Salice:** alloggio di ingresso, tinello con cucinino, camera, servizi, cantina e sala.  
**Fossano Borgo Salice:** alloggio di ingresso, tinello con cucinino, due camere, servizi, cantina, sala e box auto.  
**Fossano centro:** recinzione e prestigioso alloggio di ingresso, nel ampio cucina, tre camere, servizi, doppi servizi, cantina e due ampi box auto. Termocool, ascensore esclusivo al piano.  
**Mirane centro:** alloggio su due livelli con ingresso, ampio soggiorno, cucinotta, camera, doppi servizi e cantina.  
**Storico:** locale in pianterreno, da 150 mq.ufficio.

**Fossano Borgo S. Antonio:** alloggio, recente, di ingresso, cucinotta, due camere, servizi, cantina, sala e box auto. L. 155.000.000 Euro 89.050.  
**Fossano centro:** Condotto alloggio libero di ingresso, tinello con cucinino, una camera servizi e L. 85.000.000 Euro 43.895. Possibilità box auto.  
**Fossano Rina Boschetti:** alloggio in palazzina di ingresso, cucina, soggiorno, due camere, servizi ed ampio box auto.  
**Fossano industriale:** zona di terreno edificabile 5000/5000 mq. su circa 7.000 mq. frazionata.  
**Fossano:** villa in struttura di 150 mq. con piscina, Cusiano, il Splendido Muzio, il Sebastiano, Piovani.  
**Gemola vicinanza:** da ristrutturare.  
**Rina:** villa con piscina, sei camere, doppi servizi, box per quattro auto, porticata, dependance. Il tutto su circa 900 mq. di terreno.  
**Carvere Rina Grillo:** casa indipendente su quattro livelli, ristrutturata con cucina, soggiorno, quattro camere, servizi e porticata. Circa 900 mq. di terreno. L. 270.000.000 Euro 113.620.  
**San'Albano Stura:** alloggio libello di ingresso, tre camere, servizi, cantina e box auto.  
**San'Albano:** casa da ristrutturare.  
**Berleviglieria:** nuclei da ristrutturare.  
**Trinella:** centrale alloggio da ristrutturare con giardino e posto auto.  
**Trinella:** villetta.  
**Piazzo:** fabbricato indipendente ristrutturato con dieci camere, servizi, cantina. Oltre 1.000 mq. di terreno.  
**Cornalba:** ville.  
**Savigliano Borgo Pieve:** alloggio di ingresso, tinello con angolo cottura, soggiorno, tre camere, servizi, cantina e box auto. L. 240.000.000 Euro 123.950.  
**Savigliano:** villa: alloggio in costruzione, due camere, piano, con ingresso largo in soggiorno con angolo cottura, due camere, doppi servizi, cantina e box auto.  
**Savigliano zona nuova:** alloggio di ingresso in salone, cucina, due camere, servizi, ripostiglio, cantina e box auto. Giardino con dimore. L. 230.000.000 Euro 113.620.  
**Savigliano centro:** alloggio di tre vani, sala e box auto. Termocoolizzato. L. 135.000.000 Euro 69.721.  
**Savigliano centro:** alloggio da ristrutturare con ampio salone, cucina, tre camere, servizi, cantina e ampio box auto.  
**Savigliano centro:** alloggio al piano rialzato con ingresso, soggiorno, camera, servizi e cantina. L. 210.000.000 Euro 108.455.  
**Savigliano:** alloggio in casa bifamiliare di tre vani, servizi, cantina e ripostiglio. 350 mq. di terreno ingresso indipendente.  
**Savigliano Borgo:** alloggio di ingresso, soggiorno, tre camere, servizi e cantina. Termocoolizzato.  
**Mirane:** villetta da ultimare con iplo box auto, tre camere, servizi, cantina, sala, cucina, servizi e piazzato in pianterreno, tre camere e servizi in primo piano. L. 200.000.000 Euro 108.455.  
**Savigliano:** villette a schiera.

**AFFITTA**

**Savigliano:** alloggio a referenzia

**Savigliano:** alloggio a referenzia



# ARCHCASAMMOBILIARE

Via Ignazio Vian, 16  
12012 BOVES (Cuneo)

---

**VENDESI 0171 380652 - 0345 6807210**

**BOVES - centro paese** ■■■■ padronale con giardino (trattativa riservata).

**CUNEO - BORGO** ■■■■ GIUSEPPE - alloggio, cucina, 2 camere, bagno, garage, cantina, solaro.

**SPINETTA** - in cascinale con parco completamente ristrutturati, cucina, soggiorno, 3/4 ■■■■ doppi servizi, garage e giardino.

■■■■ rustico nobile, con finiture ■■■■ pregio: cucina, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, garage, ampio terreno di proprietà.

**BURGO SAN DALMAZZO** - Villa singola e villa ■■■■ schiera: cucina, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, ampio seminterrato e a parva da L. 350.000.000 chiavi in mano.

**DEMONTE - FESTONA** - in villa bifamiliare in struttura: cucina, soggiorno, 2 camere, doppi servizi, garage, giardino. L. 120.000.000.

**CASTELLETO STURA** - villa ■■■■ struttura o chiavi in ■■■■: cucina, soggiorno, 4 camere, doppi servizi, ampio seminterrato.

**MADONNA** ■■■■ ■■■■ rustico da ristrutturare con ■■■■ mq. ■■■■ - Ottima posizione.

**CARAGLIO** - villa a schiera ■■■■ su tre lati con finiture di pregio: ■■■■, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, ampio seminterrato.

■■■■ ■■■■ - villa a schiera e villa singola di nuova costruzione.

**BOVES** - rustico ristrutturato con finiture di pregio, cucina, soggiorno, 4 camere, doppi servizi, garage e giardino.

**BOVES - MAD. BOSCHI** - villa in struttura - cucina - soggiorno, 3 camere - doppi servizi - ampio seminterrato, giardino.

■■■■ terreni edificabili di mq 360 / 400 / 500 / 600 / 700 / 900 / 1350.

**BOVES - RIVORA** - ■■■■ schiera con cortile e giardino. L. 200.000.000.

**BOVES - RIVORA** - alloggio ■■■■ villa, cucina, ■■■■, ■■■■, ■■■■ giardino.

**BOVES - MELLANA** - rustico a schiera, cucina, soggiorno, 2 camere, doppi servizi, giardino più 2° alloggio da ultimare.

**BOVES** - centro paese alloggio: cucinotta, soggiorno, 2 camere, bagni garage. L. 200.000.000.

■■■■ - rustico da ristrutturare con terreno di mq. 3.000.

**PEVERAGNO** - alloggio ristrutturato, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno.

**PEVERAGNO - VILLA**: cucina, soggiorno, 2 ■■■■ doppi ■■■■, garage, giardino. 380.000.000.

**PEVERAGNO** - lotto edificabile. 100.000.000.

**BOVES** - Alloggio: cucina, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, cantina, garage.

**BOVES - FONT** ■■■■ ■■■■ - villa a schiera in struttura, cucina, soggiorno, 2 camere, doppi servizi, garage, ■■■■.

■■■■ - **SAN MAURO** - rustico libero su 2 lati da ristrutturare con terreno ■■■■ mq 4.000.

■■■■ - villa a schiera cucina, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, ampio seminterrato. L. 320.000.000

## L'ANGOLO DEL PROFESSIONISTA

**MONDOVÌ - MIERLO - SAN GRATO** - terreno di mq. 48.000 con fabbricati ristrutturabili di mq. 2.500.

■■■■ - **RIVORA** - Concessione edilizia per 6 ville a schiera a villa singola.

■■■■ - **MADONNA** ■■■■ **BOSCHI** - Terreno edificabile ■■■■ mq. 1.350 con volumetrie di mq. 942

**E.P. AGENZIA IMMOBILIARE**

CUNEO: C.so Santorre di Santarosa, ■  
 DRONERO: Via IV Novembre, 73 - Tel. 0325.5901622  
 www.casepark.it e-mail: epenc@libero.it

## VENDE

**CUNEO - Corso Nizza.** 1° piano, bilocale, ■ ampio terrazzo, cantina e soletto.  
**CUNEO - Corso Nizza.** alloggio 1° piano, mq. 200 da ristrutturare, con ampio terrazzo.  
**CUNEO - ■ Km. ■ padronale** con f.200 mq. di giardino e ■ cortile. (Trattativa riservata).  
**CUNEO - Vicinanze ■** Alloggio ultimo piano, ristrutturato con termoautonomo: cucina, soggiorno, doppi servizi, camera, locale spogliatoio e cantina.  
**CUNEO - ■ Bassignano.** autorimessa mq. 15 in piano cortile.  
**CUNEO - Via Baselgnano.** 1° piano, alloggio ristrutturato: soggiorno, cucina, ■ re, bagno, cantina e soletto, ripostiglio.  
**■ EO - ■ Settembre.** Alloggio 1° piano ■ ristrutturare: tinello, cucinino, 2 camere, bagno.  
**CUNEO - San Pio.** Casa indipendente, nuova costruzione, con 2.500 mq. di giardino.  
**CUNEO - Bombonina.** Alloggio ristrutturato, in palazzina: cucina, soggiorno, tre camere, bagno, cantina e autorimessa. Termoautonomo.  
**CUNEO - Madonna delle Grazie.** Alloggio in costruzione, ■ due livelli, mq. 150 con cantina e autorimessa. Termoautonomo.  
**VALDIERI - Zona Centralissima.** Baia da ristrutturare con giardino.




**CARAGLIO - Via ■ Castello.** Cas. ristrutturata: soggiorno, cucina, doppi servizi, 2 camere, ampio terrazzo, cortile privato, cantina e autorimessa.  
**CARAGLIO - ■ ■ ■** Alloggio ristrutturato: soggiorno-cucina, 2 camere, bagno, cantina ■ autorimessa. Termoautonomo.  
**DRONERO - ■ Centrale - ■ d'e** poca, attico ristrutturato.  
**MONTEROSSO GRANA. ■** Indipendente, parzialmente ristrutturata. USO VACANZA.  
**CASTELLETTO STURA.** Villa indipendente ■ giardino.  
**■■ ■ vicino ■ Casalò.** In casa d'e poca, 3° piano, alloggio mq. 200. (Trattativa riservata).

## CEDE

**CARAGLIO - Avviata trattoria** 50 posti.  
**CARAGLIO - Zona centrale.** Avviato Bar.  
**CUNEO - Via Roma,** Edicola-Cartoleria

## AFFITTA

**CUNEO - C.so ■** Alloggio 1° piano mq. 200, uso ufficio.  
**■ ■ ■ Vicinanze ■ ■ ■ Europee**  
 Locale negozio con retro e bagno.  
**CUNEO - Via Schiaparelli.** Capannoni mq. 350.

 **SICO** *Sambo Colombo*  
Corso Brunet, 27 - Tel. 0171  - Fax  - CUNEO

**PROPONE IN**

**Cuneo** - S. Rocco Castagnaretta, in stabile signorile, piano alto, appartamento composto di: ingresso living in soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, ripostiglio, terrazzino, balconi, ■ garage. Ottima occasione.

**C ■ ■ ■** - Via Bassignano, appartamento al primo piano composto da: ingresso soggiorno, cucina, due camere, servizio, ripostiglio, solaio, cantina e posto auto.

**C ■ ■ ■** - Via XX Settembre, secondo piano, in ottime condizioni: ingresso, cucinino, tinello, soggiorno, due camere, servizio, ripostiglio, cantina e solaio. Eventuale garage.

**Cuneo** - Corso Solari, piano terzo: ingresso, cucinino, soggiorno, due camere, servizio, solaio, cantina e posto auto.

**Cuneo** - Via Roma, soluzioni ■ ■ ■ diverse ■ ristrutturazione.

**Cuneo** - In stabile di nuova costruzione, ■ ■ ■ garages per cam-  
■ ■ ■ con comodo accesso.

**Borgo San Giuseppe** - villetta ■ ■ ■ ■ ■ giardino di pross-  
■ ■ ■ realizzazione.

**Spinetta** - villetta a schiera ■ ■ ■ giardino in fase di ultimazione.

**Roccavione** - casa rustica indipendente su quattro ■ ■ ■, parzialmente ristrutturata, con terreno circostante ed annesso fabbrica-  
■ ■ ■ garage.

**Robilente** - appartamenti arredati di: ingresso - soggiorno, angolo cucina, camera da letto, servizio, cantina e garage. Richiesta L. 78.000.000.000. Investimento.

**Limone P.te** - Ingresso, cucinino, tinello, camera ■ ■ ■ letto, servi-  
zio e cantina.

**IN AFFITTO**

**Cuneo** - signorile: ingresso living, ..... , doppi .....  
vizi, ripostiglio, cantina e box doppio. Termoautonomo.

**Cuneo** - P.le Libertà, quarto piano: ingresso, salone, cucina, tre  
camere, doppi servizi: ..... cantina.

**Cuneo** - prima periferia: ingresso, soggiorno, cucina, due camere,  
..... cantina e garage.

**Cuneo** - locali ad uso negozio ..... varie metrature.

**Cuneo e limitrofi** - appartamenti arredati di varie metratura.

**PROPOSTE ED OCCASIONI** ..... **IN SEDE**

Evitare antipatiche intromissioni nel nostro lavoro,  
le informazioni dettagliate le ..... solo in



# AGORÀ

RIFORMAZIONE IMMOBILIARE

**Tel. 0173 287162**



**publikompass**

Filiale di Cuneo

Corso **EUROPEO** 21 bus - 12100 CUNEO

Tel. 0171.609.122 - Fax 0171.408.249

**VENDESI La Marna, lotto ■ terreno** produttivo artigianale, industriale, commerciale, unico apprezzamento di mq. 39.000 circa.

**VENDESI Pozzangola, Frax. Macellai,** terreno edificabile con alto indice di cubatura, possibilità ■ costruzione a 5 ville a schiera.

**VENDESI Castelnardo, in posizione** panoramica, fabbricato indipendente in parte ristrutturato e abitabile, con ampio cortile e annesso terreno ■ circa mq. 5.000 coltivato a vigna.

**VENDONSÌ Badalassero d'Alba, ville in ■ con terreno.**

**VENDESI Roddi, "ciabot" in muratura** ■ mq. 14 con ampio terreno circostante coltivato a frutteto.

**IMMOBILIARE BERTOLA**  
Tel./Fax 0171 722000 - E-mail: [immobilb@yahoo.com](mailto:immobilb@yahoo.com)  
CUNEO - P.zza Gallimberti n. 9 - 3° piano

**VENDO - AFFITTO - CEDO**  
**"CAPANNONI, MAGAZZINI,**  
**UFFICI E NEGOZI"**

**CUNEO - BUSCA:** fronte strada mq. 2.200 di terreno con progetto approvato per ampliarsi al del fabbricato esistente.  
**■ ■ ■ ■ ■** e ca. 10 km: terreno per capannoni da 2.000 mq a 9.000 mq c.a.  
**CUNEO - M. DONNA DELL'OLMO:** capannoni di mq. ■ ■ ■ ■ ■  
**BORGO SAN DALMAZZO:** capannoni di vanili metrature e locali con uffici.  
**CUNEO - VENDESI:** capannoni fronte strada, capannoni artigianali mq. 3.000.  
**CUNEO - REGIONE COLOMBARE:** Vendesi o affittasi capannoni e magazzini  
 nuove realizzazioni e varie metrature, commerciali, artigianali, industriali - MQ. 700-1400-2800.  
**A CIRCA 10 ■ ■ ■ DA CUNEO:** vendesi 3.000 mq. di capannone libero su quattro lati con annessa abitazione, Frabonipole.  
**STATALE CUNEOMONDOVI:** ■ ■ ■ ■ ■ affittasi capannone fronte strada con ample vetrine.  
**BENNETTE:** in zona di forte passaggio affittasi ca. 600 mq. (anche frazionabili) di locali con vanili fronte strada con ample vetrine ed esposizione.  
**CUNEO - MAGGIORE DELL'OLMO:** locali di varie metrature in affitto da ■ ■ ■ ■ ■ 160.300-400.000-500-1.500 e mq. 200 al primo piano, muniti da montacarichi con portali di q.10. Ampie vetrine, fronte strada, adatta a tipografie, laboratorio di sartoria, studio associato o di rappresentanza e attività commerciali in genere. Piccolissimo autonomo.  
**CUNEO - SAN ROCCO CASALEGRATE:** affittasi locali adatti ad ufficio. Ristrutturati.  
**FOSSANO:** capannoni in affitto MQ. 3.300 uso deposito o artigianale con ampio piazzale.  
**FOSSANO:** affittasi magazzino intensivo mq. 1.500.  
**CUNEO:** affittasi magazzino di MQ. 95 dotato di servizio. Richiesta L. 600.000 mensili.  
**CUNEO:** in affitto magazzino di MQ. 1.100.  
**CUNEO:** affittasi magazz. di MQ. 405/500.

## ALLOGGI, VILLE E RUSTICI

**MANTUA**, prima periferia di Verzuolo: alloggi e ville in nuove costruzioni varie metrature a pe-  
lù di € 1450 milioni.

**VICOPORTE**: in posizione panoramica villa scogliera, oligorile sulle splendide colline  
Serravalle Vicoforte 320 mq, oltre ampio internato, uso taverna, sgombero, cantina, si possono  
realizzare pericolosi rifugi per personalizzare possibilità di acquisto in strutture o finire. Tratt. riserv.

**SETTORE ATTIVITÀ E AZIENDE**  
**Cuneo e Provincia:**

**GEDÉ VARIE**: attività di parrucchiere, biteria e parinoteca, ristorante, pizzeria, bar, biteria  
macelleria, tabaccheria, panetteria.

Attività artigianale cede o cerca socio.

Ditta di produzione dolciumi cede o cerca socio.

**MONREGALESE: VENDE - CERCA SOCIO** - per intero stabile bar, ristorante, biteria c  
annesse ampia sala, polivalente con relative licenze possibilità di costruire campi di lancio  
basket o altro.

**CERCA**

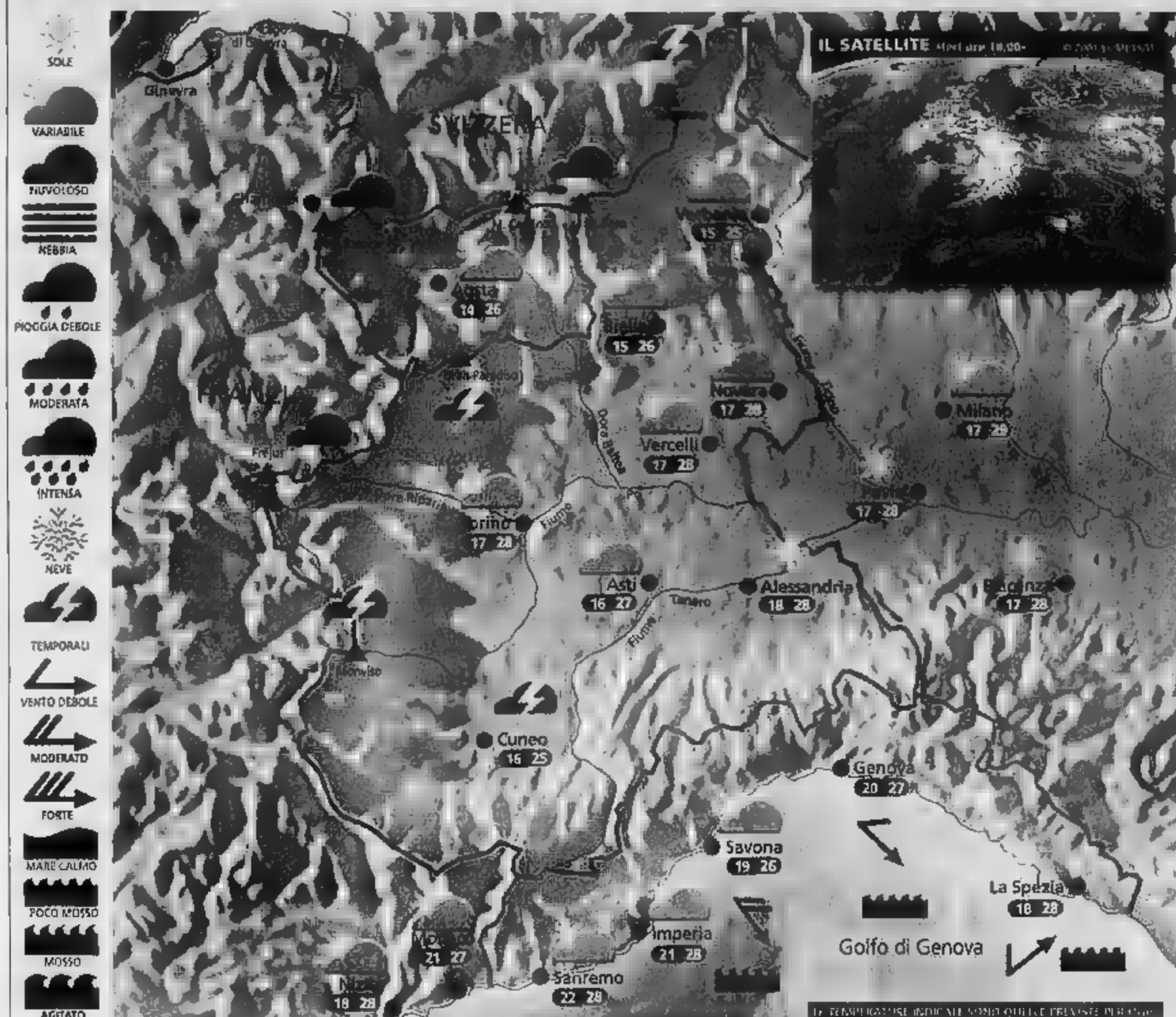
ricerchiamo per selezionata clientela alloggi o interi stabili anche da ristrutturare in Cuneo.

**ALTRE INTERESSANTI PROPOSTE E SOLUZIONI DIRETTAMENTE IN SEDE**









**Situazione** Ieri si sono manifestati brevi temporali notturni e serali, segnatamente sul Piemonte occidentale e sull'Appennino ligure; una nuvolosità irregolare, presente per molte ore, ha avuto il merito di attenuare il caldo in pianura, mentre in Valle d'Aosta le schiarite sono risultate più generose. Oggi temporaneo miglioramento.

**Previsioni** Al mattino schiarite quasi ovunque dopo la dissoluzione di qualche innocuo banco nuvoloso sulle pianure e lungo il litorale ligure. Nel corso della giornata aumento della nuvolosità sulle zone alpine e appenniniche, accompagnato verso sera da alcuni rovesci temporaleschi, soprattutto in Val d'Ossola, Val di Susa, Valle dell'Orco e Biellese, in estensione fino alle pianure adiacenti. Venti deboli, temperature in nuovo aumento con aria moderata in pianura. Comani peggioramenti, specie sulle Alpi.

#### Le macchie solari e il clima

Il sole è una stella inquieta e dinamica: l'intensità della radiazione solare è variabile e a queste variazioni sono state attribuite importanti influenze sul clima della Terra. Le macchie solari sono scure che compaiono sulla fotosfera solare. Le macchie si formano e scompaiono nell'arco di tre settimane e sono il centro di un forte campo magnetico. Wollf individuò un ciclo delle macchie solari di circa 11 anni. Fra il 1645 e il 1715 gli astronomi osservarono un numero molto esiguo di macchie: questo fu il periodo di minima attività solare cui corrispose una minore emissione di radiazioni. Fu lo scienziato Maunder ad individuare per primo questo minimo che coincide con la fase della piccola età glaciale. Negli Anni 80 l'attività solare è notevolmente aumentata e la combinazione con i gas serra sembra ricondurre al costante aumento della temperatura in atto. Tuttavia sono emerse anche molte imprecisioni. Nel 1990 molti scienziati pensavano che la radiazione solare avrebbe subito una flessione e che avrebbe dominato una naturale tendenza al raffreddamento, ipotesi che non si è però verificata, forse per l'aumentata concentrazione di gas nell'atmosfera.

A CURA DI: [www.meteolive.it](http://www.meteolive.it)

PER CHI VIAGGIA	
ANCONA	22 27
BARI	21 28
BOLOGNA	19 29
CAGLIARI	21 31
CATANIA	22 30
CATANZARO	22 27
FIRENZE	18 29
GENOVA	22 28
OLBIA	22 28
PALERMO	22 28
PERUGIA	18 29
POTENZA	20 27
REGGIO CALABRIA	21 30
ROMA	21 31
VENEZIA	20 27
BARCELONA	17 26
BRUXELLES	17 26
FRANCOFORTE	18 26
GINEVRA	16 28
LONDRA	17 25
MONACO DI BAVIERA	16 24
PARIGI	18 21
ZURIGO	14 27

#### OGGI

**IL SOLE:** sorge alle 5 e 49 minuti, culmina alle 13 e 34 minuti, tramonta alle 21 e 19 minuti.  
**LA LUNA:** si leva alle ore 21 e 13 minuti; tramonta domani alle ore 6 e 19 minuti.

**IDROCENTRO**  
[www.idrocentro.com](http://www.idrocentro.com)

CONCESSIONARIO di ZONA  
**COLACRIL**  
801 Colacril Group - Colacril Group

**RIBERO**  
TERMO-SANITARI  
BAGNO-RISCALDAMENTO  
FORNITURE

**GLOBO**  
**TITAN**  
il multibenessere

SAN ROCCO BERNEZZO (Cn) - S.S. n. 22 ang. via Roata Padre - tel. 0171.857285 - fax 0171.857512

Quando "il mestiere" di ambientare traduce in esperienza trentennale, diventa passione che si trasmette alle realizzazioni, per darvi la possibilità di farvi sentire il vostro agio nell'ambiente che vi circonda.

Il soggiorno, la camera, la cucina, il bagno, il giardino: progettiamo insieme l'ambiente, scegliendo fra le proposte, di prima qualità, che siamo in grado di offrire nella nostra esposizione, per soddisfare ogni desiderio. Un motivo di orgoglio e soddisfazione per la scelta che vi accompagnerà nel tempo facendovi apprezzare "il piacere del bello" in casa vostra.

**AP**  
AGOPROFIL  
apre e chiude la qualità

**SILVER**

**RAGNO**  
GRUPPO CERAMICHE GAMBARELLI

**ISATA CERAMICHE**  
PAVIMENTI  
RIVESTIMENTI  
PORTE INTERNE



Il SS. Trinità ha proposto al Comune la dotazione di un contrassegno sui servizi urgenti

# «Servono posti auto per le emergenze»

## I medici dell'ospedale dopo la rivoluzione dei parcheggi

FOSSANO

C'è preoccupazione tra i lavoratori ospedalieri per le conseguenze del piano che entrerà in vigore tra qualche mese: medici e infermieri temono che la mancanza di parcheggi liberi in prossimità dell'ospedale Santissima Trinità renda difficile l'intervento urgente del personale reperibile.

«Il problema riguarda una dozzina di persone», spiega Dario Panero, medico della divisione chirurgica, che si è fatto portavoce del disagio: «ogni reparto può richiamare in servizio il personale reperibile; il più delle volte si tratta di urgenza: il dipendente è tenuto a raggiungere il posto di lavoro nel più breve tempo possibile. La mancanza di posti liberi in prossimità dell'ospedale può compromettere la tempestività dell'intervento. Abbiamo chiesto all'amministrazione comunale di studiare una soluzione che consenta a chi è chiamato in servizio di parcheggiare al di fuori degli spazi consueti».

Il personale ospedaliero suggerisce una dotazione di un contrassegno numerato, che consenta di verificare chi ha parcheggiato in servizio. «Per risolvere il problema», dicono i dipendenti ospedalieri, «non succedano quasi mai che le persone reperibili vengano chiamate tutte contemporaneamente». La giunta è orientata a concedere il contrassegno numerato, come suggerito dagli stessi ospedalieri. C'è però da superare un inghippo



Difficoltà a trovare posti auto vicino all'ingresso dell'ospedale Santissima Trinità

giuridico. «Il comandante dei vigili urbani» ha fatto notare che il Codice della strada impedisce di riservare quote di parcheggi a particolari categorie - dice l'assessore ai Lavori Pubblici, Antonio Vallauri -; poi però riteniamo che il problema vada risolto. Non possiamo correre il rischio che complicazioni di tipo medico

per ragioni di parcheggio. Verifichiamo ancora se possono essere individuate altre soluzioni, come l'utilizzo del cortile interno di via Lancimano, ma mi dicono che sia sempre sovraffollato. Non vorremmo che la mancanza di parcheggi a servizio dell'ospedale diventasse un alibi per chi punta a ridimensionare il nostro nosocomio». (L. A.)

## Voglia di verde

### A Fossano disposti a pagare un'aiuola

FOSSANO. Disposti a pagare la tassa sul plataggio pur di vedere un po' di verde in piazzetta della Uova, da sempre assediata dalle auto. «Ogni mattina, aprendo la finestra, ho lo spettacolo di questa piazza, che sarebbe molto carina, deturpata dalle auto e dalle enormi contenitori della spazzatura», dice una residente. Sono disposti a pagare la tassa sul suolo pubblico, come chiunque voglia garantirsi un po' di spazio davanti a casa, al proprio negozio. Io chiedo spazio per me, davanti alla mia porta: vorrei un'oasi di verde in quella piazzetta. L'assessore ai Lavori Pubblici Antonio Vallauri ha preso in considerazione la richiesta.

«Stiamo valutando, in prospettiva, uno spazio verde in quella piazza, ma per ora la situazione parcheggi ci impone di dilazionare nel tempo questa ipotesi. Però, compatibilmente con la circolazione delle auto, si potrebbe cominciare con la sistemazione di qualche vaso di sempreverde. Nessuna tassa sul suolo pubblico», dice l'assessore, «soltanto la richiesta di collaborazione nella manutenzione delle piante». (L. A.)

## Nuova rotonda

### I lavori a Saluzzo contro gli incidenti

SALUZZO. E' già funzionante la nuova rotonda, realizzata dal Comune, in via Circonvallazione, all'incrocio con la via Torino e Marconi. L'intervento deve essere completato, sotto l'aspetto dell'arredo urbano. Questo è sempre considerato un punto nevralgico per il traffico. In passato si sono verificati incidenti mortali. Altre «rotonde» verranno realizzate in futuro. Il Comune ha ottenuto un finanziamento regionale di un miliardo e 200 milioni per fare tre analoghi interventi, rispettivamente agli incroci di Cuneo, di via Savigliano con corso Roma e di via Torino con corso Matteotti. Due «rotonde», per snellire il traffico, sono state costruite in piazza Cesare Battisti, all'incrocio con le strade delle Valli Po e Bronda, in corso XXVII Aprile al bivio con via Torino e via Fimerale. Ieri, intanto, allagamenti si sono verificati sulla statale che conduce a Savigliano, provocando lunghe code. Ogni volta che si verificano grossi temporali su quest'arteria si ripetono simili disagi. (L. A.)

## Il coordinamento provvisorio dell'Ulivo

E' stato creato il coordinamento provvisorio dell'Ulivo, in attesa dell'assemblea costitutiva in autunno: ne fanno parte Lucetta Galfre Bilibi (coordinatrice), Cesare Morandini, Claudio Basso, Stefano Tarolli, Simone Mammola, Marco Fulcheri, Francesco Rocca, Giovanna Ferrua, Maurizio Arduino, Davide Ghirardi, Mario Bertone e i consiglieri comunali delle forze uliviste. (L. A.)

## MONDOVI'

### Torinesi condannati per furto e ricettazione

Il giudice (pm Riccardo Baudinelli) ha condannato a torinesi Orlando Fulbo (3 anni) e Nicola Sasso (2 anni) per furto e ricettazione. I due erano stati fermati nel '98 a Mondovì con un'auto rubata a Cernusco e 40 giornali sottratti a un'edicola, nonché con una patente con false generalità. (L. A.)

## VICOFORTE

### Sventato «colpo» di notte in municipio

L'intervento di alcuni vicini, insospettiti dai rumori, ha sventato alle 2 di ieri mattina un tentativo di furto in municipio. I ladri sono stati in fuga. Il sindaco Sebastiano Massa, detto che, a un primo esame, non pare essere stato sottratto nulla. (L. A.)

## MONDOVI'

### Pomeriggio senz'acqua al quartiere Altipiano

Martedì, pomeriggio e prima serata, parte del quartiere dell'Altipiano è rimasto senz'acqua potabile, per lavori all'acquedotto. Tempestato di telefonate l'ufficio comunale, soprattutto da parte di alcuni condomini, che non ricevevano l'avviso della sospensione nell'erogazione idrica. (L. A.)

## CUNEO

### A «l'ora canonica» appuntamento enogastronomico

Terzo appuntamento stasera (ore 21) al ristorante «L'ora canonica» (via Diaz angolo via Savigliano), con gli incontri enogastronomici in collaborazione con la condotta di Cuneo di Slow food e l'Enoteca Vinivini di Cuneo: sarà dedicato alla degustazione dei migliori prodotti della cantina F.lli Oddero di Montà d'Alba, abbinati a piatti e sapori di stagione. Prenotazioni allo 0171/601872. (L. A.)

## CARAMAGNA

### Morto il mobiliere Gallo

E' morto ieri mattina all'ospedale di Savigliano, dove era stato ricoverato per un infarto Stefano Gallo, 70 anni, titolare con il figlio Pier Matteo del mobilificio di via San Sebastiano. I funerali si svolgono domani alle 15. (L. A.)

## FOSSANO

### E' nato un bimbo Pronto soccorso

Fuoco azzurro al Pronto soccorso del Santissima Trinità: l'altra sera, verso le 19, è nato un bambino di nome Nicolò. La mamma, che in mattinata era stata a una visita di controllo ha avvertito le doglie. Il marito l'ha accompagnata a Mondovì, dove era attesa per il parto, ma la donna ha rotto le acque per strada. A questo punto l'uomo ha deciso di puntare sul Pronto soccorso di Fossano, più vicino. (L. A.)

## VENASCIA

### Scogliera di protezione lungo il Varaita

Su indicazione del Comune, il Magistrato del Po ha messo in sicurezza un tratto di 200 metri di lungo il Varaita. Con una spesa di 300 milioni, è stata realizzata una scogliera che protegge l'abitato. (L. A.)

## BROSSASCO

### «Portale di valle» con un giornale luminoso

Un nuovo «portale di Valle», su insegna giornale luminoso, è stato messo dal municipio a disposizione delle ditte, per messaggi pubblicitari. Chi è interessato, può richiedere maggiori informazioni in municipio. (L. A.)

## RIFREDDO

### Ritrovati antichi reperti monastero

Nel corso dei lavori di restauro dell'antico monastero cistercense, avviati dal Comune da anni, sono venuti alla luce interessanti reperti: in particolare un interessante affresco a una parte dell'altare originario del monastero, collocato nell'abside. Dice il sindaco Paolo Allemanno: «Le scoperte confermano l'assoluta valenza dell'opera di recupero del monastero cistercense, che il Comune sta portando avanti». Il Comune ha comprato nel 1997 l'edificio religioso, con un centinaio di milioni di lire (per metà, messi a disposizione dalla Comunità montana Valle Po). (L. A.)

## FOSSANO

### Auto investe motorino: giovane ferito

Scontro davanti alla Michelin tra una Panda e un motorino. Il conducente dell'auto, S.C., di Vottignasco, proveniente da Genova, si è fermato allo stop al sopraggiungere del motorino, ma poi, immaginando che dovesse svoltare nel piazzale Michelin, è ripartito, investendo il veicolo. Il conducente, F.C., 18 anni, di Fossano, è stato portato al Pronto soccorso dove sono state riscontrate lievi escoriazioni. (L. A.)

## Servizi ancora più efficaci con i 102 associati cuneesi

Da Armando Mariotta, presidente dell'Associazione dottori commercialisti della provincia di Cuneo, riceviamo e pubblichiamo

La S.O.A. Generali spa, Società Organismi Attestazione costituita il 15 marzo 2001 a Genova, già autorizzata nel mese di dicembre 2000 dall'Autorità di Vigilanza e rilasciata alle imprese che partecipano ai pubblici appalti le qualificazioni previste dal dpr 34/2000, ha aperto una filiale in Cuneo, via Roma, 45.

Con Genova e Pescara, già operanti da tempo, anche Cuneo, quindi, viene raggiunto da una filiale operativa S.O.A., presso la quale, come stabilito dalla normativa, è stato assunto un funzionario diretto, per avvicinarsi alle imprese locali ed offrire di supporto alle stesse nel complesso iter della qualificazione.

Preme a questo punto sottolineare che la filiale è stata posizionata presso la sede della Lepsis (Associazione Dottori Commercialisti della Provincia di Cuneo). L'Associazione, i cui soci sono attualmente 102 dottori commercialisti della provincia di Cuneo, ha assistito, negli anni, migliaia di contribuenti per la presentazione del modello 730, effettua corsi di formazione e di aggiornamento e presta consulenza sul controllo di gestione agli Enti Locali.

Un particolare qualificante del servizio «730» è sempre stata la compilazione di ogni dichiarazione da un dottore commercialista associato Lepsis; in tal modo ciascun dipendente ha potuto usufruire non solo di una prestazione professionale qualificata e diretta, ma avere tutte le garanzie sulla segretezza delle informazioni e dei dati forniti. Al dottore commercialista è consentito infatti di mantenere il segreto professionale - nei confronti dell'Amministrazione finanziaria e giudiziaria - rispetto alle notizie apprese nello svolgimento della propria opera. Inoltre i dipendenti assistiti attraverso la Lepsis non hanno mai corrisposto somma alcuna, neanche a titolo di compenso, contributo, iscrizione o rimborso.

L'attività di consulenza sul controllo di gestione per gli Enti Locali si svolge in collaborazione con una software-house che ha prodotto, con l'analisi di alcuni associati, un'apposita procedura. Gli Enti pubblici che affidano incarichi di consulenza sul controllo di gestione alla Lepsis possono quindi contare non solo sulla presenza di un software particolarmente sofisticato, ma soprattutto sulla competenza di specialisti sul controllo di gestione quali i dottori commercialisti.

Nell'ambito delle attività rivolte agli Enti, dallo scorso anno la Lepsis ha prestato consulenza per la qualificazione delle imprese partecipanti ad appalti, come previsto dal regime transitorio del dpr 34/2000.

L'esperienza ha richiesto ai colleghi coinvolti nell'attività l'esame di bilanci, libri paga, registri dei beni ammortizzabili, contratti di leasing e di noleggio delle imprese partecipanti ai pubblici appalti, ma ha fatto capire quanto sia necessario presidiare in qualche modo, con le proprie competenze specialistiche, questa attività, in modo da poter essere una naturale interfaccia tra le imprese e i clienti e la S.O.A.

Scartata dopo un attento esame la soluzione di costituire una S.O.A. è nata l'idea di entrare a far parte del capitale sociale di una S.O.A. già esistente. La S.O.A. Generali spa di Genova, che annovera tra i suoi soci l'Associazione nazionale dei consulenti del lavoro, ha visto di buon occhio l'apertura della compagnia sociale e, quindi, deliberato a breve un aumento di capitale sociale riservato alla Lepsis ed a tutti i dottori commercialisti che vorranno sottoscrivere le nuove azioni.

La S.O.A. Generali spa di Genova, nel frattempo ha deliberato l'ingresso nel proprio Consiglio di amministrazione, la carica di vicepresidente, collega Federico Chisno, coordinatore del gruppo di lavoro istituito presso l'Ordine di Cuneo per la consulenza agli Enti pubblici.

Armando Mariotta presidente Lepsis

## IERI SERA PRIMA DELLA FINALE DI «FANTASTICA 2001»



## Aspiranti modelle e attrici in sala trucco

Grande emozione, ieri sera, dietro le quinte della finale regionale concorso «Fantastica 2001», nella cornice di piazza Battisti. Le giovanissime aspiranti modelle, cantanti, ballerine e attrici sono arrivate a Mondovì quattro ore prima di salire sul palco: trentatré ragazze che hanno atteso il loro momento e combattuto l'ansia riprovando esibizioni e sfilate e sottoponendosi poi al rituale del maquillage. La sala per i preparativi è stata ricavata nel salone della parrocchia, dove le «miss» si sono affidate alle mani esperte delle truccatrici. La finale doveva indicare le cinque concorrenti (quelle che saranno assommate più facce o punti nelle tre fasi preliminari) che prenderanno parte alla finale nazionale, in programma a Roma dal 23 al 25 agosto. (L. A.)

## Per strada Sottocosta

### Trinità, accordo tra consorzio irriguo

### consorzio irriguo

TRINITÀ. Non c'è accordo tra amministrazione comunale e consorzio irriguo Tavolara per la sistemazione di strada Sottocosta. «Da tempo i residenti denunciano la situazione precaria della via - protesta Giacomo Fissore, presidente del consorzio e consigliere - ma tra le opere previste dal bilancio non si parla di quest'intervento». Nonostante il suo voto contrario, da due anni esiste un capitolo specifico che prevede milioni per l'operazione - replica il vicesindaco Giuseppe Germanetti - ma i ripetuti appalti per concordare l'intervento con i tecnici comunali - caduti nei vuoti. Il contrasto tra i due enti riguarda anche la gestione dei canali irrigui. Il sindaco ha intimato al consorzio di garantirne la pulizia per evitare esondazioni, una non abbiamo esondazioni», risponde Ernesto Zucco, «io non sono responsabile del fatto che piova troppo - si giustifica Fissore - e l'attività del consorzio è limitata a mesi tra aprile e settembre». (L. A.)

## Arrestato di notte a Borgo

### due pistole

### gli

BORGO SAN DALMAZZO. Quel vocare all'una di notte sotto casa lo ha supportato per un po', poi ha iniziato a innervosirsi. M. F., 54 anni, ha preso le sue due pistole regolarmente denunciate ed è in strada. Un gesto eccessivo: infatti è arrestato dai carabinieri di Borgo San Dalmazzo con l'accusa di porto abusivo di armi e minaccia aggravata nei confronti di cinque ragazzi. L'episodio da «far west» è accaduto l'altra sera in centro città. Il gruppo aveva deciso di ritirarsi tardis chiocchiarando un po' prima di salutarsi, e nel silenzio della notte, le voci e le risate dei giovani hanno disturbato M. F. che probabilmente è a letto. Non si sa l'uomo abbia invitato i ragazzi (prima a parole) ad allontanarsi, quando i carabinieri arrivati lo hanno trovato con le pistole in mano mentre minacciava il gruppo. (L. A.)

**BluLunaEstivo**  
GIOVEDÌ LATINO  
5 LUGLIO - ore 22.30  
**Combinacion perfecta**  
salsa y merengue ■ animazione consolle del Caribe con dj Roby  
SU PRENOTAZIONE Servizio Ristorante 0171 682850  
SAN BENIGNO (CN) - Via Torre Roà, 186

**NIGHT CLUB ONE WAY**  
S.S. O. - ore 18.00  
Tel. 0172-69.41.14  
Attrazioni e Sine Tease International  
Chiuso Lunedì e Martedì

**ESTATE 2001**  
Club anni 40-60-80  
**La musica continua...**  
- Centro Incontri -  
Si danza tutti i giovedì e sabato - ore 21  
PAESANA - Vallo d'Arena - Via Roma, 100

**ECONOMICI**  
PERSONA cercasi per anche part-time per ufficio in Cuneo.  
0171-600888  
Per la pubblicità su LA STAMPA publickompas

**PK** Per la pubblicità su: LA STAMPA publickompas  
Filiale di Cuneo  
Corso Giulio, 21 tel. 121000 CUNEO - Tel. 0171.609.122 - Fax 0171.409.240

**FRANCESCO CUBO**  
GIOVEDÌ 5  
con l'orchestra  
**STEFANO FRIGERIO**  
PER I GIOVANI HO-  
TELY CALL DI  
DE TAVO RADIO  
LOCALITÀ CON ARIA CONDIZIONATA  
S.S. 269476





Regione Piemonte

Comune di Demonte  
Comune di Vinadio

Ecomuseo della pastorizia  
Valle Stura di Demonte  
Pietraporzio - fraz. Pontebernardo

Comune di Sambuco  
Comune di Pietraporzio



Comunità Montana  
Valle Stura di Demonte

# MUZICO MUZICANTES

*Dalle nostre vallate ai Pirenei un viaggio nel mondo musicale occitano.  
Una mostra che, con l'esposizione di strumenti, documenti e fotografie, introduce nella  
straordinaria complessità della più ricca tradizione folkloristica europea: quella delle terre d'Oc*



## PROGRAMMA MANIFESTAZIONE

### VENERDÌ 6 Luglio

ore 21,30

Demonte (Palatenda)

Apertura della manifestazione:

"LOU SERIOL"

(la nuova musica tradizionale delle valli occitane)

### SABATO 7 Luglio

ore 18,00

Sambuco (Centro di Documentazione Valle Stura)

Apertura della mostra:

"La draia. I bambini raccontano la fauna alpina"

Rinfresco ed animazione musicale

ore 21,30

Vinadio (Salone Parrocchiale)

L'ESCABOT

(il canto corale polifonico delle tradizioni occitane)

Segue festa e ballo nel Rivellino del Forte

### DOMENICA 8 Luglio

Pietraporzio fraz. Pontebernardo

Ore 16,00

Inaugurazione della mostra "Muzico Muzicantes"  
presso l'Ecomuseo della Pastorizia

Ore 16,30

LOU DALFIN in concerto

Rinfresco per tutti

### SABATO 7 Luglio e DOMENICA 8 Luglio

Animazione musicale in strada  
nei paesi della valle con il gruppo  
"LA CHOURMO"

Per informazioni:

Comunità Montana Valle Stura

Piazza R. Spada, 19 - DEMONTE

Tel. 0171 955555

LA PARTECIPAZIONE A TUTTE LE MANIFESTAZIONI È GRATUITA

# Sulla linea Cuneo-Torino si ripetono guasti e disservizi

## «Treni in ritardo cronico»

### Pesanti disagi per i pendolari

CUNEO

Ancora polemiche sui ritardi e i disservizi che, quasi quotidianamente, i pendolari devono affrontare sulla linea ferroviaria Cuneo-Torino. Questa volta a sollevare la questione è il consigliere regionale Claudio Dutto, della Lega Nord, presidente della Commissione trasporti a palazzo Lascaris, che ha presentato una interrogazione urgente.

I collegamenti ferroviari lungo la tratta Cuneo-Torino sono generalmente scadenti, se consideriamo i tempi di percorrenza - spiega Dutto -. Un esempio: il treno partenza da Cuneo alle 8,18, cambio convoglio a Fossano alle 9,06, dovrebbe giungere a Torino alle 9,56, ma giunge alle 10,28, con un ritardo di oltre mezzo ora. In questo caso la tratta Cuneo-Torino è stata dunque coperta dalla media scandalosa di quaranta chilometri all'ora.

A parte i ritardi - spiega Dutto - anche il normale orario di arrivo fissato dalla Fs alla stazione di Porta Nuova (9,56) risulta essere non funzionale per una larga fascia di passeggeri, risultato che

**CUNEO A MONDOVI, ALBA E SAVIGLIANO**

L'Enel ha chiuso al pubblico gli uffici Mondovì, Alba e Savigliano, per i quali rimangono come riferimento solo i cartelli sull'ingresso e un numero verde. Raccogliendo le lamentele degli utenti, il consigliere regionale Vincenzo Tomatis ha rivolto un'interrogazione al presidente della Giunta regionale, Enzo Ghigo. «Le chiusure hanno portato evidenti disagi per la popolazione, costretti a recarsi a Cuneo per usufruire dei necessari servizi - ha osservato Tomatis -. Anche i dipendenti di questi uffici Enel saranno trasferiti in altre sedi. Mi risulterebbe anche che la corrispondenza dell'Enel debba, d'ora in avanti, gravitare su Potenza, per poi essere smistata di nuovo a Cuneo, con ritardi e lungaggini. Nell'interrogazione, il consigliere ppi ha chiesto che la Regione sia a conoscenza del piano aziendale che ha portato alla chiusura degli sportelli di Mondovì, Alba e Savigliano e se «si tratti di un'iniziativa sporadica o del preludio a una rivoluzione territoriale del servizio Enel in tutto il Cuneese». Infine Tomatis chiede quale giudizio esprima sull'accaduto e quali iniziative la Giunta regionale piemontese intenda «a tutela dell'utenza di tutta la provincia Grande».

(p. 5)

molti pendolari si trovano obbligati ad anticipare la partenza da Cuneo per il capoluogo regionale, sovrappiombando ulteriormente il convoglio 7,36, mentre il treno in arrivo a Torino alle 9,56 normalmente mezzo vuoto».

Con questa interrogazione il consigliere Claudio Dutto chiede all'assessore regionale ai Trasporti e al presidente della Giunta Enzo Ghigo un intervento nei confronti delle Ferrovie per sollecitare un'adeguamento degli orari.

Negli ultimi mesi sulla linea Cuneo-Torino si sono registrati

numerosi disservizi. La mattina del 20 aprile un convoglio passeggeri proveniente da Caposile, regionale era rimasto bloccato per un'ora e un quarto a Fossano in seguito ad un guasto alla stazione di Centallo. Circa un mese dopo, sempre nelle vicinanze della stazione di Centallo, un treno diretto Torino-Cuneo era rimasto bloccato per un'ora nelle campagne. Decine di pendolari esasperati avevano abbandonato il convoglio e dopo aver raggiunto a piedi la strada statale chiesero un «passaggio» agli automobilisti diretti a Cuneo.

(c. g.)

# Domani convegno

## I rifiuti sono un problema o una risorsa

PIANFEL ai rifiuti: un problema o una risorsa? È il titolo del convegno che, domani, si svolgerà all'hotel «La Ruota», promosso dall'Azienda Consortile Ecologica Montegaleone.

L'invito a partecipare è rivolto in particolare ai parlamentari del Cuneese, agli amministratori degli enti locali, ai sindaci, consiglieri e tecnici, ai rappresentanti delle categorie, ai sindacati, alle associazioni ambientaliste, ai delegati dei quattro Consorzi della Granda per la gestione dei rifiuti, ma anche ai cittadini. L'appuntamento è per le 15. Gli organizzatori confidano nella partecipazione dei presidenti della Regione Enzo Ghigo e della Provincia Giovanni Quaglia. Dopo gli interventi dell'assessore regionale all'Ambiente Ugo Cavallera e di quello provinciale Francesco Cattò, sono previste le relazioni dell'ex ministro dell'Ambiente Edo Ronchi, di Claudio Franchi di Federambiente, di Attilio Tornavacca della Scuola Agraria del Parco di Monza e di Alberto Zaccaria, del Verbano-Custo-Ossola. Il convegno tratterà gli aspetti legislativi, le valutazioni economiche della gestione dei rifiuti, i confronti fra esperienze di raccolta differenziata integrata - spiega il presidente dell'Acem, Sergio Ballauri -. Ci si interrogherà sugli scenari possibili.

(p. 5)

# Con isole pedonali

## Spesa serale in via Roma e corso Nizza

CUNEO. Con l'arrivo dell'estate scattano una serie di aperture serali dei negozi del centro. Oggi sarà possibile fare acquisti dopo cena negli esercizi pubblici compresi tra corso Giolitti e piazza Torino. Per consentire lo svolgimento di manifestazioni collaterali il Comune ha deciso l'istituzione, dalle 20,30 alle 23,30, di un'isola pedonale in via Roma, nel tratto compreso tra le vie Teatro Toselli e Sette Assedi e piazza Galimberti. Una seconda isola pedonale sarà istituita, sempre a partire dalle 20,30 alle 23,30, in corso Nizza, nel tratto compreso tra corso Dante e i corsi Giolitti e Brunet.

In concomitanza con l'apertura serale dei negozi i Comitati organizzatori della manifestazione hanno programmato balli, degustazioni, mostre, esposizioni di automobili.

Domani la festa serale si sposterà nella parte di Nizza a monte di piazza Europa. Per l'occasione sono stati organizzati sfilate di moda, intrattenimenti musicali, esibizioni di spinning e di ballo.

Oggi scatta anche l'apertura serale della torre civica. Tutti i giovedì, fino al 26 agosto, si potrà salire sul monumento cittadino dalle 20,30 alle 23,30. All'interno della struttura si può inoltre ammirare l'ingragnaggio dell'orologio costruito nel 1895 e tutt'ora perfettamente funzionante.

(c. g.)

# Gli elettricisti «abilitati» dai corsi di qualificazione



Una fase del secondo corso di abilitazione professionale che si è tenuto in provincia

È stato ultimato anche il secondo corso, organizzato dalla Confartigianato Cuneo, per la qualificazione degli elettricisti abilitati a operare in prossimità di campi di alta e bassa tensione. Grazie a questa iniziativa coordinata dall'Associazione provinciale artigiani, è salito a 27 il numero di imprese della «Granda» che possono contare su personale qualificato in grado di intervenire in questi settori. Le aziende certificate sono: Beretta Impianti di Mondovì; Bieletra, Cornigliano; Boetti, Monteu Roero; Bordini Giorgio, Piobesi d'Alba; Casati Armando, Roddino; Elettrik, Borgo San Dalmazzo; Elettrik, Beltrini, Dronero; Grb, Mondovì; Galver, Alba; Gelcotrel, Roretto

di Cherasco; Gibi, Cervasca; Gierme Impianti Elettrici, Boves; Grimaldi Gian Paolo, Mondovì; Itast, Mondovì; Landra Mirko, Vercelli; Merlo & Parola, Cuneo; Morina, Fossano; Frabosa Sottana; O. Erre, Beinette; Omnisystems, Fossano; Pisano Mario, Bernesio; Rubino Pietro, Dronero; S. Im. El. Vico, Sital, Villanova Mondovì; System Sat, Feyerarog; Trobi, Frabosa Sottana; Valetti & Gabutti, Dogliani; Viglione Stefano, Margarita.

I corsi sono stati tenuti dal perito Renzo Oddina, docente abilitato al Comitato elettrotecnico italiano. La Confartigianato Cuneo sta ora valutando la possibilità di organizzare altre simili iniziative in autunno.

**MONTE**

Prende il via stasera, sul sagrato dell'ex parrocchiale (ore 21,15) il «Festival delle roche». La manifestazione che proseguirà fino a domenica inizia con uno spettacolo di teatro danza dedicato a Camille Claudel, proposto dalla compagnia Dideo, con coreografie di Maria-chiara Raviola. La serata proseguirà con i recital di pianoforte di «Bastian Roggero, seguito dalla compagnia Taffanel in «Droit dans les yeux». Finale sulle note di musica popolare nordamericana del quartetto Strade blu. Ingresso 12 mila lire, ridotto 10 mila.

**BOCCAGNONE**. Stasera «Target», balli latino-americani e coreografie d'artista. Scuola di ballo per imparare salsa, merengue e tango argentino, dalle 22,30.

**TRILLO**. «Trellis» multimediali stasera, nell'area coperta dello Elementari, dove proporranno lo spettacolo «Land e Underland», un cocktail di musica e comicità, all'insegna della lingua piemontese.

**VERVU**. Stasera, alle 22, all'irish pub The Black Brew pop-rock internazionale con i band Mantequilla.

**LUMONE**. Al St. Patrick's Irish pub stasera musica live con melodie dal rock al blues.

**CUNEO**. La Fondazione Peano ospita stasera, alle 21, nel parco di corso Francia 47, «Inserra» (la vita è un gioco), un intervento dell'artista Stefano Venezia. Il pubblico potrà disporre di «trac-

co» per la ricostruzione di spaccato attraverso fogli luminosi, accompagnata dalle percussioni di Frank Priola. Al Nuvolari Libero Tribù, musica viva con i Tribù, miscela esplosiva di basi percussive di derivazione afro cubana su si innestano ritmiche dance e big beat, con ritmazioni latin, afro-funk e lounge. Ingresso libero. Lo stilista «Alviero Martini ha ottenuto il premio «Gassman» istituito dal Comune di Ischia, in ricordo del noto attore, nel primo anniversario della scomparsa. La motivazione del premio a Martini ricorda il passato d'attore dello stilista cuneese che ora «Gassman» cui è dedicato nella prima edizione di «Affabulazione» di Pasolini, nel '76 a Roma.

**CHIAVA PERO**. Riprende stasera, alle 21, con il film «Babar il re degli elefanti» di Raymond Jaffelle, la rassegna «Cinema in cortile», che si tiene nell'area dell'ex ospedale.

**CHIAVA PERO**. Riprende stasera, alle 21, con il film «Babar il re degli elefanti» di Raymond Jaffelle, la rassegna «Cinema in cortile», che si tiene nell'area dell'ex ospedale.

**CHIAVA PERO**. Riprende stasera, alle 21, con il film «Babar il re degli elefanti» di Raymond Jaffelle, la rassegna «Cinema in cortile», che si tiene nell'area dell'ex ospedale.

**SPORTIVA PESCATORI E PRO LOCO**



Boves, festa al laghetto dei Giurdan

Fervono i preparativi per la due giorni di festeggiamenti, sabato 14 e domenica 15, a Boves, sulle sponde del laghetto dei Giurdan. Le manifestazioni iniziano sabato, alle 15, con gara di pesca «fondo» riservata ai soci della «Sportiva pescatori» che, in collaborazione con la Pro Loco, è l'organizzatrice della festa: alle 21, in piazza Italia, concerto-spettacolo della «Pastina Banda». Domenica alle 12,30, sotto il tendone della Cassa Rurale, pranzo con antipasti, polenta e salsiccia, spezzatino e funghi, formaggio, frutta e dolce, che si dovrà prenotare alla sede del lago o da Punto Sport in piazza Italia. Alle 16, giochi popolari per grandi e piccoli.

(b. n.)

Si rinnova una coltivazione entrata nella tradizione provinciale

# Kiwi gialli anche nel Cuneese

## Nuova varietà dalla Nuova Zelanda

Gianni Stornello

CUNEO

L'Italia si contende la Nuova Zelanda il primato di produzione mondiale di kiwi. E nel nostro Paese, il Piemonte è la regione produttrice, soprattutto per le colture esistenti in provincia di Cuneo. Nel 2000 erano coltivati a «actinidia» in Piemonte 3233 ettari, con una produzione di quasi 750 mila quintali, legger-  
mente inferiore a quella dell'anno precedente, quando si erano superati i 784 mila quintali. «Una superficie inferiore, ma 3211 ettari, in ogni caso, è l'importanza della coltura per l'agricoltura piemontese, in particolare per quella cuneese, e soprattutto per la frutta coltiva. «Questo va a merito - dice Emilio Lombardi, assessore all'Agricoltura della Provincia - di chi ha avuto il coraggio una trentina d'anni fa quando quasi frutto era sconosciuto, di scommettere sulle prospettive di guadagno offerte dai suoi impianti. Questo fenomeno ha scatenato un'autentica corsa all'investimento su coltura,

come l'actinidia, dalle chiare doti di remuneratività. Oggi in Italia il mercato evidenzia ormai sintomi di stanchezza dovuta certamente a una qualità non sempre soddisfacente in generale - questo aspetto non riguarda il Piemonte - ma anche ad una oggettiva saturazione. Così da qualche anno i coltivatori più sagaci e avanzati alla ricerca di una novità capace di riprodurre le glorie del kiwi «made in Italy».

Nella serie di proposte di nuovi frutti dal gusto tropicale, in parecchi casi hanno causato sui terreni italiani amare delusioni (si pensi al flop «Crimson» un tentativo che sembrerebbe riscosso discreto è rappresentato dal kiwi stesso, rinnovato nella forma e nel colore: il kiwi giallo. Può essere una buona opportunità per i coltivatori piemontesi. Inventare questa nuova varietà di kiwi sono stati i neozelandesi che, dopo averlo battezzato «zespri gold» e averlo protetto con un brevetto internazionale, lo hanno commercializzato. Il lavoro di selezione sfociato nella costituzione

ne della nuova varietà si è iniziato nella Nuova Zelanda nel 1977 per ottenere cultivar «actinidia» con caratteristiche differenti dalla «hayward», quella «a polpa verde, più diffusa e affermata sul piano commerciale. Quattro anni dopo, altri semi della stessa «actinidia» prelevati da piante selvatiche del Centro-Sud della Cina, furono invece seminati nella stazione di ricerca di Kumau, sempre in Nuova Zelanda.

Nel 1987 si è arrivati a realizzare un incrocio tra una pianta che produceva frutti dalla polpa gialla e dal sapore eccellente ma di ridotta pezzatura, ed una proveniente da Kumau, con frutti grandi e succosi. «Discendenza di questo incrocio nel 1992 è stata selezionata il cultivar «horti felici A», i cui frutti sono quelli oggi commercializzati, dal colore oro pallido, con il nome di «zespri gold».

«È una buona idea anche per il Cuneese - conclude Lombardi - e auguriamo che questa varietà ridia slancio a colture che è entrata nella nostra tradizione».

**LA CORRETTEZZA DELL'ASSOCIAZIONE**

In data 21 maggio nella cronaca locale di codesto quotidiano veniva pubblicato un articolo relativo ad indagine in corso nei confronti della Associazione Ainci, da presieduta, contenente inesattezze. Tengo pertanto a precisare che l'attività della nostra Associazione, regolarmente costituita e registrata, consiste nella raccolta di fondi finalizzata all'offerta gratuita ed appartenenti alle categorie di riferimento di vari servizi quali accompagnamento espletato trasporto dei soggetti interessati, consulenza disbrigo pratica burocratica ecc. Si contestano, pertanto, in quanto destituite di fondamento alcuno, le allusioni contenute nell'articolo; infatti nello stesso viene sottolineato che scopi e «modus operandi» dell'associazione sarebbero corretti. Com'è noto, infatti, a tutti coloro che venuti in contatto con l'Ainci, l'attività dell'Associazione - svolta alla luce sole e previa comunicazione alle autorità locali - si è sempre basata sull'adesione spontanea dei cittadini che aderivano liberamente dopo essere stati egua-

liamente informati in merito a procedure e scopi delle iniziative. Resto pertanto in fiduciosa degli esiti dell'inchiesta, certa che verrà dimostrata la correttezza e regolarità delle iniziative della nostra Associazione.

Iolanda Pacciola

presidente Ainci, Cuneo

**Famiglia protesta per alberi abbattuti**

Vorrei esprimere il profondo rincrescimento mio e della famiglia e di molti altri abitanti di via XX Settembre e di Santorre Santarosa per la distruzione, avvenuta il 11 giugno, dello splendido giardino in cui hanno giocato, per anni, tanti bambini e in cui nidificavano e cantavano molte specie di uccelli. In nome del «progresso», in nemmeno quattro ore, stati abbattuti alberi forse secolari che per 33 anni, affacciandomi alla finestra, ero abituato a vedere tutti i giorni. È stato uno spettacolo straziante e demoralizzante vedere che il «decantato viale di Santarosa», per cui sono stati spesi centinaia di milioni, è ridotto ai minimi termini. Davanti al mio condominio, co-

me in altri spazi della città, gli alberi che non hanno attaccato, non sono mai stati rimpiazzati e le aiuole, spoglie e abbandonate, sono diventate ormai solo egabinetti per cani.

Lettera firmata, Cuneo

**Ciclisti ecologici a Castelmagno**

Nella bella stagione sono decise ogni giorno, più di cento il sabato e la domenica, i ciclisti che da Campomolino raggiungono il colle Fainiera. È una attività sportiva ecologica in continuo aumento, ma che ha anche un risvolto negativo: molti ciclisti dopo essersi disastati buttano via bottiglie e lattine che poi qualcuno deve recuperare perché sono pericolose alle autovetture che alle vacche al pascolo. Rivolgono quindi un appello a chi vuole godersi una giornata di sano sport alpino: portate a valle negli «immediati contorni» bottiglie e lattine, evitate di disperderle e inquinare l'ambiente. E, inoltre, quando affrontate la discesa pedale con prudenza perché il pericolo di finire contro un'auto che sale è serio.

Giovanni Rignen

sindaco di Castelmagno

**NUMERI UTILI**

**FARMACIA DI**

A Cuneo oggi è il turno con orario dalle 8 alle 12 (a seranda aperta) e dalle 22 alle 24 (a seranda abbassata) la farmacia Barbero, via Roma 10, tel. 0171 692 938.

Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche le reperibilità notturne, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

**Alba: Peruzzo, via Cavour 7, telefono 0173 440.400.**

**Bra: San Rocco, via Principe di Piemonte 9, tel. 0172 412.555.**

**Fossano: Avagnina, via Belfort 7, tel. 0172 61.433.**

**Mondovì: Santa Maria, piazza Montegaleone 4, tel. 0174 42.290.**

**Saluzzo: Ribo, via Italia 105, tel. 0175 42.267.**

**Savigliano: Paschett, piazza Santarosa 65, tel. 0172 712.878.**

**GUARDIA MEDICA**

**Notturna, prelievi e festività**

**Uel di Cuneo 0171 260 000 oppure 0171 260 013; Uel di Alba 0173 318 316; Uel di Bra 0172 420 273; Uel di Fossano 0174 7291; Uel di Mondovì 0171 269 632; Uel di Saluzzo 0175 426 111; Uel di Savigliano 0174 381 110; Uel di Bra 0174 381 110; Uel di Bra 0174 381 110; Uel di Bra 0174 381 110.**

**MEGLIO**

**E' mancato**

**Stefa**

Stefa, 70 anni, è mancata.

L'annuncio mo più, figlie e parenti. Funerali in Caramagna P.le venerdì 5 c.m. ore 15 in parrocchia.

Caramagna, 4 luglio 2001 D.F. 5/urmia

**Battista Candeia**

(Tino)

già reduce dalla Russia anni 7-9

Con infinita tenerezza lo annunciano la moglie Adrie De Chazet, le figlie Franca con Giorgio e Barbara e Cristian, Luciana con Gian Franco e Valeria, cognate, nipote e parenti tutti. I funerali, a Cuneo, verranno celebrati nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Bosco venerdì 13 luglio con partenza alle ore 16 dall'abitazione di c.s. Mondovì n. 31, quindi la tumulazione nel cimitero di San Rocco Cattedrale P.A.

Cuneo, 5 luglio 2001.

La adorata nipoti Barbara e Valentina piangono il loro caro nonno TINO compagno di giochi, confidente e maestro di vita.

Cuneo, 5 luglio 2001.

**ORARIO ACCETTAZIONE**

**MEGLIO ED. ADESIONI**

Spazio P.K. Balzano L.A. STAMPA

Via Roma 40, Livorno 51100, tel. 0586 51230

Spazio P.K. Via Roma 40, Livorno 51100, tel. 0586 51230

Spazio P.K. Via Roma 40, Livorno 51100, tel. 0586 51230

**SALUZZO ATTENDE IL GRINZANE DELLA MUSICA**

**GRINZANE DELLA MUSICA**

**GRINZANE DELLA MUSICA**

**GRINZANE DELLA MUSICA**

**GRINZANE DELLA MUSICA**

**GRINZANE DELLA MUSICA**

**GRINZANE DELLA MUSICA**

**GRINZANE DELLA MUSICA**

**GRINZANE DELLA MUSICA**

**GRINZANE DELLA MUSICA**

**GRINZANE DELLA MUSICA**

**GRINZANE DELLA MUSICA**

**GRINZANE DELLA MUSICA**

**GRINZANE DELLA MUSICA**

**GRINZANE DELLA MUSICA**

**GRINZANE DELLA MUSICA**

**GRINZANE DELLA MUSICA**

**GRINZANE DELLA MUSICA**

**GRINZANE DELLA MUSICA**

**GRINZANE DELLA MUSICA**

**GRINZANE DELLA MUSICA**

**GRINZANE DELLA MUSICA**



# ADESSO O MAI PIÙ.

**FINO AL 7 LUGLIO**

**I CONCESSIONARI  
TI ASPETTANO CON  
OFFERTE STRAORDINARIE  
A PREZZI CONGELATI.**

Fino al 7 luglio prezzi bloccati su  
Agila, Corsa e Zafira.  
In più Opel ti offre la protezione  
speciale di ABS e doppio airbag  
ad prezzo eccezionale.  
Fai un blitz dai Concessionari, e  
parti con la tua nuova Opel, subito.



## OPEL BLITZ

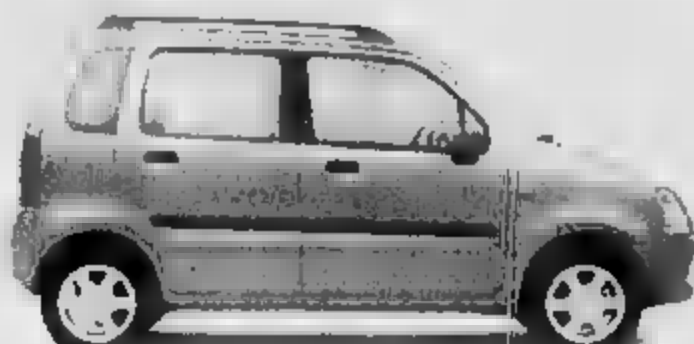
UN'IDEA IN TUTTI I TEMPI

ABS E DOPPIO AIRBAG E  
CLIMATIZZATORE



ZAFIRA

ABS E DOPPIO AIRBAG



AGILA  
L. 18.900.000

ABS E DOPPIO AIRBAG



CORSA  
L. 17.900.000

PREZZI FISSI IN MANO, I.P.T. ESCLUSA. OFFERTE IN COLLABORAZIONE CON I CONCESSIONARI, NON CUMULABILI. ALTRE INIZIATIVE IN CORSO.

**DAI CONCESSIONARI OPEL DELLA PROVINCIA DI CUNEO:**

FRATELLI

**ASTEGGIANO**

CUNEO S.S. 20 Borgo S. D.  
Tel. 0171 261650

SALUZZO Via Savigliano  
Tel. 0175 42325

**Astauto**

FOSSANO P.zza Romanisio, 10  
Tel. 0172 60220

MONDOVI' Via Torino  
Tel. 0174 44596

**L'automobile**

ALBA Loc. S. Cassiano, 15  
Tel. 0173 282853

BRA

**OPEL**

www.opel.it

OPEL CREDIT  
Sia dalla tua parte.

# OGNI SETTIMANA DAL MARTEDÌ IN EDICOLA

Insieme  
a sole  
lire 2.200\*



sportautomoto  
il nuovo SETTIMANALE  
diretto da Carlo Cavicchi.

Tutto sulla FORMULA 1,  
MOTOMONDIALE, RALLY,  
MOTOCROSS

Le PROVE su strada  
di AUTO e MOTO, i nuovi motori,  
i nuovi modelli...

I calendari e le classifiche  
delle gare, ed ancora le novità del mercato

\* Acquisto facoltativo, solo LA STAMPA lire 1.500

OFFERTA VALIDA SOLO PER I LETTORI DE **LA STAMPA** DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

**LA STAMPA**

**Schumacher e Ferrari campioni**  
Dopo 21 anni Maranello in cima al mondo



# Approvato il progetto che comporterà la spesa di un miliardo e cambierà l'immagine della città

## Così sarà migliorato l'ingresso ad Alba

### Marciapiedi, illuminazione e alberi in corso Torino

Giuseppina Fiori  
ALBA

L'ingresso principale della città provenendo da Torino e Asti non si presenta con un bel l'aspetto, soprattutto lungo corso Torino: parcheggi disordinati, alberatura dimezzata, mancanza di marciapiedi e piste ciclabili. Questo nonostante i ■■■■ sul parapetto del vecchio ponte sul Tanaro che il Comune fa sistemare da due anni in estate. Per rendere più accogliente l'entrata in città, ■■■■ stati progettati interventi che ■■■■ realizzati man mano che si renderanno disponibili delle risorse. Per corso Torino è stato approvato ■■■■ progetto generale, ■■■■ comporterà la spesa di un miliardo: il primo lotto da 600 milioni, il cui progetto esecutivo sarà pronto entro luglio, prevede interventi sul lato destro del ■■■■ cui ■■■■ affacciano numerosi condomini con negozi e uffici al piano terra. Saranno costruiti marciapiedi, illuminazione, regolamentati i parcheggi e saranno messi a dimora gli alberi. Sul lato sinistro (parallelo al tribunale) nella prima fase sarà realizzata l'illuminazione, ■■■■ gli altri interventi sono rinviati al prossimo ■■■■ (spesa 400 milioni). Finanziati con altri duecento milioni, ■■■■ intanto iniziati i lavori di costruzione di ■■■■ rotonde ■■■■ traffico all'incrocio ■■■■ Porta Tanaro (tra il termine di corso



Corso Torino ad Alba: per rendere più accogliente l'entrata nel capoluogo langarolo sono stati progettati numerosi interventi

Torino ■■■■ l'imbocco di via Cavour: sostituirà i dissuasori che erano stati sistemati provvisoriamente ■■■■ rimasti invece per anni a fare da spartitraffico.

Commenta l'assessore ai Lavori pubblici Alessandro Pelisseri: «E' nostro intendimento rendere più bello e accogliente l'ingresso principale di Alba, che attualmente non è all'altezza

del nome della città. Sappiamo che talvolta il primo impatto lascia delusi i visitatori, nonostante la bella visione delle torri medioevali di piazza del Duomo sullo sfondo. Vogliamo

migliorare l'immagine ■■■■ gli albei ■■■■ per i turisti. Il disegno generale è già stato approvato dalla giunta e andrà in esecuzione a lotti. ■■■■ Con la costruzione di marciapiedi e piste ciclabili vogliamo anche dare un senso di unione alle due parti della città, Musso e centro storico, divise dal fiume Tanaro. Sarà così data continuità al percorso non solo viario, ■■■■ anche pedonale e in bicicletta. Un primo passo per migliorare l'ingresso ■■■■ città ■■■■ già ■■■■ compiuto con l'asfaltatura di buona parte di piazza Medford. Nelle ■■■■ adiacenti a corso Torino sono in programma interventi molto consistenti. Da ■■■■ lato sorgerà il palazzo dell'Inail, che sarà destinato a Centro uffici pubblici; dall'altro si pensa alla costruzione del Palazzo. ■■■■ vuole realizzare una grande struttura permanente, vicino al Palazzo delle mostre e dei congressi di piazza Medford, per ■■■■ fiere e congressi. ■■■■ La Fondazione Crocetta l'assessore Pelisseri ■■■■ impegnata a far eseguire a ■■■■ spese uno studio tecnico-economico sul Palazzo. Si tratta di vedere quanto verrà a costare e a quali fonti di finanziamento ■■■■ potrà ricorrere.

L'amministrazione ha anche iniziato uno studio per migliorare l'ingresso della città provenendo dalle torri del barolo, attraverso i corsi Piave ed Europa, che necessita pure di migliorie.

## Medico e fotografo

### Una strada intitolata a Masera

ALBA. Sarà intitolata all'albese Piero Masera, medico e fotografo, una ■■■■ via in borgo Piave. Masera, morto nel 1979 ad appena quarant'anni, si era laureato in medicina e si dedicò alla ricerca all'Università. Ma la sua grande passione fu la fotografia nella quale esprime ■■■■ sua sensibilissima personalità, realizzata nelle opere d'arte, che sono state premiate. Molti i suoi reportages dall'Italia e all'estero realizzati in Kenya, Camerun, Francia (dalla zingari) Finlandia, Spagna (processioni di Siviglia), Montecarlo (Formula 1), Tunisia, sui castelli dell'Albese, ■■■■ Istituto Sociale. Nel 1978, quattordici fotografie delle Langhe furono esposte alla Biennale di Venezia e la foto «Mattino sulla Langhe» fu scelta per il manifesto della mostra. Vinse molti concorsi italiani e internazionali e per due volte il prestigioso premio «Nikon». La strada che gli sarà dedicata è un anello di collegamento ■■■■ nuovo insediamento in via di realizzazione in corso Europa (C44).

La decisione è stata presa dalla giunta comunale con la motivazione: «Aveva della fotografia oggetto di ricerca, di testimonianza e di impegno culturale, contribuendo a rendere Alba e le Langhe famose nel mondo per le immagini che seppe realizzare».



Piero Masera

## ASTI

### Droga, giovane di Canale arrestato dai carabinieri

L'hanno bloccato mentre nascondeva in ■■■■ una quindicina di grammi di eroina (in parte «grezza» e in parte già confezionata in dosi): Daniele Salemi, 19 anni, abitante a Canale, è stato arrestato ■■■■ carabinieri ■■■■ nucleo operativo ■■■■ Compagnia ■■■■ Asti in via Guttuari (centro storico). Con lui sono stati bloccati anche altri tre giovani (due astigiani e un albanese), tutti poi denunciati per spaccio.

## DOGLIANI

### Denunciato per guida in stato d'ebbrezza

I carabinieri hanno denunciato per guida in stato d'ebbrezza S. ■■■■, trentasettenne residente a Vernante. L'uomo ■■■■ alla guida di una «Subaru» quando, nel ■■■■ di un normale controllo nel ■■■■ tro ■■■■ Dogliani, è stato fermato dai militari, che hanno provveduto al ritiro della patente e sequestrato l'auto.

## VIPIGALLA

### Vigili del fuoco soccorrono automobilista

I vigili del fuoco ■■■■ Cortemilia sono intervenuti per soccorrere ■■■■ automobilista uscito di strada in prossimità dell'ingresso del paese. La sua «Alfa 164» ha sbarrato abbattendo la barriera laterale e finendo nel precipizio ■■■■ lato della carreggiata. ■■■■ conducente ha riportato ferite lievi ed è stato trasportato all'ospedale di Cava dai volontari della Croce Rossa di Moncalvo.

## ALBA

### Bancarelle in corso Piave ■■■■ gruppi musicali

Stagira, in ■■■■ Piave (ore 21), si terrà la manifestazione «Le bancarelle di Albano» ■■■■ negozi aperti fino a mezzanotte e gruppi musicali che suoneranno lungo il ■■■■. ■■■■ terrà la seconda serata di qualificazione del «Karaoke» e si esibiranno i gruppi «Tre Castelli», «Ferraro e Gonnella», «I Record» ■■■■ Massimo Favo.

## LA MORRA

### Aperte le iscrizioni alla «Mangialonga»

Sono aperte le iscrizioni alla prestigiosa enogastronomica «Mangialonga», che si terrà il 26 agosto. Per informazioni e prenotazioni bisogna telefonare allo 017350257.

## ALBA

### Il Consiglio provinciale dei Maestri ■■■■ lavoro

Si è svolta alla Fondazione Ferrero l'assemblea dei Maestri del lavoro della Provincia di Cuneo per il ■■■■. ■■■■ Consiglio provinciale. Sono state attribuite le nuove cariche: Carlo Verda (consigliere), ■■■■ Blundo (segretario), Primo Culasso (tesoriere). Consiglieri: Piero Bianco, Giuseppe Boffa, Giordina Del Tufo, Giovanna Millo, Giuseppe Quaglia e Matteo Soldano.

## LAVORI ALLA SCUOLA

### elementare «Rodari»

La giunta comunale ha approvato una delibera che prevede lavori alla scuola elementare «Rodari» di corso Europa: ristrutturazione al tetto, sostituzione dei lucernari per eliminare le infiltrazioni d'acqua, sistemazione del parcheggio. Spesa 400 milioni.

## EQUITAZIONE INTERNAZIONALE A SANTA VITTORIA D'ALBA



## domani il Gran Premio sui campi di Cin Cin Land

SANTA VITTORIA D'ALBA. Comincia domani l'ottavo ■■■■ ippico internazionale sui campi di «Cin Cin Land». Si tratta di un'edizione da record, con oltre 24 nazioni presenti, ■■■■ cui una rappresentanza da Israele ■■■■ dall'Arabia Saudita, oltre che da Giappone, Australia e Brasile. ■■■■ montepremi ■■■■ oltre 126 milioni sarà assegnato

in tre intensi giorni di gara. All'iniziativa, con il patrocinio di Regione, Province ed Ente Turistico, hanno aderito molte aziende locali e un supporto importante arriverà da Egecom, Cassa di risparmio ■■■■ Asti, Modulo, Bra servizi, Psg, Guinness Udv, Caffè Ghigo, Katma ■■■■ Terre da vino.

## Sabato un incontro ■■■■ Neviglie. Interverranno due sottosegretari

## Confronto di idee sul moscato

### Tra produzione e andamento dei mercati

NEVIGLIE

La produzione dell'Asti e del moscato d'Asti, la sua importanza nell'economia nazionale e nei 52 Comuni della zona tipica, l'andamento dei mercati: se ne parlerà sabato in ■■■■ incontro che ■■■■ terrà in piazza della Fontana (ore 16,30). Sarà un confronto di idee in un momento di attualità per il moscato, essendo in corso le trattative per l'accordo interprofessionale. A organizzarlo è Valter Bera, uno dei sindaci del moscato e primo cittadino di Neviglie. Dei problemi e delle prospettive parleranno Guido Billi ed Ezio Pelisseri, rispettivamente presidente e direttore del Consorzio per la tutela dell'Asti; il presidente della Produttori moscato d'Asti associati, Giovanni Satriano, e il direttore dell'associazione, Angelo Dezzani. Inoltre, il vicepresidente ■■■■ Arcigola Slow Food Piero Sardo e l'esperto in marketing internazionale Emilio Marocco. Moderatore Franco Piccinelli. Interverranno gli onorevoli Maria Teresa Armonio e Teresa Delfino, sottosegretari rispettivamente a Economia Finanze e Politi-



Teresa Delfino e Maria Teresa Armonio

che agricole, nonché l'assessore regionale all'Agricoltura Ugo Cavallera.

Sono invitati i sindaci dei Comuni ■■■■ moscato, autorità politiche ed istituzionali, rappresentanti delle associazioni di categoria e gli operatori dell'intera filiera: produttori, trasformatori e industriali. Commenta il sindaco Valter Bera: «Ho preso questa iniziativa come rappresentante dei molti Comuni, che come il nostro, hanno nel moscato la principale risorsa economica. ■■■■ farà il punto sulla coltivazione ■■■■ questo vitigno in

continuo aumento, sulla giacenza di vino che per il 2000 sono valutate ■■■■ 100 mila ettolitri contro i 550 mila ettolitri venduti, sulla proposta di ridurre la resa per ettaro. Conclude il sindaco: «Abbiamo invitato anche il titolare di un'enoteca, un ristorante e un rappresentante della grande distribuzione affinché ■■■■ le loro impressioni su mercato e rapporto con i clienti. ■■■■ serata, spazio a momenti ricreativi con sfilata di modelli partecipanti alla selezione nazionale «Ragazza cinema Ok»: la vincitrice sarà proclamata reginetta dell'Asti.

Intanto, sta facendo passi avanti la creazione ■■■■ un'associazione dei Comuni del moscato con lo scopo di valorizzare il territorio di produzione: alla prima riunione convocata dal sindaco ■■■■ Mango, Valter Rivetti, ha partecipato oltre la metà dei primi cittadini interessati. L'associazione ■■■■ sollecitata da tempo dai «cobs» del moscato, il gruppo ■■■■ giovani produttori che ha organizzato sit-in e manifestazioni di protesta per richiamare l'attenzione sui problemi del settore.

## Sulla piazza San Martino

## di solidarietà

VEZZA. Un «concerto del cuore» ■■■■ aiutare l'Associazione delle donne operate al seno (Andos). Si terrà sabato in piazza ■■■■ San Martino (ore 21) con la partecipazione del gruppo vocale e strumentale «Chorus 2000» di Vezza. Composto da una cinquantina di giovani diretti dal maestro Guido Battaglio, il coro presenterà le più belle canzoni dagli ■■■■ '60 ad oggi, brani tratti dalle colonne ■■■■ di film famosi. Introdurrà la serata la presidente dell'Andos, il medico Carla Vezza.

Il ricavato sarà devoluto alle attività che da anni l'associazione svolge a favore delle donne che hanno subito interventi chirurgici al seno. All'iniziativa hanno aderito numerose autorità delle Langhe e Roero. Anche la Banca d'Alba ha assicurato ■■■■ suo appoggio. La serata si concluderà con un brindisi offerto dai produttori vinicoli aderenti all'associazione Ona.

## Dipingerà ■■■■ quadro

## Oggi il vescovo Sebastiano Dho riceve i ragazzi

ALBA. Un gruppo di alunni che frequentano le iniziative di «Estate ragazzi» alla parrocchia ■■■■ Cristo Re, saranno ricevuti oggi dal vescovo, monsignor Sebastiano Dho, nel suo ufficio in Vescovado (ore 9). Al vescovo faranno delle domande sulla ■■■■ infanzia, giovinezza, sulle scelte della sua vita. Inoltre, ■■■■ richiesta degli allievi, il vescovo dipingerà un quadro legato a un episodio della sua adolescenza. Sarà realizzato durante il colloquio.

I ragazzi avevano già fatto altrettanto ■■■■ il sindaco, Giuseppe Rossetto, ■■■■ con l'ex direttore didattica, Carla Passalacqua, che hanno a loro volta realizzato dei quadri e risposto alle domande.

I dipinti saranno venduti all'asta, in data ancora da fissare, e il ricavato sarà devoluto per le adozioni a distanza dei bambini da parte della parrocchia di Cristo Re.

## Rispettato l'accordo tra le due: otterranno lo stesso numero di preferenze

## Staffetta al femminile per Piozzo

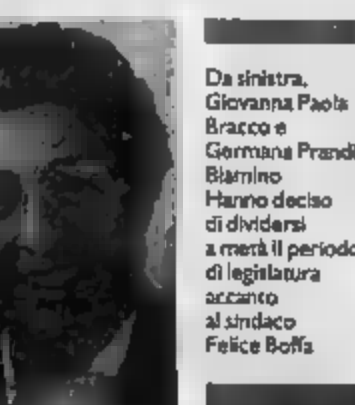
### Impiegata lascia il posto ■■■■ insegnante nel Consiglio

Il luogo comune secondo il quale gli amministratori sarebbero «ancorati» alla poltrona viene smentito a Piozzo, il paesino della Fondovalle Tanaro, dove due donne hanno scelto di dividersi a metà il periodo di legislatura ■■■■ al sindaco Felice Boffa, in virtù di un accordo palese e dichiarato. Dopo lo spoglio delle schede alle elezioni comunali del giugno del '99, i consiglieri Giovanna Paola Bracco, impiegata alla Sial di Mondovì, e Germana Prandi Blamino, insegnante in pensione, ebbero lo ■■■■ ■■■■ preferenza, ■■■■ sedere al tavolo ■■■■ Consiglio comunale andò ■■■■ prima. La ragione stava nella successione dei candidati nelle liste elettorali, compilata ■■■■ secondo l'ordine alfabetico per cui la Bracco compariva per prima. A giugno di quest'anno, esattamente a metà mandato, la Bracco ha presentato le dimissioni ■■■■ primo cittadino ■■■■ avvenuta la



surroga con ■■■■ nomina del nuovo amministratore ■■■■ sono al Consiglio, svoltosi pochi giorni fa e che ha sancito la «staffetta».

«Ci sembra una ■■■■ naturale», spiega l'ex amministratore Bracco, ■■■■ quanto gli elettori che scelsero la mia collega dovevano essere premiati. In più il caso vuole che io abbia lasciato la carica nel



giorno del mio compleanno. La Bracco aveva l'incarico di occuparsi della Casa ■■■■ riposo comunale, la stessa incombenza toccherà al ■■■■ consigliere. «Sono pronta per il nuovo incarico», dichiara il consigliere Prandi Blamino, ■■■■ cercherà di portare avanti al meglio il lavoro svolto dalla ■■■■ collega.

## Nel Monregalese con musica, arte e gastronomia

## Le divertenti domeniche

### all'ombra della torre

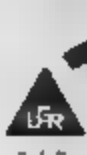
MONDOVI

Si apre domenica (alle 15) a Piazza, nella cornice del giardino del Belvedere, recentemente riallestito, ■■■■ seconda edizione di «All'ombra della Torre», manifestazione turistica, enogastronomica ■■■■ di artigianato tipica organizzata dalla associazione ■■■■ Monregaltour con il patrocinio ■■■■ città di Mondovì. Tutte le domeniche di luglio e agosto il giardino panoramico monregalese accoglierà artigiani esperti delle tecniche più diverse, punti di degustazione e stands di produttori locali, gruppi musicali, pittori e artisti. La torre medievale resterà aperta fino alle 19 e le visite guidate al ■■■■ storico di Piazza si protrarranno per ■■■■ pomeriggio. Domenica l'inaugurazione sarà allietata dalla musica classica e di atmosfera del quartetto d'archi «Athena». E inoltre prevista la partecipazione degli artigiani: Mattiuda Felice, (il Braglia (restauro lignee); Sergio Morando, di Leggio (sculture del ferro);

Andrea Giaccone, di Serrà Parapara (legno e oggetti di montagna); Lorella Bignoux, di Mondovì; la ceramista Colman; Luca (decorazioni ■■■■ gesso e stucchi veneziani); i responsabili della cartoleria Cypri di Mondovì (con candele particolari); gli antiquari Isa e Sergio, di Cairo Montenotte. Ogni artigiano darà prova direttamente della propria abilità, coinvolgendo il pubblico come «apprendista». Uno spazio sarà dedicato a una rassegna pittorica di artisti piemontesi: domenica ■■■■ in mostra le opere della carassinese Nicoletta Bellino e ■■■■ Amadeo Baldovino, di Alessandria. Al punto di degustazione ci sarà il dolce delle Langhe Monregalese ■■■■ Cantina Clavesana, mentre l'azienda «Polide Giovanni» ■■■■ Mondovì proporrà miele e di prodotti dell'alveare. I responsabili della Monregaltour hanno preparato per i visitatori altre interessanti e originali sorprese. Per informazioni e prenotazioni Monregaltour associazione: 0174/47428.



# CONDIZIO NAMENTO

**DAIKIN**  **Galletti**  
AIR CONDITIONING



# SUBITO!

**UN SERVIZIO COMPLETO**  
dagli esperti del freddo e leader nel caldo

 [www.idroterm.com](http://www.idroterm.com)  
**IDROTERM**

**CUNEO:** Fr. Magd. dell'Olmo - Via Rossi, 15 - Tel. 0171.410.500

**ALBA:** Località S. Cassiano, 15/2 - Tel. 0173.268.800

**CARMAGNOLA:** Via C. Luda, 21 - Tel. 011.977.31.48

# E' prevista la partecipazione di una delegazione mediorientale guidata dal segretario dell'Unione Apicoltori Arabi Tutti i segreti di un ottimo miele Montezemolo invita alla XXII fiera regionale

MONTEZEMOLO

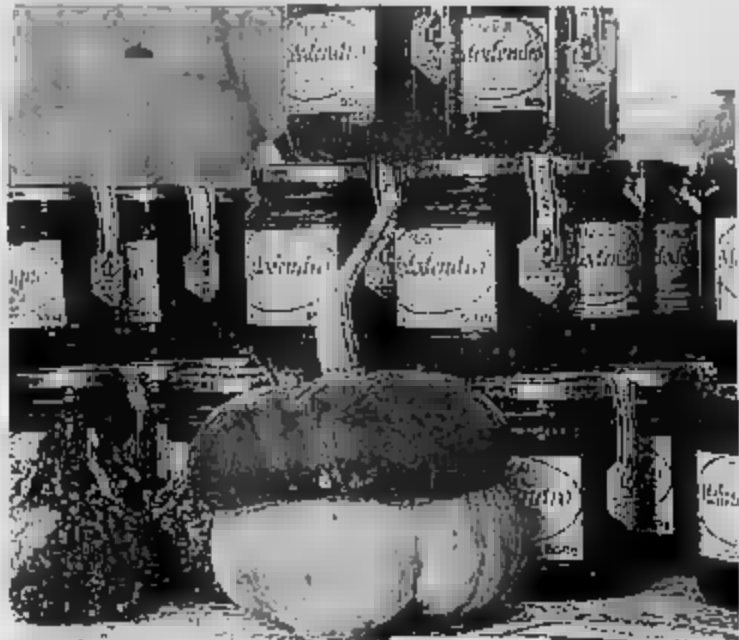
«Il dolce, il salato, il bello e il buono della vita». E' lo slogan della 22ª Fiera regionale del miele Apimonte-montezemolo, che nel fine settimana porterà in paese migliaia di visitatori. Dai tecnici agli appassionati, ai semplici curiosi.

L'edizione 2001 della manifestazione avrà un carattere internazionale, per la partecipazione di una delegazione mediorientale, guidata dal segretario dell'Unione Apicoltori Arabi, Rachid Yazbek, dal vicepresidente dell'Associazione Apicoltori Libano Hussein Awada, dal presidente del Club Scientifico Apicoltori del Kuwait, Taufiq Abd Allah Al'Mashari Al'Saif.

Lo scorso anno la nostra rassegna aveva suscitato l'interesse e l'attenzione della Camera di commercio italo-araba ha sottolineato il sindaco Secondo Robaldo. Aveva presentato richiesta perché la fornissimo una ricca e particolareggiata documentazione sull'evento, che sarà considerato dall'organizzazione della tre mostre del settore più importanti a livello nazionale. I riscontri sono stati positivi, vista la partecipazione a questa edizione. Saranno sette i componenti della rappresentanza araba a Montezemolo.

L'appuntamento nel piccolo centro dell'Alta Langa cuneese è per domani, sabato e domenica. L'iniziativa, promossa dal Comune in collaborazione con l'Ati Cuneese, si avvale del patrocinio di Regione, Provincia, Camera di commercio, Comunità montana di Ceva, Oasi Naturale Sorgenti del Belbo, Aspromiele.

L'apertura della «Fiera del miele» è fissata per il 17 di domani, insieme all'inaugurazione della 5ª Mostra enogastronomica dei prodotti della terra. «Percorsi golosi nella terra del miele» è uno dei «sottotitoli» della manifestazione. Alle 10.30 si svolgerà la prima visita guidata all'esposizione. Il luogo (la seconda è fissata per il 17 domenica), a Montezemolo, sarà



seguito la presentazione (nel ristorante della fiera «La bottega del Borgo Vecchio») del menu a tema «I nostri gusti» (che verranno proposti in pranzi e cene, dalle 12 alle 23 anche sabato e domenica).

La manifestazione comincerà alle 21 con la consueta «Cena degli espositori» e gli spettacoli del complesso bandistico «Pizzorno». Gli stand chiuderanno alle 23, per riaprire alle 9 di sabato, con la tradizionale benedizione e la successiva degustazione dei prodotti tipici e l'avvio del «Mercatino delle pulci di San Telmo». Alle 10 partirà il convegno su «Agricoltura biologica e biodinamica», mentre, alle 16.30, al palafiera, si terrà la cerimonia di consegna delle borse di studio «Ingegnere Peragallo» del Comune di Montezemolo.

La giuria, presieduta da Augusto Pregliasco (presidente onorario Maria Peragallo), con Franco Fenoglio, Luca Robaldo, Donato Bosca, Patrizio Micheli, Deborah Parolina e Secondo Robaldo, si è riunita nei giorni scorsi per esaminare attentamente gli elaborati e individua-



Il primo cittadino di Montezemolo Secondo Robaldo è fra gli attivi promotori della fiera che ogni anno richiama numerosi visitatori.

re quelli più meritevoli.

Ecco i vincitori. Per il biennio delle Elementari è previsto un disegno su «L'ape in Europa»: hanno brillato la classe 1ª elementare di Borgo San Martino (Al) con il lavoro di gruppo e So Lame Ramadani (1ª elementare di Borgo San Martino). Per il triennio, invece, lo stesso argomento doveva essere trattato in un tema: i riconoscimenti hanno premiato Mario Bottero di Monastero Vasco (4ª elementare) e Monica Giovanna Concarci di Torre de' Piceardi (4ª elementare). Gli alunni delle Medie si sono trovati davanti al tema «Bee, l'ape epizootica e... le api?». I vincitori sono risultati Francesco Tortorelo, Ilaria Musetti, Francesca

Fusco, Gabriele Iovenitti di Carcare (1ª C della Media), Andrea Gore, Laura Patroni, Mattia Sanna e Giovanna Zanella di Mallare (Media di Carcare). Per gli istituti superiori, infine, lo spunto era «I numeri dell'alveare»: prima classificata, Manuela Sartore di Ceva (4ª C Alberghiero di Mondovì). Un premio speciale, per l'impegno dimostrato nell'intenso lavoro di ricerca, è invece andato a Francesco Traversa di Castellino Tanaro (4ª C Baruffi).

Se le horse studio per i ragazzi sono ormai un aspetto della tradizione fieristica, una novità il concorso «L'ape d'oro», che consiste nella realizzazione di dolci a base di miele. I vincitori riceveranno i riconoscimenti alle 17.30. La giornata di festa si concluderà alle 21, con «Musicando in Fiera», spettacoli e intrattenimenti itineranti.

Domenica riprenderà alle 9.30, con un convegno tecnico-scientifico sull'apicoltura e l'apertura dei padiglioni (dove sarà possibile degustare prodotti caratteristici). Alle 10.30 verrà organizzata la visita guidata all'azienda apistica. Nel pomeriggio, alle 16, il sindaco Robaldo procederà alla consegna dei diplomi, accompagnati da oggetti-ricordo della 22ª Mostra «Apimonte». Ultimo appuntamento, alle 21: si tratta della serata danzante con la «Cena degli espositori» e l'animazione dell'orchestra «Roby & Pippo» e i Café Caracol.

Rivolgendo il proprio benvenuto a tutti i visitatori che sceglieranno anche quest'anno di tappa alla rassegna, il primo cittadino ha sottolineato: «La nostra fiera ha come scopo la promozione del miele, anche quella dei prodotti di nicchia, che rendono così speciale tutta questa zona. La parola d'ordine è il binomio qualità-geminità, che rappresentano garanzia per tutti i consumatori e la migliore immagine per un paese». Ulteriori informazioni in municipio a (0174781306) alla sede della Comunità montana di Ceva (0174721713).



L'appuntamento nel piccolo centro dell'Alta Langa cuneese è per domani, sabato e domenica. L'iniziativa, promossa dal Comune con l'Ati Cuneese, si avvale del patrocinio di Regione, Provincia, Camera di commercio, Comunità montana di Ceva, Oasi Naturale Sorgenti del Belbo, Aspromiele.

Regione Piemonte - Provincia Cuneo - Camera di Commercio di Cuneo - Comunità Montana Mongia, Cevetta - Langa Cebana - Oasi Naturale Sorgenti del Belbo

ASPOMIELE: Associazione Produttori Miele Piemonte



agenzia turistica cuneese  
valli alpine città d'arte

ATL Agenzia Accoglienza  
Promozione Turistica Locale

## Centenaria Fiera di Luglio 22ª Mostra-Mercato dell'Apicoltura

### MONTEZEMOLO MIELE

Venerdì 6 - Sabato 7 Domenica 8 Luglio 2001

#### Venerdì 6 luglio

ore 17,00

Apertura della XXII Fiera Regionale Miele delle attrezzature apistiche e V Mostra Enogastronomica dei prodotti della terra

ore 19,00

Rinfresco espositori

ore 19,30

Visita guidata alla Mostra del Legno

ore 20,00

Presentazione al Ristorante della Fiera «La Bottega del Borgo Vecchio» del

menù a tema «I nostri gusti»

Cena degli espositori e spettacoli con il complesso bandistico «A. Pizzorno»

Chiusura della Fiera

ore 21,00

ore 23,00

Sabato 7 luglio

ore 09,00

Apertura stand con degustazione prodotti tipici

Partecipazione mercatino delle pulci San Telmo

Benedizione Stand e visita alla Fiera - Degustazione prodotti tipici

Convegno su «Agricoltura biologica e biodinamica»

Pranzi e cene a tema «I nostri gusti» con il Ristorante della Fiera

Premiazione Borsa di Studio Comune di Montezemolo

Premiazione 1º Concorso «Ape d'Oro»: il dolce al miele più buono

Spettacoli e musica itinerante «Musicando in Fiera»

ore 21,00

Domenica 8 luglio

ore 09,30

Convegno tecnico-scientifico sull'apicoltura

Apertura padiglioni e assaggi con degustazione dei prodotti

Visita guidata ad Azienda Apistica

Santa Messa

Pranzi e cene a tema «I nostri gusti» con il Ristorante della Fiera

Consegna diploma con oggetto ricordo della XXII Apimonte

Visita guidata alla Mostra del Legno

Serata danzante degli espositori

l'orchestra «Roby & Pippo» e i Café Caracol

Percorsi Golosi  
nella Terra  
del Miele





**MAGGIO 2001: LA NUOVA FABBRICA TOYOTA IN EUROPA PRODUCE YARIS A PIENO RITMO.**



**OGGI, GRAZIE  
ALLA NUOVA FABBRICA,  
TEMPI DI  
CONSEGNA  
RIDOTTI  
PER AVERE TOYOTA YARIS.**

**TOYOTA YARIS. IL PICCOLO GENIO.**  
motori benzina 1.0 (68 CV), 1.3 (86 CV) e 1.5 (106 CV) tutti 16v a fasatura variabile VVT-i che consente performance e consumi più bassi categoria. serie: doppio Airbag • computer di bordo • cruscotto digitale fluorescente 3D • servosterzo • impianto hi-fi • garanzia di 3 anni o fino a 100.000 km. **L. 19.500.000** in mano\*

**TI ASPETTIAMO PER UNA PROVA SU STRADA**

**Dal 2 al 15 luglio aperti fino alle ore 21 dal lunedì al venerdì**

**FUJI AUTO**

CUNEO

Via Valle Maira, 44 - Tel. 0171 613312 - Off. Mag. 0171 613311

CAR IMPLE - MONDOVI: Via Cornice, 5 - Tel. 0171 47877

**RIBAUTO**

SAVIGLIANO Via della Morina, 4 - Tel. 0172 31191 - Off. Mag. 0172 725529

ALBA FILIALE DIRETTA C.so Bra, 119 - Tel. 0173 363500 - 0173 363477

**TOYOTA**  
PROVATE LA DIFFERENZA

**CENTRO LIQUIDAZIONE MOBILI**

**CASALGRASSO**  
MARTEDÌ-SABATO 9-12,30 - 15-19,30  
LUNEDÌ CHIUSO  
DOMENICA POMERIGGIO APERTO 15-20

**IL MAGAZZINO DEI MOBILI**

**FAULE**  
MARTEDÌ-SABATO 9-12,30 - 15-19,30  
LUNEDÌ CHIUSO  
DOMENICA E LUNEDÌ APERTO

**NON SOLO CUCINE**

**S. D. DI CERVASCA (CUNEO)**  
MARTEDÌ-SABATO 9-12,30 - 15-19,30  
LUNEDÌ CHIUSO  
APERTO DOMENICA MATTINA

**UNA VASTA ESPOSIZIONE DI MOBILI  
AMBIENTATI A PREZZI TRASPARENTI E COMPETITIVI**

**CENTRO LIQUIDAZIONE MOBILI**

**CASALGRASSO (CN)**  
Statale Torino-Saluzzo - Tel. 011/975175 - Fax 011/975857

**3.000 MQ. DI ESPOSIZIONE • OCCASIONI PROVENIENTI DA STOCK**  
Centinaia di soluzioni d'arredamento al miglior rapporto qualità-prezzo

**3.000 MQ. DI GRANDI AFFARI**

**NON SOLO CUCINE**

**S. DEFENDENTE DI CERVASCA**  
Statale Cuneo-Caraglio - Tel. e Fax (0171) 85488

**AREA "PUNTO NOTTE" PER SODDARE E PROVARE IL MATESSO CHE PIÙ VI SI ADATTA**

**VASTISSIMO CENTRO CUCINE**

**CENTRO SPECIALIZZATO ELETTRODOMESTICI DA INCASSO**

**CUCINE**

CUCINA IN LAMINATO STONCATO DI VARI COLORI E PERSONALIZZAZIONI  
PREZZI A PARTIRE DA: **L. 3.490.000**

**CUCINE**

CUCINA IN LAMINATO IN 6 COLORI  
PREZZI A PARTIRE DA: **L. 3.250.000**

**CUCINE**

CUCINA ARTE POVERA COMPLETA DI ELETTRODOMESTICI  
A PARTIRE DA: **L. 3.590.000**







## Genova, si chiude il Festival di poesia Omaggio a Jim Morrison Torna la *beat generation*

L'ex tastlerista dei Doors Ray Manzarek in concerto stasera al Teatro della Corte

GENOVA

Ribelli, perennemente «scontro», fino a pensare di cambiare il mondo e la vita con la poesia, diventarono i protagonisti della controcultura americana degli anni '50 e '60. Quella della *beat generation*. Sono loro, gli ospiti, autorevolissimi, il Festival Beat-Fuck art, let's dance! ospitato a Genova dal Festival Internazionale di Poesia che questa sera dedicherà il gran finale al ricordo di Jim Morrison. Trent'anni dopo la scomparsa a Parigi del leggendario cantante, annegato a soli 27 anni nella vasca da bagno, il 1° luglio del 1971, il Circolo Viaggiatori nel Tempo, in collaborazione con City Lights Italia e Stenza della Poesia presenta questa sera, alle 21,30, al Teatro della Corte, l'ex tastlerista dei Doors, Ray Manzarek.

Nel corso della serata, che chiude il Festival Internazionale di Poesia, si potranno ascoltare anche rare registrazioni e versi

recitati dallo stesso Jim Morrison. Le sonorità e lo stile tastleristico di Manzarek sono stati uno dei marchi dell'originalità e del successo planetario del gruppo. Dopo l'esperienza con i Doors, Ray Manzarek ha pubblicato solista diversi dischi, fra cui «Golden Scarab» e una rivisitazione del Carmine di Eschilo e altri lavori in Nite City. Come produttore, l'artista ha curato il gruppo X. Con Michael McClure, Ray Manzarek è protagonista di recital poetici di grande sensibilità e impatto. La serata conclude anche tre appuntamenti alla Corte che hanno avuto protagonisti cinque grandi personaggi simbolo dell'America che scese in piazza contro la guerra in Vietnam e che fece da incubatrice alla contestazione giovanile che nel '68 sbarcò anche in Europa. Sul palco si sono avvicendati in queste sere in diverse reading poetici l'ottantaduenne Lawrence Ferlinghetti, Diane Di Prima, Joanne Kyger, Ed Sanders. Ingresso libero, fino all'esaurimento dei posti. (m. b.)

Anche Giorgia, Rossana Casale e Paolo Conte con i mostri sacri americani

## Jazz e blues Made in Italy

Dal 22 luglio a Villa Ormond e Ariston

Gian Piero Moratti

Blues e Jazz, musiche che evocano scenari lontani anni luce dalla musica italiana, dalla sua cultura, dai suoi suoni. Tanto diversi che raramente cantanti e cantautori «made in Italy» si sono cimentati - e con successo - in ritmi che definiremmo in natura. Ma è il caso di «Sanremo Blues» e «Sanremo Immagine Jazz», i due appuntamenti (22 luglio - 10 agosto) che ormai fanno parte della tradizione estiva sanremese e che vedranno sul palco, accanto ad autentici mostri sacri, tre protagonisti della canzone italiana. Canzoni da Festival di Sanremo, ma anche canzoni d'autore, impegnate: Giorgia, Rossana Casale e l'immenso Paolo Conte. Giorgia aprirà la duplice rassegna, Paolo Conte chiuderà. In mezzo Rossana Casale



che presenterà «Strani frutti», un progetto dedicato alle grandi artiste che hanno segnato la storia della musica nel Novecento: Edith Piaf, Judy Garland, Marilyn Monroe, Mia Martini. Il 22 luglio nella splendida cornice di

SETTE

Giorgia aprirà «Sanremo Blues» e «Sanremo Immagine Jazz» il 22 luglio con «Senza ali». Il 24 scena in Jazz Ambassadors Big Band e «An Evening with Dave Brubeck». Robben Ford e John Hammond's Wicked Grin saranno i protagonisti della serata del 25 luglio. Il 26 altri due gruppi: Scott Henderson Blues Band e The Robert Cray Band. Rossana Casale con «Strani frutti» si esibirà il 27 preceduta da Jimmy Scott e The Jazz Expression. Il 28 sarà la volta di Pink Martini e The James Taylor Quartet. Tutti i concerti si terranno all'aperto nel parco di Villa Ormond, Paolo Conte, invece, chiuderà la rassegna il 10 agosto al Teatro Ariston. (g. p. m.)



Rossana Casale proporrà «Strani frutti», una rievocazione dei brani più grandi cantanti del Novecento. Qui sopra Paolo Conte che il 2 agosto chiuderà la rassegna di jazz e blues

Per nove domeniche, dal 15 luglio all'11 novembre, visite e feste attorno agli antichi palazzi

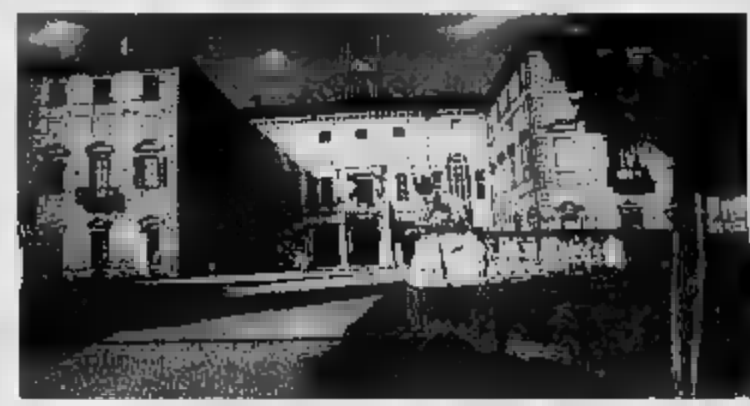
## Alla scoperta dei castelli con le Pro loco

Circuito dedicato ai manieri dal Canavese alle Langhe

Selma Chiosso

Intitolato «Con le Pro loco alla scoperta dei castelli piemontesi» ed è un nuovo circuito turistico per scoprire gli antichi palazzi del Piemonte. L'iniziativa è dell'assessorato al Turismo della Regione e dell'Unpil (Unione nazionale Pro loco d'Italia).

Per nove domeniche, dal 15 luglio all'11 novembre, si potranno visitare altrettanti castelli. L'itinerario si snoda attraverso un percorso storico-artistico: ogni domenica sarà dedicata a un castello che identifica una fase della storia dell'architettura del castello in Piemonte. Il Piemonte, infatti, è delle regioni europee più ricche di castelli e torri: ce ne sono 1974. Il loro stato di conservazione è vario ma tutti testimoniano una storia ricca e affascinante. Le visite ai castelli si inseriscono in altre manifestazioni organizzate dalle Pro loco. Ettore Ranzani, assessore regionale al Turismo, ha detto: «patrimonio dei castelli non deve restare un'attrazione turistica da aprire pochi giorni l'anno ma va inserito in un circuito di arte, cultura, sport, gastronomia». Le iniziative iniziano



Il castello di Gonnos (Cn). La visita organizzata con la Pro loco è il 26 agosto

alle 10, per maggiori informazioni rivolgersi alle singole Pro loco. S'inizia dunque il 15 luglio con il castello di Allero (Asti): le vie del paese sono animate da pittori e madonnari, ospitano vetrine di prodotti tipici. Tel. 0141.204375. Il 5 agosto Moncrivello (Verelli): festa patronale di Sant'Eusebio e stand gastronomici. Alle 11 nel castello

concerto del maestro Curri, primo flauto del Teatro La Fenice di Venezia. Tel. 0161.401555. Il 26 agosto Gonnos (Cuneo): la visita al castello è accompagnata da un pomeriggio di un concerto nel giardino, una passeggiata nel parco, uno spettacolo di sbandieratori, una mostra di quadri e prodotti artigianali. Tel. 0173.58829. Il 26 agosto Ghiffa (Verbania): il castello di Erina si

trova tra il lago e la montagna, esposizione di prodotti tipici e mostra di pittura. Tel. 0321.59428. Il 2 settembre San Giorgio Canavese (Torino): la giornata è dedicata alla musica classica che ben si accompagna alla signorilità del castello. Tel. 349.1968815. Il 30 settembre Galliate (Novara): rievocazione storica e degustazione dei piatti dell'epoca, alle 15 giorata in costume seicentesco e assegnazione del palio dei Santi. Tel. 0321.864764. Sabato 6 e domenica 7 ottobre Candelo (Biella): rivive il Rinascimento con una mostra, «Abitare il castello», e un concerto «Amor e amor lascivo», poi c'è «Vincenzo», mostra sulla viticoltura. Tel. 015.253.6728. Sabato 27 e domenica 28 ottobre, Pozzolo Formigaro (Alessandria): nono concorso fotografico e terza rassegna video sui castelli del Piemonte. Tel. 0143.41.7054. Infine l'11 novembre visita al Borgo medioevale Valentino a Torino. Regata internazionale Silver Skill sul Po, al pomeriggio sbandieratori, mostra di biciclette antiche e degustazione di piemontesità nel parco.

Unica data per Piemonte, Liguria e Val d'Aosta

## Fanfara dei bersaglieri è protagonista Carrù

CARRÙ

Si svolgerà a Carrù l'unica esibizione programmata in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta dalla Fanfara dei Bersaglieri «Tramonti - Crosta» di Lione. Pozzolo, indicata negli ambienti militari e come la miglior espressione della tradizione bersagliera in Italia.

Sabato nella «Porta d'la Langhe», famosa per la Fiera del Bue Grasso e per il «bolito più buono del mondo», in piazza Caduti, dalle 21,15, sfileranno i componenti della Fanfara invitati dall'associazione della Pro loco presieduta da Carlo Caola, con la collaborazione del Comune. La data carrucesca è stata inserita nell'ambito della tournée internazionale della Fanfara.

Come già avvenuto negli anni scorsi, anche per il 2001 i «piumati lonatesi» hanno voluto

confermare appuntamenti che ha sempre richiamato centinaia di amanti del genere, attirati dalla bravura dei bersaglieri.

Attualmente il gruppo, da sempre ottimamente preparato e diretto dal capo fanfara Carlo Cortellezzi, conta un organico di circa 35 elementi che con il loro impegno e la loro passione eseguono oltre un centinaio di pezzi musicali tutti trascritti per fanfara. Quest'anno sarà presente Carrù anche presidente nazionale dell'Associazione Bersaglieri Roberto Russo.

I brani variano dalla musica tipica dei bersaglieri a quella classica, leggera ed operistica, per finire con i caroselli, sempre creando figure e suonando a corsa con repertorio che vanta oltre cento pezzi. Lo spettacolo è a ingresso libero. (g. sca.)

Concerto di corsa  
sabato  
in piazza Caduti  
con la celebre  
«Tramonti Crosta»

sitore di ottantun anni, considerato una leggenda vivente, che si è esibito nella sua storia con alcuni fra i più grandi musicisti, tra i quali Dizzy Gillespie e Charlie Parker; Robben Ford, bluesman autentico che nel suo palmares vanta collaborazioni con Miles Davis e George Harrison; John Hammond's, fantasista per trent'anni si è dedicato alla tradizione blues come solista e ora si propone con il suo quintetto. E ancora: Scott Henderson blues band, gruppo guidato da uno dei più grandi chitarristi del momento; The Robert Cray Band, che con un album di platino, due d'oro e cinque Grammy Awards, domina il moderno panorama musicale del blues e del soul; Jimmy Scott, cantante di grandissimo prestigio capace di incantare il pubblico con le sue ballate caratterizzate da un tono di voce fortemente femminile e Rossana Casale con i suoi «strani frutti»; Pink Martini, gruppo emergente d'avanguardia franco-americano con 220 mila dischi venduti nella sola Francia (sono gli autori della colonna sonora dello spot della Citroën Picasso); The James Taylor quartet e Paolo Conte. Il recital del cantante e compositore astigiano, in seguito alla grande richiesta, si sposterà al Teatro Ariston.

A presentare le serate è stato chiamato Massimo Cotto che si avvarrà della collaborazione di Kris & Kris, le due splendide dj di Mtv che hanno affiancato Carlo Conti nell'ultima edizione di Sanremo Estate. Tutte le serate andranno in onda in diretta su Radiouno. La Rai registrerà uno special che andrà in onda due puntate il 10 e l'11 settembre in seconda serata.

# SPAZIO agli AFFARI

Tavolo legno +  
4 sedie legno per esterno  
L. 890.000

SCONTI dal 30% al 50%

## coincasa

Via Roma 32 - CUNEO - Tel. 0171 693234

QUESTA SERA: Apertura dalle ore 21 - VI ASPETTIAMO!!!

Ombrellone legno  
2x3 - 3x3  
L. 89.000

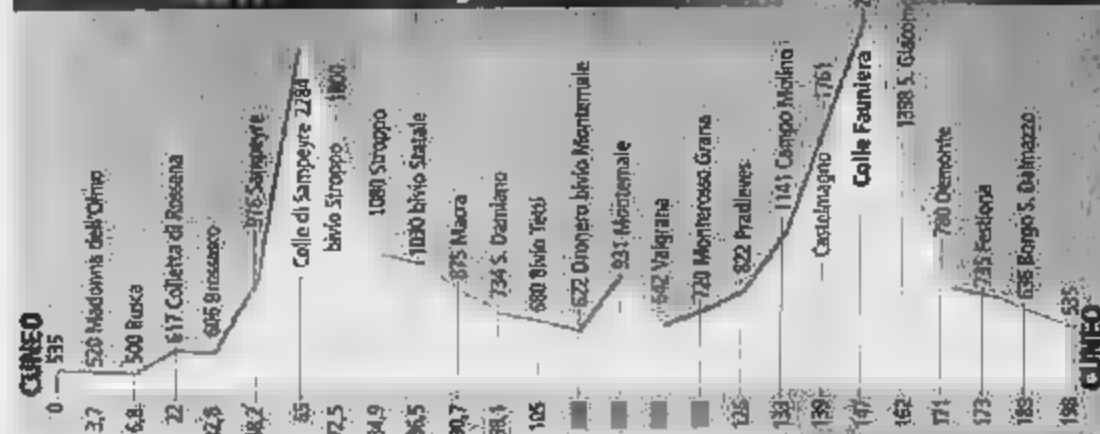


Domenica parte alle 6,30 da piazza Galimberti a Cuneo la più famosa gran fondo cicloturistica in ricordo del Campionissimo

# Una Fausto Coppi internazionale

## Concorrenti da tutta Europa e dagli Usa

LA «FAUSTO COPPI» - Percorso lungo km 198



Il Fauniera avrebbe dovuto essere la «Cima Coppi» dell'ultima corsa rosa, ma è «saltato» all'ultimo momento tra il disappunto degli sportivi. Domenica la salita probabilmente sarà decisiva nella quattordicesima edizione della gran fondo «Fausto Coppi». Il percorso è di 198 chilometri con partenza (nella foto) Bedina l'edizione 2000) alle 6,30 e arrivo in piazza Galimberti a Cuneo.

Lorenzo Tanaceto

CUNEO

Marà una piccola rivincita per i tanti ciclisti che giovedì 7 giugno scorso salirono lassù senza veder transitare il Giro d'Italia che ancora una volta Cuneo aveva conquistato. La «beffa» del destino avversario domenica si trasformerà in voglia di confermare il Colle Fauniera, oltre Castelmagno, come una delle vette più in assoluto e particolarmente adatta al ciclismo.

Proprio quella che sarebbe stata la «Cima Coppi» per l'ultima maglia rosa, è stata infatti la salita che probabilmente deciderà la vittoria nella quattordicesima edizione della gran fondo «Fausto Coppi», un percorso di 198 chilometri con partenza alle 6,30, e arrivo - i primi già intorno alle 12 - in piazza Galimberti a Cuneo.

Il numero di iscritti è in continuo aggiornamento. Di certo, oltre alla tradizionale folta pattuglia di italiani e francesi, ci saranno anche i tedeschi,

### Tra i favoriti 2001 anche australiani pronti a scalare il terribile Fauniera

belgi, olandesi, svedesi, norvegesi, polacchi, austriaci, danesi, sloveni, svizzeri, inglesi, mongaschi, statunitensi e... 2001 - un ciclista del Cile e due dell'Australia. Proprio questi ultimi hanno dalla loro anche un buon curriculum: Matt White si è piazzato ottavo al Triathlon d'Embrun 2000, mentre Matt Stephens è giunto terzo al Campionato australiano di triathlon su lunga distanza. Chissà mai che non possano loro gli australiani più temibili dei favoriti azzurri. Di certo gli organizzatori cuneesi ne sarebbero oltremodo lieti.

Domenica, in occasione della «Fausto Coppi», il traffico dei

veicoli subirà una serie di interruzioni dovute appunto al passaggio della «Cima Coppi», in particolare, il tratto tra Castelmagno e Demonte sarà chiuso nel doppio senso di marcia dalle 10,45 alle 14; stop tra Demonte e Piano Quinto di Borgo San Dalmazzo - strada militare - dalle 11,30 alle 13. Ecco gli altri blocchi: Sempyre-Colle di Sempyre dalle 9,30 in entrambi i sensi; Colle Sempyre-Stoppo dalle 8,30 alle 11,30; Stoppo-Cartignano chiusura verso Cartignano dalle 9,45 alle 11,30; Dronero-Montemale dalle 10 alle 11,45; Valgrana-Castelmagno dalle 10 alle 11,45; infine da Borgo San Dalmazzo a Cuneo blocco tra le 12 e le 13,30.

Oltre al percorso lungo, i concorrenti alla partenza potranno optare anche per il tratto più breve di 142 chilometri, che comprende comunque il Colle di Sempyre e Montemale; proprio di qui i ciclisti rientreranno a Cuneo, mentre i partecipanti al percorso lungo saliranno in Alta Valle Grana.

BOVES. Sempre domenica, giorno della «mitica» Fausto Coppi, torna un altro appuntamento prestigioso, che ha il doppio significato di ricordare il simpatico e forte personaggio del ciclismo e fare contemporaneamente un omaggio alla Città di Boves.

Dalle 7,30 partirà da Bordighera il «memorial Giuseppe Barales», che dopo l'arrivo a Boves con formula cicloturistica, nell'ultimo tratto si trasformerà in corsa agonistica dalla zona di Madonna dei Boschi fino a San Giacomo di Boves. Si vogliono così celebrare le imprese di un grande appassionato di ciclismo, Giuseppe Barales, che negli Anni Venti Trenta partecipò a titoli personali al Giro d'Italia, senza squadra, senza gregari, con l'unica forza delle sue gambe. L'idea di ricordarlo parte dal figlio, che ha continuato la tradizione paterna con un negozio di attrezzature ciclistiche a Bordighera, e dai tanti ciclisti del corridoio in Liguria nella stessa Boves.

## Quest'anno non ci sarò

Piero

QUEST'ANNO non correrò la Fausto Coppi. L'anno scorso mi cimentai nel percorso breve per sfidare il Governatore del Piemonte Enzo Ghigo, che si era iscritto alla medesima competizione. Vinsi la sfida arrivando ultimo, per forfait dell'avversario che stava forse già pensando alle termali, dove i paparazzi l'hanno colto alcuni giorni fa tutto ricoperto di fango.

Quest'anno gli organizzatori della Fausto Coppi, con l'evidente proposito di rendermi la prova più difficile, avevano aggiunto al percorso la salita di Entracque.

Desideroso di fare bella figura, magari arrivando penultimo, avevo preso ad allenarmi su quell'erta fin dalla scioglimento delle prime nevi invernali.

Evidentemente quelle brillanti prove d'allenamento non passarono inosservate e provocarono invidia in più d'uno, se all'ultimo momento gli organizzatori della gran fondo decisero di cambiare percorso, quasi raddoppiandolo da 90 a 142 km. E, come non bastasse, aggiungendo il Colle Sempyre a 2284 metri,

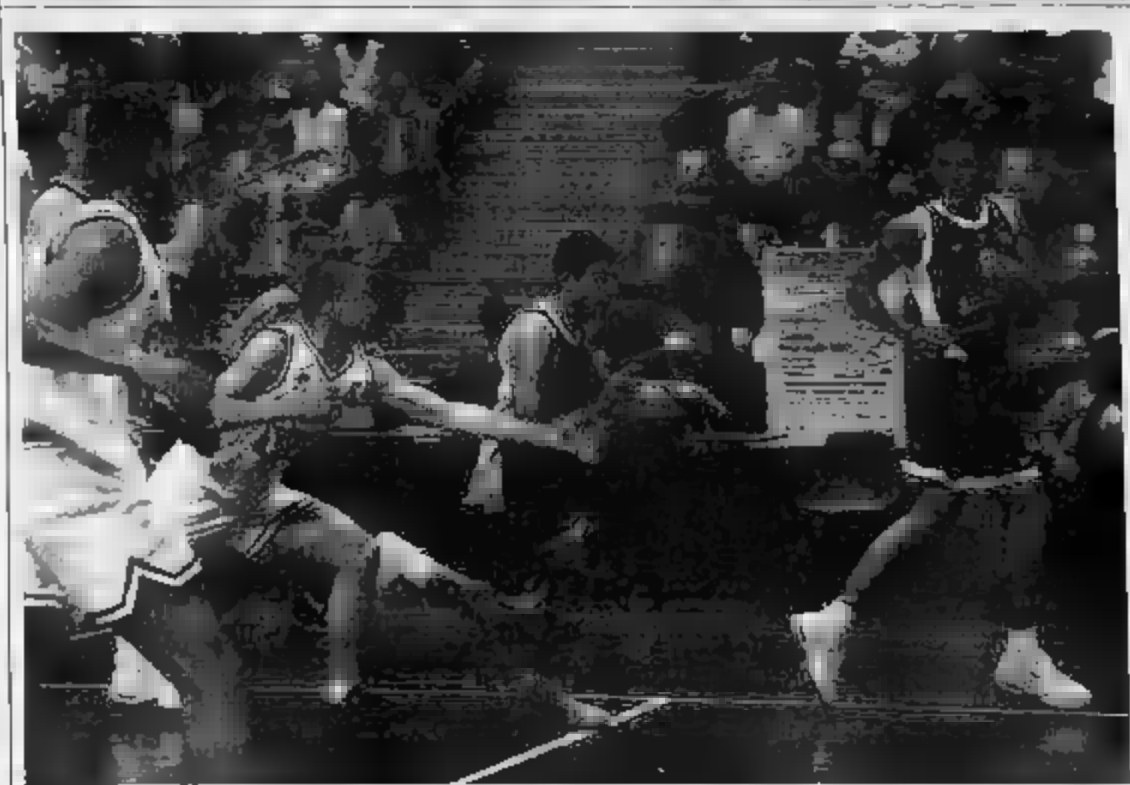
che, come si può vedere dal diagramma altimetrico, è così ripido che la bicicletta pare debba capovolgersi all'indietro. A quel punto potrei accettare la sfida allenandomi giorno e notte, col rischio però che la Direzione della corsa cambiasse ancora una volta percorso, aggiungendo magari anche il Colle del Mulo.

Per colpa degli altri concorrenti saranno già costretti a pedalare 50 km in più, sarebbe stato criminale inferire ulteriormente.

Per cui getto la spugna e gliela dò vinta. Ci sarò comunque, a tifare per gli ultimi, la categoria ciclistica d'appartenenza e mi congratulerò fin d'ora col mio successore all'ultimo posto dell'ordine d'arrivo.

Post scriptum: circolano altre versioni di questo mio sofferto forfait, una delle quali sostiene che ho avuto un bel «fondello» a trovare l'alibi del cambio di percorso per ritirarmi. Perché con un anno in più sulla gobba, anche col vecchio percorso rischiavo d'arrivare fuori tempo massimo. Con l'autorità che deriva dall'essere l'unica parte in causa nella querelle, devo dire che la suddetta ipotesi non è priva di fondamento.

### OGGI E IN SFIDE DEL TORNEO INTERNAZIONALE DI BASKET



### In una conferenza si svelerà il futuro dell'Icap di serie C1

CUNEO. Il Palazzetto di San Rocco Castagnaretta ospita oggi la 2ª giornata del Torneo dell'Amicizia-Coppi Kinder al quale prendono parte le nazionali juniores di basket di Italia, Francia, Germania e Grecia. La manifestazione ha preso il via ieri con la disputa dei primi due incontri tra Francia e Grecia (47-72) e tra Germania e Italia (69-86). Oggi alle 17 si affronta Grecia e Germania, alle 19 Italia-Francia.

Sempre oggi, nell'intervallo tra prima e seconda partita, l'Icap Cuneo terrà una conferenza stampa per presentare la prossima stagione agonistica, un'occasione per svelare il futuro della matricola di serie C1 dopo le dimissioni del presidente Riccardo Aime. [a.s.]

### GRANDI SPORT

#### FINI

#### Ricca e Mussotto guidano il Torneo nei paesi

Nel Torneo dei Paesi di pantera si sono giocati gli incontri della terza giornata di ritorno della prima fase. I risultati del girone A: Peveragno-Clavesana 11-7, Tre Cuneo-Rodino 11-9, Neive-Mussotto 11-10; nel girone B: Mussotto-Bosia 11-5, Benavillo-Chiusa Fesio 11-1. La classifica del girone A è guidata da Ricca con 6 punti, davanti a Peveragno, Neive e Mussotto-Salumeria Destefanis con 5; nel girone B è in testa Mussotto-Mobili Berutti con 5 punti davanti a Cossano Belbo con 3. [a.s.]

#### FITNESS

#### Ore di spinning in via Silvio Pellico a Saluzzo

Attivo appuntamento il fitness stasera a Saluzzo. La palestra «Body center» organizza in via Silvio Pellico, nel centro cittadino, due ore di spinning all'aperto. Dalle 21 alle 23 le biciclette «Schwinn» e la metodologia d'allenamento protagonista nelle più importanti palestre italiane saranno protagonisti sul palco e permetteranno agli spettatori di vedere in diretta come si svolge l'attività una lezione e di scoprire le metodologie di allenamento. [c.g.]

#### GOLF

#### Bilancio positivo per il 1° Trofeo Idea

Sabato e domenica scorsi al Golf Club Cherasco si è svolto il 1° Trofeo Idea Golf. La manifestazione alla quale hanno partecipato 130 giocatori, si è svolta in formula a buche medee per la prima categoria, e a buche stableford per la seconda e terza categoria. Numerosi gli sponsor che hanno dato il loro contributo all'ottima riuscita dell'iniziativa coordinata dal Consiglio direttivo del Golf club. [a.s.]

#### BOCCE

#### Campionato individuale femminile

Sabato alle 10, la Società Boccefila La Novella di Cuneo ospita il Campionato italiano individuale femminile. Nell'ambito del torneo, che si concluderà domenica, verrà assegnato il Trofeo offerto dall'associazione nazionale Stelle al merito sportivo, sezione di Cuneo. [c.g.]

#### BOCCE

#### Successo organizzativo

#### Vincita torinese in Trofeo di C giocati a Marene

MARENE. È andata alla coppia del Junior Sport Torino il titolo tricolore di bocce serie C. Il finale, i torinesi hanno battuto il Veloce Club Pinerolo per 13-8, chiudendo in crescendo dopo un incontro equilibrato. Dell'area torinese anche le due formazioni che si sono formate in semifinale: La Tola Chivasso e la Cumianese.

Nessun exploit per le pur qualificate coppie: eliminato il primo Pedonese e Valli Monregalesi, sia Allas e De Valle del Vecchio Mulino Caramagne, sia Borgatto e Abbi della Pinerolo sono state finte nei sedicesimi.

La manifestazione ha comunque celebrato degnamente i trent'anni di vita del settore bocceistico marene, attirando a bordo campo tanti appassionati e suscitando l'approvazione di giocatori e accompagnatori. È stato un appuntamento che ha confermato ancora una volta le grandi capacità organizzative della società di Marene. [a.p.]

#### «Contro la pedofilia»

#### Un'ora di persone per i pulcini in piazza a Cuneo

CUNEO. Notevole successo in piazza Galimberti, della prima tappa del Torneo itinerante di pallanuoto per la categoria Pulcini, appuntamento organizzato «Contro la pedofilia».

Oltre quaranta ragazzi divisi in otto squadre hanno dato vita a quindici divertenti incontri sui campi allestiti nella più bella piazza cuneese. Si calcola che almeno duemila spettatori abbiano assistito alla riuscita manifestazione nell'arco delle cinque ore di gara. Il successo finale è andato alla Caragliese davanti a Sped Bernazzo, Merlese e Pro Paschese; al quinto posto, a pari merito, si sono classificate Doglianese, Monticellase, Canalese e Subalcuneo.

Prossime tappe del torneo sono in programma ad Asti, Genova, Savona, Torino, Alessandria e Bergamo, in date che sono ancora state stabilite e che verranno successivamente definite in base anche allo svolgimento del campionato nazionale. [a.s.]

Sede di CUNEO Mad. dell'Olmo

APERTI IL GIOVEDÌ SERA

con orario continuato

www.idroterm.com

di IDROTERM

CUNEO ALBA

0171/410600 Fax 0171/410601

0171/410602 Fax 0171/410603

0171/410604 Fax 0171/410605

0171/410606 Fax 0171/410607

0171/410608 Fax 0171/410609

0171/410610 Fax 0171/410611

0171/410612 Fax 0171/410613

0171/410614 Fax 0171/410615

0171/410616 Fax 0171/410617

0171/410618 Fax 0171/410619

0171/410620 Fax 0171/410621

0171/410622 Fax 0171/410623

0171/410624 Fax 0171/410625

0171/410626 Fax 0171/410627

0171/410628 Fax 0171/410629

0171/410630 Fax 0171/410631

0171/410632 Fax 0171/410633

0171/410634 Fax 0171/410635

0171/410636 Fax 0171/410637

0171/410638 Fax 0171/410639

0171/410640 Fax 0171/410641

0171/410642 Fax 0171/410643

0171/410644 Fax 0171/410645

0171/410646 Fax 0171/410647

0171/410648 Fax 0171/410649

0171/410650 Fax 0171/410651

0171/410652 Fax 0171/410653

0171/410654 Fax 0171/410655

0171/410656 Fax 0171/410657

0171/410658 Fax 0171/410659

0171/410660 Fax 0171/410661

0171/410662 Fax 0171/410663

0171/410664 Fax 0171/410665

0171/410666 Fax 0171/410667

0171/410668 Fax 0171/410669

0171/410670 Fax 0171/410671

0171/410672 Fax 0171/410673

0171/410674 Fax 0171/410675

0171/410676 Fax 0171/410677

0171/410678 Fax 0171/410679

0171/410680 Fax 0171/410681

0171/410682 Fax 0171/410683

0171/410684 Fax 0171/410685

0171/410686 Fax 0171/410687

0171/410688 Fax 0171/410689

0171/410690 Fax 0171/410691

0171/410692 Fax 0171/410693

0171/410694 Fax 0171/410695

0171/410696 Fax 0171/410697

0171/410698 Fax 0171/410699

0171/410700 Fax 0171/410701

0171/410702 Fax 0171/410703

0171/410704 Fax 0171/410705

0171/410706 Fax 0171/410707

0171/410708 Fax 0171/410709

0171/410710 Fax 0171/410711

0171/410712 Fax 0171/410713

0171/410714 Fax 0171/410715

0171/410716 Fax 0171/410717

0171/410718 Fax 0171/410719

0171/410720 Fax 0171/410721

0171/410722 Fax 0171/410723

0171/410724 Fax 0171/410725

0171/410726 Fax 0171/410727

0171/410728 Fax 0171/410729

0171/410730 Fax 0171/410731

0171/410732 Fax 0171/410733

0171/410734 Fax 0171/410735

0171/410736 Fax 0171/410737

0171/410738 Fax 0171/410739

0171/410740 Fax 0171/410741

0171/410742 Fax 0171/410743

0171/410744 Fax 0171/410745

0171/410746 Fax 0171/410747

0171/410748 Fax 0171/410749

0171/410750 Fax 0171/410751

0171/410752 Fax 0171/410753

0171/410754 Fax 0171/410755

0171/410756 Fax 0171/410757

0171/410758 Fax 0171/410759

0171/410760 Fax 0171/410761

0171/410762 Fax 0171/410763

0171/410764 Fax 0171/410765

0171/410766 Fax 0171/410767

0171/410768 Fax 0171/410769

0171/410770 Fax 0171/410771

0171/410772 Fax 0171/410773

0171/410774 Fax 0171/410775

0171/410776 Fax 0171/410777

0171/410778 Fax 0171/410779

0171/410780 Fax 0171/410781

0171/410782 Fax 0171/410783

0171/410784 Fax 0171/410785

0171/410786 Fax 0171/410787

0171/410788 Fax 0171/410789

0171/410790 Fax 0171/410791

0171/410792 Fax 0171/410793

0171/410794 Fax 0171/410795

0171/410796 Fax 0171/410797

0171/410798 Fax 0171/410799

0171/410800 Fax 0171/410801

0171/410802 Fax 0171/410803

0171/410804 Fax 0171/410805

0171/410806 Fax 0171/410807

0171/410808 Fax 0171/410809

0171/410810 Fax 0171/410811

0171/410812 Fax 0171/410813

0171/410814 Fax 0171/410815

0171/410816 Fax 0171/410817

0171/410818 Fax 0171/410819

0171/410820 Fax 0171/410821

0171/410822 Fax 0171/410823

0171/410824 Fax 0171/410825

0171/410826 Fax 0171/410827

0171/410828 Fax 0171/410829

0171/410830 Fax 0171/410831

0171/410832 Fax 0171/410833

0171/410834 Fax 0171/410835

0171/410836 Fax 0171/410837

0171/410838 Fax 0171/410839

0171/410840 Fax 0171/410841

0171/410842 Fax 0171/410843

0171/410844 Fax 0171/410845

0171/410846 Fax 0171/410847

0171/410848 Fax 0171/410849

0171/410850 Fax 0171/410851

0171/410852 Fax 0171/410853

0171/410854 Fax 0171/410855

0171/410856 Fax 0171/410857

0171/410858 Fax 0171/410859

0171/410860 Fax 0171/410861

0171/410862 Fax 0171/410863

0171/410864 Fax 0171/410865

0171/410866 Fax 0171/410867

0171/410868 Fax 0171/410869

0171/410870 Fax 0171/410871

0171/410872 Fax 0171/410873

0171/410874 Fax 0171/410875

0171/410876 Fax 0171/410877

0171/410878 Fax 0171/410879

0171/410880 Fax 0171/410881

0171/410882 Fax 0171/410883

0171/410884 Fax 0171/410885

0171/410886 Fax 0171/410887

0171/410888 Fax 0171/410889

0171/410890 Fax 0171/410891

0171/410892 Fax 0171/410893

0171/410894 Fax 0171/410895

0171/410896 Fax 0171/410897

0171/410898 Fax 0171/410899

0171/410900 Fax 0171/410901

0171/410902 Fax 0171/410903

0171/410904 Fax 0171/410905

0171/410906 Fax 0171/410907

0171/410908 Fax 0171/410909

0171/410910 Fax 0171/410911

0171/410912 Fax 0171/410913

0171/410914 Fax 0171/410915

0171/410916 Fax 0171/410917

0171/410918 Fax 0171/410919

0171/410920 Fax 0171/410921

0171/410922 Fax 0171/410923

0171/410924 Fax 0171/410925

0171/410926 Fax 0171/410927

0171/410928 Fax 0171/410929

0171/410930 Fax 0171/410931

0171/410932 Fax 0171/410933

0171/410934 Fax 0171/410935

0171/410936 Fax 0171/410937

0171/410938 Fax 0171/410939

0171/410940 Fax 0171/410941

0171/410942 Fax 0171/410943

0171/410944 Fax 0171/410945

0171/410946 Fax 0171/410947

0171/410948 Fax 0171/410949

0171/410950 Fax 0171/410951

0171/410952 Fax 0171/410953

0171/410954 Fax 0171/410955

0171/410956 Fax 0171/410957

0171/410958 Fax 0171/410959

0171/410960 Fax 0171/410961

0171/410962 Fax 0171/410963

0171/410964 Fax 0171/410965

0171/410966 Fax 0171/410967

0171/410968 Fax 0171/410969

0171/410970 Fax 0171/410971

0171/410972 Fax 0171/410973

0171/410974 Fax 0171/410975

0171/410976 Fax 0171/410977

0171/410978 Fax 0171/410979

0171/410980 Fax 0171/410981

0171/410982 Fax 0171/410983

0171/410984 Fax 0171/410985

0171/410986 Fax 0171/410987

0171/410988 Fax 0171/410989

0171/410990 Fax 0171/410991

0171/410992 Fax 0171/410993

0171/410994 Fax 0171/410995

0171/410996 Fax 0171/410997

0171/410998 Fax 0171/410999

0171/411000 Fax 0171/411001

0171/411002 Fax 0171/411003

0171/411004 Fax 0171/411005

0171/411006 Fax 0171/411007

0171/411008 Fax 0171/411009

0171/411010 Fax 0171/411011

0171/411012 Fax 0171/411013

0171/411014 Fax 0171/411015

0171/411016 Fax 0171/411017

0171/411018 Fax 0171/411019

0171/411020 Fax 0171/411021

0171/411022 Fax 0171/411023

0171/411024 Fax 0171/411025

0171/411026 Fax 0171/411027

0171/411028 Fax 0171/411029

0171/411030 Fax 0171/411031

0171/411032 Fax 0171/411033

0171/411034 Fax 0171/411035

0171/411036 Fax 0171/411037

0171/411038 Fax 0171/411039

0171/411040 Fax 0171/411041

0171/411042 Fax 0171/411043

0171/411044 Fax 0171/411045

0171/411046 Fax 0171/411047

0171/411048 Fax 0171/411049

0171/411050 Fax 0171/411051

0171/411052 Fax 0171/411053

0171/411054 Fax 0171/411055

0171/411056 Fax 0171/411057

0171/411058 Fax 0171/411059

0171/411060 Fax 0171/411061

0171

# confezioni Margherita

Intimo e casa per la famiglia

Il Magazzino di abbigliamento

**SOMMARIVA BOSCO**Viale dell'Industria, 81  
101 01 32 55210

R. 50

A. 1010

A. 1010

A. 1010

A. 1010

A. 1010

**ABBIGLIAMENTO UOMO**

PANTALONE classico misto poliestere .....

L. 32.600

PANTALONE moda giovane cotone .....

CAMICIE manica corta cotone .....

a partire da

T-SHIRT colorati in cotone .....

a partire da

COMPLETO (maglietta + pantaloncini) in jersey

di cotone .....

BOXER mare .....

JEANS leggero da .....

ASSORTIMENTO .....

ABBIGLIAMENTO UOMO

VASTO ASSORTIMENTO .....

REPARTO taglie conformate .....

PANTALONI in viscosa fantasia .....

BERMUDA in viscosa .....

GONNE pareo in viscosa .....

COPRICOSTUME in jersey di cotone .....

CAMICIE smancate .....

a partire da

MAGLIETTE fantasia in cotone .....

a partire da

FOUSEAUX elasticizzati .....

L. 9.900

L. 5.000

L. 9.900

ABBIGLIAMENTO BAMBINO

PAC .....

COMPLETO (maglietta + pantaloncini) cotone .....

a partire da

CAMICIE mezza manica .....

a partire da

MAGLIETTE fantasia .....

a partire da

PANTALONI in cotone .....

a partire da

PRENDISOLE bimba .....

a partire da

# SALE

## su tutto l'Abbigliamento

a partire da L. 7.500  
 a partire da L. 1.900  
 4 x L. 7.000  
 L. 9.900  
 L. 15.400  
 a partire da L. 1.800  
 L. 19.900  
 L. 9.900  
 L. 19.900  
 L. 10.500  
 L. 29.900

CASHMERE - CACHAREL - FILA - LOVABLE - CALVIN KLEIN - CAGI  
 WONDERBRA - PAPILLON - FILORGO - ecc...  
 L. 19.900  
 L. 9.900  
 L. 19.900  
 L. 10.500  
 L. 29.900

COPRIDIVANI elasticizzati delle migliori marche  
 (anche per divani ad angolo ■ con braccioli in legno)  
 COPRILETTI estivi singoli ■ matrimoniali  
 TENDAGGI - TESSUTI arredo confezionati e a metraggio - TAPPETI - ZERBINI  
 REPARTO MATERASSI in lattice ed ortopedici a molle  
 Inoltre: BASSETTI (tutti i frutti - natura) ZUCCHI (linea naturale - elements) CALEFFI  
 (Walt Disney) GABEL - VALLESUSA - SOMMA - ANGOLO DI CAMPAGNA - FAZZINI

DI SUPERFICIE A LIBERO ACCESSO CONDIZIONATA

INGRESSO LIBERO - AMPIO PARCHEGGIO - PAGAMENTO "BANCOMAT" - CARTE DI CREDITO







LE DIVISIONI DOPO IL CONTRATTO



## SCONTI DI PIAZZA STATUTO

La più traumatica rottura dell'unità sindacale è nel 1962 quando, il 6 luglio, Uilm firma da sola il contratto dei metalmeccanici. A Torino migliaia di lavoratori esasperati - tra cui si infiltrano provocatori - raggiungono la sede Uil di piazza Statuto, seguono duri scontri con la polizia: centinaia di feriti, 1.215

fermati e arrestati. Molto dura nei toni, ma assolutamente non drammatica la rottura febbraio '84 sul taglio della scala mobile approvato Cisl e Uil non dalla Cgil che divide al interno tra componente comunista e socialista. Nell'88 divisione sull'integrativo Fiat firmato solo da Fim e Uilm. Le divergenze sulla norma sui contratti terminano con l'ultimo episodio negli scorsi mesi

# Metalmeccanici separati in casa

## Sul referendum braccio di ferro tra sindacati

Marina Cassi

Sono passate poche ore dall'accordo separato sul contratto economico del 1998 a Torino - che tutti continuano a considerare a torto o a ragione il cuore della categoria - i metalmeccanici di Cgil, Cisl e Uil guardano in realtà della divisione sindacale. Non è una bella storia e la memoria di molti delegati e quadri va all'84 quando tra le confederazioni si scatenò la mitica battaglia sul taglio dei punti di scala mobile; anche allora Cisl e Uil da una parte, Cgil dall'altra. La divisione dell'84 viene utilizzata come metro di comparazione: per il segretario Fim Giorgio Cremaschi questa frattura è persino più grave di quella di allora e i segreti di alcune leghe, come Giorgio Airaud della zona Ovest, assicurano che ci sono delegati di Fim e Uilm che stracciano la

ferita responsabilità della Fiom che l'ha proclamato. Non abbiamo cercato l'accordo separato. Ci tiene a dire che sulla vertenza Fiat non si vuole la rottura con la Fiom; all'offerta dell'azienda è talmente irrisoria non c'è spazio per un futuro delle relazioni sindacali invita tutti a riflettere: «È finita la vecchia unità; occorre una analisi unitaria sui bisogni e sulle differenziazioni tra i lavoratori sapendo che adesso la questione salariale resta importante, ma non ha più significato simbolico che valga

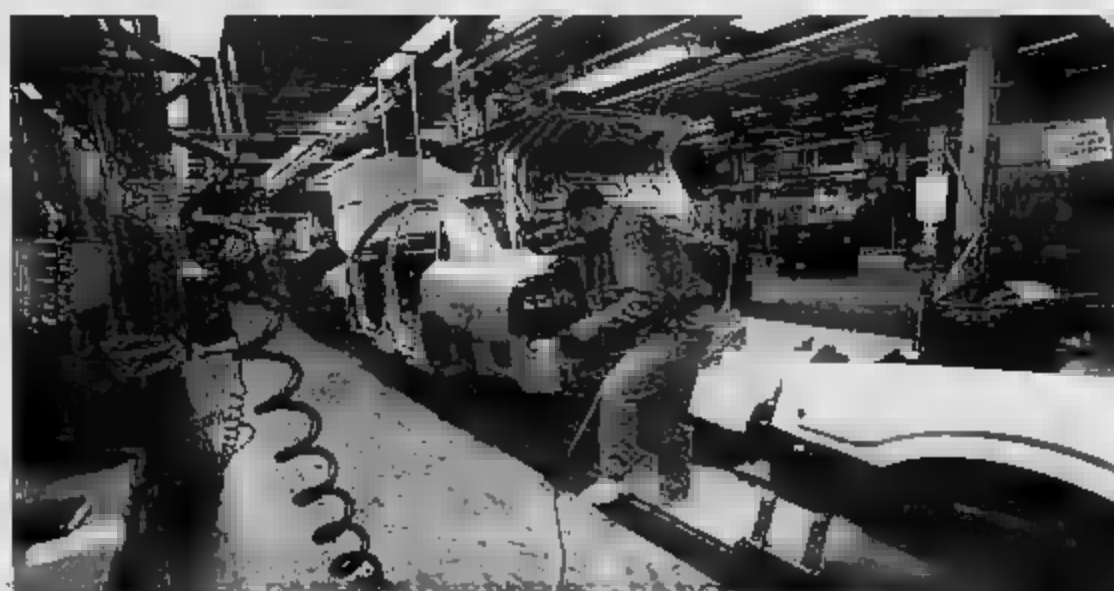
**Posizioni diverse tra Fim, Fiom e Uilm anche come consultare i lavoratori dopo l'intesa firmata**

per tutti e che mobiliti la categoria negli scorsi anni. Sul problema della consultazione dei lavoratori si profila nuovamente una diversa posizione della Uilm: il segretario Giorgio Rossetto non lo dice esplicitamente ma non esclude il referendum si possa fare: «Io voglio una soluzione che consenta ai lavoratori di dire la loro. Sono disposto anche a fare il referendum se si trova una soluzione con Uilm che eviti la demagogia». E spiega: «È evidente che il quesito può essere: "I lavoratori di Fim e Uilm hanno firmato un accordo

separato al ribasso, siete d'accordo nell'accettarlo?". Se però il quesito dice chiaramente che c'è un accordo che si può accettare o meno e che non lo si accetta si ricomincia la lotta, allora si può fare». Aggiunge: «Vorrei di diritto ai lavoratori a esprimersi: voglio affrontare questa battaglia con le posizioni della Fim e Uilm aperte. E poi sarebbe ora di stabilire regole certe che valgano sempre per evitare che di volta in volta si pensa di perdere non voglia il referendum e viceversa».

Ma Fim e Uilm negano i dissensi: parte di quadri e delegati. Meritino della Fim è netto: «Ma figuriamoci, con l'84 non c'è paragone, allora si c'erano anche nostri delegati infuriati, oggi sono tutti d'accordo». Rossetto della Uilm: «Non c'è dissenso interno e anche i tanto strambazzati scioperi spontanei raccontati dalla Fiom in realtà coinvolgono pochi lavoratori».

Comunque sia adesso tutti guardano allo sciopero di domani; per la prima volta da quasi quarant'anni ci sarà una astensione dal lavoro proclamato da una sola organizzazione; si sa che la riuscita o meno di quell'azione di forza dipenderanno dalle cose. I dirigenti di Fim e Uilm si aspettano uno sciopero di proporzioni modeste o una significativa manifestazione di piazza. Tutti comunque sperano che la giornata non si rischii in rapporti e che ai presidi, che ci saranno all'alba davanti alle fabbriche più importanti, non ci siano diverbi tra delegati dei diversi sindacati. Intanto c'è il problema di come consultare i lavoratori sull'accordo raggiunto con la Federmecanica; la Fiom chiede il referendum. Nell'ultimo il segretario generale Fim - non a caso ha scelto Torino come luogo dove fare un attivo di delegati - Giorgio Caprioli: «Non ci sarà referendum sull'intesa; facciamo le assemblee». Ai delegati del sindacato - che al termine della riunione lo applaudono - spiega che l'accordo sulle 130 mila lire è buono e tutela il potere di acquisto. Aggiunge: «Comprendo che tra i lavoratori ci sia scontento per lo sciopero separato, questa



Giorgio Rossetto: voglio una soluzione che consenta ai lavoratori di dire la loro sull'accordo

Giorgio Cremaschi: (a sinistra) il referendum è il modo migliore per giudicare gli accordi

## Sciopero solo della Fiom

### Domani cortei fino a piazza Castello

La Fiom si aspetta che domani in piazza Castello ci siano oltre 30 mila lavoratori. Sta organizzando il primo sciopero (sarà il 10 ore) proclamato da sola dopo decenni con enormi impegni assemblee, volantini, pubblicità giornali, adesivi. La posta è molto alta per l'organizzazione più forte numericamente (ha 42 mila iscritti in regione, più della somma di Fim e Uilm) che però in questo momento rischia l'isolamento. Ci saranno decine di pullman per portare i lavoratori ai due cortei che partiranno alle 9,30 una da corso Marconi e l'altra da Porta Susa e sfileranno per il centro. Quindi alle 11 in piazza Castello - proprio dove il 18

maggio c'era stata l'affollata manifestazione unitaria dei metalmeccanici per il contratto - il segretario Fiom Sabatini - parleranno il segretario della Fiom Piemonte Giorgio Cremaschi e Walter Cerfeda della segreteria nazionale della Cgil. La scelta di far intervenire i segretari confederali è stata fatta per sottolineare che i metalmeccanici - spesso considerati la categoria estremista della confederazione - non soli, ma hanno la Cgil fianco e in piazza ci sono anche delegati e lavoratori delle altre categorie. Cremaschi attacca l'accordo separato e soprattutto il fatto che secondo il segretario generale Fim, Caprioli, non si farà il

referendum: «Li capisco perché da come stanno andando le assemblee è evidente che lo perderebbero. Ma ovviamente è inaccettabile che facciano un accordo separato e poi non vogliono neppure lasciare che i lavoratori votino. Questo è un problema gravissimo nei rapporti e valuteremo dopo lo sciopero di domani come affrontarlo. Aggiunge: «Bella concezione della democrazia, restiamo di una concezione antica, cioè quella secondo la quale solo il voto libero e segreto decide sulle scelte e sulle posizioni. Abbiamo chiesto il referendum prima, continueremo a chiedere il referendum dopo. Il referendum è il modo per giudicare gli accordi, chi non

Una lettrice ci scrive: «Sabato scorso andata in bicicletta un'amica non vedente ed è con poca fatica che siamo giunte fino alla pista ciclabile che costeggia il fiume. La mia amica per ragioni di stabilità e sicurezza usò un triciclo; entrambe indossavamo la pettorina Unione Italiana Ciechi - non vedenti. Come guida devo stare alla sinistra per segnalare gli ostacoli e le barriere architettoniche che incontriamo sul nostro percorso. Ma ostacoli e barriere soprattutto umani e certamente più difficili da superare. Ciechi e maratoneti andavano a venivano nelle varie direzioni; alcuni urlavano chiedendo spazio, altri gentili rallentavano, ci lasciavano passare sorridenti e divertiti e salutavano. Alle 10,45 in prossimità della buca un maratoneta un maratoneta - maglia infilata nei calzoncini che si aggancia al manubrio della mia bicicletta; non potendo fermarmi per stare di fianco mia amica ho lasciato cadere la maglia, ma ciò non giustifica la violenta reazione dello sportivo maratoneta che, reggiungendomi alle spalle, mi tempesta di pugni e insulti e violenti scrotoni per farmi cadere dalla bicicletta.

## Specchio dei tempi

«Aggredita al Valentino un "maratoneta gentiluomo"» - «Troppe basse tariffe per l'ecografia» - «Contro le culle vuote favore le domande adozione» - «Abbonamento annuo Fs per la bici»

Alle urla sono giunti alcuni ciclisti ed il "maratoneta gentiluomo" velocemente se ne è andato senza che io avuto tempo di vederlo. Segue la firma

Da lettore ci scrive: «In riferimento all'articolo "Ecografie vietate ad agosto" vorrei puntualizzare alcuni aspetti del problema. Da circa 2 anni, dopo i mesi di carriera ospedaliera, ho ritenuto di scegliere l'attività libero-professionale "esclusiva". In questo periodo ho svolto prevalentemente attività di diagnostica ecografica in vari istituti privati e per la maggior parte accreditati col "L'ecografia ecografica - ribadisco "convenzionata", a totale carico Ssn - fa la parte del leone in tale mia attività: solo facendo riferimento ai primi sei mesi dell'anno in corso ho seguito

almeno mille pazienti in gravidanza (per quasi duemila esami complessivi) ripartite nelle varie strutture. Ci tengo a sottolineare che posso contare su apparecchiature corrispondenti a standard assai elevati ed i tempi di attesa non superano le due settimane (ma possono essere anche zero) per urgenze motivate... e siamo in genere operativi anche ad agosto. Questi dati non devono suonare come una critica ai colleghi ed alle strutture ospedaliere, tutt'altro! Ha perfettamente ragione il dott. Boveri del S. Anna quando afferma che non è compito una Azienda di Riferimento Regionale garantire anche il servizio di 1° livello. Operatori, macchinari ed infrastrutture bastano appena. Soprattutto occorre sottolineare che le tariffe relative alle prestazioni di ecografia

ostetrica assolutamente inadeguate. Il tariffario non è modificato da almeno 5 anni, vi indicazioni che possa esserlo a breve. A queste condizioni certo non possono essere molti i privati (operatori e strutture) che potrebbero ambire ad essere per della Sanità pubblica».

Segue la firma Una lettrice ci scrive: «Mi riferisco alla frase cardinale Poletto: "Senza culle non c'è futuro". Purtroppo la nostra rimane vuota per scelta, io e mio possiamo avere figli. Perché non favorire al meglio le domande di adozione? Abbiamo fatto tempo domanda per quella internazionale, anche questa sarebbe una buona opportunità per creare una famiglia nuova. Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Sono il consulente per l'Ufficio Bici della Comune di Torino. Mi riferisco al lettore che ha deciso di usare tutti i giorni il servizio treno+bici secondo me giustamente, lo ritiene troppo caro (7000 al giorno).

Tronitella (ex FSI) ha tra i suoi prodotti commerciali il biglietto annuale al di lire che permette di caricare la bicicletta proprio seguito, senza smontarla, su tutti i treni "verdi" che sono, in Piemonte, moltissimi. Però l'azienda non pubblica abbonamento, del resto tutti i biglietti legati al treno+bici, il punto che non esiste nemmeno la possibilità di acquistarlo su Internet come tutti gli altri biglietti. Aveva deciso addirittura di abolirlo e dopo lunghe trattative ha deciso di mantenerlo. Di questa situazione dispiaciuto perché molti potrebbero essere i pendolari e i turisti ad usare il servizio per muoversi nella nostra bella città, il lettore potrà acquistare l'abbonamento direttamente a Porta Nuova».

Antenore Vicari  
specchiotempi@lastampa.it

vincent,  
vuoi  
vincere  
la Mercedes  
Benz?  
Sì.

**European School of Economics**  
Scegli la N° 1\*  
\* Il titolo (DEGREE BA with Honors) conseguito dagli studenti della European School of Economics, riconosciuto in Europa, è al primo posto della classifica delle Università di Economia Britanniche per il successo e velocità di inserimento nel mondo del lavoro...  
(The Times - 18/05/01)  
**Dopo la maturità:**  
quattro anni internazionali;  
programmato (solo 1000 studenti per ateneo),  
francese obbligatorio, 1° anno in francese  
nelle sedi ESE di Londra, New York, Parigi e  
nelle più prestigiose università; 2° e 3° due  
lingue stage di 10 settimane manageriale  
di imprese italiane e internazionali  
ECONOMIA E MANAGEMENT INTERNAZIONALE  
ECONOMIA E MANAGEMENT COMUNICAZIONE  
ECONOMIA E MANAGEMENT DELLO SVILUPPO  
Per informazioni e prenotazione di ammissioni:  
TORINO - Via Cavour, 13 - Tel. 011 440055  
www.esec.it - orientamento@esec.it

**DA FALLIMENTO**  
**ALLE CAVE 15 TURBIGO MI**  
**VENDESI**  
Tornio CNC Okuma 15M con controllo OSP 5000 LG  
Tornio CNC Okuma LC 30 con controllo OSP 5000  
Tornio CNC Okuma LB9W con controllo OSP 5000  
Tornio CNC Okuma LB 10 M con controllo OSP 7000  
Tornio CNC Okuma 15 M con controllo OSP 7000  
Tornio CNC Mori Seiki CL 25B con controllo Fanuc 18 T  
Tornio CNC Biglia 1000 con controllo Fanuc 15 M  
Centro di lavoro Okuma MC40VB controllo OSP 7000 M  
PER INFORMAZIONI E VISITE SUL POSTO TELEFONARE  
0335.6002235 - 0335.7462029 - 0347.0580799

**VILLA SOMIS**  
I sapori della cucina, il fresco della collina  
Strada Val Patto, 138 (TORINO)  
Tel. 011/681 46 20  
881 30 80  
e-mail: villasomis@compagnia.com

**PK** Per la pubblicità su: **LA STAMPA**  
publikompass  
Corso Roma d'Asolo, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.688.52.11 - Fax 011.655.53.00  
Via Carducci, 20 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.0098

**FUNERALE CLASSICO**  
**a 2 milioni 500 mila**  
L'impresa "Il Giubileo" offre 350 funerali classici a 2.500.000 lire al funerale di base a lire 3.900.000. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimilato), bara accessoriata, trasporto, autotreno Mercedes (esclusi diritti comunali, necrologi).  
**Il dolore esige rispetto**  
**PER NON PAGARE PERCENTUALI IN FIDUCIA**  
**mi rivolgo al GIUBILEO**  
La Federazione Nazionale Imprese di Onoranze Funerarie "consiglia di non accettare suggerimenti di coloro che, in ambito ospedaliero, raccomandano o o con biglietti da visita un'impresa" ... "Questi personaggi riassume più credibili alle famiglie che, a loro insaputa, pagano una percentuale in più rispetto ai costi di mercato" (1) Da L'Espresso 3/1999  
SOLO ALLA FINE SI SCOPRONO GLI "EXTRA" E QUANTO È CARO IL FUNERALE!  
Tel. 011.66.33.005  
IL GIUBILEO  
SERVIZI FUNERARI DOMICILIARI ED OSPEDALIERI 24 ORE SU 24 A TORINO E PROVINCIA



PIÙ LEGGERA LEI, PIÙ LEGGERI VOI.



**più leggera**

perché l'acqua oligominerale  
S. Bernardo Sorgente Roccia Viva  
ha un residuo fisso di soli 0,002 g/l,  
uno dei più bassi  
tra tutte le acque minerali.

**più leggera**

perché è minimamente mineralizzata,  
con soli 0,0005 g/l di sodio, può avere  
effetti benefici ed è particolarmente  
indicata nell'alimentazione del neonato.

**più leggera**

perché proviene da sorgenti naturali  
della montagna. Intete berne  
scurite al volo.  
più leggera lei, più leggeri voi.

ACQUA OLIGOMINERALE  
**S. Bernardo**

# L'ESTATE DEGLI AFFARI

Gruppo Alta Italia

Ramello  
*La Pelliccia di Verità*

...AD ANDORA

**LE GRANDI FIRME  
IN PELLE E TESSUTO  
A PREZZI DI PURO  
COSTO...!**

**...CAMBIA SEMPRE  
LA VECCHIA PELLICCIA  
CON UNA NUOVA  
FIRMATA RAMELLO**

**TEL. 0182/86710**

[www.ramellopellicce.it](http://www.ramellopellicce.it)  
[info@ramellopellicce.it](mailto:info@ramellopellicce.it)

**APERTO SOLO IL POMERIGGIO  
DALLE ORE 16 ALLE 22  
IL SABATO E LA DOMENICA  
DALLE 10 ALLE 13 E DALLE 16 ALLE 22**

**CHIUSO IL LUNEDÌ**



**HOBBYFOTO**  
**Pasta**  
 VIA DON ISOLA 7 ALBENGA  
 VIA PASTORINO 13r SESTRI C.  
 VIA TAGLIA 7 PRA'  
 VIA 10 136r VOLTURI  
 C.SO 67r SE CENTRO

# LIGURIA

REGIONE

**HOBBYFOTO**  
**Pasta**  
 VIA ROMA 49 LAVAGNA  
 VIA FIUME 35 LA SPEZIA  
 VIA OTTONELLI 2 PONTE X  
 VIA V. VENETO 163 BUSALLA  
 VIA ROMA 56 RONCO S.  
 VIA BORGORATTI 23d BORGORATTI

Tregua nelle battaglie politiche all'interno della sinistra: dopo G8 e ferie si ricomincia

## La Quercia: chi vuole Fassino e chi no

Nello Sdi s'impone una linea unitaria pro-Amato

GENOVA

Tra pochi giorni il G8 spegnerà il segnale della politica, quella intesa come «pura», ovvero l'attività dei partiti. Sarà una tregua, quindici giorni che andrà a morire, e meglio a confondersi nell'inizio delle ferie. Ma la ripresa s'annuncia già gagliarda, perché entro novembre si attende il completo maquiage della sinistra, ovvero quella parte che, soprattutto dopo la sconfitta alle elezioni politiche, è in maggiore sofferenza. In Liguria, sconfitta nazionale è giunta attenuata, perché lo schieramento centrosinistra è andato nettamente meglio rispetto alle

«regionali». 2000: al punto tale che adesso punta alla riconferma, la prossima primavera, delle province Savona, Genova e della Spezia, oltre che dei comuni di Genova e della Spezia. Il congresso del Ds, la discesa in campo di Giuliano Amato e il decollo d'una campagna elettorale che già fibrillante prima di Natale rendono particolarmente «mosso» il panorama politico. A favore della candidatura di Piero Fassino alla segreteria nazionale, a casa della Quercia, si già espressi parlamentari come Claudio Burlando, Graziano Mazzarello, Grazia Labate, Giorgio Bogi, Lorenzo Forcieri ed

esponenti regionali e comunali di spicco come Veschi, Benvenuto, Perfigli, ecc. Ancorché assolutamente neutrale, anche il sindaco Giuseppe Pericu appare più vicino all'asse Fassino-D'Alema-Amato. Sempre in Ds, sono invece legati alla linea Veltroni-Folena, la presidente della provincia, Marta Vincenzi, il consigliere regionale Mino Ronzitti, il deputato Roberto Pinotti. La sinistra è rappresentata dal senatore Alessandro Longhi. Grande movimento in casa dello Sdi, dove l'adesione alla linea Amato e al confronto con i Ds specie in caso di vittoria di Fassino è di fatto non solo a Genova, ma anche nelle

tre province liguri. Fabio Morchio, consigliere regionale, appare sempre più consolidato come leader ligure e fautore rinnovamento. Si punta - sembra abbastanza probabile - a una lista unitaria, il prossimo anno, tra Ds e Sdi, quasi certamente con l'aggiunta dei comunisti italiani, tutti sotto l'insegna dell'«rosa nel pugno» dei socialisti europei.

Più complesso l'assetto interno della «margherita», dove i quattro partiti sono ancora nella prospettiva di federarsi dove le linee non sono definite perché permangono rivalità che risalgono alle elezioni regionali. [p.1]

G8: proteste dopo le perquisizioni della polizia per le «tute bianche»

## In Regione non si trova l'accordo tra l'Ulivo e la Casa delle Libertà

Paolo Lingus

GENOVA

In serata, come riferiamo sulle pagine nazionali, la tensione politica, in margine all'incontro G8, è salita a maniera preoccupante, seguito a perquisizioni relative alle «tute bianche» o alla protesta relativa, mentre in città il G8, direttamente e indirettamente, da luogo a dibattiti, incontri, discussioni, più o meno importanti, più o meno concrete. Si ha la sensazione che a partire da domenica saranno moltissimi i genovesi ad abbandonare la città (si prevede più di 100 mila persone), mentre centinaia, forse migliaia, di esercenti, uffici e aziende abbasseranno le saracinesche o chiuderanno gli uffici sino al 23 mattina. I cittadini Usa sono stati invitati ufficialmente a recarsi a Genova nei giorni del summit. Proprio a questo proposito, in serata, c'è stato un appello - non si sa quanto simile a «grida» di manzoniana memoria - da parte del prefetto Umberto Giovine e dei componenti dell'ufficio di presidenza della Regione, affinché la città, invece, resti «viva, agibile e accogliente» e ai cittadini «garantite serenità e condizioni per lo svolgimento delle proprie normali attività pur nell'ambito delle indispensabili misure organizzative e di sicurezza».



REGIONALE L'intera seduta del Consiglio Regionale è stata occupata dal dibattito sul ruolo dell'ente in margine al G8. Il presidente Sandro Biasotti ha affermato nella sua replica che la «colpe» e i «limiti» della manifestazione, particolare sui programmi e sull'organizzazione collaterali da ascrivere ai governi di D'Alema e di

Amato e che, il dialogo, anche gli anti-G8, è merito del governo Berlusconi.

Nel dibattito però l'opposizione di centrosinistra ha «bombardato» la giunta per il immobilismo e per la sua mancanza di progetti e di iniziativa. Nessun ordine giorno è stato approvato (bocciati quelli dell'opposizione, mentre la maggioranza non ha presentato nulla

Rigoberta Menchù ospite Tursi  
 «Non solo protesta anche progetti»

Sabato al Carlo Felice meeting dei cattolici  
 «Le nostre richieste ai Grandi della Terra»

L'incontro cordiale a Palazzo Tursi tra il premio Nobel Rigoberta Menchù e il sindaco di Genova Giuseppe Pericu.

ed è stata tacciata di «modestia intellettuale» da Fabio Morchio che ha replicato per ultimo per conto dell'Ulivo). Il clima tra i due schieramenti è rimasto comunque molto teso.

CATTOLICI Un incontro dei movimenti cattolici a Genova si aprirà sabato prossimo al teatro Carlo Felice (ora 10.00) la proiezione di un video sui temi della globalizzazione e testimonianze dal Sud mondo. Sa-

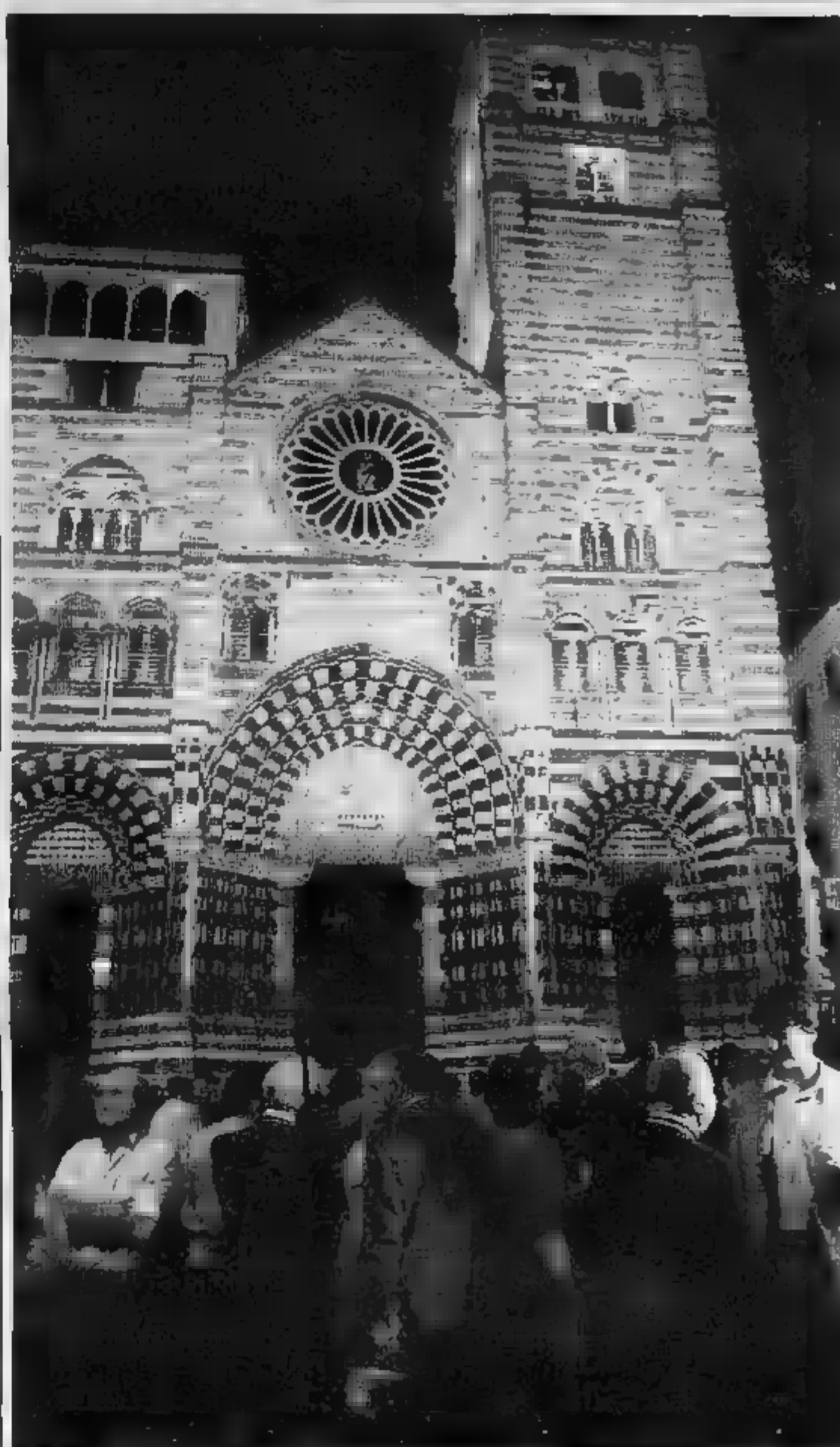
presenti tra altri l'arcivescovo di Genova, Dionigi Tettamanzi, e il segretario generale del ministero degli esteri Umberto Vattani. Dopo l'apertura dei lavori, i presidenti di alcune delle associazioni promotrici presenteranno il Manifesto del G8, che sarà poi affidato al segretario generale Vattani perché lo consegnino al governo italiano.

RIGOBERTA MENCHÙ All'incontro di ieri mattina a Palazzo Tursi, coordinato dal giornalista Gianni Minà, Rigoberta Menchù è stata accolta dal sindaco di Genova Giuseppe Pericu.

La Menchù nel corso del intervento ha citato più volte la condizione delle popolazioni indigene del Sudamerica, per i cui diritti si è battuta a lungo dopo la morte padre, anch'egli leader comunitari di lotta indiana del Guatemala. Il premio Nobel ha auspicato una partecipazione corale ad eventi del G8, nel corso dei quali vengono prese decisioni che interessano tutta la popolazione. Pianeta. Rigoberta Menchù è auspicata che il movimento antiglobalizzatori si mobiliti non solo per protestare, ma anche e soprattutto per creare alternative e per cercare soluzioni alle disuguaglianze caratterizzate dall'odierno sistema economico mondiale.

GENOVA RISVEGLIA

NUOVE LUCI PER LA CATTEDRALE



Lorenzo di Me

La cattedrale di San Lorenzo è dall'altra illuminata «a giorno» anche nelle ore notturne, grazie a una felice realizzazione, sul filo della scenografia teatrale, di quattro aziende genovesi che hanno sponsorizzato gli impianti. Gli interventi di illuminazione sono frutto dell'impegno della Philips Lighting, la Crocco Emanuele srl, la R&S srl, la A.S. Ter del Comune. I fasci di luce valorizzano il rosone centrale, le bifore del campanile e della facciata, la parte terminale del campanile e del loggiato. La scelta del sistema di illuminazione consente di sottolineare certi aspetti della struttura che risale, nel suo primitivo progetto alla prima metà del XII secolo, quando Genova subito dopo la prima Crociata si imponeva già come importante e dinamico comune marinaro, al centro degli scambi del Mediterraneo occidentale e orientale. La Chiesa, com'è noto, ha poi subito rimaneggiamenti nel corso dei secoli (tanto è vero che gli storici dell'arte la definiscono, con un giudizio di sintesi, romanico-gotica).

L'illuminazione, scattata l'altra sera alle 21.30, ha avuto sulla rinnovata e suggestiva via San Lorenzo l'effetto d'una autentico «colpo» teatrale. Il centro storico acquista, sul piano dell'attrazione, un nuovo e prezioso elemento di attrazione che valorizza la ricchezza artistica «nascosta» di Genova.

Un'iniezione di finanziamenti dell'Unione Europea per l'economia ligure

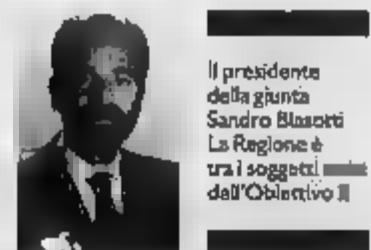
## Mille miliardi alle piccole imprese

Piani per avviare 4000 miliardi di investimenti

Risorse comunitarie e nazionali per oltre mille miliardi costituiscono la dotazione, sia pure indicativa, messa a disposizione dell'Unione Europea, dallo Stato, dalla Regione Liguria e dalle altre amministrazioni pubbliche per le zone Obiettivo 2 o quelle «Phasing-out» che non ne fanno parte nel periodo 2000-2006. Un sostegno che lascia prevedere, con la partecipazione dei privati, un investimento totale di oltre 4000 miliardi di lire.

In dettaglio le risorse comunitarie ammontano in Liguria, rispettivamente a mille miliardi di lire per le zone Ob.2 e a mille miliardi di lire per le «Phasing-out».

Sono queste le cifre contenute nel documento unico di programmazione (Docup) presentato mesi scorsi dal presidente della Regione Ligu-



Il presidente della giunta Sandro Biasotti. La Regione è tra i soggetti dell'Obiettivo II

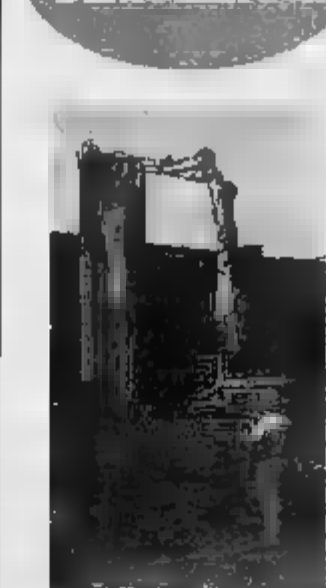
ria Sandro Biasotti al comitato regionale di cui fanno parte, fra gli altri, Università, Anci, Upi, Unacem, Industriali, Cgil, Cisl, Uil, Unioncamere, Cna, Confartigianato, Confcommercio, Lega della Cooperazione, Coldiretti, Confederazione Agricoltori, Confagricoltura, Unionquadrif, Filsee.

Sul Docup ligure, che ha ricevuto oggi a Bruxelles l'approvazione di massima, si è registrato un grande consenso da parte del comitato regionale che aveva espresso

anche osservazioni e fornito contributi per ottimizzare al meglio le azioni fra le diverse aree di intervento. Il Docup è stato discusso dalle competenti commissioni consiliare per il previsto parere, dopodiché era passato al ministero del tesoro per l'invio all'Unione Europea. Parallelamente, la Regione Liguria sta elaborando sempre con il confronto con il comitato regionale, il «Complemento di programmazione» che dovrà essere discusso in sede di partenariato.

Il documento indicherà come tradurre le linee di intervento in azioni pienamente operative alla ripresa autunnale e gli strumenti attraverso i quali tutti i soggetti, le imprese interessate e i consorzi potranno attrezzarsi per formulare le ipotesi progettuali da far confluire nel programma della Regione Liguria.

DEMOLIZIONI

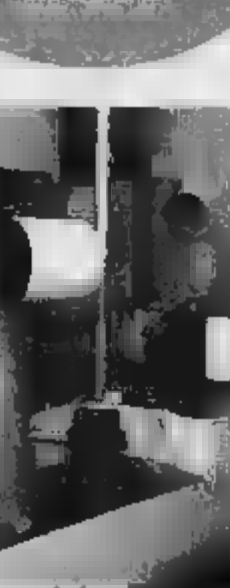


A SESTRI L'EX

Commozione e ricordi tra i vecchi operai mentre le ruspe cancellano per sempre la Fiat Ferrotubi

Giuliana Vignolo A PAGINA 41

MUSEO



CHIAVARI: I TEMI DEL

Tornano restaurate le apparecchiature dell'Osservatorio meteo-sismologico fondato nel 1884

A PAGINA 41

LIGURIA STATE



LA APRE A

Dal 22 luglio due grandi rassegne con la Casale, Conte e i grandi interpreti della scena Usa

Olim Piro Moretti A PAGINA 49



BOLLETTINO METEO

OGGI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'OSSOLA



**Situazione** In questi giorni si sono manifestati brevi temporali notturni o serali, segnatamente sul Piemonte occidentale e sull'Appennino ligure; una nuvolosità irregolare, presente per molte ore, ha avuto il merito di attenuare il caldo in pianura, mentre in Valle d'Aosta le schiarite sono risultate più generose. Oggi temporaneo miglioramento.

**Previsioni** Al mattino schiarite quasi ovunque dopo la dissoluzione di qualche innuovo banco nuvoloso sulle pianure e lungo il litorale ligure. Nel corso della giornata aumento della nuvolosità sulle zone alpine e appenniniche, accompagnato da alcuni rovesci temporaleschi, soprattutto in Val d'Ossola, Val di Susa, Valle dell'Orco e Biellese, in assonenza alle pianure adiacenti. Venti deboli, temperature in nuovo aumento con afa moderata in pianura. Domani peggioramento, specie sulle Alpi.

ZOOM

Le macchie solari  
e il clima

Il sole è una stella inquiete e dinamica. L'intensità della radiazione solare è variabile e a queste variazioni sono state attribuite importanti influenze sul clima della Terra. Le macchie solari sono zone scure che compaiono sulla fotosfera solare. Le macchie si formano e scompaiono nell'arco di tre settimane e sono il centro di un forte campo magnetico. Wolf individuò il ciclo delle macchie solari di circa 11 anni. Fra il 1645 e il 1715 gli astronomi registrarono un numero molto esiguo di macchie: questo il periodo di minima attività solare cui corrispose una minore emissione di radiazioni. Fu lo scienziato Maunder ad individuare per primo questo minimo che coincide con la fase della piccola età glaciale. Negli Anni 80 l'attività solare è notevolmente aumentata e la combinazione con i gas serra sembra ricondursi al costante aumento della temperatura. Tuttavia sono emerse anche molte imprecisioni. Nel 1988 molti scienziati pensavano che la radiazione solare avrebbe subito una flessione e che avrebbe dominato la naturale tendenza al raffreddamento, ipotesi che non si è però verificata, forse per l'aumentata concentrazione di gas serra nell'atmosfera.

A CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	22 27	23 30
BARI	21 28	21 31
BOLOGNA	19 29	20 27
CAGLIARI	21 31	17 26
CATANIA	22 30	17 26
CATANZARO	27	16 28
FORTE DEI MARMI	18 29	16 28
GENOVA	18 25	17 25
LIVORNO	18 29	16 24
MONTECATINI	18 29	18 21
PERUGIA	20 27	14 27
POTENZA		
RAVENNA		
ROMA		
TERAMO		
VERONA		
ZURIGO		

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 49 minuti, culmina alle ore 13 e 34 minuti, tramonta alle ore 21 e 19 minuti.  
LA LUNA: si leva alle ore 21 e 26 minuti; cala domani alle ore 6 e 19 minuti.

**IDROCENTRO**  
www.idrocentro.com

In estate  
le notizie  
di Genova  
anche  
nel Basso  
Alessandrino

Advertisement for newspapers. It features a lighthouse on the right with beams of light illuminating the text. The text includes: "Acqui Terme", "Ovada", "Novi Ligure", "CORRIERE MERCANTILE", "LA STAMPA", "Schumacher e Ferrari campioni", "Dopo 21 anni Maranello in cima al mondo", and "Insieme a soli lire 1.500".



Via alla demolizione degli edifici tra via Fasce e via della Chiusa: qui sorgeranno alberghi, due piscine e un parco

# Le ruspe cancellano l'ex Fit

## Commozione e ricordi tra i dipendenti

Giuliano Vignolo  
SESTRI LEVANTE

È cominciata ieri mattina la demolizione degli edifici ex Fit tra via Fasce e via della Chiusa. Ha quindi preso il via la prima fase del piano di recupero urbano delle ruspe demolitrici, ha cominciato a strisciare sotto i colpi in tanti tra i presenti il ruggine. «Ho passato vent'anni della mia vita in questo edificio», commentava vicesindaco Aldo Rivellini. «Ho cominciato qui la mia attività sindacale», gli ha fatto eco l'assessore Dantino Stagnaro. Altri indicavano il punto dove esisteva il primo campo di calcio di Sestri Levante, altri ricordavano i campi da tennis e quello per il gioco delle bocce. Intanto il grande braccio meccanico dall'aspetto di una gigantesca tenaglia, faceva crollare la colonna dell'ascensore della palazzina degli uffici.

Al posto degli edifici che ospitavano gli spogliatoi, la mensa, il Cril, la sala assemblee, verrà costruito il primo insediamento residenziale e commerciale, circa 30 mila metri cubi su un totale di 127 mila metri destinati a residenziale, direzionale, commerciale e alberghiero - ha spiegato il sindaco Mario Chella - a fronte del milione e mezzo di metri cubi di capacità di edifici che esistevano.



Verranno costruiti meno di un decimo dei volumi insediati in questa area. Chella ha spiegato che la prima fase di lavori è collegata alla realizzazione di opere di urbanizzazione, di due piscine, coperta di 25 metri, l'altra scoperta di 25 metri, che costituiscono il primo nucleo dell'arredo nuovo parco urbano, parte essenziale piano di parco urbano.

Qualche cifra lo fornisce Giacomo Cattaneo Adorno, amministratore della Gepco che realizzerà l'intervento: «L'investimento totale è di circa 200 miliardi, di cui 100 per il disinquinamento dell'area, 100 per le piscine, 100 per la strada parco, 3 per la sede comunale, 28 per l'organizzazione, in questa prima fase vengono costruiti 180 appartamenti, il recupero totale comprende la realizzazione di 7 ettari di parco pubblico per la città, 150 palazzine, un residence da camera, residenze e zone commerciali».



La demolizione del cinema Nuovo a Chiavari, qui sopra, e a sinistra la pala meccanica in azione a Sestri Levante. Nella foto piccola il costruttore genovese Giacomo Cattaneo Adorno e il sindaco di Sestri Mario Chella

## E a Chiavari scompare il Nuovo

### Due anni per ricostruire l'ex cinema

CHIAVARI

Un altro pezzo della vecchia Chiavari sta scomparendo definitivamente. Ieri mattina è iniziata la demolizione dell'ex Cinema Nuovo, locale realizzato negli anni trenta. Al suo posto la società genovese «Cotonicco Defferari» costruirà un edificio a tre piani, più mansarda, con un porticato sul lato di via Vinelli dove si affacciano alcuni negozi. La destinazione della nuova costruzione sarà ad uso privato commerciale, direzionale e abitativo. Al Comune verranno ceduti gratuitamente circa 720 metri quadrati per uffici, mercato ittico coperto e un'area coperta di fronte ai quattro negozi per la vendita di pesce.

La realizzazione del nuovo edificio, che ha provocato il trasferimento del mercato settimanale e le conseguenti polemiche da parte degli ambulanti, doveva iniziare lo scorso novembre ma i lavori hanno subito ritardi perché sotto la platea dell'ex cinema sono stati scoperti resti delle antiche mura della città. La Defferari avrà due anni esatti di tempo per ricostruire l'edificio: al termine del tempo stabilito, se il lavoro non sarà completato, scatterà una penale di 1 milione al giorno. Nel progetto iniziale era prevista la costruzione di un autosilo interrato sotto il Nuovo, programma che dovrà essere rivisto a causa della presenza dei reperti storici.

I lavori iniziati ieri comprendono la pavimentazione in asfalto di piazza della, che verrà poi pedonalizzata. Il porticato del nuovo edificio farà parte di un percorso pedonale che arriverà in via della Cittadella attraverso un arco praticato nella porzione del complesso del Municipio, dove attualmente è l'anagrafe. Il Cinema Nuovo, costruito circa settant'anni fa, durante il conflitto mondiale fu sequestrato dai tedeschi che lo destinavano a magazzino di generi alimentari, tornato poi cinema fino agli Anni Ottanta, ormai è solo un ricordo. (g. vi.)

I due parlamentari dell'Ulivo si erano sentiti prima del blitz di domenica

## Bandiera nera a S. Margherita

### Realacci «smentisce» Bottino

SANTA MARGHERITA

L'assegnazione della bandiera nera a Santa Margherita, momento negativo da parte di Legambiente, è stata resa nota già il 10 giugno durante la conferenza stampa di presentazione di Goletta Verde. Lo sbarco di domenica 10 luglio dei sette giovani sulla spiaggia di Santa Margherita con il vessillo da consegnare al sindaco Angelo Bottino, è stato un blitz che ha suscitato la pronta reazione del sindaco, il quale ha assicurato che avrebbe chiesto spiegazioni al presidente di Legambiente Ernesto Realacci. Il momento c'è stato alcuni dialoghi diretti - dice Realacci. L'ultimo nostro colloquio è avvenuto dopo la conferenza stampa durante il quale l'on. Bottino mi ha chiesto delucidazioni riguardo all'assegnazione della bandiera nera al suo Comune. In quell'occasione ho dato la mia disponibilità, valida tuttora, ad incontrarci per discutere delle motivazioni per il presente riconoscimento attribuito all'amministrazione, successivamente non ho più avuto



Ernesto Realacci, Legambiente

to contatti con Bottino.

Riguardo al blitz compiuto domenica dall'equipaggio di Goletta Verde sulla spiaggia di Santa Margherita, Realacci dice che «tutte le iniziative dell'imbarco ambientalista sono rigorosamente concordate all'interno

dell'Associazione molto tempo prima della partenza». Il presidente di Legambiente spiega che le consegne delle bandiere sono un modo emblematico per creare uno stimolo per il confronto e ad un miglioramento effettivo delle situazioni «che secondo noi possono compromettere, come in questo caso, le ricchezze naturali che sono patrimonio di tutti». In documento Legambiente si legge che le bandiere nere vengono assegnate ai nuovi pirati del mare che, come quelli di galgiana, assaltano le coste, ne depredano le risorse, inquinano i mari e compromettono irrimediabilmente il delicato ecosistema costiero.

La bandiera in negativo è stata assegnata all'amministrazione di Santa Margherita che ha recentemente proposto la riorganizzazione degli attuali spazi barca, attraverso la realizzazione di un porticciolo all'interno della baia. Il Comune - si legge - nella motivazione - si è anche distinto nella battaglia per il restringimento dei confini del Parco di Portofino. (g. vi.)

Scopri l'informatica. Scegli di continuare a crescere.

Emmanuel Luzzati

Conferenze di zona

1 Ventimigliese Ventimiglia Piazza della Libertà, 1 Tel. 0184	4 Albenganese Albenga Via Cavour Tel. 0182 562269	1 Genovese Campoligure Piazza Matteotti, 3 Tel. 010 5577282-44	5 Genovese Bargagli Via M. Almona, 283 Tel. 010 5577282-44	3 Rapallo Rapallo C.so Matteotti, 47 Tel. 0185 680468
2 Sanremese Sanremo Via Roma, 54 Tel. 0184 59281	5 Finalese Finale Ligure Via T. Pertica, 1 Tel. 019 58901285	2 Genovese Genova Via Ivo, 3 Tel. 010 5577282-44	6 Genovese Racco Piazza Nicoloso, 1 Tel. 010 5577282-44	1 Spezzino La Spezia Via Fiume, 1 Tel. 0187 745809
Imperiese Imperia V.le Matteotti, 157 Tel. 0183 701239	3 Genovese Cairo Montenotte Porta Soprana Tel. 019 507071	3 Genovese Piazza Maschio, 1 Tel. 010 5577282-44	1 Sestri Levante Sestri Levante Piazza Matteotti Tel. 0185 478363	2 Val di Magra Sarzana V.le Cavour, 1 Tel. 0187 628055
7 Savonese Savona Via Quarta Sopra, 7 Tel. 019 854074	4 Genovese Genova Via Ivo, 3 Tel. 010 5577282-44	2 Tigulino Chiavari Pia. S. Francesco, 1 Tel. 0185 365381	3 Val di Bolano Piazza Castello, 1 Tel. 0187 931923	

REGIONE Liguria  
Via Fieschi, 11  
16121 Genova

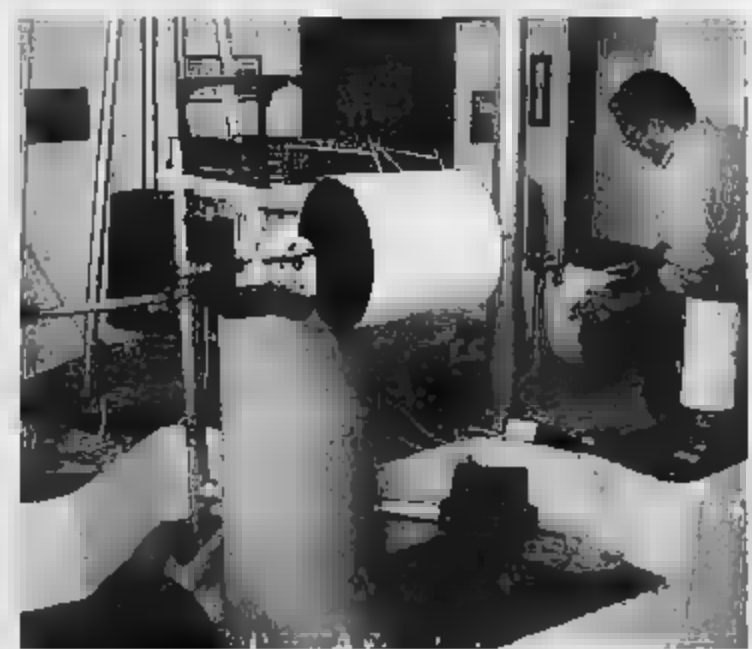
Ufficio Rapporti col Cittadino: 010 5484030 - 5484656  
Attività Formative: 010 5484656  
Ufficio Promozione Sociale Interventi: la famiglia: 010 5485416

Sabato 7 luglio s'inaugura la parte espositiva con gli apparecchi storici

## Ecco i gioielli dell'Osservatorio

### A Chiavari un museo nel Seminario vescovile

CHIAVARI. L'Osservatorio meteorologico che ha sede nel Seminario vescovile, da ieri ha un museo. In tre sale recentemente restaurate sono esposti antichi strumenti scientifici appartenuti ad un gabinetto di fisica. Seminario che precedette al secolo la realizzazione dell'Osservatorio, la cui data di nascita è il 1884. Da un oblio sul pavimento di una delle sale è visibile l'antica installazione del registratore del livello del pozzo di selda, dispositivo perfettamente funzionante. Per la visita del museo è stato allestito un percorso che permette al pubblico di immergersi in un ambiente scientifico e in un'atmosfera culturale ottocentesca e di partecipare in prima persona alle osservazioni, ai rilevamenti, alle misure fluiche. Il museo è stato inaugurato ieri, l'Osservatorio meteorologico non ha mai smesso di funzionare dal 1884, ogni giorno. (g. vi.)



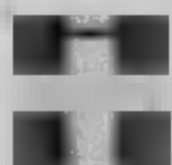
Una parte delle installazioni dell'Osservatorio Meteorologico fondato nel 1884

Le domande di partecipazione vanno spedite o consegnate alla Regione Liguria entro il 27 Luglio 2001

UNIONE EUROPEA MINISTERO DEL LAVORO E DELLA SICUREZZA SOCIALE

Per pubblicità su:  
LA STAMPA  
PK publikompass

Via D'Annunzio, 2/109 - 16121 GENOVA - Tel. 010.530.701 - Fax 010.590.859



Regione Piemonte

Comune di Demonte  
Comune di Vinadio

Ecomuseo della pastorizia  
Valle Stura di Demonte  
Pietraporzio - fraz. Pontebernardo

Comune di Sambuco  
Comune di Pietraporzio



Comunità Montana  
Valle Stura di Demonte

# MUZICO MUZICANTES

*Dalle nostre vallate ai Pirenei un viaggio nel mondo musicale occitano.  
Una mostra che, con l'esposizione di strumenti, documenti e fotografie, introduce nella straordinaria complessità della più ricca tradizione folkloristica europea: quella delle terre d'Oc*



## PROGRAMMA MANIFESTAZIONE

### VENERDÌ 6 Luglio

ore 21,30

Demonte (Palatenda)

Apertura della manifestazione:

"LOU SERIOL"

(la nuova musica tradizionale delle valli occitane)

### SABATO 7 Luglio

ore 18,00

Sambuco (Centro di Documentazione Valle Stura)

Apertura della mostra:

"La draia. I bambini raccontano la fauna alpina"

Rinfresco ed animazione musicale

ore 21,30

Vinadio (Salone Parrocchiale)

L'ESCABOT

(il canto corale polifonico delle tradizioni occitane)

Segue festa da ballo nel Rivellino del Forte

### DOMENICA 8 Luglio

Pietraporzio fraz. Pontebernardo

Ore 16,00

Inaugurazione della mostra "Muzico Muzicantes"  
presso l'Ecomuseo della Pastorizia

Ore 16,30

LOU DALFIN in concerto

Rinfresco per tutti

### SABATO 7 Luglio e DOMENICA 8 Luglio

Animazione musicale in strada  
nei paesi della valle con il gruppo  
"LA CHOURMO"

Per informazioni:

Comunità Montana Valle Stura

Piazza R. Spada, 19 - DEMONTE

Tel. 0171 955555

LA PARTECIPAZIONE A TUTTE LE MANIFESTAZIONI È GRATUITA



# «I soldi ci sono ■ Regione e Camera di commercio ancora non decidono» Albenga aspetta i fondi dell'alluvione Protesta dei commercianti della zona mare

ALBENGA

I commercianti della zona mare sono in rivolta. Da mesi stanno aspettando i soldi per i danni dell'alluvione dello novembre. E da mesi Regione e Camera di commercio si palleggiano responsabilità e scuse per giustificare i ritardi. Anche perché i soldi, da parte del governo, ■ arrivati da tempo. «Una situazione che definisce kafkiana è poco», commenta Giuseppe Slompo, uno dei portavoce dei negozianti ■ «Borgo Sagrino».

Un mese fa una riunione in Regione. Il funzionario ci ha detto che i soldi, circa 270 miliardi, ■ arrivati. Ma mancavano in Regione i tabulati per poter effettuare le ripartizioni. Un assurdo visto che ci sono stati due rinvii per dare modo ai Comuni ritardatari di rientrare nei finanziamenti», commenta Slompo.

I commercianti della zona mare di Albenga ■ sentono beffati per diversi motivi. A differenza dell'alluvione del 1994, ad esempio, i negozianti hanno dovuto presentare delle perizie asseverate, servendosi di professionisti e pagando un milione ■ 700 mila lire. Le ditte che hanno fornito i negozi (non solo di merce ma anche di nuovi arredi ■ mac-



Una immagine degli effetti dell'alluvione dello scorso novembre

chinari) giustamente devono essere pagati. «L'assurdo è che non possiamo nemmeno accedere ai mutui agevolati previsti dal consorzio di banche che hanno aderito. Se lo facessimo, infatti, perderemmo la possibilità ■ ottenere i rimborsi. Ma in questo modo i commercianti sono costretti a ricorrere al normale credito con interessi elevati. Il rischio, reale, è quello che molti negozianti siano costretti a chiudere. Qualcuno lo ha già fatto, altri lo stanno per fare»,

spiegano ancora i commercianti della zona mare. In attesa della distribuzione dei fondi dalla Regione arriva una buona notizia. Attraverso ■ Ministero degli Interni retto da Claudio Scajola, infatti, sono arrivati altri 92 miliardi da distribuire alle aziende e ai privati oltre ai 270 già stanziati. Visto che i soldi ci ■ Albenga chiede che vengano distribuiti al più presto, prima che qualche azienda chiuda per fallimento.

## Viale dei Mille vive la notte

Nei week end negozi aperti di sera  
Oggi distribuiti sacchetti di dolci

ALBENGA

Dolci baci in Viale dei Mille per tornare ai suoi antichi splendori. Da questa sera, per ogni fine settimana di luglio, i commercianti terranno aperti i loro esercizi e, in alcune occasioni, animeranno il viale con musica ■ feste. Per cominciare a chi, stasera, passerà a fare shopping o anche solo a guardare ■ vetrine ■ negozi (molte le nuove aperture) verrà regalato un sacchettino con i dolcetti, dei baci appunto.

L'iniziativa è del Comitato dei negozianti, nato anni fa ma da qualche tempo sonnecchiato, che si è infatti risvegliato ■ queste ■ vuole tornare agli antichi splendori. Non solo con manifestazioni e animazioni ■ anche con servizi alla clientela. Giovanni Casanova, presidente del Comitato che vede la presenza di molti negozianti del viale, è determinato: «Abbiamo in serbo almeno tre appuntamenti per l'estate ■ qualche altra sorpresa per animare questa via. ■ la cosa principale è il servizio ■

vogliamo offrire a turisti ■ residenti. Da stasera ■ i nostri negozi aperti anche ■ sera, dal giovedì ■ domenica. Un ■ per cercare di rendere sempre viva la strada. Crediamo, infatti, che la ricata giusta per battere la microcriminalità ■ ricreare la base per una civile coabitazione sia quella di tenere le luci accese, di aprire i negozi e convincere i cittadini a vivere la città ad ogni ■ del giorno e della sera e riappropriarsi degli spazi».

Proprio seguendo questa filosofia giovedì prossimo i ■ clienti di viale dei Mille, per il via ■ progetto ■ apertura serale nei fine settimana d'estate, offriranno ■ cittadini dei baci dolci, preparati ovviamente dalla pasticceria Bertola, situata proprio nel viale. E altri commercianti, come Luciano Castaldi del negozio di pelletterie e calzature «Alfesa», hanno progettato delle card per premiare la fedeltà dei clienti. Iniziativa per animare viale dei Mille e farla diventare una delle migliori bomboniere cittadine. (m. br.)

## Spotorno, polemica in Consiglio Bilancio approvato senza la minoranza

SPOTORNO

Inaugurato negli ultimi giorni di scuola, sarà pronto a fine settembre ■ nuovo centro polivalente scolastico di via Verdi, dedicato a Mario Sbravati, ■ Spotorno. La moderna struttura sarà al servizio delle scuole ma anche delle associazioni cittadine. L'altra sera, intanto, tutta la minoranza consigliere della Lista del sole ha disertato la seduta del Consiglio per protesta contro la convocazione alla 18 fatta dal sindaco Gian Carlo Zunico. Approvato fra l'altro il rendiconto consuntivo del 2000.

La nuova struttura polivalente, dedicata all'ex assessore Sbravati, personaggio simbolo dello sport spotornese, è costata circa 2 miliardi. E' costituita ■ un'area di gioco di 20 metri per 40, idonea a praticare basket, pallavolo ■ judo. I posti ■ sedere sono 300. All'inaugurazione erano intervenuti fra gli altri il presidente delle medie Antonio Rovere e il presidente provinciale del Coni Lelio Speranza. Il centro sportivo sarà completato nei mesi estivi e sarà a disposizione della scuola e della città da settembre. Il Comune ■ Spotorno sta progettando altri interventi anche per l'area del campo sportivo e per ristrutturare il palazzetto dello sport.

ALASSIO

Presunti ammanchi perizia sulla farmacia

Il tribunale ha disposto una perizia contabile sulla gestione della farmacia comunale di Alassio negli ■ dal 1994 al ■, ritenendo completo l'accertamento effettuato dal consulente del pm, che avrebbe registrato in tale periodo un ■ di ■ milioni. Il processo vede sott'accusa, per la gestione ■ della farmacia e i presunti ammanchi, l'ex direttore Jolanda Quaglia, e tre clienti, tra i quali ■ medico. L'udienza è stata aggiornata all'11 luglio. (m. br.)

LOANO

Furti in appartamento denunciati due zingari

Due zingari, una maggiorenne ed una minorenni, sono state fermate e denunciate dai carabinieri Loano perché trovate in possesso di arnesi atti allo ■. Le due donne, perquisite nell'ambito di un controllo nelle vie del centro, si apprestavano a mettere a segno furti in appartamenti, in aumento in questi giorni in tutto il comprensorio. (a. r.)

ROMA

Camion fuori strada intervengono i pompieri

Un autocarro straniero diretto all'autofori ha imboccato per errore l'altra ■ provinciale Calice-Rialto finendo ■ in una curva. Per liberare il pesante automezzo è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. (a. r.)

LOANO

Sequestrati due videopoker in un bar del centro

Due macchinette per il gioco dei videopoker sono state poste sotto sequestro dalla polizia municipale di Loano, i due videopoker fuorilegge ■ stati installati ■ bar del centro. In pochi giorni i vigili hanno sequestrato quindici ■ macchinette. (a. r.)

CERIALE

Confermato l'arresto per Emanuele Guaglione

Mentre è stato convalidato l'arresto di Emanuele Guaglione, ■ trovato in possesso di 4 dosi di eroina ■ carabinieri di Ceriale (che hanno inferto un duro colpo al mercato dello spaccio), continuano gli interrogatori di tossicodipendenti nel prosieguo delle indagini. (m. br.)

ALASSIO

Fa jogging in collina cade in una fascia

Era uscito ■ casa, nelle prime ■ del mattino, per fare jogging e si è ritrovato in ospedale. Sfortunato protagonista di un volo di più di quattro metri ■ ciglio della strada provinciale per Testico (che un turista D.G., 41 anni, che per ■ imprudente è caduto in collina. (m. br.)

Loano, chiusa da due anni per poter realizzare dei box interrati

## Riapre la pista di pattinaggio E' la struttura più ampia della provincia

LOANO

Inaugura sabato il nuovo pattinaggio dello Skating Club in viale Libia a Loano. La struttura, con i suoi mille metri quadrati di pista e sala giochi, ■ una delle più grandi della Liguria. Lo Skating Club è rimasto chiuso negli ultimi due anni per consentire all'impresa Vercelli di realizzare oltre 100 parcheggi interrati. Tutti i box sono destinati ■ residenti della zona. Commenta l'assessore Pietro Oliva: «Quest'intervento ■ ha consentito di risistemare tutta la zona risolvendo, fra l'altro, i problemi degli scarichi delle acque bianche. Lo skating diventerà così un punto di riferimento per il tempo libero insieme al vicino minigolf. Al ■ sopra dei box interrati, la pista di pattinaggio di circa 900 metri quadrati ■ completamente rifatta. Di ■ la titolare della licenza ■ Maria Coraccio: «Inaugureremo ■ struttura sabato con ■ buffet, un'esibizione di atletica ■ lezioni di step, spinning e pump della palestra "Il corpo" di Pietra. La pista di pattinaggio è stata realiz-

### RISTRUTTURAZIONE AL MINISPORT

Lavori in ■ al parco giochi «Minisport» di viale Italia, ■ tradizione per generazioni di residenti ■ turisti. Il parco, realizzato all'inizio degli Anni '70, ha al suo interno una pista ■ pattinaggio, un percorso di minigolf, sala giochi, un circuito di automobili ■ motore per i più piccoli, bar, ristorante (il prestigioso «Peraambucos») ■ birreria. Il tutto gestito, da sempre, dalla famiglia Alessandri. I lavori in ■ in piena stagione, hanno subito scatenato una ridda di voci: il parco smobilità, Luciano Alessandri, il patron, ha deciso di vendere tutto e ■ solo il ristorante, si sta attrezzando per poter partecipare alla seconda assegnazione delle sale Bingo. E' ■ che si sta facendo un gran parlare dei lavori. Il parco aveva bisogno di essere rinnovato dopo tanti anni e i lavori erano inevitabili. Non c'è nessun mistero sotto, anche se dobbiamo ancora decidere cosa fare. Tra qualche giorno saremo comunque più precisi», commenta Luciano Alessandri continuando ad alimentare il mistero. (a. p.)

zata con materiali innovativi ed è circondata da un ristorante di 1 ■ metri quadri, ■ una sala giochi di 180 metri quadri con videojukebox, maxischermo e internet e, al di sopra, da una terrazza di 250 metri quadri. Nell'arco della stagione organizzeremo ■ a tema ■ musica ■ giochi. Lo Skating Club sarà aperto con ■ continuato dalle 15 alle 2 del mattino. Conclude Anna Maria Coraccio: «Alcuni lavori devono ancora essere completati ma lo skating sarà operativo già da questo sabato». (a. r.)

Il neo presidente Socco: «Avvicinamenti logici in democrazia»

## Alassio litiga per le nomine I Ds criticano il cambio all'acquedotto

ALASSIO

«Con la ■ di Socco a presidente della società per l'acquedotto, l'allargamento della giunta ■ 7 assessori, la nomina del presidente del Consiglio comunale, delle commissioni consiliari ■ dei relativi presidenti si è quasi completato il programma della giunta Melgrati: dare un posto a ciascun componente della maggioranza. Magari a spese della collettività. Inizia ■ un comunicato stampa polemico della sezione di Alassio dei Ds. Nel documento ■ afferma che «si ■ nascondere la mancanza di operatività e la litigiosità interna ■ "pioggia di poltrone"». Dicono ■ Ds: «A quando adesso il ventilato aumento dell'indennità del presidente della Gesco spa, società benemerita alassina, specializzata nel produrre forti disavanzii sempre ripianati dalle casse comunali? Questo modo di governare svilisce le istituzioni e ne mortifica gli esponenti che si prestano ad un comportamento che privilegia gli interessi individuali».

Ha risposto Roberto Socco, neo-presidente della «Servizi comunali

### FINALI RIZZI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Damiano Rizzi (centro sinistra) è il nuovo presidente del Consiglio comunale di Finale Ligure. E' stato eletto l'altra sera con pochi ■ dispersi. Nominato anche Cino Rescigno, dell'opposizione Finale nel 2000, vice presidente. Durante la seduta ■ sono mancate ■ polemiche sul conto consuntivo. «L'indebitamento pro capite è sempre più alto: abbiamo raggiunto cifre davvero preoccupanti. Lo scorso anno ■ state assunte 25 persone contro le 7 che ■ lasciato il Comune. Tutto questo costerà alle ■ comunali mille e trecento milioni in più all'anno di spese correnti. Abbiamo scoperto dal consuntivo che, in quasi vent'anni, il nostro Comune ha accumulato residui passivi per 33 miliardi. E' il giudizio negativo dato da Massimo Gualberti a nome della minoranza di centro destra. Conclude: «Per dimostrare l'incapacità dell'amministrazione e l'inefficienza di certi bilanci preventivi basta pensare che il 23 maggio scorso, per normali spese, la giunta comunale ha azzerato il fondo ■ riserva stanziato poche settimane prima».

associati, in società che gestisce l'acquedotto ■ Alassio, Laigueglia e Andora: «Non capisco perché i Ds si disperino per uno ■ regole fondamentali della democrazia. Chi ha la maggioranza ha il diritto ■ dovere di governare ■ l'amministrazione ■ alius ■ la

nomina di persone di fiducia da parte dei vincitori ■ dei partiti ■ movimenti che hanno dato il loro apporto. An aveva concordato diverse posizioni di visibilità e sottogoverno che ora vengono onorate. Ciò è valso anche ■ l'Ulivo al potere». (m. br.)

## Cinque nuovi spazzini Albenga potenzia il servizio di pulizia nel centro storico

ALBENGA. Con un rinforzo di cinque netturbini, in arrivo dalla cooperativa «Aristea» di Loano, l'amministrazione potenzierà il servizio ■ spazzinaggio cittadino. «Avere un città più pulita era nel nostro programma», ha spiegato il city manager Andrea Saccone.

Albenga, soprattutto ■ zone centrali, quelle ■ trafficate e piene di turisti, ■ tempo ■ sporca. Colpa, soprattutto, della ■ di personale che ■ sempre riesce a coprire le varie zone cittadine. «Tra i ■ obiettivi c'era quello di rendere più pulita la città, non solo il centro ma anche le altre ■. Con ■ potenziamento del servizio ■ spazzinaggio pensiamo di riuscire a mantenere, sin dai primi mesi del nostro insediamento, ■ premesse fatte ai cittadini in campagna elettorale», commenta ancora il city manager albanese Andrea Saccone. (m. br.)

I bambini del plesso di viale Europa saranno invece ospitati in via Oberdan, problemi per la mensa

## Chiuda per lavori la scuola di via della Cornice Pietra, l'intervento per sistemare la materna durerà due anni

### LAVORI E PROTESTE AL CAMPO SOLARE

«La spingiamo del Campo Solare ■ sporca ■ i servizi ■ inadeguati. E' quanto ha lamentato un gruppo di genitori ■ Laigueglia, dopo l'avvio del servizio ■ appoggio ■ per quanti lavorano d'estate, che ha indirizzato una lettera di protesta all'ufficio tecnico comunale. Ieri mattina diverse mamme, tenendo a casa i figli dal Campo Solare, ■ sono recate in Comune per criticare e smuovere la situazione. Hanno spiegato le proteste: ■ «riservando i nostri bambini al "Campo Solare 2001" c'era ■ assicurato che la spiaggia sarebbe stata pulita prima dell'inizio del servizio ■ che anche i servizi igienici sarebbero stati agibili. Così non è stato. ■ inutile che il Comune ci chieda i fogli delle vaccinazioni e ci mandi ■ consultorio per le visite sanitarie del caso quando poi i bambini trovano una ■ sporca». E hanno aggiunto: «■ che si provvede alla pulizia della spiaggia chiediamo che il Comune ■ offra una sistemazione alternativa. Se entro due giorni non verrà risolto il problema ci rivolgeremo alle forze dell'ordine». Mentre è arrivato un ■no-commento da parte dell'ufficio tecnico comunale, è stato il sindaco a chiarire la questione. «Purtroppo ci siamo fidati dei controlli effettuati da alcuni operai dell'ufficio tecnico. Lo stabilimento balneare era in effetti attrezzato ma non pulito. Per questo inconveniente andremo a fondo per individuare se vi sono responsabilità da parte di qualcuno. In seguito ■ protesta abbiamo comunque subito rimediato. Domani mattina, passato selaccio e scope, la spiaggia sarà a posto», ha garantito ieri pomeriggio Silvano Montaldo. (m. br.)

PIETRA L.

Una ■ rivoluzione attende ■ struttura scolastica di Pietra Ligure. Il Comune ha recentemente approvato ■ piano per la ristrutturazione della scuola materna di via della Cornice e per l'abbattimento e successivo rifacimento delle elementari di viale Europa. Per l'esecuzione dei lavori sarà necessario spostare in altre strutture ■ 260 bambini. Per almeno due anni, gli ■ della elementari di viale Europa, seguiranno le lezioni al piano terra delle scuole medie di via Oberdan.

Con la chiusura estiva del ■ di agosto inizieranno i lavori ■ ristrutturazione della materna di via della Cornice. Previsti interventi al tetto, agli infissi ■ nei locali interni oltre all'adeguamento degli impianti ■ norme di sicurezza per ■ spesa totale di 260 milioni. I lavori dovrebbero durare quat-

tro ■. Per questo motivo, dall'inizio del ■ anno scolastico alle ■ di Natale, i bambini ■ materna saranno accolti nel vicino edificio delle elementari. Inevitabili i disagi, soprattutto per il servizio mensa, già evidenziati da insegnanti e genitori. Commenta l'assessore Paolo Palmarini: «Siamo consapevoli ■ disagi che si verranno a creare. Abbiamo cercato delle soluzioni alternative ma ■ ne abbiamo trovate. I lavori previsti sono ■. Drastico l'intervento alle elementari ■ viale Europa previsto per l'inizio ■ 2002. Spiega Palmarini: «L'edificio verrà completamente abbattuto. Saranno necessari due anni ed una spesa ■ oggi stimata di 2 miliardi e mezzo per ricostruirlo. I 110 bambini verranno ospitati alle medie di via Oberdan. Cercheremo di limitare i disagi modificando il servizio di scuolabus». (a. r.)

**ISTITUTO Sant'Andrea**

*nuova sede a Sampierdarena*

**Genova**  
via Cantore 50/9  
010.4694443

**Savona**  
via S. Lucia 3  
019.829972

**Albenga**  
Largo Paganini 1  
0182.558496

**ripetizioni per ■ le materie scolastiche**

**assistenza esami universitari ■ costi ragionevoli**

**recupero ■ scolastici per ■ conseguire il diploma**

**Per la pubblicità ■ LA STAMPA**

**publikompass**

Piazza G. Marconi, 9/5 - 17100 SAVONA  
Tel. 019.814.897 - Fax 019.801.808

# OGNI SETTIMANA DAL MARTEDÌ IN EDICOLA

## sportautomoto

il nuovo SETTIMANALE diretto da Carlo Cavicchi.

Tutto sulla FORMULA 1, MOTOMONDIALE, RALLY,  
MOTOCROSS. Le PROVE su strada di AUTO

e MOTO, i nuovi motori, i nuovi modelli...

I calendari e le classifiche delle gare, ed ancora  
le novità del mercato.



\* Acquisto facoltativo,  
solo LA STAMPA lire 1.500

OFFERTA VALIDA SOLO PER I LETTORI DE  
**LA STAMPA** DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA



La sciagura in località Pianazzi nei pressi di Altare mentre tagliava legna assieme a un amico

# Agricoltore travolto e ucciso da un masso

## Savonese di 56 anni, abitante a S. Bartolomeo del Bosco

Lucia Barlocco

ALTARE

Tragedia nei boschi, ieri mattina, ai confini tra Altare e Savona. Angelo Ghiso, 56 anni, residente a Savona in frazione San Bartolomeo, è morto schiacciato da un enorme masso. Il dramma si è consumato poco prima delle 10, in località Pianazzi, centro di una fitta boscaglia. Ghiso, insieme a Luciano Berruti, anch'egli residente a Savona, come ogni giorno stava lavorando nel bosco.

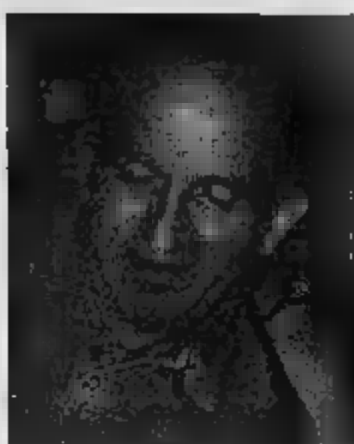
Aldo Ghiso era intento ad aiutare l'amico che, a bordo di un trattore e utilizzando un verricello, stava tentando di sollevare un grosso tronco, appena tagliato. Ma, all'improvviso l'albero ha urtato contro un masso, che evidentemente era in una precaria condizione di stabilità.

Questione di pochi istanti e il masso è precipitato nella zona sottostante, dove c'era il taglialegna. Ghiso non ha assolutamente fatto in tempo a scansarsi ed è rimasto schiacciato. L'uomo è morto colpo, a quanto sembra per sfondamento della gabbia toracica. Luciano Berruti, in preda di panico ha tentato di fare il possibile cercando disperatamente di liberare l'amico. Ma ogni tentativo si è rivelato inutile. Il frattempo è riuscito ad avvertire il servizio 118.

Sono scattate immediatamente le operazioni di soccorso. La centrale operativa ha messo in allarme mezzi di soccorso e forze dell'ordine. Sono intervenuti i carabinieri della Compagnia di Cairo, coordinati dal capitano Andrea Gallata, i vigili del fuoco e il nucleo elicottilistico di Genova.

Per i soccorritori è stato piuttosto difficile trovare e raggiungere la zona dove si è consumata la tragedia, visto che si tratta di località a vegetazione particolarmente rigogliosa e strade d'accesso costituite esclusivamente da sentieri e mulattiere. L'elicottero ha sorvolato a lungo la zona, riuscendo infine a individuare il luogo della sciagura.

All'arrivo dei soccorritori per



Angelo Ghiso, 56 anni

l'agricoltore savonese, che commerciava anche in legname, non vi è purtroppo più nulla da fare. La morte, dettata, è stata istantanea. L'elicottero dei vigili del fuoco, che aveva un medico a bordo pronto a calarsi sul punto dell'incidente se anco-

vi fosse stato bisogno soccorsi, è così rientrato alla base.

Ora sulle cause e la dinamica di quanto accaduto sono in corso accurati accertamenti parte degli inquirenti. Il corpo di Aldo Ghiso è stato trasferito all'obitorio dell'ospedale cuneese, a disposizione dell'autorità giudiziaria che deciderà se disporre o meno l'autopsia.

Un terribile dramma che ha costato la vita ad un uomo che ha dedicato la sua esistenza al lavoro, specie quello nei boschi. Ghiso lascia la moglie Maria e due figli, Chiara e Maurizio. Ogni giorno, insieme al suo amico e vicino di casa, Aldo Ghiso raggiungeva i boschi del Savonese per tagliare la legna. Nella frazione era conosciuto e ben voluto. Quando aveva compiuto i 50 anni tutti i vicini di casa gli avevano preparato una festa a sorpresa. Il suo era un lavoro duro, difficile, faticoso dove non ci sono orari, né giorni festivi. Ma lui amava quel lavoro, da sempre.



Due immagini della zona ai confini tra Altare e Savona dove ieri mattina si è consumata la tragedia che è costata la vita all'agricoltore di 56 anni residente nella frazione di San Bartolomeo del Bosco, alture della città. Le operazioni di soccorso, alle quali ha partecipato anche un elicottero, si sono purtroppo rivelate del tutto inutili: l'uomo infatti è deceduto sul colpo



I pendolari sostengono di stati avvisati

### Sotto accusa i vertici Acts per i nuovi orari dei bus

MILLESIMO

Proteste da parte del gruppo di pendolari ogni giorno utilizzano il servizio bus dell'Acts per raggiungere il posto di lavoro. A far infuriare i viaggiatori, questa volta, è il fatto che stati modificati gli orari di alcune linee senza che quanti ne usufruiscono siano stati preventivamente avvertiti. Raccontano i pendolari: «Da lunedì parecchi viaggiatori sono rimasti a piedi, in particolare a Cengio e Millesimo il risultato che hanno raggiunto il posto di lavoro con grave ritardo». Proseguo-

no: «Paghiamo regolarmente il servizio e riteniamo che l'Acts debba metterci al corrente delle modifiche degli orari. In questo caso, avrebbero perlomeno potuto provvedere a far affiggere le tabelle con i nuovi orari nei pressi delle varie fermate».

Un «diservizio» che è anche oggetto di alcune lettere di protesta indirizzate alla direzione Acts. Polemiche che vanno ad aggiungersi a quelle sollevate in passato in merito alla soppressione di pullman o accaduto a Ferrania, alla partenza di bus in anticipo rispetto all'orario stabilito. (L. b.)

La magistratura non allenta le indagini sull'arrestato

### Cengio, si sciva nel passato del «mago» accusato di truffa

CENGIO

Continuano nel massimo riserbo le indagini sul «mago» di Cengio, il siciliano sessantenne Giovanni Bilardi, dal 21 giugno rinchiuso nel carcere di Alba con le accuse di truffa, circonvenzione d'incapace ed usurpazione di titolo. L'attività degli investigatori, a quanto pare, si sta concentrando sul passato dell'uomo: sembra, infatti, delle poche indiscrezioni trapelate, Bilardi avesse già avuto guai con la giustizia per gli stessi reati. Gli inquirenti stanno quindi passando al setaccio soprattutto il periodo in cui Bilardi aveva vissuto a Torino,

prima trasferirsi a Cengio. In quel caso, a quanto pare, l'attività del sessantenne riguardava soprattutto le presunte false promesse di accelerare pratiche e domande in enti e ministeri, spacciandosi volta in volta per un ufficiale della Finanza in pensione, o personaggio introdotto negli ambienti giusti. Trucco che avrebbe ripetuto anche a Cengio e nel Basso Piemonte durante la perquisizione nel suo appartamento al viale Cengio i carabinieri avevano ritrovato di richieste in attesa di essere inoltrate - aggiungendo a tale giro d'affari anche l'attività di presunto guaritore. (m. ca.)

Protestano gli espositori

### Nel mirino gli organizzatori

CENGIO. A due settimane dalla conclusione della Mostra Mercato Alta Val Bormida, svoltasi a Cengio dal 24 giugno scorso, un gruppo di espositori, in una lettera alla Comunità montana e al Comune, lamenta l'approssimativa gestione e organizzazione da parte della società che aveva in appalto l'iniziativa.

Dicono ancora, piuttosto delusi, i firmatari della lettera: «A tutto questo si aggiunge anche le approssimate ubicazioni e sistemazioni degli stands. Invitiamo le autorità promotrici a evitare che in futuro si ripeta una simile situazione». (L. b.)

#### NOTIZIE FLASH

##### CENGIO

Anziana si barrica in in preda a crisi di nervi

Momenti di apprensione in paese quando una donna di 75 anni, a causa di una crisi di nervi, si è barricata in casa. La donna, gravemente malata di diabete, rifiutava di aprire anche al medico. Per più di un'ora il maresciallo dei carabinieri ha cercato di persuaderla, poi ha fatto intervenire i pompieri e l'anziana è stata ricoverata in ospedale. (m. ca.)

##### CARCARE

L'agenzia della Carisa nella Galleria commerciale

Oggi, alle 16.30, nella Galleria commerciale verrà inaugurata la nuova sede dell'agenzia della Carisa. Presenti alla cerimonia, il presidente Bartolini, l'amministratore delegato Cernelli e il vicedirettore generale della Carige Oldrati. (L. b.)

UNA RACCOLTA SCIENTIFICA DI NOTEVOLE SPESSORE

TUTTOSCIENZE 2000 IN CD-ROM IN EDICOLA A SOLE 14.900 LIRE



Come soddisfare tutte le vostre curiosità nel campo scientifico? Quali sono le innovazioni tecnologiche più recenti e rivoluzionarie? Qual è il modo più rapido per gettare uno sguardo retrospettivo sui principali avvenimenti scientifici e tecnologici di fine secolo? Le risposte sono contenute nel CD-ROM Tuttoscienze 2000: tutti gli articoli di Tuttoscienze da '92 al 2000 in formato compatto multimediale per soddisfare la vostra conoscenza.

tutto  
compact  
LA STAMPA



\*Compreso costo di La Stampa. Per gli abbonati telefonare al Numero Verde 800 011 959.

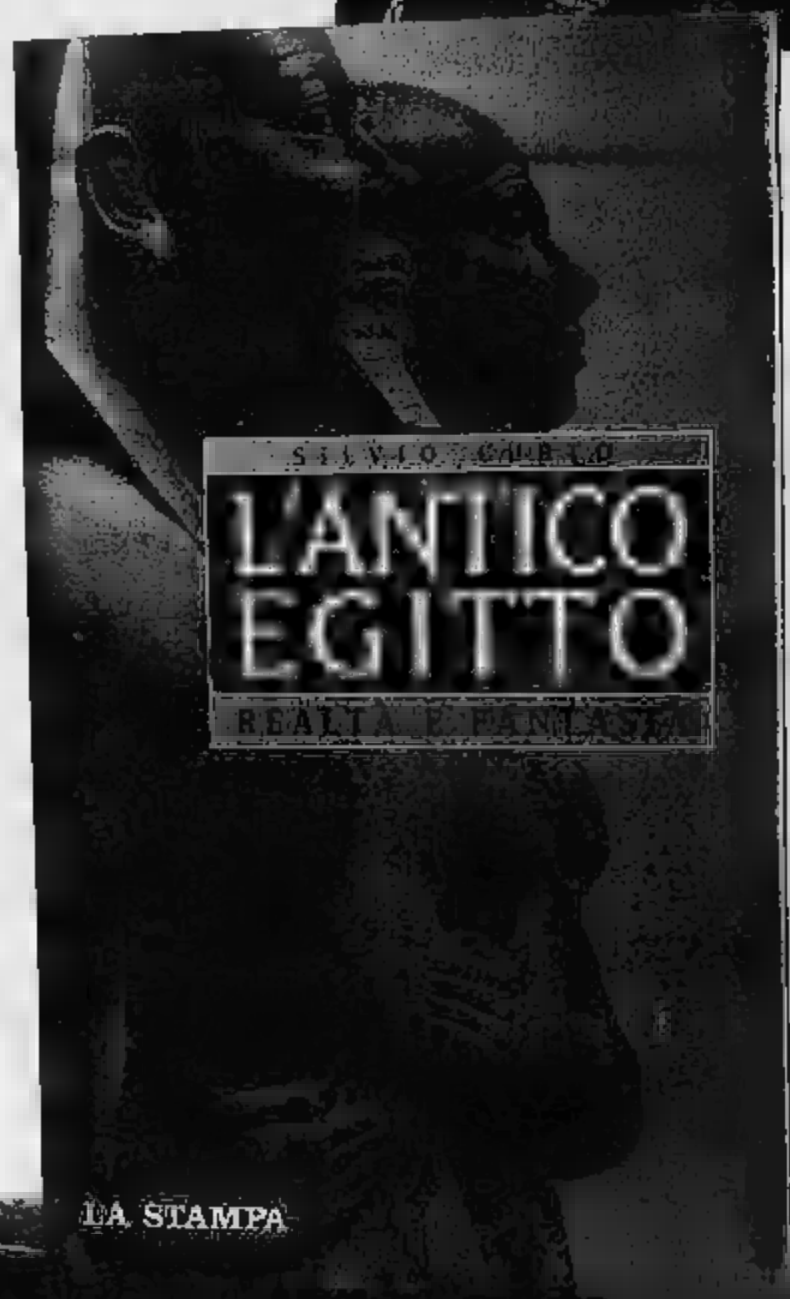
# IL FASCINO DELL'EGITTO.

Una civiltà aperta e colta, nata dall'incontro di stirpi diverse nella Valle del Nilo, rimane sepolta per secoli nei papiri e nelle epigrafi.

Solo nel secolo scorso archeologi e studiosi incominciano il lungo e affascinante cammino di riscoperta. La storia degli Egizi e di questi uomini di scienza corre parallela in un appassionante percorso.

Silvio Curto  
**L'ANTICO EGITTO**  
*realtà e fantasia*

pp. 272 - 16 tavole  
Lire 33.000



I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

*I libri de*  
**LA STAMPA**



## Da oggi riasfaltatura di largo Nuvoloni ■ corso Imperatrice Via Agosti, lavori in ritardo Inaugurazione a fine mese

Gianni Micaleto  
SANREMO

Silva ancora l'apertura del tratto di via Pietro Agosti. Doveva essere pronto per fine di giugno ma, ben che vada, l'inaugurazione avverrà non prima della fine di luglio. Nonostante i solleciti dell'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Silvano, che, proprio ieri, è stato informato del rinvio dei termini. Parallelamente, a Palazzo Bellovivo è cercato di rimediare ai ritardi che stanno segnando pesantemente la conclusione dei lavori corso Imperatrice.

Il completamento strada, di fondamentale importanza per la caotica viabilità della zona compresa tra il popolare quartiere Borgo e piazza Eroi, sta assumendo i contorni di una storia infinita. Da almeno dieci anni, infatti, la città attende la conclusione dell'intervento, frenato da una catena di ostacoli.

L'ultimo dei tre lotti del progetto varato all'inizio degli anni 90 è appaltato all'impresa Silta di Cuneo, che, a sua volta, ha subappaltato una parte dell'opera (il 30%) alla ditta Principe di Imperia. In tutto, lavori per circa 2 miliardi che hanno subito rallentamenti. Ora si tratterà di finalmente vicino: restano da realizzare, in particolare, la ringhiera e l'impermeabilizzazione. Il direttore dei lavori, ing. Giovanni Rolando, ha chiesto all'impresa appaltatrice di stilare il programma di fine intervento, per consentire l'aper-



Il nuovo tratto di via Agosti doveva essere finito entro giugno; allaccerà la strada al Borgo

tura della strada entro luglio.

Lo sbocco di via Agosti nel rione Borgo è importante anche in vista del nuovo svincolo dell'Aurelia bis, che s'innesterà sulla rete viaria cittadina proprio in quel punto. Sarà così possibile allentare la morsa del traffico nella vicina via Martiri e migliorare i collegamenti con il centro della città.

**CORSO IMPERATRICE.** Il Comune ha chiesto ieri all'impresa Principe di lavorare anche di notte per

recuperare il tempo perduto. Ma la ditta ha sollevato una serie di problemi, non ultimi quelli di carattere sindacale.

Oggi si procederà alla riasfaltatura di largo Nuvoloni, da domani la stessa ditta si occuperà della misura del nuovo bituminoso in corso Imperatrice, con circolazione regolata a senso unico alternato. Contemporaneamente sarà disegnata la nuova segnaletica orizzontale. L'Ufficio viabilità prevede la conclusione dell'intervento per lunedì.

## Controlli della polizia municipale anche per il «mundial» dei fuochi d'artificio Scattano deroghe per i rumori Ecco i limiti in decibel fissati dal Comune

SANREMO

Città dormitorio ■ città viva, capace d'intrattenere i tiratardi nelle lunghe notti d'estate? È l'eterno dilemma della Sanremo by-night di luglio e agosto, rilanciato dall'arrivo dei primi turisti e dall'avvio del fido calendario di manifestazioni. Nel mirino soprattutto concerti ■ concerti, feste e avvenimenti in aree ■ scritte ma densamente popolate, dove i decibel della musica e dell'allegria sono mal sopportati, soprattutto dagli anziani.

Comune si è deciso a mettere ordine, tracciando una sorta di mappa dei rumori, nella scia del piano ■ zonizzazione acustica elaborato dal dott. Felco Polzer e adottato di recente. L'Amministrazione si è infatti dotata di un regolamento che consente deroghe (tenendo conto delle caratteristiche della città, in grado di offrire il più ampio ventaglio di appuntamenti nel Ponente. Il territorio è stato diviso per zone, con limiti acustici ben definiti.

Nell'area più centrale (e più coinvolta dagli eventi estivi), che abbraccia via Matteotti, via Bixio, via Roma, piazza Colombo, corso Raimondo, il lungomare delle Nazioni, la ■ del porto vecchio, Pian di Nave, passeggiata Salvo D'Acquisto, il limite diurno è di 55 decibel, che scende a 55 dal tramonto all'alba.

Qui sono previste deroghe per un surplus di 3 decibel dalle alle e di cinque dalle 6 alle 8. Sembra poco, ma il comandante



Agenti della polizia municipale impegnati a misurare i decibel col fonometro (FOTO GATTI)

della polizia municipale, Claudio Frattarola, si affretta a precisare che si tratta di valori esponenziali, basati su complessi calcoli. Ad esempio, la deroga per un massimo di 3 decibel ■ più equivale a oltre il doppio dei livelli del cosiddetto rumore di fondo.

Sono gli stessi agenti a effettuare i controlli (a volte in collaborazione con i tecnici dell'Arpa), utilizzando il fonometro, ■ spauracchio ■ «fraccassone». E per chi sgarra previste sanzioni

fino a un milione e mezzo.

Anche il Campionato mondiale dei fuochi d'artificio (domani sarà il terzo appuntamento), l'evento più importante del calendario estivo del Comune, deve sottostare ai controlli anti-rumore. La Parente Firework, che organizza la manifestazione per conto dell'assessorato ■ Turismo, ha infatti chiesto (e ottenuto) la deroga. «I valori registrati finora rientrano nei limiti», assie-

FLASH

### CIRCOSCRIZIONI

Il sindaco assicura interventi del Comune a Caidiroli

Il vicesindaco Gianni Berrino ha incontrato ieri mattina il presidente della circoscrizione di Caidiroli, Lauro Sabatino, e il presidente della locale sezione alpina. Si è parlato della sistemazione dell'area del Monumento ai caduti della frazione. «Interverremo subito sul verde ■ assicura Berrino ■ e, successivamente, su tutta l'area». (g. mi.)

### Progetto per sistemare la zona di via S. Giuseppe

Il Comune di Taggia ha approvato il progetto del geometra Dante Candeloro per il rifacimento ■ marciapiede e del sedime stradale di via San Giuseppe e zone limitrofe ad Arma. Spesa prevista, 600 milioni. (m. c.)

### SCOMMESSE

Vinti 3 milioni alla «Tris» ■ appena 6 mila lire

Con 6000 lire ha vinto 3 milioni e 125.000 lire. È il fortunato giocatore che ha azzeccato la «tris» con una giocata sui cavalli nella Tabaccheria Garibaldi di corso Matteotti. (m. c.)

### S. T. T.

Una nuova ambulanza per la Cri di Villaregia

■ inaugurata il 15 luglio la ambulanza acquistata dalla Croce Rossa di Villaregia, che ha sede a Santo Stefano. I volontari disporranno così di sette mezzi per il soccorso. (m. c.)

### MANIFESTAZIONE

Stasera concerto vocale in onore del santo patrono

Continuano i festeggiamenti, nella Cattedrale di San Siro, del santo patrono. Questa sera alle 21 esibizione del Complesso vocale Sanremo diretto da Eugenio Costa. Il gruppo ha in repertorio autori classici come Mozart, Haendel e Verdi o contemporanei come Haxton, Ferrari o Martini e, ancora, gospel e spiritual. (m. c.)

### SERVIZI

Il «BancoPosta» ora tratta anche gli assegni bancari

È possibile da qualche giorno, nelle poste di Sanremo, versare sul BancoPosta gli assegni «di terzi». Un ■ accordo permette infatti ■ negoziare negli uffici postali i titoli bancari ■ in banca quelli postali. (m. c.)

### SCUOLA

Alla «Pascolli» le lezioni inizieranno il 13 settembre

Inizierà prima, ■ 13 settembre, l'anno scolastico per gli alunni della media «Pascolli». Lo comunica la preside, professoressa Marcella Meriggi. (m. c.)

## Alla Scuola edile Corso ignorato dagli immigrati Ora è polemica

SANREMO. «Mi sembra assurdo che non si riesca a trovare nessuno disposto ad accogliere la nostra offerta. Forse perché gli extracomunitari preferiscono il lavoro nero, qualcuno addirittura preferisce delinquere. Sono parole dure quelle di Giorgio Silvano, direttore della Scuola edile di Imperia nonché assessore ai Lavori pubblici del Comune di Sanremo. Come noto, la Scuola edile ha organizzato ■ corso di formazione professionale per l'inserimento nell'edilizia ■ ad emigranti provenienti dall'area balcanica. Fra l'altro, per i frequentatori sono previsti pasti gratuiti e ■ diaria di ■ mila lire il giorno. Insomma, quella che sembrava un'offerta allettante è stata completamente ignorata dando così filo a chi critica apertamente non solo le politiche migratorie adottate dall'Italia ma gli extracomunitari stessi.

Ma Silvano, dopo il bastone, usa la carota: ■ augura che si riescano finalmente a trovare dieci persone intenzionate a frequentare il corso. Gli interessati possono rivolgersi al ■ telefonico 0183/710947. (m. c.)

## L'odissea di Mariano Cuore artificiale Torna a casa ragazzo operato

■. Sarà dimesso oggi Mariano Carulli, il quindicenne sanremese che ha ricevuto un cuore computerizzato. Lascierà ■ Humanitas di Rozzano dove è stato operato, e tornerà finalmente a casa. «È in ottime condizioni ■ riferisce Roberto Gallotti, il cardiocirurgo che l'ha operato ■ ed è perfettamente in grado di gestire da solo la macchina che lo tiene in vita. È una pompa elettrica che supporta il ventricolo sinistro una che tra 3 mesi proveremo a spegnere nel tentativo di ■ svezzare ■ il paziente, sperando che il suo cuore naturale riprenda a funzionare. Per Mariano, colpito da una grave cardiomiopatia cronica dilatativa, il cuore «chionico» potrebbe quindi ■ solo un temporaneo supplente del muscolo che ancora porta in petto. «L'età gli è favorevole ■ dice Gallotti ■ e comunque, in generale, questo tipo di apparecchiatura può essere rimossa dopo un certo periodo di tempo, da 3 a 12 mesi. Nell'attesa, il cuore di Mariano sarà alimentato da un generatore esterno: una coppia di batterie che di notte, o quando il paziente è fermo, viene attaccata a una speciale consolle, mentre di giorno può essere trasportata, garantendo un'autonomia di 10-12 ore. (m. c.)

## Il Comune subentra all'Istituto di Studi liguri Cambio della guardia al Museo archeologico

SANREMO

Il museo archeologico ■ Palazzo Borea d'Olmo resterà chiuso ■ domani al 16 luglio. Ieri è scaduta la convenzione con l'Istituto internazionale di Studi di Liguri ■ fino al 31 dicembre prossimo verrà gestito direttamente dall'assessorato al Turismo ed alla Cultura. La chiusura ■ di dieci giorni ■ resa necessaria per il passaggio delle consegne fra vecchio e nuovo gestore. Il Comune si propone una forte rivalutazione della struttura museale dove sono custoditi reperti che tracciano la storia ■ Sanremo e della Riviera dall'età della pietra ■ periodo Romano, duemila anni fa. «Stiamo attraversando una fase di rivisitazione per quanto riguarda il museo ■ afferma l'assessore al Turismo Bissolotti ■ che aggiunge: «Pensiamo di valorizzarlo e rilanciarlo affinché sia fruibile da un pubblico sempre più vasto».

La gestione del museo fino a dicembre sarà curata dal Comune che dovrà decidere ■ affidare



Il museo archeologico di via Matteotti

lo ad una nuova struttura esterna o continuare a gestirlo direttamente anche in futuro. «Ci sono pervenute alcune proposte ■ aggiunge ■ Bissolotti ■ abbiamo tutto il tempo di verificarle e quindi ■ decidere per il meglio. (g. p. m.)

## Varato il piano per trasformare il «Giardino» Riva, nell'ex cinema un centro culturale

RIVA LIGURE

In arrivo un Centro culturale e ricreativo a Riva Ligure. Il Consiglio comunale ha approvato il piano particolareggiato dell'ex cinema Giardino. La proprietà dell'immobile ■ cambio delle licenze per costruire una palazzina ■ di tre piani, per 4500 metri cubi, assegnerà al Comune ■ di urbanizzazione per 200 milioni ■ con un piano interrato al grezzo, ma con tutte le canalizzazioni e gli altri collegamenti. In esso sarà ricavato un locale per le conferenze di 160 posti a sedere più un'attigua saletta con 35 posti a sedere, due locali ■ 25 metri quadrati, quattro box. Prevista anche (tra il palazzo comunale e l'ex cinema) una piazzola con panchine e pavimentazioni.

«Una struttura di questo tipo nel centro del paese ■ afferma il sindaco Franco Montesano ■ costituisce un notevole incentivo. Sarà disponibile per congressi, convegni, appuntamenti, incontri, dibattiti. Inoltre avremo una piazzola sistemata e i box-garages, provvidenziali per ricevere

le ■ del parco comunale che eravamo costretti a parcheggiarli all'interno delle scuole medie. Ma i vigili del fuoco ci hanno comunicato che non possiamo più utilizzare questa soluzione».

■ recente spaccatura registrata nella minorenza ha avuto conferma al momento del voto. A favore hanno votato Luciano Luch e Salvatore Surace. Contro il gruppo capeggiato da Anselmo Avana con ■ ■ e Giuseppe Grasso. Il voto negativo è stato motivato con il fatto che la struttura è interrata e poco consona ai fini previsti.

Respinte tre osservazioni ■ Piano di zona delle case popolari. Si ■ un intervento per la costruzione di 60 alloggi in Regione Passi. Parte in edilizia cooperativa e parte sovvenzionata.

Il sindaco Franco Montesano ha infine comunicato al Consiglio che l'Amis ha offerto una fornitura di 3500 a 3800 metri cubi d'acqua. Alla fine è stato deciso ■ prendere tempo ■ di valutare meglio le possibilità future che si prospettano nell'approvvigionamento idrico. (m. c.)

## Il progetto ■ basa sulla sinergia fra Comune, associazioni di cacciatori e titolari di due armerie La discarica si trasforma in un campo di tiro a volo A Taggia, in località Colli, fossa americana e percorso di caccia



Il nuovo impianto del ■ artigianale per gli appassionati di tiro a volo

Marco Corradi  
TAGGIA

Un campo di tiro con percorso di caccia in pedana e una fossa americana tipo «universale». Queste le nuove strutture di cui si è arricchita Arma di Taggia a favore degli appassionati di tiro a volo.

L'impianto è stato realizzato in Regione «Colli» presso la discarica di inerti ormai esaurita. Per il momento la struttura è provvisoria e resta aperta il giovedì, sabato e domenica dalle 14 e fino a settembre.

Per realizzarlo sono intervenute diverse sinergie. A ■ minciare dalla proprietà dei terreni, che li messi a disposizione ■ gratuitamente. Quindi la sezione Armi di Sanremo, che ha sede in via Piave 17/19, e le armerie «Ausenda caccia e sport» di Pierino Calvini, già presidente del prestigioso Tiro a Volo Sanremo, e l'armeria «Tecnarmis» ■ Francesco Calvini. Infine il Comune di Taggia che, intuendo l'utilità sotto vari profili, compreso quello turistico, di un campo da tiro, ■ è adoperato per favorire le pratiche di attuazione e nell'accordare le relative concessioni.

A questo punto per il miglior sfruttamento del complesso si aprono interessanti prospettive compresa quella di organizzare gare e concorsi con la possibilità di portare decine ■ appassionati. Per tutti (cacciatori compresi) c'è ora l'opportunità di tenere «allenata» la mira ■ di cimentarsi in una disciplina, il tiro, che da sempre ha affascinato l'uomo.

L'impianto ■ trova vicino alla pista di go-kart, a poche decine di metri dal casello autostradale di Taggia e a poche centinaia di metri dallo svincolo dell'Aurelia-bis.

## ARAGOSTE E BRANZINO PER GIULIANA DE SIO



## In «piazzetta» la madrina dei fuochi d'artificio

Giuliana De Sio, l'affascinante attrice «madrina» dei Campionati mondiali di fuochi d'artificio, ■ cenato nel ristorante «Sciabacca» ■ piazza Brescia (nella foto di Gatti è assieme al proprietario). Il menù era a base di branzino e aragoste. La De Sio ■ ha nascosto i suoi apprezzamenti per la cucina sanremese e soprattutto verso le aragoste, fra l'altro pescata nel ■ nostro. Proprio in Riviera la ■ Sio ■ iniziata la sua brillante carriera. Quando girò lo sceneggiato televisivo «Una donna», tratto dall'omonimo capolavoro della scrittrice calabrese Silvana Aleramo. All'epoca era stata a Riva Ligure. Pare che fin da allora avesse mostrato un notevole gradimento per la gastronomia ligure. (m. c.)

Per scegliere il nostro futuro alimentare  
fra cibi nuovi e tradizionali, tecniche di cottura  
e tecnologie di conservazione.  
Per saper scegliere il benessere.



Giorgio e Caterina Calabrese  
**La dieta del terzo millennio**  
pp. 144 - 60 illustrazioni - Lire 27.000.

È possibile ordinare il libro in contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa,  
Edizioni Librarie, via Marengo 32, 10126 Torino, fax 011 - 669 30 67, E-mail [lettere@lastampa.it](mailto:lettere@lastampa.it) NUMERO VERDE 800 - 011 958

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA K&L LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

*I libri de*  
**LA STAMPA**



## Genova, si chiude il Festival di poesia Torna la beat-generation Omaggio a Jim Morrison

**Ray Manzarek, ex tastierista dei Doors  
in concerto stasera al Teatro della Corte**

Ribelli, perennemente «contro», fino a pensare di cambiare il mondo e la vita... la poesia, diventarono i protagonisti della controcultura americana degli anni '60 e '70. Quella della beat-generation. Sono loro, gli ospiti, autorevoli, del Festival Best-Fuck art, let's dance! ospitato a Genova del Festival Internazionale di Poesia che questa sera dedicherà il gran finale al ricordo di Jim Morrison. Trent'anni dopo la scomparsa a Parigi del leggendario cantautore americano, annegato a soli 27 anni nella vasca da bagno, il 17 luglio del 1971, il Circolo Viaggiatori nel Tempo, in collaborazione con City Lights e Stanza della Poesia presenta questa sera, alle 21.30, al Teatro della Corte, dell'ex tastierista dei Doors, Ray Manzarek.

**Musica, ritmi e versi  
specchio un'epoca  
che ha visto nascere  
la contestazione**



Trent'anni fa, moriva Jim Morrison, icona della beat-generation

Nel corso della serata, che chiude il Festival Internazionale di Poesia, si potranno ascoltare anche rare registrazioni di versi recitati dallo stesso Jim Morrison, icona e culto di tante generazioni di ragazzi, ma non un simbolo della contestazione politica e sociale che da poeta e musicista il Re Lucertole ha mai affrontato. Le sonorità e lo stile tastieristico di Manzarek sono stati uno dei marchi dell'originalità e del successo planetario del gruppo. Dopo l'esperienza con i Doors, Ray Manzarek ha pubblicato come solista diversi dischi, fra cui «Golden Scarab» e una rivisitazione di Carmina Burana e altri lavori con i Nite City. Come produttore, l'artista ha curato il gruppo X. Con Michael McClure, Ray Manzarek è protagonista di recital musicali-poetici di grande sensibilità e impatto. La serata conclude anche tre appuntamenti alla Corte che hanno avuto come protagonisti cinque grandi personaggi che simboleggiano l'America che in piazza contro la guerra in Vietnam e che fece da incubatrice alla contestazione giovanile che nel '68 sbarcò anche in Europa. Sul palco si sono avvicendati in queste sere in diversi reading poetici l'olandese Lawrence Ferlinghetti, Diane Di Prima, Joanne Kyger, Ed Sanders. Davanti al pubblico del Teatro della Corte, che per la prima volta spalanca le porte al grande festival poetico ideato da Claudio Pozzani, ci sono di loro ha interpretato le proprie poesie dal vivo, mantenendo fede al impegno della cultura beat di esprimere un chiaro «no» contro ogni omologazione. Ingresso libero, fino all'esaurimento dei posti. (m. b.)

Anche Giorgia, Rossana Casale e Paolo Conte con i mostri sacri americani

## Jazz e blues Made in Italy

**Dal 22 luglio a Villa Ormond e all'Ariston**

Gian Piero Moretti

SANREMO

Blues e Jazz, musiche che evocano scenari lontani anni luce dalla musica italiana, dalla sua cultura, dai suoi suoni. Tanto diversi che raramente cantanti e cantautori del «made in Italy» si sono cimentati - e con successo - in ritmi che definirebbero riduttivo. Ma ora il caso di «Sanremo Blues» e «Sanremo Immagine Jazz», i due appuntamenti (22 luglio - 10 agosto) che ormai fanno parte della tradizione estiva sanremese che vedranno sul palco, accanto ad autentici mostri sacri, tre protagonisti della canzone italiana. Canzoni da Festival di Sanremo, ma anche canzoni d'autore, impegnate: Giorgia, Rossana Casale e l'immenso Paolo Conte. Giorgia aprirà la duplice rassegna, Paolo Conte la chiuderà. In mezzo Rossana Casale



che presenterà «Strani frutti», un progetto dedicato alle grandi artiste che hanno segnato la storia della musica nel Novecento: Edith Piaf, Judy Garland, Marilyn Monroe, Mia Martini.

Il via è previsto il 22 luglio nella splendida cornice di Villa Ormond, con Giorgia che tornerà a Sanremo (dopo il secondo posto all'ultimo Festival) con una tappa del suo tour «Senza Ali». Quindi scenderanno in campo personaggi forse poco noti al grande pubblico europeo, ma considerati autentiche stelle del

LE SETTE SERATE DI

Giorgia aprirà «Sanremo Blues» e «Sanremo Immagine Jazz» il 22 luglio con «senza ali». Il 24 di scena la Jazz Ambassador Big Band e «An Evening with D» Brubeck. Robben Ford e John Hammond's Wicked Grin saranno i protagonisti della serata del 25 luglio. Il 26 altri due gruppi: Scott Henderson Blues Band e The Robert Cray Band. Rossana Casale con «Strani frutti» esibirà il 27 preceduta da Jimmy Scott e The Jazz Expression. Il 28 sarà la volta di Pink Martini e The James Taylor Quartet. Tutti i concerti si terranno all'aperto nel parco di Villa Ormond. Paolo Conte, invece, chiuderà la rassegna il 10 agosto al Teatro Ariston. (g. p. m.)



Rossana Casale proporrà «Strani frutti», una rievocazione dei brani di grandi cantanti del Novecento. Qui sopra Paolo Conte che il 2 agosto chiuderà la rassegna di jazz e blues

Dal 10 luglio jazz nella Darsena Vecchia di Savona con quattro appuntamenti di qualità

## In concerto Basso, Casati e Ghigliani

**Premiate anche Daniela Poggi e Barbara Casini**

Stefano

SAVONA

Si apre la stagione del jazz nella Darsena Vecchia. L'associazione Calata Sbarbaro ha annunciato il programma della settimana di spettacoli che si terrà dal 10 al 16 luglio. A presentare i quattro concerti saranno Morgana Montermini e Annalisa Bardoloni.

Il primo appuntamento il 10 luglio con «Louis Armstrong tribute all stars». Il concerto vedrà protagonisti Fabrizio Cattaneo (tromba e voce), Alfredo Ferrario (clarinetto), Luciano Lou Tavernizzi (trombo e voce), Rossano Sportiello (pianoforte), Luciano Milanese (contrabbasso), Stefano Bagnoli (batteria). Nel corso della serata «Telefono donna» consegnerà la targa di Socio onorario all'attrice e conduttrice televisiva Daniela Poggi.

Il 12 luglio sarà in scena la Borsighi big band. Giampaolo Casati (tromba), Piero Leveratto (contrabbasso) e Alfred Jramer (batteria). Opate della



Gli artisti si esibiranno sul nuovo palco di Scaletto d'Alaggio con effetti di luce che amplificano la suggestione della musica

A sinistra l'attrice Daniela Poggi, a destra Tiziana Ghigliani, sotto il jazzista Gianni Basso



Gianni Basso è fuori programma interverrà Massimo Bovolenta (armonica).

Il 14 luglio uno spettacolo dedicato a Battisti con il settemembre di Tiziana Ghigliani (voce), Nico Gori (clarinetto), sax tenore e soprano, Emanuele Parrini (violino), Alessandro Di Puccio (vibrafono), Franco Santarnocchi (pianoforte), Franco Netti (contrabbasso), Alessandro Fab-

brici (batteria e percussioni). Il corso della serata verrà attribuito il premio «La donna nel jazz» che rappresenta un classico della rassegna. Il premio sarà consegnato a Barbara Casini.

Gran finale il 16 luglio con «America's all stars». Esibiranno Steve Grossman (sax tenore), Andrea Pozza (piano), Dodo Goya (basso), Yvonne Serra (batteria).



Quest'anno un altro elemento di novità sarà rappresentato dal palcoscenico messo a disposizione dalla Carisa che verrà sistemato nello Scaletto d'Alaggio, con effetti di luce che aumentano la suggestione della musica e diventando una struttura permanente per manifestazioni che si svolgono nello splendido del porto antico.

Gli appuntamenti organizzati dall'associazione Calata Sbarbaro ormai da qualche anno rappresentano uno degli avvenimenti più attesi dell'estate savonese anche perché offrono spazio al jazz, musica affascinante e sempre più gradita.

compositore di 81 anni, considerato «leggendario vivente», che si è esibito nella storia con alcuni fra i più grandi musicisti, tra i quali Dizzy Gillespie e Charlie Parker; Robben Ford, bluesman autentico che nel suo palmarès vanta collaborazioni con Miles Davis e George Harrison; John Hammond, fantasista che per 30 anni si è dedicato alla tradizione blues come solista e ora propone il suo quintetto.

E ancora: Scott Henderson blues band, gruppo guidato da uno dei più grandi chitarristi del momento; The Robert Cray Band, che con un album di platino, due d'oro e cinque Grammy Awards, domina il moderno panorama musicale del blues e del soul; Jimmy Scott, cantante di grandissimo prestigio capace di incantare il pubblico le sue ballate caratterizzate da un tono voce fortemente femminile e Rossana Casale con i suoi «strani frutti»; Pink Martini, gruppo emergente d'avanguardia franco-americano con mille dischi venduti nella sola Francia (sono gli autori della colonna sonora dello spot della Citroën Picasso), The James Taylor quartet e Paolo Conte. Il recital del cantante e compositore astigiano, in seguito alla grande richiesta, si sposterà al Teatro Ariston.

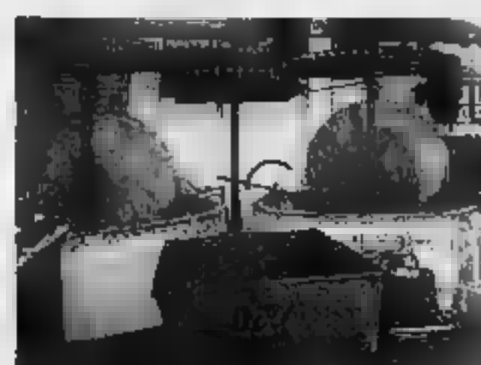
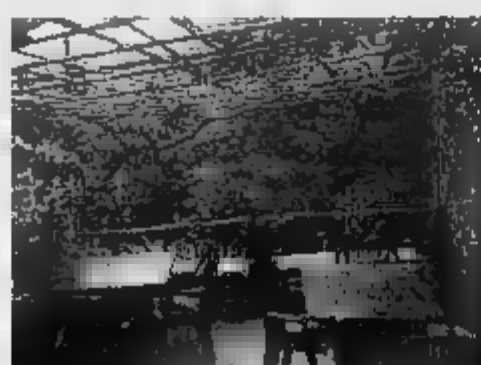
A presentare la serata è stato chiamato Massimo Colto che si avvarrà della collaborazione di Kris & Kris, le due splendide dj di Mtv che hanno affiancato Carlo Conti nell'ultima edizione di Sanremo Estate. Tutte le serate andranno in onda in diretta su Radiouno. La Rai registrerà special che andrà in onda in due puntate il 10 e il 11 settembre in seconda serata.

## Antico Frantoio «Censin da Bea» - via Guglieri 14 - Borgomaro (IM)



**A Borgomaro Osteria Bar Antico Frantoio «Censin da Bea» continua la tradizione dei cibi genuini e antichi sapori di un tempo. Da Giovedì sera 5 luglio Marco e Stefano propongono: tutti i giorni, (lunedì riposo) pranzi di lavoro, merende, banchetti e cerimonie... la sera cena con menù degustazione, a lume di candela, prezzi promozionali**

Si gradisce la prenotazione tel. 0335.8212982



Per i lettori de La Stampa il tagliando sconto per assistere alle esibizioni degli artisti al PalAlassio

**LA STAMPA** GIOVEDÌ 5 LUGLIO 2001 **COMUNE DI SANREMO**

**SAGOR** Festivalmare SANREMO 2001

Referendum tra i lettori sull'estate in Liguria

Saggi marini  
Ristoranti  
Di:  
Gelati  
Baristi  
Discoteche  
Drink&Music  
Alberghi

I coupon devono essere inviati o consegnati all'agenzia Eccodi Via Genova 96, 17031 Albenga (SV). Tel. 0182/554886  
NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

Presentando questo coupon alle biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione si avrà diritto allo sconto di

**L. 3000**  
SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI  
COUPON VALIDO IL GIOVEDÌ 5 LUGLIO 2001

Presentando questo coupon alle biglietterie dell'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto di

**L. 2000**  
INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI  
COUPON VALIDO IL GIOVEDÌ 5 LUGLIO 2001

UTILIZZARE IL TAGLIANDO DEL GIORNO STESSO, AL LUNEDÌ QUELLO DELLA DOMENICA. NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

**LA STAMPA**

**PARCO ACQUATICO LE CARAVELLE CERIALE**

Acquistando il biglietto adulti del Parco Le Caravelle e presentandolo insieme a questo tagliando all'ingresso del Parco riceverai un

**per un bambino dai 11 agli 17 anni**

La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. In vendita anche presso le stazioni ferroviarie di Genova Principe e Brignole, Savona e Albenga o presso le migliori agenzie di vendita biglietti F.S. UTILIZZARE SOLO IL TAGLIANDO DEL GIORNO STESSO, AL LUNEDÌ QUELLO DELLA DOMENICA. NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

Utilizzando il presente tagliando avrete diritto a:  
**Sconto del 15% al RISTORANTE DI PORTA SOPRANA**

Tel. 0182 931.725

**SAGOR** **ASTA MOBILE**

**Miss 2001** SERATA FINALE A SANREMO E GRAN GALA AL ROOF GARDEN DEL CASINO

TAGLIANDO PER DI MISS DELLE MISS ILARE SELEZIONI SEGNARE A:  
Agenzia Eccodi, via Genova 96, 17031 Albenga, Tel. 0182 554886

Nome \_\_\_\_\_  
Cognome \_\_\_\_\_  
Città \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_  
Età \_\_\_\_\_ recapita telefonico \_\_\_\_\_

Il trattamento dei dati personali che La \_\_\_\_\_ ha fornito è stato ricevuto dall'Agenzia Eccodi. Il trattamento dei dati, di cui La \_\_\_\_\_ ha fornito la fotocopia, è effettuato solo al fine di consentire la Sua partecipazione al concorso Miss delle Miss 2001. I suoi dati, pertanto, non saranno comunicati a terzi.

Firma della richiedente: \_\_\_\_\_  
o di un genitore o tutore \_\_\_\_\_

# Chiude l'International Open Championship

## La rassegna ha visto anche la vittoria di due savonesi

ALASSIO

Si conclude stasera al Palalassio «Ravizza» l'International Open Championship di danza sportiva, competizione internazionale, giunta quest'anno alla tredicesima edizione, che ha visto in gara più di mille coppie di ballerini (dai 6 ai 60 anni) arrivate da ben 27 nazioni del mondo.

Il programma delle esibizioni prevede la suddivisione delle performance in tre gruppi di balli: danze standard, danze latino americane e danze caribiche. Al Palalassio si sono anche svolti i «Team match», gare di formazione in cui le rappresentative nazionali. Sul parquet del Palalassio si sono esibiti i migliori ballerini, a partire dalla coppia regina delle danze standard professioniste composta dai campioni del mondo roma-



Mauro Gigliosi e Maria Rosa Dani (a sinistra), del Gruppo Amatori danza Liguria di Savona hanno vinto la categoria liscio tradizionale pi-

ni William Pino e Alessandra Bucciarelli. Per le danze latine hanno ballato i campioni italiani Riccardo Cocchi e Johanne Wilkinson, di Termini, quarti classificati al campionato del mondo. Durante le gare una coppia savonese, Mauro Gigliosi e Maria Rosa Dani del Gruppo Amatori danza Liguria di Savona ha vinto la categoria liscio tradizionale piemontese in una sfida a sei coppie.

L'«International Open Championship» è organizzato da Anna e Guido Maero e dalla «Universal Dance Cancelli-Dance Sport Club» in collaborazione con la «Federazione Italiana Danza Sportiva» e l'«Associazione nazionale maestri di ballo», con il patrocinio dell'assessorato al turismo e l'Apt «Riviera delle Palme».

(m. br.)

COMUNE ALASSIO • UNIVERSAL DANCE CANELLI • APT RIVIERA DELLE PALME

5 LUGLIO 2001

**OPEN DI DANZA**

**PALALASSIO RAVIZZA**  
1/5 LUGL. 20,45

PRESENTANDO IL PRESENTE TAGLIANDO ALLE CASSE SI OTTERRÀ UNO SCONTO DI 5000 LIRE SUL BIGLIETTO D'INGRESSO FISSATO A 20.000 LIRE. LO STESSO TAGLIANDO COSTITUISCE BIGLIETTO OMAGGIO PER I RAGAZZI MINORI DI 14 ANNI. UTILIZZARE IL TAGLIANDO DEL GIORNO, SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

**LA STAMPA** **FONDAZIONE AMBROSIANA PER L'ARTE E LA CULTURA**

**CITTA' DI SAVONA**

1° LUGLIO / 3 SETTEMBRE 2001

**Picasso**

**FORTEZZA DEL PRIAMAR**  
**PALAZZO DEL COMMISSARIO**

TUTTI I GIORNI DALLE 18 ALLE 23

PRESENTANDO IL TAGLIANDO ALLE CASSE SI OTTERRÀ UNO SCONTO DI \_\_\_\_\_ LIRE SUL BIGLIETTO D'INGRESSO FISSATO A 12.000 LIRE. UTILIZZARE IL TAGLIANDO DEL GIORNO, (al lunedì quello della domenica) NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

**DOMENICA**  
**8 LUGLIO 2001**

**Alta Valle Argentina (IM)**  
**Molini di Triora - Triora**

**Gran Fondo**  
**Mountain Bike**  
aperta a tutti  
**Memorial Allassio Gasparino**

UFFICIO organizzatore:  
Cianella 0231 62.01.749 - Sanremobici: tel./fax 010 4411.77  
Sito internet: www.arg-mountainbike.com - e-mail: info@arg-mountainbike.com



**LA VIA**  
**DELLE**  
**STREGHE**

**ARREDO BOUTIQUE**

**SOTTOVENTO BEACH**

**GENERALI**  
Assicurazioni Generali S.p.A.

Agenzia Principale di Arma di Taggia  
Francesco Gandelli  
V. della Stazione, 193/A - tel 018442215

**GENERALI VITA**

**PAOLO ARREDAMENTI**

LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE DI TUTTA LA LIGURIA  
DI CUCINE **BERLONI**

RIVENDITORE UNICO PER LA PROVINCIA DI IMPERIA  
VIA ORO, 8 - TEL. 0184 \_\_\_\_\_ - FAX 0184 481700 - ARMA DI TAGGIA  
www.dmw.it/paoloarredamenti  
e-mail: arpaolo@dmw.it



# Carlo Cicala ■ Morego, Assalti Frontali al Lagaccio, George Mc Antony al Primula di Lavagna Cabaret magico, hip-hop e rock-country Genova e Riviera: proposte musicali per tutti i gusti

## LA NOTTE

Il raffinato e «magico» cabaret di Carlo Cicala a «Nonsolomarego», Baroque e Blu Ensemble al Café Teatro La Madeleine, Assalti Frontali a Colle del Formento al Lagaccio, fra gli appuntamenti del giovedì sera.

**FRONTI ROTI.** Musica dal vivo, alle 23, nel music-pub di Voltri. Penultimo appuntamento con i Concerti Café Teatro La Madeleine, in Piazzetta di Pellicceria, davanti alla Galleria Nazionale di Palazzo Spinola, con i Baroque e Blue Ensemble, questa sera alle 22, nel centro storico genovese. Ingresso libero, consumazione obbligatoria (12 mila lire). Prenotazioni e informazioni 010-246.53.12.

**Nello spazio musica** ai campi del Lagaccio, la rassegna «Centro Zapata» presenta questa sera un doppio concerto con le band Assalti Frontali e Colle del Formento.

**MONTEGO.** Alla rassegna «Nonsolomarego», a Bolzaneto, alle 21.30, cabaret con Carlo Cicala.

**HOUSE PUB.** Blues & Birra e fiumi, come sempre, nel locale di via Orsini aperto fino alle ore piccole.

**COLLODO.** Aperto anche questa sera con live il

locale di Serra Riccò.

**Guinness e musica** nel locale di Arenzano (Corso Matteotti).

**Musica, daquiri,** cuba libre, meji, foto storiche di Genova, nel locale cubano di Sturla, in Via Caprera.

**AGUA.** Musica, drink, spuntini nel locale brasiliano della passeggiata a Mare di Nervi.

**TWO LOST SOULS.** Acid jazz, house jazz, blues e drink nell'underground pub di Canneto il Lungo, nel centro storico genovese.

**LA LIPPE.** Aperitivo musicale nel dehors estivo, a partire dalle 19, nel locale di Piazza Lepre, che da qualche tempo è arricchito dello spazio Lepre Musica e compravendita di Cd.

**Musica con Giacomo** Dj Set alle 22, nel locale di Via Chiabrera, nella zona San Lorenzo.

**Giovedì sera** musica e danze alle 22, al Matilda Estate, nella terrazza Dixieland di Quarto.

**CAPITAN FRACASSA.** Vini, specialità gastronomiche, rum e whisky invecchiati, musica, Blue Mountain Café della Giamaica nel locale di Piazza Colombo, a Genova.

**VICTOR.** Nella discoteca di Via Santa Zita, alle 20.30, corsi di ballo latino-americani con lezioni di salsa cubana con l'insegnante Amelia.

**MUSICALCASA.** Musica, drink, cu-



Tre protagonisti della notte: Miliziani Assalti Frontali, il mago-cabaretista Carlo Cicala e il cantante country George Mc Antony

gina ligure e internazionale nel locale Web Palazzo Ducale, in Piazza Matteotti.

**Jazz, vino e cucina** nella «cantina» di Salita Embriaci.

**FRONTE PORTO.** Steak house Red Onions, brasserie Porto Carlo, aragostiera, ristorante giapponese sushi, musica, animazione, pub, a Palazzo Milla, nell'area dell'Expo del Porto Antico.

**MARA.** Aperitivi, drink, spuntini, la musica particolarissima dei

Malizzi, Charlie e Carapellase, a partire dalle 18 e fino alle ore piccole nel nuovissimo circolo Buddhas'Hara italiano aperto da Loana e Maurizio in Via Dante (accanto a Bedini). Ingresso soci tessera.

**KOALA.** Karaoke, birra e specialità gastronomiche, alle 22 all'Austrian Pub Koala di Sampierdarena, in Piazza Palmetta (da via Walter Filiali), questa sera alle 21.30.

**SERATA.** Serata di musica commerciale sound '80 e '90, alle 23, alla discoteca Estoril Mo-

onlight, in corso Italia.

**Aperto a Sturla** (Via Sturla 39) il nuovo locale La Cava di Rai, ritrovo in stile medievale dove fare colazione, pranzare, cenare e ascoltare musica.

**LIQUID.** Musica, birra alla spina e la formula «2X1» alle 22, dj Aldino, al Liquid Art café, in Piazza Saverio.

**SOTTOSUOLO.** American bar e disco bar, dalle 22, al Sottosuolo, in Piazza Brignole, a pochi passi dalla Stazione.

**IL LAMPIONE.** Musica con il dj Ugo Sabatino, alle 23 all'americano bar Il Lampione, in Via Oberdan 176, a Nervi.

**INTERNAZIONALE.** Musica, internazionale, vini francesi e liguri, dalle 22, alle Cantine Squarciafico, in Piazza Invrea, nel centro storico. Telefono 010-247.08.23.

**TUMBLER.** Musica con i dj Fabrizio Malaspina e vocalisti Carmen, alle 22, nel music pub di Sestri Ponente.

**DIXIELAND.** Cucina americana e texana e musica live, alle 22.30, al Dixieland Café di Quarto, fra birra, drink e piatti texani e messicani (Vedi Matilda Estate).

**MILLENNIO.** Danze e buona cucina al ristorante-dancing Nuovo Millennio di Sant'Eusebio (telefono 010-83.65.269) con e lo chef-cantante Lucio Beni, con il suo repertorio di canzoni italiane e napoletane.

**Musica, spuntini, ristorante** nel locale sul mare Corso Italia.

**BIG BEN.** Musica dal vivo, alle 23, nel locale in Via Nicolò Deste, 108, Genova-Sampierdarena.

**GIACOMO.** Piano bar, buona e dopo cena al Makò, al ristorante Da Giacomo, in Corso Italia, a Genova.

**Musica live, drink,** vizio ristorante, questa

alle 22, al music-club restaurant

café di Piazza Piccapietra. **APERITIVI, drink, goletti** artigianali al Dream's Icré Cream Bar, in Lungomare Belfiore con il piano bar Marco Zoccheddu.

**RAPALLO.** Musica, birra e gare di freccette nel pub Gallo Nero in Via Magenta, nel centro storico.

**Rapallo.** A San Michele di Pagana, birra, drink e spuntini all'Ultima Spiaggia, Pizze e focaccia con il formaggio al Woodstock Pub, musica e Stream Tv al Roy's Cocktail.

**musica, dalle 19, alle Saline,** nel lungomare.

**PIANOBAR.** Internet point, creperia e caffetteria nel nuovo locale Laspirina, in Via Gagliardo, 20.

**LAVAGNA.** Grande serata di musica country, alle 22, al pub La Primula di Cavi Lavagna, Via Aurelia 1992.

**George Mc Antony,** musicista con John Denver, Paella, birra, musica e tante specialità spagnole al ristorante cervceria HOLA!

**A Cavi Borgo** (Via Torrente Sarassini).

**Musica, bruschette,** giochi, videogames al Mio Preferito, il nuovo punto di ritrovo della Fontanabona.

**RIVA TRIGOSO.** Musica e aperitivi, buffet e animazioni in spiaggia al al Bunker on The Beach di Riva Trigoso.

**SESTRI LEVANTE.** Aperta nel porticciolo la discoteca Piscina dei Castelli e lo Schooner. (m.b.)

## I genovesi Anais rappresentano la regione La Liguria sul palco oggi ad Arezzo wave

ROMA

C'è anche uno specchio ■ Liguria sul prestigioso palco ■ Arezzo Wave, il principale festival rock italiano (la quindicesima edizione della kermesse che ha lanciato Almalogretta, Negrita, Mau Mau, Quintorjo e tanti altri, si è inaugurata ieri e proseguirà fino a domenica). Stamattina, sul «Wake up stage» allestito a Campo di Marte, si esibiranno i genovesi Anais, che hanno raggiunto il miglior risultato fra tutte le band iscritte nel 2000. Suoneranno il 12.

Anais sono l'unico gruppo a rappresentare la Liguria nell'importante manifestazione. Questa mattina, diviseranno la ribalta con altre formazioni emergenti come i calabresi Proteus 911, mentre questa sera sono attesi alcuni elementi del Subsonica, mentre nei prossimi giorni arriveranno fra gli altri Ellis, il cantautore Nick Cave, i Mau Mau, i riformati Living Color.

Il volto e la ■ degli Anais sono quelli di Francesca Pongiluppi, che con Franco Zaio è la mentera del gruppo. L'organico è completo da Alessandro Pagano alla



Francesca Pongiluppi degli «Anais»

chitarra e Matteo Carosio al basso, che sono impegnati in un progetto musicale parallelo, i Pilgrim. Gli Anais, che si ispirano a Velvet Underground, Smiths e Leonard Cohen, hanno anche musicato poesie di Cesare Pavese e Emily Dickinson. Lo stile è in bilico fra pop e folk. Fra i loro brani, «Dafne» e «Anna di latte».

## Tosse: dal 14 luglio in tournée anche a Varazze, Sestri Levante e Apricale. Genova esclusa, con qualche polemica «Gerusalemme Liberata» in versione itinerante Il 31 luglio festa a Finale Ligure per gli 80 anni di Lele Luzzati

Paolo Lingua  
GENOVA

Teatro della Tosse non sarà presente, con il solito happening ■ luglio, tra le manifestazioni genovesi di spettacolo. Il Forte Sperone, che andrebbe comunque profondamente ristrutturato, è stato negato dal Comune alla compagnia di Tonino Conte, mentre la struttura della Diga, dove Conte s'era spostato nelle ultime estati, è oggi ■ cumulo di macerie in attesa di diventare ■ centro produttivo dai fini incerti. Ci si è aggiunto anche il blindatissimo G8.

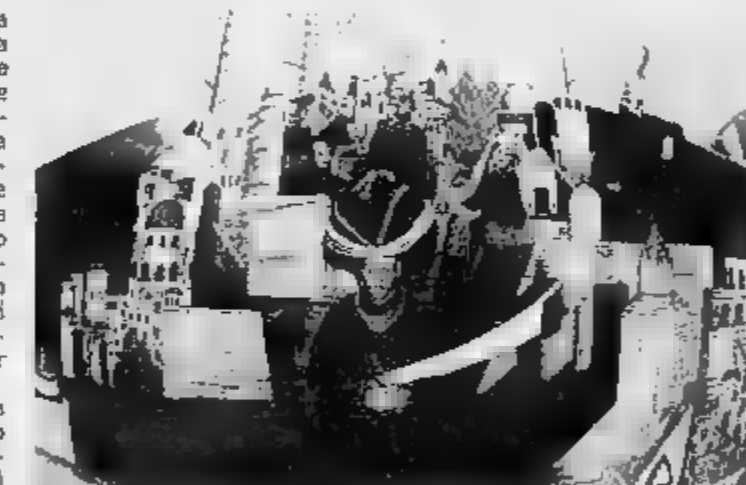
Così il centro ■ spettacolo ■ «Gerusalemme Liberata» non è uno spettacolo «fisso» che si svolge tradizionalmente su un palcoscenico, ma è costituito da infiniti siparietti, ognuno con scenografie differenti, tutti centrati sull'evocazione dell'esotico, del magico e del fantastico.

Già la Tosse ha avuto il battesimo del fuoco qualche settimana fa a Siracusa al Teatro Greco con «La festa delle donne» di Aristofane le pare ■ stato un buon successo: adesso il pezzo forte della tournée sarà la «Gerusalemme Liberata», for-

se lo spettacolo migliore della produzione invernale, ■ la regia di Tonino Conte ■ la scenografia di Lele Luzzati che toccherà Varazze, Sestri Levante, Finale Ligure e Apricale. La complessa realizzazione sarà inserita in contesti di grande fascino - quasi tutte strutture medievali - accanto al progetto ■ maggior peso ci saranno anche rappresentazioni del teatro dei burattini di Lele Luzzati e di Bruno Cereseto, indovolato inventore di sapide storie ■ per ragazzi, sia per adulti.

Com'è noto la «Gerusalemme Liberata» non è uno spettacolo «fisso» che si svolge tradizionalmente su un palcoscenico, ma è costituito da infiniti siparietti, ognuno con scenografie differenti, tutti centrati sull'evocazione dell'esotico, del magico e del fantastico.

alla spettacolare ricostruzione finale della città di Gerusalemme, frutto della fervida fantasia ■ Lele Luzzati. Gli spettatori, come è abituato per gli happening della Tosse si sposteranno, via via, per seguire le avventure ■



Una scena della «Gerusalemme Liberata» che il Teatro della Tosse porterà in tournée

Goffredo di Buglione, Tancredi, Clorinda, Solovino, Boemondo, Orlando e Sofronio, di Rinaldo e della Maga Armida.

Ci sarà anche il tempo a lo spazio per una mostra di Claudio Costantini ad Apricale e di una mostra ■ scenografie del

grande Luzzati a Finale Ligure, dove è già prevista per il 31 di luglio, una festa per il suo 80° compleanno.

La stagione estiva della Tosse decollerà ■ 14 luglio e si concluderà a settembre. Oltre ■ centri liguri, la Tosse con lo

spettacolo tassiano prenderà parte ■ festival ■ Ascoli Piceno e di Foligno o, forse, potrebbe anche toccare Andria e Sorrento, città natale del Tasso.

Faranno parte della compagnia: Enrico Campanati, Rosario Lima, Sara Zoia, Aldo Ottobri, Lisa Galantini, Alberto Bergamini, Susanna Gozzetti, Pietro Fabbri, Vanni Valenza. L'impianto scenico è di Emanuele Conte, i costumi ■ Bruno Cereseto, le musiche di Andrea Ceccon.

Per gli spettacoli dei burattini sono previsti: «La favola del Flauto Magico», «L'uccello di fuoco», «Bacciccia», «La Tarantella di Pulcinella», «La donna serpente».

Tra gli sponsor la Siemens, la Bsnca Carige, la Compagnia di San Paolo. E' stato determinato l'appoggio della regione, dicono ■ alla Tosse: forse non ■ «salto» politico, ma si ha la sensazione (indiretta) d'un po' di polemica nei confronti di altri enti che forse ■ passato erano apparsi più generosi. Una diatriba che ■ finirà mai.

## Speleologia ad Arenzano, visite all'Abbazia della Cervara, mostre d'arte alla Galleria di Rapallo ■ alla Cristina Busi di Chiavari, Ecco «Pateca Beach»: biciclettata notturna in corso Italia

Danza moderna al Porto Antico, Carla Peirolero al Ducale, sfilata musicale a Prà

## DA VEDERE

Pedalando in bicicletta verso un invitante «Pateca Beach» in Corso Italia oppure assistere a un grande spettacolo di danza internazionale al Porto Antico. Fra ■ proposte di oggi anche la festa dell'artigianato e dell'antiquariato a Prà e Palmarno, nel Ponente Genovese.

**Al teatro ■ Vile Sauli** Pallavicini, ad Arenzano, decima rassegna «L'ucno o la montagna». Alle 21, conferenza «Luci nel buio: esperienze speleologiche», a cura degli istruttori della scuola di speleologia di Bolzaneto. Ingresso libero.

**GENOVA.** «Biciclettata» notturna con Pateca beach e bagno a mezzanotte, promossa dal circolo Amici della Bicicletta ■ Legambiente. L'appuntamento è alle 21 davanti al Lido, in Corso Italia. La danza è di scena oggi ■ Festival delle Arti Mediterranee, nel Porto



Carla Peirolero, recita al Ducale

stand gastronomici ■ frittelle. Alle 21, in Via San Remo, ■ l'orchestra ■ spettacolo di Gianni Caffarena.

«Laboratori dell'Immagines» è un nuovo periodico che sarà pre-

sentato oggi, alle 17.30, alla Libreria Feltrinelli, in Via ■ Sottomare. Intervengono Luca Borzani, Emilia Marasco, Maria Vesco, Brunetto De Batté, Raimondo Siroli. ■ chiesa di San Pietro in Banchi ■ visitabile anche una mostra di icone russe riprodotte da Nico Zennaro. Alla Commenda ■ Prà, è allestita una mostra dedicata al restauro di ■ ospitale genovese del Medio Evo. La mostra è aperta dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle ■ Ingresso lire ■ mila. Info: 010-27.10.224.

Nello show room Telemarket di Palazzo Orsini, in Via Roma 61, è aperta ■ mostra antologica dedicata al pittore Athos Facciniani, nato a Peschiera del Garda ma da sempre attivo in Liguria alla quale ha dedicato stupendi paesaggi, fra i porticcioli di Porto-Fino, S. Margherita, Varazze e altre località. Aperta dalle 10 ■ e dalle 15 alle 19.30.

Visite guidate all'Abbazia della Cervara dalle 10

alle 13 (partenze ogni ora) previa prenotazione obbligatoria ■ numero verde 800-652.110. Il percorso comprende ■ chiesa, i chiostri, la torre saracena, il giardino monumentale panoramico, la torre-prigione a cui ■ aggiunge quest'anno una tappa nella suggestiva cripta medievale.

**RAPALLO.** Alla Galleria, in Via Venezia, è aperta una grande collettiva ■ artisti Giulia Barbarossa, Maura Canepa, Giuliana Cappellani, Anna L. Desio, Monica Levaggi, Mabe, Natalie Messone, Antonella Sgaravatti, Alimberto Torri. La mostra è aperta tutti i giorni dalle 16.30 alle 19.30. Ingresso libero.

**CHIAVARI.** Alla galleria d'arte «Cristina Busi» fino al 22 luglio, è aperta una bella mostra delle pitture Grazia Giovenetti e Domènica Laurenzana, due esempi di pittura geometrica e panoramica informale. Orario: dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 20. Chiuso il lunedì e il martedì mattina. (m.b.)

## All'appuntamento di Cuneo anche le palestre liguri Lo «Spinning tour Italia» in piazza con due master

Anche alcuni dei più importanti istruttori delle palestre liguri sono attesi alle «lectures» di «Beautiful spinning» ■ tappa cuneese del «Tour Italia 2001», l'evento organizzato dalla «Why be normal?» per portare sulle più note piazze italiane il fenomeno fitness del momento.

L'appuntamento a Cuneo è per domenica pomeriggio e le biciclette «Schwinn» ■ in piazza Galimberti ■ nel del capoluogo piemontese ■ in occasione della «Festa Coppia», la gran festa che porterà oltre duemila ciclisti sulle strade parcos del «Campionissimo», compreso il Colle Fauniera che dove essere la vetta più alta dell'ultimo Giro d'Italia nel giorno del mancato arrivo a Sant'Anna Vinadio.

La giornata dedicata allo spinning, dopo le registrazioni di istruttori e atleti, comincerà

alle 13.30 con due lecture ■ riservate agli istruttori ■ sul tema di alimentazione e integrazione parlerà Nunzio «Nico» Nicotola. Mentre l'intervento di Alfredo Venturi, un altro dei grandi trainer del movimento sportivo, verterà su «Istruttore e ■ capacità di relazione». Terminata la parte riservata agli istruttori a cui hanno già aderito gli animatori di numerosi centri fitness della Liguria, comincerà il momento più atteso dai duecento appassionati. Dalle 16.30 alle 19 in piazza Galimberti o ■ di maltempo in una palestra vicina, si terranno tre «ride», la prima animata da Nicotola, la seconda da Venturi ■ la terza dai due master protagonisti di un unico appassionante viaggio mentale nella ■ nell'energia. Per informazioni o iscrizioni: palestra ■ fitness ■ 0171601538 oppure «Top sound records» 017546226. (L.F.)

STASERA AL CINEMA

SAVONA E PROVINCIA

**OLIANA 7.** Tel. 019-825 714  
Ora 21.15  
Lun 12.000-8000-7000

**OLIANA 2.** Tel. 019-825 714  
La vendetta di Carter  
Ora 20.30-21.30  
Lun 12

**OLIANA 3.** Tel. 019-825 714  
Shrek  
Ora 20.30-22.30  
Lun 12.000-5000-7000

**FILMISTUDIO** Tel. 019-8386322  
Quasi famosi  
Ora 21  
Lun 12.000-10.000-8000-8000

**JOLLY.** Tel. 019-858 570  
Film a luci rosse  
Ora 15-22.30  
Lun 11.000-8000-6000

**ALASSIO**  
COLONNO Tel. 0182-540 203  
La vendetta di Carter  
Ora 20.30-22.30  
(due proiezioni) Lun 15.30 e 18.30  
Lun 10.000-6000-5000

**CON BOSCO** Tel. 0182-640 263  
I cento passi  
Ora 21.30  
Lun 8000-5000

**RITE.** Tel. 0192-640 427  
La stanza del figlio  
Ora 20.30-22.30  
Lun 10.000-6000-5000

**ALBERGO**  
AMIRA Tel. 0182-51419  
CHIUSURA ESTIVA  
Ora 20.30-22.30  
Lun 10.000-6000

**BORGHIETTO S.S.**  
ARENA VITTORIA  
L'ultimo bacio  
Ora 21.30  
Lun 10.000-6.000

**BORGIO**  
ASTRA  
Hannibal  
Ora 21.30  
Lun 8000-7.000

**SPIRITO** Tel. 0170783  
Chiedimi se sono felice  
Ora 21.30  
Lun 10.000-6000

**FINALE LIGURE**  
DIONIA Tel. 0192910  
Pokémon 3  
Ora 21  
Lun 19000-8000

**LAQUEDOLA**  
CORALLO Tel. 0192910  
La carica del 102  
Ora 21.30  
Lun 9000-7000

**LORNO**  
LIANESE Tel. 0192910  
La mummia  
Ora 20.30  
Autunno in New York Ora 22.30  
Lun 10000-6000

**METRALL.**  
KING  
La carica del 102  
Ora 21.30  
Lun 9000-6000

**SASSELLO**  
TEATRO SASSELLO  
OGGI RIPOSO  
Ora 21.30  
Lun 7000

**SPOTORICO**  
ARENA ARISTON  
L'ultimo bacio  
Ora 21.30  
Lun 10000-8000

**VARAZZA**  
VERDI Tel. 019-97 240  
Shrek  
Ora 20.45-22.40  
Lun 12.000-8000

**VERDI 2.**  
Tel. 019-97 240  
L'ultimo bacio  
Ora 21.30  
Lun 12.000-8000

**VANGOTTI**  
ROMA  
La folle dell'imperatore  
Ora 21.30  
Lun 18



Margherita Buy in «La folle dell'imperatore»

IMPERIA E PROVINCIA

**IMPERIA**  
CAVOUR Tel. 01978  
Oggi riposo

**CENTRALE** Tel. 0183-63871  
Il gatto degli ebrei  
Ora 20.15-22.40  
Lun 10000-7000

**DANTE** Tel. 0183-63871  
Chiuso per ferie fino al 30.7

**IMPERIA** Tel. 0183-63871  
Chiuso per ferie fino al 5 luglio

**DIANO MARINA**  
MITEAMA Tel. 0183-49330  
Ora 20.30 La carica del 102  
Ora 22.30 15 minuti, telex, New York  
Lun 10000-7000

**SAVIGNANO AL MAR**  
SNERALDO (estivo)  
La folle dell'imperatore  
Spettacolo unico ora 21.15  
Lun 7000

**ARMA DI TADGIA**  
CAPITEL Tel. 0184-43440  
Fratello dove sei  
Spettacolo unico ora 21.15  
Lun 9000-6000

**BORDIGHERA**  
OLIMPIA Tel. 0184-261553  
L'onore degli uomini  
Ora 20.30-22.30  
Lun 8000-7000  
Informazioni anche sul sito www.bordighera.it

GENOVA E PROVINCIA

**GENOVA**  
BENICA Sala A Tel. 010-595 0146  
Il sarto di Panama  
con P. Brosnan, G. Roth  
Ora 15.30-17.50-20.10-22.30

**AMERICA** Sala B Tel. 010-595 0146  
L'erba di Grace  
regia di N. Cole con B. Blalock  
Ora 16-18-20-22-23.30

**UNION MULTISALA** Tel. 010-247 3549  
A morte Hollywood  
regia di J. Waters con R. Griffith  
Ora 18.30-20.45-22.30

**ARISTON 2**  
Il mestiere delle armi  
Regia E. Olmi con H. Jirka e S. Grammatico  
Ora 16-18-20.20-22.30

**ARISTON 3**  
Tel. 010-568 810  
Pearl Harbor  
regia di M. Bay con E. Harrell  
Ora 15.18.30.22

**CHIUSURA ESTIVA**

**CINEPLEX PORTO ANTICO** Tel. 010-254 1820  
Pearl Harbor  
regia di M. Bay con E. Harrell  
Ora 15.30-17.50-20.10-22.30

**CINEPLEX PORTO ANTICO** Tel. 010-254 1820  
La folle dell'imperatore  
Ora 15-18

**CINEPLEX PORTO ANTICO** Tel. 010-254 1820  
Passione ribelle  
Ora 15.20-17.40-20.20-22.20

**CINEPLEX PORTO ANTICO** Tel. 010-254 1820  
Ignoti  
Ora 16.20-18.20-20.20-22.20

**CONALLO MULTISALA** Tel. 010-581 419  
Con la testa fra le nubi  
Ora 16-18-20-22-23.30

**CONALLO MULTISALA** Tel. 010-581 419  
Ytli  
regia di A. Radolph con E. Watson, N. Nolte  
Ora 15.30-18.30-20.30-22.30

**LUX** Tel. 010-561 651  
Ytli  
regia di A. Radolph con E. Watson, N. Nolte  
Ora 15.30-18.30-20.30-22.30

**ORFEO** Tel. 010-362 82 96  
Shrek  
regia di A. Adamson  
Ora 16-18-20-22-23.30

**Pearl Harbor**  
regia di M. Bay con E. Harrell  
Ora 15-18-20-22-23.30

**ORFEO** Tel. 010-564 849  
Shrek  
regia di A. Adamson  
Ora 15.30-17.15-19.20-22.30

**ISTE D'ESSE** Tel. 010-314 141  
PUMPA casa  
Ora 15.30-17.45-20.15-22.30

**INTERESSE** Tel. 010-582 461  
Shrek  
Ora 15-16.55-18.50-20.45-22.40

**UNIVERSALE MULTISALA** Tel. 010-582 451  
La vendetta di Carter  
Ora 15.30-17.50-20.10-22.30

**UNIVERSALE MULTISALA** Tel. 010-582 451  
La folle dell'imperatore  
regia E. Olmi con H. Jirka, S. Grammatico  
Ora 15-17.30-20-22.30

**LA SPORNA**  
via Aquilone - Molassana  
La strada per El Dorado  
regia di E. Bergeron, animazione  
Ora 21.30 Lun 10.000

**ARENA ESTIVA VILLA CROCE**  
corso Aurelio Saffi  
Chocolat  
regia di J. Naisson con J. J. e L. O.  
Ora 21.30 Lun 10.000

**BAROQUE**  
CINEMA PARROCCHIALE  
OGGI RIPOSO

**BAROQUE**  
CINEMA PARROCCHIALE Tel. 010-667 71 30  
OGGI RIPOSO

**EBERI**  
CHIUSURA ESTIVA

**CINEPLEX PORTO ANTICO** Tel. 010-254 1820  
La mummia - Il ritorno  
Ora 20-22.35

**CINEPLEX PORTO ANTICO** Tel. 010-254 1820  
Spot  
Ora 15.45-18

**CINEPLEX PORTO ANTICO** Tel. 010-254 1820  
La vendetta di Carter  
Ora 15.50-18.05-20.20-22.35

**CINEPLEX PORTO ANTICO** Tel. 010-254 1820  
Shrek  
Ora 16.15-18.15-20.15-22.15

**CINEPLEX PORTO ANTICO** Tel. 010-254 1820  
La folle dell'imperatore  
Ora 15-18

**CINEPLEX PORTO ANTICO** Tel. 010-254 1820  
Passione ribelle  
Ora 15.20-17.40-20.20-22.20

**CINEPLEX PORTO ANTICO** Tel. 010-254 1820  
Ignoti  
Ora 16.20-18.20-20.20-22.20

**CONALLO MULTISALA** Tel. 010-581 419  
Con la testa fra le nubi  
Ora 16-18-20-22-23.30

**CONALLO MULTISALA** Tel. 010-581 419  
Ytli  
regia di A. Radolph con E. Watson, N. Nolte  
Ora 15.30-18.30-20.30-22.30

**LUX** Tel. 010-561 651  
Ytli  
regia di A. Radolph con E. Watson, N. Nolte  
Ora 15.30-18.30-20.30-22.30

**ORFEO** Tel. 010-362 82 96  
Shrek  
regia di A. Adamson  
Ora 16-18-20-22-23.30

**Pearl Harbor**  
regia di M. Bay con E. Harrell  
Ora 15-18-20-22-23.30

**ORFEO** Tel. 010-564 849  
Shrek  
regia di A. Adamson  
Ora 15.30-17.15-19.20-22.30

**ISTE D'ESSE** Tel. 010-314 141  
PUMPA casa  
Ora 15.30-17.45-20.15-22.30

**INTERESSE** Tel. 010-582 461  
Shrek  
Ora 15-16.55-18.50-20.45-22.40

**UNIVERSALE MULTISALA** Tel. 010-582 451  
La vendetta di Carter  
Ora 15.30-17.50-20.10-22.30

**UNIVERSALE MULTISALA** Tel. 010-582 451  
La folle dell'imperatore  
regia E. Olmi con H. Jirka, S. Grammatico  
Ora 15-17.30-20-22.30

**LA SPORNA**  
via Aquilone - Molassana  
La strada per El Dorado  
regia di E. Bergeron, animazione  
Ora 21.30 Lun 10.000

**ARENA ESTIVA VILLA CROCE**  
corso Aurelio Saffi  
Chocolat  
regia di J. Naisson con J. J. e L. O.  
Ora 21.30 Lun 10.000

**BAROQUE**  
CINEMA PARROCCHIALE  
OGGI RIPOSO

**BAROQUE**  
CINEMA PARROCCHIALE Tel. 010-667 71 30  
OGGI RIPOSO

**EBERI**  
CHIUSURA ESTIVA

**IMPERIA**  
CAVOUR Tel. 01978  
Oggi riposo

**CENTRALE** Tel. 0183-63871  
Il gatto degli ebrei  
Ora 20.15-22.40  
Lun 10000-7000

**DANTE** Tel. 0183-63871  
Chiuso per ferie fino al 30.7

**IMPERIA** Tel. 0183-63871  
Chiuso per ferie fino al 5 luglio

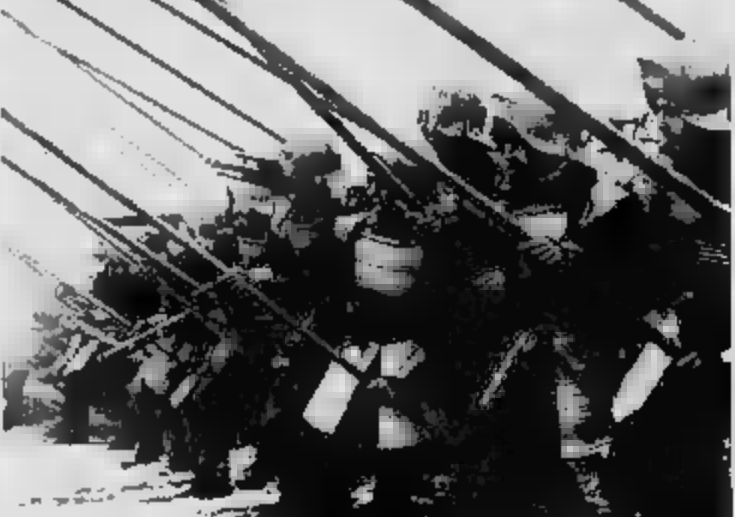
**DIANO MARINA**  
MITEAMA Tel. 0183-49330  
Ora 20.30 La carica del 102  
Ora 22.30 15 minuti, telex, New York  
Lun 10000-7000

**SAVIGNANO AL MAR**  
SNERALDO (estivo)  
La folle dell'imperatore  
Spettacolo unico ora 21.15  
Lun 7000

**ARMA DI TADGIA**  
CAPITEL Tel. 0184-43440  
Fratello dove sei  
Spettacolo unico ora 21.15  
Lun 9000-6000

**BORDIGHERA**  
OLIMPIA Tel. 0184-261553  
L'onore degli uomini  
Ora 20.30-22.30  
Lun 8000-7000  
Informazioni anche sul sito www.bordighera.it

LE TRAME DEI FILM



Ancora in programma nelle sale il film Ermanno Olmi «Il mestiere delle armi»

**A MORTE HOLLYWOOD.** Commedia. Il nuovo lavoro di dissacrante John Waters racconta la storia di un regista che rapisce una peluonista attrice per farne una star del underground.

**LA CIENAGA.** Drammatico. Premiato al Festival di Berlino, il miglior opera prima, il film dell'argentina Lucrécia Martel descrive le drammatiche vacanze di una famiglia della media borghesia. Film in lingua originale con sottotitoli.

**CON LA TESTA TRA LE STELLE.** Commedia. In un villaggio irlandese le donne. Per rimediare alla drammatica situazione per i numerosi scapoli della zona, il vivace Kieran decide di invitare alcune reginette di bellezza americane per la festa del paese.

**DIAPASON.** Drammatico. La Roma notturna attraverso due vicende: un produttore che racconta a un'attrice il film che intende fare, un gruppo di extracomunitari che campa con espedienti vari.

**2001 IN NELLO SPAZIO.** Fantascienza. Ritorna nelle sale il classico di Stanley Kubrick.

**LE FAME E LA MORTE.** Drammatico. Alla morte del marito, la vedova Margherita Buy scopre con sorpresa che il consorte era un amante (Stefano Accorsi) e comincia a frequentare lui e il mondo.

**IL MESTIERE DELLE ARMI.** Drammatico. Il ritorno di Giovanni de' Medici, comandante dell'invincibile armata pontificia fermato dai potenti e amato dalle donne.

**LA MUMMIA - IL RITORNO.** Avventura. La storia di questo seguito è ambientata nel 1935 a Londra, 21 anni dopo la prima: il sacerdote Imhotep rinascita e ricomincia a seminare il terrore.

**IL NEMICO ALLE PORTE.** Drammatico. La battaglia di Stalingrado nella ricostruzione di Jean Jacques Annaud; protagonisti, un maggiore tedesco e un cecchino russo.

**PEARL HARBOR.** Drammatico. Il kolossal di Michael Bay ricostruisce il celeberrimo attacco giapponese a Pearl Harbor alla fine del 1941.

**PRANZO DI NATALE.** Commedia drammatica. Arriva dalla Francia questa storia di due sorelle, assai diverse tra loro e con problemi di vario tipo affrontare, pronte ad organizzare il consueto, temuto «pranzo di Natale».

**A CASA.** Drammatico. Acclamato a Cannes, l'ultimo lavoro del maestro del cinema portoghese Manoel De Oliveira s'inizia con un attore teatrale impegnato in palcoscenico nell'ennesima rappresentazione di una ormai lunga e apprezzata carriera. La sua vita improvvisamente sconvolta dalla morte di famiglia in un incidente stradale.

**IL SARTO DI PANAMA.** Thriller. Dal romanzo di John Le Carré, la vicenda di un'attrice di Panama (Geoffrey Rush) ricco di informazioni e qui conteso da una spia britannica (Pierce Brosnan) mandato in missione.

**FOSSI IN TE.** Commedia. Tre uomini insoddisfatti s'incontrano in riva al mare e si «scambiano le vite».

**SHREK.** Cartoon. La solitaria asistenza di un orco frastuono viene sconvolta dall'arrivo di molti personaggi delle fiabe.

**LA VENDETTA.** Thriller. Drama. Torna alla regia di John Dahl con la storia di una famiglia su cui si abbate la perdita del figlio. Il film d'Oro all'ultimo festival di Cannes.

**GUILTY.** Thriller. Un avvocato in carriera (Bill Pullman) una sera beve troppo e perde il controllo abusando della giovane assistente. Lei intende denunciare, lui è disposto a tutto pur di salvarla.

**TESIS.** Thriller. Angusta sta preparando la tesi sulla violenza nel film e s'imballe nella videocassetta di un film che ha causato la morte del suo professore.

**THE REPLICANT.** Azione. Jean-Claude Van Damme è uno spietato killer braccato da un cinico poliziotto, disposto a tutto pur di assicurarlo alla giustizia.

**TOP MODEL PER CASO.** Commedia. La restauratrice Amanda divide casa a New York con quattro top model. Una di loro è innamorata di un giovane che nel palazzo accanto ed assiste all'omicidio che commette.

**LA VENDETTA.** Azione. Sylvester Stallone è Jack Carter, personaggio solitario che lavora per gli stregoni e torna a Seattle deciso a vendicare la morte del fratello assassinato.

**L'ULTIMO BACIO.** Commedia. Otto personaggi intrecciano le loro esistenze nel nuovo film realizzato dal giovane Gabriele Muccino.

**UNBREAKABLE.** Thriller. Bruce Willis è un predestinato: unico sopravvissuto a un incidente ferroviario, viene avvicinato da un misterioso personaggio.

**LEGEND - FINAL CUT.** Horror. Prossimi a laurearsi in cinematografia, tre giovani scrivono altrettanti progetti: la storia di Amy sembra destinata a diventare subito una pericolosa realtà.

**VENGO-DEMONE FLAMENCO.** Drammatico. Il nuovo film del regista zingaro Tony Gatlif descrive l'odio tra due famiglie di gitani in Andalusia.

**VI VI.** Commedia drammatica. Premio regia all'ultimo festival di Cannes, il film di Edward Yang descrive la quotidiana di una famiglia di Taipei.

sabato 7 luglio  
ospite  
**MARTIN**

il modello argentino  
ospite fisso di  
**BUONA DOMENICA**

diffidate  
dalle imitazioni

**LIMITED**

diffidate  
dalle imitazioni

S.S.35 Bis del Giovi Bos Macigno (AR) Tel. 0577-298319 / 0348-410059



# at pour sur la Côte d'Azur.



Da gustare da soli o in compagnia, sotto l'ombrellone o al tavolino di un caffè, anche quest'estate è il piatto tipico della Costa Azzurra: La Stampa ■ Nice-Matin, una coppia di grandi quotidiani ricchi di informazioni ■ notizie, insieme in edicola dal 1° giugno al 9 settembre. Una vera delizia per i palati degli italiani in vacanza nelle Alpes-Maritimes e nel Var, e per i francesi che amano l'Italia. Il prezzo? Un'altra notizia appetitosa. Puoi comprare La Stampa e Nice-Matin, ■ La Stampa e Var-Matin, a soli 12F dal lunedì al venerdì; a 14F il sabato con Magazine TV e in più Specchio in omaggio; a 14F la domenica con Femina. Dal 1° luglio al 31 agosto trovi anche La Stampa abbinata ■ Corse-Matin, ■ i prezzi sono sempre sensazionali: 12F dalla domenica al giovedì; 14F il venerdì e il sabato con i supplementi.

PRIGIONIERI DELLA POVERTÀ



SIHAM, PADRE E FRATELLO DAL

«Certo che abbiamo legato Siham con una catena per due giorni. Ma l'abbiamo fatto per il suo bene, per educarlo secondo i principi della religione islamica e della nostra tradizione». Ammettono ogni cosa i Rhazhouani Hanine e suo figlio Mourad (nelle foto), marocchini abitanti a Settimo Rottaro e rispettivamente padre e fratello di Siham, arrestati lunedì dai carabinieri di Ivrea per sequestro di persona e maltrattamenti. Si

stupiscono, però, di essere finiti in manette del gip Marco Tornatore, e del pm Giorgio Vitari. «Siham è troppo vivace - hanno detto - andava a ballare e rientrava tardi di notte. Un comportamento per noi inaccettabile, per questo l'abbiamo legata in casa. Ma non l'abbiamo mai maltrattata». Al termine dell'udienza sono tornati dietro le sbarre: il gip ha accolto l'istanza del pm ed ha disposto la custodia fino a domani pomeriggio

# Comprata, picchiata e costretta a rubare

## La polizia libera sedicenne romena

vico Paletto

Sedici anni, bionda, capelli lunghi sulle spalle a schiena. L'altro pomeriggio, quando Ileana si è seduta davanti alla scrivania del dottor Claudio Cracovia, il capo della Squadra mobile, per raccontare la sua storia, l'incubo nel quale aveva vissuto per quasi due anni era appena terminato. «Sono Ileana C. Sono nata a Bistrita, in Romania, 16 anni fa. I miei aguzzini, quattro ragazzi tutti romeni, erano appena stati fermati. Per due di loro scattate manette: riduzione in schiavitù, violenza sessuale, e un'altra sfilza di accuse così quella che inchioda Livio Dan Dragos, 30 anni e Johan Augustin Pop, di 27, i «padroni» di Ileana.

Qualunque tipo di materiale rivendibile: avevamo i nostri sistemi, le nostre tecniche collaudate mille volte. Non facevamo botte, tante botte... La notte erano violenze sessuali, torture.

Avevano iniziato ad indagare su questa banda di nuovi schiavisti gli investigatori della Polizia quando dall'Interpol era arrivata una nota: «Una ragazza è stata rapita in Romania. Vive a Torino, o nei dintorni». Si mossero subito i poliziotti della sezione criminalità straniera della Mobile che conoscono benissimo il sottobosco della delinquenza dell'Est, ne interpretano le dinamiche, analizzano i loro movimenti, tengono d'occhio, insomma. E avevano subito inganciato Augustin Pop. Ma incastarlo era un altro discorso. E allora si sono messi a seguirlo. L'altro sera hanno fatto irruzione in un alloggio al terzo piano di uno stabile in strada Cascina Nuova, a Settimo Torinese. Ileana era in un angolo con gli altri ragazzi: occhi sbarrati, terrorizzata. «Quando voi siete entrati con le pistole in pugno ho capito che era finita. Finita davvero. Quelli erano bestie, non uomini. Mi hanno violentata diverse volte: un paio di volte sono stata obbligata ad abortire. Per quella gente noi valevamo solo per quanto rubavamo...».

Un paio di volte, Ileana era riuscita a telefonare a casa. Un'altra volta era scappata, in Spagna e da lì aveva parlato con la madre: «Mi ha detto di tornare, che lui aveva fatto minacce alla mia famiglia...». Era rientrata, Ileana, e con gli altri schiavi aveva ripreso a sfilare scaffali profumi, vestiti, radio, telefoni: tutto ciò che il mercato del rubato è in grado di assorbire. «Davamo tutto a loro: a noi non davano nemmeno mille lire. Sua madre, intanto, ha interpellato l'Interpol. S'è mossa la polizia di Torino e, alla fine di questa angosciante storia di schiavitù, Ileana, le hanno chiesto i poliziotti, sai da dove arrivano le ragazze e i ragazzi che rubavano con lei? Lei ha allargato le braccia: «Da Romania. Io non qui da soli. Forse sono stati venduti...». Loro non parlano: quell'incubo è troppo pesante, non sono ancora riusciti a liberarsene.

Gli «schiavi» dovevano prendere dagli scaffali qualsiasi cosa si potesse rivendere



TRAFFICO TRA SPAGNA E MAROCCO CON GLI ULTIMI SETTE ARRESTI SALE A 56 IL NUMERO DEGLI INDAGATI

Le sette di grossa cilindrata, ventivano rubate Nord-Ovest e trasferite in Spagna, da dove, con tanghe, telfoni e documenti falsificati, partivano per il Marocco o per l'Europa dell'Est. Nella inaspettabili carrozzieri, meccanici e tecnici di computer



la storia

E giovani donne agli ordini del boss marocchino, torinese e incensurato, avevano il compito preciso: trasferire le auto di lusso rubate o rapinate tutto Nord-Ovest in Spagna. Cinque alla settimana, valore oltre mezzo miliardo. Aria distinta, vestiti sobri e eleganti, inaspettabili e arruolate da un'altra donna, una torinese di 34 anni, Giorgia B., numero due dell'organizzazione internazionale smantellata dalla polizia stradale di Torino, in collaborazione con i colleghi francesi e spagnoli. Comparsa d'anello del boss latitante, Abdel Elidrissi, 35 anni, marocchino residente a Dronero e con «uffici» a Porta Susa e in un alloggio di corso Giulio Cesare, ora latitante in Spagna.

Giorgia, ora in carcere, aveva il compito di coordinare la parte logistica del business. Programmare i viaggi, contattare gli autisti, pagare i ladri. Poi

custodire decine di Bmw, Mercedes, fuoristrada, alcuni modelli Volkswagen, nei depositi clandestini e nei parcheggi di Torino e dintorni. L'autista, nel corso del trasferimento, era preceduto da seconda vettura. A bordo i fuogotenenti del boss, con il compito di segnalare i controlli della polizia e seguire ogni fase del trasferimento, attraverso le autostrade di mezza Europa. Ultima meta i traghetti del porto di Algeciras diretti in Marocco.

L'avevano già arrestata una volta, Giorgia B., in Francia, su una delle auto rubate e clonate a

Torino, Comrassa, un negozio di abbigliamento, appena libera aveva ripreso il suo «lavoro», più defilato in un ruolo molto più importante. L'altra notte gli ultimi sette arresti, da parte degli agenti della sezione di polizia giudiziaria della Strada di Torino e Cuneo. Complessivamente 42 più una decina in Spagna. Cinquantasei, per ora, gli indagati: «stampatori» di targhe false, carrozzieri, meccanici, tecnici di computer, falsificatori di libretti di circolazione, commercianti di auto di Torino e Milano. Tutti italiani i colletti bianchi del racket: i marocchini

# Donne sulle auto donate

## Insospettabili, sempre in viaggio

vertice, primo anello albanesi e rumeni. Tra i 18 autisti fermati dalla polizia italiana, francese e spagnola alla guida dei «cloni» delle vetture rubate, due di nuovi documenti, numeri di targa, targhe perfettamente falsificate, anche un anziano signore torinese, incensurato. Per quel viaggio in Francia, ritorno in treno, aveva preso - la sue colleghe - poco più di tre milioni, subito in contanti.

Quattro i latitanti. Tutti con l'accusa di associazione per delinquere, traffico internazionale d'auto, riciclaggio, falso, furto. Altri dovranno rispondere delle rapine e anche di tentato omicidio, quando i trafficanti hanno «bucato» i posti di blocco, cercando di investire gli agenti. Le auto, i boss, le volevano nuovissime e con le chiavi originali. Le gang albanesi erano specializzate nelle «isole isolate», i marocchini nelle inchieste. Come? Preso il numero di targa della Mercedes da rubare, bastava andare all'Ac e chiedere i dati anagrafici del proprietario. Una delle richieste, esaudite in

### Una giovane torinese coordinava il business pagava i ladri, stabiliva i trasferimenti, gestiva i depositi clandestini

pochi minuti, costo 11 mila lire, compilata e firmata da un certo Karim, cioè Abdelkarim Elidrissi, è stata sequestrata dalla Strada. Il resto era facile. Le auto venivano rubate sotto casa o approfittando di un istante di disattenzione.

Tipo brillante, il marocchino: abiti e auto di lusso, dirigeva le auto rubate (un migliaio all'anno) non solo nel Maghreb ma anche nell'Est. La Strada lo aveva già indagato, nel corso di un'operazione collegata al blitz di ieri, che portava direttamente in Polonia, Russia, ex Jugoslavia. Con lui, tra gli altri, erano

finiti in cella Oscar Preda, 32 anni, di Milano, uno dei presunti boss, in vacanza a Lampedusa.

Gli altri complici erano: Mi- Uskokovic, jugoslavo, di 39 anni, Torino; Silvano Federico Cappello, di 53, di Vais (Torino), autotrasportatore; Antonio Manzo, di 33, di Saviano (Napoli); Giovanni Maroso, di 40, di Torino; Rodolfo Zanchi, di 37, di Ponteranca (Bergamo); Rachid el Kortobi, di 35, marocchino, con permesso di soggiorno residente a Torino; Karim Benouna, di 28, marocchino, Torino; David Bezjak, di 25, di Zignoni (Slovenia); Ivan Duspara, di 36, di Zegabria (Croatia); Peter Petrovic, di 56, jugoslavo, con documenti francesi; Dragos Odzie, di 41, jugoslavo; Lin-bomir Dragosavjevic, di sloveno; Jurisic Jo, di 26, tedesco; Branko Sajic, di 41, residente in Svizzera; Abdelkarim Elidrissi, di 35, marocchino; Cuneo; Kurt Fox Kar-lheinz, di 59, tedesco; Peter Bruno Masching, di 48, tedesco; Fred Kretschmer, di 41, tedesco, residente in Bosnia.

### Agente di custodia Schiaffeggiato un detenuto Condannato

Sei mesi con la condizionale. Par favoreggiamento di un agente di custodia che schiaffeggiò un giovanissimo detenuto italiano del Ferrante Aperti, mandandolo a sbattere contro un interruttore dell'impianto elettrico, e di due colleghi che avevano spalleggiato. Il loro comandante, ispettore superiore Gerardo Romano, è stato condannato l'altro giorno dal giudice monocratico Elena Massucco per aver negato l'esistenza della relazione di servizio di uno degli agenti in cui si indicava un banale incidente quale causa delle lievi lesioni (un taglio subitaneamente guaribile in 5 giorni) subite dal ragazzino. Contro Romano è stata decisa la testimonianza al processo dall'ex direttore di carcere minorile, Giuseppe Iavaniglio: «Io, il rapporto, l'avevo visto».

L'episodio dello schiaffo risale al 7 luglio 1998. Non fu grave in sé né per le conseguenze per il detenuto (che ha poi ritirato la querela, atto che ha automaticamente scagionato gli agenti Luca Mangialardi, Gennaro Tribuno e Marco Papa, difesi dall'avvocato Attilio Molinengo). E' diventato grave il comportamento che ha portato più colleghi ad essere richiamati al processo dal giudice a dire la verità falsa testimonianza. Un conteo con al l'accusa all'ex comandante di aver coperto i sottoposti e di aver sostenuto con i collaboratori del pm Paola Stupin, primo magistrato ad aver indagato, che quel rapporto non c'era mai stato.

Questi sono gli argomenti spesi pm Marco Bouchard (ex giudice di sorveglianza) Ferrante Aperti e attualmente anche procuratore capo pro tempore si «Minore» nella requisitoria contro Romano. «Le istituzioni devono poter contare sulla massima lealtà della Polizia penitenziaria. Naturalmente il magistrato aveva chiesto la condanna di Romano, che al processo è stato difeso dagli avvocati Metello Scaparoni e Saverio Ventura.

La linea difesa dai legali dell'ispettore è stata quella di puntare sulle contraddizioni del dottor Iavaniglio. Per concludere: «Ammetto e non nego che vi sia stato il rapporto dell'agente Papa, sarebbe stato comunque ininfluenza ai fini dell'episodio dell'incidente. Romano, segretario regionale del sindacato Osapp, è ora in servizio presso un altro comando. E a maggior ragione dopo sentenza ripete: «Mi sono dichiarato e sono innocente. Non ho mai visto il rapporto che si dice avrei visto. Il processo ha dimostrato che questo rapporto non è mai esistito. Avrei potuto benissimo ammettere l'esistenza e uscire assolto dal processo, ma non l'ho voluto fare perché avrei dovuto dire il falso. Chi mi è caduto in colloso contraddizioni, ansioso di leggere come la sentenza ha potuto superarlo. Andrò in appello e se necessario in Cassazione per sostenere la mia innocenza».

Simonetta

SAPER

### Iris e «hemerocallis» in giardino o nei vasi

PER i coltivatori bricoleur che hanno la fortuna di possedere un giardino o un ampio terrazzo come Rosemary Z. in provincia di Torino, l'estate è gioia per rinnovare l'aspetto creando una bordura o isole di iris, sui balconi come Vincenza che desidera sapere se le iris possono coltivate anche in vaso e chiede alcuni suggerimenti per la scelta.

La professoressa Elena Accati dell'Università di Torino ricorda che a Firenze esiste il più famoso giardino delle iris a Piazzale Michelangelo in cui ogni anno si svolge mostra di livello.

Spiega: «Possiedono organo sotterraneo chiamato rizoma e si distinguono in base all'altezza, infiorescenze in cm o superiore al metro. Il mercato suddivide ancora le iris tra barbate che presentano alla base dei tepali formazioni simili a petali, le iris non barbate e quelle crestate: fiori che portano appendici simili a creste. Alcune si adattano a terreni acquitrinosi come Iris laquea; altre crescono bene in terreni umidi come l'Iris kaempferi; altre ancora adatte a terreni asciutti come l'Iris pumila e gli

libridi di Germanica di più grandi dimensioni. Sono senza dubbio piante decorative, non solo per il fiore, ma anche per il fogliame di colore grigio verde scuro, una tipica disposizione a ventaglio».

Quale varietà scegliere? Suggerisce la professoressa Elena Accati: «Intanto si possono mettere a dimora quasi tutto l'anno, evitando soltanto i periodi più caldi. Tra le barbate alte preferisco Bayberry Candle color giallo limone, Autumn leaves marrone rosso, Bravado giallo intenso, Beverly Hills rosa pendulo, Amethyst Flame con fiori ondulati color amethysta e April Melody rosa e bianco. Tra quelle nane: Australite con fiori bianchi piccoli e perfetti, Little dream rosa confetto, Ginkerbread verde e giallo, Royal contrast blu e Play Mist celeste lavanda. Si possono collocare nel terreno, ma crescono bene anche in grandi vasi dove si

possono fare composizioni di un colore sfumature diverse».

Ma l'esperta non poteva limitarsi alle indicazioni di una pianta bella, ma comunque molto nota. «Interessante ma meno utilizzata è l'Hemerocallis, una specie perenne molto amata dai giardinieri americani e inglesi, caratterizzata da fiori con colori che si sciupano anche in presenza del sole più intenso e adatta a proseguire la fioritura delle iris».

Prima della messa a dimora occorre arricchire il terreno di materiale organico che trattiene l'umidità e mantenga fresche le radici, poi si piantano a settembre (ma bisogna ordinare in anticipo) e nel primo anno presentano una fioritura con fiori più piccoli e steli di lunghezza inferiore a quella che si avrà negli anni successivi. Se si predilige il colore giallo luminoso si possono abbinare piccoli

arbuti con foglie ovate, ad esempio il Ligustrum ovalifolium Variegatum, arbusto sempreverde che richiede una posizione soleggiata per mantenere il proprio colore verde screziato di giallo: l'effetto è molto gradevole, perché anche un occhio vuole la sua parte in un giardino.

Molto decorative anche l'Hemerocallis Golden Orchid con il suo colore arancione, l'Achillea Coronation gold, la Centaurea macrocephala, la Lysimachia vulgaris, una specie perenne capitata che produce spighe di fiori gialli che durano tutta l'estate, la Rosa floribunda Harvest Fayre che fiorisce da giugno all'autunno e il Vorbasco le cui fioriture avvengono al termine di quelle delle iris e mantengono un angolo sempre fiorito anche soltanto in una ciotola sul balcone. Nel iris di colore viola potranno porre accanto a piante di tonalità gialle creando splendide bordure e non dimentichiamo le ombrelle sferiche dell'Allium christophii, le Speronelle e il Limnium sinuatum, tutte specie dai fiori viola. E per gli appassionati abbiamo a disposizione l'indirizzo di Firenze, attrezzato anche per spedizioni a domicilio.

simonetta.confi@lastampa.it

### «Non favori Motorola» Caso «Supertel» Puntato dal gip Parchetto Dolcetti

«Assolto perché fatto non sussiste». Si è concluso così, davanti al gip Silvana Poddà, il procedimento a carico dell'architetto Giancarlo Dolcetti, già alto dirigente del Comune, e dell'imprenditore Corrado Avagnina, responsabile della Atet. E' la storia del servizio «Supertel», il sistema integrato radio telefonico in uso ai vigili urbani. Nell'89 il Comune incaricò la Sip di realizzare il servizio. Secondo l'accusa pm Cristina Bianconi, Dolcetti, responsabile della telefonata a Palazzo civico, avrebbe costretto la Sip ad affidarsi per le forniture alla Motorola (di cui la Atet era ditta di distribuzione). Dolcetti, difeso dall'avvocato Giuseppe Angelino, e l'imprenditore Avagnina, assistito da Giorgio Faccino, hanno sempre respinto l'accusa: «E' stata scelta la Motorola per motivi tecnici ed economici. Non c'è stata nessuna pressione».

CONCESSIONARIA **FRATTE**

## AUTOFRANCIA

SEMPRE SIAMO APERTI TUTTO IL GIORNO

NUOVO

Sede: TORINO C.30 FRANCIA ☎ 011.403.03.51

SOLO PER AUTO

Anche in: C.30 ☎ 116 011.335.30.10

VOLETE RIMBORSARVI 5 MILIONI

ACQUISTANDO UNA NUOVA FIA

DA NOI SI PUO'

FIAT PUNTO da L.16.400.000



LE DIVISIONI DOPO IL CONTRATTO



## GLI SCONTRI DI PIAZZA STATUTO

La più traumatica rottura dell'unità sindacale è stata nel 1962 quando, il 6 luglio, la Uilm firma da sola il contratto dei metalmeccanici. A Torino migliaia di lavoratori esasperati - tra i quali si infiltrano provocatori - raggiungono la sede Uil di piazza Statuto, ne seguono duri scontri con la polizia con centinaia di feriti, 1.215

fermati e 90 arrestati. Molto dura nei toni, ma assolutamente drammatica la rottura del febbraio '84 sul taglio della scala mobile approvato da Cisl e Uil e non dalla Cgil che si divide al suo interno. Nel '88 divisione sull'integrativo Fiat firmato solo da Fim e Uilm. Le divergenze sulla norma sui contratti a termine sono l'ultimo episodio negli scorsi mesi

# Metalmeccanici separati in casa

## Sul referendum braccio di ferro tra sindacati

**Marina** Sono passate poche ore dall'accordo separato sul biennio economico del contratto a Torino - che tutti continuano a considerare a ragione il cuore della categoria - i metalmeccanici di Cgil, Cisl e Uil guardano in faccia la realtà della divisione sindacale. Non è una bella storia. Ma la memoria di molti delegati è quadri va all'84 quando tra le confederazioni si è accesa la mitica battaglia sul taglio dei punti di scala mobile; anche allora Cisl e Uil da una parte, Cgil dall'altra, divisione dell'84 viene utilizzata: metro di comparazione: il segretario Fiom Giorgio Cremaschi questa frattura è persino più grave di quella di allora e i segreti di alcune leghe, come Giorgio Alraudo della zona Ovest, che i delegati di Fim e Uilm che strucciano le tessere e che domani saranno in piazza per lo sciopero di otto ore proclamato dalla Fiom.

Ma Fim e Uilm negano i dissensi da parte di quadri e delegati. Marchina della Fim è netto: «Ma figuriamoci, con l'84 non c'è paragone, allora si c'erano anche nostri delegati infurati, oggi tutti d'accordo». Rossetto della Uilm: «Non c'è dissenso interno e anche i tanto strambazzati scioperi spontanei raccontati dalla Fiom in realtà coinvolgono pochi lavoratori».

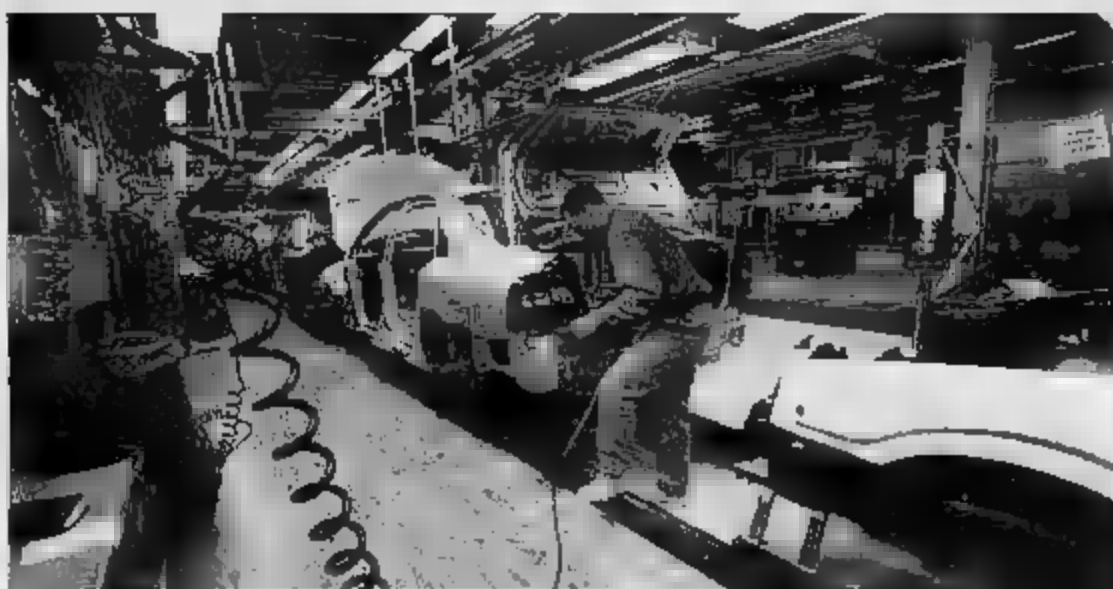
Comunque sia adesso guardano allo sciopero di domani: per la prima volta da quasi quarant'anni ci sarà astensione lavoro proclamato da una organizzazione; si sa che riuscirà o meno di quell'azione di lotta dipenderanno molte cose. I dirigenti di Fim e Uilm si aspettano uno sciopero proporzionato modesto e una significativa manifestazione di piazza. Tutti comunque sperano che la giornata sia incandescente i rapporti e che ai presidi, che ci saranno all'alba davanti alle fabbriche più importanti, non ci siano diverbi tra delegati dei diversi sindacati.

Intanto c'è il problema di come consultare i lavoratori sull'accordo raggiunto con la Fedemecanica; la Fiom chiede il referendum. Nettissimo il segretario generale Fim - che a caso ha scelto Torino come primo luogo dove fare un attivo di delegati - Giorgio Caprioli: «Non sarà referendum sull'intesa; facciamo le assemblee». Ai delegati del sindacato - che al termine della relazione lo appaiono - spiega che l'accordo sulla 130 mila lire è buono e tutela il potere di acquisto. Aggiunge: «Comprendo che tra i lavoratori sia lo sciopero separato, questa

ferita è responsabilità della Fiom che l'ha proclamato. Non abbiamo cercato l'accordo separato». Ma tiene a dire che sulla vertenza Fim non si vuole la rottura con la Fiom: «L'offerta dell'azienda è talmente irrisoria che non c'è spazio per un accordo unitario né separato. E sul futuro delle relazioni sindacali invita tutti a riflettere: «C'è finita la vecchia unità; occorre una analisi unitaria sui bisogni e sulle differenziazioni» (i lavoratori sapendo che adesso la questione salariale resta importante, ma non ha più un significato simbolico che valga

**Posizioni diverse tra Fim, Fiom e Uilm anche su come consultare i lavoratori dopo l'intesa firmata**

per tutti a che mobiliti la categoria come negli scorsi anni. Sul problema della consultazione dei lavoratori si profila nuovamente una differente posizione della Uilm: il segretario Giorgio Rossetto non lo dice esplicitamente, ma non esclude che il referendum si possa fare: «Io voglio una soluzione che consenta ai lavoratori di dire la loro. Sono disposto anche a fare il referendum se la Fim trova una soluzione». La Fim che eviti la demagogia. E spiega: «C'è evidente che il quesito non può essere: "I lavoratori Fim e Uilm hanno firmato l'accordo



**Giorgio Rossetto** vuole una soluzione che consenta ai lavoratori di dire la loro sull'accordo



**Giorgio** (a sinistra) il referendum è il modo migliore per giudicare gli accordi

## Sciopero solo della Fiom

### Domani cortei fino a piazza Castello

La Fiom si aspetta che domani in piazza Castello ci siano oltre 10 mila lavoratori. Il contratto con il segretario Fiom Sabatini - parleranno il segretario della Fiom Piemonte Giorgio Cremaschi e Walter Cerfeda della segreteria nazionale della Cgil. La scelta di far intervenire i segretari confederati è stata fatta per sottolineare che i metalmeccanici - spesso considerati come la categoria estremista della confederazione - non sono soli, ma hanno la Cgil al fianco. In piazza ci saranno anche delegati e lavoratori delle altre categorie.

Cremaschi attacca l'accordo separato e soprattutto il fatto che secondo il segretario generale Fim, Caprioli, non si farà il

referendum: «Lì capisco perché stanno andando le assemblee è evidente che lo perderebbero. Ma ovviamente è inaccettabile che facciano accordi separati e poi non vogliono neppure lasciare che i lavoratori votino. Questo è un problema gravissimo nei rapporti e valuteremo dopo lo sciopero di domani come affrontarlo». Aggiunge: «Bella concezione della democrazia; noi restiamo di una concezione più antica, cioè quella della quale solo il voto libero e segreto decide sulle scelte e sulle posizioni. Abbiamo chiesto il referendum prima, continueremo a chiedere il referendum dopo, il referendum è il modo per giudicare gli accordi, chi

lo fa si assume tutte le responsabilità della rottura sindacale. Secondo la legge della Fiom anche ieri ci sono stati scioperi contro l'accordo separato nelle fabbriche torinesi. Zona Ovest le fermate avrebbero interessato diversi stabilimenti ex Marzoli e tutti e due i principali stabilimenti Piniinfarina di Grugliasco e San Giorgio Canavese. Secondo il segretario della 7ª Lega Alraudo i lavoratori sono molto infurati perché il loro contratto è inferiore a quello della Confapi firmato lo stesso giorno e molti sostengono che i soldi prassi in azienda li devono pagare le singole aziende».

Il segretario della Lega di Mirafiori e Rivalta, Claudio Stacchini, si è soddisfatto dell'andamento delle assemblee «le più affollate degli ultimi 6-7 anni». Dice: «I lavoratori hanno capito subito che in pratica ogni mese vengono sottoscritte 10 mila lire ai padroni. Sullo sciopero alla Fiat Stacchini dice: «Si sa che qui è sempre difficile, credo che andrà bene».

Un lettore ci scrive: «Sono il consulente dell'Uilm Bicilette del Comune di Torino. Mi riferisco al lettore che ha deciso di usare tutti i giorni il servizio treno+bici ma, secondo il giustamente, lo ritiene troppo caro (7000 lire al giorno). «Trenitalia (ex It) ha tra i prodotti commerciali un biglietto annuale al costo di 80.000 lire che permette di caricare la bicicletta al proprio seguito, smontarla, e tutti i treni "verdi" che sono in Piemonte, moltissimi. Però l'azienda non pubblicizza abbastanza questo abbonamento, e del resto tutti i biglietti legati al treno+bici, al punto non nemmeno la possibilità di acquistarlo su internet come tutti gli altri biglietti. L'azienda decise addirittura di abolirlo e dopo lunghe trattative ha deciso di mantenerlo». Questa situazione è dispiaciuta perché molti potrebbero usare questo servizio per muoversi nella bella città. Il lettore potrà acquistare l'abbonamento direttamente a Porta Nuova».

Antanora Vicari  
specchiodeitempi@lastampa.it

## Specchio dei tempi

«Aggredita al Valentino da un "maratoneta gentiluomo"» - «Troppo basse le tariffe per l'ecografia» - «Contro le culle vuote favorire le domande di adozione» - «Abbonamento annuo 100 mila lire per la bici»

Alle mie urla sono giunti alcuni ciclisti ed il "maratoneta gentiluomo" velocemente è andato senza che io abbia avuto il tempo di vederlo in volto. Segue la firma

Un lettore ci scrive: «In riferimento all'articolo "Ecografia vietata ad agosto" vorrei puntualizzare alcuni aspetti del problema. Circa 10 anni, dopo 10 anni di carriera ospedaliera, ho ritenuto scegliere l'attività libero-professionale "esclusiva". In questo periodo ho svolto prevalentemente attività di diagnostica ecografica in vari istituti privati e per la maggior parte accreditati col Ssn. L'ecografia ostetrica - ribatendo "convenzionata", a totale carico Ssn - fa la parte del leone in tale mia attività: solo facendo riferimento ai primi sei mesi dell'anno in corso ho seguito

almeno mille pazienti in gravidanza (per quasi duemila esami complessivi) ripartite nelle varie strutture. Ci tengo a sottolineare che posso contare su apparecchiature corrispondenti a standard assai elevati ed i tempi di attesa non superano mai le due settimane (ma posso essere anche "zeror" per urgenze motivate). In genere operativi anche ad agosto. I dati non devono suonare come critica ai colleghi od alle strutture ospedaliere, tutt'altro. Ha perfettamente ragione il dott. Boveri del S. Anna quando afferma che non è compito di Azienda di Riferimento Regionale garantire anche il 1° livello. Operatori, macchinari ed infrastrutture bastano appena. «Ma soprattutto occorre sottolineare che le tariffe relative alle prestazioni di ecografia

ostetrica sono assolutamente inadeguate. Il tariffario non è stato modificato da almeno 5 anni, non vi sono indicazioni che possa esserlo a breve. A queste condizioni certo non possono essere molti i privati (operatori e strutture) che potrebbero ambire ad operare per conto della Sanità pubblica». Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Mi riferisco alla frase del cardinale Poletto: "Senza culle non c'è futuro". Purtroppo la nostra non è vuota per scelta, ma mio marito non possiamo avere figli. Perché non favorire al meglio le domande di adozione? Abbiamo fatto da tempo domande per quella internazionale, anche questa sarebbe una buona opportunità per creare una famiglia nuova». Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Sabato sono andata in bicicletta con un'amica vedente ed è con non poca fatica che siamo giunte fino alla pista ciclabile che costeggia il fiume Po. La mia amica per ragioni di stabilità e sicurezza usa un triciclo; entrambe indossavamo la pectorina Unione Italiana Ciclisti - non vedenti. Come guida devo stare alla sinistra per segnalare gli ostacoli e le barriere architettoniche che incontriamo sul nostro percorso. Ma ostacoli e barriere sono soprattutto umani e certamente più difficili da superare. Ciclisti e maratonisti andavano e venivano nelle varie direzioni; alcuni urlavano chiedendo spazio, altri gentili rallentavano, ci lasciavano passare sorridenti e divertiti e ci salutavano. Alle 10,45 in prossimità della barocca Genna incontriamo un maratoneta con una maglia infilata nei calzoncini che si aggancia al manubrio della bicicletta; potendo fermarmi per stare fianco della mia amica ho lasciato cadere la maglia, ciò non giustifica la violenta reazione dello "sportivo maratoneta" che, raggiungskendomi alle spalle, mi tempesta di pugni e insulti e violenti scorbioni per farmi cadere dalla bicicletta.

**"Vincenz,  
vuoi  
vincere  
la Mercedes  
Benzl,  
Sì."**

**European School of Economics**

LONDON - NEW YORK - PARIS - SHANGHAI  
ROMA - MILANO - LECCE - BOLOGNA - VENEZIA - NIS - TORINO - GENOVA - NAPOLI - BARI - CAGLIARI

**Scegli la N° 1\***

\* Il BA with Honors conseguito dagli studenti European School of Economics, riconosciuta in Europa, è il primo posto delle Università di Europa, è il per il lavoro... (The - 18/05/01)

**Dopo la maturità:**  
quattro anni di studi internazionali; programma (solo 100 studenti per ateneo), frequenza obbligatoria, all'estero nelle sedi ESE di Londra, New York, Parigi nelle più prestigiose università; studio lingue stage di lavoro manageriale nelle grandi imprese ed internazionali

SCIENZE DELLA ECONOMIA  
SCIENZE POLITICHE INTERNAZIONALI  
ECONOMIA E MANAGEMENT DELLO SPORT

Informazioni e prenotazioni: ammissioni  
TORINO - Via Cavotti, 13 - Tel. 011 4406...  
www.uniese.it - orientamento@uniese.it

**DA FARE TURISMO  
VIA ALLE CAVE DI TURBIGO MI  
VENDESI**

Tornio CNC Okuma 15-M controllo OSP 5000 LG  
Tornio CNC Okuma LC 30 con controllo OSP 5000  
Tornio CNC Okuma LB9W controllo OSP 5000  
Tornio CNC Okuma 10 II M con controllo OSP 7000  
Tornio CNC Okuma LB 15 controllo OSP 7000  
Tornio CNC Mori Seiki CL 25B controllo Fanuc 18 T  
Tornio CNC Biglia BB 1000 con controllo Fanuc 15 M  
Centro di lavoro Okuma MC 40VB controllo OSP 3000 M

INFORMAZIONI E TELEFONARE AI NUMERI:

**VILLA SOMIS**  
Strada Val Pallottiera, 158  
10130 TORINO  
Tel. 011/881.46.26  
Fax 011/881.46.26  
e-mail: villasomis@compagnie.com

**Per la pubblicità su: LA STAMPA**  
**publikompass**

Corso Massimo d'Azeglio, 50 - 10120 TORINO - Tel. 011 866.52.11 - Fax 011.608  
Via Caducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.511 - Fax 02.244.24.50

**FUNERALE CLASSICO**  
**2 milioni 500 mila**

L'impresa "Il Giubileo" offre dal funerale classico a 2.500.000 lire il funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara accessoria, trasporto con autotreno Mercedes (esclusi diritti comunali, necrologi).

**Il dolore esige rispetto**  
**NON PAGARE PERCENTUALI IN PIÙ**  
**mi rivolgo al GIUBILEO**

La Federazione Nazionale Imprese di Onoranze Funerarie consiglia non accettare suggerimenti di coloro che, in ambito ospedaliero, raccomandano la voce o con biglietti da visita un'impresa. «Questi personaggi risultano più credibili alla famiglia che, a loro insaputa, pagano una percentuale in più rispetto ai costi di mercato».

(1) DA L'INFORMAZIONE 3/1999.

SOLO ALLA FINE SI SCOPRONO GLI "EXTRA" E QUANTO È CARO IL FUNERALE!  
SABATO ESPEDIRE IL 24 ORE AL 24 IL GIUBILEO

PIÙ LEGGERA LEI, PIÙ LEGGERI VOI.



**più leggera**

Acqua oligominerale  
Bernardo Sorgente Roccoliva  
ha un residuo fisso di soli 0,033 g/l  
uno fra i più bassi  
fra tutte le acque minerali.

**più leggera**

Acqua è minimamente mineralizzata  
contiene solo 0,0005 g/l di Sodio, può avere  
effetti diuretici ed è particolarmente  
indicata nell'alimentazione del neonato.

**più leggera**

Acqua proviene da sorgenti naturali  
d'alta montagna. D'alta linea  
quindi né velina  
Più leggera lei, più leggeri voi.

ACQUA OLIGOMINERALE  
**S. Bernardo**



# L'ESTATE DEGLI AFFARI

Gruppo Alta Italia

**Ramello**  
pellicce e tessuti

**...AD ANDORA**

**LE GRANDI FIRME  
IN PELLE E TESSUTO  
A PREZZI DI PURO  
COSTO...!**

**...CAMBIA SEMPRE  
LA VECCHIA PELLICCIA  
CON UNA NUOVA  
FIRMATA RAMELLO**

**TEL. 0182/86710**

[www.ramellopellicce.it](http://www.ramellopellicce.it)  
[info@ramellopellicce.it](mailto:info@ramellopellicce.it)

**APERTO SOLO IL POMERIGGIO  
DALLE ORE 16 ALLE 22  
IL SABATO E LA DOMENICA  
DALLE 10 ALLE 13 E DALLE 16 ALLE 22**

**CHIUSO IL LUNEDÌ**

# IMPERIA-SANREMO E PROVINCIA

## Un decreto del ministro dell'Interno Scajola Dal Governo 92 miliardi per i danni alluvionali

**IMPERIA**  
Altri novantadue miliardi in arrivo dal Governo, come risarcimento dei danni provocati dall'alluvione dello scorso autunno, che aveva messo in ginocchio tutta la Riviera. La notizia è legata da un decreto del neo ministro dell'Interno, l'imperiese Claudio Scajola. I finanziamenti riguardano sia i danni alle attività produttive che quelle ai privati. Ad annunciare è stato ieri l'assessore regionale alla Protezione civile, Vittorio Adolfo, a sua volta imperiese, che si è dichiarato «delfino dell'intervento».

Traverso il Dipartimento della Protezione civile, autorizza la Regione a contrarre mutui con la cassa Depositi e prestiti. Questi 92 miliardi vanno ad aggiungersi ai 270 già assegnati in precedenza. Soltanto a Imperia, la richiesta di risarcimento presentata dai privati entro l'inizio di giugno erano circa seicento, per una cifra totale di oltre venti miliardi di lire. La scorsa alluvione ha causato gravi danni alla rete viaria sulla costa e nell'entroterra, dove centri come Corsica e Rovereto di Ventimiglia avevano vissuto in modo drammatico l'emergenza.

## La piccola rivoluzione decisa dal Comune nella scia della battaglia avviata dalla «Centrale» A Sanremo orario lungo per le farmacie Possono restare aperte fino a tredici ore al giorno

**IMPERIA**  
Orario lungo (e più elastico) per le farmacie di Sanremo. Potranno restare aperte fino a tredici ore al giorno, contro le otto tradizionali. L'ha deciso il Comune, per migliorare l'offerta dei servizi cittadini, anche a costo di sfidare la resistenza dell'Ordine dei farmacisti, più propenso a mantenere lo status quo, in subordine, ad attuare modifiche meno incisive. Ieri, a Palazzo Bellevue, l'incontro risolutivo tra i rappresentanti provinciali della categoria e l'assessore Adriano Battistini, affiancato dal direttore generale Mauro Borsò e dalla dirigente del settore Commercio e Artigianato, Rita Andena.

Oggi (o al più tardi domani) il sindaco Giovanale Bottini emetterà l'ordinanza che segna l'avvio di quella che si prospetta come una piccola rivoluzione. «La scelta è maturata nell'ambito della discrezionalità che la normativa regionale di settore consente limitatamente a questo aspetto», spiega Battistini. D'altronde, il garante per la concorrenza e il libero mercato ha già indicato le linee guida alle quali le Regioni devono ispirarsi soprattutto in tema di farmacie. Tra queste, spicca l'abolizione dei limiti di orario, assieme all'eliminazione dei limiti previsti per le festività e dei minimi per le ferie. Si tratta del primo passo verso una nuova

più moderna regolamentazione del settore. Bisogna tenere conto che Sanremo è una città turistica con particolari caratteristiche, nella quale il miglioramento di servizi essenziali come quello offerto dalle farmacie è di fondamentale importanza. Le farmacie poi diventate simili a negozi dove è possibile acquistare non solo i medicinali. Restano invariati gli altri punti base del regolamento regionale della categoria: soglia minima di ore settimanali di apertura, turni di chiusura infrasettimanale e festiva, obbligo delle ferie. Ma d'ora in avanti i farmacisti potranno lavorare fino a 13 ore al giorno, distribuite lungo l'estensione del servizio

come meglio ritengono opportuno. Ciò significa che, con molta probabilità, vi saranno più farmacie aperte la sera dopo le 19.30, oltre a quelle di notte. Un vantaggio per turisti e residenti. E una vittoria per il dott. Walter Galante, battagliero titolare della «Centrale» di Mattacotti, che, per primo, ha sfidato le vecchie regole, introducendo l'orario continuato anche a costo di pagare multe e subire ripetuti controlli. Non si mai arreso, rivolgendosi pure al Presidente della Repubblica (e al Tar), forte dell'incoraggiamento di oltre 11 mila cittadini che hanno firmato la petizione per cambiare gli orari. E ha convinto il Comune a seguire la strada tracciata.



**ATTI APPUNTAMENTI**  
A fianco ai mostri sacri americani Paolo Conte  
Giorgia e Rossana Casale  
Moretti a PAGINA 46

## La rete «Global Action Days» ha avuto richieste di accoglienza da migliaia di persone, il 12 simulazione alla Marina Imperia, incontro verso il G8 Oggi saranno chiesti spazi al sindaco

**ENRICO FERRARI**  
Il passaggio dal Ponente e l'eventuale soggiorno a Imperia dei giovani della vana anti-G8 in viaggio verso Genova verrà discusso oggi a mezzogiorno, durante l'incontro fra gli amministratori comunali e i responsabili della rete «Imperia for Global Action days». L'orario è stato definito ieri mattina. Il sindaco Luigi Sappa, con gli assessori Amabile e Falcicola, raccoglierà le richieste, legate alla disponibilità di strutture pubbliche come scuole e di ampia area all'aperto. Un gruppo inglese ha chiesto accoglienza per ben 2 mila persone. Le prime risposte si sapranno oggi.

Aggiunge Diego Bazzanella, che nell'associazione dei gruppi «Imperia for Global Action Days» rappresenta la Lega Obiettivi di Imperia: «Sarò presente all'incontro assieme a Marco Beltrami, Fabrizio Benedetto e Chiara Pagotto del Centro sociale La Talpa e l'orologio, Giovanni Vassallo dell'Alto, oltre a consiglieri comunali di minoranza». Beltrami è ieri in Spagna, dove ha preso contatti con manifestanti spagnoli. Dice: «Un migliaio arriverà in Liguria con i pullman, mentre altri gruppi raggiungeranno l'Italia in elicottero da Barcellona e Madrid». Arrivi respinti già attesi da questa fine settimana: i controlli al confine con Francia verranno intensificati.

Nel frattempo, anche in Riviera si terranno appuntamenti legati all'ormai prossimo «Imperia for Global Action Days» ha chiesto uno spazio alla Marina di Porto Maurizio (potrebbe essere quello davanti alla Spiaggia d'Oro) per un cosiddetto «training non violento». Spiega Bazzanella: «Schanone del "Genoa Social Forum" avrà il ruolo di formatore; spiegherà il modo di stare in piazza organizzandosi. Ci si muoverà in piccoli gruppi, ognuno dei quali avrà un portavoce, per avere un maggiore controllo della situazione». La preparazione riguarda specificamente le «azioni dirette» che verranno compiute il 12 luglio (il 19 è previsto un corteo di immigrati, il 21 una manifestazione più grande). Bazzanella parla di un «incontro spettacolare»: alcuni ragazzi si presenteranno bardati con scudi, sullo stile di Casarini, portavoce delle Tute Bianche. «Saranno una quarantina e simuleranno quello che avverrà in piazza, sempre nell'ambito della protesta non violenta, comunque», assicura.

Nel prossimo giorno, partirà inoltre il volontariato nel capoluogo: sabato verranno distribuiti manifestini al mercato di Oneglia, in seguito sono previste iniziative analoghe alla Marina di Porto. Tutte aree molto frequentate. Saranno consegnati documenti che riportano «FAQ» (Frequently asked questions), cioè «Domande poste frequentemente», connesse alla manifestazione e agli atteggiamenti che si temono. E' un modo per rassicurare la gente. Anche il Circolo Arci Antica Compagnia portuale, che sui temi della protesta contro la globalizzazione aveva allestito una «Tenda della pace» con video e musica in Calata Cuneo, si prepara a nuove appuntamenti di sensibilizzazione. Anticipa il responsabile del Circolo, Danilo Berti: «Venerdì e sabato, nella sede sul porto di Oneglia, organizzeremo «serate catalane» per raccogliere fondi in vista di una kermesse che si terrà il 14 e 15 al Casone dei Partigiani al Monte Pardo, dal titolo «Proxima estacion: Genova-G8». E' un riferimento alla nutrita presenza di manifestanti dalla Spagna. Suoneranno numerose band locali».

**Mille manifestanti arriveranno in bus dalla Spagna. Altri si trasferiranno utilizzando il treno.**  
A sinistra il sindaco Luigi Sappa che oggi ha in programma un incontro. A destra un'immagine della manifestazione davanti alla prefettura. I giorni fa



## Ufficiale: il mercato non si farà Il Comune di Ventimiglia preoccupato «Troppi i problemi di ordine pubblico» Al Consolato l'altro allarme-bomba

**VENTIMIGLIA**  
E' ufficiale: il mercato settimanale di venerdì 12 luglio è stato annullato dall'Amministrazione comunale per motivi di sicurezza in vista del G8 di Genova. Si legge nel documento inviato dal vicesindaco Gaetano Sculino alle associazioni di categoria: «Aderendo al parere e alle indicazioni della Prefettura, comunico che il mercato non ci sarà. E' evidente come le preoccupazioni per l'ordine pubblico sumentano e prevalgano, purtroppo, sul danno derivante dall'annullamento di un importante appuntamento commerciale».

Secondo l'Amministrazione di Ventimiglia «non si può sottovalutare i particolari condizioni in cui andrebbe a svolgersi la manifestazione, in particolare il ripristino temporaneo dell'attività di controllo da parte del Comando di polizia di frontiera». Già da ora si sono intensificati i controlli alla frontiera. [d.b.]

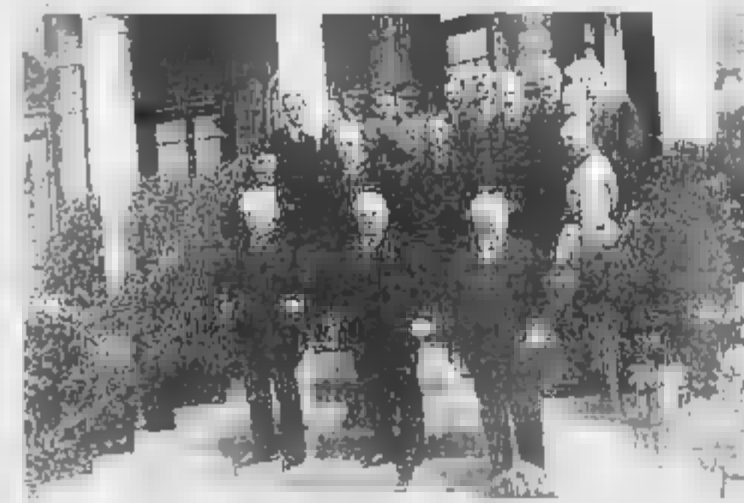
**PSICOSI DA VERTICE E CONTROLLI A SANREMO**  
Allarme-bomba l'altra sera intorno alle 22 davanti al Bobby Motel di Sanremo, sede del consolato svedese. Un allarme legato al prossimo vertice del G8, alla psicosi degli attentati e alla protesta del Popolo di Seattle che qualche giorno fa si è spostata proprio presso la sede del Consolato. La segnalazione è giunta al 113: di fronte all'albergo, su una torretta in cemento armato, c'è una busta tipo militare con due

antenne. E' intervenuta una volante della polizia. Gli agenti hanno raggiunto la sommità del manufatto. C'era la busta. Al suo interno cavi elettrici legati ad due antenne o un disco. Una bomba? Mentre i poliziotti cercavano di capire si avvicinavano due operai di una ditta che lavora per conto delle ferrovie. Hanno spiegato che si trattava di un rilevatore satellitare: dei tanti sistemati lungo i tracciati ferroviari per rilievi e controlli. Cessato l'allarme, ma non la psicosi. [g.p.m.]

**Al Consolato l'altro allarme-bomba**  
Psicosi da vertice e controlli a Sanremo il congegno era un rilevatore satellitare

## Tanti i summit nel passato della Liguria Riunioni e trattati a Sanremo, Bordighera e Rapallo

**Stefano BORDIGHERA**  
Fu a Sanremo, nel Castello Devanahan sulle alture del Berigo, che il 19 aprile del 1920 si rianimarono le potenze vincitrici del conflitto mondiale: tema dell'incontro, al quale parteciparono il presidente del Consiglio Francesco Saverio Nitti, il premier inglese Lloyd George e quello francese Alexandre Millerand, era la spartizione della Turchia. E a Bordighera, il 12 febbraio del 1941, nella Villa Regina Margherita, si incontrarono Mussolini e Franco: inutilmente il Duce tentò di convincere il Caudillo a entrare in guerra. Due occasioni del passato in cui la Riviera di Ponente è stata scenario di importanti eventi politici internazionali: gli illustri precedenti dell'imminente G8 di Genova e, caso mai ve ne fosse bisogno, sono l'ultima conferma che sta nel fascino della bellezza naturale, della dolcezza del clima e nella tradizione alberghiera fortunata della Liguria nel



Lloyd George, Nitti e Millerand davanti al Castello Devanahan a Sanremo

Rapallo, dove Lloyd George per l'Inghilterra, Painlevé per la Francia e Orlando per l'Italia discussero sulla urgente misure da prendere in una situazione delicata. Ancora a Rapallo, dall'8 al 12 novembre del 1920, si tenne il summit italo-jugoslavo sulla controversa questione orientale, e nel 1922 (16 aprile) fu siglato quel trattato tra Russia bolscevica e Germania, nazioni «paria» dell'Occidente, che avrebbe costituito un autentico patto per le potenze europee. Genova, per altro mass capitale della diplomazia internazionale, fu protagonista nel 1922, per la Conferenza che vide le delegazioni di tutti i Paesi europei, Russia compresa. Ancora a Genova (25 aprile 1925), a villa Migone, fu firmata la pace delle truppe tedesche: il generale Meinhof fu costretto ad arrendersi alla Resistenza. E infine, Santa Margherita, nel 1951, fu sede di una conferenza italo-tedesca, importante passo avanti sulla strada dell'europeismo.

**AUSENDA**  
new

**VENDITA PROMOZIONALE**  
SCONTI 20 - 30 - 50%

Via Roma 97 - SANREMO  
Tel. e Fax 0184.509671





**Situazione** Ieri si sono manifestati brevi temporali notturni o serali, segnatamente sul Piemonte occidentale e sull'Appennino ligure; una nuvolosità irregolare, presente per molte ore, ha avuto il merito di attenuare il caldo in pianura, mentre la Valle d'Aosta le schiarite risultata più generose. Oggi temporaneo miglioramento.

**Previsioni** Al mattino schiarite quasi ovunque dopo la dissoluzione di qualche innescio nuvoloso sulle pianure e lungo il litorale ligure. Nel corso della giornata aumento della nuvolosità sulle zone alpine e appenniniche, accompagnato verso sera da alcuni rovesci temporaleschi, soprattutto in Val d'Aosta, Val di Susa, Valle dell'Orco e Biellese, in estensione fino alle pianure adiacenti. Venti deboli, temperature in nuovo aumento con alfa moderata in pianura. Domani peggioramento, specie sulle Alpi.

**ZOOM**

Le macchie solari e il clima

IL sole è una stella inquieta e dinamica. L'intensità della radiazione solare è variabile e a queste variazioni sono state attribuite importanti influenze sul clima della Terra. Le macchie solari sono aree scure che compaiono sulla fotosfera solare. Le macchie si formano e scompaiono nell'arco di tre settimane e sono il centro di un forte campo magnetico. Wolf individuò un ciclo delle macchie solari di circa 11 anni. Fra il 1645 e il 1715 gli astronomi osservarono un numero molto esiguo di macchie: questo fu il periodo di minima attività solare cui corrispose una minore emissione di radiazioni. Fu lo scienziato Maunder ad individuare per primo questo minimo che coincide con la fase della piccola età glaciale. Negli Anni 80 l'attività solare è notevolmente aumentata e la combinazione con i gas serra sembra ricondursi al costante aumento della temperatura in atto. Tuttavia emerge anche molte imprecisioni. Nel 1990 molti scienziati pensavano che la radiazione solare avrebbe subito flessione e che avrebbe dominato una naturale tendenza al raffreddamento, ipotesi che non si è però verificata, forse per l'aumentata concentrazione di gas serra nell'atmosfera.

A CURA DI: www.meteolive.it

**PER CHI**

ANCONA	22 27	23 30
BARI	21 28	21 31
BOLOGNA	19 29	20 27
CAGLIARI	21 31	17 26
CATANIA	22 30	17 26
CATANZARO	22 27	18 26
FIRENZE	18 29	16 28
GENOVA	22 28	17 25
IMPERIA	22 28	16 24
LA SPEZIA	18 29	18 21
MODENA	20 27	14 27
PARMA		
PERUGIA		
POTENZA		
RAVENNA		
REGGIO CALABRIA		
ROMA		
TERAMO		
VERONA		
BARCELONA		
BRUXELLES		
FRANCOFORTE		
GINEVRA		
DI		
PARIGI		
ZURIGO		

**OGGI**

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 49 minuti, culmina alle ore 13 e 34 minuti, tramonta alle ore 21 e 19 minuti  
LA LUNA: si leva alle ore 21 e 26 minuti; cala domani alle ore 6 e 19 minuti

**IDROCENTRO**  
www.idrocentro.com

# La Vetrina Dell'Auto



**IMPERIA**

Via Matteotti, 120 tel. 0183 767920  
Via De Marchi ■ 0183 769146 - 0183 274570

- ALFA ROMEO 145 QV 1996 nero f/o
- ALFA ROMEO 156 1.9 JTD '99 f/o
- ALFA ROMEO 145 JTD LUSO 1999 f/o
- ALFA ROMEO 146 TS 1999 f/o
- FIAT VOYAGER LE benzina/gas f/o
- FIAT SW 1994 ■ optional
- KIA SPORTAGE 2000
- LANCIA ■ TD ■ 1998 f/o
- LANCIA DEDRA 1.6 SW 1996 blu clima
- FIAT PUNTO 555 3p e 5p 1995/98
- FIAT PUNTO ELX 5p 1997 blu met.
- FIAT PANDA YOUNG 1999 bordeaux
- FIAT PUNTO GT 1996/1999
- FIAT BRAVA 1.6 ELX full optional
- FIAT PUNTO GT JTD 1999 verde f/o
- FIAT PANDA 900 SUITE
- FIAT PANDA 1000 SUITE
- FIAT PANDA 1.8 SLX SW clima

**SANREMO**

Corso Imperatrice, 120  
tel. 0184 667891

- FIAT ■ 1997 full optional + pelle
- LANCIA Y 1.2 ■ 1996 bordeaux met.
- HONDA ■ 1998 f/o
- HYUNDAI LANTRA 1.6 SW 1996 grigio met. f/o
- PORSCHE CARRERA 3.2
- RENAULT CLIO 16V 1999 blu m. f/o
- SUBARU ■ COMPACT
- WANDA 215 HP 1999 f/o
- VW LUPO 2000 verde met.

- Veicoli Commerciali**
- FIAT DUCATO G.V. 14 Q.II 2.8 1999
  - FIAT FIORINO D furgone 1996
  - FIAT FIORINO 1.7 ■ 1999 bianco
  - FIAT BRAVO ■ Van
  - FIAT ■ TDI bianco 2000
  - FORD COURIER 1.8 TD 1996 bianco

**AUTOROJA**  
CONCESSIONARIA Alfa Romeo  
UNICA per la Provincia di Imperia  
Via Volta, 127 • SANREMO • tel. 0184.575550 - www.autoroja.alfaromeo.it

**ALFA 156**

Moving e Limited Edition  
Berlina e Sportwagon  
sconto rottamazione  
o supervalutazione  
dell'usato  
di L. 6.000.000



Nuova  
**ALFA 147**  
a partire da  
L. 33.400.000



## VOLVO Autoviale

SANREMO - Via Martiri della Libertà 315/317 - Tel/Fax ■■■■■ - 530674

**L'USATO DEI CONCESSIONARI VOLVO.**

- VOLVO ■ POLAR SW bianco 1997
- RENAULT LAGUNA 1.8 ■ 1999 F/O
- VOLVO V70TDI argento met. 1997 accessorista
- LANCIA DELTA ■ met. 1991
- FORD KA 1.3 collection gialla 1998
- VOLVO V40 TD argento ■

- OPEL ASTRA 1.8 SW blu met. 1994
- PEUGEOT 306 1.8 ■ blu met. 1998 ■
- LANCIA Y 1.2 blu met. 12/97 34.000 km
- VOLVO ■ ■ ■ antracite met. ■ pelle
- VOLVO V40 T4 optima blu met. 1998 garanzia
- MAREA 2.5 TD SW argento 1997



## RENAULT FOGLIARINI

• ARMA di TAGGIA ■ S. Francesco, 350 tel. 0184 462156  
**ALBENGA** Reg. Carrà tel. 0335 7740808 **SANREMO** C.so Cavallotti, 268 tel. 0184 502055 **VENTIMIGLIA** Via Dante, 37 tel. 0184 34915

- ■ ■ 1.8 blu 2000 f/o
- RENAULT SCENIC RXT 1.9 DCI ■ met. 2000 f/o
- RENAULT SCENIC RT 1.9 DTI bianco 1998 f/o
- FIAT PANDA 750 bianca '89 coil.
- FIAT PUNTO TD grigio '97

- RENAULT TWINGO PACK grigio 1997
- ■ ■ BERLINA 1.4 verde ■ ■ ■ a.c.
- ■ ■ MICRA 1.3 5p grigio 1995 ss/ta
- CHRYSLER VOJAGER 2.5 TD verde 1997 f/o
- SUZUKI BALENO SW 1.4 ■ 1998 ta/ss



**NUOVA PEUGEOT 106**

airbag - clima - radio - servosterzo - vetri elettrici antifurto - ch. centralizzato, ecc.  
IN OFFERTA L. 16.900.000!!!! - FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI



se hai ■ autovettura da rottamare ■ compri una nostra  
vettura d'occasione il passaggio ■ proprietà ■ OMAGGIO

**SANREMO** C.so Marconi, 71 tel. 0184 6613 23 fax 0184 ■ 15 50 **IMPERIA (Oneglia)** V. Pindemonte, 9 tel. 0183 71 07 53 fax 0183 29 75 51





# NUOVA FAVOLOSA OFFERTA



## AL CENTRO SURGELATI

# g r e n n y

M A R E

❄️ DI **VENTIMIGLIA** - Via Baccini, 1 ❄️  
 DA GIOVEDÌ 05 LUGLIO - A MARTEDÌ 17 LUGLIO  
**FESTA D'ESTATE** ❄️

**SPAGHETTI ALLA PUTTANESCA  
 4 SALTI IN PADELLA**  
 500 gr *Findus*  
 €. **5.680** - € 2,93

**BASTONCINI SAPORE  
 GRANCHIO**  
 250 gr ARBI  
 €. **1.980** - € 1,02

**2 PIZZE MARGHERITE  
 BELLA NAPOLI**  
 560 gr  
 €. **4.980** - € 2,57

**BARATTOLINO TRASPARENTE  
 PANNA COTTA - TIRAMISÙ - PANNA E FRAGOLA**  
 500 gr **SAMMONTANA**  
 €. **4.980** - € 2,57

**GAMBERI  
 INTERI**  
 1 Kg  
 €. **13.980** - € 7,22

**TORRONE SICILIANO  
 DUCA DI SALAPARUTA**  
 500 gr  
 €. **5.980** - € 3,09

**PIZZA  
 SUPREME**  
 450 gr **CAMEO**  
 €. **4.980** - € 2,57

**INSALATA DI MARE  
 SURO**  
 500 gr  
 €. **6.980** - € 3,60

**VASCHETTA GELATO Motta**  
 VANIGLIA/NOCCIOLA/TORRONE  
 CIOCCOLATO/STRACCIATELLA/CAFFÈ - LIMONE/FRAGOLA/AMARENA  
 1,5 Kg €. **4.980** - € 2,57

**TRANCE  
 DI VERDESCA**  
 500 gr  
 €. **4.980** - € 2,57

**CARTE D'OR FAMILY**  
 CREMA E CIOCCOLATO - STRACCIATELLA E GIANDUIA  
 VANIGLIA E CAPPUCCINO  
 1 Kg €. **9.980** - € 5,15

**3 PIZZE  
 4 STAGIONI**  
 600 gr **ANTICO FORNO**  
 €. **5.880** - € 3,04

**4 SPEEDY PIZZA**  
*Findus*  
 300 gr  
 €. **3.980** - € 2,06

INOLTRE ALTRI PRODOTTI SURGELATI  
 A PREZZI SUPER CONVENIENZA

❄️ *Ti Aspettiamo !!* ❄️  
*Non Puoi Mancare*

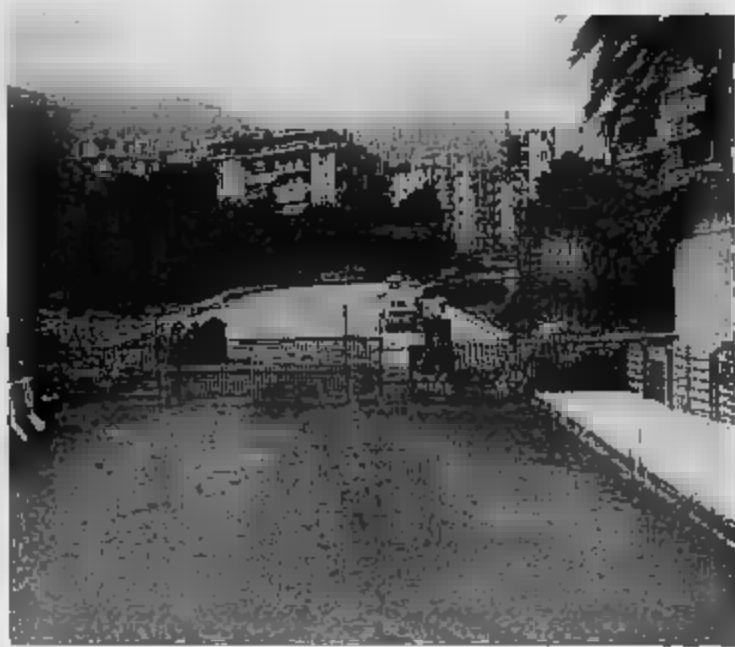
## Da oggi riasfaltatura di largo Nuvoioni e corso Imperatrice Via Agosti, lavori in ritardo Inaugurazione a fine mese

Micaletta

Slitta ancora l'apertura del nuovo tratto di via Pietro Agosti. Doveva essere pronto per la fine di giugno ma, ben che vada, l'inaugurazione avverrà prima della fine di luglio. Nonostante i solleciti dell'assessore ai lavori pubblici Giorgio Silvano, che, proprio ieri, è stato informato del rinvio dei termini. Parallelamente, a Palazzo Bellevue si è cercato di rimediare ai ritardi che stanno segnando pesantemente la conclusione dei lavori in corso Imperatrice.

**VIA AGOSTI.** Il completamento della strada, di fondamentale importanza per la cattiva viabilità della zona compresa tra il popolare quartiere Borgo e piazza Eroi, sta assumendo i contorni di una storia infinita. Da almeno dieci anni, infatti, la città attende la conclusione dell'intervento, frenato da una catena di ostacoli.

L'ultimo dei tre lotti del progetto varato all'inizio degli anni 90 è appaltato all'impresa Silta di Cuneo, che, a sua volta, ha subappaltato una parte dell'opera (il 30%) alla ditta Principe di Imperia. In tutto, lavori per circa 2 miliardi che hanno subito rallentamenti. Ora il traguardo è finalmente vicino: restano da realizzare, in particolare, la ringhiera e l'impermeabilizzazione. Il direttore dei lavori, ing. Giovanni Rolando, ha chiesto all'impresa appaltatrice di stilare il programma di fine intervento, per consentire l'aper-



Il nuovo tratto di via Agosti doveva essere pronto entro giugno; allacerà la strada al Borgo

tura della strada entro luglio.

Lo sbocco di via Agosti nel rione Borgo è importante anche in vista del nuovo svincolo dell'Aurelia bis, che s'innesterà sulla rete viaria cittadina proprio in quel punto. Sarà così possibile allentare la congestione del traffico nella vicina via Martiri e migliorare i collegamenti con il cuore della città.

**CORSO IMPERATRICE.** Il Comune ha chiesto ieri all'impresa Principe di lavorare anche di notte per

recuperare il tempo perduto. La ditta ha sollevato serie di problemi, non ultimi quelli di carattere sindacale.

Oggi si procederà alla riasfaltatura di largo Nuvoioni, da domani la stesura del nuovo manto bituminoso in corso Imperatrice, con circolazione regolata a senso unico alternato. Contemporaneamente sarà disegnata la nuova segnaletica orizzontale. L'Ufficio viabilità prevede la conclusione dell'intervento per lunedì.

## Controlli della polizia municipale anche per il «mundial» dei fuochi d'artificio Scattano deroghe per i rumori Ecco i limiti in decibel fissati dal Comune

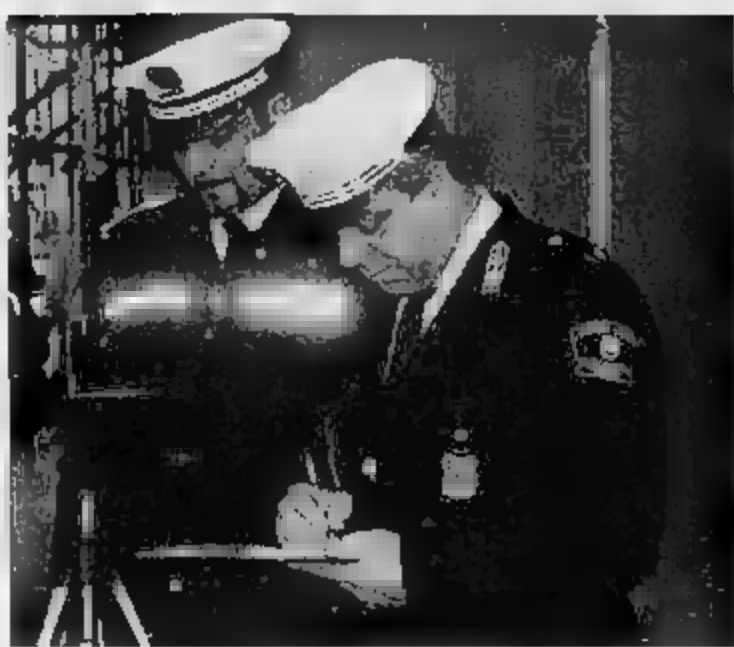
SANREMO

Città dormitorio o città viva, capace d'intretenere i tiratelli nelle lunghe notti d'estate? È l'ampio dilemma della Sanremo by-night di luglio e agosto, rilanciato dall'arrivo dei primi turisti e dall'avvio del fitto calendario di manifestazioni. Nel mirino soprattutto concerti e concerti, feste e avvenimenti in aree circoscritte ma densamente popolate, dove i decibel della musica e dell'allegria sono mal sopportati, soprattutto dagli anziani.

Il Comune si è deciso a mettere ordine, tracciando una sorta di mappa dei rumori, nella sua piano di zonizzazione acustica elaborato dal dott. Folco De Polzer e adottato di recente. L'Amministrazione si è infatti dotata di un regolamento che consente deroghe tenendo conto delle caratteristiche della città, in grado di offrire il più ampio ventaglio di appuntamenti nel Ponente. Il territorio è stato diviso per zone, con limiti acustici ben definiti.

Nell'area più centrale (la più coinvolta dagli eventi estivi), che abbraccia via Matteotti, via Bixio, Roma, pi. Colonna, corso Raimondo, il lungomare delle Nazioni, la zona del porto vecchio, Pian di Nava, passeggiata Salvo D'Acquisto, il limite diurno è di 65 decibel, che scende a 55 dal tramonto all'alba.

Qui sono previste deroghe per surplus di 3 decibel dalle 22 alle 6 e di cinque dalle 6 alle 10. Sembra poco, ma il comandante



Agenti della polizia municipale impegnati a misurare i decibel col fonometro (Foto Gatti)

della polizia municipale, Claudio Frattarola, si affretta a precisare che si tratta di valori esponenziali, basati su complessi calcoli. Ad esempio, la deroga per un massimo di 3 decibel in più equivale a oltre il doppio dei livelli del cosiddetto rumore di fondo.

Sono gli stessi agenti a effettuare i controlli (a volte in collaborazione con i tecnici dell'Arpa), utilizzando il fonometro, lo spauracchio dei «fraccassoni». E per chi sgarra previste sanzioni

fino a un milione e mezzo.

Anche il Campionato mondiale dei fuochi d'artificio (domani sera il terzo appuntamento), l'evento più importante del calendario estivo del Comune, deve sottostare ai controlli anti-rumore. La Parente Firework, che organizza la manifestazione per conto dell'assessorato al Turismo, ha infatti chiesto l'otten-

imento della deroga. «I valori registrati finora rientrano nei limiti», assicura Frattarola. (g. m.)

NOTIZIE FLASH

### CIRCOSCRIZIONI

Berrino assicura interventi  
Comune a Coldirodi

Il vicesindaco Gianni Berrino ha incontrato ieri mattina il presidente della circoscrizione Coldirodi, Lauro Di Sabatino, o il presidente della locale ne alpini. È parlato della sistemazione dell'area del Monumento ai caduti della frazione. «Interverremo subito su verde», assicura Berrino, «e, successivamente, su tutta l'area». (g. m.)

### TAGGIA

Progetto per sistemare la zona di via S. Giuseppe

Il Comune di Taggia ha approvato il progetto del geometra Dante Candeloro per il rifacimento del marciapiede e del sedime stradale di via S. Giuseppe. La zona limitrofa ad Arma. Spesa prevista, 600 milioni. (m. c.)

### SCOMMESSE

Vinti 3 milioni alla «Tris»  
appena 6 mila lire

Con 6000 lire ha vinto 3 milioni e 125.000 lire. È il fortunato giocatore che ha azzeccato la «tris» con una giocata sui cavalli nella Tabaccheria Garibaldi di corso Matteotti. (m. c.)

### S. STEFANO

Una nuova ambulanza per la Cri di Villaregia

Sarà inaugurata il 15 luglio la nuova ambulanza acquistata dalla Croce Rossa di Villaregia, che ha sede a Santo Stefano. I volontari disporranno così di sette mezzi per il soccorso. (m. c.)

### MANIFESTAZIONE

Stasera concerto vocale in onore del santo patrono

Continuano i festeggiamenti, nella Cattedrale di San Siro, del santo patrono. Questa sera alle 21 esibizione del Complesso vocale Sanremo diretto da Eugenio Costa. Il gruppo ha in repertorio autori classici come Mozart, Haendel e Verdi o contemporanei come Hazon, Ferrari, Martini e, ancora, gospel e spiritual. (m. c.)

### SERVIZI

Il «BancoPosta» ora tratta anche gli assegni bancari

È possibile da qualche giorno, nelle poste di Sanremo, versare sul BancoPosta gli assegni «di merita». Un accordo permette infatti di negoziare negli uffici postali i titoli bancari in banca quod postali. (m. c.)

### SCUOLA

Alla «Pascoli» le lezioni inizieranno il 13 settembre

Inizierà prima, il 13 settembre, l'anno scolastico per gli alunni della media «Pascoli». Lo comunica la preside, professoressa Maria Merigli. (m. c.)

## Alla Scuola edile Corso ignorato dagli immigrati Ora è polemica

SANREMO. «Mi sembra assurdo che si riesca a trovare nessuno disposto ad accogliere la nostra offerta. Forse perché gli extracomunitari preferiscono il lavoro nero, qualcuno addirittura preferisce delinquere». Sono parole dure quelle di Giorgio Silvano, direttore della Scuola edile di Imperia nonché assessore ai Lavori pubblici del Comune di Sanremo. Come noto, la Scuola edile ha organizzato un corso di formazione professionale per l'inserimento nell'edilizia riservato ad emigranti provenienti dall'area balcanica. Fra l'altro, per i frequentatori sono previsti passi gratuiti e una diaria di 48 mila lire al giorno. Insomma, quella che sembrava un'offerta allettante è stata completamente ignorata dando così fiato a chi critica apertamente non solo le politiche migratorie adottate dall'Italia ma gli extracomunitari stessi.

Ma Silvano, dopo il bastone, usa la carota: «Mi auguro che si riesca finalmente a trovare dieci persone intenzionate a frequentare il corso». Gli interessati possono rivolgersi al numero telefonico 0183/710947. (m. c.)

## L'odissea di Mariano Cuore artificiale Torna a casa ragazzo operato

SANREMO. Sarà dimesso oggi Mariano Carulli. Il quindicenne sanremese che ha ricevuto un cuore computerizzato. Lascierà l'Istituto Humanitas di Rozzano dove è stato operato, e tornerà finalmente a casa. «È in ottime condizioni», riferisce Roberto Gallotti, il cardiocirurgo che l'ha operato, «ed è perfettamente in grado di gestire da solo la macchina che lo tiene in vita». E' una pompa elettrica che supporta il ventricolo sinistro ma che tra 3 mesi provveremo a spegnere nel tentativo di «svezzare» il paziente, sperando che il suo cuore naturale riprenda a funzionare. Per Mariano, colpito da una grave cardiomiopatia cronica dilatazionale, il cuore «bionico» potrebbe quindi essere solo un temporaneo supplente del muscolo che ancora porta in petto. «L'età gli è favorevole», dice Gallotti, «e comunque, in generale, questo tipo di apparecchiatura può essere rimossa dopo un certo periodo di tempo, da 3 a 6 mesi». Nell'attesa, il cuore di Mariano sarà alimentato da un generatore esterno: una coppia di batterie che di notte, o quando il paziente è fermo, viene attaccata a una speciale consolle, mentre di giorno può essere trasportata, garantendo un'autonomia di 10-12 ore. (m. c.)

## Il Comune subentra all'Istituto di Studi liguri Cambio della guardia al Museo archeologico

SANREMO

Il museo archeologico di Palazzo d'Olmo resterà chiuso da domani 18 luglio. Ieri è scaduta la convenzione con l'Istituto internazionale di Studi di Liguri e fino al 31 dicembre prossimo verrà gestito direttamente dall'assessorato al Turismo ed alla Cultura. La chiusura, dieci giorni, è resa necessaria per il passaggio delle consegne fra vecchio e nuovo gestore. Il Comune si propone forte rivoluzione della struttura museale dove custoditi reperti che tracciano storia di Sanremo e della Riviera dall'età della pietra al periodo Romano, daemila anni fa. «Stiamo attraversando una fase di rivisitazione per quanto riguarda il museo», afferma l'assessore al Turismo Bissolotti che aggiunge: «Pensiamo di valorizzarlo e rilanciarlo affinché sia fruibile da un pubblico sempre più vasto».

La gestione del museo fino a dicembre sarà curata dal Comune che dovrà decidere se affidar-



Il museo archeologico di via Matteotti

lo ad una nuova struttura esterna o continuare a gestirlo direttamente anche in futuro. «Ci sono pervenute alcune proposte», aggiunge ancora Bissolotti, «abbiamo tutto il tempo di verificarle e quindi decidere per il meglio». (g. p. m.)

## Varato il piano per trasformare il «Giardino» Riva, nell'ex cinema un centro culturale

RIVA LIGURE

In un Centro culturale o ricreativo a Riva Ligure. Il Consiglio comunale ha approvato il piano particolareggiato dell'ex «Giardino». La proprietà dell'immobile in cambio delle licenze per costruire una palazzina di tre piani, per 4500 metri cubi, assegnerà al Comune oneri di urbanizzazione per 10 milioni con un piano interrato al grezzo, ma con tutte le canalizzazioni e gli altri collegamenti. In esso sarà ricavato un locale per le conferenze di 100 posti a sedere più un'attigua saletta con 35 posti a sedere, due locali di 25 metri quadrati, quattro box. Prevista anche l'ex cinema una piazzetta con panchine e pavimentazioni.

«Una struttura di questo tipo nel centro del paese», afferma il sindaco Franco Montesano, «costituisce un notevole incentivo. Sarà disponibile per congressi, convegni, appuntamenti, incontri, dibattiti. Inoltre avremo una piazzetta sistemata e box-garage, provvidenziali per ricovera-

re i mezzi del parco comunale che eravamo costretti a parcheggiare all'interno delle scuole medio. Ma i vigili del fuoco ci hanno comunicato che non possiamo più utilizzare questa soluzione».

La recente spaccatura registrata nella minoranza ha avuto conferma al momento del voto. A favore hanno votato Luciano Luca e Salvatore Suraco. Contro il gruppo capeggiato da Anselmo Grasso. Il voto negativo è stato motivato con il fatto che la struttura è interrata e poco consona ai fini previsti.

Respinte tre osservazioni al Piano di zona delle case popolari. Si tratta di un intervento per la costruzione di 60 alloggi in Regione Passi. Parte in edilizia cooperativa e parte sovvenzionata.

Il sindaco Franco Montesano ha infine comunicato al Consiglio che l'Amale ha offerto una fornitura di 3500 metri cubi d'acqua. Alla fine è stato deciso di prendere tempo e di valutare meglio le possibilità future che si prospettano nell'approvvigionamento idrico. (m. c.)

## Il progetto si basa sulla sinergia fra Comune, associazioni di cacciatori e titolari di due armerie La discarica si trasforma in un campo di tiro a volo A Taggia, in località Colli, fossa americana e percorso di caccia



Il nuovo impianto del tiro artigianale per gli appassionati di tiro a volo

Marco Corradi

TAGGIA

Un campo di tiro con percorso di caccia in pedana e una fossa americana tipo «universale». Queste le nuove strutture che si si arricchita Arma di Taggia a favore degli appassionati di tiro a volo.

L'impianto è stato realizzato in Regione «Colli» presso la discarica di inerti. Per il momento la struttura è provvisoria e resta aperta il giovedì, sabato e domenica dalle 14 e fino a settimana.

Per realizzarla sono intervenute diverse sinergie. A cominciare dalla proprietà dei terreni, che li messi a disposizione gratuitamente. Quindi la sezione Annu di Sanremo, che ha sede in via Pieve 17/19, e le armerie «Assenda caccia e sport», di Pierino Calvini, già presidente del prestigioso Tiro a Volo Sanremo, e l'armeria «Tecnocrim», di Francesco Calvini. Infine il Comune di Taggia che, intuendo l'utilità sotto vari profili, compreso quello turistico, ha messo da tiro, al di adoperato per favorire le pratiche di attuazione e nell'accordare le relative concessioni.

A questo punto per il migliorare sfruttamento del complesso si aprono interessanti prospettive compresa quella di organizzare gare e concorsi la possibilità di portare decine di appassionati. Per tutti (cacciatori compresi) c'è ora l'opportunità di tenere «allenata» la mira o di cimentarsi in una disciplina, il tiro, che da sempre ha affascinato l'uomo.

L'impianto è vicino alla pista di go-kart, a poche decine di metri dal casello autostradale di Taggia e a poche centinaia di metri dallo svincolo dell'Aurelia-bis.

## ARAGOSTE E BRANZINO PER GIULIANA DE SIO



## «piazetta» la marina dei fuochi artificiali

Giuliana De Sio, l'affascinante attrice «madrina» del Campionato mondiale di fuochi d'artificio, ha cenato nel ristorante «Sciabecca» in piazza Brescia (nella foto di Gatti è assieme al proprietario). Il menù era a base di branzino e aragoste. La De Sio non ha nascosto i suoi apprezzamenti per la cucina sanremese e soprattutto per l'aragosta, fra l'altro pescata nel mare nostrano. Proprio in Riviera la De Sio aveva iniziato la sua brillante carriera. Quando girò lo sceneggiato televisivo «Una donna», tratto dall'omonima capolavoro della scrittrice calabrese Sibilla Aleramo. All'epoca era stata a Riva Ligure. Pare che fin da allora avesse mostrato un notevole gradimento per la gastronomia ligure. (m. c.)



## Nel Centro TIM A.T. AUTORADIO TELEFONIA i vantaggi non finiscono mai.

GSM

TACS



**MOTOROLA T2288**  
**L. 199.000**

inclusa TIM Card  
con 100.000  
di traffico\*

**ERICSSON T20**  
**L. 329.000**

inclusa TIM Card  
con 100.000  
di traffico\*

**SIEMENS C35**  
**L. 299.000**

inclusa TIM Card  
con 100.000 di traffico\*  
+ auricolare  
compreso nel prezzo

\* Tutti i prezzi sono IVA inclusa. Offerta valida per attivazioni entro l' 11/08/2001



**AT Telefonio**

Imperia - Via Della Repubblica, 57 - Tel. 0183 299022

Il Centro TIM A.T. AUTORADIO TELEFONIA  
vi aspetta per presentarvi fantastiche offerte,  
le nuove tariffe TIM, i telefonini TIM  
dell'ultima generazione e tutte le informazioni  
sui servizi TIM che vi permetteranno di trasformare  
il vostro telefonino in una finestra sul mondo.  
Cosa aspettate?  
Al Centro TIM A.T. AUTORADIO TELEFONIA  
i vantaggi sono infiniti!

**CENTRO TIM**

# Ventimiglia, la speranza è di rimuovere i massi senza utilizzare gli esplosivi

## Corso Toscanini presto riaperto

### Lunedì il via ai lavori per rimuovere la frana

Daniela Borghi

VENTIMIGLIA

Si avvicina la riapertura di corso Toscanini, la strada chiusa da mesi dopo la caduta di enormi massi. Lunedì, infatti, inizierà la rimozione delle pietre. Se n'è parlato ieri, nel corso di una riunione per affrontare anche la situazione di Rovereto. Nel corso di due incontri, in Comune, con l'ingegnere capo Cigna e i responsabili della sicurezza della direzione dei lavori del cantiere di Rovereto e quello di corso Toscanini, si è fatto il punto di queste due situazioni critiche seguite dall'alluvione.

Per quanto riguarda corso Toscanini, l'assessore ai Lavori pubblici Giovanni Ascheri assicura che il cantiere sta andando avanti normalmente e prevede che, per mercoledì prossimo, inizierà un disaggio di materiale pesante dalla parete. E spiega: «Di conseguenza saranno interessate anche due famiglie che oggi sono residenti nei loro fabbricati: quel giorno dovrebbero restare fuori casa. I lavori stanno procedendo senza intoppi, abbiamo fatto i "carotaggi" e, da mercoledì, inizierà il disaggio del materiale più pesante, sperando di riuscire ad abbattere le dolomiti cariche esplosive». I blocchi pericolanti verranno sganciati con acciai e



Corso Toscanini è chiuso dopo la caduta di massi provocata dall'alluvione

messi in tensione per farli scendere, dopodiché si procederà a una teleferica elicoidale, che servirà a sgombrare la parete in base alle disposizioni stabilite dai tecnici.

A quando la riapertura della strada? Risponde Ascheri: «E' ancora prematuro poter dare indicazioni: c'era il problema del materiale che, in una prima valutazione, pensavamo di poterlo sgombrare alla vigilia della stagione estiva. Poi questo non è stato possibile, e proprio per non ritardare questa procedura di spostamento, abbiamo individuato due zone

territorio comunale dove, in accordo con la Provincia, possiamo posizionare questo materiale».

In merito alla strada di servizio che dalla Madonna delle Virtù doveva raggiungere la parete rocciosa, l'assessore precisa che questo programma non è stato portato avanti perché questa via passava sopra l'autostrada: «Di conseguenza avremmo dovuto mettere barriere di protezione molto costose per poter passare sopra l'autostrada, e comunque non avremmo ottenuto l'autorizzazione».

## «Gli schiatti? Sono al sicuro»

### Replica di Ascheri a Rifondazione

#### «Ogni rischio è stato già calcolato»

VENTIMIGLIA

«Non è vero che l'Amministrazione ha fatto rientrare le persone nelle case di Rovereto nel corso di maggiore rischio». Lo afferma l'assessore Ascheri, in replica a quanto affermato da Ivan Pastor.

Rifondazione comunista: «Le famiglie sono state fatte rientrare tenuto conto che, al di fuori di alcune ore della giornata, quando viene fatto la rimozione delle pietre, per il resto sono rischi. Comunque, metà palazzo, tutto quello non si affaccia sulla montagna, non corre alcun pericolo in alcuna delle giornate». Pastor critica anche la richiesta di pagamento di trecentomila lire al mese per ogni famiglia di sfollati. «Questo denaro che, eventualmente, verrà fatto pagare, serve per compensare le spese vive: acqua luce e riscaldamento che loro, chiaramente, non hanno sopportato nei loro fabbricati, e che quindi dovrebbero riconoscere in quelli in cui sono stati ospitati - continua l'assessore - Inoltre, questa perso-

na, o l'amministrazione, usufruiranno di una compensazione che verrà fatta dalla Regione per gli sfollati. Quindi, è motivo ancora valutazione, da parte del Servizio sociale, quantificare esattamente queste cifre e regolarizzare anche queste cose».

In merito a nove miliardi che Pastor dice già spesi e che non ci sarebbero più soldi a sufficienza per completare i lavori, Ascheri replica che non è vero perché a oggi, sono fatti due avanzamenti dei lavori per un importo di un miliardo e 963 milioni su otto miliardi previsti per l'opera. Per risolvere le problematiche di rientro degli sfollati, l'assessore ha parlato con gli addetti ai lavori e prevede che oggi sia verrà montata la teleferica. Servirà ad iniziare a far scendere i primi 140 metri cubi che sono già stati demoliti sulla parete, per un'altezza di sei metri. Già sulle reti di sostegno, sotto la parete. Oggi, quindi, sarà montata la teleferica, dopodiché, da lunedì, si inizierà a far scendere questo materiale. [d.bo.]

## Il caso Ventimiglia

### Commissioni Ancora polemica sull'abolizione

VENTIMIGLIA. E' ancora scontro tra il consigliere democristiano Domenico De Leo e l'Amministrazione per la cancellazione di alcune commissioni di categorie lavorative, come quelle dei barbiere e dei parrucchieri, degli addetti alla somministrazione degli alimenti e delle bevande e dei vicesindaci. Dopo la replica del vicesindaco Gaetano Scallino, il consigliere ribatte: «Riconosco che quello che è stato fatto è in linea con l'articolo 96 del decreto legge sugli enti locali, ma chiedo il metodo attuato dalla giunta per giudicare le commissioni inutili». De Leo chiede inoltre come il Comune intenda comunque coinvolgere gli addetti ai lavori alla vita amministrativa. Conclude: «Contesto il gesto unitario: mi confronterò in Consiglio comunale con il vicesindaco perché voglio sapere meglio perché l'Amministrazione ha proceduto in questo senso». [d.bo.]

## Bordighera, quattordici appuntamenti nel Ponente fino al 31 luglio

### Teatro dialettale nelle piazze

#### Scatta la tournée della Compagnia stabile

BORDIGHERA

Quattordici appuntamenti, una stagione, per portare il divertimento e il dialetto nelle piazze di mezza regione. La Compagnia Stabile Città di Bordighera si prepara alla tournée estiva, che quest'anno è particolarmente ricca di appuntamenti, durante i quali verranno proposte alcune delle commedie più riuscite del repertorio firmato quasi interamente da Antonio Pignatta, autore e attore dell'inesauribile vena artistica.

Tutti gli spettacoli in cartello avranno inizio alle 21,15 e saranno ad ingresso libero, per consentire a tutti di avvicinarsi al teatro in dialetto. Il via sarà dato martedì, sulla Terrazza dei Porri di Ospedaletti, quando gli attori presenteranno l'ultima produzione, presentata in maggio, al teatro del Palazzo dal parco di Bordighera, in occasione dei festeggiamenti patronali di Sant'Anipio: «A pùra de avè curagiu». La settimana seguente, martedì 17 luglio, la Compagnia sarà nella frazione San Giacomo



La Compagnia Stabile di Bordighera

di Sanremo per rappresentare la stessa commedia brillante. Venerdì 20 luglio tappa in piazza Castello, a Pigna, per l'altra pièce più datata, intitolata «In corpu ancoi, in corpu duman, fin a candu...». L'ultima data di luglio è prevista martedì 31, con la replica della

rappresentazione di Pigna. Si passerà quindi ad agosto, con il primo appuntamento, venerdì 3, nel castello di Isolabona, dove gli attori dialettali proporranno il nuovo «cavallo di battaglia», «A pùra de avè curagiu». Il giorno dopo trasferta nella valle Argentina, ad Andagna: nella piazza delle Feste saranno fatti rivivere i personaggi dell'ultima commedia. Tappa in provincia di Savona, giovedì 9 agosto, per la rappresentazione di «U fiju de trei pairi» a Finale Ligure. Stessa commedia, domenica 12, a Villa Viani, nel piazzale delle feste. Gli attori giocheranno in casa sabato 18 agosto, nei giardini Lowe di Bordighera. «A pùra de avè curagiu», mentre domenica 19 saranno al Parco Valletta di Ospedaletti, «U fiju de trei pairi», che sarà portato a Dolceacqua il 22 agosto. «A pùra de avè curagiu» si potrà vedere anche a San Secondo Ventimiglia, giovedì 30 agosto, mentre a Rocchetta Nervina, il 29, sarà la volta di «U fiju de trei pairi», che concluderà la tournée il 7 settembre, a Chiavari. [d.bo.]

## Bordighera, un infarto lo ha stroncato a 73 anni

### La Cri piange Checchi veterano dei volontari

BORDIGHERA

Lutto in Croce Rossa di Bordighera: è morto «dei pilastri» del sodalizio, che da oltre diciassette anni metteva il suo tempo libero a disposizione di chi si trova in situazioni di bisogno. Gino Checchi, 73 anni, Bordighera edoce, abitava a Camporosso. Fino all'altro giorno era impegnato nel controllo alla guardiola di ingresso all'ospedale «St. Charles». E' stato stroncato da un infarto, l'altra mattina ha lasciato un grosso vuoto nella Croce Rossa che lo ha visto attivo e disponibile per tanto tempo.

Il milite è ricordato così dal presidente provinciale della Cri, Vincenzo Palmieri: «Era uno dei nostri volontari fondatori, da quando avevamo aperto la prima sede in via Roberto, nel 1944. Si è avvicinato a noi anni fa: da allora ha

sempre "ruotato" intorno alla Croce Rossa bordighera, rendendosi sempre disponibile».

Checchi si è spento l'altra mattina a mezzogiorno, a causa di un infarto che gli è stato fatale. I funerali si terranno oggi, alle 10, nella chiesa di Terrasanta. La salma del volontario sarà poi trasportata nel cimitero dell'Arziglia.

La scomparsa del milite, che era conosciuto da tutti i colleghi volontari della Cri di Bordighera, ha portato una profonda nota di tristezza nel sodalizio dell'area ospedaliera. Oltretutto ora manca l'apporto di una persona che, con la sua opera, faceva fronte ad alcuni servizi serviti dalla Croce Rossa.

Ogni anno la Cri organizza corsi di avvicinamento all'attività di volontariato, durante i quali vengono insegnate le norme basilari per potersi avvicinare alle persone ferite, malate o in difficoltà. I corsi sono rivolti a tutti: ai giovani, che possono dedicare parte del loro tempo libero ad attività a disposizione per la collettività, e agli anziani, che possono socializzare e rendersi utili anche dopo gli anni lavorativi. [d.bo.]

## Per Dolceacqua Bande musicali in rassegna lungo le rive

DOLCEACQUA. «Olio, Vino Rosse e... Musica». E' il titolo della seconda rassegna delle bande musicali che il Comune organizza, dal sabato, per le vie del paese. Il via, quindi, sarà dato fra due giorni, alle 21, in piazza Garibaldi, con il concerto inaugurale della banda Città di Ventimiglia. Sabato prossimo sarà la volta della banda Città di Carrù, in provincia di Cuneo. Domenica 15 luglio, alle 11, afflitta per le vie del paese della banda «La Castellana» di Lucca seguita, alle 17, dal concerto finale con la partecipazione delle bande di Ventimiglia, Lucca, Pigna, Castelvittorio, Cordero e Dolceacqua. L'ingresso sarà libero.

In più, da sabato 7 a domenica 15 luglio i ristoranti di Dolceacqua proporranno menu tipici a base di olio extravergine di oliva taggiasca e di vini locali. I produttori apriranno le proprie cantine per esporre la specialità del posto. Domenica, alle 20,30, Dolceacqua presenterà anche uno spettacolo di strada con gli attori del Teatro del Chigone di Ventimiglia e Sestri, diretto da Paola Maccario e Rosanna Bruzza. [d.bo.]

## La 34ª edizione della manifestazione propone undici serate: in concorso sei compagnie filodrammatiche dell'Imperiese

### Pigna, al Festival le fiabe della Baronti e le gag di Carletta

#### Alla rassegna dialettale anche Mauro Pirovano con il curioso «Amleto» in genovese

Stefano Dellino

PIGNA

Undici serate, sei spettacoli di compagnie dell'imperiese, le presentazioni di nomi di spicco, nel panorama dello spettacolo ligure, basti pensare a quella deliziosa affabulatrice che è Mara Baronti, a Mauro Pirovano, già colonna del Bronco, e diventato popolare presso il pubblico televisivo come uno dei protagonisti del serial «Un medico in famiglia», e a Roby Carletta, il leader dei cabarettisti genovesi.

E' articolato così il Festival della Poesia e della Commedia Intemelica, che sabato sera (ore 21,30) nella suggestiva cornice di piazza Castello, alla sommità del paese, con l'allegria musica delle «Fisarmoniche in concerto», della Fisarmonica Orchestra di Chieri. Giunta alla 34ª edizione, la tradizionale manifestazione prosegue nella li-



Renata Borghia, sindaco di Pigna e anche attore della Compagnia Filodrammatica San Michele (foto a destra) il paese, che l'obiettivo di Manrico Gatti ha colto nella suggestiva immagine notturna in alto a destra, si accinge a ospitare la 34ª edizione del Festival



drammatica San Michele: raddoppio delle compagnie in concorso, tra le quali alcune provengono dal nostro entroterra, è indicatore di una controtendenza, che conferma il buon

lavoro di semina compiuto nel recente passato. E il ritorno di un comico genovese, come Roby Carletta, e un «new entry» Pirovano, ribadisce l'intenzione di dare alla manifestazione una

valenza regionale». Il dialetto, nelle sue varie espressioni del Ponente, sarà l'elemento centrale del Festival, presentato alle Terme di Pigna: «Non a caso ancora una volta la Comunità Montana Intemelica sostiene economicamente l'evento», sottolinea Giustino Orongo, il presidente. «Le compagnie in concorso (Sanremo, Bordighera, Ventimiglia, Pigna, Montalto Ligure e Ceriana), che si batteranno per la conquista del premio Comunità Montana Intemelica e del riconoscimento intitolato ad Emilio Azzaretti. Accanto alle filodrammatiche, tuttavia, figurano anche professionisti e nomi. E non mancherà la musica, che passerà attraverso le fisarmoniche del debutto, il gruppo etnico della lunghina Tandaranda, il «Penissi», il cantautore apicallese Gabriele «Lini» e, nel gran finale, i Mandolinisti di Pigna.



## IL CASTELLONE ANCHE MUSICA E CABARET

Il cartellone. Apertura il 7 luglio, con la Fisarmonica Orchestra di Chieri. L'8 Mara Baronti racconterà fiabe popolari ligure accompagnata dalle musiche dei Tandaranda. Il 13, Compagnia Filodrammatica San Michele di Pigna in «U Marcu Negru»; 14, Compagnia Stabile Città di Sanremo in «Buriana»; 15, Compagnia teatrale Rionughe di Montalto Ligure in «Memin Sciapabricheti»; 16, Compagnia di Teatra Ventimigliu in «L'anello pe u cuxin Gustav»; 20, Compagnia Stabile Città di Bordighera ne «In corpu ancoi in corpu duman»; a candu... 21, Compagnia Teatrale Corianese in «Visti... u nu recura»; 26, Centro Teatro Ipotesi in «Mauro Pirovano u cunta l'Amleto»; 28, I Poeti, con il Coro «Penissi» e Gabriel; Cassini; 29, premiazione e cabaret con Roby Carletta, Carlo Cicala e Roberto Giordano e i Mandolinisti di Pigna. [s.d.]





## Genova, si chiude il Festival di poesia Torna la beat-generation Omaggio a Jim Morrison

Ray Manzarek, ex tastierista dei Doors  
in concerto stasera al Teatro della Corte

GENOVA

Ribelli, perennemente «contro», fino a pensare di cambiare il mondo e la vita con la poesia, diventarono i protagonisti della controcultura americana degli anni '50 e '60. Quella della beat-generation. Sono loro, gli esponenti, autorevoli, del Festival Beat-Punk art, let's dance! ospitato a Genova del Festival Internazionale di Poesia che questa settimana dedicherà il gran finale al ricordo di Jim Morrison. Trent'anni dopo la scomparsa, a Parigi del leggendario cantautore americano, annegato a soli 27 anni nella vasca da bagno, il 3 luglio del 1971, il Circolo Viaggiatori nel Tempo, in collaborazione con City Lights Italia e Stanza della Poesia presenta questa sera, alle 21.30, al Teatro della Corte, un concerto dell'ex tastierista dei Doors, Ray Manzarek.

**Musica, ritmi e versi specchio di un'epoca che ha visto nascere la contestazione**



Trent'anni fa moriva Jim Morrison, icona della beat-generation

Nel corso della serata, che chiude il Festival Internazionale di Poesia, si potranno ascoltare anche rare registrazioni di versi recitati dallo stesso Jim Morrison, icona e culto di tante generazioni di ragazzi, ma non un simbolo della contestazione politica e sociale che da poeta e musicista il

Lucertola non ha mai rifiutato. Le sonorità e lo stile tastieristico di Manzarek sono stati uno dei marchi dell'originalità e del successo planetario del gruppo. Dopo l'esperienza con i Doors, Ray Manzarek ha pubblicato come solista diversi dischi, fra cui «Golden Scarabs» e una rivisitazione del Carmina Burana e altri lavori con i White City. Come produttore, l'artista ha curato il gruppo K. Con Michael McClure, Ray Manzarek è protagonista di recital musical-poetici di grande sensibilità e impatto. La serata conclude anche i appuntamenti alla Corte che hanno avuto come protagonisti cinque grandi personaggi che simboleggiano l'America che scese in piazza contro la guerra in Vietnam e che fece da incubatrice alla contestazione giovanile che nel '68 sbarcò anche in Europa. Sul palco si sono avvicendati in queste sere in diversi reading poetici l'ottantatreenne Lawrence Ferlinghetti, Diane Di Prima, Joanne Kyger, Ed Sanders. Davanti al pubblico del Teatro della Corte, che per la prima volta spalmerà la porta al grande festival poetico ideato da Claudio Pozzani, il loro ha interpretato le proprie poesie dal vivo, mantenendo fede al costante impegno della cultura beat di esprimere un chiaro «contro» contro ogni omologazione. Ingresso libero, fino all'esaurimento dei posti. (m. b.)

Anche Giorgia, Rossana Casale e Paolo Conte con i mostri sacri americani

## Jazz e blues Made in Italy

Dal 22 luglio a Villa Ormond e all'Ariston

Gian Piero Moretti  
SANREMO

Blues e Jazz, musiche che evocano scenari lontani anni luce dalla musica italiana, dalla sua cultura, dai suoi suoni. Tanto diversi che raramente cantanti e cantautori del «made in Italy» si sono cimentati - e con successo - in ritmi che definire innaturali potrebbe sembrare riduttivo. Ma non è il caso di «Sanremo Blues» e «Sanremo Immagine Jazz», i due appuntamenti (22 luglio - 10 agosto) che ormai fanno parte della tradizione estivo sanremese e che vedranno sul palco, accanto ad autentici mostri sacri, tre protagonisti della canzone italiana. Canzone da Festival di Sanremo, anche canzone d'autore, impegnata: Giorgia, Rossana Casale e l'immenso Paolo Conte. Giorgia aprirà la duplice rassegna, Paolo Conte la chiuderà. In mezzo Rossana Casale



che presenterà «Strani frutti», un progetto dedicato alle grandi artiste che hanno segnato la storia della musica nel Novecento: Edith Piaf, Judy Garland, Marilyn Monroe, Mia Martini.

Il via è previsto il 22 luglio nella splendida cornice di Villa Ormond, Giorgia che tornerà a Sanremo (dopo il secondo posto all'ultimo Festival) con una tappa del suo tour «Senza Ali». Quindi scenderanno in campo personaggi forse poco noti al grande pubblico europeo, ma considerati autentiche stelle do-

Giorgia aprirà «Sanremo Blues» e «Sanremo Immagine Jazz» il 22 luglio con «senza ali». Il 24 di scena la Jazz Ambassadors Big Band e «An Evening with Dave Brubeck». Robben Ford e John Hammond's Wicked Grin saranno i protagonisti della serata del 25 luglio. Il 26 altri due gruppi: Scott Henderson Blues Band e The Robert Cray Band. Rossana Casale con «Strani frutti» si esibirà il 27 preceduta da Jimmy Scott e The Jazz Expression. Il 28 la volta di Pink Martini e The James Taylor Quartet. Tutti i concerti si terranno all'aperto nel parco di Villa Ormond. Paolo Conte, invece, chiuderà la rassegna il 10 agosto al Teatro Ariston. (g. p. m.)



Rossana Casale proporrà «Strani frutti», una rilettura dei brani di grandi cantanti del Novecento. Qui sopra Paolo Conte, che il 2 agosto chiuderà la rassegna di jazz e blues

ve Jazz e Blues hanno radici più profonde ed è pubblico più vasto: Jazz Ambassadors Big Band, complesso che propone brani di jazz classico con particolare attenzione alle tendenze progressive della musica contemporanea; Dave Brubeck, pianista

compositore di 51 anni, considerato uno dei grandi cantanti del Novecento, che si è esibito nella sua storia con alcuni fra i più grandi musicisti, tra i quali Dizzy Gillespie e Charlie Parker; Robben Ford, bluesman autentico che nel suo palmares vanta collaborazioni con Miles Davis e George Harrison; John Hammond, fantasista che per 30 anni si è dedicato alla tradizione blues come solista e ora propone con il suo quintetto.

E ancora: Scott Henderson blues band, gruppo guidato da uno dei più grandi chitarristi del momento; The Robert Cray Band, che con un album di platino, due d'oro e cinque Grammy Awards, domina il moderno panorama musicale del blues e del soul; Jimmy Scott, cantante di grandissimo prestigio capace di incantare il pubblico con le sue ballate caratterizzate da un tono di voce fortemente femminile e Rossana Casale con i suoi «strani frutti»; Pink Martini, gruppo emergente d'avanguardia franco-americano con 220 mila dischi venduti nella sola Francia; gli autori della colonna sonora dello spot della Citroën Picasso, The James Taylor quartet e Paolo Conte. Il recital del cantante e compositore astigiano, in seguito alla grande richiesta, si sposterà al Teatro Ariston.

A presentare le serate è stato chiamato Massimo Cotto che si avvarrà della collaborazione di Kris & Kris, le due splendide dj di Mtv che hanno affiancato Carlo Conti nell'ultima edizione di Sanremo Estate. Tutte le serate andranno in onda in diretta su Radiouno. La Rai registrerà uno special che andrà in onda in due puntate il 10 e il 11 settembre in seconda serata.

## Dal 10 luglio jazz nella Darsena Vecchia di Savona con quattro appuntamenti di qualità In concerto Basso, Casati e Ghiglioni

Premiate anche Daniela Poggi e Barbara Casini

SAVONA

Si apre la stagione del jazz nella Darsena Vecchia. L'associazione Calata Sbarbaro ha annunciato il programma della settimana di spettacoli che si terrà dal 10 al 16 luglio. In programma i quattro concerti saranno Mor- Monterini e Annapaola Bardoloni.

Il primo appuntamento sarà il 10 luglio con il «Louis Armstrong tribute all stars». Il concerto vedrà protagonisti Fabrizio Cattaneo (tromba e voce), Alfredo Ferrario (clarinetto), Luciano Bi Lou Invernizzi (tromba e voce), Rossano Sportiello (pianoforte), Luciano Milanese (contrabbasso), Stefano Bagnoli (batteria). Nel corso della serata «Telefono donna» consegnerà la targa di Socio onorario all'attrice e conduttrice televisiva Daniela Poggi.

Il 12 luglio sarà di scena la Bansig big band. Giampaolo Casati (tromba), Piero Leveratto (contrabbasso) e Alfredo Jramer (batteria). Opere della



serata Gianni Basso e fuori programma interverrà Massimo Bovolenta (armonica).

Il 14 luglio uno spettacolo dedicato a Battisti con il settetto di Tiziana Ghiglioni (voce), Nico Gori (clarinetto), tenco e soprano), Emanuele Parrini (violino), Alessandro Di Puccio (vibrafono), Franco Santarnelli (pianoforte), Franco Nesti (contrabbasso), Alessandro Fab-

Gli artisti si esibiranno sul nuovo palco di Scaletto d'Alaggio con effetti di luce che amplificano la suggestione della musica

A sinistra l'attrice Daniela Poggi, a destra Tiziana Ghiglioni, sotto il jazzista Gianni Basso



Quest'anno un altro elemento di novità sarà rappresentato dal palcoscenico messo a disposizione dalla Carisa che verrà sistemato nello Scaletto di Alaggio. Effetti di luce che aumentano la suggestione della musica e diventando una struttura permanente per le manifestazioni che si svolgono nello splendido scenario del porto antico.

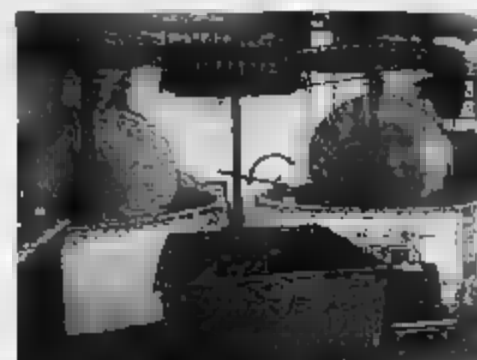
Gli appuntamenti organizzati dall'associazione Calata Sbarbaro ormai da qualche anno rappresentano uno degli avvenimenti più attesi dell'estate savonese anche perché offrono spazio al jazz, musica affascinante e sempre più gradita.

## Antico Frantoio "Censin da Bea" - via Guglieri 14 - Borgomaro (IM)



A Borgomaro Osteria Bar Antico Frantoio "Censin da Bea" continua la tradizione dei cibi genuini e antichi sapori di un tempo. Da Giovedì sera 5 luglio Marco e Stefano propongono: tutti i giorni, (lunedì riposo) pranzi di lavoro, merende, banchetti e cerimonie... la sera cena con menù degustazione, a lume di candela, prezzi promozionali

Si gradisce la prenotazione tel. 0335.8212982





Per i lettori de La Stampa il tagliando sconto per assistere alle esibizioni degli artisti al PalAlassio

**LA STAMPA** GIOVEDÌ 5 LUGLIO 2001 **COMUNE DI SANREMO**

**SAGOR** Festivalmare SANREMO 2001 **ASTA MOBILE**

Referendum ■ ■ ■ sull'estate in Liguria

Bagni marini

Ristoranti

Dj

Gelatai

Baristi

Discoteche

Drink&Music

Alberghi

I coupon devono essere inviati o consegnati all'agenzia Eccoci Via Genova 96, 17031 Albenga (SV). ■ ■ ■ ■ ■  
NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

Presentando questo coupon alla biglietteria del Padiglione del Mare e della Navigazione si avrà diritto allo sconto di

**L. 3000**  
SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI  
COUPON VALIDO IL  
GIOVEDÌ 5 LUGLIO 2001

Presentando questo coupon alla biglietteria dell'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto di

**L. 2000**  
SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI  
COUPON VALIDO IL  
GIOVEDÌ 5 LUGLIO 2001

UTILIZZARE IL TAGLIANDO DEL GIORNO STESSO. ■ ■ ■ ■ ■  
IL LUNEDÌ QUELLO DELLA DOMENICA. ■ ■ ■ ■ ■  
NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

**PARCO ACQUATICO LE CARAVELLE CERIALE**

Acquistando 2 biglietti adulti del Parco Le Caravelle e presentandoli insieme a questo tagliando all'entrata del Parco riceverai un **BIGLIETTO OMAGGIO** per un bambino **dal 4 al 11 anni**

La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. In vendita anche presso le stazioni ferroviarie di Genova Principe e Rignole, Savona e Albenga e presso le migliori agenzie con vendita biglietteria F.S. ■ ■ ■ ■ ■  
UTILIZZARE IL TAGLIANDO DEL GIORNO STESSO. ■ ■ ■ ■ ■  
AL LUNEDÌ QUELLO DELLA DOMENICA. ■ ■ ■ ■ ■  
NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

Utilizzando il presente tagliando avrete diritto a:  
**Sconto del 15% al BAZAR ■ PORTA SOPRANA** ■ ■ ■ ■ ■  
Tel. 0182 931.755

Casino di Sanremo | Agenzia | GIOVEDÌ 5 LUGLIO 2001  
Eccoci | LA STAMPA

Liguria Moda & Bellezza

**Miss delle Miss 2001**

SERATA FINALE A SANREMO E GRAN GALA AL ROOF GARDEN DEL CASINO

TAGLIANDO PER RICHIEDERE L'ISCRIZIONE ALLE SELEZIONI DI MISS DELLE MISS 2001. DA COMPILARE, SPEDIRE O CONSEGNARE A:  
Agenzia Eccoci, via Genova 96, 17031 Albenga, tel. 0182 554886

Nome \_\_\_\_\_

Cognome \_\_\_\_\_

Città \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_

Ed. \_\_\_\_\_ recapito telefonico \_\_\_\_\_

Il trattamento dei dati personali che la signorina viene svolta dall'Agenzia Eccoci. ■ ■ ■ ■ ■  
Il trattamento dei dati personali della signorina viene svolto dall'Agenzia Eccoci. ■ ■ ■ ■ ■  
di cui la signorina ha autorizzato la massima diffusione. ■ ■ ■ ■ ■  
Il consenso Miss delle Miss 2001. ■ ■ ■ ■ ■  
Firma della richiedente \_\_\_\_\_  
o di un genitore se minorenne

# Chiude l'International Open Championship

## La rassegna ha visto anche la vittoria di due savonesi

**ALASSIO**

Si conclude stasera al Palalassio «Ravizza» l'«International Open Championship» di danza sportiva, competizione internazionale, giunta quest'anno alla tredicesima edizione, che ha visto in gara più di mille coppie di ballerini (dai 6 ai 60 anni) arrivato da ben 27 nazioni del mondo.

Il programma delle esibizioni prevede la suddivisione delle performance in tre gruppi di balli: danze standard, danze latino americane e danze caraibiche. Ad Alassio si sono anche svolti i «Team match», gare di formazione alle quali partecipano le rappresentative nazionali. Sul parquet del Palalassio si sono esibiti i migliori ballerini, a partire dalla coppia regina delle danze standard professioniste composte dai campioni del mondo roma-

■ William Fico e Alessandra Bucciarrelli. Per le danze latine hanno ballato i campioni italiani Riccardo Cocchi e Johanne Wilkinson, di Terni, quarti classificati al campionato del mondo. Durante le gare una coppia savonese, Mauro Gigliosi e Maria Rosa Dani del Gruppo Amatori danza Liguria di Savona ha vinto la categoria liscio tradizionale piemontese in una sfida a coppie.

L'«International Open Championship» è organizzato ■ Anna ■ Guido Maero e dalla «Universal Dance Canneli-Dance Sport Club» in collaborazione con la «Federazione Italiana Danza Sportiva» e l'«Associazione nazionale maestri di ballo», con il patrocinio dell'assessorato al turismo e l'Apt «Riviera delle Palme».

COMUNE DI ALASSIO ■ UNIVERSAL DANCE CANELLI ■ APT RIVIERA DELLE PALME

GIOVEDÌ 5 LUGLIO 2001

**OPEN CHAMPIONSHIP DI DANZA SPORTIVA**

**PALALASSIO "RAVIZZA"**  
1/5 LUGLIO 2001 - ORE 20,45

PRESENTANDO IL PRESENTE TAGLIANDO ALLE CASSE SI OTTERRÀ UNO ■ ■ ■ ■ ■ SUL BIGLIETTO D'INGRESSO ■ ■ ■ ■ ■ A 20.000 LIRE, LO STESSO TAGLIANDO COSTITUISCE ■ ■ ■ ■ ■ OMAGGIO PER I RAGAZZI MINORI DI 14 ANNI. UTILIZZARE IL TAGLIANDO DEL GIORNO, ■ ■ ■ ■ ■  
NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

**LA STAMPA** GIOVEDÌ 5 LUGLIO 2001 **FONDAZIONE AMBROSIANA PER L'ARTE E LA CULTURA**

CITTA' DI SAVONA

1° LUGLIO / 2 SETTEMBRE 2001

**Piccola**

**FORTEZZA DEL PRIAMAR**  
**PALAZZO DEL COMMISSARIO**

TUTTI I ■ ■ ■ ■ ■  
DALLE 18 ALLE 23

PRESENTANDO IL TAGLIANDO ALLE CASSE ■ OTTERRÀ ■ ■ ■ ■ ■  
SCONTO DI 4000 LIRE SUL BIGLIETTO D'INGRESSO FISSATO A 12.000 LIRE. UTILIZZARE IL TAGLIANDO DEL GIORNO, ■ ■ ■ ■ ■  
(al lunedì quello della domenica) ■ ■ ■ ■ ■  
NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

**DOMENICA**  
**8 LUGLIO 2001**

**Alta Valle Argentina (IM)**  
**Molini di Trilora - Trilora**

**Gran Fondo**  
**Mountain Bike**  
**aperta a tutti**

**Memorial Alessio Gasclarinu**

INFORMAZIONI E ISCRIZIONI:  
Tel. 0335.62.98.749 - Sanremobici: tel./fax 0184.50.07.33  
www.internazionalmountainbike.com - e-mail: info@internazionalmountainbike.com

**ESPOSIZIONE DI TUTTA LA LIGURIA**

**E DALLE 25.00...**

**ASSICURATO**

**"SOTTOVento BEACH"**  
PARTE FANTASTICA DELLA NOSTRA AREEAI

**GENERALI**  
Assicurazioni Generali S.p.A.

Agenzia Principale di Arma di Taggia  
**Francesco Gandelli**  
V. della Stazione, 193/A - tel 018442215

**GENERALI VITA**

**PAOLO ARREDAMENTI**

LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE DI TUTTA LA LIGURIA

DI CUCINE ■ **BERLONI**

RIVENDITORE UNICO PER LA PROVINCIA DI IMPERIA  
VIA ORD. 8 - TEL. 0184 478270 - FAX 0184 461700 - ARMA DI TAGGIA  
www.dmw.it/paoloarredamenti  
e-mail: arpaolo@dmw.it



**LA VIA DELLE STREGHE**

# A Sanremo suonano i Born to Drink, Soul Power al Chica Loca, Blues Express a Ventimiglia Ricky Portera infiamma la notte di Imperia Liscio con Tony D'Aloya al Bailabar, cover al Ferrocarri

## LA NOTTE

Dance, ritmi latini, pianobar e musica live nel Ponente.

**Samba, bossa, salsa e funky** con i «Latin Over» (flauto, fisarmonica, basso, batteria, percussioni, voce) al Caffè Caprice.

**Nada, in concerto** terminal Crociere di Savona, alle 14,30 ai microfoni di Radio Onda Ligure. «Glove-Jay, gioventù agitata», gemellaggio con la musica e i protagonisti di Radio Dea Jay con il dj Angelo alla Capannina. Dj resident: Maurizio Arena, Andrea Introvigne, Raffaele Marchese. Discoteca dance revival alle Vele di fronte alla Gallinara. Gli «Sloose» ristorante Monti e Mare. Musica dal vivo fra i dehors del Galoon e del Mozart. Ritmi latini e cubani al Manila Club. Musica dal vivo e cabaret con i gatti manharis al Sol Ponente. Karaoke a El Cha Caffè. All'Osteria Mezzaluna «Black stage» (West coast e country). All'Hallway «en music club» tre postazioni internet.

**Ritrovo all'osteria A Societapanza e al Blue Dolphin Club.**  
**LAIGUVERIA** Serata in discoteca la dance revival alla Suerte (Renzo e Mauro dj). Musica alla Locanda del Re minore.  
**ANDORA** Musica dal vivo con i tastieristi e cantanti Luca Griot al Priore. Ritrovi al Mata Mui, al Café De Mar, al Caffè Doria e al Bt Below.

**CERVO** Il Bailabar, ritrovo all'aperto di via Steria, dedica i giovedì sera al ballo liscio. L'azione è affidata a un'orchestra spettacolo famosa in tutto il Nord Italia: è la formazione guidata da Tony D'Aloya.  
**DIANO MARINA** Ritrovi al Valerio sull'Aurelia, al pub Excalibur, al Solito Posto di via Milla. Balla al Sortilegio con dj Robertino. Pre-discoteca al Jammin'.

**E' un'ospite d'eccezione** il chitarrista che stasera affiancherà il gruppo rock Custodia Cautelari nel nuovo giovedì «live» all'Acqua Salata beach, gettonatissimo locale all'aperto del Prino. Si tratta di Ricky Portera, della sei corde: le tracce si trovano nelle produzioni di tutti i più importanti artisti nazionali, da Lucio Dalla al quale collabora in pianta stabile nei dischi «nei tour», Ron, Gregori, Loredana Berté, Eugenio Finardi, Paolo Turci, Alice, Venditti, Vasco Rossi, Stadio (dei quali a lungo è stato il frontman) unitamente a Gaetano Curreri. La storia artistica parte da «Banana Repubblica», il megatur di Dalla-De Gregori del '79. Con lui nella formazione, gli Stadio hanno realizzato il singolo «Grande figlio puttana» e la colonna sonora «Film di Verdone» «Borotalco», partecipando a due Festival di Sanremo. Ricky, già applaudito nel 2000 sul palco del Cavour, quest'anno ha deciso di riportare la musica nei



Il chitarrista Ricky Portera, collaboratore di Dalla, suona all'Acqua Salata di Porto

clubs. Il repertorio spazia da Jimi Hendrix a Jeff Beck, a Prince. Anche il Ferrocarri di Strada Lamboglia 2 propone un concerto: dalle 22 saranno alla ribalta i tempo Stretto (cover internazionali). «C'era una volta il liscio» al Nova sul lungomare Vespucci, con l'orchestra Le Nuove Immagini. Al Papete della Rabina, collaborazione con il bar Solis (degustazioni). **CIPRESSA** Videogiochi e musica in terrazza allo Shoo Bar.

**Discoteca sulla spiaggia** nello stabilimento

bagnare «Sottovento Beach».

**LIGURE** Danze al Sensual con l'Orchestra Paolo Golini.

**ANIS** All'«Sclariata», dalle 23, musica revival.

**ARMA DI TAGGIA** Al Papagayo musica con il dj Stefano Ghazzi.

**Video, gastronomia e musica** al Bar Pradio.

**SANREMO** Al Puerto Escondido pizza al tagliare a società e musica.

**Born to Drink** (De André, Nomadi, Battisti, Ani 70).

**Al Disco Loco** musica commerciale e house.

**Il dj Alex e Luca** (ingresso gratis

## LA NUOVA DOMENICA DEL SORTILEGIO

«La notte che mancava»: è lo slogan con cui s'inaugurano le domeniche del Sortilegio, appuntamenti estivi che, accanto ai martedì con i Ruman, vogliono diventare «punta di diamante» della discoteca di via Mortula a Diano Marina. Dalle 23,30, il locale Giuseppe Crisone abbasserà i volumi per un'animazione diversa, che permetterà di ritrovarsi, ballare ma anche conversare ascoltando musica dagli Anni '70 ad oggi. Il consulente artistico per le domeniche sarà un personaggio molto conosciuto nelle notti di Diano: Giampaolo Rossi, 28 anni, da un decennio uomo-immagine sulla passeggiata. La sera, dalle 21,30 in poi, Rossi canta e suona le tastiere davanti al bar «Ideale», affiancando jazz, brani commerciali, rock e ritmi latino-americani, secondo delle richieste e dall'atmosfera. L'artista è anche un «esperto di feste»: ogni Capodanno, a Sestriere, si occupa dei festeggiamenti per la Juventus. Spiega: «Abbiamo notato che in zona la domenica c'era poca vita notturna. Con la nuova iniziativa, vogliamo proporci come un punto di riferimento. Sceglierò i pezzi assieme al disc jockey Robertino. Per ora, la novità riguarda la bella stagione, ma non è escluso che si possa proseguire anche d'inverno».



Anche al giovedì sono numerosi gli appuntamenti con il ballo: locali imperit

per le donne). Al Garden Bar (corso Imperatrice) piano-bar con Daniele Lupano. Al Pico De Gallo musica e lotteria.

**CAPEDALETTI** Al Caffray's musica live con Silvano e Marisa.

**Musica con il dj Elvis al Dolce Vita.**

**BORDIGHERA** In via Tiziano 3, alle 21, «Gli incantati», salotti letterari della pittrice Bea Vigliani.

**Al Chica Loca** (lungomare Argentina) suonano i francesi Soul Power. Ritrovi al Cavatu pub, sulla Spiaggetta del Capo.

**Al Gp di corso Italia**, al Graffiti pub, al Planet e al Colombiano di via Vittorio Emanuele.

**Al Tramway cy-bar pub**, sul lungomare, serata happy hour a tema.

**Ritrovo al Pub**

**Charlot**, sulla strada provinciale.

**BOLCEACQUA** Drink ma anche mostre e altre iniziative al Caffè Letterario «Pacha Mama».

**Al Puerto Escondido**, in passeggiata Trento e Trieste 49, concerto dei Blues Express. Un tipico pub marina.

**Il Flying Dutchman** via Hanbury 18, che si offre come «rifugio» per rilassarsi dopo una giornata di lavoro. Ritrovi a Bonanara e al Bixi, tutti sul lungomare, all'Artico Lume Café di via Cavour e il pub della

**Riserva di Castel d'Appio.**

**MONACO** Atmosfera «da Formula 1» con dj al Café Grand Prix sul porto (ex Bascasse).

**Havane live music** salsa, in de France. Musica live al bar Le Six in rue de la Terrasse, aperto fino alle 2,30. Musica dal vivo e drink fino all'alba all'Iguane Café, vicino al porto.

**ALL'After Sun** si balla a partire da mezzanotte, in Vidal. Live music a La Villa in rue Marcou e a Les Couilles in rue Commandant André.

Mercato dell'antiquariato e dell'hobbistica a Riva Ligure, esibizione della Corale nel centro di Bordighera

## Giochi per bambini, concerti e gare di bowling

Museo dell'ulivo a Imperia, rassegna di «falsi d'autore» a Mentone

### DA VEDERE

Murales, sculture, mostre ma anche giochi e divertimenti per un caldo pomeriggio d'estate in Riviera. Ecco gli appuntamenti.  
«Discomania», serata discoteca in piazza Eroi della Resistenza (ore 21,30). Aperto tutti i giorni il parco acquatico Le Caravelle (ore 10-19).  
**ALBENGA** «Albenga Canta» spettacolo musicale alle 21 in piazza della piscina. Sono aperte le iscrizioni.  
«Premio San Giorgio» sul tema «La vite e l'ulivo in Liguria» in programma alle 20 al 29 luglio. Aperto tutti i giorni, pomeriggio e sera, il parco giochi con castelli gonfiabili «Bin bam bam» in piazza Corridanti.

**ALBENGA** Si conclude l'International open championships, danza sportiva a Palalassio. «Falsi d'autore» in mostra sino all'8 luglio all'Hotel Mediterranée di via Roma. E' aperto tutti i giorni il mini club della Baia del Sole «Playlands» (ore 8-24) con giochi,



Aperte le visite al Museo dell'ulivo

libri, spieghe, passeggiate.

**LAIGUVERIA** Olii e acquerelli di Giuseppe Ferrando alla sala Sanità Maritima di piazza Cavour (fino al 10 luglio).

**Animazione** nel teatro di Andora con i ragazzi di Scacco matto (ore 18 e ore 21).

«Un buon libro», invito alla lettura nella biblioteca civica DIANO CASTELLO Continua al bowling di Diano il trofeo Birillo rosso Sesa Cup. Alla gara partecipano tutti i giocatori di bowling e i migliori parteciperanno alla selezione del 19 luglio. Altri divertimenti in programma in questa giornata: piscina con acquedotto, go-kart, minigolf, karaoke, sala giochi, internet, freccette, calcio e tennis su campi di erba sintetica.

**BOWLING** Diano è in via San Pietro 71.

**PER** il ciclo di manifestazioni «Un'estate al mare», patrocinato dal Comune, al campo delle ex Ferriere è in programma l'esibizione del Coro L'Arcobaleno, diretta da Maria Pintus. L'iniziativa è promossa dalla terza circoscrizione. Tutti i giorni, tranne il martedì, può visitare il Museo dell'ulivo in via Garassio. L'orario di apertura va dalle 10 alle 18, dalle 15 alle 18,30.

**SANTO STEFANO** Bancharella del libro, con forti sconti, sul lungomare dalle 10 alle 23.

**RIVA LIGURE** Mercato dell'antiquariato e dell'hobbistica prosegue la notte.

**ARMA DI TAGGIA** In via Queiro alle 21, concerto della Banda musicale Pasquale Anfossi. Karaoke, a partire dalle 21, nel Parco giochi nel Viale delle Palme.

**BARALUCCO** Le strade e le vie del centro sono abbellite da murales e sculture opere di vari e importanti artisti italiani.

**SANREMO** Esibizione di pallacanestro a via Barabino. Mostra di pittura di Luisa Conte, con quadri riprodotti soprattutto marine, alla Bottega d'Arte di Canessa. Orario 10-12 e 16,30-19,30.

**ONPEDALETTI** In piazza Europa «Giocolandia», parco giochi per bambini, gonfiabili e materiale ludico-didattico.

**Nel centro storico** concerto della Corale del Monte Caggio, alle 21,30. Cactus su una terrazza che affaccia sul mare al Giardino Esotico Pallanca di Punta Migliarese.

**Nel centro storico** esibizione della banda musicale

di Vallebona, alle 21,30.

**SEBORGIA** In piazza, serata enogastronomica danzante.

**VALLECROSIA** Il Museo della Canzone di via Roma presenta un autentico treno con locomotiva d'epoca che raccoglie vecchi spartiti, cimeli, strumenti musicali e curiosità.

**Il Visionarium** 3D di via Doria presenta proiezioni di documentari sulla Val Nervi in stereofonia. Prenotazione 0184-208638.

**Al Castello della Lucertola** c'è la mostra permanente di Emanuele Luzzati.

**VINTIMIGLIA** Al Forte dell'Annunziata, alle 21, concerto di musica.

**Sono aperti** i giardini botanici Hanbury, a La Mortola, con una grande collezione di piante rare e esotiche. Ingresso a 12 mila lire.

**Falsi d'autore** in esposizione fino al 9 settembre al «Marché d'artisanat d'art» sul terrapieno antistante «Bastion». Il pezzo forte è «La Gioconda». L'autrice è Solidea. Orario della mostra: dalle 10 alle 24.

## SANREMO

«Omaggio al tango»

A Villa Ormond

classici concerti

della filarmonia

**SANREMO**. Torna, dopo una pausa di due settimane, l'Orchestra Sinfonica. In programma, questa sera alle 21,15 a Villa Ormond, un omaggio al «tango e dintorni» con musiche di Astor Piazzolla e Darius Milhaud. Di Milhaud saranno rappresentati «Le boeuf sur le toit» e «Scaramouche», una suite per sax e orchestra. Di Piazzolla «Tango suite», «Anni per sax e orchestra». Come solista è stato chiamato Federico Mondelci, considerato uno dei più bravi al mondo fra i sassofonisti classici. Diplomato al Conservatorio «Rossini» di Pesaro con la lode nel 1979, ha anche studiato canto, composizione e direzione d'orchestra. In seguito si è diplomato al Conservatorio superiore di Bordeaux e ha quindi cominciato una brillante carriera solista con le più importanti orchestre italiane e del mondo. Solo quest'anno ha in programma concerti in Spagna, Inghilterra, Finlandia, Usa, Sud Africa, Estonia e Russia. Dovrà anche incidere due cd. Questa sera, oltre a suonare, dirigerà la Sinfonica sanremese. [m. c.]

Stipato di pubblico il sagrato della chiesa per le divertenti performance della comica televisiva e del duo di musicisti-attori

## Villa Faraldi, folla e risate con la Littizzetto sotto la pioggia

Inaugurazione «boom» per il 18° Festival teatrale, tanti applausi alla Microband

Stefano Dellino  
VILLA FARALDI

C'è voluta una spruzzata di pioggia, a mezzanotte passata, per diradare il pubblico e chiudere la festa: è stato trionfale, quest'anno, l'avvio del Festival di Villa Faraldi, grazie anche alla presenza di Luciana Littizzetto, madrina d'eccezione di una manifestazione che ha felicemente superato il traguardo dei diciott'anni. Lo stipato dell'inverosimile, il piccolo sagrato della chiesa del capoluogo: oltre 500 spettatori, molti dei quali in piedi, e un centinaio di persone inferocite che se ne sono andate protestando, perché, per ragioni di sicurezza, era stato loro impedito di entrare.

L'inaugurazione della 18° edizione non avrebbe potuto riuscire meglio: chi era salito sin quasi per ascoltare le tormentate battute della Littizzetto, ha scoperto la strepitosa verva della

Microband, un geniale duo di musicisti-comici, Luca Domenicali e Danilo Maggio, capaci di suonare due violini a quattro mani o mezzo violino e testo, di tenere concerti con chitarre lillipuziane, di trasformare in strumenti alcuni semplici palloncini gonfiabili, di pizzicare corde su di un tamburo e di «percussioni la chitarra, quella vera, e un'incredibile galleria di altre gag, piene di sorprese.

Corrado Elena, neo alla Cultura, è soddisfatto: «Avevamo posto in preventivo un'affluenza massiccia di gente, e per la presenza di un nome di grande richiamo. Ma era un rischio calcolato: al di là di qualche comprensibile lamentela, è stata un'apertura degna, bella vetrina per la rassegna, che proseguirà tutto il Festival: «Che Festival cominci a Villa, dove gli spazi sono più ristretti, è ormai una

tradizione, e l'abbiamo voluta rispettare. E' stato successo: forse solo in una chiusura «In fra le casci...» c'era una folla analoghi». E il sindaco Giacomo Chiappori scherza: «Ho provato ad allargare la piazza, ma non è stato possibile».

Conversando in palcoscenico con Sico, tra la lettura di un passo del suo ultimo libro, «Sola come un gambo di sedano», e l'ascolto di una struggente canzone sudamericana che le ha dedicato la cantante cilena Macarena Paz Pizarro, la Littizzetto ha suscitato risate a raffica: «Penso alle vostre curviline», ha detto alle autorità in prima, nudo all'insù proprio sotto il palco, per lasciare più posti in fondo. Chiuso un kleenex alla platea: «Mi è entrata una formica con le ali nel naso. Direttamente, in un bangari. Parla di sé, della sua famiglia o dei suoi criceti, molto prolifica: «Quando mi sposo, li uso come bomboniere».



Esilarante show di Luciana Littizzetto, madrina del 18° Festival di Villa Faraldi

All'appuntamento di Cuneo anche le palestre liguri

## Lo «Spinning tour Italia» in piazza con due master

Lo «Spinning tour Italia» in piazza con due master

CUNEO

Anche alcuni dei più importanti istruttori delle palestre liguri sono attesi alle «lectura» di «Beautifull spinning» la tappa cuneese del «Tour Italia 2001», l'evento organizzato dalla «Why be normal?» per portare sulle più note piazze italiane il fenomeno fitness del momento.

L'appuntamento a Cuneo è per domenica pomeriggio e le biciclette «Schwinn» saranno in piazza Galimberti - nel cuore del capoluogo piemontese - in occasione della «Fausto Coppi», la gran fondo che porterà oltre duemila ciclisti sulle strade percorse dal «Campionissimo», compreso il Colle Faurier che dovrà essere la vetta più alta dell'ultimo Giro d'Italia nel giorno di Vinadio.

La giornata dedicata allo spinning, dopo le registrazioni di istruttori e atleti, comincerà

alle 13,30 con due lecture - riservate agli istruttori - sul tema di alimentazione e integrazione parlerà Nunzio «Nico» Nicotola. Mentre l'intervento di Alfredo Venturi, altro dei grandi trascinatori del movimento sportivo, verterà su «Istruttore e la capacità di relazionarsi». Terminata la parte riservata agli istruttori a cui hanno già aderito gli animatori di numerosi fitness della Liguria, comincerà il momento più atteso dei duecento appassionati, dalle 16,30 alle 19 in piazza Galimberti o in caso di maltempo in una palestra vicina, si terranno tre «ride», la prima animata da Nicotola, la seconda da Venturi e la terza da due protagonisti di un unico appassionante viaggio mentale nella musica e nell'energia. Per informazioni e iscrizioni, palestristi «Pianeta fitness» 0171601538 oppure «Top sound records» 017546226. [f. f.]



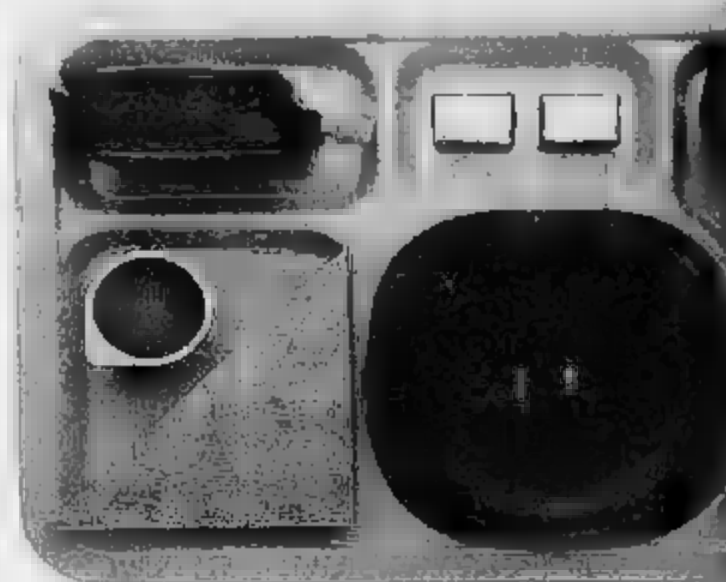
Per scegliere il nostro futuro alimentare  
fra cibi nuovi e tradizionali, tecniche di cottura  
e tecnologie di conservazione.  
Per saper scegliere il benessere.



Giorgio e Caterina Calabrese

# LA DIETA

del terzo millennio



**LA STAMPA**



Giorgio e Caterina Calabrese  
**La dieta del terzo millennio**  
pp. 144 - 60 illustrazioni - Lire 27.000

È possibile ordinare il libro in contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa,  
Edizioni Librarie, via Marengo 32, 10126 Torino, fax 011 - 669 80 67, E-mail [lettere@lastampa.it](mailto:lettere@lastampa.it) NUMERO VERDE ■ - 011 959

**I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.**

*I libri de*  
**LA STAMPA**

LE TRAME DEI FILM



Ancora in programma nelle sale il film di Ermanno Olmi «Il mestiere delle armi»

**IL MONTE HOLLYWOOD.** Commedia. Il nuovo lavoro del disaccantato John Waters racconta la storia di un regista che ripropone una petulante attrice per farne una star del cinema underground.

**LA CHIENAGA.** Drammatico. Premiato al Festival di Berlino come miglior opera prima, il film dell'argentina Lucrécia Martel descrive le drammatiche vacanze di due famiglie della media borghesia. Film in lingua originale con sottotitoli.

**CON LA TESTA TRALE STELLE.** Commedia. In un villaggio italo-svedese mancano le donne. Per rimediare alla drammatica situazione per i numerosi scapoli della zona, il vivace Kieran decide di invitare alcune reginette di bellezza americana per la festa del paese.

**DIAPASON.** Drammatico. La Raimondo, attraverso vicende: un produttore che racconta a un'attrice il film che intende fare, un gruppo di extracomunisti che campeggia davanti.

**2001 ODISSEA NELLO SPAZIO.** Fantascienza. Ritorna nelle sale il classico di Stanley Kubrick.

**LE FATE INDRAGANTI.** Drammatico. La morte del marito, la vedova Margherita Buy scopre con sorpresa che il marito aveva un amante (Stefano Accorsi) e comincia a frequentare lui e il suo mondo.

**I GATTONI.** Comico. Michael, scapolo impenitente, ha un grosso debito di gioco e chiede a un gruppo di amici, sempre in vena di scherzi, di aiutarlo.

**IL MESTIERE DELLE ARMI.** Drammatico. Il ritorno alla regia di Ermanno Olmi ambientato nel 1526 e s'incanta sul personaggio di Giovanni de' Medici, comandante dell'invincibile armata pontificia temuta e potente e amato dalle donne.

**LA MUMMIA - IL RITORNO.** Avventura. La storia di questo seguito è ambientata nel 1935 a Londra, dieci anni dopo la prima: il sacerdote Imhotep rinascie e ricomincia a seminare il terrore.

**IL NEMICO ALLE PORTE.** Drammatico. La battaglia di Stalingrado nella ricostruzione di Jean Jacques Annaud: protagonisti, un maggiore tedesco e un cecchino russo.

**PEARL HARBOR.** Drammatico. Il kolossal di Clint Eastwood Bay ricostruisce il celeberrimo attacco giapponese a Pearl Harbor alla fine del 1941.

**FRANZO DI NATALE.** Commedia drammatica. Arriva dalla Francia questa storia di tre sorelle, assai diverse fra loro e con problemi di tipo da affrontare, pronti ad organizzare il consueto, temuto «pranzo di Natale».

**RITORNO A CASA.** Drammatico. Accanto a Cannes, l'ultimo lavoro del maestro del cinema portoghese Manoel De Oliveira s'inizia con un attore teatrale impegnato sul palcoscenico nell'annunzio rappresentazione di una ormai lunga e apprezzata carriera. La sua vita viene improvvisamente sconvolta dalla morte della famiglia in un incidente stradale.

**IL SARTO DI PANAMA.** Thriller. Dal romanzo di John Le Cané, la vicenda del miglior sarto di Panama (Geoffrey Rush) ricco di informazioni e quindi contestato da una spia britannica (Pierce Brosnan) mandato in missione.

**SE FOSSE IN TE.** Commedia. Tre uomini insoddisfatti s'incontrano in riva al mare e si «scambiano le vite».

**Cartoon.** La solitaria esistenza di un orco frastuono sconvolge dall'arrivo di molti personaggi dello fiaba.

**LA STANZA DEL FIGLIO.** Drammatico. Torna alla regia Nanni Moretti con la storia di una famiglia su cui si abbate la perdita del figlio. Palma d'Orò all'ultimo festival di Cannes.

**THE GUILTY.** Thriller. Un avvocato in carriera (Bill Pullman) sarà troppo e perde il controllo abusando della giovane assistente. Lei intende denunciarlo, lui è disposto a tutto pur di farla.

**YESIS.** Thriller. Angela sta preparando la tesi sulla violenza nei film e s'imbatte nella videocassetta di un film che ha causato la morte del suo professore.

**THE REPLICANT.** Azione. Jean-Claude Van Damme è uno spietato serial killer braccato da un cinico poliziotto, disposto a tutto pur di assicurarsi alla giustizia.

**TOP GUN - PER CASO.** Commedia. La restauratrice Amanda divide casa a New York con quattro top model. Una di loro s'innamora di un giovane che vive nel palazzo accanto ed assiste all'omicidio che commette.

**LA VENDETTA DI CARTER.** Azione. Sylvester Stallone è Jack Carter, personaggio solitario che lavora per gli strazianti e torna a Seattle deciso a vendicare la morte del fratello assassinato.

**L'ULTIMO BACIO.** Commedia. Otto personaggi intrecciano le loro esistenze nel nuovo film realizzato dal giovane Gabriele Muccino.

**UNBREAKABLE.** Thriller. Bruce Willis è un predestinato: unico sopravvissuto a un incidente ferroviario, viene avvicinato da un misterioso personaggio.

**URBAN C.E.** - FINAL CUT. Horror. Prossimi a laurearsi in cinematografia, tre giovani scrivono altrettanti progetti: la storia di Amy sembra destinata a diventare subito una pericolosa realtà.

**VENGO-DEMONE FLAMENCO.** Drammatico. Il film del regista zingaro Tony Gatlif descrive l'odio tra le famiglie di gitani in Andalusia.

**YI YI.** Commedia. Premio alla regia all'ultimo a Cannes, il film di Edward Yang descrive la vita quotidiana di una famiglia di Taipei.

WASHERMAN VINDICATA

AVONNA E PROVINCIA

**AVONNA**  
SILVIA 1. Tel. 019-825.714.  
**Pearl Harbor**  
Or. 21.15  
Lire 12.000-8000-7000

**AVONNA 2.** Tel. 019-825.714  
**Le follie dell'imperatore**  
Or. 20.30-22.30  
Lire 12.000-8000-7000

**AVONNA 3.** Tel. 019-825.714  
**Shrek**  
Or. 20.30-22.30  
Lire 12.000-8000-7000

**FILISTRO** Tel. 019-8398322  
**Quasi**  
Or. 21  
Lire 12.000-19.000; sciol. 8000

**SONAV.** Tel. 019-825.714  
**Film a luci rosse**  
Or. 15-22.30  
Lire 11.000-8000-8000

**COLIMINO TR.** 0192-840.263  
**La vendetta di Carter**  
Or. 20.30-22.30  
(nei precedenti e festivi anche spettacolo alle 18,30 e 19,30)  
Lire 10.000-6000-5000

**BOB BASSO** Tel. 0192-840.263  
**Il cento passi**  
Or. 21.30  
Lire 8000-5000

**BITZ.** Tel. 0192-840.427  
**La stanza del figlio**  
Or. 20.30-22.30  
Lire 10.000-5000

**AVONNA** Tel. 0192-51418  
**CHIUSO PER FERIE**  
Or. 20.30-22.30  
Lire 10.000-5000

**AVONNA** Tel. 0192-51418  
**CHIUSO PER FERIE**  
Or. 20.30-22.30  
Lire 10.000-5000

**AVONNA** Tel. 0192-51418  
**CHIUSO PER FERIE**  
Or. 20.30-22.30  
Lire 10.000-5000

**AVONNA** Tel. 0192-51418  
**CHIUSO PER FERIE**  
Or. 20.30-22.30  
Lire 10.000-5000

**AVONNA** Tel. 0192-51418  
**CHIUSO PER FERIE**  
Or. 20.30-22.30  
Lire 10.000-5000

**AVONNA** Tel. 0192-51418  
**CHIUSO PER FERIE**  
Or. 20.30-22.30  
Lire 10.000-5000

**AVONNA** Tel. 0192-51418  
**CHIUSO PER FERIE**  
Or. 20.30-22.30  
Lire 10.000-5000

**AVONNA** Tel. 0192-51418  
**CHIUSO PER FERIE**  
Or. 20.30-22.30  
Lire 10.000-5000

**AVONNA** Tel. 0192-51418  
**CHIUSO PER FERIE**  
Or. 20.30-22.30  
Lire 10.000-5000

**AVONNA** Tel. 0192-51418  
**CHIUSO PER FERIE**  
Or. 20.30-22.30  
Lire 10.000-5000

**AVONNA** Tel. 0192-51418  
**CHIUSO PER FERIE**  
Or. 20.30-22.30  
Lire 10.000-5000

**VERDI 2.**  
Tel. 019-97.249  
**Le follie dell'imperatore**  
Or. 21.30  
Lire 12.000-8000

**VERDI 3.**  
Tel. 019-97.249  
**Le follie dell'imperatore**  
Or. 21.30  
Lire 10.000-7000

**VERDI 4.**  
Tel. 019-97.249  
**Le follie dell'imperatore**  
Or. 21.30  
Lire 10.000-7000

**VERDI 5.**  
Tel. 019-97.249  
**Le follie dell'imperatore**  
Or. 21.30  
Lire 10.000-7000

**VERDI 6.**  
Tel. 019-97.249  
**Le follie dell'imperatore**  
Or. 21.30  
Lire 10.000-7000

**VERDI 7.**  
Tel. 019-97.249  
**Le follie dell'imperatore**  
Or. 21.30  
Lire 10.000-7000

**VERDI 8.**  
Tel. 019-97.249  
**Le follie dell'imperatore**  
Or. 21.30  
Lire 10.000-7000

**VERDI 9.**  
Tel. 019-97.249  
**Le follie dell'imperatore**  
Or. 21.30  
Lire 10.000-7000

**VERDI 10.**  
Tel. 019-97.249  
**Le follie dell'imperatore**  
Or. 21.30  
Lire 10.000-7000

**VERDI 11.**  
Tel. 019-97.249  
**Le follie dell'imperatore**  
Or. 21.30  
Lire 10.000-7000

**VERDI 12.**  
Tel. 019-97.249  
**Le follie dell'imperatore**  
Or. 21.30  
Lire 10.000-7000

**VERDI 13.**  
Tel. 019-97.249  
**Le follie dell'imperatore**  
Or. 21.30  
Lire 10.000-7000

**VERDI 14.**  
Tel. 019-97.249  
**Le follie dell'imperatore**  
Or. 21.30  
Lire 10.000-7000

**VERDI 15.**  
Tel. 019-97.249  
**Le follie dell'imperatore**  
Or. 21.30  
Lire 10.000-7000

**VERDI 16.**  
Tel. 019-97.249  
**Le follie dell'imperatore**  
Or. 21.30  
Lire 10.000-7000

**VERDI 17.**  
Tel. 019-97.249  
**Le follie dell'imperatore**  
Or. 21.30  
Lire 10.000-7000

**VERDI 18.**  
Tel. 019-97.249  
**Le follie dell'imperatore**  
Or. 21.30  
Lire 10.000-7000

**VERDI 19.**  
Tel. 019-97.249  
**Le follie dell'imperatore**  
Or. 21.30  
Lire 10.000-7000

**VERDI 20.**  
Tel. 019-97.249  
**Le follie dell'imperatore**  
Or. 21.30  
Lire 10.000-7000

**VERDI 21.**  
Tel. 019-97.249  
**Le follie dell'imperatore**  
Or. 21.30  
Lire 10.000-7000

**VERDI 22.**  
Tel. 019-97.249  
**Le follie dell'imperatore**  
Or. 21.30  
Lire 10.000-7000

**VERDI 23.**  
Tel. 019-97.249  
**Le follie dell'imperatore**  
Or. 21.30  
Lire 10.000-7000

**VERDI 24.**  
Tel. 019-97.249  
**Le follie dell'imperatore**  
Or. 21.30  
Lire 10.000-7000

**VERDI 25.**  
Tel. 019-97.249  
**Le follie dell'imperatore**  
Or. 21.30  
Lire 10.000-7000

**VERDI 26.**  
Tel. 019-97.249  
**Le follie dell'imperatore**  
Or. 21.30  
Lire 10.000-7000

**VERDI 27.**  
Tel. 019-97.249  
**Le follie dell'imperatore**  
Or. 21.30  
Lire 10.000-7000

**VERDI 28.**  
Tel. 019-97.249  
**Le follie dell'imperatore**  
Or. 21.30  
Lire 10.000-7000

**VERDI 29.**  
Tel. 019-97.249  
**Le follie dell'imperatore**  
Or. 21.30  
Lire 10.000-7000

**VERDI 30.**  
Tel. 019-97.249  
**Le follie dell'imperatore**  
Or. 21.30  
Lire 10.000-7000

**VERDI 31.**  
Tel. 019-97.249  
**Le follie dell'imperatore**  
Or. 21.30  
Lire 10.000-7000



Margherita Buy in «Le fate ignoranti»

AVONNA E PROVINCIA

**AVONNA**  
AMERICA Sala A. Tel. 010-588.419  
**Il sarto di Panama**  
con P. Brosnan, G. Rush  
Or. 15.30-17.30-20.30-22.30

**AMERICA Sala B.** Tel. 010-588.419  
**L'orda di Gasc**  
regia di N. Cole con B. Haillyn  
Or. 14-18, 10-20, 20-22.30

**AMERICA Sala C.** Tel. 010-588.419  
**A morte Hollywood**  
regia di J. Waters con M. Buy  
Or. 18.30-20.45-22.30

**AMERICA Sala D.** Tel. 010-588.419  
**Il mestiere delle armi**  
Regia E. Olmi con H. Jovito e S. Giannantonio  
Or. 16-18, 20-22, 30

**AMERICA Sala E.** Tel. 010-588.419  
**Pearl Harbor**  
regia M. Bay con B. Haillyn  
Or. 15, 18.30, 22

**AMERICA Sala F.** Tel. 010-588.419  
**CHIUSURA ESTIVA**

**AMERICA Sala G.** Tel. 010-588.419  
**CHIUSURA ESTIVA**

**AMERICA Sala H.** Tel. 010-588.419  
**CHIUSURA ESTIVA**

**AMERICA Sala I.** Tel. 010-588.419  
**CHIUSURA ESTIVA**

**AMERICA Sala J.** Tel. 010-588.419  
**CHIUSURA ESTIVA**

**AMERICA Sala K.** Tel. 010-588.419  
**CHIUSURA ESTIVA**

**AMERICA Sala L.** Tel. 010-588.419  
**CHIUSURA ESTIVA**

**AMERICA Sala M.** Tel. 010-588.419  
**CHIUSURA ESTIVA**

**AMERICA Sala N.** Tel. 010-588.419  
**CHIUSURA ESTIVA**

**AMERICA Sala O.** Tel. 010-588.419  
**CHIUSURA ESTIVA**

**AMERICA Sala P.** Tel. 010-588.419  
**CHIUSURA ESTIVA**

**AMERICA Sala Q.** Tel. 010-588.419  
**CHIUSURA ESTIVA**

**AMERICA Sala R.** Tel. 010-588.419  
**CHIUSURA ESTIVA**

**AMERICA Sala S.** Tel. 010-588.419  
**CHIUSURA ESTIVA**

**AMERICA Sala T.** Tel. 010-588.419  
**CHIUSURA ESTIVA**

**AMERICA Sala U.** Tel. 010-588.419  
**CHIUSURA ESTIVA**

**AMERICA Sala V.** Tel. 010-588.419  
**CHIUSURA ESTIVA**

**AMERICA Sala W.** Tel. 010-588.419  
**CHIUSURA ESTIVA**

**AMERICA Sala X.** Tel. 010-588.419  
**CHIUSURA ESTIVA**

**AMERICA Sala Y.** Tel. 010-588.419  
**CHIUSURA ESTIVA**

**AMERICA Sala Z.** Tel. 010-588.419  
**CHIUSURA ESTIVA**

**AMERICA Sala AA.** Tel. 010-588.419  
**CHIUSURA ESTIVA**

**AMERICA Sala AB.** Tel. 010-588.419  
**CHIUSURA ESTIVA**

**AMERICA Sala AC.** Tel. 010-588.419  
**CHIUSURA ESTIVA**

**AMERICA Sala AD.** Tel. 010-588.419  
**CHIUSURA ESTIVA**

**CINEPLEX PORTO ANTICO.** Tel. 010-254.18.20  
**La vendetta di Carter**  
Or. 15.30-17.30-20.30-22.30

**CINEPLEX PORTO ANTICO.** Tel. 010-254.18.20  
**Spot**  
Or. 15.30-17.30-20.30-22.30

**CINEPLEX PORTO ANTICO.** Tel. 010-254.18.20  
**La vendetta di Carter**  
Or. 15.30-17.30-20.30-22.30

**CINEPLEX PORTO ANTICO.** Tel. 010-254.18.20  
**Spot**  
Or. 15.30-17.30-20.30-22.30

**CINEPLEX PORTO ANTICO.** Tel. 010-254.18.20  
**La vendetta di Carter**  
Or. 15.30-17.30-20.30-22.30

**CINEPLEX PORTO ANTICO.** Tel. 010-254.18.20  
**Spot**  
Or. 15.30-17.30-20.30-22.30

**CINEPLEX PORTO ANTICO.** Tel. 010-254.18.20  
**La vendetta di Carter**  
Or. 15.30-17.30-20.30-22.30

**CINEPLEX PORTO ANTICO.** Tel. 010-254.18.20  
**Spot**  
Or. 15.30-17.30-20.30-22.30

**CINEPLEX PORTO ANTICO.** Tel. 010-254.18.20  
**La vendetta di Carter**  
Or. 15.30-17.30-20.30-22.30

**CINEPLEX PORTO ANTICO.** Tel. 010-254.18.20  
**Spot**  
Or. 15.30-17.30-20.30-22.30

**CINEPLEX PORTO ANTICO.** Tel. 010-254.18.20  
**La vendetta di Carter**  
Or. 15.30-17.30-20.30-22.30

**CINEPLEX PORTO ANTICO.** Tel. 010-254.18.20  
**Spot**  
Or. 15.30-17.30-20.30-22.30

**CINEPLEX PORTO ANTICO.** Tel. 010-254.18.20  
**La vendetta di Carter**  
Or. 15.30-17.30-20.30-22.30

**CINEPLEX PORTO ANTICO.** Tel. 010-254.18.20  
**Spot**  
Or. 15.30-17.30-20.30-22.30

**CINEPLEX PORTO ANTICO.** Tel. 010-254.18.20  
**La vendetta di Carter**  
Or. 15.30-17.30-20.30-22.30

**CINEPLEX PORTO ANTICO.** Tel. 010-254.18.20  
**Spot**  
Or. 15.30-17.30-20.30-22.30

**CINEPLEX PORTO ANTICO.** Tel. 010-254.18.20  
**La vendetta di Carter**  
Or. 15.30-17.30-20.30-22.30

**CINEPLEX PORTO ANTICO.** Tel. 010-254.18.20  
**Spot**  
Or. 15.30-17.30-20.30-22.30

**CINEPLEX PORTO ANTICO.** Tel. 010-254.18.20  
**La vendetta di Carter**  
Or. 15.30-17.30-20.30-22.30

**CINEPLEX PORTO ANTICO.** Tel. 010-254.18.20  
**Spot**  
Or. 15.30-17.30-20.30-22.30

**CINEPLEX PORTO ANTICO.** Tel. 010-254.18.20  
**La vendetta di Carter**  
Or. 15.30-17.30-20.30-22.30

**CINEPLEX PORTO ANTICO.** Tel. 010-254.18.20  
**Spot**  
Or. 15.30-17.30-20.30-22.30

**CINEPLEX PORTO ANTICO.** Tel. 010-254.18.20  
**La vendetta di Carter**  
Or. 15.30-17.30-20.30-22.30

**CINEPLEX PORTO ANTICO.** Tel. 010-254.18.20  
**Spot**  
Or. 15.30-17.30-20.30-22.30

**CINEPLEX PORTO ANTICO.** Tel. 010-254.18.20  
**La vendetta di Carter**  
Or. 15.30-17.30-20.30-22.30

**CINEPLEX PORTO ANTICO.** Tel. 010-254.18.20  
**Spot**  
Or. 15.30-17.30-20.30-22.30

**CINEPLEX PORTO ANTICO.** Tel. 010-254.18.20  
**La vendetta di Carter**  
Or. 15.30-17.30-20.30-22.30

**CINEPLEX PORTO ANTICO.** Tel. 010-254.18.20  
**Spot**  
Or. 15.30-17.30-20.30-22.30

**CINEPLEX PORTO ANTICO.** Tel. 010-254.18.20  
**La vendetta di Carter**  
Or. 15.30-17.30-20.30-22.30

**CINEPLEX PORTO ANTICO.** Tel. 010-254.18.20  
**Spot**  
Or. 15.30-17.30-20.30-22.30

**AVONNA**



# Volley: la squadra del presidente Clemente punterà ancora alla A2

## Per la Carisa arriva Ferrua

### L'ex Alpitour entra nelle file albisolesi

Giuliano Olivero

«Chiarissimo subito la cosa: nella prossima stagione l'obiettivo è il salto di categoria, e non approdare ai playoff. Ciccio Clemente, presidente della Carisa, tiene a mettere in chiaro che questa volta non si può sbagliare traguardo. E così il tecnico Canestracci ed i giocatori che intollerano la maglia della Carisa per il prossimo campionato di B1, il prelievo finale (da aggiungersi ovviamente allo stipendio mensile) sarà distribuito soltanto in caso di promozione e non, come avvenuto la scorsa stagione, con l'approdo ai playoff. Clemente, lavorando ad allestire una squadra capace, senza patemi, di tagliare l'importante traguardo, e allora via alla ricerca di un giocatore di esperienza, assiduo a mille battaglie, capace di mantenere tranquillo il plotone quando il nemico diventa pericoloso. Il giocatore individuato, e che potrebbe arrivare tra poche settimane alla corte di Canestracci, è Franco Ferrua, che gli appassionati ricordano nella Alpitour Cuneo: «Un giocatore - prosegue Clemente - capace di fare la differenza quando le cose si mettono male. E che sicuramente sarebbe di grande prestigio per la nostra società. Intanto, e questa è la nota positiva, tutti gli sponsor, hanno nuovamente rinnovato la fiducia alla società albisolesi: anche il traguardo della serie partite interne (ma anche diverse trasferte) ha convinto tutti gli sponsor a rimanere per un'altra stagione. Il costo del campionato ovviamente dipenderà poi dalla composizione del girone e dalle possibili ostentazioni trasferite in Sardegna che ovviamente fanno aumentare molto le spese.

superiore non è stato raggiunto il ritorno di immagine è stato positivo con ampi servizi giornali e televisivi. ■ si prepara una stagione di riscatto e poi il volley imperiese. Soprattutto con il Bowling Dinno 103 che, dopo

aver ottenuto la promozione, cercherà di essere protagonista del prossimo campionato della C femminile. In questi giorni fervono le trattative per il rinforzo dell'organico, fermo restando che tutte le ragazze che hanno conquistato la promozione ri-

società. Analogo discorso vale per la Maluzia e anche per la Maurina Imperia che vuole iniziare proprio dalla prossima stagione un nuovo cammino capace, un giorno lontano, di riportarla agli antichi fasti.



Il presidente albisolesi Ciccio Clemente

## Il circolo matuziano si riscopre grande e sale nelle classifiche: i protagonisti di una stagione super

### Le «racchette» di Sanremo ritornano in serie B

#### Quarant'anni dopo l'ultima affermazione, il rientro tra i «big»

SANREMO

Dopo 40 anni il Circolo Tennis Sanremo è tornato in B. Decisivo il successo (4-1) a Palazzolo sull'Oglio (Brescia), contro il locale Tennis Club, nel quarto turno del tabellone nazionale. C, dopo la vittoriosa marcia della squadra prima nella fase figure e, poi, il tabellone nazionale i successi sul Polo Club Torino (5-0), sulla stessa Pro Recco (4-1) e sul Polzezzolo (4-1). Unica emacchia, ma senza conseguenze, la sconfitta di Cosera (2-5). Protagonisti, con Innocente Bisato responsabile dell'attività sportiva ed il maestro Ugo Pigato, i vari Michele Zangari, Luca Ritzu, Andrea Persico, Valerio Del Becaro, Fabio Orsini, Andrea Greco, Marco Bisato e Vincenzo Icardi. «Un successo importante in un momento delicato per il tennis», dice Piero Planamante, presidente del Circolo. Un «habitué» delle promozioni: tre anni fa, alla guida della Sanremo - Calcio, ottenne la promozione dalla D alla C2.



La squadra del Circolo Tennis Sanremo, tornata in serie B dopo quarant'anni. Al presidente Piero Planamante

## Demolito l'ex mercato dei fiori, suo ultimo ring

### I sogni, i pugni, la scultura

#### L'epopea di Bruno Tripodi

Il più grande pugile di sempre in riviera torna alla ribalta in modo «trasversale»

La grinta ■ Bruno Tripodi, il pugile campione d'Italia del pesi medi nella prima metà degli anni Cinquanta, che ha legato il suo nome anche all'unica (ma memorabile) riunione pugilistica nel vecchio Mercato ■ Fiori di Vallecrosia, demolito proprio nelle scorse settimane



Bruno Montecose VALLECROSA

Una notizia, apparentemente, come tante: qualche settimana fa, a Vallecrosia, sono state demolite le vecchie arcate, fatiscanti, dell'ex mercato dei fiori. Un provvedimento atteso da anni, fonte annosa polemiche. Tutto o.k. sul piano urbanistico. Ma, in questi giorni, scavando negli archivi Rai, il fratello di Bruno, Elio Tripodi, è riuscito a scovare qualche vecchio fotogramma di quell'incendio. Una preziosità. Bruno Tripodi - 34 combattimenti nella sua carriera, 26 vittorie, 7 sconfitte ed un pareggio - fu pugile coraggioso e generoso. Uno ■ migliori in quei primi anni 50, prima che sulla scena irromperono i vari Loi, Mazzinghi e Benvenuti. Oggi vive serenamente a Montecarlo. La boxe gli è rimasta nel cuore. Ma la ■ attività, da anni, è un'altra: il suo scultore molto quotato. E, nei prossimi mesi, sarà protagonista di ■ «personale» a New York.

pugilistica del ponente ligure, a difendere il titolo, fu un pugile di casa, perché Tripodi era cresciuto, sportivamente e non, tra Ventimiglia (dove giocò anche ■ calcio, come terzino, nella Ventimigliese), Vallecrosia e la Costa Azzurra. Insomma un avvenimento lontano, che ormai vive nei ricordi visto che è stato demolito il ■ palcoscenico. Proprio ■ questi giorni, scavando negli archivi Rai, il fratello di Bruno, Elio Tripodi, è riuscito a scovare qualche vecchio fotogramma di quell'incendio. Una preziosità. Bruno Tripodi - 34 combattimenti nella sua carriera, 26 vittorie, 7 sconfitte ed un pareggio - fu pugile coraggioso e generoso. Uno ■ migliori in quei primi anni 50, prima che sulla scena irromperono i vari Loi, Mazzinghi e Benvenuti. Oggi vive serenamente a Montecarlo. La boxe gli è rimasta nel cuore. Ma la ■ attività, da anni, è un'altra: il suo scultore molto quotato. E, nei prossimi mesi, sarà protagonista di ■ «personale» a New York.

## Il «Città di Sanremo» proseguì con successo: stasera va in campo il girone D

### E' il Kursaal la regina della notte

#### La squadra bordigotta avanza a passo di carica

SANREMO

E' il Kursaal Bordighera la formazione «regina» del girone D del 3° Torneo notturno ■ calcio a sette «Città di Sanremo» che si sta svolgendo sui campi ■ Piana ■ Poma. ■ formazione bordigotta si è infatti imposta, abbastanza nettamente (5-3), nel big-match ■ girone contro ■ Pizzeria Pinocchio Sanremo, la squadra con cui divideva, dopo i primi due turni, la leadership del girone. Una partita tra due squadre già qualificate per i quarti che, però, ■ si sono risparmiate per acciuffare il primato definitivo.

Il Kursaal è passato in vantaggio nel primo tempo ■ i gol di ■ E. Repetto al 18' e di ■ Bagalà al 19', ■ una rete di ■ Toninelli, al 21', per la Pizzeria Pinocchio, ha rimesso in discussione il risultato. Poi, nella ripresa, il Kursaal ha preso ■ largo con le ■ Carbone al 2° ed al 10' e dell'intramontabile ■ Mamome al 14'. Quindi un guizzo della Pizzeria Pinocchio con le reti di ■ Ferrari al 23' e di ■ Moretti al 24' prima che, proprio allo scadere, al 25', ■ Mamome portasse a sei i gol per il Kursaal. Con questi gol ■ stessa Mamome e Ferrari della Pizzeria Pinocchio, ■ quattro reti ciascuno segnati fin qui nel torneo, sono diventati capocannonieri del girone la cui classifica finale è ■ la seguente: Kursaal ■ punti, Pizzeria Pinocchio ■, Bar Sandy Sole e Sole ■ il Tempio del Biliardo entrambe a quota zero. Proprio Bar Sandy e il Tempio del Biliardo avrebbero dovuto dar vita al secondo match della serata ma, entrambe eliminate, non si sono presentate. E' la seconda volta, in due giorni, in cui ■ registra un forfait ■ genere. Un problema con cui gli organizzatori, futuro, dovranno fare i conti per evitare partite ormai senza significato per la classifica.

Questa sera torna in campo il girone D: Circolo Carlin's Sanremo-Docks Lanterna Ospedaletti ■ 21; Autopiemme2 Sanremo-Bar Alba Ospedaletti alle 22. Anche qui è tutto deciso: Circolo Carlin's e Autopiemme 2, con 6 punti conquistati nelle prime due partite, sono già qualificati; Bar Alba e Docks Lanterna, ferme a quota zero, sono già eliminate. ■ (b.m.)

## AD ARMA VENTISETTE GOL IN TRE PARTITE

Ventisette gol in tre partite. Non c'è proprio spazio per la noia nella 9ª Coppa Valle Argentina-Memorial Bianchi, torneo notturno di calcio a 5 in corso di svolgimento allo «Sclavi» di Arma di Taggia. La settimana scorsa ■ partite della fase eliminatoria, ha regalato gol a raffica. Per il girone 1 la Virtus Villette Sanremo ha superato nettamente i concittadini della Nuova Sicauto: 6-2 con ben quattro reti di Lucio Di Clemente ed un gol ciascuno ■ Frontero e Gaudiosi (Casbarra) e Gian Luca Meroni in gol per la Nuova Sicauto. Per il girone 2 la Foto Magik Sanremo l'ha spuntata sull'A.G. Decorazioni Taggia: 5-3 ■ altri quattro gol di Cavalcante ed una ■ di Cava (doppietta ■ Stilo e gol di ■ Sangiovanni per i taggesi). Per il girone 3 match rocambolesco tra Bar Eden e Fratelli Pila, entrambe sanremesi. E' finita 6-5 per il Bar Eden con tre doppiette di ■ Di Giacinto, Gibien e Pretto; alla Fratelli Pila non sono stati sufficienti i ■ gol di ■ Piuze e la doppietta di ■ Miatto. Questa ■ tra partite: Lindia Fiori-Edilipristini (girone 2) alle 20,30; Games Paradise-Di Meco Expo (girone 1) alle 21,30; Torriane-Barilla Costruzioni (girone ■ alle 22. ■ (b.m.)

## I «Veterani» parlano romano

### La Telepass dell'ex laziale Nanni ha vinto il torneo per gli Over 40



La squadra dei Veterani ■ Sanremo che ha preso parte al torneo vinto dai romani

Sono stati i romani della Telepass, guidati dall'ex laziale Nanni (campione d'Italia con i biancazzurri nel 1973), a vincere il 13° Torneo Internazionale di calcio «over 40» di Sanremo, valido per ■ «Memorial Colombo Bianchi». Il Telepass, nella finalissima al «Comunale», l'ha spuntata ai rigori sul Varese guidato da Moreno Ferrario. I tempi regolamentari si erano chiusi 0-0. Al torneo, orga-

nizzato dalla sezione ■ dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport, hanno preso parte 12 squadre tra ■ i francesi dell'Ajaccio e le formazioni sanremesi degli Old Stars e dell'U.n.v.s. Sanremo (nella foto). Ospite d'onore della manifestazione è stato Edoardo Mangiarotti, plurimedaglia d'oro olimpica di scherma, attuale presidente nazionale dei Veterani dello Sport. ■ (b.m.)

Scopri l'informatica. Scegli di continuare a crescere.

Piano "Informatica per la terza età" Un'iniziativa della Regione Liguria.

Emanuele Luzzati

CONFERENZE DI ZONA

1 Ventimigliese Ventimiglia Piazza della Libertà, 1 Tel. 0184 357898	4 Albengese Albenga Via Cavour Tel. 0182 562269	1 Genovese Campofiore Piazza Matteotti, 3 Tel. 010	5 Genovese Bargagli Via M. Almona, ■ Tel. 010 557292-44	3 Rapallo Rapallo C.so Matteotti, 47 Tel. 0185
2 Sanremese Sanremo Roma, 54 Tel. 0184	■ Finalese Finale Ligure Via T. Perica, 29 Tel. 019	■ Genova Genova Via Iva, ■ Tel. 010 557292-44	6 Genovese Recco Piazza Nicoloso, 1 Tel. 010 557292-44	1 Spezzino La Spezia Via Fiume, 207 Tel. 0187 745808
3 Imperiese Imperia Via Matteotti, 157 Tel. 0183 701239	■ Bormide Bormide Porta Soprana Tel. 019 507071	■ Genovese Busalla Piazza Macchi, 1 Tel. 010 557292-44	1 Sestri Levante Sestri Levante Piazza Matteotti Tel. 0185 478353	■ Val di Magra Sarzana Via Circonvallazione, 1 Tel. ■
7 Savonese Savona Via Quarta Sup., 7 Tel. 019 854074	■ Montanotto Montanotto Tel. 019 507071	4 Genovese Genova Via Iva, 3 Tel. 010 557292-44	2 Tigullio Chiavari P.le S. Francesco, 1 Tel. 0185 386361	3 Val di Vara Bologna Piazza Castello, 1 Tel. 0187 931923

Le domande di partecipazione vanno spedite o consegnate alla Regione Liguria entro il 27 Luglio 2001

UNIONE EUROPEA REGIONE LIGURIA

Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale UCIPEL

REGIONE LIGURIA

Per informazioni, rivolgetevi (dal Lunedì al Venerdì dalle 14 alle 12) a Regione Liguria o alla più vicina sede delle 19 Conferenze di Zona del territorio regionale

# at pour sur la Côte d'Azur.



il più  
insieme  
a 12F

Da gustare da soli o in compagnia, sotto l'ombrellone o ■ tavolino ■ un caffè, anche quest' estate è il piatto tipico della Costa Azzurra: La Stampa ■ Nice-Matin, ■ coppia di grandi quotidiani ricchi di informazioni e notizie, insieme in edicola dal 1° giugno al 9 settembre. Una vera delizia per i palati degli italiani in vacanza nelle Alpes-Maritimes ■ nel Var, e per i francesi che amano l'Italia. Il prezzo? Un'altra notizia appetitosa. Puoi comprare La Stampa ■ Nice-Matin, o La Stampa ■ Var-Matin, a soli 12F dal lunedì al venerdì; a 14F il sabato con Magazine TV e in più Specchio in omaggio; a 14F la domenica con Femina. Dal 1° luglio al 31 agosto trovi anche La Stampa abbinata a Corse-Matin, e i prezzi sono sempre sensazionali: 12F dalla domenica al giovedì; 14F il venerdì ■ il sabato con i supplementi.







LE DIVISIONI DOPO IL CONTRATTO



GLI SCOPPI IN PIAZZA STATUTO

La più traumatica rottura dell'unità sindacale è stata nel 1962 quando, il 6 luglio, la Uilm firma da sola il contratto dei metalmeccanici. Torino migliaia di lavoratori esasperati - tra cui si infiltrano provocatori - raggiungono la sede Uil piazza Statuto, seguono duri scontri con la polizia con centinaia di feriti, 1.215

fermati e 90 arrestati. Molto dura nei toni, assolutamente non drammatica la rottura del febbraio '84 sul taglio della scala mobile approvato da Cisl e Uil e non dalla Cgil che divide l'interno tra componente comunista e socialista. Nell'88 divisione sull'integrativo Fiat firmato solo da Fim e Uilm. Le divergenze sulla norma sui contratti a termine sono l'ultimo episodio negli scorsi mesi

# Metalmeccanici separati in casa

## Sul referendum braccio di ferro tra sindacati

Marina Cassi

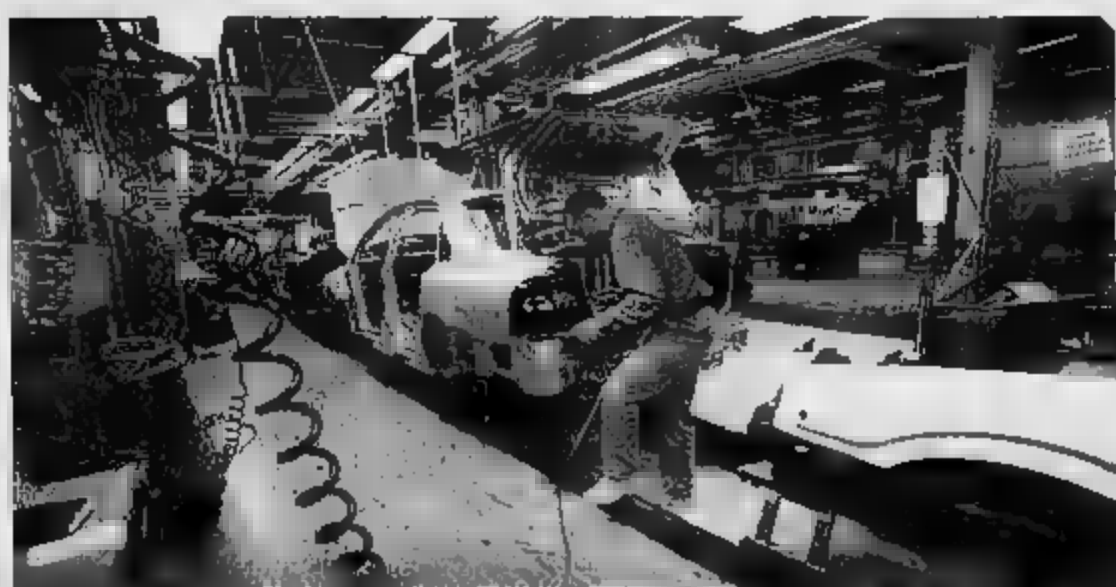
Sono passate poche ore dall'accordo separato sul biennio economico del contratto a Torino - che tutti considerano un torto a ragione cuore categoria - i metalmeccanici di Cgil, Cisl e Uil guardano in faccia la realtà della divisione sindacale. Non è una bella storia e la memoria di molti delegati e quadri va all'84 quando le confederazioni si scatenò la mitica battaglia sul taglio dei punti di scala mobile; anche allora Cgil e Uil da una parte, Cgil dall'altra. La divisione dell'84 utilizzata come metro di comparazione: per il segretario Fiom Giorgio Cremaschi questa frattura è persino più grave di quella di allora e i segreti di alcune leghe, come Giorgio Airaud della zona Ovest, assicurano che ci sono delegati Fim e Uilm che stracciano le tessere e che domani saranno in piazza per lo sciopero di otto ore proclamato dalla Fiom.

ferita è responsabilità della l'ha proclamato. Non abbiamo cercato l'accordo. Ci tiene a dire che sulla vertenza Fiat non si vuole la rottura la Fiom: «L'offerta dell'azienda è talmente irrisoria che non c'è spazio per un accordo né unitario né separato». Sul futuro delle relazioni sindacali invita tutti a riflettere: «E' finita la vecchia unità; occorre una analisi unitaria sul bisogno e sulle differenziazioni tra i lavoratori sapendo che adesso la questione salariale è importante, ma non ha più significato simbolico che valga

**Posizioni diverse tra Fim, Fiom e Uilm anche su come consultare i lavoratori dopo l'intesa firmata**

per tutti e che mobiliti la categoria come negli scorsi anni». Sul problema della consultazione dei lavoratori si profila nuovamente una differente posizione della Uilm: il segretario Giorgio Rossetto non lo dice esplicitamente, ma non esclude che il referendum si possa fare: «Io voglio una soluzione che consenta ai lavoratori di dire la loro. Sono disposto anche a fare il referendum se si trova una soluzione con la Fiom che eviti la demagogia». E spiega: «E' evidente che il quesito non può essere: "I traditori di Fim e Uilm hanno firmato un accordo

separato al ribasso, siete d'accordo nell'accettarlo?". Se però il quesito dice chiaramente che c'è un accordo che può accettare e che non lo si accetta si ricomincia la lotta, allora si può fare». Aggiunge: «Vorrei evitare di trascinare a vita la questione del diritto dei lavoratori a esprimersi: voglio affrontare questa battaglia con le posizioni della Fiom a viso aperto. E poi sarebbe ora stabilire regole certe che valgano sempre per evitare che di volta in volta chi pensa di perdere non voglia il referendum e viceversa».



Giorgio Rossetto: voglio una soluzione che consenta ai lavoratori di dire la loro sull'accordo

Giorgio Cremaschi: (a sinistra) il referendum è il modo migliore per giudicare gli accordi

# Sciopero solo della Fiom

## Domani cortei fino a piazza Castello

La Fiom si aspetta che domani in piazza Castello ci siano oltre 30 mila lavoratori. Sta organizzando il primo sciopero (se di otto ore) proclamato da sola dopo decenni: un enorme impegno: assemblee, volantini, pubblicità sui giornali, udesivi. La posta è molto alta per l'organizzazione più forte numericamente (ha 42 mila iscritti in regione, più della somma di Fim e Uilm) che però in questo momento rischia l'isolamento.

Ci saranno decine di pullman per portare i lavoratori ai due cortei che partiranno alle 9,30 uno da corso Marconi e l'altro da Porta Susa e sfileranno per il centro. Quindi alle 11 piazza Castello - proprio dove il 18

maggio c'era stata l'affollata manifestazione unitaria - meccanici per il contratto con il segretario Fiom Sabatini - parleranno il segretario della Fiom Piemonte Giorgio Cremaschi e Walter Cerfeda della segreteria nazionale della Cgil. La scelta di far intervenire i segretari confederati è stata fatta per sottolineare che i metalmeccanici - spesso considerati come la categoria estremista della confederazione - non soli, ma hanno la Cgil al fianco e in piazza ci sono anche delegati e lavoratori delle altre categorie.

Cremaschi attacca l'accordo separato e soprattutto il fatto che secondo il segretario generale Fim, Caprioli, non farà il

referendum: «Li capisco perché da come stanno andando le cose sembra evidente che lo perderebbero. Ma ovviamente è inaccettabile che facciano un accordo separato e poi non vogliano neppure lasciare che i lavoratori votino. Questo è un problema gravissimo nei rapporti e valuteremo dopo lo sciopero di domani come affrontarlo». Aggiunge: «Bella concezione della democrazia: noi restiamo di più antica, cioè quella secondo la quale solo il voto libero e segreto decide sulle scelte e sulle posizioni. Abbiamo chiesto il referendum prima; continueremo a chiedere il referendum dopo, il referendum è il modo per giudicare gli accordi, chi lo fa si assume tutte le responsabilità della rottura sindacale».

Secondo le leghe della Fiom anche ieri ci sono stati scioperi contro l'accordo separato nelle fabbriche torinesi. Nella Ovest le fermate avrebbero interessato diversi stabilimenti: Marrelli e tutti e due i principali stabilimenti Pininfarina di Grugliasco e San Giorgio Canavese. Secondo il segretario della 7ª Lega Airaud «i lavoratori sono molto infuriati perché il loro contratto è inferiore a quello della Confapi firmato lo stesso giorno e molti sostengono che i soldi presi in meno adesso li devono pagare le singole aziende».

Il segretario della Lega di Mirafiori e Rivale, Claudio Stacchini, è soddisfatto dell'andamento delle assemblee «le più affollate degli ultimi 6-7 anni». Dice: «I lavoratori hanno capito subito che in pratica oggi vengono sottoscritte 8 mila lire al padroni. Sull'accordo Fim Stacchini dice: «Si sa che qui il sempre difficile, ma credo che andrà bene».

Una lettrice ci scrive: «Sabato scorso andata in bicicletta un'amica non vedente ed è con non poca fatica che siamo giunte fino alla pista ciclabile che costeggia il fiume Po. La mia amica per ragioni di stabilità e sicurezza usa un triciclo; entrambe indossavamo la pottorina Unione Italiana Ciechi - non vedenti. Come guida devo stare alla sinistra per segnalare gli ostacoli e le barriere architettoniche che incontriamo sul nostro percorso. Ma ostacoli e barriere sono soprattutto umani: certamente più difficili da superare. Ciechi e maratoneti andavano venivano nelle varie direzioni; alcuni urlavano chiedendo spazio, altri gentili rallentavano, ci lasciavano passare sorridenti e divertiti e ci salutavano. Alle 10,45 in prossimità della barca Genna incrociavamo un maratoneta con maglia infilata nei calzoncini che si agganciava al manubrio della mia bicicletta; non potendo fermarmi per stare al fianco della mia amica ho lasciato cadere la maglia, ma ciò non giustificava la violenta reazione dello "sportivo maratoneta" che, raggiungendomi alle spalle, mi tempesta di pugni e insulti e violenti scrotoni per farmi cadere dalla bicicletta.

# Specchio dei tempi

«Aggredita al Valentino da un "maratoneta gentiluomo"» - «Troppe basse le tariffe per l'ecografia» - «Contro le culle favorire le domande di adozione» - «Abbonamento annuo delle Ps per la bici»

Alle mie urla sono giunti alcuni ciclisti ed il "maratoneta gentiluomo" velocemente se ne è andato senza che io abbia avuto il tempo di vederlo in volto. Segue la firma

Un lettore ci scrive: «In riferimento all'articolo "Ecografie vietate ad agosto" vorrei puntualizzare alcuni aspetti del problema. Da circa 10 anni, dopo 20 anni di carriera ospedaliera, ho ritenuto di scegliere l'attività libero-professionale "esclusiva". In questo periodo ho svolto prevalentemente attività di diagnostica ecografica in vari istituti privati e per la maggior parte accreditati al N. L'ecografia ostetrica - ribadisco "convenzionale", a totale carico - fa la parte leone in tale mia attività: solo facendo riferimento ai primi sei mesi dell'anno in corso ho seguito

almeno mille pazienti in gravidanza (per quasi duemila esami complessivi) ripartiti nelle varie strutture. Ci tengo a sottolineare che posso contare apparecchiature corrispondenti a standard assai elevati ed i tempi d'attesa non superano mai le due settimane (ma possono essere anche "estesi" per urgenze motivate). In genere operativi anche ad agosto. Questi dati non devono suonare come una critica ai colleghi od alle strutture ospedaliere, tutt'altro! Ho perfettamente ragione il dott. Boveri del S. Anna quando afferma che non è compito di una Azienda di Riferimento Regionale garantire anche il servizio di 1° livello. Operatori, macchinari ed infrastruttura bastano appena. «Ma soprattutto occorre sottolineare che la tariffe relative prestazioni di ecografia

ostetrica sono assolutamente inadeguate: il tariffario non è stato modificato da almeno 10 anni, non vi sono indicazioni che possa esserlo a breve. A queste condizioni certo non possono essere molti i privati (operatori e strutture) che potrebbero ambire ad essere per conto della Sanità pubblica».

Segue la firma Una lettrice ci scrive: «Riferisco alla frase del cardinale Poletto: "Senza culla non c'è futuro". Purtroppo la nostra non rimane vuota per scelta, ma è marito non possiamo avere figli. Perché non favorire al meglio le domande di adozione? Abbiamo fatto da tempo domanda per quella internazionale, anche questa sarebbe buona opportunità per creare una famiglia».

Un lettore ci scrive: «Sono il consulente per l'Ufficio Biciclette del Comune di Torino. Mi riferisco al lettore che ha deciso di usare tutti i giorni il treno+bici ma, secondo me giustamente, lo ritiene troppo caro (7000 al giorno).

Trenitalia (ex FS) ha tra i suoi prodotti commerciali un biglietto annuale al costo di 80.000 lire che permette di caricare la bicicletta al proprio seguito, senza smontarla, su tutti i treni "verdi" che sono, in Piemonte, moltissimi. Però l'azienda non pubblicizza abbastanza questo abbonamento, come del resto tutti i biglietti legati al treno+bici, al punto che non esiste nemmeno la possibilità di acquistarlo su Internet come tutti gli altri biglietti (aveva deciso addirittura di abolirlo e dopo lunghe trattative ha deciso di mantenerlo).

Di questa situazione sono dispiaciuto perché molti potrebbero essere i pendolari e i turisti. Questo servizio per muoversi nella nostra città, il lettore potrà acquistare l'abbonamento direttamente a Porta Nuova».

Antenore Vicari  
specchiotempi@lastampa.it

**“Vincenz,  
vuoi  
vincere  
la Mercedes  
Benz?”  
Sì.**

**European School of Economics**  
LONDRA - NEW YORK - PARIGI - GENOVA - NAPOLI - SAN CARLO  
Scegli la N° 1\*  
«Il (DEGREE BA with Honors) conseguito della European School of Economics, riconosciuto in Europa, è il primo posto...»  
Dopo la maturità:  
quattro programmi internazionali;  
programmi (solo 11 studenti per ateneo),  
francese obbligatorio, terzo all'estero  
ESE di Londra, New York, Parigi e  
più prestigiose università; studio di  
lingue e di lavoro manageriale  
nelle grandi imprese ed internazionali  
ECONOMIA E FINANZA INTERNAZIONALE  
SCIENZE POLITICHE E SOCIALI  
MANAGEMENT DELLO SPORT  
Per informazioni e prenotazione test di  
TORINO - Via Cavour, 13 - Tel. 011 4406980  
www.uniese.it - orientamento@uniese.it

**DA CALIBRE 1000 TURBIGO MI VENDESI**  
Tornio CNC Okuma LR 15-M controllo OSP 5000 LG  
Tornio CNC Okuma LC 30 con controllo OSP 5000  
Tornio CNC Okuma LB9W controllo OSP 5000  
Tornio CNC Okuma LB 10 II M con controllo OSP 7000  
Tornio CNC Okuma T5 II con controllo OSP 7000  
Tornio CNC Mori Seiki CL 25B con controllo Fanuc 18 T  
Tornio CNC Biglia B8 1000 con controllo Fanuc 15 M  
Centro di lavoro Okuma MC40VB controllo OSP 7000 M  
INFORMAZIONI E SUL POSTO TELEFONARE AL  
0335.6002235 0335.7462029 0347.0360799

**VILLA SOMIS**  
I sapori della cucina, il fresco della collina  
Strada Val Polcevera, 138  
10130 TORINO  
Tel. 011/661.46.20  
061.70.88  
e-mail: villasomis@compagnia.com

**PK** Per la pubblicità su: **LA STAMPA**  
publikompass  
Corso Massimo d'Azeglio, 90 - 10120 TORINO - Tel. 011 666.52.11 - Fax 011 666.53.00  
Via Carducci, 25 - 20123 - Tel. 02.244.24.91 - Fax 02.244.24.90

**FUNERALE CLASSICO**  
**a 2 milioni 500 mila**  
L'impresa "Il Giubileo" offre al funerale classico a 2.500.000 lire al funerale di lusso a 2.500.000 lire. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara accoppiata, trasporto con autotreno Mercedes (esclusi diritti comunali, necrologi).  
**Il dolore esige rispetto**  
**PER NON PAGARE PERCENTUALI IN PIÙ**  
**mi rivolgo al GIUBILEO**  
La Federazione Nazionale Imprese di Onoranze Funerarie "consiglia di non accettare suggerimenti di coloro che, in ambito ospedaliero, raccomandano a... o con biglietti da visita un'impresa". «Questi personaggi risultano più credibili alle famiglie che, a loro insaputa, pagano una percentuale in più rispetto ai costi di mercato».  
SOLO ALLA FINE SI SCOPRONO «EXTRA» E QUANTO È CARO IL FUNERALE!  
ONORANZE FUNERARIE  
IL GIUBILEO  
Servizi Funerari DOMICILI ED OSPEDALI 24 ore su 24



PIÙ LEGGERA LEI, PIÙ LEGGERI VOI.



**più leggera**

perché l'acqua oligominerale  
S. Bernardo Sorgente Rocciaviva  
ha un residuo fisso di soli 0,039 g/L,  
uno fra i più bassi  
tra tutte le acque minerali.

**più leggera**

perché è minimamente mineralizzata  
contiene solo 0,0005 g/L di Calcio, per avere  
un effetto delicato ed è particolarmente  
adatta nell'alimentazione del neonato.

**più leggera**

perché proviene da sorgenti naturali  
d'alta montagna. Pulite, serene,  
pure e vitali.  
Più leggera lei, più leggeri voi.

ACQUA OLIGOMINERALE  
**S. Bernardo**

[www.sbernardo.it](http://www.sbernardo.it)

# L'ESTATE DEGLI AFFARI

Gruppo Alta Italia  
**Ramello**  
LA PELLE E IL COTONE

**...AD ANDORA**

**LE GRANDI FIRME  
IN PELLE E TESSUTO  
A PREZZI DI PURO  
COSTO...!**

**...CAMBIA SEMPRE  
LA VECCHIA PELLICCIA  
CON UNA NUOVA  
FIRMATA RAMELLO**

**TEL. 0182/86710**

[www.ramellopellicce.it](http://www.ramellopellicce.it)  
[info@ramellopellicce.it](mailto:info@ramellopellicce.it)

**APERTO SOLO IL POMERIGGIO  
DALLE ORE 16 ALLE 22  
IL SABATO E LA DOMENICA  
DALLE 10 ALLE 13 E DALLE 16 ALLE 22**

**CHIUSO IL LUNEDÌ**



L'iniziativa appoggiata dalla Stampa raccoglie oltre 84 milioni, il resto stanziato dalla Fondazione Carisa

# I bambini disabili avranno il pulmino

## Straordinaria mobilitazione dei savonesi per l'Aias

Chiarimenti

SAVONA

I bimbi disabili Savona non il pulmino nuovo. L'obiettivo è stato centrato, la sottoscrizione lanciata dall'Aias e appoggiata dalla Stampa chiude ufficialmente. Sono stati raccolti oltre 84 milioni, ieri è intervenuta la Fondazione Cassa di Risparmio di Savona. Il presidente Luciano Pasquale ha comunicato all'Aias e alla Stampa che la Fondazione ha stanziato la cifra che occorre per chiudere la sottoscrizione e ordinare il pulmino, che costa poco meno di cento milioni (per l'esattezza 99 milioni e 453.600 lire). Il furgone base è stato acquistato dall'Autoliguria di Savona (che l'Aias ringrazia), sarà trasformato da una ditta specializzata di Asti per poter trasportare i disabili. Il nuovo mezzo sarà inaugurato in autunno.

C'è una straordinaria mobilitazione savonesi, che hanno dimostrato ancora una volta la loro generosità. Sono arrivate offerte grandi e piccole (persino quella di una bimba), di singoli e associazioni, che hanno fatto a gara per organizzare manifestazioni a sostegno dell'iniziativa. Li ricorderemo tutti.

Non sono concretamente avviati a soluzione anche gli altri problemi dell'Aias, benemerita associazione che assiste circa cento bambini disabili e che rischia di chiudere. Adesso avrà il pulmino nuovo, ha potuto iniziare i lavori per la riparazione del tetto (Specchio dei Tempi della Stampa ha stanziato 45 milioni, la Fondazione Carisa interverrà anche per l'acquisto di una serie di attrezzature. Dice Antonella Rebagliati, anche a nome dei consiglieri dell'Aias e di tutti gli assistiti: «Siamo commossi dalla grande manifestazione di solidarietà che i savonesi ci hanno dimostrato e che sinceramente ci ha persino stupito. Non è facile, oggi, incontrare persone così. E siamo anche soddisfatti per aver portato a conoscenza di tutti la nostra attività e i problemi che avevamo per poterla continuare».

Spiega Luciano Pasquale: «La sottoscrizione è stata un'iniziativa lodevole e significativa, portata avanti con efficacia e capacità. Ci trovavamo di fronte a un problema grave e urgente, che tutta la città stava contribuendo a risolvere, ed è stato per noi doveroso intervenire. Questo è il nostro modo di lavorare: aggiungere valore a iniziative così importanti. Siamo contenti di averlo fatto. A noi non resta che aggiungere, ancora una volta, il grazie più sincero ai nostri lettori».



Un pulmino per i disabili come quello che sarà acquistato dall'Aias Savona

LE ULTIME OFFERTE

Totale precedente	
1.000.000	Telefono donna e corale alpina
100.000	Grimaldi Mario
261.000	N.N.
100.000	Galatini Silvia
200.000	Lombrosi Virginia
1.081.000	Arabesque Club
	Totale generale

Oggi si chiude la sottoscrizione Pasquale: «Iniziativa efficace e lodevole a cui non potevamo restare estranei»

Con grande cuore hanno partecipato singoli e associazioni di tutta la città. Il grazie più sincero ai nostri lettori



L'interno del mezzo, trasformato per poter trasportare persone handicappate

La rissa, poi finita in tragedia, è cominciata per un banale litigio nato dopo uno sgarbo all'autoscontro del luna park di regione Serra

# In manette l'assassino di Vladimir

## Ritrovato e sequestrato il coltello servito per uccidere

Claudio Vimerca  
SAVONA

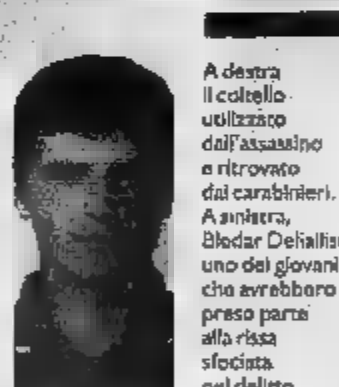
Presso. E' nelle mani dei carabinieri l'assassino di Vladimir Abazaj, il sedicenne albanese che lunedì sera è stato accoltellato a Spotorno in un vicolo a pochi metri dall'Hotel Zunino. E' un connazionale del quale si conoscono ancora le generalità e che stando alle poche indiscrezioni trapelate sarebbe stato bloccato nella tarda mattina di ieri dai carabinieri del nucleo operativo. Dal Comando provinciale dell'Arma di Riccio, ieri, sono arrivate soltanto smentite. «Non è vero. Non lo abbiamo arrestato per tutto il giorno, nonostante il tam-tam incessante di voci «attendibili». Oggi si saprà se le indagini sono arrivate alla clamorosa svolta che, comunque, ora nell'aria visto che già da due giorni i carabinieri sapevano chi cercare e erano sulle tracce dell'assassino».

Ieri gli inquirenti hanno reso noti i nomi dei primi tre albanesi arrestati con l'accusa di rissa



La vittima: Vladimir Abazaj, di 16 anni

Il giovane albanese è stato ammazzato con un coltello che gli ha lacerato l'arteria femorale. La morte provocata dal dissanguamento



A destra il coltello utilizzato dall'assassino e ritrovato dai carabinieri. A sinistra, Blodar Delialli, uno dei giovani che avrebbero preso parte alla rissa sfociata nel delitto

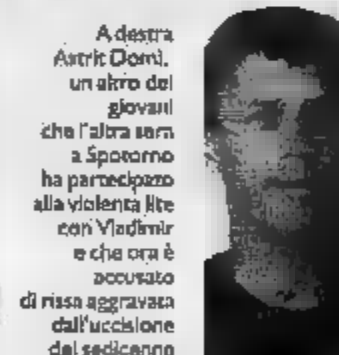


Sotto è ritratto Sali Maloku, uno dei tre connazionali della vittima arrestati dai carabinieri

(ma hanno anche risolto quelle di favoreggiamento). Si tratta di Domi Astrit, 31 anni, Sali Maloku, 22, e Blodar Delialli, 21, che erano stati bloccati dai carabinieri durante le prime indagini, nella notte dell'omicidio. I militari hanno anche ritrovato l'arma del delitto: un coltello a serramanico con la lama sporca di sangue del quale l'assassino si è disfatto durante la fuga. Era in un vicolo, a pochi metri di distanza dalla caserma

dei carabinieri di Spotorno; recuperata anche l'auto (una Fiat Panda) a bordo della quale erano scappati alcuni giovani coinvolti nella rissa.

Intanto i primi interrogatori hanno consentito agli inquirenti di ricostruire con precisione i motivi che hanno scatenato la rissa tra il gruppo di Vladimir e quello rivale. Tutto ha avuto inizio sulla pista dell'autoscontro, nel Luna Park. Uno scontro, un po' troppo violento, avrebbe



A destra Astrit Domi, un altro dei giovani che l'altra sera a Spotorno ha partecipato alla violenta lite con Vladimir e che ora è accusato di rissa aggravata dall'uccisione del sedicenne

provocato la reazione del sedicenne albanese il quale avrebbe rivolto al conducente dell'automobile parole e frasi molto pesanti. «Le ha dette nella nostra lingua - ha raccontato ai carabinieri il cugino - perché credeva che l'altro ragazzo fosse italiano e quindi non lo capisse». La lite è poi degenerata sulla spiaggia e in strada. Vladimir, ferito una prima volta con una coltellata, si è trascinato fino al cortile dove è stato raggiunto e finito con altri

fendenti. Il cugino, invece, è riuscito a mettersi in salvo. La vicenda provoca polemiche. Ieri si è registrata la presa di posizione di Roberto Nicolich della Lega Nord Liguria che in una nota attacca gli albanesi che non hanno alcun rispetto per le culture e tradizioni locali, vogliono inserirsi nei tessuti sociali liguri, rispettano solo le loro consuetudini dure e inflessibili che si portano dal loro paese».

ESAEDRO

INIZIATIVE IMMOBILIARI

PROPONE...

POGGIO AZZURRO

in Albissola Marina - LOCALITA' BRUCIATI

NUOVO COMPLESSO RESIDENZIALE CON ANNESSI BOX.

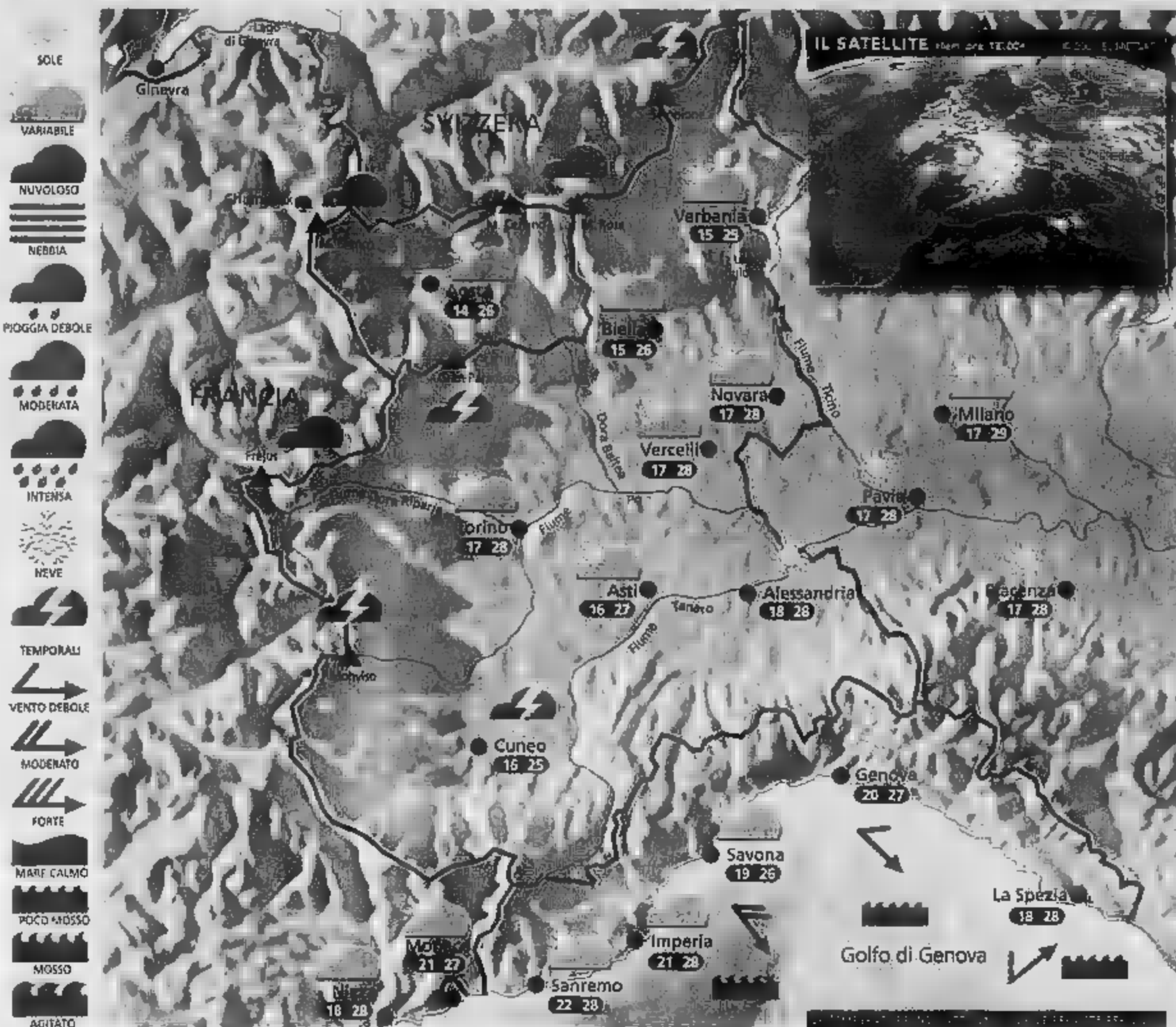
PARCO PRIVATO, NUOVA VIABILITA' PARCHEGGI PUBBLICI.

15 APPARTAMENTI, VARIE METRATURE.

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:

Esaedro S.r.l. - Via Casarino 143, 17011 Albisola Sup. (SV) - tel. 019/480197, fax 019/4003609 - e-mail: info@esaedro.org - Web site: www.esaedro.org

OGGI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA



**Situazione** Ieri si sono manifestati brevi temporali notturni o serali, segnatamente sul Piemonte occidentale e sull'Appennino ligure: una nuvolosità irregolare, presente per molte ore, ha attenuato il caldo in pianura, mentre in Valle d'Aosta le schiarite sono risultate più generose. Oggi temporaneo miglioramento.

**Previsioni** Al mattino schiarite quasi ovunque dopo la dissoluzione di qualche banco nuvoloso sulle pianure e lungo il litorale ligure. Nel corso della giornata aumento della nuvolosità sulle zone alpine e appenniniche, accompagnato verso sera da alcuni rovesci temporaleschi, soprattutto in Val d'Ossola, Val di Susa, Valle dell'Orco e Biellese, in estensione fino alle pianure adiacenti. Venti deboli, temperatura in aumento con afa moderata in pianura. Domani peggioramento, specie sulle Alpi.

**Le macchie solari e il clima**

Il sole è stato inquieto. L'intensità della radiazione solare è variabile e a queste variazioni sono state attribuite importanti influenze sul clima della Terra. Le macchie solari sono scure che compaiono sulla fotosfera solare. Le macchie si formano e scompaiono nell'arco di settimane e sono il forte magnetico. Wolf individuò un ciclo delle macchie solari circa 11 anni. Fra il 1645 e il 1715 gli astronomi osservarono un numero molto esiguo di macchie: questo fu il periodo di minima attività solare cui corrispose una minore di radiazioni. Fu lo scienziato Maunder ad individuare per questo minimo che coincide con la fase della piccola età glaciale. Negli Anni 80 l'attività solare è notevolmente aumentata e la combinazione di gas serra sembra ricondursi al costante aumento della temperatura in atto. Tuttavia sono emerse anche molte imprecisioni. Nel molti scienziati pensavano la radiazione solare avrebbe subito una flessione e che avrebbe dominato la naturale tendenza al raffreddamento, ipotesi che non si è però verificata; forse per l'aumentata concentrazione di gas serra nell'atmosfera.

ANCONA	22 27	23 30
BARI	19 29	21 31
CATANIA	22 30	17 26
CATANZARO	22 27	18 26
PERENZA	18 25	17 25
OLBIA	22 28	16 24
PALERMO	18 29	18 21
PERUGIA	21 27	14 27
REGGIO CALABRIA		
ROMA	20 27	
VERONA	17 26	
BARCELLONA	17 26	
BRUXELLES	17 26	
FRANKFORTE	18 26	
DISNEY	18 21	

**OGGI** Il sole sorge alle ore 5 e 48 minuti, culmina alle 13 e 13 minuti, tramonta alle 21 e 21 minuti.

**LA LUNA** si leva alle ore 21 e 26 minuti; cala domani alle ore 6 e 13 minuti.

**IDROCENTRO**  
www.idrocentro.com

Savona Motori vi offre sempre prestazioni esaltanti. Anche sull'usato.



**Stillnuovo BMW**

L'usato di qualità migliore, BMW e non solo, controllato in ogni sua parte e perfettamente ricondizionato. Garantito da BMW fino a 24 mesi e senza limiti di percorrenza.

**Finanziamento fino a 30 milioni in 36 rate a tasso zero**

TAN 0%, TAEG 0,36%  
Spese istruttoria pratica Lire 200.000  
Salvo approvazione di BMW Financial Services  
Offerta valida fino al 31 luglio 2001

**Passaggio di proprietà gratuito.**

Il passaggio di proprietà, un'ulteriore spesa che oggi potete dimenticare: è a carico nostro per ogni auto usata acquistata.

**Savona Motori**

Nazionale di Piemonte, 31R  
Tel. 019 SAVONA



Piacere di guidare



# La giunta Ruggeri sceglie la linea del dialogo con i contestatori, oggi l'incontro con la Rete Lilliput

## G8: a Savona non arriveranno rinforzi

### Poliziotti, carabinieri e finanzieri dirottati su Genova

Fabio Pozzo  
SAVONA

Fino a ieri il **G8** sembrava cosa lontana, che avrebbe dovuto riguardare soltanto Genova. Adesso ci si accorge che la zona a rischio, sotto il profilo dell'ordine pubblico, non è limitata al solo capoluogo, e si corre ai ripari. Soprattutto a Savona, «porta» verso Genova per almeno quindici mila antighiottini.

**FORZE DELL'ORDINE** Secondo quanto emerso dal comitato provinciale per l'ordine pubblico, tenutosi l'altra mattina in prefettura, gli organici delle forze dell'ordine nel Savonese non saranno potenziati. Anzi, dovevano essere decimati.

In Questura, ad esempio, più d'un funzionario è già stato comandato al servizio a Genova: adesso si parla di un contrordine. Oggi a Roma i funzionari delegati al G8 riceveranno le direttive del capo della polizia di Stato. Intanto ieri, negli uffici di via Ronzello, il questore ha ospitato una prima riunione esplorativa sulla questione G8-Savona, alla quale hanno preso parte i comandanti dei carabinieri e della Finanza.

**PREFETTURA** Alla riunione del comitato provinciale per l'ordine pubblico, l'altra mattina, erano presenti anche rappresentanti dei Comuni di Savona: Vado e Quiliano. Queste, le amministrazioni alle quali la Rete Lilliput,



Uno dei punti caldi a Savona nei giorni del G8 sarà il terminal di Vado Ligure: qui verranno dirottati da Genova diversi traghetti. Si prevede l'arrivo di migliaia di passeggeri, e tra questi anche di molti contestatori anti-global dirottati verso il capoluogo ligure

una delle anime del G8 Global Forum, il cartello anti-G8, si era rivolta giorni prima, con una lettera, per concordare l'accoglienza dei contestatori. Domani terrà il suo primo incontro in prefettura, allargato a tutti i Comuni della provincia, e anche ai portavoce della Rete Lilliput.

**COMUNE** L'amministrazione ha scelto la strada del dialogo: afferma Lorenza Rambaudi, assessore alla Sicurezza sociale, ieri al termine di un mini-vertice di giunta e funzionari comunali. Oggi pomeriggio a Palazzo Sisto

talmente orientamento si concretizzerà in una riunione che vedrà attorno al tavolo amministrazione comunale e Rete Lilliput. L'assessore Rambaudi: «Ci siamo riuniti per valutare le richieste del movimento anti-global e le informazioni fornite dalla prefettura. La linea dell'amministrazione è quella di prepararsi all'evento G8, per garantire il libero transito ai manifestanti e la tranquillità alla città».

La Rete Lilliput ha presentato una serie di richieste al Comune (tra le quali anche la disponibili-

tà di una piazza per una festa da tenersi il 15 luglio). Preoccupa l'afflusso di contestatori, in marcia verso Genova. Arriveranno i traghetti a Vado, assieme a migliaia di turisti (quest'ultima, comunque un'altra emergenza): in auto, lungo l'A10; in treno, con tappa a Mongriferone; in pullman.

Ancora Rambaudi: «Siamo intenzionati ad installare, come è stato richiesto, alcuni punti informativi: a Vado, a Mongriferone, e stiamo pensando ad almeno un terzo sito. Verrà distribuito un depliant, in corso di elaborazione, contenente informazioni utili, sia locali che genovesi. Stiamo anche lavorando per individuare attrezzature dove i contestatori potranno sostare, in attesa di proseguire per il capoluogo. L'unico dubbio è quello legato al pernottamento, non saremo orientati a garantire la forza di polizia avranno problemi d'organico a Savona, tale soluzione comporterebbe ulteriori problemi di ordine pubblico...».

Le preoccupazioni del Comune di Savona? «Non tanto gli scontri, che auspichiamo avvengano, ma i problemi di viabilità. Teniamo un grande ingorgo, tra turisti, migliaia di manifestanti, a Genova e residenti: inviteremo questi ultimi, nei giorni più caldi, a non usare l'auto per andare magari in spiaggia a Varazze o Borgegge».

## Tribunale le onole nazioni aperte

### Giudici precettati, parlamentare chiede l'apertura di un'inchiesta

SAVONA

Il palazzo di Giustizia di Savona non sarebbe stato considerato «obiettivo sensibile», a fronte della protesta degli antighiottini, e pertanto - a differenza di quello genovese, che dal 16 al 22 luglio funzionerà solo per gli atti urgenti - nei giorni caldi del G8 proseguirà l'attività giudiziaria ordinaria.

In realtà, sarebbero state avanzate richieste alla Savona per sospendere l'attività ordinaria (i rinvii delle udienze è facile immaginare che di saranno comunque, causa avvocati e magistrati genovesi con difficoltà di spostamenti), che però avrebbero incontrato una risposta favorevole presso il Corte d'appello.

A Savona, dunque, tribunale e procura si fermeranno. Per i diretti responsabili, non mancheranno i problemi di organico, che dovranno fare conto con le ferie, le difficoltà di spostamento dei pendolari, o possibile surplus di arresti e fermi, stante le migliaia di contestatori che lamenteranno per la provincia.

Un superlavoro che è stato dato per certo invece a Genova, tanto da rendere necessario precettare un giudice da coescono dei tribunali periferici, Savona inclusa, per rinforzare l'ufficio del gip genovese. A tal riguardo, il consigliere laico Eligio Resta (Verdi) ha annunciato che chiederà al Csm l'apertura di un fascicolo sulla vicenda per valutare se vi sia un'eventuale interferenza con le regole che presiedono l'organizzazione degli uffici giudiziari.

«In base a quanto riportato da La Stampa è in atto una chiamata alle armi dei magistrati in vista del G8 - spiega Resta. Intendo chiedere l'apertura di una pratica informativa per conoscere modalità e tenore di questa precettazione di giudici rispetto alla presunta emergenza». Il primo passo, secondo Resta, dovrebbe essere la richiesta di informazioni al presidente della Corte d'appello e al procuratore generale di Genova. Il che per sapere «che tipo di raccomandazioni hanno ricevuto dal ministero della Giustizia e che tipo di provvedimenti hanno adottato». [f. poz.]

## NOTIZIE FLASH

### Chirurgia della mano estinta la causa civile

È stata dichiarata estinta dal giudice Baisi, per rinuncia dei ricorrenti, la causa intentata da tre medici del reparto di Chirurgia della mano, che hanno chiesto la sospensione del concorso per la nomina del primario, in sostituzione del «mago della mano» Renzo Meniero, andato in pensione. I medici avevano contestato il mancato riconoscimento della loro idoneità. Il giudice ha aperto questa mattina. [f. p.]

## CURIA

### Nuovo presidente alla fondazione Caritas

La fondazione Caritas della diocesi ha quale nuovo presidente Mons. Raineri, nominato ieri dal Consiglio direttivo, in sostituzione di Francesco Rossello, che rimane consigliere onorario responsabile del Centro di accoglienza notturna di via Guidobono.

## SANITARIO

### Strage di gatti in località Priocco

Strage di gatti a San Bernardo in Valle. In località Priocco cinque felini sono stati uccisi: con un potente veleno. L'episodio è stato denunciato all'Enpa, l'ente nazionale protezione animali, che sta ora svolgendo indagini per identificare gli autori del gesto. [c. v.]

## ALBISOLA S.

### Rubato nei bagni marini arrestati 4 extracomunitari

Quattro marocchini sono stati arrestati l'altra notte dai carabinieri ad Albisola Superiore dopo che avevano rubato i soldi di cassa nei bagni Sirena, Miroglio e Nettuno, ad Albisola Superiore, e tentato di rubare una Citroën Berlingo nella zona della stazione. Arrestato anche Enrico Tagliero, 45 anni, perché deve scontare una condanna a un anno e quattro mesi di reclusione. La donna ha ottenuto gli arresti domiciliari. [c. v.]

## CELLE

### Residuo bellico recuperato dagli artigiani

Gli artigiani della Capitaneria hanno recuperato e fatto brillare, ieri mattina, un ordigno bellico che risale alla seconda guerra mondiale avvistato nei giorni scorsi da un sub al largo di Celle. Il residuo bellico era a una decina di metri di profondità e a 500 metri dalla costa. [c. v.]

## FURTO

### Alloggi svaligiati da bande di zingari

Sono tornate a colpire le bande di zingari. Negli ultimi giorni alloggi sono stati svaligiati a ripetizione nelle vie Oxilia, dei Cassari e Pertinace. Razzisti pregressi e delinquenti. [c. v.]

## La procura apre un'inchiesta: disposta autopsia

### Morto l'ucraino colpito da infarto in questura

SAVONA

È morto all'ospedale San Paolo Nicola Titar, l'ucraino trentenne che mercoledì dopo aver cercato di fuggire dalla questura dove si trovava in arresto, è stato colpito da un infarto. Sulla vicenda è sostituito procuratore della Repubblica, Franco Greco, ha aperto un'inchiesta e disposto l'autopsia che dovrà stabilire con certezza le cause della morte dello straniero.

Ma anche la questura ha avviato un'indagine interna per ricostruire le ore passate dall'ucraino in questura e per capire come abbia potuto tentare la fuga mentre gli agenti che lo avevano appena arrestato stavano eseguendo le incombenze burocratiche previste in questi casi: fotosegnalazione e verbalizzazione. «Ci sarà massima trasparenza nell'accertamento dei fatti - continua a ripetere il capo del Gabinetto e portavoce della questura, Massimo Molinari - Vogliamo fare chiarezza sul caso».

Micoela Titar nella mattinata

di martedì aveva aggredito in via Servetaz un postino, Mauro Giordano, per portargli via il motorino. Lo straniero, però, era stato intercettato da una pattuglia della volante, fermato e condotto in questura. Qui, negli uffici di via Ronzello, intorno alle 14, mentre gli agenti stavano sbrigando le pratiche dell'arresto, l'ucraino avrebbe cercato di scappare, riuscendo a scavalcare il muro di cinta. L'uomo, inseguito e bloccato, era andato in escandescenze, opposto resistenza ai poliziotti che lo avevano calmarlo e di riportarlo in Questura e c'era stata una colluttazione.

Alla fine Titar era stato rinchiuso in una camera di sicurezza, ma dopo un'ora e mezza era andato nuovamente in escandescenze e ancora una volta gli agenti avevano cercato di riportarlo alla ragione, inutilmente. E l'uomo era stato colto da un male, probabilmente di natura cardiaca. Poi il trasporto in ospedale, il ricovero in Rianimazione dove ieri mattina l'ucraino è morto. [c. v.]

## La studentessa di 15 anni che abitava a Legnino

### Una perizia per capire come è morta Daiana

SAVONA Accertamenti diagnostici per stabilire le cause della morte di Daiana Fignoni, la studentessa quindicenne, che martedì pomeriggio è stata trovata priva di vita nell'appartamento di via Negri nella zona della 167 a Legnino dove il mese scorso era trasferita con i genitori, il padre Salvatore, la madre Antonietta, e il fratello Tiziano.

Li ha disposti il pubblico ministero, Franco Greco, che non ha chiesto l'autopsia perché non sono emerse ipotesi di omicidio dagli accertamenti svolti dalla polizia. La tesi, ritenuta più probabile, è che la studentessa sia stata uccisa dal soffocamento, un improvviso, inaspettato e inspiegabile blocco cardiaco. «Daiana non ha mai sofferto di nulla e ha speso il padre Salvatore che lavora come cuoco in un ristorante di Spoltono. Non aveva mai manifestato sintomi o segnali che potessero lasciare presagire problemi di salute. I genitori della sfortunata studentessa sono i primi a voler sapere le cause del male che l'ha uccisa. Daiana Fignoni era nata in Germania. Un



Daiana Fignoni

anno e mezzo fa era arrivata in Italia con la madre e assieme avevano abitato nella Valle di Vado. La giovane si era iscritta al liceo e aveva frequentato il primo anno. «No, non è stressata», dice ancora il padre. «Non aveva dato sintomi del genere». [c. v.]

## Fermati 3 stranieri

### Savona, rissa tra marocchini in centro città

SAVONA Rissa tra marocchini e tunisini, ieri pomeriggio, sotto i portici di via Paleocapa. In cinque si sono affrontati a calci e pugni sotto gli occhi di numerosi passanti che hanno chiesto l'intervento della polizia.

L'episodio è avvenuto poco dopo le 19. All'arrivo della pattuglia della volante c'è stato un fugge fugge generale. Tre degli stranieri sono stati, però, bloccati e accompagnati in questura per gli accertamenti del caso. La loro posizione, in serata, ora si vaglia degli investigatori. Ancora sconosciuti i motivi che hanno fatto scatenare la scappellottata. Nessuno dei tendenti ha dovuto ricorrere alle cure dei medici del San Paolo.

Ieri mattina un'altra rissa è avvenuta sulla spiaggia a Spoltono. Ad affrontarsi sono stati cinesi e senegalesi che, stando ad alcune testimonianze, si sarebbero scontrati in un bagno di chi un coltello, chi un bastone. Sono fuggiti prima dell'arrivo delle pattuglie dei vigili urbani. [c. v.]

## Irregolarità a bordo

### Nave algerina bloccata in porto dalla Capitaneria

SAVONA Una nave battente bandiera algerina è da ieri bloccata in porto su disposizione della Capitaneria. Si tratta del mercantile «Nedroma» che ha sedici uomini di equipaggio ed è attraccato nella Darsena Vecchia da lunedì scorso (proveniente dall'Italia) per scaricare betonite.

All'origine del provvedimento, preso dalla Guardia costiera, ci sono irregolarità dei certificati di navigazione, ma anche precarie condizioni delle dotazioni di sicurezza. «Abbiamo ad esempio scoperto - spiegano in Capitaneria - che manca una girobussola ed è fuori servizio il separatore di sentina. Ma è soprattutto sul certificato di navigazione, rilasciato dal governo algerino, che abbiamo puntato l'attenzione. Non è infatti regolare. Il comandante della nave dovrà ora mettersi a posto con le autorizzazioni di navigazione per poter salpare dal porto di Savona. Fino ad allora la nave resterà bloccata nella Darsena Vecchia. [c. v.]

## LETTERE AL GIORNALE

### «Oasi in città» ma brutture

Passaggiando lungo il Lestimbro, questo maestoso corso d'acqua che attraversa la nostra città, ho notato una «oasi» che ha avvicinato Savona all'Europa: l'oasi ecologica, segnalata con tanto di cartelli che rammentano con severità gli obblighi dei cittadini e dei turisti che intendano ammirarla: giusto salvaguardare gli animali.

Mi auguro che la presenza di tale oasi e di altre presenti, ma non ancora rese tali con provvedimento formale, non causi qualche grosso dolore in caso di forti piogge: l'oasi è una cosa meravigliosa e coloro i quali l'hanno voluta, in caso di necessità, ci aiuteranno a sbadigliare il fango.

Non sazio di una «oasi» nella nostra città, ho personalmente provveduto a segnalare al National Geographic e ai canali Discovery Channel e Marco Polo la presenza, sempre qui in Savona, sempre nel Lestimbro, di un'oasi botanica, con raro specie di canne e metri, tra i ponti di via Luigi Corsi e via Sormani, nonché di due oasi faunistiche, con raris-

sime specie di pantegana da 100 cm., nell'ex area Rialzo e nell'ex ospedale San Paolo. Spero vivamente, che a seguito di questa mia, l'Enpa si svegli e corra a piazzare nelle suddette zone gli stessi cartelli che ha piazzato nell'oasi alla foce del Lestimbro. Cogliamo così la doppia opportunità, di un'occasione unica al mondo, di avere ben quattro oasi, di cui ben due in edifici (ex Rialzo ed ex San Paolo) che presto potremo mettere sotto tutela della Sovrintendenza al pari del bellissimo e storico edificio che si trova in via Piave nel posteggio delle ex aree Italgas.

Alessio Gasto, Savona

### Un piccolo bus nei riti del

La possibilità di rendere omaggio ai propri defunti è purtroppo spesso limitata o impedita e molti anziani dalla difficoltà di percorrere lunghi tratti di strada a piedi. D'altronde l'area cimiteriale del Comune di Savona ha raggiunto dimensioni ragguardevoli.

Per tale motivo persone che presentano particolari limitazioni alla deambulazione sovven-

poter accedere con l'auto al cimitero. Prendendo spunto da questo problema, potrebbe essere utile agevolare anche coloro che, pur non presentando un grave handicap, per l'età o le proprie condizioni fisiche trovano difficoltà a trasferirsi da un capo all'altro della nostra necropoli.

Basterebbe quindi attivare un servizio con mezzo di trasporto adatto alle dimensioni dei viali principali, all'interno dell'area cimiteriale, individuando delle fermate in modo da ridurre le distanze percorribili a piedi sia dall'ingresso sia all'interno.

Il mezzo potrebbe essere donato o qualche benemerita fondazione ed i costi di gestione ammortizzati con il pagamento di un biglietto a tariffa minima.

Angelo Terridlo, Savona

## NUMERI UTILI

### SAVONA

Sono di ore dalle ore 8.30-19.30:

Alle Torrette, via Paleocapa 3, t. 019.651669  
Della Erba, via Corsi 69, tel. 019.813120.  
Di Legnino, via Bove 19, tel. 019.2025. Il servizio notturno viene garantito dalle 19.30-8.30 dalla farmacia: Della Ferrara, c.so Italia, tel. 019.827.202.

Sono inoltre reperibili:

CAIRO: Manuelli, via Roma 75, tel. 019.503855. (Per il notturno Fumagalli, Altare, tel. 59010).  
MILLESIMO Giglioli, piazza Italia 67, tel. 019.564017  
CALZANO: San Tommaso, via Laio 3, tel. 019.79800.

### VADESE

VADESE: Scarsi, via Gramsci 62, telefono 019.880184 (per il notturno, Della Ferrara di Savona).  
QUILIANO: Comunale, via Roma 55, telefono 019.2000007 (per il notturno, Della Ferrara di Savona).  
L. Monte Ursino, corso Italia 10, tel. 019.748936.  
SPOTORNO: Ciffrini, piazza Colombo 1, tel. 019.745342

### PIETRA L. Soccorso, Batisti

125, tel. 018732. (Per il notturno Finadri, via Montaldo 14, tel. 0182.80565 anche per Finale, Ghetto, Loano, Boissano, Toirano).  
FINALE LIGURE: Richen, corso Europa, tel. 019.801703  
BORGHETTO SANTO SPIRITO: Comunale, via Europa 33, tel. 0182.971013. Franchi, via Colombo 15, tel. 0182/970038  
LOANO: Superiore, via Gazz 12, tel. 019.667003

### ALBENGA

ALBENGA: Oggi Ingegni via Piazze, tel. 0182.52218  
CERIALLE: Morano, via Aurelia 146, telefono 0182.931049  
ORTOVERO: Ortovo, via Roma, tel. 0182.547034 (anche notturno per Casanova, Garlenda e Villenova).

### ALASSINO

ALASSINO: Nazionale, via Veneto 3, tel. 0182.640506.  
ANDORA: Val Merula, via Molinari 50, tel. 0182.80565  
ALBISOLA-VARAZZE  
ALBISOLA MARINA: Della Concordia, corso Bignini 24, tel. 0184.181516.  
ALBISOLA SUPERIORE: San Nicola, via Turati 7, tel. 019.489910  
VARAZZE: Trinchini, Matteotti 45, tel. 019.934852

## STATO CIVILE

### SAVONA 4 LUGLIO

NESSUNO.  
MORTI: Emilio Sardi, di 84 anni, residente a Vado Ligure. I funerali si svolgeranno questa mattina alle ore 9 al cimitero di Varazze. Teresa Bongno ved. Bonelli, di 90 anni, abitante a Quiliano; trasporto di Savona; previsto per questa mattina alle ore 10 al cimitero di Quiliano. Ida Accinelli, di 74 anni, abitante a Savona; i funerali si svolgeranno questa mattina alle ore 8.45 nella chiesa del Sacro Cuore, seguirà trasporto al cimitero di Dego.

Giuseppina Bonoro, di 82 anni, abitante a Savona; i funerali si svolgeranno questa mattina alle ore 10.15 nella chiesa di San Paolo, quindi trasporto al cimitero di Albisola Superiore.

Guido Ferraris, di 92 anni, abitante a Savona; i funerali sono previsti per questo pomeriggio alle ore 16.45 nella chiesa di San Lorenzo.  
ATTIVITA' VA: L'Ata ha comunicato che lunedì prossimo è previsto lo sciopero dei dipendenti a causa dell'agitazione indetta da Cgil, Cisl e Uil nell'ambito della vertenza per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro delle aziende pubbliche di igiene ambientale.

## IN CITTA' E FUORI

### CELLE LIGURE

Artigianato vivo a «Mand'Ommu»

Artigianato «vivo» dal 7 al 15 luglio a Celle Ligure per la sesta edizione della rassegna di artigiani liguri «Mand'Ommu». In programma ogni sera, dalle 18.30, il lavoro degli artigiani che realizzeranno nel posto le loro opere (brattoni, statuine da preseppe, tessuti, sedie impagliate, cestii).

### PIETRA LIGURE

Spettacolo della scuola teatrale

«Giuditta e Oloferne», spettacolo conclusivo degli allievi del corso di teatro della scuola «Carlo Dapporto» di Sanremo e Pietra Ligure, venerdì 6 luglio in piazza Fratelli Rosselli a Pietra (ore 21.30, ingresso libero).

### MOGLI

Festa patronale

Tradizionale festa patronale di Sant'Eugenio fino all'8 luglio a Noli. Domani, alle 21, i reliqui del santo saranno esposte alla venerazione dei fedeli. Domenica 8, dalle 18, messa con il vescovo Mons. Lafranconi in parrocchia, processione con le confraternite e la filarmonica noiese «Amici dell'arte».



PARLA L'ALLENATORE DEL SAVONA I PROGETTI PER LA SOCIETÀ E LA SQUADRA

# «I giovani non bastano più»

## Mistrangelo disegna il futuro della Rari

intervista

Sandro Chiaramonti

Claudio Mistrangelo naviga tra il campionato della passata stagione, meno brillante del consueto, e un futuro non ancora del tutto chiaro, ma che appare stimolante. Il responsabile del settore tecnico e allenatore della prima squadra della Rari disegna le possibilità del Savona per i prossimi anni. Come sempre, non mancano le sorprese.

Mistrangelo, i suoi miracoli non bastano più. Ormai sono tante le squadre che puntano in alto, il livello è aumentato.

«Sì, siamo reduci da un'annata non positiva, per due ragioni: il livello generale migliorato e il fatto che abbiamo mancato partite alla nostra portata. Ma il vero problema è un altro...»

Cioè?

«La politica dei giovani, su cui la Rari punta da sempre, non basta più, ed è meglio chiarirlo per tempo. Tutte le squadre si rafforzano. Il livello atletico è aumentato, c'è più professionalità negli allenamenti, ci sono più stranieri. Negli anni '80 la media dell'età in serie A era di 27 anni, adesso è di 27. Ragazzi come Sargiano sono costretti ad andarsene per giocare di più, anche se certamente tornerà con noi, lui come altri che hanno dovuto cambiare squadra. I giovani hanno meno spazio».

Paolo Petronelli, per tanti anni bandiera della Rari Nantes, dopo un non felice passaggio da giocatore a dirigente è chiamato al difficile compito di contribuire alla ricomposizione della società.

Claudio:

«Un'opportunità di crescita per lui e per il club, che ha bisogno di aprirsi».



«Per tornare in alto servono giocatori di grande livello e quindi maggiori risorse economiche. Ma siamo ormai sulla strada giusta. Anche Savona città è a un bivio decisivo sulla sua vocazione».

E dunque?

«Se si vuole essere competitivi è necessario investire di più, più giocatori pronti e di altissimo livello. La Rari sta già andando in questa direzione. Nel campionato a 16 squadre saranno due fasce: chi lotta per lo scudetto e chi per la salvezza. Bisogna scegliere».

La campagna acquisti della Rari è finita? Quale sarà l'obiettivo del prossimo campionato?

«La nostra campagna è finita, non ci sono giocatori italiani ancora liberi in grado di farci fare un salto di qualità. Conosco le possibilità del Savona, abbiamo fatto un passo superiore rispetto a quanto mi immaginavo. Manca ancora un difensore e un mancino, lo prenderemo l'anno prossimo. L'obiettivo? Beh, per me non può essere altro che lo scudetto. Ma, è ovvio, questo posto sarebbe un risultato enorme. Insomma, vorrei giocare almeno la semifinale».

Adesso il Savona ha un'occasione storica, con la nuova piscina, la trasformazione della sede in una sorta di circolo. La città sta cambiando. A proposito: come vede la situazione generale di Savona?

«In bilico tra conservazione e rinnovamento. Non ha ancora fatto le grandi scelte sulla sua vocazione. Prima viveva di industria, oggi non è chiaro su che cosa voglia puntare».

Che farebbe fosse il sindaco?

«Intanto, non farei il sindaco. A Savona ci sono forze stagnanti e forze dinamiche. Punterei sulle seconde, non è detto che questa sarebbe la scelta migliore dal punto di vista del consenso elettorale».

Torniamo alla pallanuoto. «Siamo di fronte a una svolta. L'intervento pubblico è indispensabile per avere finalmente la piscina coperta, quello privato, cioè la nostra società, per trovare le risorse da investire in una squadra da primato, altrimenti sarebbe meglio programmare campionati da salvezza. Noi abbiamo anche due tipi di carenze, uno organizzativo, nono, gli sforzi di alcune persone, e uno di immagine. Siamo una società sempre riservata, chiusa, tanto da apparire aristocratica. Dobbiamo aprirci».

E le risorse?

«Ci vuole uno sponsor grande, ma nel nostro caso è forse meglio un pool di aziende di media grandezza che si affianchi al nostro sponsor storico, l'Athens, e alla Carisa. Abbiamo grandi difficoltà a coinvolgere personalità del mondo imprenditoriale, bisogna fare due considerazioni: a Savona c'è un decadimento della borghesia, tant'è vero che anche il presidente del Savona Calcio da fuori, e sinceramente ho visto nulla di positivo da parte di qualche big che si affacciò alla Rari».

Ma il peso della pallanuoto sta in qualche modo crescendo?

«Il nostro sport diventa un veicolo di nicchia emergente, come dimostra il fenomeno Recco: più tv, più radio, più giornali. Savona è la sua scuola di pallanuoto hanno una buona immagine, da sfruttare meglio».

A proposito di nuova organizzazione. Dopo qualche capriccio, Petronelli si appresta a fare il dirigente.



Claudio Mistrangelo a tutto campo: annuncia che presto la Rari avrà tre squadre (una in serie A), una per raggiungere la B e una in serie D) e, richiesto di un parere sul futuro della città, afferma che Savona deve ancora scegliere il dilemma sulla scelta della sua vocazione per il futuro. «Che cosa farei se fossi sindaco? Semplicemente, non vorrei mai fare il sindaco».

«Pedro è stato una bandiera. Era un giocatore valido, avrebbe potuto giocare un'altra stagione ad alto livello e forse si è sentito punito, il ruolo di dirigente è un investimento per lui e per la società».

A che punto è il progetto della seconda squadra?

«Noi abbiamo 140 bimbi e ragazzi dai 6 ai 16 anni. Si è detto che le possibilità di sbocco in prima squadra diminuiranno sempre più, ma dobbiamo dare a questi giovani un futuro nella pallanuoto, offrire ai ragazzi savonesi un'offerta di pallanuoto più articolata. Penso che avremo presto tre squadre: una in A, una per raggiungere la serie B, la terza da lasciare in serie D. Così potranno giocare tutti, anche se avremo ovviamente qualche problema di spazi».

Dai giovani continuano ad arrivare soddisfazioni: gli Allievi hanno vinto il titolo italiano.

«L'ennesima testimonianza della validità della nostra scuola. Una scelta da proseguire, ma coniugandola con un livello superiore per i giocatori di prima squadra».

La Rari ha sempre impostato programmi triennali che si fermavano al primo anno...

«Questa è una battuta cattiva. Abbiamo in effetti bucatato il programma del '94, è stato mancato quello del '97 con i giovani. Ma adesso, lo ripeto, ci vogliono risorse per restare i primi, in caso contrario è meglio rassegnarsi».

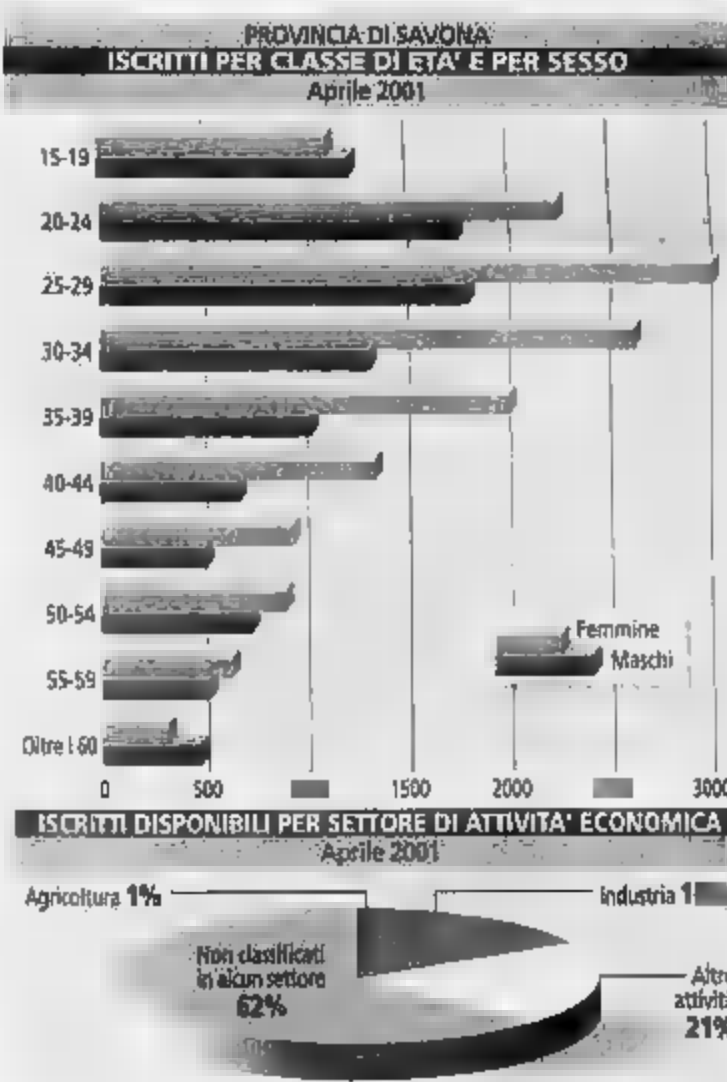
Nel doppio grafico si evidenziano gli iscritti alle liste di collocamento savonesi divisi per classe di età e per sesso. In basso invece una «carta» che mostra le diverse tipologie di iscritti disponibili nei vari settori economici. Solo l'1 per cento in agricoltura, il 16 per cento nell'industria.

Parla Pasquino

SAVONA

Radiografia del mondo del lavoro sav. Quattro mesi al setaccio dell'Osservatorio del mercato del lavoro provinciale, innanzitutto il dato più importante: a fine aprile la provincia di Savona i disoccupati hanno raggiunto quota 25 mila 676. Di questi 18,783 sono persone che hanno già lavorato e che cercano un nuovo impiego, solo 6.893 sono soggetti in cerca di prima occupazione. Un dato, quello globale che testimonia ancora la crescita della disoccupazione nel territorio savonese.

Ma lo studio quadrimestrale presentato ieri mattina a Palazzo Nervi dall'Assessorato alle Politiche del Lavoro, Donatella Ramello, rappresenta un passo in più rispetto alla semplice lettura di un dato statistico: «Abbiamo iniziato una procedura importante. Ogni quattro mesi forniremo le nostre analisi. L'obiettivo è quello di conoscere le opportunità e i punti critici



Un osservatorio permanente sul mondo del lavoro: dalle donne il 60 per cento dell'offerta

## Disoccupati, sfiorata quota 25 mila

La Provincia presenta i dati degli ultimi 4 mesi

che il nostro mercato offre e in questo modo offrire migliori opportunità a livello di formazione e strumenti di inserimento nel mondo del lavoro».

Quella che abbiamo chiamato la «radiografia» quadrimestrale mostra come siano sempre gli occupati il nodo dell'offerta di lavoro nel Savonese. La loro incidenza è in costante aumento. Nel 2000 il 60 per cento dei disoccupati, nell'aprile del 2001 sono diventati il 73,52 per cento.

L'universo disoccupazionale è rappresentato per la maggior parte dalle donne: su 100 iscritti oltre 70 sono donne, mentre negli ultimi 15 anni la percentuale era sempre rimasta molto vicina al 60 per cento. Slittano anche le classi di età alla ricerca di un'occupazione. Se nel '91 gli iscritti alla classe 30 anni e oltre incidono sul totale per il 32,8 per cento, oggi tale peso risulta salito al 58,6 per cento. All'opposto si riduce il peso dei disoccupati con meno di 25 anni e quello del 25 ai 29 anni. L'incidenza dei primi passa dal

37,4 per cento (nel 1991) al 24,7 del 2001 e dal 25,7 del '91 al 18,7 per cento nel 2001 dei secondi. Il maggior numero degli iscritti alla ricerca di un'occupazione appare concentrato dai 30 ai 34 anni. Tra gli iscritti agli uffici del Lavoro di Savona, Carcare, Finale e Albenga si registrano anche molti stranieri, seppure in numero limitato. Le nazionalità più diffuse sono albanesi e marocchine.

Un capitolo importante è quello del saldo tra gli avviamenti al lavoro e le cessazioni mensili. Un saldo che è sempre positivo, segno che il mercato è comunque in grado di assorbire forza lavoro. È stata privilegiata la componente maschile e gli avviamenti al lavoro riguardano essenzialmente il terziario e i servizi (l'ordine di grandezza è del 60 per cento e riguarda soprattutto le qualifiche di operai generici e specializzati).

In riferimento alle tipologie di contratto prevale quello a tempo determinato e che coinvolge praticamente la metà degli avviamenti complessivi.

WALLI SPRAY GIRO DI VITE DEL COMUNE

SAVONA. Il Comune di Savona pronto a dare il giro di vite contro chi imbratta muri, palazzi e monumenti. Tempi duri in arrivo quindi per i tappisti appassionati di «graffiti» urbani. L'iniziativa della giunta comunale avrà un prologo importante questa mattina in piazza Sisto IV, purtroppo un bersaglio storico dei vandalli con lo spray. Si comincerà con la «prova su strada» di una nuova attrezzatura che il Comune ha in qualche modo commissionato all'Ata, l'azienda per la tutela ambientale. L'Ata, infatti, ha intenzione di acquistare il macchinario in breve tempo e quella di questa mattina sarà una prova pratica per cancellare dal marmo le scritte che deturpano alcuni punti della piazza. «Si tratta di un'iniziativa per la qualità della città - spiega il sindaco Carlo Ruggeri - vedremo come si comporta questo macchinario tecnologicamente avanzato che viene utilizzato per la rimozione da ogni superficie di vernici e scritte di ogni genere. Ci sono varie aziende che propongono diversi modelli di attrezzature e l'Ata ha intenzione di acquisirne una a brevissimo tempo».

Quella del Comune contro i vandalli della vernice spray è battaglia che si protrarrà da lungo tempo. L'aveva iniziata il predecessore di Ruggeri, Gervasio quando, poche settimane dopo l'inaugurazione di piazza Sisto appena risistemata, erano stati scoperti «graffiti» e scritte. Questa mattina, dopo la dimostrazione in piazza, il sindaco Carlo Ruggeri annuncerà anche le iniziative legate a quella che è destinata a diventare una propria campagna di pulizia e sistemazione dei muri degli edifici cittadini. Ruggeri insisterà soprattutto sulle sanzioni che spesso non vengono applicate contro chi è ritenuto colpevole di atti di vandalismo. (p.p.)

Cohen al Costanzo Show: «Pronti ad aiutarli»

## A Savona altri 2 casi di malattie rarissime

SAVONA

Altri due casi dopo Chiara. La divisione di Pediatria dell'ospedale San Paolo di Savona continua ad essere il crocevia della speranza per i bambini. Il caso della piccola siciliana affetta dalla sindrome di Laron e per la quale il primario Amnon Cohen ha trovato una fornitura di farmaci che sembrava impossibile da reperire, ha fatto da rompicapo per altre situazioni gravi.

L'altra sera il pediatra israeliano che da un paio d'anni lavora a Savona, è stato ospite del Maurizio Costanzo Show. È parlato del caso di Chiara, che ha commosso l'Italia, ma non solo. Cohen, nel corso della trasmissione, si è anche detto disposto a farsi carico di un'altra battaglia. Un altro caso drammatico, una nuova malattia rarissima, meta-

bolica che affligge un bambino che risiede vicino a Roma. È la malattia di Taysacks, una sindrome che provoca lesioni al sistema neurologico con un accumulo di grassi nelle cellule nervose. Una malattia killer che provoca la paralisi delle cellule e porta alla morte nel volgere di 2-3 anni. È una battaglia difficile nella quale siamo solo all'inizio, come nel caso di Chiara 7 o 8 anni fa. Dobbiamo trovare una cura. E ieri, nel ufficio del San Paolo, Cohen ha ricevuto via internet, tramite e-mail, un'altra richiesta di aiuto per un altro bambino in Italia affetto dalla malattia di Taysacks. Due casi in pochi giorni per i quali Savona potrebbe diventare un punto di partenza. «Quanto abbiamo ottenuto Chiara ci spinge a lavorare ancora per salvare altre vite», conclude Cohen. (p.p.)

Il porto di Savona conferma la propria leadership assoluta nel settore tra tutti gli scali tirrenici

## Sbarchi record di farine al terminal «Monfer»

Nel nuovo impianto in sei mesi superate le 100 mila tonnellate

SAVONA

Il terminal della Monfer, in attività in porto dall'inizio dell'anno, con le 31.500 tonnellate di farina di soia sbarcate a ruotazione «Nena F.», ha toccato la quota di 114 mila tonnellate complessivamente movimentate nel 2001, primo su no di attività del moderno impianto. Il terminal dell'azienda cuneese, specializzato nello sbarco, stoccaggio e imbarco di farine, riso, prodotti cereali e prodotti vari, dotato anche di un impianto di insaccatura ad elevata potenzialità per tutti i prodotti agricoli ed alimentari sfusi in spedizione, si conferma, sin dall'inizio dell'attività, quale punto di forza dello scalo savonese in un settore merceologico di grande tradizione.

Osservano all'Autorità portuale savonese: «Per avere un termine di paragone efficace,

CELLI LIGURE VIETA SCAVI E LAVORI

CELLE L. Niente scavi nel periodo estivo. Questa la presa di posizione, molto dura, del Comune. Il sindaco Remo Zunino e il comandante della Polizia Municipale Antonio Parodi hanno infatti scritto alla direzione nazionale delle Anas per informare l'ente che dal 1° luglio al 31 agosto ha intenzione di adottare un provvedimento che vieti l'esecuzione di tutti i lavori sulla rete viaria centro abitato nel periodo in cui maggiore è la presenza turistica. «È la principale risorsa economica della nostra zona e come tale va curata e salvaguardata, in modo da evitare che i flussi di traffico turistico si trasferiscano altrove. Non c'è dubbio che la sicurezza e la scorrevolezza del traffico sulla rete viaria costituisca un parametro non certo secondario» per il sindaco. «La necessità di adottare misure che evitino che elementi accidentali aggravino una situazione già difficile», spiega il sindaco. (p.p.)

basta considerare che il quantitativo segnato da Monfer nel primo semestre di attività è superiore al 25 per cento del volume di cereali movimentato lo scorso anno nell'intero comprensorio portuale di Savona-Vado».

In sostanza, grazie a questo nuovo insediamento e alla sostanziale crescita in tutti i terminali, il comparto fa registrare nel primo semestre di quest'anno un incremento complessivo attorno al 10 per cento, confermando Savona-Vado in posizio-

ne di leadership assoluta tra i porti tirrenici.

Sono così confermati, da parte, i segnali di mantenimento delle quote record raggiunte lo scorso anno, e dall'altra la correttezza delle scelte strategiche dell'Autorità portuale cuneese quando, affidando un'area portuale di pregio per spazi, profondità d'acceso e connessioni ferroviarie, ritenute di poter «scommettere» un terminalista dalle credenziali così autorevoli.

Per l'autunno la Monfer potrà scontare anche sulla piena operatività dell'impianto di insaccamento, così da poter aprire anche l'attività di imbarco dei prodotti immagazzinati sfusi. «È lecito dunque attendersi - sostengono all'Autorità portuale - per gli ultimi mesi di quest'anno un ulteriore innalzamento dei quantitativi movimentati al terminal della Monfer. (l.p.)

Blitz della polizia Savona

## Nascondeva in casa eroina e hashish

Giovane

SAVONA. Nuovo per droga da parte della squadra mobile. È finito in manette Andrea Delola, 29 anni, residente a Savona, con l'accusa di detenzione a fine di spaccio di stupefacenti: nel suo alloggio, in San Lorenzo, gli agenti hanno infatti sequestrato sei grammi di eroina, un grammo di hashish e l'occorrenza per la preparazione e il confezionamento delle dosi. Stando a quanto trapelato, Andrea Delola è seguito dalla polizia già da qualche settimana. Ieri è scattato il blitz, coordinato dal vice questore, Gianfranco Crocco: i poliziotti sono presentati nell'appartamento dell'uomo con un ordine di perquisizione e lo hanno passato al setaccio. Oltre alla droga hanno trovato sostanze laghiere buste di cellophane. Andrea Delola dovrebbe essere interrogato questa mattina dal giudice. (c.v.)



«I soldi ci sono ma Regione e Camera di commercio ancora non decidono»

# Albenga aspetta i fondi dell'alluvione

## Protesta dei commercianti della zona mare

Stefano Pezzini

**ALBENGA**  
I commercianti della zona mare sono in rivolta. Da mesi stanno aspettando i soldi per i danni dell'alluvione dello scorso novembre. E da mesi Regione e Camera di commercio si palleggiano responsabilità a scuse per giustificare i ritardi. Anche perché i soldi, da parte del governo, sono arrivati da tempo. «Una situazione che definisce kafkiana è poco», commenta Giuseppe Slompo, uno dei portavoce dei negozianti di «Borgo Sagrino».

Un mese fa una riunione in Regione. «Il funzionario ci ha detto che i soldi, circa 270 miliardi, erano arrivati. Mancavano in Regione i tabulati per poter effettuare le ripartizioni. Un assurdo visto che ci sono stati due rinvii per dare modo ai Comuni ritardatari», rientrano nei finanziamenti», commenta Slompo.

I commercianti della zona mare di Albenga si sentono malfatti per diversi motivi. A differenza dell'alluvione del 1994, ad esempio, i negozianti hanno dovuto presentare delle perizie asseverate, servendosi di professionisti e pagando un milione e 700 mila lire. Le ditte che hanno rifornito i negozi (non solo di merce ma anche di nuovi arredi e mac-



Una immagine degli effetti dell'alluvione dello scorso novembre

chine) giustamente devono essere pagate. «L'assurdo è che possiamo nemmeno accedere ai mutui agevolati previsti dal consorzio di banche che hanno aderito. Se lo facessimo, infatti, perderemmo la possibilità di ottenere i rimborsi. Ma in questo modo i commercianti sono costretti a ricorrere al normale credito con interessi elevati. Il rischio, reale, è quello che molti negozianti siano costretti a chiudere. Qualcuno lo ha già fatto, altri lo stanno per fare».

spiegano ancora i commercianti della zona mare.

In attesa della distribuzione dei fondi dalla Regione arriva una buona notizia. Attraverso il Ministero degli Interni retto da Claudio Scajola, infatti, sono arrivati altri 92 miliardi da distribuire alle aziende e ai privati oltre ai 270 già stanziati. Visto che i soldi ci sono Albenga chiede che vengano distribuiti al più presto, prima che qualche azienda chiuda per fallimento.

## Viale dei Mille vive la notte

Nei week end negozi aperti di sera  
Oggi distribuiti sacchetti di dolci

ALBENGA

Dolci baci in Viale dei Mille per tornare ai suoi antichi splendori. Da questa sera, per ogni fine settimana di luglio, i commercianti terranno aperti i loro esercizi, in alcune occasioni, animeranno il viale con musiche festose. Per cominciare a chi, stasera, passerà a fare shopping o anche solo a guardare le vetrine dei negozi (molte le nuove aperture) verrà regalato un sacchettino con i dolcetti, dei baci appunto.

L'iniziativa è del Comitato dei negozianti, nato anni fa ma da qualche tempo sconosciuto, che è infatti risvegliato e questa estate vuole tornare agli antichi splendori. Non solo con manifestazioni e animazioni ma anche con servizi alla clientela. Giovanna Casanova, presidente del Comitato che vede la presenza di molti negozianti del viale, è determinata: «Abbiamo in serbo almeno tre appuntamenti per l'estate e qualche altra sorpresa per animare questa via. Ma la principale è il servizio che

vogliamo offrire a turisti e residenti. Da stasera terremo i nostri negozi aperti anche la sera, dal giovedì alla domenica. Un modo per cercare di rendere sempre viva la strada. Crediamo, infatti, che la ricetta giusta per battere la microcriminalità e riattivare la base per una civile coabitazione sia quella di tenere le luci accese, di aprire i negozi e convincere i cittadini a vivere la città ad ogni ora del giorno e della sera e riappropriarsi degli spazi».

Proprio seguendo questa filosofia giovedì prossimo i commercianti di viale dei Mille, per il via al progetto di apertura serale nei fine settimana d'estate, offriranno ai cittadini dei baci dolci, preparati ovviamente dalla pasticceria Bertola, situata proprio nel viale. E altri commercianti, come Luciano Gastaldi del negozio di pelletterie e calzature «Alfea», hanno progettato delle card per premiare la fedeltà dei clienti. Iniziativa per animare viale dei Mille e farla diventare una delle migliori bomboniere cittadine. (m. br.)

Spotorno, polemica in Consiglio

# Bilancio approvato senza la minoranza

SPOTORNO

Inaugurato negli ultimi giorni di scuola, sarà pronto a fine settembre il nuovo centro polivalente scolastico di via Verdi, dedicato a Mario Sbravati, a Spotorno. La moderna struttura sarà al servizio delle scuole e anche delle associazioni cittadine.

L'altra sera, intanto, tutta la minoranza consigliere della lista del sole ha disertato la seduta del Consiglio per protesta contro la convocazione alle 18 fatta dal sindaco Gian Carlo Zunino. Approvato fra l'altro il rendiconto consuntivo del 2000.

La nuova struttura polivalente, dedicata all'ex assessore Sbravati, personaggio simbolo dello sport spotornese, è costata circa 11 miliardi. È costituita da un'area di gioco di 20 metri per 40, idonea a praticare basket, pallavolo e judo. I posti a sedere sono 300. All'inaugurazione erano intervenuti fra gli altri il preside delle medie Antonio Rovere e il presidente provinciale dei Coni Lello Speranza. Il centro sportivo sarà completato nei mesi estivi e sarà a disposizione della scuola e della città da settembre. Il Comune di Spotorno sta progettando altri interventi anche per l'area del campo sportivo e per ristrutturare il palazzetto dello sport.

NOTIZIE FLASH

**Presunti ammanchi perizia sulla farmacia**

Il tribunale ha disposto una perizia contabile sulla gestione della farmacia comunale di Alassio negli anni dal 1984 al '92, ritenendo completo l'accertamento effettuato dal consulente del pm, che avrebbe registrato in tale periodo un ammanco di 952 milioni. Il processo vede sotto accusa, per la gestione «illegale» della farmacia e i presunti ammanchi, l'ex direttrice Jolanda Onaglia, e tre clienti, tra i quali un medico. L'udienza è stata aggiornata all'11 luglio. (m. br.)

**LOANO**

**Furti in appartamento denunciati due zingari**

Due zingari, una maggiorenne ed una minore, sono state fermate e denunciate dai carabinieri Loano perché trovano il possesso di arnesi atti alla scalata. Le due donne, perquisite nell'ambito di un controllo nelle vie del centro, si apprestavano a mettere a segno furti in appartamenti, in aumento in questi giorni in tutto il comprensorio. (a. r.)

**RIALTO**

**Camion fuori strada intervengono i pompieri**

Un autocarro caricato di macchinari è scivolato fuori strada imboccando per errore l'autostrada per la provinciale Calice-Rialto finendo «incastrato» in una curva. Per liberare il pesante automezzo è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. (a. r.)

**LOANO**

**Sequestrati due videopoker in un bar del centro**

Due macchinette per il gioco del videopoker sono state poste sotto sequestro dalla polizia municipale di Loano. I due videopoker (l'orologio erano stati installati in bar del centro. In pochi giorni i vigili hanno sequestrato quindici macchinette. (a. r.)

**CERIALE**

**Confermato l'arresto per Emanuele Guaglione**

Mentre è stato convalidato l'arresto di Emanuele Guaglione, 40 anni, trovato in possesso di 4 dosi di eroina, dai carabinieri di Ceriale (che hanno inferito un duro colpo al mercato dello spaccio), continuano gli interrogatori di tossicodipendenti nel prosieguo delle indagini. (m. br.)

**ALASSIO**

**Fa jogging in collina cade in una fascia**

Era uscito di casa, nelle prime ore del mattino, per fare jogging e si è ritrovato a ospedale. Sfortunato protagonista di un volo di più di quattro metri dal ciglio della strada provinciale per Tussio è un turista D.C. 41 anni, che per cause imprecise è caduto in collina. (m. br.)

Loano, chiusa da due anni per poter realizzare dei box interrati

# Riapre la pista di pattinaggio

E' la struttura più ampia della provincia

LOANO

Inaugura sabato il nuovo pattinaggio dello Skating Club in viale Libia a Loano. La struttura, con i suoi mille metri quadrati di pista e sala giochi, è delle più grandi della Liguria. Lo Skating Club è rimasto chiuso negli ultimi due anni per consentire all'imprenditore di realizzare oltre 100 parcheggi interrati. Tutti i box sono destinati ai residenti della zona. Commenta l'assessore Pietro Oliva: «Quest'intervento ci ha consentito di risistemare tutta la zona risolvendo, fra l'altro, i problemi degli scarichi delle acque bianche. Lo skating diventerà così un punto di riferimento per il tempo libero insieme al vicino minigolf. Al di sopra dei box interrati, la pista di pattinaggio di circa 900 metri quadrati è in completa rifinitura. Dice il titolare della licenza Anna Maria Coraccio: «Inaugureremo la struttura sabato con un buffet, un'esibizione di atletica e lezioni di step, spinning e pump della palestra "Il corpo" di Pietra. La pista di pattinaggio è stata realiz-

## LA RISTRUTTURAZIONE AL MINISPORT

Lavori in corso ■ parco giochi ■ minisport ■ viale Italia, una tradizione per generazioni ■ residenti e turisti. Il parco, realizzato all'inizio degli Anni '70, ha al suo interno una pista di pattinaggio, un percorso di minigolf, sala giochi, un circuito di automobili a motore per i più piccoli, bar, ristorante (il prestigioso «Pernambucco») e una birreria. Il tutto gestito, da sempre, dalla famiglia Alessandri. I lavori in corso, in piena stagione, hanno subito scatenato una ridda di voci: il parco smobilità, Luciano Alessandri, il patron, ha deciso di vendere tutto e tenere solo il ristorante, si sta attrezzando per poter partecipare alla seconda assegnazione delle mlie Bingo. «È vero che si sta facendo un gran parlare dei lavori, il parco aveva bisogno di essere rinnovato dopo tanti anni e i lavori erano inevitabili. Non c'è nessun mistero sotto, anche se dobbiamo ancora decidere cosa fare. Tra qualche giorno saremo comunque più precisi», commenta Luciano Alessandri continuando ad alimentare il mistero. (a. p.)

zati con materiali innovativi ed è circondata da un ristorante di 140 metri quadri, da una sala giochi di 180 metri quadri, video-jukebox, maxischermo e internet e, al di sopra, da una terrazza-club di 250 metri quadri. Nell'arco della stagione organizzeremo serate a tema con musica e giochi». Lo Skating Club sarà aperto con orario continuato dalle 15 alle 6 del mattino. Conclude Anna Maria Coraccio: «Alcuni lavori devono ancora essere completati ma lo skating sarà operativo già da questo sabato». (a. r.)

Il neo presidente Socco: «Avvicinamenti logici in democrazia»

# Alassio litiga per le nomine

I Ds criticano il cambio all'acquedotto

ALASSIO

«Con la nomina di Socco a presidente della società per l'acquedotto, l'allargamento della giunta a 7 assessori, la nomina del presidente del Consiglio comunale, delle commissioni consiliari e dei presidenti si è quasi completato il programma della giunta Melgrati: dare un posto a ciascuna componente della maggioranza. Magari a spese della collettività. Inizia così un comunicato stampa polemico della sezione di Alassio dei Ds. Nel documento si afferma che «si cerca di nascondere la mancanza di operatività e la litigiosità interna con una "pioggia di poltrone"». Dicono ancora i Ds: «A quando adesso il ventiduesimo aumento dell'indennità del presidente della Gesco spa, società bancomerita alassina, specializzata nel produrre forti disavanzi sempre ripianati dalle casse comunali? Questo modo di governare svilisce le istituzioni e ne mortifica gli esponenti che si prestano ad un comportamento che privilegia gli interessi individuali».

Ha risposto Roberto Socco, neo presidente della «Servizi comunali

## FINALE RIZZI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Damiano Rizzi (centro sinistra) è il nuovo presidente del Consiglio comunale ■ Finale Liguria. È stato eletto l'altra ■ pochi voti dispersi. Nominato anche Cino Rescigno, dell'opposizione Finale nel 2000, vice presidente. Durante la seduta non sono mancate le polemiche sul conto consuntivo, «L'indebitamento pro capite è sempre più alto: abbiamo raggiunto cifre davvero preoccupanti. Lo scorso anno sono state 25 persone contro la 7 che hanno lasciato il Comune. Tutto questo costerà alle casse comunali mille e trecento milioni in più all'anno di spese correnti. Abbiamo scoperto dal consuntivo che, in quasi vent'anni, il nostro Comune ha accumulato residui passivi per 33 miliardi. E' il giudizio negativo dato da Massimo Gualberti a nome della minoranza di centro destra. Conclude: «Per dimostrare l'incapacità dell'amministrazione e l'inutilità di certi bilanci preventivi basta pensare che il 23 maggio scorso, per normali spese, la giunta comunale ha azzerato il fondo di riserva stanziato poche settimane prima».

associato, la ■ che gestisce l'acquedotto per Alassio, Laigueglia e Andora: «Non capisco perché i Ds si disperino per ■ delle regole fondamentali della democrazia. Chi ■ ■ ■ ■ ■ ha il diritto e dovere di governare e l'amministrazione si attua con la

Cinque nuovi spazzini

# Albenga potenzia il servizio di pulizia

Il centro storico

**ALBENGA.** Con un rinforzo di cinque netturbini, in arrivo dalla cooperativa «Ariston» di Loano, l'amministrazione potenzierà il servizio di scopiaaggio cittadino. «Avere un città più pulita ora nel nostro programma», ha spiegato il city manager Andrea Saccone.

Albenga, soprattutto le zone centrali, quelle più trafficate e piene di turisti, da tempo è sporca. Colpa, soprattutto, della mancanza di personale che ■ ■ ■ ■ ■ coprire le varie zone cittadine. «Tra i nostri obiettivi c'era quello di rendere più pulita la città, non solo il centro ma anche le altre ■ ■ ■ ■ ■. Con il potenziamento del servizio di scopiaaggio pensiamo di riuscire a mantenere, sin dai primi mesi del nostro insediamento, le promesse fatte ai cittadini in campagna elettorale», commenta ancora il city manager albanegnese Andrea Saccone. (m. br.)

I bambini del plesso di viale Europa saranno invece ospitati in via Oberdan, problemi per la mensa

# Chiude per lavori la scuola di via della Cornice

Pietra, l'intervento per sistemare la materna durerà due anni

## LA CHIUSURA PROTESTE AL CAMPO SOLARE

«La spiaggia del Campo solare è sporca ed i servizi ■ inadeguati». E' quanto ha lamentato un gruppo di genitori di Laigueglia, dopo l'avvio del servizio «di appoggio» per quanti lavorano d'estate, che ha indirizzato una lettera di protesta all'ufficio tecnico comunale. Ieri mattina diverse mamme, tenendo a casa i figli dal Campo solare, si sono recate in Comune per criticare e smuovere la situazione. Hanno spiegato le proteste: «scrivendo i nostri bambini al "Campo solare 2001" c'era stato assicurato che la spiaggia sarebbe stata pulita prima dell'inizio del servizio e che anche i servizi igienici sarebbero stati agibili. Così non è stato. E' inutile che il Comune ci chiedi i fogli delle ■ ■ ■ ■ ■ e ci mandi al consultorio per le visite sanitarie del caso quando poi i bambini trovano una spiaggia sporca». E hanno aggiunto: «In attesa che si provveda alla pulizia della spiaggia chiediamo che il Comune ci offra una sistemazione alternativa. Se entro due giorni non verrà risolto il problema ci rivolgeremo alle forze dell'ordine». Mentre è arrivata ■ ■ ■ ■ ■ parte dell'ufficio tecnico comunale, è stato il sindaco a chiarire la questione. «Purtroppo ci siamo fidati dei controlli effettuati da alcuni operai dell'ufficio tecnico. Lo stabilimento balneare era in effetti attrezzato ma non pulito. Per questo inconveniente andremo a fondo per individuare se vi sono responsabilità da parte di qualcuno. In seguito alla protesta abbiamo comunque subito rimediato. Domani mattina, passato setaccio e scopa, la spiaggia sarà a posto», ha garantito ieri pomeriggio Silvano Montaldo. (m. br.)

PIETRA

Una vera rivoluzione attende la struttura scolastica di Pietra Ligure. Il Comune ha recentemente approvato un piano per la ristrutturazione della scuola materna di via della Cornice e per l'abbattimento e successivo rifacimento delle elementari di viale Europa. Per l'esecuzione dei lavori sarà necessario spostare in altre strutture circa ■ ■ ■ ■ ■ bambini. Per almeno due anni, gli scolari delle elementari di viale Europa, seguiranno le lezioni al piano terra delle scuole medie di via Oberdan.

Con la chiusura estiva del mese di agosto inizieranno i lavori di ristrutturazione della materna di via della Cornice. Previsti interventi al tetto, agli infissi ■ nei locali interni oltre all'adeguamento degli impianti alle norme di sicurezza per una spesa totale di 800 milioni. I lavori dovrebbero durare quat-

tro mesi. Per questo motivo, dall'inizio del nuovo anno scolastico alle vacanze di Natale, i bambini della materna saranno accolti nel vicino edificio delle elementari. Inevitabili i disagi, soprattutto per il servizio mensa, già evidenziati da insegnanti e genitori. Commenta l'assessore Paolo Palmarini: «Siamo consapevoli dei disagi che si verranno a creare. Abbiamo cercato delle soluzioni alternative ma non ne abbiamo trovate. I lavori previsti sono necessari. Drastico l'intervento alle elementari di viale Europa previsto per l'inizio del 2002. Spiega Palmarini: «L'edificio verrà completamente abbattuto. Saranno necessari due ■ ■ ■ ■ ■ una spesa ad oggi stimata di 2 miliardi e mezzo per ricostruirlo. I 110 bambini verranno ospitati alle medie di via Oberdan. Cercheremo di limitare i disagi modificando il servizio di scuolabus». (a. r.)

**ISTITUTO S. Andrea**

**ripetizioni per tutte le materie scolastiche**

**universitari a ragionevoli**

**recupero anni scolastici per conseguire il diploma**

**Genova**  
via Cantore 50/9  
010.4694443

**Savona**  
via S. Lucia 3  
019.829972

**Albenga**  
Largo Paganini 1  
0182.558496

**Per la pubblicità su: LA STAMPA**

**publikompass**

Piazza G. Marconi, 2/5 - 17100  
019.614 Fax 019.601.800





# La sciagura in località Pianazzi nei pressi di Altare mentre tagliava legna assieme a un amico

## Agricoltore travolto e ucciso da un masso

### Savonese di 56 anni, abitante a S. Bartolomeo del Bosco

Lucia Barlocco  
ALTARE

Tragedia nei boschi, ieri mattina, ai confini tra Altare e Savona. Angelo Ghiso, 56 anni, residente a Savona, frazione San Bartolomeo del Bosco, è morto schiacciato da un enorme masso. Il dramma si è verificato poco prima delle 10, in località Pianazzi, al centro di una fitta boscaglia. Ghiso, insieme a Luciano Berruti, anch'egli residente a Savona, lavorava nel bosco.



Angelo Ghiso, aveva 56 anni

ra vi fosse stato bisogno dei soccorsi. Il così rientrato alla base.

Ora sulle spoglie della dinamica di quanto accaduto sono in corso accurati accertamenti da parte degli inquirenti. Il corpo di Aldo Ghiso è stato trasferito all'obitorio dell'ospedale cairese, a disposizione dell'autorità giudiziaria che deciderà se disporre o meno l'autopsia.

Un terribile dramma che ha costato la vita ad un uomo che ha dedicato la sua esistenza al lavoro, specie quello nei boschi. Ghiso lascia la moglie Maria e due figli, Chiara e Maurizio. Ogni giorno, insieme al suo amico vicino casa, Aldo Ghiso raggiungeva i boschi del Savonese per tagliare la legna. Nella frazione era conosciuto e ben voluto. Quando aveva compiuto i 50 anni tutti i vicini di casa gli avevano preparato una festa a sorpresa. Il lavoro era duro, faticoso, ma lui non si era mai arreso. Ma lui, un giorno di festa, quel lavoro, da sempre.



Due immagini della zona ai confini tra Altare e Savona dove ieri mattina si è verificata la tragedia che è costata la vita a un agricoltore di 56 anni residente nella frazione San Bartolomeo del Bosco, sulle alture della città. Le operazioni di soccorso, alle quali ha partecipato anche un elicottero, si sono purtroppo rivelate del tutto inutili: l'uomo infatti è deceduto sul colpo.



Aldo Ghiso era intento ad aiutare l'amico che, a bordo di un trattore e utilizzando un verrucello, stava tentando di sollevare un grosso tronco, appena tagliato. Ma, all'improvviso, l'albero ha urtato contro un masso, che evidentemente si è mosso in una precaria condizione di stabilità.

Questione di pochi istanti e il masso è precipitato nella zona sottostante, dove c'era il taglialegna. Ghiso non ha assolutamente avuto tempo di scorgersi ed è rimasto schiacciato. L'uomo è morto sul colpo, a quanto sembra per sfondamento della gabbia toracica. Luciano Berruti, in preda al panico ha tentato di fare il possibile cercando disperatamente di liberare l'amico. Ma ogni tentativo si è rivelato inutile. Nel frattempo è riuscito ad avvertire il servizio 118.

Sono scattate immediatamente le operazioni di soccorso. La centrale operativa ha messo in allarme mezzi di soccorso e forze dell'ordine. Sono intervenuti i carabinieri della Compagnia di Cairo, coordinati dal capitano Andrea Galletta, i vigili del fuoco e il nucleo elicotteristico di Genova.

Per i soccorritori è stato piuttosto difficile trovare e raggiungere la zona dove si è consumata la tragedia, visto che si tratta di una località con vegetazione particolarmente rigogliosa e strade d'accesso costituite esclusivamente da sentieri e mulattiere. L'elicottero ha sorvolato a lungo la zona, riuscendo infine a individuare il luogo della sciagura.

All'arrivo dei soccorritori per

l'agricoltore savonese, che commerciava anche in legname, non vi è stato purtroppo più nulla da fare. La morte, come detto, è stata istantanea. L'elicottero dei vigili del fuoco, che aveva un medico a bordo pronto a calarsi sul punto dell'incidente, non è riuscito a salvarlo.

### I pendolari sostengono di non essere stati avvisati

## Sotto mensura i vertici Arts per i nuovi orari dei bus

MILLESIMO

Proteste da parte di un gruppo di pendolari che ogni giorno utilizzano il servizio bus dell'Arts per raggiungere il posto di lavoro. A far infuriare i viaggiatori, questa volta, è il fatto che «sono stati modificati gli orari di alcune linee senza che quanti ne usufruiscono siano stati preventivamente avvertiti». Raccontano i pendolari: «Da lunedì parecchi viaggiatori sono rimasti a piedi, in particolare a Cengio e Millesimo, il risultato che hanno raggiunto il posto di lavoro con grave ritardo». Proseguono:

«Paghiamo regolarmente il servizio e riteniamo che l'Arts debba metterci al corrente delle modifiche degli orari. In questo caso, avrebbero perlomeno potuto provvedere a far affiggere le tabelle con i nuovi orari nei pressi delle varie fermate».

Un «disseguio» che è stato anche oggetto di alcune lettere di protesta indirizzate alla direzione Arts. Polemiche che vanno ad aggiungersi a quelle sollevate in passato in merito alla soppressione di pullman o, come accaduto a Ferrania, alla partenza di bus in anticipo rispetto all'orario stabilito. (L. b.)

### La magistratura non allenta le indagini sull'arrestato

## Cengio, si sapeva nel passato del «mago» accusato di truffa

CENGIO

Continuano nel massimo riserbo le indagini sul «mago» di Cengio, il siciliano sessantunenne Giovanni Bilardi, dal 21 giugno rinchiuso nel carcere di Alba con le accuse di truffa, circonvenzione d'incapace ed usurpazione di titolo. L'attività degli investigatori, a quanto pare, si sta concentrando sul passato dell'uomo: sembra, infatti, dalle poche indiscrezioni trapelate, che Bilardi avesse già avuto guai con la giustizia per gli stessi reati. Gli inquirenti stanno quindi passando al sequestro soprattutto il periodo in cui Bilardi aveva vissuto a Torino,

prima di trasferirsi a Cengio. In quel caso, a quanto pare, l'attività del sessantunenne riguardava soprattutto le presunte attività promosse di accelerare pratiche e domande in enti e ministeri, spacciandosi di volta in volta per un ufficiale della Finanza in pensione, o personaggio introdotto negli ambienti giusti. Trucco che avrebbe ripetuto anche a Cengio e nel Basso Piemonte - durante la perquisizione nel suo appartamento di viale Ginepro i funzionari avevano ritrovato una serie di richieste in attesa di essere inoltrate - aggiungendo a tale giro d'affari anche l'attività di presunto guaritore. (M. ca.)

### Protestano gli espositori

## Il mirino degli organizzatori

CENGIO. A due settimane dalla conclusione della Mostra Mercato Alta Val Bormida, svoltasi a Cengio dal 16 al 24 giugno scorso, un gruppo di espositori, in una lettera alla Comunità montana e al Comune, lamenta l'approssimativa gestione e organizzazione da parte della società che aveva in appalto l'iniziativa.

Dicono ancora, piuttosto delusi, i firmatari della lettera: «A tutto questo si aggiunge anche la approssimativa ubicazione e sistemazione degli stands. Invitiamo le autorità promotrici a evitare che in futuro si ripeta una simile situazione». (L. b.)

### NOTIZIE FLASH

#### CENGIO

Anziana si barriera in casa in preda a crisi di nervi

Momenti di apprensione in paese quando una donna di 75 anni, a causa di una crisi di nervi, si è barricata in casa. La donna, gravemente malata di diabete, rifiutava di aprire anche al medico. Per più di un'ora il maresciallo del carabinieri ha cercato di persuaderla, poi ha fatto intervenire i pompieri e l'ambulanza è stata ricoverata in ospedale. (M. ca.)

#### CARCARE

L'agenzia della Carisa nella Galleria commerciale

Oggi, alle 16.30, nella Galleria commerciale verrà inaugurata la nuova sede dell'agenzia della Carisa. Presenti alla cerimonia, il presidente Bartolini, l'amministratore delegato Cernelli e il vicedirettore generale della Carige Oldrati. (L. b.)

## Auto Aziendali

la nuova concezione dell'usato a Km.0

# seicento panda



SEICENTO

### Anticipo Zero o Interesse Zero: scegli la tua formula risparmio.

Eccellente operazione della concessionaria FIAT AUTOLIGURIA. Prezzi scontati per Panda, Seicento, Bravo, Brava e altri numerosi modelli tutti a Km Zero. E per l'acquisto potrai applicare la formula risparmio che più ti conviene: Zero Anticipo o Zero Interessi. Siamo a tua disposizione per tutte le informazioni sulle altre formule di pagamento previste dall'offerta. Affrettati ad entrare nella nuova concezione dell'usato a Km ZERO. Promozione valida sino ad esaurimento vetture.



PANDA

ANTICIPO	RATA	CHIEDI	ANTICIPO
2.640.000	500.000	20 mesi	0
2.640.000	500.000	30 mesi	3,50%
	364.788	36 mesi	5,95%
SISTEMA FORMULA			
2.095.000		23 mesi + maxi rata	

AUTOLIGURIA

Legale e Commerciale: via Nizza, 18 r - 17100 SAVONA  
Tel. 019.230121 - fax 019.264636 e-mail: autoliguria@rti.ulsv.it

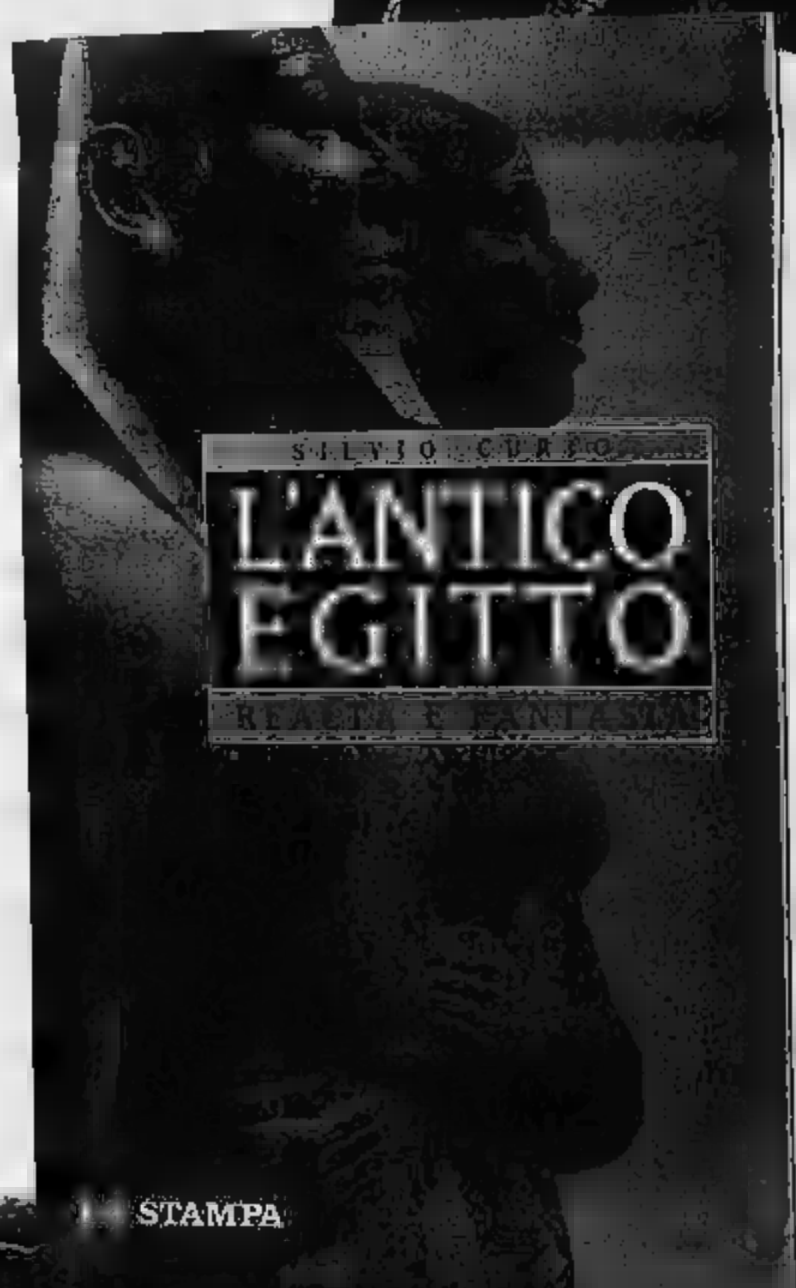
ANTICIPO	RATA	CHIEDI	ANTICIPO
1.680.000		20 mesi	0
0		36 mesi	5,95%
SISTEMA FORMULA			
1.725.000	272.021	23 mesi + maxi rata	

Sedi Secondarie: - VARAZZE: via Parasio, 46-54 - Tel. 019.931793 - ARENZANO: via Carlin, 4 - Tel. 010.9124356 - ALBISOLA SUP.: c.so Ferrari, 110 - Tel. 019.489982

# IL FASCINO DELL'EGITTO.

Una civiltà aperta e colta, nata dall'incontro di stirpi diverse nella Valle del Nilo, rimane sepolta per secoli nei papiri e nelle epigrafi. Solo nel secolo scorso archeologi e studiosi incominciano il lungo e affascinante cammino di riscoperta. La storia degli Egizi e di questi uomini di scienza corre parallela in un appassionante percorso.

Silvio Curto  
**L'ANTICO EGITTO**  
*realtà e fantasia*  
pp. 272 - 16 tavole  
Lire 33.000



loczanini.it

Per informazioni e arretrati, scrivere a: Loczanini Librai, Via Mazzini 10, 00185 Roma, Tel. 06/4781111 - Fax 06/4781112 - E-mail: loczanini@librai.it

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA MCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

*I libri de*  
**LA STAMPA**



## Genova, si chiude il Festival di poesia **Torna la beat-generation Omaggio a Jim Morrison**

**Ray Manzarek, ex tastierista dei Doors  
 in concerto stasera al Teatro della Corte**

GENOVA

Ritelli, perennemente «contro», fino a pensare di cambiare il mondo e la vita — la poesia, diventarono i protagonisti della controcultura americana degli anni '60 e '70. Quella della beat-generation. Sono loro, gli ospiti, autorevoli, del Festival Beat-Fuck art, let's dance ospitato a Genova del Festival Internazionale di Poesia — che — dedicherà il gran finale al ricordo di Jim Morrison. Trent'anni dopo la scomparsa a Parigi del leggendario cantautore americano, annegato a soli 27 anni nella vasca da bagno, il 3 luglio del 1971, il Circolo Viaggiatori nel Tempo, in collaborazione con City Lights Italia e Stanza della Poesia presenta questa sera, alle 21.30, al Teatro della Corte, un concerto dell'ex tastierista dei Doors, Ray Manzarek.

**Musica, ritmi e versi  
 specchio di un'epoca  
 che ha visto nascere  
 la contestazione**



Trent'anni fa moriva Jim Morrison, icona della beat-generation

Nel corso della serata, che chiude il Festival Internazionale di Poesia, si potranno ascoltare anche registrazioni di versi recitati dallo stesso Jim Morrison, icona e culto di tante generazioni di ragazzi, — non un simbolo della contestazione politica e sociale che da poeta a musicista il Re Lacerator non ha mai affrontato. Lo saranno e lo sarà l'astorista di Manzarek sono stati uno dei marchi dell'originalità e del successo planetario del gruppo. Dopo l'esperienza con i Doors, Ray Manzarek ha pubblicato — diversi dischi, fra cui «Golden Scarab» e una rivista di testi del Carmine Burana e altri lavori con i Nite City. Come produttore, l'artista ha curato il gruppo — Con Michael McClure, Ray Manzarek è protagonista di recital musicali-poetici di grande sensibilità e impatto. La serata conclude anche tre appuntamenti alla Corte che hanno avuto come protagonisti cinque grandi personaggi che simboleggiano l'America che scese in piazza contro la guerra in Vietnam e che fece da incubatrice alla contestazione giovanile che — '68 sbarcò anche in Europa. Sul palco si sono avvicendati in queste sere in diversi reading poetici lottantaduenne Lawrence Ferlinghetti, Diane Di Prima, Joanne Kyger, — Sanders, Davanti al pubblico — Teatro della Corte, che per la prima volta spalmerà le porte al grande festival poetico ideato da Claudio Pozzani, ciascuno di loro ha interpretato le proprie poesie dal vivo, mantenendo fede al costante impegno della cultura beat di esprimere un chiaro — contro ogni omologazione. Ingresso libero, fino all'esaurimento dei posti. [m. h.]

Anche Giorgia, Rossana Casale e Paolo Conte con i mostri sacri americani

## Jazz e blues Made in Italy

**Dal 22 luglio a Villa Ormond e all'Ariston**

Gian Piero  
 SANREMO

Blues e Jazz, musiche che evocano scenari lontani anni luce dalla musica italiana, dalla sua cultura, dai suoi suoni. Tanto diversi che raramente cantanti e cantautori del «made in Italy» si sono cimentati — e con successo — in ritmi che definire innaturali potrebbe sembrare riduttivo. Ma non è — di «Sanremo Blues» e «Sanremo Immagine Jazz», i due appuntamenti (22 luglio - 10 agosto) che — fanno parte della tradizione estiva sanremese — che vedranno sul palco, accanto ad autentici mostri sacri, tre protagonisti della canzone italiana. Canzone da Festival di Sanremo, ma anche canzone d'autore, impegnata: Giorgia, Rossana Casale e l'immenso Paolo Conte. Giorgia aprirà la duplice rassegna, Paolo Conte la chiuderà. In mezzo Rossana Casale



che presenterà «Strani frutti», un progetto dedicato alle grandi artiste che hanno segnato la storia della musica nel Novecento: Edith Piaf, Judy Garland, Marilyn Monroe, Mia Martini.

Il via è previsto il 22 luglio nella splendida cornice di Villa Ormond. — Giorgia che tornerà a Sanremo (dopo il secondo posto all'ultimo Festival) con — tappa del suo tour «Senza Ali». Quindi scenderanno in campo personaggi forse poco noti al grande pubblico europeo, ma considerati autentiche stelle di

LE SETTE SERATE DI

Giorgia aprirà «Sanremo Blues» e «Sanremo Immagine Jazz» il 22 luglio — «senza ali». Il 24 di scena la Jazz Ambassadors Big Band e «An Evening with Dave Brubeck». Robben Ford — John Hammond's Wicked Grin saranno i protagonisti della serata del 31 luglio. Il 31 altri due gruppi: Scott Henderson Blues Band o The Robert Cray Band. Rossana Casale — «Strani frutti» si esibirà il 7 preceduta da Jimmy Scott — The Jazz Expression. Il 14 sarà la volta di Pink Martini e The James Taylor Quartet. Tutti i concerti si terranno all'aperto nel parco di Villa Ormond. Paolo Conte, invece, chiuderà la rassegna il 10 agosto al Teatro Ariston. [g. p. m.]



Rossana Casale proporrà «Strani frutti», una rievocazione dei brani di grandi cantanti del Novecento. Qui sopra Paolo Conte che il 2 agosto chiuderà la rassegna di jazz e blues

Dal 10 luglio jazz nella Darsena Vecchia di Savona con quattro appuntamenti di qualità

## In concerto Basso, Casati e Ghiglioni

**Premiate anche Daniela Poggi e Barbara Casini**

Stelano Pezzini  
 SAVONA

Si apre la stagione del jazz nella Darsena Vecchia. L'associazione Calata Sbarbaro ha annunciato il programma della settimana — di spettacoli che si terrà — 10 al 18 luglio. A presentare i quattro concerti saranno Morgana Montermini e Annapaola Bardoloi.

Il primo appuntamento sarà il 10 luglio con il «Louis Armstrong tribute all stars». Il — certo vedrà protagonisti Fabrizio Cattaneo (tromba e voce), Alfredo Ferrara (clarinetto), Luciano — Lou Invernizzi (tromba e voce), Rossano Sportuolo (contrabbasso), Luciano Milanese (contrabbasso), Stefano Bagnoli (batteria). Nel corso della serata «Telefono donna» consegnerà la targa di Socio onorario all'attrice — e conduttrice televisiva Daniela Poggi.

Il 12 luglio sarà di scena la Bessie big band — Giampaolo Casati (tromba), Piero Leve — (contrabbasso), Franco Leve — (contrabbasso), Alessandro Fab-



serata Gianni Basso — fuori programma interverrà Massi — Bovolenta (armonico). Il 14 luglio — spettacolo dedicato a Battisti — il set — di Tiziana Ghiglioni (voce), Nico Gori (clarinetto), sax tenore e soprano), Emanuele Parrini (violino), Alessandro Di Puccio (vibrafono), Franco Santarnecchi (pianoforte), Franco Nesi (contrabbasso), Alessandro Fab-

**Gli artisti si esibiranno sul nuovo  
 palco di Scaletto d'Alaggio  
 con effetti di luce che amplificano  
 la suggestione della musica**

A sinistra l'attrice  
 Daniela Poggi, a  
 destra Tiziana  
 Ghiglioni, sotto il  
 jazzista Gianni  
 Basso



ri (batteria e percussioni). Nel corso della serata verrà attribuito il premio «La donna nel jazz» che rappresenta un classico della rassegna. Il premio sarà — consegnato a Barbara Casini.

Gran finale il 16 luglio con «America's all stars». Si esibiranno Steve Grossman (sax tenore), Andrea Pozza (piano), Dodo Goya (basso), Yoann Serra (batteria).



Quest'anno un altro elemento — novità sarà rappresentato dal palcoscenico messo a disposizione dalla Carisa che verrà sistemato nello Scaletto di Alaggio. — effetti di luce che aumentano la suggestione della musica e diventando una struttura permanente per le manifestazioni che — svolgono nella splendida cornice del porto antico.

Gli appuntamenti organizzati dall'associazione Calata Sbarbaro ormai da qualche anno rappresentano uno degli avvenimenti più attesi dell'estate savonese anche perché offrono spazio al jazz, musica affascinante e sempre più gradita.

compositore di 81 anni, considerato una leggenda vivente, che — è esibito nella sua storia — alcuni fra i più grandi musicisti, tra i quali Dizzy Gillespie, Charles Parker, Robben Ford, bluesman autentico che nel suo palmares vanta collaborazioni con Miles Davis e George Harrison; John Hammond, fantasista che per 30 anni si è dedicato alla tradizione blues come solista e ora si propone con il suo quintetto.

E ancora: Scott Henderson blues band, gruppo guidato da uno dei più grandi chitarristi del momento; The Robert Cray Band, che, con un album di platino, due d'oro e cinque Grammy Awards, domina il moderno panorama musicale del blues e del soul; Jimmy Scott, cantante di grandissimo prestigio capace di incantare il pubblico con le sue bellissime caratterizzate da — tono di voce fortemente femminile e Rossana Casale con i suoi «strani frutti»; Pink Martini, gruppo emergente d'avanguardia franco-americano — 220 mila dischi venduti nella sola Francia (sono gli autori della colonna sonora dello spot della Citroen Picasso), The James Taylor quartet e Paolo Conte. Il recital del cantante e compositore astigiano, in seguito alla grande richiesta, si sposterà al Teatro Ariston.

A presentare le serate è stato chiamato Massimo Cott — che si avvarrà della collaborazione di Kris & Kris, le due splendide dj di Mtv che hanno affiancato Carlo Conti nell'ultima edizione di Sanremo Estate. Tutte le serate andranno in onda in diretta su Radiouno. La Rai registrerà uno speciale che andrà — onda — due puntate il 10 e 11 settembre in seconda serata.



## SU FREELANDER

POSSIBILITÀ  
**TRASFORMAZIONE AUTOCARRO**  
 5 PORTE 4 POSTI

Sui modelli benzina e GPL finanziamento 30 milioni a tasso zero

**Sea Cars** s.r.l.



CONCESSIONARIA LAND ROVER  
 VIA DELLA NUNZIATA, 2 (ZONA PAIP) - SAVONA  
 TEL. 019.2302091 - SERVICE 019.264425  
 siamo certificati ISO 9002

Per i lettori de La Stampa il tagliando sconto per assistere alle esibizioni degli artisti al PalAlassio

**LA STAMPA** GIOVEDÌ 5 LUGLIO 2001 **COMUNE DI SANREMO**

**SAGOR** Festivalmare SANREMO 2001

Referendum | I lettori | Liguria

Bagni marini

Ristoranti

Dj

Gelateria

Baristi

Discoteche

Drink&Music

Alberghi

I coupon devono essere inviati o consegnati all'agenzia Ecco! Via Genova 96, 17031 - Albenga (SV). Tel. 0182/554886 NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

Presentando questo coupon alle biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione si avrà diritto allo sconto di

**L. 3000**  
SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI  
COUPON VALIDO IL GIOVEDÌ 5 LUGLIO 2001

Presentando questo coupon alle biglietterie dell'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto di

**L. 2000**  
SUL BIGLIETTO D'INGRESSO ADULTI E RAGAZZI  
COUPON VALIDO IL GIOVEDÌ 5 LUGLIO 2001

UTILIZZARE IL TAGLIANDO DEL GIORNO STESSO. IL LUNEDÌ QUELLO DELLA DOMENICA. NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE.

**LA STAMPA**

**P.A.R.C.O. ACQUATICO. LE CARAVELLE CERIALE**

Acquistando 2 biglietti adulti del Parco Le Caravelle e presentandoli insieme a questo tagliando all'entrata del Parco riceverai un

**per un bambino dal 4 agli 11**

La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. In vendita anche presso le stazioni ferroviarie di Genova Principe e Brignole, Savona e Albenga e presso le migliori agenzie con vendita biglietti F.S. UTILIZZARE SOLO IL TAGLIANDO DEL GIORNO STESSO. AL LUNEDÌ QUELLO DELLA DOMENICA. NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE.

Utilizzando il presente tagliando avrete diritto a Sconto del 15% al BAZAR DI PORTA SOPRANA V. Tel. 0182/931723

Casino di Sanremo | Agenzia Ecco! | **LA STAMPA** GIOVEDÌ 5 LUGLIO 2001

**SAGOR** Liguria Moda & Bellezza

**Miss della Miss 2001**

SERATA FINALE A SANREMO E GRAN GALA AL ROOF GARDEN DEL CASINO

TAGLIANDO PER RICHIEDERE L'ISCRIZIONE ALLE SELEZIONI DI MISS DELLE MISS 2001. DA COMPIRE, SPEDIRE O CONSEGNARE A: Agenzia Ecco!, via Genova 96, 17031 Albenga, tel. 0182 554886

Nome \_\_\_\_\_

Cognome \_\_\_\_\_

Città \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_

Età \_\_\_\_\_ recapito telefonico \_\_\_\_\_

Il trattamento dei dati personali che la popolazione viene sottoposto dall'Agenzia Ecco! finalizzato all'ambito di quanto stabilito dalla legge 675/96 sulla tutela dei dati personali, il trattamento dei dati, di cui la popolazione ha massima riservatezza, è effettuato solo al fine di consentire la sua partecipazione al concorso Miss della Miss 2001. I suoi dati personali, non saranno comunicati a terzi.

Firma della dichiarante \_\_\_\_\_ o di un genitore se minorenne \_\_\_\_\_

# Chiude l'International Open Championship

## La rassegna ha visto anche la vittoria di due savonesi

**ALASSIO**

Si conclude stasera al Palalassio «Revizzen» l'«International Open Championship» di danza sportiva, competizione internazionale, giunta quest'anno alla tredicesima edizione, che ha visto in gara più di mille coppie di ballerini (dai 15 ai 50 anni) arrivate da ben 27 nazioni del mondo.

Il programma delle esibizioni prevede la suddivisione delle performance in tre gruppi di balli: danze standard, danze latino americane e danze caraibiche. Ad Allassio sono anche svolti i «Team match», gare di formazione alle quali partecipano le rappresentative nazionali. Sul parquet del Palalassio si sono esibiti i migliori ballerini, a partire dalla coppia regina delle danze standard professioniste composta dai campioni del mondo romani-



Mauro Gigliosi e Maria Rosa Dani (a sinistra), Gruppo Amatori danza Liguria di Savona hanno vinto la categoria liscio tradizionale piemontese

William Pino e Alessandra Bucciarelli. Per le danze latine hanno ballato i campioni italiani Riccardo Cocchi e Johanne Wilkinson, di Terni, quarti classificati al campionato del mondo. Durante le gare una coppia savonese, Mauro Gigliosi e Maria Rosa Dani del Gruppo Amatori danza Liguria di Savona ha vinto la categoria liscio tradizionale piemontese in una sfida a coppie.

L'«International Open Championship» è organizzato da Anna e Guido Maero e dalla «Universal Dance Sport Club» in collaborazione con la «Federazione Italiana Danza Sportiva» e l'«Associazione nazionale maestri di ballo», con il patrocinio dell'assessorato al turismo e l'Apt «Riviera delle Palme».

[m.br.]

COMUNE ALASSIO | UNIVERSAL DANCE CANELLI | APT RIVIERA DELLE PALME

GIOVEDÌ 5 LUGLIO 2001

**OPEN DI DANZA SPORTIVA**

**PALALASSIO "REVIZZEN"**  
1/5 LUGLIO 2001 - ORE 20,45

PRESENTANDO IL PRESENTE TAGLIANDO ALLE CASSE SI OTTERRÀ UNO SCONTO DI \_\_\_\_\_ SUL BIGLIETTO D'INGRESSO FISSATO A 20.000 LIRE. LO STESSO TAGLIANDO COSTITUISCE \_\_\_\_\_ MAGGIO PER I RAGAZZI MINORI DI 14 ANNI. UTILIZZARE IL TAGLIANDO DEL GIORNO. NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE.

**LA STAMPA** GIOVEDÌ 5 LUGLIO 2001 **FONDAZIONE AMBROSIANA PER L'ARTE E LA CULTURA**

CITTA' DI SAVONA

1° LUGLIO / 2 SETTEMBRE 2001

**Picasso**

**FORTEZZA DEL PRIAMAR**  
**PALAZZO DEL COMMISSARIO**

TUTTI I GIORNI DALLE 18 ALLE 23

PRESENTANDO IL TAGLIANDO ALLE CASSE SI OTTERRÀ UNO SCONTO DI 4000 LIRE SUL BIGLIETTO D'INGRESSO FISSATO A 12.000 LIRE. UTILIZZARE IL TAGLIANDO DEL GIORNO, (al lunedì quello della domenica) NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE.

**L'innovazione**

# Un'emozione ...



# da

# provare!

# Automare

di Tosetti Aldo  
Via Dalmazia, 288 ALBENGA  
Tel 0182 540286 - Fax 0182 544388

# VALLE

NUOVA SEDE DI SAVONA  
Legino Zona PAIP  
Tel 019 264118 - fax 019 263570





# Sfilata di moda al Soleluna, notte latina al Boschetto e al Daubaci, Golden Classic allo Sporting Grande dance in spiaggia e in discoteca Nada a Savona, domani Rossana Casale a Varazze



Serata latina al Boschetto e al Daubaci, intimo femminile in passerella al Sole Luna e al juke box al Ju-Bam Beach di Albissola Mare, «Golden Classic» allo Sporting di Finale, revival al Mivida di Albisola Superiore, «Omaggio a Fabrizio De André» a Cairo, musica dal vivo al Caprice di Albenga, «Giovinezza» alla Capannina di Alassio. Questa la notte.

**CITTE' L.** Ritrovo in musica al Boleiro.

**\*\*\*** Serata con i ballerini di Canale 5 «Playa Sirena group» al dancing il Boschetto. I ballerini insegneranno a tutti i balli latino-americani. Ritrovi al Pescogatto, all'Invidia, all'Hamburger Boy e al Mister Drake. Liscio e revival al Gildesstate. Domani concerto di Rossana Casale in piazza Sante Ambrogio nell'ambito della rassegna «Just like a woman».

**CITTE' L.** Musical di Charlie Max e al Baraonda. Musica e ballo al Boleiro.

**PONTINVREA** Musica al Bear Room pub.

**CENIGLIO** Ritrovo al Cantuccio.

**CARCARO** Live con gli Ascendentes alla gelateria Crespi. Ritrovi al Blues Pub, al Green.

**COSIERIA** Ritrovo al The Killer's Inn di località Marghera.

**\*\*\*** Concerto di Marco Pozzi «Omaggio a Fabrizio De André» in piazza. Ritrovo al Be Pub, al Fid, a Nichia, allo Stirling e all'Osteria del vino cattivo.

**MILLESIMO** Strip femminile al Gasoline. Ritrovo in musica al Cabaret e al Dylano Dog.

**ALBISOLA M.** Intimo moda al Soleluna (bagni Miramare). Previsi la partecipazione dell'ex Miss Italia Penny Mendez. Serata Juke box, musica senza regole e sound system a sorpresa al Ju-Bam Beach.

**ALBISOLA S.** Musica commerciale e revival anni '80-'90 con il dj e rotazione Nik Leder, Stefano Pain e Human DJ al Mivida Golden Beach. Ritrovo al Pilar.

**\*\*\*** Nada intervistata alla 14,30 di Radio Onda Ligure accompagnata da due componenti degli «Avion Travel» alla Festa dell'Unità in di svolgimento al Terminal Crociere. Festa della musica al Negrita Music Club, live performance con dj. Aperto giorno e notte il Caffè Benzi. Musica e ritrovo al Pirata, alla Boutique della birra, al Club Nautico, al Santa Lucia Caffè, al Malvasia e nei locali della Darsena Vecchia. Musica e sport al Lido Azzurro. Messaggeria al l'Empire Cyber.

**VADO** via i giovedì latini al Daubaci con Edgar dj e le animazioni Ombretta e Amilcare.

**BERGOGGI** Musica e lap dance al Sente Galeska di Portovaro.

**SPOTORNO** Ritrovo al Sunshine café, al Black Bull e al Lord Nelson.

**FINALE** Giovedì «Golden classic» Anni '70-'80. Club Rapetto di '70 Sporting Max (tutti i giovedì). Al Gasoline, Mib, hard, rock, heavy: selezioni musicali a cura di Steve.

Alabarda e Helbound. Ritrovi all'Agorà di Gorra, al Lux, da Pilede, al discobar Baquito, al Clipper e al Varcaballo.

**BORGIO** Ritrovi al Capperò, al Ritrullo, al Miralino, al Mirabolano, alla Torre Antica, da Bergallo, alla Topia e alla Torre dei Sassetti.

**PIEMONTE** Ritrovi al Soleluna, al N York Pub (ex Fiora), al Santo, all'Iguana, allo Wave, all'Airona, In e Out e al Dolphin's. Liscio e revival al dancing Mollib.

**\*\*\*** «Meti una» al bar: caffè concerto dalle 11 al bar Ancora, al Rio e al Residence Loano 2. Musica al Tropicana. Al dancing Saitta revival con Nino e Gilda. Strip femminile al Fermano di piazza Cadorna. Ritrovi all'Arcibaldo (pre e post discoteca), al Marinella, al Gavioli, da Vittorino, al Movida, al Fluke, al Bucchero, all'Old Pub, all'Atravirago, al Poseidon e al Jumanji Café. Pomeriggio danzante al Manhattan Inn.

**TOIRANO** Ritrovo i gatti alla luna.

**BOISSE** Musica e karaoke al Pub 35.

**CRIALE** Ritrovo al Planet Café e al Bikers Pub. Musica e giochi a la Risacca.

**\*\*\*** Samba, bossa nova, salsa e funky con i «Latin Over» (basso, fisarmonica, basso, batteria, percussioni, voce) al Caffè Caprice. Ritrovi al Guarani, al



Rock Bank Caffè, alla Città Vecchia, ai bagni Arcobaleno.

**ALASSIO** «Giovinezza» giovani, agitati, gemellaggio con la musica e i protagonisti di Radio Dee Jay con il dj Angelo alla Capannina. Dj resident: Maurizio Arena, Andrea Introvigne, Raffaele.

**\*\*\*** LOCALI

Per comunicare i programmi delle serate e delle iniziative si prega di inviare un fax numero 019/626058 o telefonare allo 019/624256

Le canzoni di Nada saranno le protagoniste questa sera al Terminal Crociere di Savona, nell'ambito della Festa dell'Unità, di un concerto che la vedrà accompagnata da due musicisti degli «Avion Travel».

Joy, al Dublino, al The Victorian pub (novità colazione alle prime luci dell'alba), al Joy, al Tokai Bar, al Cabaret Ilive, al Mamma Mia, al Barlume, alla Tavernetta, al bar Dell'Angelo, da Spotti, all'Hard Rocco Caffè, al Mozart. Revival con ballo alla pasticceria Riviera.

**CINQUE** Ritrovo all'osteria A Sciattepanza e al Blue Dolphin Club.

**\*\*\*** IOLIA Serata in discoteca con la dance revival alla Suerte (René e Mauro dj). Musica alla Locanda del Ro minore.

**\*\*\*** Musica dal vivo con il tastierista e cantante Luca Griotto al Priore. Ritrovi al Meta Mui, al Samaranda, al Café De Mar, al Caffè Doria e al Bit Below.

**CIRVO** Ritrovo in musica al Balla-Bare e al Portoghetto Pub.

**\*\*\*** Pub La Finta ritrovo.

**\*\*\*** Ritrovo al Principiano e al Capriccio.

**\*\*\*** «Notte delle chitarre» le «Custodie cantalari» e Rick Portera, chitarrista di Dalla, all'Acquasantafruediscopola (basi Saraceno Beach). Alla discoteca Nova musica dal vivo e da ballare con «C'era una volta l'orchestra». Musica al Cyber Winston Churchill, al Peroccaril, al Papete beach, al Frog's, a La Pirata Caffè, al Jazz Caffè e al S.Germain.

**ARMA DI TADGHERA** Ritrovo in musica al Tre Alberi Pub e al Pupa-gayo Club.

Proseguono le rassegne di Spotorno, Albissola Marina, Alassio, Spotorno, Celle

## Teatro e animazioni per i più piccoli

Ancora una settimana con tanti appuntamenti

Si concluderà domani sera, con i giochi e la magia del «Mago Budini», la rassegna di spettacoli per ragazzi «Un giugno da favola» in piazza IV a Savona. Spettacoli e iniziative per bambini per tutto il di luglio anche a Spotorno, Alassio, Albissola Mare e Celle Ligure.

**\*\*\*** Dopo cinque teatri di spettacolo la rassegna «Un giugno da favola» si concluderà domani sera in piazza Sisto IV con i giochi di prestigio e il coinvolgente animazione del mago e fantasista Budini (ore 21, ingresso libero). La biblioteca civica di via Monturbano propone nella sua sezione ragazzi le iniziative «Leggiamo» «Disegniamo» (fino al 15 settembre, martedì, giovedì e sabato dalle 8,45 alle 12,30).

**\*\*\*** Quarto appuntamento domani sera ad Alassio con «Cinema...che avventura!», rassegna di proiezioni gratuite all'arena Don Bosco. In cartellone alle 21,30 il cartoon «Fantasia 2000». Altri appuntamenti l'8 e il 10 luglio con «Cenerentola» e

**ALASSIO SUONA LA «POKEBAND»**

Dopo il successo riscosso il 7 aprile con una prima festa al Palalassio (presenti più di 1.000 bambini), Giorgio Vanni e «The Pokeband» tornano stasera ad Alassio (alle 21,30) e giovedì in palazzo comunale per un nuovo concerto a base di famosissime sigle tv. Tra le tante quelle del seguitissimo cartone animato «Pokémon». L'appuntamento «Bimbumusica» rientra nella serie di «Grandi eventi» (ad ingresso libero) offerti dall'assessorato al turismo del Comune e il ciclo «Affari di Bimbi». Con Vanni e band ci saranno anche il Mago Diego, gli Smemo, il katicamello e Radio Baby. Giorgio Vanni, famoso oltre che per le sigle dei «Pokémon» anche per quello di «Dragon Ball», «Diabolik», «Rossana», «Superman», «L'Incredibile Hulk» e «I cavalieri dello zodiaco», ha collaborato con molti cantautori ed interpreti della musica italiana come Eugenio Finardi, Sergio Caputo, Roberto Vecchioni, Laura Pausini, Miguel Rosé e Cristina D'Avena. E' inoltre autore di diversi jingle pubblicitari come Coca-Cola, Dietroville, Mars, Ringo Boys, Spizzico e Mattel ed in tv nei programmi «Generazione X» e «Mistero».

**\*\*\*** Principi e principesse. Gli spettacoli di «Vacanze a teatro» nei giardini di palazzo comunale riprenderanno il 25 luglio con «Pizzicalluna» (ingresso libero) e proseguiranno fino a settembre.

mitanza la rassegna di artigianato vivo «Mand'Ommu», Claudio e Consuelo presenteranno «Dal paese del balocco», storia e parole, musica e oggetti volanti ben identificati. Prossimi appuntamenti, venerdì 13 «La tarantella di Pulcinella» e giovedì 19 «Il circo più piccolo che c'è».

**\*\*\*** «I magnifici quattro», favola per bambini sulla piazza antistante il Palazzo (ore 21,30). Torna, dal 12 al 13 agosto, il Festival del teatro di figura «La corte delle nuvole» nelle vie e nelle piazze del centro storico. In programma, animazione e teatro di strada (venerdì 20), marionette e burattini (venerdì 27) e la favola teatrale «Il pifferaio di Hammele» (venerdì 3 agosto).

**ALBISOLA M.** Quattro gli spettacoli della rassegna «Sogno di realtà» in piazza della Concordia: il 12 di luglio, il 12 e il 13 «Il pifferaio di Hammele», il 19 «Arrete Paganos e la farina di diavolo» e il 26 «Il signor Forciboldi» (ore 21,30, ingresso libero).

**CITTE' L.** Prosegue «Navicella 2001...fra cielo e mare», rassegna di spettacoli, giochi, laboratori ed animazione per bambini ad ingresso gratuito. Il 10 luglio, al Palco del Convento, in con-

### FITNESS

All'appuntamento di Cuneo anche le palestre liguri

## Lo «Spinning tour Italia» in piazza con due master

**CUNEO**

Anche alcuni dei più importanti istruttori della palestra liguri sono attesi alle «lecture» di «Beautiful spinning» la tappa cuneese del «Tour Italia 2001», l'evento organizzato dalla «Why be normal?» per portare sulle più note piazze italiane il fenomeno fitness momento.

L'appuntamento di Cuneo è per domenica pomeriggio e le biciclette «Schwinn» saranno in piazza Galimberti - nel cuore del capoluogo piemontese - in occasione della «Festa Coppia», la gran festa che porterà oltre duemila ciclisti sulle strade per corso dal «Campionissimo», compreso il Gole Fiumiera che doveva essere la vetta più alta dell'ultimo Giro d'Italia nel giorno del mancato arrivo a Sant'Anna di Vinadio.

La giornata dedicata allo spinning, dopo le registrazioni di istruttori e atleti, inizierà

alle 13,30 con due lecture riservate agli istruttori - sul tema di alimentazione e integrazione parlerà Nuccio Nicoletta. Mentre l'intervento di Alfredo Venturi, altro grande istruttore del movimento sportivo, verterà su di istruttore e la capacità di relazione. Terminata la parte riservata agli istruttori a cui hanno già aderito gli animatori di numerosi centri fitness della Liguria, comincerà il momento più atteso dei duecento appassionati. Dalle 16,30 alle 19 in piazza Galimberti o in caso di maltempo in una palestra vicina, si terranno tre «ride», la prima animata da Nicoletta, la seconda da Venturi e la terza da due master protagonisti di unico appassionante viaggio mentale nella musica e nell'energia. Per informazioni e iscrizioni: palestra «Planeta fitness» 017/601538 oppure «Top sound records» 017546226. (L.F.)

### DUE MANI PER DIVERTIRSI IN PIAZZA DI CUNEO

Alla scoperta della Riviera

## Una giornata fra i go kart e le gite in mare

**SAVONA.** Due possibilità per una giornata diversa in provincia di Savona. Accanto alle attrazioni regionali, infatti, la provincia di Savona, una delle più turistiche e animate d'Italia offre una lunga serie di attrazioni per tutti i gusti. E i lettori de La Stampa, come ogni anno, sono tra i più graditi protagonisti del divertimento.

Qui accanto i lettori, grazie ai coupon, hanno l'opportunità di trascorrere una giornata entusiasmante a bordo della motonave Superba alla scoperta della Liguria vista dal mare (ma c'è anche, in collaborazione con il Wwf, la possibilità di effettuare gite in barca a cercare di osservare le balene) o in appassionanti sfide su go kart a Pontinvrea, sulla pista Vittoria, attrezzata anche per far provare ai bambini. (S.P.)

COOPERATIVA BATELLIERI GENOVA  
GIOVEDÌ 5 LUGLIO 2001  
LA STAMPA

**BUONO SCONTO LIRE 5000**

**GITE IN MARE dal Porto di Savona (Torretta)**

PRESENTANDO QUESTO TAGLIANDO SI AVRÀ DIRITTO ALLO SCONTO DI LIRE 5000 SUL BIGLIETTO PER ADULTO. RIVOLGERSI ALLE AGENZIE DI VIAGGI CONVENZIONATE OPPURE TELEFONARE ALLA COOPERATIVA BATELLIERI GENOVA

TELEFONO 010/5555555

UTILIZZARE IL TAGLIANDO DEL GIORNO STESSO. IL LUNEDÌ QUELLO DELLA DOMENICA. NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE.

LA STAMPA  
GIOVEDÌ 5 LUGLIO 2001

**Pista di go kart «VITTORIA»**

**PONTINVREA** uscita autostradale ALBISOLA Strada del Giovo

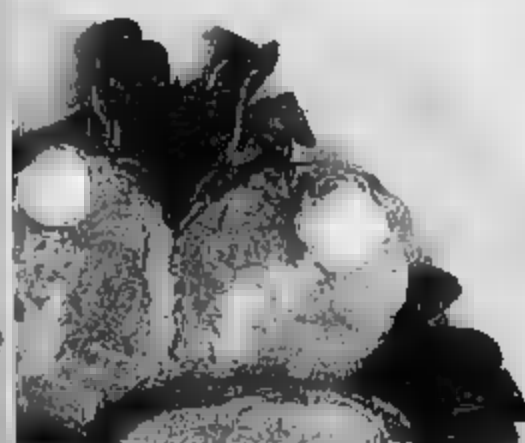
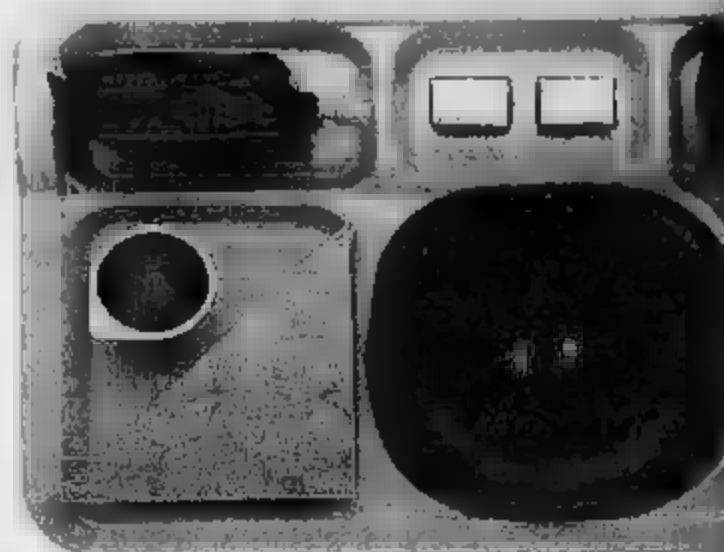
Presentando il presente tagliando alla cassa si avrà diritto ad uno sconto di 10 mila lire per effettuare due manches da 10 minuti l'una (lire 30.000 anziché 40.000). Utilizzare il tagliando del giorno, non sono valide le fotocopie. La pista è aperta dalle 9 alle 20, per ulteriori informazioni telefonare allo 019 705465.

Per scegliere il nostro futuro alimentare  
fra cibi nuovi e tradizionali, tecniche di cottura  
e tecnologie di conservazione.  
Per saper scegliere il benessere.



Giorgio e Caterina Calabrese

# LA DIETA del terzo millennio



LA STAMPA



Giorgio e Caterina Calabrese  
**La dieta del terzo millennio**  
pp. 144 - 60 illustrazioni - Lire 27.000

È possibile ordinare il libro in contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa,  
Edizioni Librarie, via Marengo 32, 10126 Torino, fax 011 - 669 30 67, E-mail [lettere@lastampa.it](mailto:lettere@lastampa.it) NUMERO 800 - 011 959

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

*I libri de*  
**LA STAMPA**



L CINEMA

AVONNA E PROVINCIA

**DIANA 1.** Tel. 019-825.714  
Ore 21.15  
L'ultimo bacio

**DIANA 2.** Tel. 019-825.714  
Ore 20.30-22.30  
La vendetta di Carter

**DIANA 3.** Tel. 019-825.714  
Ore 20.30-22.30  
L'ultimo bacio

**FILMSTUDIO** Tel. 019-636322  
Ore 21  
L'ultimo bacio

**JOLLY** Tel. 019-850.570  
Ore 15-22.30  
Film a luci rosse

**COLONNATO** Tel. 019-640.263  
Ore 21.30  
La vendetta di Carter

**MONDO** Tel. 019-640.427  
Ore 21.30  
La stanza del figlio

**PER FINE** Tel. 019-640.427  
Ore 21.30  
La stanza del figlio

**PER FINE** Tel. 019-640.427  
Ore 21.30  
La stanza del figlio

**PER FINE** Tel. 019-640.427  
Ore 21.30  
La stanza del figlio

**PER FINE** Tel. 019-640.427  
Ore 21.30  
La stanza del figlio

**PER FINE** Tel. 019-640.427  
Ore 21.30  
La stanza del figlio

**PER FINE** Tel. 019-640.427  
Ore 21.30  
La stanza del figlio

**PER FINE** Tel. 019-640.427  
Ore 21.30  
La stanza del figlio

**PER FINE** Tel. 019-640.427  
Ore 21.30  
La stanza del figlio

**PER FINE** Tel. 019-640.427  
Ore 21.30  
La stanza del figlio

**PER FINE** Tel. 019-640.427  
Ore 21.30  
La stanza del figlio

**PER FINE** Tel. 019-640.427  
Ore 21.30  
La stanza del figlio

**PER FINE** Tel. 019-640.427  
Ore 21.30  
La stanza del figlio

**PER FINE** Tel. 019-640.427  
Ore 21.30  
La stanza del figlio

**PER FINE** Tel. 019-640.427  
Ore 21.30  
La stanza del figlio

Tel. 019-87.249  
Ore 21.30  
Le folle dell'imperatore

Tel. 019-87.249  
Ore 21.30  
Le folle dell'imperatore



Margherita Buy in «Le fate ignoranti»

GENOVA E PROVINCIA

**AMERICA** Sala A. Tel. 010-595.91.45  
Ore 21.30  
Il corno di P...

**AMERICA** Sala B. Tel. 010-595.91.45  
Ore 21.30  
Il corno di P...

**AMERICA** Sala C. Tel. 010-595.91.45  
Ore 21.30  
Il corno di P...

**AMERICA** Sala D. Tel. 010-595.91.45  
Ore 21.30  
Il corno di P...

**AMERICA** Sala E. Tel. 010-595.91.45  
Ore 21.30  
Il corno di P...

**AMERICA** Sala F. Tel. 010-595.91.45  
Ore 21.30  
Il corno di P...

**AMERICA** Sala G. Tel. 010-595.91.45  
Ore 21.30  
Il corno di P...

**AMERICA** Sala H. Tel. 010-595.91.45  
Ore 21.30  
Il corno di P...

**AMERICA** Sala I. Tel. 010-595.91.45  
Ore 21.30  
Il corno di P...

**AMERICA** Sala J. Tel. 010-595.91.45  
Ore 21.30  
Il corno di P...

**AMERICA** Sala K. Tel. 010-595.91.45  
Ore 21.30  
Il corno di P...

**AMERICA** Sala L. Tel. 010-595.91.45  
Ore 21.30  
Il corno di P...

**AMERICA** Sala M. Tel. 010-595.91.45  
Ore 21.30  
Il corno di P...

**AMERICA** Sala N. Tel. 010-595.91.45  
Ore 21.30  
Il corno di P...

**AMERICA** Sala O. Tel. 010-595.91.45  
Ore 21.30  
Il corno di P...

**AMERICA** Sala P. Tel. 010-595.91.45  
Ore 21.30  
Il corno di P...

**AMERICA** Sala Q. Tel. 010-595.91.45  
Ore 21.30  
Il corno di P...

**AMERICA** Sala R. Tel. 010-595.91.45  
Ore 21.30  
Il corno di P...

**AMERICA** Sala S. Tel. 010-595.91.45  
Ore 21.30  
Il corno di P...

**AMERICA** Sala T. Tel. 010-595.91.45  
Ore 21.30  
Il corno di P...

**AMERICA** Sala U. Tel. 010-595.91.45  
Ore 21.30  
Il corno di P...

**CINEPLEX PORTO ANTICO** Tel. 010-254.18.20  
Ore 20-22.35  
La vendetta di Carter

**CINEPLEX PORTO ANTICO** Tel. 010-254.18.20  
Ore 20-22.35  
La vendetta di Carter

**CINEPLEX PORTO ANTICO** Tel. 010-254.18.20  
Ore 20-22.35  
La vendetta di Carter

**CINEPLEX PORTO ANTICO** Tel. 010-254.18.20  
Ore 20-22.35  
La vendetta di Carter

**CINEPLEX PORTO ANTICO** Tel. 010-254.18.20  
Ore 20-22.35  
La vendetta di Carter

**CINEPLEX PORTO ANTICO** Tel. 010-254.18.20  
Ore 20-22.35  
La vendetta di Carter

**CINEPLEX PORTO ANTICO** Tel. 010-254.18.20  
Ore 20-22.35  
La vendetta di Carter

**CINEPLEX PORTO ANTICO** Tel. 010-254.18.20  
Ore 20-22.35  
La vendetta di Carter

**CINEPLEX PORTO ANTICO** Tel. 010-254.18.20  
Ore 20-22.35  
La vendetta di Carter

**CINEPLEX PORTO ANTICO** Tel. 010-254.18.20  
Ore 20-22.35  
La vendetta di Carter

**CINEPLEX PORTO ANTICO** Tel. 010-254.18.20  
Ore 20-22.35  
La vendetta di Carter

**CINEPLEX PORTO ANTICO** Tel. 010-254.18.20  
Ore 20-22.35  
La vendetta di Carter

**CINEPLEX PORTO ANTICO** Tel. 010-254.18.20  
Ore 20-22.35  
La vendetta di Carter

**CINEPLEX PORTO ANTICO** Tel. 010-254.18.20  
Ore 20-22.35  
La vendetta di Carter

**CINEPLEX PORTO ANTICO** Tel. 010-254.18.20  
Ore 20-22.35  
La vendetta di Carter

**CINEPLEX PORTO ANTICO** Tel. 010-254.18.20  
Ore 20-22.35  
La vendetta di Carter

**CINEPLEX PORTO ANTICO** Tel. 010-254.18.20  
Ore 20-22.35  
La vendetta di Carter

**CINEPLEX PORTO ANTICO** Tel. 010-254.18.20  
Ore 20-22.35  
La vendetta di Carter

**CINEPLEX PORTO ANTICO** Tel. 010-254.18.20  
Ore 20-22.35  
La vendetta di Carter

**CINEPLEX PORTO ANTICO** Tel. 010-254.18.20  
Ore 20-22.35  
La vendetta di Carter

**CINEPLEX PORTO ANTICO** Tel. 010-254.18.20  
Ore 20-22.35  
La vendetta di Carter

**CINEPLEX PORTO ANTICO** Tel. 010-254.18.20  
Ore 20-22.35  
La vendetta di Carter

**CINEPLEX PORTO ANTICO** Tel. 010-254.18.20  
Ore 20-22.35  
La vendetta di Carter

**CINEPLEX PORTO ANTICO** Tel. 010-254.18.20  
Ore 20-22.35  
La vendetta di Carter

**CINEPLEX PORTO ANTICO** Tel. 010-254.18.20  
Ore 20-22.35  
La vendetta di Carter

**CINEPLEX PORTO ANTICO** Tel. 010-254.18.20  
Ore 20-22.35  
La vendetta di Carter

**CINEPLEX PORTO ANTICO** Tel. 010-254.18.20  
Ore 20-22.35  
La vendetta di Carter

**CINEPLEX PORTO ANTICO** Tel. 010-254.18.20  
Ore 20-22.35  
La vendetta di Carter

**CINEPLEX PORTO ANTICO** Tel. 010-254.18.20  
Ore 20-22.35  
La vendetta di Carter

**CINEPLEX PORTO ANTICO** Tel. 010-254.18.20  
Ore 20-22.35  
La vendetta di Carter

**MONTEVIDEO** Tel. 019-850.570  
Ore 21.30  
La stanza del figlio

**MONTEVIDEO** Tel. 019-850.570  
Ore 21.30  
La stanza del figlio

**MONTEVIDEO** Tel. 019-850.570  
Ore 21.30  
La stanza del figlio

**MONTEVIDEO** Tel. 019-850.570  
Ore 21.30  
La stanza del figlio

**MONTEVIDEO** Tel. 019-850.570  
Ore 21.30  
La stanza del figlio

**MONTEVIDEO** Tel. 019-850.570  
Ore 21.30  
La stanza del figlio

**MONTEVIDEO** Tel. 019-850.570  
Ore 21.30  
La stanza del figlio

**MONTEVIDEO** Tel. 019-850.570  
Ore 21.30  
La stanza del figlio

**MONTEVIDEO** Tel. 019-850.570  
Ore 21.30  
La stanza del figlio

**MONTEVIDEO** Tel. 019-850.570  
Ore 21.30  
La stanza del figlio

**MONTEVIDEO** Tel. 019-850.570  
Ore 21.30  
La stanza del figlio

**MONTEVIDEO** Tel. 019-850.570  
Ore 21.30  
La stanza del figlio

**MONTEVIDEO** Tel. 019-850.570  
Ore 21.30  
La stanza del figlio

**MONTEVIDEO** Tel. 019-850.570  
Ore 21.30  
La stanza del figlio

**MONTEVIDEO** Tel. 019-850.570  
Ore 21.30  
La stanza del figlio

**MONTEVIDEO** Tel. 019-850.570  
Ore 21.30  
La stanza del figlio

**MONTEVIDEO** Tel. 019-850.570  
Ore 21.30  
La stanza del figlio

**MONTEVIDEO** Tel. 019-850.570  
Ore 21.30  
La stanza del figlio

**MONTEVIDEO** Tel. 019-850.570  
Ore 21.30  
La stanza del figlio

**MONTEVIDEO** Tel. 019-850.570  
Ore 21.30  
La stanza del figlio

**MONTEVIDEO** Tel. 019-850.570  
Ore 21.30  
La stanza del figlio

**MONTEVIDEO** Tel. 019-850.570  
Ore 21.30  
La stanza del figlio

**MONTEVIDEO** Tel. 019-850.570  
Ore 21.30  
La stanza del figlio

**MONTEVIDEO** Tel. 019-850.570  
Ore 21.30  
La stanza del figlio

**MONTEVIDEO** Tel. 019-850.570  
Ore 21.30  
La stanza del figlio

**MONTEVIDEO** Tel. 019-850.570  
Ore 21.30  
La stanza del figlio

**MONTEVIDEO** Tel. 019-850.570  
Ore 21.30  
La stanza del figlio

**MONTEVIDEO** Tel. 019-850.570  
Ore 21.30  
La stanza del figlio

**MONTEVIDEO** Tel. 019-850.570  
Ore 21.30  
La stanza del figlio

**MONTEVIDEO** Tel. 019-850.570  
Ore 21.30  
La stanza del figlio

LE TRAME DEI FILM



Ancora in programma nelle sale i film di Ermanno Olmi «Il mestiere degli armatori»

**A MORTE HOLLYWOOD.** Commedia. Il lavoro dissacrante John Waters racconta la storia di un regista che rapisce una patulante attore per farne il star del cinema underground.

**LA MIA MIA.** Drammatico. Premiato al Festival di Berlino come miglior opera prima, il film dell'argentina Lucrécia Martel descrive la drammatica storia di due famiglie della media borghesia. Film in lingua originale con sottotitoli.

**CON LA TESTA TRA LE STELLE.** Commedia. In un villaggio irlandese, tre donne. Per rimediare alla drammatica situazione per i numerosi scappi della zona, il vivace Kieran decide di invitare alcune reginette di bellezza americane per la festa del paese.

**DIAPASON.** Drammatico. La Roma notturna attraverso due vicende: il produttore che racconta a un'attrice il film che intende fare, un gruppo di extracomunitari che campano con espedienti vari.

**SPAZIO.** Fantascienza. Ritorna nelle sale il classico di Stanley Kubrick.

**FATE IGNORANTI.** Drammatico. Alla vigilia del marito, la vedova Margherita Buy scopre con sorpresa che il consorte aveva un amante (Stefano Accorsi) e comincia a frequentare lui e il suo mondo.

**GATTONI.** Comico. Michael, scapolo impenitente, ha un grosso guaio: glielo chiede a un gruppo di amici, sempre in vena di scherzi, di aiutarlo.

**IL RITORNO.** Drammatico. Il ritorno alla regia di Ermanno Olmi è ambientato nel 1926 e s'incrocia il personaggio di Giovanni de' Medici, comandante dell'invincibile armata pontificia fermato dai potenti e amato dalle donne.

**LA MUMMIA - IL RITORNO.** Avventura. La storia di questo seguito è ambientata nel 1935 a Londra, dieci anni dopo la prima: il sacerdote Imhotep ricomincia a seminare il terrore.

**IL NEMICO ALLE PORTE.** Drammatico. La battaglia di Stalingrado nella ricostruzione di Jean Jacques Annaud: protagonisti, un maggiore tedesco e un cecceno russo.

**PEARL HARBOR.** Drammatico. Il kolossal di Michael Bay ricostruisce il celeberrimo attacco giapponese a Pearl Harbor alla fine del 1941.

**PRANZO A NATALE.** Commedia drammatica. Arriva dalla Francia questa storia di sorelle, assai diverse tra loro, e problemi di vario tipo da affrontare, pronti a organizzarsi il consulto, tenuto a Parigi.

**RITORNO A NATALE.** Drammatico. Acclamato a Cannes, l'ultimo lavoro del maestro di cinema portoghese Manoel De Oliveira s'inizia con un attore teatrale impegnato sul palcoscenico nell'ennesima rappresentazione: una ormai lunga e apprezzata carriera. La sua vita viene improvvisamente sconvolta dalla morte della famiglia in un incidente stradale.

**IL MIO PANAMA.** Thriller. Dal romanzo di John Le Carré, la vicenda del miglior agente di Panama (Geoffrey Rush) ricco di informazioni e quindi contattato da una spia britannica (Pierce Brosnan) mandato in missione.

**TE.** Commedia. Tre uomini insoddisfatti s'incontrano in riva al mare e «scambiano» vite.

**SHREK.** Cartoon. La solitaria esistenza di un orco irascibile viene sconvolta dall'arrivo di molti personaggi della fiaba.

**LA STANZA DEL FIGLIO.** Drammatico. Torna alla regia Nanni Moretti con la storia di una famiglia su cui si abbate la perdita del figlio. Palma d'oro all'ultimo festival di Cannes.

**THE GUILTY.** Thriller. Un avvocato in (Bill Pullman) una sera beve troppo e perde il controllo abusando della giovane assistente. Lei intende denunciare, lui è disposto a tutto pur di fermarla.

**TESTIS.** Thriller. Angela sta preparando la tesi sulla violenza nei film e s'imbatte nella videocassetta di un film che ha o la morte del professore.

**REPLICANT.** Azione. Jean-Claude Van Damme è spietato serial killer braccato da un poliziotto, disposto a tutto pur di assicurarsi alla giustizia.

**TOP MODEL PER CASO.** Commedia. La restauratrice Amanda divide casa a New York con quattro top model. Una di loro s'innamora di un giovane che vive nel palazzo accanto: assiste all'omicidio che commette.

**LA VENDETTA DI CARTER.** Azione. Sylvester Stallone è Jack Carter, personaggio solitario che lavora per gli stregoni e lotta a Seattle deciso a vendicare la morte del fratello assassinato.

**L'ULTIMO BACIO.** Commedia. Otto personaggi intrecciano la loro vita nel nuovo film realizzato dal giovane Gabriele Muccino.

**UNBREAKABLE.** Thriller. Bruce Willis è predestinato: unico sopravvissuto a un incidente ferroviario, viene avvicinato da un misterioso personaggio.

**LEGEND - FINAL CUT.** Horror. Prosalami si laurearsi in cinematografia, tre giovani (progeni) la storia di Amy sembra destinata a diventare subito una pericolosa realtà.

**VENSO-DEMONE FLAMENDO.** Drammatico. Il nuovo film del regista zingaro Tony Galilf descrive l'odio tra due famiglie gitani in Andalusia.

**VI VI.** Commedia drammatica. Premio alla regia all'ultimo festival di Cannes, il film di Edward Yang descrive la vita quotidiana di una famiglia di Taipei.



sabato 7 luglio  
ospite  
**MARTIN**

il modello argentino  
ospite fisso di  
BUONA DOMENICA

diffidate  
dalle imitazioni

diffidate  
dalle imitazioni

LIMITED  
discooteca

S.S. 35 Bis dei Giovi Bosco  
Tel. 011-298319 / 0348-410059





Per maggiori informazioni rivolgersi al Numero Verde 800 20 20 20 o al Venerdi dalle 10 alle 12 a tutti i numeri di telefono della guida o al sito [www.italy.it](http://www.italy.it)



# Prat e pour sur la Côte d'Azur.



Da gustare da soli ■ in compagnia, sotto l'ombrellone o al tavolino di un caffè, anche quest'estate è il piatto tipico della Costa Azzurra: La Stampa e Nice-Matin, una coppia di grandi quotidiani ricchi di informazioni ■ notizie, insieme in edicola dal 1° giugno al 9 settembre. Una vera delizia per i palati degli italiani in vacanza nelle Alpes-Maritimes ■ nel Var, e per i francesi che amano l'Italia. Il prezzo? Un'altra notizia appetitosa. Puoi comprare La Stampa e Nice-Matin, o La Stampa e Var-Matin, a soli 12F dal lunedì al venerdì; ■ 14F il sabato con Magazine TV e in più Specchio in omaggio; a 14F la domenica con Femina. Dal 1° luglio al 31 agosto trovi anche La Stampa abbinata a Corse-Matin, ■ i prezzi sono sempre sensazionali: 12F dalla domenica al giovedì; 14F il venerdì e il sabato con i supplementi.

NUOVI SCHIAVI PRIGIONIERI DELLA POVERTÀ



SIHAM, PADRE E FRATELLO

«Certo che abbiamo legato Siham con una catena per due giorni. Ma l'abbiamo fatto per il suo bene, per educarlo secondo i principi della religione islamica e della nostra tradizione». Ammettono ogni cosa El Rhazhouani Hanine e suo figlio Mourad (nelle foto), marocchini abitanti a Settimo Rottaro e rispettivamente padre e fratello di Siham, arrestati lunedì dai carabinieri di Ivrea per sequestro di persona e maltrattamenti. Si

stupiscono, però, di essere finiti in manette del clamore suscitato da questa vicenda. Ieri hanno risposto per due alle domande del gip Marco Tornatore, pm Giorgio Vitari. «Siham era troppo vivace - hanno detto - andava a ballare e rientrava a tarda notte. Un comportamento per noi inaccettabile, per questo l'abbiamo legata in casa. L'abbiamo mai maltrattata». Al termine dell'udienza sono tornati dietro le sbarre: il gip ha accolto l'istanza del pm ed ha disposto la custodia in fino a domani pomeriggio

# Comprata, picchiata e costretta a rubare

## La polizia libera sedicenne romena

**Lodovico**  
Sedici anni, bionda, capelli lunghi sulle spalle e schiava. L'altro pomeriggio, quando Ileana si è seduta davanti alla scrivania del dottor Claudio Cracovia, il capo della Squadra mobile, pm racconta la sua storia, l'incubo nel quale aveva vissuto per quasi due anni appena terminata. «Sono Ileana C. Sono nata a Bistrita, in Romania, 16 anni fa... I suoi aguzzini, quattro ragazzi tutti romeni, erano appena siliati formati. Per due di loro sono scattate le manette: riduzione schiavitù, violenza sessuale, e un'altra sfilza di accuse lunga così quella che inchioda Livio Dan Dragos, 27 anni, e Johan Augustin Pop, di 27, i padroni di Ileana.

qualunque tipo di materiale vendibile: avevamo i nostri sistemi, le nostre tecniche collaudate mille volte. Se non lo facevamo erano botte, tante botte...». La notte violenze sessuali, torture. Avevano iniziato ad indagare su questa banda di nuovi schiavi: gli investigatori della Polizia quando dall'Interpol era arrivata una nota: «Una ragazza è stata rapita in Romania. Vive a Torino, o nei dintorni». Si erano mossi subito i poliziotti della sezione criminalità straniera della Mobile che conoscono benissimo il sottobosco delle delinquenze dell'Est, ne interpretano le dinamiche, analizzano i loro movimenti, li tengono d'occhio, insomma. E avevano subito «agganciato» Augustin Pop. Ma incastarlo era un altro discorso. E allora si sono a seguirlo. L'altra sera hanno fatto irruzione in un alloggio al terzo piano di un stabile in strada Cascina Nuova, a Settimo Torinese. Ileana era in un angolo con gli altri ragazzi: occhi sbarrati, terrorizzata. «Quando voi siete entrati con le pistole in pugno ho capito che era finita. Finito davvero. Quelli erano bestie, non uomini. Mi hanno violentata diverse volte; un paio di volte obbligata ad abortire. Per quella gente noi valevamo solo per quanto rubavamo...».

Già, il valore dei piccoli schiavi. Pop Augustin aveva comperato Ileana a un connazionale, quello che, metà '99, l'aveva convinta a lasciare Bistrita e venire in Italia: «Lavorerai come cameriera». Ungheria, Slovacchia, e poi Torino, il tragitto d'arrivo. Ma qui la musica era subito cambiata. E lei rubava. Poi quell'uomo l'aveva venduta. Una banda di albanesi voleva comperarla per 5 mila marchi e l'aveva diventata una prostituta. Pop ne aveva offerti 11 mila per farla rubare. «Diceva che ero bella e che dovevo andare anche a letto con lui...».

Un paio di volte, Ileana era riuscita a telefonare a casa. Un'altra volta era scappata, in Spagna e da lì aveva parlato con la madre: «Mi ha detto di tornare, che lui aveva fatto minacciare la mia famiglia...». Era rientrata, Ileana, e con gli altri schiavi aveva ripreso a sfilare dagli scaffali profumi, vestiti, radio, telefoni: tutto ciò che il mercato del rubato è in grado di assorbire. «Davamo tutto a loro; e noi non davamo nemmeno mille lire». Sua madre, intanto, ha interpellato l'Interpol. S'è mossa la polizia di Torino e, alla fine, sono arrivati gli arresti e la fine di questa angosciante storia di schiavitù. Ileana, le hanno chiesto i poliziotti, sai da dove arrivano le ragazze e i ragazzi che rubavano con lei? Lei ha allargato le braccia: «Da Romania. Sono qui da soli. Forse stati venduti...». Loro non parlano: quell'incubo è troppo recente e sono ancora riusciti a liberarsene.



«Schiavi» dovevano prendere dagli scaffali qualsiasi cosa si potesse rivendere

TRAFFICO TRA SPAGNA E MAROCCO CON GLI ULTIMI SETTE ARRESTI SALE A 56 IL NUMERO DEGLI INDAGATI

Le auto, tutte di grossa cilindrata, venivano rubate nel Nord-Ovest e trasferite in Spagna, da dove, con targhe, relajo e documenti falsificati, partivano per il Marocco o per l'Europa dell'Est. Nella banda insospettabili carrozzieri, meccanici e tecnici di computer



la storia

**Massimo Numa**  
E giovani donne agli ordini del boss marocchino, torinese e incensurato, avevano un compito preciso: trasferire le auto lusso rubate e rapinate in tutto il Nord-Ovest in Spagna. Cinque alla settimana, valore oltre mezzo miliardo. Aria distinguibile, vestiti sobri e eleganti, insospettabili e arruolate da un'altra donna, una torinese di 34 anni, Giorgia B., numero due dell'organizzazione internazionale smantellata dalla polizia stradale di Torino, in collaborazione con i colleghi francesi e spagnoli. Compare d'anello del boss latitante, Abdel Elidrissi, 35 anni, chio residente a Drosero e con uffici a Porta in un alloggio di corso Giulio Cesare, ora latitante in Spagna. Giorgia, ora in carcere, aveva il compito di coordinare la parte logistica del business. Programmare i viaggi, contattare gli autisti, pagare i ladri. Poi

custodire le decine di Bmw, Mercedes, fuoristrada, alcuni modelli Volkswagen, nei depositi clandestini e nei parcheggi di Torino e dintorni. L'autista, nel corso del trasferimento, era preceduto da una seconda vettura. A bordo i luogotenenti del boss, con il compito di segnalare i controlli della polizia e seguire ogni fase di trasferimento, attraverso le autostrade di Europa. Ultima meta i traghetti del porto di Algeiras diretti in Marocco.

Torino. Commessa in un negozio di abbigliamento, appena libera aveva ripreso il suo «lavoro», più defilata in un ruolo molto più importante. L'altra notte gli ultimi sette arresti da parte degli agenti della sezione di polizia giudiziaria della Strada di Torino e Cuneo. Complessivamente più una decina in Spagna, Cinquantasei, per ora, gli indagati: «stampatori di targhe false, carrozzieri, meccanici, tecnici di computer, falsificatori di libretti di circolazione, commercianti di auto di Torino e Milano. Tutti italiani i colletti bianchi del racket: i marocchini

# Donne sulle auto clonate

## Insospettabili, sempre in viaggio

al vertice, primo anello albanesi e romeni. Tra i 18 autisti fermati dalla polizia italiana, francese, spagnola alla guida dei «cloni» delle vetture rubate, dotate di nuovi documenti, numeri di telaio, targhe perfettamente falsificate, anche un signore torinese, incensurato. Per quel viaggio in Francia, ritorno in treno, aveva preso - come le sue colleghe - poco più di tre milioni, subito e in contanti. Quattro i latitanti. Tutti con l'accusa di «delinquere per delinquere, traffico internazionale d'auto, riciclaggio, falso, furto. Altri dovranno rispondere delle rapine e anche di tentato omicidio, quando i trafficanti hanno «educato» i posti di blocco, cercando di investire gli agenti. I boss, le volevano nuovissime e con le chiavi originali. Le gang albanesi erano specializzate nelle rapine in ville isolate, i marocchini nelle inchieste. Come? Preso il numero di targa della Mercedes da rubare, bastava andare all'AcI e chiedere i dati anagrafici del proprietario. Una delle richieste, esaudite in

### Una giovane torinese coordinava il business pagava i ladri, stabiliva i trasferimenti, gestiva i depositi clandestini

pochi minuti, costo 11 mila lire, compilata e firmata da un certo Karim, cioè Abdelkarim Elidrissi, è stata sequestrata dalla Strada. Il resto era facile. Le auto rubate sotto casa e approfittando di un istante di disattenzione. Tipo brillante, il marocchino: abiti e auto di lusso, dirottava le auto rubate (un migliaio all'anno) solo nel Maghreb e anche nell'Est. La Strada aveva già indagato, nel un'operazione collegata al blitz di ieri, che portava direttamente in Polonia, Russia, Jugoslavia. Con lui, tra gli altri,

finiti in cella Oscar Preda, 32 anni, di Milano, uno dei presunti boss, in vacanza a Lampedusa. Gli altri complici erano Milan Uskokovic, jugoslavo, di 39 anni, Torino; Silvano Federico Cappelletti, di 53, di Vaie (Torino), autotrasportatore; Antonio Manzo, di 33, di Saviano (Napoli); Giovanni Marossa, di 40, Torino; Rodolfo Zaachi, di 37, di Ponteranica (Bergamo); Rachid el Kortobi, di 35, marocchino, con regolare permesso residente a Torino; Karim Benroune, di 29, hino, Torino; David Bezjak, 25, di Zignoni (Slovenia); Ivan Duspjara, di 36, di Zagabria (Croazia); Petar Petrovic, di 55, jugoslavo, con documenti francesi; Dragomir Dragosavljevic, di 39, sloveno; Jurisic Jo, di 26, tedesco; Bosnia; Branko Sajic, di 41, residente in Svizzera; Abdelkarim Elidrissi, di 35, marocchino; Cuneo; Kurt Fox Karlohn, di 69, tedesco; Peter Bruno Mesching, di 48, tedesco; Fred Kretschmer, di 41, tedesco, residente in Bosnia.

# Agente di custodia

## Schiaffeggiò un detenuto

### Condannato

Sei mesi con la condizionale. Per favoreggiamento di un agente di custodia che aveva sonoramente schiaffeggiato un giovanissimo detenuto italiano del Ferrante Aperti, mandandolo a sbattere contro un interruttore dell'impianto elettrico, e di due colleghi che lo avevano spalleggiato. Il loro comandante, ispettore superiore Gerardo Romano, è stato condannato l'altro giorno dal giudice monocratico Elena Massucco per aver negato l'esistenza della relazione di servizio di uno degli in cui indicava un banale «incidente» quale causa delle lievi lesioni (un taglio giudicato guaribile in giorni) subite dal ragazzino. Contro Romano è stata decisa la testimonianza resa al processo dall'ex direttore del carcere minorile, Giuseppe Favagnolo: «Io, il rapporto, l'ho visto».

L'episodio dello schiaffo risale al 7 luglio 1998. Non fu grave se per le conseguenze per il detenuto (che ha poi ritirato la querela, atto che ha automaticamente scagionato gli agenti Luca Mangialardi, Gennaro Tribuno e Marco Papa, difesi dall'avvocato Attilio Molinengo). E' diventato grave il comportamento che ha portato più colleghi ad essere richiamati al processo dal giudice a dire verità rischiando l'incriminazione per falsa testimonianza. Un conteso con al centro l'accusa all'ex comandante di coperto i sottoposti di sostenere i collaboratori del pm Paolo Stupino, primo magistrato ad aver indagato, che quel rapporto non c'era mai stato.

Questi sono gli argomenti spesi dal pm Marco Bouchard (ex giudice di sorveglianza del Ferrante Aperti e attualmente anche procuratore capo pro tempore ai «Minori») nella requisitoria contro Romano. «Le istituzioni devono poter contare sulla massima lealtà della Polizia penitenziaria. Naturalmente il magistrato aveva chiesto la condanna di Romano, che al processo è stato difeso dagli avvocati Metello Scaparoni e Saverio Ventura.

La linea di difesa dei legali dell'ispettore è quella di puntare sulle «contraddizioni» del dottor Favagnolo. Per chiudere: «Ammesso e non concesso che vi sia stato rapporto dell'agente Papa, sarebbe stato comunque influente ai fini dell'episodio dello schiaffo». Romano, segretario regionale del sindacato Osapp, è ora in servizio presso un altro comando. Il maggior ragione dopo la sentenza ripete: «Mi sono dichiarato e sono te. Non ho mai visto il rapporto che si dice avrei visto. Il processo ha dimostrato che questo rapporto non è mai esistito. Avrei benissimo emettere l'esistenza e uscire assolto dal processo, ma non l'ho voluto fare perché avrei dovuto dire il falso. Mi accusa il caduto in colossali contraddizioni. Sono ansioso di leggere come la sentenza ha potuto superarle. Andrò in appello» necessario in Cassazione per sostenere la mia innocenza».

Simonetta

SAPER SPENDERE

# Iris e «hemerocallis» in giardino o nei vasi

PER i coltivatori bricoleur che hanno la fortuna di possedere un giardino o un ampio terrazzo come Rosemary Z. in provincia di Torino, l'estate è gioia per «rinnovare l'aspetto creando una bordura o isole di iris». E sui balconi come Vincenza che desidera sapere se le iris possono essere coltivate anche «vase» e chiede alcuni suggerimenti per la scelta. La professoressa Elena Accati dell'Università di Torino ricorda che a Firenze esiste il più famoso giardino delle iris a Piazzale Michelangelo in cui ogni anno si svolge una mostra di livello mondiale. Spiega: «Possiedono un no solitario chiamato rizzoma e si distinguono in base all'altezza, inferiore ai cm o superiore al metro, il mercato suddivide ancora le iris tra barbate che presentano alla base dei tepali formazioni simili a petali, le iris non barbate e quelle create con fiori che portano appendici simili a creste. Alcune si adattano a terreni acquitrinosi come la Iris lutea; altre crescono bene in terreni umidi come l'Iris kaempferi; altre ancora sono adatte a terreni asciutti come l'Iris pumila e gli

ibridi di Germanica di più grandi dimensioni. Sono senza dubbio piante decorative, non solo per i fiori, ma anche per il fogliame di colore grigio verde o verde scuro con una tipica disposizione a ventaglio. Quale varietà scegliere? Suggerisco la professoressa Elena Accati: «Intanto si possono mettere a dimora quasi tutto l'anno, evitando soltanto i periodi più caldi. Tra le barbate alte preferisco Bayberry Candle color giallo limone, Autumn leaves marrone rosato, Bravado giallo intenso, Beverly Hills rosa pesca, Amethyst Flame fiori ondulati color aranciate e April Melody rosa e bianco. Tra quelle nane: Australite con fiori bianco piccolo e perfetto, Little dream rosa confetto, Gingerbread verde e giallo, Royal contrast blu e Play Mist celeste lavanda. Si possono collocare nel terreno, ma crescono bene anche in grandi vasi dove si

possono fare composizioni di unico colore con sfumature diverse». Ma l'esperta non poteva limitarsi alle indicazioni: «Una pianta bella, ma comunque molto nota. Interessante ma meno utilizzata è l'Hemerocallis, una specie perenne molto amata dai giardinieri americani e inglesi, caratterizzata da fiori con colore che non si sciupano anche in presenza del sole più intenso e adatta a proseguire la fioritura delle iris. «Prima della messa a dimora occorre arricchire il terreno di materiale organico che trattiene l'umidità e mantenga fresche le radici, poi si piantano a settembre (ma bisogna ordinarle in anticipo) e nel primo anno presentano una fioritura con fiori più piccoli e steli di lunghezza inferiore a quello che si avrà negli anni successivi. Se si predilige il colore giallo luminoso si possono abbinare piccoli

arbusti con foglie dorate, esempio il Ligustrum ovalifolium Variegatum, arbusto sempreverde che richiede una posizione soleggiata per mantenere il proprio verde screziato di giallo. L'effetto è molto gradevole, perché anche l'occhio vuole la sua parte in un giardino. «Molto decorative anche l'Hemerocallis Golden Orchid con il suo colore arancione, l'Achillea Coronation gold, la Centaurea macrocephala, la Lysimachia vulgaris, una specie perenne capitata che produce spighe di fiori gialli che durano tutta l'estate, la Rosa floribunda Harvest fayre che fiorisce da giugno all'autunno e il Verbascum cui fioriture avvengono al termine delle iris e mantengono un angolo sempre fiorito anche soltanto in una ciotola sul balcone. Nel di iris di colore viola si potranno porre accanto a piante di tonalità gialle splendide bordure e non dimentichiamo le ombrelle sferiche dell'Allium christophii, le Spermonee e il Limonium sinuatum, tutte specie dai fiori viola». E per gli appassionati abbiamo a disposizione l'indirizzo di un vivaista in provincia di Firenze, attrezzato anche per spedizioni a domicilio. simonetta.conti@lastampa.it

# «Non favorì Motorola»

## Caso «Supertel» Prosciolto dal gip l'architetto Dolcetti

«Assolto perché il fatto non sussiste». Si è concluso così, davanti al gip Silvana Podda, il procedimento a carico dell'architetto Giancarlo Dolcetti, già alto dirigente del Comune, e dell'imprenditore Corrado Avagnina, responsabile della ditta Atet. E' la storia del servizio «Supertel», il sistema integrato di radio telefonica in ai vigili urbani. Nell'89 il Comune incaricò la Sip di realizzare il servizio. Secondo l'accusa del pm Cristina Bianconi, Dolcetti, responsabile della telefonata a Palazzo civico, avrebbe costretto la Sip ad affidarsi per le forniture alla Motorola (di cui la Atet è la ditta di distribuzione). Dolcetti, difeso dall'avvocato Giuseppe Angelino, e l'imprenditore Avagnina, assistito da Giorgio Facio, hanno sempre respinto l'accusa: «E' stata scelta la Motorola per motivi tecnici ed economici. Non c'è stata nessuna pressione».

CONCESSIONARIA

## AUTOFRANCIA

SABATO SIAMO SEMPRE APERTI TUTTO IL GIORNO PER NUOVO ED USATO

Sechi TORINO C.SO FRANCIA 341 ☎ 011.403.03.61

SOLO PER AUTO

Anche in C.SO 116 ☎ 011.335.20.18

---

VOLETE RISPARMIARE

1 MILIONI

UNA NUOVA FIAT?

DA NOI SI PUO'

FIAT PUNTO

CIPO ZERO



LE DIVISIONI DOPO IL CONTRATTO



GLI SCONTRI DI PIAZZA STATUTO

La più traumatica rottura dell'unità sindacale è stata il 1962 quando, il 1° luglio, la Uilm firma da sola il contratto dei metalmeccanici. A Torino migliaia di lavoratori esasperati - tra cui si infiltrano provocatori - raggiungono la sede Uil di piazza Statuto, ne seguono duri scontri con la polizia: centinaia di feriti, 1.215

fermati e 90 arrestati. Molto dura nei toni, ma assolutamente non drammatica la rottura del febbraio '84 sul taglio della scala mobile approvato da Cisl e Uil e non dalla Cgil che si divide al suo interno. Nel '88 divisione sull'integrativo Fiat firmato solo da Fim e Uilm. Le divergenze sulla norma sui contratti a termine: l'ultimo episodio negli scorsi mesi

# Metalmeccanici separati in casa

## Sul referendum braccio di ferro tra sindacati

Cassi

Sono passate poche ore dall'accordo separato sul biennio economico del contratto a Torino - che tutti continuano a considerare a torto - a ragione il cuore della categoria - i metalmeccanici di Cgil, Cisl e Uil guardano in faccia la realtà: divisione sindacale. Non è una bella storia e la memoria di molti delegati e quadri va al '84 quando tra le confederazioni si scatenò la mitica battaglia sul taglio dei punti di scala mobile; anche allora Cisl e Uil da una parte, Cgil dall'altra. La divisione del '84 viene utilizzata come metro di comparazione: per il segretario Fiom Giorgio Cremaschi questa frattura è forse più grave di quella di allora e i segreti di alcune leghe, come Giorgio Airaud della zona Ovest, assicurano che ci sono delegati di Fim e Uilm che stracciano le tessere e che domani saranno in piazza per lo sciopero di otto ore proclamato dalla Fiom.

Ma Fim e Uilm negano i dissenzi da parte dei quadri e delegati. Mercoledì della Fim è nato: «Ma figuriamoci, con il '84 non c'è paragone, allora si c'erano anche nostri delegati infurati, sono tutti d'accordo». E Rossetto della Uilm: «Non c'è dissenso interno e anche i tanto strambazzati scioperi spontanei raccontati dalla Fiom in realtà coinvolgono pochi lavoratori».

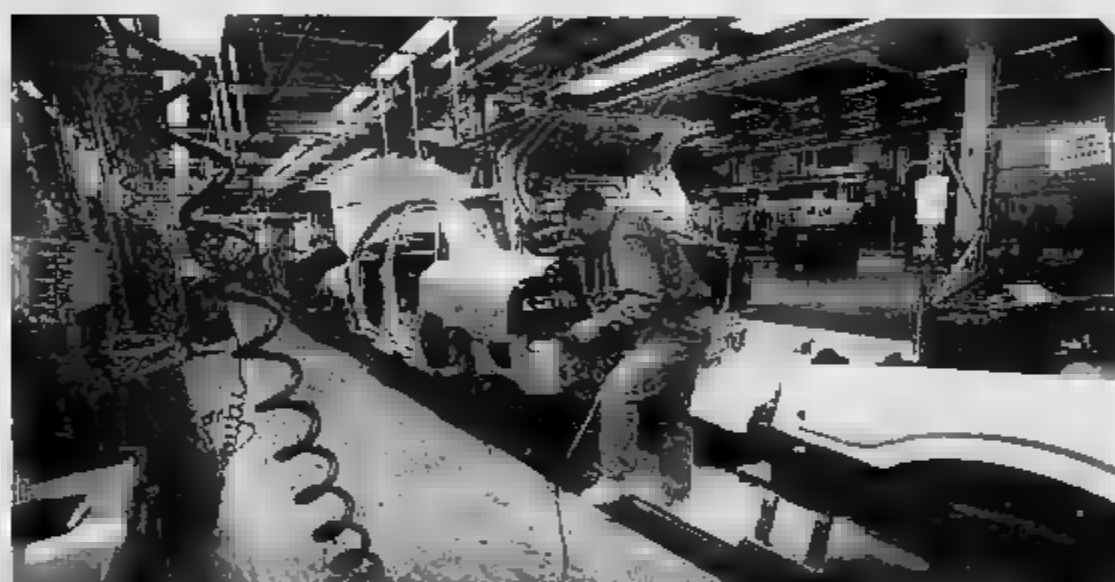
Comunque sia adesso tutti guardano allo sciopero di domani: per la prima volta da quasi quarant'anni ci sarà una no dal lavoro proclamato da una sola organizzazione; si sa che della riuscita o meno di quell'azione di lotta dipenderanno molte cose. I dirigenti di Fim e Uilm si aspettano uno sciopero di proporzioni modeste e una significativa manifestazione di piazza. Tutti comunque sperano che la giornata non degeneri in rapporti e che ai presidi, che ci saranno all'alba davanti alla fabbrica più importante, non ci siano diverbi tra delegati dei diversi sindacati.

Intanto c'è il problema di come consultare i lavoratori sull'accordo raggiunto con la Federmeccanica; la Fiom chiede il referendum. Nettissimo il segretario generale Fim - che non a caso ha scelto Torino - primo luogo dove fare un attivo di delegati - Giorgio Caprioli: «Non ci sarà referendum sull'intesa; facciamo le assemblee». Ai delegati del suo sindacato - che al termine della relazione lo applaudono - spiega che l'accordo sulla 130 mila lire è «buono e tutela il potere di acquisto». Aggiunge: «Comprendo che tra i lavoratori ci sia sconcerto per lo sciopero separato, questa

ferita è responsabilità della Fiom che l'ha proclamato. Non abbiamo cercato l'accordo separato».

Ci tiene a dire che sulla vertenza Fiat non si vuole la rottura: «La Fiom: «L'offerta dell'azienda è talmente irrisoria che non c'è spazio per un accordo né unitario né separato». E sul futuro delle relazioni sindacali invita tutti a riflettere: «E' finita la vecchia unità; occorre una analisi unitaria sui bisogni e sulla differenziazione tra i lavoratori sapendo che adesso la questione salariale resta importante, ma non ha più un significato simbolico che valga

**Posizioni diverse tra Fim, Fiom e Uilm anche su come consultare i lavoratori dopo l'intesa firmata**



per tutti e che mobiliti la categoria come negli scorsi anni. Sul problema della consultazione dei lavoratori si profila nuovamente una differente posizione della Uilm: il segretario Giorgio Rossetto non lo dice esplicitamente, ma non esclude che il referendum si possa fare: «Io voglio una soluzione che consenta ai lavoratori di dire la loro. Sono disposto anche a fare il referendum se si trova una soluzione con la Fim che eviti la delusione». E spiega: «E' evidente che il quesito non può essere: "I traditori di Fim e Uilm hanno firmato un accordo

Giorgio Rossetto: voglio una soluzione che consenta ai lavoratori di dire la loro sull'accordo

Giorgio Cremaschi: (a sinistra) il referendum è il modo migliore per giudicare gli accordi

# Sciopero solo della Fiom

## Domani cortei fino a piazza Castello

La Fiom si aspetta che domani in piazza Castello ci siano oltre 30 mila lavoratori. Sta organizzando il primo sciopero (sarà di otto ore) proclamato da sola dopo decenni con un enorme impegno: assemblee, volantini, pubblicità sui giornali, adesivi. La posta è molto alta per l'organizzazione più forte numericamente (ha 42 mila iscritti in regione, più della somma di Fim e Uilm) che però in questo momento rischia l'isolamento.

Ci saranno decine di pullman per portare i lavoratori ai due cortei che partiranno alle 9,30 uno da corso Marconi e l'altro da Porta Susa e sfileranno per il centro. Quindi alle 11 in piazza Castello - proprio dove il 18

maggio c'era stata l'affollata manifestazione unitaria dei meccanici per il contratto con il segretario Fiom Sabatini - parleranno il segretario della Fiom Piemonte Giorgio Cremaschi e Walter Cerfeda della segreteria nazionale della Cgil. La scelta di far intervenire i segretari confederati è stata fatta per sottolineare che i metalmeccanici - spesso considerati come la categoria estremista della confederazione - non sono soli, ma hanno la Cgil al fianco e in piazza ci saranno anche delegati e lavoratori delle altre categorie.

Cremaschi: «L'accordo separato e soprattutto il fatto che secondo il segretario generale Fim, Caprioli, non si farà il

referendum: «Li capisco perché da come stanno andando le assemblee è evidente che lo perderebbero. Ma ovviamente è inaccettabile che ci siano un accordo separato e poi non vogliono neppure lasciare che i lavoratori votino. Questo è un problema gravissimo nei rapporti e valuteremo dopo lo sciopero di domani come affrontarlo». Aggiunge: «Bella concezione della democrazia: noi restiamo di una concezione più antica, cioè quella secondo la quale solo il voto libero e segreto decide sulle scelte e sulle posizioni. Abbiamo chiesto il referendum prima, continueremo a chiedere il referendum dopo. Il referendum è il modo per giudicare gli accordi, chi non

lo fa si assume tutta la responsabilità della rottura sindacale».

Secondo le leghe della Fiom anche ieri ci sono stati scioperi contro l'accordo separato nelle fabbriche torinesi. Nella zona Ovest le fermate avrebbero interessato diversi stabilimenti ex Marrelli e tutti e due i principali stabilimenti Pininfarina di Grugliasco e San Giorgio Canavesio. Secondo il segretario della 7ª Lega Airaud i lavoratori sono molto infurati perché il loro contratto è inferiore a quello della Confapi firmato lo stesso giorno e molti sostengono che i soldi presi in mano adesso li devono pagare le singole aziende.

Il segretario della Lega di Mirafiori e Rivolta, Claudio Stacchini, è soddisfatto dell'andamento delle assemblee: «Le più affollate degli ultimi 6-7 anni». Dice: «I lavoratori hanno capito subito che in pratica ogni mese vengono sottoscritti 8 mila lire ai padroni. Sullo sciopero alla Fiat Stacchini dice: «Sì, ma che qui è sempre difficile, ma credo che andrà bene». (m. gas.)

Una lettrice ci scrive: «Sabato è andata in bicicletta con un'amica non vedente ed è con non poca fatica che siamo giunte fino alla pista ciclabile che costeggia il fiume Po. La mia amica per ragioni di stabilità e sicurezza usa un traliccio; entrambe indossavamo la pectorina Unione Italiana Ciechi - non vedenti. Come guida devo stare alla sinistra per segnalare gli ostacoli e le barriere architettoniche che incontriamo sul nostro percorso. Ma ostacoli e barriere sono soprattutto umani e certamente più difficili da superare. Ciclisti e maratoneti andavano: venivano nelle varie direzioni; alcuni urlavano chiedendo spazio, altri gentili rallentavano, ci lasciavano passare sorridendo e divertiti e ci salutavano. Alle 10,45 in prossimità della barca Genna incontriamo un maratoneta con una maglia infila nei calzoncini che si aggancia al manubrio della mia bicicletta; potendo fermarmi per stare al fianco della mia amica ho lasciato cadere la maglia, ma non giustifica la violenta reazione dello "sportivo maratoneta" che, raggiungendomi, spalla, mi tempesta di pugni e insulti a violente scroscianti per farmi cadere dalla bicicletta.

# Specchio dei tempi

«Aggredita al Valentino un "maratoneta gentiluomo"» - «Troppe basse le tariffe per l'ecografia» - «Contro le culle vuote favorire le domande di adozione» - «Abbonamento annuo delle F5 per la bici»

Alle mie urla sono giunti alcuni ciclisti ed il "maratoneta gentiluomo" velocemente se ne è andato senza che io abbia avuto il tempo di vederlo in volto. Segue la firma

Un lettore ci scrive: «In riferimento all'articolo "Ecografie vietate ad agosto" vorrei puntualizzare alcuni aspetti del problema. Da circa 2 anni, dopo 20 anni di carriera ospedaliera, ho ritenuto di scegliere l'attività libero-professionale "esclusiva". In questo periodo ho svolto prevalentemente attività di diagnostica ecografica in vari istituti privati e per la maggior parte accreditati col Ssn. L'ecografia ostetrica - ribatte "convenzionata", a totale carico Ssn - fa la parte del leone in tale mia attività: solo facendo riferimento ai primi sei mesi dell'anno in corso ho seguito

almeno mille pazienti in gravidanza (per quasi duemila esami complessivi) ripartite nelle varie strutture. Ci tengo a sottolineare che posso contare su apparecchiature corrispondenti a standard assai elevati ed i tempi di attesa non superano mai le due settimane (ma possono essere anche zero) per la genesi motivata... e siamo a genere operativo anche ad agosto! Questi dati non devono essere come una critica ai colleghi od alle strutture ospedaliere, tutt'altro! Perfezionamento ragione il dott. Boveri del S. Anna quando afferma che è compito di una Azienda di Riferimento Regionale garantire anche il servizio di 1° livello. Operatori, macchinari ed infrastrutture bastano appena. Ma soprattutto... sottolineare che le tariffe relative alle prestazioni di ecografia

ostetrica sono assolutamente inadeguate. Il tariffario è stato modificato da almeno 5 anni, non vi sono indicazioni che possa esserlo a breve. A queste condizioni certo non possono molti i privati (operatori e strutture) che potrebbero ambire ad operare per conto della Sanità pubblica. Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Mi riferisco alla frase del cardinal Poletto: "Senza culla non c'è futuro". Purtroppo la nostra non rimane per scelta, io a mio marito non possiamo avere figli. Perché non favorire al meglio le domande di adozione? Abbiamo fatto da tempo domande per quella internazionale, anche questa sarebbe una buona opportunità per creare una famiglia nuova. Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Sono il consulente per l'Ufficio Biciclette del Comune di Torino. Mi riferisco al lettore che ha deciso di usare tutti i giorni il servizio treno+bicicletta, secondo me giustamente, lo ritiene troppo (7000 al giorno).

«Trenitalia (ex FS) ha tra i suoi prodotti commerciali un biglietto annuale a costo di 80.000 lire che permette di usare la bicicletta al proprio seguito, senza smontarla, su tutti i treni "verdi" che sono, in Piemonte, moltissimi. Però l'azienda non può accettare abbonamento a questo servizio, come del resto tutti i biglietti legati al treno+bici, al punto che non esiste nemmeno la possibilità di acquistarlo su Internet come tutti gli altri biglietti» (aveva deciso addirittura di abolirlo e dopo lunghe trattative ha deciso di mantenerlo).

«Questa situazione è dispiaciuta perché molti potrebbero essere i pendolari e i turisti ad usare questo servizio per muoversi nella nostra bella città. Il lettore potrà acquistare l'abbonamento direttamente a Porta Nuova».

Antonino Vicari  
specchiointempi@lastampa.it

**"Vincenz, vuoi vincere la Mercedes Benz? Sì."**

**European School of Economics**  
LONDRA - NEW YORK - PARIS - SHANGHAI  
ROMA - MILANO - LUCCA - BOLOGNA - FIRENZE - TORINO - ANCONA - SARAJEVO

**Scegli la N° 1**

\* Il titolo BA with Honors conseguito dagli studenti European School of Economics, riconosciuto in Europa, è al primo posto nella classifica delle Università di Economia per il successo e velocità nell'inserimento nel mondo del lavoro... (The Times - 18/05/01)

**Dopo la laurea:**  
quattro anni di studi internazionali; numero programmato (solo 100 studenti per ateneo), frequenza obbligatoria, anno all'estero nelle sedi di Londra, Milano, Parigi e nelle più prestigiose università; studio a due euro; tre anni di lavoro manageriale nelle grandi imprese ed internazionali

**ECONOMIA E FINANZA INTERNAZIONALE  
SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE  
POLITICHE INTERNAZIONALI  
ECONOMIA E FINANZA INTERNAZIONALE**

Per informazioni e prenotazione test di ammissione:  
TORINO - Via Cavour, 13 - Tel. 011 4406980  
www.esec.it - orientamento@esec.it **800 216188**

**DA FALLIMENTO VIA ALLE CAVE 15 MI VENDESI**

Tornio CNC Okuma LR 15-M controllo OSP 5000 LG  
Tornio CNC Okuma LC 30 con controllo OSP 5000  
Tornio CNC Okuma LB9W con controllo OSP 5000  
Tornio CNC Okuma LB 10 II M con controllo OSP 7000  
Tornio CNC Okuma LB 15 II con controllo OSP 7000  
Tornio CNC Mori Seiki CL 25B controllo Fanuc 18 T  
Tornio CNC Biglia B8 1000 con controllo Fanuc 15 M  
Centro di lavoro Okuma MC40VB controllo OSP 7000 M

PER INFORMAZIONI E VISITE SUL POSTO TELEFONARE AL SIG. I NUMERI:  
0335.6002235 - 0335.7462029 - 0347.0560769

**VILLA SOMIS**  
S. Val Patrunera, TORINO  
Tel. 011/86614030  
e-mail: villasomis@compagnie.com

**I sapori della cucina, il fresco della collina**

**PK** Per la pubblicità su: **LA STAMPA**  
publikompass  
Assoma d'Aquila, 60 - 10125 TORINO - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00  
Carducci, 29 - 10123 MILANO - Tel. 02.241.24.611 - Fax 02.241.24.90

**FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila**

L'impresa "Il Giubileo" offre dal funerale classico a 2.500.000 lire al funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara accesa, trasporto con autolubrificatore Mercedes (esclusi diritti comunali, necrologi)

**Il dolore esige rispetto**  
**NON PAGARE PER CITTADINI IN PIÙ**  
**mi rivolgo al GIUBILEO**

La Federazione Nazionale Imprese di Onoranze Funerarie consiglia di non accettare suggerimenti di coloro che, in ambito ospedaliero, raccomandano a voce o con biglietti da visita un'impresa... "Questi personaggi risultano più credibili alle famiglie che, a loro insaputa, pagano una percentuale in più rispetto ai costi di mercato"

SOLO ALLA FINE - "EXTRA" E QUANTO E' - **IL GIUBILEO**

011.66.33.005 **ONORANZE FUNERARIE**  
IL GIUBILEO 800.251645  
Servizi Funerari Onoranze Funerarie 24 ore e Precavida

PIÙ LEGGERA LEI, PIÙ LEGGERI VOI.



**più leggera**

perché l'acqua oligominerale  
S. Bernardo Sorgente Roccalvina  
ha un residuo fisso di soli 0,039 g/L,  
uno fra i più bassi  
fra tutte le acque minerali.

**più leggera**

perché è minimamente mineralizzata,  
contiene solo 0,0005 g/L di Sodio, più bassa  
di tutti gli altri ed è particolarmente  
indicata nell'alimentazione del neonato.

**più leggera**

perché proviene da sorgenti naturali  
nella montagna Pollino dove  
nessuna ne vuole  
Più leggera lei, più leggeri voi.

ACQUA OLIGOMINERALE

**S. Bernardo**







**BORGOMANERO**  
**Piazza XX Settembre, 12**  
**Tel. 0322.81278**

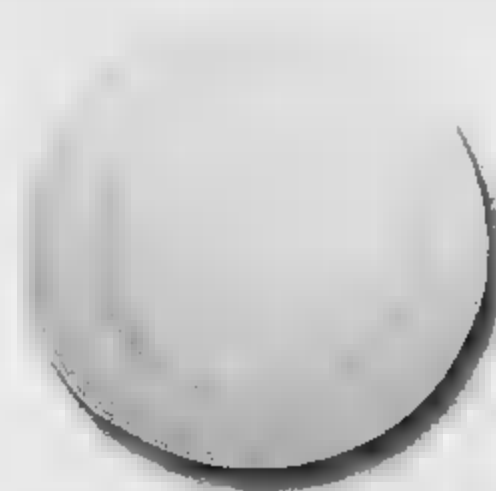
**dal 28 giugno al 7 luglio**

**... REGALISSIMI a tutti i nostri CLIENTI**

**giovedì  
5 luglio  
PIATTO PIANO**



**sabato  
7 luglio  
PIATTO FRUTTA**



**venerdì  
6 luglio  
PIATTO FONDO**

**\*sino ad esaurimento scorte.**

**happy  
birthday  
LA ROCCA**



**giovedì 5 luglio 2001**

Festeggiamo insieme l'ottavo compleanno della discoteca La Rocca.

Ospite della serata

**antonella  
mosetti**

dell'atollo di Paperissima Sprint (Canale 5).

LE NOTTE DI  
**CABIRIA**  
il giovedì da La Rocca



ARONA  
Informazioni  
0322 48051

**INGRESSO GRATUITO ALLE DONNE**





**DOTT. M. COL** - DIRETTORE SANITARIO  
Corso Liberazione, 6 • 28041 Arona  
Tel. 0322 235252 - 15 linee • Fax 0322 235222  
e-mail: [info@sinergiemediche.com](mailto:info@sinergiemediche.com) • [www.sinergiemediche.com](http://www.sinergiemediche.com)



L'episodio ■ Loro segue di pochi set-  
■ il furto ■ dozzina di antiche  
panche in legno e di un'acquasantiera in  
pietra nella chiesa ■ San Michele al Cimite-  
■ A marzo invece i ladri avevano puntato  
sulla parrocchiale dove avevano rubato  
alcuni porte candele dorati ■ valore. Le  
indagini ■ condotte dai carabinieri di  
Clesio. ■ (r. l.)



Carlo Bolchini a PAGINA 111

«Di far traslocare l'Agil da Trecate non se n'era mai parlato, tantomeno che la mia società avesse offerto 3 miliardi alla dirigenza». ■ **Giovanna. Antonio Caserta, «patron» dell'Assyst Volley Milano, disdette l'alleanza dello sport** ■ e chiese una volta per tutta quella che ormai era diventata la talamola dell'estate 2001. «Quando l'Agil era stato promosso in A1 si era parlato col presidente ■ Busto, retrocesso in A2, che si poteva coinvolgere nel discorso la società trecatese. Il disegno era di portare la A2 ■ Trecate, cittadina di 20 mila ■ alla A1 a Busto. ■ a Milano, creando un polo ■ di volley femminile. Quando si arriva a certi livelli, le regole cambiano. Chitretto e



Busto c'è un impianto splendido che merita grandi eventi». Prosegue, il presidente: «Poi però è avanzata la candidatura di Novara, che è capoluogo di provincia, vicinissima a Trapani e che ha l'«Ippodromo» sport ad alto livello. Oltre-

tutto mi pare che il Comune di Novara abbia garantito la massima disponibilità al progetto. Quindi, ben venga Novara. Anche il marchio. Il mio intento è di creare un progetto sportivo abbia futuro. Credo nella società suor Giovanna che, il sottoscritto, vede lo sport momento formativo della di un giovane. Ecco perché, con il dg dell'Agil, Massimo De Stefano, abbiamo varato questo progetto di 'connubio'. Entro le prossime 48-72 ne saprete di più. L'assessore allo Sport, Gaetano Nistri, è soddisfatto: «L'accensione dell'Agil a Novara col marchio Asystel sarebbe la soluzione migliore per salvare capra e cavoli. Siamo favorevoli a lavorare in questa direzione, primo passo verso il rilancio dello sport novarese».

## L'artigianato in [ ]

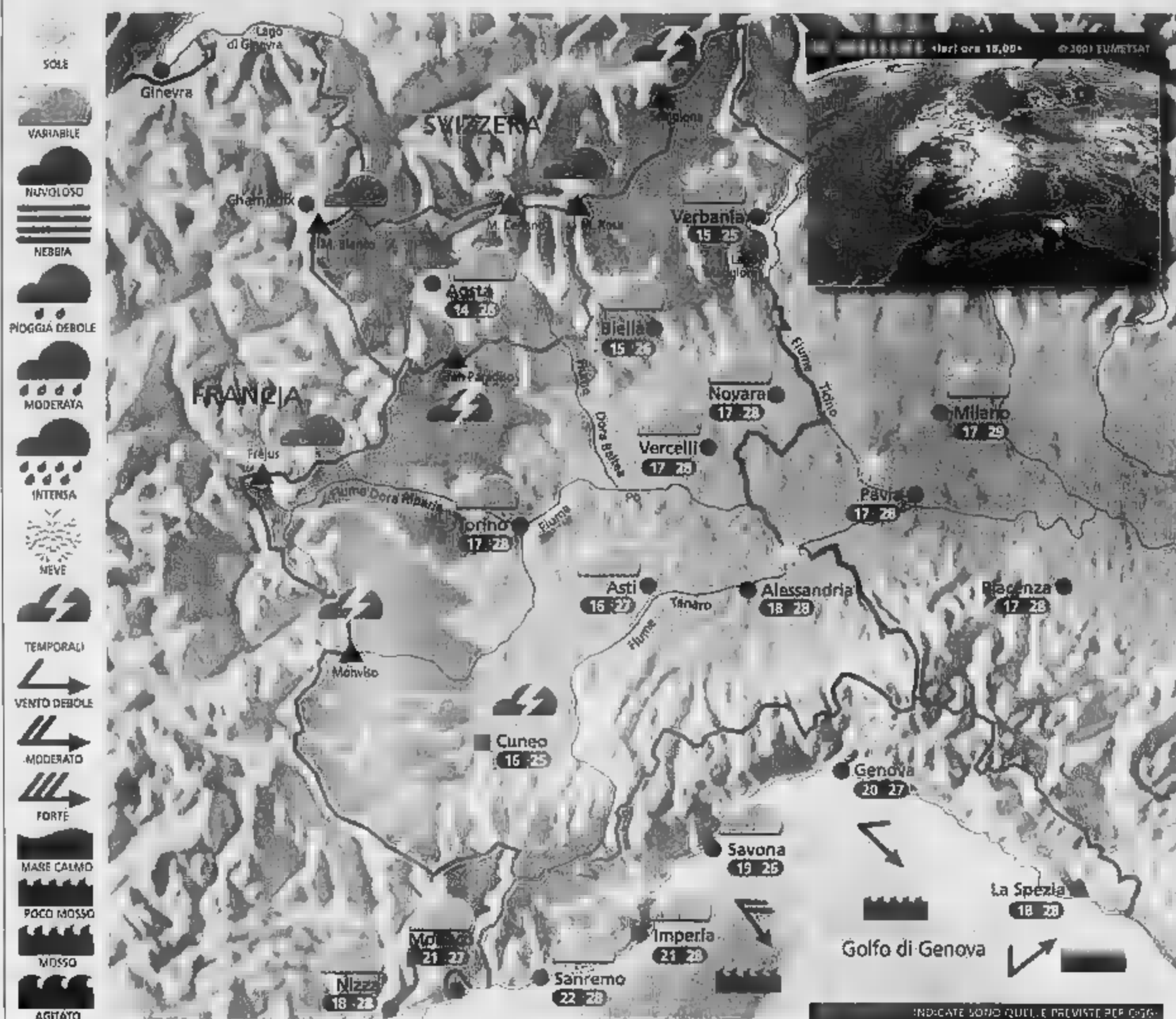
Si svolgerà, sabato e domenica, lo quindicesimo edizione della Fiera di San Bernardo. Alla mostra mercato di artigianato alpino, parteciperanno espositori provenienti dalle vallate, intorno al Monte Rosa, di cultura Walser. La manifestazione è stata inserita nel calendario degli avvenimenti più importanti del Piemonte. Nell'ambito della fiera si terrà un dibattito su «La rete internet al servizio [ ] Alpi». Sabato, alle 21, alla Kongresshausa, quarta edizione del Festival Internazionale [ ] monzagna. Per la prima volta si terrà un concorso estemporaneo di scultura su legno.

0321 827480

[www.aprila.com](http://www.aprila.com)

BOLLETTINO METEO

OGGI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA



**Situazione** (eri) si sono manifestati brevi temporali notturni o serali, segnatamente sul Piemonte occidentale e sull'Appennino ligure; una nuvolosità irregolare, presente per molte ore, ha meritato di attenuare il caldo in pianura, mentre in Valle d'Aosta le schiarite sono risultate più generose. Oggi temporaneo miglioramento.

**Previsioni** ■ mattino schiarite quasi ovunque dopo la dissoluzione di qualche imponente banco nuvoloso sulle pianure e lungo il litorale ligure. ■ corso della giornata aumento della nuvolosità sulle alpine e appenniniche, accompagnato verso alcuni rovesci temporaleschi, soprattutto in Val d'Ossola, Val di Susa, Valle dell'Orco e Biellese, in estensione fino alle pianure adiacenti. Venti deboli, temperature in nuovo aumento con afa moderata in pianura. Domani peggioramento, specie sulle Alpi.

ZOOM

Le macchie solari e il clima

Il sole è una stella inquieta e dinamica. L'intensità della radiazione solare è variabile e a queste variazioni sono state attribuite importanti influenze sul clima della Terra. Le macchie solari sono aree scure che compaiono sulla fotosfera solare. Le macchie si formano e scompaiono nell'arco di tre settimane e sono il centro di un forte campo magnetico. Wolf individuò un ciclo delle macchie solari di circa 11 anni. Fra il 1645 e il 1715 astronomi osservarono un numero molto esiguo di macchie: questo fu il periodo di minima attività solare cui corrispose una minore emissione di radiazioni. Fu lo scienziato Maunder ad individuare per primo questo minimo che coincide con la fase della piccola età glaciale. Negli Anni 80 l'attività solare è notevolmente aumentata e la combinazione con i gas serra sembra ricondurre al costante aumento della temperatura in atto. Tuttavia sono emerse anche molte imprecisioni. Nel 1990 molti scienziati pensavano che la radiazione solare avrebbe subito una flessione e che avrebbe dominato una naturale tendenza al raffreddamento, ipotesi che non si è però verificata, forse per l'aumentata concentrazione di gas serra nell'atmosfera.

A CURA DI: www.meteolive.it

ANCONA	27	REGGIO CALABRIA	21 31
BARI	21 28	ROMA	21 31
BIOLOGIA	19 29	VENEZIA	20 27
CAGLIARI	21 31		17 26
CATANIA	22 30		17 26
CATANZARO	22 27		18 26
GENOVA	20 27		17 25
IMPERIA	21 28		16 24
LA SPEZIA	18 28		18 21
MONACO DI BAVIERA	20 27		14 27
PALERMO	22 28		
PANNA	18 29		
POTENZA	20 27		

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 49 minuti, culmina alle ore 13 e 34 minuti, alle ore 21 e 19 minuti.  
LA LUNA: si leva alle ore 21 e 6 minuti, cala domani alle 6 e 19 minuti.

**IDROCENTRO**  
www.idrocentro.com

# Affidati agli specialisti del clima ideale.



**AIRTEAM**

gli specialisti della climatizzazione

AIR TEAM è un gruppo di selezionati professionisti che sono uniti per offrire il miglior servizio ad ogni vostra esigenza di climatizzazione. Dal progetto all'installazione, dalla scelta dei componenti all'assistenza tecnica, AIR TEAM risponde con la stessa professionalità ad ogni richiesta. Contattate lo specialista AIR TEAM più vicino a voi. Scoprirete che c'è il clima ideale che vi attende. AIR TEAM, professione benessere.

- ALESSANDRIA**  
MENEGATTI MAURO  
C.so Matteotti 60/62 - 15045 VAREZZA (AL)  
Telefono: 0131 94.31.21 - Fax: 0131 94.31.22  
www.poggialgroup.com
- ASTI**  
IDEALCLIMA S.r.l.  
Frat. Les. 13 - (AO)  
Telefono: 0131 94.31.21
- BIELLA**  
IRUSANO TERMOIMPIANTI S.r.l.  
P.le S. 5/5 - ASTI  
Telefono: 0141 53.88.05 - Fax: 0141 53.88.06
- CUNEO**  
OMNICLIMA S.r.l. di Fratelli Roffino  
Via Matteotti, 125/127 - 12094  
015 54.19.05 - 015 54.19.06
- NOVARA**  
ALPIMPIANTI TECNOLOGIE di Molinetti Franco & C. S.p.A.  
Corso Francia, 100 - 17100 CUNEO  
Telefono: 0321 49.31.24 - Fax: 0321 49.31.25
- NOVARA**  
DYNAMIS S.r.l.  
Tel. 0321 49.31.24 - Fax: 0321 49.31.25
- NOVARA**  
IMPRES Snc di FASANI & TASSI  
Via per Voghera, 20 - 27039 SANNAZZANO DE' BURGO (PV)  
Telefono: 0382 99.71.46 - Fax: 0382 99.71.47  
www.impres.it
- NOVARA**  
DYNAMIS S.r.l.  
Via San Siro  
Tel. 0321 49.31.24 - Fax: 0321 49.31.25  
www.dynamis.it
- NOVARA**  
SERVICE ASIECO S.r.l.  
Strada 10, di Grugliasco - 29010 GRUGLIASCO (PV)  
Telefono: 0347 70.28.88 - Fax: 0347 70.28.89
- NOVARA**  
CAPPELLO A. Snc  
C.so M. Presimati, 134  
0321 49.31.24 - Fax: 0321 49.31.25



# Una serie di ritardi delle ditte che si erano incaricate dei lavori privano la città di un cinema storico

## Faraggiana, cantiere fermo da due anni

### Si sblocca la situazione per la multisala di via Generali

NOVARA. Da due anni è chiuso e nessuno sa indicare con precisione quando inizieranno, e soprattutto quando termineranno, i lavori di ristrutturazione. Futuro incerto per il cinema teatro Faraggiana, che attende ancora l'arrivo della «benificenza». Quello che negli obiettivi della precedente amministrazione doveva diventare l'alternativa al Teatro Coccia, è ancora un cantiere sulla carta. Secondo quanto si è appreso, a provocare il blocco dei lavori sarebbero stati i ritardi della ditta che ha l'appalto e che ha impiegato un mese a presentare il progetto esecutivo. «Stiamo cercando di trovare il modo per riprendere i lavori - commenta l'assessore ai Lavori Pubblici, Giovanni Pace -, per la città il Faraggiana è troppo importante, anche il ruolo della Tams di cinema esistente a Novara. Dopo la rescissione del contratto, utilizzando gli strumenti previsti dalla legge per gli appalti, passeremo alla licitazione privata». Mario Tosi, gestore della storica sala teatrale cinematografica, si esprime amaramente: «Ormai si è scritto e detto di tutto sul Faraggiana, anche che i lavori erano cominciati. Ma chiunque fosse passato davanti poteva ben capire che la situazione era fin troppo tranquilla. Non dava certo l'impressione di un cantiere a piena attività. Per farla



brava, la ditta che si era incaricata di sostituire la vecchia poltrona, collocando quelle nuove, si è immediatamente, mentre quella che aveva in appalto la ristrutturazione dell'immobile non ha mai cominciato i lavori, ritardando la presentazione del progetto esecutivo di un anno. Per un «Faraggiana» che latita, una multisala che scalpitava. Sembra infatti che per il palazzo del cinema che dovrebbe sorgere

in via Generali ci siano delle novità. «In effetti, dopo aver superato l'approvazione della Regione, anche la commissione provinciale di vigilanza avrebbe espresso parere favorevole - commenta il geometra Walter Stipari, che con Gianfranco Montipò è incaricato della costruzione -. Mancano ancora alcuni dettagli ma siamo davvero in dirittura d'arrivo. Difficile sbilanciarsi sui tempi, ma verso settembre-ottobre potremmo cominciare i lavori».

Lo storico cinema teatro Faraggiana di via del Caccia, aspetta ormai da due anni che i lavori di ammodernamento

## I lavori al palasport

### Aumentata la capienza con nuova tribunetta

NOVARA. Lavori di ammodernamento in vista per il palasport «Stefano Dal Lago» di viale Kennedy. L'arrivo a Novara di due eventi importanti, uno certo (la A2 di basket), l'altro possibile (la A1 di volley femminile), ha costretto il Comune a interessarsi immediatamente della situazione di impianto sportivo che comincia a denotare tutta la sua vecchiaia. E i tempi stringono, soprattutto per la Cimbario, che a metà mese deve presentare l'iscrizione al prossimo campionato di A2 con la documentazione dell'impianto di gioco. «La capienza richiesta dalla Lega è 2500 posti a sedere - commenta l'assessore allo Sport, Gaetano Nasti -, l'omologazione attuale è di 2100. L'escamotage è di costruire una tribunetta telescopica nel lato adiacente il campo di atletica. Che potrebbe servire anche per altre iniziative. Venerdi presenteremo il progetto alla commissione, in visita al palasport». Altri interventi riguarderanno il fondo di parquet che sarà sostituito. Al progetto di riaménagement del palasport è interessato anche l'Agil, se ovviamente deciderà di spostare l'attività agonistica a Novara. «Vedremo cosa accadrà - aggiunge Nasti -. Per ora posso dire che il discorso che vorrei portare avanti è duplice: intanto rilanciare l'immagine dello sport di Novara, e quindi di tutta la città e della provincia; poi che lo sport deve avere una funzione sociale, formazione. Come tale, non vanno trascurate le attività amatoriali e giovanili. L'idea che deve passare è che il Comune sia un erogatore di contributi. Ritengo determinante la creazione di tavolo di marketing sportivo».

## IN BREVE

### VIGEVANO

#### Si ferisce a una gamba nell'orto e muore

Si è ferito ad un polpacchio con un ramo nel suo orto, è uscito in strada per chiedere aiuto e poi è rimbalzato a terra. Quando i soccorsi sono giunti la strada Fossalone alle 9,15 di ieri respirava Francesco Franchini, 68 anni, ma tutti gli sforzi per rianimarlo sono stati inutili: poco dopo è morto. Ad ucciderlo, quasi certamente, è un attacco di cuore, domani l'autopsia. (c. br.)

### NOVARA

#### Questa sera un dibattito sulla globalizzazione

Sensibile ai temi di attualità che hanno risvolti sull'impegno civile, l'associazione culturale «Utopia» organizza, per questa sera alle 21 nella sala riunioni dell'Est Se, un dibattito sulla «Globalizzazione». Relatore della serata sarà il professor Paolo Carro docente all'Università cattolica di Milano. (r. a.)

### NOVARA

#### Svaligiano villetta con i proprietari addormentati

Padre, madre e figlia dormono al primo piano della villetta e intanto i ladri entrano in casa dal garage, rovistano il piano terra, scassinano una cassaforte a muro e in un padroneggiare di un ricco bottino: 10 milioni in contanti e altrettanti gioielli. Il furto l'altra sera in via Madonna, alla frazione Piccolini. (c. br.)

### NOVARA

#### I vincitori del «Un museo per amico»

I loro capolavori si possono ammirare sul sito Internet del Comune: sono i dieci disegni dei vincitori del concorso «Un museo per amico» sulla raccolta di storia naturale «Faraggiana». I più bravi sono stati Anna De Bona e Alessandra Rau della elementare «Bottacchi», Roberto Franzoni della «Coppino», Andrea Annalisa Balardi della materna «San Vincenzo», Elisabetta Amicucci della «Hollini», Natascia Cistana della «De Amicis», Marta Sempio, della materna «Sacro Cuore», Gianluca Martini, della «Rigutini», Giorgio Luoni e Nicholas Turulla, del «San Giuseppe». (b. c.)

### VIGEVANO

#### Migliora il giovane meccanico ferito in incidente

Sono leggermente migliorati ma restano gravi le condizioni di Andrea Garughi, 28 anni appena compiuti, il meccanico ferito in un incidente l'altra sera alle 18,30 a Gambola. Il ragazzo è in Rianimazione a Legnano. Ha riportato lo schiacciamento di un polmone e fratture al volto, mentre gli esami hanno escluso per fortuna conseguenze a livello cerebrale e lesioni interne. (c. br.)

### BORGOMANERO

#### Morto l'ex internato Parisotto

Si è spento all'età di 80 anni Antonio Parisotto, il portabandiera dell'associazione degli ex internati. Parisotto era originario di Pederobba, in provincia di Treviso, ed aveva sempre svolto la professione di muratore. (m. g.)

## Vigili del fuoco, lite tra comando e sindacati

### «Un ordine di servizio contrario al contratto»

NOVARA. L'ordine di servizio contrario alle norme contrattuali. Si è conclusa la vicenda davanti al giudice del lavoro che vedeva opposte due organizzazioni sindacali, Uil e Rdb, e il comandante dei vigili del fuoco Bruno Nicoletta. L'accusa contro di lui era di comportamento sindacale: in un ordine di servizio nel maggio del Duemila aveva stabilito che le riunioni sindacali si svolgessero in seduta pubblica nell'aula didattica della sede.



L'ingegner Bruno Nicoletta è il comandante dei vigili del fuoco di Novara

La disposizione non era piaciuta alle due organizzazioni che si erano rivolte al giudice perché accorresse la contrarietà tra le norme contrattuali. Nel frattempo il comandante aveva revocato spontaneamente l'ordine di servizio contestato. Così il magistrato, Antonio Gesumundo, con decreto del 12 giugno ha accertato il contrasto delle decisioni di Nicoletta con le disposizioni sulle riunioni di carattere sindacale ma, visto il ritiro dell'atto da parte del co-

mandante, ha stabilito a carico suo soltanto il pagamento delle spese a favore di Rdb e Uil. «Io avevo adottato questo ordine di servizio su richiesta di altri due sindacati - commenta il comandante dei vigili del fuoco Bruno Nicoletta - e perché mi sembrava un atto democratico rendere pubbliche le sedute contrattuali. Mi sono sbagliato. Evidentemente il mio senso della democrazia è differente. Per quanto riguarda la mia presunta mancanza di risposte ai sindacati, non esiste un obbligo di replica per iscritto».

## Cardano accusa: «Persi i fondi regionali»

### Scontro in Provincia su corsi professionali

NOVARA. E' polemica per i corsi di formazione professionale. La Regione aveva assegnato a ogni Provincia una somma per finanziare i dipendenti privati che volevano frequentare lezioni di aggiornamento. Requisiti e istituti dovevano essere individuati dalla Provincia. Anna Cardano, consigliere del Ds, accusa: «Novara aveva a disposizione 325 milioni e 335 mila lire ma è riuscita a spendere solo il 10 per cento riconoscendo appena tre corsi con venti persone in tutto». Per Anna Cardano si è trattato di «una opportunità persa: la pubblicità ai corsi è stata inesistente o limitata sono stati sia i requisiti di accesso che il catalogo dei corsi stessi. Così è andato perduto il 96,5 per cento possibile investimento, andato a altre provincie».



Cardano è consigliere provinciale del Democratico di sinistra e ex assessore di Comune e palazzo

Rispondono il presidente della Provincia, Maurizio Pagani, e l'assessore alla Formazione professionale Giuseppe Pollicaro: «La Provincia ha dato risalto all'avviso di gara pubblica attraverso i quotidiani locali, il Bollettino della Regione e l'affissione dei bandi all'albo proto-

rio di Comune e Provincia». Pagani e Pollicaro ricordano inoltre che otto agenzie formative hanno risposto all'avviso. La valutazione di 86 progetti corsuali è stata approvata da una commissione valutatrice ma il 90 per cento delle proposte sono state scartate per irregolarità formali. Nessuna agenzia formativa ha presentato ricorso a questo proposito. Pagani e Pollicaro respingono l'accusa di aver perso un'opportunità e ribadiscono che «la Provincia ha invece posto le condizioni per poter spendere tutti i fondi regionali per la formazione continua individuale dei lavoratori».

## Quartiere di Pernate

### Pericolo di chiusura all'ambulatorio della volontaria

NOVARA. Sulla porta è appeso un cartello con il segnale di pericolo: l'ambulatorio di Pernate rischia di chiudere. Dopo cinque anni di lavoro, 5543 prelievi del sangue e 274 giorni di presenza del medico, il Comitato rappresentato da Giuseppe Bignoli chiede che l'Azienda sanitaria locale si faccia carico dell'assistenza sanitaria nella frazione «utilizzando» i volontari soltanto come aiuto e supporto. Oggi è soltanto grazie a loro che l'ambulatorio resta in attività. Il precedente Consiglio comunale aveva approvato una mozione in tal senso il 19 marzo scorso. L'invito a sostenerla è attuale: è stato rivoltato dal sindaco Massimo Giordano durante la festa del quinto compleanno dell'ambulatorio. Lui ha promesso il suo interessamento e Mario Minola, direttore sanitario dell'Asl 13, dal canto suo, ha assicurato che la convenzione con l'ambulatorio sarà mantenuta fino a fine anno. (b. c.)

## Vendita comunale

### E' andata deserta l'asta miliardaria per l'ex asilo

ORTA. L'ex asilo, almeno per ora, resterà del Comune. Non ha ricevuto offerte la gara d'asta con cui l'amministrazione comunale ha deciso di vendere l'immobile situato in via Giovannetti. L'edificio comprende due spazi per licenze commerciali, due appartamenti e un giardino che versa il Sacro Monte. La base d'asta indicata dal Comune è di un miliardo e trecento milioni e la scadenza era stata fissata per ieri a mezzogiorno, ad Orta non è arrivata offerta, un'abbastanza singolare visto che il paese «concedendo un boom immobiliare eccezionale, con quotazioni molto elevate degli immobili. Lo stabile è abbandonato da anni - dice il sindaco Fabrizio Morrea - per questo il Comune ha deciso la messa in vendita. Adesso vedremo che cosa fare».

## Per tutto il mese di luglio

### Balli e iniziative con gli anziani a villa Zanetta

BORGOMANERO. Un mese tutto dedicato agli anziani. L'ha ideato l'assessore ai Servizi sociali Sergio Vercelli a Villa Zanetta, in Sempione, che per tutto luglio ospita ogni giorno iniziative a favore della terza età, dal titolo «Sotto un cielo di stelle d'argento». Oggi pomeriggio prende il via la gara di bocce e alle 21 balla con «Nino tutto liscio»; domani sera sarà il turno del Coro Stella Alpina e sabato del Coro dell'Unità. Ma ci saranno anche cene al tesoro con squadre miste nonni e nipotini, degustazioni vini, proiezioni di diapositive, passeggiate in bicicletta, cinema all'aperto, video, dibattiti con i protagonisti del volontariato, mostre, tombolate, hobbyistica e tante altre manifestazioni per restituire agli anziani la voglia di divertirsi e sentirsi ancora parte attiva della collettività. (m. g.)

## Nuovo piano del traffico

### Rotonde in arrivo nei quattro comuni sulla provinciale

GRIGNASCO. Piano del traffico per il modificare la viabilità in paese: in progetto c'è la realizzazione di quattro rotonde. E' quanto è emerso in un incontro pubblico proposto dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco Mario Zanaroli per presentare il documento redatto dai tecnici Edgardo Camuto e Marco Maggia. Dopo un'analisi della viabilità è stata ritenuta opportuna la costruzione di quattro rotonde sull'asse della strada provinciale: una è allo svincolo con Pinta Sesia, la seconda nell'intersezione di via della Madonna, la terza all'ingresso dell'area industriale e l'ultima in via Massara. Il nuovo piano del traffico prevede anche la rotonda in piazza Cacciari. Inoltre sono proposti al Comune passaggi pedonali rialzati rispetto alla sede stradale per costringere gli automobilisti a rallentare la velocità. (p. u.)

**CORTA**  
Zona residenziale  
casa autonoma bifamiliare  
recente ristrutturazione  
con terreno  
Tel. 0323.866201

**COMPRENSORI**  
Splendida vista lago,  
in palazzina recente, signorile  
masseria di mq. 180 circa,  
torrazzo, balconi, cantina  
e doppia autoimmessa  
Tel. 0323.61313

**COMPRENSORI**  
Appartamento cucina,  
soggiorno, camera letto,  
bagno, cantina.  
Ottimo condizioni.  
Libero subito.  
Tel. 0323.868215

## Nel Regno del Leone Bianco

Vivere mille avventure tra centinaia di animali in libertà: ululari, passate, gli spettacoli storici ambientati. Roma, Giulio Cesare: scoprire i pesci, i ratti, le farfalle di il mondo e l'unico Leone Bianco in Italia; divertirsi sulle tante situazioni per i bambini, l'allegra animazione che tiene compagnia tutto il giorno. Inoltre ferrea protezione con i ricami scandinavi e la migliore italiana. E molto altro, i viaggi a Park, il mondo fantastico per la famiglia. Immerso in 400 mila metri quadrati di verde inglobato al confine con il Parco del Ticino.

Ristorante, self service, gelati, negozi tipici, poltrone, taxi, pizzeria, paninoteca, studio fotografico, parcheggio gratuito per i bus.

Unico esemplare di Leone Bianco in Italia

**SAFARI PARK**  
IL UNICO QUINQUE ANNI DI VITA WILDERE

Tel. 0321.358.431 [www.safaripark.it](http://www.safaripark.it)

# **PALMISANO**

**S.p.A.**

PRESENTA

## *Moda e Motori* **SHOW**

www.studiokey.it

In passerella i nuovi modelli **PEUGEOT** e le ultime collezioni moda, in una cornice magica e suggestiva

**Venerdì 6 Luglio**  
**ore 21.30**

**Lungolago di Arona**  
(zona imbarcadero)

In caso di maltempo, lo spettacolo sarà posticipato a sabato 7 Luglio.



Con il patrocinio dell' **AVIS**

UNA RAGIONE DI VITA



**PALMISANO**  
**S.p.A.**

**NOVARA**  
Via Verbano, 104  
Tel. (0321) 62.24.47

**ARONA**  
Viale Baracca, 13  
Tel. (0322) 45.338

**BORGOMANERO**  
Via Novara, 318  
Tel. (0322) 84.65.88





# OGNI SETTIMANA DAL MARTEDÌ IN EDICOLA

## sportautomoto

il nuovo SETTIMANALE diretto da Carlo Cavicchi.  
Tutto sulla FORMULA 1, MOTOMONDIALE, RALLY,  
MOTOCROSS. Le PROVE su strada di AUTO  
e MOTO, i nuovi motori, i nuovi modelli...  
I calendari e le classifiche delle gare, ed ancora  
le novità del mercato.



Insieme  
a sole  
lire 2.200\*

\* Acquisto facoltativo,  
solo LA STAMPA lire 1.500

OFFERTA VALIDA SOLO PER I LETTORI DI  
**LA STAMPA** DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA





# Macugnaga: la grande Fiera di San Bernardo apre la stagione

Sabato 7 e Domenica 8 luglio, **MACUGNAGA** e mercato di prodotti alpini con oltre cinquanta espositori in piazza



**MACUGNAGA** - Com'è tradizione, da quindici anni a questa parte, a Macugnaga in Valle Anzasca si apre la stagione estiva con la Fiera di San Bernardo, una manifestazione che si è affermata tra le più importanti delle montagne italiane.

L'appuntamento è per il week-end del 7-8 luglio con la Mostra Mercato di artigianato alpino che riserva particolare riguardo alle produzioni dei Walser. Ad organizzarla è infatti il Comitato della locale Comunità Walser, che vede impegnati numerosi volontari.

La Fiera di San Bernardo si svolgeva già in epoca medievale: è quindi un ritorno al passato, ma in chiave attuale. Oltre 50 bancarelle occuperanno il centro di Macugnaga con i prodotti dell'artigianato, in particolare del legno. Molti degli espositori provengono dalle valli del Rosa, sia italiane che svizzere e presentano oggetti d'arte, sculture in legno e in pietra, ceramiche, ricami, tessuti, cesti, ferro battuto, attrezzi per la lavorazione di diversi materiali: dalla tornitura all'elaborazione dell'oro, dalla tessitura ai prodotti agricoli. Ci saranno anche espositori di libri d'antiquariato alpino e di vecchie stampe e cartoline.

L'importante novità di quest'anno è data dal concorso estemporaneo di scultura in legno, che vedrà una serie di dimostrazioni pratiche da parte di artisti del settore.

Nove scultori eseguiranno le loro opere sotto gli appositi gazebo sulla piazza di Staffa, partendo da un tronco di taglio messo a disposizione dagli organizzatori. Le realizzazioni proseguiranno anche domenica con tecniche ed ispirazioni diverse.

L'apertura al pubblico, con ingresso libero, è prevista alle 10 di sabato e si protrarrà fino alle 22, riprendendo domenica dalle 11 alle 18. L'inaugurazione ufficiale con le autorità internazionali, nazionali e regionali avrà luogo sabato alle 15.

In concomitanza con la Fiera di San Bernardo si svolge sempre anche un convegno di studi che tratta temi legati alla montagna.

L'attuale edizione avrà come argomento: "La rete internet nel futuro delle Alpi". Una tema quantomai attuale poiché mette in relazione il ricchissimo patrimonio di cultura alpina con le moderne tecniche della Comunicazione. Sabato sera alle 21, nella Kongresshaus, si terrà inoltre la quarta edizione del Festival Internazionale della Musica di Montagna con diversi gruppi vocali e strumentali provenienti da Zermatt, da Saas Grund (nel Vallese) e dal "Verbanus Duo" di Verbania. Nel corso della serata verrà attribuita l'"Insegna di San Bernardo", importante riconoscimento destinato a

persone e a Enti che hanno svolto significative attività a favore della montagna. Il premio, giunto alla 12ª Edizione, verrà consegnato alla "Discovery Alps" (un sito internet di recente costituzione dedicato alle Alpi) e alla Fondazione Angelini di Belluno.

La manifestazione di sabato sera si concluderà sulla piazza di Macugnaga con musiche, danze, e i gustosi "kruchtele".

Domenica si terrà la Festa religiosa di San Bernardo, patrono delle genti di montagna. Dopo la Messa nella Parrocchiale, la processione raggiungerà la Chiesa Vecchia con la Benedizione, sotto il vecchio tiglio, degli attrezzi per lo sport e il lavoro in montagna. Seguirà l'incanto delle offerte. Le donne parteciperanno ai loro tradizionali costumi tramandati di generazione in generazione. Oltre a loro saranno presenti guide, maestri sci, i membri del soccorso alpino del CAI e della Guardia di Finanza e altri gruppi in costume.

Infine, domenica pomeriggio, in programma le esibizioni della banda musicale di Ornavasso, del gruppo di Quarna "Matai d'ca noscra", dei gruppi di Saas Grund e Zermatt. Seguirà la premiazione degli artigiani espositori, della migliore vetrina allestita dai commercianti di Macugnaga e dello scultore classificato al primo posto nel concorso estemporaneo.

La Manifestazione si concluderà con il saluto del Sindaco e con la consegna del Pane dell'Amicizia ai gruppi intervenuti.



**Passeggiate e visite guidate ai musei e alla miniera d'oro**

**MACUGNAGA** - Sabato 7 Luglio aprirà anche la funivia del passo Moro che permette di raggiungere rapidamente il confine con la Svizzera, a quasi tremila metri di quota, in un ambiente grandioso di alta montagna, ancora ammantato di neve.

Il nuovo rifugio del CAI Macugnaga è a disposizione di tutti gli appassionati di montagna che, del resto, hanno solo l'imbarazzo della scelta per le escursioni e le passeggiate. Per quelle più impegnative è consigliabile affidarsi alle guide alpine.

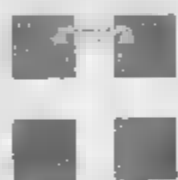
Il CAI Macugnaga ha predisposto un programma di gite alla portata di tutti, mentre l'Amministrazione Comunale, la Proloco e varie associazioni faranno "vivere" l'estate con manifestazioni e appuntamenti culturali e ricreativi. Un'altra meta molto gettonata per chi ama camminare è quella del rifugio Zamboni, ai piedi del Monte Rosa, usufruendo della seggiovia che sale al Belvedere.

Una visita d'obbligo è sicuramente per il tiglio secolare (che è uno dei "patriarchi" d'Europa) e l'antigua Chiesa Vecchia che, con il Dorf, costituisce il cuore storico dell'antico villaggio di fattura vallesana. La cultura Walser è conservata anche

nel museo di Borca, che permette una rivisitazione di usi e costumi del passato, con la guida Anna Bettineschi, autentica esperta del settore.

A Staffa invece c'è invece il museo della montagna, che raccoglie la storia ed i cimeli degli alpinisti e delle guide che hanno fatto la storia del Rosa.

Infine le gallerie aurifere della Guja (deviazione a sinistra, all'ingresso di Borca) offre un "unicum" in Europa a livello minerario: la riattivazione degli antichi cunicoli dai quali si estraeva il prezioso minerale, con la ricostruzione dei processi lavorativi. Anche qui la visita è guidata e richiede circa un'ora. Consigliabili scarpe pesanti e giacca a vento.



REGIONE PIEMONTE

Il Comitato della Comunità Walser

Vi invita

SABATO 7 e DOMENICA 8 Luglio 2001

a

## MACUGNAGA

alla

### XV

### FIERA

di

## "SAN BERNARDO"

Fiera Regionale di Artigianato Alpino e Walser

e alla IV Edizione Festival di Musica della Montagna

e alla I Rassegna estemporanea di Scultura "Un sogno nel legno"

Inaugurazione sabato 7 luglio alle ore 15



PROVINCIA  
DEL VERBANO CUSIO OSSOLA



COMUNITÀ MONTANA MONTE ROSA  
PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA



COMUNE  
MACUGNAGA



COMITATO  
DELLA COMUNITÀ WALSER  
Macugnaga



Stasera a Omegna Toni Candeloro e il balletto di Puglia inaugurano la rassegna

## Una magia nella «notte degli dei»

Sul Lago d'Orta si apre la stagione di danza

Amato

**OMEGNA**  
Con l'eterea Toni Candeloro e il balletto di Puglia si apre questa sera alle 21 il Forum di Omegna, sul Lago d'Orta, l'ottava edizione del Festival di danza dei laghi.

Voluto dalla Regione in collaborazione con la provincia di Novara e del Vco, la Comunità Montana Cusio-Mottarone e i comuni di Omegna, Arona e Orta San Giulio, il festival propone di rivisitare spazi e luoghi di grande attrattiva architettonica e paesaggistica, volta poco noti al grande pubblico.

E' il del Forum di Omegna, in provincia di Verbania, sul Lago d'Orta, una struttura modernissima disegnata dai fratelli Mendini che ospita un museo del casalingo.

Un luogo che incanta, al pari della bellezza scenografica della Rocca Borromea, autentico balcone sul Lago Maggiore, che

**I miti della coreografia del '900 rivivono nella prima esibizione al «Forum»**

propone due spettacoli a metà mese, alla suggestiva piazza salotto di Orta. «Luoghi ricchi di memorie storiche, sospesi tra il passato e il futuro, naturale palcoscenico per uno spettacolo antico e moderno quale è la danza» afferma l'assessore al turismo Ettore Racchelli.

La rassegna, che si avvale della direzione artistica di Loredana Furno, si concluderà con l'assegnazione del premio «Cecchetti» in memoria del grande ballerino e maestro di danza sepolto a Quarna Sotto, il paese

che fabbricava strumenti musicali, a pochi chilometri da Omegna.

«E' un riconoscimento che la Regione Piemonte ha fortemente voluto per onorare un grande ballerino italiano che ha rivoluzionato, con i suoi metodi, il mondo della danza dice l'assessore alla cultura della Regione Piemonte Giampiero Leo.

C'è ovviamente molta attesa per l'appuntamento inaugurale di stasera e l'esibizione di Toni Candeloro che proporrà con la compagnia pugliese lo spettacolo «La notte degli dei», ovvero i miti della coreografia del '900.

Con Candeloro e il balletto di Puglia ci saranno anche Raffaella Renzi, étoile dello Staatsoper di Berlino, e Branko Tesanovic, primo ballerino del balletto ungherese.

Inoltre Fara Griego, prima ballerina del balletto di Marsiglia, Stefano Bolto, del Martha Graham Ensemble Company di New York e Giorgio Maddamena del Teatro Munster.

**LA STAMPA** GIOVEDÌ 5 LUGLIO

### VIII FESTIVAL DEI LAGHI

5-30 Luglio 2001  
Omegna - Orta - Arona

**5 LUGLIO 2001**

## BALLETTO DI PUGLIA

in

## LA NOTTE DEGLI DEI

Forum - Omegna - ORE 21,15

Compilare i propri dati se si vuole essere informati sulle prossime edizioni (i dati saranno trattati conformemente alla L. 675/96)

Nome..... Cognome.....

Via/Piazza.....

Città..... Telefono.....

**Coupon per l'ingresso ridotto a Lire 10.000**

## GIRO di VITE

«Gi-otto» e il cerchio quadro

Sergio Miravalle

**V**alter Bora, vignaiolo e sindaco di Neviglie, da tre anni a questa parte ha aggiunto alla festa d'inizio estate del suo paese un momento pomeridiano di incontro sul moscato. Un summit con tutte le variegate anime di questo mondo: chi produce l'uva, chi la trasforma in vino e spumante, chi ne scrive e parla, chi fa da rappresentante politico del territorio. Sabato pomeriggio a Neviglie sul brico ventoso si confina, tra l'astigiano e l'albese (confine segnato sulla carta amministrativa, ma che l'isola del moscato, disprezzata su 52 comuni, ha imparato a superare), ci saranno tutti.

Sarà una sorta di G8, che, se ci pensate, si legge «gi otto», sì, proprio come il Maestro fiorentino del Trecento. Quello che secondo la leggenda sapeva disegnare, fin da bambino, cerchi perfetti a mano libera.

E il mondo del moscato di un «messa Gioia» ne avrebbe davvero bisogno. 21 dovrebbe essere così bravo da saper far quadrare il famoso cerchio. Cosa che non è evidente: momento facile a Neviglie, ogni anno, gli interlocutori arrivano qualche anno in più. Eppure una strada per far uscire il gigante della palude bisogna imboccarla. A star fermi si rischiano le sabbie mobili. Nessuno più oserebbe ripercorrere la scelta della distillazione dei mosti in venduti, ancora per le finanze pubbliche moralmente insostenibile.

L'emergenza richiede impegno da parte di tutti. Lo Case spumantieri (meglio indicarle così, sperando dimentichino la loro «vocazione» industriale) debbono dimostrare, non solo a parole, di voler continuare a credere nell'«Asti doc» e nella sua potenzialità in Italia e all'estero. Ci sono tanti nodi per

«credere» in un prodotto: rispettarne l'origine, promuoverlo con convinzione, farlo d'immagine, allontanarlo dalla cattive compagnie... sì, proprio come un figlio.

I sei mila produttori di uva dal canto loro sappiano che l'epoca «produrre e incassare» è finita. Devono conoscere i mercati, valorizzare il territorio d'origine, rispettare le regole e le vigne che sono la loro dote... sì, proprio come una figlia.

E al summit farà discutere anche la notizia che la più importante azienda cooperativa del Piemonte, la «Terre da vino», insediata a Barolo, ha acquistato a Calamandran il centro di imbottigliamento che era della cantina sociale. L'investimento di un paio di miliardi servirà per

lo produzioni in bottiglia delle cantine aderenti (Vezza, Govone, Grinzane, Nizza, Agliano, Calamandran, Rocchetta Tanaro, Castelnuovo Don Bosco, Tre Castelli di

Montaldo Borromeo, Alice Bel Colle, Caasine, Gavi e Riveron). In particolare a Calamandran si produrranno anche «Asti» e moscato. La «Terre da vino», che ha registrato tutti i titoli dei libri di Favese e Fenoglio a «scopo enologico», ha già in listino un moscato vendemmia tardiva battezzata pavosamente «La bella estate».

Speriamo che per l'intero mondo del moscato e del vino piemontese.

Non vedrà più vendemmia terrena il gentiluomo delle vigne? Testa: enologo di vaglia, che ha legato il suo nome ad una lunga stagione di impegno nel Tenimento di Fontanafredda.

Conosceva e amava i grandi rossi e il moscato. Fu lui, tra i primi, a farli scoprire al giapponese che lo apprezzavano per il garbo da maestro delle degustazioni.

## E' cabaret ai piedi del castello

A Fossano stasera torna il Funny Festival

Fossano

Maurizio Crozza, Ficarrazz-Piccone, Natalino Balasso, Mr Forest, Gabriele Cirilli, Claudio Batta e, per finire, Beppe Grillo. E' un supercartellone quello della 4ª edizione del Fossano Funny Festival che riempirà di risate piazza Castello. Come negli anni scorsi i primi appuntamenti - stasera, domani e sabato (ore 21,30) - offriranno un doppio spettacolo, mentre il gran finale con Grillo, mercoledì 11 luglio, sarà interamente occupato dal noto umorista-pensiero.

Nato sotto l'egida dell'assessorato alla Cultura del Comune e dell'entusiasmo del sindaco Beppe Manfredi, di cultura e di sagge ironia, Regione, Cassa di Risparmio di Fossano e l'organizzazione della Cooperativa Biancamano, il Festival presenta «dal vivo» alcuni comici che più seguiti sul piccolo schermo durante la stagione invernale, soprattutto nelle trasmissioni l'«Ottavo anno», dotta da Serena Dandini, «Mai dire gol», «Zelig» e tempio del

**Ospiti della kermesse i comici più seguiti sul piccolo schermo durante l'inverno**

cabaretti Claudio Bisio. Quelli che calcheranno nelle prime tre serate il palcoscenico stati invitati per aver maturato una solida capacità di interpreti anche davanti alla platea teatrale. Sono personaggi che hanno una lunga gavetta alle spalle, giunti alla ribalta dopo anni di esibizioni sordine nelle città italiane, a conferma che la loro notorietà non è fenomeno passeggero, ma ben consolidato.

Ogni artista porterà la propria personale interpretazione della realtà: così Maurizio Crozza racconterà che «La vita non è rosa e fiori», attraverso le proprie storie e quelle Stefano Benni,



Massimo Olcese, Walter Fontana e Ugo Dighe, Cappuccetti, zeri, diavoli brutti e fortunati, casalinghe colpevoli di aver ucciso il marito la fonduta. Con lui condivideranno la stessa sera il palco Ficarrazz-Piccone, due siciliani doc che ripropongono, con

A destra il «terribile» Beppe Grillo. Il 11 luglio per la conclusione del «Funny Festival». Stasera, tra i primi comici che si esibiranno sul palcoscenico allestito in piazza Castello, c'è Maurizio Crozza che racconterà «La vita non è rosa e fiori».



le loro caratteristiche originali. Il tradizionale contrasto di coppia che ha tanti illustri predecessori a partire da Stanlio e Ollio. E, guarda caso, amano proprio il nudo. Magia comiche invece per Mr Forest che vorrebbe assomigliare al mitico Copperfield, ma riesce, così tenta e ritenta con risultati a dir poco esilaranti, ma tutt'altro che trionfali. Natalino Balasso, l'attore porno di Zelig, socoado interprete di domani sera, è invece innamorato dei giochi di parole che regala in gran copia al pubblico nella sua performance «Il balacchio». Sabato Claudio Batta spiegherà perché «Lo stress mi stressa», analizzando luoghi comuni e

folle quotidiane della vita. La famiglia, televisione e altre amenità. Nella stessa serata Gabriele Cirilli proporrà il suo esilar di lunga vita «Ridi tanto è lo stesso», con una carrellata di personaggi che ripercorrono la storia artistica ed umana. Poi una breve pausa in attesa del grande Beppe Grillo. Abbonamenti poltrone vip 140 mila, poltroncine 110 mila, tribune 75 mila; biglietti 30 mila, 25 mila e 20 mila (15 mila ridotto tribune); per Grillo 40 mila, 35 mila, 30 mila (25 ridotto). Rivelarsi al Comune. telefono 0172/699681, Crf, tel. 0172/690111, e ai principali negozi dischi della provincia. (v.p.)

IN LOCANDINA

**Montiglio Monferrato**

La provincia inventata di Garbarotta e Giorgio Conte. Stasera alle 21,30 nel complesso «Lago di Codana» (piscina, ristorante a Montiglio Monferrato, nell'Astigiano), saranno di scena Bruno Garbarotta e il cantautore Giorgio Conte, con la partecipazione del musicista Claudio Rossi, nella spettacolo «G8 show: storie vere di una provincia inventata». Ingresso libero.

**Arquata Scrivia**

**Preveduta per il concerto degli Stadio**

E' iniziata ad Arquata Scrivia, nell'Alessandrina, la prevendita per il concerto degli Stadio, che si terrà il 29 luglio, alle 21, in piazza Caduti. I biglietti sono disponibili in vari negozi della città e della provincia. Informazioni alla Croce Verde che ha organizzato l'evento: 0143.635694.

Libri e cinema



## Storia quotidiana.

Dal primo numero della «Gazzetta Piemontese» a «La Stampa» del 2000. I grandi eventi rivissuti attraverso le prime pagine d'epoca. Una storia ininterrotta, da Garibaldi alla vittoria della Ferrari.

I volumi «LA STAMPA» distribuiti da LIBRI IN VENDITA NEI MIGLIORI LIBRAI. Per informazioni: 011/5668493, oppure [edizioni@libreria@lastampa.it](mailto:edizioni@libreria@lastampa.it)

**I libri de**  
**LA STAMPA**

LIQUIDAZIONE DI BENI PROVENIENTI DAL  
**FALLIMENTO** Confezioni **Zamar**<sup>®</sup>

**VENDITA AL PUBBLICO**

**17.000 CAPI DI ABBIGLIAMENTO**

**GRANDI FIRME E MARCHI PRESTIGIOSI**

**T-shirt • camicie • polo GRANDI FIRME da £. 9.900**

**maglie lana e cotone da £. 19.900 • pantaloni • gonne**

**jeanseria da £. 19.900 • giacconi da £. 49.900**

**costumi • teli mare • accappatoi...**

**400.000 mt DI TESSUTI FIRMATI**

**SCAMPOLI mt 2 DA £. 9.900**

**COMPUTER DA £. 250.000 • MOBILI • ATTREZZATURE PER UFFICIO**

**SUNO, VIA MARCONI 26**

**APERTO AL PUBBLICO DA SABATO 30 GIUGNO**

**ORARIO: 9.00 - 12.30 / 14.00 - 19.30 - DOMENICA APERTO**



**stylecar**



**CONCESSIONARIA MITSUBISHI - PROVINCIA V.C.O.**

**Tel. 0324.47481 Fax 0324.47418**

**L200 2/4 porte  
Pajero Pinin  
Space Runner  
Space Star**

**In pronta consegna  
Finanziamenti a tasso zero  
£. 30.000.000 in 36 mesi**

**Space Star Km Zero da £.24.900.000  
Carisma TD Km Zero da £. 29.900.000**

**VENDITA E ASSISTENZA**

**EUROGARAGE**  
Trontano

**FERRI**  
Gignese

**GAMBINI**  
Crodo

**VAEMENIA**  
Casale Corte Cerro

**VARZOFUORISTRADA**  
Varzo

**VERBANO OFF ROAD**  
Feriolo





**HONDA** Come ride with us.



Honda, fino al 31 luglio 2001  
**SUMMERTIME HONDA**

## L'ESTATE SU MISURA.

Libera la tua voglia di estate. HONDA, con le concessionarie esclusive di Novara, Vercelli, Verbania e VCO, ha inventato Summertime Honda, una promozione unica, costruita in funzione delle tue esigenze.

► **SCONTI**  
FINO AL **25%**  
SULLA PIÙ GRANDE gamma  
MOTO E SCOOTER

► **FINANZIAMENTI**  
**PERSONALIZZATI E**  
**TASSO "ZERO"**

► **GARANZIA**  
**24 MESI** DALL'ACQUISTO

► **SERVIZIO ASSISTENZA**  
HONDA ASSISTANCE  
**GRATUITO**  
**PER 12 MESI**

► **GARANZIA**  
**FURTO E INCENDIO**  
RITRIBUIBILE NEL PRIMO ANNO

E molti altri plus che potrai scoprire telefonata o visitando le concessionarie HONDA di Verbania e MOTOWORLD a Novara. Ma affrettati! L'estate prende il volo.

Promozione valida dal 1 al 31 luglio ed esclusivamente presso le concessionarie Honda FAVALESI e MOTOWORLD.

► **FAVALES**

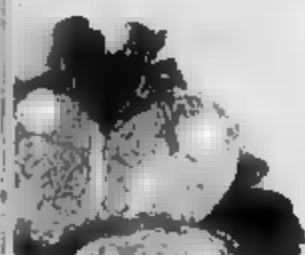
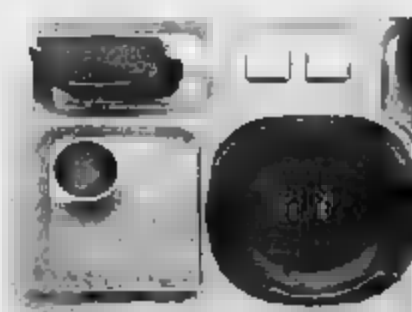
Concessionaria esclusiva  
per Verbania e VCO:  
**FAVALES**  
VERBANIA - Via Filatolo, 9  
Tel. 0323 516120 - 402180



Concessionaria esclusiva  
per Novara e Vercelli  
**MOTOWORLD**  
NOVARA - Viale G. Cesare, 67/69  
Tel. 0321 407125



## LA DIETA del terzo millennio



LA DIETA

Giorgio Neri  
La dieta del terzo millennio  
pp. 144 - 80 illustrazioni - Euro 27.000

Per scegliere  
il nostro futuro alimentare  
fra cibi nuovi e tradizionali,  
tecniche di cottura  
e tecnologie di conservazione.  
Per saper scegliere  
il benessere.

I libri de  
**LA STAMPA**



## Genova, si chiude il Festival di poesia Omaggio a Jim Morrison Torna la beat generation

L'ex tastierista dei Doors Ray Manzarek in concerto stasera al Teatro della Corte

GENOVA. Ribelli, perennemente «contro», fino a pensare di cambiare il mondo: la vita, la poesia, la cultura americana degli anni '60 e '70. Quella della beat generation. Sono loro, gli ospiti, autorevoli, del Festival Internazionale di Poesia che questa sera dedicherà il finale al ricordo di Jim Morrison. Trent'anni dopo la scomparsa a Parigi del leggendario cantante americano, annegato a soli 27 anni nella vasca da bagno, il 17 luglio del 1971, il Circolo Viaggiatori nel Tempo, in collaborazione con City Lights Italia e Stanza della Poesia, presenta questa sera, alle 21.30, al Teatro della Corte, un concerto dell'ex tastierista dei Doors, Ray Manzarek.

Le sonorità e lo stile tastieristico di Manzarek sono stati uno dei marchi dell'originalità e del successo planetario del gruppo. Dopo l'esperienza con i Doors, Ray Manzarek ha pubblicato come solista diversi dischi, fra cui «Golden Scarab» e una rivisitazione dei Carmine Burana e altri lavori con i Nite City. Come produttore, l'artista ha il gruppo X. Con Michael McClure, Ray Manzarek è protagonista di recital musicali poetici di grande sensibilità e impatto. La serata conclude anche tre appuntamenti alla Corte che hanno avuto protagonisti cinque grandi personaggi simbolo dell'America che si piazza contro la guerra in Vietnam e che fece da incubatrice alla contestazione giovanile che nel '68 sbarcò anche in Europa. Sul palco si sono avvicinati in queste serate in diversi reading poetici l'ottantaduenne Lawrence Ferlinghetti, Diane Di Prima, Joanne Kyger, Ed Sanders. Ingresso libero, fino all'esaurimento dei posti. (m.b.)

## Anche Giorgia, Rossana Casale e Paolo Conte con i mostri sacri americani Jazz e blues Made in Italy Dal 22 luglio a Villa Ormond e Ariston

SANREMO

Blues e Jazz, musiche che evocano scenari lontani anni luce dalla musica italiana, dalla cultura, dai suoi suoni. Tanto diversi che raramente cantanti e cantautori del «made in Italy» si sono cimentati - e con successo - in ritmi che definirebbero riduttivo. Ma non è il caso di «Sanremo Blues» e «Sanremo Immagine Jazz», i due appuntamenti (22 luglio - 10 agosto) che ormai fanno parte della tradizione estiva sanremese e che vedranno sul palco, accanto ad autentici mostri sacri, tre protagonisti della canzone italiana. Canzone da Festival di Sanremo, ma anche canzone d'autore, impegnata: Giorgia, Rossana Casale e l'immenso Paolo Conte. Giorgia aprirà la duplice rassegna, Paolo Conte la chiuderà. In mezzo Rossana Casale.



che presenterà «Strani frutti», un progetto dedicato alle grandi artiste che hanno segnato la storia della musica nel Novecento: Edith Piaf, Judy Garland, Marilyn Monroe, Mija Martini. Il via è previsto il 22 luglio nella splendida cornice di

LE SETTESE IREMO

Giorgia aprirà «Sanremo Blues» e «Sanremo Immagine Jazz» il 22 luglio con «Senza ali». Il 24 di «Jazz Ambassadors Big Band» e «An Evening with Dave Brubeck». Robben Ford e John Hammond's Wicked Grin saranno i protagonisti della serata del 25 luglio. Il 26 altri due gruppi: Scott Henderson Blues Band e The Robert Cray Band. Rossana Casale «Strani frutti» si esibirà il 27 preceduta da Jimmy Scott e The Jazz Expression. Il 28 sarà la volta di Pink Martini e The James Taylor Quartet. Tutti i concerti si terranno all'aperto nel parco di Villa Ormond. Paolo Conte, invece, chiuderà la rassegna il 10 agosto al Teatro Ariston. (g.p.m.)

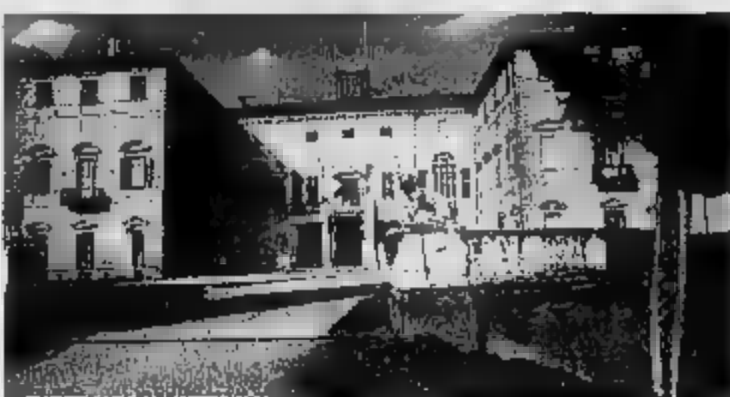


Rossana Casale proporrà «Strani frutti», una rievocazione dei brani di grandi cantanti del Novecento. Qui sopra Paolo Conte che il 2 agosto chiuderà la rassegna di jazz e blues

## Per nove domeniche, dal 15 luglio all'11 novembre, visite e feste attorno agli antichi palazzi Alla scoperta dei castelli con le Pro loco Circuito dedicato ai manieri dal Canavese alle Langhe

Selma Chiosso

Si intitola «Con le Pro loco alla scoperta dei castelli piemontesi» ed è un nuovo progetto per scoprire gli antichi palazzi del Piemonte. L'iniziativa è dell'assessorato al Turismo della Regione e dell'Unipi (Unione nazionale Pro loco d'Italia). Pur nove domeniche, dal 15 luglio all'11 novembre, si potranno visitare altrettanti castelli. L'itinerario si snoda in un percorso storico: ogni domenica sarà dedicata ad un castello che identifica una fase della storia dell'architettura: il castello di Piemonte, il Piemonte, infatti, è europeo più ricco di castelli e torri: 1974. Il loro stato di conservazione è ma tutti testimoniano una storia e affascinante. Le visite ai castelli si inseriscono in altre manifestazioni organizzate dalle Pro loco. Ettore Racchelli, regionale al Turismo, ha detto: «Il patrimonio dei castelli non deve restare un'attrazione turistica da aprire pochi giorni l'anno» e ha inserito un circuito di arte, cultura, sport, natu-



Il castello di Govone (CN). La visita organizzata con la Pro loco è il 15 agosto

ra, gastronomia. Le visite iniziano alle 10 per avere informazioni bisogna rivolgersi alle singole Pro loco. S'inizia dunque il 15 luglio a Castell'Alfero (Asti); le vie del paesaggio animate da pittori e madonnari, le sale del castello ospitano una vetrina di prodotti tipici. Tel. 0141. 204375. Il 5 agosto Moncrivello (Vercelli): festa patronale di Sant'Eusebio con stand gastrono-

mici e balli. Alle 16 nel castello concerto del maestro Curri, primo flauto del Teatro La Fenice di Venezia. Tel. 0161.401555. Il 26 agosto Govone (Cuneo): la visita al castello è accompagnata nel pomeriggio da un concerto nel giardino, una passeggiata, parco, uno spettacolo di abbandonatori, mostra di quadri e prodotti artigianali. Tel. 0173.58829. Il 10 agosto Ghiffa (Verbania): il castello di Frinco

trova tra il lago e il monte, esposizione di prodotti tipici e mostra di pittura. Tel. 0323.59428. Il 2 settembre San Giorgio Canavese (Torino): la giornata è dedicata ai concerti di musica classica che ben accompagnano la signorilità del castello. Tel. 349.1968915. Il 30 settembre Galliate (Novara): rievocazione storica e degustazione dei piatti dell'epoca, alle 15 giorra in costume seicentesco e assegnazione del palio dei Santi Martiri. Tel. 0321.864764. Sabato 6 e domenica 7 ottobre Candelo (Biella): rivive il Rinascimento con una mostra, «Abitar nel castello», e un concerto «Amor cortese e amor lascivo», poi c'è «Vincentras», mostra sulla vitivinicoltura. Tel. 015.253.67.28. Sabato 27 e domenica 28 ottobre, Pozzolo Formigaro (Alessandria): nono concorso fotografico e terza rassegna video sui castelli del Piemonte. Tel. 0143.41.7054. Infine l'11 novembre visita al Borgo medievale del Valentino a Torino: al mattino regata internazionale Silver Skiff sul lago, pomeriggio sbandieratori, mostra di bicicletta antiche e degustazione di «piemontesità» nel parco.

## Unica data per Piemonte, Liguria e Val d'Aosta Fanfara dei bersaglieri è protagonista a Carrù

CARRÙ

Si svolgerà a Carrù l'unica esibizione programmata in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta della Fanfara dei Bersaglieri «Tramonti - Crosta» di Linate Pozzolo, indicata negli ambienti militari e musicali come la miglior espressione della tradizione bersagliere in Italia.

### Concerto di corsa sabato sera in piazza Caduti con la celebre «Tramonti Crosta»

Sabato nella «Porta d'la Langhe», famosa per la Fiera del Bus Grasso e per il «bollito più buono del mondo», in piazza Caduti, dalle 21.15, sfileranno i componenti della Fanfara invitati dall'associazione delle Pro loco presieduta da Carlo Guala, con la collaborazione del Comune. La data carrucese è stata inserita nell'ambito della tournée internazionale della Fanfara.

Confermare un appuntamento che ha sempre richiamato centinaia di amanti del genere, attirati dalla bravura dei bersaglieri. Attualmente il gruppo, da sempre ottimamente preparato e diretto dal capo fanfara Carlo Cortellezzi, conta un organico di 35 elementi che con il loro impegno e la loro passione eseguono oltre un centinaio di pezzi musicali tutti trascritti per fanfara. Quest'anno sarà presente a Carrù anche il presidente nazionale dell'Associazione Bersaglieri Roberto Russo. I brani variano dalla musica tipica dei bersaglieri a quella classica, leggera ed operistica, per finire con i caroselli, sempre creando varie figure suonando e restando in pertorio che vanta oltre cento pezzi. Lo spettacolo è a ingresso libero. (g.sca.)

sabato 7 luglio  
ospite  
**MARTIN**  
il modello argentino  
ospite fisso di  
BUONA DOMENICA

affidate  
alle imitazioni

**Rossa**  
LIMITED  
discoteca

affidate  
alle imitazioni

S.S. 35 Bis dei Giovi Bosco Marengo (AL) Infoline 0181-298319 / 0348-410059

# Calcio, oggi potrebbe arrivare un attaccante ma la società azzurra non farà follie sul mercato Novara punta su Polenghi, uomo salvezza

## Borgo: «Richiesto in B, resterà con noi per migliorarsi»

NOVARA  
Oggi potrebbe arrivare una delle due punte che Borgo insegue per completare l'organico degli azzurri. Non anticipa nomi, il direttore generale, perché nella trattativa sono destinati ad entrare in contropartita anche due giocatori azzurri. Se andasse in porto lo scambio diventerebbe poi complessa la gestione di elementi che hanno di non essere delle prime scelte per lo staff tecnico. «Abbiamo le idee piuttosto precise sulle necessità di questa squadra - ammette con grande realismo Borgo - Non andremo a cercare grandi nomi per fare la C2. Ma davvero pensiamo che in questa categoria possano scendere grandi calciatori? Via... Diciamo piuttosto che cercheremo di valorizzare qualche giovane. Ho individuato un paio nel nostro settore giovanile, e poi abbiamo Polenghi, per esempio. Già, Tiziano Polenghi, 22 anni, giocatore simbolo della salvezza con quei due gol fotocopia che hanno evitato il declassamento. «In Polenghi credevo già prima che diventasse decisivo come goleador tanto è che avevo rappresentato



Questo di Tiziano Polenghi che risulta tagliandosi la maglietta dopo aver segnato il gol del successo nella gara d'andata in casa contro il Fiorenzuola resterà l'immagine simbolo della salvezza ottenuta dopo una stagione molto sofferta per il Novara calcio

ai Mastagni la necessità di prodargli il contratto. Adesso lo chiedono in serio B. Abbiamo fiducia in lui. Farà un campionato con noi perché ha ampi margini di migliora-

mento. Poi vedremo. Le altre squadre si stanno tutte rinforzando, almeno sulla carta. «Capisco ma siamo appena all'inizio. Mi assumo tutti i rischi della squadra che andiamo costruendo. Di questi tempi vincono tutti i campionati. Noi non apparteniamo a quella fascia. Che campionato faranno? Nessun problema, per carità. I fenomeni li lasciamo agli altri. Certo

non spenderemo mai cento milioni per acquistare un giocatore. Questo l'ho detto chiaro ai Mastagni. E neppure siamo disposti a pagare ingaggi. Vogliamo adeguarci alla categoria. Ottimizziamo piuttosto le risorse. Una cosa mi sento garantire. Questa società pagherà sempre gli stipendi. E si badi bene che ho parlato di programmi minimi. Noi andremo a dar fastidio a tutti».

Il Novara ha prescelto concluso l'accordo lo sponsor tecnico che sarà «Galex» la società di Perugia di cui è proprietario il presidente dei parugini Gaudenzi.

Si lavora alla preparazione della festa per presentare la squadra mercoledì 18 luglio. Borgo ha incaricato Alberto Papoli, già amministratore delegato Novara. Si pensa a una manifestazione serale nel cortile del Broletto. Un ambiente più adatto per festeggiare qualcosa d'importante, un evento; magari promozione. Per la passerella di presentazione la pista dell' Hockey in viale Buonarroti sarebbe ideale. L'inizio Armani la stagione della promozione in C1. Per chi grida ai ricorsi storici... (r.amb.)

# I Cerutti di Borgomanero una famiglia di podisti



La famiglia Cerutti: papà Giorgio, Paola e i figli Federico e Massimiliano

Sandro Bottelli

Il maltempo ha bloccato sul più bello il meeting che si stava svolgendo al campo «Boroli» di Gravellona per l'inaugurazione della nuova pista di atletica. A quel punto erano state disputate due sole gare: i 3000 femminili dominati da Nives Curti e i 5000 degli amatori vinti da Elvizio Monastera. I organizzatori stanno ora cercando una nuova data per recuperare l'avvenimento.

Nella stessa serata si è disputato a Maggiora, dove Cammoglio ha preceduto Donato Macellaro, mentre Paola Gentina si è imposta tra le donne davanti ad Anna Donetti. Ancora Cesare Moretti vincitore a Cornigliano (564 iscritti) nella corsa della Gamba d'oro: un vero e proprio sesto gradino con Alessandro Bosoni e Mauro Uccelli ai posti d'onore. Enrico Zamboni quarto e Josef Musil quinto. Tra le donne ha vinto Katy Dardarian, l'americana residente a Massino Visconti, davanti ad Elisa Sezzano, Maria Augimeri, Karin Muraro e Katia Rognoni. Under 14: primi Antonio Brando e Monica Mercatali. Ad Oleggio Castello (553) via: Dario Caruso, Luca Tadini, Virginio Boin, Alvaro Corghi e Giordano Piffero nell'ordine; femminile: Tiziana Di Sessa, Simona Galli, Alice Simone, Antonella Mecenero e Vittorina Romanin. Under 14: primi Andrea Brumana e l'astro nascente Federica Cerutti di Borgomanero, figlia di Giorgio e Paola Gentina, pure loro affermati podisti, come del resto il fratello-

no Massimiliano, già primo giri ridotti.

Una corsa anche a Rovigo, nel comune San Bernardino Verbanò: Claudio Carotti ha preceduto Enrico Tassera e Gianni Barozzi, prime donne Maria Augimeri, Paola Platè e Monica Fantoli.

Prossime gare. Questa a Boca, per la Festa degli Alpini, appuntamento in località Santuario: km 8, il via alle 20.15. Venerdì 6, a Pieve Vergonte, frazione Crosa di Fomero, tappa serale della Gamba d'oro: km 5, il via alle 20.30. Sabato 7, Cammoglio, corsa a staffetta «12 per un'ora», dalle 20 alle 20.30. Domenica 8, a cura del Coro Stella di Traffu, col patrocinio di Regione Piemonte, Provincia del VCO, Comunità Valle Cannobina e Comune di Cannobio. Sempre sabato 7, a Romagnano, la prima «Straromagnano»: km 5, il via alle 20. Domenica 8, per la Gamba d'oro, «Su e giù per la Vergante» a Ghevio di Malna: km 11, il via alle 9 in località Portezza. Sempre domenica 8, per il Fiede d'oro, Camminato per Vergante: km 11,4, il via alle 9. Lunedì 9, per VCO, corsa, Camminata d'estate a Riccio: km 11,4, il via alle 9. Martedì 11, a Oltrefiume di Baveno, Memorial Maurizio Riboni: km 5, il via alle 20.30. Ancora per mercoledì 11, a Castelletto Ticino (ritrovo alle 19.30 in piazza Matteotti), la seconda «Staffetta castellettese» organizzata dall'Atletica Casorate: tre concorrenti per squadra lungo un anello 900 metri da ripetersi due volte.

# La società di Pallanzeno ai campionati di Brescia conquista 16 medaglie d'oro, tre d'argento e una di bronzo Brilla la stella del Gsh Sempione agli Italiani Miglior risultato mondiale per la giavellottista Elena Genini

PALLANZENO  
Incetta di titoli tricolori per gli atleti del Gsh Sempione, di Pallanzeno, ai Campionati italiani atletica leggera, per portatori di handicap, disputati a Brescia. In tutto sono stati 16 le affermazioni, a cui sono seguiti tre argenti e due bronzi. Il medagliero è ancora più prestigioso se si considera che gli ottimi piazzamenti sono stati coronati da un primato del mondo e tre nazionali. A far registrare il miglior risultato mondiale Elena Genini che nel giavellotto ha migliorato l'attrezzo a 7,49 metri, migliorando di 22 cm il record che già le apparteneva. Primati italiani per Luca Castellari nel disco, con 15,37 metri; Paolo Rossi nel 400, con 1' 5" e 2; e naturalmente

Elena Genini non ha avuto rivali nemmeno nel peso e nel disco. Nelle stesse specialità hanno primeggiato Fabio Tosi e Judi Lertbanjong. Altri protagonisti sono stati Massimiliano Meneghini, Piero Visconti e Angelo Petrucci. Con questa affermazione la ne agonistica del Gsh Sempione si conclude al meglio dopo l'italiano per società a Cesano Maderno. Dietro queste prestazioni c'è l'appassionato lavoro dei tecnici Claudio Galeazzi, Luciano Guaglio, Romano Bravi, Lucio Ezio, Erica Bellucci, Mario Ferrari, Roberto Falavigna e Luca Rosito. Prezioso il contributo degli accompagnatori Massimo Treppo e Ivano Zamboni. Di grande aiuto il pullmino messo a disposizione dalla Cipr di Promosello per la trasferta. (f. ru.)



Foto di gruppo per il Gsh Sempione che ha fatto incetta di tricolori a Brescia

# Borgomanero in luce Ottimi piazzamenti per i giovani atleti della «Acquaviva»

BORGOMANERO. Una medaglia d'argento e due bronzi per gli atleti dell'Acquaviva ai campionati italiani di nuoto categoria ragazzi, juniores e seniores, che si sono svolti a Chianciano Terme. Allenati da Ivan Musoni, i giovani nuotatori borgomaneresi hanno ottenuto il secondo posto nei 100 dorso con Miriam Molli, la terza posizione nei 50 stile libero con Stefano Godi e il terzo posto assoluto la staffetta mista 4x100 composta da Marta Poletti, Micaela Calderini, Miriam Molli e Silvia Margaroli. Quarto posto infine per Silvia Margaroli nei 50 stile libero e Marta Poletti nei 100 dorso. (m. g.)

# A15 anni è già un campioncino

Partecipa al campionato regionale  
Papà gli ha regalato la prima moto



Daniele Spanò, studente di Gargallo ha 15 anni. Gareggia con una 125 cc.

MEINA  
«La prima moto gliel'ho regalata quando non aveva ancora 4 anni. Per le prime corse ho dovuto aspettare che avesse il terminato le scuole elementari». Il campione in erba del quale Francesco Spanò, fotografo di Gargallo, parla con tanto entusiasmo e giustificato orgoglio, è il figlio Daniele, 15 anni il prossimo mese di agosto. Anche la madre Marinella è d'accordo: «Io non me ne intendo molto di moto, del resto l'altra mia figlia, Sabrina, di 17 anni, ma per Daniele il motocross è una vera e propria passione». I coniugi Spanò lavorano a Meina, sul lago Maggiore, dove gestiscono un negozio fotografico nella centrale piazza Carabelli. Ancora Francesco racconta: «Col ragazzo ho parlato chiaro. Prima la scuola e poi lo sport. Daniele è stato bravo. Ha frequentato il primo anno di perito elettronico

ad Omegna ed è stato promosso con la media del sette. Adesso gli concederò un po' di libertà». «Le prime corse - ricorda il ragazzo - le ho disputate con il Moto Club di Lesa, adesso sono tesserato per Superclub di Borgomanero. Sono cadetto junior, corro con la 125». Lo scorso anno il ragazzo è stato fermo per una brutta caduta che gli aveva procurato la frattura del polso. Ma da quest'anno ha ripreso con molta determinazione. A Fara, nel Trofeo delle quattro province, ha conquistato il primo posto nella batteria C dominando i suoi rivali. Ha un solo rammarico: avendo iniziato l'attività con un certo ritardo per l'infortunio, non potrà più vincere il campionato regionale. Ma continuerà ad allenarsi. A Bellinzago, a Fara, ad Arona: «Devo andare dove ci sono le piste. Ci sono dalle regole, guai a chi non le rispetta». (s. bott.)

Vi invitiamo a Lesa presso lo stabilimento della

# HERNO

per una  
**ECCEZIONALE VENDITA**

dei suoi prestigiosi capi uomo e donna.

**CAPPOTTI - SOPRABITI - TAILLEURS  
IMPERMEABILI - GIUBBOTTI - ABITI  
GONNE - PANTALONI e MAGLIERIA**

**Orari:** Venerdì 06 Luglio 2001 ore 14/19  
Sabato 07 Luglio 2001 ore 8/19  
Domenica 08 Luglio 2001 ore 9,30

**HERNO**  
**LESA - Via Opifici, 100 - Magazzini interni - Parcheggio**  
**Tel. 0322.77091**

Vi invitiamo anche nel nostro **HERNO** Negoziato di Via Sempione, 87 - **LESA**  
**Tel. 0322.76746**

# CATERINA VETRANO S.E.M.

SCUOLA ESTETICA

**ARONA - C.so Liberazione, 6**

**SONO APERTE LE ISCRIZIONI  
AI CORSI PROFESSIONALI  
PER ESTETISTE**

**- Corsi Biennali di Qualifica  
- E annuali di Specializzazione  
dopo il conseguimento della qualifica**

**I CORSI SONO LEGALMENTE RICONOSCIUTI**

**- Corsi liberi ■ massaggio, linfodrenaggio,  
antistress, digltopressione, riflessologia  
plantare, ricostruzione delle unghie.  
- Corsi di trucco ■ stage di due giorni  
■ il visagista Gil Cagné  
- Corsi ■ elettrocoagulazione**

**Per informazioni  
TEL. 0322.243294  
243616  
0348.7660719  
www.paginegialle.vetrano.it**



Il centro sportivo richiama migliaia di ospiti: per le famiglie e i bambini sono stati organizzati appuntamenti e animazione

## Tuffi, sole e relax fra le colline

All'«Incontro» di Romagnano c'è il mare

### ROMAGNANO SESIA

Quattro passi fra i meandri della piscina dell'«Incontro» e ti accorgi che i sogni diventano realtà. Relax, svago, momenti di divertimento e... i migliori ingredienti per passare un'estate al top. «Più volte - racconta Marco, ventenne - vengo in questo centro e ogni giorno mi accorgo che è capace di offrirmi sempre di più. All'inizio frequentavo i corsi di ginnastica e tennis; poi è venuto lo squash, il nuoto e oggi, anche grazie alle qualificanti esperienze degli istruttori, è un punto fisso per la mia salute e mantengo in forma il mio fisico». C'è chi, beato lui, riesce a passare l'intera settimana all'«Incontro». E c'è chi passa un weekend. «E' essere al centro - raccontano Marina e Renato, sposati da cinque anni - con una spinta in più: la buona musica dalla radio del centro. Quando, al mattino, appena entrati, si sente lo speaker recitare «L'incontro: sport» viene ancora più voglia di fermarsi a provare in prima persona cosa significhi quella frase». E poi, i lavoratori dei mesi estivi sfruttano la pausa pranzo, come Maurizio: «Un panino, coca cola e sono sano nuotato. Questo è il break giornaliero. Accompagnato da un sano riposo che non fa mai male, nella natura del verde».

Per i genitori è una pacchia: mamma Elisabetta a curare il piccolo Edoardo mentre prende il sole. «Non ci sono pericoli: io e mio marito riposiamo sulle sdraio, il nostro bimbo è controllato con i suoi giochi sulla bicicletta e nella sabbia. Potremmo chiedere di più». Ma il

romagnanese è famoso anche per aver portato nel Novarese numerosi vip. Il primo fu Mike Bongiorno, cliente da una dozzina di anni. Ma non è stato lui il solo protagonista. Al centro dell'attenzione gli ospiti, per i quali il cast organizzativo si fa in quattro. Un centro per l'estate e per l'inverno. Se volete passare ad ammirare le montagne e sognare di essere al mare, la dell'«Incontro» si presta bene. Basterà raggiungere via Martiri, sul chilometro delle convenienze per Borgomanero.



Immagine del centro sportivo «L'incontro» di Romagnano Sesia. Tra i clienti vip anche Mike Bongiorno, frequentatore da una dozzina d'anni.

## Sport e giochi didattici

Le emozioni nella piscina musicale



### ROMAGNANO SESIA

Non è solo la corrente che scende direttamente dal Romagnano sulla collina dove sorge il centro sportivo «L'incontro», che rende gradevoli le giornate. Nonostante sia incentrato sullo sport, al centro romagnanese è permesso anche non fare nulla, allietati dal verde e dagli spazi fioriti. Per i malati del club vacanza ecco le inimitabili acquagym e spinning, pronti a smaltire gli ultimi atti per la «prova costume».

Appuntamenti a sorpresa e divertimento nei weekend. Per questo sabato e domenica alla prova verranno messi gli irriducibili: all'«Incontro» arriveranno per l'occasione

più di 50 spinbike e 10 nuovi istruttori da più parti d'Italia, per una maratona di otto ore di pedalate a ritmo di musica.

Per tutti, comunque, si respira aria di vacanza, complici forse le distese di sabbia per i campi da gioco con the beach, o la possibilità - fosse anche solo per un'ora - di rilassarsi senza bambini. A disposizione dei più piccoli, se li porterete con voi, ben mille metri quadri di loro esclusiva pertinenza ed una psicomotricista professionista che propone numerosi giochi didattici. «L'incontro», sorto nel 1985, primo nel suo genere, ha saputo mantenere il primato in quanto avanguardia e fa ben spera-

re per il futuro prossimo.

Ma questa è una sorpresa serba per l'autunno. «Per ora - spiega Marco Morotti, il responsabile del centro - non resta che tuffarsi nella splendida piscina musicale, nata per far vivere emozioni anche durante l'immersione. La sua struttura è ideale per far stare insieme grandi e piccoli. Grazie allo specchio d'acqua senza soluzione di continuità - zona natatoria e «risacca» - ben si presta per attività di insieme e diversificate». Corsi di nuoto di primo approccio con l'acqua o di perfezionamento lasciano il posto, in ore fisse, alle lezioni di fitness, promesse anche nei week-end. Per i ragazzi l'appuntamento da non per-

dere è con le settimane sportive, durante le quali al nuoto si affianca il tennis, altra pietra miliare del centro. I gruppi di giovani principianti saranno sponati da istruttori qualificati che, alla tecnica, affiancheranno momenti di svago, pur sempre tenendo presente il fine della lezione.

Completato dal bar e dal servizio self-service del ristorante, che propone quanto più fresco e dietetico si possa auspicare, si possono anche inaspettati ed interessanti incontri. Raggiunto da chi cerca novità fuori porta, frequentato da chi lo conosce da anni, in estate «L'incontro» è il luogo ideale per dimenticare le giornate diafa.



**PANATTA SPORT**  
ORGANIZZA PRESSO LA PISCINA

L'incontro

**CENTRO PILOTA PANATTA**  
Romagnano Sesia - S.S. Borgomanero  
Tel. 0163 835444



**FREE METHOD BIKE**



Con gli Istruttori S.U.I.S.M.  
(Scuola Universitaria Interfacoltà Scienze Motorie di Roma):  
Roberto CARMINUCCI ■ Maria Luisa QUINCI

**4 ORE DI ALLENAMENTO E...  
...TANTO RELAX,  
SOLE (speriamo) E DIVERTIMENTO!**

**SABATO 7  
DOMENICA 8  
LUGLIO**

**Informazioni ed iscrizioni reception**  
l'adesione è comprensiva di accesso alla piscina, a 4 campi da beach volley, tennis e calcetto.



offre corsi e programmi completi per Tennis, Squash, Palestra, Calciotto, Beach Volley, Piscina.

Sauna, Solarium e Massoterapia completano le strutture di un centro dove tutto è studiato per trascorrere serenamente ed in ampia libertà il tempo libero.

L'incontro dedica grande cura alla preparazione e all'aggiornamento degli impianti, non dimentica di interpretare lo sport come piacere ed espressione di benessere.

L'incontro è un che offre tutti i vantaggi dello Sport, ma i doveri: un ambiente piacevole dove ritrovarsi e farsi degli amici, per mantenersi in forma e divertirsi.

ESTATE 2001

SETTIMANE SPORTIVE  
DA 7 A 15 ANNI

1° PERIODO dal 2/7 al 6/7	TUTTI I GIORNI
2° PERIODO dal 13/7 al 17/7	DA LUNEDÌ A VENERDÌ
3° PERIODO dal 24/7 al 31/7	LUNEDÌ E VENERDÌ

CORSI	QUOTE
Tennis inizio ore 10.00	1 Corso L. 55.000
Nuoto inizio ore 11.00	2 Corsi L. 100.000

ISCRIZIONI  
PRECEDENTE

ISTRUTTORI QUALIFICATI CONI FIT USPTR FIN

ROMAGNANO SESIA (NO)

S.S. Borgomanero - Tel. 0163.835444 Fax 0163.820612

www.l-incontro.net info@l-incontro.net

NUOVI SCHIAVI PRIGIONIERI DELLA POVERTÀ



SIHAM, PADRE E FRATELLO DAL

«Certo che abbiamo legato Siham con una catena per due giorni. Ma l'abbiamo fatto per il suo bene, per educarla secondo i principi della religione islamica e della nostra tradizione». Ammettono ogni cosa El Rhazhouani Hanine e suo figlio Mourad (nelle foto), marocchini abitanti a Settimo Rottaro e rispettivamente padre e fratello di Siham, arrestati lunedì dai carabinieri di Ivrea per sequestro di persona e maltrattamenti.

stupiscono, però, di essere finiti in manette e del «suscitato» di questa vicenda. Ieri hanno risposto per due alle domande del gip Marco Tornatore, pm Giorgio Vitari. «Siham era troppo vivace - hanno detto - andava a ballare e rientrava a tarda notte. Un comportamento per noi inaccettabile, per questo l'abbiamo legata in casa. Ma non l'abbiamo mai maltrattata». Al termine dell'udienza sono tornati dietro le sbarre: il gip ha accolto l'istanza del pm ed ha disposto la custodia in carcere fino a domani pomeriggio.

Agente di custodia  
**Schiaffeggiò un detenuto  
Condannato**

Sei mesi con la condizionale. Per favoreggiamento di un agente di custodia che aveva sonoramente schiaffeggiato un giovanissimo detenuto italiano del Ferrante Aporti, mandandolo a sbattere contro un interruttore dell'impianto elettrico, e di due colleghi che lo avevano spalleggiato. Il loro comandante, ispettore superiore Gerardo Romano, è stato condannato l'altro giorno dal giudice monocratico Elena Massucco per aver negato l'esistenza della relazione di servizio di uno degli agenti in cui si indicava un banale «incidente» quale causa delle lievi lesioni (un taglio giudicato guaribile in 5 giorni) subito dal ragazzino. Contro Romano è stata decisa la testimonianza resa al processo dall'ex direttore del carcere minorile, Giuseppe Iavariglio: «Io, il rapporto, l'ho visto».

L'episodio dello schiaffo risale al 7 luglio 1998. Non fu grave né se ne per le conseguenze per il detenuto (che ha poi ritirato la querela, atto che ha automaticamente scagionato gli agenti Luca Mangialardi, Gennaro Tribuna e Marco Papa, difesi dall'avvocato Attilio Molinogol. E' diventato grave il comportamento che ha portato più colleghi ad essere richiamati al processo dal giudice a dire la verità rischiando l'incriminazione per falsa testimonianza. Un contegno che è al centro dell'accusa all'ex comandante di aver coperto i sottoposti e di aver sostenuto i collaboratori del pm Paola Stupino, primo magistrato ad aver indagato, che quel rapporto non c'era mai stato.

Questi sono gli argomenti spesi dal pm Marco Bouchard (ex giudice) e sorveglianza del Ferrante Aporti e attualmente anche procuratore capo pro tempore ai «Minori» nella requisitoria contro Romano. «Le istituzioni devono poter contare sulla massima lealtà della Polizia penitenziaria». Naturalmente il magistrato aveva chiesto la condanna di Romano, che al processo è stato difeso dagli avvocati Metello Scaparoni e Saverio Ventura.

La linea di difesa legale dell'ispettore è stata quella di puntare sulle «contraddizioni» del dottor Iavariglio. Per concludere: «Ammetto e non nego che vi sia stato il rapporto» dell'agente Papa, sarebbe stato comunque influente ai fini dell'episodio dello schiaffo. Romano, segretario regionale del sindacato Osapp, è ora in servizio presso un altro comando. E la maggior ragione dopo la sentenza ripete: «Mi sono dichiarato e sono innocente. Non ho mai visto il rapporto che si dice avrei visto. Il processo ha dimostrato che questo rapporto non è mai esistito. Avrei potuto benissimo ammettere l'esistenza e uscire assolto dal processo, ma non l'ho voluto fare perché avrei dovuto dire il falso. Chi mi accusa è caduto in colossali contraddizioni. Sono ansioso di leggere come la sentenza ha potuto superarla. Andrò in appello e se necessario in Cassazione per sostenere la mia innocenza».

# Comprata, picchiata e costretta a rubare

## La polizia libera sedicenne romena

Lodovico Poletto

Sedici anni, bionda, capelli lunghi sulle spalle e schiava. L'altro pomeriggio, quando Ileana si è seduta davanti alla scrivania del dottor Claudio Cracovia, capo della Squadra mobile, per raccontare la sua storia, l'incubo nel quale aveva vissuto per quasi due anni era appena terminato. «Sono Ileana. Sono nata a Bistrita, in Romania, 30 anni fa...». I suoi aguzzini, quattro ragazzi tutti romeni, erano appena stati fermati. Per due di loro sono scattate le manette: riduzione in schiavitù, violenza sessuale, e un'altra sfilza di accuse lunga così quella che inchioda Livio Dragos, 30 anni e Johan Augustin Pop, di 27. I «padroni» di Ileana.

«Io ero la schiava di Augustin. Il giorno lui e i suoi amici mi portavano in giro a rubare nei supermercati. Con me c'erano altre ragazze e un ragazzo. Dovevamo arraffare dagli scaffali qualunque tipo di materiale rivendibile: avevamo i nostri sistemi, le nostre tecniche collaudate mille volte. Se lo facevamo erano botte, tante botte...». La notte erano violenze sessuali, torture.

Avevano iniziato a indagare su questa banda di nuovi schiavisti gli investigatori della Polizia quando dall'Interpol era arrivata una nota: «Una ragazza è stata rapita in Romania. Vive a Torino, o nei dintorni». Erano mossi subito i poliziotti della sezione criminalità straniera della Squadra mobile che conoscono benissimo il sottobosco della delinquenza dell'Est, ne interpretano le dinamiche, analizzano i loro movimenti, li tengono d'occhio, insomma. Avevano subito raggiunto Augustin Pop. Ma lo starlo era un altro discorso. E allora si sono messi a seguirlo. L'altra hanno fatto irruzione in un alloggio al terzo piano di una stabile in strada Cascina Nuova, a Settimo Torinese, Ileana era un angolo con gli altri ragazzi: occhi sbarrati, terrorizzata. «Quando voi siete entrati con lo pistola in pugno ho capito che era finita. Finita davvero. Quelli erano bestie, non uomini. Hanno violentato diverse volte: un paio di volte sono stata obbligata ad abortire. Per quella gente noi valevamo solo per quanto rubavamo...».

Già, il valore dei piccoli schiavi. Pop Augustin aveva comperato Ileana da un connazionale, quello che, a metà, l'aveva convinta a lasciare Bistrita e venire in Italia: «Lavorerai come cameriera». Ungheria, Slovenia, e poi Torino, il tragitto d'arrivo. Ma qui la musica è subito cambiata. E lei rubava. Poi quell'uomo l'aveva venduta. Una banda di albanesi voleva comperarla per 5 mila marchi e farla diventare una prostituta. Pop ne ha offerti 11 mila per farla rubare. «Diceva che era bella e che doveva andare anche a letto con lui...».



«Schiavi» dovevano prendere dagli scaffali qualsiasi cosa si potesse rivendere

TRAFFICO DI AUTO CON GLI ULTIMI SETTE ARRESTI SALE A 56 IL NUMERO DEGLI INDAGATI

Le auto, tutte di grossa cilindrata, venivano rubate nel Nord-Ovest e trasferite in Spagna, da dove, con targa, foto e documenti falsificati, partivano per il Marocco o per l'Europa dell'Est. Nella banda insospettabili carrozzieri, meccanici e computer.



Massimo Numa

E giovani donne agli ordini del boss marocchino, torinese e incensurato, avevano un compito preciso: trasferire le auto di lusso rubate e rapinate in tutto il Nord-Ovest in Spagna. Cinque alla settimana, valore oltre mezzo miliardo. Aria distinta, vestiti sobri e eleganti, insospettabili e arruolate da un'altra donna, una torinese di 34 anni, Giorgia B., numero due dell'organizzazione internazionale smantellata dalla polizia stradale.

Torino, in collaborazione con i colleghi francesi e spagnoli. Comperare d'anello del boss latitante, Abdel Elidrissi, 35 anni, marocchino residente a Dronero e con uffici a Porta Susa e in un alloggio di corso Giulio Cesare, ora latitante in Spagna.

Giorgia, ora in carcere, aveva il compito di coordinare la parte logistica del business. Programmare i viaggi, contattare gli autisti, pagare i ladri. Poi custodire le decine di Bmw, Mercedes, fuoristrada, alcuni modelli Volkswagen, nei depositi clandestini e nei parcheggi di Torino e dintorni. L'autista, nel corso del trasferimento, era preceduto da una seconda vettura. A bordo i luogotenenti del boss, con il compito di segnalare i controlli della polizia e seguire ogni fase del trasferimento, attraverso le autostrade di mezza Europa. Ultima meta i traghetti di porto di Algeiras diretti in Marocco.

# Donne sulle auto clonate Insospettabili, sempre in viaggio

al vertice, primo anello albanesi e romeni. Tra i 16 autisti fermati dalla polizia italiana, francese e spagnola alla guida delle «clonate» delle vetture rubate, dotate di nuovi documenti, numeri di targa, targhe perfettamente falsificate, anche un anziano signore torinese, incensurato. Per quel viaggio in Francia, ritorno in treno, aveva preso - come le sue colleghe - poco più di tre milioni, subito e in contanti.

Una giovane torinese coordinava il business pagava i ladri, stabiliva i trasferimenti, gestiva i depositi clandestini

Quattro i latitanti. Tutti l'accusa di associazione per delinquere, traffico internazionale d'auto, riciclaggio, falso, furto. Altri dovranno rispondere delle rapine e anche di tentato omicidio, quando i trafficanti hanno educato i posti di blocco, cercando di investire gli agenti. La banda, i boss, le volevano nuovissime e con le chiavi originali. La gang albanesi erano specializzate nelle rapine in ville isolate, i marocchini nelle inchieste. Come? Preso il numero di targa della Mercedes da rubare, bastava andare all'Ac e chiedere i dati anagrafici dei proprietari. Una delle richieste, esaudite in

pochi minuti, 11 mila lire, compilata e firmata da un certo Karim, mot Abdelkarim Elidrissi, è stata sequestrata dalla Stradale. Il resto è facile. Le auto venivano rubate sotto casa o approfittando di un istante di disattenzione.

Tipo brillante, il marocchino: abiti e auto di lusso, dirottava le auto rubate (un migliaio all'anno) non solo nel Maghreb ma anche nell'Est. La Stradale lo aveva già indagato, nel corso di un'operazione collegata al blitz di ieri, che portava direttamente in Polonia, Russia, ex Jugoslavia. Con lui, tra gli altri, erano finiti in cella Oscar Frede, 33 anni, di Milano, uno dei presunti boss, in vacanza a Lampedusa. Gli altri complici erano Milan Uskokovic, jugoslavo, di 39 anni, Torino; Silvano Federico Ceppello, di 53, di Vais (Torino), autotrasportatore; Antonio Manzo, di 33, di Saviano (Napoli); Giovanni Maroso, di 40, di Torino; Rodolfo Zanchi, di 37, di Portofino (Bergamo); Rachid el Kortobi, di 35, marocchino, con regolare permesso e residente a Torino; Karim Benouna, di 29, marocchino, Torino; David Bezjak, di 25, di Zignone (Slovenia); Ivan Dusparda, di 36, di Zagabria (Croazia); Polat Petrovic, di 56, jugoslavo, con documenti francesi; Dragos Odzic, di 41, jugoslavo; Livbonir Dragosavljevic, di 39, sloveno; Jurisic Jo, di 26, tedesco, Bosnia; Branko Sajic, di 41, residente in Svizzera; Abdelkarim Elidrissi, di 35, marocchino, di Cuneo; Kurt Fox Karlbainz, di 69, tedesco; Peter Bruno Masching, di 48, tedesco; Fred Kretzschmar, di 41, tedesco, residente in Bosnia.

Simone

## Iris e «hemerocallis» in giardino o nei vasi

PER i coltivatori bricoleur che hanno la fortuna di possedere un giardino o un ampio terrazzo come Rosemary 2, in provincia di Torino, l'estate è una gioia per ricreare l'aspetto creando una bordura a isole di iris, o balconi come Vincenza che desidera sapere se le iris possono essere coltivate anche in vaso e chiede alcuni suggerimenti per la scelta.

La professoressa Elena Accati dell'Università di Torino ricorda che a Firenze esiste il più famoso giardino delle iris a Piazzale Michelangelo in cui ogni anno si svolge una mostra di livello mondiale.

Spiega: «Possiedono un organo sotterraneo chiamato rizoma e si distinguono in base all'altezza, inferiore ai 50 cm o superiore al metro. Il mercato suddivide ancora le iris tra barbate che presentano alla base dei tepali formazioni simili a pelli, le barbate e quelle create con fiori che portano appendici simili a aroste. Alcune si adattano a terreni acquitrinosi come la Iris lutea; altre crescono bene in terreni umidi come l'Iris kaempferi; altre ancora sono adatte a terreni asciutti come l'Iris pumila e gli

ibridi di Germanica di più grandi dimensioni. Sono senza dubbio piante decorative, non solo per il fiore, ma anche per il fogliame di colore grigio verde o verde scuro con una tipica disposizione a ventaglio».

Quale varietà scegliere? Suggerisce la professoressa Elena Accati: «Intanto si possono mettere a dimora quasi tutto l'anno, evitando soltanto i periodi più caldi. Tra le barbate si preferisce Bayberry Candle color giallo limone, Autumn leaves marrone rosato, Bravado giallo intenso, Beverly Hills rosa pastello, Amethyst Flame con fiori ondulati color amethysta e April Melody rosa e bianca. Tra quelle nane: Australite con fiore bianco piccolo e per Little dream rosa confetto, gerbreed verde e giallo, Royal contrast blu e Play Mist celeste lavanda, possono collocare nel terreno, ma crescono bene anche in grandi vasi dove si

possono fare composizioni di unico colore sfumature diverse». Ma l'esperta non poteva limitarsi alle indicazioni di una pianta bella, ma comunque molto nota. «Interessante ma meno utilizzata è l'Hemerocallis, una specie perenne molto amata dai giardinieri americani e inglesi, caratterizzata da fiori con colori che non si scoloriscono anche in presenza del sole più intenso e adatta a proseguire la fioritura delle iris».

«Prima della messa a dimora occorre arricchire il terreno di materiale organico che trattiene l'umidità e mantenga fresche le radici, poi si piantano a settembre (ma bisogna ordinare in anticipo) e nel primo anno presentano una fioritura con fiori più piccoli e steli di lunghezza inferiore a quella che si avrà negli anni successivi. Se si predilige il colore giallo luminoso si possono abbinare piccoli

arbuti con foglie dorate, ad esempio Ligustrum ovalifolium Variegatum, arbusto sempreverde che richiede una posizione soleggiata per mantenere il proprio colore verde screziato di giallo: l'effetto è molto gradevole, perché anche l'occhio vuole la sua parte in un giardino. Molto decorative anche l'Hemerocallis Golden Orchid con il suo colore arancione, l'Achillea Coronation gold, la Centaurea macrocephala, la Lysimachia vulgaris, specie perenne cespugliosa che produce spighe di fiori gialli che durano tutta l'estate, la Rosa floribunda Harvey Fayre che fiorisce da giugno all'autunno e il Verbascum la cui fioritura avvingono i termini di quelle delle iris e mantengono un angolo sempre fiorito anche soltanto in una ciottola sul balcone. Nel caso di iris a colore viola potranno porre accanto a piante di tonalità gialle creando splendide bordure e non dimentichiamo le ombrelle sferiche dell'Allium christophii, le Speronelle e il Limonium sinuatum, tutte specie dai fiori viola». E per gli appassionati abbiamo a disposizione l'indirizzo di un vivaista in provincia di Firenze, attrezzato anche per spedizioni a domicilio. simonetta.conti@lastampa.it

## «Non favori Motorola» Caso «Supertel» Prosciolto dal gip l'architetto Dolcetti

Assolto perché fatto sussiste. Si è concluso così, davanti al gip Silvana Podda, il procedimento a carico dell'architetto Giancarlo Dolcetti, già alto dirigente del Comune, e dell'imprenditore Corrado Avagnina, responsabile della ditta Atet. E' la storia del servizio «Supertel», il sistema integrato di radio telefonia in uso ai vigili urbani. Nell'89 il Comune incaricò la Sip di realizzare il servizio. Secondo l'accusa del pm Cristina Bianconi, Dolcetti, responsabile della telefonia a Palazzo civico, avrebbe costretto la Sip ad affidarsi per le forniture alla Motorola (di cui la Atet è ditta distributrice). Dolcetti, difeso dall'avvocato Giuseppe Angelino, e l'imprenditore Avagnina, assistito da Giorgio Faccio, hanno sempre respinto l'accusa: «E' stata scelta la Motorola per motivi tecnici ed economici. Non c'è stata nessuna pressione».

CONCESSIONARIA **BIATO**  
**AUTOFRANCIA**  
SABATO SIAMO APERTI IL  
PER NUOVO ED USATO  
Sede: TORINO C.SO FRANCIA 341 T 011.403.03.61  
SOLO AUTO USATO  
Anche in C.SO I.R.I. 116 T 011.335.20.18  
VOLETE RISPARMIARE  
fino a 7 MILIONI  
DA NOI SI PUO'...  
PUNTO da L.1 a 0.000\*  
CONTESTAZIONE ZERO



LE DIVISIONI DOPO IL CONTRATTO



GLI SCONTRI ■ PIAZZA STATUTO

La più traumatica rottura dell'unità sindacale è stata nel 1962 quando, il 6 luglio, la Uilm firma da sola il contratto metalmeccanici. A Torino migliaia di lavoratori esasperati - cui si infiltrano provocatori - raggiungono Uil di piazza Statuto, seguono duri scontri con la polizia con centinaia di feriti, 1.215

fermati e 90 arrestati. Molto dura nei toni, ma assolutamente non drammatica la rottura del febbraio '84 sul taglio della scala mobile approvato da Cisl e Uil e non dalla Cgil che si divide al interno tra componente comunista e socialista. Nell'88 divisione sull'integrativo Fiat firmato solo Fim e Uilm. Le divergenze sulla norma sui contratti a termine l'ultimo episodio negli scorsi mesi

# Metalmeccanici separati in caso Sul referendum braccio di ferro tra sindacati

Merica

Sono passate poche ore dall'accordo separato sul biennio economico del contratto e a Torino - che tutti continuano a considerare a torto o a ragione il della categoria - i metalmeccanici di Cgil, Cisl e Uil guardano in faccia la realtà della divisione sindacale. Non è una bella storia e la memoria di molti delegati e quadri va all'84 quando tre le confederazioni si scatenò la mitica battaglia sul taglio dei punti di scala mobile; anche allora Cisl e Uil da una parte, Cgil dall'altra. La divisione dell'84 viene utilizzata come metro di comparazione: per il segretario Fim Giorgio Cremaschi questa frattura è persino più grave di quella di allora e i segretari - alcune leghe, come Giorgio Airaud della zona Ovest, assicurano che ci sono delegati di Fim e che stracciano i tesseri o che domani saranno in piazza per lo sciopero di otto ore proclamato dalla Fiom.

Ma Fim e Uilm negano i dissensi da parte di quadri e delegati. Marchina della è netto: «Ma figuriamoci, con l'84 non c'è paragone, allora si c'erano anche nostri delegati infurati, oggi sono tutti d'accordo». E Rossetto della Uilm: «Non c'è dissenso interno e anche i tanto strambazzati scioperi spontanei raccontati dalla Fiom in realtà coinvolgono pochi lavoratori».

Comunque sia adesso tutti guardano allo sciopero di domani; per la prima volta da quasi quarant'anni ci sarà una astensione dal lavoro proclamata da una organizzazione: si sa, che dalla riuscita o meno di quell'azione di lotta dipenderanno molte cose. I dirigenti di Fim e Uilm si aspettano uno sciopero di proporzioni modeste e una significativa manifestazione di piazza. Tutti comunque sperano che la giornata non incancrenisca i rapporti e che ai presidi, che ci saranno all'alba davanti alle fabbriche più importanti, non ci siano diverbi tra delegati dei diversi sindacati. Intanto c'è il problema di come consultare i lavoratori sull'accordo raggiunto con la Fedemecmeccanica; la Fiom chiede il referendum. Nettissimo il segretario generale Fim - che a caso ha scelto Torino come primo luogo dove fare un attivo di delegati - Giorgio Caprioli: «Ci sarà referendum sull'intesa; facciamo le assemblee». Ai delegati del suo sindacato - che al termine della relazione lo applaudono - spiega che l'accordo sulle 130 mila lire è buono e tutela il potere di acquisto. Aggiunge: «Comprendo che tra i lavoratori ci sia sconcerto per lo sciopero separato, questa

ferita è responsabilità della Fiom che l'ha proclamato. Non abbiamo cercato l'accordo separato».

Ci tiene a dire che sulla vertenza Fiat non si vuole la rottura la Fiom: «L'offerta dell'azienda è talmente irrisoria che c'è spazio per un accordo unitario e separato». Sul futuro delle relazioni sindacali invita tutti a riflettere: «È finita la vecchia unità; occorre una analisi unitaria sui bisogni e sulle differenziazioni». I lavoratori sapendo che adesso la questione salariale resta importante, ma non ha più un significato simbolico che velga

**Posizioni diverse tra Fim, Fiom e Uilm anche su come consultare i lavoratori dopo l'intesa firmata**

per tutti e che mobiliti la categoria come negli scorsi anni.

Sul problema della consultazione dei lavoratori si profila nuovamente una differente posizione della Uilm: il segretario Giorgio Rossetto non lo dice esplicitamente, ma non esclude che il referendum si possa fare: «Io voglio una soluzione che consenta ai lavoratori di dire la loro. Sono disposto anche a fare il referendum se si trova una soluzione con la Fiom che eviti la demagogia». E spiega: «È evidente che il quesito non può essere "I traditori di Fim e Uilm hanno firmato un accordo

separato al ribasso, siete d'accordo nell'accettarlo?". Ma però questo dice chiaramente che c'è un accordo che si può accettare o no e che se non lo si accetta si ricomincia la lotta, allora si può fare».

Aggiunge: «Vorrei evitare di trascinare a vita la questione del diritto dei lavoratori a esprimersi: voglio affrontare questa battaglia sulle posizioni della Fiom a viso aperto. E poi sarebbe ora di stabilire regole che valgano sempre per evitare che di volta in volta chi pensa di perdere non voglia il referendum a viceversa».



Giorgio Rossetto: voglio una soluzione che consenta ai lavoratori di dire la loro sull'accordo

Giorgio Cremaschi (a sinistra) il referendum è il modo migliore per giudicare gli accordi

## Sciopero solo della Fiom Domani cortei fino a piazza Castello

La Fiom si aspetta che domani in piazza Castello ci siano oltre mille lavoratori. Sta organizzando il primo sciopero (sarà di otto ore) proclamato da dopo decenni un enorme impegno: assemblee, volantini, pubblicità sui giornali, adesivi. La posta è molto alta per l'organizzazione più forte numericamente (ha 42 mila iscritti in regione, più della somma di Fim e Uilm) che però in questo momento rischia l'isolamento.

Ci saranno decine di pullman per portare i lavoratori ai due cortei: partiranno alle 9.30 uno da corso Marconi e l'altro da Porta Susa e affileranno per il centro. Quindi alla 11 in piazza Castello - proprio dove il

maggio c'era stata l'affollata manifestazione unitaria dei metalmeccanici per il contratto con il segretario Fim Sabatini - parleranno il segretario della Fiom Piemonte Giorgio Cremaschi e Waldo Corfada della segreteria nazionale della Cgil. La scelta di far intervenire i segretari confederali è stata fatta per sottolineare che i metalmeccanici - spesso considerati come la categoria estremista della confederazione - non sono soli, ma hanno la Cgil al fianco e in piazza ci saranno anche delegati e lavoratori delle altre categorie.

Cremaschi attacca l'accordo separato e soprattutto il fatto che secondo il segretario generale Fim, Caprioli, non si farà il

referendum: «Li capisco perché da come stanno andando le assemblee è evidente che lo perderebbero. Ma ovviamente è inaccettabile che facciano un accordo separato e poi non vogliono neppure lasciare che i lavoratori votino. Questo è il problema gravissimo nei rapporti e valuteremo dopo lo sciopero i domini come affrontarlo». Aggiunge: «Bella concezione della democrazia; noi restiamo di una concezione più antica, quella secondo la quale solo il voto libero e segreto decide sulle scelte e sulle posizioni. Abbiamo chiesto il referendum prima, continueremo a chiedere il referendum dopo. Il referendum è il modo per giudicare gli accordi, chi non

lo fa si assume tutte le responsabilità delle rotture sindacali».

Secondo le leghe della Fiom anche ieri ci sono stati scioperi contro l'accordo separato nelle fabbriche torinesi. Nella zona Ovest le fermate avrebbero interessato «diversi stabilimenti ex Marelli e tutti o due i principali stabilimenti Pininfarina di Grugliasco e San Giorgio Canavesio». Secondo il segretario della 7ª Lega Airaud «i lavoratori sono molto infurati perché il loro contratto è inferiore a quello della Confapi firmato lo scorso giorno e molti sostengono che i soldi presi in meno adesso li devono pagare le singole aziende».

Il segretario della Lega di Mirafiori e Rivalta, Claudio Stacchini, il soddisfatto dell'andamento delle «le più affollate degli ultimi 6-7 anni». Dice: «I lavoratori hanno capito subito che in pratica ogni vangelo sottoscritto a mia firma si è dissolto». Sullo sciopero alla Fiat Stacchini dice: «Sì sa che qui è sempre difficile, ma credo che andrà bene». (m. cas.)

Una ci scrive:

«Sabato scorso sono andata in bicicletta un'amica non vedente ed è con non poca fatica che siamo giunte alla pista costeggia il fiume Po. La mia amica per ragioni di stabilità e sicurezza usa un triciclo; entrambe indossavamo la pectorina Unione Italiana Ciechi - non vedenti. Come guida devo stare alla sinistra per segnalare gli ostacoli e le barriere architettoniche che incontriamo sul nostro percorso. Ma ostacoli e barriere sono soprattutto umani e certamente più difficili da superare. Ciclisti e maratoneti andavano e nelle varie direzioni: alcuni urlavano chiedendo spazio, altri gentili rallentavano, lasciavano passare sorridenti o divertiti e ci salutavano. Alle 10.45 in prossimità della barca Genna incontriamo un maratoneta con una maglia infilata nei calzoni che si aggancia al manubrio della bicicletta; non potendo fermarmi per stare al fianco della mia amica ho lasciato cadere la maglia, ma ciò non giustifica la violenta reazione dello "sportivo maratoneta" che, raggiungendomi alle spalle, mi tempesta di pugni e insulti e violenti scrotoni per farmi cadere dalla bicicletta».

## Specchio dei tempi

«Aggredita al Valentino da un "gentiluomo"» - «Troppo basse le tariffe per l'ecografia» - «Contro le culle vuote favorire le domande di adozione» - «Abbonamento annuo delle Fs per la bici»

Alle mie urla sono giunti alcuni ciclisti ed il "maratoneta gentiluomo" velocemente ne è andato senza che io abbia avuto il tempo di vederlo in volto. Segue la firma

Un lettore ci scrive: «In riferimento all'articolo "Ecografie vietate ad agosto" vorrei puntualizzare alcuni aspetti del problema. Da circa 2 anni, dopo anni di carriera ospedaliera, ho ritenuto di scegliere l'attività libero-professionale "esclusiva". In questo periodo ho svolto prevalentemente attività di diagnostica ecografica in vari istituti privati e per la maggior parte accreditati col Ssn. L'ecografia ostetrica - rimborsata "convenzionalmente", a totale carico Ssn - fa la parte del leone in tale mia attività: solo facendo riferimento ai primi sei mesi dell'anno in ho seguito

almeno mille pazienti in gravidanza (per quasi duemila esami complessivi) ripartite nelle varie strutture. Ci tengo a sottolineare che queste apparecchiature corrispondono a standard assai elevati ed i tempi di attesa non superano mai le due settimane (ma possono essere anche zero) per un'ecografia ostetrica. E siamo in genere operativi anche ad agosto! Questi dati devono suonare una critica ai colleghi ed alle strutture ospedaliere, tutt'altro che perfezionista ragione il dott. Boveri del S. Anna quando afferma che non è compito di una Azienda di Riferimento Regionale garantire anche il servizio di 1° livello. Operatori, macchinari ed infrastrutture bastano appena. Soprattutto occorre sottolineare che le tariffe relative alle prestazioni ecografiche

ostetriche sono assolutamente inadeguate. Il tariffario non è stato modificato da almeno 5 anni, non vi sono indicazioni che possa esserlo a breve. A queste condizioni certo non possono essere molti i privati (operatori e strutture) che potrebbero ambire ad operare per conto della Sanità pubblica».

Segue la firma Una lettrice ci scrive: «Mi riferisco alla frase del cardinale Poletto: "Senza culle non c'è futuro". Purtroppo la nostra non rimane vuota per scelta, io e mio marito non possiamo avere figli. Perché non favorire al meglio le domande di adozione? Abbiamo fatto da tempo domanda per quella internazionale, anche questa sarebbe una buona opportunità per creare una famiglia nuova».

Un lettore ci scrive:

«Sono il consulente per l'UFFI - Biciclette del Comune di Torino. Mi riferisco al lettore che ha deciso di usare tutti i giorni il servizio treno+bici ma, secondo me giustamente, lo ritiene troppo caro (7000 al giorno)».

«Trenitalia (ex FS) ha tra i suoi prodotti commerciali un biglietto annuale al costo di 80.000 lire che permette di usare la bicicletta al proprio seguito, smontarla, su tutti i treni "verdi" che sono, in Piemonte, moltissimi. Però l'azienda non pubblicizza abbastanza questo abbonamento, così del resto tutti i biglietti legati treno+bici, al punto non esiste nemmeno la possibilità di acquistarlo su Internet come tutti gli altri biglietti (aveva deciso addirittura di abolirlo e dopo lunghe trattative ha deciso di mantenerlo)».

«Di questa possibilità dispiaciuto perché molti potrebbero essere i pendolari e i turisti ad usare questo servizio per muoversi nella nostra bella città. Il lettore potrà acquistare l'abbonamento direttamente a Porta Nuova».

Antenore Vicari

specchiolotempi@lastampa.it

**"Vincenz, vuoi vincere la Mercedes Benz? Sì."**

**European School of Economics**  
Scegli la N° 1\*  
\* Il titolo (DEGREE BA with Honors) conseguito dagli studenti della European School of Economics, riconosciuto in Europa, è al primo posto della classifica delle Università di Britanniche per il successo e velocità di laurea nel mondo (The Times - 18/05/01)  
**Dopo la maturità:**  
quattro anni di studi internazionali;  
programmati (solo 100 studenti per ateneo),  
frequenza obbligatoria, terzo all'estero  
sedi di Londra, York, Parigi  
nelle più prestigiose università;  
due stage di lavoro manageriale  
grandi imprese italiane ed internazionali  
**ECONOMIA E FINANZA**  
**SCIENZE POLITICHE INTERNAZIONALI**  
Per informazioni e prenotazione ammissione:  
TORINO - Via Cavour, 13 - Tel. 011 4406900  
www.uniese.it - orientamento@uniese.it **800 216188**

**DA FALLIMENTO VIA ALLE CAVE 15 TURBIGO MI VENDESI**  
Tornio CNC Okuma LR 15-M con controllo OSP 5000 L-G  
Tornio CNC Okuma LC 30 con controllo OSP 5000  
Tornio CNC Okuma LB9V con controllo OSP 5000  
Tornio CNC Okuma LB 10 II M con controllo OSP 7000  
Tornio CNC Okuma LB 15 II con controllo OSP 7000  
Tornio CNC Mori Seiki CL 25B controllo Fanuc 18 T  
Tornio CNC Biglia BB 1000 controllo Fanuc 15 M  
Centro di lavoro Okuma MC40VB controllo OSP 7000 M  
PER INFORMAZIONI E VISITE SUL POSTO TELEFONARE AI SEGUENTI NUMERI:

**VILLA SOMIS**  
I sapori della cucina, il fresco della collina  
Sir Val Piantone, 138 TORINO  
Tel. 011/691 46 30  
061 10 80  
e-mail: villasomis@compagnia.com

**LA STAMPA**  
Per la pubblicità su: **publikompass**  
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10120 TORINO - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.668.55.00  
Cerauro, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.011 - Fax 02.244.244.90

**FUNERALE CLASSICO**  
**2 milioni 500 mila**  
L'impresa "Il Giubileo" offre dal funerale classico a 2.500.000 lire al funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono: tutta la pratica (Chiesa, Comune, Cimitero), bara accorciata, trasporto con autotreno Mercedes (esclusi diritti comunali, necrofori).  
**Il dolore esige rispetto**  
**PER NON PAGARE PERCENTUALI IN PIÙ mi rivolgo al GIUBILEO**  
La Federazione Nazionale Impresa di Onoranze Funerarie "consiglia di non accettare suggerimenti di coloro che, in ambito ospedaliero, raccomandano a voce o con biglietti da visita un'impresa". "Questi personaggi risultano più credibili alle famiglie che, a loro insaputa, pagano una percentuale in più rispetto ai costi di mercato".  
SOLO ALLA FINE SI SCOPRONO GLI "EXTRA" E QUANTO È CARO IL FUNERALE!  
IL GIUBILEO  
SU 74 IN TORINO E PROVINCIA

PIÙ LEGGERA LEI, PIÙ LEGGERI VOI.



**più leggera**

l'acqua oligominerale  
S. Bernardo Sorgente Roccamare  
ha un residuo fisso di soli 0,005 g/L.  
Uno tra i più bassi  
di tutte le acque minerali.

**più leggera**

perché è minimamente mineralizzata,  
contiene solo 0,005 g/L di sali, più bassi  
degli altri: ed è particolarmente  
adatta nell'alimentazione del neonato.

**più leggera**

perché proviene da sorgenti naturali  
d'alta montagna. Potete bere  
quanta ne volete.  
Più leggera lei, più leggeri voi.

ACQUA OLIGOMINERALE  
**S. Bernardo**



# Al Coalvi l'"etichetta" è d'obbligo.



L'Espresso/TORINO



"Noblesse oblige". Il Consorzio di Tutela della razza Piemontese ha reso obbligatoria l'etichettatura volontaria delle carni bovine per tutte le macellerie Coalvi ai sensi del D. M. 18/4/00. Solo pochissimi negozi devono ultimare i lavori (consultare il sito internet).

Entro il 30 giugno 2001 il 100% delle macellerie saranno in grado di etichettare tutta la carne rossa, offrendo ai consumatori uno strumento in più per riconoscere ed apprezzare le famose qualità della carne dei bovini di razza Piemontese.



La qualità ha bisogno della vostra attenzione.

## Coalvi - Consorzio di Tutela della Razza Piemontese

Via Torre Roa, 13 • Madorna dell'Olmo • 12020 Cuneo  
tel. 0171/411468 • fax 0171/413863 • [www.coalvi.it](http://www.coalvi.it) • e-mail: [coalvi@tin.it](mailto:coalvi@tin.it)

Si chiude la vicenda per la quale era stato chiesto il rinvio a giudizio anche di Innocenti

## Piccioni prosciolti a Messina

### Il giudice: il caso discarica non sussiste

«Il fatto non sussiste». Con questa ampissima motivazione, il giudice di Messina ha chiuso il caso della bonifica della discarica di Portella Arena per la quale due anni fa - proprio alla vigilia delle elezioni - era stato chiesto il rinvio a giudizio di sette persone, tra le quali i vercellesi Lorenzo Piccioni, allora candidato sindaco sconfitto da Bagnato, un mese dopo, e Pino Innocenti. L'ipotesi di reato - abuso d'ufficio e turbativa d'asta formulata contro amministratori (tra i quali l'ex sindaco e l'ex vice sindaco di Messina), dirigenti pubblici (due fun-

zionari del Comune siciliano) e gli imprenditori dell'associazione temporanea d'impresa «Cavaglià Suda», tra i quali appunto Piccioni e la «Limotera» e Pino Innocenti della società capofila, ai quali il municipio messinese aveva affidato la bonifica della grande discarica di Portella Arena, sui Monti Peloritani.

Secondo la tesi del pm, ribadita ancora ieri durante l'udienza preliminare, la delibera votata dalla giunta messinese (guidata dal magistrato di Cassazione Providenti) con la quale la «Cavaglià Suda» veniva incaricata della bonifica, era viziata da irregolarità e provocava un ingiusto vantaggio alle aziende

del pool. Il giudice ha trovato riscontri che suffragassero queste accuse per cui ha deciso il proscioglimento dei sette con formula più ampia possibile, appunto quella «perché il fatto non sussiste».

Soddisfatto l'avvocato torinese Giuseppe Zanada, legale di fiducia di Piccioni: «Siamo sciti a chiarire come la procedura sia stata corretta in ogni caso, come sia stato scelto un progetto di risanamento ottimo e all'avanguardia tecnologicamente». Piccioni ha invece qualche sassolino da togliersi dalle scarpe. «Si è chiusa una vicenda - afferma - sulla quale alcuni molto hanno speculato



Lorenzo Piccioni

nella campagna elettorale delle amministrative nel 2000. Non la causa unica della mia sconfitta, ma sicuramente una concausa. Soprattutto è stato un peso morale che ho dovuto portarmi dentro per ben due anni».

Il colpo ieri mattina, quattro milioni il bottino

## Le Poste di Crescentino rapinate da tre banditi

CRESCENTINO

Rapina da quattro milioni all'Ufficio postale. Il colpo è stato messo a segno ieri mattina, intorno alle 11. L'ufficio delle Poste di Crescentino è stato razziato da tre banditi. I tre fuggono su una Fiat Uno verso strada Rabato e, proprio nella perpendicolare via Fellico, i carabinieri ritrovano la vettura, risultata rubata a Chivasso: presumibilmente quindi è avvenuto il cambio con un'altra auto per la fuga. L'ufficio è stato chiuso per le indagini: il bottino ammonta a 4 milioni e 300 mila. Gli inquirenti stanno vagliando possibili collegamenti con altre rapine avvenute in uffici postali e banche del territorio.

e le svuota, l'altro tiene a bada con una pistola gli altri tre dipendenti, tra cui la direttrice, nel retro: la rapina si svolge in pochi minuti, non abbastanza per attendere l'apertura delle cassaforti a tempo. I tre fuggono su una Fiat Uno verso strada Rabato e, proprio nella perpendicolare via Fellico, i carabinieri ritrovano la vettura, risultata rubata a Chivasso: presumibilmente quindi è avvenuto il cambio con un'altra auto per la fuga. L'ufficio è stato chiuso per le indagini: il bottino ammonta a 4 milioni e 300 mila. Gli inquirenti stanno vagliando possibili collegamenti con altre rapine avvenute in uffici postali e banche del territorio.

Uomo di Saluggia

## Condannato per la truffa enciclopedie

SALUGGIA. Fingevano di vendere libri, facevano firmare i clienti ai clienti, non consegnavano nulla. Pretendevano, però, i pagamenti, minacciando i malcapitati di azioni legali in caso contrario. Una storia che si è conclusa in tribunale a Mondovì, con il rito abbreviato nei confronti degli imputati per truffa ed estorsione: Rosario De Marco, 40 anni, di Saluggia, e Angelita Biviera, 31, di Bazzano San Pietro, condannati il primo a 4 anni e 6 mesi di multa, la seconda a 3 anni e 6 mesi di multa, con pagamento di spese processuali e danni alla parte civile. Per una coppia di Margherita il raggio ha superato i 150 milioni. (p. 5)

Dopo i colpi al Bar Borsa e a «Il piacere e il dovere»

## Ladri scatenati di notte

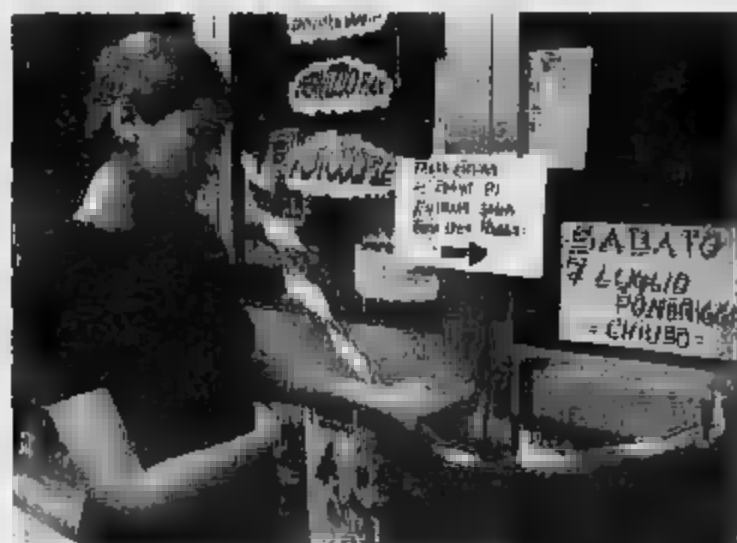
### Tentato furto in libreria

Enrico De Maria  
VERCELLI

Un altro tentato furto di in centro: stavolta della libreria Aleste piazza Municipio. I ladri hanno cercato di entrare forzando la porta ma non ci sono riusciti. Ce l'avevano invece fatta la notte prima al Bar Borsa via Duchessa Jolanda o allo studio bibliografico al piacere e al dovere di piazza Pajetta. L'altra settimana c'era stato il grosso furto, probabilmente su commissione, nel negozio di intimo e da bagno «Armonie» di via Balbo (aperto neppure due mesi). Ma incominciato dal blitz sempre notturno al Conte Cavour piazza Cavour, dove state rubata centinaia di scarpe alla moda.

sta dunque a poco a poco sgretolando il mito di città vivibile. In queste notti i negozianti incominciano ad avere paura e a tutto ciò aggiunge una città completamente in balia del fraccassoni, dal centro all'estrema periferia.

Nonostante le attese di tutta Vercelli tarda ad entrare in funzione uno pochi efficaci deterrenti: le pattuglie notturne dei vigili urbani. Polizia e carabinieri devono sopperire alle continue chiamate della gente essasperata alle prese con cantì,



La libreria «Aleste» presa di mira dai ladri l'altra notte

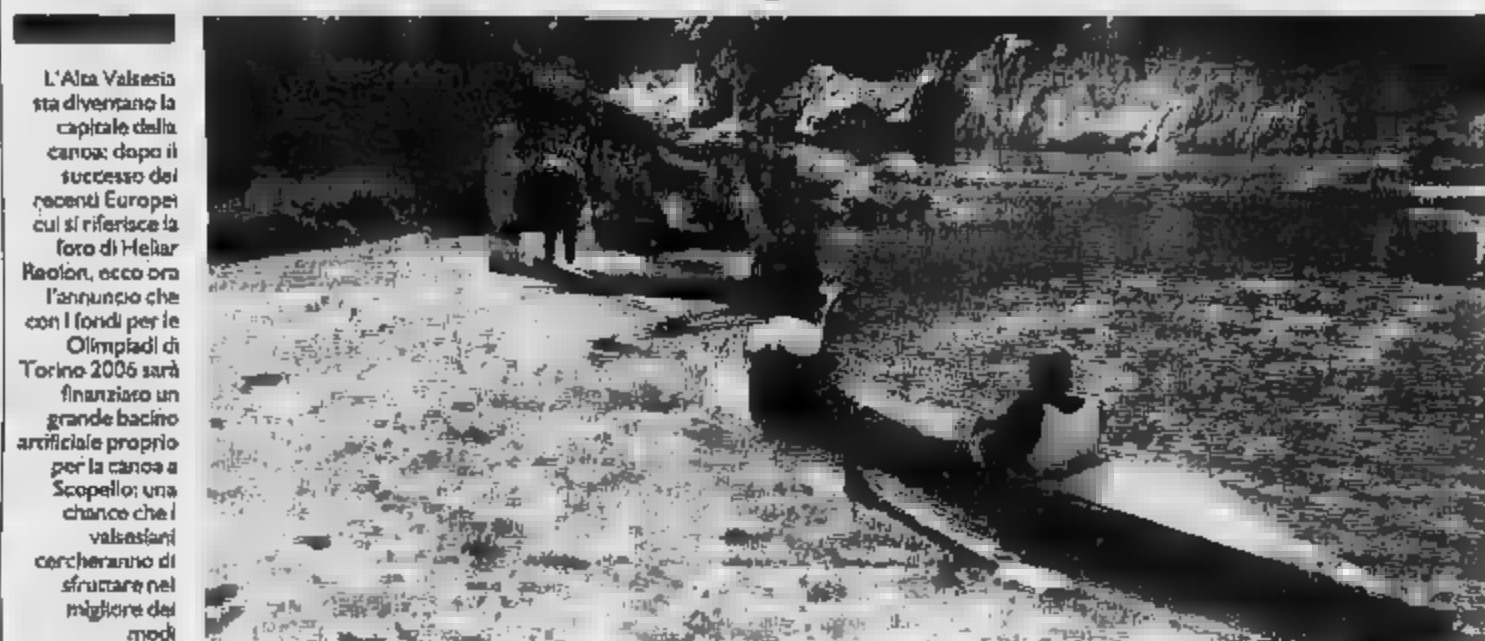
(FOTO GEM)

urla, autoradio a tutto volume, gare fra motoristi, incontri notturni e calcio a pallavolo.

E adesso anche la piaga dei furti notturni. Sinora si è sa, assai per tempo, la sola Ascom convocando, qualche settimana fa, una riunione con il prefetto Leonardo Cerenzia e con il questore Giuseppe Poma. Anche in quella circostanza, si era parlato di città tutto sommato tranquilla, tuttavia lo stesso questore aveva rilevato segnali inquietanti a proposito di un tipo di microcriminalità che magari fa istica ma che occorre combattere tenacemente.

In quella circostanza Poma aveva ripetuto preziosi consigli ai rappresentanti dei commercianti: proteggere i negozi saracinesche e, soprattutto, un efficace sistema d'allarme. Purtroppo Bar Borsa era dotato di entrambi, ma è stato ugualmente preso di mira anche se, essendo il bar collegato direttamente all'allarme in questura, i ladri fuggiti in fretta.

L'assessore Racchelli ha illustrato un piano di investimenti di 80 miliardi



## Olimpiadi, 4 progetti per Vercelli

### Un bacino artificiale per la canoa a Scopello

Anche in Valsesia e nel Vercellese parte dei miliardi che la Regione destinerà per la realizzazione di opere nei settori sportivo turistico e ambientale nell'ambito dei finanziamenti per Torino 2006.

E' quanto ha garantito ieri mattina l'assessore regionale a turismo e sport Ettore Racchelli ricevendo il collega della Provincia Carlo Riva Vercellotti e il presidente dell'Ati Paolo Melotti. Quattro, in particolare, i progetti su cui si concentrerà l'attenzione della Regione per investimento complessivo che dovrebbe sfiorare gli ottanta miliardi: completamente collegamento

sciistico tra Alagna e la Valle d'Aosta; il rilancio dell'Alpe di Mera sempre pur quanto riguarda lo sci alpino; quindi la realizzazione di un bacino artificiale per canoa a Scopello e la riqualificazione del parco fluviale del Po.

Le domande presentate a Torino riguardano il territorio provinciale sono più di duecento, ma la Regione ha deciso di puntare alcuni grandi temi perché ha spiegato Racchelli - investendo su iniziative forti si «fa sistema» senza disperdere le risorse.

Nella di Scopello e Scopello, oltre all'impianto per attività fluviali (per il quale è stata ipotizzata una spesa di 24

miliardi) è prevista anche la realizzazione di piste ciclabili, un rettangolo per il pattinaggio e una pista di atterraggio per volo libero e ultraleggeri dotata di una base di accoglienza e dei servizi tecnici necessari.

Il Piano delle opere connesse per sviluppare il turismo e lo sport nello del Piemonte sede di gara delle Olimpiadi del 2006 dovrà essere definito entro l'estate e approvato con decreto del presidente del Consiglio dei ministri. Avrà bisogno di finanziamenti dello Stato stimati in almeno 450 miliardi per tutto il Piemonte: l'assessore Racchelli, chiesto al Governo di inserire un apposito titolo già nella Finanziaria 2002. (f. fo.)

**VALIGERIA MOREO**

**P.ZZA CAVOUR, 4 - VERCELLI**

Valigia  
cm 78  
€ 129.000



Offerta Speciale  
Valigie rigide

**DELSEY**

Valigia  
cm 68  
€ 119.000

Beauty  
€ 69.000



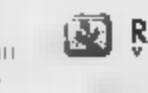
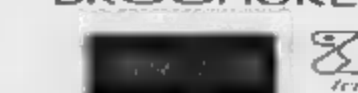
**DAL 10 LUGLIO SALDI**

**ENTRATA  
LIBERA**

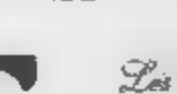
**BIELLA - CENTRO - BORSE**

Borse - Borsette - Cinture - Portafogli - Cartelle - Zainetti - Valige

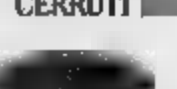
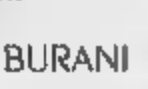
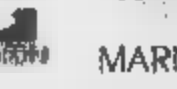
**DELSEY**  
BROCHURE



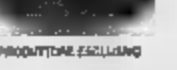
LANCETTI



UNITED COLORS OF BENETTON



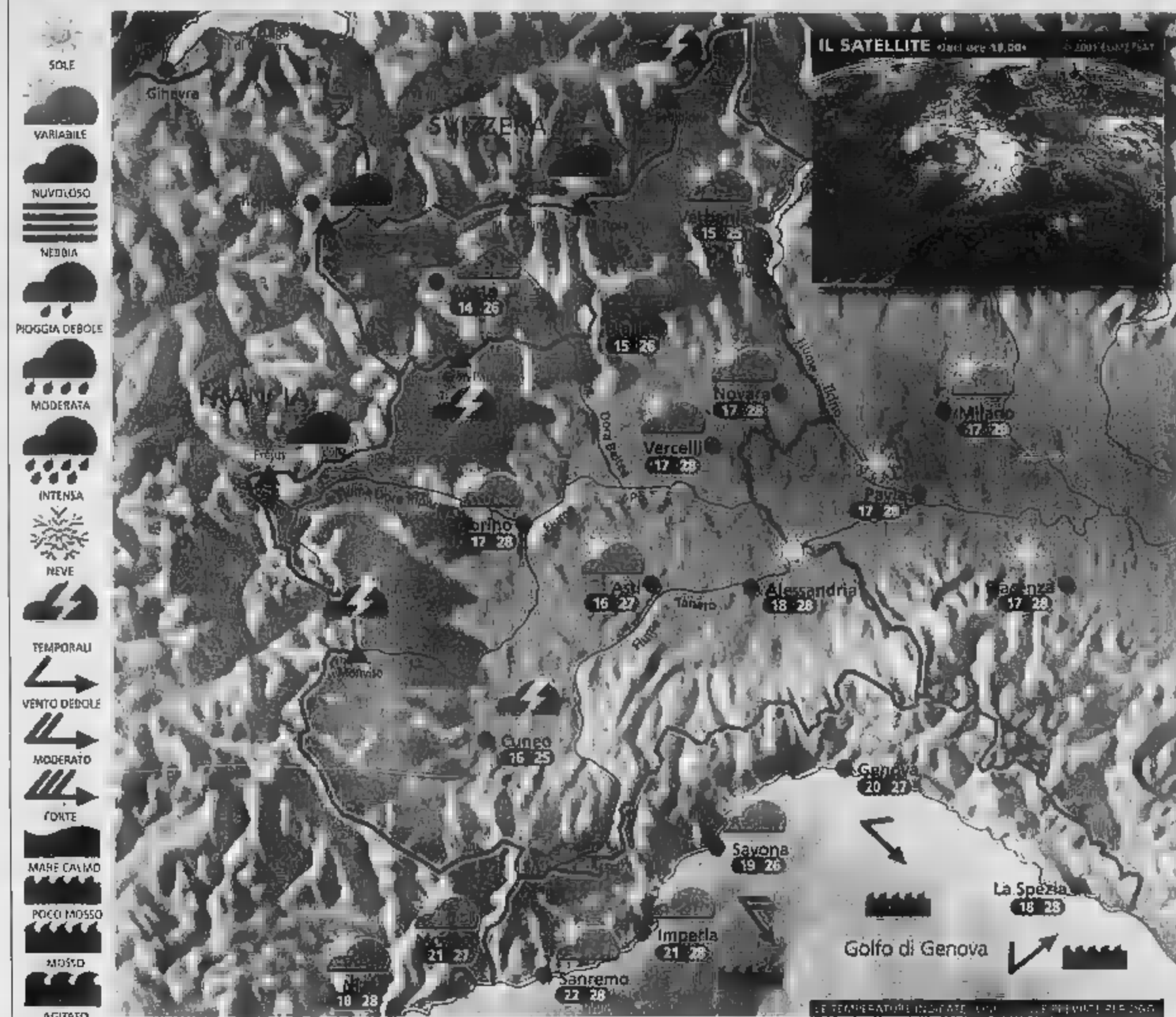
LORELLA PAGANO



Sullo svincolo della Tangenziale  
Via Milano - Biella/Chiavazza - Tel. 015-2522734



## STABILIMENTO METEO



**Situazione** Ieri si sono manifestati brevi temporali notturni o serali, segnatamente sul Piemonte occidentale e sull'Appennino ligure; una nuvolosità irregolare, presente per molte ore, ha avuto il merito di attenuare il caldo in pianura, mentre in Valle d'Aosta le schiarite sono risultate più generose. Oggi temporaneo miglioramento.

**Previsioni** Al mattino schiarite quasi ovunque dopo la dissoluzione di qualche innocuo banco nuvoloso sulle pianure e lungo il litorale ligure. Nel corso della giornata aumento della nuvolosità sulle alpine e appenniniche, accompagnato verso sera da alcuni rovesci temporaleschi, soprattutto in Val d'Aosta, Val di Susa, Valle dell'Orco e Biellese, in estensione fino alle pianure adiacenti. Venti deboli, temperature in nuovo aumento con aria moderata in pianura. Domani peggioramento, specie sulle Alpi.

## ZOOM

**Le macchie solari**  
■ il clima

Il sole è una stella inquieta e dinamica. L'intensità della radiazione solare è variabile e a queste variazioni sono state attribuite importanti influenze sul clima della Terra. Le macchie solari sono aree scure che compaiono sulla fotosfera solare. Le macchie si formano e scompaiono nell'arco di tre settimane e sono il centro di un forte campo magnetico. Wolf individuò un ciclo delle macchie solari di circa 11 anni. Fra il 1645 e il 1715 gli astronomi osservarono un numero molto esiguo di macchie: questo fu il periodo di minima attività solare cui corrispose una minore emissione di radiazioni. Fu lo scienziato Maunder ad individuare per primo questo minimo che coincide con la fase della piccola età glaciale. Negli anni 80 l'attività solare è notevolmente aumentata e la combinazione con i gas serra sembra ricondursi al costante aumento della temperatura in atto. Tuttavia sono emerse anche molte imprecisioni. Nel 1990 molti scienziati pensavano che la radiazione solare avrebbe subito una flessione e che avrebbe dominato la naturale tendenza al raffreddamento, ipotesi che non si è però verificata, forse per l'aumentata concentrazione di gas serra nell'atmosfera.

A CURA DI: www.meteolive.it

## PER CHI VIAGGIA

	22 27	23 30
ANCONA	21 29	21 31
BARI	19 29	20 27
BOLOGNA	21 31	17 26
CAGLIARI	22 30	17 26
CATANIA	22 27	18 26
CATANZARO	18 29	16 28
FIRENZE	22 28	17 25
OLBIA	22 28	16 24
PALERMO	18 29	16 21
PERUGIA	20 27	14 27
POTENZA		
REGGIO CALABRIA		
ROMA		
VENEZIA		
SARDELLA		
BRUXELLES		
FRANCOFORTE		
GIUGLIANO		
LONDRA		
MONACO DI BAVIERA		
PARIGI		
ZURIGO		

## OGGI

**IL SOLE:** sorge alle ore 5 e 49 minuti, culmina alle 13 e 26 minuti, tramonta alle ore 21 e 19 minuti

**LA LUNA:** si leva alle ore 21 e 26 minuti; cala domani ore 5 e 19 minuti



**IDROCENTRO**  
www.idrocentro.it

## AL CENTRO CNOS-FAP

## "DON BOSCO" di VERCELLI



si svolgono le seguenti attività di formazione:

CORSI CHE SARANNO ATTIVATI PREVIA APPROVAZIONE REGIONALE ANNO FORMATIVO 2001-2002

## CORSI BASE di 1° e 2° LIVELLO

Dopo aver assolto l'obbligo scolastico: 1° anno Scuola Superiore o dopo essere stati prosciolti con 9 anni di frequenza

- INFORMAZIONE SCUOLA E FORMAZIONE - OBBLIGO SCOLASTICO (corsi diurni di 80 ore svolte in collaborazione Scuole Statali)
- CORSI PER L'APPRENDIMENTO (su segnalazione delle associazioni di categoria: U.I.V., Confortigianato, C.N.A.)
- PRELAVORATIVO (corso diurno di 800 ore - 3 anni successivi - "sostegno")
- COSTRUTTORE AL BANCO CON AUTOREGOLANTI UTENSILI - ATTREZZISTA MECCANICO (corso diurno biennale di 2400 ore - al 2° anno qualifica 400 ore di stage)
- COSTRUTTORE AL BANCO CON AUTOREGOLANTI UTENSILI - MONTATORE - MANUTENTORE (corso diurno biennale di 2400 ore - al 2° anno qualifica 400 ore di stage)
- OPERATORE DI MACCHINE E SISTEMI AUTOMATICI (corso diurno di 1200 ore - 3° anno di specializzazione - 360 ore di stage)
- PROGRAMMATORE DI IMPIANTI CON PLC (corso diurno di 200 ore - Anno successivo 200 ore + 200 ore di stage - Riservato a IV e V IPSIA)

## CORSI POST DIPLOMA

- TECNICO PROGETTAZIONE SISTEMI DI RETI (RETI LOCALI E INTERNET) (corso diurno di 1000 ore - per diplomati disoccupati - 360 ore di stage)
- DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE (CAD, CN-CAM, PLC ed AUTOMATICA E FAD) (corso preserale o al sabato mattina di 1200 ore - per diplomati disoccupati e diplomati occupati - 360 ore di stage. Corso di istruzione e Formazione Tecnica Superiore, Crediti Valutativi per eventuale prosecuzione universitaria, svolto in collaborazione con Vercelli e Borgosesia, Politecnico ed Unione Industriale di Vercelli e della Valsesia)

## CORSI DI RIQUALIFICAZIONE E AGGIORNAMENTO

PER LAVORARE OCCUPATI O IN CERCA DI OCCUPAZIONE

- GESTIONE QUALITÀ AZIENDALE (corso serale di 70 ore, residenziale ed in FAD)
- MECCANICHE (corso serale di 150 ore)
- CAD (corso serale di 70 ore - livello base)
- TECNOLOGIE CAD EDILE (corso serale di 70 ore - prelivello avanzato)
- AGGIORNAMENTO INFORMATICO - WINDOWS UTENTE (corso serale di 50 ore)
- AGGIORNAMENTO INFORMATICO - WINDOWS UTENTE DI TESTO LIVELLO BASE (corso serale di 40 ore)
- AGGIORNAMENTO INFORMATICO - WINDOWS UTENTE LIVELLO BASE (corso serale di 40 ore)
- AGGIORNAMENTO INFORMATICO - DATA BASE LIVELLO BASE (corso serale di 50 ore)
- AGGIORNAMENTO INFORMATICO - TESTI DI LIVELLO AVANZATO (corso serale di 50 ore)
- INFORMATICO - WINDOWS UTENTE LIVELLO AVANZATO (corso serale di 50 ore)
- AGGIORNAMENTO INFORMATICO - WINDOWS UTENTE LOCALI INTERNET (corso serale di 24 ore)
- AGGIORNAMENTO INFORMATICO - INTERNET E PAGINE WEB (corso serale di 50 ore)
- AGGIORNAMENTO INFORMATICO - WINDOWS UTENTE (corso serale di 30 ore - Collaborazione con C.T.P.)
- LINGUA INGLESE - LIVELLO DI BASE (corso serale di 45 ore - Collaborazione con C.T.P.)
- VARI COMMESSA CLIENTE

Centro Nazionale Opere Salesiane - Formazione Aggiornamento Professionale

REGIONE PIEMONTE

Corso Randaccio, 18 VERCELLI

TEL. 0161.25.77.05/0161.25.77.77 - FAX 0161.25.40.07

Indirizzo Web: [www.cnos-fap.net](http://www.cnos-fap.net)

e-mail: [segreteria.vercelli@cnos-fap.net](mailto:segreteria.vercelli@cnos-fap.net)



CNOS.FAP  
Regione Piemonte



REGIONE  
PIEMONTE



MINISTERO  
DEL LAVORO



COMUNITA'  
EUROPEA

- SE HAI TERMINATO LA SCUOLA MEDIA
- SE VUOI IMPARARE UN MESTIERE PER UN PIÙ FACILE INGRESSO NEL MONDO LAVORATIVO
- SE SEI GIÀ OCCUPATO, MA VUOI AUMENTARE LA TUA PROFESSIONALITÀ

LE ISCRIZIONI SONO APERTE FINO AD ESAURIMENTO DEI POSTI

Automobilisti esasperati nella ricerca di parcheggi. Il Comune si scusa e corregge

# Tanti divieti, pochi operai: caos

## Mezza città paralizzata per lavori inesistenti

### BUONSENSENTO MERCE INTROVABILE

In fondo a Milano, se si paga si circola, nonostante smog e rumore invocano rigore.

Vercelli invece, bizzarra piccola città con la sindrome da prima della classe, caccia le auto da tutti i parcheggi del centro, senza appello, e soprattutto senza perché.

Ieri infatti non era una domenica verde, non c'era un'emergenza inquinamento, e c'erano nemmeno gli operai attesi per rifare il look alle strisce pedonali.

E allora ci chiediamo: cos'abbiamo fatto di male noi Vercellesi per meritarcene, dopo le code in municipio per correggere gli errori del «soddisfaccente Comune», di girare come disperati alla ricerca di un parcheggio che non c'è più, nemmeno pagando, mentre piazze e vie e viali vuoti ci ammiccano sonnionzi?

Donata Belossi  
VERCELLI

Via Gioberti, anche oltre la 21, piazza D'Azeglio, viale Garibaldi, via Mameli, piazza Risorgimento, via Mercurino da Gattinara, corso Libertà: ieri è stato davvero impossibile trovare un parcheggio in città, visto che nella «city» degli uffici e dello shopping troneggiavano vistosi divieti di sosta, collocati per altro, con tanto di data e di ora, già da qualche giorno.

Così i vercellesi si attendevano una frenesia di lavori per tutta la città, disposti a sopportare il disagio in cui lasciare la vettura in nome del rifacimento di strisce pedonali, cordoli, marciapiedi, o quant'altro il Comune avesse intenzione di fare dappertutto e in tempo record.

Invece i divieti onnicomprensivi sono risultati una bufala gigantesca. Mentre infatti la gente si accapigliava per un posto nel parcheggio di via Viotti, viale Garibaldi, piazza Risorgimento e dintorni non ospitavano nemmeno l'ombra di un operaio. L'assessore comunale Aniello Pietropaolo, disponibilissimo, ma leggermente impacciato, dopo un'indagine accurata ha ammesso: «In effetti il Settore segreteria del Comune per questioni organizzative ha sistemato tutti i cartelli di divieto in una sola volta. Poi stamane fieri per



Qui a fianco piazza D'Azeglio senza auto a causa dei divieti ma, ieri, nessuno ha lavorato per la nuova segnaletica approntata invece, vedi la foto in basso, in piazza Risorgimento. Per gli automobilisti quella di ieri è stata una mattinata infernale.

chi legge, ndr) è piovuto e i lavori si sono bloccati. Intanto è piovuto alle cinque del mattino e poi, come sempre, è stata estate; e ancora: quale problema organizzativo poteva creare al settore segreteria indicare data diverse di divieto, come poi è stato fatto nel pomeriggio? Pietropaolo abbozza: «Abbiamo già chiesto di ritirare i divieti e di posizionarli, giorno per giorno, solo dove si lavora». Intanto il Comune che dal 10 luglio verranno asfaltate molte vie cittadine, ma con giudizio, a corsie alternate, per bloccare la viabilità,



Con i «Revolver»

### In piazza «La febbre dei Beatles»

VERCELLI. Musica «epocale» dei Sixties, questa sera alle 21, per «La notte della febbre per i Beatles».

Ingresso libero, sempre per l'organizzazione dell'Assessorato Cultura del Comune, nell'ambito della rassegna estiva che si tiene nella splendida cornice di Piazza dei pesci. Di scena la formazione dei Revolver, con Geronimo Mantovani, voce, chitarra ritmica e chitarra acustica; Federico Forte, voce, tastiera e chitarra acustica; Davide Quaglia, voce e basso; Roberto Bongianico, chitarra solista e Davide Zanetti, batteria.

La cover band si presenterà con un line up di musicisti dall'esperienza maturata in anni di attività nel club Fanatici del sound degli Anni Sessanta. Hanno voluto riproporre le canzoni dei Fab Four anglosassoni, curando gli arrangiamenti con uno scrupolo quasi maniacale, per rifare una colonna sonora estremamente fedele all'originale. Da «From Me To You» a «I Saw Her Standing There», da «Lucy In The Sky With Diamonds» a «Sgt. Pepper's Lonely Hearts Club Band». Ed ancora da «Help!» a «Michelle» o da «Hey Jude» a «Let It Be». Ma questa è la punta dell'iceberg.

I Revolver non appartengono alla generazione beatlesiana ma, commentando la loro performance, asseriscono che «La musica dei Beatles va fuori da ogni tempo».

GIORNO E NOTTE

Vercelli

«Speciale Tg4»

«Speciale Tg4», il programma condotto da Simonetta Raffa in onda dagli studi televisivi vercellesi dell'emittente Quarta Rete, andrà in onda alle 19,15 di questa sera. Il tema: la vacanza dei vercellesi e gli spettacoli per chi rimane in città. Presenti Katy Politi dell'agenzia turistica Penny Tour ed il giornalista della redazione di Vercelli de «La Stampa», Giovanni Barberis.

Musica

Cover con Raimondo

Il pianista bar costanzese Alberto Raimondo domani alle 22 protagonista di una serata nella Piazza del teatro. Cover da Ligabue a Vasco Rossi, da Lunapop a Zucchero, Karaoke a richiesta.

Alice Castello

Corsi di musica celtica

Inizieranno nelle sale del Comune, alle 20 di martedì 20 luglio, corsi di avviamento alla musica celtica. Docenti: Stefania Bongionanni (impostazione al canto e tecnica vocale) e Pier Franco Zerbini (cornamusa, flauto irlandese, ghironda od organetto). Per iscriversi: 347/5835625 o 347/3843140.

Vercelli

«Rock targato Italia»

Le band ed i solisti che intendono partecipare al concorso «Rock targato Italia», giunto alla 14ª edizione, dovranno richiedere il regolamento all'organizzazione milanese etichettata «Divinazione». Si può telefonare allo 02.58307382 o consultare il sito [www.rocktargatoitalia.com](http://www.rocktargatoitalia.com). Dopo una prima fase selettiva i partecipanti al contest potranno esibirsi in concerto nei music club per le selezioni locali.

Il sindaco replica ai Comunisti sul problema degli edifici-fantasma

## «Presto nuove case popolari all'Aravecchia e al Concordia»

VERCELLI

I comunisti italiani hanno ben ragione a riproporre il problema delle case popolari mai ultimate di via Natale Palli.

E' proprio il sindaco Gabriele Bagnasco a rispondere così alla lettera aperta che la segreteria provinciale del Pci vercellese ha inviato al primo cittadino e al presidente dell'Atc Alberto Cortopassi per sollecitare un intervento risanatore all'Aravecchia, dove i parcheggi anni un edificio fatiscente e pericoloso incombe su tutto il quartiere.

Ora il sindaco precisa: «L'edificio è una ferita nella città. E fa il paio con un altro palazzo in via Leoncavallo, al Villaggio Concordia, altrettanto brutto e pericoloso. Per questo non più tardi di due mesi fa tecnici del Comune e dell'Atc si sono incontrati per affrontare e risolvere insieme entrambe le questioni».

Differenziate le soluzioni: l'edificio all'Aravecchia verrà ridimensionato e il progetto



Il sindaco Gabriele Bagnasco propone per l'edificio all'Aravecchia un risanamento che passa anche attraverso la riduzione degli alloggi dai 67 attuali a quaranta.

esecutivo passerà dai 67 alloggi iniziali a 40 di oggi. Per il palazzo disabitato al Concordia non c'è che la demolizione.

Bagnasco spiega le scelte: «Pensato troppo in grande, il casaleggiato di via Palli oggi ha bisogno di una progettazione più razionale che favorisca la convivenza tra inquilini. Mentre, dopo l'abbattimento, in via Leoncavallo si costruirà un ca-

seggiato per una trentina di alloggi di edilizia popolare».

Chi pagherà le spese? «L'Atc», conclude Bagnasco, «cercherà di trovare finanziamenti adeguati dalla Regione o dallo Stato, dimostrando la necessità di recuperare aree a rischio. Il problema creato dai due edifici in rovina non è solo estetico, ma anche, e soprattutto, di ordine sociale».

Nuovi controlli

## «Blitz» contro i fracassoni in via Borgognoni

VERCELLI. Lotta ai rumori molesti: bloccati l'altra notte dalla Volante due ragazzi che ascoltavano musica con lo stesso altissimo volume in un appartamento di via Borgognoni. L'intervento della polizia è stato sollecitato da una signora che, disturbata nel sonno, aveva inviato chiesto loro di abbassare il volume: la richiesta è stata poi accolta quando sul posto sono arrivati gli agenti.

I due ragazzi hanno anche chiesto scusa. Poco dopo, in Salomano, la Volante è dovuta intervenire perché è stata segnalata la presenza di una persona che disturbava, forse perché sotto l'effetto dell'alcol. Quando è stato intercettato dalla polizia, l'uomo era in stato di agitazione psicomotoria improvvisi sbalzi di umore, ed urlava frasi sconnesse e incomprensibili. Per calmarlo è intervenuto il servizio del 118: dopo la visita medica, l'uomo è stato denunciato per disturbo del riposo delle persone, molestia e ubriachezza abituale.

LETTERE AL GIORNALE

### «Contro l'Outlet paladini interessati»

Leggo solo ora la lettera dell'ex sindaco di Santhià in merito all'Outlet di prossimo insediamento e non posso non lasciarmi coinvolgere dalle argomentazioni, in particolare modo su quella conclusiva. Mi sembra infatti giusto quando il signor Barbonaglia afferma che alcuni insediamenti commerciali vanno o non vanno bene a qualcuno senza che appaia una logica chiara e senza che queste posizioni tengano o non tengano in considerazione l'interesse più generale di tutti o invece l'interesse pochi.

Anche per la battaglia condotta da qualcuno contro l'insediamento dell'Outlet di Santhià è «stonata» se questa viene condotta al fine di ottenere magari l'adesione alla propria associazione della società promotrice. Posso affermare, in prima persona in quanto all'epoca ero assessore al commercio del Comune di Vercelli, che è avvenuto così per l'insediamento dell'ex Continente, ipotesi che poi si è realizzata e che ha trovato inizialmente farce baricate tramutate in linea «maginista» ovviando gli ostacoli con

la semplice adesione da parte della ditta promotrice ad una carta associazione.

Questa potrebbe essere una delle motivazioni «anonime» di questo apparente ottuso ostruzionismo, altre «incognite» schizofreniche potrebbero essere chiamate in causa e dare così un quadro realistico che metta in giusta luce questi paladini disinteressati del commercio vercellese, ma non è questo il momento.

Luciano Caffi, Lignana

### Bello il cinema che profuma di storia

Bella l'idea di portare il cinema all'aperto in più luoghi di Vercelli, soprattutto nel chiostro di Chiarà dove si respira un po' di storia. Mi auguro che il pubblico risponda a questa iniziativa che contribuisce ad animare l'estate. Una stagione non più avarta di appuntamenti come veniva lamentato anni fa.

Lettera firmata, Vercelli

La lettera venne inviata a

LA STAMPA  
Ufficio di Vercelli  
via Duchessa Jolanda, 20  
13100 Vercelli  
Fax: 0161 257.009/0161 217.664  
E-mail: [vercello@lastampa.it](mailto:vercello@lastampa.it)

NUMERI UTILI

AUTOASSICURAZIONE

Vercelli: 0161 213.000 Croma Rossa  
Ciglieno: tel. 0161 424.767;  
Gallarate: tel. 0163 632.600;  
Santhià: tel. 0161 92.91;  
Trino: tel. 0161 801.465;  
Borgosesia: tel. 0163 25.333;  
Cremona: tel. 0161 841.122;  
L'Orto Ferraris: tel. 0161 478.411  
Volontari Soccorso Grignasco: tel. 0163 418.617

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, tel. 0161 593.333;  
Ambulanza telefono 0161 217.000;  
Borgosesia: telefono 0163 203.111;  
Gallarate: telefono 0163 622.245;  
Gallarate: telefono 0161 928.211;  
Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Asl 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono 0161 258.050;  
Arboreo: telefono 0161 96.384;  
Borgosesia: telefono 0163 25.513;  
Ciglieno: telefono 0161 424.524;  
Cremona: telefono 0161 842.655;  
Gallarate: telefono 0163 635.411;  
Santhià: telefono 0161 929.200;  
Scopello: telefono 0163 71.170;  
Trino: telefono 0161 828.585;  
Varese: telefono 0163 567.523

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono 0161 217.799;  
Santhià: telefono 0161 929.212-929.227

Borgosesia: telefono 0163 22.492;  
Varese: telefono 0163 62.488-62.052;  
Gallarate: telefono 0163 622.364-822.367.

CIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi) e con medica urgente. Dr. Antonello Balzar, via Thon De Roveri 48 (Cappuccini), tel. 0161 30.13.25/30.21.83.

Com. Dr. Gian Luigi Gianelli, via Castello 4, tel. 0161 312.469.  
San Germano: Dr. Giorgio Codacci, via P. Cava 22, tel. 0161 95.143/0161.001.  
Borgosesia: Dr. Laura Cerra, piazza Mazzini 38, tel. 0163 22.562/208.441

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono 0161 256.782; Santhià: tel. 0161 928.218; Gallarate: tel. 0163 417.148; Grignasco: tel. 0163 417.148; Serravalle Sesia: tel. 0163 450.175; Coggiola: tel. 016 78.354; Scopello: tel. 0163 71.170.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono 0161 287.140-41.212;  
Santhià: telefono 0161 929.283;  
Borgosesia: telefono 0163 52.486;  
Gallarate: telefono 0163 622.344.

## Nel Regno del Leone Bianco

Vivere mille avventure tre continenti di animati  
libertà, all'aria nel passato con i spettacoli storici ambientati nella Roma Giulio Cesare: scoprire i pesci, i reati, le favole di tutto il mondo e l'unico Leone Bianco in Italia; divertirsi sulle attrazioni per adulti e bambini; l'allegra animazione che accompagna tutto il giorno  
Inoltre l'arena proiezioni con i filmati scientifici o la migliore musica italiana.  
Questo e molto altro, lo trovi a Safari Park, il mondo fantascopico per tutta la famiglia, in 400 mila metri quadrati di verde inghiottito al confine con il Parco del Ticino.

Ristorante, self service, gadget, giochi, spettacoli, gelateria, fast food, piscina, paninoteca, studio fotografico, parcheggio gratuito per auto e bus

Unico esemplare di Leone Bianco in Italia

**SAFARI PARK**  
IL MONDO QUANTO UN MONDO AVVENTUROSO

Tel. 0321 858.431 [www.safaripark.it](http://www.safaripark.it)

RAIOM PIZZERIA VINO PIZZERIA





Regione Piemonte

Comune di Demonte  
Comune di Vinadio

**Ecomuseo della pastorizia  
Valle Stura di Demonte  
Pietraporzio - fraz. Pontebernardo**

Comune di Sambuco  
Comune di Pietraporzio



Comunità Montana  
Valle Stura di Demonte

# MUZICO MUZICANTES

*Dalle nostre vallate ai Pirenei un viaggio nel mondo musicale occitano.*

*Una mostra che, con l'esposizione di strumenti, documenti e fotografie, introduce nella straordinaria complessità della più ricca tradizione folkloristica europea: quella delle terre d'Oc*



## PROGRAMMA MANIFESTAZIONE

### **VENERDÌ 6 Luglio**

**ore 21,30**

**Demonte (Palatenda)**

**Apertura della manifestazione:**

**"LOU SERIOL"**

**(la nuova musica tradizionale delle valli occitane)**

### **SABATO 7 Luglio**

**ore 18,00**

**Sambuco (Centro di Documentazione Valle Stura)**

**Apertura della mostra:**

**"La draia. I bambini raccontano la fauna alpina"**

**Rinfresco ed animazione musicale**

**ore 21,30**

**Vinadio (Salone Parrocchiale)**

**L'ESCABOT**

**(il canto corale polifonico delle tradizioni occitane)**

**Segue festa da ballo nel Rivellino del Forte**

### **DOMENICA 8 Luglio**

**Pietraporzio fraz. Pontebernardo**

**Ore 16,00**

**Inaugurazione della mostra "Muzico Muzicantes"  
presso l'Ecomuseo della Pastorizia**

**Ore 16,30**

**LOU DALFIN in concerto**

**Rinfresco per tutti**

### **SABATO 7 Luglio e DOMENICA 8 Luglio**

**Animazione musicale di strada  
nei paesi della valle con il gruppo  
"LA CHOURMO"**

*Per informazioni:*

**Comunità Montana Valle Stura  
Piazza R. Spada, 19 - DEMONTE  
Tel. 0171 955555**

**LA PARTECIPAZIONE A TUTTE LE MANIFESTAZIONI È GRATUITA**

Desana, i consiglieri di minoranza: «Ci opponiamo alla scelta del sito»

# Assemblea contro il ripetitore

## Il confronto è in programma venerdì 13

Walter Camurri  
DESANA

«Quell'antenna, lì, non la dovevo mettere»: a Desana i quattro consiglieri comunali di minoranza contestano l'approvazione di una delibera, passata con i soli voti della maggioranza, che autorizza la «Tina» a installare un'antenna per la telefonia mobile nell'area del depuratore, in San Maurizio, a ridosso del centro abitato. «Abbiamo organizzato un'assemblea pubblica», dice Jenny Donetti a nome del gruppo - per informare la popolazione di questo fatto, e chiediamo al Comune l'uso della sala auditorium o, in alternativa, di quella consiliare per la sera di venerdì 13 luglio.

**Tra le proposte una raccolta di firme per un referendum popolare**

L'approvazione della delibera è avvenuta giovedì scorso, durante l'ultima riunione del Consiglio. La posizione contraria della minoranza è stata illustrata da Jenny Donetti e Franco Donati, anche a nome dei consiglieri Renato Graneris e Renato Audone.

«Non siamo contrari al progresso per partito preso - questo in sintesi il loro intervento - ma chiediamo una riflessione sul sito scelto per l'installazione. Molti ricercatori sostengono che dall'esposizione all'elettromagnetismo possono derivare aumenti di rischio in casi di leucemia infantile, mentre nessuno finora ha stabilito che l'esposizione alle onde

elettromagnetiche non sia dannosa. La questione è aperta, e la posta in gioco è altissima perché riguarda la salute dei concittadini».

Dice Jenny Donetti: «In Consiglio abbiamo chiesto di rivedere il progetto, perché riteniamo che il sito prescelto è troppo a ridosso del centro del paese. In alternativa abbiamo anche chiesto che vengesse stabilita una zona di rispetto, all'interno della quale non siano possibili installazioni di questo tipo: ci è stato risposto che, per un buon funzionamento dell'impianto, l'area del depuratore è la più pericolosa possibile».

La soluzione di una zona di rispetto, ad esempio, è già stata adottata a San Germano ed ha convinto così i favorevoli al progetto e gli oppositori.

Come «quota» servita per l'installazione dell'antenna, la «Tina» verserà annualmente 15 milioni alle casse comunali di Desana, che conta una popolazione di poco superiore alle mille unità. «Sembra incredibile - aggiungono gli oppositori - che la salute di ciascun abitante sia stata valutata 15 mila lire».

Questi i punti in scaletta per l'assemblea pubblica: localizzare un sito il più lontano possibile dalle case, calcolando la potenza massima erogabile dall'antenna; se necessario, raccogliere firme per la convocazione di un referendum popolare.



Ripetitori nel mirino: sono considerati ad alto rischio per la salute

Il sindaco di Serravalle che contesta i contestatori del G8

# Persino dal Costa Rica

## consensi per Buonanno

SERRAVALLE

Via libera anche a Costa Rica. Gianluca Buonanno, sindaco di Serravalle e leader del movimento Controcorrente avrà anche l'appoggio spirituale del console in Italia del Costa Rica in occasione della «protesta contro i protestanti» che attuerà in del G8, la riunione delle grandi potenze del mondo che ritroveranno a Genova.

L'idea di Buonanno era nota solo localmente, ma dopo pubblicazione di una lettera uscita domenica «La Stampa», la singolare protesta di matrice serravallese ha avuto eco nazionale. «E da lunedì sono sommerso di chiamate. Però - precisa il sindaco - non ho ancora deciso cosa fare. Per adesso ho raccolto molti apprezzamenti ma nessuno, tolto il mio gruppo, che abbia detto apertamente vengo con a manifestare». Però tutti d'accordo sull'idea che non è giusto spendere fondi per favore l'accesso a Genova a chi «cercherà di distruggere la città». «Mettemoci nei panni dei genovesi: commercianti, artigiani, cittadini - prosegue Buonanno - o lecceranno la città e saranno carcerati in un rischio supplementare avere vetrine rotte, negozi svaligiati o auto distrutte. Abbasso il popolo Seattle, dunque, così come vengono definiti coloro che protesteranno a Genova».



Gianluca Buonanno

«E' chiaro: a fianco dei poliziotti, contro i protestanti. E' pacificamente».

VERCELLI

IACP-Coop militari  
udienza aggiornata al 19

Proseguirà il 19 luglio l'udienza preliminare per il caso IACP-Coop militari: per la costruzione, negli Anni Ottanta, di 67 alloggi destinati alle forze armate a Vercelli, Biella e Sonthia, il pm ha chiesto un solo proscioglimento e 15 rinvii e giudizi. Ieri i difensori di quasi tutti i componenti del Comitato tecnico IACP dell'epoca hanno fatto sapere voler «recitare alla prescrizione, che inizia ad intercorrere per alcune ipotesi di reato. Vengono contestati dallo Stato ai danni dello Stato all'abuso d'ufficio, dalla corruzione al falso in bilancio. La prossima udienza davanti al gup sarà dedicata alle rapine e si concluderà, con tutta probabilità, con le decisioni del giudice».

TR

Le iniziative d'estate  
della Biblioteca comunale

La biblioteca comunale di frazione Guala partecipa, fino al 15 luglio, all'iniziativa promossa dalla Civica Biella «Vai in vacanza, vieni in biblioteca»: per i lettori guide turistiche e soggiorni su viaggi e vacanze. Gli orari di apertura: lunedì dalle 16 alle 19; martedì, mercoledì, giovedì dalle 15,30 alle 18,30; venerdì dalle 20,30 alle 21,30.

Il Consiglio comunale ha approvato il bilancio consuntivo 2000

# L'obiettivo sono le strade sicure

## Vigliano investe sulla viabilità

VIGLIANO

Con un avanzo effettivo di 370 milioni e gli investimenti che sfiorano i 10 miliardi, è stato approvato dal Consiglio comunale il bilancio consuntivo per l'anno 2000.

«Un risultato più che soddisfacente - spiega l'assessore alle finanze, Sandro Zegna - dal momento che dopo cinque anni abbiamo chiuso tutti i mutui pendenti ed aumentato percentualmente tutti i servizi a domanda individuale, passati dai 91 ai 95 punti».

La pressione fiscale è stata contenuta grazie al recupero dell'evasione Ici: lo scorso anno l'imposta sugli immobili ha fruttato alle comunità ben 3 miliardi e 300 milioni attestandosi al 4,6 per cento, mentre l'addizionale Irpef ha raggiunto il 0,4 per cento. Nel capitolo investimenti, grande attenzione è stata riservata alla viabilità, un miliardo e 100 milioni di spesa: un settore, quello delle strade, decisamente da rivoluzionare



L'assessore Sandro Zegna

se si pensa che nel 2000 sono aumentati gli incidenti cittadini (da 72 a 72, verificatisi prevalentemente lungo la via Milano). Da supporto agli interventi viari sono stati incrementati i chilometri di rete a metano (da 38 a 60), mentre per la gestione del territorio sono stati spesi 895 milioni. L'istruzione e i beni culturali hanno superato i 400 milioni e altri 200 sono serviti per acquistare aree di edilizia popolare.

«In questi anni - continua Sandro Zegna - la nostra amministrazione si è impegnata a mettere in sicurezza tutti gli impianti degli istituti scolastici ed ha iniziato alcuni progetti d'impatto per l'arredo urbano e la viabilità come la ristrutturazione della stazione ferroviaria, da adibire a centro dei vigili urbani e della protezione civile, e i lotti relativi alla riqualificazione del centro cittadino con il recupero piazza Martiri e la creazione di parcheggi a aree verdi».

«Per rispondere alle critiche dell'opposizione che ci accusa di spendere farraginosamente i soldi pubblici - conclude l'assessore Sandro Zegna - replico con alcuni dati essenziali: negli ultimi cinque anni gli investimenti in opere pubbliche sono stati nell'ordine dei sette miliardi e il grado di autonomia finanziaria del Comune è salito nel 2000 dal 75 al 79 per cento, tanto che se volessimo potremmo indebitarci per decine di miliardi».

Tra i progetti della Comunità, un aiuto per frenare lo spopolamento della montagna

# La Prealpi punta sugli alimenti «Bio»

## Iniziative per l'agricoltura senza prodotti chimici

COSSATO

Lo sviluppo dei prodotti biologici, la mappatura dei sentieri e lo stanziamento di 50 milioni per frenare lo spopolamento nei Comuni montani: sono questi i tre punti di maggiore interesse del bilancio consuntivo della Comunità montana Prealpi biellesi, approvato con un avanzo di amministrazione di 10 milioni.

Per quanto riguarda i prodotti targati bio, l'ufficio di via Pajetta organizza una serie di iniziative rivolte alle scuole nell'ambito della «cultura alimentare» (il cui finanziamento di 20 milioni è regionale), dopo aver portato a termine durante quest'anno due corsi di aggiornamento per agricoltori e hobbisti sui vantaggi delle coltivazioni biologiche.

«E' ancora molto da fare - commenta il vicepresidente della «Prealpi», Alfredo Barausse - prima di arrivare ad un'informazione che serva ad incentivare pubblico e privato nell'avvicinamento di attività biologiche. I corsi di aggiornamento e le in-



La Comunità montana cossatese crede nello sviluppo dell'agricoltura biologica

iziative che intraprenderemo nelle scuole, comunque, ci portano nella giusta direzione».

Più concreto è in dirittura d'arrivo il progetto di mappatura dei sentieri: ventun itinerari per 60 chilometri di percorso fra il Mortigliengo, la zona di Curno, Cossato-Lessona, e le colline di Quaregna e Vigliano. Un'opera

di percorsi escursionistici che si avvale della consulenza del Cai e del Cosh e di una sovvenzione di 30 milioni della Fondazione cassa di risparmio. L'obiettivo del piano di valorizzazione è il coinvolgimento di più soggetti mediante l'adozione di itinerari: in pratica, chi compillerà la scheda informativa entro

la fine dell'estate dovrà poi farsi carico della corretta manutenzione del sentiero. Inoltre, dal punto di vista della promozione esordirà a fine dell'anno la guida ai sentieri, una specie di vademecum turistico della Biellese orientale.

Per porre rimedio allo spopolamento dei Comuni montani, invece, il consiglio comunitario Prealpi ha approvato lo stanziamento a bilancio di 10 milioni, per aiutare chi realizzerà nuove costruzioni o ristrutturazioni stabili esistenti in paesi del territorio della Comunità con meno di mille abitanti ed appartenenti alla classe I.a, oppure in località non capoluogo con meno di 500 residenti appartenenti alle classi I.a e 2.a in base all'art. 4 della legge regionale 16/59.

«Per poter ottenere il contributo - spiegano dagli uffici di via Pajetta - il reddito imponibile del nucleo familiare del richiedente non deve superare i 50 milioni, elevabili di 1 milione per ogni familiare a carico».

L'assemblea convocata stasera a Villa Berlinghino

# Riqualificazione ambientale

## Piani in Consiglio, a Cossato

COSSATO

La riunione stasera, alle 19, il Consiglio comunale: quattro i punti all'ordine del giorno, di cui uno estremamente importante per il recupero ambientale. Si tratta della presentazione del piano esecutivo convenzionato (Pec) in Milano, un progetto che un'area di oltre 5 mila metri quadrati dietro le scuole della Masseria.

Nel documento da approvare sono previsti 3250 mq edificabili e altri 2050 a destinazione per verde e parcheggi. Nella fattispecie, dovrebbe sorgere una palazzina a 4 piani con undici unità immobiliari ed un altro fabbricato composto da cinque alloggi a schiera. Intorno alle strutture residenziali prenderanno posto un'area attrezzata per il tempo libero, un vialetto, una pista da roller e dei moduli di giochi fissi a disposizione dei bambini del quartiere. Se



Il sindaco Cossato Sergio Scaramal

il Pec non troverà ostacoli burocratici lungo il suo iter (dopo l'approvazione in Consiglio seguiranno infatti la pubblicazione, le eventuali deduzioni e controdeduzioni e l'esame del progetto definitivo in commissione edilizia e poi di nuovo in sede consiliare), i lavori potrebbero iniziare già alla fine dell'anno.

Forse è stato investito

# Varallo, capriolo trovato morto

## ieri in un canale

VARALLO. Un capriolo di circa vent'anni è stato recuperato ieri mattina dai vigili del fuoco nel canale artificiale della cartiera. Corre lungo la strada da Varallo fino a Serravalle. L'animale, privo di vita, è stato ripescato all'alba dopo le segnalazioni di alcuni passanti, poche centinaia di metri dall'abitato di Roccapietra. Come il capriolo sia finito nel corso d'acqua non è stato chiarito, ma secondo i soccorritori l'animale potrebbe essere stato ferito nella notte da un'auto di passaggio sulla strada provinciale per Quaregna.

Dolorante e spaventata, la bestiola sarebbe poi riuscita a trascinarsi per qualche metro fino a raggiungere il canale della cartiera, dove è scivolata, finendo sotto l'acqua. Il recupero dell'animale è compiuto senza difficoltà dagli uomini della caserma di Roccapietra dei vigili del fuoco.

Domani al «Vita Tre»

# Una serata di notizie

## sul futuro dei rifiuti radioattivi a Saluggia

SALUGGIA. Organizzate dalle associazioni Arca Azzurra-Viva l'Ambiente e Vita Tre in programma domani sera, alle 21, al salone Vita Tre, in via Faldella 6, una serata di informazione ai cittadini sulla gestione in sicurezza del sito Euxen e sul futuro dei rifiuti radioattivi presenti a Saluggia.

Relatori il direttore del Centro ricerche Ensa di Saluggia Francesco Troiani e il direttore dell'impianto Enea-Eurex Michele Gili. Tra gli invitati, il presidente della Regione Enzo Ghigo, con gli assessori Cavallera e Picchetto, il senatore Lorenzo Piccioni, il presidente della Provincia Baltoro, il presidente del Parco fluviale del Nimesio Ala, nonché tutti i sindaci e amministratori del Vercellese e del Torinese interessati all'area. Con tale iniziativa, gli organizzatori vogliono illustrare alla popolazione gli indirizzi strategici del governo.

Francesconi alle prove continentali di novembre

# Hi-fi, il campione di Salasco

## ha conquistato gli Europei

SALASCO

Il primo premio, conquistato con la sua Lancia Beta Coupé sulla piazza Corsica, gli è valso la qualificazione automatica ai Campionati europei. Luca Francesconi, il trentenne di Salasco che dedica tempo libero e pazienza all'installazione di impianti hi-fi su auto, può iniziare a fare le valigie. Non andrà lontano, in realtà: gli Europei, promossi dalla Isaco, l'Italy Auto Sound Challenge Association, sono in programma dal 1° al 4 novembre alla Fiera di Padova.

Dopo aver cambiato impianto sulla Lancia, con centinaia di ore di lavoro, Francesconi si era presentato per la prima gara dell'anno all'autodromo di Monza. Non era però riuscito a raggiungere l'abitacolo, il gradino più alto del podio: «Colpa di una spina», spiega, che zoccolava un po'. Con l'aiuto (e l'orecchio) del compositore Franco Peroni e Franco Simone, direttore vercellese di Vipiana, il



Il salaschese Luca Francesconi

tecnico Salasco è si riparerà a Corsica, nella gara Isaco in cui parteciperà nella categoria «amatori», ha ottenuto un brillante primo premio, superando in solitezza anche il primo classificato di Monza. Alto il suo punteggio: su 65 in tecnica, su 140 per l'acustica. E le porte dei Campionati europei spalancate.

COMUNE DI VILLANOVA

Il Sindaco rende noto che il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 14 del 19/05/01, ha approvato la Variante n. 2 al P.R.G.C. Chiusura

ne abbia interesse, in compenso i soggetti portatori di interessi diffusi, potrà presentare osservazioni e proposte anche munite di supporti esplicativi entro il 15/07/01. Il RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO dott. Fabrizio Demetrio

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

publikompass

SALODIR srl Agenzia Pubblicitaria  
Viale Roma, 5 - 13051 BIELLA  
Tel. 015.849.12/12 - Fax 015.849.33.26



# OGNI SETTIMANA DAL MARTEDÌ IN EDICOLA

## sportautomoto

il nuovo SETTIMANALE diretto da Carlo Cavicchi.

Tutto sulla FORMULA 1, MOTOMONDIALE, RALLY, MOTOCROSS. Le PROVE su strada di AUTO e MOTO, i nuovi motori, i nuovi modelli...

I calendari e le classifiche delle gare, ed ancora le novità del mercato.



Insieme  
a sole  
lire 2.200\*

\* Acquisto facoltativo,  
solo LA STAMPA lire 1.500

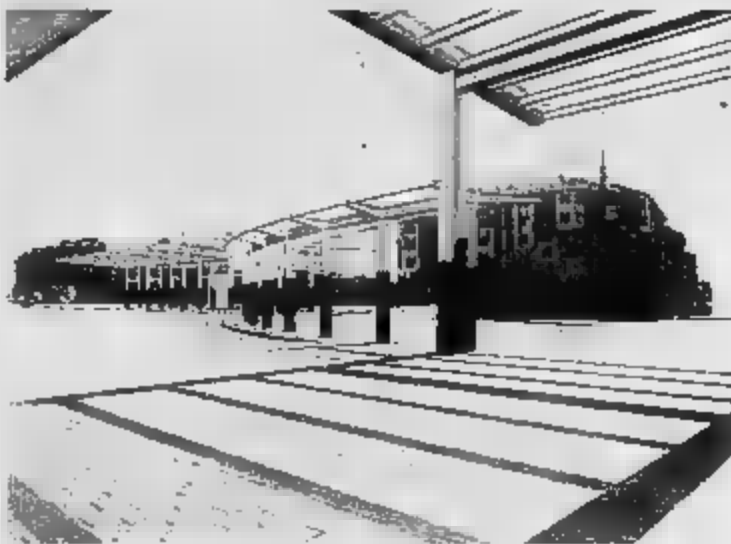
OFFERTA VALIDA SOLO PER I LETTORI DE  
**LA STAMPA** DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

## Realizzato in piazza San Paolo, favorirà l'interscambio auto-bus-treni-bici Via al progetto del terminal Lo studio definitivo all'esame della giunta

Maurizio Allisi  
BIELLA

La giunta comunale approva oggi il progetto definitivo del terminal di interscambio auto-bus-treni-bici di piazza San Paolo. L'intervento del costo di circa 10 miliardi, finanziato dalla Regione, fa parte di un piano più ampio denominato «Movimento» che comprende la nuova sede-deposito dell'Atap, la strada di grande lungo il torrente Cervo e le piste ciclabili cittadine.

«Entro un paio d'anni la scenario di questa parte della città attorno alla stazione ferroviaria cambierà molto», spiega l'assessore alla Viabilità Edgardo Canuto. In pratica arrivando dalla tangenziale, all'altezza del cavalcavia della ferrovia ci sarà il collegamento stradale diretto alla nuova sede-deposito dell'Atap che l'Azienda trasporti ha in programma di realizzare su parte dell'ex scalo merci delle Fs, al confine con via Piave. Mentre l'Atap si auto-finanzia la propria struttura il Comune provvederà al finanziamento (due miliardi e mezzo) di questo primo lotto della strada di grande lungo il Cervo (il secondo tratto da via Piave dovrebbe arrivare fino a via Bengasi). Attorno alla sede dell'Atap ci sono due ampi posteggi e il tutto sarà collegato con un passaggio pedonale sopraelevato che scavalcherà la ferrovia e collegherà



Un'altra immagine virtuale del terminal per i bus che sorgerà in piazza S. Paolo

il piazzale della stazione, dove il Comune costruirà il terminal di interscambio, pure questo collegato con il parcheggio delle auto. Lungo i portici di viale Roma si la pista ciclabile che proseguirà verso viale Macallè.

Il terminal è costituito da una serie di pensiline: un serpentine in acciaio zincato e pannelli in cristallo di altezza variabile a seconda se deve ospitare i bus in sosta (e allora l'altezza è di oltre 4 metri) oppure soltanto i pedoni. Il tutto è servito da una serie di marciapiedi e percorsi pedonali

diretti che collegano al terminal la stazione ferroviaria, i posteggi delle auto (in futuro) anche i posteggi della sede Atap. L'area, perfettamente illuminata anche di notte, sarà controllata da un servizio telecamere a circuito chiuso.

La realizzazione della stazione di interscambio comporterà una leggera modifica alla viabilità scandita dalla rotonda di piazza San Paolo: il terminal infatti sarà servito da due accessi delle due direttrici principali di traffico individuate, l'asse di viale Roma e quello di viale Cervo.

### NOTIZIE FLASH

#### OCCUPAZIONE

**Sinistra giovanile solidale con i metalmeccanici**

La Sinistra giovanile biellese ha annunciato che parteciperà alla manifestazione per il rinnovo del contratto dei lavoratori metalmeccanici, programma «Torino», ed ha diffuso un comunicato di solidarietà alla categoria. (d. sa.)

#### Una giornata di studio sui territori della lana

«Per un itinerario dei territori della lana» è il tema della giornata di studio in programma sabato alla Fabbrica della ruota di Pray, su iniziativa del Dochi e del Politecnico di Torino. I lavori si apriranno alle 9,30. (m. ch.)

#### AGRICOLTURA

**Coldiretti ha incontrato il senatore Salerno**

Il senatore Roberto Salerno ha incontrato nella sede di Biella i responsabili della Coldiretti di Biella e Vercelli-Biella. Al parlamentare Coldiretti ha esposto le problematiche del settore: in particolare è stato chiesto un intervento specifico per snellire la burocrazia, il tappeto anche la vicenda-mucca pazza e le quote latte. (f. p.)

Un week-end di prosa ■ Zumaglia, Biella ■ Sordevolo

## «Atalanta un anno dopo» Teatrando torna al Brich

ZUMAGLIA

Tornano le leggende greche e latine, torna l'Atalanta, e soprattutto torna, con Teatrando, un grande classico dell'estate al Brich di Zumaglia: lo spettacolo itinerante che otto anni fa questa parte di scena nel fine settimana di luglio.

Quella che debutta venerdì 11 infatti l'ottava proposta che la compagnia biellese porta in scena nei vigneti e sulla terrazza del castello. «Un argomento che offrirebbe materiale per dieci, forse cento spettacoli», dicono convinti gli attori di Teatrando. E dopo «3.000 anni fa: il mito», rappresentato nel 2000, ecco «Atalanta, un anno dopo», un ampliamento delle vicende legate alla dinastia olimpica ed ai suoi eroi.

«Non si tratta assolutamente di una seconda puntata», spiega la compagnia. «Sarebbe incomprensibile per chi non ha visto la prima. Tantomeno di ripetersi di situazioni già viste. Protagoniste dello spettacolo di quest'anno saranno soprattutto Atalanta e altre figure femminili. Un omaggio alle donne? Forse, e forse la scelta è condizionata dal fatto che la "popolazione di Teatrando" è composta soprattutto da donne».

Dee ed eroine, ora drammatiche, ora spietate, ora innamorate, ora incantatrici, quasi sempre spinte da forte passione, e, accanto a loro, eroi e forze della



Al Brich di Zumaglia debutta domani sera il nuovo spettacolo di Teatrando

natura, il tutto tra i sentieri e la vegetazione del Brich. Ecco il menù della nuova pièce scanzonata e sempre in bilico fra il serio e il faceto preparata anche quest'anno dal regista Zanone. Le date oltre a domani e sabato sera, sono quelle del 13, 14, 20, 21, 22, 27 e 28. Ingresso a gruppi dalla 20.45 alle 22.15, biglietto 17 mila lire (gratuito per i minori di 12 anni). Info: 015-21974.

Il sempre domani sera alle 21 è in cartellone un altro spettacolo teatrale, «La cage aux folles», proposta dalla «Zircone» nell'ambito della rassegna Biellaestate. L'appuntamento aprirà in scena

al Chiostro di San Sebastiano a Sordevolo, un lavoro noto al grande pubblico grazie al film «Il vizietto» magistralmente interpretato da Ugo Tognazzi. La regia è di Enzo Righino.

Infine la rassegna «Il Tettosero», allestita a Villa Cernigliaro a Sordevolo, annuncia due appuntamenti nel fine settimana. Domani alle 21,30 è annunciato «Han Shan - Angeli Sotterranei», uno spettacolo su Jack Kerouac della compagnia «O Zoo Nov». Quindi sabato sarà la volta di «Entractos» con i Nuovi Camminanti. (p. 2)

### ZTL SPERIMENTALE ■ BUS URBANI PIÙ PICCOLI



### Da lunedì cambia la viabilità in centro

Gli assessori comunali Doriano e Edgardo Canuto hanno preso parte alla riunione indetta dal quartiere Centro per discutere di traffico e Ztl. Canuto ha confermato la volontà di risolvere il problema della stretta di via Marconi con l'adozione di piccoli bus sulla linea urbana e di deviare invece su

percorso gli autobus della linea 2. Per quanto riguarda la Ztl il presidente Isabella Scaramuzza ha riportato la perplessità dei commercianti per gli orari di carico e scarico. E Canuto: «Il piano è la sintesi di soluzioni concordate anche con le associazioni di categoria. Se sarà necessario saranno fatte altre modifiche». (r.b.)

### Due anni ■ 6 mesi

## Paga la giacca con un assegno che era rubato

BIELLA. E' costato caro un novarese di anni acquistare un giubbotto di pelle in un negozio della città e pagare con un assegno rubato. Ieri Giuseppe Omarini è comparso di fronte al gip accusato di ricettazione, per via dell'effetto bancario di provenienza furtiva ma anche falso. L'uomo infatti, alla commercialista di fronte al pagamento di 1 milione e 800 mila lire gli aveva chiesto anche la carta di identità, aveva fornito un documento falso, ma con la sua fotografia apposta regolarmente.

Giuseppe Omarini è stato quindi ritenuto colpevole dei reati contestati ed è stato condannato a anni 6 mesi e reclusione.

Se l'è invece cavata con una pena di 1 mese di carcere Eugenio, titolare di una ditta trasporti fallita nel '97. In qualità di socio accomandatario, era accusato di bancarotta per aver occultato libri e scritture contabili: difeso dall'avvocato Luca Recami, ha patteggiato. (d. p.)

### LETTERE AL GIORNALE

#### Gaglianico, il sindaco ringrazia i giovani

Da poche è finita la festa patronale di Gaglianico. Il presente lettera voglio esprimere la grande soddisfazione per il notevole successo della manifestazione.

Hanno partecipato all'iniziativa molte associazioni del paese: Pro loco, Gruppo alpini, Polisportiva Gaglianico, oratorio parrocchiale, Crc, banda musicale, Moto club Cattai, Associazione volontari, Avis 5 castelli, Aias, coscritti 1983 ed amministrazione comunale.

Tanti sono stati i volontari, tutti hanno dato il proprio contributo e per questo meritano un grande plauso per l'ottimo lavoro svolto.

Un ringraziamento particolare vorrei rivolgere ai tanti giovani del villaggio «Oratorio e coscritti 1983» che con serietà e passione sono dedicati sia all'organizzazione che poi allo svolgimento dei diversi momenti che hanno dato corpo alla festa di San Pietro.

Sono molti gli aspetti positivi che si possono cogliere ma è convinto che la partecipazione di un folto numero di giovani sia uno dei segnali più impor-

#### ti. E infatti ormai sempre più raro che persona dedichino il proprio tempo libero ad attività a sfondo sociale e ricreativo, e maggior ragione giovani che i luoghi comuni in modo superficiale vogliono distratti ad intenti alla ricerca del solo divertimento qui a Gaglianico ragazzi e ragazze hanno partecipato attivamente a una manifestazione molto importante per la collettività del proprio paese.

Concludo pertanto ringraziando tutti i volontari, le associazioni di Gaglianico, il comitato di San Pietro tanto per l'impegno profuso con la speranza che il piantato quest'anno che ha generato una piantina preziosa, possa rinforzarsi e dare frutti duraturi nel tempo.

Paolo Maggia, Gaglianico

Preghiamo i lettori di essere sintetici e preferibilmente inviare testi dattiloscritti. Le lettere prive di firma leggibile, indirizzamento telefonico non saranno pubblicate.

La lettera vanno inviate a LA STAMPA Redazione di via della Repubblica, 29 13900 Biella - Fax 015 252.2379 E-mail: biella@lastampa.it

### NUMERI UTILI

#### AUTOAMBULANZE

Bielle: telefono 015/24.95.311; Cavaglià: telefono 015/968.066; Cossato: telefono 015/922.123.

#### PRONTO SOCCORSO

n. verde 167-120.110.

Bielle: telefono 015/20.548-5; Cavaglià: tel. 015/968.470; Cossato: 015/922.901.

#### PROCURA DELLA

Bielle: via Marconi 28, tel. 015/26.396.

#### QUESTURA

Bielle: via Tripoli 2, tel. 015/35.90.411.

#### FERROVIE DELLO STATO

Bielle: «Stazione» Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/26.396.

#### AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Bielle: via Lammertova 3, telefono 015/35.11.28.

#### AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Bielle: Direzione e Biglietteria: viale 40, telefono 015/84.88.411.

#### INPS

Bielle: via Tripoli 14, telefono 015/35.041, fax 015/35.04.14.

#### FARMACIE DI TURNO

Farmacia Dr. Rota, p. B. Cossato 6 (Vernate), tel. 015/405.840. Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19,30.

Per gli altri Comuni della provincia, la farmacia di turno svolge il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, tra presentazione di ricetta medica urgente.

Bielle (Pavignone): Dr. Maria Pia Salici, via Ogliaro 16, tel. 015/944.40.16.

Cavaglià: Dr. Borsoli via Iona 16, tel. 015/950.40.

Netro: Dr. Borsoli, via Roma 1, tel. 015/944.40.16.

Pettinengo: Dr. Ferracini, via 3, tel. 015/944.40.16.

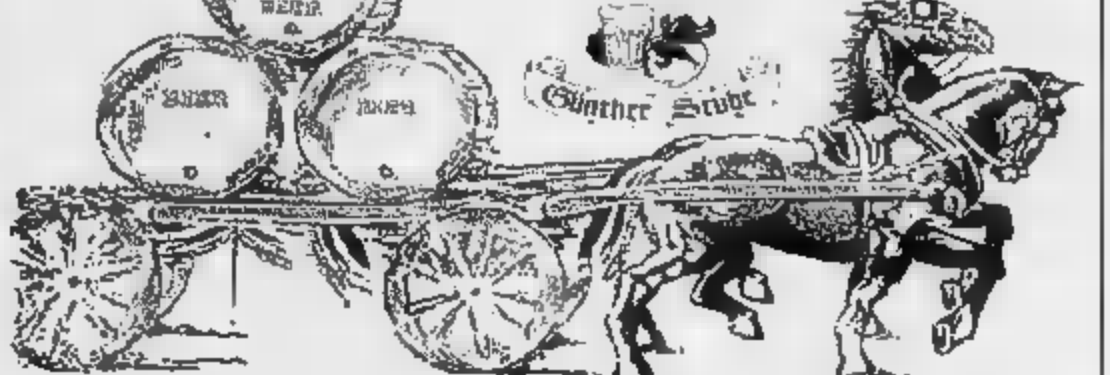
Lessona: Dr. Giuseppe Lodigiani, via Roma 20, tel. 015/98.13.84.

# BIRRERIA da GÜNTHER

TORRION QUARTARA - NOVARA

dal 3 al 8 LUGLIO 2001  
20<sup>a</sup> FESTA della BIRRA

Internet: www.guntherstube.com



3: ore 20 - Inaugurazione ufficiale con la partecipazione di un Maestro Birraio bavarese che procederà alla spillatura del primo bicchiere di Birra Speciale Spezialität. La serata: stacco il toro. Solo per questa occasione è presente un stand di birra. Il 20° anniversario della Festa della Birra. Ore 21 - Spettacolo di Rhythm and Blues Funk con la band.

Venerdì 4: ore 19,30 - Al campo sportivo del Torrion Quartara: Incontro di calcio 90 minuti. Specialità della serata: Majolino allo spiedo con degustazione. Ore 21 - Spettacolo di Blues con la band. Ore 21 - Spettacolo di Blues con la band. Ore 21 - Spettacolo di Blues con la band.

Venerdì 6: campo sportivo del Torrion Quartara: 1° premio. Ore 19,30 - Amatori Garbagna - Amici Torrione. Ore 19,30 - Proccacio T. 90 - Vobbaiger Donau Stopper. Grande grigliata con spiedini di carne, salsamella, braciola e wurstel. Ore 21 - Spettacolo folkloristico Bavarrese.

Sabato 7: Al campo sportivo del Torrion Quartara: Finali Trofeo Günther Stube. Ore 19,30 - Finale 3° - 4° posto. Ore 19,30 - Finale 1° - 2° posto. Specialità della serata: prosciutto di Praga, arrosto alla birra e maiale. Ore 21 - Spettacolo folkloristico Bavarrese. Ore 21 - Spettacolo folkloristico Bavarrese. Ore 21 - Spettacolo folkloristico Bavarrese.

funzionerà cucina con prevalenti specialità gastronomiche Bavaresi. prenotazioni: tel. 0321.431034 TORRION QUARTARA - NOVARA

TUTTE LE SERE  
MUSICA DAL VIVO  
ORE 19 - APERTURA STAND GASTRONOMICO



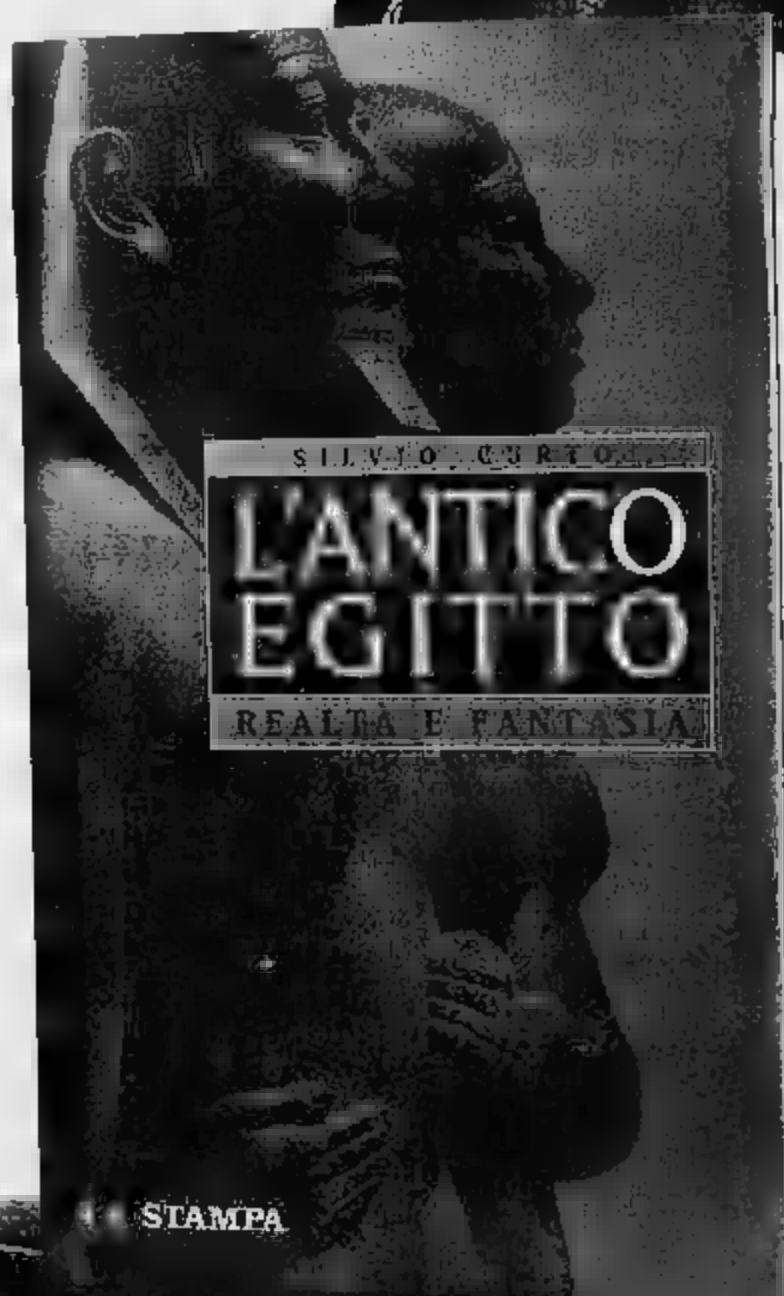
# IL FASCINO DELL'EGITTO.

Una civiltà aperta e colta, nata dall'incontro di stirpi diverse nella Valle del Nilo, rimane sepolta per secoli nei papiri e nelle epigrafi.

Solo nel secolo scorso archeologi e studiosi incominciano il lungo e affascinante cammino di riscoperta. La storia degli Egizi e di questi uomini di scienza corre parallela in un appassionante percorso.

Silvio Curto  
**L'ANTICO EGITTO**  
*realtà e fantasia*

pp. 272 - 16 tavole  
Lire 33.000



I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

*I libri de*  
**LA STAMPA**

Molte iniziative di svago (ora i Pooh e poi Beppe Grillo), ma anche un costante impegno di solidarietà e beneficenza

## Con l'Alpina aspettando Claudio Baglioni

### Gli ambiziosi programmi dell'associazione di Sordevolo

Sono molte, nella storia di Sordevolo, le testimonianze di solidarietà in paese. Uno dei simboli è l'Associazione benefica Alpina, fondata nel 1875 con le finalità tipiche del mutuo soccorso e ricostituita sei anni fa.

È il segretario Riccardo Lunardon, che pochi mesi fa è anche stato eletto presidente del Comitato di gestione dell'anfiteatro dove si svolge la Passione.

Ferma restando l'attività benefica di routine (come un posto letto in emergenza alla locale Casa di riposo, non soltanto per un anziano, ma anche per chiunque abbia bisogno di cure attente mentre la famiglia non può abbandonare il lavoro), l'Alpina si è lanciata da subito in altre iniziative partendo dal concetto che un paese vive e possiede strutture culturali, di socialità e di accoglienza.

Spiega allora Riccardo Lunardon: «Il bilancio dello scorso anno, ha fatto registrare interventi in paese per 402 milioni, con offerte per 180. Ricordo ancora con la prima festa in piazza quando in cassa non ce n'erano: però c'erano Angelini, Bertazzoli e Giordano e tanti sordevolesi stupiti e contenti. Ricordo il ritrovarsi per ristrutturare la biblioteca ricevuta in comodato dal Comune che ci è costata 350 milioni, adesso può ospitare artisti, mostre, le altre associazioni per i loro incontri. Ricordo ancora la nostra cocciniglia nel voler preparare, accanto all'anfiteatro che avrebbe ospitato l'edizione giubilare della Passione un'area attrezzata: cucina, servizi igienici, gazebo sotto i quali ormai illustri della finanza locale non disdegnano di applicare il loro logo. Pubblico e privato, che differenza fa? tutto resta in paese e per il paese? Allora



c'erano rovi ed immondizia, adesso, dopo una spesa di 80 milioni è diventato un luogo messo gratuitamente a disposizione di quanti abbiano un'idea e la concretizzino».

Il «domani», con l'aiuto di Comune, Provincia e Ati, riserva per tanto molte iniziative. Comincia sabato, alle 21, in piazza comunale con il concerto della «Banda dei carabinieri della regione Lombardia» in alta uniforme, una quarantina di musicisti che si esibiranno a lume di candela per accentuare la suggestione del luogo (l'ingresso è libero). Il martedì successivo alle 21,30 nell'anfiteatro saranno i «Po-

oh» e sabato, sempre alla stessa ora e nello stesso luogo, è il programma spettacolo di Beppe Grillo.

Aggiunge Riccardo Lunardon: «Ecco, non arrendersi mai, neppure al maltempo e può darsi che a settembre ci sorprese con noi importanti, mentre già ci stiamo attivando per avere, il prossimo anno, Baglioni quale, contattato, ci ha detto che sarà felice di venire perché a Sordevolo si fa cultura e conosce la Passione. Questo è, credo, il miracolo della nostra dedizione: lavorare dentro l'anfiteatro perché la Passione non sia un avvenimento sporadico ma un'abitudine».

A ottobre, con dato che saranno rese note, lo storico sordevolese Marco Neri terrà in biblioteca sei conferenze sulle bellezze architettoniche del paese e le persone che lo hanno amato, come Benedetto Croce. Conclude il segretario dell'Alpina: «La determinazione e la volontà ci mancano. Ringraziamo i tanti che ormai si fidano di noi e garantisco che non li deluderemo. Anche perché non c'è niente di più bello che vedere giovani ed anziani sorridere e sentirsi dentro un paese dove si sta bene tutti, al di là dell'anagrafe. Turisti compresi».

A sinistra i «Pooh», che si esibiranno martedì nell'anfiteatro della «Passione». Il noto gruppo è solo una delle tappe nel nutrito programma di iniziative che l'associazione Alpina ha messo in cantiere. Questo sabato, alle 21, in piazza comunale (nella foto a destra), c'è l'atteso concerto della «Banda dei carabinieri della regione Lombardia» in alta uniforme, una quarantina di musicisti che si esibiranno a lume di candela per accentuare la suggestione del luogo. Ma l'Alpina è molto attiva anche su altri fronti: ha restituito al paese, dopo anni di abbandono, la biblioteca (foto in basso), che ora ospita eventi culturali e incontri di vario genere.



**Hotel Ristorante Bar  
La Pineta**

(Bielmonte - Piatto)

Tel. 015 744124 - Fax 015 744141

**Bar Ristorante  
Monte Marca**

(Bielmonte - Piatto)

Tel.: 015/744161

**La bottega dell'Oasi**

(Bielmonte - Piatto)

Tel.: 015/744124

**Vittoni & C.**

Tel. 015.75047 - Fax 015.75259



**Bar Ristorante Monte Marca**  
(arrivo superiore della seggiovia)  
Bielmonte

Dal piazzale di Bielmonte, con una breve passeggiata o le seggiovie, raggiungerete il Monte Marca, punto centrale da cui partono le discese di tutte le piste di sci e estivo (Roiha Run). Da quassù ammirerete uno splendido panorama che abbraccia il Monte Rosa, il Monviso, le montagne biellesi e tutta la pianura vercellese e novarese. Il ristorante vi proporrà nel suo menù le specialità legate alle nostre tradizioni montane (polenta concia, bocconcini di cervo, polenta, spaghetti, erbe alpine). A richiesta, la tipica e simpatica «CENA AL CONTRARIO».



**Bar Albergo Ristorante La Pineta**  
(Piazzale seggiovia)  
Bielmonte

Hotel situato in prossimità degli impianti di risalita costruito in stile montano dotato di tutti i comfort in ambienti luminosi ed arredati a gusto. Immerso nel verde dell'Oasi Zegna, è un ottimo punto di partenza per passeggiate ed itinerari etnografici e geomorfologici per chi volesse scoprire i misteri e la storia di questa montagna. La cucina del ristorante vi propone piatti tipici delle valli biellesi, piatti antichi riscoperti e legati agli antichi valori della civiltà montana all'insegna della genuinità e raffinatezza che renderà più piacevole la vostra sosta.



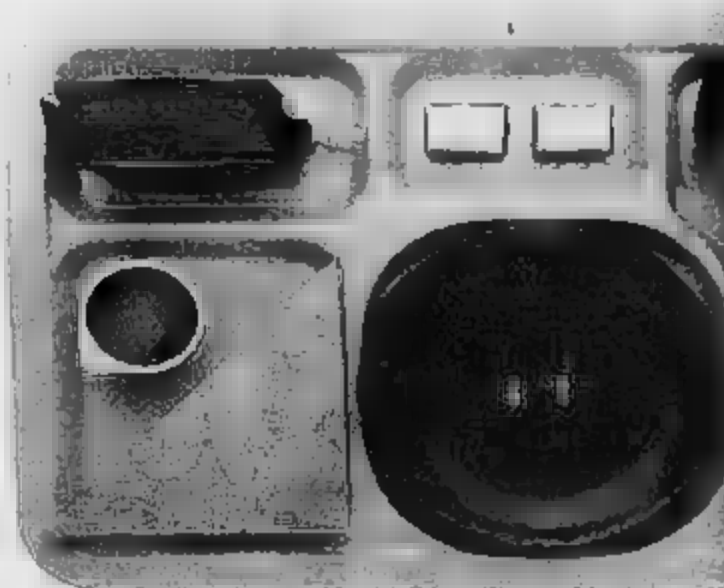
Per scegliere il nostro futuro alimentare  
fra cibi nuovi e tradizionali, tecniche di cottura  
e tecnologie di conservazione.  
**Per saper scegliere il benessere.**



Giorgio e Caterina Calabrese

# LA DIETA

del terzo millennio



**LA STAMPA**



Giorgio e Caterina Calabrese  
**La dieta del terzo millennio**  
pp. 144 - 60 illustrazioni - Lire 27.000

È possibile ordinare il libro in contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa,  
Edizioni Librarie, via Marengo 32, 10126 Torino, fax 011 - 669 30 67, E-mail [lettere@lastampa.it](mailto:lettere@lastampa.it) NUMERO VERDE 800 - 011 959

**I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.**

*I libri de*  
**LA STAMPA**

Stasera a Omegna Toni Candeloro e il balletto di Puglia inaugurano la rassegna

## Una magia nella «notte degli dei»

### Sul Lago d'Orta si apre la stagione di danza

Vincenzo Amato

OMEGNA

Con l'etole Toni Candeloro e il balletto di Puglia si apre questa sera alle 21 al Forum di Omegna, sul Lago d'Orta, l'ottava edizione del Festival di danza dei laghi.

Voluto dalla Regione in collaborazione con le province di Novara e del Vco, la Comunità Montana Cusio-Mottarone e i comuni di Omegna, Arona e Orta San Giulio, il festival si propone di rivisitare spazi e luoghi, grande attrattiva architettonica e paesaggistica a volte poco noti al grande pubblico.

È il caso del Forum di Omegna, in provincia di Verbania, sul Lago d'Orta, una struttura modernissima disegnata dai fratelli Mendini che ospita un museo del casalingo.

Un luogo che incanta, al pari della bellezza scenografica della Rocca Borromea, autentico balcone sul Lago Maggiore, che

**I miti della coreografia del '900 rivivono nella prima esibizione al «Forum»**

propone due spettacoli a metà mese, sino alla suggestiva piazza salotto di Orta. «Luoghi ricchi di memorie storiche, sospesi tra il passato ed il futuro, naturale palcoscenico per uno spettacolo antico e moderno quale è la danza», afferma l'assessore al turismo Ettore Racchelli.

La rassegna, che si avvale della direzione artistica di Loredana Furio, si concluderà con l'assegnazione del premio «Cecchetti» in memoria del grande ballerino e maestro di danza

che fabbricava strumenti musicali, e pochi chilometri da Omegna.

«È un riconoscimento che la Regione Piemonte ha fortemente voluto per onorare un grande ballerino italiano che ha rivoluzionato, con i suoi metodi, il mondo della danza», dice l'assessore alla cultura della Regione Piemonte Giampiero Leo.

C'è ovviamente molta attesa per l'appuntamento inaugurale di stasera e l'esibizione di Toni Candeloro che proporrà con la compagnia pugliese lo spettacolo «La notte degli dei», ovvero i miti della coreografia del '900.

Con Candeloro e il balletto di Puglia ci saranno anche Raffaella Renzi, allieva dello Staatsoper di Berlino, e Branco Tesanovic, primo ballerino del balletto ungherese.

Inoltre Fara Grieco, prima ballerina del balletto di Marsiglia, Stefano Botto, del Martha Graham Ensemble Company di New York e Giorgio Maddamania del Teatro Munster.

**LA STAMPA** GIOVEDÌ 5 LUGLIO 2001

### VIII FESTIVAL DEI LAGHI

5-30 Luglio 2001  
Omegna - Orta - Arona

**5 LUGLIO 2001**  
**BALLETTO DI PUGLIA**  
in  
**LA NOTTE DEGLI DEI**

Forum di Omegna - ORE 21,15

Compilare con i propri dati se si vuole essere informati sulle prossime edizioni (i dati saranno trattati conformemente alla L. 675/96)

Nome..... Cognome.....

Via/Piazza.....

Città..... Telefono.....

**L'ingresso ridotto a Lire 10.000**

## GIRO di VITE

### «Gi-otto» e il cerchio quadro

Sergio Miravalle

Valter Bera, vignaiolo e sindaco di Neviglie, da tre anni a questa parte ha aggiunto alla festa d'inizio estate del suo paese un momento pomeridiano di incontro sul moscato. Un summit con tutte le varieghe anime di questo mondo: chi produce l'uva, chi la trasforma in vino a spumante, chi ne scrive e ne parla, chi fa da rappresentante politico del territorio. Sabato pomeriggio a Neviglie sul brico ventoso ai confini, tra l'astigiano e l'Albese (confine segnato sulla carta amministrativa, ma che l'isola del moscato, dispiaciuta su 52 comuni, ha imparato a superare), ci saranno tutti.

Sarà una sorta di G8, che, se ci pensate, si legge «otto», al proprio come il Maestro fiorentino del Trecento. Quello che secondo la leggenda sapeva disegnare, fin da bambino, cerchi perfetti a mano libera.

È il mondo del moscato di un «messer Giotto» avrebbe davvero bisogno, dovrebbe essere così bravo a saper far quadrare il famoso cerchio. Cosa che non è evidentemente facile se a Neviglie, ogni anno, gli interlocutori sono con qualche ansia in più. Eppure una strada per far uscire il gigante dalla palude bisogna imboccarla. E star fermi si rischiano le sabbie mobili. E più oserà ripercorre la scelta della distillazione dei mosti in vendita, onerosa per le finanze pubbliche e moralmente insostenibile.

L'emergenza richiede impieghi da parte di tutti. Le Case spumantiere (meglio indicare così, sperando dimentichino la loro «vocazione» industriale) debbono dimostrare, non solo a parole, di voler continuare a credere nell'«Asti docg» e nelle potenzialità in Italia e all'estero. Ci sono tanti modi per

credere in un prodotto: rispettarne l'origine, promuoverlo con convinzione, farlo crescere d'immagine, allontanarlo dalle cattive compagnie... sì, proprio come un figlio.

I seimila produttori di uva del canto loro sappiano che l'epoca del «produrre e incassare» è finita. Devono conoscere i mercati, valorizzare il territorio d'origine, rispettare le regole e le vigne che sono la loro dote... sì, proprio come una figlia.

E al summit farà discutere anche la notizia che la più importante azienda cooperativa del Piemonte, la «Terro da vino», insediata a Barolo, ha acquistato a Calamandran il centro di imbottigliamento che era della cantina sociale. L'investimento di un paio di miliardi servirà per

le produzioni in bottiglia delle cantine aderenti (Vezza, Govone, Grinzano, Nizza, Agliano, Calamandran, Rocchetta Tanaro, Castelmagno, Don Bosco, Tre Castelli di

Montaldo Bormida, Alice Bel Colle, Cassine, Gavi e Pivarone). In particolare a Calamandran si produrranno anche «Asti» e moscato. La «Terro» vino, che ha registrato tutti i titoli dei libri di Pavese e Fenoglio a «scopo enologico», ha già in listino un moscato a strada per far uscire il gigante dalla palude bisogna imboccarla. E star fermi si rischiano le sabbie mobili. E più oserà ripercorre la scelta della distillazione dei mosti in vendita, onerosa per le finanze pubbliche e moralmente insostenibile.

L'emergenza richiede impieghi da parte di tutti. Le Case spumantiere (meglio indicare così, sperando dimentichino la loro «vocazione» industriale) debbono dimostrare, non solo a parole, di voler continuare a credere nell'«Asti docg» e nelle potenzialità in Italia e all'estero. Ci sono tanti modi per

Speriamo lo sia per l'intero mondo moscato e vino piemontese.

Non vedrà più le vendemmie torrene il gentiluomo della vigna Livio Testa: enologo di vaglia, che ha legato il suo nome ad una lunga stagione di impegno nei Tenimenti di Fontanafredda.

Conosceva e amava i grandi «Asti» e il moscato. Fu lui, tra i primi, a farli scoprire ai giapponesi che lo apprezzavano per il garbo da maestro della degustazione.

TRE GIORNI TUTTI DA RIDERE E GRAN FINALE CON GRILLO

## E' cabaret ai piedi del castello

### A Fossano stasera torna il Funny Festival

FOSSANO

Maurizio Crozza, Ficarra-Piccone, Natalino Balasso, Mr Forest, Gabriele Cirilli, Claudio Bisio e, per finire, Beppe Grillo. E' un supercartellone quello della 4ª edizione del Fossano Funny Festival che riempirà di risate piazza Castello. Come negli scorsi i primi tre appuntamenti - stasera, domani e sabato (ore 21,30) - offriranno un doppio spettacolo, mentre il gran finale con Grillo, mercoledì 11 luglio, sarà interamente occupato dal noto «mai-tre-à-penser».

Nato sotto l'egida dell'assessorato alla Cultura del Comune e dall'entusiasmo del sindaco Beppe Manfredi, uomo di cultura e di sagace ironia, con Regione, Cassa di Risparmio di Fossano e l'organizzazione della Cooperativa Bimaneve, il Festival presenta «dal» alcuni comici che più sono stati seguiti sul piccolo schermo durante la stagione invernale, soprattutto nelle trasmissioni l'«Ottavo nano», condotta da Serena Dandini, «Mi dire gola», «Zelig» (il tempio del

**Ospiti della kermesse i comici più seguiti sul piccolo schermo durante l'inverno**

cabaret) con Claudio Bisio.

Quelli che calcheranno nelle prime tre serate il palcoscenico sono stati invitati per aver maturato una solida capacità di interpreti anche davanti alla platea teatrale. Sono personaggi che hanno una lunga gavetta alle spalle, giunti alla ribalta dopo anni di esibizioni via sordina nelle città italiane, e conferma che la loro notorietà non è un fenomeno passeggero, ma ben consolidato.

Ogni artista porterà la propria personale interpretazione della realtà: così Maurizio Crozza racconterà che «La vita non è rosa e fiori», attraverso le proprie storie e quelle di Stefano Benni,



A destra il «terribile» Beppe Grillo atteso il 11 luglio per la conclusione del «Funny Festival». Stasera, tra i primi comici che esibiranno sul palcoscenico allestito in piazza Castello, c'è Maurizio Crozza che racconterà «La non è rosa e fiori».

le loro caratteristiche originali, il tradizionale contrasto di coppia che ha tanti illustri predecessori a partire da Stanlio e Ollio. E, guarda caso, proprio il muto, Magie comiche invece per Mr Forest che vorrebbe «ragliare al mitico Copperfield, non ci riesce, così lenta e ritentata, risultando a dir poco esilaranti, ma tutt'altro che trionfali. Natalino Balasso, l'attore romano di Zelig, secondo interprete di domani sera, è invece innamorato dei giochi parole che regala in gran copia al pubblico nella sua performance «balascio». Sabato Claudio Bisio spiegherà perché «Lo stress mi stressa», analizzando luoghi comuni e



folle quotidiane della vita, tra famiglia, sesso, televisione e altre amenità. Nella stessa serata Gabriele Cirilli proporrà il suo «Idiot di lunga vita» (Ridi tanto è lo stesso), con una carrellata di personaggi che ripercorrono la sua storia istica ad umana. Poi una breve pausa attesa del grande Beppe Grillo. Abbonamenti poltrone vip 140 mila, poltroncino 110 mila, tribune 75 mila; biglietto 30 mila, 25 mila e 20 mila (15 mila ridotto tribune); per Grillo 40 mila, 35 mila, 30 mila (25 ridotto). Rivolgersi al Comune, telefono 0172699681, Cfr, tel. 0172690111, e ai principali negozi di dischi della provincia. [v. p.]

**INTOCANDRIA**

### Montiglio Monferrato

La provincia inventata di Gambarotta e Giorgio Conte

Stasera alle 21,30 nel complesso «Lago di Codana» (piscina, ristorante) a Montiglio Monferrato, nell'Astigiano, saranno scena Bruno Gambarotta e il cantautore Giorgio Conte, con la partecipazione del musicista Claudio Rossi, nello spettacolo «G8-B show: storie vere di una provincia inventata». Ingresso libero.

### Arquata Scrivia

Previdita per il concerto degli Stadio

È iniziata ad Arquata Scrivia, nell'Alessandrino, la prevendita per il concerto degli Stadio, che si terrà il 29 luglio, alle 21, in piazza Caduti. I biglietti sono disponibili in vari negozi della città e della provincia. Informazioni alla Croce Verde che ha organizzato l'evento: 0143.635694.



## Storia quotidiana.

Dal primo numero della «Gazzetta Piemontese» a «La Stampa» del 2000. I grandi eventi rivissuti attraverso le prime pagine d'epoca. Una storia ininterrotta, da Garibaldi alla vittoria della Ferrari.

I volumi de «LA STAMPA» DISTRIBUITI DA RCS LIBRI SONO IN VENDITA IN TUTTE LE LIBRERIE. Per informazioni: 011/5568493, oppure edizioni@libreria@lastampa.it





STASERA AL CINEMA

**VALLE D'AOSTA**

**NOVA**  
CASA: Tel. (0165) 252.220.  
CHIUSO PER FERIE

**THEATRE DE LA VILLE** (ora 18-23) Tel. (0165) 235356 (www.dela-ville.it).  
CHIUSO

**CHAMONIX**  
(0165) 549.473.  
CHIUSO

**GRAND PARADIS** Tel. (0165) 749.373.  
CHIUSO

**BOULAY**  
MONTESANO: Tel. (0165) 841.200.  
CHIUSO

**ST-VALMONT** VOGLIA DI CINEMA:  
AUDITORIUM: Tel. (0166) 510.080 (www.vdcn-  
valmont.it)  
Il sarto di Panama (ore 20)  
Pearl Harbor (ore 21,45)

**PALANZ** Tel. (0166) 510.080 (www.voglia-cinema.it)  
CHIUSO

**VERCELLI** VOGLIA DI CINEMA:  
Tel. (0161) 510.080 (www.voglia-cinema.it)  
CHIUSO

**VIARE**  
Tel. (0125) 425084  
I Numi di porpora (ore 20)  
Donna dell'Italia meridionale (ore 21,30)

**CHI**  
(0125) 641.571  
Shrek

**BIELLA E PROVINCIA**

**IMPERO** Tel. 015-22.736-31.312  
CHIUSO PER FERIE  
Orario: 20, 15, 22,30  
Lun

**SALA 1** 015-22.736-31.312  
Orario: 20, 22,30  
Lun 12.000/10.000

**SALA 2** Shrek  
cartone animato.  
Orario: spettacolo unico ore 21,30.  
Lun 12.000/10.000

**Le vendette di Carter**  
di S. Kay con S. Stallone e M. ...  
Orario: spettacolo unico ore 21,30  
Lun 12.000/10.000

**OPERA** Tel. 015-22.736-31.312  
CHIUSO PER FERIE  
Orario: 16,30; 21,30  
Lun 12.000/10.000

**SOCIAL** Tel. 015-22.736-31.312  
CHIUSO PER FERIE  
Orario: 20, 15, 22,30  
Lun 12.000/10.000

**CANDIDO**  
VERDI Tel. 015-253.29.27  
OGGI RIPOSO  
Orario: 20, 22,15

**NOGLIANO**  
EROS Tel. 015-253.29.27 - 510.568  
OGGI RIPOSO

**PRINAVERA** Tel. 015-925.620  
OGGI RIPOSO  
Orario: spettacolo unico ore 22,15 Lun

**CHIUSO**  
Tel. 015-93.899

**MEZZARACCONTI**  
ANGELUS  
CHIUSO

**ENAVIA**  
EXCELSIOR Tel. 015-767.323  
CHIUSO PER FERIE  
Orario: 16, 21, 23

**TOLLESONO**  
Tel. 015-242.31.18  
CHIUSO

**VERCELLI E PROVINCIA**

**VERCELLI**  
ASTRA Tel. 0161-255.045  
OGGI RIPOSO

**ITALIA** Tel. 0161-257.744

**VIOTTI**  
Tel. 0161-250.047  
OGGI RIPOSO

**DELVEINE** DOLBY DIGITAL  
Tel. 0161-215.018  
La carica dei 102  
Orario: 21,30 spettacolo unico.  
Lun 10.000

**CORTILE SANTA CRISTINA**  
OGGI RIPOSO

**LUX** Tel. 0161-213.375  
CHIUSURA ESTIVA

**TEATRO** Tel. 0161-253.970  
CHIUSO

**SALA** Tel. 0161-252.067

**TEATRO CIVICO** Tel. 0161-255.000

**MONTECASSALE**  
LUX Tel. 0163-22.690  
CHIUSURA ESTIVA

**MAZZETTI** Tel. 0161-406.714  
CHIUSURA ESTIVA

**ANTICIA**  
IDEAL Tel. 0161-800.827-0333/4467466  
OGGI RIPOSO

**TRONTO**  
GISA Tel. 0161-826.500  
OGGI RIPOSO

**VARALLO**  
SOTTORIVA Tel. 0163-54.265  
CHIUSO



LE TRAME DEI FILM

**A HOLLYWOOD** Commedia. Il nuovo lavoro del disaccorto John Waters racconta la storia di un regista che rapisce una puttana africana per farne una star del cinema underground.

**LA CIENAGA** Drammatico. Preilato al Festival di Berlino, il miglior opera prima. Il film dell'argentina Lucrécia Martel descrive la drammatica esistenza di due famiglie della media borghesia. Film in lingua originale con sottotitoli.

**CON LA TESTA TRA LE STELLE** Commedia. Un villaggio irlandese manda le donne. Per rimediare alla drammatica situazione per i numerosi scapoli della zona, il vivace Kieran decide di invitare alcune raginette di un'american per la festa del paese.

**DIAPASON** Drammatico. La Roma notturna attraverso due vicende: un produttore che racconta a un'attrice il film che intende fare, un gruppo di extracomunitari campo di profughi.

**ODISSEA NELLO** Fantascienza. Ritorna nelle sale il classico di Stanley Kubrick.

**LE FATE** Drammatico. Alla morte del marito, la vedova Margherita Buy scopre con sorpresa che il consorte aveva un amante (Stefano Accorsi) e comincia a frequentare lui e il suo mondo.

**I MITI** Comico. Michael scapolo impenitente, ha un grosso gioco e chiede a un gruppo di amici, pre in vena di scherzi, di aiutarlo.

**IL MISTIERE DELLE** Miti. Drammatico. Il ritorno alla regia di Ermanno Olmi è ambientato nel 1526 e si concentra sul personaggio di Giovanni da Medici, comandante dell'invincibile armata pontificia dal potere e amato dalle donne.

**LA MUHAMMIA - IL** Avventura. La storia di questo seguito è ambientata nel 1900 a Londra, dieci anni dopo la

prima: il sacerdote innotep rinasce e ricomincia a seminare il terrore.

**IL NEMICO ALLE PORTE** Drammatico. La battaglia di Stalingrado nella ricostruzione di Jean Jacques Annaud: protagonisti, i magliori tedeschi e il cinema russo.

**PEARL HARBOR** Drammatico. Il kolossal di Michael Bay ricostruisce il celeberrimo attacco giapponese a Pearl Harbor alla fine del 1941.

**PRANZO DI NATALE** Commedia drammatica. Antica dalla Francia questa storia di tre sorelle, assai diverse tra loro e con problemi, tipo da affrontare, pronti a organizzare il consueto, temuto «pranzo di Natale».

**IL RITORNO A CASA** Drammatico. Acclamato a Cannes, l'ultimo lavoro del maestro del cinema portoghese Manoel de Oliveira s'inizia con un attore teatrale impegnato sul palcoscenico nell'ennesima rappresentazione di una ormai lunga e apprezzata carriera. La sua vita viene improvvisamente sconvolta dalla morte della famiglia in un incidente stradale.

**IL SARTO DI PANAMA** Thriller. Dal romanzo di John Le Carré, la vicenda del miglior sarto di Panama (Geoffrey Rush) ricco di informazioni e quindi contattato da una spia britannica (Pierce Brosnan) mandato in missione.

**SE FOSSI IN TE** Commedia. Tra uomini insoddisfatti s'incontrano in riva al mare e si «scambiano le vite».

**LA SOLITARIA** Commedia. Un orco irascibile viene sconvolto dall'arrivo di molti personaggi della fiaba.

**LA STANZA DEL FIGLIO** Drammatico. Torna alla regia Mani Moretti la storia di una famiglia su cui si fa la perdita del figlio. Palma d'oro all'ultimo val di Cannes.

**THE GUILTY** Thriller. Un avvocato in carriera (Bill Pullman) una bave troppo e perde il controllo abusando di giovani assistenti. Lei intende denunciare. Lui è disposto a tutto pur di fermarla.

**TESTI** Thriller. Angela preparando la tesi sulla violenza nel film s'imbocca nella videocassetta un film che ha causato la morte del suo professore.

**THE REPLICANT** Azione. Jean-Claude Van Damme è spietato serial killer braccato da un clinico poliziotto, disposto a tutto pur di assicurarsi alla giustizia.

**TOP MODEL PER CASO** Commedia. La restauratrice Amanda divide casa a New York con quattro top model. Una di loro s'innamora di un giovane che vive nel palazzo accanto ed assiste all'omicidio che commette.

**LA VENDETTA** Azione. Sylvester Stallone e Jack Carter, personaggio solitario che lavora per gli struzzini e torna a Salsed deciso a vendicare la morte del fratello assassinato.

**L'ULTIMO BACIO** Commedia. Otto personaggi intralciano le loro esistenze nel nuovo film realizzato dal giovane Gabriele Muccino.

**URBAN LEGEND - FINAL CUT** Horror. Prossimi a laurearsi in cinematografia, i giovani scrivono altrettanti progetti. La storia di Amy sembra destinata a diventare subito una pericolosa realtà.

**VENGO-DEMONO FLAMENCO** Drammatico. Il nuovo film del regista zingaro Tony Gatlif descrive l'odio tra due famiglie di gitani in Andalusia.

**VI VI** Commedia drammatica. Premio alla regia all'ultimo festival di Cannes, il film di Edward Yonj descrive la vita quotidiana di una famiglia di Taipei.

**NOVARA E PROVINCIA**

**NOVARA**  
VIP. Tel. 0321-625.888  
Chiusura estiva.

**ANALDO** Tel. 0321-474.826  
CHIUSURA ESTIVA. In caso di pioggia si terminano le proiezioni del cinema all'aperto con il Broletto, fest. a piedi. L. 12.000, 8.000, lun. 10.000, nel 6.000.

**NOVATE** Tel. 0321-624.826  
La carica dei 102 con G. Ciose  
Broletto or. 19.000, fest. 10.000, lun. 6.000.

**SHREK** Or. 20,40; 22,30. Fer. fest. a piedi. L. 1.000, martedì 8.000 (8.17 anni L. 1.000, giovedì sabato dopo le 21).

**SACRO CUORE** Tel. 0321-40.54.84

**PERNATE**  
SANT'ANDREA Inform. su seg. Tel. 0321-63.71.83  
CHIUSURA ESTIVA

**ARONA**  
CINE SCAVO (colle cinema, di riflettore nella sala del cinema stesso) Inform. Tel. 0322-240.560  
Sotto la sabbia Or. 21,30  
Linea DVD, nel 6.000

**CELLINZAGO**  
CHIUSURA ESTIVA

**MODENA** Tel. 0322-82.151  
Chiusura estiva  
Ingr. Lun. 11.000, nel 8.000 (lun. 8.000)

**SHREK** Or. 20,15; 22,15  
Ingr. L. 12.000, nel 8.000 (lun. 8.000)

**NUOVO SALA 2** Tel. 0322-84.741  
Il sarto di Panama Or. 20,15; 22,15  
Lun. 12.000, nel 8.000 (lun. 8.000)

**NUOVO SALA 3** Tel. 0322-84.741  
Il sarto di Panama Or. 20,15; 22,15  
Lun. 12.000, nel 8.000 (lun. 8.000)

**CANON**  
ALLARINI Tel. 0321-51.95.23  
Le fate ignoranti Or. 21,30  
Ingresso con tessera L. 30.000, biglietto singolo 10.000

**CASSELLITTO TICINO**  
METROPOLIS MULTISALA Tel. 0321-914.285 per informazioni e prenotazioni.  
Or. 18,30-21,30; sabato/domenica 14,30-21,30  
I gattini Or. 20,20; 22,50; L. 13.000, nel 8.000  
Merc. sera e sab. post. L. 9.000

**Il sarto di Panama**  
Or. 22,50; Lun. 13.000; nel 8.000  
Merc. sera e sab. post. L. 9.000

**Shrek**  
Or. 20,20; 22,40; Lun. 13.000, nel 8.000  
Merc. sera e sab. post. L. 9.000

**gully - Il colpevole**  
Or. 20,20; 22,40; Lun. 13.000, nel 8.000  
Merc. sera e sab. post. L. 9.000

**La carica dei 102**  
Or. 20,20; 22,40; Lun. 13.000, nel 8.000  
Merc. sera e sab. post. L. 9.000

**La carica dei 102**  
Or. 20,20; 22,40; Lun. 13.000, nel 8.000  
Merc. sera e sab. post. L. 9.000

**La carica dei 102**  
Or. 20,20; 22,40; Lun. 13.000, nel 8.000  
Merc. sera e sab. post. L. 9.000

**VCO**

**DOMODOSOLA**  
CORSO MULTISALA 1.  
Info su seg. Tel. 0324-  
CHIUSURA ESTIVA  
Inform. det. orari e cine su seg. Tel.

**CORSE MULTISALA 2.**  
Info su seg. Tel. 0324-  
CHIUSURA ESTIVA  
Inform. det. orari e cine su seg. Tel.

**GRATON**  
CHIUSURA ESTIVA

**SOCIALE (MIRIA)**  
Info e prezzi spettacoli al numero di seg. 0323-401.540.  
Riposo estivo

**SOCIALE (PALLAZZO) SALA 1.**  
Info, orari e prezzi spettacoli al numero di seg. Tel. 0323-401.540  
Shrek  
Informazioni det. cine e orari su seg. Tel.

**SOCIALE (PALLAZZO) SALA 2.**  
Info, orari e prezzi spettacoli al numero di seg. Tel. 0323-401.540  
Shrek  
Informazioni det. cine e orari su seg. Tel.

**TORINO E PROVINCIA**

**ACCADÉMIA** piazza S. Giulia 2 bis, tel. 011.88.78.07.  
Diapason Or. 16,30; 18,30.  
Top model per caso Or. 20,30; 22,30.  
ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77A, tel. 011.216.6784.  
Shrek Or. 15; 16,50; 18,40; 20,30, 22,30.  
ASPA 200 corso Cesare III, tel. 815.521.  
Chiuso per lavoro.

**ASPA** corso Giulio Cesare 67, tel. 815.521.  
Chiuso per lavoro.

**MULTISALA** corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.097.  
Sala 1: Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.  
Sala 2: Pearl Harbor, Or. 15; 18,30; 22,30.  
Urban Legend - Final Cut, Or. 14, 16,30; 18,10; 20,20; 22,30.

**corso Sommeiller** 22, tel. 581.7190.  
Sala 1: Pearl Harbor, Or. 15; 18,30; Sala 2: Shrek, Or. 15,10; 17; 18,30; 20,40; 22,30.

**CAPITOL** via San Dalmazzo 24, tel. 540.605.  
Or. 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,30.

**CENTRALE** via C. Alberto 27, tel. 540.110.  
La carica dei 102, Or. 16,30; 18,35; 22,30.

**C. 1** via Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23.  
Or. 16,10; 18,10; 20,20; 22,30.

**C. CHAPLIN** via Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23.  
A morte Hollywood, Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.  
Vitt. 14, 20,15; 22,30.

**CHAS** corso G. Cesare 195, tel. 232.028.  
The replicant, Or. 16,10; 18,10; 20,20; 22,30.

**via Gramsci** 11, tel. 542.122.  
Pearl Harbor, Or. 14,55; 18,20; 21,45.

**DOE GIARDINI** - Sala Mercata via Montalapa 62, tel. 327.2214.  
Tosca, Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

**GIARDINI** - Sala Ombresse via Montalapa 62, tel. 327.2214.  
2001 Odissea nello spazio, Or. 15,19; 22,30.

**ELISEO GRANDE** piazza Sabotini, tel. 447.52.41.  
Chiusura estiva.

**ELISEO** piazza Sabotini, tel. 447.52.41.  
Chiusura estiva.

**EMPIRE** piazza Vittorio Veneto 6, tel. 817.10.42.  
Ritorno a casa, Or. 18,30; 20,30; 22,30.

**ERBA** 1 corso Moncalieri 241, tel. 651.54.47.  
Il nemico alle porte, Or. 20; 22,30.

**ERBA 2** corso Moncalieri 241, tel. 651.54.47.  
Pranzo di Natale, Or. 20; 22,30.

**ETIOLE** via B. Buzzi ang. via Roma, tel. 530.353.  
Con la testa fra le stelle, Or. 18,15; 19,05.  
The Gully - Il colpevole, Or. 20,15; 22,30.

**via Po 30**, tel. 817.33.23.  
Chiuso per lavoro.

**FIAMMA** corso Trapani 57, tel. 385.2057.  
Pearl Harbor, Or. 14,30; 18,21,30.  
corso Beccaria 11, tel. 521.4310.  
Chiuso per lavoro.

**NING** via Po 31, tel. 812.59.96.  
Se fossi in te, Or. 16,10; 18,10; 20,20; 22,30.

**via S. Teresa 5**, tel. 584.614.  
del figlio, Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**Galleria S. Federico**, tel. 541.283.  
Carter, Or. 18; 18,10; 20,20; 22,30.

**MASSIMO LIND** via 18, tel. 812.5606.  
Or. 18,30; 20,30; 22,30.

**MASSIMO DUE** via Verdi 11, tel. 812.5606.  
Yi Yi, Or. 18,30; 21.

**NAZIONALE 1** via Pomba 7, tel. 812.41.73.  
Chiusura estiva.

**NAZIONALE 2** via Pomba 7, tel. 812.41.73.  
Chiusura estiva.

**OLIMPIA 1** via Arsenale 31, tel. 532.448.  
Chiusura estiva.

**REPOS 1** via XX Settembre 15, tel. 531.400.  
Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

**REPOS 2** via XX Settembre 15, tel. 531.400.  
Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

**REPOS 3** via XX Settembre 15, tel. 531.400.  
The replicant, Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

**REPOS 4** via XX Settembre 15, tel. 531.400.  
L'ultimo bacio, Or. 16,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**REPOS 5** - LILIPUT via XX Settembre 15, tel. 531.400.  
La mummia - Il ritorno, Or. 15,17,30; 20,22,30.

**il segreto** V.M. 14, Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

**STUDIO RITZ** via Acqui 2, tel. 619.01.50.  
La follia dell'imperatore, Or. 16,30; 18,30.  
Unbreakable, Or. 20,15; 22,30.

**VALENTINO 1** Teatro Nuovo corso M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00.  
Chiuso per ferie.

**VALENTINO 2** Teatro Nuovo corso M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00.  
Chiuso per ferie.

**VITTORIA** via Roma 338, tel. 5027402.  
Shrek, Or. 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.

**REGIO** Or. 20,30.  
Kiss me Musical di Cole Porter. Donato Ranzetta direttore. Regia di Lamberto Lancia. Coreografia Amadeo Amadeo. Orchestra a cura del Regio. Con D. Mazzacane. Durata 3 ore. Repliche fino al 16/7. Biglietteria (ore 10,30/18,30/20,30). Tel. 011.8815241/242.

**PIDCLO** Or. 20,30.  
Concerti d'estate con l'Orchestra del Teatro Regio (Cortile Palazzo) ore 21,30; 20/7 Donato Ranzetta direttore, musiche di: mskij-Korsakov, Borodin, Dvorak, 27/7 Guntar Neuhoff direttore, musiche di: Beethoven, J. Strauss Jr. L. 20.000. Biglietteria ore 10,30-18. Tel. 011.8815.241/242.

**Piazza Solenne 2**, tel. 582.300.  
Informazioni e biglietti tutti i giorni ore 9-19 per ritagli e nuovi abbonamenti. Sottoscrivi il tuo abbonamento. Grande prosa stagione 2001-2002. Info: 800.253333, www.teatroregio.it

**AUDITORIUM RAI** Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai: biglietteria presso il Palazzo della Radio, via Verdi 31, dal martedì al venerdì orario 10-14. Per info: tel. 011.810453-8104981.

**CARLEVARO** piazza Caligano, 1. Teatro Stabile. Vendita nuove abbonamenti e posto fisso Caligano e Affiliati e Abbonamenti T.S.T. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, Tel. 011.517.0246, n° verde 800.253333, ore 10,30-19.00. Info: 800.253333, www.teatrostabiletorino.it

**GIROLO** via Cristoforo Colombo 31 bis, tel. 011.5805769.  
Informazioni e biglietteria tutti i giorni da lunedì a sabato ore 9-14 e 16-20 per ritagli e nuovi abbonamenti. Il tuo abbonamento. Grande prosa stagione 2001-2002. Info: 800.253333, www.teatrostabiletorino.it

NOVE ANNI DI TUTTOSCIENZE TUTTI IN UN CD-ROM

UNA RACCOLTA SCIENTIFICA DI NOTEVOLE SPESSORE

TUTTOSCIENZE 2000 IN CD-ROM III EDICOLA A SOLE 14.900 LIRE

Come soddisfare tutte le vostre curiosità nel campo scientifico? Qual è il modo più rapido per ottenere una sguardo interpretativo sui principali avvenimenti e scientifici e tecnologici del secolo? L'unico modo sicuro, completo e affidabile è TUTTOSCIENZE 2000. Tutto gli articoli di Tuttoscienze da '92 al 2000 in formato compatto e multimediale per soddisfare la vostra sete di conoscenza.

tutto compact LA RACCOLTA

## Genova, si chiude il Festival di poesia Omaggio a Jim Morrison Torna la beat generation

L'ex tastierista dei Doors Ray Manzarek in concerto stasera al Teatro della Corte

GENOVA

Ribelli, perennemente «contro», fino a pensare di cambiare il mondo e la vita: la poesia, diventarono i protagonisti della beat generation americana degli anni '50 e '60. Quella della beat generation. Sono loro, gli ospiti, autorevoli, del Festival Beat-Fuori, let's dance! ospitato a Genova dal Festival Internazionale di Poesia che questa sera dedicherà il gran premio al ricordo di Jim Morrison. Trent'anni dopo la scomparsa a Parigi del leggendario cantante americano, annegato a soli 27 anni nella baia di Sestri, il 3 luglio del 1971, il Circolo Viaggiatori nel Tempo, in collaborazione con City Light Italia e Spazio della Poesia, presenta questa sera, alle 21.30, al Teatro della Corte, un concerto dell'ex tastierista dei Doors, Ray Manzarek.

Nel corso della serata, che chiuderà il Festival Internazionale di Poesia, si potranno ascoltare registrazioni e versi

recitati dallo stesso Jim Morrison. Le sonorità e lo stile tastieristico di Manzarek sono stati uno dei marchi dell'originalità e del successo planetario del gruppo. Dopo l'esperienza con i Doors, Ray Manzarek ha pubblicato come solista diversi dischi, fra cui «Golden Scarab» e una rivisitazione del Carmine Barana e altri lavori con i Nite City. Come produttore, l'artista ha curato il gruppo X. Con Michael McClure, Ray Manzarek è protagonista di recital musical-poetici di grande sensibilità e impatto. La serata conclude anche tre appuntamenti alla Corte che hanno avuto come protagonisti cinque grandi personaggi simbolo dell'America che in piazza contro la guerra in Vietnam e che fece da incubatrice alla contestazione giovanile che nel '68 sbarcò anche in Europa. Sul palco si sono avvicendati in queste sere in diversi reading poetici l'ottantaduenne Lawrence Ferlinghetti, Diane Di Prima, Joanne Kyger, Sanders. Ingresso libero, fino all'esaurimento dei posti.

Anche Giorgia, Rossana Casale e Paolo Conte con i mostri sacri americani

## Jazz e blues Made in Italy

Dal 22 luglio a Villa Ormond e Ariston

Gian Piero Morelli  
SANREMO

Blues e Jazz, musiche che scenari lontani anni luce dalla musica italiana, dalla sua cultura, dai suoi suoni. Tanto diversi che raramente cantanti e cantautori del «made in Italy» si sono cimentati - e con successo - in ritmi che definirebbero «autentici». Ma è il «Sanremo Blues» e «Sanremo Immagine Jazz», i due appuntamenti (22 luglio - 10 agosto) che ormai fanno parte della tradizione estiva sanremese e che vedranno sul palco, accanto ad autentici mostri sacri, tre protagonisti della canzone italiana: Canzone da Festival di Sanremo, ma anche canzone d'autore, impegnata: Giorgia, Rossana Casale e l'immenso Paolo Conte. Giorgia aprirà la duplice rassegna, Paolo Conte la chiuderà. In mezzo Rossana Casale



che presenterà «Strani frutti», progetto dedicato alle grandi artiste che hanno segnato la storia della musica nel Novecento: Edith Piaf, Judy Garland, Marilyn Monroe, Mia Martini.

Il via è previsto il 22 luglio nella splendida cornice di Villa Ormond, Giorgia che tornerà a Sanremo (dopo il secondo posto all'ultimo Festival) con una tappa del tour «Senza Ali». Quindi scenderanno in campo personaggi forse poco noti al grande pubblico europeo, ma considerati autentiche stelle del

ve jazz e blues hanno radici più profonde ed un pubblico più vasto: Jazz Ambassador Big Band, complesso che propone brani di jazz classico con particolare attenzione alla tendenza progressiva della musica contemporanea; Dave Brubeck, pianista e compo-

SANREMO

Giorgia aprirà «Sanremo Blues» e «Sanremo Immagine Jazz» il 22 luglio con «Senza Ali». Il 24 di scena la Jazz Ambassador Big Band e «An Evening with Dave Brubeck». Robb Ford e John Hammond's Wicked Grin saranno i protagonisti della serata del 27 luglio. Il 28 altri due gruppi: Scott Henderson Blues Band e The Robert Cray Band. Rossana Casale con «Strani frutti» si esibirà il 27 preceduta da Jimmy Scott e The Jazz Expression. Il 28 sarà la volta di Pink Martini e The James Taylor Quartet. Tutti i concerti si terranno all'aperto nel parco di Villa Ormond. Paolo Conte, invece, chiuderà la rassegna il 10 agosto al Teatro Ariston.



Rossana Casale proporrà «Strani frutti», una rievocazione dei brani di grandi cantanti del Novecento. Qui sopra Paolo Conte che il 2 agosto chiuderà la rassegna di jazz e blues

Per nove domeniche, dal 15 luglio all'11 novembre, visite e feste attorno agli antichi palazzi

## Alla scoperta dei castelli con le Pro loco

Circuito dedicato ai manieri dal Canavese alle Langhe

Salma Chiosso

Intitola «Con le Pro loco alla scoperta dei castelli piemontesi» ed è un nuovo circuito turistico per scoprire gli antichi palazzi del Piemonte. L'iniziativa è dell'Assessorato al Turismo della Regione e dell'Unplu (Unione nazionale Pro loco d'Italia).

Per le domeniche, dal 15 luglio all'11 novembre, si potranno visitare altrettanti castelli. L'itinerario si snoda attraverso un percorso storico: ogni domenica sarà dedicata ad un castello che identifica una fase della storia dell'architettura del Piemonte. Il Piemonte, infatti, è una delle regioni europee più ricche di castelli e torri: ce ne sono 1974. Il loro stato di conservazione è vario ma tutti testimoniano una storia ricca e affascinante. Le visite ai castelli si organizzano in altre manifestazioni organizzate dalle Pro loco. Ettore Racchelli, assessore regionale al Turismo, ha detto: «Il patrimonio dei castelli non deve restare un'attrazione turistica da aprire pochi giorni l'anno ma va inserito in un circuito di arte, cultura, sport, natu-



Il castello di Cuneo (Cn). La visita organizzata con le Pro loco è il 26 agosto

ra, gastronomia». Le visite iniziano alle 10, per informazioni bisogna rivolgersi alle singole Pro loco.

S'inizia dunque il 15 luglio con Castel Alfero (Asti): le vie del paese sono animate da pittori e madonnari, le sale del castello ospitano una vetrina di prodotti tipici. Tel. 0141.204375. Il 6 agosto Moncrivello (Vercelli): festa patronale di Sant'Eusebio con stand gastrono-

mici e balli. Il 18 nel castello di un concerto del maestro Curri, primo flauto del Teatro La Fenice di Venezia. Tel. 0161.401555. Il 26 agosto Cuneo (Cuneo): la visita al castello è accompagnata nel pomeriggio da un concerto nel giardino, una passeggiata nel parco, uno spettacolo di abbinatori, una mostra di quadri e prodotti artigianali. Tel. 0173.58829. Il 26 agosto Chiffa (Verbania): il castello di Frino si

trova tra il lago e la montagna, esposizione di prodotti tipici e mostra di pittura. Tel. 0323.55428. Il 2 settembre San Giorgio Canavese (Torino): la giornata è dedicata ai concerti di musica classica che ben si accompagnano alla signorilità del castello. Tel. 349.1969815. Il 30 settembre Galliate (Novara): rievocazione storica e degustazione dei piatti dell'epoca, alle 15 giorata in costume seicentesco e assegnazione del palio dei Santi Martiri. Tel. 0321.864764. Sabato 6 e domenica 7 ottobre Candelo (Biella): riviva il Rinascimento con una mostra, «Abitar nel castello», e un concerto «Amor cortese e amor lascivo»; poi c'è «Vino e cantina», mostra sulla viticoltura. Tel. 015.253.67.28. Sabato 27 e domenica 28 ottobre, Pozzolo Formigaro (Alessandria): nono concorso fotografico e terza rassegna video sui castelli del Piemonte. Tel. 0143.41.7054. Infine l'11 novembre visita al Borgo medievale del Valentino a Torino: al mattino regata internazionale Silver Skiff sul Po, al pomeriggio sbandieratori, mostra di biciclette antiche e degustazione di «piemontesi» nel parco.

Unica data per Piemonte, Liguria e Val d'Aosta

## Fanfara dei bersaglieri è protagonista a Carrù

CARRÙ

Si svolgerà a Carrù l'unica esibizione programmata in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta dalla Fanfara dei Bersaglieri «Tramonti - Crosta» di Lonate Pozzolo, indicata negli ambienti militari e musicali come la miglior espressione della tradizione bersagliera.

Sabato nella «Porta d'Alba» la Fanfara, famosa per la Fiera del Bue Grasso e per il «bollito più buono del mondo», in piazza Caduti, dalle 21.15, sfileranno i componenti della Fanfara invitati dall'associazione della Pro loco presieduta da Carlo Causa, con la collaborazione del Comune. La data carrucese è stata inserita nell'ambito della tournée internazionale della Fanfara.

Come già avvenuto negli anni scorsi, anche per il 2001 i «piemontesi» hanno volu-

to confermare l'appuntamento che ha sempre richiamato centinaia di amanti del genere, attirati dalla bravura dei bersaglieri.

Attualmente il gruppo, da sempre ottimamente preparato e diretto dal capo fanfara Carlo Cortalezzi, conta un organico di circa 35 elementi che con il loro impegno e la loro passione eseguono oltre un centinaio di pezzi musicali tutti trascritti per fanfara. Quest'anno sarà presente a Carrù anche il presidente nazionale dell'Associazione Bersaglieri

Roberto Russo. I brani variano dalla musica tipica dei bersaglieri e quella classica, leggera ed osterica, per finire con i caroselli, sempre creando figure e suonando di corsa «un repertorio che vanta oltre cento pezzi. Lo spettacolo è a ingresso libero. [g.sca.]

Concerto di corsa  
sabato sera  
in piazza Caduti  
con la celebre  
«Tramonti Crosta»




sabato 7 luglio  
ospite  
**MARTIN**

il modello argentino  
ospite fisso di  
**BUONA DOMENICA**

difficile  
dalle imitazioni

difficile  
dalle imitazioni

LUNA ROSSA  
LIMITED  
discoteca

S.S. 35 Bis del Giovi Bosco Marengo (AL) Infoline 0131-298319 / 0348-410059



Milanoli sul podio agli Europei di spada: il mio unico rammarico è per la finale sotto tono

# «Ho vinto l'argento, non perso l'oro»

## Elisa Uga sesta, battuta nei quarti dalla estone Robi

VERCELLI

«Una medaglia d'argento vinta a un titolo europeo perso? E' da ieri che ci penso. Un bel dilemma». Ironizza, com'è nel suo stile, l'atleta vercellese, il tiratore vercellese indiscusso protagonista a Coblenza nell'individuale maschile di spada: «Scherzi a parte, sono dispiaciuto per l'esito di finale contro Zakharov, non tanto per la sconfitta quanto, piuttosto, per non essere riuscito a imporre la mia scherma con una invece successa per l'intera giornata».

Il capoluogo ha sentenziato con il russo Kolobkov, campione olimpionico in carica, sembrava spianare la strada al mandalo della Fie. Invece... il valore non sono poi così marcato. E' vero che Kolobkov era il favorito d'obbligo, ma anche Zakharov è un bravo cliente che, tra l'altro, ha saputo interpretare meglio l'assalto decisivo.

L'argento comunque un'ammata per certi versi irripetibile: «Dopo l'oro di Sydney pensavo a un salto, magari solo mentale». Sottolinea Milanoli: «Invece sino a questo momento ho sempre tirato sui miei livelli abituali». Anche qui, in Germania, nonostante il stress e la mancanza di riposo, i suoi colpi. Almeno sino alla finale. Sono comunque soddisfatto perché, finalmente, ha centrato un risultato di prestigio anche a livello individuale.

Dopo un break di qualche mese, Milanoli sarà nuovamente in pedana a Nimes per il campionato del Mondo: «Sarebbe straordinario ripetere anche in Francia la prova di Coblenza. Anche perché, fatta eccezione per Cuba e Corea, a questi europei erano presenti tutti i big». Prima di sfidare la spina, che abbiamo bisogno, ci sarà

oggi la prova a squadre: «Saranno in partenza concentrati, pronti a difendere il titolo olimpico. O, perché no, provare a bissare il trionfo europeo del '99 a Bolzano. Certo non mi spiacerrebbe concludere quest'avventura con un'altra medaglia».

Sesto posto invece per Elisa Uga nell'individuale femminile. Dopo aver superato la poule di qualificazione, la spadista vercellese ha battuto la francese Sandrine Danoulin (15-10), la ceca Martina Olekova (15-9) e l'ucraina Eva Vybornaya (15-11) prima di arrendersi (7-15) nei quarti all'estone Heidi Robi. Un piazzamento che comunque pone Elisa Uga come migliore italiana tra le primissime in Europa. (p. m. f.)



Paolo Milanoli e il bielorusso Vitaly Zakharov durante una fase spettacolare della finalissima della prova di spada individuale in corso di svolgimento sulle pedane di Coblenza. (p. m. f.)

Presenti 8 mila bambini

### La Marmora Ing sette giovanissime in pedana a Fiuggi

BIELLA. Circa 8 mila bambini hanno partecipato alla settimana di ginnastica generale a Fiuggi e La Marmora Ing, unica società biellese presente, ha portato sette giovanissime. Martina Beccati, Milena De Stefanis, Valentina Fortini, Micaela Pappo, Veronica Perotti, Virginia Plini e Camilla Romanese, guidate dalle loro tecniche Anna Tagaro e Orietta Gazzetta, si sono comportate molto bene. Su ventuno club di tutta Italia presenti si sono piazzate al 14° posto al Corpo Libero e al 14° ai percorsi nella categoria Esordienti. (r. s.)

Appuntamento sabato e domenica con le migliori promesse del pedale

## Una doppia sfida per i Dilettanti

### Sulle salite dei memorial Leto e Broglia Marzet

MASSERANO

Due gare consecutive dedicate al ciclismo dilettantistico.

Questo fine settimana le due ruote saranno di scena sulle strade biellesi. Il primo appuntamento è per sabato con l'ottava edizione del Leto Sergio promosso dal Circolo sociale Serrallunga di Masserano e organizzato dal team Paldi, società che curerà anche il 14° trofeo Quintino Broglia Marzet programma domenica. I Dilettanti (ai via ne sono attesi più di cento provenienti da tutto il Nord Italia) percorreranno 128 km sab-

ato e il giorno seguente. Rispetto al passato è stato modificato il percorso del memorial Leto. La partenza, come l'anno scorso, avverrà ancora a Cossato da piazza Angione. Ma proprio qui, per rendere più spettacolare la prova, gli organizzatori hanno previsto un circuito cittadino iniziale di due chilometri e mezzo che sarà ripetuto dieci volte. La partenza è prevista alle 13.45.

Il finale sarà invece ripetuto cinque volte un anello di 13 chilometri tra Casapinta, Crosta, Lessona e Masserano con una salita che non mancherà di fare selezione. L'arrivo è previsto co-

me sempre davanti al circolo Serrallunga.

Domenica a Soprans la corsa si conferma come una delle più dure e selettive tra quelle che si svolgono in Italia. Dopo il via, alle 13.30 dal rifugio la Sella, il gruppo percorrerà 6 volte il circuito pianeggiante fra Pray e Fonzone, quindi affronterà la salita di San Bonanno, la prima scialata (in senso opposto all'arrivo) della Sella, poi tornerà in Valsessera per una quindicina di chilometri pianeggianti tra Pray e Cravagnone e a quel punto inizierà l'arrampicata decisiva verso Baltigati e il rifugio. (f. fo.)

SPORT FLASH

Domenica ■ Tricerro esibizioni di handbike

Nuovo appuntamento ■ «Sport senza barriere». L'iniziativa, promossa dalla Provincia, giunta al traguardo della decima edizione, farà tappa domenica a Tricerro. In programma, a partire dalle 9 il secondo trofeo di handbike, gara nazionale su strada in carrozzina. L'handbike è una disciplina nuova vicina ormai a essere inserita nelle competizioni ufficiali della Fisd. (p. m. f.)

CALCIO

Le date ufficiali della ripresa nei tornei regionali

Il Comitato regionale ■ ufficializzato l'inizio delle attività 2001-2002. Il primo impegno per i team di Eccellenza e Promozione sarà la Coppa Italia, domenica 2 settembre. Domenica 3 settembre, partiranno i tornei ■ Eccellenza, Promozione e Prima categoria. La Seconda categoria inizierà il 16 settembre. Ultima a partire (23 settembre) la Terza. Infine scadrà il 28 luglio l'iscrizione alla Coppa Piemonte riservata ai club di Prima categoria (turno preliminare il 2 settembre). (p. m. f.)

Domani e domenica si corre ■ Castelletto Cervo

Appuntamento domani ■ Il trofeo di Castelletto Cervo ■ il memorial Piergiuseppe Fantone, organizzati nell'ambito della festa patronale. La prima gara è riservata ai giovani, dagli iscritti ai Cas fino agli Allievi. La seconda, maschile e femminile, vedrà al via Assoluti, Senior master e Amatori. Domenica sarà la volta del «pass per la gara», passeggiata aperta a tutti. (w. d. b.)

TENNIS

I biellesi vincono il campionato Under 16



La squadra del Tennis Biella (nella foto) ■ vinto i campionati piemontesi Under 16 che si sono svolti sui campi del Monviso a Torino. Alessandro Vairo ha battuto Sabatini 6-1/6-3, Giorgio Amosso ha superato Renino per 6-4/6-0. Sempre il Tennis Biella ha conquistato il diritto ■ iscriversi alla serie B, vincendo lo spareggio con la Cittadellese. Stefano Veronesi ha vinto contro Enrico Bizzotto 6-2/6-0, Alessandro Vairo ha rifilato un 6-2/6-1 a Emanuele Bertolini, Giorgio Amosso 6-2/6-0 a Carlo Bennacchio. Pierpaolo Monaguzzo ha battuto il biellese Cerro 7-5/6-1, mentre Viro Intimo ha firmato la prestazione laniera con 5-0/5-0 su Filippo Bonaldo. Infine domenica a Lucrezia i biellesi Sandro Gili e Paolo Tintori, con la squadra dell'Albiano Le Stalle che ha come allenatore l'ex ct azzurro di Davis Vittorio Crotta, disputeranno la semifinale per il titolo italiano. (w. d. b.)

*Lanificio F.lli Cerruti*

# NEGOZIO AZIENDALE

dal 5 al 13 Luglio

# VENDITA PROMOZIONALE

dal 20% al 50%

Biella  
Via Cernaia 40  
Tel. 015.351144

Orari: da martedì a venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ■ dalle 15.00 alle 19.00  
sabato dalle 9.00 alle 19.00 continuato - lunedì aperto dalle 15.00 alle 19.00

# Affidati agli specialisti del clima ideale.



**AIRTEAM**  
gli specialisti della climatizzazione

AIR TEAM è un gruppo di selezionati professionisti che si sono uniti per offrire il miglior servizio ad ogni vostra esigenza di climatizzazione. Dal progetto all'installazione, dalla scelta dei componenti all'assistenza tecnica, AIR TEAM risponde con la stessa professionalità ad ogni richiesta. Contattate lo specialista AIR TEAM più vicino a voi. Scoprirete che c'è un clima ideale che vi attende. AIR TEAM, professione benessere.

Airteam sceglie la qualità Panasonic

## ALESSANDRIA

**MEGATTI MAURO**  
C.so Matteotti 68/62 - 15038 VIGEVANO (AL)  
Telefono: 0131 95.81.21 - Fax: 0131 94.31.21

**POGGI FEDERICO & C. Snc**  
Via Cav. di Vittorio Veneto, 12 - 15057 TORRONA (AL)  
Telefono: 0131 81.36.15 - Fax: 0131 86.31.26  
www.poggigruppo.com

## ASTI

**IDEALCLIMA S.r.l.**  
Fraz. Les Illes, 13 - 11020 POLLEIN (AO)  
Telefono: 0165 53.574 - Fax: 0165 53.501

## BIELLA

**CHIUSANO TERMOIMPIANTI Srl**  
Via Pisa, 5/9 - 13100 ASTI  
Telefono: 0111 53.38.05 - Fax: 0111 35.37.95

## CUNEO

**ALPIMPIANTI TECNOLOGIE di Molineris Franco & C. S.a.s.**  
Corso Francia, 109 - 12100 CUNEO  
Telefono: 0171 49.24.71 - Fax: 0171 49.31.24

## NOVARA

**CARAVATI S.n.c. di Caravati Arch. Vittore & C.**  
Via Vetta d'Italia, 13 - 28041 ARONA (NO)  
Telefono: 0322 24.25.55 - Fax: 0322 24.92.55  
www.caravati.com

**DYNAMIS S.r.l.**  
Via R. Generali, 18 - 28100 NOVARA  
Telefono: 0321 45.36.73 - Fax: 0321 45.08.15  
www.dynamis.it

## PIVIA

**E.R. Snc**  
Via Vignola, 9 - 27103 PIVIA  
Telefono: 0382 46.11.43 - Fax: 0382 46.11.48

**IMPES Snc di FASANI & TASSI**  
Via per Vigliera, 20 - 27039 SANNAZZARO DE' BURGI (PV)  
Telefono: 0382 99.71.46 - Fax: 0382 90.10.26  
www.impes.it

## TORINO

**DYNAMIS S.r.l.**  
Via Ssa. Secondo, 11 - 10128 TORINO  
Telefono: 011 56.20.453 - Fax: 011 54.94.76  
www.dynamis.it

**SERVICE ASTECO S.r.l.**  
Str. Ant. di Grangasco, 290 - 10095 GIUGLIASCO (TO)  
Telefono: 011 70.28.56 - Fax: 011 70.70.896

## VERCELLI

**CAPPELLO di CAPPELLO A. & C. Snc**  
C.so M. Prestinari, 134 - 13100 VERCELLI  
Telefono: 0161 39.44.59 - Fax: 0161 23.33.53  
www.cappelloclimatizzatori.it

## Plat du jour sur la Côte d'Azur.



Da gustare da soli o in compagnia, sotto l'ombrellone o al tavolino di un caffè, anche quest'estate è il piatto tipico della Costa Azzurra: La Stampa e Nice-Matin, una coppia di grandi quotidiani ricchi di informazioni e notizie, insieme in edicola dal 1° giugno al 9 settembre. Una vera delizia per i palati degli italiani in vacanza nelle Alpes-Maritimes e nel Var, e per i francesi che amano l'Italia. Il prezzo? Un'altra notizia appetitosa. Puoi comprare La Stampa e Nice-Matin, o La Stampa e Var-Matin, a soli 12F dal lunedì al venerdì; a 14F il sabato con Magazine TV e in più Specchio in omaggio; a 14F la domenica con Femina. Dal 1° luglio al 31 agosto trovi anche La Stampa abbinata a Corse-Matin, e i prezzi sono sempre sensazionali: 12F dalla domenica al giovedì; 14F il venerdì e il sabato con i supplementi.

Dal 1° giugno  
insieme  
a 12F



I NUOVI SCHIAVI PRIGIONIERI DELLA POVERTÀ



SIHAM, PADRE E FRATELLO DAL GIP

«Certo che abbiamo legato Siham con una catena per due giorni. Ma l'abbiamo fatto per il suo bene, per educarlo secondo i principi della religione islamica e della nostra tradizione». Ammettono ogni cosa El Rhazhouani Hanine e suo figlio Mourad (nelle foto), marocchini abitanti a Settimo Rottaro e rispettivamente padre e fratello di Siham, arrestati lunedì dai carabinieri di Ivrea per sequestro di persona e maltrattamenti. Si

stupiscono, però, di essere finiti in manette e del clamore suscitato da questa vicenda. Ieri hanno risposto per due ore alle domande del gip Marco Tornatore, e del pm Giorgio Vitari. «Siham era troppo vivace - hanno detto - andava a ballare e rientrava a tarda notte. Un comportamento per noi inaccettabile, per questo l'abbiamo legata in casa. Ma non l'abbiamo mai maltrattata». Al termine dell'udienza sono tornati dietro le sbarre: il gip ha accolto l'istanza del pm ed ha disposto la custodia in carcere fino a domani pomeriggio.

# Comprata, picchiata e costretta a rubare

## La polizia libera sedicenne romena

Luigi Priolo

Sedici anni, bionda, capelli lunghi sulle spalle e schiava. L'altro pomeriggio, quando Ileana si è seduta davanti alla scrivania del dottor Claudio Gracova, il capo della Squadra mobile, per raccontare la sua storia, l'incubo nel quale aveva vissuto per quasi due anni era appena terminato. «Sono Ileana C. Sono nata a Bistrita, in Romania, 16 anni fa...». I suoi aguzzini, quattro ragazzi tutti romeni, erano appena stati fermati. Per due di loro sono scattate le manette: riduzione in schiavitù, violenza sessuale, e un'altra sfilza di accuse lunghe così quella che inchioda Livio Dan, Dragoș, 30 anni e Johan Augustin Pop, di 27, i padroni di Ileana.

Qualunque tipo di materiale rivendibile: avevano i nostri sistemi, le nostre tecniche collaudate mille volte. Se non lo facevamo erano botte, tante botte...». La notte erano violenze sessuali, torture. Avevano iniziato ad indagare su questa banda di nuovi schiavi: gli investigatori della Polizia quando dall'Interpol era arrivata una nota: «Una ragazza è stata rapita in Romania. Vive a Torino, o nei dintorni». Si erano mossi subito i poliziotti della sezione criminalità straniera della Mobile che conoscono benissimo il sottobosco della delinquenza dell'Est, ne interpretano le dinamiche, analizzano i loro movimenti, li tengono d'occhio, insomma. E avevano subito «agganciato» Augustin Pop. Ma incassarlo era un altro discorso. E allora si sono messi a seguirlo. L'altra sera hanno fatto irruzione in un alloggio al terzo piano di uno stabile in strada Cascina Nuova, a Settimo Torinese. Ileana era in un angolo con gli altri ragazzi: occhi sbarrati, terrorizzata. «Quando voi siete entrati con le pistole in pugno ho capito che era finita. Finita davvero. Quelli erano bestie, non uomini. Mi hanno violentata diverse volte; un paio di volte sono stata obbligata ad abortire. Per quella gente noi valevamo solo per quanto rubavamo...».

Già, il valore dei piccoli schiavi. Pop Augustin aveva comperato Ileana da un connazionale, quello che, a metà '99, l'aveva convinta a lasciare Bistrita e venire in Italia: «Lavorerei come cameriera». Ungheria, Slovenia, e poi Torino, il tragitto d'arrivo. Ma qui la musica era subito cambiata. E lei rubava. Poi quell'uomo l'aveva venduta. Una banda di albanesi voleva comperarla per 5 mila marchi e l'aveva diventata una prostituta. Pop ne aveva offerti 11 mila per farla rubare. «Diceva che ero bella e che dovevo andare anche a letto con lui...».

Un paio di volte, Ileana era riuscita a telefonare a casa. Un'altra volta era scappata, in Spagna o da lì aveva parlato con la madre: «Mi ha detto di tornare, che lui aveva fatto minacciare la mia famiglia...». Era rientrata, Ileana, e con gli altri schiavi aveva ripreso a sfilare dagli scaffali profumi, vestiti, radio, telefoni: tutto ciò che il mercato del rubato è in grado di assorbire: «Davamo tutto a loro; a noi non davano nemmeno mille lire». Sua madre, intanto, ha interessato l'Interpol. S'è messa la polizia di Torino e, alla fine, sono arrivati gli arresti e la fine di questa angosciante storia di schiavitù. Ileana, le hanno chiesto i poliziotti, sai da dove arrivano le ragazze e i ragazzi che rubavano con te? Lei ha allargato le braccia: «Da Romania. Sono qui da soli. Forse sono stati venduti...». Loro non parlano: quell'incubo è troppo recente e non sono ancora riusciti a liberarsene.



Gli «schiavi» dovevano prendere dagli scaffali qualsiasi cosa si potesse rivendere

## Agente di custodia Schiaffeggiò un detenuto Condannato

Sei mesi con la condizionale. Per favoreggiamento di un agente di custodia che aveva sonoramente schiaffeggiato un giovanissimo detenuto italiano del Ferrante Aporti, mandandolo a sbattere contro un interruttore dell'impianto elettrico, a di due colleghi che lo avevano spalleggiato. Il loro ex comandante, ispettore superiore Gerardo Romano, è stato condannato l'altro giorno dal giudice monocratico Elena Massucco per aver negato l'esistenza della relazione di servizio di uno degli agenti in cui si indicava un banale «incidente» quale causa delle lievi lesioni (un taglio giudicato guaribile in 5 giorni) subito dal ragazzino. Contro Romano è stata decisa la testimonianza resa al processo dall'ex direttore del carcere minorile, Giuseppe Iavaniglio: «Io, il rapporto, l'avevo visto». L'episodio dello schiaffo risale al 7 luglio 1999. Non fu grave in sé né per le conseguenze per il detenuto (che ha poi ritirato la querela, atto che ha automaticamente scagionato gli agenti Luca Mangialardi, Genaro Tribuno e Marco Papa, difesi dall'avvocato Attilio Molinogol. E' diventato grave il comportamento che ha portato più colleghi ad essere richiamati al processo dal giudice a dire la verità rischiando l'incriminazione per falsa testimonianza. Un contestato con il centro l'accusa all'ex comandante di aver coperto i sottoposti e di aver sostenuto con i collaboratori del pm Paola Stupino, primo magistrato ad aver indagato, che quel rapporto non c'era mai stato. Questi sono gli argomenti spesi dal pm Marco Bouchard (ex giudice di sorveglianza del Ferrante Aporti e attualmente anche procuratore capo pro tempore al «Minori») nella requisitoria contro Romano. «Le istituzioni devono poter contare sulla massima lealtà della Polizia penitenziaria». Naturalmente il magistrato aveva chiesto la condanna di Romano, che al processo è stato difeso dagli avvocati Metello Scarpone e Saverio Ventura. La linea di difesa dei legali dell'ispettore è stata quella di puntare sulle «contraddizioni» del dottor Iavaniglio. Per concludere: «Ammetto e non nego che vi sia stato il rapporto dell'agente Papa, sarebbe stato comunque influente ai fini dell'episodio dello schiaffo». Romano, segretario regionale del sindacato Osapp, è ora in servizio presso un altro comando. E a maggior ragione dopo la sentenza ripete: «Mi sono dichiarato e sono innocente. Non ho mai visto il rapporto che si dice avrei visto. Il processo ha dimostrato che questo rapporto non è mai esistito. Avrei potuto benissimo ammettere l'esistenza e uscire assolto dal processo, ma non l'ho voluto fare perché avrei dovuto dire il falso. Chi mi accusa è caduto in colossali contraddizioni. Sono ansioso di leggere come la sentenza ha potuto superarle. Andrò in appello e se necessario in Cassazione per sostenere la mia innocenza».

## TRAFFICO TRA SPAGNA E MAROCCO CON GLI ULTIMI SETTE ARRESTI SALE A 56 IL NUMERO DEGLI INDAGATI

Le auto, tutte di grossa cilindrata, venivano rubate nel Nord-Ovest e trasferite in Spagna, da dove, con targhe, telaio e documenti falsificati, partivano per il Marocco o per l'Europa dell'Est. Nella banda insospettabili carrozzieri, meccanici e tecnici di computer



### la storia

Massimo Numa

E giovani donne agli ordini del boss marocchino, torinese e incensurato, avevano un compito preciso: trasferire le auto di lusso rubate e rapinate in tutto il Nord-Ovest in Spagna. Cinque alla settimana, valore oltre mezzo miliardo, Aria distinta, vestiti sobri e eleganti, inaspettabili e arruolate da un'altra donna, una torinese di 34 anni, Giorgia B., numero due dell'organizzazione internazionale smantellata dalla polizia stradale di Torino, in collaborazione con i colleghi francesi e spagnoli. Comparsa d'anello del boss latitante, Abdel Elidrisi, 35 anni, marocchino residente a Dronero e con uffici a Porta Susa e in un alloggio di corso Giulio Cesare, ora latitante in Spagna. Giorgia, ora in carcere, aveva il compito di coordinare la parte logistica del business. Programmare i viaggi, contattare gli «autisti», pagare i ladri. Poi

custodire le decine di Bmw, Mercedes, fuoristrada, alcuni modelli Volkswagen, nei depositi clandestini e nei parcheggi di Torino e dintorni. L'«autista», nel corso del trasferimento, era preceduto da una seconda vettura. A bordo i lunguenti del boss, con il compito di segnalare i controlli della polizia e seguire ogni fase del trasferimento, attraverso le autostrade di mezza Europa. Ultima meta i traghetti del porto di Algeiras diretti in Marocco.

L'avevano già arrestati una volta, Giorgia B., in Francia, su una delle auto rubate e clonate a Torino. Commessa in un negozio di abbigliamento, appena libera aveva ripreso il suo «lavoro», più defilata ma in un ruolo molto più importante. L'altra notte gli ultimi sette arresti da parte degli agenti della sezione di polizia giudiziaria della Strada di Torino e Cuneo. Complessivamente 42 più una decina in Spagna. Cinquantasei, per ora, gli indagati: «stampatori» di targhe false, carrozzieri, meccanici, tecnici di computer, falsificatori di libretti di circolazione, commercianti di auto di Torino e Milano. Tutti italiani i colletti bianchi del racket: i marocchini

## Donne sulle auto clonate Insospettabili, sempre in viaggio

al vertice, primo anello albanese e romeni. Tra i 18 autisti fermati dalla polizia italiana, francese e spagnola alla guida dei «cloni» delle vetture rubate, dotate di nuovi documenti, numeri di telaio, targhe perfettamente falsificate, anche un anziano signore torinese, incensurato. Per quel viaggio in Francia, ritorno in treno, aveva preso - come le sue colleghe - poco più di tre milioni, subito e in contanti. Quattro i latitanti. Tutti con l'accusa di associazione per delinquere, traffico internazionale d'auto, riciclaggio, falso, furto. Altri dovranno rispondere delle rapine e anche di tentato omicidio, quando i trafficanti hanno «ducato» i posti di blocco, cercando di investire gli agenti. Le auto, i boss, le volevano nuovissime e con le chiavi originali. Le gang albanesi erano specializzate nelle rapine in ville isolate, i marocchini nelle inchieste. Come? Presso il numero di targa della Mercedes da rubare, bastava andare all'Acis e chiedere i dati anagrafici dei proprietari. Una delle richieste, esaudite in

### Una giovane torinese coordinava il business pagava i ladri, stabiliva i trasferimenti, gestiva i depositi clandestini

pochi minuti, costò 11 mila lire, compilata e firmata da un certo Karim, cioè Abdelkarim Elidrisi, è stata sequestrata dalla Strada. Il resto era facile. Le auto venivano rubate sotto casa o approfittando di un istante di disattenzione. Tipo brillante, il marocchino: abiti e auto di lusso, dirottava le auto rubate (un migliaio all'anno) non solo nel Maghreb ma anche nell'Est. La Strada lo aveva già indagato, nel corso di un'operazione collegata al blitz di ieri, che portava direttamente in Polonia, Russia, Jugoslavia. Con lui, tra gli altri, erano

finiti in cella Oscar Preda, 32 anni, di Milano, uno dei presunti boss, in vacanza a Lampedusa. Gli altri complici erano Milan Uskokovic, jugoslavo, di 39 anni, Torino; Silvano Federico Cappello, di 53, di Vaie (Torino), autotrasportatore; Antonio Manzo, di 33, di Saviano (Napoli); Giovanni Marroso, di 40, di Torino; Rodolfo Zanchi, di 37, di Ponteranica (Bergamo); Rachid el Kortobi, di 35, marocchino, con regolare permesso di residente a Torino; Karim Benouna, di 29, marocchino, Torino; David Bezjak, di 25, di Zignone (Slovenia); Ivan Duspara, di 36, di Zagabria (Croazia); Petar Petrovic, di 55, jugoslavo, con documenti francesi; Dragoslav Odzic, di 41, jugoslavo; Lubomir Dragosavljevic, di 39, sloveno; Jurisic Jo, di 26, tedesco, Bosnia; Branko Sajic, di 41, residente in Svizzera; Abdelkarim Elidrisi, di 35, marocchino, di Cuneo; Kurt Fox Karlheinz, di 69, tedesco; Peter Bruno Masching, di 48, tedesco; Fred Kretschmer, di 41, tedesco, residente in Bosnia.

Simonetta

PER i coltivatori bricoleur che hanno la fortuna di possedere un giardino o un ampio terrazzo come Rosemary Z. in provincia di Torino, l'estate è una gioia per «rinovare» l'aspetto creando una bordura o isole di iris, o sui balconi come Vincenza che desidera sapere se le iris possono essere coltivate anche in vaso e chiede alcuni suggerimenti per la scelta.

La professoressa Elena Accati dell'Università di Torino ricorda che a Firenze esiste il più famoso giardino delle iris a Piazzale Michelangelo in cui ogni anno si svolge una mostra di livello mondiale. Spiega: «Possiedono un organo sotterraneo chiamato rizoma che si distinguono in base all'altezza, inferiore ai 50 cm o superiore al metro. Il mercato suddivide ancora le iris tra barbate che presentano alla base dei tepali formazioni simili a pelli, le iris non barbate e quelle create con fiori che portano appendici simili a creste. Alcune si adattano a terreni acquitrinosi come la Iris lutea; altre crescono bene in terreni umidi come l'Iris kaempferi; altre ancora sono adatte a terreni asciutti come l'Iris pumila e gli

## SAPER SPENDERE Iris e «hemerocallis» in giardino o nei vasi

Ibridi di Germanica di più grandi dimensioni. Sono senza dubbio piante decorative, non solo per il fiore, ma anche per il fogliame di colore grigio verde o verde scuro con una tipica disposizione a ventaglio. Quale varietà scegliere? Suggerisce la professoressa Elena Accati: «Intanto si possono mettere a dimora quasi tutto l'anno, evitando soltanto i periodi più caldi. Tra le barbate alte preferisco Bayberry Candie color giallo limone. Autunno lea marone rosato, Bravado giallo intenso, Beverly Hills rosa pesca, Amethyst Flame con fiori ondulati color amethyst e April Melody rosa e bianco. Tra quelle nano: Australite con fiore bianco piccolo e perfetto, Little dream rosa confetto, Gingerbread verde e giallo, Royal contrast blu e Play Mist celeste lavanda. Si possono collocare nel terreno, ma crescono bene anche in grandi vasi dove si

possono fare composizioni di un unico colore con sfumature diverse. Ma l'esperta non poteva limitarsi alle indicazioni di una pianta bella, ma comunque molto nota. «Interessante è anche utilizzata l'Hemerocallis, una specie perenne molto amata dai giardinieri americani e inglesi, caratterizzata da fiori con colori che non si sciolgono anche in presenza del sole più intenso e adatta a proseguire la fioritura delle iris. «Prima della messa a dimora arricchire il terreno di materiale organico che trattiene l'umidità e mantenga fresche le radici, poi si piantano a settembre (ma bisogna ordinarle in anticipo) e nel primo anno presentano una fioritura più piccola e steli di lunghezza inferiore a quella che si avrà negli anni successivi. Se si predilige il colore giallo luminoso si possono abbinare piccoli

arbusti con fogliame dorato, ad esempio il Ligustrum ovalifolium Variegatum, arbusto sempreverde che richiede una posizione soleggiata per mantenere il proprio colore verde screziato di giallo; l'effetto è molto gradevole, perché anche l'occhio vuole la sua parte in un giardino. «Molto decorative anche l'Hemerocallis Golden Orchid con il suo colore arancione, l'Achillea Coronation gold, la Centaurea macrocephala, la Lyximachia vulgaris, una specie perenne cespitosa che produce spighe di fiori gialli che durano tutta l'estate, la Rosa floribunda Harvest fayre che fiorisce da giugno all'autunno e il Verbascum le cui fioriture avvengono al termine di quelle delle iris e mantengono un angolo sempre fiorito anche soltanto in una ciotola sul balcone. Nel caso di iris di colore viola si potranno porre accanto a piante di tonalità gialle creando splendide bordure e non dimentichiamo le ombrelle sferiche dell'Allium christophii, le Spermonee e il Limonium sinuatum, tutte specie dai fiori viola». E per gli appassionati abbiamo a disposizione l'indirizzo di un vivaista in provincia di Firenze, attrezzato anche per spedizioni a domicilio. simonetta.conti@lastampa.it

## «Non favori Motorola» Caso «Supertel» Prosciolto dal gip l'architetto Dolcetti

«Assolto perché il fatto non sussiste». Si è concluso così, davanti al gip Silvana Podda, il procedimento a carico dell'architetto Giancarlo Dolcetti, già alto dirigente del Comune, e dell'imprenditore Corrado Avagnina, responsabile della ditta Atel. E' la storia del servizio «Supertel», il sistema integrato di radio telefonia in uso ai vigili urbani. Nell'89 il Comune incaricò la Sip di realizzare il servizio. Secondo l'accusa del pm Cristina Bianconi, Dolcetti, responsabile della telefonia a Palazzo civico, avrebbe costretto la Sip ad affidarsi per le forniture alla Motorola (di cui la Atel era la ditta di distribuzione). Dolcetti, difeso dall'avvocato Giuseppe Angelino, e l'imprenditore Avagnina, assistito da Giorgio Puccio, hanno sempre respinto l'accusa: «E' stata scelta la Motorola per motivi tecnici ed economici. Non c'è stata nessuna pressione».

CONCESSIONARIA FIAT

## AUTOFRANCIA

SABATO SIAMO SEMPRE APERTI TUTTO IL GIORNO PER NUOVO ED USATO

Sede: TORINO C.SO FRANCIA 341 ☎011.403.03.61

SOLO PER AUTO NUOVE

Anche in: C.SO TRAPANI 116 ☎011.335.20.18

VOLETE RISPARMIARE fino a 7 MILIONI ACQUISTANDO UNA NUOVA FIAT?

DA NOI SI PUO' ... FIAT PUNTO da L. 16.400.000\* CON ANTICIPO ZERO



A TORINO SI PESANO

LE DIVISIONI DOPO IL CONTRATTO



## GLI SCONTRI DI PIAZZA STATUTO

La più traumatica rottura dell'unità sindacale è stata nel 1962 quando, il 6 luglio, la Uilm firma da sola il contratto dei metalmeccanici. A Torino migliaia di lavoratori esasperati - tra cui si infiltrano provocatori - raggiungono la sede Uil di piazza Statuto, ne seguono duri scontri con la polizia con centinaia di feriti, 1.215

fermati e 90 arrestati. Molto dura nei toni, ma assolutamente non drammatica la rottura del febbraio '84 sul taglio della scala mobile approvato da Cisl e Uil e non dalla Cgil che si divide al suo interno tra componente comunista e socialista. Nell'88 divisione sull'integrativo Fiat firmato solo da Fim e Uilm. Le divergenze sulla norma sui contratti a termine sono l'ultimo episodio negli scorsi mesi

# Metalmeccanici separati in casa

## Sul referendum braccio di ferro tra sindacati

Marina Cassi

Sono passate poche ore dall'accordo separato sul biennio economico del contratto «A» Torino - che tutti continuano a considerare «tutto o niente» - ma la realtà della divisione sindacale non è una bella storia e la memoria di molti delegati e quadri va all'84 quando tra le confederazioni si scatenò la mitica battaglia sul taglio dei punti di scala mobile; anche allora Cisl e Uil da una parte, Cgil dall'altra. La divisione dell'84 viene utilizzata come metro di comparazione: per il segretario Fiom Giorgio Cremaschi questa frattura è persino più grave di quella di allora e i segretari di alcune leghe, come Giorgio Airaud della zona Ovest, assicurano che ci sono delegati di Fim e Uilm che stracciano le tessere e che domani saranno in piazza per lo sciopero di otto ore proclamato dalla Fiom.

Ma Fim e Uilm negano i dissensi da parte di quadri e delegati. Marchina della Fim è netto: «Ma figuriamoci, con l'84 non c'è paragone, allora si c'erano anche nostri delegati infurati, oggi sono tutti d'accordo». E Rossetto della Uilm: «Non c'è dissenso interno o anche i tanto strambazzati scioperi spontanei raccontati dalla Fiom in realtà coinvolgono pochi lavoratori».

Comunque sia adesso tutti guardano allo sciopero di domani; per la prima volta da quasi quarant'anni ci sarà una astensione dal lavoro proclamato da una sola organizzazione; si sa che dalla riuscita o meno di quell'azione di lotta dipenderanno molte cose. I dirigenti di Fim e Uilm si aspettano uno sciopero di proporzioni modeste e «una significativa manifestazione di piazza». Tutti comunque sperano che la giornata non incanescisca i rapporti e che ai presidi, che ci saranno all'alba davanti alle fabbriche più importanti, non ci siano diverbi tra delegati dei diversi sindacati.

Intanto c'è il problema di come consultare i lavoratori sull'accordo raggiunto con la Fedemecanica; la Fiom chiede il referendum. Nettissimo il segretario generale Fim - che non a caso ha scelto Torino come primo luogo dove fare un attivo di delegati - Giorgio Caprioli: «Non ci sarà referendum sull'intesa; facciamo le assemblee». Ai delegati del suo sindacato - che al termine della relazione lo applaudono - spiega che l'accordo sulle 130 mila lire è «buono e tutela il potere di acquisto». Aggiunge: «Comprendo che tra i lavoratori ci sia sconcerto per lo sciopero separato, questa

ferita è responsabilità della Fiom che l'ha proclamata. Non abbiamo cercato l'accordo separato».

Ci tiene a dire che sulla vertenza Fiat non si vuole la rottura con la Fiom: «L'offerta dell'azienda è talmente irrisoria che non c'è spazio per un accordo né unitario né separato». E sul futuro delle relazioni sindacali invita tutti a riflettere: «E' finita la vecchia unità; occorre una analisi unitaria sui bisogni e sulle differenziazioni tra i lavoratori sapendo che adesso la questione salariale resta importante, ma non ha più un significato simbolico che valga

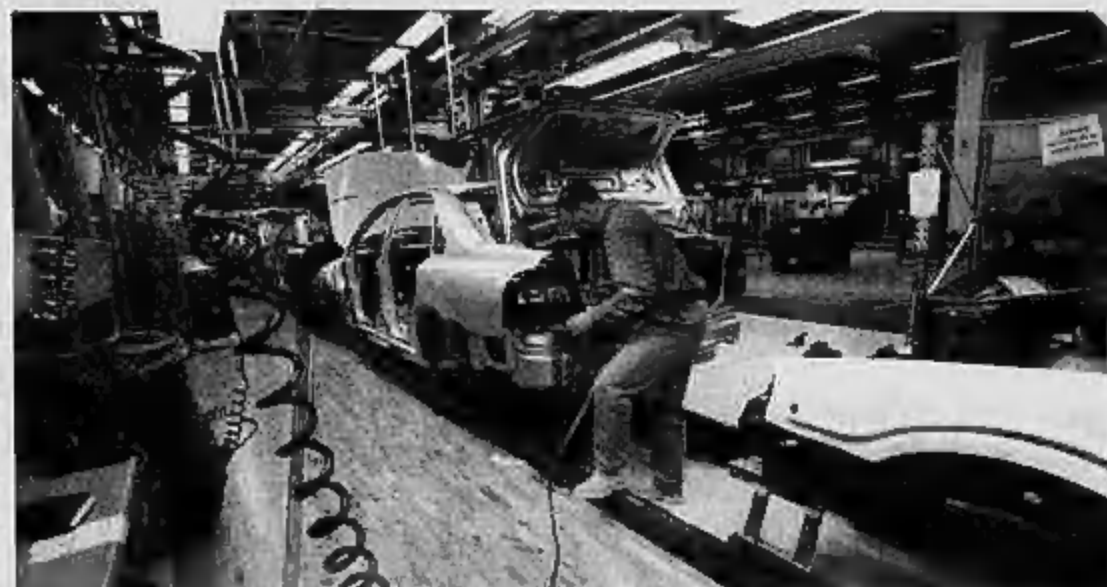
**Posizioni diverse tra Fim, Fiom e Uilm anche su come consultare i lavoratori dopo l'intesa firmata**

per tutti e che mobiliti la categoria come negli scorsi anni».

Sul problema della consultazione dei lavoratori si profila nuovamente una differente posizione della Uilm: il segretario Giorgio Rossetto non lo dice esplicitamente, ma non esclude che il referendum si possa fare: «Io voglio una soluzione che consenta ai lavoratori di dire la loro. Sono disposto anche a fare il referendum se si trova una soluzione con la Fim che eviti la demagogia». E spiega: «E' evidente che il quesito non può essere: "I traditori di Fim e Uilm hanno firmato un accordo

separato al ribasso, siete d'accordo nell'accettarlo?". Se però il quesito dice chiaramente che c'è un accordo che si può accettare o meno e che se non lo si accetta si ricomincia la lotta, allora si può fare».

Aggiunge: «Vorrei evitare di trascinare a vita la questione del diritto dei lavoratori a esprimersi; voglio affrontare questa battaglia con le posizioni della Fim a viso aperto. E poi sarebbe ora di stabilire regole certe che valgano sempre per evitare che di volta in volta chi pensa di perdere non voglia il referendum e viceversa».



Giorgio Rossetto: voglio una soluzione che consenta ai lavoratori di dire la loro sull'accordo



Giorgio Cremaschi: (a sinistra) il referendum è il modo migliore per giudicare gli accordi



# Sciopero solo della Fiom

## Domani cortei fino a piazza Castello

La Fiom si aspetta che domani in piazza Castello ci siano oltre 30 mila lavoratori. Sta organizzando il primo sciopero (sarà di otto ore) proclamato da sola dopo decenni con un enorme impegno: assemblee, volantini, pubblicità sui giornali, adesivi. La posta è molto alta per l'organizzazione più forte numericamente (ha 42 mila iscritti in regione, più della somma di Fim e Uilm) che però in questo momento rischia l'isolamento.

Ci saranno decine di pulman per portare i lavoratori ai due cortei che partiranno alle 9,30 una da corso Marconi e l'altro da Porta Susa e sfileranno per il centro. Quindi alle 11 in piazza Castello - proprio dove il 18

maggio c'era stata l'affollata manifestazione unitaria dei metalmeccanici per il contratto con il segretario Fiom Sabatini - parleranno il segretario della Fim Fiamma Giorgio Cremaschi e Walter Cerfeda della segreteria nazionale della Cgil. La scelta di far intervenire i segretari confederati è stata fatta per sottolineare che i metalmeccanici - spesso considerati come la categoria estremista della confederazione - non sono soli, ma hanno la Cgil al fianco e in piazza si saranno anche delegati e lavoratori delle altre categorie.

Cremaschi attacca l'accordo separato e soprattutto il fatto che secondo il segretario generale Fim, Caprioli, non si farà il

referendum: «Li capisco perché da come stanno andando le assemblee è evidente che lo perderebbero. Ma ovviamente è inaccettabile che facciamo un accordo separato e poi non vogliamo neppure lasciare che i lavoratori votino. Questo è un problema gravissimo nei rapporti e valuteremo dopo lo sciopero di domani come affrontarlo». Aggiunge: «Beila concezione della democrazia; noi restiamo di una concezione più antica, cioè quella secondo la quale solo il voto libero e segreto decide sulle scelte e sulle posizioni. Abbiamo chiesto il referendum prima, continueremo a chiedere il referendum dopo. Il referendum è il modo per giudicare gli accordi, chi non

lo fa si assume tutte le responsabilità delle rotture sindacali».

Secondo la legge della Fiom anche ieri ci sono stati scioperi contro l'accordo separato nelle fabbriche torinesi. Nella zona Ovest le formate avrebbero interessato diversi stabilimenti: «Marelli e tutti e due i principali stabilimenti Pininfarina di Grugliasco e San Giorgio Canavesio». Secondo il segretario della 7ª Lega Airaud i lavoratori sono molto infurati perché il loro contratto è inferiore a quello della Confapi firmato lo stesso giorno e molti sostengono che i soldi presi in meno adesso li devono pagare le singole aziende».

Il segretario della Lega di Mirafiori e Rivalta, Claudio Stacchini, è soddisfatto dell'andamento delle assemblee e le più affollate degli ultimi 6-7 anni. Dice: «I lavoratori hanno capito subito che in pratica ogni mese vengono sottratti 8 mila lire al padroni. Sullo sciopero alla Fiat Stacchini dice: «Si sa che qui è sempre difficile, ma credo che andrà bene». [m. cas.]

Una lettrice ci scrive:

«Sabato scorso sono andata in bicicletta con un'amica non vedente ed è con non poca fatica che siamo giunte fino alla pista ciclabile che costeggia il fiume Po. La mia amica per ragioni di stabilità e sicurezza usa un traliccio; entrambe indossavamo la pectorina Unione Italiana Ciechi - non vedenti. Come guida dove stare alla sinistra per segnalare gli ostacoli e le barriere architettoniche che incontriamo sul nostro percorso. Ma ostacoli e barriere sono soprattutto umani e certamente più difficili da superare. Ciclisti e maratoneti andavano e venivano nelle varie direzioni; alcuni urlavano chiedendo spazio, altri gentili rallentavano, si lasciavano passare sorridenti e divertiti e ci salutavano. Alle 10,45 in prossimità della barca Genna incrociamo un maratoneta con una maglia infilata nei calzoncini che si aggancia al manubrio della mia bicicletta; non potendo fermarmi per stare al fianco della mia amica ho lasciato cadere la maglia, ma ciò non giustifica la violenta reazione dello "sportivo maratoneta" che, raggiungendomi alle spalle, mi tempesta di pugni e insulti e violenti scrotoni per farmi cadere dalla bicicletta.

# Specchio dei tempi

«Aggredita al Valentino da un "maratoneta gentiluomo"» - «Troppe basse le tariffe per l'ecografia» - «Contro le culle vuote favorire le domande di adozione» - «Abbonamento annuo delle Fs per la bici»

Alle mie urla sono giunti alcuni ciclisti ed il "maratoneta gentiluomo" velocemente se ne è andato senza che io abbia avuto il tempo di vederlo in volto.

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «In riferimento all'articolo "Ecografie vietate ad agosto" vorrei puntualizzare alcuni aspetti del problema. Da circa 2 anni, dopo 20 anni di carriera ospedaliera, ho ritenuto di scegliere l'attività libero-professionale "esclusiva". In questo periodo ho svolto prevalentemente attività di diagnostica ecografica in vari istituti privati e per la maggior parte accreditati col Ssn. L'ecografia ostetrica - ribadisco "convenzionale", a totale carico Ssn - fa la parte del leone in tale mia attività: solo facendo riferimento ai primi sei mesi dell'anno in corso ho seguito

almeno mille pazienti in gravidanza (per quasi duemila esami complessivi) ripartite nelle varie strutture. Ci tengo a sottolineare che posso contare su apparecchiature corrispondenti a standard assai elevati ed i tempi di attesa non superano mai le due settimane (ma possono essere anche «zero» per urgenze motivate...) e siamo in genere operativi anche ad agosto! Questi dati non devono suonare come una critica ai colleghi od alle strutture ospedaliere, tutt'altro! Ha perfettamente ragione il dott. Boveri del S. Anna quando afferma che non è compito di una Azienda di Riferimento Regionale garantire anche il servizio di 1° livello. Operatori, macchinari ed infrastrutture bastano appena.

Ma soprattutto occorre sottolineare che le tariffe relative alle prestazioni di ecografia

ostetrica sono assolutamente inadeguate. Il tariffario non è stato modificato da almeno 5 anni, non vi sono indicazioni che possa esserlo a breve. A queste condizioni certo non possono essere molti i privati (operatori e strutture) che potrebbero ambire ad operare per conto della Sanità pubblica».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Mi riferisco alla frase del cardinale Poletto: "Senza culle non c'è futuro". Purtroppo la nostra non rimane vuota per scelta, io e mio marito non possiamo avere figli. Perché non favorire al meglio le domande di adozione? Abbiamo fatto da tempo domanda per quella internazionale, anche questa sarebbe una buona opportunità per creare una famiglia nuova».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono il consulente per l'Ufficio Biciclette del Comune di Torino. Mi riferisco al lettore che ha deciso di usare tutti i giorni il servizio treno+bici ma, secondo me giustamente, lo ritiene troppo caro (7000 al giorno).

«Trenitalia (ex FS) ha tra i suoi prodotti commerciali un biglietto annuale al costo di 80.000 lire che permette di caricare la bicicletta al proprio seguito, senza smontarla, su tutti i treni "verdi" che sono, in Piemonte, moltissimi. Però l'azienda non pubblicizza abbastanza questo abbonamento, come del resto tutti i biglietti legati al treno+bici, al punto che non esiste nemmeno la possibilità di acquistarlo su Internet come tutti gli altri biglietti (aveva deciso addirittura di abolirlo e dopo lunghe trattative ha deciso di mantenerlo).

«Di questa situazione sono dispiaciuto perché molti potrebbero essere i pendolari e i turisti ad usare questo servizio per muoversi nella nostra bella città. Il lettore potrà acquistare l'abbonamento direttamente a Porta Nuova».

Antenore Vicari

specchiotempi@lastampa.it

**"Vincenz, vuoi vincere la Mercedes Benz?,"**  
**Sì.**

**European School of Economics**

LONDON · NEW YORK · PARIS · SHANGHAI  
ROMA · MILANO · LUGANO · GENEVA · FIRENZE · TRIESTE · BOLOGNA · BOCCONI · NAPOLI · BARI · CATANIA

**Scegli la N° 1\***

\* Il titolo (DEGREE BA with Honors) conseguito dagli studenti della European School of Economics, riconosciuto in Europa, è al primo posto della classifica delle Università di Economia Britanniche per "il successo e velocità di inserimento nel mondo del lavoro..." (The Times - 18/05/01)

**Dopo la maturità:**

quattro anni di studi internazionali; numero programmato (solo 100 studenti per ateneo), frequenza obbligatoria, terzo anno all'estero nelle sedi ESE di Londra, New York, Parigi e nelle più prestigiose università; studio di due lingue europee; tre stage di lavoro manageriale nelle grandi imprese italiane ed internazionali

**ECONOMIA E FINANZA INTERNAZIONALE  
SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE  
SCIENZE POLITICHE INTERNAZIONALI  
ECONOMIA E MANAGEMENT DELLO SPORT**

Per informazioni e prenotazione test di ammissione:

TORINO - Via Cavour, 13 - Tel. 011 4406980  
www.uniese.it - orientamento@uniese.it

**800 216188**

**DA FALLIMENTO  
VIA ALLE CAVE 15 TURBIGO MI  
VENDESI**

Tornio CNC Okuma LR 15-M con controllo OSP 5000 L-G  
Tornio CNC Okuma LC 30 con controllo OSP 5000  
Tornio CNC Okuma LB9W con controllo OSP 5000  
Tornio CNC Okuma LB 10 II M con controllo OSP 7000  
Tornio CNC Okuma LB 15 II con controllo OSP 7000  
Tornio CNC Mori Seiki CL 25B con controllo Fanuc 18 T  
Tornio CNC Biglia BB 1000 con controllo Fanuc 15 M  
Centro di lavoro Okuma MC40V8 controllo OSP 7000 M

PER INFORMAZIONI E VISITE SUL POSTO TELEFONARE AI SEGUENTI NUMERI:

0335.6002235\* 0335.7462029\* 0347.380799

**VILLA SOMIS** I sapori della cucina, il fresco della collina  
Strada 15, 13010 TORINO  
Tel. 011/861 48 26  
061 30 80  
e-mail: villasomis@compagnie.com

**PK** Per la pubblicità su: **LA STAMPA**  
**publikompass**

Corso Massimo d'Azeglio, 80 - 10128 TORINO - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.668.53.00  
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.24.90

**FUNERALE CLASSICO  
a 2 milioni 500 mila**

L'impegno "Il Giubileo" offre dal funerale classico a 2.500.000 lire al funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono: tutta la pratica (Chiesa, Comune, Cimilera), bara accostata, trasporto con autolimbiera Mercedes (esclusi diritti comunali, necrofori).

**Il dolore esige rispetto**

**PER NON PAGARE PERCENTUALI IN PIÙ  
mi rivolgo al GIUBILEO**

La Federazione Nazionale Imprese di Onoranze Funebri "consiglia di non accettare suggerimenti di coloro che, in ambito ospedaliero, raccomandano a voce o con biglietti da visita un'impresa". "Questi personaggi risultano più credibili alle famiglie che, a loro insaputa, pagano una percentuale in più rispetto ai costi di mercato".

(1) Da L'Espresso 3/1/99

SOLO ALLA FINE SI SCOPRONO GLI "EXTRA" E QUANTO E' CARO IL FUNERALE!

tel. 011.66.33.005 **ONORANZE FUNEBRI**  
**IL GIUBILEO** 800.251645  
10 linee a r.a. autoselezionabili  
SERVIZIO FUNEBRI DOMICILIARI ED OSPEDALIERI 24 ore su 24 in TORINO E PROVINCIA



PIÙ LEGGERA LEI, PIÙ LEGGERI VOI.



**più leggera**

perché l'acqua oligominerale  
S. Bernardo Sorgente Rocciaviva  
ha un residuo fisso di soli 0,039 g/L  
uno fra i più bassi  
tra tutte le acque minerali.

**più leggera**

perché è minimamente mineralizzata,  
contiene solo 0,0005 g/L di Sodio, può avere  
effetti diuretici ed è particolarmente  
indicata nell'alimentazione del neonato.

**più leggera**

perché proviene da sorgenti naturali  
della montagna. Potete berne  
quanta ne volete.  
Più leggera lei, più leggeri voi.

ACQUA OLIGOMINERALE  
**S. Bernardo**

[www.sanbernardo.it](http://www.sanbernardo.it)